

Divisi i partner Ue, riserve di Francia e Germania. Accordo su Kyoto, «ma parliamo con gli Usa» Berlusconi: sì allo scudo spaziale di Bush

E lancia un invito ai sindacati: «Cambiamo l'Italia insieme»

TROPPE VOCI PER L'EUROPA

Boris Biancheri

N ESSUN alleato europeo ha opposto ieri una netta chiusura alla proposta dello scudo spaziale avanzata dal presidente George Bush, in occasione del vertice Nato di Bruxelles. Ma tra l'adesione convinta, benché informale, di paesi come Italia o Spagna e le profonde distinzioni di Francia, Olanda e Germania esiste una distanza così vistosa da poter essere interpretata come una spaccatura dell'Europa di fronte alle proposte americane. Proprio la mancata univocità dei partner europei tra uno dei timori che accompagnavano la vigilia della prima visita del nuovo presidente americano in Europa.

Ci sono ragioni di sostanza che impongono cautela nel valutare le proposte di Bush e le reazioni europee. La delegazione Usa ha interpretato come un successo la riunione di Bruxelles, ma essa si è chiusa col rinvio a ulteriori consultazioni. Il nodo della denuncia americana del Trattato Abm sui sistemi balistici anti-missili del '72 è rimasto. Parigi e Berlino si

IL «NO» DEI PAESI CANDIDATI
Offesi dal blocco europeo all'immigrazione di lavoratori
Enrico Slinger A PAGINA 5

sono opposte alla cancellazione del Trattato, nondimeno il dialogo aperto ieri tende a escludere che gli Usa procedano unilateralmente.

E' indiscutibile che il Trattato Abm sia superato sul piano tecnologico e politico, soprattutto per la fine del duello Usa-Urss. Ciò che però ha inquietato la Russia e l'Europa è l'eventualità che il maggior firmatario di un accordo che garantiva un equilibrio strategico mondiale lo facesse a pezzi per realizzare una propria, diversa autodifesa. Quanto poi il rischio di futuri attacchi da parte di paesi non firmatari di nessun accordo - come Iran o Iraq, o la Corea del Nord o la stessa Cina - sia fondato, è cosa controversa. E' possibile che Washington abbia ragione, ma potrebbe, anziché denunciare il Trattato e poi realizzare lo scudo, avviare un negoziato per un nuovo Trattato e solo dopo di ciò passare a realizzare lo scudo.

Proprio perché la questione è controversa, è essenziale che i paesi europei non lascino sgretolare la propria intesa, vuoi per compiacere il nuovo inquilino della Casa Bianca, come possono aver fatto la Spagna o l'Italia, vuoi per antica reazione mimetica da parte della Gran Bretagna. Se così fosse, si perderebbe la partita due volte: sul fronte della sicurezza perché lo scudo americano, così com'è, non garantisce l'Europa; sul fronte politico, perché lo scudo innervosirebbe la Russia.

Con una politica estera di basso profilo, l'Italia ha conciliato in passato il rapporto transatlantico con le priorità della politica europea. E' giusto alzare quel profilo. E' giusto anche riconoscere che le tesi americane non possono essere respinte senza approfondimento in consultazione con Washington. Ma oggi il ruolo dell'Italia è quello di adoperarsi affinché gli europei superino le divergenze e ritrovino i reali interessi comuni.



ECONOMIA DI MERCATO

I SERVIZI

L'EMOZIONE DEL DEBUTTO

Il primo incontro con il presidente americano
«Sì, possiamo svolgere un progetto comune»

Augusto Minichelli A PAGINA 3

CISL E UIL ACCETTANO L'APPELLO DEL PREMIER

La Cgil guardinga, oggi la risposta di Cofferati
Confindustria: premessa giusta, servono i contenuti

Roberto Giovannini e Roberto Ippolito A PAGINA 9

ULIVO-GOVERNO, PRIMO SCONTRO SUI GIUDICI

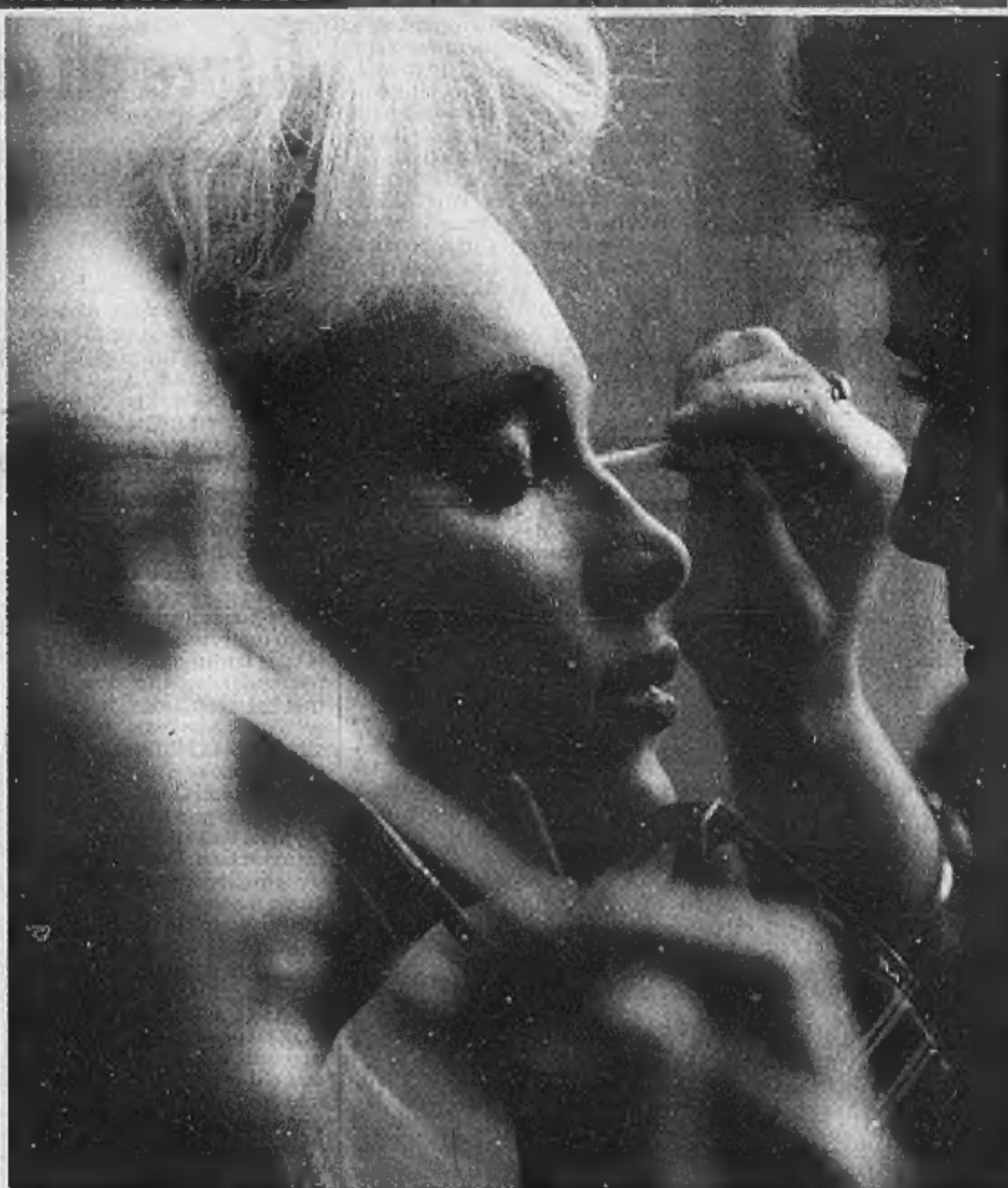
Violante: nel decreto sui nuovi ministri si apre
la possibilità di spostare magistrati senza il sì del Csm

SERVIZIO A PAGINA 6

BRUXELLES. Il progetto americano di difesa antimissile ha compiuto un passo avanti al vertice della Nato grazie al consenso di sei paesi, Italia compresa. «La visione di Bush potrebbe diventare un progetto comune», ha detto Silvio Berlusconi. Il premier ha garantito l'appoggio. I partner della Ue sono però divisi. Francia e Germania hanno espresso riserve. E per l'Europa allargata c'è un nuovo ostacolo: il no dei paesi candidati al congelamento dell'immigrazione. Sul fronte interno Silvio Berlusconi ha lanciato un invito ai sindacati: «Cambiamo l'Italia insieme». Il premier ha offerto pace, collaborazione, dialogo e concertazione purché non ostacolino con un antagonismo pregiudiziale il rinnovamento dell'Italia.

Gallo, La Mottina, Martini, Molinari, Novazio, Padovani e Propazi DA PAG. 2 A PAG. 9

MODA A LUCI ROSSE



Baby-modelle, uno scoop inventato

Lo scoop della Bbc sullo sfruttamento sessuale delle modelle adolescenti è un falso giornalistico. Diciotto mesi fa, un'inchiesta televisiva aveva sconvolto il mondo della moda, raccontando di un gruppo di giovanissime indosatrici indotte al consumo di droga e costrette a prostituirsi. L'agenzia Elle, messa sotto accusa, aveva reagito con un'azione legale. Davanti all'Alta Corte di Londra, gli avvocati dell'emittente pubblica inglese hanno firmato una sorta di resa incondizionata: «La Bbc riconosce che Elle mette in guardia a cerca di proteggere le sue modelle adolescenti dallo sfruttamento sessuale o altri potenziali danni, come droghe illegali, e riconosce che questo non era messo in evidenza nel programma». La nota, che chiude la causa, non nega del tutto lo scandalo, ma riconosce l'estraneità dell'agenzia, cui si affidano tra le altre Claudia Schiffer, Linda Evangelista, Isabella Rossellini e Christy Turlington: «Le mie marce esistono ovunque - dicono alla sede di Milano - ma la moda non è come il ciclismo, dove hanno dovuto sospendere tutto...».

Ameglio e Passerini A PAGINA 13

Congelati per 10 giorni i 1200 licenziamenti Intesa dopo gli scontri per l'«Ilva» di Genova

GENOVA. Gli operai delle acciaierie Riva in rivolta contro la minaccia di chiusura della siderurgia di Cornigliano hanno bloccato per 12 ore il centro della città. Un corteo ha raggiunto la sede della Regione ed ha tentato di entrare sfondando un cordone di polizia. Nello scontro, 4 operai sono feriti e 13 agenti contusi. In serata la situazione è tornata normale quando i rappresentanti dell'acciaieria, gli enti locali, i vertici sindacali, con il prefetto a far da mediatore, hanno raggiunto un accordo: la situazione resterà congelata per altri 10 giorni. Nel frattempo si cercherà una soluzione definitiva a Roma, nei ministeri competenti.

Liquori e Poterri A PAGINA 18

DELITTO DI NOVI
ERIKA TRASFERITA NEL CARCERE DI MILANO
I magistrati vogliono evitare che la ragazza abbia contatti con il fidanzato che resterà a Torino
Non sarà più sottoposta all'isolamento

Brumetta Giovara A PAGINA 12

GRUPPO FIAT



TESTORE: 19 NUOVE AUTO NEI PROSSIMI 4 ANNI
«Investiremo quattordici miliardi di euro
Prevediamo di vendere tre milioni di unità»

Fenu e Mangano A PAGINA 32

TRAPATTONI



«ROSSINI PER VINCERE BEETHOVEN PER CARICARSI»
«Così faccio convivere musica classica e Nazionale
Raggiungo la pace con i canti gregoriani»

Sandro Cappelletti A PAGINA 23

BUONGIORNO

Questa pubblicità è gay

A prima interrogazione parlamentare al Governo della Libertà è una richiesta di censura. Porta la firma di Teodoro Buontempo - vulcanico ex fascista degli Abruzzi ora disponibile in versione neogolista - che invoca le cose del Principe sulla pubblicità cartacea di un'auto, la Ford Ka, in quanto effigie in maniera stilizzata ma inequivocabile due uomini in atteggiamento gravemente ambiguo. A Montecitorio è subito scattata la caccia al tesoro, perché è vero che Buontempo vede omosessuali ovunque, ma scovarli in mezzo al cantinajo di disegni che affollano la réclame incriminata è un'impresa per occhi allenati alla malizia. Finalmente gli svergognati sono

stati rintracciati in basso a sinistra: uno in ginocchio e l'altro alle sue spalle col pistolino sull'attenti, più simili a due seguaci palestinesi di Pietro Taricone che a quelli che i missini, prima della svolta di Piaggio, chiamavano drocchi. Ci sarebbe da sorridere, se l'iniziativa buontempone non rivelasse una tendenza a discriminare le minoranze persino negli sdegni. Nessuna interrogazione parlamentare, infatti, ha mai denunciato le quotidiane offese alle donne e al buongusto che le pubblicità ci propinano per la strada e in tv a colpi di cosce aperte e messaggi trucidi, buon ultimo il deprimente spot del finto funerale dove un gruppo di signore in nero additano wursteloni, quelli sì inequivocabili.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

ALCANTARA
BOUTIQUE APPARTAMENTI NUOVI, DA L. 3.900.000 A 1.100.000.000. INGRESSO COMPLESSO.

ROQUEBRUNE
BOUTIQUE APPARTAMENTI NUOVI, DA L. 3.900.000 A 1.100.000.000. INGRESSO COMPLESSO.

CAPIE
BOUTIQUE APPARTAMENTI NUOVI, DA L. 3.900.000 A 1.100.000.000. INGRESSO COMPLESSO.

LES PINS
BOUTIQUE APPARTAMENTI NUOVI, DA L. 3.900.000 A 1.100.000.000. INGRESSO COMPLESSO.

WANNES CROSETTI
BOUTIQUE APPARTAMENTI NUOVI, DA L. 3.900.000 A 1.100.000.000. INGRESSO COMPLESSO.

SAINT TROPEZ
BOUTIQUE APPARTAMENTI NUOVI, DA L. 3.900.000 A 1.100.000.000. INGRESSO COMPLESSO.

NEL CASO DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPARIAMO GLI ALTRI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA. CON METODO, COMPETENZA E PASSIONE, CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MONTONIZ A SAINT TROPEZ, AL MONOLOCAL ALLA VILLA DI PRESTIGIO. APPROFICHI IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.

CAP D'ANTIBES LES ASTERIES
A DUE PIANI DALLA FAMOSA SPIAGGIA DELLA GAROUBE, APPARTAMENTI IMMERSI NEL VERDE DA L. 220.000.000.

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

800-274.274

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde Gratuito
800-928281
Del Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 21.00
FORUS
Finanziaria di Santa Barbara SpA (L. 30/10/97)
Tutti gli IMPORTATI e tutti i servizi sono a regola d'arte
www.forus.it

POLEMICA



BUTTIGLIONE: DOPO L'ABORTO LA PARTITA SCOLASTICA

Disegno di legge del Biancofiore per modificare la Costituzione
Follini: no alle guerre di religione
Il Vaticano tiepido sulla proposta

Corbi e Tosi A PAGINA 7

GLI AIUTI ALLE MADRI

MINISTRO, RITROVI LA FAMIGLIA

Leonardo Zega

L A partenza del ministro Rocco Buttiglione, impegnato con il suo Biancofiore a risolvere le sorti della famiglia italiana, dopo decenni di colpevoli trascuratezze, non è delle più promettenti. Le iniziative sull'aborto e quella di ieri sulla parità scolastica sembrano più un pugno da pagare che un impegno da assolvere. Idealmente ineccepibile, la guerra all'aborto è politicamente persa in partenza. Non ci sono i numeri, nonostante l'ampia maggioranza di centrodestra e qualche adesione del centrosinistra, per sostanziali mutamenti.

Certo, qualsiasi cosa si possa ottenere, nel senso indicato da Buttiglione (più prevenzione e meno contraccezione, consigli non pregiudizialmente compiaciuti a chi intende interrompere volontariamente la gravidanza, ma concreti a chi nel dubbio decide di tenere il figlio, creazione di una mentalità più favorevole alla vita nascente), rappresenterebbe un passo avanti. Ma la famiglia italiana, che ha perso, tra tante novità ministeriali, alcune delle quali di incerta definizione, anche il suo ministro, di ben altro ha bisogno per riprendere il posto e il ruolo che le spettano di diritto nella società italiana.

Si faccia soltanto il confronto con Francia e Germania per misurare la distanza abissale tra parole e fatti. Per dirne una: il una mamma che lavora ha ogni possibile sostegno, dalla casa all'asilo nido, alla scuola, all'assistenza medica, ai servizi domiciliari; da noi spesso è costretta a scegliere tra il lavoro e il figlio e il lavoro. Non mancano, per altro, ricerche approfondite e convincenti sulla situazione italiana: basta citare i Rapporti Istat, a tutti noti, che da dodici anni, con cadenza biennale, fotografano gli aspetti più problematici della famiglia in Italia.

Un suggerimento al ministro per le Politiche comunitarie potrebbe allora suonare così: dia lei, on. Buttiglione, un contenuto solido al suo ministero (la politica di più largo respiro, lo sa benissimo, la fa il governo, la fanno il ministro degli Esteri, quello dell'Economia e della Difesa, persino dell'Interno per il coordinamento delle polizie), puntando tutto sulla famiglia; studi attentamente quello che fanno gli altri, discernendo il buono e valido dalle fumose disquisizioni semantiche su che cosa sia famiglia tanto care ad alcuni; proponga infine al nostro paese un modello di gestione e cura della famiglia che incoraggi davvero chi custodisce la vita che c'è e chi vuol donarla senza il rovello del presente problematico e del domani incerto. Gli italiani non sono mai stati avari di vite, ce li abbiamo fatti diventare.

Tra i tanti «cambiamenti» promessi, questo, se si realizzasse, basterebbe da solo a promuovere sul campo la nuova classe dirigente di cui lei fa parte. Ci pensi, on. Buttiglione.

leonardo.zega@repubblica.it



FRA SORRISI E FREDEZZE

9 MAGGIO 1996

Il primo incontro «politico» tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi avvenne in una saletta di Montecitorio e durò una mezz'ora. Mancavano pochi giorni alla nomina a presidente del Consiglio per Prodi e i due leader discussero delle possibilità di convergenza nel voto per i presidenti di Camera e Senato. Ma non se ne fece nulla

21 FEBBRAIO 1997

Silvio Berlusconi varcò alle 9 del mattino il portone di Palazzo Chigi per incontrare il premier, in compagnia di Gianni Letta. I rapporti fra maggioranza e opposizione erano migliorati con la nascita della Bicamerale di D'Alema. Quelli con il governo restavano tesi. Alla fine dell'incontro Prodi parlò di «segnali incoraggianti»

19 SETTEMBRE 1997

Un terzo incontro fra Romano Prodi e Silvio Berlusconi si svolse, sempre a Palazzo Chigi, poco prima della discussione della legge Finanziaria. L'intenzione era quella di «costituzionalizzare» il ruolo del leader dell'opposizione, in sintonia con quanto avviene nelle democrazie bipolari di tutto il mondo. Però il tentativo non ebbe seguito

Prodi e Berlusconi, incontro con disgelo

Un'ora di colloquio. Il premier: siamo per un'Europa più forte

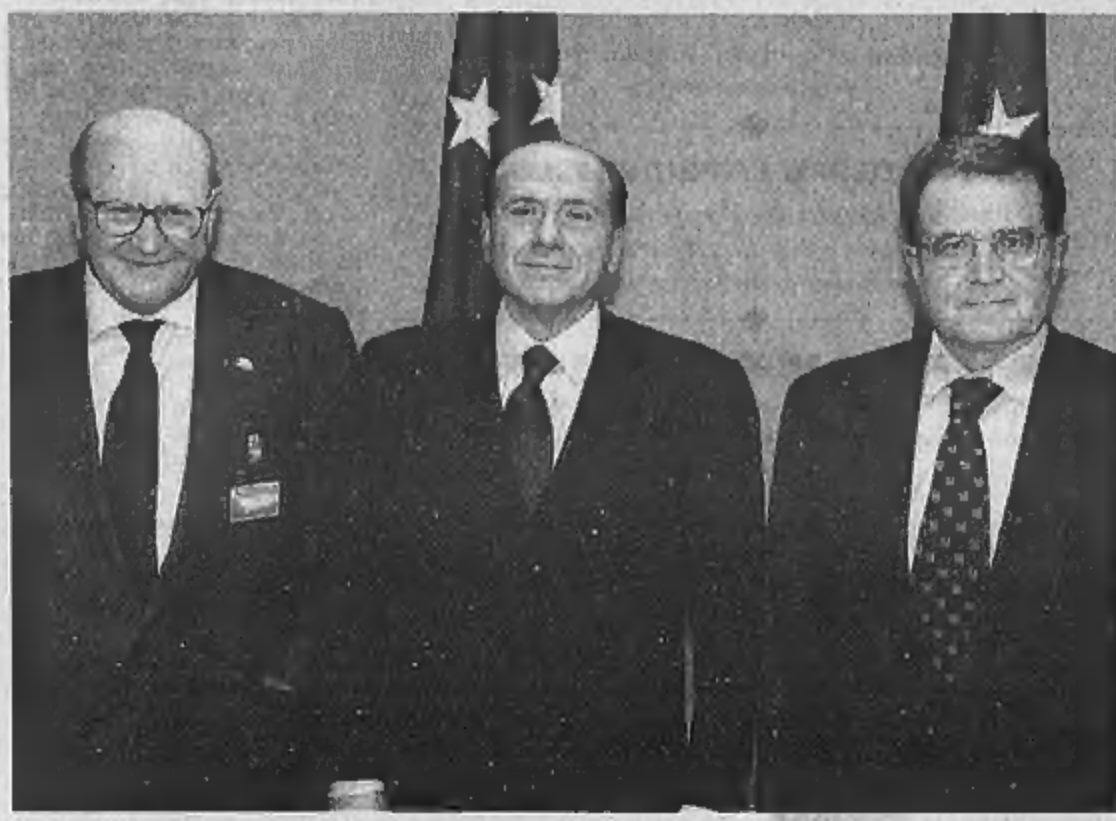
Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Alle loro spalle ci sono le bandiere dell'Europa. I volti sono sorridenti, ma l'atmosfera è le frasi sono quelle formali che seguono gli incontri ufficiali. Poi Silvio Berlusconi si rivolge a Romano Prodi e dice: «Credo di poter rivelare l'invito che tu, Presidente, ci farai in autunno per l'incontro in cui presenteremo il nostro programma e la nostra Finanziaria». Quel «tu» è il segnale che il nuovo capo del governo italiano vuole rompere il ghiaccio. Prodi, naturalmente, conferma l'invito. E lo scambio di messaggi continua rassicurante. «Ho avuto il piacere di una conferma del contributo positivo dell'Italia agli obiettivi europei», dice il presidente della Commissione. «Vogliamo un'Europa molto più forte con una sua politica estera e una sua difesa», risponde Berlusconi.

Quanto basta per far dire ai più stretti collaboratori dei due Presidenti che il primo incontro tra gli ex avversari di lunghi anni della politica italiana è andato bene. Molti, anche tra i leader degli altri Paesi europei, erano curiosi di vedere come sarebbe cominciata la strana coabitazione tra l'uomo che è stato il padre dell'Ulivo e che ora guida il «governo della Ue» e il leader della Casa delle libertà che siede a Palazzo Chigi. Ebbene, la coabitazione è cominciata nel più normale e disteso dei modi. Come, in fondo, non era difficile prevedere. Con quello che Prodi ha definito un ampio, cordiale, approfondito scambio di vedute. Più di un'ora seduti sui divani dell'ufficio del presidente della Commissione al dodicesimo piano di Palazzo Breidel.

Con Berlusconi c'era il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, che tornava a Bruxelles, città dove ha già vissuto due intense stagioni



Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

della sua carriera diplomatica. Con Prodi c'era il commissario per gli Affari esteri, l'inglese Christopher Patten, che ha poi lasciato il posto al commissario per la Concorrenza, Mario Monti. Dalle 17,20 alle 18,30 a parlare dei grandi obiettivi che stanno di fronte all'Europa di oggi, per usare le parole di Prodi. L'Europa, l'allargamento dei confini dell'Unione, la necessità di istituzioni sempre più forti, la sicurezza, la difesa e quello che qui chiamano il terzo pilastro: il coordinamento europeo della giustizia e della polizia. E su tutto c'è stata intesa.

**In autunno
il governo presenterà
la Finanziaria
a Bruxelles
Il debutto di Ruggiero
«Un'accoglienza
molto calda»**

Non si è parlato dello scudo spaziale proposto da George W. Bush sul quale Berlusconi, poco prima al vertice della Nato, aveva preso una posizione più vicina al capo della Casa Bianca di quanto non abbiano fatto altri responsabili europei. Non si è parlato nemmeno di Kyoto. Ma su questo delicato dossier, che Prodi ha molto a cuore, la rassicurazione di Berlusconi era già arrivata con una frase chiara: «Pasta servanda sunt». L'impegno di ratificare il Protocollo di Kyoto «ormai è preso e sarà rispettato», aveva detto il presidente del Consi-

glio nella conferenza stampa al quartier generale dell'Alleanza Atlantica che ha preceduto l'incontro con Prodi. Un altro tema rimasto fuori dal colloquio è l'operazione Edif-Montedison. «Ma ci vedremo ancora domani, venerdì e sabato. Avremo tempo di parlare di tante cose», ha detto Prodi.

«Molto soddisfatto» dell'esordio internazionale del nuovo governo, si è dichiarato anche Renato Ruggiero che è stato sempre al fianco di Berlusconi. «Ho ricevuto un'accoglienza molto calda da tutti i partner europei e mi sembra che il presidente Berlusconi ne abbia ricevuta una altrettanto calda e affettuosa», ha detto il ministro degli Esteri. «La mia nomina è stata dettata proprio dal fatto che l'Italia vuole seguire una politica di continuità e gli alleati si aspettavano di sentire le cose che abbiamo detto». Berlusconi, ha aggiunto Ruggiero, «ha spiegato che nessuno può dubitare che egli sia un buon europeo e anche di questo sono soddisfatto perché sono estremamente legato alla costruzione dell'Europa».

Dopo il vertice della Nato e dopo l'incontro con Prodi, Silvio Berlusconi è partito direttamente per Göteborg dove, oggi, ci sarà il summit Ue-Usa e dove - domani - sabato - si terrà il Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Unione che concluderà il semestre di presidenza svedese. A Göteborg, come di consueto prima dei vertici europei, ci saranno anche le tradizionali riunioni delle grandi famiglie politiche. Berlusconi parteciperà a quella del partito popolare europeo. Ma non sarà il solo italiano a Göteborg: Massimo D'Alema e Giuliano Amato saranno alla riunione del partito socialista europeo e Francesco Rutelli è quello del liberal-democratici europei. Dove, per un saluto di cortesia, è atteso anche Romano Prodi.

IL POLITOLOGO VICINO ALLA CASA BIANCA

Edward Luttwak
esperto di
problemi
strategici
e politici
vicino al
presidente Bush



Luttwak: ora smetterete di fare gli antiamericani

intervista

Alberto Papuzzi

inviato a PINEROLO

CON la stretta di mano fra Bush e Berlusconi si è entrata in una fase nuova delle relazioni fra America e Italia? «No», risponde il professor Edward Luttwak, esperto di problemi strategici, politologo vicino a Bush, «la relazione fra gli Stati e l'Italia sono una complessa questione geopolitica e geoeconomica che non subisce oscillazioni così immediate. Non fa differenza per gli americani che in Italia ci sia un governo di sinistra o di destra? Kissinger ha dichiarato in un'intervista al nostro giornale che Berlusconi sarà la Thatcher italiana... «Non voglio contraddire l'opinione autorevole del signor Kissinger, ma nel nostro caso la differenza fra un governo molto ostile e un governo molto amichevole è da considerarsi marginale».

In che senso marginale? «Guardiamo ai fatti: Usa e Italia hanno sempre cooperato e hanno continuato a cooperare. Soltanto che certi ministri un po' radicali che facevano gli antiamericani, tipo Clinton durante la guerra del Kosovo. Mandando però a dire che non li si prendesse sul serio. Mostravano i muscoli all'America strizzando l'occhio per dire: non è il caso che l'arrabbi, non facciamo sul serio. La questione continuità o discontinuità, da Prodi, D'Alema e Amato a Berlusconi, è un falso problema? «La mia opinione è che ci sarà una continuità sostanziale con il passato, ma ci sarà una discontinuità nella forma, nell'immagine: gli italiani smetteranno di fare finta di essere antiamericani».

Deciso, secco, pratico, scettico, professionista della ragion di Stato, in possesso di un pepato italiano, il professor Luttwak risponde sull'incontro Bush-Ber-

lusconi, dal Sumi di Pinero (Scuola universitaria di Management d'Impresa), dove è l'ospite d'onore della tavola rotonda organizzata per celebrare i primi cinque anni di attività del Consorzio di Pinero per la formazione universitaria in economia aziendale.

Che cosa si aspetta l'America da Berlusconi? «Gli americani sono tutti liberisti, lieti di vedere al governo un liberista. C'è una vera speranza che si realizzi, nel vostro paese, un drastico processo di riforma dell'amministrazione, della fiscalità, della burocrazia. Ci aspettiamo un disbosamento dei residui medievali. Bush non si aspetta da Berlusconi anche una mazzetta per lo scudo missilistico e sul trattato di Kyoto? «No. Sono questioni in corso di trasformazione, perché quella di Bush è in fondo una sovranità limitata: lo scudo non si fa senza i russi. Deve adattarsi».

Il punto chiave della tesi di Luttwak è che le categorie politiche non ci sono d'aiuto. Lo ha spiegato nella relazione che aveva per tema gli effetti della globalizzazione. Clinton e Blair, secondo Luttwak, hanno fatto le stesse cose di Reagan e Thatcher: riduzione dei costi, compressione del welfare, deregulation sistematica, attacchi alle «vacche sacre» del sistema. Solo che i primi hanno dato battaglia, i secondi hanno cercato il consenso sociale. Ridurre i costi, sia infrastrutturali, sia del lavoro, è la ricetta di Luttwak per contenere gli effetti negativi della globalizzazione.

«Il nuovo governo italiano», spiega d'altronde, «sarà misurato a livello internazionale dal suo coraggio nell'identificare i costi che deve aggredire. Aggiungendo un ammonimento: «Anche la sovranità di Berlusconi è limitata: non può gestire il conflitto d'interessi a modo suo, ma deve adeguarsi agli standard internazionali. Altrimenti rischia d'essere delegittimato».

LA RICHIESTA DI MADRID E' ARRIVARE A UN IPOTETICO G9: PRIMI SONDAGGI A GENOVA?

Aznar a Bush: anche noi nel G8 E il Presidente non pone veti

retroscena

Maurizio Molinari

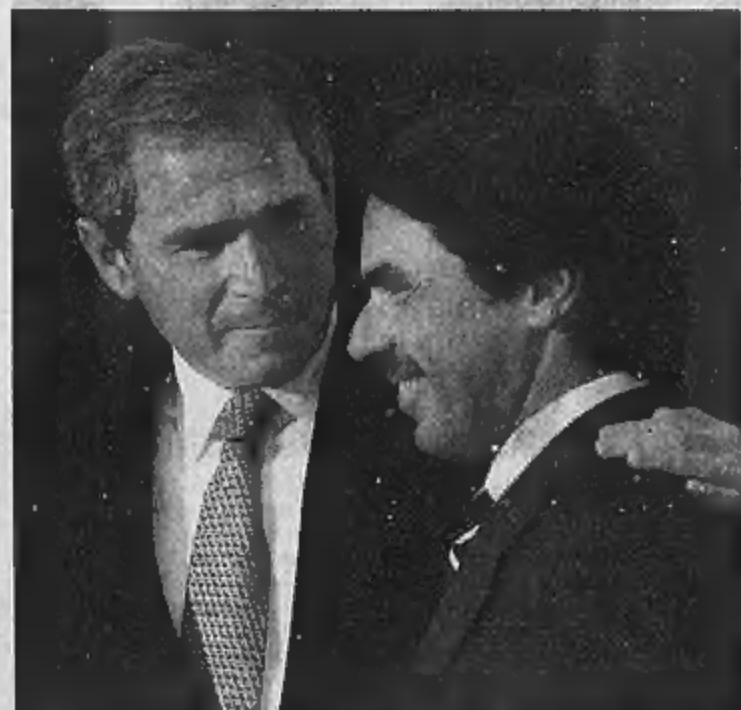
inviato a BRUXELLES

Il patto di ferro fra Stati Uniti e Spagna suggellato fra i pini della tenuta di José María Aznar nei pressi di Toledo rischia di causare qualche grattacapo al neo-premier italiano Silvio Berlusconi quando ospiterà a Genova in luglio i lavori del summit del G8.

Durante la prima parte dei colloqui con Bush, avvenuti martedì, Aznar è stato ricco di rassicurazioni, offrendo su un piatto d'argento alla Casa Bianca la sponda della Spagna per fare breccia in Europa sulla difesa antimissile ed ha smorzato - pur ammettendoli - i contrasti sull'ambiente. Tanta apertura ha rassicurato Bush, trasformando Madrid in un trampolino di lancio per il delicato viaggio europeo. E' stato in quel momento, quando i due leader terminato il pasto si scambiavano battute in inglese e spagnolo, avviandosi a tornare assieme in elicottero a Madrid, che Aznar ha gettato sul piatto della bilancia la richiesta della Spagna di entrare a far parte del Club dei Grandi (di cui fanno oggi parte Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Canada e Giappone più la Russia). Non è certo una novità. Da anni Madrid tenta di essere ammessa nel G8: Aznar ha vinto due campagne elettorali promettendo di riuscire a centrare l'obiettivo. La crescita economica degli ultimi anni, la capacità di gareggiare con gli Stati Uniti sugli investimenti in America Latina e



A destra
l'incontro
dell'altro ieri a
Madrid fra Aznar
e il presidente
americano Bush,
a sinistra Bill
Clinton



**Da anni la Spagna pone
il quesito, ma Bill Clinton
aveva rinviato la questione**

l'invio di soldati nelle missioni di pace sono le tre carte che Aznar ha tentato di giocare più volte in passato per convincere Bill Clinton che anche la Spagna era uno dei grandi Paesi industrializzati. Ma la passata Amministrazione ha sempre esitato a toccare i delicati equilibri del G8. Bush invece, durante il lungo incontro a Los Quintos de Mora non è stato colto di sorpresa ed ha mostrato grande attenzione per la richiesta della Spagna, da lui definita un grande Paese ed un fedele alleato.

Il G8 a Madrid è un tema tabù ma la promettente reazione di Bush è stata registrata con un ottimismo che alcuni portavoce

spagnoli non sono riusciti a nascondere, mentre dagli ambienti della delegazione americana arrivavano rassicurazioni sulla legittimità di Madrid di essere seduta al tavolo degli Otto.

Il caso Spagna è ora entrato nell'agenda ufficiale dell'Amministrazione americana ed Aznar si è detto convinto con alcuni suoi collaboratori che sin dal summit di Genova il presidente Bush potrebbe iniziare a sondare gli altri partner sull'ipotesi di trasformare il G8 in un «G9».

Uno dei Paesi che negli ultimi cinque anni si è maggiormente opposto all'ammissione della Spagna è l'Italia. Ultima mossa del Club dei Grandi - al tempo di

**L'Italia si è sempre opposta:
ora il Cavaliere cosa farà
con il governo «alleato»?**

Bettino Craxi ed assieme al Canada - l'Italia guidata dal centrosinistra ha ostacolato il progetto di Aznar per due ragioni: il timore di veder ridotto il prestigio e l'influenza di unica nazione dell'Europa del Sud nel G8; il rischio di ripercussioni negative sul progetto di riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu; la rivalità di schieramento politico con i popolari spagnoli. Ora dovrà essere il neo premier Silvio Berlusconi a confrontarsi con la domanda di ammissione. Fra i diplomatici di Madrid c'è chi assicura che proprio la vittoria elettorale della Casa della Libertà ha fatto pensare ad Aznar che il nuovo governo guidato dal-

l'amico Berlusconi non metterebbe più ostacoli alla candidatura.

Bush a Washington e Berlusconi a Roma sono agli occhi di Aznar un'accoppiata vincente, capace di consentirgli di coronare il suo vero sogno internazionale. Ma per Berlusconi la questione non è facile da risolvere. Accettare e portare per mano Aznar nel «G9» farebbe compiere un salto di qualità ai rapporti bilaterali, renderebbe inossidabile l'alleanza politica mediterranea e l'amicizia personale fra i due.

Si tratterebbe tuttavia di una brusca rottura con le scelte di politica estera fatte da Palazzo Chigi a Farnesina in passato e, soprattutto, creerebbe un falso equilibrio di influenza nel Mediterraneo. Se Bush (o altri) porrà la questione sul tavolo a Genova Berlusconi sarà chiamato a scegliere fra il rapporto politico e personale con Aznar e quegli equilibri internazionali che, finora, la diplomazia ha identificato con gli interessi del Paese.

Bell'Italia
con lo speciale
Liguria
riviera di levante



I MENSI GIORGIO MONDADORI - La bellezza d'una qualità

IL «SISTEMA AMERICANO» DI DIFESA

La futura messa a punto di uno scudo antimissile, che dovrebbe proteggere gli Stati Uniti e i loro alleati da eventuali attacchi nemici, è uno dei punti caldi del «tour europeo» di George Bush.



Sistema terrestre
Di fronte a un attacco nemico, viene lanciato un missile lanciato da un modulo «assassino». Il missile, guidato dal radar, libera il modulo, che distrugge il nemico.

Sistema aereo
Un Boeing 747, fornito di laser, individua il missile nemico, ne determina la traiettoria e lo distrugge.

Sistema orbitale
Si installa una rete di satelliti. Quando viene individuato un missile nemico, il satellite lo individua mediante un potente laser.

Sullo scudo stellare Bush divide l'Europa

Italia, Gran Bretagna e Spagna a favore, Chirac e Schroeder no

Maurizio Molinari
inviato a BRUXELLES

Il progetto americano di difesa antimissile ha compiuto un passo avanti al vertice della Nato grazie al consenso manifestato da sei Paesi - Italia inclusa - ed un George Bush rassicurato ha indicato agli alleati le prossime mete: nuovo allargamento ad Est nel 2002 ed aumento «saggio» delle spese militari. SEI PAESI PER LO SCUDO. Il consiglio atlantico è iniziato in un'atmosfera tesa, dovuta alle contrapposizioni delle scorse settimane fra Usa e alleati sulla difesa antimissile. Ma il giro di tavolo di opinioni fra i Diciannove leader ha rasserenato il clima. Nessun Paese si è opposto alla continuazione delle consultazioni con gli Usa e sei si sono detti apertamente a favore dello Scudo per proteggerci contro il rischio di missili lanciati dagli «Stati terroristi». «Spagna, Italia, Ungheria e Polonia sono pronti a sostenere il progetto» ha rivelato una fonte

della delegazione Usa. Il quinto è la Repubblica Ceca di Vaclav Havel, il sesto la Gran Bretagna di Tony Blair. Il team di Bush ha annotato nero su bianco le dichiarazioni di sostegno. In prima fila c'è l'Est ex comunista. Per il polacco Aleksander Kwasniewski la proposta di Bush è logica e coraggiosa, per Havel «ci accompagna nel nuovo mondo». Fra gli occidentali spiccano per sostegno Aznar e Berlusconi. Blair è l'abile regista defilato. «La visione di Bush potrebbe diventare un progetto comune» sono le parole del premier italiano, che ha garantito il suo appoggio parlando a braccio. Il canadese Jean Chretien, già acerrimo nemico dello Scudo, «dice di avere una mente aperta». Nessuno si dice del tutto contrario ma le critiche più severe arrivano dal francese Jacques Chirac e dall'olandese Wim Kok. Per entrambi il trattato Abm del 1972 - che impedisce la difesa antimissile totale - non può essere

superato come chiede Bush, bisogna salvarlo. «L'Abm è un pilastro del disarmo, non si può toccare» sono state le parole di Chirac. Berlino è d'accordo ma Gerhard Schroeder ha smussato i toni. Alla fine Bush è rassicurato, sente di aver passato l'esame di Bruxelles: «C'è un consenso vasto, sono ottimisti». In serata va a gustare i prelibati dolci di «Mary Choccolatier», si lascia andare e fa i nomi di quelli che considera i suoi «migliori amici»: Blair ed Aznar, i leader moderati dell'Europa del dopo-Guerra Fredda. Per approfondire il rapporto con Berlusconi ci sarà tempo: dopo la conclusione del G8 Bush passerà due notti a Roma.

NUOVO ALLARGAMENTO DELLA NATO NEL 2002. «Lavoriamo assieme per un'Europa unita in pace e sicurezza» dice Bush, invitando i partner ad aprire le porte ad altri candidati. Nessuno si oppone sebbene tutti sappiano che Mosca è contraria, soprattutto all'entrata dei Paesi Baltici. L'accordo c'è e lo annuncia il Segretario



General della Nato, George Robertson: «L'opzione zero nuove ammissioni è superata, ci allargheremo ancora». D'ora in poi potranno aspirare ad essere ammessi i dieci Paesi che lo hanno chiesto: Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Romania, Slovacchia e Croazia. L'appuntamento è per il prossimo vertice della Nato, a Praga nel 2002. Con il discorso di domani a Varsavia George Bush suggerirà la nascita della «Nuova Europa».

NEL DEBUTTO INTERNAZIONALE IL PREMIER NON NASCONDE L'EMOZIONE

Il «via libera» di Berlusconi

«Sì al progetto Usa, diventi un piano comune»

retroscena

Augusto Minzolini

inviato a BRUXELLES

CHE fosse emozionante se ne è accorta subito quella moltitudine di funzionari che si è portata dietro. Quando l'aereo ufficiale è atterrato, infatti, Silvio Berlusconi, incurante, è rimasto a leggere e a correggere il suo discorso di ritorno sulla scena internazionale: è andato avanti come se niente fosse, mentre tutto il suo seguito lo fissava in silenzio. Dopo qualche minuto, quasi disturbato, dalla sua bocca è uscito uno sgomento: «Ma che fate? Non vi muovete?». Allora, qualcuno di grazia ha ricordato al Cavaliere che è sempre il premier a scendere per primo la scaletta dell'aereo in una visita di Stato, almeno è quello che prescrive il cerimoniale internazionale. «Non lo ricordavo», ha sorriso il nostro riportato per l'ennesima volta in 48 ore alla realtà di essere il nuovo Premier. Pardon presidente del consiglio, come ha spiegato lui stesso la mattina al primo ministro canadese, che gli ha chiesto come preferisse essere chiamato. «In Italia - ha detto Berlusconi - prodigo di battute nel suo primo giorno di ribalta internazionale - sono tutti Presidenti».

La sua preferenza non è solo un omaggio ad uno sport nazionale, ma il desiderio incolpevole di essere almeno nel nome la stessa carica dell'uomo che ammira di più, il Presidente degli Stati Uniti. Eh sì, il Berlusconi che ritorna alla politica internazionale è affascinato dall'alleato d'oltreoceano, dal paese stelle e strisce. Addirittura per la sua prima conferenza stampa all'estero da premier ha preteso la sala Luna agli uffici Nato, cioè la stessa salone dove qualche minuto prima per la sua sprima nel vecchio continente da George Bush.

La simbologia nel mondo Berlusconi non è scelta a caso. Non per nulla il primo intervento del Cavaliere è stato tutto proteso verso l'alleato d'oltreoceano. Prima un saluto caloroso con il presidente Usa: pacche e battute e un sincero «non vedevo l'ora di conoscerla di persona» uscito proprio dal cuore. «E' simpatico, molto alla mano - ha confidato più tardi ai suoi - ci siamo subito trovati».

Poi nel dibattito tra i capi di governo un intervento in buona

Molto cordiale l'incontro con il collega americano. Il presidente ha poi detto ai suoi: è simpatico, davvero alla mano, ci siamo subito intesi



parte dedicato alle ragioni del grande alleato, specie sullo scudo stellare: «Non possiamo nascondersi che il mondo è cambiato, che la guerra fredda è finita e le minacce che corriamo sono diverse da quelle del passato. Lo scudo potrebbe diventare un progetto comune». Infine nel pranzo ufficiale, davanti ad un filetto di piccione e a una zuppa di legumi, discorsi più informali conditi da qualche barzelletta.

Ma Berlusconi, che nei sei mesi trascorsi a palazzo Chigi ha imparato che almeno in politica estera non bisogna strafare, in pubblico, sotto i riflettori, è stato attento a non esagerare, si è accontentato, insomma, di ricordare il ruolo di cerniera tra gli Usa e gli europei. Anche questo,

però, per l'Italia è una piccola rivoluzione: una volta un compito del genere era lasciato alla sola Inghilterra con la commiserazione che si nutre verso chi è troppo attento ai desideri dell'imperatore (e in fondo anche con una certa sottovalutazione); ora, invece, complici le vicinanza ideologiche tra Washington, Roma e Madrid, anche l'Italia e la Spagna si propongono come cerniere tra il gigante e gli alleati.

E ieri il Cavaliere ha fatto del suo meglio per svolgere queste funzioni. «Bush - ha spiegato Berlusconi - può essere soddisfatto. Nessun paese membro ha dimostrato un chiusura netta al suo progetto sullo scudo stellare, tutti sono d'accordo sulla necessità di un approfondimento. Il pro-

blema del resto c'è e non è più la Russia. Ci sono altri paesi che dichiarano di avere armi nucleari, chimiche e missili a lunga gittata. Inoltre il Presidente ci ha spiegato che la sua apertura è totale e che in un'operazione del genere saranno coinvolte anche industrie non americane».

Parole d'oro per Bush. Come l'uomo di Washington deve aver apprezzato l'impostazione data da Berlusconi al progetto comune di difesa europea (e complementare alla Nato) e l'impegno che l'Italia aumenterà le spese per la difesa sia con il contributo verso l'Alleanza Atlantica, sia verso l'Europa. E ancora, sempre nel ruolo di cerniera, Berlusconi ha spiegato che l'accordo di Kyoto sull'ambiente è un pat-



Alcune immagini dell'incontro del premier italiano Berlusconi con il presidente americano George W. Bush ieri al vertice Nato di Bruxelles. L'uomo che compare insieme al due leader è il segretario generale della Nato Lord Robertson

Il Cavaliere ha anche promesso di aumentare il contributo dell'Italia nelle spese per la difesa Atlantica



to «e i patti vanno rispettati», ma contemporaneamente ha aggiunto che il documento americano merita di essere discusso. Infine, dulcis in fundo, ha liquidato le differenze tra Bush e Chirac sulla politica di difesa osservando che non si tratta di chiusure ma di sfumature.

Gli Usa dopo quello di sempre, cioè Blair, e il più recente, cioè Aznar, si sono trovati un altro avvocato nel confronto con l'Europa. L'ideologia, o meglio, un identico modo di pensare, non è tutto nella politica internazionale, dato che ci sono anche gli interessi nazionali, ma non è neppure poco. E Bush, Berlusconi e Aznar se proprio non parlano la stessa lingua, sicuramente usano molti termini comuni. Il mondo cambia, e in fondo, il Ppe di oggi sicuramente è parente più prossimo del partito Repubblicano di quanto non lo fosse una volta.

Per cui si può star sicuri che presto o tardi, al posto dell'Ulivo mondiale ormai finito in disuso, il Cavaliere tirerà fuori dal cappello una sorta di internazionale del moderatismo. Già se ne parla, magari proprio sul triangolo Washington, Roma, Madrid. Naturalmente bisognerà vederlo alla prova dei fatti: ad esempio, Berlusconi aiuterà Bush ad aprire la strada alla Spagna nel G8, trasformandolo in G9? E sulla pena di morte non potrà andare d'accordo il cattolicesimo Cavaliere con il presidente Usa? Problemi su problemi, difficili da risolvere.

E ieri pomeriggio, tornato di nuovo europeista, in un moto di sincerità Silvio Berlusconi si è confidato con il nemico di una volta, oggi presidente della Commissione Ue, Romano Prodi: «Io e te sappiamo come è difficile governare».

IL MUTATO SCENARIO MONDIALE HA MODIFICATO ANCHE LO STRUMENTO CHE SOGNAVA RONALD REAGAN

Un ombrello contro «Stati canaglia» e terroristi

Claudio Gallo

ERA stato il grande sogno di Ronald Reagan: colpire qualsiasi malvagio che osasse attaccare l'America imperiale. Come Zeus con i suoi fulmini, il presidente avrebbe potuto distruggere i missili nucleari del Regno dei Male già al decollo. Erano gli Anni 80, allora i cattivi erano i russi e poi i cinesi. Lo scudo di Reagan restò una formidabile immagine della potenza americana ma non vide mai la luce, forse perché inutile e costoso dopo la caduta del Muro, forse semplicemente perché irrealizzabile.

La versione dello scudo spaziale di allora che presenta oggi Bush è estremamente diversa e più diplomatica oltre a rispondere a esigenze mutate. Che cosa abbiano potuto essere e che cosa potranno essere queste guerre stellari nel dettaglio, nessuno lo sa, se non forse gli scienziati del

Pentagono. In generale dovrebbe essere un sistema integrato governato da satelliti che lancerebbero missili a raggi laser contro eventuali ordigni aggressori. Gli scettici, soprattutto il Cremlino, sono convinti che la tecnologia non sia ancora abbastanza precisa perché il marchingegno funzioni. Molte polemiche seguirono i primi test parziali lo scorso anno, qualcuno disse che i militari americani avevano abbassato in modo conveniente i parametri per giudicare il successo della prova.

Sul piano politico il maggiore accorgimento di Bush è stato di far cadere il minaccioso ordigno emozionale al seguito di «difesa antimissile». Lo scudo americano oggi, in teoria, sarebbe di tutto l'Occidente: della recalcitrante Europa e della Russia che pure rifiuta. Nel suo discorso del primo maggio alla National Defence University, Bush ha presentato lo scudo come una risposta

alle nuove sfide alla sicurezza di tutti, cioè a quelle «armi di distruzione di massa in mano ad alcuni tiranni del mondo che, come Saddam Hussein, odiano l'America, i nostri alleati, i nostri valori e non si curano della vita dei loro cittadini». Saddam è solo il cattivo di bandiera, gli americani pensano anche a difendersi dagli altri cosiddetti «Stati canaglia», come Libia, Iran e Nord Corea, impegnati nella corsa al riarmo balistico e non convenzionale.

Si tratta di uno scenario molto diverso da quello di Reagan che doveva tenere a bada l'orso russo. Gli «Stati canaglia», ma anche dei terroristi come Bin Laden hanno imparato che è inutile gettare dollari nel calderone degli eserciti convenzionali: nessuno potrà mai misurarsi con i muscoli americani. Potranno invece minacciare il gigante con agili e proporzionalmente costosi missili nucleari e batteriologici. Per l'America le

minacce sono essenzialmente due: le grandi basi militari all'estero, specialmente in Asia e il territorio nazionale. Questo mutamento dello scenario strategico rende in buona parte obsoleto l'armamentario convenzionale americano e la sua potenza di fuoco. La constatazione di questo cambio di paradigma ha portato Bush e il Pentagono a correre ai ripari con il nuovo scudo spaziale.

Gli alleati (ma l'altro ieri Aznar si è mostrato molto aperto sul tema) non amano troppo lo scudo perché aumenterebbe la dipendenza dagli americani e perché complicherebbe i rapporti con i russi. Mosca, in nome del trattato Abm del '72, ricorda che le due superpotenze si erano proibite un sistema di difesa antimissile. La battaglia oggi è tra chi vuole mantenere gli equilibri illusori della guerra fredda e chi, certo spinto da interessi di sicurezza nazionale (in senso molto ampio), sta cercando di voltare pagina.

La nuova fabbrica Toyota in Europa produce Yaris a pieno ritmo.



“ **Più aumenta il successo di un'auto, più è facile averla.** ”

- "Auto dell'Anno 2000"
- "Motore dell'Anno" 1999 e 2000
- Prima classificata nei crash test Euro NCAP
- Più di 100.000 consegne in Italia

Toyota continua a cambiare le regole del mondo dell'auto: dopo due anni di successi oggi si riducono notevolmente i tempi d'attesa per Yaris, grazie all'apertura della nuova fabbrica in Europa, che ne produrrà 150.000 l'anno.

**Toyota Yaris.
Il piccolo Genio.**

I Teoremi di YARIS.

1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Yaris è lunga solo 3,61 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti nelle versioni 3 e 5 porte.

2° DATO UN MOTORE VVT-I, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Motori 1.0 da 68 CV, 1.3 da 86 CV e 1.5 da 106 CV tutti 16V a fasatura variabile che consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria: 19,6 km/l* per il 1.0, 20 km/l* per il 1.3 e 17,2 km/l* per il 1.5.

3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

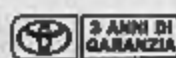
Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta il sistema di navigazione satellitare, la frizione automatica Free-Tronic o il cambio automatico.

da lire **19.500.000** chiavi in mano**

PROVATELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



3 ANNI DI GARANZIA
GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



VALORE È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

TRE GRUPPI DI ATTESA

PRIMA BASE

POLONIA

Superficie: 312.677 kmq
Popolazione: 38,6 milioni
Pil (pro capite):
18% della media dei 15
Disoccupazione: 10,6%
Stato attuale dei negoziati:
chiusi 11 capitoli

UNGHERIA

Superficie: 93.030 kmq
Popolazione: 10 milioni
Pil (pro capite):
20% della media dei 15
Disoccupazione: 7,8%
Stato attuale dei negoziati:
chiusi 11 capitoli

ESTONIA

Superficie: 45.100 kmq
Popolazione: 1,4 milioni
Pil (pro capite):
16% della media dei 15
Disoccupazione: 9,9%
Stato attuale dei negoziati:
chiusi 13 capitoli

REPUBBLICA Ceca

Superficie: 78.864 kmq
Popolazione: 10,3 milioni
Pil (pro capite):
24% della media dei 15
Disoccupazione: 6,5%
Stato attuale dei negoziati:
chiusi 13 capitoli

CIPRO

Superficie: 9.521 kmq
Popolazione: 663.000
Pil (pro capite):
60% della media dei 15
Disoccupazione: N.D.
Stato attuale dei negoziati:
chiusi 16 capitoli

SLOVENIA

Superficie: 20.251 kmq
Popolazione: 1,9 milioni
Pil (pro capite):
44% della media dei 15
Disoccupazione: 7,9%
Stato attuale dei negoziati:
chiusi 12 capitoli

SECONDO GRUPPO

Malta, Lituania, Lettonia,
Slovacchia

TERZO GRUPPO

Bulgaria, Romania

* La prima fase dell'allargamento
è prevista per il 2004

Nuovo ostacolo per l'Europa allargata

No dei paesi candidati al congelamento dell'immigrazione

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Dopo il no al Trattato di Nizza arrivato dal referendum irlandese, un altro ostacolo si mette di traverso sulla strada dell'allargamento dell'Unione europea. E questa volta viene proprio dai Paesi candidati che, alla vigilia del vertice di Göteborg in cui l'apertura ai nuovi Stati membri sarà definita, fanno sapere di non accettare una delle condizioni poste dalla Ue al loro ingresso. Tema dello scontro è la clausola che sospende per sette anni la libera circolazione dei lavoratori dei futuri Paesi dell'Unione in quelli dell'attuale. E' una clausola, voluta con grande determinazione da Germania e Austria, per scongiurare il rischio di un'ondata di nuova immigrazione. Ma sta diventando un boomerang.

Nell'ultima riunione plenaria a livello dei tecnici che stanno trattando a Bruxelles le regole dell'ingresso, soltanto Cipro e Repubblica Ceca hanno accettato la mediazione della Ue che, in contropartita, ha offerto ai futuri Stati membri un pari periodo di sospensione di un'altra delle libertà su cui si fonda l'Unione: la libera circolazione dei capitali. Per sette anni, infatti, sarà vietato a società dei Quindici di acquistare terre nei nuovi Paesi membri. Questa condizione era stata chiesta dai candidati - soprattutto dalla Polonia e dall'Ungheria - poiché il prezzo delle loro terre è molto basso e il rischio di una specie di «colonizzazione» è concreto.

Da una parte la paura di essere invasi da manodopera a basso costo. Dall'altra quella di essere colonizzati dai grandi gruppi agroalimentari. Due timori che potevano essere annullati dalla reciproca accettazione di un periodo transitorio che, nella proposta Ue, è stato fissato in cinque anni di blocco, più due lasciati all'iniziativa dei singoli Stati membri. L'accordo sembrava a portata di mano, ma al momento della verità è arrivata la valanga di no. Particolarmente deciso quello della Polonia, che aveva chiesto 17 anni di «moratoria» sull'acquisto delle terre e che è alla vigilia di una prova elettorale molto delicata. Particolarmente irritato quello dell'Ungheria che non si considera «terra di emigrazione» e non vuole sottostare a condizioni sponose per altri.

Il problema era previsto e, in parte, atteso. Probabilmente sarà anche risolto nelle prossime fasi della trattativa di adesione che è ancora lunga poiché l'obiettivo dell'allargamento è fissato per il 2004. Ma la grana è lo stesso imbarazzante dal momento che a Göteborg i Quindici hanno in programma di formalizzare la condizione voluta da tedeschi e austriaci alla circolazione dei lavoratori. E, una volta messa nero su bianco la

regola, sarà difficile modificarla. Non solo: il summit europeo si concluderà sabato sera con una cena alla quale sono invitati tutti i capi di Stato e di governo dei paesi candidati e la rottura che si è consumata a Bruxelles potrebbe rovinare la festa, già in parte scapitata dal referendum irlandese.

Il ministro degli Esteri svedese, Ann Lindh, ha fatto balenare ieri una nuova ipotesi di compromesso basata sul principio della «flessibilità». In pratica, le limitazioni alla libera circolazione dei lavoratori potrebbero essere applicate soltanto dai paesi che lo vorranno, senza impegnare gli altri. La signora Lindh ha detto che Svezia e Olanda sono già d'accordo a non porre alcun limite. Ma questa «circolazione a diverse velocità» è ancora tutta da approfondire e potrebbe far nascere nuove contraddizioni. Si rafforza, invece, il fronte dei sostenitori dell'allargamento tra i Quindici. Ieri all'Europarlamento anche il capogruppo di Forza Italia, Antonio Tajani, ha definito «una scelta doverosa e irreversibile» l'ampiamiento dell'Unione.

In lista d'attesa per entrare nella Ue ci sono dodici Stati. Cipro e Malta, più dieci ex paesi

Austria e Germania chiedono ai futuri membri il blocco dell'emigrazione di mano d'opera per sette anni

comunisti dell'Est europeo: Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovenia, Bulgaria e Romania. Quelli che sono più avanti nella fase di avvicinamento ai parametri che caratterizzano l'ingresso sono Cipro, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Estonia. Sono i sei Paesi del cosiddetto «primo gruppo» che potrebbero partecipare già alle elezioni europee del giugno 2004 come membri a pieno titolo della nuova Unione allargata. Del «secondo gruppo» fanno parte Malta, Lituania, Lettonia e Slovacchia. Più indietro sono Bulgaria e Romania che hanno delle economie ancora molto lontane dai livelli Ue.



Un'immagine della firma del Trattato di Nizza

IL NEO-MINISTRO «UN EQUILIBRIO TRA LE POSIZIONI DI GERMANIA E SPAGNA»

Buttiglione: ci batteremo per realizzare la «terza via»

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

MINISTRO Rocco Buttiglione, lei è responsabile delle Politiche comunitarie. Al vertice di Göteborg l'Italia porrà condizioni all'allargamento a Est, per difendere gli interessi del Mezzogiorno? «Non abbiamo un atteggiamento ricattatorio, non parliamo di condizioni. I Paesi dell'Europa centro orientale hanno un diritto morale, storico e politico ad entrare nell'Unione europea. Non ci piace però che alcune questioni vitali non siano affrontate con chiarezza».

Per esempio?

«Il fatto che Paesi più poveri del Mezzogiorno entrino nell'Ue non significa che il Mezzogiorno diventi ricco e non abbia più bisogno di politiche di integrazione, coesione sociale, sostegno allo sviluppo. Vogliamo sapere cosa intende fare l'Europa in questo campo, cosa succederà dopo il 2006».

Ci sono margini per un compromesso?

«Ci sono tre linee, e bisognerà parlarne. La prima sostiene che l'allargamento non si può fare a costo zero: bisogna aumentare le risorse. La seconda dice: definiamo tempi di transizione e ritardiamo la piena estensione della normativa comunitaria a questi Paesi. La terza via dice: razionalizziamo le politiche di coesione, ognuno paghi le sue. E' la soluzione preferita dai contributori netti al bilancio europeo, la Germania, mentre le prime due sono preferite dai percettori netti come la Spagna, che contano di mantenere i vantaggi attuali».

Che farà l'Italia, anch'essa contribuyente netto?

«Netto ma non tanto come la Germania: siamo nella condizione ideale per trovare una soluzione intermedia».

Come dire?

«Manteniamo un sistema di sostegno europeo, con limiti precisi, e permettiamo ai sistemi nazionali di supplementare il sistema europeo. Come, e con quali garanzie contro la distorsione della concorrenza, sono

«I paesi centro-orientali hanno diritto a entrare ma su certi punti non c'è stata chiarezza»

temi che vanno meditati. Se di questi problemi si fosse parlato di più, il risultato del referendum irlandese sarebbe stato diverso».

L'Irlanda potrebbe diventare un alibi contro l'ampiamiento?

«Il fatto è che l'Europa ha smesso di essere sentita come un ideale: tutto si riduce a un calcolo meschino di costi e benefici. Vogliamo l'Ue per diventare più ricchi? Non è questo il motivo che ha spinto Adenauer, Schumann e De Gasperi. L'Europa, come dice Kohl, è questione eminentemente politica e non economica, è questione di pace e di guerra».

Il polacco Kwasniewski ci accusa di egoismo.



Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione: il ministro delle Politiche comunitarie

«In buona parte è vero. Dopo Mitterrand e Kohl è venuta a mancare la spinta della grande politica: tocca ai paesi fondatori come l'Italia farla riemergere».

Il referendum irlandese è un segnale di questa crisi?

«Una "Europa solo mercato" non regge, ma il superstatismo non lo vuole nessuno. Deve valere un sistema con diversi livelli di sovranità che devono convivere: il principio di sussidiarietà, secondo cui l'Europa fa cose che gli altri livelli non sono in grado di fare ma li lascia liberi di vivere la loro sovranità nel proprio ambito. La crisi europea nasce dal fatto che si sovrappongono due opposizioni: chi non vuole l'Europa e chi non vuole questa Europa».

Dobbiamo dare ai cittadini un'Europa più leggera, non centralista.

Il cancelliere Schroeder non ha accolto con grande calore la vittoria del centro destra. Conseguenze sull'Europa?

«La politica estera di un grande Paese ha una superficie, dove un certo movimento ondoso è possibile e lecito, e correnti di fondo dettate da geografia, economia, cultura e storia: Italia e Germania devono lavorare insieme. Obiettivo della nostra politica estera dev'essere trasformare l'asse franco tedesco in un triangolo franco tedesco italiano. I momenti migliori della storia europea sono nati da una convergenza di queste tre nazioni».

Eurotassa

Prodi: escludo nuove imposte

dal corrispondente da BRUXELLES

«Quando ho parlato per la prima volta di un'eurotassa per finanziare le casse dell'Unione, ho scatenato un certo allarme. E allora voglio precisare: non si tratterà in nessun caso di una imposta aggiuntiva per i cittadini, ma di un modo per rendere più chiaro il bilancio della Ue. A meno di un mese dal discorso in cui sostenni l'opportunità di una «tassa per l'Europa», Romano Prodi vuole evitare malintesi - molto sensibili su temi di questo genere, come il risultato del referendum irlandese dimostra - ma, al tempo stesso, conferma che il sistema di finanziamento del bilancio europeo «va rivisto» e che il «lavoro tecnico» per formulare una proposta organica è già avviato.

La nuova tassa «deve sostituire le imposte esistenti» destinate alle casse della Ue e «non deve pesare in alcun modo sulle tasche della gente», ha detto Prodi ieri di fronte al Parlamento di Strasburgo. Il meccanismo attuale per dotare di fondi propri l'Unione, però, è «opaco» e deve essere cambiato. Oggi il bilancio europeo (circa duecentomila miliardi di lire) si forma attraverso finanziamenti nazionali stabiliti in base al Pil di ciascuno Stato membro e con lo storno di una parte dell'Iva. Ma il vero problema è che esiste una specie di «contabilità separata» per ogni Paese in cui le uscite (i finanziamenti versati) e le entrate (i fondi ricevuti per l'agricoltura o per le aree meno sviluppate) in parte si compensano.

Questo divide i Quindici tra «contributori netti» (chi versa più di quanto riceve) e beneficiari del bilancio europeo in una gara all'insegna dello slogan «I want my money back», come dire «rivolgo i miei soldi». In molti casi, questa contabilità si fa alla fine dell'anno e gli Stati versano effettivamente solo la differenza. E' questo il «sistema opaco» di cui parla Prodi. L'eurotassa, invece, andrebbe direttamente alla Ue che poi distribuirebbe fondi e aiuti in base alle sue regole. Anche in vista dell'ingresso dei nuovi Paesi membri che potrebbero entrare già nel sistema modificato. Il lavoro degli esperti, tuttavia, è ancora in una fase iniziale. [e.s.]

Guidi poco, guidi bene?
Dialoghiamo, ti conviene.

DIALOGO
ASSICURAZIONI

re Auto direttamente

Pochi chilometri, tanto risparmio

Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto. Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni. per la tua polizza auto.



Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

GRUPPO
FONDIARIA

LE CRITICHE ALL'ESECUTIVO



DI PIETRO
Antonio Di Pietro si associa a Luciano Violante nel criticare il primo decreto Berlusconi: «Berlusconi sta facendo quello che si era riproposto di fare: impadronirsi del Paese e trasformare i magistrati e i pubblici dipendenti in suoi dipendenti aziendali».



DE MAURO
Il possibile blocco della riforma scolastica? L'ex ministro De Mauro si chiede: «Che succede a un treno in corsa, su cui sono saliti bambini e bambine (a febbraio si sono iscritti) se si ferma bruscamente?»



VISCO
«E' incoerente. Devono trovare i soldi. Serve la copertura»: così l'ex ministro del Tesoro Visco commenta l'annuncio fatto dal ministro junior all'Economia Gianfranco Micciché che pensa di aumentare le pensioni minime a 1 milione al mese.

Giudici, primo scontro in Parlamento

Violante: l'esecutivo vuole deportare quelli scomodi

ROMA

E' polemica sul decreto legge che allunga la lista dei ministri emanato dal governo Berlusconi prima ancora di ricevere la fiducia della Camera. Oggetto del contendere l'articolo tredici del provvedimento che, secondo l'opposizione e i magistrati, consentirebbe all'esecutivo di avvalersi della collaborazione di dipendenti pubblici, giudici inclusi, senza passare per il consenso degli organi di autogoverno, come, per esempio, il Consiglio superiore della magistratura, al contrario di quanto è avvenuto fino a oggi. Centrosinistra e magistrati sono sul piede di guerra: in realtà - è la loro denuncia - dietro il decreto in questione si cela il tentativo di "eliminare" i giudici ritenuti scomodi dalla Casa della Libertà. E' un'accusa pesante, che il capogruppo dei ds a Montecitorio, Luciano Violante, lancia contro il Cavaliere: «Si tratta - afferma l'esponente della Quercia - di un vecchio metodo ottocentesco: chiamare i magistrati per far svolgere loro funzioni amministrative con lo scopo di toglierli dal processo». Insomma, l'offensiva è durissima, tant'è vero che sul calar della sera il neoministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli tenta di placare la polemica dicendosi disposto a cambiare l'articolo di legge contestato affinché qualsiasi equivoco venga eliminato.

Basterà l'intervento del Guardasigilli a infuocare il clima? La tensione, infatti, resta alta per tutta la giornata. Violante parte lancia in vista contro quel decreto che, a suo avviso, rappresenta «una mina» per l'indipendenza

della magistratura. E di questo sono ben convinti anche i diretti interessati. Infatti, a palazzo dei Marescialli, i consiglieri del Csm sono in rivolta contro questo primo atto del governo Berlusconi. «Lede le nostre prerogative», è la denuncia dei rappresentanti dell'organo di autogoverno della magistratura. Preoccupato anche il presidente dell'Anm Giuseppe De Gennaro: «Vogliamo capire - spiega - se con questo decreto si vuole realizzare una limitazione dei poteri del Csm: se così fosse sarebbe una lesione di un principio che in cinquant'anni di Costituzione repubblicana è sempre stato rispettato. L'offensiva contro Berlusconi, quindi è partita, e su un tema delicato come quello che riguarda la magistratura. I capigruppo dell'opposizione di Camera e Senato annunciano una conferenza stampa per oggi e minacciano nuove iniziative nei confronti del decreto, perché quel provvedimento, ammonisce il leader dei Democratici Arturo Parisi, paralizzerebbe gli uffici giudiziari».

Del resto, era quasi scontato che il primo terreno di scontro tra la Casa della Libertà e il centrosinistra riguardasse il ruolo dei magistrati. Il rischio di aprire subito, all'inizio della legislatura, un fronte di guerra con i giudici, però, sembra essere ben presente al centrodestra, tant'è vero che Franco Frattini, ministro della Funzione Pubblica, tenta di ridimensionare la polemica e di parare i colpi dell'opposizione e del Csm. «E' evidente - afferma il neo ministro di Berlusconi - che il governo non pensa a un esodo indiscriminato di magistrati, ma intende soltanto assicu-

Nel decreto sui nuovi ministeri, un articolo permette di utilizzare le toghe per collaborazioni senza chiedere il parere del Csm

rare ai ministri la collaborazione istituzionale necessaria, evitando interpretazioni spesso formalistiche delle norme esistenti sulla messa a disposizione dei componenti di staff del governo. Come è fin troppo evidente a chi legge il decreto - conclude a questo punto Frattini - la possibilità di collocamento fuori ruolo risponde a una seria e responsabile valutazione del governo che ritenga richiederla e degli organi di autogoverno della magistratura a cui spetta la deliberazione». Detta così, sembrerebbe che le prerogative del Csm non vengono intaccate dal provvedimento e che non vi è alcun pericolo di una

"deportazione di massa" di giudici. Ma l'opposizione non ci crede e un ex pubblico ministero come Antonio Di Pietro è convinto che il tiranno Berlusconi stia facendo quello che si era riproposto di fare: trasformare i magistrati in suoi dipendenti aziendali. L'offensiva continua, fino a costringere Castelli a una presa di posizione. Il ministro afferma di non vedere in quel provvedimento i rischi evocati dall'opposizione, però si dice pronto a cambiare la norma contestata. Una disponibilità che Frattini non aveva manifestato. Si tratta forse di una prima crepa nella coalizione di governo?

Scajola debutta in casa pensando al G8

Giulio Paoletti

invitato a IMPERIA

Da «duro» e «determinato» nella formazione delle liste di Forza Italia - definizioni in cui non si riconosce - a «moderato dello Stato» che opera con riservatezza, senza rilasciare interviste, si difende il tutti gli italiani e non di una parte. E' la metamorfosi di Claudio Scajola, il fedelissimo di Berlusconi salito nel posto più importante e contestato del governo. Nel giorno dell'esordio internazionale del premier - l'uomo al quale ha dedicato tutto, riorganizzando Forza Italia e portandolo a diventare un vero partito - il ministro dell'Interno non ha avuto paura di un debutto da provinciale, nella sua Imperia dove è stato tutto: sindaco da due volte (dal '82 al '83 e dal '90 al '95), presidente della «Rari Nantes» di pallanuoto, coordinatore Usl, parlamentare. E dove la gestione del potere è diventata una «dynasty familiare, visto che il padre di Claudio, Ferdinando Scajola, è stato sindaco della città negli anni '50, mentre il fratello Alessandro ha avuto la carica di sindaco per quasi 30 anni ('77-'79) per poi diventare deputato. Naturalmente, tutti per lo scudo crociato, quello di De Gasperi e di Paolo Emilio Taviani: centro del centro, sempre.

Ora Claudio Scajola li ha superati tutti, passando dalla sala del Consiglio comunale al Viminale. Quando alle 19 della sera, accolto da 67 sindaci della zona, dal prefetto di Imperia Giuseppe Montebelli (per lunghi anni capo ufficio stampa del Viminale) sale la scala del suo municipio, può dire: «Sono più emozionato ora di quando ho giurato al Quirinale».

Il messaggio che lancia all'assemblea e ai media, dopo due giorni di silenzio, è quello che ha racchiuso in un saluto «non formale» inviato l'altro ieri ai 350 mila uomini delle forze dell'ordine: «Un paese democratico non deve avere paura di difendere la libertà da chi la voglia smontare». Con una precisazione, magari ovvia, ma precisa: «Si deve garantire la libertà di ciascuno, con il limite unico che non leda la libertà di un altro». E' un richiamo diretto alla fase di preparazione del G8 di Genova, ma dossier che è stato già approfondito nella prima parte della giornata ligure di Scajola, quando nel capoluogo ha incontrato il presidente della Regione Basso e il sindaco Pericu (con un cambio di programma all'ultimo minuto per sciancare la pioggia delle previsioni di pioggia). Ad Imperia, il ministro ha poi risposto ai giornalisti per pochi minuti, spiegando le linee guida del governo sul vertice di luglio: «Cercheremo di fare in modo che ad ogni cittadino sia consentito di stare sereno in quei giorni, e a

chi volesse manifestare il dissenso in modo civile e sereno di poterlo fare, ma soprattutto di garantire il diritto-dovere dei Capi di Stato di svolgere il loro compito importante. Come uno dei tanti democristiani che l'hanno preceduto al Viminale (cui afferma di volersi ispirare andando a vedere la pergamena con l'albo d'oro nella sua anticamera), Scajola intende coniugare buon senso, prudenza e moderazione con altre qualità che si attribuisce: tenacia, determinazione, passione».

Il suo obiettivo è quello di far sentire lo Stato come amico. In primo luogo attraverso la riforma delle prefetture che diventeranno uffici territoriali di governo per sanità, lavoro, trasporti, ma anche rivalutando il ruolo «fondamentale» dei Comuni. Scajola avverte i governatori: «Si alla devolution, ma il federalismo non deve diventare neocentralismo regionale». Stamattina il ministro dell'Interno volerà al vertice di Valencia, in Spagna, con i colleghi del Mediterraneo occidentale, in cui si parlerà anche della spazzatura di prossimità, il modello Anzani anti-criminalità come modello di sviluppo, il modello Anzani anti-criminalità come modello di sviluppo, il modello Anzani anti-criminalità come modello di sviluppo. Scajola sceglie San Leonardo, patrono della sua città: «Lui è andato a Roma ed è morto diventando santo, io spero di tornare a Imperia da vivo».

Dopo il caso Costa, possibile l'aumento del numero dei sottosegretari

Governo, la carica degli esclusi

Amedeo La Maffia

ROMA

Scontenti, arrabbiati, delusi e risentiti con Berlusconi. E sono in tanti, oltre a Raffaele Costa che ha rifiutato di fare il vice di Maroni al Lavoro e non si è presentato al giuramento. Non far parte dello squadrone di Berlusconi con i gradi di viceministro o sottosegretario produce sentimenti di affiliazione, ma il premier, che vorrebbe accontentare tutti, ha dovuto passare un tratto di pena su molti nomi e aspettative. Tanto che l'altro ieri, al giuramento dei sottosegretari, ha fatto balenare la possibilità di altre nomine.

Ha voluto riaprire la speranza a coloro che sono rimasti fuori dal governo, pur sapendo che sarà molto difficile - viste anche le dimissioni dell'Ulivo - allungare la già lunga fila dei 80 sottosegretari. A Palazzo Chigi si esclude che ciò possa avvenire a tamburo battente. Forse se ne potrà riparlare dopo l'estate o perfino tra 18 mesi quando il presidente del Consiglio farà il punto di chi ha lavorato bene e chi no.

Insomma, nel tempo una rotazione non è esclusa, così come non si esclude qualche altra imminente nomina se dovesse servire a far funzionare meglio le macchine ministeriali. Per esempio Bossi vuole un sottosegretario in più oltre al forzista Brancher il quale non intende fare lo sbrigapatiche del suo ministro, saltabaccando da una commissione all'altra. Si fa il nome del leghista piemontese Matteo Brigandì, trombato al Senato e quindi da recuperare. Anche il nuovo Guardasigilli Castelli avrebbe chiesto un rinforzo.

Ma torniamo agli scontenti. I più delusi sono i siciliani, coloro che hanno fatto capotito all'Ulivo, rastrellando tutti i collegi uninominali dell'isola: 61 su 61, più 10 eletti con il



Il posto di Raffaele Costa (nella foto), che ha rifiutato di fare il vice di Maroni al Lavoro e non si è presentato al giuramento a Palazzo Chigi, dovrebbe andare a Renato Brunetta

I più delusi sono i siciliani che avevano fatto «cappotto» all'Ulivo

proporzionale. Il più imbufalito è il magistrato Roberto Centaro sicuro di andare alla Giustizia, ma scavalcato dalla giovane avvocatessa Jole Santelli sponsorizzata dal presidente del Senato Pera. Un altro fuori dalla grazia di Dio è Giuseppe Palumbo («questo è un governo prevalentemente nordista») che si sarebbe aspettato un riconoscimento per aver battuto a Catania il ministro degli Interni Bianco. Sono rimasti a terra due ex presidenti della Regione siciliana, Drago e Cristaldi, anche loro convinti di essere in pole position per una poltrona di sottosegretario. «Nella tirannia dei numeri, la Sicilia è stata penalizzata», afferma il leader regionale di An Guido Lo Porto.

Tiziana Maiolo si aspettava che Berlusconi la chiamasse nella squadra di governo, così come Roberto Rosso, il candidato sindaco a Torino sconfit-

to da Chiamparino. Il leghista di Sondrio Fiorello Provera si sentiva già inquilino della Farnesina, magari con la stanza vicino a quella del ministro degli Esteri Ruggiero. E' rimasto fuori anche lui. Stessa sorte al suo compagno di partito Francesco Formenti, ma la sua è storia più cocente e più divertente: era già andato da Cenci (negoziario romano di lusso frequentato dal parlamentare) e aveva comprato un abito scuro da cerimonia da indossare al giuramento. Quando ha letto la lista dei sottosegretari lui non c'era. Si è presentato alla Camera sventolando la pepata ricevuta di Cenci: «Mi è costato un milione e ottocento mila lire...».

Infine il «dramma» di Renato Brunetta. Maroni non lo gradirebbe al ministero del Lavoro per non farsi oscurare dal vulcanico economista. Tremonti ha posto il suo veto per il dicastero dell'Economia e i sindacati hanno perfino minacciato lo sciopero generale contro una sua nomina. A Brunetta vorrebbero dare il posto rifiutato da Costa, ma lì, al dicastero del Lavoro, hanno fatto in fretta a dividersi le deleghe. E' rimasta libera una delega considerata minore, quella alla tossicodipendenza e il volontariato. Brunetta l'accetterà?

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 12 GIUGNO 2001

Andriotti Gaia Giovina; Balconi Simona; Bavuso Francesca; Ciriello Maria; Conteddu Francesco Leonardo; Dazzezz Fod; Dubois David Maggio; Gelfami Emmanuel; Gattas; Gervasi; Gelfami; Lazzarini Roberto; La Russa Andrea; Maresio Gaia; Masulli Valentina; Messaf Zaharia; Minnall Irene; Monaco Federica; Musko Kevin; Occhionero Nicolò; Olivetti Carlo; Porcello Alessia; Russo Annalisa; Micol; Saggese Gianluca; Selvaggio Silvia; Ziosi Luca.

MORTI DENUNCIATI IL 12 GIUGNO 2001

Mosoni Paola, anni 65, Aosta; Bionas Pietro, a. 68, Aosta; Cavallaro Maria ved. Gangemi, a. 76, Asti; Sfriz Edvige ved. Arveda, a. 89, Casa di Cura Major; Precca Rita ved. Precca, a. 97, Casa di Cura S. Vincenzo; Mura Salvatore, a. 77, Casa di Cura Villa Maria Pia; Glarey Carlo coniugata Michieletti, a. 68, Castellamonte; Bino Concetta coniugata D'Agostino, a. 65, Centro Traumatologico Ortopedico; Giuli Luigi ved. Carabba, a. 95, Chieri; Oberto Rosa ved. Turletto, a. 87, corso Massimo d'Azeglio 102; Alberto Adriana ved. Basteris, a. 87, Cuneo; Spingardi Clotilde ved. Gallo, a. 90, Lauriano; Ingaramo Margherita ved. Minelli, a. 84, Luxerna San Giovanni; Lunati Marinella coniugata Ghione, a. 48, Medicina legale; Ahmetovic Jessica, 1m, Milano; Borra Aldo, a. 84, Moncalieri; Perano Francesco, a. 65, Osp. ASD di Savoia; Accattelli Annita, a. 81, Osp. Cottolengo; Rosa Maria Giorgio, a. 60, Osp. Cottolengo; Frola Emilio, a. 72, Osp. Giovanni Bosco; Marina Vincenzo, a. 71, Osp. Giovanni Bosco; Maria ved. Crivello, a. 66, Osp. Giovanni Bosco; Bergese Pietro, a. 72, Osp. Giovanni Bosco; Franchini Primo, a. 90, Osp. Maria Vittoria; Ingoglia Antonio, a. 49, Osp. Maria Vittoria; Barbone Silvio, a. 80, Osp. Martini; Giuliani Alfredo, a. 87, Osp. Maurizio Umberto I; Barale Luigi, a. 74, Osp. Maurizio Umberto I; Brice Clemente, a. 73, Molinette; Crusa Esterina, a. 78, Molinette; Provera Renato Natalino, a. 61, Molinette; Ravelli Anna Maria coniugata Racci, a. 65, Molinette; Accattelli Guido, a. 70, Molinette; Fiore Maria Santa ved. Gialmo, a. 89, Molinette; Rizzoli Sergio, a. 75, Osp. San Vito; Rocca Giorgio, a. 70, Osp. San Vito; Roberto Andrea, a. 90, Pianezza; Iurata Giovanna Maria ved. Vico, a. 91, Rivoli; Mangano Antonino, a. 85, San Carlo Canevaro; Azzini Marina coniugata Milgietti, a. 46, Santità; Tosato Anna Maria, a. 81, Venaria; Tonelli Aldo, a. 81, Venaria; Cernelli Fulvia coniugata Avanzini, a. 81, via Guido Reni 75; Francione Bartolomeo, a. 79, via Sanremo 8; Frattola Bianca ved. Ferrero, a. 92, Schio 8; De Biagi Italia, a. 68, via Sondrio 13.

Nati 24 - Morti 46

Luigi Baullina, Vito Gemmo, Collaboratori e Dipendenti prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Regina Martinetto

Torino, 14 giugno 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Cavaletto

Lo annunciano addolorati la moglie Elisa, i figli Paola con Roberto, l'adorata Alessandra e Luca; Alberto con Paola; nonna Silvia; il cognato Nino con Antonella, Paolo, Roberto, Rosaria; Parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Balilla 85, giovedì ore 17.30. Funerali venerdì (per orario) 333-62.80.590.

Torino, 12 giugno 2001.

Ciao VITTORIO, ti salutano con tanto affetto e tanto dolore le zie Rosa, Sandra; i cugini Piergiorgio, Maria Grazia, Tullio, Miranda, Nani, Betty e famiglie.

Luciano, Antonella, Rita, Marco partecipano commossi.

Cristianamente è mancato

Cesare Marchelli

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Luisa e Piero, il fratello Renzo e i parenti tutti. Funerali giovedì ore 10, cattedrale di Ivrea e proseguimento per il Tempio cimiteriale di Torino.

Ivrea, 12 giugno 2001.

Andrea, Cristina e Gigi sono vicini con affetto a Piero e Luisa.

Partecipano: Renato e Paola Romanelli.

Nicoletta e Silvana Abbattista partecipano al profondo dolore di Piero e famiglia.

Partecipano Elena e Giovanni Danese.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari è mancata

Caterina Giacotto

ved. Boeri

Ne danno il triste annuncio: i figli Roberto, Giorgio e Mariagrazia; il genero Enrico, le nuore Carla ed Emiliana; i nipoti; pronipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 giugno ore 10.30 parrocchia Santa Teresa. S. Rosario giovedì 14 giugno ore 18 in parrocchia.

Cantalupa, 13 giugno 2001.

Alessandra e Ivano con Giulia e Giorgio ricordano con affetto nonna CATERINA.

I nipoti Kiki, Cristina, Giuseppe, Silvia, Alessandra, Edmondo e Federica ricordano con affetto la cara NONNA.

Ada e Valtor Pagliaro partecipano al dolore della famiglia Boeri.

Ha raggiunto i suoi cari

Isolina Bindi

ved. Vannelli

La piangono la nuora Elsa, nipoti, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Santina. Funerali venerdì 15 ore 11 parrocchia Santissima Annunziata - via Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 13 giugno 2001.

O.F. Funeral House S.n.c.(Itc) - Tel. 011/776.89.66

Ha raggiunto in cielo la sua mamma

dott. arch. Aldo Felice

Guglieminotti

Li piangono la sorella Laura, gli adorati nipoti Cecilia, Vittorio e Paolo con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

Torino, 12 giugno 2001.

ALDO carissimo sei sempre vivo nel mio cuore nella mia anima. Nuccy.

Zia Anisa, Sara, Giulietta piangono il caro ALDO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mandosio

Urbinate

Lo annunciano il marito Gian, i figli Luca con Rosanna e Daria, Paolo con Alessandra, le famiglie Viano, Mandosio, Arbino.

Rho, 12 giugno 2001.

Ricorderemo per sempre il tuo sorriso, Simonetta, Michele, Valentina, Stella.

Si uniscono al profondo dolore delle famiglie Mandosio Urbinate, Donata e Nicola Anunzio.

Le famiglie Caserta e Grosso partecipano al dolore delle famiglie Mandosio e Urbinate.

Ha raggiunto i genitori e i fratelli Jolanda e Elio

Emilia Cerrato

(Rita)

enziana Enel

anni 83

Lo annunciano Emilia Piretta Veglio, Emanuela Piretta, Angela Garlando, cugini, parenti, le amiche Carmen Casagrande, Giovanna Cerutti. Un grazie infinito ad Angela per l'affettuosa assistenza prestata a Rita in questi ultimi anni. Funerali venerdì 15 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Pellegrino - Torino - c.so Racconigi 28. Tumulazione cimitero Torre Pellice accanto al fratello Nino.

Torino, 13 giugno 2001.

E' mancata ai suoi cari

Aurilia Vigliani

E' stata una zia affettuosa, una maestra e una amica. La ricordano i nipoti Ferdinando, Romana, Paola, Luigi, Carla, Ferdinando, Laura, Anna e Ferdinando con le rispettive famiglie.

Torino, 14 giugno 2001.

Tutti gli amici dello Studio Molino Associati partecipano al dolore di Guglielmo Demicheli e famiglia per la perdita del caro papà

Giuseppe Demicheli

Torino, 13 giugno 2001.

La Presidenza, il Comitato di Gestione, la Direzione ed il personale del C.P.T. partecipano al dolore dell'ing. Guglielmo Demicheli per la perdita del PADRE.

(continua a pagina 8)

DEL CONFRONTO

LA COSTITUZIONE

La disputa sulla parità scolastica trae origine dall'art. 33 della Costituzione: la legge deve assicurare alle scuole non statali «piena libertà» e ai loro alunni un trattamento scolastico «equipollente a quello degli alunni di scuole statali».

50 ANNI DI SCONTRI

Diversi governi si sono trovati in difficoltà sul tema dagli Anni 40 (governo De Gasperi), al governo Moro e, all'inizio degli Anni 80, il pentapartito, che si divise sulla proposta di 120 deputati Dc di una legge per il finanziamento alle scuole private osteggiata dal Psi.



IL MINISTRO E IL PAPA

Nel 1996 il tema viene inserito nel programma elettorale dell'Ulivo. Contro il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer si levano gli attacchi della Cei. Giovanni Paolo II lancia appelli il 25 ottobre 1997 e il 21 maggio 1998 a favore della parità della scuola privata.

LA LEGGE NEL 2000

Nel '99, la svolta. L'Emilia Romagna stanziava 12 miliardi per gli studenti anche della scuola privata. A Bologna sfilò il corteo del «no» coi ministri Piazza e Bellillo. A luglio il Senato approva il Ddl sulla parità scolastica. La Camera dà il via nel marzo 2000.

Dopo l'aborto, battaglia per la parità scolastica

Proposta del Biancofiore: modificare la Costituzione

ROMA

Rocco Buttiglione è deciso a entrare a gamba tesa in questo inizio di legislatura: mentre le polemiche sull'aborto infuriano e dividono anche la maggioranza, scoppia il caso scuole con il Biancofiore che punta alla parità assoluta tra istituti pubblici e privati presentando alla Camera e al Senato un disegno di legge per modificare la Costituzione. Basterebbe togliere all'articolo 33 - «Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione senza oneri per lo Stato» - le ultime cinque parole e il gioco è fatto. Il centro sinistra alza la voce e promette opposizione durissima a partire da Massimo D'Alema che invita la destra «a guardare con molto rispetto ai principi di civiltà e ai diritti delle donne italiane». Intanto anche dentro la Casa delle Libertà di fare sentire qualche voce di dissenso. Se non una spaccatura le iniziative del leader del Cdu hanno provocato malumori. Prima crepe martedì sera, a notizia calda, con il capogruppo di Forza Italia alla Camera Elio Vito che frena sulla revisione della 194: «è prematuro parlarne», dice. Ma il leader del Cdu insiste e attacca il suo collega di schieramento:

«Ci sono divisioni nella maggioranza? Bene. Se poi Berlusconi ha un capogruppo che ha paura dell'argomento e commenta le proposte senza averle lette, beh, questi sono fatti suoi. «In realtà la sinistra - spiega - è una proposta eccellente e concreta che può unificare la maggioranza e può rappresentare un punto d'accordo. Insomma se c'è qualcuno che ha qualcosa in contrario al sostegno da garantire in termini economici e morali alle donne che vivono questo dramma, lo dica». Critico con il leader del Cdu anche Gianni Baget Bozzo che fa notare come nel paese non ci sia un clima adatto a questa crociata. E anche la Chiesa, dice, lo ha capito.

Due linee di pensiero anche dentro la Lega con Alessandro Cè, che dice: «bisogna ridurre drasticamente il fenomeno dell'aborto, soprattutto alla luce della crescita della natalità». E la sua collega Carolina Lussana che avverte: in tema di aborto l'ultima parola deve rimanere alla donna. Francesco Storace, di alleanza nazionale, presidente della regione Lazio, incoraggia Buttiglione a proseguire su questa strada e lo invita «a parlare solo come leader del Biancofiore». «Deve porre la questione al vertice

de dell'esecutivo», dice. «Alcune regioni, tra cui il Lazio hanno già intrapreso la strada indicata da Buttiglione per la difesa del diritto alla vita, con concreti provvedimenti amministrativi e di legge: sentiamo il dovere morale di sostenere le donne che non vogliono abortire e di incoraggiare le famiglie ad avere più figli».

E le donne della destra cosa fanno? Invitate da Livia Turco a dire chiaramente come la pensa-

no, escono allo scoperto, ma sono caute e non sembrano disposte a fare un fronte comune per difendere la 194 insieme alle colleghe dell'opposizione. Con un'eccezione: Alessandra Mussolini. La deputata di an, spesso in contrasto con la linea ufficiale del partito, dice senza mezzi parole, come sua abitudine che «ad una prima lettura della proposta di modifica della 194, l'unica riflessione o commento da

fare è che se le proposte sono queste è meglio una difesa ad oltranza della legge attuale».

Diverse le posizioni di altre parlamentari di An: Gabriella Carlucci, matricola di Montecitorio e soubrette, chiarisce che è personalmente contraria all'aborto, ma che «ogni donna deve essere libera di scegliere». Un'altra donna della maggioranza, Maria Ida Germoniani, di An, riconosce a Rocco Buttiglione il merito di aver posto con grande chiarezza, all'inizio della legislatura, il problema di una revisione della legge 194. «Non si può non condividere - spiega - la proposta dei senatori del Biancofiore laddove si ripropone di aiutare le donne con il sostegno morale e con aiuti economici per superare la crisi e la depressione psichica che conduce all'aborto come unica via d'uscita».

[m. cor.]

Insorge la sinistra
D'Alema: guardate
con più rispetto
a certe questioni



Marco Follini e, sopra, Massimo D'Alema

L'ESPONENTE DEL CCD CRITICA IL LEADER DEL CDU

«No a guerre di religione»

Follini: un errore lo scambio denaro-figlio

intervista

Marco Follini

ROMA

Biancofiore diviso sulla questione aborto. Se Rocco Buttiglione, leader del Cdu, insiste con la linea dura - la legge va cambiata - Marco Follini, esponente di punta del Ccd, invita a non fare della 194 una guerra di religione, dice che la revisione della legge non è certo una priorità in questo momento e azzarda altre critiche.

Non è d'accordo con Buttiglione, dunque?

«Occorre fare una premessa politica culturale: questo paese ha prodotto una buona politica quando tradizioni cattoliche e opinioni liberali si sono intrecciate. I momenti più bui per il paese sono coincisi con le divisioni tra laici e cattolici. E io da cattolico liberale ritengo fondamentale evitare una guerra di religione, evitare un conflitto politico sul crinale religioso. Nella storia della Democrazia Cristiana alcuni momenti di grande difficoltà hanno coinciso con la divisione in due del campo politico tra laici e cattolici che ci hanno portato al referendum sul divorzio e al referendum sull'aborto».

Referendum sull'aborto che ha sancito la legittimazione popolare della legge che adesso si vuole vedere. Lei è contrario a toccare la 194?

«Ripeto: questi problemi vanno affrontati in una collaborazione tra culture politiche diverse».

D'accordo, ma questo cosa significa. Rivedere la 194 o lasciarla stare?

«Sull'aborto c'è una legge che noi non abbiamo votato, non abbiamo condiviso e sulla quale a suo tempo abbiamo dato battaglia con il referendum. Il referendum ha sancito un certo risultato e da quel momento noi abbiamo ragionato nel senso di applicare meglio la legge. Il problema non è cancellare la 194 ma farla funzionare meglio. Cosa che abbiamo detto

nella scorsa legislatura, che abbiamo detto in campagna elettorale e che ribadisco anche oggi. Da queste parole però non sembra così contrario alla proposta Buttiglione. E così?

«La proposta contiene molti aspetti, alcuni condivisibili come l'esigenza di rendere meno sole le donne nel momento della decisione. Ma c'è dubbio poi che rafforzare l'azione dei consultori sia un punto che credo stia a cuore a tutti».

E cosa non le piace di questa proposta, allora?

«Lei mi vuole fare litigare con Buttiglione?»

No, vorrei avere da lei una posizione personale netta.

«Non condivido lo scambio denaro contro figlio».

Si riferisce alla proposta

«Bisogna far funzionare la 194, non cancellarla. Attenzione a non creare altre sofferenze»

«I momenti più bui per il paese sono coincisi con le divisioni tra laici e cattolici»

Il Vaticano tiepido su Buttiglione

Osservatore e Avvenire snobbano la proposta

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Silvio Berlusconi potrebbe essere ricevuto in udienza dal Papa nella prima settimana di luglio: la voce circola con insistenza al di là del Portone di Bronzo, e sono in corso contatti informali per mettere a punto le modalità della visita ufficiale e un'agenda di temi da discutere. E' un incontro particolarmente desiderato dal Presidente del Consiglio, anche perché nella precedente esperienza a Palazzo Chigi non riuscì a realizzarlo. Anche a trovare nella primavera del '94 il Pontefice - operato all'anca destra - al Policlinico Gemelli, ma le foto della visita ufficiale mancavano, nell'albo dei ricordi del Cavaliere. L'8 luglio prossimo Giovanni Paolo II lascia Roma per le vacanze in Val D'Aosta, ed è escluso che l'udienza possa avere luogo prima del 23 giugno, data d'inizio della visita pastorale in Ucraina.

Un appuntamento desiderato, e importante; anche se ha suscitato tepore, più che entusiasmo, in campo ecclesiale, la sortita di Butti-

gione in tema di aborto e legge 194. A causa dei «tempi» soprattutto; va da sé che la chiesa non ama la legge 194, ma la proposta del Biancofiore - con il suo strascico di polemiche e conflitti - potrebbe impedire una discussione pacata, ed eventuali modifiche «possibili». Qualche settimana fa il segretario generale della Cei, Mons. Giuseppe Betori aveva accennato al desiderio, sempre presente nella Chiesa, di una revisione: «senza calzare i toni, anzi. Una posizione di stile ben diverso dalla proposta del Biancofiore. Una freddezza sottolineata dallo scarso rilievo dedicato all'iniziativa di Buttiglione dagli organi cattolici, come il quotidiano «Avvenire», o l'Osservatore Romano. In realtà a quanto sembra la simpatia dei vertici ecclesiali andrebbe, all'interno dell'esecutivo Berlusconi, soprattutto a personaggi come Letizia Moratti più che a cattolici politicamente «d.o.c.». Il titolare della Pubblica Istruzione è molto apprezzato per la sua concretezza, e per la discreta vicinanza al mondo del volontariato. Anche se non mancano, oltre a Buttiglione, altri esponenti di

di dare alle donne che rinunciano ad abortire un milione al mese per un anno dal momento del concepimento?

«Sì, non vorrei che ci fosse un rapporto di scambio tra aiuto economico e la maternità, perché non è questa la soluzione. Offrendo alla mamma un po' di denaro in cambio della rinuncia all'aborto non si risolve il problema, anzi non vorrei che produsse altre sofferenze. Bisogna intraprendere altre strade, al di fuori della 194. Che si debba fare una politica di sostegno alla famiglia, lo credo. Che si debba ripensare il welfare tenendo conto delle esigenze delle famiglie non c'è dubbio. La condizione delle madri deve essere sostenuta in tutti i modi. Penso al fatto, per esempio, che

l'Italia è un paese che offre poche possibilità alle donne di lavorare e nello stesso tempo di gestire i loro figli».

Livia Turco è d'accordo con lei. Dice che si deve continuare sulla strada tracciata dal centro sinistra per quanto riguarda gli aiuti alle famiglie. E se lo farete, ha detto, voteranno le vostre proposte.

«Credo che nella nostra cultura ci sia un di più di attenzione ai temi della famiglia che francamente in questa legislatura è stata piuttosto trascurata. Non mi sembra che il centro sinistra in questo porti un bilancio positivo. C'è la necessità di una legislazione che veda le cose dal punto di vista delle famiglie e non si limiti alla concessione di assegni familiari ingenerosi».

Il Papa potrebbe ricevere Berlusconi ai primi di luglio
Famiglia Cristiana: dov'è il ministero per la famiglia?



Un'immagine d'archivio: Papa Giovanni Paolo II salutato da Silvio Berlusconi

area cattolica o democristiana d'epoca: da Giovanardi, a Scialoja, a Pisani, a La Loggia e a Letta; oltre naturalmente a Casini.

Gli aiuti alla scuola privata saranno sicuramente nell'agenda del colloquio, ed è probabile che la Chiesa avrà una risposta positiva alle sue richieste. Meno rassicurante invece, nell'ottica vaticana, il panorama per quanto riguarda la bio-genetica, e i temi legati a globalizzazione e solidarietà. Ne accennava ieri l'editoriale di «Famiglia Cristiana»: il vero bat-

tesimo del nuovo Governo - scrive - verrà dal G8 in programma a Genova. La capiremo davvero chi e che cosa abbiamo eletto il 13 maggio. Il settimanale dei Paolini, che si chiede dove sia finito il ministero per la famiglia promesso in campagna elettorale, condivide l'opinione di Berlusconi - negativa - sul troppo tempo che separa le elezioni dalla nascita dell'esecutivo. Adesso però ci vuole concretezza: «Ora che finalmente il Governo è fatto sarà bene che la campagna elettorale finisca e che si

cominci a lavorare sulle realtà e non sui sogni di rivincita o di vendetta». Secondo «Famiglia Cristiana» il primo «problema-chiave» riguarda la politica estera: il nuovo Governo agirà in continuità con il centrosinistra o riconsidererà le prossime tappe dell'integrazione e dei rapporti con gli Usa, a partire dalle questioni ambientali ed energetiche? La risposta non sembra incoraggiante: «La squadra di Berlusconi suggerisce una risposta a questa domanda attraverso tre dei suoi componenti, quali-

ficanti l'intero gabinetto: Ruggiero, Tremonti e Martino che si raccomandano come particolarmente adatti a maneggiare le questioni della globalizzazione dal punto di vista dell'economia di mercato, e quindi dei cosiddetti «poteri forti» del pensiero unico liberista, dominante in questa fase storica. Mentre una voce importante dell'episcopato meridionale, mons. Cosimo Francesco Ruffini, arcivescovo di Lecce chiede al nuovo governo «politiche mirate soprattutto a tre obiettivi: lotta al sommerso, creazione di nuovi posti di lavoro, realizzazione di nuove importanti infrastrutture, quali strade, ferrovie, aeroporti, ma anche acqua ed energia perché è proprio la indisponibilità di infrastrutture a rallentare e frenare lo sviluppo dell'attività produttiva meridionale». Mons. Tappi ricorda che il governatore Fazio ha raccomandato di «puntare sulle capacità di sviluppo del Mezzogiorno. Lo farà il governo Berlusconi? Lo farà la nuova maggioranza che per la sua composizione interna sembra più proiettata verso il Nord che verso il Sud d'Italia?»



Conflitto di interessi

Lietta Tornabuoni

Da un punto di vista concreto, magari adesso servono a nulla le proclamazioni d'intenti dei nuovi ministri di Berlusconi: d'estate la politica è sempre andata in vacanza ed è probabile che le cose non cambino, che fino a settembre si faccia niente. A cosa serve, allora? Uno dichiara che verrà riveduta la legge sull'aborto (in senso restrittivo e repressivo, naturalmente); una lascia capire che la scuola privata verrà totalmente o quasi finanziata con fondi pubblici; uno sostiene che i restauri d'opere d'architettura o d'arte debbono venir restaurati per rifarli come piace a lui, e pazienza per i soldi buttati; uno afferma che, cancellata la riforma Bindi, i medici potranno lavorare (o non lavorare) in ospedale come vogliono, i pazienti dovranno di nuovo pagare ogni ticket, la sanità privata sarà in tutti i modi favorita; e Berlusconi bada soprattutto, in segno di gratitudine e di debito politico, ad agire nei modi che il Presidente americano vuole.

Magari si sarebbe potuto andare più cauti, non prendere posizioni ora praticamente inapplicabili e tali da provocare l'opposizione. Ma, revansciami a parte, evidentemente queste persone amano le maniere forti, vogliono mettere subito tutto in chiaro, far capire che il loro arrivo segna un capovolgimento sociale, sottolineare che anche gli elementi di progresso sociale debbono sparire: che subentra non un nuovo gruppo politico ma un'altra fascia sociale, un'altra cultura. E' questo il vero conflitto d'interessi: la mentalità padronale, obsoleta e incompetente di molti ministri, la loro smania di mettersi in mostra come i paladini della destra meno moderna ed equilibrata, è in con-



flitto con gli interessi dei cittadini.

Saranno poi anche proclami velleitari, declamatori, ma almeno sono diretti, chiari. Irrita quasi di più che ancora si seguiti (mollemente) a parlare della eliminazione o correzione del conflitto d'interessi tra affari e politica, tra Berlusconi e la presidenza del Consiglio: che, continuando a prendere in giro la gente e le istituzioni, ancora si chiacchieri (fiacamente) di un sistema o l'altro atti a eludere l'incompatibilità. Questa è la testimonianza d'ipocrisia più clamorosa. Semplicemente, alla presidenza del Consiglio, con il voto della maggioranza degli elettori, è arrivato un imprenditore che non avrebbe dovuto arrivarci. Se è esatto che Berlusconi in varie forme possiede 140 imprese in diversi settori di attività (ma sarebbe lo stesso se fossero otto), il conflitto di interessi non è eliminabile. Non si tratta soltanto di reti televisive, ma di banche, di società d'assicurazione, edili, editoriali, sportive, cinematografiche. Gli interessi di queste società attraversano numerose attività di governo, e come garantire che le decisioni governative non siano a vantaggio di esse, che a volte l'economia personale non si trovi a prevalere sull'economia nazionale? Naturalmente possono essere sospetti basati sull'esperienza o sulla diffidenza, ma come scartarli? E perché?

DALLA RISPOSTA POSITIVA ALLA DIFFIDENZA



CISL: APPREZZABILE

Savino Pezzotta
«Si riconosce il nostro ruolo e si considera la coesione sociale elemento della competitività»



UIL: BUONE SPERANZE

Luigi Angeletti
«I contenuti del messaggio ci convincono e ci trovano concordi. L'invito dev'essere accolto positivamente»



CGIL: MOLTA CAUTELA

Guglielmo Epifani
«Non bastano le pur importanti indicazioni di metodo: tutto dipenderà dalle scelte del governo»

Berlusconi ai sindacati: lavoriamo insieme

«Così potremo trasformare l'Italia in un paese davvero moderno»

Roberto Giovannini
ROMA

Silvio Berlusconi offre ai sindacati confederali pace, collaborazione, dialogo e concertazione. Purché non ostacolino con un «antagonismo pregiudiziale» l'obiettivo di trasformare l'Italia in un Paese veramente moderno, efficiente e solidale. Il messaggio in cui il nuovo premier propone alle parti sociali la sua «grande Rivoluzione» giunge decisamente inatteso (nella forma) per i 1300 delegati del congresso della Cisl. Non è una novità, al contrario, il tono dialogante e distensivo con cui il centrodestra cerca di impostare il rapporto con le grandi confederazioni sindacali. Il Cavaliere ricorda perfettamente quanto avvenne nell'autunno del 1994, sa bene quanta diffidenza vi sia nei suoi confronti, nelle sedi di Cgil-Cisl-Uil. E pur non prendendo alcun impegno concreto rispetto al merito delle scelte e delle decisioni che il suo governo prenderà sui temi più caldi - stato sociale, lavoro, scuola - usa termini di stile «ciampiano». Come la necessità di preservare la «coesione sociale» e il dialogo sociale che fa parte della Costituzione materiale del paese. Un messaggio che viene molto gradito dalla Cisl, ma che suscita una reazione di diffidenza nella Cgil di Sergio Cofferati.

«L'Europa, la moneta unica, la globalizzazione dei mercati», ha scritto Berlusconi nella sua breve missiva alla Cisl - ci impongono, se non vogliamo perdere competitività e svilup-



Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta ieri durante i lavori del congresso. A destra Roberto Maroni

po, una lunga e probabilmente difficile stagione di riforme: dal mercato del lavoro al welfare; dalla scuola all'intera architettura dello Stato. Bisogna «accelerare», ma le riforme non vanno imposte dall'alto. «Considero il dialogo sociale elemento centrale della costituzione materiale del nostro Paese», dice il premier, perché «questa grande Rivoluzione deve avvenire salvaguardando, anzi, accentuando sempre più il valore ineludibile della coesione sociale. Coesione che vuol dire capacità di distribuire la ricchezza prodotta attraverso il lavoro e non attraverso l'assistenzialismo; coesione

come equità, coesione come responsabilità e partecipazione; coesione come sostenibilità sociale; coesione come ampliamento dei diritti di accoglienza nel pieno rispetto delle nostre leggi».

Berlusconi fissa un appuntamento ai sindacati, prima del summit del G8, e propone di lavorare, tutti insieme, con il comune obiettivo di trasformare l'Italia in un Paese veramente moderno, efficiente e solidale. Un Paese in cui i sindacati non siano pregiudizialmente antagonisti al governo; e i lavoratori siano, insieme agli imprenditori, i protagonisti veri dello sviluppo e del benessere.

Stile e tono piacciono molto al numero uno della Cisl Savino Pezzotta, che parla di «orientamenti molto apprezzabili e interessanti». «Da un lato», dice Pezzotta - Berlusconi riconosce il ruolo del sindacato, ed è importante; dall'altro considera la coesione sociale un elemento della competitività, e si dice disponibile al dialogo sociale. Sono orientamenti che la Cisl giudica oggi apprezzabili e interessanti. Vedremo nei fatti. Stessa reazione favorevole dalla Uil. Per Luigi Angeletti, va accolto «molto positivamente l'invito del presidente del Consiglio al dialogo e al lavoro comune». Anche i con-

IL MESSAGGIO DEL PREMIER ALLA CISL

«Lavoriamo insieme con l'obiettivo di trasformare l'Italia in un Paese veramente moderno, efficiente e solidale. L'Europa, la moneta unica, la globalizzazione dei mercati ci impongono, se non vogliamo perdere competitività e sviluppo, una lunga e probabilmente difficile stagione di riforme: dal mercato del lavoro al welfare; dalla scuola all'intera architettura dello Stato. Il nostro Paese è in ritardo ed ha bisogno di accelerare il passo delle sue modernizzazioni a tutti i livelli. Questa grande Rivoluzione deve avvenire però salvaguardando, anzi, accentuando sempre più il valore ineludibile della coesione sociale. Coesione che

vuol dire capacità di distribuire la ricchezza prodotta attraverso il lavoro e non attraverso l'assistenzialismo (...). Ma la nostra sfida non può essere solo italiana ed europea, vi sono troppi diritti negati in tanta parte del mondo (...) di questo parleremo a Genova al prossimo vertice del G8, in vista del quale mi propongo di ascoltare proprio le parti sociali. Mi fermo qui, con un impegno preciso: quello di lavorare, tutti insieme, con il comune obiettivo di trasformare l'Italia in un Paese (...) in cui i sindacati non siano pregiudizialmente antagonisti al governo; e i lavoratori siano, con gli imprenditori, protagonisti veri dello sviluppo».



«Ci aspetta una lunga stagione di riforme: dal welfare alla scuola, alla struttura dello Stato»

Ma la proposta di una nuova concertazione divide nettamente i confederali

nuti e le proposte del messaggio ci convincono e ci trovano concordi. Non possiamo che augurarci ora che alle parole corrisponda una coerenza nelle scelte politiche».

Se non altro, un'apertura di credito. Più guardingo, molto più guardingo è la Cgil. Ieri Sergio Cofferati era a Bruxelles, e solo oggi parlerà proprio dalla tribuna del congresso cislino. Si sa che nel suo intervento accoglierà positivamente gli accenti unitari contenuti nella relazione congressuale di Savino Pezzotta. In Cgil, comunque, le parole di Berlusconi sollevano una «automatica» reazione di cautela. Per il nu-

mero due di Corso d'Italia, Guglielmo Epifani, «un invito al dialogo è sempre benvenuto, ma non bastano le pur importanti indicazioni di metodo: lo sviluppo del dialogo sociale dipenderà in gran parte dalle scelte concrete che il governo prenderà». Epifani ricorda come nel programma elettorale della Casa delle Libertà vi fosse un punto di evidente conflitto con le posizioni della Cgil: problemi che sono subito riapparsi, dall'aborto alla riforma della scuola. «Al banco di prova saranno le scelte di politica economica, sulle questioni fiscali, sull'inflazione program-
mata», conclude Epifani.

IL VICEPRESIDENTE «SPERO CHE ANCHE LA CGIL VOGLIA DISCUTERE»

«Confindustria è pronta»

Bellotti: nessuna pregiudiziale

intervista

Roberto Joppolo

ROMA

D'ACCORDO per principio. «Per il dialogo siamo sempre pronti» fa presente Francesco Bellotti, vicepresidente della Confindustria. Ma dopo l'invito al dialogo sociale da parte del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, gli imprenditori vogliono capire su cosa si aprirà davvero il confronto.

Dottor Bellotti, la Confindustria gradisce quindi l'invito di Berlusconi?

«Direi che il punto centrale non è gradire o meno un invito. Nessuno può dimenticare che la Confindustria da mesi e mesi sollecita il dialogo sociale rammaricandosi ripetutamente per il mancato avvio del confronto fra il governo e le parti sociali».

Insomma sta dicendo che Berlusconi accoglie le vostre richieste?

«Non dico questo. Mi limito a ricordare che la Confindustria avrebbe voluto da tempo l'apertura di un tavolo di discussione dedicato contemporaneamente a tutti i temi caldi: il mercato del lavoro, il lavoro nero, la verifica dei conti della previdenza, il trattamento di fine rapporto. Ogni giorno di ritardo nel cercare soluzioni per questi temi è un giorno perso».

Quindi Berlusconi...
«Quindi Berlusconi ora afferma che si può discutere. E questo è un primo segnale interessante».

Perché dice primo segnale?
«L'invito al dialogo avanzato



Francesco Bellotti

da Berlusconi è una premessa. Ovvero è la condizione essenziale per discutere, ma quello che conta è il metodo della discussione, il contenuto e infine i risultati».

Perché parla anche di metodo?

«L'ho ricordato che la Confindustria è sempre pronta al dialogo. Ma ovviamente la parola dialogo deve essere intesa nel senso più pieno: ampia e sincera disponibilità a ragionare insieme».

Cosa vuol dire nel caso specifico?

«La Confindustria è disponibile a sedersi al tavolo delle trattative con il nuovo governo purché non ci sia alcuna pregiudiziale da parte di nessuno sulle materie da discutere e purché ci sia da parte di tutti l'intenzione di essere concreti».

Teme ulteriori perdite di tempo?

«Non temo niente. La Confindustria è consapevole dei ritardi dell'Italia per la sua competitività. E' lieta che si possa aprire un confronto fra il governo e le parti sociali, ricordando che un confronto elusivo delle questioni chiave in campo sociale non servirebbe a nessuno».

Non apprezza che Berlusconi ipotizza di affrontare «insieme» la riforma del mercato del lavoro con i problemi dello Stato e in particolare della scuola?

«Chiedendo che non vengano posti veti per l'esame delle diverse questioni, la Confindustria non chiama in causa né Berlusconi né i sindacati: pone un'esigenza di carattere generale per lo sviluppo dell'economia».

Lo sa però che la Cisl e la Uil hanno accolto bene l'invito di Berlusconi contrariamente alla Cgil?

«Non è il caso di guardare oggi alle singole reazioni. E' opportuno invece preoccuparsi della crescita culturale del paese. Per puntare con determinazione alla modernizzazione del paese è indispensabile un grande sforzo collegiale di tutti i soggetti (governo, lavoratori e imprese) con una mentalità nuova».

Ma sembra che così lei non abbia risposto. Non la preoccupa il no della Cgil?

«Sono dispiaciuto tutte le volte che non si riesce a ragionare adeguatamente sugli strumenti idonei a stimolare lo sviluppo economico. Mi auguro quindi che l'invito di Berlusconi porti a un confronto aperto e, come dicevo prima, senza limiti».

Ma la Cgil...
«La Confindustria auspica che anche la Cgil colga l'importanza di discutere insieme».

Isa e Chiara, amiche, da sempre brave a scuola.
Esame di Diritto Privato



Chiara non ha trovato il suo stile d'apprendimento.

CEPU

Bravi si Diventa

Cepu lo sa. Le scienze cognitive hanno conseguito sorprendenti successi nello studio del cervello e delle sue proprietà, tra queste l'apprendimento.

CEPU, grazie all'insegnamento individuale e personalizzato, si concentra sullo stile di apprendimento di ognuno, sui diversi modi degli studenti di usare le proprie abilità.

Il Laboratorio Didattico Cognitivo Cepu continuamente dialoga e interagisce con il mondo della ricerca nelle scienze cognitive, nell'elaborazione di nuovi strumenti orientati all'efficacia dei risultati.

Spesso le difficoltà nel superare un esame sono legate alla fatica nell'individuare il proprio stile di apprendimento. Il tutor Cepu ti aiuta a trovare il tuo. Cerca! Numero Verde 800-331188, www.cepup.it, 120 sedi in Italia.

ATTENTATO ALLA BASE USA IN ARABIA, GLI EBREI FANNO CAUSA ALLE FERROVIE DI FRANCIA, IL RECH ISPIRA I MILITARI AMERICANI



INCRIMINATE 33 PERSONE

Saranno incriminate negli Usa 33 persone, la maggior parte delle quali di nazionalità saudita, per l'attentato alla base militare americana in Arabia del 1996 in cui rimasero uccisi 19 soldati Usa. L'ha anticipato la Cbs. Il «gran giuri» formalizzerà le accuse la prossima settimana.



OLOCAUSTO

Un centinaio di sopravvissuti all'Olocausto hanno fatto causa alle ferrovie francesi per aver trasportato ebrei a pagamento nei lager. L'istanza è stata presentata al tribunale federale di Brooklyn, che dovrà ora pronunciarsi sull'ammissibilità della richiesta.



IL PENTAGONO

Si ispirano al modello di difesa della Germania di Hitler le commissioni insediato al Pentagono per revisionare l'assetto delle forze e dei sistemi d'arma negli Usa. Obiettivo: una capacità interforze in grado di intervenire tempestivamente per bloccare le crisi.

Tutti scettici sulla «tregua della Cia»

Israele, Tenet ha strappato promesse ma non accordi scritti

Aldo Baquis
TEL AVIV

Dopo oltre otto mesi di rivolta, la tregua fra israeliani e palestinesi nei Territori è finalmente entrata in vigore ieri alle 15, ma senza un incontro diretto fra Yasser Arafat e Ariel Sharon e senza la firma di alcun documento congiunto. Poche ore dopo un palestinese è stato ucciso e altri due feriti in Cisgiordania da un commando di coloni che hanno sparato su un furgone in passaggio.

Israelliani e palestinesi ostentano scetticismo. Sulla base di un documento elaborato dal direttore della Cia George Tenet, per certi aspetti evasivo, sia Arafat sia Sharon ritengono che spetti alla controparte compiere il primo passo distensivo.

Dall'esercito israeliano ci si attende adesso la rimozione graduale del blocco della Cisgiordania e di Gaza, dello stato d'assedio alle città cisgiordiane, la revoca delle severe sanzioni economiche. Dai servizi di sicurezza preventiva palestinese si aspetta l'arresto di una ventina di islamici pronti a immolarsi in attentati suicidi in territorio israeliano.

Domani israeliani e palestinesi torneranno a negoziare per fare il punto della situazione e per definire la tabella del ritiro israeliano sulle linee occupate il 28 settembre 2000, alla vigilia dell'intifada. Da allora si dovrebbero contare sei settimane di «congelamento delle violenze sul terreno» in seguito alle quali verranno affrontati gli aspetti politici del conflitto e la necessità di congelare gli insediamenti ebraici. Per facilitare le comunicazioni, in situazioni di eventuale emergenza, schermi per videoconferenze saranno approntati negli uffici dei responsabili della sicurezza delle due parti.

Anche prima dell'entrata in vigore della tregua le armi non avevano taciuto. Due militanti palestinesi armati di kalashnikov hanno cercato di uccidere una ragazza ebrea in attesa di un autobus presso la colonia di Ofra, in Cisgiordania. Dopo averla ferita, gli attentatori hanno lasciato sul terreno una quarantina di bombole: secondo l'esercito israeliano l'agguato era firmato da Forza 17 e da Al-Fatah. Lunedì notte, in un attacco analogo avvenuto quasi nella stessa zona, due militanti palestinesi armati di kalashnikov hanno centrato un furgoncino israeliano: alla guida c'era un monaco greco diretto al suo monastero nel Wadi Keit, che è rimasto ucciso sul posto.

Per convincere Arafat ad accettare la tregua, Tenet ha dovuto discutere per quattro ore mentre, secondo la stampa di Gerusalemme Est - il telefono del presiden-

In vigore dalle 15 un fragile cessate il fuoco, subito violato dall'uccisione di un palestinese

te palestinese squallava in continuazione: erano dirigenti europei e arabi che lo scongiuravano di non far fallire l'iniziativa statunitense. Malgrado le pressioni, Arafat non ha firmato alcun documento, nella convinzione che non sia possibile arginare l'intifada senza successi politici concreti. Il Raiss ha anche chiarito a Tenet che «contrariamente alle richieste di Sharon - non farà retata di militanti di Hamas e della Jihad islamica».

Il piano di lavoro elaborato dal direttore della Cia non è stato

pubblicato: «quanto pare include clausole segrete la cui divulgazione rischia di destare imbarazzo. In assenza di un documento ufficiale, i mass media israeliani e palestinesi ne hanno pubblicato stralci secondo i quali Israele ora si astiene dall'attaccare qualsiasi obiettivo nelle zone autonome palestinesi, mentre i palestinesi si impegnano a requisire le armi illegali, fra cui i mortai che anche ieri hanno colpito una colonia di Gaza».

La tregua reggerà? È stato domandato ieri a Shimon Peres. «Penso di sì - ha risposto - perché adesso Arafat è costretto a dar prova di realismo, ha bisogno dell'America e dell'Europa». A Gaza e in Cisgiordania, invece, si scommette che la tregua di Tenet avrà breve durata e che l'intifada riprenderà presto con nuovo vigore. Abdel Aziz Rantisi, un dirigente di Hamas, ha spiegato ieri che in nessun modo Arafat può mettere fuori legge la resistenza all'occupazione militare israeliana: «È un diritto sacro e irrinunciabile».



Soldati israeliani accanto al corpo di padre Germanos Tsibouktsakis, il prete greco ucciso martedì

«E' il primo passo»

Bush dal vertice Nato: un risultato importante

Maurizio Molinari
inviato a BRUXELLES

«È un risultato importante, di cui sono orgoglioso; ma si tratta solo del primo passo, dobbiamo attendere la prova dei fatti»: così il presidente americano George Bush ha commentato il successo ottenuto dal capo della Cia, George Tenet, nel far raggiungere a israeliani e palestinesi un accordo sulla modalità di rispetto del cessate il fuoco. Bush ha telefonato a Tenet dall'Air Force One mentre era in volo da Madrid a Bruxelles per conoscere i dettagli della lunga notte di mediazione con la quale il capo della Cia era riuscito a strappare anche ai palestinesi di Yasser Arafat l'assenso che mancava al piano americano. «Tenet ha lavorato sodo per far tornare entrambi attorno ad un tavolo e c'è riuscito - ha detto Bush aprendo la conferenza stampa al quartier generale della Nato - ma questo è solo il primo passo».

La Casa Bianca frena le facili illusioni di pace, teme che l'intesa sia reversibile nello spazio di un mattino e rivolge un nuovo appello a israeliani e palestinesi: «Una cosa è firmare pezzi di carta, altra cosa è farla rispettare». Come dire: siamo solo all'inizio di un lungo percorso. Per questo Bush chiede a Yasser Arafat e Ariel Sharon di «agire» perché «la situazione è ancora fragile, a rischio». «La fine della violenza è il primo passo per la messa in atto delle raccomandazioni del Rapporto Mitchell - ha sottolineato Bush - e quindi della ripresa dei negoziati veri e propri». Accettata la piattaforma di George Tenet per il rispetto del cessate il fuoco, Bush ha detto che il momento di dimostrare di essere in buona fede sia con i gesti che con le parole. Il riferimento è sia alla necessità che entrambi si astengano da azioni militari offensive sia all'importanza di porre fine alla campagna di incitamento all'odio degli organi di stampa dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Se la tregua fra le parti in Medio Oriente resisterà alla prova dei fatti, Bush non esclude un impegno politico ad alto livello degli Stati Uniti per facilitare i negoziati: «Sulla base di quanto avverrà sul terreno decideremo se sarà o meno il caso di un impegno più diretto da parte del segretario di Stato, Colin Powell, o di me stesso». Powell ieri sera ha esaminato la nuova situazione in Medio Oriente con l'ambasciatore Usa in Giordania Burs e il ministro degli Esteri israeliano Peres. Da fonti diplomatiche spagnole si trapieta l'indiscrezione che Bush e il premier Aznar hanno esaminato durante il pranzo di martedì l'ipotesi di convocare una nuova Conferenza di Pace in occasione del decennale di quella di Madrid, che diede inizio ai negoziati diretti fra arabi ed israeliani dopo la Guerra del Golfo. La nuova Conferenza potrebbe ovviamente svolgersi solo se l'applicazione delle raccomandazioni del Rapporto Mitchell contribuirà a cambiare radicalmente il clima.

Dietro l'interesse di Aznar per spegnere l'incendio in Medio Oriente non c'è solo l'ambizione di recitare un ruolo di primo piano ma anche un motivo tutto spagnolo: i fondamentalisti di Hamas stanno stringendo i rapporti con i guerriglieri dell'Eta.

Ex ministro di Margaret Thatcher, avrebbe la maggioranza nel governo-ombra conservatore

Portillo mette un'ipoteca sulla casa Tory

Ha lanciato il guanto della sfida per succedere a Hague

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Sarà quasi certamente Michael Portillo a raccogliere la malandata eredità di William Hague e il difficile compito di guidare i conservatori fuori dalla crisi causata da due disastrose sconfitte elettorali consecutive. Ieri mattina alle 11, da poche ore rientrato da una breve vacanza in Marocco (utile per tenersi al riparo nella fase della decisione), l'ex cancelliere dello scacchiere nel governo-ombra ed ex ministro della Difesa di Margaret Thatcher ha lanciato la candidatura: «Metto avanti il mio nome - ha detto - per la carica di leader del partito conservatore». Subito dopo ha reso noto che i due terzi (12 su 18) dei ministri componenti il governo-ombra l'appoggiano.

Portillo non unifica certamente tutto il partito attorno al suo nome, ma è senz'altro il candidato che ha più potere di aggregazione e, sulla carta, non sembra almeno al momento esserci storia. Non che manchino altri potenziali candidati. Ci potrebbe essere il nuovo favorito della dady di ferro, Iain



Michael Portillo, la nuova forza nascente del partito conservatore. Dovrà ricompattare i Tories dopo due sconfitte elettorali

Duncan Smith, che rischierebbe però di essere una ripetizione dell'esperienza Hague e per di più in scala ridotta, dato il suo minore peso. E poi Ann Widdecombe, l'esponente di punta dei socialisti autoritari, la destra tradizionalista del partito, aveva manifestato l'intenzione di candidarsi e ha comunque già fatto sapere che

mai, per nessuna ragione, collaborerà con Portillo. Poiché il processo per la scelta del nuovo leader non sarà brevissimo e non si dovrebbe concludere prima della fine di luglio, molto potrebbe succedere.

Ma, salvo colpi di scena, Portillo sembra avere già la nomina in tasca anche senza l'appoggio dell'ex cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke, una delle figure più prestigiose del partito e punto di riferimento del social liberal. Se non fosse per il suo convinto europeismo, Clarke non avrebbe rivali nella corsa alla segreteria. Ma è consapevole di non poter rappresentare tutti i conservatori e si è preso due settimane di tempo per decidere come schierarsi, mostrando di apprezzare poco il tentativo di Portillo di tirarlo per la giacca con la proposta di accordo.

L'accordo tra i due non c'è ancora stato, ma potrebbe sempre esserci. In ogni caso Portillo, che ha già attratto nella sua schiera alcuni moderati filo-europei amici di Clarke, ieri ha fatto alcune dichiarazioni significative, proponendo un approccio internazionalistico all'Europa. «La maggio-

ranza di noi ritiene che sia un errore aderire alla moneta unica, ma i nostri argomenti possono essere di più se sostenuti da un partito impegnato in franche discussioni con i suoi vicini». Non è proprio chiarissimo quello che Portillo voleva dire, salvo quel significativo da maggioranza di noi, che suona come un'aperta legittimazione della posizione della minoranza. Si tratta di un evidente apertura a Clarke.

Del resto Portillo, che oggi si presenta come portatore di una piattaforma politica inclusiva, insomma un conservatore compassionevole come va di moda adesso, predica già di mettere mano enfasi sull'Euro e di più sui servizi pubblici: «Dobbiamo dimostrare di essere gente come l'altra gente».

Nel frattempo una persona non proprio comune, il miliardario Paul Getty III, che ha abbandonato da anni la cittadinanza americana per quella britannica, ha deciso di regalare 15 miliardi ai Tories per aiutare il nuovo leader a vincere le prossime elezioni. Anche Getty, evidentemente, scommette su Portillo.

Il via dal 2002. Ma i verdi temono un impatto negativo sull'ecosistema

In mare quattromila mulini a vento

Il progetto tedesco per sancire l'uscita dal nucleare

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Quattromila mulini a vento in mezzo al mare. Sarà il segno con cui il governo tedesco siglerà in una scrittura definitiva del proprio paesaggio, l'uscita della Germania dall'impegno nucleare. Dopo lo storico accordo con cui lunedì scorso i rappresentanti dell'industria energetica e il governo Schroeder hanno definito la progressiva chiusura degli impianti atomici, che si concluderà nel 2021, il ministro dell'Ambiente Juergen Trittin ha presentato il progetto «Parchi del vento».

Dall'anno prossimo fino al 2030, nell'area compresa fra il Mare del Nord e il Baltico, rispettivamente a Nord-Ovest e a Nord-Est della Germania, è prevista la costruzione di quattromila mulini a vento, che copriranno complessivamente una superficie di 2500 chilometri quadrati. Il progetto, articolato in due fasi suc-

cessive, prevede dieci parchi del vento nel Mare del Nord e cinque nel Baltico, per un totale di duemila mulini, destinati a raddoppiare di numero nella seconda fase. Produrranno un'energia pari a quella di undici reattori nucleari e apriranno la strada a un esperimento sull'energia alternativa mai tentato prima.

Grazie a una legge entrata in vigore nell'aprile scorso, che sovvenzione d'interesse e imprese impegnate nella produzione di energie alternative (circa 180 lire per ogni chilowattora), l'emissione di diossido di carbonio si è ridotta in Germania di circa 25 mila tonnellate. E' anche sulla scorta di queste cifre che il ministero dell'Ambiente si è pronunciato a favore di un progetto tanto massiccio: «Per sostituire una tecnologia imponente come quella del nucleare, ce ne vuole una altrettanto imponente», ha dichiarato Juergen Trittin.

Ma l'inquieto panorama dei

verdi tedeschi non ha risposto con unanime entusiasmo alla proposta di Trittin. Proprio dal Wwf si sono levate le prime obiezioni ai «Parchi del vento»: «Un simile intervento - ha detto un rappresentante dell'organizzazione ambientalista - potrebbe modificare in modo radicale l'ecosistema di un intero territorio. E le dimensioni del progetto sono tali da non poter fare previsioni su quali potrebbero essere gli effetti. C'è chi teme per la flora e la fauna acquatiche, ma anche per la circolazione delle navi e dei traghetti. Gli studi sull'impatto ambientale si stanno susseguendo negli ultimi mesi con impressionante rapidità, ma spesso le analisi risultano contrastanti. I difensori della stabilità climatica considerano il progetto risolutivo per far fronte all'effetto serra e al surriscaldamento del pianeta, mentre gli studiosi che si occupano di impatto sugli ecosistemi riconoscono che, effettiva-



Mulini a vento: un paesaggio futuro

mente, molte specie si troverebbero a rischio di estinzione. E se la Realpolitik del governo tedesco si compiace della razionalità del progetto, ricordando a più riprese che in questo modo la Germania sarebbe all'avanguardia nella tecnologia delle energie alternative, resta difficile immaginare quattromila mulini a vento, alti ciascuno decine di metri, senza avere l'impressione che qualcosa di prepotente sia accaduto.

In Iraq: venti puntate

Sceneggiato tv dal romanzo di Saddam Hussein

BAGHDAD

Dopo uno straordinario successo di vendite, un romanzo anonimo pubblicato in Iraq, «Zabibah e il re», che si ritiene sia stato scritto o quantomeno ispirato dal presidente Saddam Hussein, diventerà uno sceneggiato a puntate per la televisione irachena. «Ne faremo una serie in 20 puntate, prodotto dalla rete Tv irachena via satellite. La produzione è già stata avviata», ha detto, citato dalla stampa di Baghdad, Mishaal al-Belati, che supervisionerà la stesura della sceneggiatura.

Il racconto - una melodrammatica storia d'amore tra un potente sovrano e la povera contadina sposata Zabibah, ambientata nel Nord Iraq prima della nascita di Cristo - ha perduto l'attenzione della Cia, quando un autorevole giornale arabo internazionale, «Asharq al-Awsat», ha collegato il Raiss iracheno al romanzo. (Ansa)

Condannato nell'Ohio con handicap mentale

Per la terza volta entrerà nella camera della morte

NEW YORK

Jay Scott conosce bene la camera della morte del carcere di Lucasville, in Ohio. C'è già entrato due volte, in un caso gli sono stati anche inseriti gli aghi per l'iniezione letale, prima che una Corte bloccasse tutto. La terza volta che Scott sembra destinato a essere quella definitiva, a meno che non ottenga risultati una mobilitazione dell'ultima ora che coinvolge anche l'Unione Europea.

Scott, 49 anni, è un omicida afflitto da una grave forma di schizofrenia ed è uno dei casi-simbolo che hanno fatto discutere, negli Usa, sui limiti della pena di morte di fronte agli handicap mentali. Un tema che ha già spinto il Texas e la Florida (e di ieri la firma del governatore Jeb Bush) a decidere di vietare l'esecuzione di ritardati. La stessa Corte Suprema, dopo aver annullato il 4 giugno l'esecuzione di Johnny Penry, un minorato mentale del Texas, ha programmato per

l'autunno una revisione della legislazione in materia. Ma Jay Scott difficilmente potrà aspettare i tempi dei giudici di Washington.

Il suo terzo appuntamento con il boia è fissato per il 21 di giovedì (le 3 del mattino di venerdì in Italia) e gli spazi per un nuovo rinvio sono esigui, dopo che la Corte Suprema dell'Ohio ha detto no a una richiesta del suo avvocato, che aveva tentato una rinvio singolare e disperato. Per convincere i giudici a risparmiare la vita a Scott, condannato per aver ucciso nel 1983 il proprietario di una pasticceria, l'avvocato Timothy Sweeney aveva riassunto l'epoca della guerra del Vietnam e ricordato che uno dei più crudeli metodi di tortura dei prigionieri americani utilizzati dai vietcongs erano le flinte esecuzioni. Scott, ha argomentato Sweeney, ha subito un trattamento analogo ed è quindi già stato punito abbastanza. I giudici dell'Ohio, però, hanno respinto il paragone vietnamita. (Ansa)

MALASANITÀ E IMMIGRAZIONE

FUOCO SONDA, MUORE IL FANTASMA

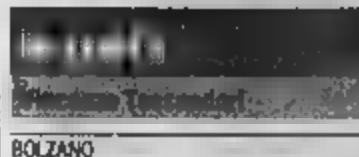
Per il chirurgo si trattava di un intervento semplice, l'asportazione con l'apparecchio laser di un piccolo tumore dalle corde vocali. Invece Armando Borracino, 56 anni, di Taranto, è morto. Il tubo respiratore automatico inserito nella trachea si è incendiato. L'uomo è deceduto dopo 11 giorni di agonia nel reparto di rianimazione al San Leonardo di Salerno. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. I familiari chiedono giustizia. Il magistrato vuole accertare se le fiamme siano state provocate da un errore nell'uso del laser o da un difetto dell'apparecchiatura



CINQUE CADAVERI DAL MARE ■ TRANI

Sarebbero stati buttati a mare i cinque clandestini i cui corpi sono stati trovati al largo di Trani. Lo sostiene la questura che sta indagando sul naufragio «fantasma». A gettarli sarebbero stati i traghettiatori. L'affondamento del gommone «sarebbe stato inventato per proteggere qualcuno» e la copertura decisa perché gli scampati temono ritorsioni per le loro famiglie in Albania. Oggi i cinque cadaveri sono riconosciuti dai 22 clandestini che erano sulla barca e ospitati al centro profughi di Restinco di Brindisi

Cento chili d'oro nel muro Mistero in casa Wiesinger



BOLZANO

NEL destino c'era l'oro, come in quello dei Nibelunghi. Atleta straordinaria, sud tirolese o altoatesina, in ogni modo prima italiana a trionfare al concorso internazionale Fia, i campionati del mondo di discesa libera a Cortina d'Ampezzo nel 1932, quando gli sci erano di legno e volare sul fianco innevato di un monte veniva considerata quasi una bizzarria. «È stata la mia vittoria memorabile», amava ricordare Paula Wiesinger.

Quella medaglia d'oro l'aveva lanciata nel firmamento delle celebrità, che allora si presentava meno affollato ma pure meno effimero quanto non appaia oggi. Ha compiuto il passo d'addio tre giorni nella casa all'Alpe di Siusi, a 90 anni. Le cronache non sarebbero andate oltre al necrologio di mezza pagina sul quotidiano in lingua tedesca.

Dolomiten e alle biografie cariche di nostalgia per quella donna che aveva avuto il mondo ai suoi piedi. Paula Wiesinger era famosa e ricca, troppo ricca. Chi le ha fatto i conti in tasca ha riferito, anche al magistrato, che il suo patrimonio è stato di alcune decine di miliardi, compresi un grande albergo e 75 ettari di alpeggio. È un quintale d'oro.

Lei lo sapeva di appartenere ai vincenti, a coloro che non devono chiedere mai. Non ha rivelato se corresse per vincere o vinceva per correre. Pareva che non trovasse e, forse, non ne aveva. Fece suo il titolo di campione nazionale in varie specialità alpine per 13 volte. Nel 1931, a Roccassano, si era presentata l'attrezzatura per le prove nordiche, in altre parole, lei alta e snella, un metro e sessanta, si era gettata a capofitto lungo la pista sul fianco del monte con un paio di sci da fondo prestati da un amico, lunghi 220 centimetri. Neppure contro quel «non senso» tecnico le avversarie riuscirono a spuntarla. Sciattrice e rocciatrice. Col marito, Hans Steger, un bavarese

Inchiesta sulla morte della campionessa scomparsa a Bolzano all'età di 94 anni

Due testimoni giurano di aver visto i lingotti. Un «tesoro fantasma» che forse è banca



Paula Wiesinger (a sinistra in una foto recente) la campionessa di sci alpino degli Anni 30 (a destra) è morta lunedì sera all'età di 94 anni nella sua casa all'Alpe di Siusi

La «Dama dello sci» aveva un patrimonio di venti miliardi e un grande albergo

I sei nipoti sono preoccupati per l'eredità: «La zia è stata circuita dal gestore del suo hotel»

se innamorato delle Alpi italiane, aprì una via sulla Stabeller. Poi quello che è stato definito il suo capolavoro: la verticale della parete Sud. Catinaccio. Insieme col marito prese parte a alcune pellicole di Luis Trunk e Leni Riefenstahl, quella che chiamarono la regista di Hitler tanto appariva brava nel tradurre in immagini i capitoli decisivi della vita del Terzo Reich. Nei film con Paula Wiesinger protagonista doveva essere la

montagna ma finiva per diventare lei, la bella sciattrice. Il funerale è oggi, ma è già sepolta da una valanga di ordinaria miseria umana. Quasi 100 chili d'oro sono rivendicati da una nipote che ha presentato una denuncia alla magistratura. I testimoni affermano che vennero murati nell'albergo Steger dell'Alpe di Siusi, in una sottostanza sull'architrave di una porta. L'oro è poi stato fatto recuperare forando la parete

un martello pneumatico e riposto all'interno di una cassetta di sicurezza di un istituto di credito, a Castelrotto. Chissà da quale fonderia usciti quei lingotti, chissà perché li avevano nascosti, chissà se ne avrebbero parlato. Fatto è poco più di un fa lo stabile è stato ristrutturato e quel tesoro luccicante è stato visto da quelle due persone. Due testimoni ora coinvolti in un'inchiesta sulla morte e in un'indagine per sospet-

ta circonvenzione di persona in stato di infermità o di deficienza psichica. L'esposto è stato presentato due mesi fa dalla nipote dell'ex campionessa, anche a nome di altri cinque parenti: hanno un forte sospetto che sia stato il tempo la gestione dell'albergo passata da Paula Wiesinger a Bruno Steiner e alla moglie Hadelheid Hasebauer: sono gli stessi che sottoscrivono il necrologio a pagina

7 di Dolomiten nel quale si raccomanda di offrire non fiori ma opere bene alla «Fondazione Hans und Paula Steger», per la tutela della ricchezza naturale della valle. Un rapporto, quello fra i coniugi Steiner e l'ex campionessa, che affondava nel tempo. Da tempo lasciava inquieti i sei nipoti che nel '98 tentarono di mettere in moto la procedura d'interdizione per l'anziana prozia. Insomma, sarebbe bastato

molto per far qualche interrogativo a un magistrato anche distratto. Invece il sostituto procuratore Guido Rispoli dà l'impressione di essere attento, uno che i dubbi vuole spazzarli al più presto. Così ha incaricato dell'autopsia Eduardo Egarter, che oltre a essere il direttore dell'Istituto di medicina legale di Bolzano è anche responsabile del «museo» di Antropologia, quello che ospita la mummia del «cacciatore del Similauna».

Già le prime risposte, un rapporto scritto, in ogni modo la sarebbe dovuta a cause naturali - dice il sostituto Rispoli - anche se gli esiti degli esami tossicologici arriveranno più avanti e soltanto allora avremo la certezza che la signora sia stata avvelenata.

Ma rimane quel qualcosa che preoccupa i sei nipoti: quando la prozia firmava le carte, sapeva ciò che faceva? Era realmente lucida? «Questo aspetto - aggiunge Rispoli - verrà chiarito dagli esami sui tessuti cerebrali che sono stati compiuti all'università di Verona. Mi sembra che il morbo di Alzheimer sia individuabile, lasci tracce, ma pure che altre malattie siano difficili da individuare. Vedremo». E allora, è proprio così: il suo destino c'era l'oro, forse, anche il veleno.



L'uomo ha lasciato aperto il gas, è morto dopo alcune ore d'agonia. Salva un'altra donna Per uccidersi ha esplodere palazzina Scoppio nel Varesotto, tra le vittime due vicine

Alla fine ce l'ha. Nel suo intento suicida Antonio Tamborino, 41 anni, da tempo dentro e fuori gli ospedali psichiatrici, l'uomo che ieri ha fatto esplodere la palazzina dove viveva. Gravemente ferito nella dell'aggressione, è deceduto in ospedale dopo alcune ore.

Per il sicuro, con un seghetto ha prima tagliato i tubi del gas che portano alla caldaia di casa, poi si è visto crollare la palazzina in testa. E' ancora vivo, dopo che una trave, di traverso, aveva impedito che il soffitto gli crollasse addosso. Due donne, madre e figlia, invece, morte sul colpo: sono ritrovate dopo alcune ore di ricerche dai vigili del fuoco, tra le macerie della villetta mezza sventrata.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le otto a Besenzone, nei pressi di Varese, in una stradina tranquilla piena di verde. Dove adesso si vedono i calcinacci in giro per cento metri e la villetta mariondata a tre piani sembra stare su per miracolo, tutta agghiacciata per lo scoppio che l'ha aperta dal piano terra fino al tetto. Dietro alla transenna ci sono i curiosi che arrivano anche dai paesi vicini. «Abito a quattro chilometri da qui, ho sentito l'esplosione, sembrava una bomba...».

Tra i vigili del fuoco che lavorano a mano per il timore di altri crolli, aiutati dalle unità cinofile, si vedono sedie, mobili, quadretti, frigoriferi, tutti gli oggetti di una vita spazzata via con un boato, in un secondo.

Non si sa, cosa abbia fatto esplodere il gas di cui era saturo l'appartamento di Antonio Tamborino. Forse la fiammella della caldaia rimasta accesa, mentre lui tagliava i tubi. O un fornello aperto dall'aspirante suicida, che in passato aveva tentato pure con i barbiturici. O addirittura una fiamma più grande, se è vero che mentre il gas invadeva le stanze, l'uomo è stato lì a fare una doccia calda. Saranno i tecnici dei vigili del fuoco ad accertarlo con sicurezza, dopo la perizia tecnica già disposta dal magistrato. Tra le macerie non sono state trovate lettere del suicida, con i motivi del gesto. I conoscenti delle vittime non vogliono credere che si possa morire solo perché qualcuno ha deciso di uccidersi: «Speriamo sia stato un incidente...».

L'unica superstite è una donna anziana che abitava al terzo piano della villetta. Poco prima delle otto ore uscitò di casa per andare a fare la spesa. Quando c'è stato il boato, era in paese. Al rientro la sua casa sembrava come dopo un bombardamento. Sul posto in un attimo sono arrivati i vigili del fuoco di Varese, Busto Arsizio, Somma Lombardo e pure Milano. Con

una ruspa e due caterpillar, hanno cercato di smuovere le macerie, avvertiti dalla stessa donna che sotto i muri crollati potevano esserci tre persone. I lavori con le pale meccaniche sono stati subito interrotti, per il timore di crolli della villetta pericolante. Si è scavato a mano, con le geosonde per rilevare eventuali trappole umane e con l'aiuto di unità cinofile. Sono stati i cani, a trovare per primo Antonio Tamborino. Ancora vivo, in stato di semi incoscienza. Ricovertito all'ospedale di Varese, Antonio Tamborino è morto in un'ora per le gravissime ustioni e le fratture in tutto il corpo.

Ci sono invece volute quasi sei ore, fino al primo pomeriggio, per trovare le due inquiline del primo piano. Si chiamavano Rita Cavuoti, 50 anni, e sua figlia Cristiana di 30. Le donne sono state schiacciate dalle macerie mentre si trovavano nella camera da letto della madre, rimasta vedova solo un mese fa. La stanza della ragazza non è invece investita dallo scoppio. Ma l'altra sera, come faceva spesso da quando era mancato suo padre, aveva dormito nella stessa stanza della madre.

Il pavimento è crollato sotto ai loro piedi e il soffitto ha fatto il resto. I soccorritori quando le hanno finalmente trovate, rannicchiate una accanto all'altra, non hanno potuto che accartocciarle le mani.



L'esplosione della palazzina è avvenuta a Besenzone in provincia di Varese

Una vittoria per i grandi editori Scioperano i poligrafici ma i giornali francesi continuano a uscire

PARIGI

Su Internet, per la prima volta, gli editori francesi hanno aggredito l'ostacolo degli scioperi di poligrafici e distributori. I giornali nazionali non erano ieri in edicola per un movimento di protesta delle Nmpg, gruppo che detiene il monopolio della distribuzione, ma sono apparsi però sul web, e tutti gratuitamente. «La tribune» e «Les échos», i due quotidiani abitualmente disponibili per abbonamento anche su Internet, hanno reso l'accesso gratuito all'edizione integrale. Il sito di «Le Figaro», che è gratuito ma non offre di solito i testi completi, ha proposto eccezionalmente di consultare su web il giornale e il supplemento economico, pagina per pagina. Anche «Libération», «Le Monde» e «Le Parisien» hanno messo su Internet l'intero giornale.

Lo sciopero del 24 ore è stato proclamato dal Syndicat de Livre-CGT (comunista), maggioritario nelle Nuove Messaggierie della Stampa Parigina, per protestare contro la clamorosa uscita dell'editore di «Le Parisien» dal sistema cooperativo di distribuzione cui è legata tutta la stampa nazionale edita a Parigi, per una legge del 1947, la legge Bichet. Il gruppo Amaury - fortemente indebitato - ha deciso infatti di distribuire da solo il quotidiano. Avrebbe voluto lasciare a Nmpg la distribuzione dell'altro quotidiano «Aujourd'hui en France», classificato tra la stampa nazionale, ma Nmpg (di cui fa parte il gruppo Hachette) non ha accettato. Amaury ha allora preferito chiudere la testata, e ripiegare sulla definizione di giornale regionale per «Le Parisien». In tal modo, può eludere la legge Bichet.

Gli editori sono peraltro in tensione da mesi con le Messaggierie, che trattengono la metà degli incassi, e pagano gli editori con sei mesi di ritardo. [t. g.]

CONTRO AMMINISTRATORE PROVINCIALE A REGGIO CALABRIA



IL FILLO DAL PADRE

Scende dall'auto, capisce che qualcuno ha iniziato a sparargli addosso e riesce a salvarsi solo perché ha la prontezza di rifugiarsi in un gabbietto, all'ingresso del villaggio turistico di sua proprietà sulla costa ionica reggina. Era la notte tra il 23 e il 24 dicembre del 2000 e a ordinare quell'agguato contro Alfredo Palumbo, 59 anni, ragioniere, già

vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, era stato il figlio, Antonino, 27 anni, per contrasti sorti sulla conduzione del loro studio commerciale. Dunque, quell'agguato andato a vuoto vicino al centro abitato di Melito Porto Salvo, a sentire i finanzieri del Gruppo investigativo sulla criminalità organizzata, non era opera della 'ndrangheta, ma del figlio che ora non si trova.

Erika trasferita nel carcere di Milano

La ragazza di Novi non sarà più in isolamento

Brunella Giovana
MILANO

Via, lontano da Omar. Erika De Nardo non può continuare a vivere sotto lo stesso tetto del suo ex fidanzato, ovvero il carcere minorile Ferrante Aperti di Torino. Troppo alto il rischio che i due si parlino. E già successo in passato nonostante il regime di isolamento, e come forse di accaduto.

E allora i ragazzi accusati del doppio omicidio di Novi Ligure saranno separati per sempre. Ieri sera lei è stata trasferita in tutta fretta al Boccaccio di Milano, dove resterà «fino a nuova disposizione», cioè per un tempo indefinito. I due si incontreranno solo in processo, previsto per l'autunno. La notizia è stata diffusa ieri - tramite agenzia Ansa, e - trasferimento avvenuto - dal Dipartimento per la giustizia minorile, cogliendo così di sorpresa l'avvocato Erika, Mario Boccassio, e il suo tutore, il salesiano Ricca. Ma soprattutto il papà della ragazza, Francesco De Nardo.

L'ingegnere è sempre andato regolarmente in carcere a visitare Erika. Intende continuare a farlo, convinto della di dover comunque aiutare la figlia. Un impegno «naturale» a cui non si sottrarrà nemmeno in futuro. Tanto da fargli smentire categoricamente la notizia di un suo trasferimento in Germania per conto dell'azienda per cui lavora, la Pernigotti di Novi Ligure.

De Nardo vuole poter seguire la figlia da vicino, e recuperare

aria in ogni ad una vita normale, comunque vada il processo. Nel frattempo Erika vivrà a Milano, perché - spiega il Dipartimento - non può continuare a sopportare il regime di isolamento a cui è sottoposta (e che comunque stava per scadere). Ha bisogno della pur limitata libertà concessa a tutte le altre detenute: una compagna di cella, l'ora d'aria vissuta assieme alle altre, la socialità. «Le particolari esigenze di trattamento della minorenna, finora curate dall'istituto torinese, saranno prese in carico dal personale specializzato operante nell'istituto penale minorile di Milano, nella fase di ripresa della vita comune con la restante popolazione femminile ristretta», recita il comunicato.

Ma questo ritorno alla vita sociale nel carcere di Torino non è possibile. Perché lì è detenuto anche l'ex fidanzato Omar Favaro, e i magistrati della Procura dei minorenni vogliono la che tra i due ci siano contatti di nessun genere. Erika ed Omar hanno fornito versioni contrastanti dei fatti, e l'inchiesta - tuttora in corso - ha bisogno di dichiarazioni genuine, cioè non concordate. Questa è un'esigenza quasi impossibile da garantire, per dell'inevitabile passaparola che tra i detenuti qualunque carcere.

Non basta, perciò, che i due ragazzi vivano in celle situate su piani diversi. E i pubblici ministeri incaricati dell'inchiesta lo hanno sperimentato con un episodio avvenuto circa un mese dopo i fatti (la mamma

fratello di Erika vennero uccisi la sera 21 febbraio). Allora Omar raccontò di essere stato contattato da Erika, verso un operatore del che li incontrava regolarmente entrambi: uno psicologo, incaricato seguirli praticamente giorno per giorno. Forse per ingenuità, lo psicologo si fece involontario tramite tra i due. Il messaggio destinato ad Omar era dei più ingenui: «Sei con me o contro di me?», domandava Erika al fidanzato. Frase immediatamente collegabile al confronto di cui in quei giorni giornali e tv parlavano diffusamente, spiegando che di

fronte a due versioni contrastanti, la Procura aveva bisogno di mettere a tu per tu i due accusati, e di arrivare così alla verità.

Ma la verità appare lontana. Omar ha confessato di aver partecipato al delitto (ma addossandone la responsabilità a Erika). Erika nega di aver ucciso madre e fratello, e scarica ogni colpa su Omar. Procura e carabinieri sono invece convinti - sulla base dei risultati tecnici - di Parma - che quella i due entrarono in azione insieme, e insieme uccisero Susy Cassini e Gianluca De Nardo.

Il provvedimento indispensabile perché non ci sia alcun contatto con Omar che resta invece a Torino

Erika e Omar, i due ragazzi sotto accusa di aver ucciso la madre della ragazza e il fratello

Serena Mollicone fu vista
in un bar di Isola Liri

ROMA

Piccolo tassello di certezza nel giallo della morte di Serena Mollicone. Il giorno della scomparsa la ragazza fu vista in un bar di Isola Liri, un paesino a pochi chilometri da casa, intorno alle undici del mattino. Era in compagnia di una ragazza bionda e fu raggiunta da due amici. E quanto raccontano almeno tre testimoni, che ne hanno già riferito ai carabinieri e sono venuti allo scoperto durante la tv «Chi l'ha visto?». Il loro racconto è al vaglio degli inquirenti. La testimo-

nianza non rivoluzionò lo su cui s'è lavorato finora. Però apre nuovi interrogativi: chi era l'amica di Serena, anche lei di circa diciotto anni, magra, bionda e appariscente? Sembra che non sia ascoltata carabinieri. Il padre di Serena ha lanciato un appello:

Il padre della vittima lancia un appello alla ragazza: «Non ti nascondere»

«Serena era con un'amica bionda»

Tre testimoni: viste al bar la mattina della scomparsa

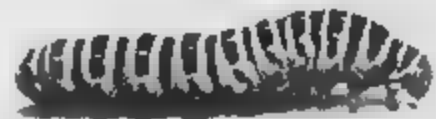
«Non ti nascondere».

Il primo testimone si chiama Amerigo Fantano, 25 anni, imprenditore edile. Notò le due ragazze sedute a tavolino del suo stesso bar. Le seguì lo sguardo attraverso la strada per comprare un trancio di pizza, che consumò al loro tavolino. Le vide poi andare e tornare: non trovavano le chiavi del motorino. Fecero su e giù almeno tre volte. Conferma Manuela Tomassi, 25 anni, commessa del bar: «Era Serena. Ne sono sicura al cento per cento. Era nostra cliente, la conoscevo, veniva al

bar un paio di volte a settimana, sempre da sola a prendere un gelato. L'ultima volta era con una ragazza amica sua. Quel giorno aveva i capelli legati. La commessa ricorda anche il particolare delle chiavi smarrite. «Si sono con me perché non si trovavano». Quanto all'amica misteriosa, la barista non la conosce. «Non è di Isola Liri o di Sora. Ma sicuramente era ciociara, si capiva dall'accento». Manuela aveva già raccontato tutto ai carabinieri fin dalla domenica in cui fu ritrovato il corpo. C'è poi una terza testimonianza

che si aggiunge alle altre. Riferisce la commessa, Natascia, 25 anni: «Mentre erano al tavolino del bar, Serena e la sua amica furono raggiunte a piedi da due ragazzi. Non li avevo mai visti prima, ma credo che si conoscessero. Si trattavano a paio minuti».

Amerigo Fantano è stato sentito ieri mattina dai carabinieri. L'ha poi raggiunto telefonicamente lo zio di Serena, Antonio Mollicone, lo psicologo, che s'è fatto raccontare nei dettagli tutta la storia. [fra.gr.]



in ogni evoluzione c'è una rivoluzione.

nasce blu evolution.
la tariffa che ti libera dalle tariffe.

blu evolution è la tariffa che ti permette di chiamare tutti i telefoni, tutti i giorni, tutte le ore, a sole **198 lire/min (+ iva 20%)**. Ti bastano 50.000 lire (iva inclusa) di spesa mensile per poter passare automaticamente a blu evolution per il successivo. L'opzione è attivabile sulla tua ricaricabile blu on al costo di 10.000 lire (iva inclusa). Per ogni chiamata vengono addebitate, alla risposta, 250 lire (+ iva 20%). Non concorrono al raggiungimento della soglia mensile le spese il roaming internazionale, i servizi Mondo blu, gli sms, il traffico web, wap, gprs verso i numeri che iniziano 1 e 8. Il costo delle chiamate è calcolato sui secondi effettivi di conversazione.

chiama il
198
www.blu.it

blu
il futuro che non c'era.

UN SERVIZIO INVENTATO E UN COMMENTO SMENTITO

REGGIO CALABRIA, SPARSE PER ITINERARI

A Reggio Calabria volendo fare un servizio sul degrado del Sud, una troupe televisiva della Bbc, per creare uno sfondo «a tinte forti», ha ripreso un gruppo di ragazzi spargendo davanti a loro siringhe, preservativi, giornale pornografico e alcune lattine vuote. La troupe non aveva però previsto la reazione di un passante. Ne è nato un diverbio concluso con l'arrivo dei carabinieri che hanno identificato i tre giornalisti inglesi. Sdegnata la reazione del sindaco: «Reggio ha tanti problemi di degrado urbano ma che non degradano la gente».



«BRUCIATO» SOMALO

E' un fatto che risale al '92 durante la spedizione delle truppe italiane in Somalia. La televisione inglese dà notizia di Mogadiscio che un somalo è stato bruciato a Roma, parlando di «ritorsione per l'arresto in un italiano avvenuta nel paese africano». Una notizia definita «falsa strumentale». Alla Bbc viene chiesto di affrettarsi immediatamente a smentire l'abbinamento dei due fatti di cronaca. La televisione inglese, dopo le pressioni internazionali e in particolare quelle italiane, smentisce il fatto.

«Droga per diventare modelle» Era un falso l'inchiesta della Bbc

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

E' uno di quei colpi che lasciano il segno, una brutta cicatrice sulla reputazione della virtuosa Bbc: qualcosa di più di una menomazione grave a quella di Donal McIntyre, che fino a poche ore era considerato l'astro nascente del giornalismo investigativo britannico. McIntyre è l'autore del famoso servizio sull'agenzia di modelle Elite, che squarciò il velo, o così apparve, sullo sfruttamento delle ragazze adolescenti indotte anche all'uso di droghe. Fu un fulmine sul mondo del prêt-à-porter e delle agenzie che forniscono modelle per le sfilate. Si aprì un dibattito denso di infiammati caveat morali a cui si contrapponevano impetrali proclami di rispettabilità. Adesso, dopo 18 mesi dalla trasmissione dell'inchiesta, la Bbc è stata costretta a ritrattare.

Fino a poche settimane fa i legali dell'emittente di Stato britannica giuravano che avrebbero dato battaglia fino alla fine. Ma lunedì, davanti al giudice Eady dell'Alta Corte di Londra, hanno accettato di firmare un comunicato congiunto assieme all'Elite, che chiude l'azione legale, e dice: «La Bbc riconosce che Elite, organizzazione, mette in guardia e cerca di proteggere le sue modelle adolescenti da sfruttamento sessuale e altri potenziali danni, come droghe illegali, e riconosce che questo non era messo in evidenza nel programma. Sotto questo profilo, Elite è stata pertanto rappresentata correttamente». Si sente chiaramente come questo comunicato, che varrà poi la pena di analizzare più da vicino, è stato scritto con il sangue.

Purtroppo c'è dell'altro. L'accordo sistema un'azione legale riguardante la realizzazione del programma: se vale a dire incollaggi di citazioni non correlate che producevano cambiamenti di significato, cancellazioni di parecchi nomi nelle risposte, insomma falsificazioni. Ma Feisal Ali, uno dei produttori dell'inchiesta, rischia un'azione penale ancora più grave per ricatto: è infatti accusato di aver minacciato un dipendente dell'Elite, Fabio



Diciotto mesi dopo lo «scoop» l'emittente inglese ha ritrattato davanti al giudice

Bonazza, rendere pubbliche le prove di orpelli da lui organizzate, se questi non rivelato informazioni riservate sui suoi capi. La Bbc dice di «sostenere pienamente Feisal», ma purtroppo esiste una registrazione della sua «azione» Bonazza.

Da eroe, McIntyre è diventato repentinamente un reprobato, bersaglio di un disprezzo direttamente proporzionale all'invidia che suscitava prima. Adesso si comincia a riflettere sul fatto che le cinque inchieste prodotte per la Bbc da questo irlandese di 34 anni, figlio di un scrittore di teatro e di una professoressa, sono costate circa un miliardo l'una, più o meno il triplo di quanto costano le inchieste di «Panorama», la trasmissione di punta della rete per l'attualità. Di queste cinque ne è andata a quattro: oltre all'Elite, una sugli hooligans (che dette a McIntyre la gloria, avendo portato all'arresto di alcuni veri delinquenti), una sui maltrattamenti in una casa di cura, e la quarta su una commissione nigeriana. In seguito all'andata a onda dell'inchiesta sulla cura - la gloria di McIntyre era allo zenit - si ripeté l'effetto-hooligans: la Medway Clinic, chiusa e la polizia del Kent cominciò a mettere insieme dossier di accusa. Ma, poco dopo, la clinica venne riaperta e la polizia di Kent depulsi pubblicamente aver sprecato 150 milioni di pubblico danaro per andare dietro a McIntyre nel provare accuse inconsistenti.

Cosa ne deve dedurre da tutto questo? Che la Bbc ha falsificato la realtà per bieco sensazionalismo? Che McIntyre è solo un cialtrone ambizioso?

Che il mondo della moda è tutto pulito e che all'Elite tutti dei cherubini? Come sempre, la realtà è più complessa. Torniamo al comunicato, che riconosce come la Elite «cerchi di proteggere» le sue modelle, ma non dice che ci riesca. E la conclusione ammette

solo che «questo profilo» la Elite è stata rappresentata rettamente. Infatti le manipolazioni di McIntyre e gli intrighi di Feisal possono cancellare che, nell'inchiesta, il presidente per l'Europa dell'Elite, Gerald Marie, offriva 300 sterline in cambio di sesso a una giornalista travestita, proclamando l'intenzione di portarsi a letto parecchie minorenni. Un altro dirigente, Xavier Moreau, si lanciava in battute razziste, e il presidente dell'agenzia, John Casablanca, fu «scusarsi pubblicamente» per questi comportamenti. Ci furono parecchie sospensioni, che vengono adesso discretamente ritirate grazie a una vittoria legale che forse cancella anche qualche macchia, ma non cancella.

«La moda è riscattata»

L'agenzia Elite: regole ferree per le ragazze

Donella Amadio
FILMATO Bbc, un biudi, una montatura ai danni dell'agenzia Elite che invece esce pulita da questa storia di indosatrici minorenni sfruttate, drogate e vendute per «notte di sesso a 12 milioni. Il mondo della moda milanese si riscatta. Recupera credibilità e racconta la sua versione, spiegando che, dietro ai luccichii di carriera apparentemente facili, c'è anche chi se ne approfitta, ma di base esiste professionalità e rigore.

«Finalmente si è fatta chiarezza! Siamo soddisfatti delle dichiarazioni rilasciate da Bbc in cui riconosce che noi dell'agenzia Elite (la cui si affidano Schiffer, Evangelista, Rosellini, Turlington e molte altre ndr) abbiamo sempre protetto le nostre modelle, soprattutto minorenni. Il quell'orribile filmato non sarà più trasmesso - dice Brunella

Casella, ex mannequin, direttrice di Elite Italia dal '89. Abbiamo un controllo totale sulle ragazze giovanissime. Alloggiamo in uno stesso appartamento che si trovano nel nostro stesso palazzo e in ogni casa vive una persona dell'agenzia. Cui di sappiamo sempre dove sono e che cosa fanno le nostre ospiti. Inoltre, la sera, non possono uscire.

Insomma avete una sorta di polizia interna? «Sì, quando comportano male, infrangendo le regole, si stupiscono di come riusciamo a smascherarle così in fretta. Alla terza infrazione vengono respinte a casa. Milano storicamente è un vivaio di minorenni. Qui le sveziamo e investiamo su di loro. Costano da 3 a 6 milioni al mese. Sono i nostri talent scout a segnalare. Quando arrivano le manteniamo, prepariamo il loro look, le aiutiamo a costruirsi un personaggio. Ma siamo costantemente in contatto con le famiglie. Poi partono alla volta di altre città: Londra o Parigi. Vengono in Italia perché ci sono più giornali

femminili e quindi le possibilità sono maggiori».

La Casella conosce bene le fragilità adolescenziali, che si tratta di un momento delicato durante il quale le baby indosatrici devono farsi le ossa. Un anno, su 340 modelle, solo 28 hanno dai 15 ai 17 anni. Sotto quell'età non le prendiamo in considerazione. E la droga? «La pecora ci sono sempre state. Il mondo della moda comunque non è come quello del ciclismo dove hanno dovuto sospendere tutti...», conclude la Casella. Ad avallare la tesi della responsabile di Elite c'è pure Simonetta Gian Felici, 33 anni di carriera in passerella e ora, una collaboratrice come fashion editor del settimanale «Donna». «Anch'io ho cominciato a 15 anni, a New York. Abitavo a casa del figlio di Eileen Ford. Ricordo che lui era peggio di una istitutrice tedesca. Adesso che mi trovo dall'altra parte della barricata, e scelgo le ragazze per le fotografie, mi faccio del problema con le più giovani. Non me



Modelle a Milano e nella foto piccola il reporter inglese Donal McIntyre

CONCORSO N. 47

GIUGNO

Bari	70	64	86	27
Cagliari	90	22	86	16
Firenze	23	62	79	
Genova	80	45	8	28
	73	87	35	59
Napoli	78	24	54	32
Palermo	87	1	25	55
Roma	61	38	6	62
Torino	27	86	30	51
Venezia	83	62	40	72

MONTEPREMI

56 - 61 - 70 - 78 - 84 - 87
Numero jolly 83

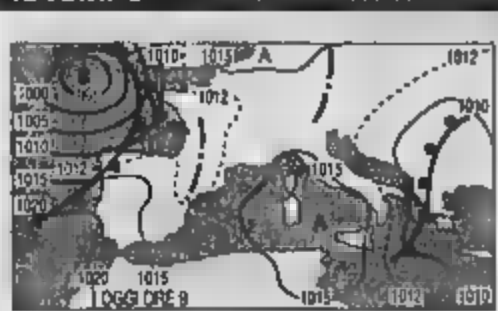
Montepremi L. 21.021.075.862

Nessun
Jackpot 8.233.071.320

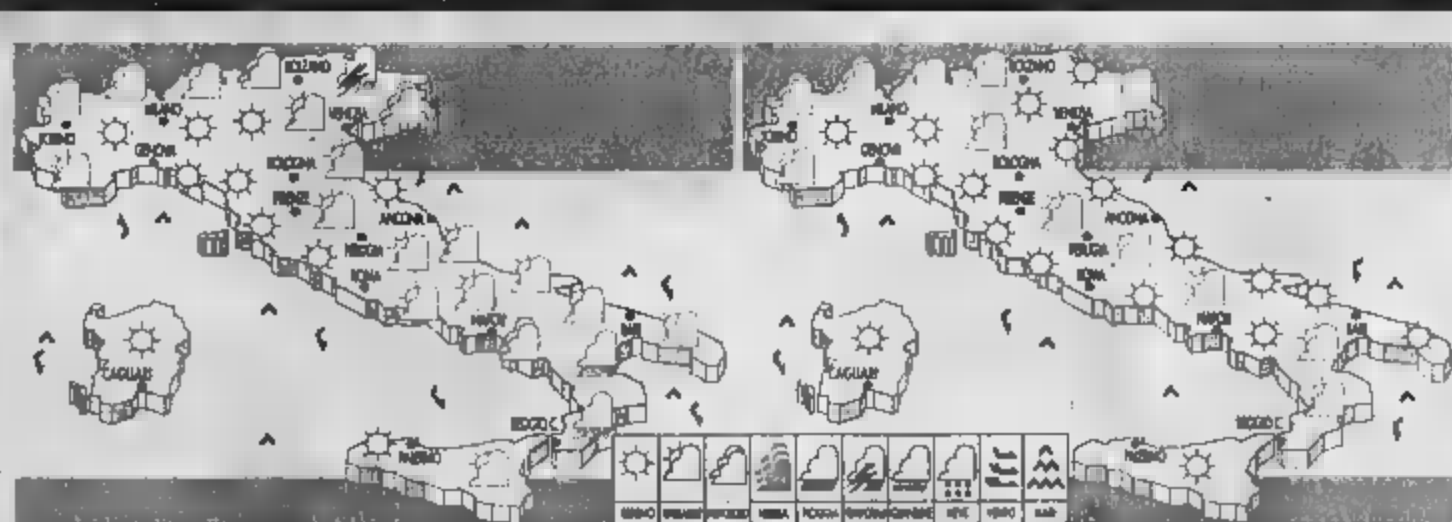
Nessun 5+1

	Punti	Lire
Al 18	5	142.089.000
Al 2.432	4	1.051.500
Al 89.555	3	26.500

IL TEMPO



ANCORA NUVOLE. La debole alta pressione sulla Penisola non è in grado di imporre il bel tempo. Per oggi e domani garantirà ampi spazi di sereno, ma solo al Centro Nord ed alla prima parte della giornata. Tra sabato e domenica soccomberà sotto l'incalzante perturbazione in arrivo da Ovest. Tendenze per dopodomani. A sud e su Toscana graduale aumento della nuvolosità con possibilità, dal pomeriggio, di temporali. Alpi occidentali occasionali piogge su Liguria, basso Piemonte e Lombardia. Nuvolosità variabile, sul resto del Centro e Sardegna. Sereno al Sud.



Al Nord e Centro poco nuvoloso, salvo annuvolamenti pomeridiani su zone alpine ed appenniniche con possibilità di temporali sul Trentino Alto Adige. Al Sud nuvoloso irregolare con piogge pomeridiane su Basilicata e Calabria Ionica. Temperature in lieve aumento al Centro Sud.

METEO IN TEMPO REALE

www.cinoweb.it

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	8	22	Bologna	12	27	Bari	16	25
Asti	10	22	Firenze	13	29	Napoli	25	31
Belluno	11	25	Genova	12	26	Perugia	15	29
Brescia	17	27	Imperia	15	23	S. Maria	19	28
Como	12	24	L'Aquila	13	26	S. Maria	21	34
Cagliari	12	27	Como	14	24	Palermo	22	34
Catania	11	24	Cosenza	13	26	Parma	18	34
Celano	np	np	Crotone	16	28	Ravenna	18	29
Cervin	18	25	Foggia	15	28	Reggio	13	24
Cuneo	17	23	Forlì	15	23	Salerno	17	29

PREVISIONE GIUGNO

	max	min		max	min
Amsterdam	18	12	Lisbona	23	13
Atene	28	18	Londra	17	12
Bangkok	33	23	Los Angeles	26	18
Berlino	21	11	Madrid	27	11
Buenos Aires	18	12	Mosca	24	13
Cairo	26	12	Montreal	12	nuvoloso
Canton	26	15	Mosca	23	12
Copenaghen	11	6	New York	29	21
Dubai	16	11	Parigi	19	10
Frankfurt	14	8	Pechino	30	12
Gerusalemme	22	13	Praga	20	12
Ginevra	12	19	Rio de Janeiro	24	16
Helsinki	24	14	Sofia	22	12
Istanbul	14	8	Sydney	8	6
Il Cairo	25	16	Tokyo	24	19
	36	21	Varsavia	22	14
	18	3	Vienna	26	14

QUESTA SIMPATICA FOTOCAMERA U...
SE ACQUISTI DUE CONFEZIONI DI

SALINUM

VIA INVI... INTEGRATORE IDROSALINO CHE RIDONA ENERGIA AL TUO CORPO

elettro STOCK

a Torino
corso Palermo, 118
(barriera di Milano)
tel. 011/2484191

modelli "TOP"
fuori catalogo
con sconti **50%**

Elettrodomestici di gran marca anche a **meta' prezzo**

Anche per il mese di giugno Elettrostock è riuscito a comperare numerosi modelli "TOP". Cioè con caratteristiche di alto livello, solo di gran qualità che, essendo usciti da poco dal catalogo, vi vengono offerti a prezzi ancora più bassi. Modelli "BASE". Abbiamo oltre 1000 modelli per un totale di circa 10.000 pezzi ma, con questi prezzi, finiranno presto... Ecco alcuni esempi:

NOKIA



49.000
solo in vendita abbonata TIM
99.000

Cellulare SAGEM mod. 2001, GSM con 50.000 lire di traffico prepagato BLU
Cellulare Ericsson mod. 2001, GSM con traffico prepagato WIND
Cellulare Motorola mod. 2001, GSM con 50.000 lire di traffico prepagato TIM

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
249.000	149.000
299.000	199.000

AIWA
walkman stereo



39.000
Prezzo Elettrostock
19.900

Radio Philips mod. 2000, amfm impermeabile
RadioRegist. Panasonic mod. 2000 con telecom.
Cd portatile Grundig mod. 2000 con UltraBass

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
47.000	32.900
169.000	99.000

SHARP
28" stereo



79.000
Prezzo Elettrostock
599.000

TV color Samsung 14" mod. 2000 con videoregist.
TV color Thomson 28" mod. 2000 stereo 16/9
TV color Sony 14" mod. 2000 con videoregist.

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
649.000	439.000
1.039.000	898.000
1.080.000	799.000

SAMSUNG
zoom 22/440



899.000
Prezzo Elettrostock
699.000

Videocamera CANON mod. 2000 6mm-zoom 22/500X con effetti digitali
Videocamera PANASONIC mod. 2000 digitale Zoom 20/400X con stabilizzatore
Macchina foto Olympus mod. 2000 digitale 2.100.000 pixel e display LCD

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
939.000	759.000
1.999.000	1.299.000
1.390.000	899.000

SAMSUNG
6 testine stereo



399.000
Prezzo Elettrostock
289.000

Videoregistratore Sony mod. 2000 8 testine stereofonica e funzione SP/LP
Videoregistratore Toshiba mod. 2000 8 testine stereofonica e funzione SP/LP
Videoregistratore JVC mod. 2000 4 testine funzione SP/LP e show view

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
540.000	
399.000	299.000
340.000	259.000

AIWA
mini hi-fi



289.000
Prezzo Elettrostock
199.000

Stereosimplicatore Pioneer mod. 2000 5cd/8W
HiFi Panasonic mod. 2000 5 CD 2x130W 20000Hz
Virtual Surround Kenwood mod. 2000 2x100W rds

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
749.000	599.000
699.000	499.000
949.000	749.000

IRRADIO
autoradio stereo



249.000
Prezzo Elettrostock
129.000

Autoradio SONY modello 2000 4650W e RDS
Autoradio Pioneer mod. 2000 4x40W, rds full logic
Autoradio Alpine mod. 2000 4x40W, uscita pre out

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
369.000	279.000
359.000	269.000
399.000	299.000

OCEAN
400 giri



469.000
Prezzo Elettrostock
339.000

Microonde Whirlpool mod. 2000 22L grill elettronico
Forno catteda Foghetti mod. 2000 vasca inox
Pulitore Hoover mod. 2000 a vapore 138"

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
599.000	399.000
299.000	169.000
699.000	469.000

OCEAN
250 litri



599.000
Prezzo Elettrostock
399.000

Congelatore a pozzo Indesit mod. 2000, 130 litri
Frigido porta Indesit modello 2000, 363 litri
Frigido tavolo Igels mod. 2000 - 140 litri-bianco

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
459.000	339.000
949.000	749.000
299.000	239.000

ALFATEC
scopa elettrica



99.000
Prezzo Elettrostock
69.000

Tagliacapelli BMW mod. 2000
Depilatore Braun mod. 2000 ricaricabile w/r plus
Phon Philips mod. 2000 da viaggio doppio voltage

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
75.000	34.900
179.000	99.000
39.000	24.900

DELCHI
condizionatore



849.000
Prezzo Elettrostock
699.000

Condiz. DeLonghi mod. 2000 e valigetta 11000 btu
Condiz. DeLonghi mod. 2000 fino 10000 btu
Ventilatore BMM mod. 2000 da tavolo pale 40cm

prezzo al pubblico	prezzo Elettrostock
1.549.000	1.259.000
1.499.000	1.349.000
49.000	34.900

PATTI CHIARI
ELETTROSTOCK

Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire
Tutti i prezzi sono in lire

operazione valida dal 11 al 30 giugno 2001 salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

DIVIETI PER LE UNDER 18 E SANZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA

LA UE: **SILICONE** LE ADOLESCENTI

Stop dall'Europarlamento ai seni al silicone per le adolescenti, in nome del principio della precauzione. In un documento approvato ieri (422 sì, 70 no), gli eurodeputati hanno chiesto che venga vietata «l'applicazione di protesi mammarie a fini estetici a pazienti di età inferiore a 18 anni». La presa di posizione dell'assemblea Ue è stata sollecitata da una petizione inviata dal «gruppo» sostegno delle donne danneggiate dal silicone, firmata da più di 1000 donne europee. L'obiettivo è di proteggere i giovani «dai rischi ancora non del tutto chiari che comporta l'intervento».



SI **UN CAFFÈ** SCONTRINO, MULTATO

«È una situazione che potrebbe apparire singolare, ma nelle condizioni in cui si è trovati i militari non c'era alternativa alla contestazione della multa al titolare del bar». Così il comando della Finanza di Siracusa spiega la sanzione al gestore che nel proprio bar ha preso un caffè emettere scontrino. L'esercente (di Pachino) è stato bloccato fuori locale mentre, tenendo in mano il caffè e una bottiglia d'acqua, stava raggiungendo un'auto, con una persona a bordo, parcheggiata vicino al bar. In serata la Finanza ha annunciato di aver annullato il verbale.

Tangenti sul dopo alluvione, 9 arresti

Pilotati gli appalti per la linea Fs tra Piemonte e Valle d'Aosta

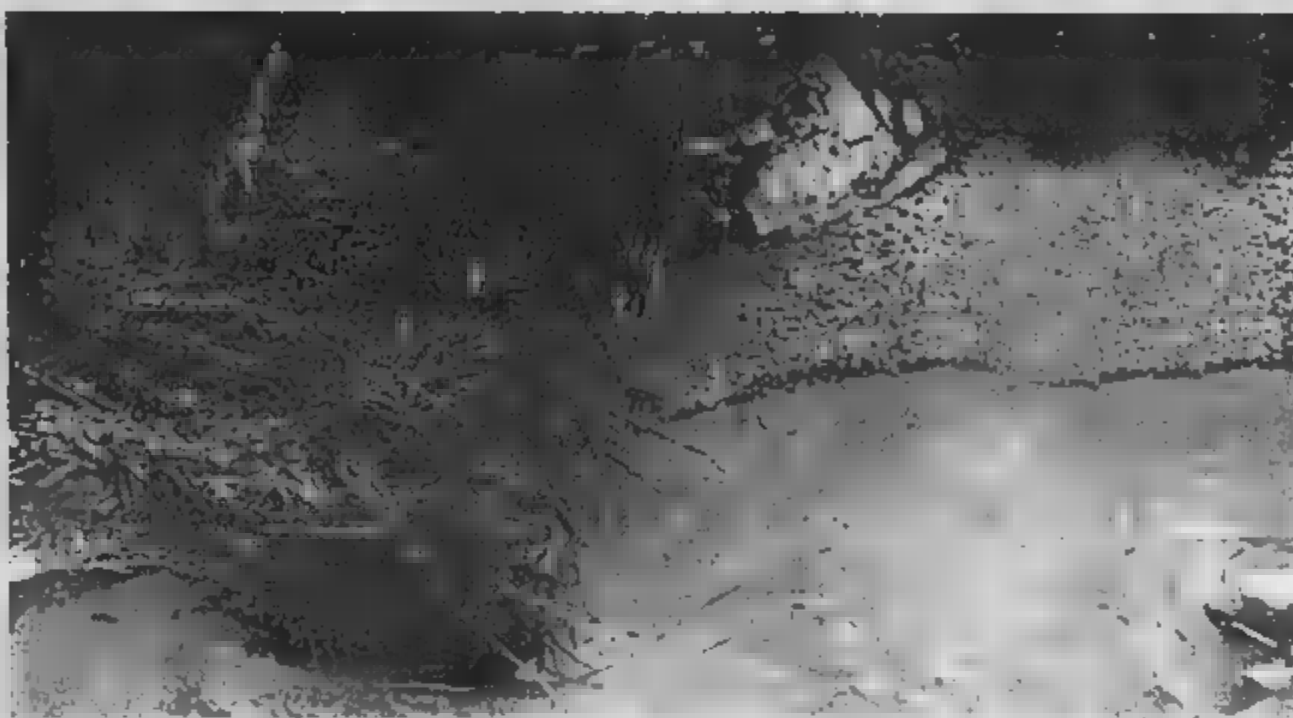
Claudio Langeri
AOSTA

La ricostruzione della ferrovia Aosta-Chivasso, distrutta dall'alluvione nell'ottobre 2000, è a suon di «mazzette» e appalti concordati tra le imprese. Sono le conclusioni dell'inchiesta «Geo» che la procura di Aosta ha condotto a tempo record: ieri mattina persone sono state arrestate per reati che dal l'associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, alla corruzione, al falso, all'abuso e alla rivelazione del segreto d'ufficio.

Iniziata alla fine del 2000 l'inchiesta riguarda le modalità di affidamento di nove appalti: in tutto trenta commesse del valore di trenta miliardi, per una quarantina di cantieri. A carico degli inquirenti hanno raccolto numerose prove, tra cui seicento intercettazioni telefoniche e documenti sequestrati nella sede di Torino della Ferrovie.

Nel registro degli indagati sono iscritti i nomi di altre 40 persone che risultano coinvolte nella vicenda a vario titolo. Le indagini sono partite per caso, dopo che uno degli imprenditori coinvolti aveva presentato una denuncia per estorsione, poi archiviata: intercettando il suo telefono i carabinieri hanno scoperto alcuni accordi per pilotare gli appalti. Nel corso delle indagini sono emersi casi di corruzione, con un versamento di 30 milioni di un imprenditore a un funzionario delle Fs.

I lavori per la ricostruzione



Il ponte ferroviario distrutto dall'alluvione a Settimo Vittone. Sopra, l'annuncio degli arresti

di tratti della ferrovia, tra cui alcuni ponti, venivano affidati a trattativa privata oppure con contratti di lavoro. Il primo caso gli inquirenti hanno scoperto che vi era collusione tra gli imprenditori per determinare le offerte al ribasso e spartirsi gli appalti; i funzionari delle Fs coinvolti nel fatto. Nel caso dei contratti di lavoro, invece, le imprese iniziavano la loro attività prima che fossero assegnate attraverso la gara d'appalto; una volta affidati i lavori, falsificavano la documentazione.

Per gli inquirenti le imprese avrebbero lucrato sui costi materiali, come nel caso del ponte tra Borgofranco e Settimo Vittone, per cui erano previsti 14 metri mentre l'impegno di Nus (Aosta) ne stava piazzando diversi da 18 metri. La società - secondo gli inquirenti - non aveva i requisiti per partecipare alla gara d'appalto.

In carcere sono finiti Daniele Vogt, 50 anni, e la moglie Anna Carmela Esposito, amministratore della Impregovo, Musso, 52 anni, di Caselle, geometra del-

la Impregovo; Antonio Sturmiolo, 50 anni, di Bosconero (Torino), titolare della Edil Art; Rinaldo Viarengo, 54 anni, di Asti, titolare della Viar Costruzioni; Eugenio Esposito, 55 anni, di Torino, geometra al compartimento delle Ferrovie; i funzionari della Ferrovie: Ezio Carrara, 50 anni, di Collegno (Torino); Massimo Barbalucce, 48 anni, di Torino; Ferruccio Boggio, 52 anni, di Collegno.

Diversi imprenditori sono pure sotto inchiesta: avrebbero partecipato agli accordi sulle offerte per pilotare gli appalti.

C'era il funzionario delle Ferrovie che chiacchierava i problemi dell'auto ottenuta in prestito dall'imprenditore, il suo collega che ringraziava per i regali ottenuti a Natale. In quelle conversazioni gli investigatori hanno trovato lo spunto per individuare una «mazzetta» da 30 milioni, pagata con un assegno da Vona. Una vicenda simile accadde in Valle d'Aosta all'inizio degli anni 90: era l'inchiesta «Tangentinas». Le imprese pagavano tangenti a funzionari dell'Anas per evitare controlli nei cantieri e ottenere l'affidamen-

Traforo Bianco

Omicidio involontario per il gestore francese

AOSTA

Nuovo capitolo nell'inchiesta sulla tragedia del Monte Bianco: Atmb, la società che gestisce il tratto francese del tunnel, è stata messa formalmente sotto accusa per omicidio involontario. Le colpevoli carenze nei sistemi di sicurezza avrebbero trasformato in catastrofe l'incendio che nel marzo scorso uccise 39 persone. La concessionaria francese è stata incriminata, in quanto persona morale, da Frank Guesdon, giudice istruttore di Bonneville, in Savoia, che conduce le indagini e che ha già inviato otto avvisi di garanzia a funzionari italiani e francesi. L'Atmb è stata anche denunciata dalle famiglie delle vittime per «dissimulazione di prove»:

avrebbe manomesso le immagini riprese dalla tv a circuito chiuso - dei minuti in cui le fiamme scoppiate a bordo di un camion hanno avvolto la galleria, tuttora chiusa. Il gestore francese è da tempo nel mirino del giudice Guesdon, in particolare perché la sala di controllo avrebbe azionato i semafori rossi per il blocco del traffico all'interno del tunnel soltanto nove minuti dopo il primo allarme di fumo. Secondo un rapporto della Finanza francese Atmb ha investito sempre col contante nei lavori per garantire la sicurezza del tunnel, reinvestendo una minima parte degli incassi, ingenti. (c. l.)

Trento: il vescovo lo rimuove e il sacerdote si scusa: «Non volevo discriminare nessuno»

«Non siete sposati, niente battesimo»

Un parroco dice «no» al figlio di una coppia di fatto

Giacomo Galeazzi
ROMA

Niente battesimo perché i genitori non sono sposati: lo ha deciso il parroco di Verla, che ha negato il sacramento fondamentale della Chiesa al figlio di una coppia di fatto. Il vescovo, però, lo ha trasferito in un'altra parrocchia, e alla fine il battesimo ha potuto aver luogo.

L'odissea di Sandro Scarpa (un poliziotto sardo in servizio a Milano) e di Leyla Piffer (una parrucchiera trentina di 23 anni) ha avuto inizio a causa di un'interpretazione restrittiva del diritto canonico, un capio degli atteri sempre più frequenti che si possono verificare tra il mondo contemporaneo e i principi dottrinali. Oggi, in Europa, un bambino su quattro nasce fuori dal matrimonio. E nei quindici paesi dell'Unione aumentano vertiginosamente i bambini che hanno genitori non sposati.

Tra cavilli e sottigliezze manzoniane memoria, la vicenda di Trento è stata dipanata attraverso ingarbugliate intercessioni in ambito ecclesiale. Messa alla porta da don Davide Corradini, la coppia ha interrotto, con l'aiuto di un sacerdote lombardo, un laborioso negoziato per dimostrare l'infondatezza del cavillo assunto in base al quale il bambino Khoran, non essendo stato concepito all'interno del matrimonio, rischia di non ricevere un'adeguata educazione alla fede e quindi è fuori dalla Chiesa.

Invece di ascoltare la nostra ragione - spiega Leyla Piffer - il parroco di Santa Maria Assunta ha argomentato che le regole della Chiesa vietano di battezzare un figlio senza pri-



Negato il sacramento in una chiesa del Trentino

L'odissea causata dall'interpretazione restrittiva del Diritto Canonico

ma assumersi la responsabilità di pianificare un matrimonio. A suo giudizio, finché i genitori non compongono un «percorso di catechesi» la crescita cristiana del bambino è impossibile. La coppia, in realtà, aveva tempo a Milano un padre spirituale, disposto anche a sostituire don Corradini per il rito da celebrare a Verla di Giove.

«Da un lato eravamo accusati di superficialità nell'accettare al più importante dei sacramenti - dice la mamma del piccolo Khoran, che in armeno significa «sole» - dall'al-

Nove bambini su 100 nascono al di fuori del matrimonio

tro eravamo impegnati in un cammino di fede. Siamo solo contrari all'idea di sposarci in fretta e furia. Prima di fare la buona moglie, mi diceva il nostro sacerdote, impari a essere una brava madre, perché le riparatrici non sono dalla Chiesa. Vogliamo essere pienamente consapevoli prima di unirci in matrimonio, senza sentirci umiliati da accuse anacronistiche e ingiuste, provocate dal legittimo desiderio di battezzare subito il bimbo. Dopo mesi di rifiuti e tentate mediazioni, nella frazione di

Trento la contrastata cerimonia ha avuto luogo, la comunità di Santa Maria Assunta ha poco il parroco e don Davide Corradini è affidato un'altra chiesa a Trento. Il battesimo non è come il vaccino antipolio - commenta don Davide della sua parrocchia del Ss. Cosma e Damiano - non è qualcosa da pretendere a piacimento. Per ricevere il sacramento occorre un serio percorso di formazione spirituale dei genitori, a tutela della futura fede del bimbo. Prima di un passo così importante, propongo a tutte le coppie, sposate e non sposate, di fare con alcuni incontri di catechesi. Non volevo umiliare né discriminare nessuno, ma ho l'abitudine di affrontare ogni questione prestando la dovuta attenzione alle preoccupazioni ecclesiali.

Eppure la tendenza rivelata dall'ufficio statistico dell'Unione europea indica uno scenario, quello della crisi della famiglia tradizionale, con il quale tutta la Chiesa occidentale si sta confrontando. All'inizio del nuovo millennio nascono più di un figlio fuori dal matrimonio. In Svezia, Danimarca e Islanda (che fa parte dell'Unione europea) si detiene il record, il 63 per cento; i bambini che hanno genitori non sposati sono addirittura la maggioranza, mentre nel resto dell'Europa i figli naturali sono aumentati di sette punti percentuali.

In Italia nove bambini su cento nascono fuori dal ménage familiare. Numeri ancora al di sotto della media del Vecchio Continente (26 per cento), ma sufficienti a richiedere ai sacerdoti italiani un ruolo di primo piano nel dialogo con i nuovi modelli di famiglia.

Indagine di Legambiente

Fiumi d'Italia è l'Arno il più sporco

ROMA

Il più inquinato d'Italia è l'Arno, sono nel mese di Pescara, il Basento, la Dora Baltea e l'Arno. Nella classifica dei fiumi più sporchi del paese, stilata da Legambiente dopo la campagna «Piùmeinforma», check-up effettuato con il contributo di Infostudio su 18 fiumi italiani, Arno e Pescara hanno fatto registrare lungo tutto il letto, il 100 per cento dei campioni inquinati. Seguono il Basento, con il 78,6 per cento dei campioni inquinati, la Dora Baltea con il 67 per cento, il primo grande fiume italiano campione di sporcizia, con il 66,6 per cento dei campioni inquinati. Il Po è al 58 per cento, il Tevere al 40 per cento.

Le sono gravi per l'uomo e per il mare: il 78,5 per cento dei campioni prelevati alle foci risulta inquinato. Proprio le foci dei fiumi rientrano fra i 1.069 chilometri costati non controllati dal Ministero della Sanità, in quanto vietati alla balneazione in modo permanente. Le acque sporche, però, non si trovano solo alla foce, perché l'assassinio dei fiumi non procede solo con l'inquinamento diretto: i corsi d'acqua soffrono a causa di discariche illecite (686 le infrazioni denunciate dal Noe nel 2000), estrazioni indiscriminate di sabbia (259 infrazioni), scarichi fognari illegali (371 infrazioni), cementificazione selvaggia degli argini, sbarramenti artificiali, prelievi illeciti. Volti non meno oscuri del degrado, ha detto Ermes Realacci, che ha provocato il diffuso dissesto idrogeologico che ha determinato, dal dopoguerra ad oggi, 6.356 tra alluvioni e frane in circa la metà del nostro territorio.

Al capezzale dei fiumi c'è anche un'altra associazione ambientalista, la Wwf, che oggi presenta la campagna «WwfLiberafiumi»: per tutta l'estate, con un censimento capillare (prima tappa domenica, su trete significativi di Po, Orco, Tegliamento, Adige, Brenta e Piave), centinaia di volontari rileveranno lo stato delle sponde e delle aree golenali. (c. g.)

Ricerca presentata dall'associazione Il Faro



Susanna Agnelli, in presenza a Roma la ricerca Internet intitolata «Globus 2005»

«Rischi e opportunità nel futuro di Internet»

ROMA

Quale futuro, quali rischi, e quali opportunità si aprono per Internet nei prossimi cinque anni? La ricerca, commissionata dalla banca Mediolanum, è stata presentata ieri a Roma dall'associazione Il Faro e da Susanna Agnelli. Intitolata «Globus 2005», è stata realizzata da S3 Studium e studia l'evoluzione del rapporto tra uomo, tecnologia e società.

Ad analizzare gli scenari futuri sono stati chiamati nove esperti: gli economisti Paolo Sylos Labini e Mario Sarcinelli, il giornalista Giovanni Valentini, il segretario alla presidenza di Palazzo Chigi durante il governo Amato, Linda Lanzillotta, il direttore della rivista «Rivista Psicocinetica» Raffaele Morrelli, oltre a don Matteo Zuppi di Sant'Egidio, Elio Cetania, presidente di Imm Italia, Umberto Colombo, scienziato ed ex ministro, Adriano De Meo, rettore del Politecnico di Milano.

Moderati da Bruno Vespa, a discutere di opportunità e rischi della rivoluzione informatica, erano presenti a Roma l'ambasciatore Boris

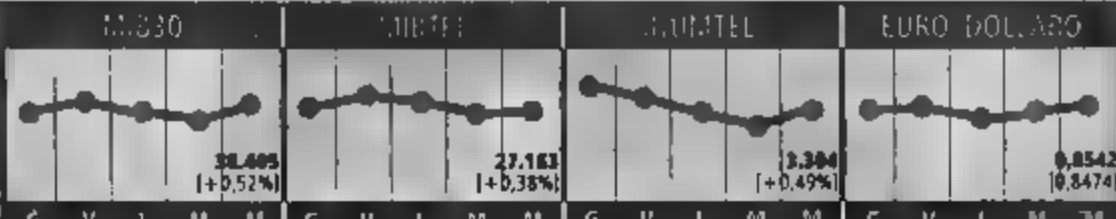
Biancheri, il presidente della Banca europea degli investimenti Massimo Ponzellini, il presidente della comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi, il direttore de «La Stampa» Marcello Sorigi.

Secondo Biancheri, il movimento dei processi di globalizzazione (di cui il Web è uno dei simboli) è nato per una carenza della politica: le istituzioni, infatti, appaiono sempre meno efficienti e le decisioni blindate tendono a trasferirsi altrove. «Il Web ha sottolineato la difficoltà di diffondere Internet in molte zone del mondo, e tuttora senza telefono. Ponzellini ha spiegato la volontà del sistema finanziario internazionale di promuovere la Rete.

Un'intervista a sorpresa è arrivato da Alberto Sordi e da Luciano De Crescenzo. «Non mi sono mai occupato di tecnologia», ha detto l'attore, ma ha ricordato un suo film in cui «cameriera-robot si ribella al padrone troppo esigente, mentre l' scrittore napoletano ha enfatizzato il rapporto Aristotele e i computer. (c. r.)

Gli olandesi escono dalla Campari

Il gruppo olandese Wessanen venderà la sua partecipazione del 35% nella Davide Campari. Secondo gli analisti Wessanen ricaverà dalla cessione almeno 680 miliardi. Il disimpegno dalla Campari rientra, precisano gli olandesi, in una più ampia strategia di riposizionamento della società. Intanto la Davide Campari presenterà domani i termini del suo collocamento al listino di Piazza Affari.



Eni: Rete Gas In Borsa con Ubs e Imi

Eni ha scelto UBS Warburg e Banca Imi come Global Coordinator per il collocamento in Borsa di una quota significativa di Rete Gas Italia. La società, contenente delle attività di gestione della rete di trasporto gas della Snam recentemente incorporata nella capogruppo, dovrebbe arrivare a Piazza Affari nel prossimo autunno, come preannunciato in febbraio dall'amministratore delegato Vittorio Minicò.

Dopo il sequestro della cokeria deciso dalla Procura. A rischio 1200 posti, interverrà il governo

Scontri a Genova per l'Ilva, poi un'intesa

Per 10 giorni Riva non licenzia

Liguria

GENOVA

Dopo una giornata di fuoco, che ha riportato alla ribalta i scontri sociali e politici del primo dopoguerra, con le strade del centro bloccate dalle «tute blu» della siderurgia e da mezzi meccanici, dopo un'ora con la polizia di stanza al palazzo della Regione con quattro operai feriti e tredici agenti contusi, il capoluogo ligure è tornato alla normalità poco dopo le 20.30. Quando cioè i rappresentanti dell'Ilva (ex Italsider ai tempi dell'Iri), la società siderurgica controllata dal gruppo Riva, presidente della Regione, sindaco, presidente della Provincia, vertici sindacali metalmeccanici, la mediazione prefetto, hanno raggiunto un faticoso accordo. La situazione dell'Ilva resterà in stallo per dieci giorni: il tempo per fissare un appuntamento decisivo a Roma, presso i ministri competenti, al fine di trovare una soluzione definitiva (e non più eludibile) di un problema ormai annoso e troppo volte rinviato.

La rivolta degli operai, il corteo che ha bloccato per dodici ore il centro della città, gli scontri e le polemiche sono la conseguenza scatenata dall'ordinanza che ieri l'altro la magistratura genovese ha emesso riguardo all'azienda siderurgica che nel quartiere occidentale di Cornigliano, tra il porto e l'aeroporto e ai vicoli autostradali sull'area di duecento ettari (2500 dipendenti, divisi equamente tra la lavorazione a caldo e il laminatoio a freddo). Il gip ha sentenziato che le attività dell'altoforno e della cokeria creano un rischio continuato e grave alla popolazione dei quartieri vicini e che quindi la cokeria va chiusa. Il sindaco di Genova alcuni mesi fa presentava, dopo molte sollecitazioni alla direzione dell'Ilva, un esposto alla procura della Repubblica.

I giudici hanno tagliato quindi un nodo gordiano che al centro del dibattito politico ed economico genovese da alcuni anni, contare che nel novembre del 1999 è stato siglato, d'accordo il Governo, tra tutte le parti in causa, enti locali compresi, un accordo di programma con il quale si prevedeva la chiusura della cokeria, dell'altoforno e la relativa bonifica di buona parte dell'area (a spese pubbliche), con la riqualificazione dei dipendenti coinvolti che, salvo cassa integrazione a rotazione, non avrebbero perduto il posto di lavoro. All'adempimento dell'accordo, il gruppo si è sottratto sempre, giocando anche contrasti di natura politica tra i partiti e gli enti locali: una storia, insomma, incancrenita, giocata sul residuo d'una grande industria pubblica, «privatizzata» al gruppo Riva pochi anni fa.

I lavoratori temevano, non infondatamente, la cassa integrazione e comunque la mobilità per 1100 dipendenti. Qui l'esplosione di rabbia e la durezza protesta, anche se il sindaco Giuseppe Pericu e la presidente della provincia Vincenzi (entrambi Ds) hanno osservato «protesta andava diretta contro l'imprenditore e non contro gli enti locali». Di qui prima l'assedio della Regione, poi spostato al palazzo della prefettura e alla strada d'accesso circostanti, ovvero il cuore di Genova che è rimasto paralizzato per tutta la giornata.

In serata, da Imperia, il neo ministro dell'Interno Claudio Scajola, che ieri ha compiuto un fuggitivo incontro in prefettura e ha parlato con i responsabili degli enti locali,

ANCHE A TARANTO IMPIANTI NEL MIRINO

TARANTO. Con una nuova ordinanza, che segue alle tre precedenti, il sindaco di Taranto Di Bello ha in pratica ribadito l'ordinanza di fermo delle batterie 3, 4, 5 e 6 delle cokerie per motivi di inquinamento ambientale. Nel provvedimento emesso il primo cittadino di Taranto sottolinea che «16 giorni dalla notifica dell'ultima ordinanza l'Ilva non risulta aver in alcun modo ottemperato alla prescrizione di sospendere l'esercizio delle batterie». Secondo l'ordinanza del sindaco Di Bello la inottemperanza protrasse in

maniera intollerabile ed inammissibile la situazione di grave attuale pericolo per salute e igiene pubblica configurando così le condizioni straordinarie di necessità ed urgenza che legittimano il nuovo provvedimento. Il Comune e la Provincia di Taranto ma anche Lega ambiente hanno chiesto di potersi costituire parte civile nel processo sul presunto inquinamento derivante dalle polveri dei parchi minerali nel rione Tamburi a Taranto. Tre dirigenti ed il presidente dell'Ilva Emilio Riva sono stati di violazioni in materia ambientale.

ha fatto sapere che la strage dei dieci giorni è frutto d'un suo suggerimento, dopo una telefonata lo stesso Silvio Berlusconi. Emilio Riva sarebbe stato convinto a lasciare la situazione in stallo per dieci giorni (intanto per spegnere un impianto siderurgico occorre tempo tecnico circa due settimane), senza mettere i dipendenti in mobilità o in

integrazione, per consentire un summit a Roma con tutte le parti in causa. L'appuntamento sarebbe già stato agganciato dallo stesso prefetto e dal presidente della Regione Sandro Biasotti (Casa delle Libertà). Soltanto alle 20.30, dopo un incontro tra le parti che è durato tre ore, i lavoratori hanno sciolto il blocco attorno al palazzo del Governo.

Una giornata di fuoco a Genova per l'Ilva, con cortei, scontri e cariche della polizia. Si chiude la cokeria a rischio di 1200 posti di lavoro.



INDUSTRIA CONTRARIA ALLA DEVOLUTION: SI TEMONO DISPARITÀ DI TRATTAMENTI DA ZONA A ZONA

Cornigliano riapre la questione-acciaio

Settore in affanno, pesano costi dell'energia e norme ambientali

scenari

Piero Podestà

Per i genovesi - che hanno perso il ricordo di cortei e tafferugli dalla messa in fuori gioco dei camali - è, forse, solo di quello di quello potrebbe riservare loro il prossimo futuro, con il G8 e lo scottante dossier ambientale. Per il patron dell'Ilva è un rebus largamente annunciato, perché la cokeria di Cornigliano è davvero inquinante e l'ira montante dei genovesi che abitano nella zona è antica almeno un quindicennio: risale a quando l'Ilva è il cappello dell'Iri.

Per Claudio Scajola, ministro degli Interni ancora in attesa di

fiducia (come, del resto, tutto il governo), è invece un bentornato al fulmicotone della sua regione (la Liguria, appunto) di cui tutti - lavoratori, ambientalisti, lavoratori di Cornigliano, magistrati - sembrano dare la responsabilità. Emilio Riva, l'imprenditore siderurgico che è riuscito a miracolo di riportare l'Ilva in attivo. Sul banco degli imputati viene messa, infatti, la minaccia dell'imprenditore di mettere in mobilità tutti i 1200 lavoratori di Cornigliano se la cokeria verrà fermata. «Un ricatto», dicono lavoratori e autorità locali. Si tratta, invece, di una necessità. Riva è, infatti, in grado di alimentare altrimenti l'altoforno genovese: non lo può alimentare dall'estero perché il gioco non varrebbe la candela sul piano economico; non lo può nem-

TUTTO SOSPESO

MILANO. Le prove di matrimonio tra Riva e Usinor - dato e non concesso che, nelle scorse settimane, siano state qualunche di più di un semplice sogno nel cassetto - sono comunque finite. Per il momento. Non solo perché lo sostiene il portavoce dell'imprenditore siderurgico milanese che, nel '99, ha fatturato 8,2 miliardi di euro (ben oltre i 10 mila miliardi lire) a livello di gruppo le due parti tra Italia, Francia, Germania e Spagna) aggiungendo altro bene a quello custodito in Cornigliano: perché sulla strada dell'ipotesi integrazione tra i due colossi dell'acciaio europeo, si è inserito Mario Monti. Usinor ha, infatti, presentato al commissario Ue alla concorrenza il piano di fusione con la lussemburghese Arbed che, a sua volta, è il maggior azionista (con il 35% del capitale) della spagnola Acer. La fusione che mette insieme i 20 milioni di tonnellate di acciaio prodotte dai francesi con i 10 milioni dei lussemburghesi e i 5 degli spagnoli, darà vita al più grosso produttore siderurgico di acciaio: 40 milioni sui 130 prodotti nell'Ue, con il rischio di costituzione di posizione dominante. Qualsiasi ulteriore aggregazione, dunque, viene rinviata. Anche quella a Riva che ne avrebbe studiato il piano industriale, salvo affidare a Lazard il compito di vestire finanziariamente. A Parigi, però, si esclude che Francis Mer - il tossissimo patron di Usinor sopravvissuto a tutti i cambi di governo - voglia farsi preda degli italiani.

meno alimentare da Taranto dove ha investito 500 miliardi per rinnovare la mega cokeria pugliese (che al servizio del centro siderurgico più grande d'Europa) dove gliene serviranno altrettanti, e almeno due anni di lavoro per completare l'opera a cui veglia, con i fucili puntati, la locale municipalità.

Le paternità dell'inghippo che ora governo, enti locali, sindacati e lo stesso Riva sono costretti a risolvere a tambur battente, invece multiple. C'è, probabilmente, una duplice responsabilità dell'imprenditore per aver troppo a lungo rinviato gli investimenti per risolvere il problema dell'impatto ambientale, e una volta presa la decisione con l'accordo di programma, per aver concordato tempi troppo stretti e rian-

tro dell'inquinamento. C'è, però, innanzitutto il rifiuto del presidente della regione Sandro Biasotti (Forza Italia) di dar seguito all'accordo di programma che, con la benedizione dell'amministrazione ulivista, prevedeva la costruzione dell'altoforno elettrico: dice che Biasotti voglia recuperare l'area per far spazio agli spedizionieri. C'è, forse, la mancanza di coraggio delle autorità genovesi e ligure a decretare la morte dell'acciaio nell'area di Cornigliano piazzata a strada tra il porto e l'aeroporto.

E, infine, c'è il rifiuto della politica e della magistratura di capire che l'impatto ambientale è un problema per tutti i siderurgici del mondo e che il rinnovo degli impianti che producono acciaio non si può fare con colpo di bacchetta magica: Thyssen Krupp che, sotto il profilo della salvaguardia ambientale, è benchmark del settore, per rinnovare completamente la gigantesca cokeria che alimenta gli altoforni di Dortmund, ha investito sul tavolo 1700 miliardi di investimenti che richiedono 4 anni di lavoro.

I guai dell'Ilva che tormentano Genova, hanno avuto il pregio di riportare il dossier acciaio a livello nazionale, riaccendendo i riflettori su un segmento di industria pesante che è tuttora essenziale per il Paese. Il consumo di acciaio in Italia ha raggiunto i 32 milioni di tonnellate, mentre la produzione non supera i 26 milioni di tonnellate e i produttori nazionali rischiano di essere messi fuori gioco da due fattori: dai costi dell'energia che sono doppi di quelli dei concorrenti, e dalle geometrie mutanti delle norme sull'impatto ambientale. Su quest'ultimo punto, in particolare, i signori delle ferriere temono la devolution che prevedendo il trasferimento competenze ambientali dallo Stato alle Regioni - è foriera di disparità di trattamento da una zona all'altra del Paese.

Consapevoli che la penalizzazione dell'acciaio nazionale avrebbe conseguenze disastrose sulla competitività dell'industria meccanica (ancora oggi la prima del Paese come consumo di acciaio), gli industriali siderurgici, martedì mattina al Four Seasons, hanno presentato il loro cahier de doléances ad Antonio D'Amato perché, «panni di presidente della Confindustria, si faccia interprete delle loro esigenze con il governo». La richiesta è fondata e che la gestione dell'impatto ambientale (e, dunque, delle norme di materia) resti centralizzata.

Dall'industria ai servizi, le tensioni di una città che cambia

L'ultima fiammata dell'altoforno

È l'ultima fiammata dell'altoforno. È stato il commento sgradevole d'un vecchio sindacalista alla manifestazione di piazza di ieri. In realtà quello di ieri, per restare nella metafora, è il bagliore d'un incendio. A Genova, l'industria detta un tempo base (cantieristica, meccanica, siderurgica), alla metà del secolo da Camillo Cavour è mantenuta in vita, per complessi motivi, dall'Iri di Mussolini e della democrazia cristiana del dopoguerra, è ormai agli sgoccioli.

La grande crisi era cominciata già alla metà degli anni Settanta, quando l'Italia aveva pagato pesanti multe alla Comunità Europea perché i due colossi stabilimenti di Cornigliano dell'Italsider delle Partecipazioni Statali superavano visibilmente il limite di produzione fissato a livello europeo. Ma era difficile muoversi in quel contesto. La siderurgia, rilanciata alla grande all'inizio degli anni Cinquanta, occupava tredecimila operai e duemila tra dirigenti e impiegati della direzione generale nazionale. L'industria coinvolgeva, compresa la manutenzione, circa cinquanta piccole aziende: altri diecimila lavoratori. Poi c'era la grande Ansaldo, l'impresa più blasonata forse dell'industria italiana: oltre 8 mila dipendenti, tra impiegati e operai. C'erano poi oltre 4 mila addetti alla cantieristica.

Poi, il declino inesorabile, inseguendo, sempre in ritardo, gli abbattimenti e le riconversioni dell'Inghilterra, della Francia e della Germania. A Genova, dove anche il porto vegnava una pesante crisi che si

sarebbe mantenuta sino alla seconda metà degli anni Ottanta, era difficile chiudere, prepensionare o abbattere, senza gravi ripercussioni di ordine sociale. E, forse, anche politica, sociale e sindacale non furono all'altezza per formulare soluzioni alternative. L'Ansaldo poi, il referendum antinucleare, vedeva anche il sogno d'una trasformazione radicale.

Il cambiamento dell'assetto produttivo ed economico della città e del territorio coincide con molti eventi, più o meno collegati: la ripresa del porto, del traffico container e la realizzazione e il decollo del porto satellite di Voltri; le celebrazioni colombiane del 1992 che sono state il volano della trasformazione urbanistica della città vecchia. Una vicenda certamente con chiaroscuri, ma che si collega oggi con la rivoluzione di gran parte di Genova per la pioggia di miliardi, oltre duecento, girati dal Governo per il G8. Così si è fatto strada un modello di sviluppo basato su tre binari: il turismo artistico-culturale; il porto e i traffici marittimi; l'industria intelligente (Marconi, Elag, Esaote Biomedica) collegata all'università e alla ricerca. Ipotesi scalforiana, che recupera il tessuto storico dell'economia che nei secoli ha fatto ricca Genova e la sua classe imprenditoriale che pure sembra disposta, con una cordata tutta locale, ad acquistare una larga trancia dell'Ansaldo? E' la scommessa del Duemila. Ma è una rotta che lascia poco spazio a un'industria che oggi occupa, nello stesso spazio di mezzo secolo fa, e mala pena 2500 lavoratori, di cui metà occupati nel stretto e caldo che non ha più alcun avvenire. (p. 1)



Claude Bebear e Henri de Castries fermati dalla polizia. Oltre 20 gli indagati

Inchiesta sui vertici di Axa

Il colosso assicurativo accusato di riciclaggio

MILANO. In Francia non esistono intoccabili. Non per la magistratura, almeno, che ieri ha decretato il fermo di Claude Bebear e di Henri de Castries, rispettivamente presidente del consiglio di sorveglianza e chief di Axa nell'ambito delle indagini in corso da tempo sull'ipotesi di furto, truffe e riciclaggio aggravato di capitali perpetrato dalla PanEulorlife. In stato di fermo è anche Marc Vuilleumet, presidente della Banca Worms, attraverso la quale sarebbero transitati i capitali in fuga verso il Lussemburgo. Il fermo di Bebear, una delle eminenze grigie d'Oltralpe che, integrando nel novembre '96 Uap con Axa, ha dato vita al gigante mondiale delle assicurazioni - ha ridotto Parigi in stato di choc; messo in fibrillazione il potente sindacato finanziario francese (posto che martedì era stato sentito per ore dalla brigade financière anche Jean Peyrelevade, ex presidente di Uap); mandato a picco i titoli della compagnia alla Borsa parigina, con uno scivolone del 3,5% salvo limitare la caduta in chiusura allo 0,47%.

Passati indenni all'interrogatorio della Brigade Financière Bebear e de Castries (messo in libertà in serata dopo il versamento di una cauzione di 2 milioni di franchi) - riusciti, invece, a superare lo scoglio di Dominique de Talancé, il giudice istruttore che ha aperto l'inchiesta nel febbraio scorso e sul cui registro ora ci sarebbe almeno 20 indagati. A nulla, dunque, deve essere valsa loro la linea difensiva di Axa, volta a ribadire che PanEulorlife - creata nel '91 dall'ex presidente della commissione Gaston Thorn - era portata in eredità, insieme a banca Worms, da Uap; che Axa ha cercato subito di liberarsi delle due partecipazioni riuscendo a vendere la compagnia di assicurazioni agli americani di Nationwide Global Holding

nel '98, e banca Worms a Deutsche Bank nel 2001. Quei due anni di possesso devono aver indotto il magistrato parigino a non fare sconti. L'inchiesta su PanEulorlife, del resto, era partita quattro anni fa su denuncia della posta francese che avevano rilevato un traffico sospetto di capitali; che avrebbe consentito a numerosi clienti della compagnia assicurativa lussemburghese, di costituire fondi neri in Lussemburgo: disponibilità non denunciate e, pertanto, in evasione fiscale. Una fuga di capitali che, per il quotidiano Le Figaro, ammonterebbe a diverse centinaia di milioni di franchi.

Le ragioni che hanno indotto il giudice parigino al fermo di Bebear sono ancora ignote. La notizia del provvedimento - però immediata - è scesa a Trieste dove le Assicurazioni Generali - dopo l'infelice tentativo di crescere in Francia con Midis - sono ritrovate a detenere il 10,75% di Axa: una partita conclusa, con la cessione per circa 1800 miliardi, nel '96 da Antoine Bernheim, allora presidente del Leone di Trieste, nonché amico di Bebear. «Le Generali sono in ogni caso estranee alla partita», diceva ieri una nota del gruppo assicurativo triestino, benedicendo il tempismo con cui Bernheim era riuscito a disincagliare quei capitali tanto a lungo immobilizzati in Francia (la scalata a Midis, infatti, dell'88). Le Generali uscivano dall'azionariato di Axa nel settembre '96: due mesi prima che Bebear, a novembre, procedesse alla conquista di Uap e delle sue discusse provincie. Gli Generali lasciavano il consiglio - Axa e la vecchia amicizia tra Bernheim e Bebear aveva modo di trovare un risvolto in Italia, solo nel consiglio generale del Leone Alato: un enclave in cui si discute tra teste d'uovo (ne faceva parte anche Renato Ruggiero) ma dove non si decide nulla per la società. (I. pod.)

POLAROID TAGLIA ALTRI 2000 POSTI

CAMBRIDGE. Anche Polaroid, il leader mondiale della fotografia, cade sotto la scure dei tagli e delle ristrutturazioni. La società di Cambridge, in Massachusetts, che alla fine del primo trimestre aveva registrato 11 milioni di dollari di debito, ha infatti annunciato ieri che taglierà nel mondo circa 2000 posti di lavoro, pari al 25% dei suoi dipendenti totali. La ristrutturazione, che prevede la metà dei tagli negli Usa e il resto all'estero, dovrebbe generare risparmi pari a 175-200 milioni di dollari entro fine del 2001 e per 150-175 milioni nel 2001-2002. I licenziamenti di ieri si uniscono ai 950 annunciati nel febbraio scorso. Entro la fine del 2002 si prevede che la forza lavoro di Polaroid sarà portata a 5.000 dipendenti, dagli attuali 8.000.



Claude Bebear

Il gruppo Usa vuole un «bonus» per lo stabilimento di Bupyeong

Gm chiede lo sconto a Daewoo

Operai spaccati sulla cessione del gruppo

ROMA

Entra nel vivo la trattativa General Motors-Daewoo per l'acquisto della casa automobilistica sudcoreana, tuttora in amministrazione controllata. Secondo un quotidiano locale, Gm avrebbe chiesto un super sconto per inserire nell'offerta di acquisto anche la fabbrica di Bupyeong. Gli americani, precisa il giornale, preferirebbero infatti non acquistare il maggior stabilimento della Daewoo, mentre sarebbero interessati agli impianti all'estero, inclusi quelli in India e Egitto. Daewoo avrà tempo fino al 16 agosto per presentare il piano di ristrutturazione: il tribunale competente di Incheon ha concesso ieri una proroga di due mesi per dare più respiro alla trattativa.

Intanto il personale della Daewoo è diviso in due fazioni. Settemila dipendenti (la maggioranza), che contestano i «falchi» del sindacato, sono scesi in corteo per appoggiare la cessione, fermando la produzione dello stabilimento di Bupyeong per mezza giornata. Una manifestazione per molti versi sorprendente, visti i precedenti scioperi contro l'operazione. I partecipanti al corteo - operai, quadri e dirigenti - hanno spiegato di voler rinunciare alla protesta purché l'operazione garantisca il loro posto di lavoro. Scettici gli esponenti più oltranzisti del sindacato, che promettono di continuare la lotta: all' corteo è stato organizzato dal management - ha dichiarato Choi Chong-hak, uno dei capi - e riflette i sentimenti dei lavoratori. Non è credibile, ha aggiunto, che l'arrivo di Gm eviti i licenziamenti.

Secondo la Daewoo, una parte degli addetti, quelli aderenti ai sindacati che sostengono la linea dura negli impianti di Bupyeong, si proclama contraria alla vendita, ma non rappresentano la maggioranza dei lavoratori. Il sì della maggioranza dei lavoratori Daewoo è comunque condizionato dalla richiesta che gli impianti di Bupyeong rientrino nell'accordo.

Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, ha precisato ieri che l'azienda torinese ha affidato la «due diligence» a Gm «che ha più possibilità di noi per quanto riguarda i rapporti con Daewoo; in pratica siamo pronti a sellare sulla situazione a seconda dell'evoluzione». (I. e. s.)

Allarme della Fed, Wall Street cede

«L'economia Usa ancora in frenata»

Vanni Corra
ROMA

L'economia Usa frana ancora. A dare un nuovo allarme è la Federal Reserve sulla base dei segnali di debolezza che il settore manifatturiero continua a registrare in molte zone degli Stati Uniti, mentre i consumi privati non registrano cenni di ripresa. Il quadro dell'ultimo «Beige book» che la Fed ha diffuso ieri pomeriggio e che ha subito causato uno scivolone degli indici di Wall Street, trasformatosi in perdita consistente nel giro di un paio d'ore.

Il «Beige book» è il rapporto bimestrale che gli analisti della banca centrale americana preparano sull'attività economica del Paese e quest'ultimo potrebbe avere una particolare importanza in vista delle decisioni di politica monetaria che Greenspan potrebbe prendere a fine giugno. Il panorama che si delinea, infatti, sembra quello giusto per dare via libera ad un nuovo taglio dei tassi di interesse.

Anche se il dato che più interessava i mercati azionari, cioè quello dell'inflazione, è risultato sotto controllo il tono debole del rapporto Fed ha portato Wall Street ad annullare il marginale rialzo che aveva fatto registrare venerdì mattina. Poco dopo la diffusione del rapporto il Nasdaq cedeva l'1,63 per cento e il Dow Jones, pur con un calo meno consistente, perdeva lo 0,36. Un bilancio peggiorato in chiusura, con l'indice dei titoli telematici a -2,17 per cento e quello degli industriali a -0,74.

Lo stesso dell'economia Usa rimane dunque debole, con alcuni segnali di ulteriore rallentamento. Riferendosi alla situazione delineata dai dati disponibili al 4 giugno gli esperti della Fed affermano: «Molti distretti hanno registrato, nel periodo di aprile e maggio, un'attività economica poco o addirittura in via di ulteriore rallentamento». Gli analisti della Fed sottolineano soprattutto il rallentamento dei consumi definiti «stagionati».

Per quanto riguarda invece l'inflazione la Fed sottolinea che al momento gli aumenti dei prezzi e dei salari sono «moderati», ma, se il calo dei risultati nei bilanci societari ha contribuito a far registrare solo una modesta pressione sui livelli salariali e sul fronte dei prezzi il rincaro dei costi energetici è stato compensato dalla frenata dei prezzi delle vendite al dettaglio, si registrano invece incrementi significativi nelle tariffe dell'energia e dei costi relativi all'assistenza sanitaria. Questo mentre la propensione dei consumatori agli acquisti si è rivelata nel complesso debole, visto che molti distretti hanno segnalato livelli di spesa non superiori a quelli registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Intanto la disoccupazione aumenta e proprio ieri è arrivata una nuova ondata di licenziamenti nel settore dell'hi-tech: la Integrated Device Technology, che produce microprocessori, ha annunciato di voler eliminare 900 dipendenti e la Sonichblue, società di digital media, ha fatto sapere che taglierà 813 posti.

ALFREDO,
DEL TEAM ATLANET.

MENO PROBLEMI PIU' SOLVING.

PER RISOLVERE I PROBLEMI DI TELECOMUNICAZIONI DELLA VOSTRA AZIENDA,
MEGLIO UN SOLO INTERLOCUTORE: IL CLIENT MANAGER ATLANET.

Con il Client Manager finalmente unico valido interlocutore grado di calarsi della vostra azienda per proporvi le migliori soluzioni grazie a prodotti e servizi basati tecnologie futuro l'xDSL, capaci di supportare la velocità richiesta dalle applicazioni multimediali, Intranet. Il Client Manager di Atlanel vi permetterà, così, concentrarvi esclusivamente sulla vostra attività quello che avete sempre desiderato.

Il team di Atlanel lavora ogni giorno per rispondere in modo agile e veloce esigenze di chi si confronta, quotidianamente, con la complessità del mondo telecomunicazioni.

Linea Diretta Business
800 130 300
www.atlanet.it

Atlanel

Prima riunione al Tesoro sul Dpef. Il deficit da ripianare oscillerebbe tra i 10 e i 15 mila miliardi

Pronta la nuova Tremonti

Ministri al lavoro su pensioni e Tfr

Corio

ROMA

La nuova Tremonti per la detassazione degli utili reinvestiti dalle aziende nell'acquisto di beni strumentali è quasi già pronta e varata in uno dei primi consigli dei ministri insieme all'abolizione dell'imposta di successione e donazione. E, mentre si parla di una rinascita di un dracoco fra i 10 e i 15 mila miliardi nei conti dello Stato da ripianare nel Dpef, si preannuncia la definizione in tempi brevissimi dei provvedimenti per l'aumento delle pensioni minime ad un milione al mese a favore di chi ha un reddito familiare inferiore a la «essione di incentivi premiare chi accetta di restare al lavoro anche oltre il raggiungimento dei requisiti pensionistici. Allo studio anche una soluzione del nodo del Tfr.

A soli giorni costituzione del nuovo governo il ministro dell'economia Giulio Tremonti ha presieduto febbrili riunioni per definire i testi ed impostare il necessario concerto con i rappresentanti degli altri dicasteri. Nel mirino, inoltre, il problema delle pensioni sul quale, però, è arrivato dall'Istat un segnale confortante: a conferma della buona tenuta della riforma Dini, la spesa pensionistica cresce ad un ritmo inferiore rispetto a quello degli anni passati, con un lieve ridimensionamento anche rispetto al prodotto interno lordo. Nel 2000 la spesa è stata di 300 mila 700 miliardi, con un tasso di aumento del 3,3% rispetto al 3,7% registrato nel '99, un'incidenza sul pil del 14,65%, la più bassa degli ultimi 5 anni, contro il 14,93% del '99.

L'attenzione si concentra soprattutto sulle misure in corso di elaborazione. La nuova Tremonti, che valere per il biennio 2001-2002, prevede la detassazione degli utili reinvesti-

OCUPAZIONE NEL 2001 CRESCERÀ DI 380 MILA UNITÀ

ROMA. Le imprese italiane prevedono di chiudere il 2001 un aumento dell'occupazione dipendente di 383 mila lavoratori, rispetto al 2000, pari ad una crescita del 3,9 per cento. È quanto dalla quarta indagine Excelsior elaborata da Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro. Attraverso questa ricerca, è noto, vengono analizzati i programmi annuali di assunzione di un campione di 1 mila imprese, ampiamente rappresentativo dei diversi settori economici (totale cinque milioni di aziende presenti sul territorio nazionale). Dal punto di vista territoriale, i risultati più significativi sono attesi nel Mezzogiorno (+5,3%, pari a più 97 mila posti di lavoro) e nel Nord-Est (+4,1%) che si

collocano di sopra della media nazionale. Tuttavia, proprio il fabbisogno di manodopera operaia e di tecnici qualificati spingerà nel 2001 le imprese del Nord ad assumere extracomunitari, pari ad una quota del 30 per cento dei nuovi occupati. La quota di lavoratori immigrati tra i nuovi assunti scende invece al 20 per cento per le aziende del Mezzogiorno. E quanto ha evidenziato l'altro giorno, il professor Marco Martini, preside della facoltà di Statistica dell'Università di Milano: «Nel 2001 le aziende prevedono di ricorrere in percentuale maggiore ai lavoratori extracomunitari per i loro fabbisogni occupazionali rispetto all'anno precedente».

ti nell'acquisto di beni strumentali attraverso la deduzione dell'imponibile del 50% degli investimenti che eccedono i media di quelli realizzati negli ultimi 5 anni e la sospensione della Dti al momento dell'entrata in vigore delle nuove. Le perdite di gettito potrebbe aggirarsi intorno ai 3 mila miliardi annui, con la possibilità di oscillazione di circa 1.000 miliardi in più o in meno a seconda del numero delle imprese che faranno investimenti.

L'aumento delle pensioni riguarda potenzialmente circa 5 milioni di persone, percepiscono assegni di importo inferiore, ma solo una parte di esse ne beneficerà perché la maggiorazione scatterebbe soltanto a favore di quei pensionati, la cui fonte di reddito è esclusivamente un assegno mensile inferiore a 1 milione. In questo modo il costo del provvedimento verrebbe di 2-3 mila miliardi. Comunque, sul terreno delle pensioni gli si delineano uno scontro duro a diversi livelli.

Al vice ministro dell'economia Gianfranco Micciché, che preannuncia l'aumento al più presto delle pensioni minime, replica

l'ex ministro del tesoro Vincenzo Visco, sottolineando la «pa» incoerenza « sostenere che c'è sfondamento di 14 miliardi dei conti pubblici e, nello stesso tempo, parlare di aumenti della spesa. «Devono trovare i soldi - precisa Visco - serve la copertura. La situazione non è cambiata perché sono arrivati loro, i margini sono quelli consentiti da un bilancio dove c'è ancora

una spesa del 6-7% per interessi passivi». E dalla Confindustria arriva un avvertimento. «La verifica sulle pensioni - afferma Guido Alberto Guidi, consigliere incaricato di Confindustria per le relazioni industriali - fatta adesso. Quello Welfare è un problema non solo di Confindustria, ma del Paese. Qualcuno vuole arrivare a ridurre il cuneo fiscale-contributivo e la fiscalità

PER L'OCSE E' IL NERO

Nella tabella dell'Ocse le variazioni della spesa per le pensioni di vecchiaia in alcuni dei maggiori paesi industrializzati

	2000	MASSIMO	2050
AUSTRIA	3,0%	4,6%	4,6%
AUSTRIA	9,5%	13,8%	11,7%
BELGIO	8,8%	12,5%	12,1%
CANADA	5,1%	10,9%	10,9%
DANIMARCA	6,1%	9,7%	8,6%
FINLANDIA	8,1%	12,9%	12,9%
FRANCIA	12,1%	16,1%	16,0%
GERMANIA	11,8%	16,8%	16,8%
ITALIA	14,2%	15,9%	13,9%
GIAPPONE	7,9%	8,9%	8,5%
OLANDA	5,2%	10,5%	10,1%
NORVEGIA	4,9%	13,1%	12,9%
POLONIA	0,8%	8,3%	8,3%
PORTOGALLO	8,0%	12,5%	12,5%
SPAGNA	9,4%	17,4%	17,4%
SVEZIA	9,2%	11,4%	10,8%
GRAN BRETAGNA	4,3%	4,3%	3,6%
USA	4,4%	6,2%	6,2%

Oggi sul contratto

Meccanica

impresa

confronto

Sindacati e Federmecanica torneranno a vedersi pomeriggio per il rinnovo contrattuale delle stufe blu. Un incontro informale annunciato dal leader Fiom, Sabatini, che comunque ha parlato di un atto dovuto anche per fornire una risposta alla controparte. Intanto la prossima settimana i sindacati, con assemblee e scioperi di 2 ore decisi a livello territoriale, tasteranno il polso alla base. Le novità sono tutte qui. Le posizioni restano sostanzialmente immutate, chiare nella sostanza anche se con qualche diversità nelle sfumature.

Da un lato la Fiom (con la Cgil) arroccata nel sostenere la validità della piattaforma contrattuale e le ragioni del rifiuto anche alla proposta di Federmecanica. Dall'altra Uilm e Fim. La prima conferma che l'offerta degli imprenditori è ancora largamente insufficiente nelle quantità (di almeno 20 mila lire) ha detto il leader Uil, Angeletti, ma rappresenta comunque una base di discussione utile per proseguire il negoziato. I metalmeccanici Uil, dunque, sono pronti a tornare al tavolo delle trattative, con l'obiettivo di concludere rapidamente la vertenza.

La Fim, invece, è più polemica e il suo leader Giorgio Caprioli non usa mezzi termini: «La posizione della Fiom-Cgil non la capisco. Non valuta la necessaria attenzione due circostanze. La prima - spiega - che ormai la trattativa va avanti da sei ed è necessario individuare un possibile punto di chiusura; la seconda è che ulteriori attese, a differenza forse quanto crede la Fiom, potrebbero far diminuire la disponibilità controparte. Tutti i segnali che da essa indicano che si è arrivati ad un punto. A dare man forte a Caprioli, torna a scendere in campo dal congresso Cisl il generale Pezzotta, sostenendo la necessità di tentare l'affondo per verificare se ci sono le condizioni per concludere: «Noi - ha detto - abbiamo intravisto nell'ultima proposta di Federmecanica alcune aperture. Vanno approfondite e migliorate perché non si tratti di traguardi». E Confindustria? C'è fiducia e disponibilità, anche se si dice «no» ai diktat. Oggi si vedrà, l'appuntamento potrebbe essere decisivo. (fra. bul.)

Sanità, il buco lievita a 24 mila miliardi

Contratti e convenzioni gonfiano la spesa. Nuovi ticket in vista?

ROMA

Sempre più in rosso i conti della spesa sanitaria: secondo i dati più recenti del ministero della Sanità, l'ennesimo sfondamento dei bilanci delle Regioni rispetto alle risorse assegnate dal centro potrebbe costare quasi 24.000 miliardi. I cittadini, sotto forma di tasse e ticket regionali, oppure sarà ancora una volta lo Stato a dover mettere mano al portafoglio.

Dall'agosto del 2000 lo Stato ha stretto un Patto con le Regioni che prevede l'intervento diretto dei governatori anche con l'aumento dei tributi locali, viene superato il plafond assegnato. Questi sfondamenti dal '95 al '99 hanno raggiunto quota 14 miliardi: i governi che si succeduti in questi

anni hanno ripianati quasi 34.000. Stavolta toccherebbe alle Regioni far fronte al buco, che secondo le stime per il 2001 dovrebbe essere di quasi 24.000 miliardi. Sulla carta, le Regioni dovrebbero far fronte al deficit con gli strumenti indicati dalla riforma sanitaria del '92 e mai applicati: aumento dei ticket e dei tributi locali o il taglio delle prestazioni.

Ma dove si verificano i deficit più clamorosi? Contratti e convenzioni già in vigore fanno la parte del leone. Solo fare un esempio, per il rinnovo del secondo biennio del contratto 550.000 dipendenti non medici la Finanziaria 2000 ha stanziato circa 1.200 miliardi, ma secondo le Regioni ce ne vorrebbero almeno altri 750. In generale, la «operante» assorbe oltre il 37% della spesa,

quasi 1.000 miliardi l'anno. E corre anche la spesa farmaceutica. Nel primo trimestre di quest'anno è aumentata del 30,6% di circa 5.700 miliardi; l'effetto del mancato introito del ticket può essere stimato in 100 miliardi di lire. E gli altri 100 miliardi dipendono da un aumento della spesa farmaceutica netta. Un incremento del 2,9%, secondo i dati Confindustria, è dovuto ai provvedimenti Cipe sul prezzo medio europeo. L'aumento dei consumi ha comportato un aggravio di spesa di 7,4%, mentre un'altra fetta di aumento del 4% (tra il 4% e il 7,3%) è dovuta all'aumento di alcuni farmaci, che hanno consentito ai cittadini di far man bassa su antitubercolari e antidepressivi. Infine, un incremento di spesa (tra il 3% e il 7%) è dovuto anche all'acquisto di farmaci più recenti e costosi. (r. gl.)

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

Lublin Combi e Lublin Cargo hanno la climatizzazione di serie.

LASCIATEVI CONDIZIONARE!

Lublin Combi 6 POSTI

LUBLIN 3 passo mm 2.900 COMBI 6 POSTI				
P.C.T. (kg)	TARA (kg) con condiz. di 75 kg	PORTATA (kg)	MASSA APOICEN (kg)	DIMENSIONI (mm) - LARG. DI CARICO (lung. x larg. x h.)
1.275	2.000			

L. 31.800.000
Prezzo di listino IVA, messa in strada e IPT escluse
Garanzia: 24 mesi o 100.000 Km

Lublin Cargo FURGONATO ALLUMINIO

LUBLIN 3 passo mm 3.433 FURGONATO ALLUMINIO				
P.C.T. (kg)	TARA (kg) con condiz. di 75 kg	PORTATA (kg)	MASSA APOICEN (kg)	DIMENSIONI (mm) - LARG. DI CARICO (lung. x larg. x h.)
2.130	1.170	2.000		

L. 34.500.000
Prezzo di listino IVA, messa in strada e IPT escluse
Garanzia: 24 mesi o 100.000 Km

Il Lublin 3 è disponibile anche con:
- passo mm 2.900 (con p.c.t. 3,5t e 3,2t) nelle versioni CHASSIS CABINATO, ALLUMINIO, FURGONE TETTO BASSO - ALTO (tutte i posti in cabina)
- passo mm 3.433 (con p.c.t. 3,5t) nelle versioni CABINATO, CASSONATO ALLUMINIO, FURGONE TETTO BASSO - ALTO -18°C (tutte con 3 posti in cabina).

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI
Un carico di vantaggi.

IL CREDITO SUI

Enel prosegue la corsa

PIAZZA Affari ha riaperto i motori: sul mercato milanese sono partiti gli scambi, con un controvalore di oltre 3,2 miliardi di euro. Positivi su il Mibtel (+0,4%) e su il Nuntel (+0,6%).

Vento in poppa per Enel (+2,67% a 3,88 euro) e Italgas (+2,11% a 0,56 euro), stabile Eni (+0,65% a 7,76 euro). In luce, sul segmento Star, il petroliere Erg (+2,83% a 4,35 euro). Debole Edison (-0,91% a 10,84 euro), mentre ha tenuto l'azionista Montedison (-0,04% a 2,75 euro). Lievi difficoltà per Mediobanca (-0,46% a 12,95 euro). Ritorno di fiamma per Telecom (+2,01% a 11,03 euro), che ha ripreso a correre dopo il minimiballo della vigilia. Scambi più che raddoppiati rispetto alla media del mese. Positive anche Olivetti (+1,20% a 2,11 euro) e l'editoriale Seat (+1,96% a 1,19 euro), mentre Tim ha chiuso con lieve ribasso (-0,33% a 6,38 euro). Sul fronte industriale ha tenuto Fiat (+0,04% a 26,50 euro), positiva Pirelli (+0,87% a 3,57 euro).

La giornata ha anche visto il debutto in sordina per le matricole Air Dolomiti (-0,36% a 11,95 euro) e Granitfinand (-0,55% a 7,95 euro), quotate sul segmento Star, che hanno chiuso sopra i minimi.

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

Valore	Variazione	Valore	Variazione
Enel	+2,67%	Eni	+0,65%
Italgas	+2,11%	Edison	-0,91%
Erg	+2,83%	Telecom	+2,01%
Mediobanca	-0,46%	Olivetti	+1,20%
Montedison	-0,04%	Seat	+1,96%
Fiat	+0,04%	Pirelli	+0,87%
Air Dolomiti	-0,36%	Granitfinand	-0,55%

12.06			11.06			10.06			09.06			08.06			07.06			06.06			05.06			04.06			03.06			02.06			01.06			31.05			30.05			29.05			28.05			27.05			26.05			25.05			24.05			23.05			22.05			21.05			20.05			19.05			18.05			17.05			16.05			15.05			14.05			13.05			12.05			11.05			10.05			09.05			08.05			07.05			06.05			05.05			04.05			03.05			02.05			01.05			31.04			30.04			29.04			28.04			27.04			26.04			25.04			24.04			23.04			22.04			21.04			20.04			19.04			18.04			17.04			16.04			15.04			14.04			13.04			12.04			11.04			10.04			09.04			08.04			07.04			06.04			05.04			04.04			03.04			02.04			01.04			31.03			30.03			29.03			28.03			27.03			26.03			25.03			24.03			23.03			22.03			21.03			20.03			19.03			18.03			17.03			16.03			15.03			14.03			13.03			12.03			11.03			10.03			09.03			08.03			07.03			06.03			05.03			04.03			03.03			02.03			01.03			31.02			30.02			29.02			28.02			27.02			26.02			25.02			24.02			23.02			22.02			21.02			20.02			19.02			18.02			17.02			16.02			15.02			14.02			13.02			12.02			11.02			10.02			09.02			08.02			07.02			06.02			05.02			04.02			03.02			02.02			01.02			31.01			30.01			29.01			28.01			27.01			26.01			25.01			24.01			23.01			22.01			21.01			20.01			19.01			18.01			17.01			16.01			15.01			14.01			13.01			12.01			11.01			10.01			09.01			08.01			07.01			06.01			05.01			04.01			03.01			02.01			01.01			31.12			30.12			29.12			28.12			27.12			26.12			25.12			24.12			23.12			22.12			21.12			20.12			19.12			18.12			17.12			16.12			15.12			14.12			13.12			12.12			11.12			10.12			09.12			08.12			07.12			06.12			05.12			04.12			03.12			02.12			01.12			31.11			30.11			29.11			28.11			27.11			26.11			25.11			24.11			23.11			22.11			21.11			20.11			19.11			18.11			17.11			16.11			15.11			14.11			13.11			12.11			11.11			10.11			09.11			08.11			07.11			06.11			05.11			04.11			03.11			02.11			01.11			31.10			30.10			29.10			28.10			27.10			26.10			25.10			24.10			23.10			22.10			21.10			20.10			19.10			18.10			17.10			16.10			15.10			14.10			13.10			12.10			11.10			10.10			09.10			08.10			07.10			06.10			05.10			04.10			03.10			02.10			01.10			31.09			30.09			29.09			28.09			27.09			26.09			25.09			24.09			23.09			22.09			21.09			20.09			19.09			18.09			17.09			16.09			15.09			14.09			13.09			12.09			11.09			10.09			09.09			08.09			07.09			06.09			05.09			04.09			03.09			02.09			01.09			31.08			30.08			29.08			28.08			27.08			26.08			25.08			24.08			23.08			22.08			21.08			20.08			19.08			18.08			17.08			16.08			15.08			14.08			13.08			12.08			11.08			10.08			09.08			08.08			07.08			06.08			05.08			04.08			03.08			02.08			01.08			31.07			30.07			29.07			28.07			27.07			26.07			25.07			24.07			23.07			22.07			21.07			20.07			19.07			18.07			17.07			16.07			15.07			14.07			13.07			12
-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	-------	--	--	----

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

RadioTre Rai con Sofri

Domani, alle 20.30, RadioTre Rai dedica una serata ad Adriano Sofri. Verrà trasmesso il video *Una voce da dentro*, realizzato nel carcere di Pisa da Giovanni De Luna. Segue un dibattito sulla «condizione carceraria» con, tra gli altri, Lucia Annunziata, Fassino, Ferrara, Manconi, Miriam Mafai, Don Spriano.

Il premio Alassio

Scegli i finalisti del premio Alassio: sono Niccolò Ammaniti (foto, con la nonna paura, Einaudi), Bruno Arpaia (L'angelo della storia, Guanda), Gianni Celati (Cinema naturale, Feltrinelli), Sergio Perini (Il custode del museo dei giocattoli, Mondadori), Umberto Piersanti (L'estate dell'altro millennio, Marsilio), Domenico Starnone (Via Genito, Feltrinelli).

Andress ■ più sexy

Nella Cucinotta, né Sophie Marceau sono riuscite a togliere a Ursula Andress la palma di «Bond Girl più sexy». Secondo ■ sondaggio realizzato dalla rivista cinematografica britannica *Hotdog*, l'attrice svizzera, ora 65enne, rimane la più bella interprete della fortunata serie di 007.

Rossini per vincere, Beethoven per caricarsi, i «gregoriani» per trovar pace: Trapattoni spiega come vivere di calcio e musica

Non dire Bach se non l'hai nel sac

Sandro Cappolletta
ROMA

Dieci anni suonava il trombone nella banda di Cusano Milanino. Tra fratelli e cugini, erano in cinque i musicisti in famiglia. Adesso, che ne ha sessantadue, Giovanni Trapattoni ha messo su una collezione ■ tremila dischi. Sa soffiare, legge la musica, la ascolta «ma ■ come sottofondo, facendo qualcosa d'altro. Quando ascolto, ascolto e basta, chiuso nel mio studio con mia moglie che mi chiede quando è che vieni fuori? Ho scoperto da poco il gregoriano, quello dei monaci, voci angeliche, mi conciliano».

Incontriamo il Mister nella sede della Federazione Italiana Gioco Calcio, in Via Gregorio Allegri, celebre compositore del primo Scenari romano, e il Trap si lancia subito, con gran gesti eloquenti e con la sua prosa volentieri ellittica, in un paragono a squadre di calcio-orchestra.

«Le associo facilmente, perché ogni strumento ha la sua musicalità, il suo ruolo, come ogni giocatore: mica posso chiedere a un difensore di fare il violino, il violino lo farà la mezz'ala, il numero dieci, chiaro? Però poi anche la mezz'ala deve contribuire al suono armonico di tutta la squadra. L'ho detto ieri a un ragazzino che mi chiedeva chi è il giocatore più particolare in Italia».

E cosa ha risposto? «Che cosa vuol dire particolare, gli ho detto. Bello? Perché qua in Italia premiamo i belli. Ma sai che stamattina, altro che centravanti o mezz'ala, ho dato via la maglia di un giocatore che per ■ veramente particolare? Nasta, ma magari non viene ■ considerato, perché siamo abituati a dire "teh, l'Accardo" oppure "teh, l'Ughi"».

Rispetto a un direttore d'orchestra, un allenatore è più fortunato: gli uomini li può cambiare, un ■ il deve tenere tutti, ■ chi stacca.

«Sai, c'è il rovescio della medaglia. ■ cambiando l'uomo, chi



Giovanni Trapattoni: ama la musica, sa soffiare e leggere la nota; a fianco Bach: «Mi ha aiutato a risollevarmi da ■ periodo critico della mia vita»

Il rapporto tra musica e sport è molto intenso. Sono decine i campioni che usano le note per disorientare, concentrarsi, caricarsi. Nel mondo del calcio, per esempio, Fabio Capello a Rino Marchesi, sono noti per la carica che ricevono dalla musica classica. L'arbitro Michelotti, melomane forgiato, si preparava ai colpi di fischietto con le note della lirica. Il cestista Dennis Rodman, uno dei bad boys ■ Chicago Bulls si addeveva al rock. Paolo

Mandelini fa il disc jockey. Alessandra ha fatto i dolori lirici e psicologici dell'infarto con musiche brasiliane. Maurizio Damilano distilla le fische della marcia con il jazz e soprattutto il sassofono. John McEnroe, alterna la chitarra e la racchetta in un complesso rock. Carl Lewis, canova. E infine Micheline Ostermeyer, dopo aver vinto la medaglia d'oro nel peso e nel disco, a Londra nel '48, è diventata una nota concertista di pianoforte.

mi ■ morto il padre, mi ero fissato che ero malato di cuore, mezzo esaurito e quindi non volevo più giocare».

E allora esami su esami? «Sai quanti? E siccome mi hanno detto tu sei matto, tra virgolette, perché ti abbiamo analizzato trenta volte e puoi giocare benissimo, allora il Monti mi dà i primi

Beethoven, Quinto e Terzo Concerto per pianoforte, l'Eroica, altre sinfonie. Senti questi, mi dice, altro che esami. Ho cominciato ad ascoltare, ho superato quel momento critico. E ne ho scoperto tanti: uno degli ultimi è stato Bach, sai lui è piuttosto tosto».

Chi, Monti?

«No Bach».

E adesso? «Finito l'allenamento, vista la partita, la giornata è passata, quello è il momento di gustarsi ■ pezzo: se no il ■ va da un'altra parte».

■ musica forma le persone? ■ un ragazzo; ■ ■ insieme, a lavorare per un obiettivo ■ Con

tutti i guai ■ i nerissimi episodi che sta passando, si può dire ancora lo stesso dello sport?

«Da ragazzo ■ piuttosto timido, riservato; però ■ e far sport, socializzi, ridi ■ scherzi, esci da questo guscio che è la timidezza. Poi ti dà altri punti di riferimento: domattina alle dieci allenamento, quindi rispetto degli orari, e allora magari

non ■ inciucio, vado a letto presto. Poi la competizione, devo cercare di essere migliore di lui ■ gioca lui, ■ devo superare l'avversario, però lealmente: il Trap il falletto da dietro, lo agam Bettino schifo ■ l'ho ■ fatto, per ■ mie formazioni morali. Adesso, a fine carriera, ti dico ancora tuttosommo di sì: lo sport aiuta. Guarda per darmi importanza ti butto anche la frase latina: Mens sana in corpore sano. Rispetto di te stesso».

L'opera lirica le piace ■ della sinfonica?

«Aspetto le arie, però come teatro vero e proprio la vivo meno intanto».

samente. Poi magari non afferro il libretto, i dialoghi.

Non sarà anche la mondanità, tutto il rito dell'andare a teatro?

«No, ■ serata la vivo bene, è proprio l'opera ■ che ha dei momenti più difficili da seguire. Vuoi mettere quando parte il tema di una sinfonia?».

In Nazionale che musica si ascolta?

«Vedo che ai ragazzi piace il pop. Però nelle persone arriva sempre il momento di ascoltare un disco di classica: fa parte della cultura mondiale. Ma vuoi mettere l'allegria che ti danno le Stagioni di Vivaldi, e quel brivido autunnale che poi ti mette dentro?».

La musica ti può dare la carica?

«Ma che cos'è la carica? Ti faccio flash veloce per spiegarlo. Un qualcosa di elettrico che ti mette nel cervello ■ trasmetti ai muscoli, ai nervi e ti dà questa ■. E ■ un giocatore ad averla? Imparando ad aumentare il tono di voce, fino a gridare:

se vedi un compagno distratto, ■ è che gli puoi dire... ehi, carino, per piacere, girati... GIRATI!!! gli devi gridare, è un urlo che gli trafigge il cervello, una scossa da tremila volti: ATTACCALO, CHIUDILO DIO BONO!... Stai fermo, cosa fai ti spaventi? ■ abituato... Hai capito perché in panchina fischio, grido? Quando li vedi che dormono, e magari basta coprire un metro e salvi la situazione... Però, se ascolto musica, vado all'opposto, dal Polo Sud al Polo Nord: calma, rilassarsi».

Un direttore dal podio ■ può gridare, però manda occhiate che sono pugnate.

«Vedi che hai capito dove associo: c'è agonismo ■ tutte e due le discipline. Quando ■ violinista che arriva in ritardo è richiamato alla concentrazione, l'adrenalina sale anche a lui: ti arriva dentro una sferzata ■ indifferente, altrimenti non ce la fai ad ottenere certi risultati. Non mi sono mai interessato a che velocità vanno le pulsazioni del cuore di un musicista, io quando giocavo il cuore mi partiva, ■ a 220-230».

Che musica farebbe ascoltare ■ ai giocatori della Roma, prima della decisiva partita di domenica prossima?

«Dei movimenti lenti, degli Adagi. Devono solo riflettere, ascoltare bene, controllare i nervi. Training autogeno».

E a quelli della Juventus?

«Dei bei crescendo rossiniani, dardi dentro fino alla fine, accelerare forte».

New economy il fiasco razionale

Luca ■

In una fase economica come l'attuale, l'unica cosa che non scarreggia sono le domande. Siamo alla fine della crisi? Le borse hanno toccato il fondo? I problemi che il mondo si pone all'indomani della sbornia finanziaria che in molti hanno definito new economy non vanno rivolte a Nostradamus ma a menti libere e sintetiche. Come ha dimostrato di essere quella di Michael Mandel, giornalista ed ■ mista del settimanale *BusinessWeek*. E ■ uno dei primi, nel 1994, a prevedere il boom dell'economia legata a Internet. Ed è stato uno dei primi a preannunciare la fine ■ fase espansiva. Mandel si è dunque conquistato una credibilità che rende quasi obbligatorio leggere il suo nuovo libro, intitolato significativamente *Internet Depression*.

E se il titolo è già una prima risposta, il sottotitolo toglie ogni dubbio: «Perché il boom di Internet si trasformerà in un fiasco. Perché il crollo sarà peggiore di quanto pensate. Come passare indenni attraverso la tempesta».

I lettori italiani hanno la fortuna di vedere come già molte delle previsioni ■ nel ■ di Mandel, ■ in autunno negli Stati Uniti, si siano avverate. Mandel continua a ritenere che Internet sia alla base di una rivoluzione economica, perché cambia ■ profondità i processi produttivi, le



Michael J. Mandel
Internet Depression
Fazi Editore
221 pagine, 32 mila lire

relazioni tra i clienti e i fornitori, creando in particolare scenari competitivi più dinamici e tali da trasformare i rapporti di forza tradizionali tra i protagonisti della scena ■ a ■ degli innovatori ■ per Mandel ■ questo non abolisce i cicli economici. Anzi, proprio per queste caratteristiche, Internet accentua e accelera l'instabilità economica.

Se dirlo l'anno scorso era una novità, oggi è una verità del tutto acclarata. Ma Mandel non si ferma qui. E propone l'analisi verso un futuro che non si è ancora verificato. Le sue ipotesi sono pessimistiche: la recessione non è ancora arrivata al suo punto più drammatico. Il calo della fiducia nel futuro riduce gli investimenti ■ innovazione tecnologica, contro ■ disponibilità di venture capital, induce le aziende a puntare sulla riduzione dei costi e ■ ritardare l'innovazione. Questo mette in crisi i consumi e in generale la domanda aggregata. Le piccole imprese più innovative ■ che più dipendono dal sistema finanziario finiscono in crisi di liquidità e sono costrette a licenziare o chiudere. Il mercato del lavoro si fa più inascurato e le persone tendono a ridurre la loro disponibilità al cambiamento, mentre la conflittualità aziendale prende il posto dell'armonia fondata sulle stock options. Così, la depressione prende il posto di quella che Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve americana, qualche

basso ha definito «umidità irrazionale».

Come ■ ne uscirà? E al momento di proporre le sue ricette che Mandel rivela il suo pensiero più controverso. E non a caso ha deciso di farlo prima delle elezioni presidenziali dell'autunno scorso. La sua è una proposta keynesiana, adatta a ricercare pubblicamente un'armonia sociale ed economica che i mercati, secondo lui, non saranno in grado di garantire per il prossimo futuro. Una ricetta che forse era più adatta a sostenere il democratico Al Gore piuttosto che il repubblicano George W. Bush.

GGIA TORINO, LO SCRITTORE CHE SCANDALIZZÒ L'AMERICA DEGLI ANNI 60 CON «CITTÀ DELLA NOTTE»

Rechy, il guerriero omosessuale

Elena Legnenthal

NOTTE d'insonnia per il festival autunnale che con i suoi «schiaroscuri» scorte le gio ■ più lunghe dell'anno, dei tramonti interminabili e dalla luce ostinata - ma anche notti nere come un implacabile tratto censorio, reale e metaforico. Questa tinta cupa ben conosce John Rechy, che pubblicò nel 1963 il suo *Città della notte* (di cui l'edizione italiana porta la data 1996, per i tipi di Tropea). Il romanzo affrontava per la prima volta, senza sensazionalismi e con invincibile un'aderenza alla realtà che allora colpì come uno squarcio nel buio, la vita e l'eroticismo omosessuale. Per la prima volta

la società eterosessuale si ■ frontava, seppure fra le pagine di un libro, con un mondo sino ad allora relegato entro i confini di un'oscura invisibilità, racconta l'autore che ha oggi 67 anni e dopo la tappa al festival di Asti sarà oggi alle 18 alla Libreria Luxembourg di Torino (via Cesare Battisti 7) per incontrare i lettori.

Ha una voce morbida di americano candidamente entusiasta del nostro paese, quest'uomo che con i suoi libri ha scosso l'America e non solo quella. *Città della notte* non fu soltanto un libro scandaloso, ma anche e soprattutto una delle opere che hanno fatto la storia della letteratura americana negli ultimi cinquant'anni.

specie d'altro versante del «Tropic» di Henry Miller, con la loro sensualità quasi tangibile, graffiante. Romanzo d'esordio, *Città della notte* è divenuto un best seller nel giro di brevissimo tempo, e poi è stato adottato in numerosi corsi di letteratura contemporanea americana. La crudeltà delle situazioni narrative s'accompagna a quel coraggio necessario per sfondare il buio sapendo ciò cui si va incontro. All'uscita del romanzo, infatti, non mancarono censure, grida d'orrore collettive, battaglie detestate dal conformismo.

Sono passati quasi quarant'anni e molte cose da allora sono cambiate, commenta Rechy con un sorriso gentile: sono spruoli

di aver portato alla letteratura questa tematica che sino ad allora era confinata nel più illeggibile trash. Per lui, d'altro canto, il messaggio sociale conta quanto la dignità letteraria della propria scrittura, riconosciuta dalla critica e da milioni di lettori. Rechy si considera insomma uno scrittore puro e non (o non più) un militante di quella causa omosessuale per la quale il suo libro ha fatto da battistrada. Difficile dire se questa amabile pacatezza sia il frutto degli anni trascorsi scrivendo, di tante vittorie dopo ancor più battaglie, o di quel paesaggio italiano che in questa stagione è più mite che mai, negli occhi affascinanti di un sorridente turista americano.



Separatismo in Sicilia 1866 e 1943-46

LA STAMPA

Direttore responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Giovanni Agnelli
Vicedirettore
Vittorio Scazzola, Carlo Bazzani
Redattore capo centrale
Roberto Bellini
Capo della redazione romana
Pierluigi Cerretti
Capo della redazione milanese
Francesca Mancini
Art director
Cynthia Spallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Alberto Nicolodi
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Luca Caviglioli (Montesano)
Marcello Sordi

Stampa in abbonamento
La Stampa, via Cavour 15, 00186 Roma, tel. 06/4789111
Bollo postale n. 4180 33/11/2000
Certificato n. 4180 33/11/2000
La stampa è pubblicata 5 volte al giorno, 5 giorni alla settimana, 5 copie

KYOTO, BUSH E IL NOSTRO GOVERNO ECOLOGIA=LAVORO

INDIPENDENTEMENTE dai risultati dell'incontro di Göteborg va messo in evidenza il passo compiuto da Bush riconoscendo che le emissioni di gas-serra provocano l'alterazione del clima, con conseguenze drammatiche per vittime e danni da «catastrofe naturali» (ultima quella che ha devastato il Texas). Bush è stato convinto dalla commissione scientifica della Casa Bianca e dai rapporti dello IPCC (Onu) che da anni studia il fenomeno. La svolta è venuta da vicino perché il nascente governo Bush non condivideva la stessa posizione di Bush. I ministri Maestri e Buttiglione restavano ancorati alla domanda pretesa: «Quanti posti di lavoro perderemo nelle imprese costrette a licenziare per inquinare meno?»

Eppure severa politica ecologica non penalizza affatto lo sviluppo industriale e favorisce il progresso tecnico-scientifico. Valga l'esempio dei Paesi nordici, prima la Svezia che ospita il summit. I miscoli occupazionali in alcune regioni dell'Inghilterra e dell'Irlanda sono avvenuti non casualmente dove l'ambiente è più pulito e curato. Va anche ricordato che le industrie italiane più alte occupazione, quelle manifatturiere, contribuiscono in misura relativamente modesta all'emissione di gas-serra: 85.212 ton. sul totale di 516 mila. Molto più pesante l'incidenza dei trasporti, della petrolchimica, della siderurgia, delle centrali termoelettriche, del riscaldamento invernale. Kyoto o no, l'Italia si unisce a una politica che favorisce l'ammodernamento degli impianti che più inquinano: gravi danni alla salute, più spinto al metano, la rivalutazione delle riserve idroelettriche, il superamento del nostro ritardo nel solare e nell'eolico (siamo in coda alla Germania, alla Spagna, alla Danimarca). Per i trasporti sarebbe determinante una politica di incentivi all'uso di autoveicoli con motori, ormai collaudati, che vanno a idrogeno.

Sogni europei, da ambientalismo nordico esasperato, come avveniva sereno alla vigilia di Göteborg? Buttiglione, per dar prova di realismo, aveva riscoperto il nucleare. In questi giorni sarà stato informato sui programmi di abbandono graduale in Germania (19 centrali chiuse entro 20 anni e non più sostituite), totale in Svezia. In Francia si discute sul come rimpiazzare le centrali che avranno superato i 30 anni di esercizio. Quanto a noi, a prova di errore, i nostri ministri si informano da fonti scientifiche indipendenti. Come ha fatto Bush per il clima.

BLAIR-BROWN, SCONTRO SULLA MONETA

BYE-BYE EURO

Paolo Pasquini

«S

«Martedì scorso, a ancora calde, il presidente della potente multinazionale Unilever, Niall FitzGerald, ha lanciato a Tony Blair una specie di ultimatum dalle pagine del Financial Times: ci potrebbero essere ripercussioni se il governo continuerà a eludere la questione dell'euro» il messaggio era chiaro: parecchie multinazionali pronte a disinvestire in Gran Bretagna se Blair non mancherà il suo vecchio impegno di indire un referendum sull'adozione dell'euro nel 2002. Ma di questa promessa Blair non parla più da parecchio tempo. Anzi, nel rispondere a FitzGerald, il primo ministro ha detto: «Al momento il governo non ancora raccomandando l'adozione della moneta unica». Bisogna ancora stabilire se i famosi «cinque test» economici fissati dal Cancelliere Gordon Brown siano stati superati oppure no. E il Tesoro ha dichiarato ufficialmente che non esprimerà una valutazione in merito «prima del giugno 2003».

Lasciamo da parte per un momento la questione dei «cinque test». C'è una prima considerazione da fare sul calendario. Un referendum delicato come quello sull'euro si fa a inizio legislatura non alla fine. Se Blair accetta il calendario di Brown, si potrebbe dire che nel 2004, un anno prima delle probabili prossime elezioni politiche. Tra l'altro, il 2004 sarà anche l'anno dell'importante conferenza intergovernativa sul futuro istituzionale e costituzionale dell'Europa, dove moltissimi nodi di fondo dovranno essere sciolti. Il 2004 non è una data possibile.

I cinque test di comparabilità (strutture economiche, flessibilità, condizioni di investimento, futuro della City, stabilità e occupazione) non sono affatto chiari e, comunque, molto aperti a valutazioni soggettive. Secondo uno studio della Deutsche Bank, per esempio, «si potrebbe sostenere che sono già stati superati». Ma è evidente che si tratta di test «politici», più che economici. Da questo punto di vista, a Blair già da settembre al massimo lancerà la corsa al referendum del 2002, anticipando lo scontro con Brown, oppure se ne parlerà dopo le prossime elezioni. Ma perché Blair, con difficili riforme da affrontare, dovrebbe, in un colpo solo, sfidare il suo più potente alleato e rischiare il collo in un referendum pericoloso proprio quando l'Europa sta ancora cercando di ridefinire se stessa? Per gli investimenti stranieri? Negli ultimi cinque anni, la Gran Bretagna, pur non avendo aderito all'euro, ha visto il quadruplicarsi degli FDI (Foreign Direct Investments), aumentati di un solo terzo in Francia e poco più che raddoppiati in Germania. L'ultimatum di FitzGerald non sembra poi così terribile e, per una risposta, può anche aspettare il 2006.

Pechino chiude ottomila cyber caffè, ma la rete è sempre più larga La lunga marcia di Internet

Francesco Sisti

S



Milioni di cinesi animano le chat-rooms degli Internet caffè

Il Partito lancia messaggi terroristici ai sovversivi online: una battaglia perduta

La chiusura degli ottomila avveniva invece perché, spiegava la Nuova Cina, in contravvenzione a una nuova legge i caffè non registravano gli utenti. I computer volte per volta infatti nuovi più ferrei controlli sulla rete permettono di identificare da quale tastiera il partito un certo messaggio. Quindi se il terminale è pubblico, il locale deve registrare gli utenti, ora per ora. In Cina circa il 10 per cento dei navigatori di rete non possiede un computer. Loro, e molti altri, finora usati gli Internet caffè per ragioni di anonimato e così protetti hanno talvolta bersagliato la dirigenza del Paese di critiche nelle popola-

ri chat-room di molti fornitori di servizi, tra cui anche Legend. Qual è allora il messaggio che Pechino sta lanciando? Quello di libertà dell'accordo Legend-AOL e di repressione della chiusura dei caffè? O soltanto confusione? Circa un anno fa, proprio di questi tempi, Pechino aveva annunciato la chiusura di molte chat-room per aver ospitato messaggi sovversivi. Imponendo quindi ai gestori nuovi più stretti controlli su coloro che dialogavano in rete. Ma le chat-room chiuse, nell'ar-

co di qualche settimana rinascono su pressione dei gestori. Sono infatti il luogo preferito per i milioni di cinesi che popolano la rete e senza esse l'interesse per Internet scema fino al nulla mettendo così in pericolo miliardi di investimenti che cinesi e stranieri hanno gettato nella rete. Il messaggio del governo, dunque, allora come adesso, è terroristico contro i potenziali sovversivi: possiamo controllarli, intendiamo controllarli e esigiamo la collaborazione della società. Per questo il governo invece di chiudere semplicemente i caffè e starsene zitto, annuncia a tutto il mondo le sue chiusure. Ma come ogni messaggio di terrore tradisce insicurezza e paura da parte di chi lo lancia. Queste chiusure sono infatti, in realtà, una dichiarazione di impotenza del governo. Gli utenti Internet sono oggi oltre 20 milioni, e si rapidamente moltiplicati anche per la politica di bassa tariffa messa in incoraggiare la crescita del settore considerato strategico per lo sviluppo nazionale.

Per ciascuno dei 57 mila Internet caffè passano ogni giorno centinaia e centinaia di persone: milioni di nomi che dovrebbero essere riscontati, carte e penne alla mano, uno per uno, per individuare i pericolosi suntuori che hanno osato scrivere in rete quello che molti dicono in pubblico. Insomma, un lavoro titanico per portare meno di un topolino. E svelare quello che qui sanno tutti: che il Partito ieri contava più di oggi, e domani conterà ancora meno. Di ben altro avrebbe bisogno il governo della Cina per affermare la sua autorevolezza e contrastare i suoi eventuali oppositori.

ROSSA

Guido Carocci

UN'ALTRA lingua di cristiano: deplorare che ci sia scarsezza femminile nel nuovo governo. A quanto pare, più c'è donne-ministro più c'è buon governo. In realtà, dal posto di uomini, in un contesto di pensiero unico, non sono che poteri comuni, maschi, patriarcali, travestiti. Meglio né peggio. Identico. Diagonale identico. Non caschiamo.

C'è una diversità femminile che si è potuta esprimere soltanto nelle leggende, nelle favole e nella poesia, senza mai poter diventare un diverso pensiero. Questo diverso pensiero, se ne può derivare un giorno un potere effettivo familiare e politico, non porterebbe le donne dentro nessun tipo di casa (eccetto forse la tenda nomade, ripulita da ogni monoteismo patriarcale) e su poltrone direzionali o ministeriali, tanto meno in obbrobrio formazioni militari.

Le partengano, ne lebbiano, ne monacchino. L'Aperto. Quel che nell'ottava Elegia di Rilke è chiamato così, der Offene. Proprio le mura tremende in cui abbiamo rinchiuso (il gineceo, di ufficio, di condominio, di camera da letto, di convento, di braccio femminile) rendono testimonianza dell'Aperto. Il luogo ideale delle donne è il rinascimento assoluto di qualsiasi muro - l'Aperto, è l'Antimondo rispetto a questo in cui assistiamo indecennamente, in tribolazioni senza fine, le nostre miserevoli esistenze, oggi regolate dall'economia, dal medico, dagli orari, dal mugugno dei muraglioni dell'informatica, dove l'Eunoco satellitare sorregge lo smisurato harem planetario, metatelo delle bambine.

L'Aperto è la Baccante. Soltanto Dioniso è la divinità androgina che può condurre il tasso delle donne. L'Aperto - il Chierone delle tabacche - aveva una natura dionisiaca, sarebbe stato un buon liberatore per le donne, un salvatore, ma l'hanno crudelmente snaturato per trasformarlo in un loro carceriere e maestro di carceri. Per ritrovare il vero bisogno attraverso un'infinità di mura. Il greco Euripide, nella tragedia delle Baccanti, Maurice de Guérin, il romantico Guérin, col suo poema incorporeo La Baccante, hanno intuito quella diversità essenziale che nasce compressa sotto mole immensa di calcolate oppressioni, di cui le Emancipazioni e le Pari Opportunità non sono che melasse mascherata per il trionfo dell'impostura. Il mistero (da viene origli dionisiaco, che il morbo Penteo crede tutto di sesso e sbrezza, altro non è che una fuga nell'Aperto: le Baccanti, abbandonate le mura della città e della casa, corrono tra le roccie, allattano agnelli, dormono, intrecciano fiori, sono il mondo prima della filosofia greca, prima della storia. La pregnanza simbolica di un dramma come Le Baccanti è sterminata. Da qui, nella versione di Umberto Albin, i versi 1004-1010 in cui il coro delle donne canta il proprio ideale di Puro e di Aperto (di un mondo diverso che non ci è stato accordato) prima di sbarrare lo scagionato per punirlo. E essersi fatto guardano: «Sicura dal dolore è la vita / di chi sta nei suoi limiti d'uomo. / Non invidio un sapere vano, / non lo cerco: a me danno gioia / le cose grandi, limpide, tese sempre al bene, / condurre una vita pura notte e giorno, / rendere onore agli Dei, respingere / ogni norma che offende giustizia». Fessimi ministri, di destra o di sinistra, le Baccanti ma il vero mondo femminile è là, nel cuore del mistero che si è perduto. Provo così a sognare, come figlio dei fiori invecchiato e privo di Gange, un mondo realmente diverso, senza l'euro né il dollaro, senza questa infame violenza stupra e assassina dappertutto, senza amputati da mure né ipermercato. Oh care Baccanti! Perché siete rientrate dentro le mura?

Un altro condannato a morte. Non si riesce a capire perché gli Usa non riescano a eliminare anche dagli ultimi Stati dell'Unione la pena di morte. Il più consistente arma ideologica che resta al loro detrattori (che la mantengono nei loro Paesi simbolo come Cina, Corea del Nord, Stati Uniti e africani anti-Occidentali, Cuba ma che non fa mai notizie) e serve come punizione, se come dissuasione. È un atto disumano e basta ed è ora che anche chi il filo-americano si faccia sentire, e non solo sentire strillare e condono chi per la guerra ideologica e dei popoli agita ancora la bandiera dell'anticomunismo e basta. Gianni Polino, Torino

La go del ministro Nell'articolo a firma Maria Laura Noddi, pubblicato il 12 giugno, che descrive la cerimonia di giuramento del nuovo governo, è scritto che avrei spruzzato servizio mastichando gomma. Non riesco a immaginare francamente cosa abbia visto l'autore/ista quanto riportato è assolutamente falso. Non è mia abitudine mastichare gomma. Per di più ripeto che mastichare gomma in circostanze di tale importanza sia contrario alle più elementari regole di rispetto a buon comportamento. Mi dispiace che La Stampa in questa occasione abbia riportato una notizia non vera. Lucio Staccia, Roma ministro per l'Innovazione e la Tecnologia

Molestie in Europa • Pari opportunità • Treni lumaca e Ponte sullo Stretto

di O. d. B.

Quando un ospedale viene mutilato

L'onore della prova ribaltato: inaudito

La proposta di una norma dell'Unione Europea, che ribalta l'onore della prova per le molestie sessuali, coinvolge la concezione della società liberale che ha il suo centro nell'illuminismo. Inaudito? Si aggrovina le pene, si prevengono interventi di prevenzione, ma non si attende ai sacrosanti principi di una società civile. Se questa è l'Europa, meglio rinunciare: su questo punto giudicherò anche il nuovo governo italiano. Giuseppe Longo, Novara

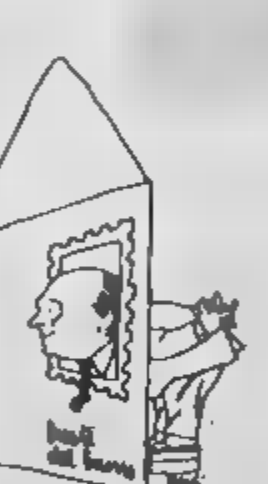
Discooteca vietata alla transessuale

Vorrei rispondere alla lettera della signora Susanna Bottini. Capisco il suo sfogo a proposito dei suoi desideri relativi al nuovo governo, e in particolare del suo ministro per la Pari Opportunità. Di dare più diritti a più voci a coloro ai quali viene negato un diritto sacrosanto come quello dell'esistenza ai portatori di handicap. Sono una transessuale di 40 anni e per ironia della sorte da 4 anni anche io abito ad Asti. In questa città dove conduco una vita molto semplice e riservata, e le persone mi portano rispetto e cordialità. Però c'è una grossa discriminazione che ho dovuto subire con insulti e cioè il divieto di entrare in due discoteche della zona e questo perché mi prostituisco sulla strada (per libera scelta). Questa cosa così dolorosa e inaccettabile dura da più di 2 anni, e fino a quando non si proscioglierà il giudizio in un processo dove sono parte offesa non ho il diritto di frequentare i suddetti locali pubblici. Quindi, mia cara signora, non ce la prendiamo con i vari ministri e dicasteri, bensì con il suo burocratico letto. Silvia De Vincenzi, Asti

Tutti insieme contro il G8

Il comitato di resistenza dei Ds ha deciso di esporre le iniziative dei centri sociali contro la globalizzazione. C'è da attendersi, pertanto, che i centri sociali ricordino quei gentili

SIGNOR Oreste del Buono, sono un anziano pensionato, da anni abbonato e lettore assiduo della Stampa e della sua rubrica, residente con la mia famiglia ad Avigliana, e le scrivo associandomi alla protesta del signor Ferrero relativa alla prevista chiusura dell'ospedale di Avigliana. Così come molte altre persone residenti nella bassa Valle di Susa, sono contrario alla chiusura dell'ospedale, anche se limitata ad alcuni reparti, come sembra essere attualmente. Trovo sia vergognoso da parte di politici e amministratori mettere ulteriormente in difficoltà e aumentare il disagio alla popolazione di un così vasto territorio, paralizzato già da precedenti e sventate deleterie scelte dettate da ragioni economiche (autostrada, alta velocità, elettrodotti) costringendo le persone bisognose di assistenza sanitaria a indirizzarsi verso ospedali più lontani, già in difficoltà a smaltire le esigenze attuali, collocati comunque in posizioni maggiormente scomode e più difficilmente raggiungibili del Sant'Agostino di Avigliana per chi abita in questa zona. Non sono assolutamente un tecnico in materia, ma



Adolfo Magliola, Avigliana

GENTILE corrispondente, non conosco le condizioni territoriali e sanitarie della sua zona, ma capisco quanto sia amaro veder mutilare un Servizio sanitario nato (e pagato da noi) per assistere tutti.

Oreste del Buono

che di bastoni che dietro un passamontagna, distruggono auto, negozi...), i rifondatori del comunismo, e ora anche i Ds, tutti insieme appassionatamente, passeranno per le strade (blindate) di Genova? Il governo di centro-sinistra? e, soprattutto, contro quei poveri ragazzi, in divisa, che cercheranno di arginare l'assalto degli itelici demagoghi. Altrimenti sinistra europea! Lazzaro Salino

il giuramento di un liberista

Il liberismo è una dottrina che propugna un sistema economico basato sulla libera concorrenza al fine del proprio egoistico interesse e che perciò limita la funzione dello Stato al conseguimento di tali intenti. Non capisco come un liberista possa giurare fedeltà alle leggi dello Stato in cui vive, se la sua dottrina lo spinge a

da profano che il nostro ospedale, per la sua collocazione, centralità e possibilità di incremento, potrebbe ulteriormente ampliato, raggiungendo capienza e livelli tali da non essere più considerato di secondo o terzo ordine, volendo. Sono convinto che i fondi necessari non mancherebbero, se solo i politici e gli amministratori fossero intenzionati a trovarli, tagliando alcune delle troppe spese superflue. Si rendano anche essi che la sanità è un servizio irrinunciabile, il quale tutti si deve avere diritto e del quale prima o poi, purtroppo, tutti potremo averne necessità. Adolfo Magliola, Avigliana

Non bastano 100 mila lire a testa Molto spesso non si ha molta dimestichezza con le cifre per la costruzione del ponte sullo Stretto, indipendentemente dalla sua maggiore o minore utilità, non bastano le lire 10.000 pro capite per ogni cittadino italiano, proposte dal signor Franchino e bocchiate dalla signora Giuliano, ma non bastano nemmeno lire 100.000, ampie come si trovano i finanziamenti per la parte restante. Infatti lire 10.000 per 60 milioni di abitanti danno solo un totale di lire 600 miliardi. Pertanto si rassegnino i miei colleghi corrispondenti. Renato Mabrato

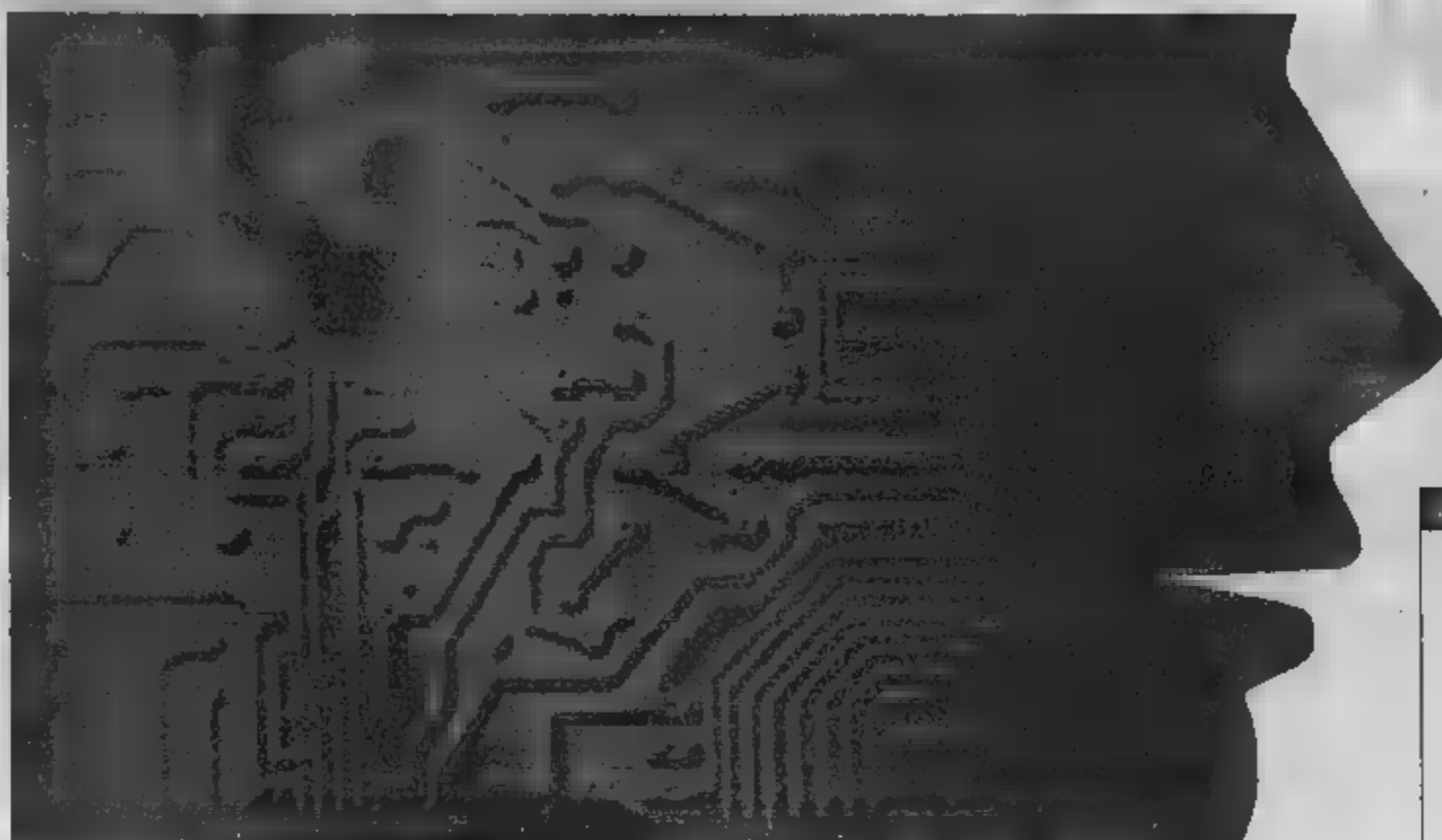
chiedo a come serve un ponte sullo Stretto (che ci costerà una buona somma, per gli interessi di pochi) quando la infrastruttura fanno ridere. O piangere. A seconda dell'umore. prof. Gaspare D'Angelo

Palermo-Messina in cinque ore Se si guarda la Rete Eurostar Italia, c'è una linea tranonica che collega le principali località. In Sicilia e Sardegna però, questa linea è del tutto assente. Come se questa due isole fossero figlie illegittime (uso un eufemismo) di un'Italia che vuole escludere, almeno fino a quando gli interessi del profitto non diano chiari segni via attiva. Quando per percorrere i pochi chilometri che separano Messina da Palermo - su quel famoso unico binario - occorrono cinque ore, esattamente come un secolo fa - mi viene da abbassare un sorriso tra l'ironico e l'amaro ogni qualvolta mi parlo di Europa unita, del massimo del comfort integrato alla tecnologia. E, paradossalmente nel paradosso, mi

Scrittori e scienziati s'incontrano a Venezia per «Fondamenta». Tema di discussione: «Corpi»

Parla il docente di fisica alla Sapienza di Roma. Studioso del pensiero mette a fuoco una di quelle frontiere che fino a ieri sembravano invalicabili

Saramago ■ la parola che si inabissa spiega un problema su cui stanno lavorando i neurofisiologi: come riesce ad emergere l'informazione nascosta



DELLE IDEE

Ci ■ scrittori di grande livello internazionale come la canadese Joyce Carol Oates, l'inglese Ian McEwan, l'indiana Anita Desai, ■ a domenica a Venezia) non è solo un festival di letteratura. Il tema ■ quest'anno, Corpi, verrà esaminato da vari punti di vista: il corpo scritto, ■ la ■ trasformazione in linguaggio (dal Dna ■ Genoma), il corpo elaborato, i corpi speciali (divini, morti, simbolici), i corpi sociali e quelli «assoluti», ■ esempio rappresentati dalla fame. Ne parleranno studiosi, filosofi e scienziati, da Remo Bodei ad Antonio Rigo, da Jean-Pierre Vernant a Sergio Luzzatto, e ci sarà anche Paolo Conte. Le conferenze si tengono tutte in Campo Sant'Angelo (ingresso libero). Il concerto di Conte, sabato, sarà in piazza San Marco. Biglietti «salati»: ■ 60 a 100 mila lire. Nella foto il polacco Daniel J. Amit

Il cervello è un romanzo

Daniel J. Amit e il mistero della memoria

Mario Sestini
VENEZIA

UN ■ di scienza, all'avanguardia negli studi sui meccanismi cerebrali e sulla memoria, dialoga a distanza con un grande scrittore. R scopre che la letteratura è più rilevante ■ lo scienziato ■ all'opposto, la scienza per la letteratura. Sembra una prospettiva unilaterale, quasi una scelta di campo. Ma Daniel J. Amit, docente di fisica alla Sapienza di Roma (dopo aver insegnato alla Hebrew University), ■ pensa affatto, dicendo questo, di svalutare l'importanza ■ ricerca. ■ lancio ■ ponte, ■ lo fa nel luogo più appropriato: parlerà infatti domani a Venezia nel quadro di «Fondamenta», la manifestazione ideata da Daniele ■ Giudice con il Comune che, da oggi ■ domenica, propone studiosi e scrittori internazionali.

tutte ■ declinazioni possibili ■ termini ■ E l'argomento della «electio magistralis» del professor Amit, il legame nascosto tra cervello e pensiero, mette a fuoco ■ quelle frontiere che sembrano invalicabili, anche se la riflessione sul cervello ■ antichissima, accompagna tutta ■ storie dell'umanità. In un ■ articolo Amit ha ricordato come già ■ filosofo greco Aristotele, nel suo *De Anima*, più che inaugurare un riflessione coronasse una lunga tradizione di pensiero. Negli ultimi decenni lo sviluppo delle ■ artificiali e le disponibilità di computer sempre più potenti hanno impresso una fortissima accelerazione a questi ■ studi. Si costruiscono macchine e modelli, ci si spinge a pensare a una «replica» meccanica del nostro cervello. Ma il mistero rimane fitto, e quanto pare, E' quello che ci spiega il fisico polacco, con una premessa proprio in tema di letteratura.

trasferita veneziana in funzione della presenza d'uno scrittore che ■ molto, che «in un'altra vita - dice - è sicuramente ■ mio eroe», e cioè José Saramago, membro del comitato scientifico di «Fondamenta», che però ■ non sarà presente in laguna. Voleva pubblicamente riconoscergli come nella metafora della «parola che si nasconde» elaborata nel romanzo *La zattera di pietra*, ■ parola che si inabissa e ricompare, c'è ■ sorta di spiegazione a ■ problema molto complesso che i neurofisiologi ■ studiando, ■ come memoria ■ lavoro. Non ha niente a che fare con quella, ■ la quale si ■ lo stesso termine, del computer. Riguarda la capacità delle persone di tenere presente un insieme di informazioni, mantenendole in uno stato di consapevolezza.

«E' un modo per attivare parti della nostra memoria passiva - spiega il professor Amit - Quando uno è davanti a un compito, reagisce attivando ■ memoria che fino ■ allora non gli ■ evidente. E' lo stesso procedimento che descrive con altre parole Saramago. E questo che cosa ci dice del rapporto mente-corpo? «Guardi, io lavoro sulle scimmie, cercando tracce nella corteccia cerebrale di questa memoria di lavoro. ■ devo dire che sulla possibilità di collegare cose mentali con ■ materiali sono molto scettico. Però continuo a divertirmi. Del resto, ci aveva già messi ■ guardia Aristotele circa il paradosso insito nel ■ ricerche quando non si conosce il metodo adatto: decidere il metodo da applicare per ogni problema è più complicato che applicarne uno di cui magari si diffida».

Ma ci sono novità significative? «Dal punto di vista della neurochimica alcuni ritengono di aver risolto tutto. Uno scienziato ■ ha annunciato d'aver individuato nel cervello il luogo del sé, ■ coscienza. Io resto scettico. Va detto però che ■ questi esperimenti ■ fanno molte scoperte che magari non ti dicono granché sul funzionamento del cervello ■ «mente», però consentono approfondimenti scientifici importanti, ad esempio sugli psicofarmaci. Ci sembra di capire che sul rapporto corpo- ■ a volte ■ più utile ■ letteratura. Lo scienziato sorride ■ non ammette. Però ci fa osservare come lo stesso uso che lui ha fatto di Saramago viene contraddetto dall'ultimo romanzo dello scrittore portoghese, *La caverna*: dove riflette sulla ricchezza infinita della parola «rispetto alla quale l'interpretazione scientifica della sua prima metafora mi pare tutto sommato riduttiva».

Salotto teatrale Zanzotto si fa attore contro Verdi

DOMANI Andrea Zanzotto si fa attore. Con un gruppo di bei nomi dell'ristorazione veneta recita (a soggetto) nello spettacolo comico-gioco intitolato *La più brutta opera di Giuseppe Verdi*. E' il modo scelto dal «Gran Teatrino la Fede delle Femmine» per partecipare alle celebrazioni verdiane. Da domani al primo luglio, fra le stanze di palazzo Mocenigo, il Poeta, il Principe, l'Architetto, ■ magari ■ aggiornamento della *Virtuosa* e della *Morbosità*, si concedono all'«ottium teatrale». Sembra un gioco d'altri tempi. Anzi lo è. ■ ci ha insegnato il Settecento dei Lumi e della Gioia, è soprattutto un gioco civile.

E così, come nel Settecento, il poeta Zanzotto «fa» compagnia di salotto. Al suo fianco troviamo la moglie Marisa, il conte Pierluigi Petrobelli presidente dell'Istituto Studi verdiani, il principe Gio- ■ Allista, la contessa Barbara di Valmarana, il marchese Domingo de la Cueva, il critico letterario Rolando Damiani, l'architetto Tonci Foscari con la moglie Barbara Dal Vicario, ■ signora Miranda Bergamo ■ giovanissima Bianca Maria Chia- ■ Costoro entrano in un singolare copione che mescola, anzi contrappone, *L'opera del mendicante* ■ John Gay-Christoph Pepusch e la *Giovanni d'Arco* di Verdi. *L'opera del mendicante* immagina che ogni anno il Re Sole apra Versailles agli straccioni per farti ■ un'opera barocca. Nello spettacolo, i poveracci sono costretti a subire la *Giovanna d'Arco*, l'opera più brutta di Giuseppe Verdi.

A palazzo Mocenigo, gli straccioni sono interpretati da marionette che ■ la ■ verdiane riprodotta in un video. E gli attori? Il loro compito è, insieme, più lieve e più gravoso. *L'opera più brutta di Giuseppe Verdi* è divisa ■ tre atti. Gli attori escono ■ atto e l'altro, danno vita ad alcune scene dell'*Opera del mendicante* e s'intrattengono con il pubblico: una battuta ■ spirito, una ciacola, ■ finezza per dire che il teatro è gioco, ora e sempre. (o. g.)

MBK IL TUO POSTO AL SOLE

Finanziamenti fino all'intero importo e inizi a pagare dopo 9 mesi. Es: finanziamento di Lit. 1.000.000 in 36 rate da Lit. 94.800 - TAN Max 7,94% - TAEG Max 9,10%
a tasso zero fino a 10 milioni
Es: finanziamento di Lit. 3.000.000 in 14 rate da Lit. 214.250 TAN 0,00% - Max 14,58%

Thunder 125/150

Skyliner 125/150

Alessia Morz con lo specchio solare ■ in regalo fino ad esaurimento.

Minikase & 1° rate dopo 9 mesi.
Finanziamenti fino all'intero importo e inizi a pagare dopo 9 mesi. Es: finanziamento di Lit. 1.000.000 in 36 rate da Lit. 94.800 - TAN Max 7,94% - TAEG Max 9,10%

Tasso Zero fino a 10 milioni
Es: finanziamento di Lit. 3.000.000 in 14 rate da Lit. 214.250 TAN 0,00% - Max 14,58%

Spese istruttoria prevista da ■ 150.000 a Lit. 250.000 salvo approvazione da parte di Fideuram Banca S.p.A.
* Offerta valida fino al ■

MBK
A NEW WORLD

In 10 mila al Forum di Assago per il primo dei tre concerti in Italia

Anche Milano tifa Madonna

Una scena mima la violenza domestica
Look impoverito senza Dolce&Gabbana

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Poca mondanità e molto tifo quasi calcistico ieri al Forum di Assago per il primo dei 3 concerti italiani di Madonna: i 10 mila stipati nell'arena erano i fans dell'ultima ora, che hanno trovato posto solo in questa serata aggiunta per lo strarborare delle richieste. Gloria a Madame, che è riuscita nell'incredibile impresa di far pagare il biglietto agli habitués dell'ottaggio. Forse non a caso ieri si contavano pochi vip e dintorni, fra i quali la Versace che la ospita sul lago di Como, Pier Silvio Berlusconi, Giorgio Armani, Irene Grandi, Cesare Cremonini del Lunapop, una smandrappata Simona Ventura, Dolce e Gabbana.

Per 100 mila lire, posto in piedi e 250 mila lire anche più per un seggio numerato, Madonna offre show ricchissimo di autolebbrazioni, che si apre con un saluto caloroso: «Ehi, voi figli di p... andate a fa...». Malgrado si proponesse come apprendista-studentista suonando spesso varie chitarre, la musica assume inevitabilmente il ruolo di un sensurround che sostiene la danza (con un corpo di ballo di 10 elementi), le acrobazie da circo, le proiezioni su maxischermi che interagiscono con quanto avviene sul palco, le scenografie che cambiano in un soffio grazie a un sistema di pedane. Le quali si sollevano, si spostano e scompaiono fra i fumi, inghiottendo spesso con loro la star che si materializza poi subito da un'altra parte, già cambiata e pronta a un numero. Va da sé che i 4 musicisti e le 2 coriste finiscono per annegare in un mare di effetti speciali.

Lo show è una sfida da Superwoman, e cioè l'autorappresentazione di Madonna. Si esce con la sensazione che il prezzo valga lo spettacolo

Vestita da geisha sfida il samurai con la spada, poi imbraccia un fucile e finge di uccidere il picchiatore. Dopo è la volta del toro da cavalcare e del volo appesa a una fune

Madonna in un momento del suo pirotesco concerto



malgrado la durata sia di poco più di un'ora e mezza, però con un ritmo implacabile e senza momenti di vuoto. A tratti, la Madonna lascia perfino sfuggire dei contenuti: per esempio nel secondo quadro ispira all'estetica giapponese, quando va in scena la domestica; Madonna appare sullo schermo truccata da geisha e con il viso tumefatto dalle botte: sul palco intanto, lei si difende dalla spada del samurai durante «Nobody's Perfect», e suona come un avvertimento a Guy Ritchie il finale, quando la star imbraccia un fucile alla Thelma & Louise e fa fuori il picchiatore durante «Sky Fits Heaven».

Dei quattro qu... diversa ambientazione che compongono lo spettacolo, quello giapponese è il più ambizioso, muscoli danzatori che seminudati dall'alto appaiono a testa in giù, liberan-

doi dai sacchi che li avvolgono; e con le acrobazie di Madonna che legata a funi vola spericolata per il palco. Imbarazzante per il kitsch il terzo quadro, country, dove la cowgirl presa al lasso e cavalca il toro meccanico. «Human Nature», oppure seduta su fieno di plastica suona ci deserve l'it: qui il palco è diventato un cyber-ranch, e Madonna ballare da esperta con i danzatori, ma la gravidanza del tutto sinceramente sfugge (anche se proprio Madonna dedica la ballata «Gone» a memoria di Gianni Versace).

Quel che non ci stava prima, viene compresso nell'ultima parte: nell'obbligatorio filone spagnolo c'è «Don't Cry for me Argentina» strumentale, con due coppie avvinchiate in una tangheria, e «La isla bonita» con il pubblico. «Holyday» e «Music» (la musica

mette insieme il borghese e il ribelle, cantano le parole) sono l'apoteosi finale che invita i fans al coro, una cascata di coriandoli dorati. Madonna un'ottima showgirl, l'aver abbandonato Dolce&Gabbana o comunque gli stilisti italiani non pare una grande idea: per gli infiniti cambi d'abito qui si sono messi in 3 compreso Gaultier, però lei è vestita veramente male, kitschissima, sciatte; si salva solo nella geisha.

A Londra l'aspettano il 4 luglio con un documentario celebrativo mandato in onda da BBC1; e mentre lei prepara un disco di Greatest Hits per l'autunno, si spolmona con gli amici: «Se vi telefona tal Andrew Morton, parlateli: è quello che ha scritto la biografia di Diana e ne vuole scrivere una non autorizzata su di me. Tacete, vi prego».

L'unico balletto del Maggio Fiorentino

Polverosa Proust di Petit per il craxotto del ricordo

Guida i danzatori Elisabetta Terabust
che pare in attesa di tornare alla Scala

Sergio Trombetta
Inviato a FIRENZE

Certi balletti sarebbe meglio lasciarli riposare nella memoria, circosfusi di quell'aura di scandalo che il ricordo gli ha costruito intorno. Chissà, 30 anni fa probabilmente, doveva essere davvero provocatore «Proust» (les intermittences de coeur), dalla «Ricerca del tempo perduto», che il grande coreografo francese Roland Petit ha rimontato per Maggio Danza, la compagnia del

Comunale di Firenze, unico spettacolo di balletto del Maggio Musicale. Raccontare per immagini, musica e gesti non solo gli amori di Swann e Odette, o del giovane Proust e Albertine, ma anche i tormenti infernali di monsieur de Charlus per il violinista Morel, le trame seduttive di Morel verso il giovane e coraggioso Saint-Loup, i teatrini sado-

Se si rinuncia a scene grandiose, interni sontuosi, grandi balli, per puntare tutto sulla forza evocativa della danza, ci vogliono idee forti, la capacità di far vivere sentimenti e situazioni con l'imperiosità del gesto. Qui invece, tralasciando il passo a due iniziale sulla «Petite phrase de Verlaine» eseguito sciaguratamente, soltanto due momenti memorabili. Il



Roland Petit

passo a due che chiude il primo atto fra Proust (il meglio lo narrante) e Albertine sulla languorosa Terza Sinfonia di Saint-Saëns (ottimi Eva Lopez e Massimo Murru) e l'Assolo di Morel. Presto del Quartetto per archi di Beethoven, Manuel Legris (stella dell'Opéra di Parigi) fa fuoco d'artificio salti e piccole battute che ben illustrano la musica e fan scrosciare gli applausi.

Finto moderno il macabro finale, genere ballo dei vampiri, danza degli zombi di aristocratici in abiti polverosi, capelli bianchi, occhiali e da marionetta intorno al povero pallidissimo Proust con baffetti e fiore bianco all'occhiello. Da riportare al più presto nel cassetto dei ricordi.

IMMIGLIORI THILLER: È «Psycho» il più grande thriller della storia di Hollywood. Il film di Alfred Hitchcock precede «Lo Squalo» e «L'Esorcista» nella lista dei «100 più grandi thriller» del cinema compilata dall'autorevole American Film Institute sulla base di un sondaggio al quale hanno partecipato oltre 1800 registi, attori, produttori e critici cinematografici. Hitchcock ha tre pollicine ai primi sette posti e anche Steven Spielberg è ben rappresentato nella lista con sei film nei primi 50 posti.

LA 7, CON EROS. Fabio Fazio e Gad Lerner conduttori, Eros Ramazzotti e Pino Daniele tra gli ospiti musicali, un gioco ancora top secret, sempre condotto da Fazio: è il menu principale della festa che domenica 24 alle 20.30 «accenderà» ufficialmente la 7 guidata da Roberto Giovannelli. Dall'Alcatraz di Milano, le due star della nuova tv, Fazio e Lerner sul palco per condurre la serata musicale in diretta. Accanto a loro, fra gli altri, Sabina Guzzanti, Lucia Littizzetto, Neri Marcorè, Nina Moric e Fabio Volo. Il giorno dopo partirà il nuovo palinsesto, non ancora completo. Si comincia all'ora di pranzo con «ibiza» condotto da Andrea Pellizzari dalle spiagge dell'isola; poi «Fluidos» (alle 13.50), quotidiano di spettacolo da Riccione; «dollar», programma di sopravvivenza urbana; «Oasis» (alle 15) su ambiente e natura; poi «Extreme» e «100%» (ore 20.30), quiz velocissimo senza conduttore.

TRIBUNALE. Bellissima, agitata: Valeria Marini si è presentata così ieri davanti al giudice per la denuncia al fotografo Angelo Caligaris. L'imputato è accusato di aver preteso senza successo 400 milioni di lire dalla soubrette per restituire una serie di foto «osce» scattate tra l'85 e l'87 quando ancora la Marini non era ancora nota al grande pubblico. «Anni dopo ero diventata famosa e Caligaris ha aspettato proprio quel momento per tirare fuori quel doppiopio», ha detto Valeria Marini, ascoltata sia come imputata, per la denuncia del fotografo per diffamazione a mezzo stampa, in un articolo del '90 sul Giornale d'Italia, ho mai pronunciato quelle parole, si è difesa la Marini in aula.



WWW.VOBIS.IT

LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

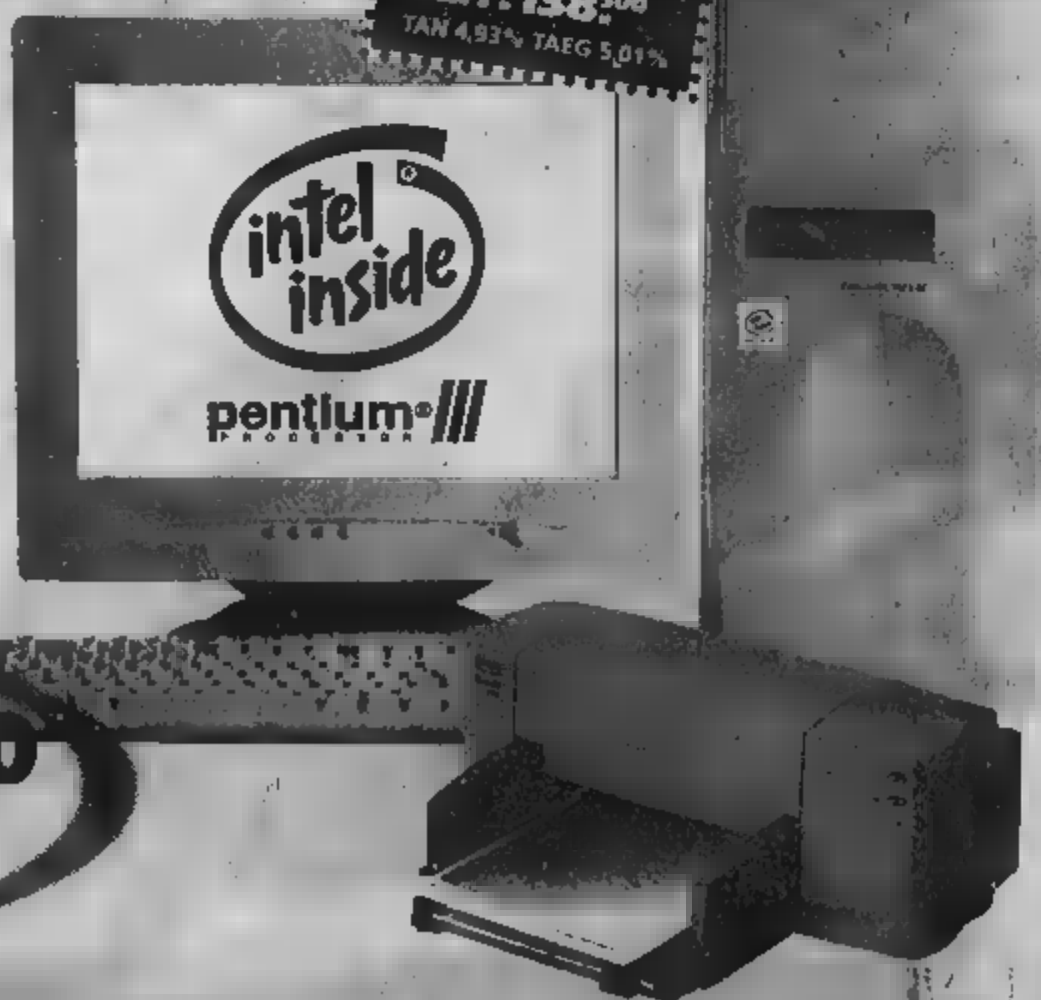
Completa e veloce!

HIGHSCREEN XD SkyMIDI 1000

- Intel® III 1000 MHz
- MAIN BOARD ASUS® 133 MHz
- 128 MB 133
- VGA Graphics Engine 2D/3D
- HDD 20 GB ULTRA DMA
- CD-ROM 52X
- Audio Stereo
- Modem/Fax interno 56K
- Tastiera per Windows e mouse
- New High Quality ATX MidITower

- SOFTWARE:
- MICROSOFT WINDOWS
 - MICROSOFT EXCEL
 - COREL W.P. DRAW 2000
 - Norton AntiVirus PREINS.
 - Abbonamento Internet ad alta velocità ESTRANET
 - MONITOR 17" TCO 99 INCLUSA
 - HP DESKJET 840 C INCLUSA

LIT. 2.399.000
IVA INCLUSA



ECCO DOVE QUESTA E TANTE FANTASTICHE OFFERTE
PIEMONTE E LIGURIA

Cao Bonafino 30
Tel. 0131/444040
VIA S. M. Corleone
Tel. 0165/31828
ASTI Corso Alessandria 35
Tel. 0141/951000
VIA Candelo Tel. 015/497562
CUNEO Via S. Grandia 6 Tel. 0171/891989
MAXISTORE
P. della Roma Tel. 010/594031
Cao 22/a Tel. 0185/364513
MILANO Lungomare Vespucci
Tel. 0183/767002
San Remo Via Settembre 10/12/14
Tel. 0184/544014

Via Leopardi 41, Tel. 0187/524810
NOVARA C.so Marzò, 212 A,
Tel. 0321/402798
Varese (55 per Gozzano)
Via Kennedy 22 Tel.
Via Piave
Tel. 019/829653
TORINO
MAXISTORE C.so Torino 5/7
Tel. 011/8127787
C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319
Via Biglietti 1 zona Lingotto
Tel. 011/8637110
Via S. Donato 80 Tel. 011/4379002
Via De Gasperi, 8
Tel. 011/9173369
Chieri V. Emanuele, 52
Tel. 011/5427177
Vercelli 20/A Tel. 0125/827451
VERBANIA C.so Cobiachini 5/5A
Tel. 0323/406108

CHIAMA
NONSTOP
0221690790

Intel, Intel Inside, Pentium sono marchi registrati
di Intel Corporation. Offerta valida dal
fino esaurimento scorte.

UN ALTRO DIVO CHE NON SI STANCA MAI

LARA CROFT

Prima donna virtuale uscita dal mondo dei videogiochi, nata nel 1996 ed è diventata subito una delle donne più ammirate del mondo: dagli uomini per le forme, dalle donne per il coraggio. Il settimanale «Time» l'ha eletta tra le persone più influenti del ciber spazio insieme a Gates e Steve Jobs

IL CAST

È un'attrice che non esiste. Insieme a Sid, Hein, Neil, Ryan, Jane e Gray fa parte di un cast di attori virtuali generati dal computer. Il gruppo si debutta nel primo film interamente sintetico dal titolo «Final Fantasy», ambientato nell'anno 2065 e in programma nelle sale il prossimo luglio

Mr. AMBO la forza del cantante VIRTUALE

Felvia Capraro

ROMA

Le movenze sinuose del bacino fanno subito pensare all'idolo dei ritmi latino-americani Ricky Martin, ma guardandolo nei gelidi occhi azzurri torna in mente il finale di «Blade Runner», con Harrison Ford innamorato della bella replicante Rachel: in fondo che fa se non è una donna vera? Lo stesso genere di interrogativo potrebbe, tra qualche tempo, frullare nella testa delle fan di Mr Ambo, il cantante virtuale lanciato pochi giorni sulle emittenti italiane e già in viaggio verso una calda estate di successi. Bello, simpatico, molto sensibile al fascino femminile, Mr Ambo è per ora il protagonista del videoclip musicale, firmato da Gastano Morbidi, in cui interpreta «Ambo Mambo», brano cover dello storico Perez Prado («Mambo Jambo», rimesso da dj Claudio Coccoluto).

Ma i suoi inventori sono certi che farà molta strada, non solo nel mondo musicale. Perché? Perché Mr Ambo non stanchezza fisica, può in più luoghi contemporaneamente, e offre performance eccezionali, di rilasciare interviste spiritose, di partecipare a qualunque tipo di talk-show, di chiacchiere con chiunque vada a cercarlo sul sito web www.mrambo.it.

Bello, simpatico
non conosce la fatica
può esibirsi in più posti
contemporaneamente
Chi mai potrà fermarlo?

Ecco il nuovo divo virtuale Mr. Ambo, il cantante che non si stanca mai grazie ad un'estate di successi

mrambo.it. Dopo Lara Croft, eroina di videogiochi che sul grande schermo ha acquistato il corpo atletico di Angelina Jolie e dopo Aki Ross, protagonista nata in un computer dell'attesissimo thriller «Final Fantasy», Mr Ambo prova a proporre lo stesso incantesimo, ampliandone ulteriormente i confini: «È un personaggio virtuale», spiegano i suoi creatori della MN, società che gestisce famosi personaggi in carne ed ossa, tipo Frizzi e Fiorello, che cerca di entrare nel mondo reale: la sua scommessa è diventare essere umano».

Creto in un tempo tecnico (quello puramente ideativo è stato molto più lungo) di circa 11 mesi, per un costo che si aggira sui 400 milioni, Mr Ambo vanta,

finora, un unico precedente, la cantante virtuale Kyoko Date, che, nel '96, è riuscita a vendere 11 Giappone milioni di dischi. Il target ideale riguarda la fascia d'età che va dai 15 ai 25 anni, ascoltatori di musica e frequentatori assidui di discoteche dove l'immagine dell'atletico interpreti verrà spesso proiettata, da adesso in poi, sui grandi schermi che si trovano nelle piste da ballo.

Ma il fascino di Mr Ambo non riguarda solo aspetto fisico ed esibizioni musicali: la sua vita di creatura virtuale è infatti densa di esperienze importanti, incontri fondamentali, amicizie, sodalizi professionali. Nelle sue note biografiche si legge che è nato a Buenos Aires il 21 giugno

del 1972, da un ballerino di tango argentino e da una splendida modella newyorkese; a sei anni l'intera famiglia si trasferisce in Brasile dove il piccolo Ambo scopre l'amore per la danza. A New York, anni dopo, nella scuola di ballo del padre, il cantante incontra John Travolta e più tardi, durante un viaggio estivo a Los Angeles, avrà anche la fortuna d'imbattersi nell'idolo sexy della musica latina, l'esplosivo Jennifer Lopez. Tornato in Spagna, Ambo inizia a ballare e suonare, ma la morte della madre lo fa precipitare in un cupo periodo di alcolismo. Sarà un nuovo amore a tirarlo fuori dalla spirale negativa, quello per Isabel, la ragazza con cui andrà a New York e vivrà la fase «grunge», avviata dall'in-

contro folgorante del mitico Kurt Cobain. Ma è l'Europa, dopo la fase indiana vissuta nella pratica yoga, il luogo dove Ambo è destinato a sfondare: nel gennaio scorso, insieme con il dj Coccoluto, il bel ragazzo elettronico incontra alcune persone del management della Virgin ed ecco che il progetto «Ambo Mambo» finalmente diventa realtà.

Oddio, realtà non è proprio la parola giusta, anche se certo, ha tutti i torti Mr Ambo quando, a chi gli chiede come intende porsi nei confronti dei cantanti veri, risponde senza fare una piega: «Secondo voi chi è più virtuale tra me e quei tanti gruppi musicali costruiti a tavolino, a base di risultati del "focus group" giovanili?».



Il capolavoro di Shakespeare con Bonacelli

Nel magico teatro di Parma La Tempesta è solo un sogno

In occasione del centenario di Verdi
il Farnese è tornato al suo splendore

Masolino d'Amico

PARMA

Il Teatro Farnese è uno dei luoghi magici d'Italia. Fu ricavato in fretta dentro quel trionfo di megalomania che è il mai compiuto palazzo della Pilotta, allo sbalordire Cosimo de' Medici, ma la vista del granduca fu annullata, e per l'inaugurazione si dovettero aspettare dieci anni e un matrimonio solenne. Tra questa data, 1628, e il 1732, il locale fu utilizzato solo nove volte, e sempre per spettacoli e fastosissimi. Dopo, languì abbandonato, vittima di incuria, incendi, bombe; modernamente è stato ricostruito in un legno grezzo simile a quello originale. Chi non l'ha mai visto immaginare la sorpresa di quando si entra, che nulla lo annuncia: la porta d'accesso è a un primo piano, e lo spazio, privo di finestre, non ha contatti con l'esterno - una specie di stadio per il basket, dal soffitto altissimo, con tribune a ferro di cavallo, tredici giri di gradoni sovrapposti da un doppio colonnato, e statue equestri, stucchi, ecc. Il colossale palcoscenico riempie il lato vuoto del ferro di cavallo, ma è difficile immaginare uno spettacolo che si svolga lì e solo lì.

La distanza dal resto della sala. Questa ospitava tremila spettatori, che la fragilità del monumento e le misure di sicurezza riducono oggi a non più di duecento. Come adoperare questo luogo affascinante? Qualcosa ogni tanto vi avviene, anche spettacoli, di solito collocando pubblico e interpreti sul palcoscenico e lasciando che la sala faccia da sfondo. In occasione del centenario verdiano si è compiuto un passo ulteriore, mettendo tutto lo spazio a disposizione di due allestimenti di opere shakespeariane concepiti in sua funzione. Nel primo, «La Tempesta» nella traduzione di Alessandro Serpieri, che ha debuttato il 12 e si replicherà fino al 24, il regista Dominique Pitoiset fa sedere i suoi attori su seggiole tribunate a ferro di cavallo ma ribaltate rispetto

alla sala, ossia ai piedi del palcoscenico e delle tribune vere, che rimangono vuote. Prima però si fa sfilare davanti a certe ottocentesche bacheche con galeoncini in miniatura, conchiglie, animaletti marini e microorganismi sotto spirito (allusione alla scienza dello strigone Prospero); quindi li dispone a semicerchio sul palcoscenico occupato da un lettone dove si agita Miranda in preda a un incubo. Il fortunale dell'inizio provocato da Prospero a qui evocato con toni e voci registrate è quindi probabilmente, come tutto quanto accade, solo un sogno della ragazza.

Il resto si svolge sia nell'arena, che è coperta di sabbia, con una scrivania vittoriana per Prospero e certe vetrine illuminate dove i personaggi diventano ogni tanto quasi oggetti da museo, sia su per i gradoni, dove si abizza arriscono a correre i più giovani, specie Miranda, che è una creatura semiselvaggia. La storia la monoscena. Prospero duca di Milano spodesta il tiranno, la sapienza occulta un'isola deserta dove fa naufragare i suoi nemici, ottenendone la sottomissione, più un marito per sua figlia Miranda. Nella lettura Pitoiset, il protagonista, un Paolo Bonacelli lento, imponente e ironico come al solito, è cieco, e la bacchetta magica è anche il bastone con cui egli si orienta: il che risulta figurativamente suggestivo, ma spiega come si possa consultare i libri e così tanto si parla.

L'altra innovazione principale, oltre alla Miranda «nature» (Cristina Spinali di cui si è detto, è Calibano interpretato da un attore nano, Luca Fagioli, simpatico e bravissimo, sicuramente il migliore, con Bonacelli e con Gigi Dall'Aglia che è Gonzalo, di una compagnia molto adeguata. Tra gli altri sono Nadia Fabrizio, un Ariel in bianco, e come marinai ubriacori, Seppe Lo Parco e Francesco Migliaccio. Musica di Vivaldi, buon dinamismo, udibilità senza microfoni per 150' filati; e dunque, riuscita dell'esperimento, che continuerà con un «Come vi piace» diretto da Dall'Aglia, a partire dal 6 luglio.



Paolo Bonacelli è Prospero

SONO ARRIVATE LE
NUOVE PAGINE GIALLE

PAGINE GIALLE Casa

NON VI SONO ARRIVATE?
CHIAMATE SUBITO
800.612.611



PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

Ci sono persino gli architetti

nel nuovo programma

di Beppe Severgnini

Questo è l'anno di Report

Il sentimento dei «Luoghi comuni»

QUESTO è il loro «Report» e di Milena Gabanelli. Ma anche di tutti i collaboratori che lavorano al programma (Paolo Bernardi, Sabrina Giannini, Bernardo Iovene, Stefania Rimini, Carlo Pizzati, Chiara Baldassarri, Giovanna Corsetti in redazione). Il partito si sordina nel 1997, e che è andato imponendosi con la forza della qualità. Quest'anno «Report» collezione premi d'ultimo, molto importante, è stato vinto a Bari, in Canada con il reportage sul fumo, titolo ipocritico di Stato, realizzato da Sabrina Giannini. Nella prossima stagione Rai tre, la rete per ora diretta da Ceresa, e la migliore rete Rai, proporrà la trasmissione in prima serata per una volta gli spettatori comuni, quelli che tanto spesso hanno la sensazione di non essere ascoltati, e che non guardano più la televisione che sono solo i reality show, sono stati accontentati.

Gabanelli, una donna tutta sola, aveva già proposto i suoi servizi dal '94 al '96 in «Professione reporter», adesso si dice saggiosa di essere al servizio di una squadra che ha scelto «che ho formato». «Report» nasce da un lavoro di gruppo: alla redazione arrivano indicazioni, proteste, proposte, denunce. Tutto viene vagliato, la documentazione verificata. Non necessariamente chi propone un servizio e poi la persona che realizza, o il suo affido, dice Gabanelli, a chi ha le caratteristiche giuste per farlo. Il tema giusto, persona giusta. Sarà duro per chi vive a Bologna e non ha nessuna

nostro modo di lavorare, un posto vale l'altro, mantenere questa indipendenza nella tanto più opprimente ed oppressiva, ed esigente, prima serata. Dovranno dilatarsi i tempi (sapete il male endemico della lunghezza delle prime alla tv italiana), sarà necessario cambiare in parte la struttura del programma. Quel che lo spettatore spera e che non cambi il metodo per parlare di fumo, o di biopirateria, o di biotecnica, o di disastri ecologici, o di regioni a statuto speciale, il reporter dovrà «arrivare» ad «arrivare» il tempo necessario. Secondo il vecchio principio del giornalismo, ormai considerato obsoleto, «baccu»: non importa chi di un argomento parla prima, ma chi ne parla meglio.

Il Gabanelli-group a tener fede a questo principio, con la spada di Damocle degli ascolti sul groppone? Lo scopriremo vivendo.

Intanto Beppe Severgnini, sempre intorno alle 23,30, e sempre su Rai tre, ha cominciato il suo viaggio attraverso i «Luoghi comuni» italiani. Dove per «luoghi comuni» intendono le piazze, le case, i ristoranti, gli oratori. L'altra sera si parlava di piazze. Considerate nella loro «realtà» reale e virtuale. Per una volta, comparivano anche gli architetti che le avevano realizzate (Gae Aulenti per piazza Cadorna a Milano); per una volta il ritmo non era frenetico, le persone inquadravano con calma, Severgnini sempre ironico e possibilista, un maieuta dei fatti. Destinato agli insonni, peccato.

alexandria.comazzi@lastampa.it

ANTENNA 3, L'OROLOGIO DI RAJUNO

La di Stefania, un delirio turistico che è stato riportato nell'isola di Albuquerque dopo 11 anni di cattività («Quark» Raiuno, alle 14,35), puntata «Correva l'anno dedicato a Pio IX» (Rai tre alle 23,45), speciale sulla Partita del cuore che si giocherà la prossima settimana per sostenere lo sviluppo in Africa («Aspettando la Partita

del cuore 2001... per l'Africa, Raiuno alle 23).

SCATOLE «La gente si stuferebbe presto di stare a guardare ogni sera una scatola di legno» (Darryl Zanuck, fondatore della 20th Century Fox, a proposito della televisione, 1946).

ROCIERA E' a rischio pubblicità, nemmeno tanto occulta,



lo sceneggiato «La crociera», in onda Raiuno, e che si svolge su una vera nave da crociera italiana (registra Enrico Oldolmi, protagonisti Anna Galiena e Fabio Sartor (foto). La Rai «minimo di riconoscibilità era inevitabile. Dice Luca Bernardi della Lux Vide, la società che produce la fiction: «Chiariammo subito che non è gireti

soldi. Per realizzare questo film potevamo solo scegliere tra le varie società di crociera che esistono in Italia. La nave per noi era il set».

VIAGGIO IN ITALIA Lo compiono sette newyorchesi, sei di origine italiana e una nigeriana in «I love Italy, Italiani d'America», la docu-soap in otto puntate in onda su Tele+Zero da martedì

in prima serata. Sull'onda della reality tv sette protagonisti di varia età sono seguiti dalla telecamera tra realtà quotidiana, commedia e fiction, registi Paolo Vari e Antonio Bocella. Dice il produttore Dario Barone che si tratta di una vita italiana alla docu-soap. Per il sociologo Alberto Abruzzese il programma è «il fratello intelligente» Grande Fratello.

PROGRAMMI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50 24.00	TELEGIORNALE 6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50 24.00	TELEGIORNALE 6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50 24.00	TELEGIORNALE 6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50 24.00	TELEGIORNALE 6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50 24.00	TELEGIORNALE 6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50 24.00

GIORNO

6.45 Raiuno Mattina Estate All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00) - Tg1 - Flash (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) (51183191)	6.40 LavorOra (R) 6.50 Rassegna stampa del periodico (147799)	8.05 Rai Educational Media Mente - La storia siamo noi. Per una storia sociale d'Italia (5563820)	8.45 La casa nella prateria Lettera "Un allievo tropo cresciuto" (5113085)	7.05 Cartoni animati Sabrina Picchierelli (14214827)	6.00 Manuela TN (5724240)
10.30 Dieci minuti... programmi dell'accesso (1444820)	7.00 Go Cart mattina 7.05 Vite con Roger (5231289)	9.30 La domenica della buongiorno 11.05 Camminiamo Bene Estate. All'interno: Tg3 - Rai Sport (5172795)	9.45 Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di P. Pietrangeli (Replica) (5066999)	8.50 Otto sotto un tetto Telefilm "Il piccolo eroe" (57417443)	7.30 Stefano Telefilm "Una volta vola" (4582695)
10.40 Appuntamento al cinema (5200288)	10.00 Dieci minuti... programmi dell'accesso (1444820)	11.05 Neon Libri (5172795)	10.25 Power Rangers - Il Film Film (Lant, 1995) con D. Vost. A. I. Johnson. Regia di B. Spicer. All'interno: Meteore (5767443)	9.15 A-team Telefilm "L'isola" (5116172)	8.15 Peste e corna e goccia di storia a cura di R. Gervasio (1477999)
10.45 Le tre vite gatta Tomasina Film (comm., 1963) con P. McGowan. All'interno: Tg1 (57646066)	10.35 Tg2 Medicina (502375)	11.30 Anteprima i Fatti Vostri Varietà (1714)	11.30 Terra Telefilm "La promessa" (13068)	10.25 Power Rangers - Il Film Film (Lant, 1995) con D. Vost. A. I. Johnson. Regia di B. Spicer. All'interno: Meteore (5767443)	8.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica) (7234133)
12.30 Che tempo fa (146066)	10.55 Non solo soldi (5098153)	12.00 I fatti vostri Varietà (59576)	12.30 Vivere Soap Opera (8733)	10.30 Cartoni animati WML Coyote - I cavallieri Zodiaco - Dragon Ball (5435559)	8.45 Vivere meglio (Replica) (4679086)
12.35 La signora in giallo Tg "Mistero esplosivo" (5743424)	11.05 Neon Libri (5172795)	13.30 Tg2 Salute (5256578)	13.40 Beautiful Soap Opera con M. Moss, S. Flannery (524004)	11.40 Forum con P. Perego (5435559)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)
14.00 Tg1 Economia (51191)	11.30 Anteprima i Fatti Vostri Varietà (1714)	14.00 caso per due Tg (48714)	14.10 CantoVestire Soap Opera (574085)	14.35 Wozzup - La casa di Maria e la Maggioranza di B. Bonfiorio. Regia di L. Mancusi (741733)	8.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica) (7234133)
14.05 Ricominciare (573117)	12.00 I fatti vostri Varietà (59576)	15.05 Joke il Jolly Detective Telefilm "Testimone d'accusa" (5066999)	14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. Filippi. Regia di B. Basile (5941288)	15.05 Dawson's Creek Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)
14.35 Quark Atlantic - Immagini pianeta Doc (246172)	12.35 La signora in giallo Tg "Mistero esplosivo" (5743424)	15.10 In viaggio con Sereno Variabile Magazine (1489443)	16.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis (Replica) (132801)	15.15 Dawson's Creek Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)
15.00 Anche i vanno in Paradiso Film (comm., 1997) con K. Alley, D. Midon (78066)	12.35 La signora in giallo Tg "Mistero esplosivo" (5743424)	16.15 Zorro Telefilm (5066999)	16.25 Rubrica (5251627)	15.15 Dawson's Creek Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)
16.30 All'interno: Tg tempo fa (507530)	12.35 La signora in giallo Tg "Mistero esplosivo" (5743424)	16.40 Zorro Telefilm (5066999)	17.00 Geo magazine Documentari (27577)	15.15 Dawson's Creek Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)
17.15 Il tocco di un angelo Telefilm (564795)	12.35 La signora in giallo Tg "Mistero esplosivo" (5743424)	18.10 Zorro Telefilm (5066999)	18.00 Meteore (50627)	15.15 Dawson's Creek Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)
19.00 L'ispettore Derrick Telefilm "Una strana giornata in campagna" (4502694)	12.35 La signora in giallo Tg "Mistero esplosivo" (5743424)	18.30 Flash Lis (51777)	18.05 confini dell'Arizona Telefilm "Il prezzo della vendetta" (1476795)	15.15 Dawson's Creek Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)	9.30 [di] di mare Telefilm "Luna piena" con J. Der. (577795)

SERA

20.35 Piazza la domenica Giochi con M. Lauria (582733)	20.50 Finetrap - Incendio di fuoco Film (dramm., 2001) con D. Cain, L. Petty. Regia di D. Done (5066999)	20.00 Rai Sport W. Notiziario sportivo (14424)	20.30 Paperissima Sprint Varietà condotta da M. Mosetti (2511)	20.45 Sarabanda Giochi condotti da E. Papi. Regia di G. Baronechi (57518)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
20.55 La crociera Film-tv con A. Galiena, M. Herzprung. Regia di G. Oldolmi (5041608)	22.40 Nicky Tg "Adriana" con P. Micozzi, R. Dupuis (580842)	20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Aiello (59511)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
23.00 Aspettando "La Partita del Cuore 2001... per l'Africa" Solidarietà e sostegno per l'Africa (770112)	24.00 Neon Libri Magazine (14399)	20.50 La tregua Film (dramm., 1997) con J. Turturro, G. Ghini. Regia di R. (4392646)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
Stampa Oggi con W. Micozzi. Che tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche (5308738)	0.05 Tg Parlamento (5680221)	23.20 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali (5147462)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
Rai Educational Storia del Capitalismo Italiano (391937)	0.15 Meteore (2188737)	23.45 Corrente l'anno Magazine "Po IX" con F. Civalchi (510112)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
1.30 Sorveglianza intervista a cura di M. (5066999)	0.20 Appuntamento al cinema (2187028)	0.40 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche (5308738)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
2.05 Omicidio specchia Film (giallo, 1987) con J. Steenburger, R. McDowell. Regia di A. Penn (5765405)	0.25 Eurogol (5821660)	1.10 Due poliziotti a Beach Telefilm "Profumo di soldi" (3934028)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
3.45 Italia (5765405)	1.50 Italia Interrogati (5765405)	1.55 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica (R) (5749912)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
4.35 Senator Telefilm "Il delegato" con P. Franco, C. Leone (5713099)	2.20 Niviste Magazine (1471190)	2.30 Questa (5765405)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
5.05 Spensieratissima Video-frammenti di B. Leggeri (5722573)	3.00 Cosa accade nella stanza del Direttore incontro con (5066999)	3.10 Scanzonellissima (5094657)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
	3.40 Concorzio M.E.T.U.N.D. (5049009)	3.40 Concorzio M.E.T.U.N.D. (5049009)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)
	5.55 Scanzonellissima di M. Leggeri (5802408)	5.55 Scanzonellissima di M. Leggeri (5802408)	21.00 Sei forte mestro 2 Serie "Piccoli e grandi segreti" - "Game over" con J. Solfrizzi, G. De Laurentis. Regia di F. Giordani (132801)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)	20.45 Striptease (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di A. Bergman. All'interno: Meteore (49627)

TMC

7.00 Di  segno sei? (43286)	16.00 Paradise Telefilm (54275)	12.00 Hits Men Stop (138375)	10.30 La buona vita Film (dramm., 1996) (595411)	8.50 Abbeduto e i suoi fratelli Documentari (1744177)	7.00 Inbox (52191)
7.05 All Telefilm 	17.30 Simon  Simon Telefilm (1252066)	12.30 Ca'Volto Varietà (503280)	12.15 The miracle worker Film (dramm., 2000) (5515111)	9.45 Mai stata bacata Film (comm., 1999) (2614733)	8.50 Tg4 Flash (3687849)
7.30 Tmc  Edicola (261497)	18.25 I guerrieri della notte Telefilm (4052887)	13.30 Total Request - Live (3321288)	13.45 Il giornale del Cinema Magazine (44917)	11.30 Giovanni Ribelli Film (dramm., 1993) (2953424)	9.00 Push Up (710153)
7.55 Meteore (5678020)	19.50 Tg Oltre Magazine (502369)	15.25 Daily News (5066999)	14.15 Home Fries Film (412254)	13.25 Goya Film (Bioge, 1999)	11.00 Sunshine (5767849)
8.00 Tmc Sport Edicola (50599)	20.10 Tmc Sport (504297)	16.30 Select Film (501153)	15.50 Leonardo Piacerecci show (5675234)	13.25 Goya Film (Bioge, 1999)	12.20 Tg4 Flash (5766714)
8.25 Due minuti un libro Magazine (5666005)	20.55 I Pazzi Camera Varietà (575743)	18.10 Hits non stop (5066999)	18.00 Le ceneri di Angela (dramm., 1999) (2191424)	15.05 [1] 13° guerriero Film (dramm., 1999) (3405191)	12.30 Tg4 Flash (5766714)
8.30 Di  segno sei? (43286)	23.15 Tmc News (2951578)	19.00 Dance Floor Chart (705086)	20.20 Il giornale del Cinema Magazine (561755)	16.50 Veti Film (rev., 2000) con N. Gennaro (550377)	12.30 Energia (14637)
8.35 Autostop per il cielo Telefilm (4422996)	23.40 Denega Doom Film (1996) con Rutger Huer (9510646)	20 Story so far Madonna (139567)	21.00omicide Tg (5613424)	17.55 Magnolia Film (dramm., 1999) (2195666)	13.00 Vlc (576443)
9.40  Regina Margot Film con J. Moreau, All'interm: Tmc (12812627)	1.30 Tmc News Edicola notte -  - Oroscopec Notiziario (4731496)	21.30 Videography Madonna (36097)	22.35 Extra (1583151)	22.00 Basket NBA (5637795)	15.00 Inbox (50555)
12.55 Meteore (5246462)	2.15 La Regina Margot Film (1954) con J. Moreau, Regia di Jean Dréville (3541318)	23.30 Stylissimo (523004)	23.25 Zona morte (5094443)	22.40 Shakespear in love Film (dramm., 1998) (5923424)	17.00 Tg4 Flash (48133)
13.30 Tmc Sport (137895)		23.55 Flash Notiziario (5737801)	23.30 Do not disturb - Non disturbare Film (509917)	0.45 Millia Film (dramm., 2000) (5923424)	17.30 Tg4 Flash (48133)
13.45 Tmc News (5582808)		24.00 Brand new (522370)	1.10 La  Cristina Film (horror, 1999) (5762405)	1.00 Tg4 Flash (568578)	18.10 Vlc Hits (5768578)
13.00 Autostop per il cielo Telefilm (3225801)		1.00 Mtv Night	La patinatrice - La pista di pattinaggio Film (559086)	18.50 Tg4 Flash (5230646)	18.10 Vlc Hits (5768578)
14.10 La mia spia  innozzamento				21.00 Vlc (57681)	21.00 Vlc Hits (57681)

OGGI
8,00 Tmc sport edicola Tmc
12,00 Rai sport notizie Raitre
12,30 Tmc sport Tmc
16,15 Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti 2ª tappa Raitre
18,40 Sportsera Raidue

20,00 Sport Tre Raitre
20,10 Tmc sport Tmc
23,45 Basket. Paf-Kinder finale gara 1 (differita) Raitre
0,25 Eurogol Raidue
0,55 Studio sport Italia 1

Passaportopoli, tocca a Recoba

MILANO. Al processo per i passaporti falsi oggi tocca all'inter, ai dirigenti Ghelli e Onali e al tesserato della Roma Baldini compare davanti alla Disciplina con Recoba (foto), domani alla Lazio per Veron. Il rischio è quello di una pesante multa ai club e di lunghe squalifiche per dirigenti e giocatori. Recoba e Veron rischiano i Mondiali 2002. L'inter è pronta a ricorrere al Tribunale dell'arbitrato sportivo del Cio, per non violare la clausola compromissoria.

Coppa Italia alla Fiorentina: l'allenatore ha vinto sette volte il trofeo, nessuno mai come lui

MANCINI

Notte da re Parma beffato

Marco Anselotti

Inviato a

Non si può pronosticare se il Parma andrà a Roma più depressa per aver perso la Coppa Italia dopo aver giocato della Fiorentina oppure se ci arriverà con una dose di rabbia da spaccare il mondo. La squadra sta bene, ben più di quanto si supponeva con la figuraccia di domenica, però questi 90' intensi e sostenuti quasi tutti dagli 11 che avevano cominciato la partita li faranno sentire, perché nessuno ha giocato al risparmio né l'andamento del match l'avrebbe permesso. Alla fine ha deciso il gol che Vanoli, un ex, aveva segnato all'andata. Il Parma l'aveva rimesso in campo con una prodezza di Milosevic e quando stava producendo il forcing per il raddoppio l'ha castigato l'incursione di Nuno Gomes, entrato nel 2° tempo a raddizzare una Fiorentina che Mancini aveva schierato con prudenza. Ora il Mancini si può fregiare della sua 7ª Coppa Italia personale e di un titolo alla prima stagione da allenatore, come Viali al Chelsea. Qui due procedono di coppia, mentre Ulivieri, dovrà aspettare ancora.

Per mezz'ora abbiamo pensato che il Parma avesse qualche intralcio pure con la Fiorentina e non soltanto con la Verona, come dice Corbelli. I viola erano fermi a perdersi qualsiasi contrasto. Gli altri giocavano. C'è una differenza di valore che i 13 punti di distacco al campionato esprimono e a sufficienza, però il Parma poteva avanzare con trarre eleganti era perché la copertura della

FIorentina
(4-4-1-1)

TOLDO 7,5
REPIA 6
ADAMI 5,5
PIRELLI 5
MONETTI 5
(11' s.t. Nuno Gomes) 7
NUNO 6,5
AMARAL 6,5
DI VAIO 6,5
VANOLI 5
(31' s.t. Veron) 5,5
RUI COSTA 6
CHIESA 6
(44' s.t. Lazzari) 5,5
AR. MANCINI 6

PARMA
(4-3-1-2)

GUARDALBEN 6,5
SARTOR 6
(31' s.t. Fuser) 6
THURAM 6,5
CANNAVARO 6,5
JUNIOR 6,5
ALMEIDA 6
(37' s.t. Aguiar) 5,5
SENSI 6
LAMOUCHI 6,5
MILOSEVIC 5,5
(40' s.t. Milosevic) 5,5
MILOSEVIC 7
DI VAIO 6
AR. ULIVIERI 6,5

Arbitro: DI SANTIS 6,5

Ref. p. 1: 39 Milosavljevic, 11: 20 Nuno Gomes

Armentieri: Lazzari, Milosavljevic, Pirelli, Cantavenera

Spectatori: pagani 42 mila circa.

Fiorentina davanti a Toldo sferzava rugginosa e sbilenca. Al 19' Milosevic e Di Vaio si scambiavano 4 volte la palla con i difensori viola impalliti come i corazzieri in rassegna. Ciampi e Di Vaio arrivava in solitudine davanti a Toldo per tirargli addosso. C'era più palleggio. Parma. Ulivieri aveva modificato l'assetto per calarsi sulle caratteristiche della Fiorentina, schierata a Chiesa unica punta: non c'era bisogno di tre difensori per controllarlo, bastava Thuram e Cannavaro. Sensi avanzava perché occuparsi di Rui Costa con una marca-

tura un po' larga ma attenta. Sartor e Junior arretravano a formare una linea di uomini e fronteggiavano Vanoli e Rossi.

Mancini probabilmente ha pensato troppo a difendere il gol di vantaggio per sfruttare il contropiede. È uscito che la prudentissima Fiorentina subiva l'iniziativa permigliana che si concretizzava nel colpo di Di Sensi all'8 e nel tiro di Lamouchi al 14'. Parate difficili per Toldo. I viola replicavano con puntate veloci ed estemporanee, quando gli avversari erano sbilanciati, come al 28', sul lancio di Rui Costa con il tiro di Vanoli ribattuto e la successiva deviazione di testa di Rossi respinta. Junior sulla linea. Rui Costa non trovava una posizione incisiva, come sarebbe stato indispensabile vista la solidità di Chiesa, resuscitato dal letto: non era tanto il controllo di Sensi a soffocare il portoghese quanto il suo improvviso black out nella ricerca di giocate difficili per quelli che avrebbero dovuto capirle e che non ci paiono, calcisticamente, dei geni.

La Fiorentina migliorava un po' quando Mancini spostava Vanoli a destra e Rossi a sinistra, ma l'illusione del riequilibrio si spegneva al 39' sull'azione di Junior che saltava Vanoli e Repka e metteva in Milosevic. Milosevic azzeccava il diagonale di sinistra e lo vole. La reazione della Fiorentina era nel tiro di Rui Costa, toccato da un difensore, che Guardalben riusciva a deviare alla maniera di Buffon sebbene fosse controtempo. Finalmente Milosavljevic capiva che sull'1-0 non c'era niente da



Rui Costa, stretto nella morsa dei gialloblù Sartor e Sensi, è tra i grandi protagonisti della Coppa Italia vinta dalla Fiorentina

difendere e la ripresa cominciava due punti. Entrava Nuno Gomes, il Parma si doveva adattare e all'inizio lo faceva con fatica (pericolosa mischia in area all'8'). Poi riprendeva a giocare in scioltezza. Toldo realizzava i miracoli al 15' su testa di Di Vaio e al 19' su Di Sensi. Il pubblico flutava innervosito l'aria grama ma, come succede nel calcio, dall'attesa quasi rassegnata di un gol parmigiano si passava al pareggio sul lungo lancio di Rossi che mandava Gomes davanti a Guardalben per il gol che vale alla Fiorentina la sesta Coppa Italia, a 5 anni dall'ultima.

La Juventus è la squadra che ha vinto più Coppe Italia (9) seguita dalla Roma (7). Quindi c'è la Fiorentina (6). Poi Torino (5), Milan e Sampdoria (4), Inter, Lazio e Napoli (3), Bologna e Parma (2), Atalanta, Genoa, Vado, Venezia e Vicenza (1).

Un successo contro la lila

Il tecnico viola: la città ne aveva bisogno
Ulivieri: domenica faremo come ci pare

«Spero che questo successo riancisi la città - è il commento di Mancini - il merito è dei giocatori: straordinari. È bello vincere anche in panchina». Ecco Toldo: «Battaglia durissima. Ringrazio i miei compagni e Firenze che ci è stata vicina». «Ho ancora da decidere se si va a Roma», è il solito pirotecnico Ulivieri quello che presenta nel dopopartita. A chi chiede come il Parma si presenterà domenica in campionato, risponde: «Noi saremo come ci pare, ve lo dico subito, anche se starete tutti a misurare con il bilancino il nostro atteggiamento. Saremo troppo aggressivi qualcuno si chiederà chi ci ha telefonato, saremo troppo morbidi lo

È allora vi dico che saremo come ci pare». Il Parma, intanto, prepara l'offensiva contro Corbelli e le accuse lanciate dal Napoli: Stefano Tanzi aveva chiesto alla Lega l'autorizzazione per querelare il presidente napoletano e, chiusa la pratica di Coppa Italia, la società emiliana passerà all'azione. Si accumulano anche le voci di mercato. Il quadro è di un club che ha avviato una campagna di disimpegno. La Parmalat vuole rianimare di una parte dei miliardi, anche se il ridimensionamento peserà sugli obiettivi. Il Parma si prepara a partenza Thuram, che ha firmato con Juve, Almeida e Conceicao, in bilico tra l'Inter e un ritorno alla Lazio, oltre a Amoroso (La Coruña) e Mbom (picco al Toro).

Accordo quadriennale: per Pippo 8 miliardi netti a stagione

Inzaghi, addio alla Juve è del Milan per 70 miliardi

TORINO

Adesso è ufficiale: Pippo Inzaghi è del Milan. Ieri è stato raggiunto l'accordo definitivo: l'ormai ex bomber Juventus ha firmato un contratto di quattro anni a 8 miliardi netti a stagione. La cifra che il Milan girerà nelle casse bianconere di 70 miliardi, che risulta essere la stessa cifra richiesta dalla Juventus quando iniziò le trattative alcune settimane fa. Superpippo, dunque, lascia la Juventus e non potrà nemmeno dare un grande addio al popolo bianconero, visto che anche Juventus-Atalanta si svolgerà nella panchina, come già accaduto nelle ultime quattro partite. Accanto ad Ancelotti, il nuovo allenatore della Juventus, si può seguire le grandi prestazioni di David Trezeguet, che non lo ha fatto certamente rimpiangere in quanto a gol, vista la puntualità del francese nell'andare in rete.

È non è un caso che ieri, nella peritella in famiglia Pippo Inzaghi e Carlo Ancelotti abbiano giocato insieme, evidentemente legati da un unico destino, quello di lasciare la Juventus. Ancelotti si è schierato con la squadra delle riserve con tanto di pettorina, ha sempre incitato i suoi compagni occasionali ma soprattutto i titolari, fermando il gioco ogni qualvolta si accorgesse di errori tattici o leggerezze nei passaggi. Un Ancelotti tonico, determinato, convinto, ma soprattutto sereno. Evidentemente sente molto più quest'ultima giornata di campionato che non l'ormai certo addio alla panchina della Juventus che lascerà al rientrante Marcello Lippi.

A proposito di formazione, Ancelotti sembra orientato a confermare la stessa squadra che ha sconfitto il Vicenza domenica scorsa. Dunque, contro l'Atalanta si rivedranno Tudor, Montero, Iuliano e Paramatti davanti a Van der Sar; a centrocampo Zambrotta e Pessotto saranno i due esterni con Tacchinardi centrale, quindi Zidane dietro le due punte Del Piero e Trezeguet. Quest'ultimo è stato più volte sollecitato da Ancelotti durante la partita. Il francese ha risposto con un repertorio completo: dribbling in velocità, di palla e grandi conclusioni a rete, sia di piede che di testa. Trezeguet ha confermato di essere l'uomo più in forma in questo momento, la sua freschezza è stata determinante in questo appassionante finale di stagione e ieri il centinaio di tifosi che hanno seguito l'allenamento al Comunale lo hanno applaudito a aperta.

E proprio dai tifosi bianconeri più accesi, i Fighters, che occupano la parte centrale della Curva Scirea, è partita un'iniziativa senza precedenti: per protestare contro le presunte ingiustizie patite dalla Juventus nei confronti delle romane e soprattutto della Roma, sono intenzionati a scendere in campo sabato prossimo al Comunale, durante l'ultimo allenamento della squadra e interromperlo in segno di protesta così da attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla questione. I particolari saranno resi noti tramite volantini che già oggi dovrebbero circolare per motivare questa singolare protesta del popolo bianconero.



Filippo Inzaghi, alla Juve da 4 stagioni

Damiano Tommasi, romanista dal '96

Giallorossi in fibrillazione tra mercato e appelli ai tifosi

La Roma blocca Cannavaro Tommasi: pronti per la festa

Piero Sorrentino

ROMA

Radiomercato in fibrillazione: la Roma è a un passo da Cannavaro. L'accordo con il giocatore sarebbe raggiunto da tempo, domani potrebbe essere il giorno della definizione dell'affare con il Parma. Un affare quasi normale, se la squadra di Capello non dovesse affrontare domenica proprio gli emiliani in una partita che vale lo scudetto. Nel frattempo l'informazione dovesse rivelarsi vera, ecco un nuovo lavoro per l'ufficio inchieste, già impegnato dal Parma-Verona.

Mentre Tommasi, anima candida della Roma, assicura che il gruppo è compatto, Montella ha fatto ieri una brutta scoperta. Molti compagni, assicura un «spia» di Trigona, non gli hanno perdonato lo sfogo di Napoli. Una cosa inedita dall'Aeroplano sarebbe stata accolta gelidamente dai big, con Toti in grave ritardo. Il capitano, con il presidente Sensi e il sindaco Veltroni, farà domani un appello ai tifosi perché domenica tutti si svolga regolarmente, comunque sia andata la partita.

Non si placa, intanto, il giallo biglietti. Alla Regione Lazio il capogruppo dei Comunisti italiani denuncia la scomparsa di diecimila tagliandi. Finiti in mano ai bagarini. Un affare miliardario. Il direttore generale Lucchesi della Roma, al termine della riunione in prefettura, ha annunciato che non ci saranno maxi-schermi, né manifestazioni collaterali.

Roma sarà una città blindata: le

forze dell'ordine schiereranno almeno 500 agenti. Soprattutto dopo Roma-Parma i controlli saranno ferrei, il Prefetto vuole impedire che cortei e tifosi, o infurati, possano mettere a soqquadro il centro storico.

Ma che partita sarà quella con gli emiliani? Tommasi vede un match duro e leale. «Noi siamo in una condizione perfetta grazie ai due punti di vantaggio. E giochiamo in casa. Non possiamo aver paura e anche se così fosse il nostro pubblico saprà galvanizzarci. Giocare la prima della classe dà stimoli speciali, ovvio che il Parma cercherà di fare la sua partita. Noi dobbiamo rispettarlo perché ha grandi giocatori, non perché ci sono laziali o per gli incitamenti della Juve. Siamo sempre i favoriti anche dopo il pareggio di Napoli. E Capello domenica potrà contare su una squadra quasi al completo ed in buona forma».

A Juve e Lazio il centrocampista, ieri premiato come giocatore più corretto del campionato, non lascia grandi speranze. «La classifica testimonia il nostro buon lavoro. Ancelotti e Zoff possono solo sperare in un nostro passo falso. Noi vogliamo meritarcene lo scudetto sul campo battendo il Parma, terminare il campionato con una grande festa all'Olimpico. Chiusura sul caso Capello-Montella: «Il fatto che ci siano chiamati il segnale che pensiamo solo al Parma, Ambiente tranquillo, quindi? «Se si va tutti d'accordo - questa volta Tommasi non si sbilancia - si è più sereni. L'obiettivo è comune. Bisogna saper mettere da parte i rancori personali».

L'ULTIMA FATICA DEL TECNICO, ALLE PRESE CON LA SFIDA DI LECCE E IL RINNOVAMENTO DELLA SQUADRA

Zoff ci crede ancora: siamo i più in forma

«E nel 2002 sarà sempre grande Lazio»

analisi

Ruggero Buccheri

ROMA

PECCATO che il sipario calerà domenica prossima. Zoff si alza, un sorriso e Formello ripiomba. Il silenzio di bocche cucite per ordine del gran capo. Per scambiare due chiacchiere o bussare alla porta di Superdino, il condottiero biancoceleste da da capogiro: se la volata tricolore avesse preso inizio l'8 di gennaio scorso, ventiquattr'ore dopo l'arrivo di Eriksson, la Lazio sarebbe la più bella del nome, due lunghezze sulla Signora e ben otto Fabio Capello. «Siamo l'ultimo terzetto, ma le speranze di centrare il grande traguardo, di conquistarsi il campionato, di tornare a vincere, sul campo di un Lecce, ci cerca del visto salvezza. Ci crediamo, squadra è in salute e il morale è alto». Quarantotto punti, venti partite, due sole sconfitte, a Milano e Bologna, e un calendario unico colpevole là, a frenare propositi, sorpasso. «Domenica si chiude, peccato. Andremo in campo senza pensare ai risultati di Roma o Torino, se andrà male ci riproveremo la prossima stagione, dove, state certi, ancora grande Lazio».

Avrebbe voluto allungare la stagione di altri 90, 180, 270 minuti, sfruttare un gruppo che non sembra risentire del gran caldo; vorrebbe indietro 28 anni, a quel 20 maggio del '73 quando si presentarono in tre a giocare all'ultimo respiro. Il Milan primo della classe, con un punto su Juventus e Lazio affiancati nella piazza d'onore, conobbe la fatale Verona; la Lazio uscì sconfitta dal San Paolo e Cuccureddu, a 3' dalla fine, regalò il titolo ai bianconeri, all'Olimpico davanti alla Roma. Zoff brindò al primo titolo della sua vita. «La differenza era che allora giocavamo tutte e tre fuori casa», sorride Zoff. Cragnotti è alle prese con il bilancio e i tempi. Piazza Affari è delirante

le strategie di rafforzamento; Varon è corteggiato, illuso, ma alla fine lasciato al destino di una Passaportopoli che domani lo vedrà sfilare davanti alla commissione disciplinare della giustizia sportiva. La minaccia è una pesante squalifica, almeno due stagioni, ma il fantasista sudamericano affila già le armi. Il procuratore dell'argentino ha fatto sapere che, davanti a una sospensione, Veron si rivolgerà al tribunale ordinario nelle vesti di un lavoratore impedito nella sua professione, con convinzione che niente e nessuno potrebbero dargli torto. La clausola compromissoria, che è costata alla Juventus e a Davids 50 milioni a testa, potrebbe essere vanificata da una cessione del giocatore in Inghilterra, al Manchester, o in Spagna, Real o Barcellona, dove il giocatore si presenterebbe assolto da una sentenza della magistratura ordinaria, precedente che potrebbe tornare utile anche per gli altri grandi accusati sull'altare dei passaporti falsi.

«Non ho niente da rispondere», Zoff, messo di fronte all'ipotesi di mettersi da parte, di tornare dietro una scrivania, nell'ipotesi che il gran capo Cragnotti andasse incontro alla sentenza della commissione disciplinare. Tradotto: Superdino ne vuole più sapere di gettare fischietto e scarpini nell'armadietto. «Da allenatore ho vissuto un'altra stagione più significativa di questa».

Quando la Juventus riuscì a vincere la Coppa Italia e Coppa Uefa, Formello si avvicinò all'ultimo atto nella quiete, un silenzio stampa imposto dall'alto. Cragnotti è impegnato a ricucire il rapporto con Nedved. Il centrocampista ha firmato ieri un contratto che lo lega alla Lazio fino al 2006 per 7 miliardi a stagione (ne prende 4,7). La trattativa con la Juve va avanti e può andare a buon termine.

«Pensiamo a Lecce. Vincere per senso, tuona Zoff. Veron, Nedved e Salas hanno le valigie pronte, Superdino pensa alla costruzione di una nuova Lazio più italiana. «Non temo ridimensionamenti», la porta in faccia il tecnico a chi gli prospetta un

Nedved firma per 7 miliardi mentre va avanti la trattativa con la Juve. In partenza anche Salas e Veron, SuperDino non teme ridimensionamenti

quadro di smobilizzazione. Se non per quel tiro-beffa dell'interista Dalmat sul neutro di Bari, quando la sfida stava andando in archivio, la balbettante Lazio di inizio stagione si preparerebbe all'ultimo assalto: una sola lunghezza di ritardo dai Capello-boys, «Guardiamo avanti», saluta Zoff.

Dino Zoff tra presente e futuro: guida l'ultimo assalto allo scudetto e si prepara a gestire il prossimo rinnovo della Lazio in



Mercato: il Milan continua a puntare Rui Costa, il Piacenza chiama l'«inglese» Benny Carbone

Moratti vicino a Conceição e Liverani

Bierhoff tentato dal Brescia: «Quanti gol con Baggio»

Matias Almeyda non andrà all'Inter in cambio di Farinos. Il Parma ha deciso di restituirlo. Lazio in cambio di Baroni per creare una plusvalenza di bilancio. Con Moratti il Parma si tratta della cessione di Sergio Conceição per 20 miliardi più il difensore Simic.

La Lazio sta stringendo i tempi col Real Madrid per vendere Salas per 55 miliardi da versare in due anni. In quattro chiedono gli spagnoli. L'Inter, saputo che Sol Campbell, svincolato, Tottenham è orientato a finire all'Arsenal che ha ribadito l'incertezza di Vieira, sta pensando Anderson del Bayern e insiste col Perugia per Liverani pronta a 35 miliardi più il prestito Matteo Ferrari. Il Parma ha

chiesto al Bayer Leverkusen il difensore Jens Nowotny, 27 anni, difensore centrale valutato 10 miliardi per sostituire Thuram, destinato alla Juve che ha chiesto alla Fiorentina il centrocampista Amoroso in cambio di Conte 12 miliardi di conguaglio.

La Roma, ormai vicinissima al portiere atlatino Pelizzoli, si è informata con la Fiorentina per Cois, pronta a girare ai viola Di Francesco e sta cedendo definitivamente all'Alaves il centrocampista Tomic per 12 miliardi. Il Piacenza è cercando di riportare in Italia il fantasista Benny Carbone, stufo in Inghilterra al Bradford. L'Atalanta è in trattativa col Bologna per Binotti, che ha rotto con Guidolin, e ha chiesto Muzzi all'Udinese, dove sarà rimpiazzato da Grabi, in partenza Ternana. Il Bolo-

è interessato a difensore Zanchi, della Juve ma in prestito al Vicenza, e vuole Amoroso dalla Fiorentina.

Il Milan ha ripreso i contatti con la Fiorentina per il difensore Pierini e Rui Costa, due acquisti sollecitati da Terim e con la Juve per Inzaghi. Il Brescia ha chiesto alla Juve il prolungamento del prestito di Bachini e tratta Bierhoff col Milan: l'attaccante so-

In realtà Bierhoff non ha ancora deciso niente, almeno così assicura. L'unica certezza per il prossimo futuro è il matrimonio.

La sua bella Klara. Per il resto ci sono possibilità di valutare, a Brescia è sicuramente la più allettante: «Per un attaccante è comunque bella poter giocare». Baggio ha detto il tedesco. Lui è uno che mette sempre gli attaccanti in condizione di segnare gol. Le prospettive per Bierhoff sono collegate a quello che è il suo obiettivo primario: «Giocare i prossimi Mondiali in Germania». Ma qui dipenderà la scelta. «Non ho deciso cosa farò. Ho già parlato la società, con la quale non sono mai esistiti problemi. I dirigenti mi hanno liberato a vagliare tutte le ipotesi».

IL CT GEORGIANO LASCIA. Dopo 4 sconfitte consecutive nelle qualificazioni ai Mondiali 2002, l'ultima con gli azzurri, il ct della Georgia, David Kipiani, si è dimesso. Nel gruppo 8, la squadra caucasica, che oltre all'Italia deve vedersela con Romania, Ungheria e Lituania, è penultima con 3 punti in cinque partite.

IL presidente della Fifa, Sepp Blatter, conserva per il suo incarico dopo aver risposto alle domande del comitato esecutivo della Fifa. Blatter, accusa per il fallimento dell'Isman, il partner commerciale della Fifa per la gestione dei diritti tv, ha detto di non aspettarsi mozioni di censura. Il vicepresidente Lennart Johansson, assente dalla riunione per motivi di salute, sembra però di tutt'altro avviso.

MARADONA DA GHEDDAFI. Diego Maradona è in partenza dall'Avana con destinazione Tripoli, dove è invitato al matrimonio del figlio di Gheddafi, Al-Said. Maradona si trova da una settimana a Cuba per continuare la cura antitossicodipendenza.

C, M, I, E. Questi gli incontri e gli arbitri dei playoff e dei play-out di serie C in programma domenica. Como-Livorno (Cruciani), Messina-Catania (Palanca), Mestre-Triestina (Rizzoli), Chieti-Teramo (Girardi), Catanzaro-Sora (Carnella).

F1, TEST A SILVERSTONE. Miglior tempo per Panis (Bar) in 1'22"8 nella seconda giornata di test a Silverstone. Alle sue spalle Hakkinen (McLaren, 1'22"926), Barrichello (Ferrari, 1'23"269), E' 5° l'altro ferrartista, Schumacher, in 1'23"509.

JAGUAR-MCLAREN. Adrian Newey resta alla McLaren. La scuderia di Ron Dennis ha raggiunto un accordo amichevole con la Jaguar. I due team erano in causa dopo l'annuncio della Jaguar dell'ingaggio per il 2002 del direttore tecnico, che ha ancora quattordici mesi di contratto con la McLaren.

OMNIVUM LANCIA. Massimo Scarpa, Silvio Grassano e Matteo Matteoni sono al comando con 66 colpi dopo il primo giro dell'Omnium Lancia al Golf Club Versilia, seguono 67 Luca Bernardini, Gianluigi Pietrobono e Diego Piamengo. Oggi a Tulsa (Oklahoma) si va l'Us Open col campione uscente Tiger Woods che cerca il quinto successo consecutivo in un major, impresa mai riuscita a nessuno.

e-style for a new era

intel inside pentium III

0631499411 www.acer.it

acer we hear you

NISSAN

NISSAN

SAICAR

EUCAH s.r.l. - VIA RIVAROLO 23 - 10135 TORINO-LEIN) 10070 - Tel. 011/25 24 881 - Magazzini - Ufficio

metri di

E poi a rosa, freschi come una rosa.



NISSAN ATLEON

NUEVO CONFORT IN MARCIA



UN VEICOLO DI LINEA, IN LINEA CON TE

La **1000** sembrerà sempre più breve, con i motori Nissan
4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler **1000** **1000**
diretto da 110 a 220 cv

UN CARICO DI COMODITÀ

Il viaggio sembrerà sempre più leggero, con la cabina più ricca di comfort nella sua categoria.

PASSO : QUELLO GIUSTO

Trasportare sarà sempre più facile: ☐ ben ☐ i passi disponibili ☐ ☐ allestimento sempre su misura.

L'UNICO CAMION CHE SI MUOVE
ANCHE CON LA PATENTE DI
MINIMA MANUTENZIONE
GARANTISCE NISSAN

Da L. 150.000
iva e messa — 100.000



**AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE**

Nuovo Nissan

Dopo c'è il nuovo Nissan Cabstar:
offre mille soluzioni per ogni vostra esigenza di lavoro, e in più
3 ANNI DI 100.000 KM DI

Le soluzioni di un grande veicolo commerciale:

- affidabili e potenti motori 3 lit
- massa complessiva fino a 3,5 tonnellate
- cabina ribaltabile sospesa elasticamente per un miglior confort



Le soluzioni di un veicolo agile:

- cabina in posizione avanzata per il massimo utilizzo del pianale di carico
- versione SE full optional, con cabina isolata e rivestita, sedili regolabili con poggiatesta, volante regolabile, vetri elettrici.

ante soluzioni in un mezzo unico:

- massima versatilità. Gli allestimenti: dal cassone alla carrozzeria, dal portagioia a tutto quello che volete.

CABSTAR



L. 22.390.000 + IVA



	CARSTAR 75L 25	CARSTAR 110L 25
	<i>cabina singola, autostirato e autoparco</i>	<i>autostirato, cabina singola e doppia</i>
Motore	2,9 iniez. indiretta 75cv	3,0 TI iniez. diretta 110 cv
Marcia Tot.	fino a 28 quintali	fino a 35 quintali
Pneù	2	3
Prezzo	da 22.300.000 + IVA anche con 1.602.000 al mese*	da 28.100.000 + IVA anche con 1.865.000 al mese

* Offerta valida fino a esaurimento scorte. I con 50.000 lire e 25 mila lire 100 e 120.000 lire.

LISTINO L. 41.300.000 + IVA
OFFERTA SAICAR
L. 33.900.000 + IVA
 COMPRESA MESSA SU STRADA E LAT.

**PER IL SOLO MESE DI GIUGNO 2001 OLTRE 30 NISSAN CABSTAN 110/35 MOD L
IN PRONTA CONSEGNA EQUIPAGGIATI CON
NIRALTABILE TRILATRALE**

UNICA GRANDE SEDE DI 1000 Mq. - OFFICINA - CARROZZERIA - MAGAZZINO RICAMBI

CONCESSIONARIA NISSAN

NISSAN

SAICAR

NISSAN

NISSAN

I PROFESSIONISTI DEL FUORISTRADA E DEI VEICOLI COMMERCIALI

Frigo: non sono un dopato

«Però ho sbagliato ed è giusto che paghi»

intervista

di **Roberto Spagnoli**

Intervista a **BELLA**

DA oggi, dovremmo un po' tutti chiedere scusa. E non dovremmo farlo solo i ciclisti, ma anche noi per primi, con la nostra retorica boisa, l'enfasi superficiale delle cronache sportive. Dovremmo chiedere scusa tutti quelli che hanno linciato Pantani come fosse l'unico ciclista. E' vero: lo sapevano bene tutti che non era vero. Noi chiediamo scusa. Cominciando proprio da Frigo che avevamo definito il corridore buono, dalla faccia pulita: a proposito di enfasi. Al cronista che arriva in ritardo e gli chiede se può fargli due domande, risponde che già parlato mezz'ora. Cronista: che avete un incidente, due domande, due minuti. «Cazzi tuoi». Anche noi quando l'altro giorno parlavamo al telefono con sua moglie, ricordiamo bene la sua voce: «Mandali a c... quegli stronzi». Frigo è convinto d'aver risolto i suoi problemi: è tutta colpa dei giornalisti. Auguri. Così, ha parlato recitando a memoria le risposte preparate dai suoi avvocati. S'è assunto tutte le colpe, chiedendo scusa: ci sono dei posti dove sarebbero fieri di lui. L'inizio è questo: «Mi dispiace dover cominciare la conferenza stampa con una rettifica. Ho letto i giornali che io sarei un pentito. Io non ho fatto nomi. Non mi sta bene che abbiano scritto che io abbia tirato in ballo altre persone. E' una calunnia».

Quindi non sei un pentito?
«Assolutamente no. Io ho parlato solo della mia vicenda e di me stesso. Se domani non scrivete che io non ho diffamato nessuno, me vado via adesso, neanche cominciando...».

Sei pentito neanche per quello che hai fatto tu?
«E' chiaro che mi dispiace per quello che è successo. Ho commesso un errore soprattutto verso quella gente che mi ha voluto bene e che crede ancora in me».

Non ne pensi della tua squadra che ti ha licenziato?
«Ho commesso un errore di buon grado il regolamento della squadra. Sono

IL CICLISTA HA PAGATO SOLO SEI GIORNI DI STOP

ROMA. La **SAVA** ha portato il topolino. La riunione del Consiglio Federale del ciclismo guidata dal presidente Ceruti ha deciso di sospendere l'attività del ciclismo italiano per tutta la settimana prossima, dal 23 giugno. Il provvedimento riguarda le categorie di corridori e parteciperanno gli juniores fino ai professionisti. In pratica non succederà nulla, perché in quel periodo in Italia non ci sono corse di rilievo. E' in corso il Giro d'Italia under 23 e sembrava che almeno quella corsa venisse bloccata a fine settimana. Ma gli organizzatori hanno minacciato azioni legali, e considerando che si tratta di una corsa internazionale l'Uci, ha avuto vita

saiva. Parte anche il Giro della Svizzera, ma gli italiani all'estero possono gareggiare. La fermata insomma rappresenta un segnale, con l'ora nelle intenzioni del Coni che suggerito un simile atteggiamento, ma non certo un segnale forte. La settimana stop servirà alla federazione ciclistica per stilare un codice di comportamento al quale i corridori dovranno d'ora in poi attenersi. Ma è utopia pensare che coloro i quali finora hanno barato cambino percorso soltanto perché viene messo loro per iscritto un manuale. Serviranno di più le inchieste della magistratura, per prendere coscienza del problema.

«In questa vicenda sono io l'unico responsabile: non ho fatto nomi e non ho diffamato nessuno»

io che ho sbagliato.

Chi ti ha dato quelle false?

«Sono io il responsabile».

Non hai accusato nessuno?

«Ho fatto nomi, né diffamato nessuno. Non sono a conoscenza di reati commessi da altri».

Ma hai sbagliato a sei un dopato?

«E' tutto l'anno che io sono sottoposto a controlli antidoping, ai Paesi Baschi, al Giro d'Italia, e 10 controlli ai giornali al Giro d'Italia, compreso il riposo. Non ho mai stato trovato positivo. E' quello il vero Frigo».

La medicina ti ha trovato?

«Non lo so. Però la medicina nella valigia. Non l'ho mai usata, non avevo interesse. Venivo al Giro da stagioni stressate, la tenevo per ragioni psicologiche, come dire se ce n'è bisogno c'è. Ma avevo intenzione di usarla».

Lo sai che quei farmaci sono

dannosi alla salute?

«Sì, è per questo che non volevo usarli».

Li avevi dall'inizio?

«Segreto istruttoria».

Ma perché li tenevi dietro?

«La mia intenzione era di arrivare a Milano e poi buttarli via. Non volevo usarli, è stata un attimo di debolezza».

Cronista sportivo: il giorno prima del blitz a Sanremo, l'avevo detto che stavano

parlando...

«Proprio questo dimostra che io sono in buona fede, non ero abituato a questo. Un ladro professionista non viene mai beccato. Uno che ruba la prima volta, lo beccano subito».

Ha ricevuto minacce?

«Da nessuno. Mai».

Non ti senti un capro espiatorio?

«Non mi riguarda».

Non hai paura di dover pagare per tutti?

«Io pago per quello che ho fatto. Penso al mio problema, e basta».

Il momento più brutto?

«Sì, quando dovrò tornare in gruppo e guardare gli altri in faccia».

Sei stato posto con tua squadra?

«Non sono posto nella mia coscienza. Ho commesso un errore, ma pagherò per tutta la vita. Però ci tengo a dire che la mia maglia rosa non è mai stata infangata. Non sono un dopato».

Cosa pensi dello stop al

ciclismo?

«E' sbagliato. Non è così che si risolvono i problemi».

Il tuo ex ds Giancarlo Ferretti ha detto: Frigo è forte e non me ne capacita. Che ne pensi?

«Non so».

E' giusto che paghino solo i corridori?

«Paga chi ha sbagliato. E io ho sbagliato».

Ma solo l'atleta sbaglia?

«Sì».



Dario Frigo risponde alle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa

RETRATTA LA PATENTE AL ROMAGNOLO, BLOCCATO MENTRE CORREVA A 190 L'ORA

Pantani va fortissimo, ma non in bici

Gianni Romeo

MARCO Pantani va molto forte. Purtroppo non in bici. La polizia stradale di Perugia martedì gli ha ritirato la patente perché con la sua Mercedes viaggiava a 187 km l'ora (limite dei 110) sulla «E45» verso Roma, dove lo aspettava al Coni la maxi-riunione con i corridori e i dirigenti del ciclismo. Bisognava decidere l'eventuale stop alle corse. Per intanto lo stop l'ha imposto a Marco una pettegola munita di telecamera: 500.000 lire di multa, sospensione della patente in vista, minimo un mese, massimo tre.

arricchisce così di un altro capitolo. Sfogliamo i precedenti. Si parte da un incidente avvenuto presso Casanatico, sempre in Mercedes, una volta, intelligenza protetta da un fuoristrada, imboccata a Cesena senza vialetto (l'avevano messo da pochi giorni), dirà poi a fa come all'auto-scontro del luna park. Una bella frittata di auto.

Evidentemente Pantani, come tanti giovani, è distratto, ha fretta, gli piace sentire nella schiena il brivido della velocità. I suoi tifosi vorrebbero sentire altri brividi. Ora che è senza patente ne approssima per risalire in bici. Ci guadagneranno in tanti, lui per primo.

Finali del basket

La Kinder si prepara alla Roma

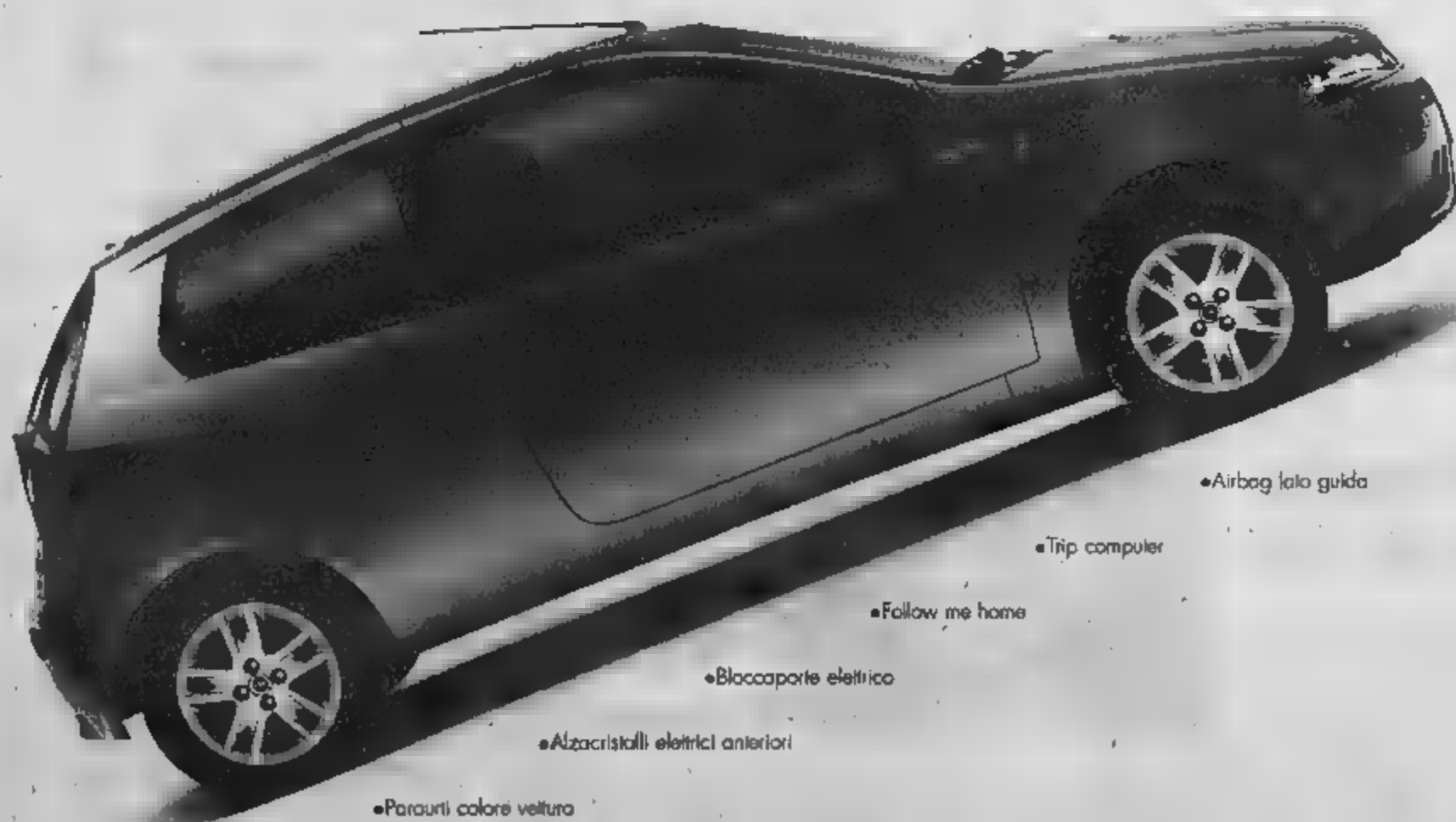
Domenico Latagliata

La sorpresa sarebbe stata non trovarla in finale, la Paf campione d'Italia e la Kinder che, dopo il trionfo in Eurolega e Coppa Italia, mira al Grande Slam che dal 1987, quando Milano dominava in lungo e in largo. Bologna va sempre più a braccetto con il basket di alto livello: dal '93, tranne in un'occasione, ha sempre visto una sua squadra lottare per il titolo. Cinque partite in dieci giorni, se tutte: la prima (ore 20,30 a Casalecchio, sponda Virtus), sabato l'ultima. Lo scudetto è chi per prima arriva a tre: i biglietti (da 100 a 270 mila lire) andati a ruba nonostante gli aumenti, anche del 100%, per i miniabbonamenti.

E' una finale che sfugge a ogni pronostico. Basti pensare a quanto accaduto nel '98, l'unica altra in cui Virtus e Fortitudo si trovarono di fronte nell'atto conclusivo: a 18' dalla fine del tempo regolamentare di gara-5, la Fortitudo avanti di quattro punti ma... fati i conti con quel diavolo Danilo Petrovic. E quindi: canestro da tre, fallo subito e tiro libero del pareggio, con l'allora Teamsystem che poi si afflosciò come un palloncino bucato cedendo di schianto nel supplementare.

Oggi comincia un'altra storia: la Kinder ha vinto 66 delle 75 partite disputate in stagione, ha in Rashard Griffith la versione europea di Shaquille O'Neal e un impianto di squadra, guidato da Ettore Messina, che funziona come un orologio svizzero. La Paf (43 successi su 61) ha fatto 11 su 12 negli ultimi due mesi trovando in Gill un play che va ai mille all'ora e che al suo coach Charlie Recalcati ricorda Gianmarco Pozzocco: un'accoppiata che due anni fa permise a Varese di conquistare la scudetto dalla stella. La Kinder è più squadra, la Paf ha talento enorme e, Fucka, il giocatore più forte in Europa. Sarà spettacolo, ci sono dubbi. Peccato che la Rai, dopo aver fatto finire tutti i playoff in diretta, decise di accontentarsi della differita alle 23,45 su RaiSat.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE



•Airbag lato guida

•Trip computer

•Follow me home

•Bloccaporte elettrico

•Alzacristalli elettrici anteriori

•Paraurti colore vettura

FIAT PUNTO

1100 1300 1500 2000

CON GUIDA 1000

1100 1300 1500

più anticipo

zero

Fiat Summer 2001

*Esempio di finanziamento: Fiat Punto, con usura che varia da 10,99% a 16,40% (L.P.T. esclusa). Anticipo zero. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 526.107. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 9,60%. T.A.E.G. 11,19%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino a fine

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FINE DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA



TRA SPORT E LUSO

Nel pianeta di Fiat Auto Alfa Romeo e Lancia sono per eccellenza i marchi della sportività elitaria e del lusso in stile italiano. A sinistra, la nuova berlina 156 GTA, che con la Sportwagon riporta in scena dopo quasi 40 anni una sigla famosa del mondo Alfa e, a lato, la Thesis, primo esempio del nuovo modo di intendere il prestigio nella classe della marca torinese



Fiat Auto, marchi forti e tante novità

Il n. 1 Testore: presenteremo 19 modelli entro il 2005

Michela Fenu
inviata a MILANO

Il mondo cambia. E in fretta. Il futuro è qui. Guai a chi non sa reagire e imporsi: una sfida sempre più competitiva. Vale per aziende e mercati. Paesi e persone, vale, a maggior ragione, nel pianeta automobile. E la premessa che spiega le nuove strategie di sviluppo commerciale di Fiat Auto, espone ieri a Milano dal numero 1 Roberto Testore, dal direttore vendite Juan José Díaz Ruiz e al coronamento di due settimane di incontri fra gli uomini del gruppo e quelli delle reti di vendita Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

Un evento che nei mesi scorsi ha mostrato l'impegno della società torinese: negli studi cinematografici e televisivi East End Studios si sono avvicendati 1015 concessionari Fiat, 765 Alfa e 400 Lancia. In totale seimila partecipanti. Mai visto prima. In primo piano il valore dei tre marchi Fiat Auto, puntando - appunto - al brand, al marketing, alla soddisfazione del cliente e, naturalmente, al prodotto. Di cui si sono visti i prototipi: la Fiat Stilo, la Alfa Romeo 156 e Sportwagon GTA, la Lancia Thesis.

Per Fiat Auto una sorta di risveglio attraverso i suoi marchi: Fiat o gioia di vivere, Lancia o il nuovo lusso, Alfa Romeo o la sportività esclusiva. «Il nostro impegno», dice Testore, «è quello di mettere a punto un piano di sviluppo commerciale e di immagine con il quale vogliamo raggiungere l'obiettivo di vendere entro il prossimo triennio tre milioni di veicoli, con una solida redditività strutturale».

Ma c'è l'unico dato che l'amministratore delegato cita. La crescita di Fiat Auto troverà nuovi slanci in Lancia e Alfa Romeo. Guardando più lontano nelle previsioni, il previsto che, entro il 2008, le vendite della prima salgono a 300 mila unità e quelle del marchio milanese a quota mezzo milione (170 e 240 mila attuali consegne). Un impegno notevolissimo. Aggiunge Testore: «Lanciamo tre nuovi modelli Fiat l'anno nel prossimo triennio». «Solo». «Entro il 2005 Fiat Auto presenterà 19 nuove vetture. In campo ci sono specialisti. L'investimento complessivo sarà di 14 miliardi di euro. Per quanto riguarda le politiche di marketing verranno spesi 650 milioni di euro nel 2001, 60 in più rispetto al Duemila, e 700 milioni nel 2002 con un aumento del 25%.

Il piano industriale di Fiat Auto - sottolinea Testore - si articola in quattro direttrici fondamentali: sviluppare tre marchi con forte identità, immagine e valore; procedere con rapidità sul terreno della globalizzazione; fare dell'accordo con General Motors il pilastro della nostra competitività strutturale; diventare leader nel nuovo mondo della mobilità, offrendo una completa integrazione fra prodotto e servizio.

La volontà di imprimere nuova spinta ai marchi si concretizza in prima battuta attraverso l'innovazione di prodotto. Quanto alla globalizzazione, Testore non nasconde che si sono fatti sentire alcuni «contraccolpi» della crisi che ha colpito il Sud America due anni fa, in particolare l'Argentina, e, in Europa, Polonia e Turchia. «Ma abbiamo reagito», spiega, «con grande determinazione. Non chiuderemo l'impianto che abbiamo in Argentina, guardiamo con fiducia al futuro, e abbiamo ricominciato a raccogliere risultati positivi in Brasile, dove abbiamo avviato lo scorso autunno la seconda fase del progetto 178 che si basa sulla nuova gamma della Fiat: un successo al quale della più rose aspettative. E ci attendiamo molto dai prossimi lanci della nostra world car in

India e in Cina.

Il n. 1 di Fiat Auto ha ribadito che l'alleanza con GM significa maggiore competitività sui costi (ma siamo concorrenti sui mercati). «E' un'alleanza che sta già portando ottimi risultati in termini di sinergie e cominciare dagli acquisti». L'accordo con il colosso di Detroit si rivelerà prezioso anche per il ritorno dell'Alfa Romeo nel mercato Usa, in programma per il 2005 con la Spider. «Pensiamo di vendere all'inizio 20-30 mila auto e poi sviluppare la nostra presenza».

Infine, la mobilità, che potrà

Previsti investimenti per 14 miliardi di euro: l'obiettivo è di vendere entro il prossimo triennio 3 milioni di veicoli

creare intorno al prodotto una rete di servizi ad alto valore aggiunto. «Vogliamo», dice Testore, «fornire agli utenti privati e alle imprese servizi di mobilità personalizzati, programmi finanziari, la manutenzione, l'assistenza, l'informazione». Protagonista sarà il sistema infotelmatico Connect, già in uso su Alfa 147 e Fiat Doblo e destinato a ulteriori sviluppi su Stilo e Thesis.

Ed è in questo piano industriale che si colloca il rafforzamento della rete commerciale, che rimane il ponte naturale fra Fiat Auto e il pubblico. «che», dice Testore,

deve essere «preparata in mezzi, competenze e grinta a voglia di vincere, come tutti noi». Con un obiettivo di mercato ulteriore: quello di mantenere la leadership nei segmenti «piccoli», come l'A o il B, e di essere fortemente in quelli medi e medio-alti per avere sullo scenario europeo una posizione di maggior equilibrio e redditività. «I nostri programmi», conclude il numero 1 del gruppo, «ci consentono di guardare al futuro con molto ottimismo. Per noi di Fiat Auto fare automobili è anche una grande passione».

Alfa GTA, Stilo e Thesis primi assaggi di futuro

Giulio Mangano
MILANO

Dalle parole, ai fatti. Al di là delle strategie di marketing e di coinvolgimento della rete, il punto di partenza resta l'automobile. Anzi, questo è quel modello, capace di scattare la scintilla della scelta, il piacere dell'uso quotidiano, la soddisfazione per il servizio ricevuto, la gratificazione per l'investimento effettuato.

A Milano ecco un piccolo assaggio dei nuovi modelli che vedremo entro la fine del 2005, tre simboli tangibili del processo di rilancio dei marchi. Confermato che, in linea con la tradizione, ogni nuova Alfa Romeo avrà almeno una versione GTA (acronimo di Gran Turismo). Alloggerito, mitica sigla con cui negli Anni 60 le Giulia GTA dell'Autodelta vincevano Campionati Turismo a ripetizione, tocca alla 156 e alla Sportwagon aprire la serie delle nuove GTAs. Dovrebbero arrivare sul mercato in febbraio.

La GTA del terzo millennio ha, prima di tutto, un look che trasmette tutta la voglia di aggredire la strada: assetto specificamente mirato alle prestazioni - pneumatici a super ribassati - cerchi stellari in lega a 16 - da 17 pollici, minigonne, paraurti anteriori e posteriori di nuovo disegno, sospensioni abbassate e irrigidite,

impianto frenante potenziato, sterzo più diretto e trasmissione sequenziale Selespeed, con tecnologia di F1 - e un inedito motore V6, bialbero a 24 valvole, di 3,2 litri.

La proposta di Fiat e Lancia scenderanno in campo a settembre (presentazione ufficiale a Barcellona) ed entro Natale: Stilo e Thesis. La prima, che a Ginevra era stata presentata a porte chiuse, qui ha svelato anche l'abitacolo. Profondamente diversa per spirito, destinazione e look nelle due versioni a 3-5 porte, Stilo si preannuncia come una protagonista nel settore delle medio-compatte (in Europa ancora le più vendute).

In diretta concorrenza con Golf, Astra, Focus e 307, la serie di soluzioni (il gergo dei sedili che avanzano o arretrano, gli schienali che si piegano) ed equipaggiamenti di autentica eccellenza, dagli airbag ai sensori di pioggia, buio e parcheggio, dai sistemi di controllo elettronico di frenata e stabilità al Connect. Esso collega guidatore e passeggeri al mondo esterno, avvisando la supercompleta gamma di servizi offerta da Targarys, un sistema che già nei primi mesi di lancio, con i nuovi clienti delle 147 (l'11% delle 147 vendute) equipaggiate al Connect, ha registrato un successo superiore alle previsioni.

La Thesis è una grande berlina di prestigio, dichiaratamente fuori

Roberto Testore è il numero uno di Fiat Auto: tra le strategie del gruppo torinese in primo piano quella che tende alla sempre maggiore valorizzazione dei tre marchi, Alfa Romeo, Fiat e Lancia. Questi ultimi si apprestano al lancio della Stilo e della Thesis



dal coro. Si rivolge, infatti, ad automobilisti particolarmente esigenti, che mettono al primo posto le caratteristiche di eleganza e esclusività. «Nuovo lusso», come dicono in Lancia. Vettura originale, in cui il design diventa elemento caratterizzante. Thesis indica il nuovo dello stile Lancia, un'evoluzione drastica ma saldamente ancorata al passato, riprendendo una serie di soluzioni estetiche e tecnologiche proposte inizialmente sul prototipo Dialogos. Fra l'altro, nonostante una certa imponenza, nel contatto ravvicinato Thesis trasmette un dinamismo ed un'impressione di compattezza

che contrastano con l'arida aritmetica dei suoi 4,88 metri di lunghezza e di un passo di ben 2,8 metri, garanzia di notevole abitabilità.

Un'auto emozionale, che parla cuore prima che al cervello, e che sarà particolarmente riconoscibile, di giorno come di notte, ferma o in movimento, grazie alle soluzioni adottate sulle originali pinne posteriori, con sottili ed innovativi fanali a micro-lampade che di giorno appaiono come semplici decorazioni in cromo, mentre al buio, di sera, si illuminano a arancione, con un filo largo un centimetro, che rendono unico il suo look.

Un allegro talk show avvia la rivoluzione

inviata a MILANO

Poteva essere Hollywood, o Cinecittà. La Fiat ha scelto gli East End Studios di Milano, nell'insediamento storico ex Caproni (aeroplani), per trasmettere il mondo un talk-show di 4 ore: candid camera variegata e suggestive sulle strategie del futuro, per le quali è basilare la valorizzazione dei marchi di Gruppo.

Sedici top managers alternati nei 3 saloni di che abitualmente ospitano varietà di grande presa mediatica (ultimo, lo show di Celentano per Raiuno) raccontando e perché cambierà l'approccio al cliente. Una sorta di Grande Fratello dell'automobile, dialogo a porte aperte «esportato» prima in tutta Europa, con lavoro interattivo, poi

Montenapoleone al Faubourg St. Honoré di Parigi. Díaz Ruiz: «Questo è il mondo Lancia, un prestigio internazionale. Occupiamo i territori del nuovo lusso, che regala charme, emozioni e tecnologie raffinate. Thesis sarà un abito su misura, la porteremo al domicilio del cliente, lo assisteremo in tutte le sue esigenze», stupiremo. Studieremo strategie mirate per i clienti-business. Come insegna Azimut, che conquista gli acquirenti delle proprie barche anche per la cura maniacale del dettaglio post-vendita. Nel club dei grandi marchi di prestigio, Lancia è tra i soci fondatori: per questo entro il 2008 vogliamo arrivare a 300 mila vetture.

L'abbinamento del marchio Alfa (obiettivo raddoppio delle vendite entro 7 anni) è Gucci. «La sportività si rivolge a un target giovane e trendy, mediamente sotto i 30 anni.

Si dei concessionari alla svolta: vendite in stile grandi griffe. Il manager Díaz Ruiz: stupiremo i clienti con servizi a domicilio

dy, mediamente sotto i 30 anni. Executive che fanno tendenza e vogliono emozioni, che hanno poco tempo. Anche, sempre più, un pubblico femminile. Questo è il marchio che sprizza bellezza e seduzione, espressività, forza: uno stile di vita. I concessionari offriranno il piacere fisico e provano su strada sufficienti per apprezzarne tutti i contenuti. La 147, che vanta già 100 mila ordini in 7 mesi, di cui l'11% con il Connect, è emblema di questo nuovo corso. Un successo di cui dobbiamo cavalcare l'onda».

Fiat si sposa con energia e simpatia. «Un mondo di colori», ha spiegato Díaz Ruiz. Un marchio «friendly» e strategico, per grandi platee: frizzante come la Coca Cola, globale come Nike, Ikea, Swatch, tutti simboli vincenti della vita quotidiana. «La Stilo eleva il nostro baricentro, detterà la nuova tendenza nel segmento C. Siamo nel brand del design innovativo, basti pensare a Panda vent'anni fa, Multipla o Doblo oggi; e della tecnologia avanzata, dal Dual Drive al JTD, all'high-tech integrale di Stilo. Pochi vantano un album di famiglie ricco come Fiat. Fondamentale anche in questo caso la cura del cliente: gli verrà consentito di cambiare idea dopo l'ordine. Fino a 2 settimane dalla produzione si potranno variare dettagli strutturali (ad esempio aggiungere il tetto apribile), fino a 1 settimana prima si potrà cambiare il colore. Il valore dei marchi si concretizzerà anche con i servizi aggiunti Targarys: infomobilità tramite collegamento con il call center di Arese, finanziamenti, assistenza stradale, assicurazioni.

Test del nuovo modello Triumph: moto «amichevole» e sicura ma un po' in ritardo sui tempi

Tutto il fascino britannico nella Bonneville del 2001

Bruno de Prato
MILANO

Bonneville è un nome sacro per chi ama le bicilindriche britanniche di grande tradizione. Le avevamo ormai chiuse in quell'angolo del cuore in cui conserviamo i ricordi speciali: il primo sportivo, il giorno di laurea, il primo amore, la prima moto vera. Una Triumph Bonneville 650, con il serbatoio bicolore ivory White-Granadine Red, bella da impazzire con un sound quasi sensuale, che sgorgava fluido dai due silenziosi a bottiglia.

La 650, alla metà degli Anni 60, era considerata moto di classe per eccellenza, pure negli Usa, terra di Harley, dove studiavamo. Non c'era Harley Sportster che tenesse, allora: la Triumph Bonneville 650 era più raffinata per stile e doti di guida. Il nome Bonneville, inoltre, celebrava il record di velocità assoluto che la Triumph deteneva grazie a Johnny Allen, preparatore

americano che lo aveva stabilito sul Lago Salato, a Bonneville appunto, con un sigaro a 2 ruote spinto da due bicilindriche Triumph elaborate.

Perché, dopo aver dato vita a moto e imprese di questo fascino, la Triumph, all'associata Bsa e all'arci rivale Norton, sia andata a rotoli, solo gli inglesi possono spiegarlo. La Triumph di allora non esiste più. Il marchio è ritornato in attività negli anni 90, le Triumph di questa nuova generazione si sono proposte in vesti stilistiche forse non molto personalizzate, moderne, attuali. Poi, l'avvento del modello Thunderbird, la Triumph ha cominciato a recuperare forme e denominazioni ispirate ai suoi rug-



La Triumph Bonneville 2001 si richiama nel nome a un famoso modello degli Anni 60: ha un bicilindrico di 800 cc con 61 Cv

genti anni '60. Ma la nuova Thunderbird, per altro dotata dell'eccellente tre cilindri 900 cc, non ha scaldato i cuori. E infatti i capisaldi Triumph da noi - l'estroverto Speed Triple 900 e la sportivissima Daytona 950.

Quando la nuova Bonneville ha esordito nel 2000 al Salone di Monaco, la congregazione dei nostalgici ha avuto un sussulto. Lo stile fedelissimo all'originale in molti dettagli: dal serbatoio, con il corretto schema di tinteggiatura bicolore, alla sella, alle ruote a raggi, al design del motore, un bicilindrico di 800 cc con i silenziosi a bottiglia. Ma, dopo l'emozione del primo impatto, viene naturale chiedersi che abbia un modello

del genere, visto che, a 16.500.000 lire, entra in una classe di prezzo in cui c'è tanta concorrenza, e con potenza ben superiori ai 61 Cv annunciati dalla Triumph.

La Bonneville 2001 ci è parsa moto piacevole, facile guidare, con un motore generoso, elastico, amichevole, come è il telaio, agile e sicuro. Moto da godere sempre, con versatilità straordinaria, dalla città all'autostrada, con stile inglese. Dopo le scoperte virtù, pensiamo che la Triumph Bonneville 2001 sia semplicemente in ritardo rispetto ai tempi. Per intenderci, se la Triumph esordì nel 2000, la Bonneville una decina di anni fa, nessuno avrebbe avuto nulla da ridire.

La tua linea
è pronta per
l'estate?



Come eliminare i cuscinetti di grasso accumulati e preparare la linea per l'estate

Obiettivo: linea ideale



La Signora Debora R.,
25 anni impiegata,
di Lugano (Svizzera),
cliente della Swissline
ha perso 14 chili
e 3 taglie grazie al
trattamento
Swissline.
La testimonianza
autentica è
disponibile presso
la Swissline.

Mai come in questi ultimi tempi la battaglia contro il sovrappeso e la cellulite sembra diventata un interesse primario di migliaia di donne. Più del settanta per cento della popolazione femminile, infatti, soffre di problemi legati alla presenza di cuscinetti adiposi e pelle "a buccia d'arancia". Oltre all'inevitabile disagio estetico, l'ansia e l'insicurezza sono spesso le conseguenze psicologiche più comuni tra le donne che soffrono di questi inestetismi e porta molte loro a lasciarsi andare all'autocommiserazione.

Ritrovare soluzioni empiriche può peggiorare il problema, aggiungendo ad esso un fattore psicologico non meno importante, alla frustrazione di non essere riuscite a raggiungere gli obiettivi tanto desiderati. Spogliarsi dal grasso per molte donne significa rinascere, riconquistare l'entusiasmo, acquisire sicurezza, e guardare finalmente a sé stesse con occhi nuovi. E non come a "fenomeni baraccone". E' quindi, far finta di niente. Quel che in più, quegli antistettici cuscinetti rappresentano per ogni donna (e per la maggior parte degli uomini) un "bel" problema.

Il più delle volte un problema vissuto con ansia fino a che il "confronto" con l'ago della bilancia, come se bastasse a vedere il peso visualizzato per che il problema sia così importante. In altre occasioni ci sforziamo di "convivere" con il "problema" cercando

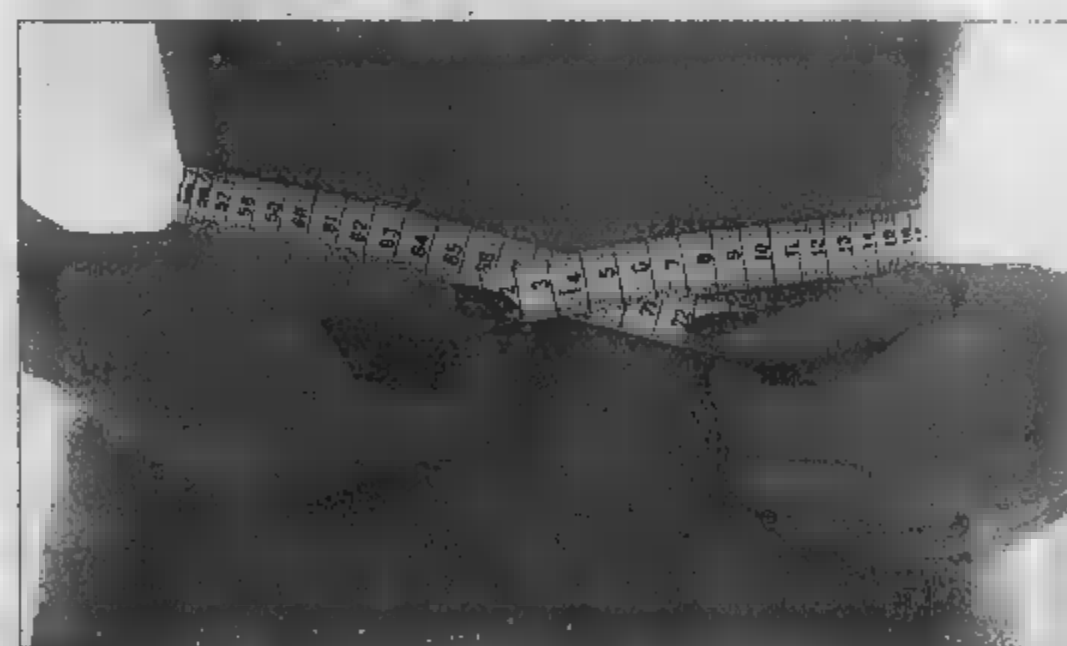
escamotage scegliendo un accorto abbigliamento che mascheri i cuscinetti più fastidiosi a vedersi. Alla fine però arrandiamo (spesso dopo troppo tempo passato inutilmente in sovrappeso) quando, non solo lo specchio e i vestiti acquistati nel passato non ci aiutano più, ma anche lo sguardo dei nostri amici inequivocabilmente ci fa intendere che abbiamo superato il limite. Ecco allora che nasce l'esigenza di sapere cosa fare, di rivolgersi. Qual è il ruolo di un centro di dimagrimento in questo contesto? Quello di guidare queste persone verso un obiettivo prefissato, realisticamente raggiungibile, consigliando le e confortando.

La posta in gioco è alta: l'accumulo di adipi, generalizzato o localizzato in alcuni punti del nostro corpo, non è più soltanto considerato una "questione estetica", bensì come un fattore di rischio per la nostra salute in generale. E questo tutti gli esperti sono d'accordo: persone in sovrappeso sono esposte più frequentemente a danni del sistema cardiovascolare. Guardate il vostro corpo e non dimenticate l'organismo in esso contenuto. Apparire in forma certo, ma anche, e soprattutto, sentirsi bene. Ovvero migliorare il più possibile l'aspetto estetico e nel contempo garantire efficienza e benessere a tutto il corpo. Aiutare a ritrovare la linea a chi l'ha persa e, insieme, mantenere e dare benessere al corpo della Swissline. Il metodo Swissline riduce le forme e chi ha appesantite, le miglio-

"SWISSLINE THERMO SYSTEM" il miglior metodo per ritrovare la linea persa

Il nuovo metodo adottato da SWISSLINE per il problema dei centimetri e chili superflui partendo dal presupposto che, oltre ad assicurare efficacia, è importante anche che il metodo sia sano, naturale, sicuro e permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto.

Il motivo può sembrare ovvio ma non lo è. Il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funzionale. Ridurre i centimetri in eccesso con il metodo SWISSLINE, permette così di contribuire a ristabilire un buon equilibrio personale con il proprio corpo. La metodologia polivalente di intervento SWISSLINE è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono a effetto sinergico. Tale sinergia è realizzata associando tra loro un



regime alimentare controllato (basato su una dieta moderatamente ipocalorica), i consigli su come evitare di assumere comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le azioni combinate del Gel Swissline e del modellatore estetico a calore profondo. Questi sono i fondamentali obiettivi: attivazione e miglioramento del metabolismo, stimolazione della circolazione, rimodellamento di alcune zone corporee.

L'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico a Calore Profondo". Il Gel Swissline (a base di collagene, ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, benzoina) si abbina all'azione del trattamento (Swissline Thermo System), uno speciale modellatore estetico usato da tempo e con successo. Questo tratta-

sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a sciogliere i grassi in eccesso. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da un microprocessore. Tutto è sicuro e già dopo le prime tre/quattro applicazioni gli effetti del trattamento sono evidenti. Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassicurante in modo da non correre il pericolo di un ritorno dei tessuti. E' sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro SWISSLINE a Lugano, il più vicino e prenotare l'analisi gratuita della vostra figura, questo sarà il primo passo per permettervi di ritrovare la vostra linea.

Attenzione a questi

fattori che
aumentano il rischio
di sovrappeso

- Apporto calorico eccessivo rispetto alle soggettive necessità energetiche
- Scarso assunzione di carboidrati completi ed elevata assunzione di quelli semplici
- Dieta ricca di lipidi (prevalentemente di origine animale)
- Scarso apporto di fibra (in particolare quelle solubili)
- Ridotta o nessuna attività fisica

Telefona oggi stesso per un'analisi gratuita della tua linea per conoscere come ritornare in forma.



Centro Estetico
Dimagrimento

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 19.30

TORINO Via Lagrange, 1
MILANO C.so Buenos Aires, 11
FIRENZE Via Lorenzo il Magnifico, 11
LUGANO Via Bagutti, 14
CHIASSO C.so Gottardo, 8/a
ZURIGO Löwenstrasse, 11

Tel.: 011.51.70.121
Tel.: 02.29.40.35.15
Tel.: 055.476.908
Tel.: 0041/91/970.31.40
Tel.: 0041/91/890.15.07
Tel.: 0041/1/810.47.81

AUTOFRANCIA

SABATO BRANO SEMPRE APERTO TUTTO IL GIORNO

PER NUOVO ED USATO

SALITA TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61

SOLO PER AUTO NUOVE

Anche in C.SO TRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18

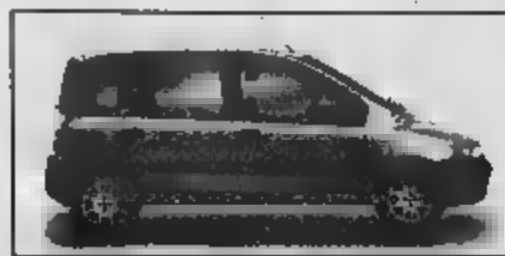
DIFFERTE SU AUTO D'OCCASIONE AUTODIPLOTT

CON CONTROLLI ELETTRICI PRIMA DELLA CONSEGNA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI
CON 1 MESE DI PROVA E 12 DI GARANZIA

LANCIA LYBRA JTD 1.9 (aziendale) full optional	L. 38.900.000
FIAT MULTIPLA JTD ELX (aziendale) full optional	L. 27.800.000
FIAT MAREA W.E. 100 (16V) (aziendale) full optional	L. 24.600.000
FIAT BRAVA 100 ELX (aziendale) full optional	L. 19.800.000
ALFA 146 1.6 TS (aziendale) full optional	L. 19.300.000
FIAT BARCHETTA 1.8 (aziendale)	L. 25.700.000
FIAT 156 1.8 TS (aziendale) full optional	L. 25.500.000
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P. (aziendale) full optional	L. 19.300.000
LANCIA Y ELEGANTINO ROSSO (aziendale) full optional	L. 18.700.000
FIAT PUNTO 1.9 ELX 5 P. (aziendale) full optional	L. 19.300.000
FIAT SEICENTO SX (aziendale)	L. 11.000.000
FIAT PANDA YOUNG (aziendale)	L. 8.900.000
FIAT 2.0 TV6 (aziendale) full optional	L. 45.900.000
PEUGEOT 206 1.1 XT (2000) clima - idroguida - radio	L. 17.700.000
FIAT PUNTO CAMBIO 1.2 (1998) idroguida - radio	L. 13.500.000
FIAT PALIO TD (2000) clima - abs - bag	L. 18.600.000
HONDA CIVIC 1.4 BN (1998) clima - abs - air bag	L. 16.600.000
VW POLO 1.4 (1998) idroguida	L. 10.800.000
FIAT MAREA W.E. 100 (1998) full optional	L. 19.500.000

FIAT DOBLO' 1.9 DS EX (2001) full optional	L. 24.500.000
FIAT MAREA 1.6 ELX (1998) clima - air bag	L. 17.800.000
FIAT LANCIA 1.6 (1998) clima - antifurto	L. 11.900.000
ALFA 1.6 T.S. (1998) clima - air bag	L. 17.800.000
FIAT PUNTO CAMBIO 1.2 (2000) idroguida	L. 16.300.000
FIAT 145 1.4 TS (1997) clima - ABS - air bag	L. 14.300.000
FIAT 100 ELX (1999) clima - air bag	L. 13.000.000
FIAT MAREA W.E. JTD 105 (2000) clima - abs	L. 27.800.000
FIAT CINQUECENTO SPORTING (1997)	L. 7.300.000
FIAT MULTIPLA 100 ELX (1999) clima - ABS - air bag	L. 25.800.000
LANCIA DELTA 1.6 LS 16V (1999) clima - ABS - air bag	L. 17.900.000
FIAT BRAVO 1.6 SX (1996) clima - air bag	L. 11.600.000
FIAT PUNTO 1.9 JTD ELX (2000) clima - air bag - abs	L. 21.800.000
FIAT COUPE' 2.0 T (1997) full optional	L. 11.000.000
ALFA 145 2.0 TD (1999) clima - abs - air bag	L. 18.800.000
FIAT PUNTO 75 ELX (1997) clima - idroguida	L. 9.600.000
FIAT BRAVO 1.4 (1996)	L. 9.300.000
FIAT PUNTO 55 S (1995)	L. 8.900.000
FIAT BRAVA JTD 105 ELX (1999) clima - abs - air bag	L. 21.900.000
FIAT LANCIA 1.6 (1999) clima - abs - air bag	L. 18.300.000
FIAT BRAVO JTD 105 GT (1999) clima - air bag - abs	L. 18.000.000

**INOLTRE TROVERETE
ALTRE 200 AUTOCCASIONI
TUTTE IN SALONI AL COPERTO**



FIAT MULTIPLA 110 ELX
CLIMATIZZATORE - ABS - 4 ANTIFURTO

NUOVA £35.800.000*
AZIENDALE CON 12.000KM. £27.800.000



FIAT MAREA W.E. 110 ELX
CLIMATIZZATORE - 2 AIRBAG
AUTORADIO - ABS

NUOVA £31.900.000*
AZIENDALE CON 15.000KM. £25.600.000

* Ritirando il vostro usato da rottamare



GRUPPO ROSATI

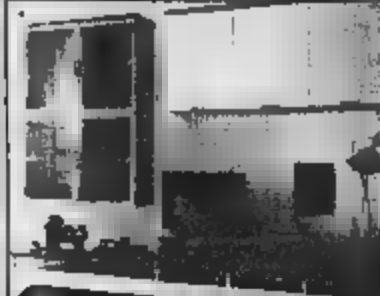
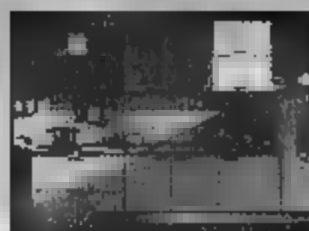
OFFERTA PER ARREDAMENTO COMPLETO COMPOSTO DA:

1 CAMERA COMPLETA M.3,15 LINEARI COMPRESA LAVASTOVIGLIE
1 CAMERA LETTO COMPLETA - 1 SOGGIORNO - 1 3 POSTI SFODERABILE
L. 6.700.000 COMPRESO IVA TRASPORTO E MONTAGGIO

VIA D. LEOPARDI, 43 - CORTINA (TO) - Tel. 011.411.80.16
CORTINA - CORTINA - CORTINA - CORTINA



Cucine a partire
da £. 2.500.000
a £. 5.000.000



Camere da letto a partire
da £. 2.500.000
a £. 6.800.000



**SCONTI SPECIALI
A TUTTI
I DIPENDENTI**

**PAGAMENTO
FINO A 3 ANNI**

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

**porcellane - cristallerie
coltelleria - articoli regalo**

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DE SEVRES SAMBONET
PHILIPPE DESHOULIERES GUY DEGRENE
VAL SAINT LAMBERT WMF BACCARAT SAINT LOUIS
LALIQUE GINER BERNARDO CRISTAL SAINT ETIENNE

ROSATI per gli sposi

- Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze
- Possibilità di sostituire i regali ricevuti con altri
- Nessun impegno ad acquistare ciò che non è stato regalato

**SCONTI ECCEZIONALI
DAL 20% AL 50%
TUTTE LE GIORNATE 2000**

- Servizio tavola 41 pezzi in porcellana a partire da L.186.000 a L.249.000
- Servizio posateria in acciaio inox a partire da L.189.000 a L.246.000
- Servizio posateria in acciaio inox pesce a partire da L.99.000 a L.142.000
- Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L.199.000 a L.268.000
- Servizio pentole acciaio 18/10 di alta qualità da L.299.000 a L.490.000

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

* offerte sulla collezione 2000 valida secondo disponibilità fino al 30 del mese

In campo anche la componentistica Sicurezza e verde la sfida mondiale

Franco Villari
MILANO

Sicurezza e ambiente sono i due poli sui quali l'umanità gioca il suo futuro e che devono, quindi, essere difesi a tutto campo e in tutti i settori. La grande sfida dell'auto sul piano mondiale diventa così anche la scommessa della componentistica, un settore che vale intorno a 562 miliardi di euro e che dell'ambiente e della sicurezza ha fatto la punta di diamante della sua strategia industriale. Multinazionali di grande prestigio, come Delphi, Bosch, Magneti Marelli, Visteon, Lucas e Trw, soltanto per citare le maggiori, ne coprono un ampio spettro, con bilanci da capogiro e investimenti colossali per il continuo affinamento di un prodotto che deve diventare sempre più sicuro e pulito.

È un'industria di primo piano con fatturati super Piani di sviluppo per Trw Italia

Di questo si è parlato in un incontro con i responsabili di Trw Italia, la società della holding mondiale Trw che opera nei settori automobilistico, aerospaziale ed informatico, con 297 stabilimenti in 35 Paesi, 105.000 dipendenti e un fatturato, nel 2000, di 17,2 miliardi di dollari (38.000 miliardi di lire). L'Automotive, con 75.000 addetti e 21 impianti in 21 nazioni, rappresenta l'attività principale (64% del fatturato) ed opera nei sistemi frenanti, scatola guida, sospensioni e aftermarket, negli impianti di sicurezza (airbag, cinture, volanti) e in quelli dell'elettronica e valvole motore. A tracciarne il quadro, con particolare attenzione per la parte nazionale, sono stati il presidente Trw Italia, Giorgio Marzilli, e l'amministratore delegato Trw Ricambi, Emanuele Castelli. Hanno ricordato come il gruppo operi nel nostro Paese soprattutto nel settore auto, con un fatturato di 500 milioni di lire, 10 impianti e circa 2.600 dipendenti. Hanno spiegato che, per quanto riguarda i sistemi

frenanti, l'attività italiana aftermarket si svolge attraverso le sedi di Cinisello Balsamo e di Torino, mentre lo stabilimento di Bricherasio (Torino) produce cinture di sicurezza e airbag (85% della produzione va al Gruppo Fiat) e quello di Caiyano (Napoli) i volanti (70% per Fiat).

In questo settore è stato ricordato - Trw ha sviluppato un sistema di sicurezza integrato fra cinture e airbag denominato Smart. Ancora in provincia di Torino, nella fabbrica di Nichelino, si producono sistemi elettronici e in quella di Pralognan impianti di fissaggio. Infine, a Torino, Trw ha un centro tecnico Automotive che collabora con Fiat per sviluppare nuove soluzioni.

Trw Automotive ricambi suoi quasi

viassuto una serie di cambiamenti legati alle vicende della capogruppo che nel 1999 ha acquisito Lucas Varity, la holding anglo-americana formata soltanto tre anni prima tra Lucas Industries e Varity Corporation. Oggi l'emanazione italiana

ha il ruolo di garantire la distribuzione dei componenti originali Trw della gamma Lucas freni, il cui primo impianto è adottato in Europa da una vettura su tre. Inoltre il gruppo è fra i principali fornitori di freni a disco, con 300 milioni di pinze prodotte per i principali costruttori.

L'obiettivo è di potenziare ulteriormente l'attuale quota di mercato attraverso nuovi, massicci investimenti. Per la sola realizzazione delle nuove spalliglies, Trw ha investito negli ultimi tre anni 100 milioni di dollari. Risultato del forte impegno su sicurezza e ambiente - è detto - le nuove pastiglie Lucas hanno una composizione di fibre ceramiche e minerali, con l'eliminazione dei metalli pesanti particolarmente inquinanti: tanto che sono state omologate secondo i più severi standard europei (ECE R90) e sono già in grado di coprire l'80% del circolante.

RENAULT CLIO E NISSAN MICRA, IL DOMANI DELLE PICCOLE



LA COMPATTA FRANCESE. La Renault ha varato una nuova generazione della Clio: il modello precedente è stato venduto dal 1998 al marzo 2001 in oltre un milione 900 mila esemplari. La commercializzazione in Italia della compatta francese partirà a fine settimana. Prezzi da 19,9 a 26,5 milioni di lire



L'INTRAMONTABILE GIAPPONESE. Anche se non più «giovane», la Nissan Micra, rinnovata nel settembre dello scorso anno, continua ad avere un buon successo. Dal 1993 ne sono state vendute in Europa circa un milione 200 mila. In Italia le previsioni per il 2001 sono oltre 30 mila immatricolazioni

Il gran gioco delle piattaforme

Stesse basi per più modelli, un taglio ai costi

Uno dei primi importanti esempi agli inizi degli Anni 80 quando vararono Lancia Thema, Saab 9000, Alfa 164 e Fiat Croma Da Volkswagen l'idea dei «moduli comuni»

Sulla scia delle prime sinergie produttive che nel corso degli Anni 70 avevano colpito soprattutto l'impiego di motori e cambi (le parti allora più nobili della meccanica), agli inizi degli Anni 80 - giusto 20 anni fa - le grandi Case europee cominciarono ad affrontare di petto uno dei massimi temi dell'auto, il problema delle piattaforme comuni: come, cioè, semplificare la produzione utilizzando una stessa «base» per più modelli. Un problema che nel tempo sarebbe diventato un vero e proprio tormentone tecnico-strategico per dirigenti e ingegneri dell'Europa a motori.

Che cosa sia una piattaforma è presto detto. Battezzato anche pianale, questo importante elemento è la base della vettura ed è destinato a ospitare, o anche a supportare, non solo tutte le parti meccaniche, ma anche l'ossatura della carrozzeria (cioè la scocca), a cominciare dal cosiddetto «giro porte», cioè dalla struttura sulla quale vengono incernierate le portiere.

Elemento base, quindi, di quel sofisticato puzzle che è l'automobile, la piattaforma comune si sarebbe rivelata la chiave vincente dal punto di vista delle sinergie e, dunque, della semplificazione produttiva e della riduzione dei costi nel New Deal degli Anni 80 e 90. E, da un punto di vista storico, una vera pietra miliare la porrà il Gruppo

Piat agli inizi degli Anni 80, quando in accordo con due marche allora addirittura estranee al gruppo stesso - la svedese Saab, oggi appartenente alla General Motors, e l'Alfa Romeo, sposata solo nel novembre 1985 - progetterà e svilupperà una piattaforma comune per quattro modelli alti di gamma che via via nasceranno nel corso del tempo: Saab 9000 (maggio '84), Lancia Thema (ottobre '84), Fiat Croma (dicembre '85) e Alfa 164 (settembre '87). È un grande esempio di globalizzazione progettuale che va ben oltre le sinergie dei pianali.

Ma se la strategia anticipata vent'anni fa dalla Fiat prenderà presto piede in Europa, non altrettanto avverrà nel resto del mondo. E quando i dirigenti della Renault, tre anni fa, decisero di «sposare» la Nissan, più che dalla sorprendente mole dei debiti - quelli dichiarati superavano i 50 mila miliardi di lire - restarono sconvolti dall'incredibile numero di piattaforme impiegate dalla marca nipponica: addirittura 28 contro le 5 appena della Casa francese. E negli obiettivi finali proprio al numero di 5, o al

massimo di 6, le due società presto arriveranno, utilizzando tra l'altro uno stesso pianale per le future Renault Clio e Nissan Micra.

Ma un'operazione non meno impegnativa è stata intrapresa - eppure dieci anni fa e dunque un po' in ritardo sulle Case concorrenti - il Gruppo Volkswagen. Nel riorganizzare i suoi quattro marchi dell'epoca (Vw, Audi, Seat e Skoda, quest'ultima da poco acquistata), la Volkswagen decise infatti di dare un'impressionante sfurbiata alle 16 piattaforme diverse allora allineate nei vari stabilimenti: l'obiettivo, da poco attuato, è stato quello di ridurre ad appena 4 pianali la babele dell'epoca, mettendo nel contempo ordine anche nei motopropulsori (Skoda e Seat hanno ora motori in massima parte comuni con i marchi tedeschi).

Tuttavia, spesso avviene quando i programmi sono troppo drastici o le strategie hanno un sapore bellico, oggi Ferdinand Piëch, numero uno del grande Gruppo tedesco, ha riveduto alcuni suoi obiettivi, rendendo certi target meno tassativi, soprattutto, alcune strade meno scoscese.

«È molto difficile - ammette Piëch con solido pragmatismo - imporre ai nostri progettisti qualcosa che è già stato realizzato da altri: bisogna sempre tener presente l'orgoglio degli uomini - soprattutto quello di chi...».

E così, a partire da quest'anno, il Gruppo Vw ha inaugurato la nuova strategia dei «moduli comuni». Una specie di enorme meccanica, una banca del know how tecnologico alla quale possono rivolgersi i vari marchi (che nel frattempo si sono arricchiti di Lamborghini, Bugatti, Bentley) e, ancora per Rolls Royce) e dove i pianali non sono che una componente non più tassativamente obbligatoria.

Ma, proprio nel rispetto dell'identità dei marchi, il Gruppo Fiat ha già inaugurato - anni fa - un'organizzazione del lavoro in «piattaforme nominali» (dove sono le dimensioni e il segmento della vettura a dare la classificazione), che ha comportato un nuovo e quantomai sinergico approccio al problema dei pianali comuni. Nel lavoro fornito a gonfio dei vari staff, infatti, l'identità, la storia e la valenza dei singoli marchi hanno comunque la meglio sulla necessità di semplificare e standardizzare. Per rendersene conto, basta osservare le - quanto sostanzialmente diverse architetture delle sospensioni impiegate per l'Alfa 156 o per la Lancia Lybra - valore di un marchio è come la classe: lascia inevitabilmente il suo segno.

IN QUARANTO Il mercato mondiale della Jaguar, l'Italia è fra i primi Paesi nei quali avviene il lancio della X-Type. Progettata in 5 versioni (tre con motore V6 di 2.6 litri, 144 kW/196 CV e 225 km/h e due col V6 tre litri da 169 kW/231 CV e 235 km/h) e tre tipi di allestimento (base, Sport ed Executive), la gamma della «piccola» del Giaguaro ha un prezzo d'accesso di 65 milioni (33.569,70 euro) per la V6 2.5 litri. A 71 milioni la 2.5 Sport ed Executive, mentre con altri 11 milioni si può avere il tre litri in configurazione Sport o Executive. Optional qualificanti, la trasmissione automatica elettronica a 5 rapporti (+4,05 milioni) e il navigatore satellitare (+5,1 milioni). Previsioni per l'Italia: 2.500 unità quest'anno e 5 mila nel 2002, che porteranno a 7.500 le vendite complessive Jaguar da noi. Un vero miracolo: nel '93 erano state appena 422.

BASTA IPT. L'Unione, l'Unione che raccoglie e rappresenta le Case estere operanti in Italia, chiede al governo l'abolizione dell'Ipt, cioè dell'imposta Regionale di Trascrizione: la manovra consentirebbe un rilancio del mercato dell'usato, a costo per lo Stato. Il minor gettito, valutato attorno ai 1.000 miliardi di lire, verrebbe totalmente recuperato attraverso un maggior gettito dell'Iva derivante dalla positiva influenza che l'incremento delle vendite di auto usate avrebbe sul mercato di quelle nuove.

BMW, NUOVA FABBRICA. La Bmw ha ristretto a cinque le città candidate per la costruzione della nuova fabbrica che, a partire dal 2002, dovrebbe produrre la Serie 1 (600 unità/giorno, quasi 2.000 miliardi di investimento), mila dipendenti diretti e indiretti: Lipsia e Schwerin (ex Germania Est), Augusta (ex Germania Ovest), Kolín (Repubblica Ceca) e Arras (Francia).

GRUPPO BERTONE. Il Gruppo Bertone (Carrozzeria Bertone, Stile Bertone, Socar ICS e Tecnodesign) ha affidato a Daniele Cornil l'incarico di Direttore della Comunicazione. Cornil, 38 anni, laureato in lettere, lascia così l'attività di giornalista libero professionista specializzato nell'auto.

PROTOTIPO. La società Prototipo, specializzata in servizi di collaudi e omologazione per l'industria auto, e la tedesca Cadform-Max (Styling, Cad e Gae) hanno deciso di partecipare a un progetto di cooperazione: la concentrazione permetterà di ridurre i tempi di sviluppo del prodotto e una riduzione nel dei prototipi.

Il tempo è denaro e il divertimento è assicurato.

Incentivi
fino a Lit. 600.000⁽¹⁾

Pollizza "Furto No Problem"
valida 12 mesi compresa nel prezzo del veicolo⁽²⁾

Prima rata a ottobre
con finanziamento in 18 mesi⁽³⁾

Non perdere tempo!
La promozione è valida fino al 30 giugno, su tutta la gamma **PIAGGIO, VESPA e GILERA.**



(1) Riscatto per Dacia 50cc catalyzed.

(2) Con sostituzione dello stesso mezzo acquistato in caso di furto o rapina a franchigia del 10%, 20%, 30% del prezzo di listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

(3) Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Modello DUEM B6cc: Prezzo Franco Concessionario (IVA inclusa) - optional esclusi - Lit. 3.636.000. Incentivo all'acquisto Lit. 600.000. Prezzo finale con incentivo Lit. 3.036.000. Anticipo Lit. 36.000. Importo finanziamento Lit. 3.000.000. Rimborsato in 18 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 172.000. TAN 3,04 TAEG 6,33. Spese di istruttoria pratica: Lit. 150.000 a carico del cliente. Offerta valida fino al 30 giugno 2001 non cumulabile con altre eventualmente in corso.

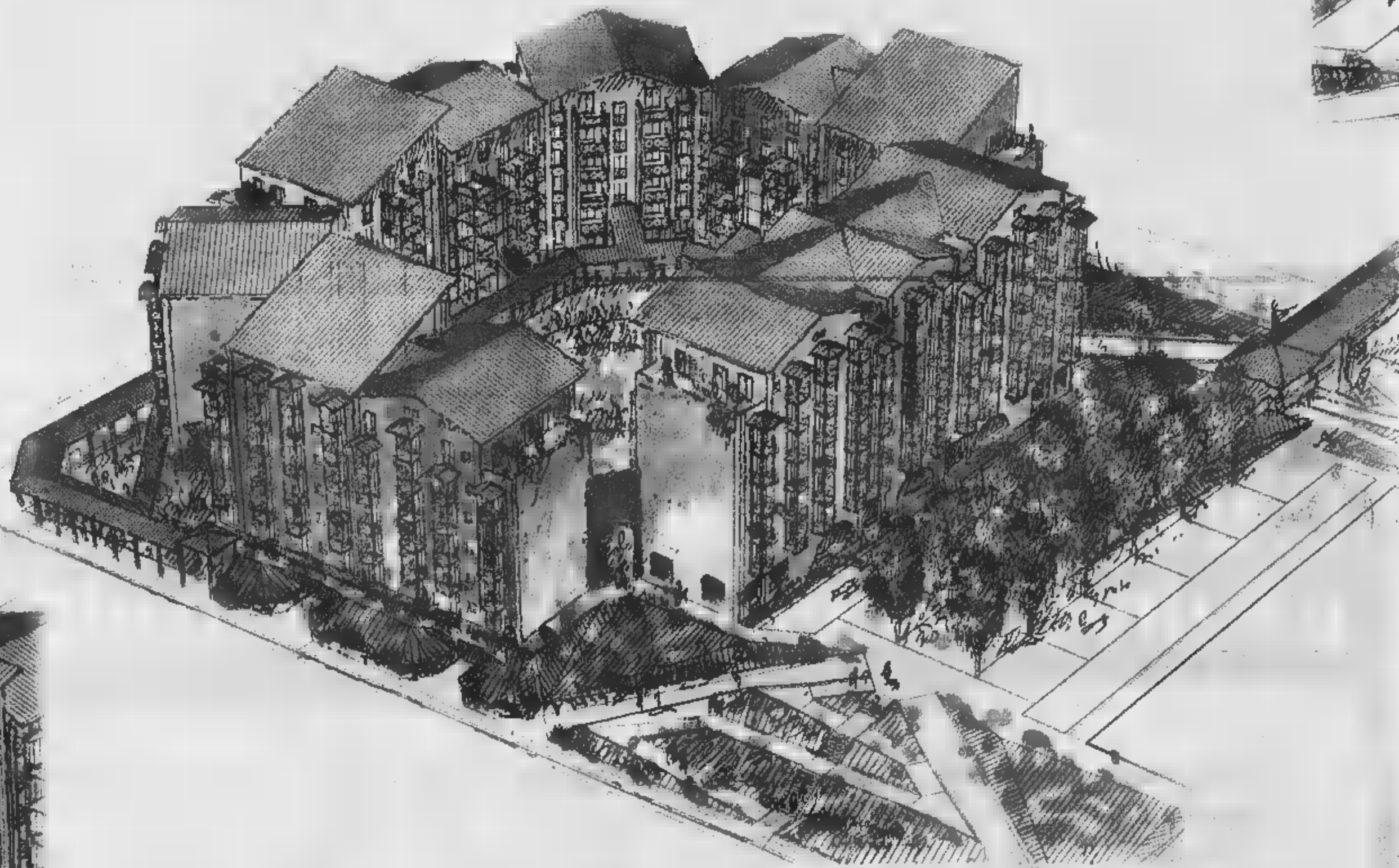
PIAGGIO CENTER

Presso tutti i PIAGGIO CENTER che aderiscono all'iniziativa

"LE ISOLE DEL PARCO"

"Spina 3"
alle spalle di Piazza Statuto

PROSSIMA REALIZZAZIONE



Società VALDOCCO S.P.A.
ATTIVITÀ EDILIZIE
Via Cavour, 1 - TORINO

EVERYBODY DRINK'UP.

Next area

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 011 5568303, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 5568531/252/205

CRONACA

Distribuito da

Next area

Numero Verde

800-854771

Oggi stop ai diesel

Si ripete oggi il divieto di circolazione limitato ai veicoli diesel non omologati alla direttiva Cee del 1994, in sostanza i modelli più vecchi e inquinanti. Il divieto va dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Secondo i calcoli del Comune i diesel che rimarranno in garage risultano circa 37 mila.

Deragliato il tram 18

Paura per lo scossone, ma non ci sono stati feriti sul tram della linea 18 deragliato ieri le 15,30 mentre curvava fra via Nizza e via Passo Buole in direzione Mirafiori. Da chiarire i motivi per cui il tram è uscito dai binari. Il deragliamento ha causato qualche problema alla viabilità.

Corpus Domini

In occasione della festa liturgica del Corpus Domini, il cardinale Severino Poletto presiede questa sera alle 20,30, in Cattedrale, la concelebrazione eucaristica e guida la solenne processione nelle strade del centro storico. Al termine della processione, adorazione fino alle ore 23.

Gian Luigi Bonino si scusa per i disagi ma replica alle accuse: le lettere al domicilio scelta innovativa

Code per l'Ici, il Comune corre ai ripari

In 17 sedi sindacali informazioni gratis ai contribuenti

Alessandro Mondo

Misura obbligatoria, che sta dando buoni esiti. Soprattutto «scoraggiata», è destinata a fare da apripista ad altri comuni.

Dieci giorni dopo che l'uragano Ici si è abbattuto su Torino, dal 15 al 20 giugno, cioè dagli uffici tributari di corso Vittorio Emanuele II, subissati da code e proteste, l'assessorato comunale ai Tributi (Gian Luigi Bonino e i suoi dirigenti) hanno difeso la loro linea di azione, sottolineando la disponibilità del Comune di assistenza fiscale convenzionata ad assistere gratuitamente i contribuenti. Non che sia mancato qualche «mea culpa»: le cinque diverse lettere allegiate ai bollettini precalcolati avrebbero dovuto essere più chiare; d'accordo, le 10 linee telefoniche attivate sono state sovente occupate. E chissà, ha detto l'assessore, «forse si sarebbe potuto sperimentare l'iniziativa del precalcolo su un campione ristretto di contribuenti, quelli al riparo da sorprese, evi-

tando le incognite di un salto di finanza affrontato da piccoli comuni. E gli errori di compilazione, i bollettini gonfiati rispetto agli alloggi di riferimento? «Disagi che hanno evidenziato l'inefficienza dei dati catastali e delle dichiarazioni in possesso del Comune, che comunque andavano corretti», è stata la risposta. In questa situazione abbiamo scelto la via collaborativa e non quella sanzionatoria che, pur con evidenti disagi, consentirà di sistemare i conteggi.

A prescindere dagli scivoloni, ha aggiunto Bonino, appena riconfermato ai Tributi nella nuova giunta, la decisione presa a inizio giugno ha rappresentato un passo in direzione di un fisco sempre più chiaro sollecitato dai sindacati e dagli stessi cittadini. Da qui la rivendicazione di responsabilità e coraggio, unita alla richiesta di un po' di indulgenza rivolta ai contribuenti: comprendi che per giorni hanno atteso sotto il sole di pagare l'acconto (da versare entro il 2

luglio), chiarendo le anomalie segnalate nelle lettere al domicilio. Assedio ridottosi negli ultimi due giorni, complice l'aumento delle informazioni diramate dal Comune, il rafforzamento degli organici e la mobilitazione dei vigili: ieri l'afflusso agli uffici - dirottato sull'ingresso da via della Rocca 40 e stazionato con posti a sedere onde evitare l'affaticamento dei più anziani - è stato abbastanza regolare. Per quanto l'avvicinarsi della scadenza di luglio faccia presagire altri assalti.

Anche per questo lo stato maggiore della Divisione servizi tributari si è riunito con i rappresentanti dei Caaf convenzionati (quelli di Cgil, Cisl e Uil) fedeli alla sua linea: per rintuzzare le accuse e spiegare tutto lo spiegabile. A partire dalle cifre: l'anno scorso, a giugno, si doveva versare un acconto pari al 45% del totale. Quest'anno, la percentuale sale al 50%. Complicato? Al contrario: basta calcolare il totale del Duemila (acconto di giugno più saldo di dicembre) e dividerlo per due:

quella è la cifra della prima rata 2001. In teoria, dovrebbe trattarsi della stessa cifra sul bollettino. In caso di variazioni, da luglio a novembre sarà possibile, in tutta calma e senza sanzioni, regolarizzare le posizioni e predisporre l'eventuale versamento del conguaglio con la rata di dicembre.

Oltre agli uffici di corso Vittorio Emanuele II (e ai professionisti a pagamento) è garantita l'assistenza gratuita da parte dei Caaf convenzionati a Torino, Moncalieri, Settimo, Rivoli, Cossato, Vica. Ci limitiamo a ricordare gli indirizzi di quelli di Torino: Cgil: via Pedrotti 5, via Sagra San Michele 31/B, via Padova 35, via Nizza 36/A; Cisl: via Bertola 49/A, piazza Bottesini 5/A, via Breglio 109, via Barbaroux 38; Orba: via 203/C, via Bartoli 8; Uil: via Barletta 99, via Sidoli 16, via Santa Chiara 41, via Martorelli 86; Bologna 11, via Aosta 16 bis, via Luzzi 52. Diciassette sedi in cui trovare riparo alle gragnuola di bollettini abbattutasi sui 453 mila contribuenti torinesi.

IL NUOVO ASSESSORE

La modernità a portata di mano

Mario Viano

NELLA prima metà degli anni '90, quando si giunse ad approvare il nuovo Piano Regolatore, l'onda lunga della fase che aveva investito la città induceva un diffuso pessimismo. La città sembrava irreversibilmente destinata al declino. La sfida che il piano ci poneva era riuscire ad invertire il ciclo ed innescare la riconversione delle aree industriali dismesse della Spina Centrale. Farne una grande occasione di sviluppo, impedendo che l'abbandono ed il degrado le trasformasse nel ricettacolo di ogni illegalità e nell'immagine simbolica dell'incapacità della città di rinnovare se stessa.

Si trattava di far decollare un'operazione ciclopica, mobilitando e facendo convergere una massa notevolissima di risorse pubbliche e private. Fochi l'avevano creduto possibile, eppure è avvenuto e per di più con uno slancio superiore ad ogni aspettativa. Le demolizioni e le bonifiche delle aree dismesse ormai pressoché compiute. Ora abbiamo di fronte un compito non meno impegnativo. Garantire la qualità progettuale, architettonica e ambientale, delle trasformazioni avviate. Passare dai programmi urbanistici ai progetti edilizi e operazione delicatissima. Non basta certamente un buon programma urbanistico ad assicurare risultati qualificati sul piano dell'immagine urbana. Si tratta di riprogettare integralmente dando un alto profilo di qualità architettonica alla nuova centralità lineare lungo il grande viale della Spina, in estensione fino all'area Lingotto Mercati Generali. L'immagine complessiva della città ne sarà profondamente segnata e, come mostrano esperienze recenti di altre città europee (Barcellona, Bilbao), ne saprà adeguatamente valorizzare, potrà costituire l'innescò di positive dinamiche di sviluppo sia sul versante turistico-culturale che sul versante economico-sociale.

La scadenza olimpica, da questo punto di vista, più che un obiettivo in sé è un grande occasione per imprimere un'accelerazione ad un processo di modernizzazione e rinnovamento urbano che già il piano regolatore aveva delineato con lungimiranza. E' soprattutto sul terreno della mobilità sostenibile e della dotazione di servizi sportivi e residenziali che si rende possibile compiere un decisivo salto di qualità.

«CARO ESTINTO»



LA CONFESSIONE DI UN ARRESTATO

«Con le tangenti riuscivamo a raddoppiare lo stipendio»

SERVIZIO A PAGINA 11

Tradito dalla fama nell'ambiente dei topi d'alloggio

Preso il «maestro dello scasso»

In casa i quadri esposti rubati

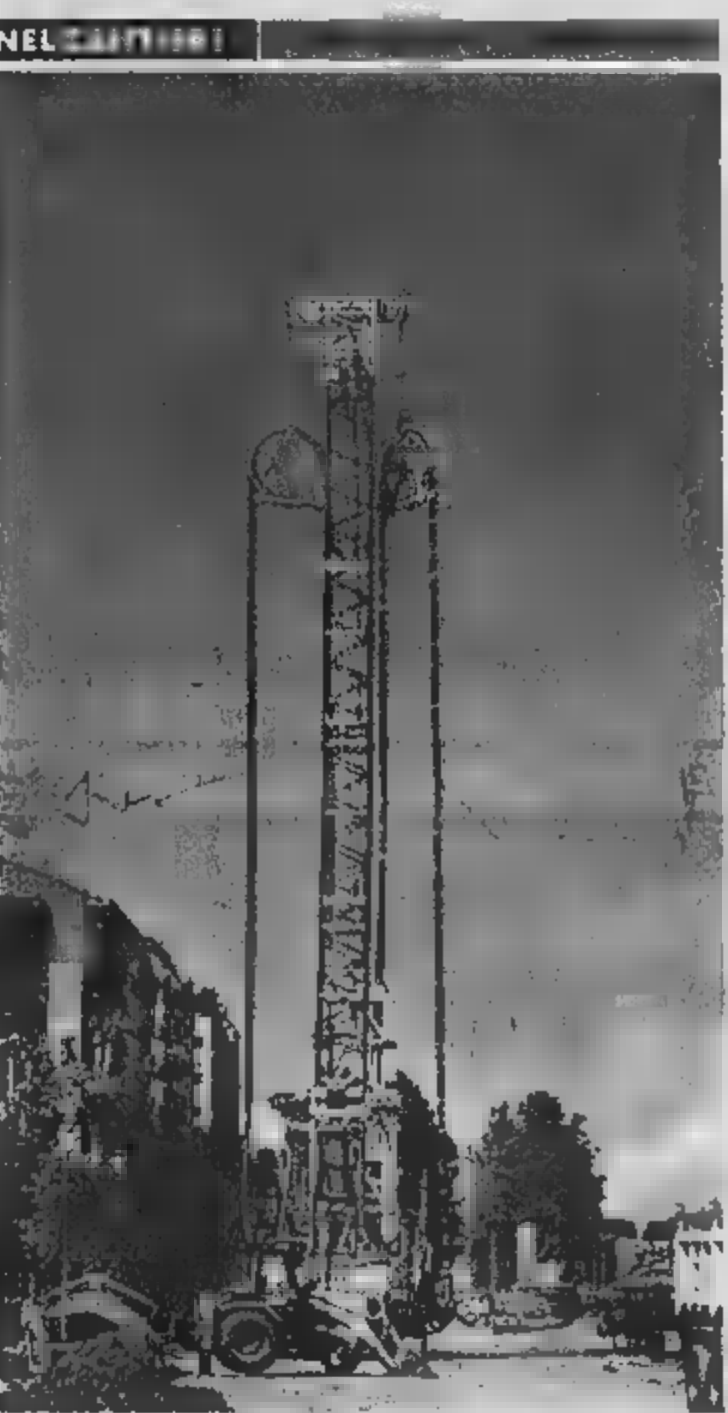
«Complimenti brigadiere, siete stati davvero bravi, ma come avete fatto?». E durante la stretta di mano sono scattate le parole. Al polsi di un ladro incastato dalla sua stessa notorietà. Nell'ambiente dei furti, infatti, il nome di Virgilio Echis non passa inosservato. Fra i topi d'appartamento che operano in città e cintura è quasi un'istituzione, un maestro, un professionista. Le forze dell'ordine sono riuscite pochissime volte ad acciuffarlo. Una delle ultime risale alla fine di gennaio '95, quando Echis venne fermato insieme ad altri due torinesi a Caresana, in provincia di Vercelli, pochi metri

prima che potessero compiere un maxi furto alle poste con la fiamma ossidrica.

Poi di lui non si è più scritto nulla. Fino a quando, lo scorso aprile, la sua bravura nell'arte dello scasso è rimasta quasi una firma lasciata in un elegante alloggio di corso San Maurizio. In quell'occasione erano spariti 18 dipinti su tela, preziosi pezzi in argento ed altro materiale con cura, da un occhio esperto, non dai soliti ladri frastolosi. Dall'appartamento erano stati portati via pezzi d'arte per un valore complessivo che superava i 140 milioni di lire. Da subito, le indagini del nucleo operativo della compa-

gnia San Carlo si sono concentrate sugli informatori che hanno segnalato nell'ambiente dello scasso. Le diverse opinioni hanno portato tutte, troppi dubbi, ad un nome. Uno solo, quello di Virgilio Echis, che oggi ha 64 anni. Arsenio Lupin che evidentemente non ha ancora intenzione di considerarsi un pensionato.

Nella sua casa i carabinieri della Po-Vanchiglia hanno recuperato tutta la refurtiva sottratta nel colpo in corso San Maurizio. Ma sono saltati fuori anche pezzi d'antiquariato ed altra merce di cui ora i militari cercano di individuare la provenienza. (g. bra.)



Il gigante d'acciaio

Da un paio di giorni ha fatto la sua comparsa in corso Inghilterra sconvolto dai lavori del Passante ferroviario, innalzando sul controverso cantiere un'architettura di acciai e di cemento. Si tratta di una monumentale infrastruttura importata dalla Germania per perforare grazie alla sua ruota dentata il terreno particolarmente duro dell'area e predisporre le fondamenta dei muri destinati a sorreggere la copertura in cemento armato del futuro tunnel. Tecnologia tedesca al servizio di Torino, che la utilizzerà per un paio di anni: tanti saranno necessari per ultimare questa fase dell'intervento.

ACQUISTIAMO

IL BALÓN

Il Balón è un gioco di prestigio che si gioca con le mani. È un gioco di prestigio che si gioca con le mani. È un gioco di prestigio che si gioca con le mani.

Il Grande Fratello sale in ambulanza

Patrizio

UNA web cam sull'ambulanza collegata direttamente alla sala operativa, dove un medico può esaminare il paziente vittima di un incidente? Elettrocardiogrammi fatti sul posto da infermieri e letti da dottori in ospedale, tutto in tempo reale? Defibrillatori che decidono da soli la potenza della scarica, senza il bisogno del medico? «Sì», se la prima è ancora il futuro - dice Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di via Sabaudia a Grugliasco -, un futuro ancora lontano, visto che esistono difficoltà dovute alla legge sulla privacy per il trasferimento delle immagini, e di tipo tecnico, con le linee adottate dai cellulari, le altre due possono diventare realtà.

Infatti, su un'ambulanza della Croce Verde di Rivoli è stato provato, in via sperimentale, qualche settimana fa, uno strumento che trasmette in tempo reale elettrocardiogrammi dall'ambulanza alla sala 118. «Non solo, se vogliamo, possiamo anche dirottare i dati verso il reparto di unità coronarica

dell'ospedale verso cui viene trasportato il paziente - spiega Ghiselli -, in modo che lo specialista possa dare consiglio. Questo permetterà alle ambulanze con o senza medico di avere un consulto in tempo reale. «Per il momento il nostro progetto prevede questa strumentazione solo su cinque mezzi di soccorso avanzato che operano in Torino - precisa Ghiselli - e la Regione, che dovrebbe finanziarlo, ha già dato un parere positivo.

Ma dati i costi non elevati il sogno dei volontari è di poterlo

anche sulle ambulanze civili. Il primo passo verso il «grande fratello», come lo chiamano scherzosamente i volontari della Croce Verde.

Un'esperienza unica in Italia e che ha come scopo la possibilità di diminuire le morti per infarto che hanno un'incidenza sempre maggiore. «L'anno scorso, a Grugliasco, abbiamo avuto 17 decessi per arresto cardiocircolatorio - ammette Marco Biondino, presidente della Croce Verde - La tempestività è essenziale e la possibilità di poter utilizzare il defibrillatore anche da parte di infermieri e di volontari, aiuterebbe a salvare vite umane. Già, perché quelli in dotazione presso le ambulanze sono praticamente automatici: c'è, decidono da soli la quantità e la durata della scarica. «Con la legge varata l'8 scorso si permette l'uso dei defibrillatori agli infermieri professionali, ora si deve puntare sulla preparazione dei volontari, ovviamente quelli più esperti», dice Ghiselli. Prima dell'avvento del «grande fratello».

ITINERARIO DEL BUON CAFFÈ

Corso Vercellotti

ITINERARIO

Corso Vercellotti

ITINERARIO

Corso Vercellotti

APPELLO

MARISOL AFFETTA

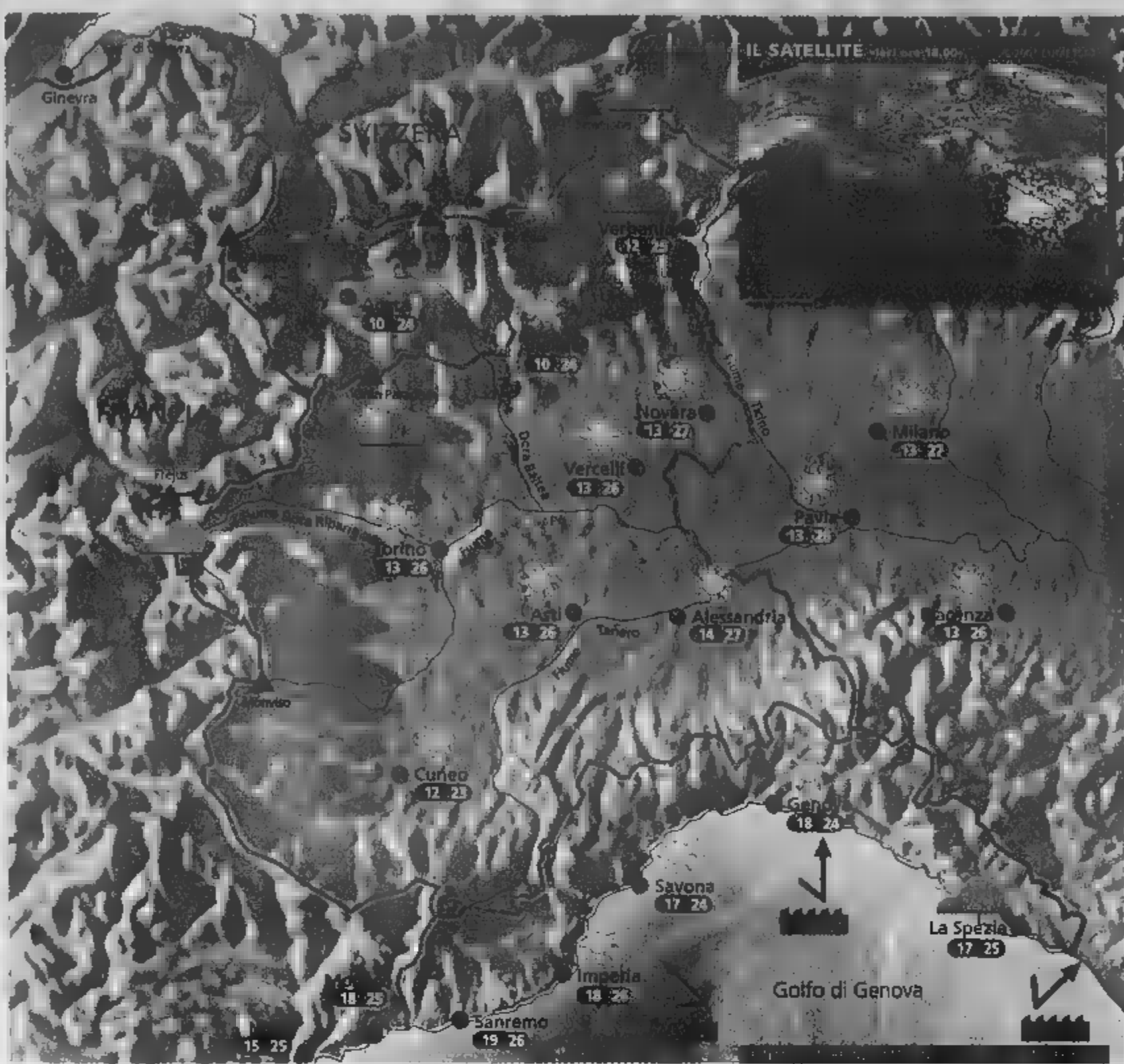
DA

I medici: aiutateci a trovare i farmaci anche lei

ba diritto a crescere

Mario Assessorato A PAGINA 28

- SOLE
- VARIABILE
- NUVOLOSO
- NEBBIA
- PIOGGIA DEBOLE
- MODERATA
- INTENSA
- NEVE
- TEMPORALI
- VENTO DEBOLE
- MODERATO
- FORTE
- MARE CALMO
- POCO MOSSO
- MOSSO
- AGITATO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporalesco su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM		CHI VIAGGIA	
I luoghi comuni sul tempo		18 25	21 26
Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto "buco dell'ozono", ascoltiamo discorsi infarcati di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.		20 26	19 27
A CURA DI: www.meteoitalia.it		17 26	18 25
		17 29	15 23
		19 29	18 20
		20 26	19 21
		15 27	14 18
		20 24	9 18
		20 25	12 16
		15 24	12 21
		19 23	13 18

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 10 minuti; cala alle ore 13 e 32 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Vieni a scoprire la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena le migliori vetture usate di tutte le marche. Garantite Autoexpert.

L'unico usato con 100 controlli

di copertura globale per il primo anno o per i primi 15.000 km	10 giorni per la restituzione della vettura	Assistenza stradale per il primo anno subito e dove serve in tutta Europa
--	---	---

Fino al 30 giugno
Finanziamento
In 30 mesi a tasso zero

Sull'usato Alfa Romeo fino a 20 milioni* oppure sull'usato di tutte le marche su Alfa 145 e Alfa 146 fino a 12 milioni

* Esempio di finanziamento: L. 30.000.000 - Durata 30 mesi - N. 30 versamenti mensili da L. 866.667 - Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate, da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo Concessionari Alfa Romeo

Autoexpert
1° premio 2000

BOZZALLA
S. SECONDO DI PIAZZA (TO) - Via Val Pellice, 18
Tel. 0112100444
www.bozzalla.com

CAR LONGO MI.TO.
TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 0113193983
TORINO - Corso Rossini, 179 - Tel. 0113350383/84
BOLOGNA - Via Lancia, 42 - Tel. 0514700150

S.E.A.
BOLOGNA - Via S. Maria, 9 - Tel. 0512515453
TORINO - Via A. di Bona, 84 - Tel. 0112251711
COLLENO (TO) - Corso Francia, 832 - Tel. 0114056000

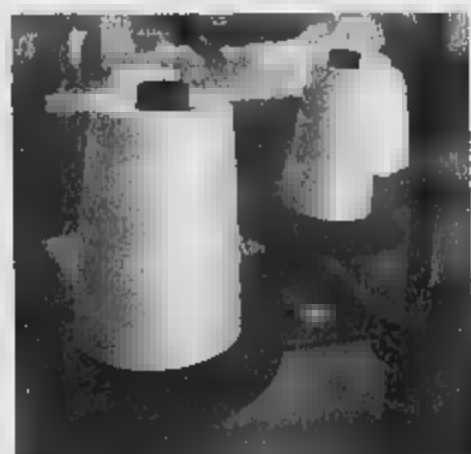




CNA

Al vostro fianco dal 1946

Per l'Artigianato e la piccola Industria



- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera rifiuti - scarichi
- Creazione di impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato
- Sicurezza del lavoro
- Consulenza legale
- Assistenza messa a punto locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale di marketing
- Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile ed abbigliamento
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patronato EPASA



Numero Verde
800-812040

lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa

Assessorato Provinciale Torino

FORZA ITALIA APRE AGLI INTELLETTUALI



CARON, DA SOTTOSEGRETARIO A OPERAIO

Berlusconi, a Gallipoli, aveva minacciato: «D'Alema, ti manderemo a lavorare». L'ex capo del governo è stato rieletto in Parlamento. Invece Claudio Caron (foto), che è stato Sottosegretario al Lavoro nel governo del leader Ds, tornerà a fare l'operaio. Non si è candidato per un posto romano e non ha cercato altre soluzioni politiche. Si è accordato con un'azienda dell'Astigiano, lavorerà in fabbrica, smentendo così chi voleva in

Provincia al posto di una collega di partito. La notizia arriva dopo il federale dei Comunisti Italiani. Il segretario Fulvio Griffo ha giudicato positivamente il risultato del voto. I insoddisfazioni tra chi s'attendeva conferme per ruoli rivelatisi vincenti in Comune, come per Gianguido Passoni (farà il capogruppo, l'assessore è Dario Ortolano, ex deputato) e Mariangela Rosolen, seconda eletta. Griffo dice che i problemi riguardano il tipo di assessorato: «Hanno smembrato le deleghe di Passoni, a noi è stato tolto il Patrimonio. Vigileremo sulla gestione».

«Sarò il leader dell'opposizione»

Rosso punta sul Comune e si riprende il partito

intervista

Maurizio Trepasse

CLI ultimi quindici giorni li ha passati a Roma. Prima l'insediamento delle Camere poi il tentativo (non riuscito) di diventare sottosegretario nel governo Berlusconi. Adesso Roberto Rosso ritorna sotto la Mole e lancia un duplice messaggio. Il primo interno, rivolto soprattutto al suo antagonista, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo: «È di giocare le mie carte in Piemonte. Ho scelto un ruolo politico. Sono e rimarrò il coordinatore di Forza Italia. Da qui inizia un periodo di collaborazione con chiunque voglia contribuire alla ristrutturazione del partito». Il secondo: «Resto in Consiglio comunale e sono intenzionato a guidare il processo di costruzione dell'opposizione a Sergio Chiamparino».

Onorevole Rosso, anche nel passato si è parlato di un tra lei e Ghigo. Molti dei suoi uomini hanno accusato il Presidente di scarso appoggio in campagna elettorale. Su che cosa costruirà il nuovo tentativo di collaborazione?

«Alcune mie critiche sono state ingenerose. La Regione è un valore

da potenziare per la crescita di Forza Italia e sarebbe folle non sfruttarlo appieno perché c'è lotta tra bande. Non intendo partecipare né fomentare divisione».

Ghigo ha tolto le deleghe a Deodato Scanderebech, si parla di richiesta di dimissioni per i coordinatori provinciali e cittadini. Come risponde?

«Su Deo è stata fatta una scelta di drammatizzazione politica senza che ce ne fosse l'esigenza. Manolino e Franca sono stati eletti all'unanimità. Il problema è un altro. Questa campagna elettorale ha portato alla partecipazione attiva di decine e decine di persone; dobbiamo coinvolgerle nel partito».

«A chi si riferisce?»
«Penso alle persone che hanno scelto di far parte della mia squadra. Al senatore Marcello Pacini, a Mellano, Rossignolo, Piergiorgio Re. Dobbiamo trovare loro una collocazione organica in Forza Italia. Ma questo ancora non basta. Per far crescere il partito è necessario costituire in ogni collegio della Camera una sezione. E poi bisogna valorizzare i 15 consiglieri comunali».

Lei farà il capogruppo?
«Lo decideremo oggi insieme agli amici. Voglio dare il mio contributo alla costruzione e al radicamento dell'opposizione all'Ulivo».



«C'era un patto: io a Torino e lui a governo. Non ha giurato? Una sua scelta»

Onorevole Rosso, perché non è riuscito a diventare sottosegretario?
«C'era un patto con il Comune di Torino e lui al Governo. E poi era difficile trovare un incarico nell'esecutivo che mi consentisse anche di rimanere coordinatore regionale».

Martusciello, il candidato sin-



ENZO GHIGO
«Il presidente ha drammatizzato Scanderebech. Basta polemiche, ricostruiamo»

daco di Napoli e coordinatore della Campania, però è riuscito ad entrare nel governo Berlusconi. Come mai?
«La situazione politica interna di Forza Italia in Campania era diversa, più tranquilla. Una condizione dove l'individuazione del successore di Martusciello può essere mediata».



Da sin., Roberto Rosso, Deodato Scanderebech e Furio Gubatti

Vuol dire che se non è diventato sottosegretario la colpa è delle critiche di Ghigo?
«Con Berlusconi abbiamo deciso che era importante rafforzare e consolidare la presenza politica di Forza Italia a Torino e in Piemonte. Da qui la scelta di un mio ruolo dentro il partito. Non voglio fare polemiche. Sarò un coordinatore-

pompieri».
Costa però non ha giurato. Lei torna in corsa?
«È una questione che riguarda solo lui. Posso dire che con Raffaele ho costruito un bellissimo rapporto e lo voglio pubblicamente ringraziare per come si è comportato durante la campagna elettorale».

RICERCA TESTIMONI. Domenica mattina, alle 6,15, in piazza Pier della Francesca c'è stato un violento scontro tra una Y10 e una Ford Fiesta. Ci sono stati dei feriti, alcuni sono ricoverati in ospedale. Per ricostruire la dinamica dell'incidento, i familiari e la polizia cercano testimoni. Chi avesse assistito alla scena può contattare il numero: 328.8866463.

CONSEGNA GIORNALI. Società ricerca personale per il lavoro di quotidiani a domicilio a Torino da effettuarsi durante il periodo estivo tra le 4,30 e le 7,30, tutti giorni. Per informazioni telefonare lunedì 18 a venerdì 22, dalle 17 alle 19, a questi numeri: 011.434.66.06 e 011.434.19.54.

AUTOSTRADA 55000. Cause i lavori di raddoppio, dalle 7 di oggi alle 16 di domani, la sezione autostradale di Fossano sarà chiusa al traffico in entrata verso Savona.

FUNZIONALI. Oggi, 14,30, a Palazzo Lascaris, convegno su «Le autonomie funzionali. Il dibattito sulla governance in Europa e le riforme costituzionali in Italia» organizzato dal Consiglio regionale con l'Università e l'Unioncamere Piemonte.

MODIFICHE ATR. Da domani le linee 33, 33b, 58 e 58b riprendono il tragitto lungo corso S. Uniti, terminati i lavori del parcheggio sotterraneo. Per favorire il collegamento con Porta Nuova, le linee 58 e 58b percorreranno, in direzione centro, corso Stati Uniti e via Sacchi e, in direzione periferia, via San Secondo e corso Stati Uniti.

APACHE IN COMUNE. Una delegazione del consiglio tribale che raccoglie gli Apache San Carlos e Survival Coalition è stata ricevuta dal vicesindaco Marco Calgaro. Al centro dell'incontro il caso Mount Graham, montagna degli Apache, minacciata dalla costruzione di un osservatorio astronomico.

VIA DON BOSCO. I lavori per il passaggio ferroviario, sarà chiuso al traffico il sottopasso di via Don Bosco nell'area di corso Principe Oddone.

Un punto di riferimento per il vostro Patrimonio.

Una moderna Banca d'Investimenti.

Arzignano: 36071
Corso Garibaldi, 11
Tel. 0444.47.01.11

Bologna: 40124
Via Farini, 11
Tel. 051.29.66.011

Chivasso: 10034
Via Teodoro II, 2
Tel. 011.911.01.11

Cuneo: 12100
Corso Nizza, 2
Tel. 0171.46.71.11

Firenze: 50100
Via del Della Robbia, 24/26
Tel. 055.22.67.111

Genova: 16121
Via XX Settembre, 31/4
Tel. 010.57.67.711

Ivrea: 10015
Via Palestro, 16
Tel. 0125.641.873/4

Milano: 20122
Via Montenapoleone, 10
Tel. 02.77.79.101

Padova: 35137
Via Dei Borromeo, 16
Tel. 049.824.12.11

Pavia: 27100
Piazza Belli, 11
Tel. 0382.37.911

Piacenza: 29100
Via Garibaldi, 11
Tel. 0523.34.84.11

Roma: 00187
Via del Tritone, 169
Tel. 06.69.20.741

Savona: 17100
Via Paleocapa, 16/3
Tel. 019.84.29.501

Thiene: 36016
Via Montegrappa, 6/L
Tel. 0445.80.36.11

Torino: 10121
Via Gramsci, 7
Tel. 011.51.62.411

Treviso: 31100
Via Roggia, 60
Tel. 0422.55.79.11

Venezia: 30124
Pal. Ziani, S. Marco 4934
Tel. 041.27.14.011

Verona: 37100
C.so Porta Nuova, 101
Tel. 045.80.508.11

Vicenza: 36100
Contra' Ponte S. Michele, 11
Tel. 0444.57.81.11

Filiali di prossima apertura:
Alba, Cerea.



Direzione Generale:
Torino: 10121 - Via Gramsci, 7
Tel. +39/011.51.62.411
www.bimbank.it

BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Via Gramsci, 7
Tel. 011.51.62.411 - Fax 011.51.62.610

Una filiale anche a Torino.

Un nuovo modo di essere Banca

Aziende torinesi avevano presentato ricorso chiedendo la gara d'appalto **Palagiustizia, il Tar bozza il Comune** *Ha affidato i servizi all'Aem*

Il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte ha annullato la delibera che un anno fa affidò all'Azienda Energetica Metropolitana la gestione dei servizi di manutenzione del Palazzo di Giustizia. Accolto, dunque, il ricorso presentato da alcune aziende associate all'Unione Industriale.

Non sarà, però, l'ultimo capitolo di questa «vertenza torinese» che si dibatte da quando l'assessore alle Partecipate, Paolo Ferveraro, rese note le intenzioni di dare all'Aem la cura di tutta la cittadella giudiziaria di Vittorio Emanuele. Un incarico da 10 miliardi l'anno, per un lustro. Una spesa complessiva di 50 miliardi per il Comune, e una corrispondente entrata alla nuova spa, di cui la maggioranza è pubblica.

Dapprima (settembre 2000) fu il consigliere comunale (confermato) di Forza Italia, Giuliana Gabri, a sollevare obiezioni sulla scelta. In Sala Rossa invitò l'amministrazione a seguire la via della «d'appalto, «per garantire trasparenza ed efficienza» spesa pubblica», esprimendo anche riserve sul vantaggio economico dell'operazione. La mozione fu bocciata dalla maggioranza di centro-sinistra e dall'11 ottobre 2000 l'Aem cominciò a garantire il compito dato. Gabri, avvocato, si rivolse alla Corte dei Conti, all'autorità di vigilanza sulle opere pubbliche. «Purtroppo anche gli uffici legali - aggiunge il consigliere azzurro - diedero parere favorevole all'azione della giunta».

Le società Iscot, Palmar, Fedus Service Dussmann e Gruppo Goria presentarono ricorso al Tar. Il presidente dell'associazione provinciale Sai (Servizi Ambientali Integrati), Gianluigi Gado, a nome

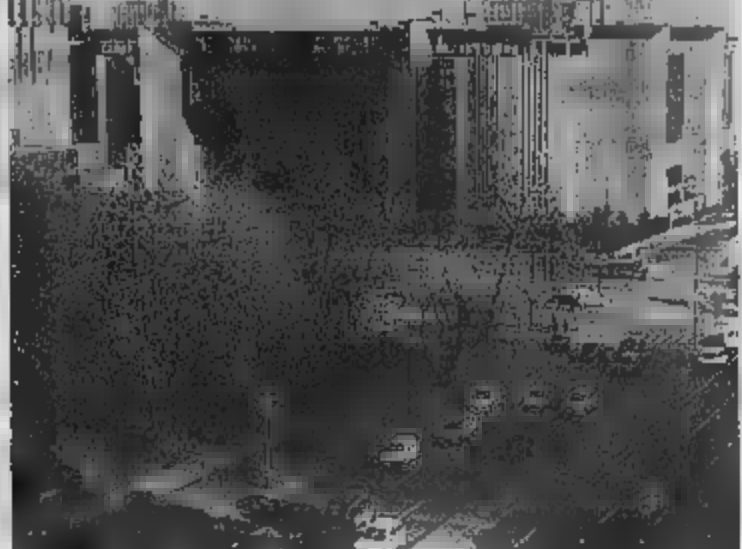
di una cinquantina di aziende, sottolineò le competenze professionali del loro comparto a differenza di quanto potevano assicurare l'Aem servendosi di cooperative, come auspicava il Comune.

«Ora che il Tar si è pronunciato - commenta Gabri - richiedo alla giunta di percorrere la strada mnestra, quella della gara, suddividendo gli appalti per competenze. Uno può far tutto, e bene, specie se non è tecnicamente preparato all'impegno per cui si propone. Difatti, il servizio all'interno degli uffici si è rivelato carente, mi riferisco in particolare alla pulizia, ogni giorno troviamo le aule in condizioni incredibili, da far paura. La critica colpisce i vertici dell'Aem e già ieri ha provocato un sopralluogo. «Non abbiamo riscontrato particolari disagi, non abbiamo ricevuto neppure segnalazioni - dice il direttore generale dell'Aem, Roberto Garbati - ma l'area è vasta e talvolta potrebbero determinarsi disfunzioni, è bene averne conoscenza, per risolverle al meglio».

La questione principale è sul chi dovrà effettuare i servizi. Il presidente della Sai, Gado, sostiene che alle aziende del settore è stata sottratta una consistente possibilità di lavoro e anche l'occasione di valorizzare l'immagine professionale della realtà torinese. «L'incarico del Palagiustizia ha certamente un plus di livello nazionale, ora il Comune ha la possibilità di ridare l'opportunità a chi si è dedicato, di chi lavora in questo campo. Lo facciano azzurro - diedero parere favorevole all'azione della giunta».



L'assessore Paolo Ferveraro, padre della delibera per affidare all'Aem i servizi e la manutenzione del palazzo di giustizia



«Deciderà il Consiglio di Stato»

L'assessore conferma l'incarico da 10 miliardi per cinque anni

Assessore Ferveraro, dopo la sentenza del Tar, negativa per il Comune e per l'Aem, perché non decide di fare la gara per la manutenzione del Palagiustizia?

«Non è la prima volta che il Tar accoglie il ricorso, annulla una delibera, e poi il Consiglio di Stato la riabilita. A nostra volta, noi presentiamo ricorso».

Conoscete le motivazioni della bocciatura?

«Abbiamo deciso il ricorso, ma prima vogliamo conoscere il dispositivo di sentenza del Tar, anche se credo che gli argomenti possano essere solo due».

Quali?

«O non si ritiene che quello affidato all'Aem sia un servizio di pubblica utilità e quindi non rientrerebbe nelle condizioni consentite dalla legge...».

In questo caso che fareste?

«Guardi su questo punto si sono pronunciati i nostri uffici legali dando il via libera, e il Tar verde è stato ridato il 5 aprile scorso dall'autorità di vigilanza sulle opere pubbliche. Inoltre con l'Aem c'è il precedente dell'illuminazione pubblica, quel servizio è stato affidato allo stesso modo».

L'illuminazione, probabilmente, è ritenuta una com-

petenza specifica. Vediamo quella che lei, Ferveraro, definisce la seconda ipotesi di annullamento.

«Una motivazione per l'affidamento del servizio all'Aem. E non ci sarebbe difficile completare l'informazione, un sanabile semplicemente».

In attesa della risposta del Consiglio di Stato, chi garantirà i servizi e la manutenzione al Palagiustizia?

«L'Aem. Il pronunciamento del Consiglio di Stato è rapido. Assumeremo una delibera di incarico provvisorio se sarà».

Una gara richiederebbe tempi lunghi, comunque si dovrebbe dare il servizio pro tempore».

Il Consiglio di Stato confermerà la sentenza Tar?

«Faremo la gara».

Assessore, non crede che gli imprenditori torinesi privati siano stati danneggiati?

«Anche l'Aem è un soggetto privato torinese».

Sentenza

«Il Circolo degli Artisti resta dov'è»

Una buona notizia per lo storico Circolo degli Artisti che, in via Bogino 9, sta combattendo da anni contro lo sfratto da Palazzo Graneri della Rocca. Il Tar del Lazio ha respinto infatti l'ultimo tentativo per farlo sgombrare. Un paio d'anni fa la società Graneri, proprietaria dell'immobile, aveva ottenuto lo sgombero sulla base di una sentenza della Corte d'appello. Sembrava la fine per la sede di via Bogino che, a partire dal 1857, ha gradualmente raccolto un patrimonio di grande valore: oltre 770 gli oggetti d'arte confluiti, tra arredi sontuosi, infissi affrescati, collezioni varie. In suo soccorso è arrivato però nel febbraio un decreto del ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri: in esso riconosceva l'indissolubilità del vincolo tra i saloni raccolti al piano nobile di Palazzo Graneri e il Circolo con tutto il suo patrimonio artistico culturale. Un principio importante accolto con favore dal Direttivo dell'Ente Morale: il ministero stabiliva, nero su bianco, che quegli arredi, quei mobili non potevano essere portati in un altro contesto pur prestigioso. E' quello che ha sostenuto davanti al Tar il professor Claudio Dal Piaz, che ha assistito il Circolo.

«Nessuno può pensare di traslocare la sala Cavour in un altro ambiente, è impensabile anche solo un'idea del genere».

Contro il decreto ministeriale della Melandri aveva presentato ricorso al Tar laziale la proprietà dell'immobile chiedendo di annullare il vincolo imposto al Palazzo. Ma alla fine i giudici amministrativi hanno ribadito che quel concetto di indissolubilità tra edificio e mobili non andava rimesso che il Circolo deve restare dove si trova ora.

Alla Pellerina

Rapinato e ferito

con la siringa

Rapinato e ferito il volto con una siringa da una ragazza a cui avrebbe dato un passaggio. E' accaduto l'altra notte nel parco della Pellerina. Giorgio S., 27 anni, ha visto Antonella S., 26 anni, che stava passeggiando nella zona. Lui, che era in auto, le ha chiesto se voleva un passaggio. La donna è salita, e, percorsi pochi metri, ha preso una siringa insanguinata dalla borsetta e ha costretto il giovane a fermarsi in un angolo del parco. «Diammi i soldi, il cellulare, l'orologio, tutto...», ha detto. Giorgio S. ha cercato di opporsi e di spingere fuori dall'auto la ragazza; per tutta risposta Antonella S. avrebbe colpito al volto il giovane torinese con l'ago della siringa.

Dopo, il racconto confuso. Antonella S. sarebbe scesa dall'auto con il bottino allontanandosi a piedi per raggiungere il fidanzato, Luigi A., 27 anni, che l'aspettava nei dintorni. La vittima, ancora sotto choc, l'ha seguita ed è riuscito a richiamarla. L'attenzione di una volante che stava controllando la Pellerina. I poliziotti hanno subito fermato la coppia per rapina e lesioni e li hanno poi trasferiti in questura.

Giorgio S. li ha riconosciuti senza problemi. Gli agenti hanno poi accompagnato in ospedale dove è stato medicato per i tagli profondi sul viso, in particolare sul mento e vicino alla gola ed è stato sottoposto alle analisi del sangue. Il giovane teme di essere rimasto contagiato dall'Aids per il sangue contenuto nella siringa da insulina utilizzata come arma. Sull'episodio, però, sono ancora in corso le indagini della polizia per chiarire alcuni aspetti ancora misteriosi. Antonella S. ha tenuto a precisare di «non essere una prostituta».



Punto, Seicento, Panda

Venerdì 15
sabato 16
domenica 17

garantite Autoexpert
con pochi mesi,
pochi chilometri,
a condizioni
vantaggiose
e finanziamenti
personalizzati
SAVA in sede.

Orario continuato 9-19

**2° WEEKEND DELLE CITY-CAR AZIENDALI.
APPROFITTAENE.**

AUTOMERCATO DELLA SUCCURSALE FIAT DI TORINO
Corso Giulio Cesare, 360 - Tel. 011 2221601

FIAT

Portate la vostra Volkswagen a casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà assistere
meglio di noi.
Il servizio ispezione programmata
per esempio: minuziosi controlli
e operazioni per riparare quello
che non va e prevenire quello
che non andrà.

Service Volkswagen.



www.volkswagen-italia.com

Portatela da:

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.779.66.230

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

in Torino

La situazione rischia di aggravarsi con l'apertura dei cantieri dell'Alta Velocità e delle Olimpiadi

E' allarme per gli infortuni sul lavoro

Piemonte al terzo posto in Italia

Maurizio Trepiano

L'ultima vittima di un incidente sul lavoro aveva 55 anni. Si chiamava Innocenzo Pisano. E' morto martedì in un cantiere in Val di Lanzo. Il suo caso è adesso diventato un fazzoletto in mano ai tecnici della prevenzione ambiente di lavoro delle Asl numero 6. Loro fanno parte dei 149 ispettori che su tutto il territorio regionale si occupano di prevenzione, controllo e indagini, con funzione di polizia giudiziaria, in materia di infortuni sul lavoro. Nel 1999 in Piemonte ne sono stati denunciati all'Isall quasi 83.500, di cui 114 mortali e oltre 2000 con un'invalidità permanente superiore all'11%. Numeri che collocano il Piemonte al terzo posto in Italia per incidenti. Ieri alcuni loro rappresentanti hanno consegnato ai consiglieri regionali membri della Commissione un documento dove chiedono all'assessore Antonio D'Ambrosio, e alla Giunta di adeguare gli organici - «in servizio con un terzo delle persone che dovrebbero servire», spiega Mario Marchio, membro della Commissione regionale che i tecnici dello S.P.R.E.S.A.L. - a gli stipendi.

Spiega Marchio: «Nel 1999 nella Regione Piemonte si sarebbero dovute effettuare inchieste su 4160 infortuni. Nei programmi di lavoro proposti dalla Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte ai Servizi di Prevenzione Sicurezza Lavoro delle Asl, si ipotizza un

impegno medio di 7 giorni ad opera per lo svolgimento di una inchiesta infortunio grave. Aggiunge: «Dunque per dare una risposta in tempi adeguati alle richieste autorizzative, agli esposti, alla attività di informazione ed assistenza all'utenza, alla partecipazione ai programmi regionali su specifiche attività (es. edilizia), e soprattutto alla prevenzione servirebbero almeno altri 250 tecnici».

Il dato su tutti: i 20 ispettori della provincia di Torino nel 1999 si sono occupati di 9399 infortuni, 67 inchieste, 1034 casi di malattie professionali e oltre 56 mila controlli in genere. Commenta Marchio: «Con questi numeri si può pensare di avere il tempo materiale per prevenire gli infortuni con le dovute ispezioni? Nei prossimi anni ci saranno i cantieri delle Olimpiadi e dell'Alta Velocità ferroviaria. Il lavoro aumenterà. La Direzione regionale della Sanità pubblica ha predisposto e sta predisponendo piani di controllo ben fatti dal punto di vista tecnico ma resta un problema: chi li attuerà visto la carenza di organico e lo scarso riconoscimento economico?».

Che succederà adesso? Il caso Pisano è entrato nell'agenda dell'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio. A lui è rivolta la richiesta degli ispettori. La Giunta dovrà tener conto anche del pressing dell'opposizione. Secondo i consiglieri regionali da presentarsi all'audizione (Riggio, Suino, Mani-

Placido) gli ispettori hanno tralasciato un quadro che provoca più di una preoccupazione. Soprattutto per la Provincia di Torino dove la situazione, a detta degli stessi tecnici, è destinata ad aggravarsi per l'apertura di nuovi cantieri legati alle Olimpiadi del 2006 e all'Alta Velocità. Da qui l'auspicio che le giuste richieste contrattuali espresse dalla rappresentanza vengano accolte e che venga al più presto approvata la proposta di legge sugli infortuni sul lavoro presentata in Consiglio regionale dal gruppo Ds, che prevede tra l'altro il rafforzamento della prevenzione.

Il cantiere di Garmagnano dove ha perso la vita Innocenzo Pisano, ultima di una lunga serie di disgrazie sul lavoro che ha interessato il Piemonte, che si trova al terzo posto nella classifica degli incidenti.



Gli ispettori: organici da rivedere

«Siamo sommersi dalle pratiche. Necessario adeguare gli stipendi»

«Quanto guadagnano al mese? Senza l'indennità di reperibilità circa 2 milioni di lire. Il tutto per un lavoro complesso che va verificato della sicurezza dentro i tunnel del Frejus o all'interno di un panificio o degli operatori di videoterminali. Parola di Mario Marchio, tecnico in servizio all'Asl 5. Racconta: «Per fare questa professione è richiesto un alto livello

di professionalità senza però ottenere nulla in cambio. Adesso è ora di adeguare e migliorare le nostre condizioni di lavoro e gli stipendi. In che cosa consiste la sua attività? Abbiamo la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria. Ciascuno di noi firma e si assume la responsabilità di provvedimenti trasmessi all'autorità giudiziaria e adottati nei confronti di piccole, medie e grandi imprese».

In concreto? Il nostro intervento può portare a chiusure, sequestri, lavori di adeguamento che richiedono specifiche conoscenze in materia e che possono creare seri ostacoli ad un'attività ed ai suoi dipendenti. Decisioni che a volte paghiamo in prima persona ma senza adeguato riconoscimento. I conti sono presto fatti: i nostri titoli di studio valgono uno stipendio di poco superiore a quello di un operaio ma inferiore alla busta paga di un impiegato delle Poste. Ma questo è solo un aspetto. C'è dell'altro? «Siamo sommersi dalle prati-

che, dalle richieste di controlli, da notifiche e verbali. Come si può avere anche il tempo materiale per prevenire gli infortuni con le dovute ispezioni? Quali sono le vostre richieste? «Per evitare la fuga del personale, soprattutto i giovani, è necessario da subito l'attribuzione della posizione organizzativa all'articolo 2 del contratto nazionale di Lavoro che ci sembra ben corrispondere allo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità. Poi è necessario rivedere le dotazioni di organici delle Asl, programmando l'assunzione di nuovi tecnici della prevenzione dei luoghi di lavoro».

Dopo la raccolta di tremila firme promossa da Forza Italia che chiedeva più pattuglie nelle ore notturne

«Affidamento in sicurezza a vigilantes privati»

Provocatoria proposta in Consiglio del sindaco di Collegno

Paolo Romano
COLLEGNO

polizia e carabinieri bastano il Comune ricorre ai vigilantes privati. Questa, in sintesi, è l'ipotesi provocatoria del sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio. Martedì sera, in consiglio comunale, Forza Italia ha presentato una petizione firmata da più di tremila cittadini. La richiesta è semplice: più pattuglie in giro durante le ore notturne.

E' che si verifica il maggior numero di reati - dice Franco Tenivella, promotore della raccolta e consigliere della Casa della libertà - E con 50 milioni al mese si possono assumere tre vigili, per fare la ronda dopo mezzanotte.

E gli esempi di microdelinquenza vengono snocciolati dai colleghi di Tenivella. Vie che diventano piste automobilistiche, giardini usati come luoghi di spaccio, quartieri a rischio. Il sindaco ascolta paziente, poi replica: «Premettiamo che non è compito dell'amministrazione

CONDANNATO VICECOMANDANTE DEI VIGILI

Condanna di un anno e 6 mesi per il vicecomandante dei vigili di Collegno, Marco De Vita. Pene inferiori, da un anno e mezzo ad 8 mesi di carcere, per altri quattro colleghi. Finiti tutti in tribunale per vicenda che risale all'agosto '97 e con accuse che andavano dalla truffa, alla calunnia, al falso reato caduto in aula. De Vita e due vigili multarono un ex pilota che si trovava in auto con una donna, zona vietata alla circolazione. Pagata la contravvenzione, l'ex pilota s'accorse che qualcosa non quadrava: aveva pagato subito la multa, ma scoprì che la cifra sul foglio era diversa. Chiese spiegazioni al comando. Non le ottenne e anzi iniziò da allora una battaglia con accuse di calunnia da ambo le parti. Battaglia conclusa con il processo ai vigili e la condanna in prima sezione del tribunale. I giudici hanno creduto in pieno alla ricostruzione del vicecomandante. Stupino e alle dichiarazioni dell'ex pilota. I vigili (difesi dagli avvocati Mitton e Davico Benito) hanno ottenuto le generiche prevalenze e lo sconto del rito abbreviato.

ne garantire l'ordine pubblico. Effettarlo significa fare un errore clamoroso - spiega -. E poi non accetto l'idea che la nostra sia una città abbandonata a se stessa.

Ma i consiglieri di opposizione non demordono. «Gli agenti di polizia municipale devono essere liberati dalle pastoie del-

le pratiche amministrative e intervenire sulla strada», dice Tenivella.

E D'Ottavio ribatte: «Lo abbiamo già fatto. Il problema è che Collegno negli anni è diventato una grande quanto Asti, ma ha lo stesso potenziale di agenti e di carabinieri di un paesino. E il sindaco snocciola le cifre: 40



Il sindaco Umberto D'Ottavio

vigili urbani, 16 carabinieri e 47 poliziotti (che coprono però anche Rivoli e Grugliasco, ndr). Questo il potenziale per difendere i suoi concittadini. E parte provocazione.

«Tanto per fare un esempio, la Telecontrol dispone di 140 uomini e 35 volanti - afferma D'Ottavio -. E hanno una sala

operativa da fare invidia a quelle delle nostre caserme. Assumere tre civili non basta a garantire la copertura dopo mezzanotte, ce ne vogliono almeno sei. E così superiamo di molto i 50 milioni previsti da Tenivella. Poi li abbiamo sul campo solo tra un anno, con i vigilantes l'effetto sarebbe immediato».

Insomma, deve essere che sia rapida e forse meno cara. L'amministrazione, attendendo l'arrivo della petizione, ha prolungato l'orario dei suoi vigili fino a mezzanotte, ma a una richiesta di copertura totale non può che rilanciare.

«La mia non è una boutade, si continua con questo vuoto, questa carenza di forze dell'ordine lo farò - assicura -. Anche perché ho l'intenzione che sia un'immagine della mia città come di un piccolo Bronx. E prima che qualcuno pensi a formare lingue squadre - cangeli - notte D'Ottavio assume i vigilantes».

Ieri a None

Assemblea dei dipendenti del «Macello»

NONE. Assemblea ieri al «Macello» di None dopo l'annuncio della cassa integrazione per i 54 dipendenti. Obiettivo delle trattative con i proprietari, le Industrie Riunite Campagnolo di Piobesi, superare la crisi che ha colpito uno dei più grandi e moderni impianti per la macellazione di suini. «La scelta di sospendere le lavorazioni è inserirsi nell'ambito di complesse trattative per il rilancio dell'attività, a volumi prossimi alla saturazione della capacità produttiva, da attuare in partnership con primarie industrie di macellazione, italiane ed estere», spiega l'azienda. «Lo stabilimento di Piobesi non ha subito alcuna influenza negativa poiché la sospensione della macellazione inciderà sulla fornitura di carne al salumificio. In più le previsioni sono di crescita: quindi nessuna ripercussione occupazionale. Parole rassicuranti per i sindacati. «Siamo soddisfatti, c'è grande disponibilità. Due però i punti: uscire in tempi brevi e garantire l'anticipo della cassa integrazione», dice Fedele Mandarano, Flai-Cgil.

TRANA, REFURTTVA. I carabinieri di Avigliana hanno trovato a San Bernardino di Trana, dietro ai cassonetti dell'immondizia, giocattoli per venti milioni, rubati in un negozio di Roletto nel Pinerolese. I malviventi, durante la notte, sono entrati nel negozio «La Palla» poi, mentre si recavano a Giaveno, forse sono stati costretti ad abbandonare il materiale, consistente in otto play station e oltre cento giochi.

SAVONERA, III. E Savonera si inventa località turistica. Da alcuni giorni, infatti, è nata una Pro Loco nella frazione di Collegno prima assemblea è nominato un comitato direttivo, con presidente Giuseppe Bariani, è stato votato lo statuto che ha i suoi principi promuoventi il turismo, lo sport e le manifestazioni nel quartiere.

PENSIONATI. Liliano Cavallo, segretario nazionale dei pensionati per l'Europa, in merito alla indagini della Procura su due liste con gli stessi sottoscrittori, ricorda la completa estraneità del partito che anzi è stato gravemente penalizzato da questo episodio e presenza di liste civette.

RAIUNTE RIVOLTA. E' fermato a bordo della sua Golf mentre guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti in corso Allamano E i vigili urbani di Grugliasco gli ritirano la patente G.S., 34 anni torinese, già avuto due sospensioni per guida in stato di ebbrezza.

SINDACALISTI DELLA FERGAT DI RIVOLI, ditta produttrice di cerchioni, hanno espresso forte preoccupazione per il futuro dei dipendenti dell'azienda. «Crediamo che gli investimenti prospettati dalla ditta per i prossimi anni non diano garanzie per un rilancio sul mercato» hanno affermato le Rsi dopo l'incontro avuto ieri.

SETTIMO, ARRESTATO. I carabinieri di Settimo Torinese hanno arrestato Shah Trabelsi, 40 anni, residente a Torino in corso Vercelli 28, sorpreso in via Porpora con 8 grammi di eroina. L'uomo è finito in carcere alle Vallette con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio.

CAVOUR, FURTO. Ieri i carabinieri hanno arrestato Walid Adil, un marocchino di anni 14 che a Torre Pellice in via Volta 14 che la complicità di due minorenni E.K. e M.W. aveva sottratto 900 mila lire dal portafoglio di un pensionato sessantenne. L'accusa è furto aggravato. Il denaro è stato poi ritrovato sotto un'auto, dove è stato gettato dai tre quando si erano conto che le loro mosse erano state notate dai vigili urbani.

LUSERNA, LADRO. E' stato sorpreso dai carabinieri mentre rubava, dalla Polo di Bruno Spiga, un'automobile in via I Maggio. Per Calò Natale di 40 anni residente a Torino in Corso Giulio Cesare 76, sono scattate le indagini.

EXILIES. Dopo alcuni lavori di restauro, ha riaperto le porte a tutti gli appassionati della montagna lo storico rifugio Levi Molinari, meglio conosciuto come «Marianina Levi». A gestirlo sono Tiziana Di Martino e Marco Pozzi, qualificato accompagnatore naturalistico. Il rifugio, di proprietà del Cai Torino, ha 46 posti letto e accoglie sala dove si possono gustare ottimi piatti casalinghi.

Chieri, sono romeni

Razzia nei negozi del supermarket

CHIERI. Hanno fatto razzia nei negozi del centro commerciale Gioiolo a Chieri rubando quello che gli capitava fra le mani, dai giubbotti ai profumi, sotto lo sguardo impotente dei titolari. Cinque giovani romeni, tre uomini e due donne, hanno pensato di servirsi da soli. Il terzo pomeriggio, mentre i punti vendita del centro commerciale di via Conte Rossi di Montebelluna erano ancora tutti aperti, hanno infranto un paio di vetrine e poi sono entrati nel magazzino Montebello, nel Motorshop, infine nella profumeria Sintra. Ma appena fuori dal Gioiolo sono stati bloccati con la refurtiva in mano da quattro pattuglie dei carabinieri di Chieri, avvisati da un dipendente del centro commerciale. In manette per furto sono finiti Gica Flori, 40 anni, Costanza Flori, 34 anni, Elena Pop, 27 anni, Cristi Andriuc, 22 anni, e Marian Vasilescu, 28 anni, tutti romeni, clandestini, già segnalati alle forze dell'ordine. Anche la loro storia è risultata rubata.

Il centrodestra ha vinto le elezioni al ballottaggio

La nuova giunta si presenta questa sera a San Mauro

SAN MAURO

Primo consiglio comunale stasera alle 21 a San Mauro Torinese, convocato dal sindaco del centrodestra Giacomo Coggiola, eletto nel ballottaggio del 27 maggio. La maggioranza è composta da 7 esponenti di Forza Italia, 3 di San Mauro Domani e 2 di An; l'opposizione vede 5 Ds, 1 Rifondazione Comunista, 1 Cod-Cdu e 1 Margherita. Nel corso della seduta il primo cittadino giurerà davanti all'assemblea, poi verranno eletti il presidente ed il vicepresidente del consiglio, quindi verrà presentata la nuova squadra che comporrà la Giunta comunale e le linee programmatiche di governo locale. Verrà nominata anche la commissione elettorale e designati i membri della commissione preposta alla formazione degli elenchi dei giudici popolari di Corte d'Assise e d'Appello. Intanto si conoscono già i nomi della squadra di assessori che

la nuova giunta sanmauresa. Giacomo Fortes che è anche vicesindaco, si occuperà di finanze e bilancio, patrimonio, tributi, affari istituzionali, servizi informatici, demografia, cimenterie e educativi, politici del lavoro e dell'occupazione. A Manuela Arietti (Fl) andranno commercio, industria, agricoltura, artigianato, polizia amministrativa, sport, cultura e tempo libero, gemellaggio, ecologia e ambiente, trasporti. Rita Bura (An) si occuperà di affari sociali, politica socio-assistenziale e rapporti con gli enti competenti. Roberto Filone (An), urbanistica, edilizia pubblica e privata. Santo Carvelli (San Mauro Domani), lavori pubblici. Roberto Olivero (Cod-Cdu), aspirante a sindaco che al ballottaggio ha appoggiato Coggiola, avrà la programmazione e il coordinamento delle grandi opere e degli interventi di protezione e messa in sicurezza del territorio, protezione civile. (d. and.)

Un affare da decine di miliardi, venti gli arrestati: l'operazione dopo un controllo della Polstrada

Sospeso traffico internazionale di auto rubate

Dal Piemonte venivano riciclate e rivendute in Africa e nei Balcani

Torino al centro di un traffico di auto rubate in Piemonte, riciclate, e rivendute in Africa e nei Balcani. Una folla, nel due anni in cui è durata l'inchiesta, di trenta berline di grossa cilindrata al rubate e trasferite all'estero. Un business da decine di miliardi. L'indagine fu avviata per un controllo stradale di Amaro (Udine) nell'aprile '99. Allora fu fermata una Mercedes appena rubata a Torino, con documenti e targhe abilmente falsificate. Oltre 1.500 le auto di grossa cilindrata rubate in Italia, del valore complessivo di oltre 75 miliardi. Venti gli arresti che dovranno rispondere di associazione per delinquere finalizzata al furto, al riciclaggio, alla produzione di documenti falsi e all'esportazione clandestina di automobili. Otto sono stati sorpresi alla guida di automobili rubate mentre tentavano di attraversare il confine fra Italia e Austria, nelle zone Tarvisio. Cinque

persone sono tuttora latitanti. Nell'ambito della stessa inchiesta, avviata due anni e mezzo fa, dopo la scoperta di alcune auto rubate, sono sottoposte a indagini altre 17 persone per varie ipotesi di reato. Secondo l'accusa le auto venivano rubate a Torino e Milano; venivano trasportate ogni settimana nell'ex Jugoslavia e nell'

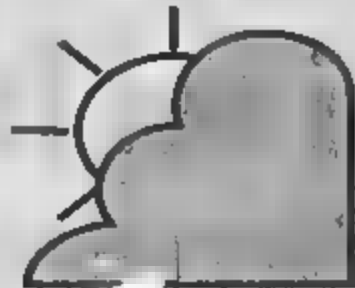
presunti boss, in vacanza a Lampedusa. Gli altri sono Milan Uskokovic, jugoslavo, di 39 anni, Torino; Silvano Federico Cappello, di 53, di Zaie (Torino), autotrasportatore; Antonio Manzo, di 33, di Saviano (Napoli); Giovanni Marocco, di 37, di Pontenarica (Bergamo); Rashid el Kortobi, di 35, marocchino, Torino (lavorava ai mercati generali); Karim Bennoune, di 29, marocchino, Torino; David Bejjak, di 25, di Zignone (Slovenia); Ivan Duspars, di 35, di Zagabria (Croazia); Petar Petrovic, di 56, jugoslavo, con documenti francesi; Dragoslav Odic, di 41, jugoslavo; Liubomir Dragosavljevic, di 39, sloveno; Jurisic Jo, di 26, tedesco, Bosnia; Branko Sajic, di 41, residente in Svizzera; Abdelkarim Elidrisi, di 35, marocchino, di Cuoco; Kurt Fox Karlheinz, di 59, tedesco; Peter Bruno Masching, di 48, tedesco; Fred Kretschmar, di 41, tedesco, residente in Bosnia. (m. m.)

E' PREVISTO

QUANTO MANCA A...

Entro la fine di giugno (fra 16 giorni) partiranno i lavori per la sistemazione del plateale del mercato di corso Svizzera nel tratto compreso fra piazza Perotti e via Nicola Fabrizi. La spesa totale preventivata è di 4 miliardi.

L'intervento comprenderà lo stesso tipo di «lifting» che ha subito il mercato di corso Racconigi (ristrutturazione della banchina alberata e creazione di nuovi servizi).



TEMPERATURE DI MAX MIN 13,1

Almeno fino a venerdì si prevedono condizioni di bel tempo su tutto il Torinese, con cielo soleggiato e parte una nuvolosità cumuliforme che coronerà la dispiuviale alpina con qualche precipitazione serale. Ieri in città tempo bello con deboli piovosce pomeridiane, 25,9 gradi di massima, 13,1 gradi di minima e 35% di umidità. Tempo discreto l'anno scorso, ma molto umido, con 24,2 gradi di massima, 16,9 di minima e 75% di umidità.

ACCADDE IERI

Il 14 agosto del 1940 la regolamentazione dei prezzi e dei salari iniziata nel 1936 si trasforma in blocco, quella che continua a crescere è l'inflazione che erode drammaticamente il potere di acquisto delle famiglie. Se nel '36 il costo della vita (fatto 100 il 1913) 368 e il salario reale 108, nel '39 la forbice era già arrivata a 453 e 105, nel '40 a 529 e 107, nel '41 a 612 e 100. Infine nel 1943 i salari reali erano arrivati addirittura a 68 e il costo della vita a 1.188.

Le proposte per un impiego in affitto

Dalle società di lavoro interinale centinaia di occasioni

Sono, ogni giovedì, centinaia le proposte di impiego che arrivano dalle società interinali che operano in città e provincia. Altre offerte possono essere valutate contattando direttamente le società delle quali diamo l'elenco e i indirizzi.

AD INTERIM

N. 1 Operai addetti piegatrici (min. esperienza, turni). Zona: Settimo.
N. 1 Verniciatore (esperienza). Zona: max 35 anni. Zona: Torino.
N. 2 Diplomatici in informatica (conoscenze sistematiche o esperienza). Zona: Torino.
N. 3 Laureati (in economia o ingegneria gestionale, con esperienza aziendale). Zona: Venezia.
N. 1 Ragioniere (esp. partita doppia, basi di controllo di gestione, PC). Zona: Avigliana.

ADECCO (area nord)

N. 5 Grafici (23/35 anni, Odsess, Freehand, Photoshop). Zona: Torino. Tel. 011/4330410.
N. 5 Programmatori C/Visual Basic junior (20/30 anni, anche neodiplomati). Zona: Torino. Tel. 011/530895.
N. 30 Operai (turni, milite assottito). Zona: Collegno. Tel. 011/4033826.
N. 3 Carrozzeri (21/35 anni, esp. pluriennale). Zona: Avigliana. Tel. 011/9342953.
N. 20 Operai (esp. settore metalmeccanico, turni). Zona: Ciriolo. Tel. 011/4520051.

ADECCO (area sud)

N. 5 Carrellisti (21/35 anni, milite assottito, esp.). Zona: Rivoli. Tel. 011/953192.
N. 1 Impiegata add. logistica (20/35 anni, ottimo tedesco). Zona: Villanova d'Asi. Tel. 011/941138.
N. 1 Operai generici (20/35 anni, turni). Zona: Benigno, Chivasso. Tel. 011/9101975.
N. 5 Assistenti EDP (ottimo Office, Linux, nozioni sistematiche e programmazione). Zona: Cambiano. Tel. 011/6488729.
N. 5 Add. macchine utensili (18/30 anni, perito o qualifica o esp.). Zona: Pinerolo. Tel. 0121/393561.

ALI

N. 100 Operatori Formula Bingo (diploma superiore o laurea, età max 35 anni, turni e festivi). Corso di formazione gratuito. Tel. 011/2386138, fax 011/2386146.
N. 10 Operatori Bingo Snack (dipl. superiore o laurea, libretto sanitario, alla REC, turni e festivi). Tel. 011/9536612, fax 011/9536613.
N. 10 Programmatori ed analisti programmatori (ambiente Host, linguaggio Cobol e data base DB2). Zona: Torino. Tel. 011/5806095.
N. 20 Magazzinieri/addetti macchine (18-25 anni, turni). Zona: Nichelino. Moncalieri.
N. 3 Operai generici (tomitori, fresatori, montatori, rettificatori, assemblatori, turni). Zona: Torino, Rivoli. Tel. 011/2386146.

ALLBECOM

N. 1 Appart. categorie protette (ri-

chiesta percentuale di invalidità, buon inglese, esp. commerciale-amministrativa). Zona: Brandizzo.
N. 1 Assistente uff. personale (30-35 anni, esperienza, ottimo inglese e Ms-Office). Zona: Ciriolo.
N. 1 Contabile (esp. in contabilità generale, banche, IVA, bilancio). Zona: Torino.
N. 1 Add. paghe contributi (gest. personale, elaborazione cedolini: Osa-Paghe e Microtel). Zona: terza cintura sud.
N. 1 Add. qualità (30-35 anni, studi tecnici, buon francese, esperienza settore metalmeccanico). Zona: Ciriolo sud.

N. 2 Analisti informatici (min. esp., Cobol). Zona: Torino.
N. 1 Escavatore (pal. E, esp.). Zona: Torino.
N. 1 Funzionario commerciale (per ufficio interno, dipl. o laurea materie umanistiche). Zona: Torino, Ivrea.
N. 2 Imp. primaristi (ragioneria, supporti informatici, contabilità, prima nota, 20-30 anni). Zona: Torino centro.
N. 1 Saldatore (anche breve esp.). Zona: Ciriolo.

CREYF'S INTERIM

Operai add. macchine (21-35 anni, automobili). Zona: Torino e cintura. Tel. 011/6536011.
Segr. di direzione (buon inglese e tedesco, esp.). Zona: cintura nord. Tel. 011/241111.
direttore commerciale (per assicurativa, Excel, dipl. o laurea). Zona: Torino centro.
Contabile (esp., fatturazione extra-intra CEE). Zona: Torino sud. Tel. 011/6536011.
Imp. gest. ordini (settore auto, esp., inglese). Zona: Torino. Tel. 011/4058901.

N. 30 Informatici/programmatore junior

(disponibili a corso di formazione gratuito). Zona: Torino. Tel. 011/3161858.
N. 7 Saldatori/carpentieri (fio continuo ed elettrodo, 20-45 anni). Zona: Torino e prima cintura. Tel. 011/3161858.
20 Operai (produzione, magazzino, presse, fonderia, assemblaggio, tornitori, fresatori, addetti macchine a C.N.). Zona: Torino e prima cintura. Tel. 011/2680049.
2 Ragionieri per ufficio amministrativo (prima nota, partita doppia, contabilità generale). Zona: Caselle. Tel. 011/2680049.
10 Operai (disp. full time, part time e turni, automobili, 25/40 anni). Zona: Caselle. Tel. 011/2680049.

EASY JOB

N. 3 baristi (20-25 anni, esp. in caffetteria, libretto sanitario). Zona: Torino.
N. 2 Ragionieri (19-25 anni, milite assottito, min. esperienza contabilità generale, Office). Zona: cintura nord Torino.
N. 10 Addetti macchine (21-40 anni, esp. stampaggio/assemblaggio parti meccaniche, turni). Zona: cintura.
N. 250 Inventaristi (18-35 anni, libretto sanitario, disp. sabato, domenica eventuale orario notturno). Zona: Torino.

N. 8 Fresatori (20/40 anni, montaggio macchine utensili, disegno e strumenti misura). Zona: Torino e cintura.

N. 15 Neolaureati (o laurea breve) in ingegneria informatica, elettronica, fisica (militaristi, inglese). Zona: Torino.
N. 15 Laureati o diplomati in informatica (max 35 anni, attività Help-Desk, assistenza centri lavoro). Zona: Torino.
N. 5 Segretarie (direzione laurea, pacchetto Office, Internet, posta elettronica). Zona: Torino.
N. 3 Montatori meccanici (esperienza anche breve, disegno meccanico). Zona: Torino ovest.
N. 1 Add. Impianti soffiaggio materie plastiche (esperienza nel ruolo, anche breve). Zona: cintura sud-ovest Torino.

ETICA

N. 2 Impiegati (dipl. superiore, per assistenza commissionamento merci, min. esperienza). Zona: Volpiano.
N. 2 Impiegati (assistenti) uscita merci magazzino, min. esperienza). Zona: Volpiano.
N. 5 Operai (all. presse, min. esperienza). Zona: Santhia.
N. 5 Operai (esp. assistenza tecnica magazzino, settore metalmeccanico). Zona: Collegno.
N. 20 Magazzinieri (min. esperienza movimentazione merci, part time). Zona: Volpiano.

EUN

N. 1 Add. controllo qualità (conoscenza in ambito meccanico, 24/27 anni). Zona: Torino Est. Tel. 011/2740749, fax 011/2237826.
N. 1 Add. paghe e contributi (dipl. con esperienza, a part-time, min. esperienza). Zona: Torino. Tel. 011/6523017, fax 011/6523050.
N. 2 Impiegati commerciali (buon inglese, min. esperienza come impiegato commerciale, ragioneria). Zona: Torino. Tel. 011/7770253.
N. 3 Venditori (24/26 anni, minima esperienza). Zona: Torino. Tel. 011/7770253.
N. 1 Programmatori macchine CNC (linguaggio ISO). Zona: Torino. Tel. 011/6523017, fax 011/6523050.

G.E.V.

N. 5 Tornitori/fresatori, a C.N. e/o tradizionale (min. esperienza). Zona: Torino e cintura. Tel. 011/3828617, fax 011/3802126.
N. 10 Operai generici (add. macchina, turni). Zona: Villanova d'Asi e provincia di Torino. Telefono 011/3828617, fax 011/3802126.
N. 5 Impiegati contabili (prima nota, fatturazione, clienti/fornitori, liquidazioni IVA). Zona: Torino e provincia. Tel. 011/3828617, fax 011/3802126.
N. 5 Periti elettronici, informatici, meccanici (esperienza nel disegno CAD). Zona: Torino e provincia. Tel. 011/3828617, fax 011/3802126.
N. 2 Verniciatori industriali (esp. verniciatura a spruzzo e miscela colori). Zona: Vinovo. Tel. 011/3828617, fax 011/3802126.

G.I. Lavoro Temporaneo

N. 5 contabili (Co. Ge., partita doppia, bilancio oppure paghe e contributi). Zona: Torino e cintura nord. Tel. 011/5178581.
N. 1 saldatore (esp. saldatura tig). Zona: Torino nord. Tel. 011/2876515.
N. 20 Operai generici (autotornitori, min. esp., add. assemblaggio, stampaggio plastica/lamiera, add. presse e confezionamento, età 20/40 anni). Zona: Collegno, Grugliasco, Orbassano, Cascine Vecchie. Tel. 011/4157239.
N. 1 Operatore macchine movimento terra (minima esp. come carrellista, patente C, autotornitori). Zona: Cambiano. Tel. 011/6402884.
N. 30 Operai (settori gomma, metalmeccanico, stampaggio lamiera, turni, autotornitori). Zona: Chivasso. Tel. 011/9107176.

ITALIA LAVORO

N. 10 Vice-responsabili di negozio (25-35 anni, esp. settore abbigliamento o calzature). Zona: Torino e prima cintura.
N. 1 qualità (perito meccanico o equivalente, esp. rilevazione, misurazione e collaudi pezzi, norme ISO 9002). Zona: Torino nord.
N. 4 Elettrecisti (esp. cablaggio quadri elettrici). Zona: Torino.
N. 1 Geometra (esp. gestione immobili, perizie, PC). Zona: Torino.
N. 1 Impiegato (laurea in economia e commercio, conoscenza calcoli finanziari, Excel, esp. in società di leasing). Zona: Torino.

KELLY SERVICES

N. 10 Periti meccanici (20/30 anni, anche neo-diplomati, autotornitori, foratura in controllo qualità). Zona: Brandizzo. Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.
N. 3 Assistenti di poltrona per studio medico dentistico (anche prima esperienza, 18/30 anni, autotornitori). Zona: Torino centro e Nona. Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.
N. 10 Ragionieri (max 25 anni oppure con esperienza contabilità ordinaria, AS400). Zona: Torino. Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.
N. 3 Progettisti hardware (ingegnere elettronico indirizzo TLC, anche neolaureati). Zona: Torino. Tel. 011/3828220, fax 011/3828227.
N. 5 Segretarie (ottimo inglese/francese, max 25 anni, ragioneria o perito aziendale). Zona: Torino centro. Tel. 011/3828220, fax 011/3828227.

LT Lavoro Temporaneo

Elettrecisti (specializzati impianti civili, con esperienza). Zona: Torino.
Neodiplomati ragionieri (buon francese, PC, per contabilità aziendale). Zona: Torino.
Tecnici disinfezioni (esperienza settore, max 40 anni). Zona: Torino. Tornitori (esperienza tornio tradizionale e verticale, max 35 anni). Zona: Torino.
Auristi/operai (max 40 anni, patente B, esperienza). Zona: Torino.

MANPOWER AREA NORD

N. 40 Operatori call (dipl. o laurea, PC, turni, max 35 anni). Zona: Rivoli. Tel. 011/4379915.
N. 5 Carpentieri metallici (esp. macchine a C.N., utilizzo punzonatrici). Zona: Leini. Tel. 011/8005229.

N. 1 Capo contabile (esp. contabilità generale, fatture INTRASTAT, Office, remot banking). Zona: Givoleto. Tel. 011/4593104.
N. 2 Manutentori meccanici/elettrici (esperienza, turni). Zona: cintura. Chivasso. Tel. 011/9114511.
N. 3 Meccanici auto (esp., conoscenze da elettricista). Zona: Malbi.

Sud

N. 1 Tecnico macchine C.N.C. (programmi linguaggio ISO con programmi CAD/CAM). Zona: Torino. Tel. 011/6692860.
N. 3 Impiegati contabili (ragioneria, intrastat, inglese). Zona: Grugliasco.
N. 50 Operai generici (periodo estivo, max 35 anni, turni). Zona: Poirino. Tel. 011/9427911.
N. 2 Impiegati amministrativi (esp., PC, programma Osa paghe, inglese). Zona: Collegno. Tel. 011/4038067.
N. 8 Operai (esperienza, autotornitori). Zona: Alpignano, Caselette, Valdelatore, Avigliana. Tel. 011/9682957.

METIS

N. 50 Add. inventario (per reparti ortofrasi / latticini / pesce / gastronomia / panetteria per ipermercati, turni e festivi). Zona: Torino e prima cintura.
N. 12 Ragionieri/contabili (esp. fatturazione, partita doppia, rapp. banche, magazzino). Zona: Torino.
N. 1 Operai (per assemblaggio componenti elettromeccanici). Zona: Chivasso.
N. 8 Programmatori (linguaggio Visual Basic, dipl. tecnico). Zona: Torino.
N. 5 Impiegati commerciali (per gestione ordini, logistica, ottimo francese e inglese, settore metalmeccanico). Zona: Alpignano.

OBIETTIVO LAVORO

N. 1 Addetto ufficio acquisti (dipl. meccanico, dimestichezza nella trattativa con clienti e fornitori). Zona: Grugliasco.
N. 3 O.T.A. (diploma professionale). Tel. 011/6402588, fax 011/6402574.
N. 5 Elettrecisti (civili e industriali, cablaggio quadri elettrici, trasferite). Tel. 011/6402588, fax 011/6402574.
N. 10 Operai addetti macchina (turni, auto propria, di fabbrica). Zona: Torino nord.
Educatori/animatori (contratto weekend, esp. con minori). Zona: Torino.

III Help-desk

(myf, buon hardware e software). Zona: Torino e provincia.
III Operai specializzati (myf, saldatura filo continuo e tig, o uso tornio e fresa). Zona: Torino e provincia.
N. 55 Operai generici (myf, settore edilizia industriale e metalmeccanico, preferib. automobili). Zona: Torino, Chivasso e comuni del vercellese.
N. 3 Com. Prot. L.68/99 (myf, operai generici e impiegati contabili). Zona: Torino e provincia.
N. 12 Impiegati amministrativi/commerciali (myf, buono inglese o tedesco o francese, PC). Zona: Torino.

PAGE INTERIM

N. 1 Controller industriale (27-32 anni, laurea in economia, esp. controllo di gestione). Zona: Torino Nord.

N. 1 Segretario contabile (22-30 anni, ragioneria, esp. prima nota e attività di segreteria). Zona: Torino Centro.
N. 1 Addetto paghe e contributi (ragioneria, esperienza con studi o consulenti del lavoro, Lira e Teamsystem). Zona: Torino Centro.
N. 1 Contabile (24-35 anni, ragioneria, esp. in ambito contabile, prima nota e registrazioni in partita doppia). Zona: Torino Centro.
N. 1 Add. fatturazione estero (ragioneria, esp. in contabilità fornitori estero, ordinativi, bolle, fatture Intrastat e extra CEE). Zona: seconda cintura Torino Sud.

QUANDO OCCORRE

N. 5 Elettrecisti (civili e industriali, 20-30 anni, trasferite). Zona: Druento.
N. 11 Verniciatori industriali (esperienza, autotornitori, 25-40 anni). Zona: Villarbasse.
N. 3 Disegnatori meccanici (uso Cad, min. esperienza, 25-35 anni). Zona: prima cintura Torino.
N. 5 TUBI (21-30 anni, min. esp., autotornitori). Zona: Avigliana.
N. 3 Carpentieri in ferro (21-40 anni, autotornitori). Zona: Al.

QU

N. 4 Elettrecisti (23-40 anni, esp. impianti civili/industriali). Zona: Torino, Alessandria, Rif. E3.
N. 1 Addetto assist. telefonica (con PC appartenente a cat. protette, 20-35 anni). Zona: Torino, Rif. CP.
N. 3 Operai add. produzione (22-40 anni, turni, autotornitori). Zona: Chivasso, Rif. E1.
N. 1 Aiuto cuoco (24-45 anni, esperienza, libretto sanitario). Zona: Pinerolo, Rif. E3.
N. 8 Promotori/tribù vendite (22-30 anni, diploma/laurea, comunicativa, dinamicità, auto propria). Zona: Torino, Asi, Alessandria, Cuneo, Novara, Biella, Rif. C4.

RADI STAD

Impiegato amministrativo (25/40 anni, ottima contabilità, prima nota, gestione fatture clienti/fornitori, AS400 e/o Sap). Zona: Torino.
N. 4 Operai addetti montaggio (20/35 anni, patente B, buona manualità, per montaggio arredamenti negozi). Zona: Trofarello. Tel. 011/5805358.
Aggiustatore meccanico (esperienza come manutentore o aggiustatore meccanico). Zona: Leini. Tel. 011/8005372.
Impiegata contabile (esp. in contabilità generale, fatturazione, bollettazione, prima nota, e banche, inglese). Zona: San Mauro. Tel. 011/8005372.
Disegnatore cad meccanico (30 anni circa, esp. meccanico, conoscenza Autodesk). Zona: Rivoli. Tel. 011/9588655.

SYNERGIE

N. 3 Verniciatori (esperienza annuale presso carrozzeria). Zona: Rivoli.
N. 3 Addette stampaggio plastica (min. esperienza). Zona: Torino e Provincia.
N. 3 Ragionieri (25/35 anni, inglese e francese, esp. fatturazione, recupero crediti, import-export CEE ed extra CEE).
N. 3 Elettrecisti o aiuto elettrecisti (esperienza). Zona: Torino e Provincia.
N. 5 Cassiere (esp. in supermercato). Zona: Torino P.N., Nichelino e Caselle.

STANT
N. 10 Addetti presse (max 31 anni, esp. su presse verticali o orizzontali, materie plastiche e lamiera). Zona: Torino nord.
N. 2 Falegnami (esp. biennale, turni, max 32 anni). Zona: Almese.
N. 5 Saldatori a filo continuo (esperienza, turni, autotornitori). Zona: Chieri.
N. 20 Operai (buona manualità, settore metalmeccanico, breve esperienza, full time, turni, max 31 anni). Zona: Torino nord.
N. 2 Osa / I addetti lavoro presso case per anziani, turni). Zona: Pecetto.

N. 3 Programmatori EDP (esp. linguaggio JAVA). Zona: Torino. Tel. 011/5801911.
N. 1 Add. inventario (per grande distribuzione, contratto weekend, un giorno). Zona: Torino e provincia. Tel. 011/5096099.

N. 1 Buyer (esp. acquisti materiali diretti produzione). Zona: Torino nord. Tel. 011/5801911.
N. 2 Impiegati amministrativi (esperte contabilità fornitori). Zona: media valle. Tel. 011/5096099.
N. 5 Operai (add. alla conduzione di macchine utensili a C.N.). Zona: Canave. Tel. 012/4651733.

TEMPORARY

N. 30 Operai (add. macchine materie plastiche). Tel. 011/3294321, fax 011/3294220.
N. 4 saldatori (esperti). Tel. 011/3294321, fax 011/3294220.
N. 5 Receptionist (esp., 30 anni). Zona: Torino. Tel. 011/8154048, fax 011/8170887.
N. 5 Disegnatori CAD mecc. (esperienza). Zona: Torino. Tel. 011/3249616, fax 011/3249617.
N. 3 Tecnici apparati (settore telecomunicazioni, inglese, PC, 25-30 anni). Tel. 011/9536321, fax 011/9536316.

TORNIO

N. 1 Stagista (laurea in materie umanistiche/giuridiche). Zona: Torino Nord. Tel. 011/2475891.
N. 10 Operai (da formare e saldatori specializzati, turni, autotornitori). Zona: Villanova d'Asi. Tel. 011/8170951.
N. 1 Addetti presse (con disegno C.N.). Zona: Nichelino. Tel. 011/6404049.
N. 1 Impiegata addetta paghe e contributi (per lavoro in azienda, esperienza). Zona: Torino. Tel. 011/8170951.
N. 1 Fresatori (esp. su fresa C.N. e tradizionale, turno centrale). Zona: Rivoli. Tel. 011/9563296.

N. 10 Periti meccanici, elettronici, aeronautici, informatici (milite assottito). Zona: Torino.
N. 4 Segretarie (direzione (buon inglese e Office, con esperienza). Zona: Torino.
N. 20 Impiegati add. alla contabilità (breve esp., pacchetto Office). Zona: Torino.
N. 3 Operai generici (turni). Zona: Torino e cintura.
N. 10 Add. paghe e contributi (con esperienza). Zona: Torino.

AD INTERIM S.p.A.
Via Carlo Alberto, 44
Tel. 011/818.40.82;
fax 011/517.

ADECCO
Grugliasco, via Criviera 24
Tel. 011/408.18.13; fax 011/408.16.28
Bottigliera Alta, corso Torino 40
Tel. 011/934.29.53; fax 011/

ADECCO 2
Corso Unione Sovietica 180;
Tel. 011/30.40.910; fax 011/30.43.382
Corso Orbassano 350
Tel. 011/30.63.63; fax 011/308.26.17

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 11
Tel. 011/580.50.95; fax 011/508.98.57
Corso Vercelli, 11
Tel. 011/238.61.38; fax 011/238.61.46

ANTEX S.p.A.
Corso Montebello 72
Tel. 011/680.8740; fax 011/502.370
Via S. Tommaso, 16/b
Tel. 011/518.58.11; fax 011/518.40.80

CREYF'S INTERIM S.p.A.
Corso G. Cesare 197/b
Tel. 011/241.78.11; fax 011/248.70.25
Via Genova 81/f
Tel. 011/653.60.11; fax 011/667.76.08

CRONOS S.p.A.
Corso Agnelli 107
Tel. 011/318.78.58; fax 011/318.18.67
Via Ronchiello 18/a
Tel. 011/268.00.49; fax 011/268.00.57

EASY JOB S.r.l.
Via Pagliani 5
Tel. 011/631.30.47; fax 011/673.404

ERGO LINE
Via Montebello 11
Tel. 011/582.08.64; fax 011/505.48.82

ETICA
Corso Turin 7/m
Tel. 011/580.35.78; fax 011/580.35.33

EUROINTERIM
C.so Lecca, 28/b
Tel. 011/750.80.14
fax 011/777.02.53

G.I. JOB S.p.A.
San Mauro, Via Toscana, 3
Tel. 011/223.73.00
fax 011/222.83.64

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011/517.85.87; fax 011/517.85.58

Q.E.V. S.p.A.
Corso Rosselli 240/b; Torino
Tel. 011/38.28.817; fax 011/38.02.128

ALLBECOM
Via Mongeri, 23
Tel. 011/858.08.66; fax 011/888.13.00

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011/818.44.20; fax 011/

INTERIM 26 ITALIA
Via Sacchi 48
Tel. 011/518.58.11; fax 011/518.40.80

ITALIA LAVORO
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011/38.28.817; fax 011/38.02.128

L.A.W. S.p.A.
Via A.le di Stura 5/b/c
Tel. 011/220.78.83; fax 011/221.63.28

LAVORO TEMPORANEO
Corso Francia 58
Tel. 011/74.10.600; fax 011/74.10.779

OBIETTIVO LAVORO
Via P. Paladini, 4
Tel. 011/436.22.21;
fax 011/436.26.18

ORIENTA S.p.A.
Via XX Settembre 78/C
Tel. 011/6213455;
fax 011/4363757

PAGE INTERIM S.p.A.
Via Vercelli, 11/d
Tel. 011/5581400; fax 011/5180803

QUANDO OCCORRE
Corso Marconi 13
Tel. 011/6065311; fax 011/6065360

QUANTA S.p.A.
Via Cernaia 15
Tel. 011/5818664; fax 011/8084301

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011/680.53.88; fax 011/680.53.50

SYNERGIE ITALIA
Corso Vittorio Emanuele 67
Tel. 011/508.97.55; fax 011/84.00.13

START
Piazza Statuto 4/m
Tel. 011/436.44.01; fax 011/436.44.03

TEMPOR S.r.l.
Via A. Vespucci 86
Tel. 011/808.00.96; fax 011/808.61.07

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011/818.40.48; fax 011/817.08.87

Orario 7-19.30
Atto Stazione Porta Nuova

9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Triano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via C

GLI APPUNTAMENTI

Fascino della notte

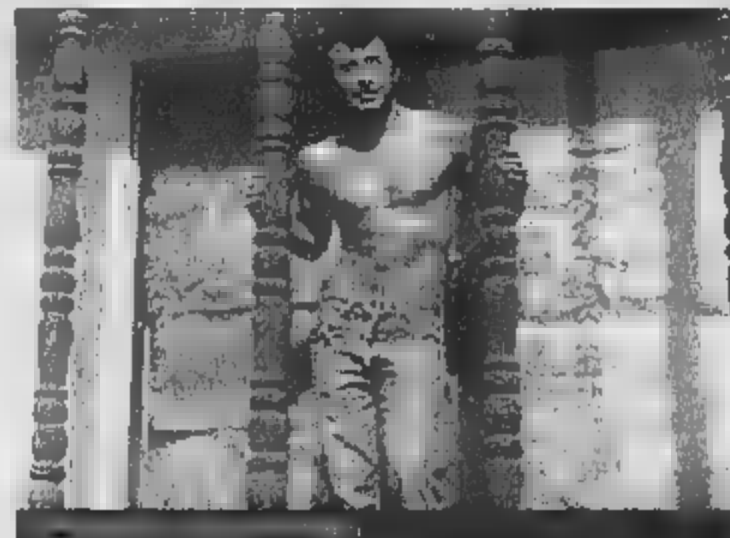
Presentazione del volume di Domenico Cravero «Fascino notte e paura del giorno» (EDB Bologna 2001). Centro MediaVia, corso Allamano 141, ore 11

con i lettori

Lo scrittore John [redacted], autore del libro «La città della notte», in Italia per il Festival Chiaroscuro di Asti, incontra i suoi lettori. Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, ore 18

Arte e tecnologia

Emilia Garda «Il Bonus. Storia di un materiale autarchico» e tecnologia edito da Marsilio. Ne discutono con l'autrice Elena Della Piana ed Egi Volterriani. Hafa Café, via Sant'Agostino 23/c, ore 19



Cascinette d'Ivrea

Concerto Trio Klezmer composto da Massimiliano Limonetti al clarinetto, Antonio Sacco al violino e Giorgio Dellarole alla fisarmonica. Cascinette d'Ivrea, Centro Ezio Albertoni, ore 21, tel. 0125 [redacted]

Pianoforte

Il pianista Fabio Luz interpreta pagine di Chopin e Villa-Lobos. Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 21,30, tel. 011 812.17.45

Concerto di musica indiana interpretata dal Gruppo Sharadi. A cura del Casmeo. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Salone Beato Allamano, corso Ferrucci 12ter, ore 21, tel. 011 54.65.64

Operetta

Ritornano i Giovedì dell'Operetta al Parco della Tesoriera. Quattro appuntamenti dedicati alla riduzione di celebri operette di cui verranno presentati brani cantati e recitati. L'operetta in pillole oggi è «La vedova allegra». A cura della Compagnia Torino Teatro e Operetta.

Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 16,30, tel. 011 668.95.94

per signora

Questa sera ai Ronchi Verdi il Gruppo Teatro I Maurizio Massana mette in scena «Sarto per signora», tre atti brillanti di Georges Feydeau. Ronchi Verdi, corso Moncalieri 466/14, ore 21,45, ingresso mila lire.

MUSICA DOVE

MUOVITIPPOSITIVO. La ricca settimana musicale di «Muoviti positivo» si arricchisce questa sera con il tango degli Hyperion. S'inizia alle 21,30. **UNFESTIVAL.** Proseguono questa sera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, le selezioni per la sesta edizione del «Rourestock Festival»: si esibiscono, a partire dalle 21, i gruppi

Vanessa, Kontea, Roulette Giness, Iskra. L'ingresso è libero. **BLACKOUT.** L'area dell'ex Cnr di via Onorato Vigliani 104 ospita in questi giorni il «Blackout Festival» organizzato a sostegno dell'omonima radio che trasmette a Torino sul canale 105.250 in modulazione di frequenza. Musica dal vivo questa sera con le band Down Town

Rebels e Reggae Ambassadors, con il rocksteady dei Polly Anna, i baresi Southlove Rhomanife Vibration, i Tarentola Crew. S'inizia alle 21,30. **TRACCE DI MUSICA.** Iniziativa «Tracce di Musica» questa sera in piazza Borgo Dora: protagonisti i hii Archiforti, i Musici Vagantes, Risqué Quintet, Nitya, Onyria, Flight,



Ex-M, Ardenuda, Fanali di Scorta, Riccardo Naldi. Appuntamento alle 21. **CONCERTI.** Concorso «Live Music Habibi» con Alias Jump, Colibri e Paolo Antonelli al «Babilà Pub» (via Paragino 41, ore 22,30), il rock dei Black Gin Angela caratterizza la serata del «Didgeridoo» (via Massari 240, ore 22). Fuori città: gli Atm Non Solo Marco propongono successi dei Pink Floyd,

Police e Dire Straits (nella foto Mark Knopfler) a «La Taverna Cesarina» di Rosta (corso Moncalieri 38, ore 22), rock al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) con la Bandana Band. Prosegue a Pinerolo la «Musica» della Musica: appuntamento alle 21 alla chiesa San Giuseppe con il Dedalus Group e i Solimani.

JEFFREY TATE SUL PODIO

Il mistero di Edward Elgar nel concerto al Lingotto

L'opera segna anche il ritorno del maestro inglese che dirigerà pure l'ultimo appuntamento della stagione

un tema che appare e scompare in tutta la partitura. Il solista deve possedere capacità tecniche estremamente agguerrite e pure notevole resistenza fisica.

C'è anche una curiosità dal punto di vista degli affetti timbrici: Elgar richiede espressamente che gli archi dell'orchestra pagino la cadenza rapsodica del solista a mo' di chitarra, con «pizzicato tremolando che dev'essere strimpellato» con la parte morbida di tre o quattro dita attraverso le corde.

Non manca un tocco di mistero e curiosità, che ricorda l'analogia circostanza relativa alle «Enigma Variations» del [redacted]: la frase apposta da Elgar alla partitura: «Qui sta encarna[da] l'anima de...» (Qui [redacted] l'anima di...). Di chi? Ipotesi per lo più legate a personaggi femminili si sono spaccate, però il quesito non è stato risolto.

Per suggerire la serata, Tate ha scelto uno Dvorak non molto popolare, quello della «Quinta Sinfonia in fa maggiore op. 76», meno eseguita ad esempio della Settima, dell'Ottava e sicuramente della Nona (Nuovo Mondo). E' definita «Pastorale», giacché in [redacted] vi è dominante il senso della [redacted]. La pagina adotta a tratti criteri narrativi, con variazioni di umore, sulle tracce del canto popolare locale chiamato Dumka.



DA OTTOBRE

Rossini, Paganini e Beethoven apriranno al Conservatorio la stagione della Filarmonica

Il via lo daranno Rossini, Paganini e Beethoven con Marco Letonja sul podio e Olivier Charrier al violino. La stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino, presentata ieri, comprenderà nove concerti in doppia serata dal 22/23 ottobre al 10/11 giugno 2002. La compagine strumentale acquista sempre più credito e cresce l'attività regionale e nazionale: in particolare, dicono il presidente Michele Mo ed il direttore artistico Bruno Oddenino, è ottimo il successo in una piazza come Milano, tramite l'aggregazione dell'Orchestra Cantelli e un polo musicale in Orchestra Sinfonica d'Italia (OSI). Ed in pieno fervore l'attività internazionale, come dimostrano la tournée del gennaio prossimo in Spagna e le future esibizioni in Svizzera e Germania. Notevole è poi la collaborazione educativa-didattica tra Filarmonica e mondo della scuola.

Ma torniamo ai programmi. I brani dell'esordio, il 22/23 ottobre in Conservatorio, saranno di Rossini l'«Ouverture del «Signor Bruschino», di Paganini il «Concerto n. 2 «La Campanella» e di Beethoven la «Sinfonia n. 2». Il fine novembre sarà Claudia Desderi, direttore artistico del Regio, a impugnare la bacchetta per Mozart («Sinfonia K.550»), Wagner («Idillio di Sigrifido») e Schubert («Sinfonia n. 9»). In dicembre Canino eseguirà il «Secondo Concerto per pianoforte» di Beethoven sotto la direzione di [redacted] Coni, il quale dirigerà anche la «Sinfonia K.551» di Mozart e una Ouverture di Salieri. In gennaio, con Alfonso Saura direttore e Maurizio Moretti pianoforte, si ascolteranno Mendelssohn, Brahms e Schubert, in febbraio con Peter Lukas Graf direttore e flautista Mozart e Haydn. Atteso il ritorno sotto la Mole di Piero Bellugi con la pianista torinese Mariacarla Monetti (Mozart e Haydn).

Gli ultimi concerti della stagione vedranno come direttori Ferraris e Guido Guida, con i solisti Bruno Oddenino (oboe), Sergio Lamberto (violino), Lia Lantieri (soprano), oltre al chitarrista che vincerà in settembre il Concorso Pittagora, il baritone Ricagno e il pianista Silvia Cappellini: quest'ultima è moglie di Giuseppe Sinopoli, il direttore recentemente scomparso. (L. o.)



Renault Clio Community ABS e EBV di serie.

Non mettete freni alla voglia di guidare.



Venite a provarla sabato 16 domenica 17 giugno. E se la ordinate questo week-end, avrete un lettore MP3 in omaggio*.

* Alla consegna dell'auto.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP

Via Botticelli, Torino Tel. 0112680700

BEBO CAR

C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. [redacted]
Via Lupo, Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriere - Tel. 0119367766

BERRUTO M.

Via Torino, Cinè - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 0114594223

GRUPPO MARELLO

Via Galluppi, 5 - (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, Torino - Tel. [redacted]
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 139 - Carmagnola - Tel. 0119721430

WELCOME TO THE COMMUNITY. COMMUNITY-CLIO.COM



Mordi le offerte dell'estate!



Panasonic
GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 499.000*

L.449.000*



Panasonic
GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 349.000*

L.299.000*



Panasonic
GD52 Dual Band SMS
con metodo di scrittura
intuitivo T9

+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 299.000*

L.249.000*



Siemens
A35 Dual Band Display
2 righe per 16 caratteri

+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 219.000*

L.169.000*



Motorola
T180 Dual Band

+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 199.000*

L.149.000*

**Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS.
Con 50.000 lire* di traffico incluso.**

Presso...

BAT-MA
P.zza Statuto, 17 H
TORINO

SITELCOM
Via dei Mille, 32 A
TORINO

AURA
C.so Belgio, 155/157
TORINO

GASSANO
Via Bardonecchia, 97 B
TORINO

CHRISTIANI
C.so Susa, 10
Rivoli (TO)

omnitel®

Rivenditore autorizzato

TELEVISIONE
AUDITORIUM "G. AGNELLI" del
Lingotto - Via Nizza 280 Torino - ore
20.30. Orchestra Sinfonica Nazionale
della Rai 26^a Concerto Stagione
Sinfonica 2000-2001 Jeffrey Tate direttore
- Alessandro Milan violino SLGAR
Concerto in si minore op. 61 per violino
e orchestra DVORAK Sinfonia n. 6 in fa
maggiore op. 78 poltrona L. 80.000 -
Ingresso L. 35.000 Ridotto giovani L.
18.000. Per informazioni: tel.
011-8104653-8104681.

RITROVI

AMERICA: ci vediamo domani
Santità II del
Isco 0181.935243/987103: questa
sara grande orchestra Roberta
Cappelletti giardino si balla latino e
a mezzanotte spaghetti omaggio.
CHALET 011.6689777: 21.30
CLUB M. D'Azeglio
Tel. 011.6689777: 19.30 Edo Puma
Band 21 Gran Isolo Mike e i
Simpatici
DU PARC "Gardiner" LA TERRA
h. 21.15 con Rox e Gruppo serata "Trenie
et Quarenta" Orchi+gitarra+Pianoforte.
Domani festa del segno Zodiaco I
Gemelli
GARDEN COTTAGES 6603443: h.15
Laurie e h. 21 una positiva sessant
nel Tango argentino
LE ROI ESTI: 21 il giardino per la
Va. estate Tel. 011.851.989
PATIO+INVIDIA: ore 22.30 Tel. 881.4841.
RISTO-DISCO-DANCING LA LUCCIO-
LA-BARCAIOLO - L. Sura Lazio 135 T.
011.2733078. Roma dame ingr.
Libero
TROCADERO: the original american
night club disco bar show lap
dance table dance cabaret servizio
ristorante tel. 011.562.0956 aperto tutte
le sera via A. Doria 9.

GALLERIE E

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE CLUB 011.898331: Artisti vari
BIASUTTI Hans Hartung.
DAVICO: Adele Pallavicino.
MICRO: Giorgio Ascani - Inaugurazio-
ne delle 17 alle 20.
MONTE ARTE CULTURALE
via Roma 264. Pienangelo
Devecchi. 8 luglio. Orario 16-
19.30 chiuso.
PIRRA: "Luce e silenzi" Vjacheslav
BANTAGOSTINO 56
4377770: importante retrospettiva.
Matia Moreni prorogata
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
MODERNA
ARTEINCORNICHE: John
Torenbeck. Inaugurazione ore 18
l'artima.
MARCO: opere su carta di Giorgio
Morandi e del '900 italiano.

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, ■
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carruocci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

DOMANI AL CINEMA
ADUA
LUIGI AURELIO LAURENTIS
presenta
DELITTI D'AUTORE
TROVATO PER SHARON

DOMANI AL DORIA
GUilty
MICHAEL CRISTOFER
www.medusa.it

DOMANI AI CINEMA
ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO
Arlecchino - CAPITOL
VITTORIA
LA PIÙ BELLA FAVOLA MAI RACCONTATA
SHREK
www.ulp.it
Domenica ore 18.15 Speciale "SHREK" su 168

DOMANI AL ROMANO
"L'ULTIMO TANGO A PARIGI" dei nostri giorni.
(Variety)
il segreto
www.bim.it

DOMANI ALL' eliseo
SOTTOVENTO!
Claudio Amendola in
Anna Valle
Marina Rigillo
Domenico Vicario
Domenica ore 19.50 Backstage "SOTTOVENTO" su 168

DOMANI AL **CHARLIE CHAPLIN**
Dalla regista SCANDALO di "ROMANCE"
un nuovo film raffinato, forte ed estremo.
A FIA SORELLA!
SCELIZIONE UFFICIALE BERLINO 2001
in film di Catherine Breillat
www.fuc.it

DOMANI **due giardini**
"Chi non combatte non vince mai e, soprattutto, si rompe le..."
(Robert Guediguian)
A L'ATTAQUE!
UN FILM DI ROBERT GUEDIGUIAN
PIERRE BENOISTE JEAN-PIERRE BENOISTE PATRICK BONNEL JACQUES MOURI
MANUEL LEBLANC JACQUES PIERRE DOREE POMATYNS

DOMANI ALL' ACCADEMIA
Un capolavoro per sensibilità, forza, magia
I lupi dentro
Il giorno insegnato di Antonio Ligabue
un film di
Raffaella Andreassi

REPOS
MULTISALA
BODY SHOTS
MICHAEL CRISTOFER
www.medusa.it

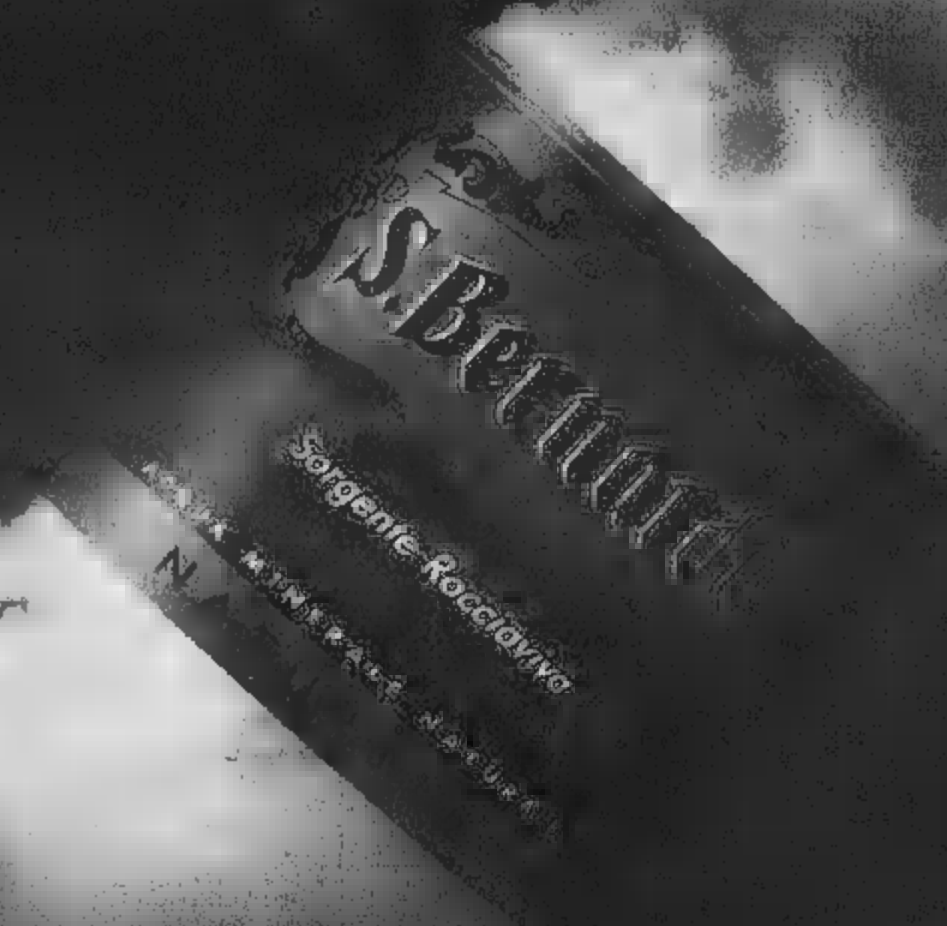
TELESTAR
6.30 Isperetto Regan, Telefilm; 7.30 Tg 9 Notizi-
rio; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario;
20.00 Tg 9, Notiziario; 19.30 Tg 9, Notiziario
TELECOM
7.00 Tg 4; 9.00 Videomagia; 10.00 Marchia con
Telecom; 12.30 A gente richiesta; 19.30 Tg 4;
20.30 Serata di gala; 22.30 Tg 4; 23.00 Tg Roma;
24.00 Le auto della settimana
TELECI
12.30 Tg 7; 14.30 Hulk, Telefilm;
18.00 Heels, Telefilm; 19.00 Tg 7; 19.30
Fantascienza news; 19.45 Cartoni animati; 20.45
Film; 22.30 Il feno del Giornale; 22.45 Film
VIDEOGRUPPO
8.30 Autocarro; 9.15 Videogruppo per voi; 12.45
Cartoni animati; 13.15 La cucina vegetariana, con-
dono P. Lazzarini; 13.30 Autocarro; Rubrica;
14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie;
Notiziario; 20.00 Rhyer; Cartoni animati; 20.30
Videonotizie; 21 Trasmissione sportiva; 22.30 Vi-
deonotizie; 23.00 Autocarro; 0 Videonotizie
PRIMAVENTURA
7.30 Cartoni; 9.00 Telenovela; 10.00
Charleston, Tg; 10.30 Tg go Fishing; 11.15 Aspet-
tando Macedonia, Rubrica musicale; 11.40 Ma-
cedonia, Talk show musicale; 12.40 Cronache re-
gionali; 16.30 Il fortuna; 18.00 Pane al pane;
19.00 Aspettando Macedonia; 19.15 Cronache
regionali; 22.00 Arti marziali; 22.30 Cronache re-
gionali news; 23.45 Auto della settimana
QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infanzia; 10.00 Affari d'oro; 12.10 An-
diamo al cinema; 12.15 Musica e ballate; 13.30
Stream news; 13.45 Le auto della settimana; 15.00
Affari d'oro; Programma di beneficenza; 19.00 Tg
Notiziario; 19.20 Qui Jovanna - Qui Torino; 19.30
Musica e ballate; 20.30 Film; 23.00 Penthose;
24.00 Le auto della settimana; 1.00 Lupin, Film
TELETIME
9.30 Tg Time notizie; 11.20 Cartomani Mry;
13.00 Auto oggi; 13.30 N. 12 la maratona; 16.30
Music on line; 19.20 Tg Time notizie; 20.00 Tg
di Bab; 22.30 Tg Time notizie; 23.00 Carto-
manzia Bazzotto; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime
by night
QUINTA RETE
6.00 Italianissima, Rubrica musicale; 7.00 I pri-
matari del tempo; Cartoni animati; 7.40 Stefania,
Telenovela; 11.30 Crazy dance; 12.15 Santoro
and son; Telefilm; 13.00 Blue Noah, Cartoni ani-
mati; 13.30 Classica italiana, in collaborazione
con Video Italia; 18.40 D. come donna, Rubrica
di con C. Vercesi, W. Rodio; 20.15 Tele-
news; 20.35 Film; 22.30 Torino magica;
Musical, in collegamento con Video Italia
TELESTUDIO
11.30 Comode del Piemonte; 13.00 D...
donna; 18.30 Classica italiana; 19.15
Telenews; 19.30 Argos, Doc; 20.15 Cartoni ani-
mati; 20.40 Qui studio sport; 23.00 Musica e big;
2.00 Film
VIDEONORD
10.30 The music box; 12.00 Cartoni animati;
12.30 Linea alla regia; Cartoni animati;
13.30 Speciale auto; 15.00 Cartoni animati;
15.30 The Box news; 17.00 Linea alla regia;
17.30 Tg; 19.00 Tg Rete news; 19.20 Speciale
auto; 20.05 Obiettivo tris; 20.30 Giovani leme,
Film; 22.15 Telegiornale - Metro - Cronopoc;
22.45 Linea alla regia; 23.40 Speciale auto; 1.00
Eroica; 1.45 Speciale auto
RETE CANAVESE
9.00 Destini, Tg (anche alle 13.30 e 20.00);
12.00 Cartoni animati; 12.30 Programma di fi-
sico - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (an-
che alle 16.45, 19.30, 22.45); 18.00 Consigli per
gli acquisti, Programma di beneficenza; 20.30
Derby; 23.00 Le della settimana
OLIMPIA
le disavventure di Margaret
Eventuali errori e variazioni programmi
sono causati dalla non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti

DOMANI ALL' OLIMPIA
le disavventure di Margaret

IL CINEMA
Tel. 011
IL HARBOR
14.45 - 16.30 - 17.15 - 18.30
20.10 - 20.50 - 22.15
venerdì e sabato 24.00 - 00.30
LA MURATA 2
14.00 - 16.45 - 19.30 - 22.20
venerdì e sabato 01.05
SE FOSSE TE
15.20 - 16.00
14.50 - 16.50 - 18.45
IL DI
16.10 - 17.30 - 20.00 - 22.25
venerdì e sabato 00.50
IL CORTO J
17.40 - 22.10
venerdì e sabato 00.20
LA MURATA
16.20 - 18.20 - 20.30 - 22.50
venerdì e sabato 01.00
AMERICAN PISTHO
20.40 - 22.45
venerdì e sabato 01.10
POKEMON II
14.20 - 16.20 - 18.20 - 20.20
IL PERFETTO CRIMINALE
16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.35
venerdì e sabato 00.40

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia
su comoda poltrona.

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI



più leggera

perché è la più leggera
tra tutte le acque minerali Rocciovino
con un residuo fisso di soli 100 mg/l,
uno tra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è la più leggera
con solo 50 mg/l di sodio per litro,
il più basso tra le acque minerali
che si trovano in Italia.

più leggera

perché è la più leggera
d'alta tecnologia, filtrata
per essere
più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

SCOPERTI A TORINO ALTRI DUE CASI

MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia rara ed ereditaria: sono **centinaia** i casi al mondo, quattro in Italia, due dei quali in Piemonte. Si può **portare** la sindrome, ma si **ancora** alla fase di studio. «Paradossalmente» spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - **persone** affette da questa malattia hanno un **eccesso** di ormoni della crescita, ma manca loro il meccanismo che li **trasforma**. La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America non arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere»

Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Marco Accasato

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è **condannata** a non crescere. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la rarissima malattia che blocca lo sviluppo **o muscolare**. Per lei, come per Chiara ricoverata a Genova, e come per l'altra bambina in ospedale a Bologna, non ci sono più scorte di IGF-1, **dotto** troppo costoso per essere prodotto ancora dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura da quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita. **rischia** di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre» lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - **abbiamo** scorte in magazzino. Poi dovremo interrompere tutto.

È **un** appello disperato. Settembre è domani. Aiutate Marisol. Aiutatela a continuare a crescere, a non vivere in un mondo piccolo piccolo. «Ci siamo accorti dopo pochi mesi dalla nascita che qualcosa non andava: le settimane passavano, **il suo** peso e la **altezza** non aumentavano», raccontano i genitori Franco e Mary, 34 anni lei, 31 lui. Grazie all'IGF-1, Marisol oggi **5** centimetri l'anno, senza medicina lo sviluppo si bloccherebbe, e in più vivrebbe ogni giorno **la** paura di una crisi ipoglicemica.

Dica il professor De Sanctis:

«Siamo preoccupati. Nei giorni scorsi, quando i giornali hanno raccontato il caso di Chiara e quello della bimba ricoverata a Bologna, abbiamo letto che la casa farmaceutica produttrice delle fiale destinate le poche scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol ha diritto a **recupero**».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, oltre dieci anni fa, è stata seguita la prima paziente italiana affetta da questa sindrome, Alessandra Urzì, che oggi ha 18 anni, vive a Strambino ed è cresciuta fino a **metro** e 35 centimetri. **un** - racconta la madre Vittoria - mia figlia ha dovuto smettere la cura perché la risposta del suo

organismo non era quella che si aspettava, e **non** la scarsità di IGF-1 non si poteva tentare oltre senza la certezza del risultato».

Aiutate Marisol. E Aiutate Alessandra a sperare di nuovo, a ricominciare con la terapia, se questo potrà darle anche solo una speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alla Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. **è** rivolto anche al nostro ministro, perché intervenga, e succeda qualcosa».

Ricoveri in ospedale, esami del sangue, delle **ossa**. E ancora controlli per stabilire l'età ossea, ecografie per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche. Due iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: una fiala di IGF-1 da un millilitro contenente 7 milligrammi di mezzo di antidoto. Tormento e speranza. «Ma è tutto ciò in cui possiamo sperare», dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».



Marisol Ricupero con i genitori e (sotto) il professor Carlo De Sanctis



BATTAGLIA IN UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo

I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia

la storia

AVIGLIANA

Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare **un** lavandino speciale, molto più basso degli **altri**. Anche il banco e la sedia, in classe, sono più bassi di quelli dei **compagni**. Ma **è** questa la soluzione, Marisol non può continuare a vivere in un mondo a parte, costruito **una** misura. «Cioè che noi chiediamo - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - **è** che nostra figlia possa **prendere** la medicina». Sono spaventati all'idea che **tutte** le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, a curare le altre due bimbe italiane affette dalla sindrome di Laron.

Una guerra fra disperati. «No, nessuna guerra», **chiara**. Noi non vogliamo assolutamente che si tolgano medicine ad altri per **una** figlia. Non **è** questo il punto. Cioè **diciamo** che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più un **farmaco** perché il troppo costoso e perché ci sono troppo poche

persone da guarire. Le scorte, dicono al Regina Margherita, basteranno fino a settembre. **il** poi?

«E poi chi lo spiega a nostra figlia? Vorremmo che chi produce quel farmaco si mettesse **sulla** coscienza e pensasse **alla** farsella se **il** posto Marisol, di Chiara, e dell'altra bambina bolognese ci fosse sua figlia».

Avete chiesto aiuto all'assessorato alla Sanità?

«Mi rivolgerò al ministro, **sarà** il **Possibile** che l'Italia non abbia nessun peso? Una nazione seria, di fronte a una vicenda del genere, dovrebbe mobilitarsi».

Quanto si siete accorti che vostra figlia era malata?

«Aveva 11 mesi e non **si** sviluppava. A un anno si era sviluppata **una** bimba di due mesi. In ospedale, dove si erano già occupati di un caso simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome rara. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione al mattino e una sera. Poi, nel 1998, c'è **qualche** problema, forse è cambiata **la** casa farmaceutica, per quattro **anni** si è più trovata fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

E oggi?

«Marisol continua a essere sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la ricoverano due **o** tre giorni per esami. E ogni **due** mesi passa una giornata in day hospital. Mattino e sera continuano a farle l'iniezione di IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria?

«Io e **il** marito siamo portatori sani: abbiamo il 50 per cento di possibilità di dar vita a un figlio portatore **o** il **50** per cento di avere un bimbo malato. Abbiamo **un'altra** figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete perso un figlio?

«Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti se metterlo **al** mondo ugualmente. Nel frattempo c'è stato l'aborto. Marta è nata dopo: non abbiamo voluto sapere se fosse sano o no. Noi siamo persone **grandi** fede, abbiamo pregato, a Marta **il** **no**. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi **il** modo di darci **la** medicina che fa crescere Marisol».

(m. acc.)

Due lettrici si scrivono da Fossano:

«Siamo i responsabili della Casa-famiglia "Santa Chiara" dell'Associazione Papa Giovanni XXIII che spera presto di trasferirsi nella nuova casa di Narzole. L'unica vera Casa-famiglia a **una** "casa con dentro una famiglia", una struttura gestita da **una** coppia in modo stabile per dare **una** famiglia a chi non ce l'ha oppure non può più stare nella propria».

«Questa iniziativa prosegue nel suo **sviluppo** grazie al contributo dato **ai** lettori di Specchio dei tempi. Le persone che vivono nella nostra Casa-famiglia ed i piccoli e grandi che incontriamo lungo il cammino della vita desiderano far giungere **loro** il più sentito ringraziamento».

«La nostra Associazione è estesa in tutto il mondo, ma in particolare vuole essere presente dove ci sono degli emarginati, per ribadire innanzitutto il loro diritto a vivere nel mondo, che è di tutti. Un grazie sincero per aver creduto al valore profondo del dare una famiglia a chi non ce l'ha».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Vorrei chiedere al Comune

Specchio dei tempi

«Così i lettori hanno contribuito a dare una famiglia a chi non ce l'ha» - «Variazione Ici non comunicata ai proprietari dei terreni» - «Navetta per Alpignano» - «Ma non tutto va storto» - «Senza lavoro»

di Giaveno per gli innumerevoli avvisi di accertamento spediti ai cittadini riguardanti **una** di venute fabbricabili (per decisione del Comune) negli anni precedenti senza che i proprietari siano stati a suo tempo informati della variazione, per poi pretendere gli arretrati non solo dell'imposta, ma addirittura l'esborso delle more e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni che riguardano le nostre proprietà, affisse all'albo pretorio a che sono incomprensibili ai più?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della linea Gioiello-La Cassa-S. Giulio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo da parte della

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). Quasi il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare direttamente a Torino (Porta Susa); solo **il** 10 per cento circa scende **fermate** precedenti. Si vuole sostituire questo collegamento diretto con Torino con un servizio di "navette" Druento e Pianezza. Alcune conseguenze: o i vorrà **maggiore** tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere oltre la "navetta" altri due tram; aumenterà **il** numero delle fermate. Utilizzare tre mezzi per arrivare a Torino comporterà **una** pochi disagi. Pensiamo che una proposta sensata, memori di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere intatte le corse per Torino, aggiungendo qualche "navetta" sperimentale, non

tanto verso Druento o Pianezza, bensì verso Alpignano, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento con Torino Porta Nuova (tempo 15 minuti).

Seguono 600 firme

Un lettore ci scrive: «Questo mondo dove tutto sembra andare storto, qualcosa di "diritto" c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse inciampando in **un** tappeto. Comunemente sono rimasto a terra incapace di tirarmi su (soffrì di artrite alle gambe).

«Mia moglie facendo tutti gli sforzi non riusciva ad alzarmi. Disperata, non sapendo cosa fare, ha chiamato il "113". Dopo 10 minuti erano a casa nostra due agenti che oltre tutto avevano già prenotato un'ambulanza in caso di bisogno. Due giovani, quattro braccia robu-

ste, mi hanno alzato **un** fucello. A loro voglio dire grazie. Grazie di cuore a questi **ragazzi** (che potrebbero essere miei nipoti) che alle 5 del mattino con un bel sorriso e molta gentilezza **corsi** in mio aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 39 anni, dopo 10 anni di lavoro, e ormai disoccupato da mesi, ho preso la **decisione** di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché non ho trovato code agli sportelli. Incredibile **vero**. «Ma la cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e poco importa che abbia lavorato per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alla chiamata del collocamento prima di giugno 2002».

«Tra tutte le altre cose, sono solo senza più genitori, a affetto **immuno**deficienza (Hiv+) non appartengo a nessuna categoria speciale».

«A che serve l'ufficio di collocamento se non ha la possibilità di partecipare alle chiamate?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Silvio Curto L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri **nelle** epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino **riscoperta**. La storia degli Egizi **di** questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto - L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

Stefano della Casa Storia e storie del cinema popolare italiano



Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia **cinema** popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi **il** cinema lo **ha** fatto e lo ha amato nei piccoli **nei** grandi capolavori.

Stefano Della Casa - Storia e storie del cinema popolare italiano
128 - 16 tavole - Lire 29.000

Massimo Scaglione Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la **palestra** artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione - Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori - Lire 31.000

Pierluigi Baima Bollone I Miracoli di Gesù

La predicazione **Gesù** è costellata di eventi straordinari **prodigiosi** quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni **miracoli** sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per **la** prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, **utilizzando** i metodi della moderna storiografia **dell'analisi** scientifica.



Pierluigi Baima Bollone - I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000

I giornali ordinare e leggere in contemporanea richiedendo all'Editoriale La Stampa, Editoriale L'Espresso, via Montebello 22, 10126 Torino, tel. 011 - 488 30 67, E-mail: info@laStampa.it, info@l'espresso.it, info@laStampa.it, info@l'espresso.it

I libri de
LA STAMPA

Prima donna virtuale uscita ■ mondo dei videogiochi, ■ nata nel 1996 ed ■ diventata subito una delle donne più ammirate del mondo: dagli uomini per ■ forme, dalle donne per il coraggio. Il settimanale «Time» l'ha eletta tra le persone più influenti del cibernautico insieme a Bill Gates e Steve Jobs



E' un'attrice che non esiste. Insieme a Sid, Hein, Neil, Ryan, Jane e Gray fa parte di un cast di attori virtuali generati dal computer. Il gruppo sta per debuttare nel primo film interamente sintetico dal titolo «Final Fantasy», film noir ambientato nell'anno 2065 e in programma nelle sale il prossimo luglio

prodotto creato da Banca IMI e Banca IMI.
sono indicati nei Fogli Informativi Analitici in tutti i punti vendita.



Torna la manifestazione dedicata alle tipiche cantine A Borgofranco, andando per Balmit

Visite guidate, gastronomia e serate danzanti

«Un fenomeno unico al mondo», afferma con giustificato orgoglio il dépliant della manifestazione. Ed in effetti i «Balmit» (in italiano Balmetti, diminutivo di Balma, antica denominazione di origine ligure che per grotta, luogo nel monte) qualche di più unico che Al passante frettoloso appaiono semplicemente come un gruppo di casette in pietra addos-

se alle altre (come si vede dalle di Gianni Anzill) e, tutte insieme, alla montagna: una sorta di pittoresco villaggio abbandonato e disabitato a Nord di Borgofranco, distante circa un chilometro dal centro. Senza speciali pregi architettonici.

Nascondono invece straordinario fenomeno naturale: dal ventre della terra, per

serie concatenata di particolarissimi fenomeni geonaturali, continuo da numerose (292, per l'esattezza) fenditure dette un fresco venticello che nelle costruzioni un clima straordinariamente adatto alla stagionatura di salumi, formaggi e, soprattutto, all'invecchiamento del vino che da secoli costituisce una delle attività agricole portanti della zona. Alle prime

cantine in diretto contatto con le sono poi stati aggiunti altri ambienti che utilizzano l'aria delle in modo indiretto e, in molti casi, s'è anche aggiunto un piano superiore dove accogliere in lieti convivii parenti e amici.

I Balmetti, però, non sono solo frigoriferi naturali ante litteram, né hanno una destinazione esclusivamente utilitaristica, ma costituiscono anche e soprattutto importante fenomeno sociale, parte fondamentale della cultura locale e delle sue tradizioni. A sottolineare l'unicità di questo strano paesello, le poche strade hanno nomi che sembrano venire direttamente Paese della favola: vico di Bacco, via del Buonumore, via della Coppa.

Andòna ai Balmit non solo il titolo dato all'ormai tradizionale appuntamento della domenica di giugno, ma un invito a festa popolare che la gente di Borgofranco rivolge a tutti per far scoprire ed apprezzare questi luoghi carichi di tradizioni. Tutti i giustamente orgogliosi proprietari di Balmit si fanno in questo per offrire agli ospiti gli prodotti della produzione enogastronomica locale, alla conquista di un'amicizia che trova in quell'ambiente e quella atmosfera il più favorevole dei terreni di cultura. Tra gli appuntamenti annuali con i Balmetti: il carnevale, storicamente ricco di tradizioni; Canavese, in di Balmit e la vendemmia.

Ricco il programma della manifestazione. Si incomincia stasera alle 21,30 con l'apertura ufficiale celebrata «Farinei» della Brigna, domani alle 19 sarà la volta della VI «Camminata del Balmetti», corsa non competitiva libera a tutti, cui seguirà l'apertura del padiglione enoga-



stronomico con specialità alla griglia e locali. Doverosa conclusione, la serata danzante con il Trio Acquamarina (ingresso gratuito). Ancora limitate alle fresche (e lavorative) ore della sera le iniziative di sabato: apertura del padiglione enogastronomico alle 19 (vivamente consigliato il piatto tipico Soët Gris) e da a partire dalle 21,30 con Meo Cavallero e la Musica Story Orchestra (ingresso ancora rigorosamente gratuito).

Pienissima la giornata di domenica. Dalle 9, in via del Buonumore, è aperta la suggestiva esposizione degli antichi attrez-

zi agricoli in contemporanea con il mercatino dei prodotti tipici (area camper, di fronte al padiglione). Alle 10, ancora in via del Buonumore e nelle attigue vie di Bacco e via della Coppa, «Balmetti in cornice», rassegna di quadri dedicati alle storiche cantine. Alle 10, esibizione dei gruppi cinesivi partecipanti alla prima esercitazione di protezione civile unità cinesive e volontari anti-incendio boschivo. Alle 11, apertura della VII Sagra del Canestrello al cioccolato, il tipico dolce di Borgofranco. Doverosa conclusione della mattinata, il pranzo, per cui viene caldamente

te consigliata la Sùpa d'Ajucche.

Alle due e mezza del pomeriggio, uno dei momenti clou della manifestazione: le visite guidate ai accompagnati dalle allegre note del caratteristico «Quintet». Alle 16 la sfilata di carrozze e cavalli. Alle 18,30 premiazione della Sagra del Canestrello, chiusura di «Balmetti» in e consegna di un premio ricordo ai proprietari dei Balmetti e ai cavallanti. Cena alle 19 e digestione sulle note del Trio Acquamarina (ingresso sempre gratuito) fino a mezzanotte quando ci si darà l'arrivederci al 13 giugno 2002.

Vendita Promozionale con offerte speciali
Primavera-Estate

Le Nouveau - Né



Abbigliamento, accessori, calzature
neonato e bambino

Nuovo Punto Vendita: Orario di apertura:
dal martedì al sabato dalle ore 10 alle ore 19 continuato

River S.R.L. ■ Strada statale per Santhià km. 20
Fraz. Vergnasco - 13882 Cerrione
Tel. 015.2583653 - Fax 015.2583654

LD Agenzia Immobiliare di Lidia Davoli
Via E. Mattei 8 14090 Biella Tel. 015.21.11.01

LOMBARDORE (TO)

Nel centro storico, in posizione dominante
Antico fabbricato cinquantennale
da mq. 3000 giardino recintato.

PROGETTO APPROVATO
PER LA COSTRUZIONE
DI SEI VILLETTE A SCHIERA
COSTRUIBILI:

MQ. 1800 di superficie abitabile
MQ. 550 di superficie mansardata
Box 3060

PREZZO £ 350.000,000

Si considera pagamento
con cambio camere anche in loco.

Visite previa appuntamento telefonico
015.22103



Dal 29 giugno al 1° luglio nell'antico borgo, un momento di confronto tra le culture celtica, mediterranea e balcanica

La musica racconta la storia dei popoli

Al Ricetto di Candelo il Festival delle culture europee

Parlare oggi di cultura europea o meglio di culture europee, significa sottolineare due aspetti: l'identità del nostro continente e plurale ed la somma «per strati» di identità locali, regionali e nazionali. Ed è questa probabilmente la caratteristica che ha fatto per secoli dell'Europa una grande serbatoio di energia.

La rappresentazione artistica di questa pluralità culturale trova nella musica - dei popoli - la sua espressione più forte e più viva. Per questa ragione il «Festival delle culture europee», in programma al Ricetto di Candelo dal 29 giugno al primo luglio, rappresenta certamente un grande momento di confronto fra tre grandi tradizioni continentali: quella dell'Europa mediterranea, dell'Europa celtica e dell'Europa balcanica.

Culture che spesso siamo abituati a percepire nelle loro differenze che possono e devono ricondurre ad un'unica, più vasta, identità spirituale, divenendo un dodecafonico di una stessa anima. Sono culture che parlano in viva voce di un passato che oggi va riscoperto per dare solidità, nuove e antiche, alla grande costruzione europea.

Sui gruppi che si esibiranno sul palco del Festival, ognuno dei quali narrerà la propria storia.

Storie di mare, dei marinai irlandesi, isole Aran che a bordo di «gusci» affrontano le onde dell'oceano e dei pescatori delle isole grache che solcano il Mediterraneo. Storie di poeti guerrieri, di popoli in cerca di gloria, in eterno viaggio, dai monti dei Balcani alle scogliere galiziane.

E infine le danze, dall'Islanda al Salento, balli che sono



Il Ricetto di Candelo segna una nuova tappa nel suo percorso di «contenitore» culturale: si è appena conclusa la manifestazione «Incontrando il Giappone» che è già pronto un nuovo appuntamento fatto di musiche e balli che attingono alle antiche culture europee

espressione della vita vissuta dai popoli. Storie che raccontano la nostra storia, che si perdono nel tempo, narrate di generazione in generazione, brani anche antichissimi che giungono fino a noi, sul palco del Festival delle culture europee.

Venerdì 29 giugno, serata mediterranea: alle 19, gruppo locale biellese «Liberi Bordonis», musica franco-piemontese rinascimentale eseguita con ghirona; alle 21, «Mandila», tradizione greca seguita, alle 22,30, da «Ariacorte», musica tradizionale popolare dell'Italia meridionale. Dalle 17 alle 23, nella piazza del Ricetto, il gruppo folcloristico «La chiave dei sogni», in costume medievale intratterà il pubblico con

giochi di ruolo e attività ludiche.

Sabato 30 giugno, serata celtica: dalle 19, clan «Antica querchia» e «Isagrande», suonatori di cornamusa, performance, rievocazioni e balli antichi celti; alle 21, «Elfic Circle», musica tradizionale celtica dalla Spagna alla Bretagna; alle 22,30 «Kay Mc Karthy», musica tradizionale irlandese. Dalle 16 alle ore 22, nella piazza del Ricetto e lungo la passeggiata esterna, mercati dell'artigianato (strumenti musicali) e dell'antiquariato. Alle 20, cena mediterranea organizzata dal Ricettoidea: quota adesione mille lire. Le prenotazioni si ricevono al numero 0339/7356195.

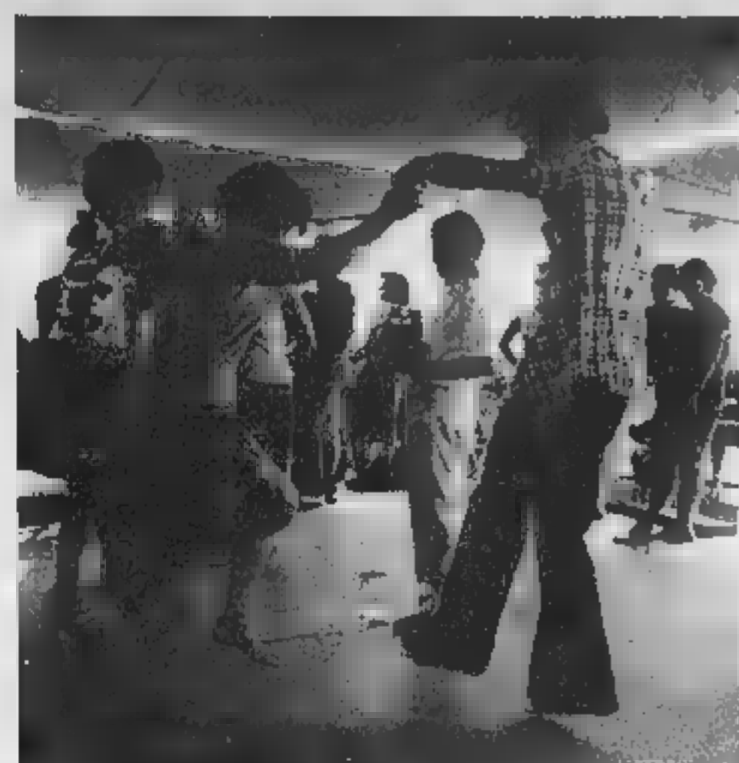
Domenica 1° luglio, serata di

ispirazione alla cultura dei Balcani: alle 19 gruppo locale biellese «Shamrock», musica irlandese e bretonne brani tradizionali in varie lingue antiche; alle 21 «Peter Honey», ultimo dei suonatori di gajda, cornamusa bulgara; alle 22,30 «Snipers», musica tradizionale rom, macedone, gitana, magiara dell'Europa orientale in genere. Dalle 16 alle 22, nella piazza del Ricetto e lungo la passeggiata esterna, mercati dell'artigianato (strumenti musicali) e dell'antiquariato.

Per chi non abita nel Biellese e gli è giunta l'eco della manifestazione, ecco come raggiungerla. Candelo: auto: autostrada A4 Milano-Torino, provenendo da Torino uscire a Santhià, provenendo da Milano uscire a

Carisio e proseguire poi per Biella, indicazioni per Candelo. In treno: linea Milano-Torino-Santhià-Candelo. Da Milano per Santhià partenze: 14,20 - 16,20 - 17,20 - 18,40; arrivi: 15,24 - 17,24 - 18,24 - 19,49. Da Torino per Santhià partenze: 14,50 - 16,50 - 17,50 - 18,50; arrivi: 15,32 - 17,32 - 18,32 - 19,32. Coincidenze da Santhià per Candelo partenze: 15,54 - 17,42 - 18,43 - 19,54; arrivi: 16,20 - 18,09 - 19,10 - 20,20.

Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente la Provincia di Biella al numero 015/84.80.774 oppure l'Ati allo 015/35.11.28. È inoltre possibile consultare il web site della Provincia al seguente indirizzo: <http://www.provincia.biella.it>.



MAGRA E FELICE
PER

GODERTI L'ESTATE

DIMAGRIRE
CON GIOIA

E SENZA FATICA
È FACILE

TELEFONA SUBITO AL NUMERO

0125.25.31.03

GRATUITAMENTE

E

SENZA IMPEGNO

IL CHECK-UP DELLA TUA FIGURA

Ritrova la tua linea ideale,
perdi il peso in eccesso,
scopri la piacevolezza
di un corpo nuovo, modellato
proprio nei punti critici.



a IVREA
in Via De Gasperi, 2

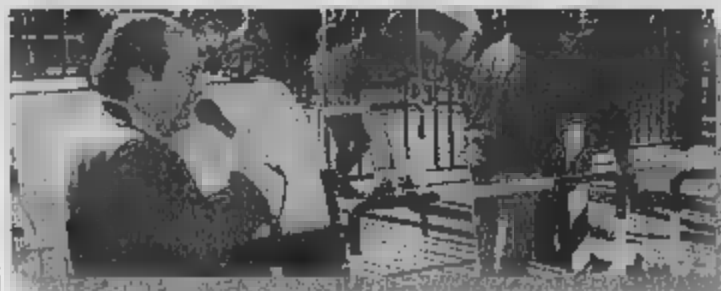
Orario continuato
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10 alle ore 20

Raggiungibile con i mezzi pubblici

ESTATE



FORZA ITALIA APRE AGLI INTELLETTUALI



CARON, DA SOTTOSEGRETARIO A

Berlusconi, a Gallipoli, aveva minacciato: «D'Alema, manderemo a lavorare». L'ex capo del governo è riletto in Parlamento. Invece Claudio Caron (foto), che è stato Sottosegretario al Lavoro nel governo del leader Ds, tornerà a fare l'operaio. Non si è candidato per un posto e non ha cercato altre soluzioni politiche. È accordato con un'azienda dell'Astigiano, lavorerà in fabbrica, smentendo così chi lo voleva assessore in

Provincia al posto di una collega di partito. La notizia arriva dopo il federale dei Comunisti Italiani. Il segretario Fulvio Griffo ha giudicato positivamente il risultato del voto. Restano insoddisfazioni tra chi si attendeva conferme per ruoli rivelatisi vincenti in Comune, come per Gianguido Passoni (farà il capogruppo, l'assessore è Dario Ortolano, ex deputato) e Mariangela Rosolen, seconda non eletta. Griffo dice che i problemi riguardano il tipo di assessore: «Hanno smembrato le deleghe di Passoni, a noi è stato tolto il Patrimonio. Vigileremo sulla gestione»

«Sarò il leader dell'opposizione»

Rosso punta sul Comune e si riprende il partito

intervista

Maurizio Tropeano

GLI ultimi quindici giorni li ha passati a Roma. Prima l'insediamento delle Camere, poi il tentativo (non riuscito) di diventare sottosegretario nel governo Berlusconi. Adesso Roberto Rosso ritorna a Torino e lancia un duplice messaggio. Il primo interno, rivolto soprattutto al suo antagonista, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo: «Ho scelto di giocare le mie carte in Piemonte. Ho scelto un ruolo politico. Sono e rimarrò il coordinatore di Forza Italia. Da oggi inizia un periodo di collaborazione con chiunque voglia contribuire alla ristrutturazione del partito». Il secondo: «Resto in Consiglio comunale e intenzionato a guidare il processo di costruzione dell'opposizione a Sergio Chiamparino».

Onorevole Rosso, anche nel passato si è parlato di spaccati tra lei e Ghigo. Molti dei suoi uomini hanno accusato il Presidente di scarso appoggio alla campagna elettorale. Su che cosa costruirà il nuovo tentativo di collaborazione?

Da potenziare per la città di Forza Italia sarebbe folle non sfruttarlo appieno perché c'è una lotta tra bande. Non intendo partecipare né fomentare la divisione interna.

Ghigo ha tolto le deleghe a Deodato Scanderebech, si parla di richiesta di dimissioni per i coordinatori provinciali e cittadini. Come risponde?

«Su Deo è stata fatta una scelta di drammatizzazione politica senza che ce ne fosse l'esigenza. Manolino e Franca sono stati eletti all'unanimità. Il problema è un altro. Questa campagna elettorale ha portato alla partecipazione attiva di decine e decine di persone: dobbiamo coinvolgerle nel partito».

A chi si riferisce?

«Penso alle persone che hanno scelto di far parte della mia squadra. Al senatore Marcello Pacini, a Mellano, Rossignolo, Piergiorgio Re. Dobbiamo trovare loro una collocazione organica in Forza Italia. Ma questo ancora non basta. Per far crescere il partito è necessario in ogni collegio della Camera una sezione. E poi bisognerà valorizzare i 15 consiglieri comunali».

Lei farà il capogruppo?

«Lo decideremo oggi insieme agli amici. Voglio dare il contributo alla costruzione e al radicamento dell'opposizione all'Ulivo».



MAURIZIO TROPEANO

«C'era un patto: io a Torino e lui al governo. Non ha giurato? Una scelta»



ENZO GHIGO

«Il presidente ha drammatizzato su Scanderebech. Basta polemiche, ricostruiamo»



Da sin., Roberto Rosso, Deodato Scanderebech e Furio Gubetti

Onorevole Rosso, perché non è riuscito a diventare sottosegretario?

«C'era un patto con Raffaele Costa: io a Torino e lui al Governo. E poi era difficile trovare un incarico nell'esecutivo che mi consentisse anche di rimanere coordinatore regionale».

Martusciello, il candidato sin-

daco di Napoli e coordinatore della Campania, però è riuscito a diventare sottosegretario nel Governo Berlusconi. Come mai?

«La situazione politica interna di Forza Italia in Campania era diversa, più tranquilla. Una condizione dove l'individuazione di Martusciello può essere immediata».

Vuol dire che se non è diventato sottosegretario la colpa è delle critiche di Ghigo?

«Con Berlusconi ho deciso che era importante rafforzare e consolidare la presenza politica di Forza Italia a Torino e in Piemonte. Da qui la scelta di un mio ruolo dentro il partito. Voglio fare polemiche. Sarò un coordinatore-

pompiere».

Costa però non ha giurato. Lei è in corsa?

«E' una questione che riguarda solo lui. Posso dire che con Raffaele ho costruito un bellissimo rapporto e lo voglio pubblicamente ringraziare per come si è comportato durante la campagna elettorale».

RICERCA TESTIMONI. Domenica mattina, alle 6.15, in piazza Pier della Francesca c'è stato un violento scontro tra una Y10 e una Ford Fiesta. Ci sono stati dei feriti, alcuni sono ancora ricoverati in gravi condizioni in ospedale. Per ricostruire la dinamica dell'incidente, i familiari e la polizia cercano testimoni. Chi avesse assistito alla scena può contattare il numero: 011.434.66.06 e 011.434.19.54.

GIORNALI. Società personale per lavoro di consegna quotidiani a domicilio a Torino da effettuarsi durante il periodo estivo tra le 4.30 e le 7.30, tutti giorni. Per informazioni telefonare lunedì 18 e venerdì 22, dalle 17 alle 19, questi numeri: 011.434.66.06 e 011.434.19.54.

CAUSA I lavori di raddoppio, dalle 7 di oggi alle 11 di domani, la strada autostradale Fossano sarà chiusa al traffico in senso verso Fossano.

AUTONOMIE Oggi, ora 14.30, a Palazzo Lascaris, convegno su «Le autonomie funzionali. Il dibattito sulla governance in Europa e le riforme costituzionali in Italia» organizzato dal Consiglio regionale con l'Università e l'Unioncamere Piemonte.

MODIFICHE ATM. Da domani le linee 33, 33b, 58 e 58b riprendono il tragitto lungo Stati Uniti, i lavori del parcheggio sotterraneo. Per favorire il collegamento con Porta Nuova, le linee 58 e 58b percorreranno, in direzione centro, Stati Uniti e via Sacchi e, in direzione periferia, via San Secondo e corso Stati Uniti.

APACHE IN COMUNE. Una delegazione del consiglio tribale che raccoglie gli Apache Carlos e Survival Coalition è ricevuta dal vicesindaco Marco Calgaro. Al centro dell'incontro il caso Mount Graham, montagna sacra degli Apache, minacciata dalla costruzione di un osservatorio astronomico.

VIA Da domani, causa i lavori per il passante ferroviario, sarà chiuso al traffico il sottopasso Don Bosco nell'area di corso Principe Oddone.

Mordi le offerte dell'estate!



Panasonic
GD33 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso
a sole 559.000*
L.449.000*



Panasonic
GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso
a sole 349.000*
L.299.000*



Panasonic
GD52 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso
a sole 289.000*
L.249.000*



Siemens
A35 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso
a sole 239.000*
L.169.000*



Motorola
T180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso
a sole 189.000*
L.149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS. Con 50.000 lire* di traffico incluso.

PIEMONTE

ENIREN LUCA
ELETTRODOMESTICI
C.so Indipendenza, 24
Rivarolo Canavese (TO)

ZIA S.R.L.
Via Miniere, 1A/3
Ivrea (TO)

omnitel

IL SUO VOLTO ANTICO



PIAZZA SANTA MARTA

E' appena stata riasfaltata, per cancellare le buche, ma il vero volto di piazza Santa Marta lo si vedrà solo nei prossimi mesi. Nei piani dell'amministrazione è previsto un sostanziale intervento di abbellimento. Al centro della piazza verrà creata un'isola pedonale, panchine e verde; veicoli commerciali e auto scorrono invece attorno a quest'isola.



VIA IV MARTIRI

Negli anni via IV Martiri (l'antica via Palma) non ha goduto di grande considerazione. Un primo passo si era fatto con la ristrutturazione dell'ex Sinagoga. Ora la strada verrà rifatta, a partire dagli impianti sotterranei. Al posto dell'asfalto ci saranno i cubetti, l'illuminazione sarà e verrà rifatta pure la piazzetta sotto le mura che portano alla zona del castello.

Nuovo look per il centro di Ivrea

Via alla riqualificazione

Mauro Revella

I risultati dovrebbero essere evidenti già tra pochi mesi: vie e piazze ben illuminate, edifici dalle facciate pulite e tinteggiate di fresco, negozi rimessi a nuovo e con vetrine più attraenti. E poi fiorire, panchine, nuova cartellonistica, tutto questo per un centro storico più vivo e animato.

E' il Piano di qualificazione urbana, adottato dall'amministrazione comunale di Ivrea per usufruire dei finanziamenti messi a disposizione dalla Regione, apposta legge del '99. Ora la parola passa ai commercianti, destinatari dell'iniziativa. Negozi di qualsiasi genere, anche le edicole, hanno tempo fino al 16 agosto per presentare i propri progetti: il Comune li trasmetterà poi alla Regione, per l'assegnazione dei contributi.

Non si tratta di una semplice operazione di maquillage. Il sindaco Fiorenzo Griguola e l'assessore all'urbanistica Alberto Redolfi hanno raccolto il testimone dai loro predecessori, Giovanni Maggia e Marco Candelieri, e intendono lasciare una nuova immagine della città alla scadenza del mandato.

Al loro fianco lavorano le associazioni di categoria, Ascom e Confesercenti in testa. Proprio la Confesercenti, da circa un anno, preme per la realizzazione del Pqu. Il Comune commenta oggi il presidente, Valtor Giachino, «si sta finalmente attivando nei confronti del commercio. Da questo intervento il centro storico ne uscirà rivalutato, più funzionale e gradevole: l'unica arma a nostra disposizione contro la grande distribuzione».

A determinare la buona riuscita dell'operazione, quindi, soprattutto gli operatori commerciali. Gli interventi pos-

sibili? Illuminazione esterna ed insegna, rifacimento di facciate porticati, sistemazione di vetrine, chioschi e dehors. La Regione contribuisce alle spese per il 50 per cento, a fondo perduto, per un massimo di 20 milioni.

La zona interessata è quella del centro storico e delle aree strettamente limitrofe, come Nigra e Borghetto. Potenzialmente, sono circa 300 i commercianti che potrebbero usufruire di questa opportunità. Il prossimo anno l'iniziativa dovrebbe essere estesa alle altre zone della città, compresa l'area mercatale.

Ma non solo i privati ad essere coinvolti nel Piano di qualificazione urbana. Al Comune è previsto l'arrivo di un contributo di 900 milioni, il 40 per cento a fondo perduto. Questi finanziamenti saranno destinati su due interventi: la sistemazione di piazza Santa Marta, zona nevralgica soprattutto per la presenza dell'omonima chiesa (edificio sconsacrato, da tempo adibito a sala conferenze), e il rifacimento di via IV Martiri (l'antica via Palma), in particolare della piazzetta sotto le mura del castello.

Il centro storico eporediese, insomma, dovrà diventare il me-
«cuore» della città, soltanto un luogo geografico. Gli sforzi già effettuati negli ultimi anni sono notevoli, interventi per una decina di miliardi. Altri cantieri verranno presto aperti: per esempio sarà rimessa a nuovo piazza Ottinetti, l'ex «salotto» di Ivrea da tempo ridotto in condizioni davvero disastrose.

«Questo piano - è l'analisi del sindaco Griguola - permette a pubblico e privato di lavorare insieme, per un obiettivo comune. Ivrea, poco per volta, sta tornando ad essere una città bella, vivibile: ci auguriamo, ora, che anche gli operatori commerciali rispondano all'appello».

Un piano rivolto in modo particolare ai commercianti. Il Comune interverrà grazie al contributo di 900 milioni erogati dalla Regione

Il centro storico di Ivrea sarà teatro di interventi massicci che porteranno a riqualificare tutta la città

Vische: l'imputato ha chiesto il rito abbreviato, oltre cento le parti «offese»
Processo all'ex direttore delle Poste
Si sarebbe appropriato di un miliardo e 600 milioni

VISCHE

Da una parte l'ex direttore dell'ufficio postale di Vische, Renzo Perrone, 40 anni, di Bairo, accusato di peculato e falso materialmente. Dall'altra le 4 persone che si sono costituite parte civile e le oltre 100 «persone offese», cittadini che sarebbero stati danneggiati (alcuni, a quanto pare, anche pesantemente) proprio dall'operato di Perrone.

Sono i protagonisti dell'udienza prevista per il 14 giugno a Ivrea, dopo due rinvii, davanti al giudice Antonio De Marchi. Il magistrato avrebbe dovuto decidere se accogliere o meno la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal procuratore capo, Giorgio Vitari. Ma l'ex direttore postale

(difeso dall'avvocato torinese Del Piaz) aveva scelto di chiedere il rito abbreviato.

L'inchiesta era scattata nel luglio del '98, quando alla direzione delle Poste di Chivasso era arrivata una segnalazione di numerose anomalie che si sarebbero riscontrate nell'agenzia di Vische. Dalle indagini sarebbe poi emerso ben di più che semplici anomalie. Secondo il pm Vitari, infatti, Perrone si sarebbe intascato qualcosa come un miliardo e 600 milioni: cifra, questa, venuta alla luce dopo che gli ispettori postali avevano passato al setaccio gli uffici di Colonnello Amione.

Le presunte «vittime» sono in parte residenti a Vische.

Ma non mancano persone dei vicini (Mazzè, Caluso, Borgomaro, Strambino) per arrivare sino a Ivrea, Torino, San Mauro, Rondissone e Front Canavese. Nell'elenco figura anche un giovane albanese, al quale sarebbero stati contabilizzati buoni fruttiferi per 13 milioni. L'allora direttore dell'ufficio - poi sospeso dal servizio - era stato individuato come responsabile degli annunci, dovuti soprattutto alla mancata contabilizzazione dei buoni postali fruttiferi. Secondo gli inquirenti Renzo Perrone, falsificando la firma (pure quella di un figlio di 3 anni), si sarebbe intascato arretrati di pensioni Inps e di invalidità, come pure rimborsi Ilor e Irpef.

La prossima settimana
Pont Canavese promuove il centro estivo

PONT CANAVESE. Il Comune di Pont Canavese organizza per questa estate, nel periodo da metà giugno a fine luglio, il Centro Estivo Ragazzi.

Si potrà scegliere l'oratorio parrocchiale (60 mila lire complessive, solo il pomeriggio dalle 15 alle 18), e l'Istituto salesiano di Cuorgnà (costo da 100 mila lire alla settimana per un figlio, 90 mila lire per due, 100 mila lire per tre, per tutta la giornata dalle 9 alle 18; oppure 45 mila la settimana per il pomeriggio a iniziare dalle 14).

Le informazioni, le iscrizioni e i pagamenti presso l'ufficio del Comune, il lunedì dalle 8,30 alle 12, il mercoledì dalle 14 alle 17, il sabato dalle 8,30 alle 10.

PRIMAVERA. Alle 21, al centro culturale «Ezio Albertoni» di Cascinette, do della rassegna «No- di primavera» con la partecipazione del Trio Klezmer (clarinetto, fisarmonica, violino), in un programma incentrato su brani della tradizione musicale degli ebrei dell'Europa orientale. I biglietti costano 15 mila lire e sono in vendita da Pitetti Musi- in via Burolo a Ivrea (0125.616800).

I «Farine» d'la brigna. Scanzonata band piemontese, apre questa la manifestazione «Andoma» Bal- mita, organizzata a Borgoranco dalla Pro loco. Il concerto inizia intorno alle 21.30.

STORIA. Roberto Arancio tiene delle sue «Conversazioni sull'arte», alle 21 nella sala polivalente comunale di via Felia a Rivarolo: la lezione odierna è incentrata su Piero della Francesca.

La Filarmonica Spinetese diretta da Andrea Gays a concerto, alle 21, a Spineto di Castellamonte dove hanno i festeggiamenti per il patrono San Luigi, organizzati dal circolo Endas locale.

G. Venerdì 15, lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20 giugno, dalle 13 alle 13 nell'ex Officina Olivetti di via Montebello a Ivrea, si svolge un seminario organizzato dal corso laurea in Scienza della Comunicazione dell'Università di Torino e tenuto, in lingua spagnola, dalla docente Margaria Anton Crespo dell'Università La Laguna di Tenerife. Il tema è «Le autostrade della comunicazione e dell'informazione. Internet come elemento educativo».

AL MARE. La Comunità tana Dora Baltea Canavesana organizza, dal 9 al 23 settembre, un soggiorno a Gatteo Mare, sulla riviera adriatica. quota, comprensiva del viaggio, è di 795 mila lire. Per le iscrizioni rivolgersi, entro il 10 luglio, alla sede della Comunità in strada statale n. 61 a Settimo Vittone, dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 12. Informazioni: 0125.6581041.

ESTATE E QUARTIERE. «Arte e sport in quartiere» è la denominazione del centro estivo organizzato dal Bellavista di Ivrea, dall'associazione Il Quartiere. Attività pomeridiane (sport, laboratori, piscina, escursioni) per i ragazzi tra i 6 e i 12 anni, mentre per i più grandi le iniziative si svolgono anche alla sera. Il centro estivo si svolgerà tra la metà di giugno e la metà di settembre. Iscrizione obbligatoria, ma gratuita, per i bambini (si accettano, comunque, contributi volontari). Richiede invece un contributo spese per la piscina e il gazebo. Per informazioni rivolgersi al bar La Sportiva e al centro Millepiedi.

IL CUMA DI Mauro Scroggia

BROSSO. Torna in attività la Pro loco di Brosso, con un nuovo direttivo dove spicca forte componente femminile. Presidente è Gloria Gastaldi, il vice Mauro Nicolino. Al loro fianco, oltre ad 8 consiglieri, ci sono Michele Vallesse e Chiara Presbitero Bracco (segretarie), Enrica Giacomini e Monica Vallesse (tesoriere) e Luigi Garavetto (pubbliche relazioni). Il direttivo si riunisce oggi, alle 21, nella sede di piazza Sclopis, per discutere il programma di manifestazioni sino a fine anno.

IVREA. La Cgil offre gratuitamente agli aspiranti docenti una consulenza per presentare le domande di inclusione nelle graduatorie di istituto. Le consulenze si tengono giovedì prossimo, alle 15, presso la Camera del Lavoro in piazza Perrone a Ivrea.

GIOIA CONDANNA. Le irregolarità nelle denunce presentate all'Inps costate ad un'imprenditrice di San Giorgio, Caterina Debernardi, 56 anni, legale rappresentante della ditta «Impresa Martinis». La donna, doveva rispondere di truffa, è stata condannata a 7 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa.

RIVAROLO, FURTI. Protestano gli abitanti di borgata Vittoria, a Rivarolo. Vivono col terrore dei ladri (sono in tutto una ventina le famiglie residenti) dopo che i numerosi tentativi di furti, alcuni dei quali andati a segno, che si sono verificati negli ultimi mesi. La popolazione, stanca ed esasperata, chiede maggiori controlli alle forze dell'ordine.

LIBRO. Nuova presentazione del volume «Pedana - Cinque paesi da riscoprire» oggi, alle 21, l'appuntamento è al salone del Circolo in via Provinciale a Quagliuzzo.

GIOIELLERIA
Caffaro
Via Torino 101 Ivrea (TO)
Tel. 0125.40420

Meeting
Ritrovami? pensiera stupenda
IVREA
VIA TORINO 138
Tel. 0125.629863
D'UFFICIO: dal 10.00-13.00 / 15.00-20.00

Messaggi per Lui
Cod. 74250 Stella giovane imprenditrice 30enne, divorziata, dolce, dinamica, incontrerebbe un uomo duratore. TEL. 0125/629817
Cod. 294887 Lui è Sonia, 39 anni, nubile, impiegata, longilinea, di bella presenza, molto simpatica, ha un carattere dolce e romantico; la piace viaggiare, sciare, andare al cinema e curare un bel cottage, brillante e curato per serie iniziative creative. TEL. 0125/629817
Cod. 300084 Claudia è una bella donna di 37 anni, impiegata, nubile, estroversa e socievole, incontrerebbe un gentile e generoso, per felice legame affettivo. TEL. 0125/629817
Cod. 14927 Sabina 42enne, divorziata, impiegata, è una bella donna matura, affettuosa e comprensiva. Vorrebbe incontrare un compagno dolce e socievole con il quale condividere un rapporto basato sulla stima reciproca. TEL. 0125/629817
Cod. 14833 Luisa è una bellissima donna di 48 anni, levigata, capelli biondi, separata, divorziata, snella, vorrebbe incontrare un uomo sano 55enne, di bella presenza, dinamico, che le ritorni le emozioni di un innamoramento. TEL. 0125/629817
Cod. 14767 Ciro sono Gioia ho 53 anni, sono divorziata, libera professionista, a quanto dicono sono una donna piacente, simpatica e sociale. Mi piace la compagnia e amo la casa semplice, ho reso di proprietà, ma l'unica cosa che mi manca è un uomo di mio fianco. La cerco, snella, sensibile, astoroso, per progettare una tranquilla convivenza. TEL. 0125/629817
Cod. 14829 Bianca è una signora con un viso splendido, snella giovane e con una divinità coinvolgente. Ha 56 anni, che non dimostra assolutamente, è impiegata, separata, occhi verdi, snella e curata un bel dolce, sensibile, altruista, per serie rapporto di coppia. TEL. 0125/629817
Cod. 294887 Ester 62enne, divorziata, passionista, è una bella signora che, snella, giovanile e sportiva, ama ballare e viaggiare. Vorrebbe incontrare un compagno sensibile, allegro e simpatico, che le riempia la vita di gioia e felicità. TEL. 0125/629817

Messaggi per Lei
Cod. 14884 Cio mi chiamo Alessandro ho 29 anni, calvo, diplomato, impiegato, sono alto 1.83, moro, occhi verdi, snello, pratico sport in questo sono molto in forma. Ho un carattere vivace, dinamico e solgo sempre la positività in tutte le cose. Cerco una ragazza carina, dolce ed intraprendente, per vivere un'entusiasmante storia d'amore. TEL. 0125/629817
Cod. 14859 Fabio, 32 anni, imprenditore, alto 1.85, moro occhi verdi. Andrea ha dedicato il suo tempo alla realizzazione professionale, tanto da trascorrere la vita privata, ora però sente il bisogno di un momento di felicità anche interiormente, per vivere un'entusiasmante storia d'amore. TEL. 0125/629817
Cod. 293088 Walter 38 anni, impiegato di banca, snello, conoscerebbe una donna romantica e sensibile, per serie legame affettivo. TEL. 0125/629817
Cod. 14881 Cito mi chiamo Alessio ho 43 anni, sono separato, impiegato, alto 1.78, sportivo. Ho passioni i figli, i bambini, gli amici, ma allo stesso tempo affettuoso! Allora sono le persone giuste per lei? Vorrei conoscere una donna matura e seria, capace di guardare al futuro in maniera positiva, dinamica e felice di incontrarsi. TEL. 0125/629817
Cod. 293288 Francesca, calvo, impiegato di banca, 47enne, vorrebbe conoscere un compagno comprensivo, per felice unione. TEL. 0125/629817
Cod. 14888 Immacolata 52enne, separata, è un uomo dolce, snello, romantico e sensibile, ama andare a cavallo e nuotare, desidera conoscere una donna raffinata, brillante e curata nell'aspetto. Scopre iniziative mirate ed evolutive convivenza. TEL. 0125/629817
Cod. 297484 Enrico è un giovane casalingo biondo, 57 anni, separato, con un grande desiderio, quello di incontrare una compagna dolce, romantica, dolce e socievole, amante come lui della vita. Ha un bel viso, per incontrare un meraviglioso rapporto a due. TEL. 0125/629817
Cod. 14637 Immacolata 44enne, vedova, cerca una donna di grande esperienza, che voglia divertirsi con lei in gioia della vita. Andrea è un signore dall'aspetto molto giovane, ha un sorriso aperto, giovinile: non facile esprimerlo, chiamato subito. TEL. 0125/629817

SIAMO PRESENTI CON 34 IN ITALIA

GAY MEMBER BAR Da Galvani, 54 (Trestaccio), tel. 065746013. Cocktails bar a due piani, per il movida capitalino dove poter prendere un aperitivo e ascoltare: anche musica dal vivo. Le selezioni musicali sono curate dal dj resident Cibo.

Lungomare L. Carvilo, 6h (Ostia), 037845397 Da oggi e per tutti i giovedì estivi il discotecher di Ostia propone una serata particolare: dal 19.00 si può fare il bagno e, piscina, bere un aperitivo, cenare e ballare. All'interno del locale si possono trovare stands, mercato artigianale, e un punto Internet.

BOMBA ESTATE AL FORO piazza De Sisti, lato Stadio del Nuoto tel. 068673026. Per il suo decennale "Roma estate al Foro Italo", giardini concerti, discoteche, ristoranti e aree espositive, oltre a "Mondia fitness". Alle 22 il concerto di Nidia Trio, con Fausto Mesolella e Ferruccio Spinetti degli Aulo Travel.

TEATRO VASCELLO via Caimi, 72718 (Mestreverde), tel. 065881021. Debutto della compagnia Giuseppe von Slingon o "Destino Clamdestino", spettacolo di musica e danza.

MONTE CARPI via Stefano Gradi 173, tel. 065030251. Bineria paninoteca in zona Cnr offre menu schietto per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due console per playstation. Aperto dalle ore 21 fino a tarda notte.

PRIME VISIONI

AMERICAN PSYCHO. Thriller. Dal bel uovo di Brett Ratner. Il trionfo della papposa sessant'anni. Patrick Swayze.

Cleland 13, Farnese, Gary Marston, Savoy, 7, Trionfo 1, Uci Marconi 7.

AMORE PERICOLOSO. Drammatico. Una donna a Città del Messico per uno dei più grandi della stagione internazionale.

IN CITTÀ. L'ultimo film di Peter (Warner Bros.), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'esperienza molto diversa e decide di aiutarlo.

AS I LA VIDA - QUESEA E LA VITA. Drammatico. Una storia di donna in un degradato quartiere di Città del Messico.

CONTINENTIS SERIE 7. Thriller. L'ultimo alla regia di James Cameron. L'ultima parte di una serie di film che partecipano a un concorso.

PACCA A PACCA. Commedia. Un affarista con un'idea di business (Bruce Willis) si scontra con un altro affarista (John Cusack) in un mondo dove i soldi sono tutto.

I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO. Drammatico. La storia di un'amicizia che si trasforma in odio.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

IL MONDO DELLE ANIME. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart. La storia di una donna che si scontra con la morte.

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

Il capolavoro di Friedkin senza tagli



L'ESORCISTA

di William Friedkin; con Linda Blair, Jason Miller, Ellen Burstyn, Max von Sydow; produzione americana, 1973.

Negli undici minuti in passato eliminati e ora reintegrati, la protagonista Linda Blair, bambina indovolata, scende le scale a casa a mo' di ragno, muovendosi orizzontalmente. be e braccia, e vengono pronunciati alcuni discorsi religiosi in più. Nulla che possa modificare in meglio o in peggio «L'esorcista» diretto nel 1973 da William Friedkin, con Ellen Burstyn, Linda Blair, Max von Sydow, Jason Miller: un filmacchio su una dodicenne posseduta dal demonio e sulla strenua lotta di un sacerdote per liberarla dall'incomoda presenza, divenuta un caso internazionale indimenticabile, ricco di due film «sequiti», di un film parodia di Ciccio Ingrassia «L'esorcismo» e ancora adesso, dopo oltre un quarto di secolo, parodiato in «Faccia di Piacenza» da

Massimo Ceccherini. Con trucchi ed effetti innovativi, affrontando il tema sempre interessante della possessione demoniaca, spingendosi ad estremi sino allora quasi ignoti (lo schifo vomito verde dell'indemoniata, la testa di lei rotante sul collo, i suoi gesti blasfemi, la rofonda voce maschi- le uscente dal suo corpo immaturo in un fiume di turpiloquio) fecero all'epoca grande impressione e forse cambiarono il modo di fare horror.

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL
FP

Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright ■ Robert Kaplan

**Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi**
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

**Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?**
di Moisés Naim

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,
La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

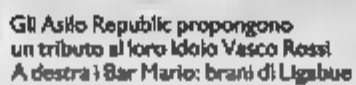
GLOBAL
FP
LA STAMPA

A! via domani con gli Stadio in piazza Mazzini

Ancora: la ■■■ rock band
45° Parallelo, con Franco Catala-
■■■ (voce), Daniele Alberini (batteria), Ugo Bruschi (basso), Gigi
Caldò (chitarra), Gianluca Roma-

Gli Stadio sono sulla scena da oltre 20 anni; il loro ultimo album s'intitola «Donne e colori».

Cinque appuntamenti al venerdì con gruppi che suonano pezzi di Battisti, Vasco, Bob Marley, Ligabue e Buscaglione



band è composta da Stefano Zocanelli, cantante e pianista, da Fulvio Di Clemente, alla tromba, da Giorgio Penotti, al sax tenore, quindi arrangiatore e jazzista Paolo Perduca, poi Alessandro Scarno al

Il programma dei concerti-tributo sarà sicuramente un grande successo e contribuirà a trasformare la città nel periodo estivo in un luogo sempre più vivo e godibile, con piazza Mazzini trasformata in un grande salotto musicale», commenta l'assessore alle Manifestazioni, Gianni Crisafulli, promotore della rassegna estiva.

MIKI SUB
DIVING SUBACQUEA
 Via Italo Bocchi, 10 - Casale Lario (AL)
 Tel. e Fax 0321/461146 - cell. 0321/461146
 www.stopfire.it - e-mail: stopfire@stopfire.it

**CORSI DI SUB
 AD OGNI LIVELLO
 ANCHE PER ITALIANI**

[illegible]

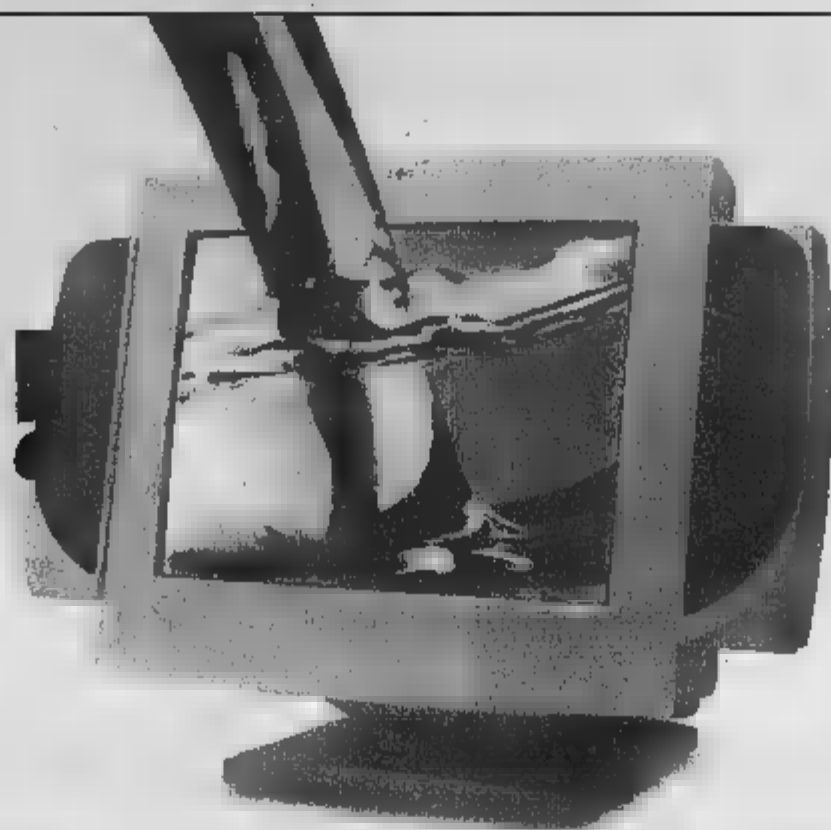
GOLF CLUB MARGARA

**SPORT & RELAX
NELLA NATURA**



EUBINE (AL) Tel. 0131-778555

ahhhhh!



L'estate ha i prezzi troppo caldi ? MISTER COMPUTER vi rinfresca la memoria!

Tutte le offerte sono valide fino al esaurimento. A causa dell'evoluzione tecnologica dei prodotti, i prezzi, la informazione (adesso ed in futuro) e le immagini qui in questo possono essere oggetto di variazioni senza alcun preavviso.

a sole lire
3.999.000

AROWANA
WEB-CAM USB
IN DOTAZIONE

GARANZIA 1 ANNO PRODUTTORE

TULIP TUI-CFI 733/KIT

Processore	CELERON® 733 MHz	Scheda video	1 MB AGP 1024x768
Disco rigido	10 GB	Sistema oper.	Windows® 98 S.E.
Audio	16 BIT	Scheda rete	10/100 Mbit INT.
Memoria	64 MB	Monitor	LCD 13,3" TFT
Lettores	CD-ROM 24 X		
Modem	56,6 KBPS INT.		

CD-ROM SCRIVIBILI BULK

CALENDONE
PREZZI

a sole lire
99.900
iva inclusa

GARANZIA 1 ANNO ON-CENTER

1.690.000

GARANZIA 1 ANNO PRODUTTORE

INTEL® Celeron® MC 400 - 450

Processore	INTEL® CELERON® MHz	Lettores	52 X
Disco rigido	10 GB	fax	56,6 KBPS INT.
Scheda audio	16 BIT	Scheda video	ATI 8 MB AGP
Memoria	64 MB	Sistema operativo	Windows® 98 S.E.

17" COLORI MULTIMED.

Monitor	17" COLORI MULTIMED.	Risoluzione max	1280x1024 DPI 1700
---------	----------------------	-----------------	--------------------

Stampante INK-JET Tricromia • Formato A4 e inferiori
Velocità b/n: 4 PPM; colori: 2,5 PPM • Risoluzione 1200x1200 DPI • Interfacce: **USB, LPT, FAX**

a sole lire
1.399.000

FUJITSU-SIEMENS E1110P - 1000

Monitor 15" LCD TFT ATTIVA
max 17" TFT

GARANZIA 1 ANNO PRODUTTORE

CARTUCCE STAMPANTI
INK-JET
VASTO ASSORTIMENTO
A PREZZI
SPECIALI

MISTER COMPUTER: PRODOTTI & SERVIZI
PERSONAL COMPUTER • STAMPANTI • SCANNER
COMPONENTISTICA • ACCESSORI • MATERIALI DI CONSUMO
CONSULENZA E INSTALLAZIONE HARDWARE E SOFTWARE
CONCESSIONARIO SOFTWARE GESTIONALE PASSEPARTOUT CX
ASSISTENZA POST-VENDITA • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



il tuo amico informatico.

Alberto Mazzini & Associati

Viale Massobrio, 21 • ALESSANDRIA • Tel. 013156224 - Fax 013143251 • mister.pc@tiscalinet.it

Dal 18 la sospensione decisa da Feder ciclismo, sabato nel Novese la

Campioni in gara prima del blocco

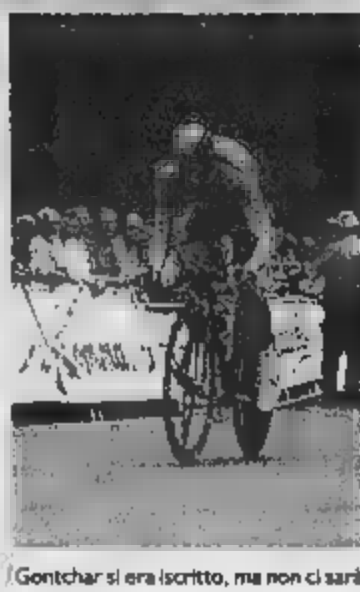
Al Gran Premio delle Nazioni

di SCRIVA

Con la decisione della Federazione ciclistica di fermare le corse per una settimana da lunedì 18, è salvo il Gran Premio delle Nazioni-Memorial Fausto Coppi, prova a cronometro per professionisti, dilettanti e juniores in programma sabato partenza e arrivo a Serravalle. Rischia di saltare il provvedimento avuto carattere di immediatezza. Così, invece, le corse contro il tempo sulle strade dei Campionissimi Coppi e Girardengo sarà probabilmente una delle ultime corse del panorama ciclistico nazionale prima dello stop imposto da Coni e Federazione.

Sarebbe un duro colpo per la macchina organizzativa del Velo club Primavera ciclistica e per l'intera

del Novese che su questo evento sportivo ogni anno anche come eccezionale veicolo di promozione turistica. Nonostante la tempesta doping, il responsabile organizzativo Eugenio Bomboni sarà confermato la presenza di atleti di spicco alla prova dei professionisti che chiuderà la manifestazione, l'ultima delle cinque in programma. I corridori: tutti il recente vincitore del giro d'Italia Gilberto Simoni e il compagno di squadra Mariano Piccoli. Altri atleti presenti già protagonisti nelle edizioni della gara saranno Davide Rebellin e Danilo Di Luca, oltre a Marco Velo, uno dei vincitori delle scorse edizioni. L'unico che forse non potrà essere l'impegno sarà Serghej Gontchar, vincitore dell'edizione 2000, indagato per doping.



Gontchar si era iscritto, ma non ci sarà

Prime dichiarazioni dopo il rogo: mai ricevuto minacce

Il gestore del bar incendiato

«Non ero io il loro obiettivo»

CASTELLETTO D'ORBA

«L'attentato non era diretto a me. Non ho mai ricevuto minacce, non vedo perché...» Il giovane savonese gestore del Caffè della Piazza devastato l'altra notte da un incendio appiccato da due giovani che poi sono fuggiti. Ieri è stato finalmente possibile rintracciare (a Martedì ero troppo amareggiato per parlare, anzi non avevo parole) e raccogliere le sue puntualizzazioni. «Non è che quindici giorni fa mi hanno danneggiato i videogiochi. Ci fu un furto nella notte fra il 4 e il 5 aprile e altro il 17 gennaio. Dunque era nel...» «Sì, ma erano dispetti. Non credo possano essere considerati anticipatori

di quello che è successo l'altra notte. E' stata gente che frequentava il locale? «Assolutamente no. Ho letto quello che hanno detto le malelingue, ma il caffè io l'avevo "ripulito" dagli indesiderabili. Magari qualcuno che lei ha allontanato. «No, ripeto non è possibile. La telecamera sulla piazza chiesta lei di spostarla dopo il furto di aprile? «C'era stato un equivoco con il sindaco. Ma poi lui gentilmente ha posizionato una in modo che riprendesse anche il bar. Quindi avrà filmato gli incendiari. «Non so, deve chiederlo ai carabinieri. E adesso, l'assicurazione? «Guardi l'ho fatta un anno fa, quelle dei commercianti che coprono un po' tutto, dagli infortuni agli incendi. Sarà il perito a valutare il danno. «E' pronto a ricominciare rimbeccandomi le maniche. Fosse possibile riaprirlo già domani. (r. ho.)



A MILANO
La giovane ha lasciato
il «Ferrante Aporti»
Non è più in isolamento
SERVIZIO A PAGINA 12

Tortona, c'è posto solamente per 90 degli attuali 130 ospiti

Campo nomadi a numero chiuso i «sinti» sono sul piede di guerra

di PIRACCHINI

TORTONA

Diciotto nomadi di troppo. E, sul loro previsto allontanamento, in città apre un problema di sicurezza pubblica. «Noi «sinti» - dicono i nomadi - siamo una grande famiglia unita, non chiediamo nulla, solo di esser lasciati in pace e che il prefetto e il sindaco...» anche il nostro parere sulle decisioni che ci riguardano. Altrimenti che potrebbe succedere? «Basta fare un fischio e a Tortona arriverebbero i «sinti» di tutta Italia, che sono tanti: ci accampiamo in piazza Milano, davanti al Comune, davanti alla prefettura di Alessandria. Se ci vuol questo per farci ascoltare, lo faremo senz'altro. Speriamo solo che non ci costringano».

La comunità nomade che da moltissimi anni vive a Tortona fino al maggio 2000 era sistemata in modo precario in piazza Piemonte, al canile municipale. Poi è stata trasferita nel nuovo campo, che il Comune ha attrezzato a qualche centinaio di metri, sulla strada provinciale per Castelletto. Una nuova sede squallida, con fatiscenti servizi igienici, verde, comfort. Sono state ammassate, intorno a qualche chalet ligneo, parecchie decine di roulotte e il tutto ospita sei famiglie che si possono definire patriarcali: tra nonni, figli, nipoti



«Siamo pronti ad accamparci in piazza davanti al municipio e alla prefettura perché ci ascoltino»

Una delle famiglie che dovranno andarsene. «Siamo tutti cittadini italiani, la maggior parte noi ha residenza...» dicono i

e pronipoti circa 130 persone. E' una delle più numerose comunità nomadi dell'Italia settentrionale, almeno in rapporto alla dimensione cittadina e alla popolazione che vi risiede. Il problema è che il «campo» è in grado di ospitare solo 90 persone: quelle in «cedenza», 29, dovranno essere collocate altrove. Ma dove non si sa ancora bene. Il Comitato, presieduto dal prefetto Vincenzo Pellegrini, ha raccomandato al Comune di adottare i necessari provvedimenti per allontanare gli ospiti, previa un'azione coordinata con l'Opera nomadi. L'allontanamento potrà essere con il supporto dei carabinieri e del comando vigili urbani.

«Undici giovani - spiegano in municipio - anche grazie al nostro sostegno hanno acquisito una vecchia cascina che stanno ristrutturando e per 5 bambini si trovano una soluzione che permetta loro di essere allontanati dal campo nomadi. Speriamo solo di poter trovare una soluzione non traumatica anche per tutti gli altri, coscienti comunque che il problema si riproporrà in futuro, perché in quella comunità i livelli di natalità sono altissimi. «I casi umani toccanti: l'invalide in carrozzella, tre figli a carico, l'handicappato e altri. «Da qui non andrà via - afferma Mario Raimare, responsabile del «campo» -

Siamo tutti cittadini italiani, la maggior parte di noi ha residenza tortonese, i nostri figli e i nostri nipoti hanno frequentato le scuole locali, ha svolto il servizio militare, siamo rispettosi della legge, votiamo quando ci sono le elezioni: i nostri figli hanno difficoltà a trovare lavoro, ci toglie pregiudizi nei nostri confronti. Ma non possono decidere di smembrare le nostre famiglie, di «ci ancora in giro per il mondo: non più nomadi, qui abbiamo trovato un punto fisso per crescere i nostri figli, per dare loro speranza per un futuro migliore: ci crediamo, l'importante è che credano anche tutti gli altri».

ESERCITO



Il 21° reggimento Cremona continuerà a essere operativo

Il 21° reggimento Cremona continuerà a essere operativo sicuramente almeno fino al 2002 e non sono giunte comunicazioni, per il momento, sulla sua soppressione o su quella della brigata Centauro. E' il commento che arriva da Novara, dallo stato maggiore della brigata meccanizzata dalla quale dipende la storica e decorata unità militare di stanza alla caserma «Valfrè di Borso» di Alessandria. L'altro giorno, il consigliere regionale Marco Botta (An) ha sollevato il problema del futuro del 21° un'interrogazione urgente al presidente Enzo Ghigo. Botta ha ventilato la concreta possibilità di soppressione del reggimento, nell'ambito del processo di riordino dell'esercito. «Nel corso degli ultimi anni - ha detto - Alessandria ha perso tutte le sue massime rappresentanze militari: il Distretto, il Servizio leva, l'Ospedale, la Direzione di artiglieria e il Commissariato alla Cittadella. La tradizione militare della città è tenuta in vita solo dalla presenza del 21° reggimento Cremona». Per il reiniego del personale civile il consigliere propone di ricorrere alla mobilità. Lo stesso Botta però sottolinea che le domande di trasferimento finora presentate hanno ricevuto risposte negative dagli enti pervenuti. Dunque, per ora non c'è certezza sulla cancellazione del 21° dal panorama militare. Ma una decisione in tal senso potrebbe essere annunciata il prossimo anno. A quel punto si apriranno i giochi sull'utilizzo della «Valfrè», in posizione strategica anche per operazioni di carattere immobiliare. (w. fa.)

I PROMOSSI CON CEPU

vanno sempre in vacanza!

Comunque, per chi non ce l'ha fatta o dovrà recuperare alcune materie...
 Insieme a te dei 3 tutori della scuola di Alessandria studierai...
 Vedrai che arrivare alla fine sarà molto più semplice previsto

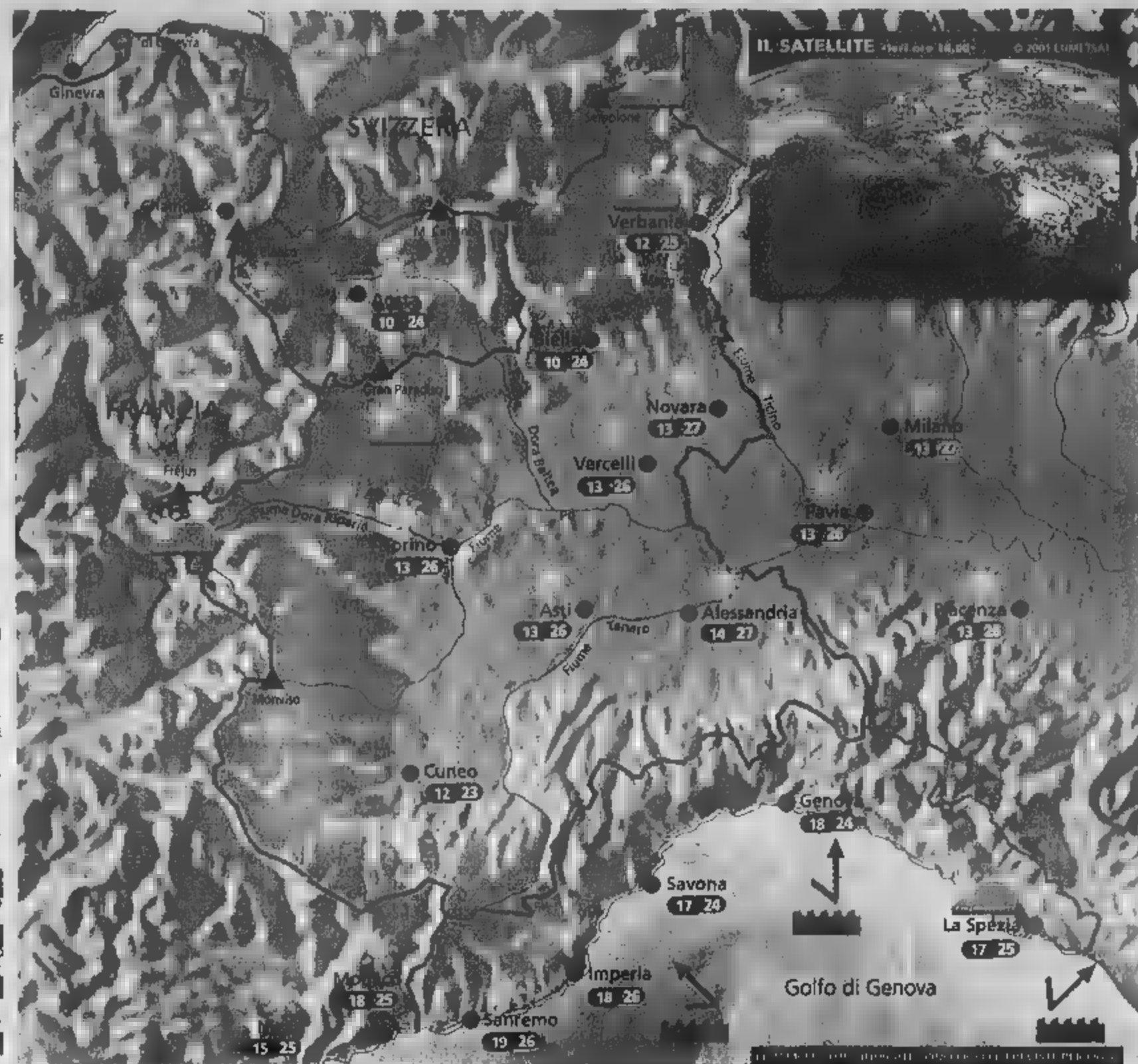
avrai consolidato le per il anno scolastico termini di preparazione, soprattutto come approccio allo studio. Questo il aggiunto di Cepu Grandi Scuole: insegnarti il metodo di lavoro valido non solo per il mondo scuola, fatto di organizzazione ed efficienza, critico costruttivo grazie al quale affrontare qualsiasi difficoltà.

Se, invece, hai appena IV superiore Cepu ti propone le lezioni attive di preparazione...
 Con questo programma potresti anticipare gran parte lavoro che dovrai svolgere durante l'anno scolastico, alleggerendoti in d'ora e, soprattutto, con la certezza di arrivare alle finali più preparati e tranquilli. Ti puoi fidare: il metodo di studio Cepu ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, i tutori sono solo laureati nelle discipline d'insegnamento, ma anche preparati la didattica con di formazione specifico dallo Cepu.

Infine, sono gli stessi tutori per il recupero anni scolastici per chi ha bisogno di svolgere il programma di anni in uno solo.

Grandi Scuole

Quindi, se hai problemi di studio, iscriverti è semplice: rivolgiti presso sede di Cepu, Roma ad... pensa Cepu, telefona OGGI allo 0131 267281!!!



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporalesco su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nel pomeriggio: massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in giorni e mesi è un po' il vizio di un po' di matematica. Interpretare la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano istantaneamente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invochiamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, ci lamentiamo di ogni temporale una forza che in natura hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare perché i condizionatori di impedimento il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «sensibilità» da spazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	19 27
BOLZANO	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	BARCELONA	18 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	PARIGI	11 21
FIRENZE	15 27	GENOVA	14 18
OLBIA	20 24	LONDRA	9 18
PALERMO	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
PERUGIA	18 24	PADOVA	12 21
POTENZA	19 23	ZURIGO	13 18

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 11 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 10 minuti; cala alle ore 13 e 32 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Lovelli attende solo un parere legale. Rinvia invece ancora la discussione sulle armi ai vigili

Novi vuole chiudere il macello islamico

Il Consiglio comunale si schiera totalmente contro

NOVI LIGURE

Il consiglio comunale si schiera totalmente contro la macellazione rituale e poi all'unanimità vota di accertare se è possibile sospendere questa pratica in svolgimento da oltre due mesi al mattatoio comunale. Dopo una lunga e sofferta discussione ieri è stato approvato un ordine del giorno suddiviso in punti: di questi impegni lo stesso consiglio si attiverà nelle sedi competenti e avviare consultazioni con le comunità musulmane ed ebraiche per l'adozione di provvedimenti che comportino minori sofferenze dell'animale, tra cui lo stordimento preventivo; inoltre ad inviare al ministero della Sanità la richiesta di riesaminare l'attuale testo del decreto legge che disciplina questo tipo di macellazione.

Infine si è deciso di dare mandato agli uffici comunali valutare la possibilità di sospendere l'autorizzazione alla macellazione rituale, in attesa che giungano anche i chiarimenti medici richiesti. È emerso dal dibattito che il sindaco Mario Lovelli aveva chiesto - sulla presunta sofferenza dell'animale con questo tipo di macellazione - un parere servizio veterinario dell'Asl 22 che a sua volta si è rivolto al dipartimento di fisiologia animale di medicina e veterinaria dell'Università di Milano.



Il Palazzo comunale di Novi

L'assessore all'Ambiente Alberto Malarino ha aggiunto che un'analoga valutazione della vicenda è stata chiesta al responsabile del benessere e della salute degli animali, Francesco Bertoli, gruppo misto indipendente e allevatore, ha sottolineato peraltro che non vuole luminare per capire che con la macellazione rituale, senza stordimento preventivo l'animale soffre: «È come se il dentista ci cavasse un dente... anestesia».

La proposta originale dell'ordine del giorno dalla minoranza chiedeva l'impegno del sindaco a sospendere immediatamente la macellazione rituale. La formula che lo stesso sindaco e la maggioranza hanno respinto in mancanza di un parere legale che potesse legittimare il provvedimento. Costanzo Cuccurru (insieme per Novi) ha peraltro ricordato che c'è stato il precedente del sindaco di Cuneo che ha adottato questa sulla spinta della popolazione. Sono 1800 le firme raccolte contro la macellazione islamica e associazioni animaliste (ieri c'erano una decina di loro) rappresentati in consiglio.

Altro tema iscritto all'ordine del giorno, il piano Delusione tra i consiglieri d'opposizione che si attendevano l'illustrazione in dettaglio e dal punto di vista operativo delle varie iniziative messe in cantiere. «Invece - dice Maria Rosa Porta di Forza Italia - l'assessore Alberto Masero è limitato ad una dichiarazione di intenti ed obiettivi». Sulle armi ai vigili urbani la relazione dell'assessore Masero ha soltanto sottolineato che la scelta di armare i civili è fra le possibili misure per garantire un efficace svolgimento dei nuovi compiti di pubblica sicurezza che attendono gli agenti di polizia municipale. La discussione tornerà in commissione consiliare, riunita per il 26 giugno.

Il prefetto li chiederà al ministero

Prostituite: intensificati i controlli

La situazione nelle carceri di San Michele e di piazza don Soria è stata presa in esame dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi sotto la presidenza del prefetto Vincenzo Pellegrini. Fino a pochi mesi fa, dal mondo carcerario arrivavano segnali di malessere e si registrava un clima di tensione, sia tra gli agenti di polizia penitenziaria (sotto organico) sia tra i reclusi (in numero ben superiore a quanto previsto per le due strutture). C'erano stati anche problemi nei rapporti tra le forze di polizia e la direzione. Il prefetto ha invitato il personale carcerario a intensificare i contatti, anche informali, con la stessa direzione. Dal canto suo, il dottor Pellegrini ha annunciato che solleciterà al ministero della Giu-

stizia la nomina dei responsabili delle due carceri (i precedenti direttori da qualche mese ricoprono altri incarichi) e l'integrazione del personale.

Il Comitato si è occupato inoltre di prostituzione, raccomandando l'intensificazione dei servizi di controllo.

Alessandria (una richiesta in questo senso era partita dal sindaco) e nel resto della provincia. I controlli saranno intensificati anche per quanto riguarda il lancio dei sassi dai cavalcavia autostradali. Non sono stati segnalati episodi nell'Alessandrina, ma i recenti fatti di avvenuti altre del Paese hanno richiamato l'attenzione su un fenomeno perverso che proprio in provincia con la tragedia della Cavallosa, sulla A21, aveva avuto una delle sue manifestazioni più eclatanti degli ultimi anni.



Il prefetto Vincenzo Pellegrini

CASALE

Arrestato dai carabinieri con cinque dosi di eroina

I carabinieri del Nor hanno arrestato il ■■■■■ Walter Capuzzo, 43 anni, vicolo Duchessa, per detenzione a scopo di spaccio di droga. Aveva 5 dosi di eroina. [r. sa.]

ALTA LIGURIA

Prenotazioni sospese all'Asl, niente prelievi al Gardella

Oggi è impossibile effettuare le prenotazioni al Cup su tutta la rete dell'Asl 20 per l'installazione del servizio che consentirà la gestione del pagamento in Euro. Possibili disagi anche domani. Inoltre domani, per lo sciopero nazionale, ■■■■■ Poliambulatorio Gardella sarà sospesa l'attività di prelievo. [r. al.]

ITALIA

Scoppia il televisore nell'alloggio di un'anziana

Il televisore è scoppiato l'altra sera nell'alloggio di M. G. un'anziana abitante ■■■■■ corso Divisione Acqui. La donna non è rimasta ferita, sono intervenuti i vigili del fuoco. [g. l. f.]

EMILIA ROMAGNA

Incendio ■■■■■ falegnameria per ■■■■■ accidentali

Incendio nella falegnameria Bianchi l'altra sera in via Capriata 27. Il rogo è scoppiato nel magazzino per cause accidentali. I danni sono limitati. [m. pu.]

NOVI

■■■■■ cento milioni per il Banco alimentare

Cento milioni ■■■■■ stati stanziati dalla Regione a favore del Banco Alimentare. Oggi, alle 18,30 nell'ex caserma Giorgi, inaugurazione dell'iniziativa «Tre giorni di volontariato». [m. pu.]

NOVI

Arrestati dopo la condanna per il furto di un'auto

I carabinieri ■■■■■ Novi hanno arrestato i novesi Antonino Merlino ■■■■■ Vito Consentino, ■■■■■ 36 ■■■■■ 36 ■■■■■ condannati per furto di un'auto avvenuto un anno fa. [m. pu.]

TORTONA

Incidente stradale sulla Torino-Piacenza

Incidente, ieri alle 8,25, sull'A21. E' scoppiata una gomma di un camion e un'auto l'ha investito finendo contro il guard rail e ribaltandosi. Ferito il conducente, trasportato all'ospedale ■■■■■ Tortona. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [m. t. m.]

TORTONA

Balossino e Negri a confronto sulla sinistra

Dibattito oggi alle 21, in Sala Giovanni, ■■■■■ gli ■■■■■ sindaci Ennio Negri ■■■■■ Marco Balossino sul futuro della sinistra. [a. p.]

Rubò a Giarole Autore del furto due anni dopo

GIAROLE. A due anni di distanza i carabinieri di Occimiano sono riusciti a risalire al presunto artefice del furto compiuto in un abitazione di Giarole.

Nella notte fra il 5 e 6 maggio del '99, infatti, alcuni sconosciuti, dopo aver forzato ■■■■■ finestra, con relativa zanzariera, si erano introdotti nella casa del commerciante Vincenzo Casini, noto mobiliere molto conosciuto in Monferrato.

Dalla sua borsa ■■■■■ prelevato due ■■■■■ assegni e quasi 10 milioni in contanti, poi si erano dileguati, pensando di averla fatta franca.

Invece i carabinieri della stazione di Occimiano, guidata dal maresciallo Caputo, grazie ad alcuni particolari che sono stati esaminati attentamente sono riusciti a risalire ai presunti ladri.

Per ora hanno denunciato a piede libero Miri Plaka, 19 anni, originario di Durazzo, senza fissa dimora, che, fra l'altro, era già stato arrestato alcuni anni fa sempre dai militari ■■■■■ stazione di Occimiano. [r. sa.]

Per due fatti ■■■■■ Novi Pattuglia lo scippatore in bicicletta

ALESSANDRIA. Due anni di recidiva: li ha pattugliati ieri, in abbreviato, davanti al gip Paola Zampieri lo «scippatore in bicicletta», il ventisettenne Alessandro ■■■■■ Allosio, abitante a Novi in via Pietro Isola. ■■■■■ di sciopio e rapina.

I carabinieri lo avevano arrestato lo ■■■■■ febbraio a conclusione di una serie di indagini compiute dopo che a Novi nello spazio di tre settimane si ■■■■■ verificati cinque episodi ■■■■■ violenza ai danni di altrettante donne ■■■■■ anziane. Gli inquirenti sospettano che ad agire sia stato, in tutte le occasioni, Alessandro Allosio, ma a lui ■■■■■ stati contestati solo due «colpis».

Il primo scippo era ■■■■■ il 29 gennaio in via Gramsci quando un'anziana passante, aggredita alle spalle da ■■■■■ ciclista, ■■■■■ stata derubata della borsa; ■■■■■ secondo a distanza di pochi giorni in via Antica Libera, sempre ad opera di un giovane in bicicletta ■■■■■ e si ■■■■■ trasformato in rapina perché la vittima, Bruna Ravioli di 80 anni, era ■■■■■ gettata a terra riportando lesioni. [s. c.]

Acqua sporca a Belforte Liquori ■■■■■ nello Stura pesca vici

BELFORTE. Svolgendo operazioni di manutenzione al depuratore sito in comune di Rossiglione, che interessa anche gli scarichi di Campoligure e Mesone, in territorio ligure, una ditta specializzata ■■■■■ di Collegno ha vuotato completamente le due vasche colme di liquami, che sono finiti nelle acque del torrente Stura.

Il materiale puzzolente è sceso così a valle e ha inquinato l'acquedotto che a Gnocchetto attinge nelle falde ■■■■■ torrente per fornire l'acqua agli autogrill della A26, in territorio di Belforte. E qui hanno avuto la sorpresa di veder addirittura comparire l'acqua sporca dai rubinetti.

Immediatamente il sindaco di Belforte, Giovanni Allosio, ha richiesto l'intervento dell'Arpa per gli accertamenti del caso, mentre anche la Fips ha dovuto chiudere temporaneamente la pesca alla trota nel Rifugio situato in un tratto ■■■■■ dello Stura ■■■■■ monte di Ovada. [r. bo.]

Edificio ipotecato Assolto il vigile Va ■■■■■ giudizio l'imprenditore

■■■■■ fatto non sussiste: con questa formula, proposta dallo stesso pm Enrico Bertolotti, il gip Ferdinando Baldini ha assolto il vigile urbano Aldo Musso, 42 anni, Cantalupo (strada Acqui) giudicato in abbreviato per falso. Secondo l'accusa, caduta grazie anche a una testimonianza ■■■■■ base alla quale in FESTA erano stati effettuati tutti gli adempimenti di legge, l'uomo (difeso da Tino Goglin) aveva attestato, nella sua qualità di addetto ai controlli ■■■■■ materia di polizia commerciale, di averne compiuto uno che invece non era stato fatto.

Musso ■■■■■ finito sul registro degli indagati nel corso di un'inchiesta ■■■■■ di altre ■■■■■ persone coinvolte, in varia misura, alcune del tutto marginalmente, nella vendita di un immobile gravato da un'ipoteca di un miliardo 200 milioni senza rivelare ■■■■■ circostanza.

Il maggior imputato è l'imprenditore edile Salvatore Chiodo, 50 anni, Spinetta Marengo, accusato di truffa, estorsione, abuso d'ufficio, falso in scrittura privata, violazione ■■■■■ domicilio, ingiuria e minacce, sostituzione di persona, furto, favoreggiamento. Sarà giudicato in abbreviato ■■■■■ ottobre. (s. c.)

Indagano i carabinieri Cani da caccia avvelenati ■■■■■ S. Salvatore

SAN SALVATORE. Due cani da caccia, che facevano parte ■■■■■ un allevamento, sono morti ■■■■■ causa ■■■■■ alcuni bocconi avvelenati. Il decesso è stato fulmineo e richiama alla mente la striscina. Il proprietario ha sporto denuncia contro ignoti e i carabinieri hanno già avviato le indagini per scoprire gli autori di un gesto deprecabile ■■■■■ vergognoso.

Il fatto è avvenuto in località San Pietro, dove Roberto Deambrosio ha un allevamento di Epagneul breton, forte ■■■■■ una trentina di esemplari. L'altra ■■■■■ ha fatto uscire dal recinto due femmine, la prima gravida, la seconda che aveva appena dato alla luce sette cuccioli: «Li ho fatte correre per mantenerle in forma - spiega Roberto Deambrosio - immaginare quel che sarebbe successo...». I cani hanno inghiottito due bocconi e in dieci minuti, sono caduti a terra rantolanti. Il veterinario ha confermato l'avvelenamento, ■■■■■ riuscito ad identificare la ■■■■■ letale. [r. c.]

La ricerca delle tradizioni GULLIVER: MOLTO PIÙ CHE LE SOLITE OFFERTE

Proposte commerciali ■■■■■ a storia, ricette e suggerimenti ■■■■■ gastronomo Luigino Bruni. Dalla «lieve» ricetta casalinga, che spiega come trasformare in rosolio (per facilitare la digestione, sostiene L'Artusi), i petali di ■■■■■ canina, ■■■■■ più «grave» minestra del miele, che garantisce ■■■■■ appropriato, calorico ai contadini impegnati ■■■■■ minestra: ■■■■■ alcune delle informazioni GULLIVER per i lettori del pieghevole ■■■■■ quindicinale aggiornato sulle proposte commerciali in corso.

Si tratta ■■■■■ nuova interessante iniziativa di questo gruppo di Supermercati, sempre impegnati ad assicurare ai propri clienti alimenti e prodotti che consentano ■■■■■ sventolare la vivace bandiera ■■■■■ tradizioni dei territori in cui operano. Ad aiutarli nella ricerca c'è ora il prezioso contributo di un autentico esperto: Luigino Bruni. Fiduciario dello «Slow Food» di Alessandria, autore di apprezzati ricettari, ha condotto ricerche sulle ■■■■■ popolari piemontesi. L'attività di questo giornalista-docente ■■■■■ tesa essenzialmente a dimostrare come ■■■■■ gastronomia ■■■■■ forma culturale importantissima, ingiustamente trascurata dalla «cultura ufficiale», che insiste nel relegare il gusto ■■■■■ bisogni materiali, privi ■■■■■ rilevanza culturale.

La presenza sulle pubblicazioni commerciali della nuova rubrica di Luigino Bruni è un seme aggiunto nel lungo solco delle tradizioni GULLIVER, per il quale ■■■■■ facile pronosticare l'apprezzamento ■■■■■ clienti-consumatori.

ECONOMICI

■■■■■ posizione strategica su arteria grande passaggio: ■■■■■ su unico piano, ■■■■■ metri, di mq. 4100 circa di cui 400 uso ■■■■■, terreno di mq. 20.000 di cui 4000 edificabile ■■■■■ adibito per stoccaggio; anche a reddito. Finim 02.801535

ALESSANDRIA CENTRO
Via ■■■■■ di Bruno 33 in prestigiosa palazzina anni '70 vendiamo appartamenti ■■■■■ a ■■■■■ da reddito composti da soggiorno/salotto, 2 camere, tinello, cucinino / cucinotta, 1/2 bagni. ■■■■■ box auto. ■■■■■ al posto martedì e sabato. Tel. 0348.760720. Gabetti 011.548045

21
GIUGNO

APER
TURA

botanic bar

Drink & Cool Music

Parco ■■■■■ di Sardiigliano

dalle ore 22.00

(AL)

TORTONA

Giovedì shopping
fino alle 23.30

Le repliche animate da:

Artisti di strada

Isola che c'è di Tortona

Musica

14 - 21 - 28 Giugno

5 - 12 - 19 - 26 Luglio

IL VERO CENTRO

È SOLO IN CENTRO

LA SCUOLA
IL PATROCINIO DELLAPROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione

Il lavoro vincitore del concorso fra le scuole portato in scena dalla Pertini di Ovada

Storie di migrazioni con 27 mini-attori

Innovazioni edilizie: questa mattina a Cella Monte e Alessandria gli studenti di Ingegneria di Torino
Gli alunni casalesi del San Paolo fanno raccolta di ninne nanne e filastrocche di tutte le regioni

Grande festa tra 8 giorni primo ospite: Meneguzzi



Paolo Meneguzzi in una simpatica «smorfia» alla consolle di Radio Cosmo e Gamma

Mentre il computer di Classe 2000 Terzo Millennio (amichevole) elaborando i dati della valanga di tagliandi precipitata sul Discobolo, si delinea la grande festa finale di questo referendum fra le scuole medie della provincia. L'appuntamento è alle 17 di venerdì 22 ai giardini pubblici di Alessandria per l'inizio di un lungo pomeriggio di musica che si concluderà (verso le 19.30) con la consegna dell'ambito «weekend a Disneyland Paris» (sponsor Doc Travel e Alpitour). Gli ospiti saranno davvero eccezionali. Vi sveliamo il primo: Paolo Meneguzzi, fra le nuove proposte a Sanremo con «Ed io ci sto più». Detto anche il «Ricky Martin del Sud America» per il grande successo ottenuto oltre Oceano (nel '96 ha vinto il Festival di Viña del Mar, in Cile, con «Aria Ario»), a marzo ha fatto uscire il suo primo album italiano «Un sogno tra le mani». Alla festa di Classe 2000 proporrà anche il suo ultimo singolo per l'estate «Mi sei mancata». Ma altri ospiti sono attesi: prodotti dance targati New Music. Ne saprete di più domenica, quando ci sarà l'annuncio ufficiale della classe vincitrice. All'inizio si diceva: tagliandi: ebbene è stato un successo superiore ad ogni attesa. Impossibile per ora quantificare esattamente, ma si viaggia verso i diecimila coupon da aggiungere agli oltre 16 mila già arrivati. Insomma una sfida vera, grande battaglia che premia lo sforzo organizzativo di Radio Cosmo e Gamma e il patrocinio de La Stampa. Ancora pochi giorni di «suspence».

Lavoro sulle migrazioni diventa opera teatrale

«Ma se gli penso, allora mi vedo o ma, vedo i miei monti e a cassa da Nunzia (ma se ci penso allora io vedo il mare, vedo i miei monti e la piazza della Nunziata): rivedo o Righi, e me se strena o cheu, vedo a Lanterna, a Cava e lassu o Meo (rivedo il Righi e mi si stringe il cuore, vedo la lanterna, la cava e l'agguio il molo). Rivedo a-a seia Zena (illumina (rivedo a sera Genova illuminata), vedo la a Foxe e sento franze o ma (vedo la face e vedo infrangersi il mare), e allora penso ancora di ritornare e fra i miei avi un giorno riposare). Provoca un nodo in gola questa bella canzone genovese che fa parte dello spettacolo dal titolo «Non solo gli uccelli emigrano» portato in scena al Teatro Comunale di Ovada dagli alunni della classe I° della scuola media Pertini. Sono quegli alunni che hanno vinto la sezione riservata ai lavori collettivi di concorso «Storie di migrazione», promosso dalla Regione, insieme alle Province e al giornale «La Stampa». Un assaggio dello spettacolo è stato dato anche la settimana scorsa a Palazzo Ghilini in occasione della premiazione provinciale del concorso. Spiegano in ragazzi nella presentazione: «L'idea di questo lavoro è nata dalla presenza nella nostra classe, composta da 27 alunni, di tre allieve di origine marocchina. Si è poi «scoperto» che gli allievi stranieri nel nostro istituto sono tanti. Abbiamo cercato di analizzare la loro situazione e noi, considerando le emozioni e i sentimenti che devono aver provato. E in questo ci ha aiutato lo studio del nostro passato, quando a emigrare verso paesi lontani «mo noi italiani». Parte da qui il viaggio interessante dei ragazzi ovadesi che si snoda tra poesie, canzoni (anche di De André e Modugno), gesti che si concludono con considerazioni profonde. Dal libro di Gino Martinoli, «Un secolo da non dimenticare», traggono questa riflessione:



Gli alunni della classe terza della scuola San Paolo che hanno raccolto filastrocche e ninne nanne in un libro poi fatto stampare dalla Biblioteca civica

«Quanti trentenni in Italia, considerando che intorno al 2026 saranno entrati nella terza età, si preoccupano che potrebbero trovare aiuto e assistenza da parte di giovani validi? Non è improbabile che in quel momento essi invocheranno la presenza di extracomunitari che oggi vengono spesso allontanati con tanta energia». Riportiamo i nomi degli interpreti: Nicole Baldo, Giovanni Baravalle, Matteo Barbiero, Fatima Bendoumou, Rime Bendoumou, Samira Bendoumou, Enrico Bolgiani, Andrea Cartosio, Matteo Chiappino, Nicolò Compalati, Raffaele Dagnino, Gianluca De Angelis, Emanuela De Masi, Francesco Facchino, Claudio Gaggero, Michele Gaione, Azzurra Guglielmo, Giulia Incammatto, Denise Juliano, Marino Marengo, Elisa Minetti, Luigi Minetto, Fabio Oliveri, Sonia Pastorino, Matteo Santoliquido, Umberto Sonaglio, Martina Vignolo. Hanno realizzato le scene al computer: Enrico Bolgiani, Andrea Cartosio, Nicolò Compalati e Gianluca De Angelis.

Dal Politecnico in visita ai cantieri

Stamattina, un gruppo di studenti universitari della Prima Facoltà di Ingegneria Edile del Politecni-

di Torino, accompagnati dal titolare del corso prof. Carlo Caldera, si recano a visitare alcuni cantieri di imprese del Collegio Costruttori di Alessandria nell'ambito di un programma di collaborazione «Università e realtà imprenditoriale».

Il programma prevede, al mattino, una visita al cantiere di Cella Monte dell'impresa Geos di Casale durante la quale il titolare, geom. Franco Osenga, titolare dell'impresa, spiega l'uso dei materiali biocompatibili nelle costruzioni di civile abitazioni e sulle tecniche di progettazione ecologica applicate.

Nel pomeriggio si sposteranno ad Alessandria al cantiere «Residence Park Borsalino» dell'immobiliare Federborsa. L'arch. Gianluigi Capra illustrerà le tipologie costruttive di quest'opera progettata dall'arch. Paolo Portoghesi.

Successivamente gli studenti si recheranno al Polimultiservizio «Gardella», opera di rilevanza nazionale dell'arch. Ignazio Gardella, pubblicata su tutti i testi di architettura contemporanea, accompagnati dall'arch. Claudio Pescé, responsabile del settore tecnico dell'Azienda Sanitaria.

Dopo una breve visita all'Istituto Volta e all'Ospedale Infantile, opere progettate sempre dall'arch. Gardella e realizzate dall'im-

presa Simonelli di Alessandria, si sposteranno al cantiere della «Taglieria del Pelos», prossima sede del Collegio Costruttori.

Il libro degli alunni entra in Biblioteca

Filastrocche, ninne nanne e storie popolari raccolte dagli studenti delle classi 3 A e B della scuola elementare San Paolo sono diventate un libro. Infatti il lavoro realizzato dai bambini guidati dagli insegnanti Luisa Aceto, Mari-
Rabagliati, Carla Gallo e Paola Vivaldi è piaciuto a tal punto alla Biblioteca Ragazzi, dove era stato presentato, che ha deciso di farlo stampare e inserirlo nell'elenco dei libri a disposizione degli utenti. «E' stato un lavoro certosino realizzato in un anno e mezzo - dice l'insegnante Luisa Aceto - che è stato possibile grazie alla buona volontà degli alunni e alla disponibilità di genitori e nonni. Infatti sono state raccolte storie e ninne nanne che fanno parte di tradizione e cultura di ogni regione d'Italia e anche dall'Albania, con la presenza infatti di sette bimbi albanesi su 27 che costituiscono la classe terza». Il libro è così possibile trovare filastrocche in dialetto piemontese, sardo, calabrese, napoletano e storie popolari monferrine.

Pericolo: è ora di avvertire la polizia

Si conclude la pubblicazione del giallo dal titolo «Il misero della scuola» inventato dagli alunni della classe seconda F della scuola media Manzoni di Alessandria coordinata dalla loro insegnante Viviana Valacca Pagella.

Dopo alcune scoperte clamorose nella scuola Manzoni di Alessandria, i ragazzi della seconda F sono sulle tracce di una setta che ha per simbolo un pugnale su cui si arrampica un serpente con una rosa nera. Dal tatuaggio si risale alla ricerca di un libro nel quale sarebbero racchiusi i segreti per conquistare il potere. Le indagini degli studenti mettono in allarme la setta.

Infatti la setta non tardò ad agire: il lunedì successivo a pranzo c'erano pasta al burro e bastoncini di pesce con verdure cotte, uno dei menù preferiti.

Tutti mangiarono a gusto, ma, alla fine del pasto, tutti accusarono nausea e vertigini.

Vennero chiamate varie ambulanze, intervennero i Nas, e tutti furono messi sotto osservazione. Si scoprì che il cibo da loro mangiato era stato avvelenato!

La scuola venne chiusa per una settimana, durante la quale la setta frugò in tutte le aule cercando il libro.

Dopo l'episodio dell'avvelenamento, la classe decise di raccontare tutto alla polizia, rendendole le sue scoperte e consegnandole la cenere.

La polizia diffidò ad alberghi, supermercati e negozi l'ordine di avvisarla in merito a qualunque gruppo di francesi si aggirasse in città.

Da un supermercato del centro arrivò la notizia di tre francesi, vestiti interamente di pelle nera, con un piccolo tatuaggio dietro l'orecchio sinistro nel quale erano stati notati la rosa, il serpente e il pugnale. Al più alto dei tre era stato visto un orecchino a forma di un pugnale. Sembrava che i passassero dal supermercato tutte le poche prima della chiusura. Due auto anonime, con quattro poliziotti in borghese a bordo per ognuna, e un poliziotto, anch'egli in borghese, su una moto, stazionarono di fronte all'uscita del supermercato.

I tre francesi si diressero verso un fuoristrada parcheggiato poco lontano. I poliziotti li seguirono, cercando di non insospettirli. Gli adepti della setta uscirono dalla città e si diressero verso il fiume Bormida. Si inoltrarono in una strada sterrata che costeggiava l'acqua e si fermarono davanti ad una baracca. Gli uomini vi entrarono.

Le auto e la moto della polizia si disposero intorno alla baracca e gli agenti fecero irruzione sfondando la porta, ma il rumore mise in allarme i francesi. Così, quando i poliziotti entrarono videro una branda spostata e, vicino ad essa, una botola che si chiudeva rapidamente. Alcuni agenti cercarono invano di aprire la botola, mentre gli altri perlustravano la baracca. Su di una parete era appeso un drappo triangolare di seta rossa, con la punta rivolta verso il basso, in mezzo al quale campeggiava il logo della setta. Il bordo del drappo era trapiantato di rose nere a sotto ad esso c'era un tavolino con due candelabri. Nessuno riuscì ad aprire la botola, finché un agente non sparò un colpo sulla maniglia con la sua calibro 750. La botola, chiusa dall'interno, era un lucchetto, si apriva un cunicolo buio. Gli agenti vi si calarono ad uno ad uno: era umido, stretto e puzzava di muffa. Alla fine di un lungo e tortuoso percorso, sbucarono oltre il fiume, in una radura circondata da alberi, da cui si dipartiva una strada fangosa che portava tracce di pneumatici.

La setta si era preparata una via di fuga!

Nessuno fu ferito e la setta non sa ancora che il libro non esiste più.

Il mistero non è stato risolto e il pericolo incombe ancora.

Fino

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Anche Paperone si esalta nel «gioco dell'Euro»



Il divertente disegno realizzato da Daniela Gerini e Irene Trotti della «Pavese»

Ancora una volta Paperone de' Paperoni si è lasciato prendere la mano e ha proprio esagerato!

Questa nuova impresa del «paperone d'oro» non è, però, sfuggita a Daniela Gerini e Irene Trotti che lo hanno scoperto mentre, tavolozza alla mano, Paperone stava apportando le ultime rifiniture alla nuova banconota in Euro che porta niente meno che... la sua effigie!

Le due studentesse, che frequentano la 3° B della Scuola Media «Pavese» di Alessandria, hanno preparato il disegno di Paperone, pittore della sua banconota-euro, e lo hanno inviato alla Cassa di Risparmio di Alessandria partecipando al Gioco del Giovane Manager dedicato al tema: «Tanti Paesi una sola moneta per l'Europa».

Con l'augurio che Daniela ed Irene abbiano già raggiunto qualche spiaggia

esotica per godersi le meritate vacanze estive, pubblichiamo il lavoro realizzato in attesa di poter consegnare loro anche gli euroconvertitori omaggio.

Complimenti anche agli studenti della 1° A della «Pavese», in particolare Daniela Panetta, Francesco Luciani e Dni Pietro, che hanno realizzato altrettanti disegni ispirati alla prossima entrata in vigore dell'Euro.

Intanto, con la fine dell'anno scolastico, anche il gioco della Cassa di Risparmio di Alessandria sta per volgere al termine e si avvicina l'assegnazione del PC alla Scuola che ha partecipato con il maggior numero di classi. Il riconoscimento va a tutti coloro che hanno partecipato, contribuendo a costruire quella «cultura» della nuova moneta unica che sarà necessaria a partire dall'anno venturo. Alla prossima settimana!

AMIU A MISURA DI CITTA'

Una maxi premiazione per i ragazzi in gamba



Un momento della premiazione del concorso «Amiu 2001», venerdì scorso

Venerdì scorso alla sede Amiu di Alessandria in Via Michel c'è stata la premiazione del concorso «Amiu 2001» dedicato alla sensibilizzazione di più giovani sul tema della raccolta differenziata. Erano presenti il sindaco, Francesco Calvo, il Presidente dell'Amiu, Franco Trussari, i membri del Consiglio di Amministrazione, un centinaio di studenti e bambini, accompagnati da insegnanti e genitori, che hanno affollato l'area verde dello stabilimento.

E' la degna conclusione di un'iniziativa che ha riscosso anche quest'anno notevole successo. Diverse scuole materne, elementari e medie inferiori della città hanno partecipato con entusiasmo, elaborando temi, disegni, plastici, cartelloni promozionali e altre soluzioni curiose.

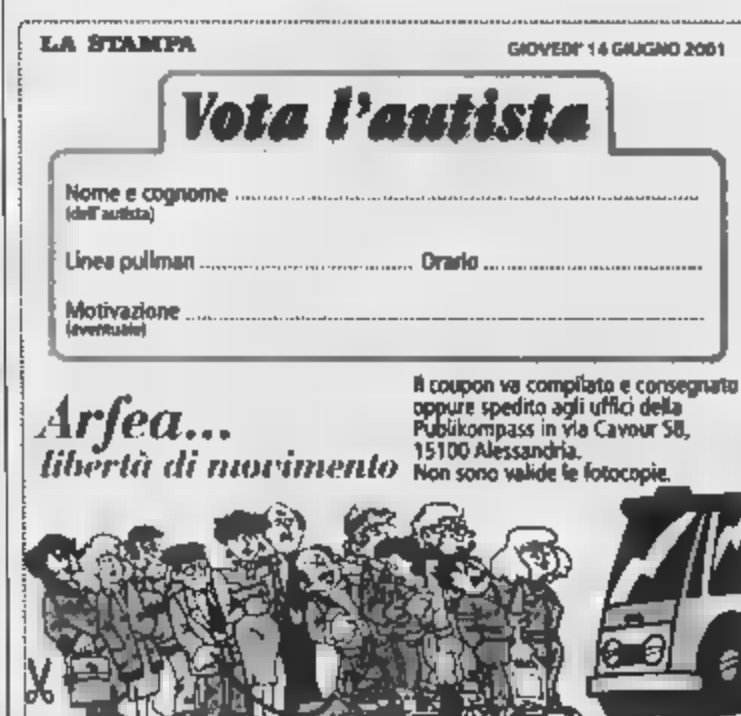
Tre erano le sezioni: «Da cosa nasce cosa», basata sull'elaborazione di un plastico per un quartiere o una città pulita, utilizzando esclusivamente materiali riciclabili associati al casonetto corrispondente;

«Da cosa nasce cosa», in cui, attraverso disegni e testi, si doveva ricostruire il percorso di un oggetto dal suo abbandono come rifiuto al suo possibile riciclo; «Da casa un posto a ogni cosa», in cui, partendo dall'analisi delle abitudini familiari sull'argomento, si doveva produrre un manuale di istruzioni per un comportamento responsabile e corretto in tema di raccolta differenziata.

Anche quest'anno i ragazzini hanno lavorato molto, dimostrando fantasia, originalità e autonomia nella realizzazione. Anche i più piccoli, a conferma di quanto l'educazione ecologica e la sensibilità per i problemi dei «grandi» possa passare facilmente attraverso lavori stimolanti e divertenti.

I PREMIATI: classe I°D Manzoni, Gruppo Cissaca di Via Galimberti - Alessandria; Materna De Amici, Materna Valle San Bartolomeo. Alle classi sono state consegnate, in accordo con gli insegnanti, materiali riciclabili associati al casonetto corrispondente;

Emilio Marini è leader ma si accende la sfida



Si accende la sfida in vetta alla classifica di «Vota l'autista preferito», il concorso dell'Arfea che sta superando le più rosee previsioni di partecipazione da parte degli utenti dei mezzi della società provinciale di trasporto su gomma.

Siamo ormai vicini alla meta e l'azienda ha reso noto che gli autisti che avranno ottenuto i migliori punteggi saranno premiati con «soggiorni mare di una-due settimane in Corsica, Croazia e Sud Italia da usufruire in un periodo compreso tra metà aprile e fine giugno oppure tra l'inizio di settembre e fine ottobre».

Professionalità, simpatia, ma anche gentilezza, puntualità, disponibilità. Sono molte le qualità dei «pilotti» dell'Arfea finora sottolineate dai lettori che partecipano a questo concorso. Il referendum prosegue ancora per questo mese.

Il tagliando (anonimo) compilato e consegnato (a mano o per posta) agli uffici della Pubblikompass, via Cavour 58, 15100 Alessandria.

Nome e cognome dell'autista Linea pullman Orario Motivazione (eventuale)

Il coupon va compilato e consegnato oppure spedito agli uffici della Pubblikompass in via Cavour 58, 15100 Alessandria. Non sono valide le fotocopie.

Nome e cognome dell'autista sono utili, ma non vincolanti: se non li sapete, a conoscere il solo nome, potete precisare l'azienda, cioè il percorso del pullman, e l'ora. Questo permetterà di individuare la «motivazione» del tutto facoltativa, anche se utile per capire le ragioni del voto. CLASSIFICA: Emilio Marini, 864; Agosta, 566; Vincenzo Giavino, 348; Mestrinar, 210; Maurizio Collet, 136; Germano Ponticino, 106; Marco, 40; Piazza, 16; Francesco Ripoli, 16; Daniele Cardini, 12; Gianni Pizzuto, 20; Giacomo Piana, 8; Pasquale Pepe, 6; Maurizio Corsico, 6; Miles Paolo, 2.

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Con la luminosità della creatività che vi ha da
2.400 posti, moderni ed avanzati sistemi
audiovisivi e tutte le attrezzature necessarie
per assicurare eventi di successo. Dopo
una piacevole giornata di impegni lavorativi
o culturali, il Centro Estetico del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per concedersi
momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Rassicurazioni di Cavallera anche sui rimborsi agli alluvionati

Si dà il via agli appalti

Magispo: «I soldi per i lavori ci sono»

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

I soldi per i lavori di messa in sicurezza ci sono. Allo scadere dell'ultimatum posto dai Comitati degli alluvionati è arrivata la notizia. Se ne parla con l'assessore regionale Ugo Cavallera: «Il Magispo ha scritto alla Regione, alle Prefetture di Alessandria e Vercelli, ai Comuni e ai Comitati dicendo che ha avuto il via per appaltare le opere». Nel testo della lettera che, via fax, è per posta è stata messa in circolazione ieri, si fa presente che «con determinazione dirigenziale» il 31 maggio da parte del ministero dei Lavori pubblici è stata disposta l'assegnazione di 130 miliardi dei 227 richiesti. La determinazione è inviata a Parma e, pertanto,

l'ingegner Reali del Magispo ha dato disposizione di espletare gara di appalto per l'area del Po casalese. «La prevista consegna dei lavori potrà essere rispettata entro il 15 luglio» si legge nella lettera diramata dal Magispo.

In ogni caso è stata fissata, per lunedì in prefettura, una riunione dell'Osservatorio voluto dal dottor Vincenzo Pellegrini per esaminare la realizzazione degli interventi urgenti.

Intanto, però, nel pomeriggio dal Comune di Casale è partito un altro grido d'allarme dovuto a un ulteriore motivo di apprensione. Il sindaco Paolo Mascaro ha scritto al presidente della Regione Ghigo e al presidente della Regione Piemonte, chiedendo di un'altra preoccupante segnalazione secondo cui il mancato invio dei dati di alcune

regioni impedirebbe alla Protezione civile di effettuare il riparto dei contributi ai privati e alle attività produttive sul territorio nazionale, bloccando quindi anche i rimborsi nel Casalese come promesso entro giugno.

Interviene Cavallera: «Non credo ci siano problemi. La Regione Piemonte ha già fatto tutte le comunicazioni alla Protezione civile; chi non ha provveduto è stato sollecitato in questi giorni. In ogni caso, trattandosi di account e non di riparto definitivo, al ministero resterà che la somma stimata per le altre regioni, provvedendo invece, nel rispetto dei tempi, a erogare quella destinata al Piemonte che è, tra l'altro, la più congrua avendo noi avuto, purtroppo, la maggior parte dei danni».

Ieri a Ozzano i funerali del diciassettenne Marco Basso

Più di mille a dare l'addio al giovane che si è sparato

OZZANO

Oltre 1200 persone, in gran parte giovani, hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Marco Basso, lo studente di 17 anni che domenica mattina si è sparato con il fucile da caccia del padre. La cerimonia funebre, officiata dal parroco don Pietro Strano, è stata conclusa con un corteo che ha percorso la via principale del paese, trasformata in un parcheggio.



Marco Basso

I due carri funebri coperti di fiori bianchi hanno raggiunto la rocca del paese, seguiti da un lungo corteo composto da tantissimi giovani. I compagni e gli insegnanti dell'istituto Sobrero, con il gagliardetto a tutto, poi gli

amici del paese, e i compagni delle giovanili di calcio dell'Ozzano e quelli della squadra degli amatori dove Marco aveva militato nell'ultima stagione. «L'unica risposta ad una simile tragedia sta nella fede e nella speranza», ha detto nell'omelia don Pietro Strano - il grande vuoto lasciato da Marco fete che sia la Madonna a riempirlo» ha poi concluso rivolgendosi alla mamma Maria Rita Calvo, 45 anni, bidella al Sobrero, papà Franco, 48 anni, operaio, e alla sorella Silvia, 20 anni, studentessa universitaria. Il corteo ha poi raggiunto il cimitero del paese dove è stata tumulata la salma dello studente. [r. sa.]

Consiglio aperto

Tassa rifiuti A Casorzo è un rebus

CASORZO. Lunedì alle 21 Consiglio comunale aperto richiesto dal gruppo di minoranza per chiarimenti sul problema della tassa rifiuti. Lo schieramento guidato da Vittorio Fassone (con lui Antonio Garrasi, Stefano Calandra e Sergio Casalegno) ha presentato una serie di interpellanze relative al calcolo della tassa sui rifiuti solidi urbani. La polemica riguarda la decisione della precedente amministrazione, guidata dall'ex sindaco Giuseppe Pavese (ora è consigliere nella maggioranza del nuovo primo cittadino Lucia Allara), di cui nel calcolo per la tassa, anche le metrature delle pertinenze delle abitazioni. Contro la decisione (risale al '98) avevano presentato una trentina di famiglie. La commissione tributaria di Asti aveva accolto l'appello, sentenziando che le pertinenze non devono essere considerate per il calcolo della tassa. Decisione che ha fatto ricorrere in appello il Comune. «Vogliamo sapere», spiega il consigliere Casalegno, architetto che ha seguito le pratiche di alcuni ricorsi - quale vuole essere la linea dell'amministrazione. Ci chiediamo a chi verranno accolte le spese qualora anche il tribunale d'appello confermasse la prima sentenza. Vogliamo anche sapere in base a quale criterio sono state realizzate le misurazioni, visto che in molti casi i rilevamenti fatti da una ditta di Acqui sono stati molto sommarissimi.

Oggi un incontro con la Provincia per il polo scolastico di Ovada

Docenti acquesi: «Degrado di livello è meglio unificarli»

ACQUI TERME

Una decisione va presa sul futuro scolastico di Acqui e Ovada. Ma, mentre per quest'ultima c'è già uno studio fattibilità per la realizzazione di un polo e oggi è in programma un incontro per concordare anche quanto il Comune intende collaborare con la Provincia responsabile degli edifici scolastici superiori, per Acqui il percorso deve ancora partire.

Un sollecito, soprattutto per ovviare allo stato di degrado in cui si trovano i licei scientifico e classico Parodi, è arrivato, in Consiglio provinciale, dal diessino Gallizi che si è fatto portavoce del disagio lamentato dal preside e dai docenti, i quali, in un documento letto in aula, sottolineano come la sezione staccata dai licei necessari di interventi manutentivi e di messa in sicurezza. Gli insegnanti propongono anche di unificare i licei alla Scuola d'Arte Ottolenghi, ampliando quest'ultima con la

costruzione di una nuova manica. «Massima adesione a questo sollecito - ha punzecchiato Scaccheri - Forza - è evidentemente neanche il consigliere diessino è soddisfatto di la Provincia fa manutenzione nelle scuole. Una posizione che Gallizi ha respinto, mentre l'assessore ai lavori pubblici Filippi, prima di entrare nel merito della questione, ha replicato che la Provincia ha ereditato le scuole in queste condizioni dall'amministrazione comunale di Acqui».

Filippi ha detto che, subito dopo aver definito la questione ovadese, si prenderà subito in quella acquese. «È necessario, prima di tutto, capire che cosa si vuol fare: se un mini polo scolastico come suggerito dai docenti ampliando l'Ottolenghi, oppure un polo unico in un'area da individuare come pare intenzionato il Comune». Ma, si deciderà per costruzioni nuove, non si sprecheranno risorse per sistemare quelle attuali. [s. m.]

Lunedì l'Ovadese-Valle Scrivia decide di accogliere i piccoli Comuni pronti a staccarsi

Spaccatura nel Consorzio dell'Acquese

Bosio: «Prima serve un accordo politico provinciale»



Gian Luca Ferrisa

ACQUI TERME

Giovedì decisivi per la risoluzione del problema smaltimento rifiuti. Infatti, lunedì, si riunirà l'assemblea dei sindaci del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, che si dovrà pronunciare circa la intenzioni di un nutrito gruppo di Comuni dell'Acquese, ormai pronti a aderire a tale ente e a lasciare quindi il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese di cui fanno attualmente parte. «Siamo giunti a un punto di non ritorno e quindi bisogna trovare una soluzione definitiva al problema dello smaltimento» ha detto ieri mattina il presidente della Comunità montana Giampiero Nani. Proprio nelle sedi

della Comunità montana si sono tenute nella scorsa settimana riunioni dei sindaci dei piccoli Comuni dell'Acquese, per mettere a punto una strategia in vista del probabile passaggio con il Novese. «Se si vuole ricercare una soluzione razionale al problema dello smaltimento rifiuti, si deve per forza intraprendere la strada del dialogo con il Consorzio novese, lasciando perdere l'impiantistica dell'Acquese, con la realizzazione di un consorzio di bacino» ha detto ieri il sindaco di Rivalta Borinida Gianfranco Ferraris. A questo punto, rimane da fare la conta dei Comuni che vogliono aderire al Consorzio novese e di quelli che vogliono rimanere nel Consorzio

dell'Acquese. «Andare Novese non è una semplice, visto che bisogna trovare anche una soluzione politica a livello provinciale», replica il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. Probabilmente la riunione del Consorzio dell'Acquese si farà il 26 di giugno; intanto è stata temporaneamente congelata l'ipotesi di conferire i rifiuti a Parona Lomellina, nonostante siano giunte tutte le necessarie autorizzazioni. Se la convenzione Lomellina Risorse venisse firmata prima di lunedì prossimo, i Comuni dell'Acquese che decidessero di aderire al Consorzio Ovadese e Scrivia rimarrebbero vincolati da tale accordo e non potrebbero quindi più portare i propri rifiuti nelle discariche di Novi e Tortona.

Secca la risposta: «La minoranza - sostiene l'assessore Sergio Merli - sta sollevando un problema che riguarda più di 20 casi, oltre 100 famiglie. La legge è chiara: i calcoli si devono fare per metri quadrati e non a persona, pertinenze comprese». [gi. m.]

Comune di Stresa

REGIONE PIEMONTE

Iniziativa realizzata nell'ambito Programma Regione Piemonte Interreg II Italia-Svizzera

STRESA

COA.N.O.R.G.

COLORI E SAPORI DEL VERBANO

In collaborazione con i Comuni di Locarno e Lugano

15-16-17
GIUGNO 2001

STRESA
parco della Villa La Palazzola

ingresso libero

venerdì dalle 16 alle 23
sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano - Cusio - Ossola e della Valsesia

Degustazione e vendita

Cucina del territorio a cura dell'Istituto Maggia di Stresa
alle ore 12,30 di sabato e domenica;
alle ore 19,30 di sabato

organizzazione Studio Archimede - Società Al Fiere

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno ■ Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso ■ inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Cbarial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

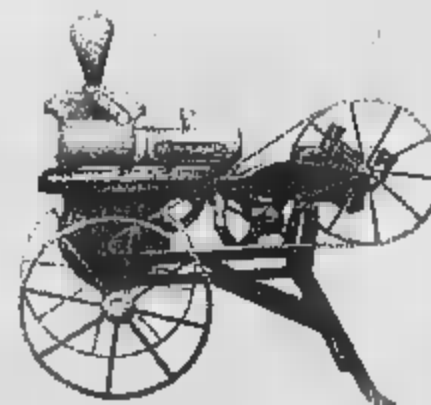
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aeschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Domani sera la presentazione del volume del Rotary Club dedicato a Fausto Bidone Il Tortonese, album del secondo millennio Un itinerario attraverso dieci secoli di storia locale

TORTONA. Il Tortonese. Album del II Millennio è l'evento culturale del Tortonese degli anni 1999 e 2000; domani sera si celebra l'atto conclusivo, con la presentazione dell'omonimo libro. L'iniziativa è di quelle destinate a lasciare la loro impronta, per l'alto profilo dei relatori/autori che hanno ricomposto un percorso nella storia, nell'arte, nella cultura del Tortonese. Per il coinvolgimento di giovani studiosi locali che già da qualche tempo operano a Rivalta Scrivia, Viguzzolo, a Sale, a Volpedo, per far conoscere, ma soprattutto apprezzare, i monumenti, le testimonianze di un passato che una sensibilità finalmente fa rivivere nel presente e che costituisce «strumenti» essenziali di uno sviluppo turistico proiettato nel futuro.

Il volume è pagine costituisce base importante dalla quale può scaturire la conoscenza e l'interesse sui fatti che hanno condizionato un secolo o l'intero millennio, sui personaggi che esso presenta e sull'insieme dei tesori architettonici ed artistici, di carattere religioso o non, presenti nel Tortonese. Protagoniste del percorso attraverso i secoli sono alcune località attorno a quali ruotano vivaci comunità, Tortona e Rivalta, Castelnuovo e Sale, pianura, Viguzzolo, Volpedo e Garbagna in collina.

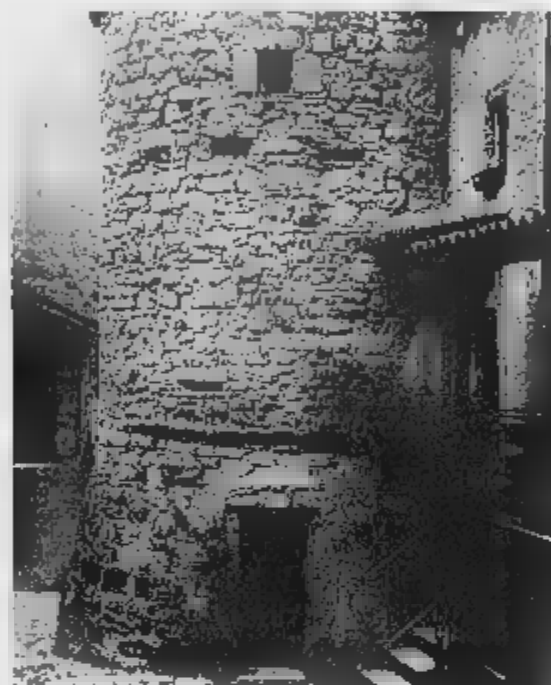
Il libro che il Rotary club Tortona ha realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia ed il coordinamento del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Ettore Cau, dovrebbe essere presente in tutte le biblioteche civiche e all'interno degli istituti scolastici dove i ragazzi tornano ad appassionarsi alle proprie origini ed a quelle del luogo in cui vivono.

Il Tortonese. Album del II Millennio sarà presentato nel Salone della Cassa di Risparmio di Tortona alle ore 21.15. La serata è dedicata a Fausto Bidone, past president del club oggi presieduto da Dino Pastore, ispiratore dell'iniziativa rotariana realizzata con il presidente Franco Fagnano e che conclude in modo prestigioso consegnando un libro di grande valore storico e artistico.



Uno scorcio panoramico di Garbagna, capoluogo della Val Grue, una delle «perle» storico-turistiche del Tortonese

(FOTO ROYCE FERRUTTI)



Qui a fianco la Torre di Lunassi (XIII-XIV secolo) una delle «perle» della Val Grue più alle tradizioni (FOTO R. FERRUTTI)

Il Rotary Club di Tortona con il patrocinio dell'Università degli Studi di Pavia organizza domani sera, alle 21.15, nel salone della Cassa di Risparmio di Tortona, la presentazione del libro Il Tortonese. Album del II Millennio. Intervengono Xenia Toscani, docente di Storia all'Università Cattolica di Milano, e Anna Segagni, docente di Storia dell'arte medievale all'Università di Pavia.



La pieve romanica di Viguzzolo uno dei più insigni esempi di architettura religiosa medievale nel Tortonese. Rilevato il degrado del secolo è meta di turismo e monumento simbolo (FOTO R. FERRUTTI)

La «risorsa» delle memorie Per valorizzare la vocazione turistica

Nelle intenzioni del Rotary club di Tortona la conferenza su ciascun secolo dello II millennio, prima, e la presentazione del volume, ora, non devono essere eventi culturali fini a se stessi. La storia ci ha consegnato fatti ed episodi, personaggi e siti rilevanti sotto più profili che devono costituire i pilastri della valorizzazione turistico-culturale dell'intero territorio. In un circuito dedicato a pievi e ad abbazie, Rivalta e la sua abbazia cistercense, Viguzzolo e Volpedo con le loro pievi, devono avere un ruolo di primo piano al pari di altri luoghi di culto ed arte del nord Italia, più noti, da mettersi in relazione con i percorsi che dalla Francia attraversano l'Europa.

Un itinerario che colleghi i luoghi di Federico Barbarossa non potrebbe non tener conto di Tortona, collegandola con terre lontane dove l'unica attrattiva turistica è rappresentata da imponenti fortezze e monumenti all'imperatore, mostrate ai turisti con abilità da giovani guide che, per fortuna di quei territori, sanno raccontare mirabilmente decine di leggende sul loro mito, il cui nome è abbinato a tutto, anche a grotte dove Federico I dormirebbe il suo sonno eterno.

La ricchezza di storia che può dare origine a rievocazioni, come avviene a Sale ogni anno in ricordo di quell'autonomia conquistata nel Quattrocento nell'ambito del Ducato di Milano, merita una maggiore

valorizzazione che promova l'evento ed il territorio ben al di là dei confini del tortonese o provinciali. Ma neanche il patrimonio culturale può essere fine a se stesso. La sua fruizione può avvenire solo nella misura in cui tutto il contesto di territorio godrà di un progetto di promozione.

Il Tortonese, rispetto ad altre aree, ha qualcosa in più: panorami unici fatti di colline dai colori vivi, uguali da secoli, dove al verde dei vigneti si susseguono il giallo dei campi di grano e, per lasciare il rosso ed il marrone in quella delle stagioni più interessanti per visitare queste zone, l'autunno. La Val Grue, la Val Grue, la Valle Ossana, offrono ambienti differenti ed affascinanti dove la caratteristica comune è la pratica della viticoltura, unica, vera ricchezza dell'economia collinare.

Nel XIV secolo il bolognese Pier de Crescenzi, autore di una delle tre pietre miliari dell'enologia scriveva «il gioiello della viticoltura tortonese sono dunque i vini bianchi secchi; essi hanno uno splendido avvenire; successivamente gli faceva eco quel Sante Lancerio, bottigliere di papa Paolo III in visita pastorale, colpito dai vini che nella sua globalità in questa zona si producevano.

I vignaioli ci hanno messo qualche secolo in più a riconoscere la potenzialità del territorio, ma finalmente anche nel Tortonese c'è quel fermento che può solo far

crescere aziende impostate secondo una nuova filosofia che guardano al di là dell'orizzonte scrutabile dai loro filari. Mentre migliaia di biglietti da visita del tortonese formato etichetta di quella Barbera qui si producono senza alcuna invidia nei confronti di produzioni più blasonate del Monferrato o dell'Astigiano, per non spingersi alle Langhe, a Tortona, Volpedo, Garbagna si sono aperte ottime vinerie e tra breve saranno in attività a Monleale e San Sebastiano Curone. Un'attenzione che mesce verso il prodotto tipico locale e che coinvolge ristoranti e agriturismi, ma anche le istituzioni.

In zona manca ancora una ricettività alberghiera quali-quantitativa, elemento essenziale per trasformare il Tortonese da «terra di passaggio» a «terra di permanenza», in occasione della Sagra della Ciliegia o di quella del Tartufo, per citare solo due dei prodotti di pregio dell'area, in meta turistica.

Il Rotary club di Tortona ha voluto consegnare qualcosa di più di un libro, di una mappa turistico-culturale. Con la sua iniziativa promette al terzo millennio, il club service ha voluto innescare un processo che, dalla consapevolezza delle potenzialità presenti nel Tortonese, operi uno sviluppo turistico in grado di generare ricchezza e migliorare qualità della vita, che permetta di conservare e valorizzare l'ambiente e i monumenti di località che non devono restare sconosciute.

DALLE PIEVI A DON ORIONE

Venti monografie per «rivisitare» la cultura e l'arte di un territorio

Il prof. Ettore Cau, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia, e la dott.ssa Valeria Moratti, storica dell'arte, i coordinatori del progetto che in dieci conferenze ha presentato, per ciascun secolo del II millennio, elementi caratterizzanti l'area locale, personaggi e luoghi, riscoprire e valorizzare per una crescita turistico-culturale area Tortonese.

In questa iniziativa sono stati coinvolti relatori di chiara fama, provenienti dalle più prestigiose Università italiane ed estere, che hanno saputo affascinare il pubblico, straordinariamente sempre molto numeroso. Con altrettanta passione, un gruppo di giovani studiosi di storia dell'arte ha presentato le singole emergenze artistiche presenti nei principali centri della zona.

I diciassette relatori impegnati nell'iniziativa rotariana consegnano la loro personale rivisitazione della storia tortonese del secondo millennio attraverso le pagine del libro che viene presentato domani alla presenza di altri due storici, Xenia Toscani e Anna Segagni, che contribuiscono ad elevare l'importante lavoro che ha creato «sponte» tra il II e III millennio.

Giancarlo Antenna, ordinario di Storia medievale alla sede di Brescia dell'Università Cattolica di Milano, e Valeria Moratti firmano il capitolo dedicato all'XI secolo: si parla dell'organizzazione pievana dalle origini fino al XII secolo in particolare della pieve di Santa Maria Assunta di Viguzzolo.

Aldo A. Setti, ordinario di Storia medievale alla Facoltà di Lettere di Pavia, tratta di Barbarossa a Tortona. Nello stesso secolo si inserisce uno dei monumenti più cari ai tortonesi, la chiesa di Santa Maria dei Canali, illustrata da Lella Rozzo che svolge attività di catalogazione di beni architettonici sia storico-artistici, collaborando tra l'altro con la Soprintendenza di Torino, con il Centro Regionale di Villa Manin di Passariano, con la Curia vescovile di Tortona.

La Rozzo cura anche la parte relativa alla Chiesa di San Giacomo di Tortona all'interno del capitolo dedicato al XVIII secolo.

Affascinanti le pagine dedicate al XIII secolo ed ai Cistercensi a Rivalta: la parte storica è curata da Rinaldo Comba, ordinario di Storia Medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano, autore di una vastissima produzione di testi, tra cui i recentissimi di storia monastica. Silvia Beltramo cura, invece, la scheda sull'abbazia di Rivalta, alla quale ha dedicato la propria laurea nel '98: ha recentemente vinto un dottorato di ricerca in «Storia e critica dei beni architettonici» all'Università di Architettura del Politecnico di Torino.

Le legislazioni municipali del territorio tortonese e gli Statuti di Sale è il tema del XIV secolo, dal prof. Ettore Dezza, ordinario di Storia del Diritto Italiano alla Facoltà di Giurisprudenza di Pavia, il cui curriculum è

davvero ragguardevole con incarichi presso altre facoltà, italiane e francesi, ed un cospicuo numero di pubblicazioni.

Paola Bringiotti, insegnante, guida turistica, collaboratrice di svariate iniziative culturali, presenta la scheda sulla chiesa di Santa Maria a San Siro a Sale.

Il XV secolo è dedicato alla pittura quattrocentesca nelle chiese di Tortona ed in particolare alla figura di Marziano da Tortona, nato attorno al 1370, segretario di papa Gregorio XII e poi cancelliere e segretario di Filippo Maria Visconti, duca di Milano. Edoardo Fumagalli, docente di Letteratura italiana all'Università di Friburgo, traccia un profilo di questo illustre tortonese; Paola Denegri, insegnante impegnata nella valorizzazione culturale e turistica della storia e dell'arte tortonese, propone brevi cenni sulla pittura di questo secolo conservata nei luoghi di fede della zona.

Il XVI secolo è riservato invece a due illustri castelnuovesi: Matteo Bandello, artista formatosi presso il grande Leonardo da Vinci durante la realizzazione dell'«Ultima Cena», e Alessandro Berri i cui affreschi sono visibili nel Palazzo Civico di Castelnuovo Scrivia. Del primo e della sua straordinaria biblioteca tratta Luciano Gargan, ordinario di Filologia medievale e umanistica a Pavia. Della fortuna artistica del Berri si occupa Gabriella Bellingieri, insegnante, che sta svolgendo ricerche sulla Collegiata castelnuovese per il volume di prossima pubblicazione. All'interno di questo libro cura anche la parte inerente l'oratorio di San Rocco di Garbagna, nell'ambito del secolo XVII, per il quale il tema centrale è il vissuto religioso e le confraternite, trattato da Annibale Zambardi, professore straordinario di Storia del cristianesimo all'Ateneo pavese.

Il secolo XVIII è dedicato alle biblioteche ed ai bibliotecari a Tortona nel Settecento; a trattare è il massimo esperto, il viguzzolese Ugo Rozzo, professore associato di Storia delle biblioteche alla Facoltà di Lettere di Udine dove insegna anche Storia del Libro e della Stampa.

Il XIX è secolo di Pellizza Volpedo. Anche in questo è chiamato lo studioso più competente: Aurora Scotti, ordinario di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano ed autrice del «Catalogo ragionato di Pellizza da Volpedo» e di due monografie sul «Quarto Stato».

Lo studio-museo di Pellizza è presentato da Pier Luigi Pernigotti, bibliotecario Comune di Viguzzolo, che dal '99 si occupa dello studio-museo per conto del Comune di Volpedo. Pernigotti ha al suo attivo numerose pubblicazioni.

L'ultimo secolo del millennio è dedicato alla figura del beato Luigi Orione, presentato dal direttore generale della Congregazione, don Roberto Arcangel Simonato. Valeria Moratti tratta del Santuario della Madonna della Guardia a Tortona. La molteplicità dei temi affrontati e la diversa esperienza dei suoi autori fanno di questo libro un testo di grande valore.



Banca Cassa di Risparmio di Tortona
TORTONA RISPARMIO



Gruppo Banca Lombarda



Mazzetti d'Altavilla
DISTILLATORI DAL 1846



Argenterie Sacco in Alessandria

www.arsalargenterie.it - e-mail: arsal@arsalargenterie.it



L'Azienda che fa la LITTORALE



TORTONA C.so Roma, 42/A
Area mercato ortofrutta

noi qui i formaggi li produciamo davvero

ALESSANDRIA
V.le Mazzini, 6
C.so Azzurro, 28
Rione Grillo

NOVI LIGURE
Via Verdi, 8/10

CASALE M.TO
C.so Valentino, 149
di fronte al centro commerciale

Concerto-omaggio al musicologo Michele Pittaluga. Brani da Mozart ad Asafiev

La serata della chitarra Zigante suona in Santa Giustina

Camagna
SEZZADIO

Appuntamento questa sera, alle 21, nell'antica Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio, per il concerto-omaggio al musicologo alessandrino Michele Pittaluga, ideatore e fondatore del concorso di chitarra classica a lui intitolato.

Gli esecutori sono il chitarrista Frédéric Zigante e l'orchestra camera Energienove; la serata è il preludio al concorso, giunto alla trentaquattresima edizione e in programma dal 28 settembre al Teatro Comunale. Verranno proposti brani musicali del celebre compositore austriaco del '700 Wolfgang Amadeus Mozart, di Alexandre Tansman, compositore, pianista, direttore d'orchestra di origine polacca vissuto a Parigi in questo secolo (è morto nel 1986), di Boris Asafiev,



Il chitarrista Frédéric Zigante

compositore, musicologo, critico, didatta e teorico della percezione musicale di origine russa, vissuto fra la fine dell'800 e la prima metà del Novecento.

Agli addetti ai lavori la manifestazione settembrina che ha portato nel mondo della musica il nome di Alessandria sarà illustrata alle 18, sempre a Sezzadio, da Michele e Marcello Pittaluga, figli del musicologo scomparso nel giugno '96, rispettivamente presidente e segretario del Comitato permanente del concorso.

Il pubblico (chi non riesce ad entrare nell'Abbazia può al concerto attraverso uno schermo gigante sistemato nell'ampio giardino) ascolterà in prima esecuzione italiana il «Concerto pour guitare et orchestra» di Tansman, riscoperto da Zigante, e in prima esecuzione assoluta il «Concerto for guitar and chamber orchestra» di Asafiev, revisionato dal maestro Angelo Gilardino.

Un'occasione d'oro per gli intenditori di chitarra classica, un modo di accostarsi alla musi-



Il musicologo Michele Pittaluga

raffinata per chi non vuol perdersi l'oramai tradizionale appuntamento di giugno offerto dalla famiglia Pittaluga.

Quest'anno non ci sarà il concorso di composizione, una «creatura» recente del «Michele Pittaluga-Premio Città di Alessandria», che si è subito imposta nel panorama chitarristico mondiale. Il Comitato lo ha trasformato in biennale perché il mondo della composizione non è in grado di produrre ogni anno opere alto livello.

«Bisce», studio ispirato a un testo del bulgaro Radickov

Lo spettacolo di «Laminarie» termina il ciclo a Valdapozzo

QUARANTO

Si conclude stasera alla cascina Valdapozzo il ciclo di teatro di ricerca organizzato dall'omonima associazione culturale: l'appuntamento conclusivo è con la compagnia Laminarie di Bologna, che ripropone lo studio «Bisce», tratto da un testo di Jordan Radickov, considerato il maggiore prosatore bulgaro vivente. E' autore di numerose raccolte di racconti, commedie e libri per bambini e le sue opere sono state tradotte nelle maggiori lingue europee.

«Bisce» è uno studio preparatorio ad uno spettacolo e dura mezz'ora: in scena c'è un solo attore che attraverso mimetizzazioni gestuali e lettura di brevi testi porta lo spettatore a dedicare attenzione a questi retili, da sempre presenti nei racconti leggendari e mitologici, sin dall'inizio dell'umanità.

La compagnia Laminarie ha già rappresentato uno spettacolo ispirato a un altro testo di radickov, intitolato «Noi passerotti»: «Eudemonica» - il nome dello spettacolo - è stato coprodotto dal Teatro di Stato di Plovdiv e da Bologna 2000, città europea della cultura.

Protagonista di «Bisce» è Vincenzo Bonaffini, presente qualche giorno fa nello spettacolo di danza contemporanea «Tragediae: duo per ballerina e tecnico», protagonista Catia Della Muta. La regia è di Febbo Zozzo, che cura anche i suoni con Luca Ravaioli. Lo spettacolo è realizzato con il contributo del Comune di Bologna, della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i Beni e la Attività culturali.

Si comincia, per gli spettacoli precedenti, alle 21,45: si entra con tessera, per informazioni si può telefonare allo 011-219564.

Si conclude così anche quest'anno la rassegna originale e coraggiosa che Valdapozzo organizza in modo orgogliosamente autonomo nella quasi totale (e forse po' colpevole) indifferenza di enti pubblici e privati. [b. v.]



Una scena dello spettacolo della compagnia bolognese «Laminarie»

Viene presentato oggi alle 21 su Radio Popolare Milano in diretta dall'auditorium Demetrio Stratos

Yo Yo Mundi, un cd di musiche per un film muto

E' uscito «Sciopero», nato per un commento sonoro ad Ejzenstein

ACQUI TERME

Viene presentato oggi, alle 21, su Radio Popolare Milano e nelle emittenti del network, in diretta dall'auditorium Demetrio Stratos, il cd «Sciopero» del gruppo acquese Yo Yo Mundi, pubblicato con il Manifesto e in edicola sino a fine luglio al prezzo speciale di 15 mila lire.

Si può anche trovare in molte librerie, negozi di dischi, botteghe di commercio equo e solidale. E' un estratto da un'opera di sonorizzazione ispirata al film «Sciopero» (1925) del regista Sergej Ejzenstein che gli Yo Yo Mundi hanno realizzato per il Festival internazionale di cinema muto «Mute delle ombre».

Le composizioni sono state registrate in parte in studio, durante l'inverno, e in parte durante un concerto al Teatro Rondano di Cosenza, il primo maggio '98.

A fare il trait d'union tra i brani ci sono i campionamenti di Luca Olivieri, che interagiscono con gli strumenti. Un altro musicista ospite degli Yo Yo Mundi (Paolo Archetti Maestri, Eugenio Merico, Andrea Cavalieri, Fabio Martino e Fabrizio Barale) è Claudio Fossati, che le percussioni in diversi pezzi. Tra i brani di questo lavoro molto particolare, dominato da un'atmosfera psycho-folk, figurano quello che dà il titolo al cd, il curioso «Valzer delle bigonze», la morriciana «A terra, compagna». [b. v.]



Un nuovo disco in uscita per la formazione acquese Yo Yo Mundi

UN'EX MISS ITALIA IN DISCOTECA



Arianna David ospite al Kursal

C'è Arianna David questa sera ospite al Kursal di Acqui Terme: romana, ventott'anni compiuti il 3 giugno, segno zodiacale gemelli, è stata Miss Italia nel '93. Fu fra l'altro l'edizione in cui per la prima volta una ragazza piemontese arrivò ad un passo dal trionfo: la Tania Figa, che si classificò proprio alle spalle di Arianna. E ci fu anche chi invocò la squalifica della vincitrice, perché era già apparsa in televisione - cosa non prevista dal regolamento - prima nel programma «Acqua calda» con Nino Frassica e poi ne «Il grande gioco dell'oca», con Gigi Sabani. Ma patron Mirigliani ci pensò su due volte e per Arianna scettro e corona non furono messi in discussione. [b. v.]

Mordi le offerte dell'estate!

Panasonic GD93 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 449.000*

Panasonic GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 299.000*

Panasonic GD52 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 249.000*

Siemens A35
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 169.000*

Motorola T180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS
Con 50.000 Lire di traffico incluso

Presso...

MONTIGLIO
Via Lanza, 114
Casale Monferrato (AL)

STEREOTEL
Via E. Raggio, 32/A
Novi Ligure (AL)

STEREOTEL
Via Carducci, 11
Tortona (AL)

omnitel

Rivenditore autorizzato

Si è concluso il concorso enologico della Camera di commercio, giunto alla 27ª edizione

Marengo Doc, l'eccellenza nel bicchiere

Asperia ora pianifica una promozione a tutto campo

ALESSANDRIA

«Tanto si è puntato e tanto ci si aspettava dalla ventisettesima edizione del Premio Marengo Doc, il concorso enologico promosso da Asperia, la nostra azienda speciale». È il commento del presidente della Camera di commercio, Renato Viale, dopo la conclusione delle selezioni che hanno portato alla designazione dei vincitori del «Premio Marengo Doc». E aggiunge: «L'obiettivo di valorizzare i migliori vini della provincia e i risultati non hanno deluso le aspettative più ottimistiche, grazie al buon livello qualitativo delle molte annate di produzione dei vini che erano stati presentati in gara».

Passando invece a quello che si riferisce all'attività di promozione e valorizzazione dei vini premiati l'azienda speciale Asperia non ha nel 2001, sulla scia di quanto fatto in precedenza, si impegna a dare vita a un'incisiva e capillare azione di promozione che avverrà di canali eterogenei: mezzi stampa e audiovisivi (non soltanto in ambito locale), il sito Internet ormai ultimato, pubblicazioni ma anche, soprattutto, manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali, oltre a canali «naturalisti», quali enoteche e i punti più qualificati della ristorazione provinciale.

Nel 2001 uscirà invece l'opuscolo «27ª Marengo Doc», al cui interno saranno indicate tutte le aziende vincitrici del concorso, uno strumento indispensabile per quanti vorranno assicurarsi una cantina di eccellenza per l'anno 2001.

Per la premiazione ufficiale dei vincitori del concorso enologico - la «selezione speciale» e il «Premio Marengo Doc» - Asperia prevede di organizzare una serata di gala a fine anno, vero e proprio evento di eccellenza, sulla scia dell'esito positivo registrato con il concerto a cura della tenutissima lo dicembre 2000 a Bosco Marengo all'interno del complesso monumentale di Santa Croce.

«A testimonianza di un percorso annuale all'insegna della qualità - dicono ad Asperia - l'incontro conviviale vuole essere un'occasione per gratificare e ringraziare coloro che sono gli artefici del successo dei vini provinciali, i produttori».

Il concorso enologico «Marengo Doc», con i crescenti livelli di partecipazione e di risonanza registrati nel corso degli anni, si conferma «vetrina» di eccellenza per una viticoltura che ribadisce il proprio ruolo di risorsa di prim'ordine tra i gioielli della provincia alessandrina, sempre più elemento di traino per il turismo indotto, come dimostrano le ultimissime ricerche sul crescente turismo enogastronomico, e anche per tutti gli altri prodotti alimentari di qualità di cui il nostro territorio è generoso.



Degustazioni. Sono state 140 le aziende che hanno partecipato al concorso, presentando un totale di 487 campioni di vini doc: bianchi, rossi e aromatici

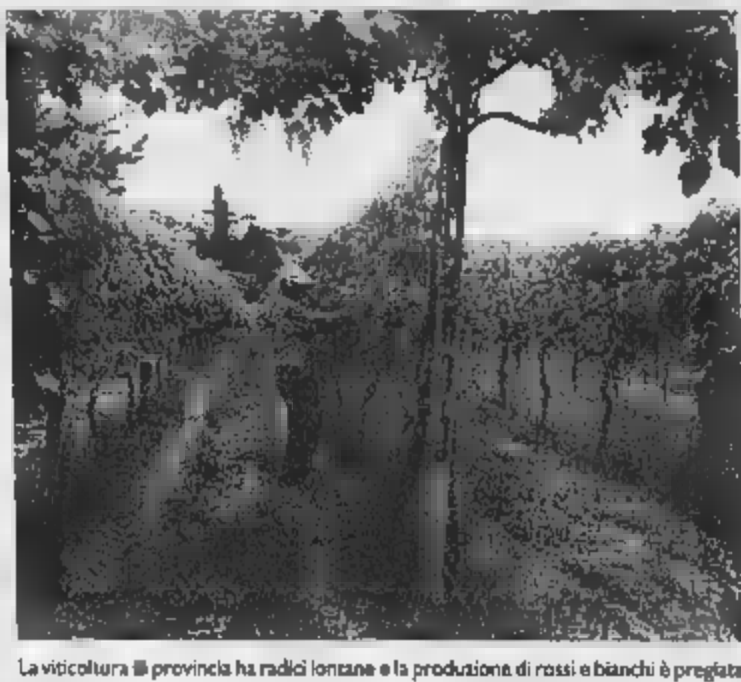
Una provincia in cui il vino è risorsa

Dal barbera al brachetto: guida alla produzione

I vini sono stati i protagonisti del «Premio Marengo Doc», ecco i vitigni tipici della provincia.

Vini rossi. Secondo la tradizione il Barbera nasce nel Monferrato, una citazione la si ritrova in un documento del XVII secolo, poi mancano riferimenti storici. Il vino barbera rappresenta senza dubbio la gente e la terra monferrata: rustico, chiuso, forte. Ricco di corpo, acidità, tannici, da giovane è piacevolmente pungente. Vino da buon invecchiamento: il colore rosso rubino intenso si trasforma con gli anni in rosso granato, sapore a profumo si attenuano e si armonizzano. È robusto, per una cucina degna dello stesso aggettivo, si sposa bene con carni rosse, tajarin, stufati, rostiti.

La prima citazione in Piemonte del Dolcetto risale al 1593, in provincia i risultati migliori sono nell'Ovadeso e nell'Acquese. Non è, contrariamente al nome, dolce. Di colore rubino, riflessi violacei, volte intensi, profumo fragrante e fruttato. È vino secco per eccellenza, adatto a tutti i tipi di piatti e per tutto il pasto, anche se il sodali-



La viticoltura in provincia ha radici lontane e la produzione di rossi e bianchi è pregiata

zio enogastronomico perfetto si realizza con le carni bianche e i primi piatti piuttosto gustosi.

Il Grignolino è di origine casalese-astigiana, la prima citazione appare in documenti del

XIII secolo. Il vino grignolino, di colore rubino chiaro, profumo delicato, sapore amarognolo e vivace, ha un carattere «anarchico», per la sua incostanza da annata a annata. Nell'800 si

conquistò il favore dei re della nobiltà sabauda, ha pregi difficilmente riscontrabili in altri rossi, per gli abbinamenti enogastronomici va bene con cibi grassi, anche con piatti a base di pesce.

Vini bianchi. La prima citazione storica del Cortese risale al 1630 e si riferisce alle terre di Montaleone. Suo habitat naturale: Acquese, Tortonese e Novese, in particolare l'area di Gavi. Sapore asciutto, fresco, leggero, ammandorlato, profumo delicato, insuperabile a pesce, carni bianche, piatti di pasta e verdure, minestre, formaggi come aperitivo.

Vini aromatici. Il Moscato proviene dall'Asia Minore e fu diffuso dai marinai greci e fenici nell'area mediterranea. In Monferrato ha trovato la propria zona di adozione nell'Acquese e Astigiano. È vino da dessert e rinfreschi. Il Brachetto, invece, vitigno che fa parlare sé nella prima annata '900: dolce, morbido, il vino brachetto ha colore rosso rubino chiaro, talvolta rosato, e profumo muschiato. È da gustare giovane, si armonizza con frutta, poco acida (pesche e fragole), con i salumi e la pasticceria secca. Nella versione spumante serve da aperitivo.

ECCO I VINCITORI DEL PREMIO

Conferita la «Selezione speciale» a trenta etichette per l'alta qualità

ALESSANDRIA

Si è conclusa l'edizione 2001, la ventisettesima del concorso enologico «Premio Marengo Doc» che la Camera di commercio, con Asperia, l'azienda speciale dell'ente camerale, organizza con l'obiettivo di valorizzare i migliori vini della provincia.

Le degustazioni da parte di qualificate giurie - dicono ad Asperia - hanno ancora una volta dato prova del trend positivo per la viticoltura provinciale che dimostra di poter contare su una gamma di vini invidiabile per ampiezza e qualità.

Sono state 140 le aziende che hanno partecipato all'edizione 2001, presentando un totale di 487 campioni di vini doc: bianchi, rossi e aromatici - prodotti con uve provenienti da vitigni esclusivamente della provincia. Le

hanno conferito il «Premio Marengo Doc» ai vini che hanno ottenuto un punteggio di almeno 85/100: bianchi, 89 rossi e 13 aromatici, per un totale di 145 vini e 86 aziende. A 30 di questi vini per l'elevata qualità è stata conferita la «Selezione speciale» da una giuria presieduta

Lorenzo Marinelli, vice presidente dell'Onav, con i tecnici Donato Lanati, Gian Luigi Corona e Dora Marchi, i giornalisti Cristina Beretta, Paolo Massobrio e Renato Gendre e il ristorante Pier Carlo Negro.

Il premio Marengo Doc è andato per i vini aromatici (brachetto d'Acqui e Piemonte, moscato d'Asti e malvasia Casorzo) della cantina sociale «Tre Cascine» di Cassine, «La Torre» di Castel Rocchero, Livio Pavese srl di Treville e Vigne Regali srl di Strevi.

Per i bianchi (Gavi, i vari cortesi dell'Alto Monferrato e dei Colli tortonesi, i chardonnay Piemonte e il Monferrato Piemonte) il riconoscimento è andato ai vini di: Antica Tenuta Pola, Cremolino, Antico Podere Vignavacchia di Bosio, azienda agricola Gianpiero Broglia di Novi, casa vinicola Giancarlo Campazzo di Morbello, Cantine sociali di Gavi, Mantovana, Ricaldone, Rivalta Bormida e «Tre Castelli» di Montaleone, cantine Verneti di Morbello, Cantine Resora di Silvano, azienda La Zerbà di Tassarolo, azienda vinicola Del Cerabino di Tortona, Gogiano & C. Refrancore, La Capiana di Bosio, La Chiara di Gavi, La Torre di Castel Rocchero, Ermenegildo Leporati di Casale, casa vinicola Montebello di Castelletto d'Orba,

da agricola Morgassi Superiore di Gavi, Livio Pavese srl di Treville, azienda vinicola Poggio di Vignole Borbera, Paolo Poggio di Brignano, La Giustiniana di Gavi, Valleferro di Cartosio, Vigne Regali srl di Strevi e Viticoltori dell'Acquese di Acqui Terme.

Per i rossi (dolcetto di Acqui, Ovade, Barbera di Asti, del Monferrato e dei Colli tortonesi, grignolino, chardonnay, freisa) i riconoscimenti sono andati a: azienda agricola Paolo Angelini di Ozzano, tenuta agricola I Pola di Cremolino, Davide Beccaria di Ozzano, azienda agricola Pier Carlo Bergaglio di Capriata d'Orba, Dario Bersano di San Marzano Oliveto, azienda agricola Bracco Mondalino di Vignale, azienda agricola Ca' Benzi di Tagliolo Monferrato, vinicola Giancarlo Campazzo di Morbello, Cantine sociali di Cassine, Mantovana, Mombaruzzo, Ricaldone, Tortona, San Giorgio Monferrato e Terre di Vignale, Cantine Rasone di Silvano d'Orba, cascina Marcantonio di Acqui Terme.

E ancora: cascina Rocca di Morsasco, Tolly di Rocca Grimalda, Castello di Ligna, Colle Manora di Quarengheto, azienda Colonna di Vignale, azienda agricola Giovanni Daglio di Costa Vescovato, azienda Del Cherubino di Tortona, fratelli Dezzani di Coconato, fratelli Badino e fratelli Facchini, entrambi di Rocca Grimalda, Fattoria Valle dell'Eden di Rocca Grimalda, Evasio Ferraris di Frassinello Monferrato, azienda agricola Giuseppe Gentile di Capriata, azienda agricola Domenico Ghio di Bosio, Carlo Grosso snc di Montaleone, il Castellazzo sas di Montemarzone.

Infine: azienda agricola I Colombe di Corsione, La Cantinetta di Morbello, La Marengo di Molare, La Valletta di Cremolino, Giulio Mazzarella di Morbello, Giorgio Montafia di Rosignano, Livio Pavese srl di Treville, azienda agricola Adele Pernigotti di Carezzano, azienda Andrea Poggio di Vignole Borbera, Paolo Poggio di Brignano Frascata, Produttori Insieme di Capriata, azienda Mauro Rei di Sala, Carlo Daniele Ricci di Costa Vescovato, Daniele Soccoletto di San Giorgio, Tenuta Carlotta e Rivalta di Ovade, Tenuta Montebello di Rocca Grimalda, Valleferro di Malaffi, C. Cartosio, Pierino Vellano di Camino, azienda agricola Nicolò Verri di Frasco, Vicara srl di Treville, Vigne Regali srl di Strevi, Vini Malchiorri di Odalengo Grande e Viticoltori dell'Acquese di Acqui Terme.

ASPERIA
AZIENDA SPECIALE DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA

RINALDI VINI	FRANCESCO IVANA	COLONNA	La Stina	CANATO	Villa Bonato
GROSSO CARLO	VALDITERRA	Tenuta La Marchesa	IL VIGNALE	TENUTA MONTEBELLO	
VICENZA CANTINA SOCIALE DI ALICE DEL COLLE	CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI	'L COLUMBE'	CONTERO	ACCORNERO VITICOLTORI DAL 1897	VICARA
BROGLIA	VITICOLTORI DELL'ACQUESE	Azienda Agricola la Seamuzza	COLLE MANORA	CASTELLUCCI ELISABETTA	BERGAGLIO NICOLA
		VIGNE REGALI	CANTINA Sociale di RICALDONE		

HA VINTO LA QUALITÀ

Si punterà su una talentuosa difesa-baby con Azzaro, Sinatra e Ambrosetti

Casale, la squadra è quasi fatta

Definita la formazione per otto undicesimi

Uisp, Pasturana conquista

**Battuto (1-0) l'Aquesana a Strevi
Comitato Casale, Villanova spera**

L'idea Casa Pasturana è campione provinciale Uisp. Nella finalissima, disputata sul campo di Strevi, ha battuto per 1-0 l'Aquesana, grazie alla rete realizzata a metà ripresa da Galletti. Sino a quel momento la gara era risultata equilibrata e tranquilla, nel 10° minuto si sono registrate tre espulsioni. Una giuria, presente a bordo campo, ha assegnato la palma di miglior portiere a Vinotti dell'Aquesana, di miglior giocatore a Tavelli dell'idea Casa Pasturana e a Galletti, goleador vincente. Martedì, suggello dell'annata con la premiazione alle "Casette" di Alessandria, dove sono stati consegnati premi e riconoscimenti a tutte le società.

Anche all'Aica, si è svolta ieri nel salone del Coni la premiazione della stagione calcistica 2000/2001: a tutti i club partecipanti è andata una coppa, alle squadre vincitrici l'ambito trofeo e il titolo di campione provinciale. La coppa disciplina è toccata al Rivanazzano (Eccellenza) e al Bergamasco (dilettanti). Come capo cannonieri, nell'Eccellenza, sono stati premiati Fabio Ruzza dell'Arnuzzese e Marcello Alessi dell'Autorimessa Garano, che hanno segnato 17 reti ciascuno e, i dilettanti, Giuseppe Castellana, dell'Aston Villa Piemont, autore di 24 centri. Il riconoscimento speciale è andato a Romano Anfosì, che a 63 anni continua

ancora a giocare, nell'Aston Villa Piemont. Nel Comitato Casale, si deciderà sul filo di lana l'ultima promozione in Eccellenza. Accanto alla già qualificata Bar Nazionale, Santa Maria e Tempio e Madonnina, una coppia di antagoniste si contende l'ultima piazza a disposizione. In pole position c'è il Villanova, che, battendo l'Ozzano per 2-1, si è portato a quota 34, davanti all'Ideal Mobili, che quest'ultima però, deve recuperare col Bar Nazionale, ormai pago dei successi, e, in caso di vittoria, salirebbe a 35 punti, arpicando il passaggio di categoria.

La gara densa d'incognite, dovrebbe essere un svolgimento mozzafiato, diverso dalle due competizioni che il Santa Maria del Tempio e la Palazzola hanno fatto loro, contro Mix Lavaggi (3-1) e Camagna (1-0). Invece, il tutto deciso: l'Acab Balzola, benché sconfitta a Fubine dallo Sporting per 4-1, diventa campione, davanti al pimpante Frassineto, che ha vinto anche la tenzone conclusiva col Bozzole Paolo Gioielli (2-1), il Ticineto (1-1) Real Cerrina, il Giarole, a riposo. Retrocedono il Casale 90 (1-1 coi Warriors), il La Bar Sempione (0-2 col Cabrino Gusmano) e il Real Cerrina, cui non è bastato il pari per scavalcare i Warriors, che si salvano per un punto.

CASALE MONFERRATO

Settore giovanile a prima squadra uniti, per un ulteriore salto di qualità. Il Casale mantiene gli impegni a livello programmatico, varati nel dicembre scorso e compie un nuovo passo sul piano organizzativo, teso a migliorare il settore giovanile: «Per noi è vitale importanza - spiega il vice presidente Bruno Sferza - da subito il da Valentino Angeloni si occuperà anche di questo comparto e si cercherà di riunire sempre più i progetti di lavoro».

Un intento davvero lodevole, che porterà a coordinare l'impegno di Stefano Lovisolo, riconfermato mister della prima squadra e quello dei dodici che si occupano delle formazioni giovanili. L'obiettivo, legato alla professionalità di chi opera, punta a valorizzare la linea verde. Nel frattempo, grazie ad un ritocco del budget, si varerà una compagine ancora più competitiva, per centrare il balzo in C2.

L'altra novità è stata tenuta un summit, l'intervento del direttore del basket di Alessandria, che ha fatto il punto sulla situazione. Il nuovo Casale è fatto per otto undicesimi. Il porta avrò Ivan Azzaro, classe '82, che alla Sampdoria è considerato più di una promessa. In difesa, i due giovani talenti Varese Sinatra (1983) e Ambrosetti (1982), potranno contare sull'esperienza di Simone Milani (1975), prelevato dal Parthenon.

A centrocampo, un altro gioiello, Alfio Bisignini (1981) dell'Albinoletta, già da spalla a Cafferata, unico confermato della vecchia guardia nerostellata. In attacco, è Baudinelli (1979) e Aloe (1978) unirà un'altra punta molto capace, sul punto di firmare. Non ci sarà invece, Pastorino, che andrà alla Sestrese o al Voghera.



L'allenatore Stefano Lovisolo

CICLISMO

**Anpi sport sugli scudi
doppio oro
per i valenzani
in gara a Chieri**

VALENZA. Giovanissimi dell'Anpi Celltech Valenza sugli scudi, questa volta un doppio oro a Chieri, dove Chiara Simeon ha fatto il vuoto nella G3, imitata, nelle corrispondenze serie maschile, da Michele Bordon. Sul podio anche Edoardo Francescato, terzo nella G3, 5° Alessio Vescovo nella G5, decimo Marco Brunetti nella G2.

Ad Casone Marco Depetris è quarto mentre Alessandro Cagnina decimo ad Ivrea. Gli Esordienti hanno gareggiato a Verbania, nella prima indicativa regionale, a causa di un temporale che ha allagato il tracciato. La gara non sarà recuperata e la competizione di domenica a Piasco di Cuneo diventa prova unica, in vista del campionato in programma il 24 giugno a Vinzaglio.

Nel badminton Al Brus Acqui campionato e Coppa Italia

TERME. Dopo lo scudetto, l'Automatica Brus Garbarino Pompe Acqui conquista anche la Coppa Italia sul campo di casa. Un successo insperato, senza Monica Memoli, Agnese Allegrini e Cristiano Bevilacqua, in Spagna con la nazionale per i mondiali. Alessio Di Lenardo, Enzo Romano ed Elena Balbo anch'essi in Spagna per motivi di studio.

Nelle eliminatorie l'Automatica Brus ha sconfitto il Males per 3-2. I trentini, tuttavia, gli acquisti hanno fatto a solo il doppio femminile Laiolo-Stinà, ha consentito alla Garbarino Pompe di aggiudicarsi la gara al termine di tre set: 17/12, 6/15, 15/5.

Nessuna difficoltà, invece, con il Badminton Milano, sconfitto per 4-1. Alle gare decisive sono approdate, oltre all'Automatica Brus, anche Males, Pyrgi Santa Marinella Roma e Civitavecchia.

Opposti subito al Pyrgi, in una finalissima anticipata, gli atleti acquiesi hanno partenzato a razzo. Tre affermazioni consecutive: individuale femminile Francesca Laiolo, doppio misto (Ying Li Yong e Marieluise Stinà) a singolo maschile dove il cinese di Acqui Li Yong ha inflitto un netto 15/10, 15/9 al laziale Infantino, l'unico italiano ad avere sconfitto quest'anno il campione tricolore Raffaele.

A vittoria acquisita, sul punteggio di 3-0, i due doppi, misto e femminile, sono stati persi dai termini. Superato il Pyrgi, l'Automatica Brus ha avuto vita facile: Civitavecchia è stata superata per 4-1 mentre il Males è rimediao un netto 5-0.

Nel fine settimana gli atleti acquiesi parteciperanno al trofeo internazionale «Città di Antibes», in Francia, con Ying Li Yong per il torneo di serie A, e Fabio Morino, Enzo Romano e Francesco Poloni per quello di B.

«Trittico» Fidal I vincitori del tremila ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA. E' partito l'altro giorno la disputa della prima prova, 4° Trittico di mezzofondo, organizzato allo stadio Garrone da Atletica Arquatese e Fidal di Alessandria in collaborazione con il Comune per l'assegnazione del Trofeo Fidal pista 2001, prima gara, 1.3000 metri piani, ecco i vincitori suddivisi per categoria.

Allievi, Enea Longo (Ata Acqui); Assoluti, Andrea Verna (Ata Acqui); Amatori, Roberto Cannela (Brancalione Asti); Master 35, Enzo Ferrero (Brancalione Asti); Master A, Nicola Calia (Alex Team); Master B, Mauro Bulich (Arquatese); Master C, Ezio Punta (Arquatese); Assolute Femminile, Cinzia Passuello (Alfieri Asti); Amatori Femminile, Giovanna Rebuffo (Alex Team); Master Femminile, Norma Sclarabba (Alex Team).

Classifica Trittico per società: 1° Arquatese, 6 presenze a 410 punti; secondo l'Alex Team (6, 401), terza l'Atletica Alessandria (4, 276). Seguono: Ata Acqui (4, 261); Atletica Novese (4, 224); Atletica Serravallese (2, 167); Ova-dese (2, 129); Cartotecnica (1, 46).

Prossimo appuntamento martedì, sui 5000 metri: ritrovo alle 20 e chiusura iscrizioni alle 20,40, poco prima della partenza. La terza prova, i 10 mila metri, si terrà il 26. Per partecipare occorre tesserarsi alla Fidal o Aica; quota di iscrizione 3 mila lire. Per il Trofeo Fidal Pista 2001 valgono i migliori punteggi nelle cinque gare valide, con obbligo di conteggio, almeno due gare del Trittico di Mezzofondo più scelta l'ora su pista (già disputata ad Alessandria il 31 marzo) o il miglio su pista (in programma a Novi il 1° settembre). Per informazioni occorre telefonare a Ezio Punta 0338-9776875, Matteo Piombo 0368-3133963 o alla Fidal Alessandria 0131-52418.

GOLF

De Grandi domina anche nell'«Amici del Cervino»

Questi i risultati della Coppa «Amici del Cervino», 18 buche, stableford, che si è disputata al Golf Club «La Serenità» di Valenza: primo netto Daniele De Grandi, Brando Valentini, Gianfranco Pittatore; primo lordo Tiziano Zucchi; 2° netto Sandro Balduzzi, Pini; Cavallero, Ida Pistarini; 3° netto Piero Garlando, Ottorino Zanchetta, Gabriella Cerutti; 1° seniores Beppe Fongi; 1° signore Concetta Masci.

TORNEO PRIMAVERA
Valenza, ultima serata di match eliminatori

Ultima serata ad eliminazione al Trofeo Primavera di Valenza. Alle 21,30 si affrontano Skarus-Novografica; alle 22,30 Giano abbinamento-Novoficio. Nelle prime due serate, Edil 90, Pedron calzature, Do Gi e Fiorenza hanno eliminato rispettivamente Maximobili (3-0), Kick off café (6-2), Arnuzzese (8-7) e Tibaldi & Figli (3-2).

PIEMONTE 2001
Si giocano le semifinali a partire dalle 20,30

Semifinali del torneo Piovra 2001 questa a Piovra: alle 20,30 si sfidano Piovra Novoficio 2-Pizzeria Saraceno; alle 21,45 Valenzauto Batazzi-Ras Valenza.

Alessandria Corse schiera 4 equipaggi all'«Ossolano»

La scuderia Alessandria Corse schiererà quattro equipaggi al 37° Rally Vaili Ossolano. Si tratta di Bacchella-Palitta (Peugeot GTi 16v A7), Barisone-Canobbio (Renault Clio Williams N3), Mattana-Nicola (Peugeot 106 Rally A5), Beccari-Marini (Peugeot 106 A5). La gara è valida per la classifica di Coppa Italia di prima zona: partenza (19,01 sabato 16) ed arrivo (dalle 5,44 di domenica 17) dalle terme di Crodo.

MaxMara MAX&Co.

dal 15/06/2001 al 07/07/2001
**vendita promozionale
per rinnovo locali**

MaxMara Alessandria, Corso Roma 41
MAX&Co. Alessandria, Corso Roma 16

pubblicità su:
LA STAMPA

PK publilkompass

Via Cavour, 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure tra centinaia di animali in libertà; tuffarsi nel passato con gli spettacolari scontri ambientati nella Roma di Giulio Cesare; scoprire i pesci, i rettili, le farfalle di tutto il mondo a **unico Leone Bianco in Italia**; divertirsi sulle tante attrazioni per adulti e bambini; l'agile animazione che tiene compagnia tutto il giorno.

Inoltre l'arena proiettata sui filmati scientifici e la migliore musica italiana.

Questo è molto altro, lo trovi a Safari Park, un mondo fantastico per tutta la famiglia, immerso in 400 mila metri quadrati di verde rigoglioso al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, self service, gadget, negozi tipici, gelateria, fast food, pizzeria, paninoteca, studio fotografico, parcheggio gratuito per auto e bus.

NOVITA' 2001
Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

SAFARI PARK
L'AVVENTURA IN CONTRASTO

Tel. 0321.934.431 www.safaripark.it

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stata la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Pepolini e Totò,
da Alcazar

a Cino Bocciarelli,

da Sophia Loren

alla Mondassimo

alla Pirella

della Spedimento

leggero in postacina



Massimo Scaglione
Saluti e baci
L'ITALIA DEL VARIETÀ
E DELL'AVANSPECTACOLO

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Torino-Savona: via libera alle auto su un nuovo tratto e riapertura della galleria Gay di Monti Contro le code si allunga il raddoppio

Tra i caselli di Fossano e Carrù

Luca Ferrus
FOSSANO

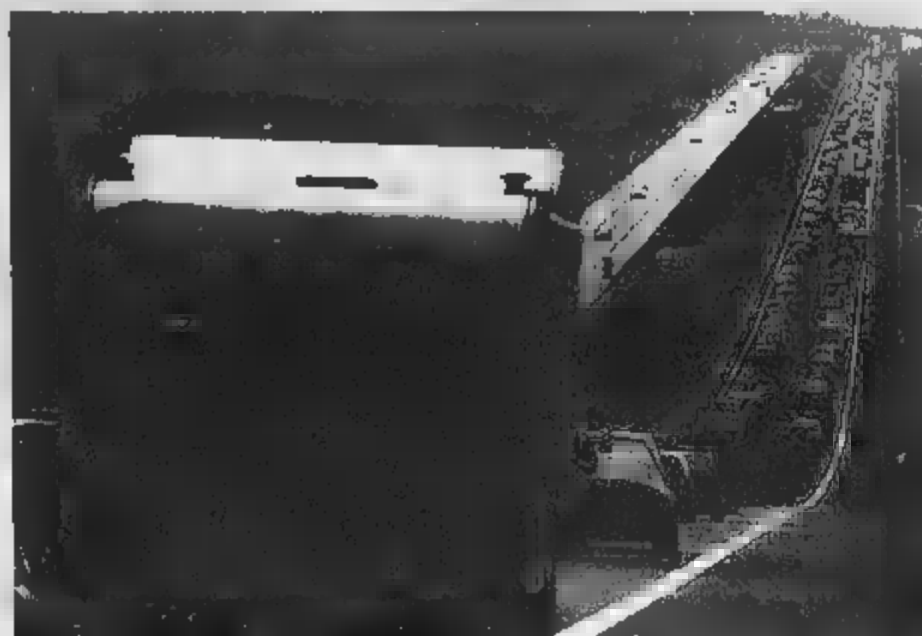
C'era una volta l'«autostrada della morte», quella con il numero di vittime più alto d'Italia. Oggi la Torino-Savona è ben al di sotto dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Quaglia e del suo vice, nonché amministratore delegato e direttore generale, Mario Battaglia è di renderla sempre più vivibile. Nel weekend del 2 giugno, un incredibile sabato mattina, le code raggiunsero anche i dieci chilometri, un serpente di auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare di T-Sv in Italia. I vertici dell'A65 annunciarono una risposta in tempi brevi, puntando ancora una volta sul raddoppio come medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio su quei 126 chilometri tra Torino e il mare. Anche stavolta Quaglia e Battaglia hanno mantenuto le promesse e domani pomeriggio alle 16, con 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù.

Un passo avanti importante che porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro vie-dotti (Pesio, Branzola, Bozzolo, ed Ellero) e per alcuni tratti di raccordo, ma saranno chiusi entro il prossimo autunno, con qualche sorpresa già nel mese d'agosto. Sempre nell'ambito della lotta a code e ingorghi sarà riparte al traffico la seconda della galleria Gay di Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione mare. Il tunnel, costru-

to all'inizio degli Anni '60, era stato al centro di importanti e complicati lavori di ristrutturazione che hanno causato qualche disagio creando un imbuto del traffico di ritorno dalla Liguria.

Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari del mare viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale, una battaglia che la Torino-Savona ha deciso di combattere - sovente senza l'aiuto dello Stato - all'inizio degli Anni '90 e che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.

Il problema delle code è diventato una drammatica emergenza nel weekend del 2 giugno quando sulla Torino-Savona la fila di auto ha raggiunto i dieci chilometri. Dopo l'inaugurazione di domani a Carrù ci saranno meno ingorghi.



Gemellaggio della Confraternita tonda e gentile di Langa con quella del vino e della panissa di Vercelli

Tra riso e nocciola è un matrimonio di classe

Sodalizio di Cortemilia protagonista in estate alla Fiera dei dolci

Ginetta Pellerino
CORTEMILIA

Gemellaggio tra la nocciola dell'Alta Langa e il riso della pianura vercellese. A proporlo è la Confraternita della nocciola tonda gentile di Langa che questa sera ospita nella sua sede di palazzo Rabino, in via Cavour 14, i colleghi della Confraternita del vino e della panissa di Vercelli.

La cena del matrimonio tra due dei più noti e pregiati prodotti dell'agricoltura piemontese avrà inizio alle 20,30 e registra già il tutto esaurito. Il menu prevede: insalata di mare con riso nero, insalata di riso, panissa vercellese, torte di Pioda, biscottini di riso e torta di nocciola. I vini abbinati sono Erbaluce di Caluso brut doc, Erbaluce di Caluso doc, Coste della

Sesia, Gattinara docg, Passito di Caluso doc, grappa di Erbaluce e «retafia» alla ciliegia. I singoli piatti saranno presentati dall'esperto enogastronomo Cesare Martinotti che parlerà anche delle problematiche legate alla coltura del riso. «E' un'iniziativa - spiega il Gran Maestro della Confraternita cortemiliese Gigi Paleari - che organizziamo per far conoscere i grandi prodotti della cucina piemontese. Grazie agli amici della Confraternita del vino e della panissa di Vercelli potremo scoprire le straordinarie qualità gastronomiche del riso. Il nostro sodalizio si propone di promuovere la nocciola Piemonte ma anche di organizzare eventi che mettano a confronto le culture alimentari delle diverse regioni italiane». La cena avrà luogo nel giardino del palazzo

Rabino. In caso di maltempo i commensali si trasferiranno nel salone centrale dell'edificio settecentesco. I confratelli della nocciola tonda gentile sono reduci dalla gita sociale in Franciacorta e sul lago d'Iseo dove, domenica 10 giugno, hanno partecipato alla «dieta» del Circolo enogastronomico lombardo della Franciacorta. Il raduno ha coinvolto oltre trenta Confraternite e circoli enogastronomici tutti aderenti alla Fice (Federazione italiana circoli enogastronomici). Il sodalizio cortemiliese sarà tra i protagonisti, insieme alla Fro loco e alla condotta Slow Food Alta Langa, della terza edizione di «Profumi di nocciola», la fiera dei dolci alla nocciola e dei vini di Langa che quest'anno si terrà il 25-26 agosto, weekend conclusivo della 47ª Sagra della Nocciola.

GIRO di VITE Nozze di Cana in Ecuador

Sergio Miravalle

PARTONO gli uomini del vino piemontesi, scavalcano le Alpi e si avventurano verso Ovest fino a quando non incontreranno le rive dell'Atlantico dove, nella città di Bordeaux si celebra in questi giorni il Vinexpo, gran richiamo dell'enologia mondiale. Sotto le calde volte dei padiglioni si misurerà la temperatura reale del settore nei cinque continenti.

L'Italia ci arriva con un piemontese, neo eletto alla guida dell'Unione italiana vini: il cavaliere Ezio Rivella di Castagnole Lanze. Lascio il paese giovane enotecnico, ci si torna per ripiantare vigna di barbara nella cascina di famiglia, dopo aver creata il mito di Montalcino e del Brunello e «sfondato» in Maremma.

Merita gli auguri di buon lavoro alla guida dell'Unione.

Egli auguri ammirati vanno anche ad un altro uomo che ha solcato l'oceano. E' nato ha Castiglione d'Asti (e vedrete che non è un caso), ha una folta barba bianca. E' un Padre Marianista, frate missionario concreto ed entusiasta. Uomo di chiesa e non di curia, anche grande entomologo e botanico. S'intende di agronomia o biologia. Coniuga scienza e fede. Si chiama Giovanni Onore (l'onore è tutto mio) scherza stringendo la mano e presentandosi. E poi spiega di essere il direttore di una «università verde», ovvero la riserva naturale di Otonga, in Ecuador, ai piedi delle Ande.

E' uno spicchio di foresta amazzonica che Giovanni Onore ha acquistato e i contributi di chi crede nel suo progetto: ne possiede ora 1100 ettari (come 1500 campi da calcio) e vuole arrivare a oltre tremila. Diventano mano mano riserva naturale integrata, distesa tra valli e dossi tra gli

e i metri sul livello del mare. Ci vivono migliaia di varietà botaniche, specie di mammiferi, 42 di rettili, innumerevoli quelle insetti: molte ancora da catalogare (162 finora, solo di farfalle). Un polmone che la speculazione agraria, i mercanti di legno e l'ignoranza dei campesinos, avrebbero già distrutto e devastato come accade in gran parte del Sud America.

Onore ha lanciato l'Sos e tra i tanti che hanno risposto ci sono anche le «Donne vino»: è nato il sogno Otonga. Mariuccia Borio, delegata piemontese dell'Associazione (anche lei di Castiglione) ha coinvolto decine di classi tutto il Piemonte e, d'intesa col Wwf, tenuto corsi e incontri su natura e vino. E' nata una cantina didattica e selezione etichette, disegnate da altrettanti studenti per «vestire» bottiglie speciali di Barbera d'Asti da vendere almeno a ventimila lire l'una per acquistare altri ettari di foresta (il prezzo di mercato sia salendo, ma resta irrisorio rispetto ai nostri parametri: 800 dollari a ettaro, ovvero 200 lire a metro quadro. Una bottiglia serve per cento metri). Si possono prenotare allo 0141 793.076.

E Padre Onore? Ha ringraziato a modo suo e con lui gli indios scolpiscono e vendono figurine di animali nel cuore delle noci di cocco: Otonga è percorsa da molti fiumi e torrenti e così gli affluenti del rio Esmeraldas, il principale dell'area, sono stati da lui battezzati e segnati sulle mappe con i nomi: Rio Barbaresco, Barolo, Fara, Gabiano, Lessona, Boca, ci sono già anche rio Piemonte, Monferrato, Asti. «Abbiamo centinaia di corsi d'acqua li ribattezziamo con nomi di vini. Che male c'è, sarà un po' come le Nozze di Cana», scherza il missionario. E il miracolo Otonga continua.

Miracolo dell'acqua trasformata in vino si ripete col sogno di un missionario

Vieni a scoprire la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena le migliori vetture usate di tutte le marche. Garantite Autoexpert.

L'unico leasing con 100 controlli

1 anno di copertura globale	11 giorni per cambiare idea	100 controlli
per il primo anno o per i primi 15.000 km	scegliendo un'altra auto, nuova o usata	per 1 anno subito e dove serve in tutta Europa

Fino al 30 giugno

Finanziamento

In 30 mesi a tasso zero

Sull'usato Alfa Romeo fino a 20 milioni* oppure sull'usato di tutte le marche e su Alfa 145 e Alfa 146 fino a 12 milioni

* Esempio: finanziamento: L. 20.000.000 - 30 mesi - N. 30 - pagamenti mensili di L. 656.667 - Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,99%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici o di

Il aspettiamo Concessionari Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO LEASING CON 100 CONTROLLI

AUTOVAR
ALESSANDRIA - Via Galimberti, 82 - Tel. 0131229622
ALESSANDRIA - Via Merengo, 54 - Tel. 0131229623
VALENZA - Via dell'Artigianato - Zona D3
www.autovalerale.com

BERTE' & C.
TORONA (AL) - Corso Pioletti, 6/B
Tel. 0131882003
www.berte.alfa Romeo.com

EVOLUZIONE
OVADA (AL) - Via Roccamoranda, 17/A - Tel. 0143838200
Show-room: ACQUI TERME (AL) - Alberto da Giussano - Tel. 0144322871
www.evoluzione.alfaromeo.com



PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

perché l'acqua oligominerale
Bernardo Roggerovo
ha un residuo fisso di $100,000 \text{ g/L}$
uno fra i più bassi
di tutte le acque minerali

più leggera

perché è naturalmente carbonatata
con $1,000 \text{ g/L}$ di bicarbonato di calcio
che è l'ideale per avere
indicata nell'alimentazione del

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali
della montagna. Perché ha
quanta ne vuole.
Perché lei è più leggera voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo



UN 2000 DA COLLEZIONE.

Tutto La Stampa Compact 2000: tutti gli articoli di un anno in CD.

La Stampa è lieta di presentare ■ CD prezioso: Tutto La Stampa Compact 2000. Un anno di fatti e opinioni, politica estera e italiana, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tti tuttolibritempolibero. È facilissimo da consultare. Basta cercare l'articolo che ■■■■■ per parole chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. Un anno così ricco in CD è un peccato non collezionarlo.



- | | |
|---|------------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 2000 | L. 250.000 |
| <input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti | L. 180.000 |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999 | L. 120.000 |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'00 | L. 800.000 |

Pagamento: o contrassegno o assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959. E-mail: servizidimarketing@lastampa.it

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
PIVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____
Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____



www.lastampa.it

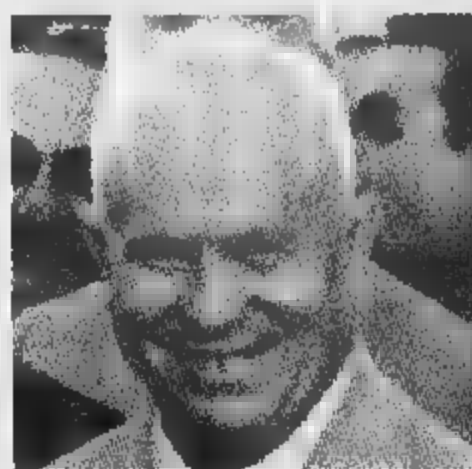
LA STAMPA

NOVITÀ IN LIBRERIA

QUEL GIORNO AL CREMLINO

di Piero Savoretti

Edizioni Internazionali



N. Khrushchov



B. Miller



N. Savoretti



V. Valletta



G. Agnelli

58 stabilimenti costruiti a Togliattigrad. Ognuno, nel suo settore, il più grande al mondo / le funivie della Val Veny progettate e realizzate senza l'aiuto dei politici valdostani / da Agnelli a Khrushchov, da Valletta a Bush, da Miller a Rostropòvich, tutti vissuti da vicino / questo e altro in un libro che sta facendo parlare di sé in Italia e anche un po' più in là.



L'epopea di un uomo che ha vissuto facendo
ciò in cui credeva.
Ed è un uomo felice.

In Valle d'Aosta lo trovate:

ad Aosta alla libreria-edicola **Carazzo**
della stazione ferroviaria in piazza Manzetti
alla libreria **Aubert** in via Edoard Aubert, 46
alla libreria **Minerva** in via de Tillier, 34
alla cartolibreria **Degioz** in via Sant'Anselmo, 89
e alla libreria **Mont Emilius**
in avenue du Conseil des Commis, 28

A Courmayeur lo trovate:

alla libreria **Buona Stampa**
in via Roma, 4
e all'edicola **Rabbia** in strada Regionale, 34

A Cogne lo trovate:

alla libreria **Cavallo**
in avenue Cavagnet, 51

Nove arresti dei carabinieri di Châtillon/St-Vincent per i lavori di ricostruzione della ferrovia

Vortice di tangenti nel dopo alluvione

La complessa indagine partita dalla Valle è durata otto mesi

Claudio Langeri
 AOSTA

Cinque carabinieri hanno smontato la macchina degli appalti «struccati» del dopo alluvione. Oltre 600 intercettazioni telefoniche, appostamenti e fotografie per fissare in atti giudiziari una lunga serie di corruzioni, abusi d'ufficio, falsi e turbative d'asta. In carcere sono finiti Daniele Vona, 50 anni, e la moglie Anna Carmela Esposito, di 46, amministratori della «Impregvo spa» di Nus; Marzio Musso, di 59, residente a Caselle Torinese, geometra della «Impregvo spa»; Antonio Sturmiolo, di 50, di Bosconero (Torino), titolare della «Il Art snca»; Rinaldo Viarengo, di 54, di Asti, titolare della «Viar Costruzioni srl»; Eugenio Esposito, di 54, di Torino, geometra del compartimento delle Ferrovie del capoluogo piemontese; i colleghi Ezio Carrara, di 50, di Collegno, e Massimo Bartolucci, di 48, di Torino; Ferruccio Boggio, di 52, di Collegno (Torino), funzionario delle Ferrovie, sempre a Torino. Gli inquirenti hanno anche ipotizzato l'associazione per delinquere finalizzata a «struccare» gli appalti.

I militari della compagnia di Châtillon/Saint-Vincent hanno lavorato 8 mesi per ricostruire il sistema delle «mazette». Un'indagine avviata negli ultimi mesi. Già, perché i carabinieri intervenuti su richiesta di Vona. L'imprenditore aveva denunciato un tentativo di estorsione, dopo l'incendio dello pneumatico di un suo «parcage» in un cantiere a Quart. Il secondo episodio per la ditta di Vona. Un paio di mesi prima, un attentato dello stesso tipo aveva distrutto un altro pneumatico di un camion a Issogne. Così, i carabinieri avevano incominciato a muoversi in quella direzione. Gli accertamenti sull'ipotesi di estorsione non avevano, però, portato a risultati di rilievo. In compenso, gli investigatori avevano intercettato alcune telefonate «so-spette». Le conversazioni riguardavano appalti «struccati», con offerte concordate tra ditta e opere lavori ottenuti in cambio di «mazette» ai funzionari delle Ferrovie.

tra i beneficiari di quegli appalti c'era anche la «Impregvo» di Vona. Con questo sistema, l'imprenditore riuscì ad accaparrarsi lavori come la ristrutturazione della linea e della stazione di Nus a l'appalto per la ricostruzione del ponte ferroviario tra Settimo Vittone e Tavagnasco, sull'Aosta-Chivasso, distrutto dall'alluvione. «La ditta non aveva nemmeno i requisiti



La stazione ferroviaria di Nus nei giorni dell'alluvione, quando fu stata coperta dal fango trascinato dal torrente St-Barthélemy che investì il paese.

per ottenere quei lavori ha spiegato ieri mattina il sostituto procuratore Pasquale Longarini. Un appalto da 5 miliardi e mezzo, che prevedeva l'utilizzo di sostegni alti 30 metri. Ma i carabinieri hanno trovato soltanto pali alti poco più della metà, già confiscati nel terreno e pronti per sostenere il peso degli stadi successivi di lavorazione del ponte.

Nell'inchiesta sono coinvolti anche una cinquantina di imprenditori che avrebbero concordato le offerte per «struccare» gli appalti. Il loro ruolo nella vicenda, però, si sarebbe limitato a questo. Abbastanza per finire sul registro degli indagati, ma troppo poco per chiedere un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Tutt'altra vicenda per i 9 personaggi che ieri mattina

Per gli inquirenti decine di aziende ■ accordavano sulle offerte per gli appalti

sono stati arrestati all'alba dai carabinieri. Gli investigatori e la procura sostengono che «esse» erano organizzate in un sistema per «spilare» gli appalti. Nelle conversazioni intercettate, alcuni discutevano il modo migliore per ottenere l'assegnazione degli appalti. Parlavano anche delle tangenti pagate e da

Una ditta di Nus costruiva un ponte nel Canavese con materiale non adeguato

pagare, dei regali per Natale e Pasqua ai funzionari «infedeli» delle Ferrovie. Qualcuno viaggiava addirittura su auto intestate alle imprese e date in uso ai dipendenti delle Ferrovie. In un'occasione, poi, i carabinieri sono riusciti anche a intercettare un assegno da 5 milioni: Vona lo aveva consegnato al

geometra torinese Esposito. Fra i «miracoli» compiuti dai funzionari delle Ferrovie c'era anche le assegnazioni dei lavori che finivano nero su bianco svariati mesi dopo l'apertura dei cantieri. Le decisioni venivano comunicate al telefono. E i carabinieri ascoltavano. Qualche tempo fa, la procura aveva anche ordinato alcune perquisizioni per raccogliere materiale a supporto delle ipotesi degli investigatori. «così è stato. Altro materiale è arrivato dagli archivi delle Ferrovie, che hanno messo a disposizione della procura tutta la documentazione sugli appalti. Il compartimento ferroviario di Piemonte e Valle d'Aosta ha offerto la massima collaborazione, in questa vicenda è «parte lesa» ha spiegato Longarini.



Da sinistra, Daniele Vona, 50 anni, e la moglie Anna Carmela Esposito, di 46, titolari della «Impregvo» di Nus, e Marzio Musso, di 59, geometra della ditta.



Da sinistra, gli imprenditori Antonio Sturmiolo, 50 anni, di Bosconero; Rinaldo Viarengo, di 54, di Asti, ed Eugenio Esposito, di 54, delle Ferrovie.



Da sinistra, Ferruccio Boggio, di 52, di Collegno; Ezio Carrara, di 50, di Torino; e Massimo Bartolucci, di 48, di Torino, tutti dipendenti delle Ferrovie.

TRAFORO
 L'IMPRESA DI COSTRUZIONE DEL TUNNEL DEL MONTE BIANCO
 La società francese di gestione del tunnel del Monte Bianco è stata incriminata per la carenza dei sistemi di sicurezza dei familiari delle vittime: «Prove cancellate»
 SERVIZIO A PAGINA 39

TRUFFA
 Con l'inganno erano riusciti a farsi dare 60 milioni da una pensionata. Agenti della questura li hanno sorpresi mentre chiedevano l'ultimo prestito
 A PAGINA 31

RESTAURANT

Le Bourricot Fleuri

da martedì a domenica sera, all'immancabile cena, si aggiungono due nuovi appuntamenti.

Il bourricot fleuri, sabato e domenica è aperto anche a pranzo.

Aosta, frazione Villair Quart www.bourricotfleuri.com tel. 0165 774911 fax 0165 774999

le b. rot

per un lunch rapido informale economico.

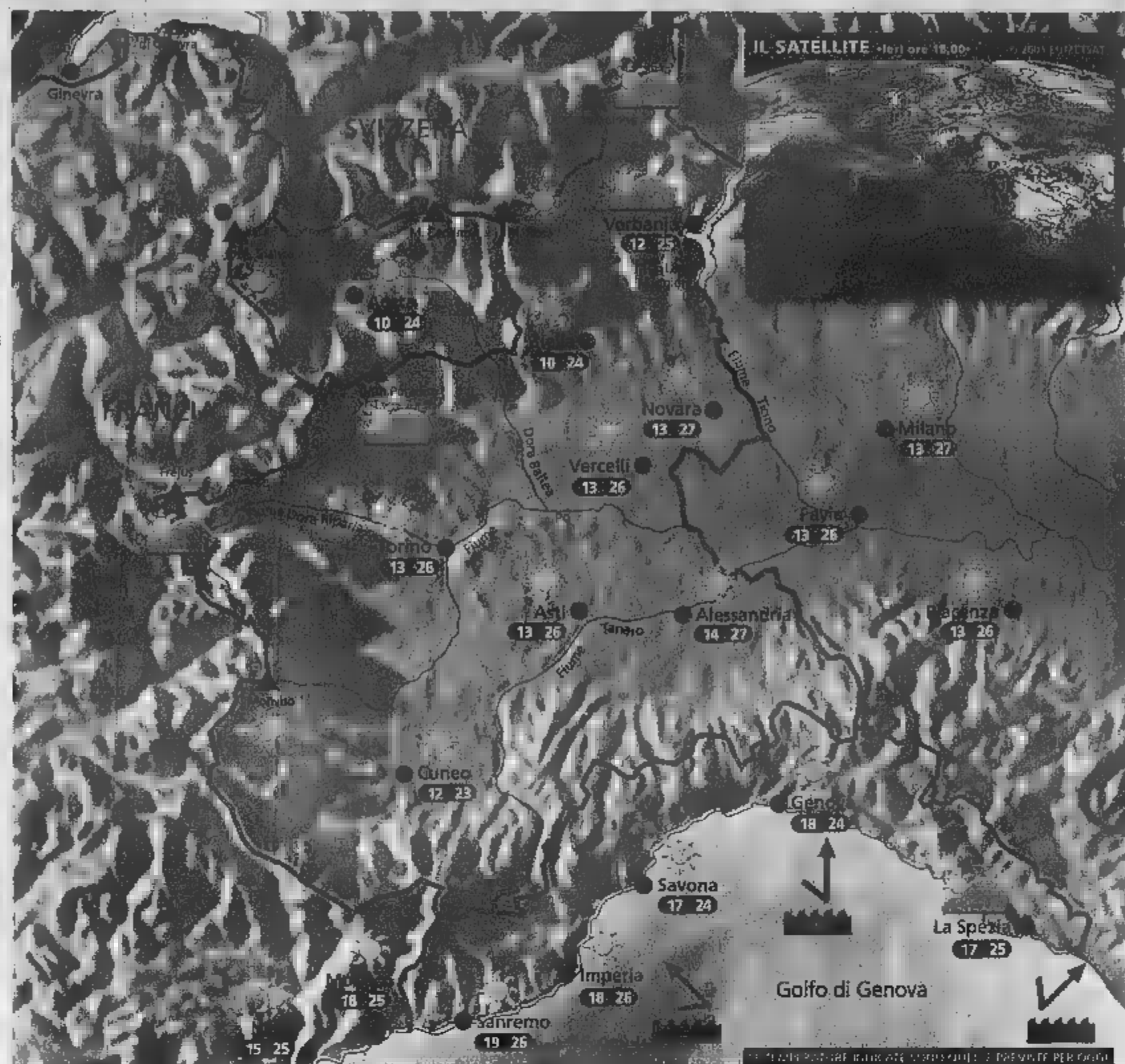
Aperto a pranzo da lunedì a venerdì. Cena il lunedì sera.

hôte village

Come dormire in un chalet tutto di legno in un hôtel tutto di chalet.

... Vi aspettano Giovanni Billia e il Chef Paolo Berthodier

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporale su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge filomatematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o sostegni alla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteoalive.it

PER

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	19 27
BOLZANO	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	SARDELLA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	10 20
OLIA	20 24	LONDRA	10 20
PAERMO	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
PERUGIA	15 24	PARIGI	12 21
POTENZA	19 23	ZURIGO	13 18

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 2 e 10 minuti; cala alle ore 12 e 32 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Comune di Stresa
REGIONE PIEMONTE
 Iniziativa realizzata nell'ambito Programma Regione Piemonte Interreg II Italia-Svizzera

STRESA
coan.org

COLORI E SAPORI DEL VERBANO

I Comuni di Locarno ■ di Lugano

15-16-17 GIUGNO 2001

STRESA

parco della Villa La Palaziana

ingresso libero

venedì dalle 16 alle 23
 sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano -
 Cusio - Ossola e della Valsesia

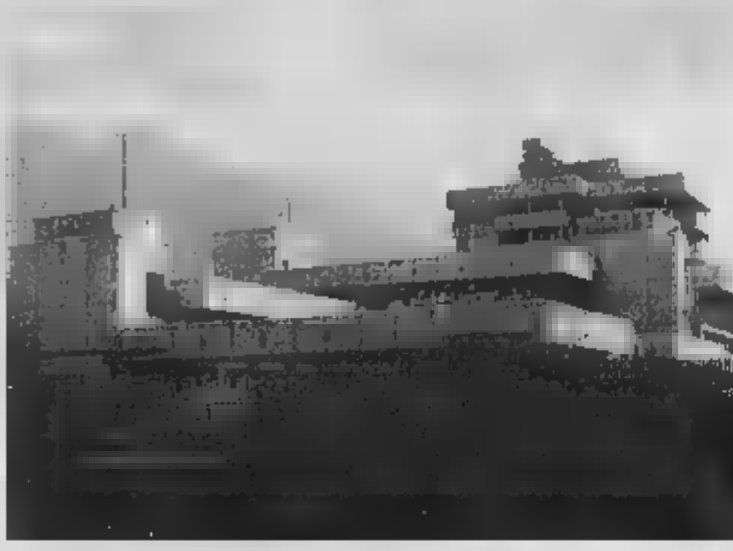
Degustazione ■ vendita

Cucina del territorio a cura dell'Istituto
 Maggia di Stresa
 alle ore 12,30 ■ sabato e domenica;
 alle ore 19,30 di sabato

Due giovani sorpresi dagli agenti mentre incassano l'ultimo prestito Truffano un'anziana, arrestati In pochi mesi si erano fatti dare 60 milioni

AOSTA

La tecnica usata era la stessa: far leva sulla compassione di un anziano facendogli credere di dover provvedere al sostentamento delle cure di parenti rimasti in patria, farsi dare dei soldi e poi sparire. Nell'ottobre scorso la questura di Aosta aveva arrestato per truffa un marocchino (Abdellam Zmiri) che, ricorso a questo stratagemma, era riuscito a farsi consegnare da un'anziana 120 milioni. Martedì il scoppione si è ripetuto con l'arresto in flagranza di reato per truffa aggravata e continuata in concorso Mourad Benoukaiss, 21 anni, e Hamid Benoukaiss, di 31, entrambi originari del Marocco. Come il loro connazionale, i due avevano individuato la loro vittima in una pensionata che viveva sola in un Comune della cintura di Aosta. Oltre un anno fa erano riusciti a fare il primo prestito dopo averle fatto credere di avere dei familiari in grave stato di bisogno. Le visite all'anziana si erano susseguite e ogni volta la donna aveva consegnato loro qualche milione, in assegni o contanti, fino ad arrivare a 60 prima dello scorso ottobre.



La questura di Aosta a cui era stata segnalata la truffa che ha portato a due arresti

Fu allora che la pensionata, che oggi ha 74 anni, seppe dell'arresto di Abdellam Zmiri per truffa ai danni di un'anziana. Il modus operandi di Zmiri era troppo simile a quello dei due marocchini che lei stava aiutando per non insospettirsi. Dopo un consulto con i suoi familiari la pensionata aveva sporto querela per truffa nei confronti dei due extracomunitari ai quali aveva già dato 60 milioni e che dopo l'arresto di Zmiri non più fatti vivi.

Il mese scorso il nuovo contatto. I due hanno telefonato alla loro benefattrice per dirle che volevano restituire i soldi, ma che per farlo dovevano aprire una pratica e avvalersi dell'assistenza di un legale del Consolato del Marocco per la quale avevano bisogno di 10 milioni. Il giorno fissato per la consegna dell'ultimo prestito era martedì, ma lunedì la donna si era avvertita la questura.

Quando Mourad Benoukaiss si è presentato a casa della pensionata (in cui era nascosto un agente) lei



Dall'alto, Mourad Benoukaiss, 21 anni e Hamid Benoukaiss, di 31

Dopo l'approvazione del Comitato «Sì» della Consulta al calendario caccia

Dopo una riunione che si è protratta per varie ore, ieri la Consulta faunistica regionale della Valle d'Aosta ha approvato la bozza del calendario venatorio per la prossima stagione di caccia. Il parere favorevole è espresso a maggioranza, con 6 voti favorevoli e 2 astensioni fra i dieci presenti alla seduta. Ha presieduto i lavori, come da suo ruolo istituzionale, l'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Perrin. Un primo rilievo che occorre fare è che la bozza è predisposta dagli uffici dell'amministrazione regionale è stata già approvata dal Comitato regionale per la gestione venatoria, anche in quel caso a maggioranza. Il calendario, dopo i pareri che sono stati espressi, dovrà essere approvato in via definitiva dalla giunta regionale. Resta ancora aperta la discussione sul futuro della caccia in Valle d'Aosta, con un dibattito fra i cacciatori che ha avuto già toni piuttosto aspri.



L'assessore Carlo Perrin

L'assessore Perrin ha fatto notare che vi sono alcune importanti novità nella bozza del calendario approvato ieri. Intanto vi è la specializzazione venatoria, intesa come possibilità di dedicarsi in via esclusiva ad una categoria preferenziale di fauna selvatica cacciabile scegliendo tra ungulati (camoscio, capriolo e cervo), lagomorfi (lepre comune e variabile) e galliformi alpi-

INCONTRO

Incontro sugli studi di settore nella valle della Confesercenti
E' in programma oggi alle 21, nella nuova sede della Confesercenti valdostana in via Parigi 165, un incontro con i rappresentanti delle differenti categorie e l'Osservatorio regionale sugli studi di settore. All'incontro sarà presente Giuseppe Giuffrida, direttore regionale delle Entrate.

CHATILLON

Progetto per un campo di golf da 18 buche a Ussel

E' stato presentato in questi giorni all'amministrazione comunale per le autorizzazioni del caso, dal geometra aostano Ettore Bionaz che ha già realizzato il campo di golf di Pila, il progetto per un campo da golf da 18 buche costruito nella zona del castello di Ussel. Il campo, che sarebbe il primo a 18 buche in Valle, occuperebbe circa 25 ettari sulla destra orografica della Dora e valle del castello e avrebbe una Club House, spazi per il "putting-green" e per il "driving range".

AOSTA

Domande d'esame per autisti non di linea

Scadranno domani i termini per la presentazione delle domande per l'ammissione all'esame per l'iscrizione al ruolo dei conducenti adibiti al servizio pubblico non di linea. La prova si terrà il 19 giugno dalle 15 nella saletta del secondo piano dell'assessorato dell'Industria in piazza della Repubblica.

RENIS

Funizioni del Comitato per il Fondo sociale europeo

Il presidente della giunta regionale Dino Viorin presiederà domani, alle 9, nel salone dell'albergo «Les comtes de Challand», il Comitato di sorveglianza per il Fondo sociale europeo 2000 - 2006 per la Valle d'Aosta. Il Fondo riguarda le strategie per lo sviluppo delle risorse umane, l'adeguamento e l'ammodernamento dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione. Nel pomeriggio il presidente Viorin e Nadia Savoini, direttrice dell'Agenzia lavoro, faranno il punto della situazione.

AOSTA

L'Associazione paraplegici ha un nuovo direttivo

L'Associazione Valdostana Paraplegici ha eletto il nuovo direttivo per il triennio 2001/2003. Ne fanno parte: Silvana Fozzi, Egidio Marchese, Giampietro Venier, Franco Poletto, Angelo Iamundo, Antonio Fosson, Maria Cosentino, Elio Ponsetti e Alex Jacquin. Nei prossimi giorni verranno eletti il nuovo presidente, il suo vice, il segretario e i due revisori dei conti.

COGNÉ

La Valle presenta a Plagnieu con uno stand sull'artigianato

La Valle d'Aosta sarà presente a uno stand alla «V Giornata internazionale dell'artigianato di montagna» in programma domani a La Plagne in Savoia.

L'Union Valdôtaine «Il programma delle Politiche era valido»

AOSTA. Il «Conseil fédéral» dell'Union Valdôtaine ha analizzato i risultati delle elezioni politiche del 13 maggio, che hanno confermato la validità di un programma fondato sui principi autonomisti e federalisti che da sempre alla base dell'azione del movimento. Dopo avere espresso soddisfazione per l'elezione al Parlamento di Augusto Rollandin, al Senato Ivo Colla e Camera, il Conseil Fédéral dell'Uv auspica che il ruolo di «rappresentanti di tutti i valdostani» attribuito al sistema costituzionale sia compreso da tutte le componenti politiche e sociali, e che essi possano sviluppare pienamente un proficuo lavoro in favore dell'intera Valle.

Rubato un tesserino Un appello ai cittadini assistiti in casa

AOSTA. A seguito del furto del tesserino identificativo di un addetto all'assistenza domiciliare, dipendente cooperativa sociale Indaco che gestisce parte del servizio in Aosta, l'assessorato comunale alle Politiche sociali lancia un appello affinché le persone che usufruiscono di tale assistenza prestino la massima attenzione nel caso di visite di persone sconosciute o qualifiche come assistenti domiciliari.

Cgil, Cisl e Savt non si riconoscono nella decisione Uil di un eventuale ricorso al magistrato Scontro sindacale per la «Bertolini» Lo sciopero contro i metodi attuati dall'azienda

Sindacati «contro» per la gestione delle vicende sindacali all'interno dello stabilimento Bertolini di Champdepraz. I segretari regionali Cgil-Femca, Savt-Chimici, Cgil-Filc non si riconoscono nelle dichiarazioni rilasciate dal segretario della Uil-Cem sulla vicenda Bertolini e nel metodo sia nel merito. Per i segretari regionali di settore Mauro Filippi (Cgil), Riccardo Borbey (Savt) e Bruno Albertinelli (Cgil) è poco comprensibile l'eventuale iniziativa Uil-Cem di ricorrere al magistrato nonostante l'apertura, tramite mandato assembleare, di una piattaforma aziendale che deve finalmente aprire il dialogo tra tutti i lavoratori della Bertolini e portare a un tavolo di confronto sindacati e azienda, confronto che deve affrontare e risolvere l'organizzazione del lavoro, la gestione del personale con regole precise, il premio di partecipazione. Crediamo, dicono Cgil, Cisl e Savt che il ruolo del sindacato sia quello di contrattare per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, contrattazione che

sino a oggi alla Bertolini è rimasta all'angolo per false e dividenti promesse prospettate dall'azienda alle maestranze trasferite da Collegno a Champdepraz. Lavoratrici che, come è emerso dall'assemblea del 12 giugno, sono arrivate alla decisione di iniziare a lottare con lo sciopero per rispondere a chi fa di tutto per stancarle e dividerle.



La sede della «Bertolini» a Champdepraz. L'azienda alimentare è al centro di una dura vertenza di lavoro e di uno sciopero tra organizzazioni sindacali

Il titolare dell'albergo «Miramonti» è sicuro che il suo cliente, piccolo imprenditore di Reggio Emilia, sia tornato Disperso il Coq Se n'è andato senza pagare il conto di 4 milioni

COGNÉ

Scomparso. Appariva come l'inizio di una vicenda purtroppo di un escursionista che parte dall'albergo per una gita e che non ritorna. Uno, due, cinque giorni senza la minima traccia. Possibile sciagura, dunque. Poi il dubbio, forse quel turista, Guerrino Bisagni, 38 anni, piccolo imprenditore di Reggio Emilia, da 6 anni fra gli affezionati clienti dell'albergo «Miramonti» di Cogné, è uomo in fuga. Forse. Nella storia s'intrecciano particolari legati a circostanze del destino, alla superstizione. Bisagni, nella camera «306», una delle dell'albergo l'altra è la «203» segnata da episodi poco favorevoli. Il titolare del «Miramonti» quando non ha visto tornare il suo cliente ha pensato: «Accidenti, la «306»».

Storia di un hôtel e dei suoi colori Il giallo del mistero l'inquietante nero e il rosso dell'amore

L'albergo «Miramonti» di Cogné al centro di una vicenda singolare

Gillivod è andato dai carabinieri di Cogné per denunciare: il piccolo imprenditore ha lasciato un conto da pagare di 4 milioni. E per l'albergo non è più un disperso, un fuggiasco. Dice: «E' stato visto a Reggio Emilia, sta bene. Un aneddoto in più che si porta dietro vicende nere». Il destino ha però riservato al «Miramonti» anche un altro rosso, così nel diario del bell'albergo interviene un terzo colore, dopo il giallo e il nero. La «203», legata a bistrot sentimentali, ha una «sorella» più bella e affascinante al terzo piano, la «309». Una bomboniera, un «cuore d'amore» che da sempre ospita coppie innamorati. Viene per preparare il matrimonio o per il viaggio di nozze.



E' anche grazie alla «309» se il «Miramonti» è l'unico albergo di Piemonte e Valle d'Aosta che può fregiarsi di far parte della catena europea dei «Romantik Hôtels». Camera avvolta dal legno, al terzo piano, impossibile da raggiungere da occhi indiscreti. Mansardata, ha un abbinato proteso sui prati di Sant'Orso, dove due persone non possono che stare vicine. Letto a

una piazza e mezzo dove gli abbracci sono naturali. Coprilustro in stoffa di tinta pastello e testata dipinta con fiori, neanche a dirlo, alpini. Colazione in camera, sempre che gli innamorati la vogliano, accompagnata da mazzi di fiori di campo. D'inverno d'obbligo la gita con la slitta, d'estate carrozza a

CEDESI
Attività commerciale
Vicinanze di Aosta
Tel. 0165.552507
257177

RK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoix, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365390

TRIBUNALE DI VOGHERA
LOC. SAINT VINCENT
Procedura esecutiva immobiliare n. 1111 rg. fall.
contro società ANTALIA SAS s.r.l. Zorzi Francesco
Avv. di vendita immobiliare con incarico
Il presente avviso è pubblicato in esecuzione del Decreto del Tribunale di Voghera del 12/06/2001 n. 1111, con il quale è stato nominato l'Avvocato Delegato per la vendita dell'immobile descritto in seguito. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato direttamente al curatore entro trenta giorni dall'asta a pena di decadenza dell'aggiudicazione e perdita della cauzione. Tutte le spese relative al trapianto della proprietà ed alla cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudiziali sono a carico dell'acquirente. E' possibile accedere ai dati relativi al presente avviso ed alla partita esecutiva degli immobili posti in vendita sul sito Internet dedicato al Tribunale di Voghera: <http://www.tribunale.it/Voghera.html>, il sito è inoltre evidenziato nella home page: www.tribunale.it. Maggiori informazioni in Tribunale e presso il Curatore dott. Angelo Sozzi, con studio in Strada 14 (PV) via XXVI Aprile 14 - Tel. 0369.439008. Voghera, 28/5/2001

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

lucanini.it

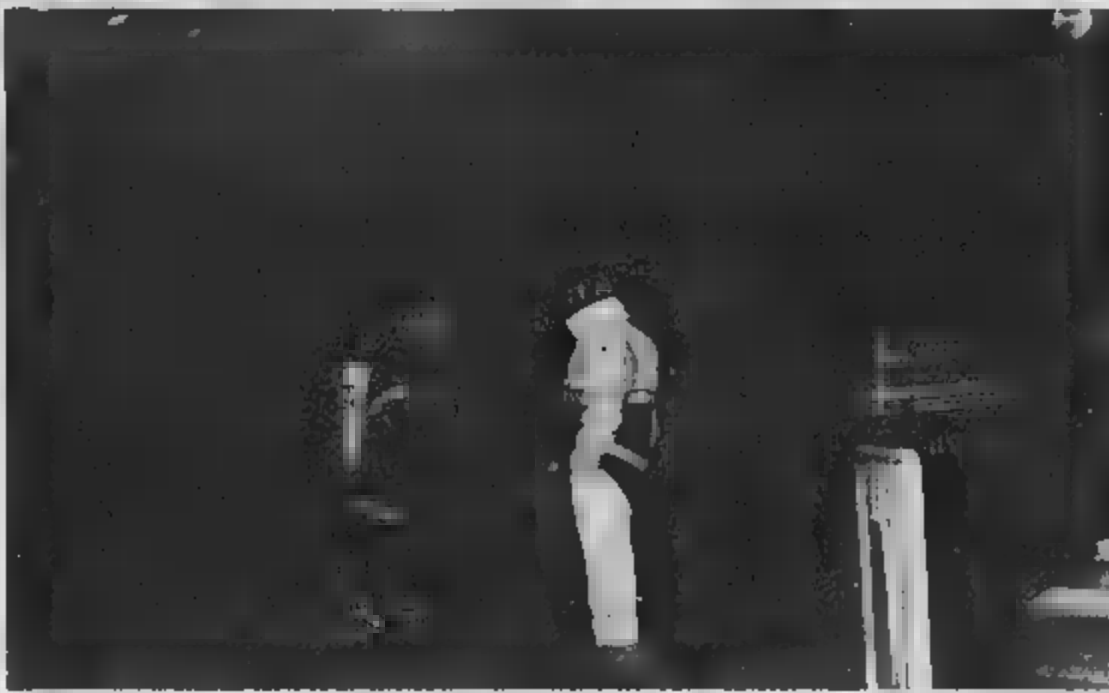
E' possibile ordinare il libro in controprezzo richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Garibaldi 32, 10121 Torino, Tel. 011 - 559.30.67, E-mail: lettere@lastampa.it, NUMERO VERDE 800-011.959

Traforo del Bianco, accuse del giudice alla società francese di gestione «Sistemi di sicurezza carenti» Il mistero della videocassetta cancellata

Frank Guesdon, giudice istruttore di Bonneville che da due anni indaga sul rogo del tunnel del Bianco, ha mosso nuove accuse all'Atmb, la società di gestione francese. Sempre per omicidio colposo (erano morte nelle fiamme persone). Secondo il magistrato la concessionaria sarebbe colpevole di carenze nei sistemi di sicurezza. L'Atmb, come «persona morale», è così il nono inquisito dell'inchiesta.

Ritorna anche nella vicenda il «giorno» della videocassetta della sala controllo sul versante di Chamonix che qualche giorno dopo la sciagura venne ritrovata dagli inquirenti senza alcuna immagine registrata. Era una delle videocassette collegate al circuito televisivo interno del tunnel e avrebbe dovuto testimoniare quanto accadeva quel mattino del 24 marzo '99. L'Atmb le consegnò agli inquirenti, ma «nessuna», non la minima registrazione. Si parlò di un guasto. Un filone di indagine ancora da chiarire. Tuttavia, per l'associazione dei familiari vittime, si trattò di una «manomissione». La denuncia dell'associazione per «dissimulazione di prove» è ora sulla scrivania di Guesdon, a Bonneville.

Il primo a parlare dell'anomalia del circuito televisivo interno del traforo sul versante francese fu il procuratore di Bonne-



L'intervento delle squadre antincendio durante le drammatiche operazioni di soccorso dopo il rogo del marzo 1999

ville, Bruno Charvé. Sul piazzale d'ingresso della galleria ancora ingombro dei mezzi antincendio bruciati dei francesi, Charvé parlò di «singolare circostanza» sulla quale occorreva indagare. Altre videocassette consegnate alla direzione dell'Atmb agli inquirenti, ma «regolarmente registrate, ma nessuna conteneva le drammatiche immagini del rogo».

Sul fronte ambientalista è stata annunciata ieri una raccolta di firme per formulare un referendum consultivo da sottoporre ai cittadini di Aosta e Courmayeur sul transito nella galleria del Bianco dei Tir di peso superiore alle 10 tonnellate. Promotori dell'iniziativa sono il Comitato «Stop ai Tir» e «Per la salvaguardia del Monte Bianco», il movimento Verde

alternativo, la Sinistra Alternativa, la Legambiente e la cooperativa «Lo pan nera». Iniziativa analoga a quella francese nei Comuni di Chamonix, Les Houches e Servoz. Dice Eligio Milano del Comitato «Stop ai Tir»: «La consultazione in Francia si svolgerà il 19 agosto. Noi chiediamo di votare in quel periodo anche ad Aosta e a Courmayeur».

Nel capoluogo Sarà istituito un Forum ambientale

AOSTA. «Sostenibilità e certificazione ambientale»: il Comune di Aosta ha quest'anno una serie di importanti iniziative per concretizzare queste realtà. L'argomento è stato oggetto di una conferenza stampa nel salone ducale del municipio di Aosta, alla presenza dell'assessore comunale all'Urbanistica Guido Cossard e di consulenti ambientali universitari. «Abbiamo già presentato al ministero dell'Ambiente - ha detto Cossard - un progetto mirato di cui aspettiamo risposta». Gli aspetti essenziali della politica ambientale si identificano negli enti locali che - spiega Cossard - devono diventare attori principali dell'ambiente vissuto. La certificazione è, secondo Cossard, fondamentale per stabilire progetti di tutela dell'ambiente. E al progetto internazionale di «Agenda 21», cioè dell'insieme di azioni per pianificare le politiche ambientali del futuro, fa riferimento il Comune di Aosta. «Si costituirà ad Aosta - dice Guido Cossard - un forum a cui possono partecipare tutti i cittadini in modo tale che la politica ambientale sia condivisa». La prima fase delle analisi ambientali è quasi conclusa. E' in via di preparazione un manuale da sottoporre, poi, all'ente certificatore di Genova che attesterà la qualità ambientale di Aosta.

Se otterremo il bollino di «certificazione ambientale» - conclude l'assessore - il salto di qualità, anche sotto il profilo turistico, sarà notevole.

I nuovi «arpians» esempio di arricchimento culturale

Gianni Bortone

D'Altre parti si chiama transilvania, da noi è l'enaripa, salita agli alpeggi. Dai primi di giugno a metà settembre, sono i cento giorni di pascolo ad alta quota. Una vicenda che ha sempre caratterizzato la nostra agricoltura di montagna, come una specie di epopea estiva che aveva i suoi ritmi, i suoi orari di lavoro - che oramai - le mansioni, le specializzazioni degli addetti. Perché diciamo «aveva»? Perché non è più l'enaripa narrata, illustrata, cantata, solo per far salire i mezzi motorizzati anche per le mucche o per la diversa vita d'alpeggio, con ambienti ammodernati, con luce elettrica e radiolina. E' la composizione umana degli addetti che è cambiata.

In pochi anni, lo scenario nuovo. Cominciò nei primi Anni 90. Qualche maghrebinò volle provarci. Veniva dal lavoro contadino, spesso in montagna, aveva condotto mucche al pascolo, aveva visto fare formaggi. In pochi anni - diventati maggioranza. Sono loro, gli «arpians». Sono loro che fanno le levatacce; e poi è mungere, a pascolare, a fare burro e fontina. Sì, anche la fontina. Era una specializzazione di massimo livello. Solo pochi venivano considerati capaci. Come se fossero antichi segreti. Ora anche i fruitieri sono maghrebinò. Le fontine fatte da loro vengono tranquillamente marchiate con il «doc».

C'è di più. Molti alpeggi il padrone-conduttore scende e li lascia soli. Si fida. E noi lasciamo, a chi avrà interesse professionale e personale attenzione, i problemi che questo fenomeno sociale innesci, ai giornalisti che in Valle sono

oltre 300: qual è l'impatto culturale, il tipo di comunicazione, di relazione quotidiana; quanto guadagnano; se risponde a verità molti conduttori approfittano dello stato di precarietà; se il salario è spesso in nero, magari metà di quanto veniva percepito dagli «arpians» per lo stesso lavoro; se ci sono vertenze aperte o se c'è paura di fare causa sindacale perché chi va dai sindacati viene segnato e non trova più assunzione. E tante altre cose che contrassegnano questi «cento giorni» di lavoro-clausura che i giovani valdostani non vogliono più fare.

Limitiamoci in queste settimane ad annotazioni a rilevare la portata culturale-sociale del fenomeno, che richiama situazioni storicamente determinate: altri flussi migratori. Senza andare troppo lontano nel tempo, e lasciando da parte una vicenda circoscritta pur se significativa come l'insediamento della colonia walser, si può ricordare il ripopolamento dopo la grande peste del Seicento, quando la Valle fu ridotta a circa 10 mila abitanti. E poi via i flussi continui, talvolta a ondate. Quando famiglie con nomi italiani rivendicano, giustamente, un radicamento antico in questa regione, Vietti, Delchi, Andronico, Vigliani, tanto per citare, non possiamo non richiamare il senso storico, «culturale» in senso ampio, del fenomeno di assimilazione e rimescolamento di valori, costumi, conoscenze, in una parola di risorse umane. Lo scontro diventa incontro. La diversità, quando non è xenofobia, arricchisce.

Fra crescere una comunità. Chi userebbe più oggi i toni di alterigia e di mortificazione che vennero usati per i veneti o i calabrois, in anni non tanto lontani?

Dai corsi di taglio e cucito, alla cura del verde, all'arte della legatoria

Lavori per superare l'handicap

Tre esempi di integrazione nella città

AOSTA

Inserimenti lavorativi e integrazione occupazionale improntata sullo «svago» intelligente, produttivo. L'evoluzione sociale si identifica anche con il riconoscimento, a pieno titolo, delle potenzialità dei portatori di handicap fisico o mentale. Il grado di civiltà di un popolo è tanto più alto quanto più dimostra di valorizzare i cittadini meno fortunati, con parità di dignità.

Tra le realtà in cui l'integrazione fa rima con «spasmatismo didattico» spicca la scuola di taglio e cucito istituita al Foyer delle suore di San Giuseppe, in via Xavier de Maistre, guidata da suor Cecilia Martin, insegnante da 35 anni. «Da 15 anni - dice - accolgo anche ragazze disabili per insegnare loro l'abc del ricamo. La gioia di essere in un ambiente familiare è alla base dei risultati lusinghieri ottenuti. L'handicap non impedisce a queste di ornare semplici pez-

Positivo bilancio delle esperienze proposte da anni a giovani disabili fisici e mentali

zi di stoffa con ricami pregevoli, seppure sotto la guida di suore e di alcune allieve. Un'integrazione concretizzata nella mostra di fine corso, appena conclusa.

La manutenzione degli oli verdi di Aosta è affidata ai dipendenti della cooperativa «Les Relieurs», struttura in cui operano, come prevede la legge, una decina di disabili. «La riuscita dell'inserimento del ragazzo è tale se, in caso di assenza, se ne avverte la mancanza», dice Luca Vallet, presidente della cooperativa che aggiunge: «La loro produttività è encomiabile. Un inserimento lavorativo supportato da un percorso formativo che si rivela ideale se, come spiega Vallet, passa attraverso l'agenzia del Lavoro, ente che presenta il ragazzo e lo «guida» dietro quinte durante il tirocinio svolto all'interno della cooperativa, prima dell'assunzione. «Un percorso complesso - spiega Luca Vallet - che precede un coinvolgimento graduale e completo del ragazzo nell'ambito occupazionale».

Li portano nel mondo del lavoro offrendo loro la chance di diventare lavoratori autonomi. E' la realtà lavorativa di «Les jeunes relieurs», cooperativa di cui è vice presidente Lidia Sassone. I disabili arrivano in questo «pianeta» occupazionale omogeneo dopo aver seguito percorsi formativi istituiti dalla Regione. «Ho avviato un corso di formazione - dice Lidia Sassone - per insegnare ai disabili mentali tecniche per la legatoria, la cartotecnica e carte artigianali colorate».

Alberto Zucchi ritira la mozione di sfiducia ma annuncia ricorso alla Corte dei Conti

L'assessore Piassot rimane al suo posto

Lunga discussione in Consiglio. La difesa del sindaco

AOSTA

Sarà la Corte dei Conti a stabilire il mandato di assessore conferito a Daniela Piassot e la sua attività di architetto nel settore delle opere pubbliche siano compatibili. Lo ha annunciato il consigliere Alberto Zucchi (Ccd-An), ieri, nella prima giornata dei lavori del Consiglio comunale. La mozione di invito al sindaco a «revocare le deleghe di Commercio e Turismo all'attuale assessore» assumendo personalmente «temporaneamente l'incarico relativo ad interim» è stata, poi, ritirata. «Sono indignato - ha detto Zucchi - nel constatare come il sindaco si renda complice di una situazione indefinibile, giustificando a valle del comportamento dell'assessore Piassot. Ed ha chiesto la presentazione, nel prossimo Consiglio, di una mozione specifica sul comportamento dell'assessore comunale al Commercio e Turismo. Zucchi sostiene l'incompatibilità tra assessore e progettista e ristrutturazione di un palazzo regionale e



L'assessore al Commercio e al Turismo Daniela Piassot durante un suo intervento nel Consiglio comunale di ieri pomeriggio. Il suo operato è stato criticato ma il sindaco l'ha difesa

contesta la richiesta dell'assessore di retribuzione a tempo pieno per l'impegno svolto in Comune.

Il problema che ha scatenato l'invito alle dimissioni di Daniela Piassot si collega anche all'assenza, a tutt'oggi, di un calendario che preveda manifestazioni estive, settore molto importante per l'economia della città, aggra-

dai giudizi, in parte negativi, espressi dal dirigente per l'operato svolto dall'assessore. «Nulla personale - ha ribadito Zucchi - ma un'iniziativa conseguente ai risultati molto scarsi dopo un anno - assessorato. Pacato, ma irrevocabile, l'interdizione del sindaco Guido Grimod che si è appellato allo Statuto comunale per sottolineare i

spetti al sindaco nominare e sostituire gli assessori.

«Non compete ai dirigenti redigere «pagelle» sull'operato degli assessori». E nell'«arringa», Grimod ha messo in evidenza l'impegno di Daniela Piassot nel concretizzare la «vocazione turistica di Aosta, intrecciando rapporti con l'Azienda di Accoglienza e informazioni turistiche di Aosta, Gressan, Pila, Charvensod oltre ad aver acquisito la fiducia di alcuni sindaci dei Comuni de la plaine». A proposito dell'incompatibilità lavorativa, Grimod ha ricordato i contenuti di una specifica legge regionale che prevede questo tipo di incompatibilità, «la stessa interpretazione data dal legale del Comune». Il Consiglio comunale, poi, in base alla legge regionale sul part-time, ha deciso di corrispondere all'assessore un introito rapportato all'impegno e alle mansioni affidate «che, nello specifico, a tempo pieno. Riaffermo - ha concluso Grimod - la fiducia all'assessore Piassot».

Un risultato che insegna il valore dell'unità

E' nato. Il nostro governo di centrodestra è arrivato al traguardo. La lunga marcia di avvicinamento si è conclusa pur tra mille insidie, in modo splendido. Sono felice. Rimane un velo di amarezza per non aver potuto votare in Valle, l'intera Casa delle libertà che avrebbe portato ad un risultato più sorprendente. Il popolo di centrodestra è in particolare di Forza Italia, ha sopportato con dignità ogni genere di dileggio di ironia, di demonizzazione, ma alla fine è stato ripagato della grande affermazione della Casa delle libertà e del suo grande leader, Silvio Berlusconi. Gli avversari politici della sinistra hanno dimostrato ancora una volta di non saper perdere. Hanno subito etichettato il nuovo governo con aggettivi poco onorevoli, dimostrando così il disprezzo per milioni di italiani che hanno democraticamente scelto da chi farsi governare. Nel loro animo rimane sempre la stessa arroganza e supponenza. Comunque, non diamo loro peso, perché ormai sono destinati all'estinzione. Una buona notizia è l'elezione dei nostri due rappresentanti

valdostani, senatore Rollandin e onorevole Collé ai quali faccio i complimenti e i migliori auguri di buon lavoro. Non facendo una chiara scelta di campo, non sono sicuramente di sinistra. Sono loro prime dichiarazioni, traspare l'auspicio che anche in Valle d'Aosta possa nascere un accordo per un governo che io definirei autonomo-liberale di centrodestra. Il risultato di queste elezioni ci insegna che nella vita anche in politica se si è uniti, si possono raggiungere gli obiettivi che ci si è dati. Buon lavoro a tutti.

Tullio Biasetti, Aosta

Rotonda anche alla stazione

Sono iniziati i lavori per predire la rotazione della rotonda servita dall'incrocio di viale Ginevra con le due statali. E' cosa buona giusta per il grande rischio di incidenti quando i semafori che regolano il traffico sono spenti. E' brutto però ripetere le richieste che altri cittadini hanno fatto. Perché non si predispongono anche alla stazione una rotonda alla francese? Così come il adesso la rotonda, nelle ore di punta, è veramente un inferno. Lettera firmata, Aosta

RAI Tre - Rai Vd'A

14:19,35; 22:45 Top della Valle d'Aosta
20:00 Giornale di bordo nel Verco

France 2

13:00 Journal
13:45 Inspection Derrick, série
14:10 Rex, série
14:30 Des chiffres et des lettres
17:35 Viper, série
18:25 Un agent très secret, série
19:15 Qui est qui?, jeu
20:00 Un gars, une fille
20:00 Le journal
20:55 Envoyé spécial
23:05 Comme au cinéma
00:55 Le journal de la nuit
01:20 Nika

Television Suisse Romande

08:50 Chute le redoutable, film
12:48 Tj-Bidi
14:05 Question pour un champion
14:30 Un cas pour deux, série
15:35 Entrée sans barrière
15:50 C'est mon choix
17:10 Felicity
18:10 Top Models, série
18:55 Tout en région
19:15 Tout sport
20:30 Tj-Bidi
20:05 Temps présent
21:10 Docteur Sylvestre, film
22:45 taxouture
23:55 Permission d'aimer, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte della emittente.

Gli iscritti al Ccs Cogne del capoluogo al Campionato federale Nord Italia

Doppia coppin vittoriosa nel ballo

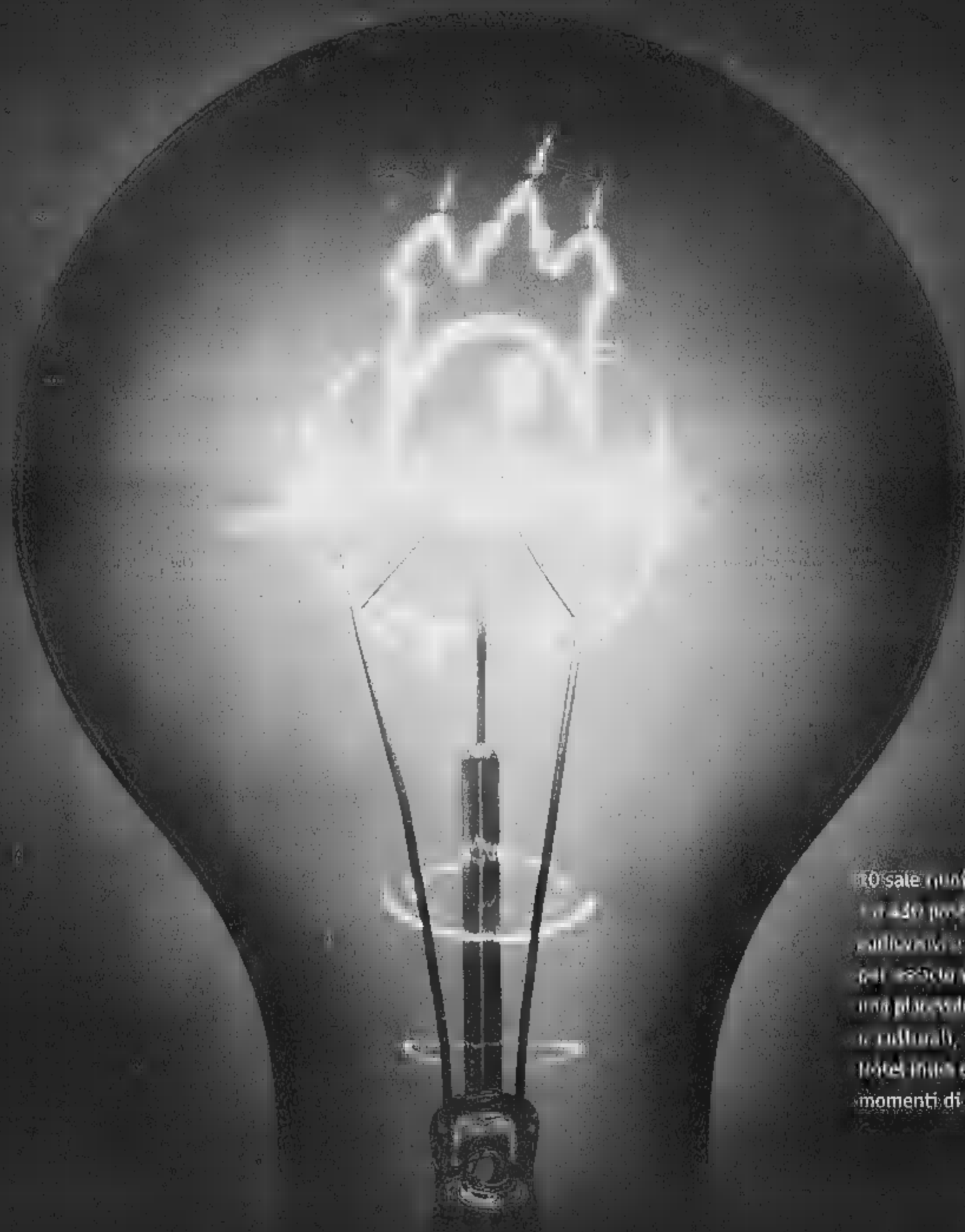
A St-Vincent il «1° Memorial Niki Mastroianni»

AOSTA. I ballerini del Ccs Danze Aosta hanno conquistato domenica «Desio (Milano) due titoli nel Campionato federale Nord Italia di danza sportiva. Fra 300 coppie in gara, i titoli sono arrivati in Valle per merito della coppia Andrea Forestiero - Sabrina Da Canal nella categoria junior 14-15 anni nel liceo tradizionale, e con la coppia André Marquet - Nicole Carise nel liceo tradizionale categoria junior 12-13 anni. Il duo Stefano Botella - Annachiara Vercellin si è classificato 2° nel liceo tradizionale per la categoria junior 12-13 anni. Il prossimo appuntamento per i ballerini valdostani è fissato per il 24 al Palasport di St-Vincent con la 2ª edizione del «Trofeo Regione Valle d'Aosta - 1° Memorial Niki Mastroianni». La manifestazione a livello nazionale è organizzata dal Club Ccs Danze Aosta in collaborazione con la Regione in ricordo di un giovane ballerino da poco scomparso. Il pubblico dovrà pagare un biglietto di 15 mila lire.



Vincitori Nicole Carise, André Marquet, Sabrina Da Canal e Andrea Forestiero

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



10 sale multifunzionali da
10 a 40 posti, moderni ed avanzati sistemi
audiovisivi e tutte le attrezzature necessarie
per assistere agli eventi di business. Dopo
una piacevole giornata di lavoro, la sera
culturali, il Centro Congressi del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per i vostri
momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

IL SUO VOLTO ANTICO



VIA IV MARTIRI

E' appena stata riasfaltata, per cancellare le buche, ma il vero volto di piazza Santa Marta lo si vedrà solo nei prossimi mesi. Nei piani dell'amministrazione è previsto un sostanziale intervento di abbellimento. Al centro della piazza verrà creata un'isola pedonale, con panchine e verde; veicoli commerciali e auto invece attorno a quest'isola.



VIA IV MARTIRI

Negli anni via IV Martiri (l'antica via Palma) ha goduto di grande considerazione. Un primo passo si era fatto con la ristrutturazione dell'ex Sinagoga. Ora la strada verrà rifatta, a partire dagli impianti sotterranei. Il posto dell'asfalto ci saranno i cubetti, l'illuminazione sarà nuova e verrà rifatta pure la piazzetta sotto le mura che portano alla del castello.

Nuovo look per il centro di Ivrea

Via alla riqualificazione

Mauro Revello
IVREA

I risultati dovrebbero essere evidenti già tra pochi mesi: ■ le piazze ben illuminate, edifici ■ facciate pulite e tinteggiate di fresco, negozi ■ a nuovo e con vetrine più attraenti. E poi fiorire, panchine, nuova cartellonistica, tutto questo per un centro storico più vivo e animato.

E' il «Piano di qualificazione urbana», adottato dall'amministrazione comunale di Ivrea per usufruire dei finanziamenti massi a disposizione della Regione con ■ apposita legge del '99. Ora la parola passa ■ ai mercantili, destinatari dell'iniziativa. ■ negozi di qualsiasi genere, ■ anche le edicole, hanno tempo fino al 16 agosto per presentare i propri progetti: il Comune li trasmetterà poi alla Regione, per l'assegnazione ■ contributi.

Non si tratta di una semplice operazione di «anaquillage». Il sindaco Fiorenzo Grijuola e l'assessore all'urbanistica Alberto Redolfi hanno raccolto il testimone dai loro predecessori, Giovanni Maggia e Marco Candellieri, ■ intendono lasciare un ■ va immagine della città alla scadenza del mandato.

Al loro fianco lavorano le associazioni di categoria, Ascom e Confesercenti in testa. Proprio la Confesercenti, ■ circa un anno, preme per la realizzazione del Pqu. ■ il Comune ■ commenta oggi il presidente, Valtor Giachino ■ sta finalmente attivando nei confronti del commercio. Da questo intervento ■ centro storico ne uscirà rivalutato, più funzionale e gradevole; l'unica arma a nostra disposizione ■ la grande distribuzione.

A determinare la buona riuscita dell'operazione, quindi, ■ soprattutto gli operatori commerciali. Gli interventi pos-

sibili? Illuminazione esterna ed insegne, rifacimento di facciate e porticati, sistemazione di vetrine, chioschi e dehors. La Regione contribuisce alle spese per il 50 per cento, ■ fondo perduto, per un massimo di 20 milioni.

La ■ interessata è quella ■ centro storico ■ delle aree strettamente limitrofe, come corso Nigra e Borgobello. Potenzialmente, sono circa 300 i ■ mercantili che potrebbero usufruire di questa opportunità. Il prossimo anno l'iniziativa dovrebbe ■ essere ■ alle altre zone della città, compresa l'area mercatale.

Ma non ■ solo i privati ad essere coinvolti nel Piano di qualificazione urbana. Al Comune ■ è previsto l'arrivo di un contributo di 900 milioni, il 40 per cento ■ fondo perduto. Questi finanziamenti saranno divisi ■ due interventi: la sistemazione di piazza Santa Marta, zona nevralgica soprattutto per la presenza dell'omonima chiesa (edificio sconsacrato, da tempo adibito a sala conferenze), e il rifacimento di via IV Martiri (l'antica via Palma), in particolare della piazzetta sotto le ■ del castello.

Il centro storico eporediese, insomma, dovrà diventare il vero «cuore» della città, non soltanto un luogo geografico. Gli sforzi già effettuati negli ultimi anni sono notevoli, con interventi per una decina di miliardi. Altri cantieri ■ presto aperti: per esempio sarà rimessa a nuovo piazza Ottinetti, l'ex esaltato di Ivrea ■ tempo ridotto in condizioni davvero disastrose.

«Questo piano ■ è l'analisi del sindaco Grijuola ■ permette ■ pubblico e privato di lavorare insieme, per un obiettivo ■ ne. Ivrea, poco per volta, sta tornando ad essere una città bella, vivibile: ci auguriamo, ora, che anche gli operatori commerciali rispondano all'appello».

Un piano rivolto in modo particolare ai commercianti. Il Comune interverrà grazie al contributo di 900 milioni erogati dalla Regione.

Il centro storico ■ Ivrea sarà ■ di interventi massicci che porteranno a riqualificare una fetta ■ città.



Vische: l'imputato ha chiesto il rito abbreviato, oltre cento le parti «offese»

Processo all'ex direttore delle Poste

Si sarebbe appropriato di un miliardo e 600 milioni

VISCHE

Da una parte l'ex direttore dell'ufficio postale di Vische, Renzo Perrone, 40 anni, ■ Bairo, accusato di peculato e falso materiale. Dall'altra le 4 persone che ■ costituite parte civile e ■ oltre 100 «persone offese», cittadini ■ sarebbero stati danneggiati (alcuni, ■ quanto pare, anche pesantemente) proprio dall'operato di Perrone.

Sono i protagonisti dell'udienza prevista per stamane a Ivrea, dopo due rinvii, davanti al giudice Antonio De Marchi. Il magistrato avrebbe dovuto decidere ■ accogliere o meno la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal procuratore capo, Giorgio Vitari. Ma l'ex direttore postale

(difeso dall'avvocato torinese Del Piaz) aveva scelto di essersi giudicato con la formula del rito abbreviato.

L'inchiesta era scattata nel luglio del '98, quando alla direzione delle Poste di Chivasso era arrivata una segnalazione di ■ anomalie che si sarebbero riscontrate nell'agenzia di Vische. Dalle indagini sarebbe poi emerso ben di più che semplici anomalie. Secondo il pm Vitari, infatti, Perrone si sarebbe intascato qualcosa come un miliardo ■ 600 milioni: cifra, questa, venuta alla luce dopo che gli ispettori postali avevano passato al setaccio gli uffici di via Colonnello Amone.

Le presunte vittime sono in gran parte residenti a Vische.

Ma ■ mancano persone dei paesi vicini (Mazzè, Celuso, Borghetto, d'Ale, Strambino) per arrivare sino a Ivrea, Torino, San Mauro, Rondissone e Front Canavese. Nell'elenco figura anche un giovane albanese, al quale non sarebbero stati contabilizzati buoni fruttiferi per 13 milioni.

L'allora direttore dell'ufficio ■ poi sospeso dal servizio ■ era stato individuato come responsabile degli ammanchi, dovuti soprattutto alla mancata contabilizzazione dei buoni postali fruttiferi. Secondo gli inquirenti Renzo Perrone, falsificando le firme (pure quella di un ■ morto da 3 anni), si ■ sarebbe intascato arretrati di pensioni Inps ■ di invalidità, ■ pure rimborsi Ilor e Irpef. (m. rev.)

La prossima settimana

Il centro estivo

Il centro estivo

CANAVESE. Il Comune di Pont Canavese organizza per questa estate, nel periodo da metà giugno a fine luglio, il Centro Estivo Ragazzi.

Si potrà scegliere tra l'oratorio ■ parrocchiale (50 mila lire complessive, solo il pomeriggio dalle 15 alle 18), ■ l'istituto salesiano di Cuorgnè (costo da ■ mila lire alla settimana per ■ figlio, ■ mila lire per due, 100 mila lire per tre, per tutta la giornata dalle ■ alle 18; oppure 45 mila la settimana per il pomeriggio a iniziare dalle 14).

Le informazioni, le iscrizioni e i pagamenti presso l'ufficio scuola del Comune, il lunedì dalle 8,30 alle 12, il mercoledì dalle 14 ■ 17, il sabato 8,30 alle 10.

Alla ■ 21, al centro culturale «Ezio Albertoni» di Cascinate, secondo concerto della rassegna «Note di primavera» con la partecipazione del Trio Klezmer (clarinetto, fisarmonica, violino), in un programma incentrato su brani della tradizione musicale degli ebrei dell'Europa orientale. I biglietti costano 15 mila lire e sono in vendita da Pitetti Musici ■ in via Burolo a Ivrea (0125.616800).

IN CONCERTO. Le «Faringe» della brigata, scanzonata band piemontese, apre questa sera la manifestazione «Andoma ai Balconi», organizzata a Borgorosso ■ dalla Pro loco. Il concerto inizia intorno alle 21.30.

Roberto Arosio tiene una delle sue «Conversazioni sull'arte», alle 21 nella sala polivalente comunale di via Pella a Rivarolo: la lezione odierna è incentrata su Piero della Francesca.

LA ■ La Filarmonica Spinetese diretta da Andrea Gays è in concerto, alle 21, a Spineto ■ Castellamonte dove hanno inizio i festeggiamenti per il patrono San Luigi, organizzati dal circolo Endas ■.

SEMINARIO. Venerdì 15, lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20 giugno, dalle 10 alle 13 nell'ex Officina H Olivetti di ■ Montebelluna a Ivrea, si svolge ■ seminario organizzato dal corso di laurea in Scienza della Comunicazione dell'Università di Torino e tenuto, in lingua spagnola, dalla docente Margarita Anton Crespo dell'Università La Laguna di Tenerife. ■ tema è «Le autostrade della comunicazione e dell'informazione. Internet come elemento educativo».

■ La Comunità montana Dora Baltea Canavese organizza, dal 9 al 23 settembre, un soggiorno a Gatteo Mare, sulla riviera adriatica. La quota, comprensiva del viaggio, è ■ 795 mila lire. Per le iscrizioni rivolgersi, entro il ■ luglio, ■ sede della Comunità in strada statale n. 61 a Sestimo Vittone, dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 12. ■ informazioni: 0125.658104).

«Arte e sport ■ quartiere» è la denominazione del centro estivo organizzato, a Bellavista di Ivrea, dall'associazione Il Quartiere. Attività pomeridiane (sport, laboratori, piscina, escursioni) per i ragazzi tra i 6 e i 12 anni, ment ■ per i più grandi iniziative si svolgono anche alla sera. Il centro estivo si svolgerà ■ metà di giugno a la metà di settembre. Iscrizione obbligatoria, ■ gratuita, per i bambini (si accettano, comunque, contributi volontari). Si richiede invece un contributo spesa per la piscina ■ le gite. Per maggiori informazioni rivolgersi al bar La Sportiva o al centro Millepiedi.

A CURA DI ■ Saragolla

■ BROSIO, ■. Torna in attività la Proloco di Brosio, con ■ nuovo direttivo dove spicca ■ forte componente femminile. Presidente ■ Gloria Gastaldi, il vice Mauro Nicolino. Al loro fianco, oltre ad 8 consiglieri, ci sono Michela Vallega e Chiara Presbitero Bracco (segretarie), Enrica Giacomini ■ Mo ■ Valles (tesoriere) e Luigi Garavatto (pubbliche relazioni). Il direttivo si riunisce oggi, alle 21, nella sede di piazza Solopis, per discutere il programma di manifestazioni estive e sino a fine ■.

■ IVREA, SUPPLENZE. La Cgil offre gratuitamente agli aspiranti docenti una consulenza ■ presentare le domande di inclusione nelle graduatorie di istituto. Le consulenze si tengono oggi e giovedì prossimo, alle 15, presso la Camera del Lavoro in piazza Perrone a Ivrea.

■ SAN GIORGIO, ■. Le irregolarità nelle denunce pre- ■ all'Inps ■ care ad un'imprenditrice ■ San Giorgio, Caterina Debernardi, 66 anni, legale rappresentante della ditta «Impresa Martini». La donna, che doveva rispondere anche di truffa, ■ stata condannata a 7 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa.

■ RIVAROLO, FURTI. Protestano gli abitanti di borgata Vittoria, a Rivarolo. Vivono col terrore dei ladri (sono in tutto una ventina ■ famiglie residenti) dopo che i numerosi tentativi di furti, alcuni dei quali andati ■ segno, che si sono verificati negli ultimi mesi. La popolazione, stanca ed esasperata, chiede maggiori controlli alle forze dell'ordine.

■ ■ Nuova ■ di presentazione del volume «Pedagogia ■ Cinque paesi da riscoprire: oggi, alle 21, l'appuntamento ■ al salotto del Circolo in via Provinciale a Quagliuzzo.

GIOIELLERIA
Caffaro
Via Torino 141 Ivrea (TO)
Tel. 0125.40420

Alfabetto Meeting
Ritrovarsi ■ pensiero stupendo
IVREA
VIA TORINO 138
Tel. 0125.629863
ORARIO D'UFFICIO: dal lunedì al sabato 10.00-13.00 / 15.00-20.00

Messaggi per Lei

Cod. 14894 Stella giovane imprenditrice 30enne, divorziata, dolce, dinamica, incontrerebbe lei per una buona durata. TEL. 0125/629817

Cod. 294807 Lei è Sofia, 34 anni, nubile, impiegata. Longilinea, di bella presenza, molto simpatica, ha un carattere dolce e rassicurante; la piace viaggiare, sciare, andare al cinema e cerca un lei allegro, brillante e curato per serio inizio amicizia. TEL. 0125/629817

Cod. 300084 Claudia è una bella donna di 38 anni, impiegata, nubile, estroversa e socievole, incontrerebbe uomo gentile e generoso, per felice legame affettivo. TEL. 0125/629817

Cod. 14927 Sabina 42enne, divorziata, impiegata, è una bella donna matura, affettuosa e comprensiva. Vorrebbe incontrare un compagno dolce e socievole con il quale consolidare un rapporto basato sulle sincere reciproche. TEL. 0125/629817

Cod. 14833 Luisa è una bellissima donna di 48 anni, lavorante, capelli biondi, separata, evocata, snella, vorrebbe incontrare un uomo max 55enne, di bella presenza, dinamico, che le faccia rivivere le emozioni di un innamoramento. TEL. 0125/629817

Cod. 14767 Ciao sono Giulio ho 53 anni, sono divorziato, libero professionalmente, a questo dico sono una donna piacevole, simpatica e socievole. ■ piace la compagnia e sono le cose semplici, ho casa ■ proprietà, ma l'unica cosa che mi manca è un uomo al mio fianco. Lo cerco dolce, simpatico, estroverso, per progettare una tranquilla convivenza. TEL. 0125/629817

Cod. 14829 Eleonora è una signora con un viso stupendo, curata, molto giovanile e con una dialettica coinvolgente. Ho 56 anni, che non dimostra assolutamente, ■ impiegata, separata, occhi verdi, snella e cerca un lei dolce, simpatico, altruista, per serio rapporto di coppia. TEL. 0125/629817

Cod. 299887 Ester 62enne, divorziata, pensionata, è una bella signora alta, solare, giovanile e sportiva, ama ballare e viaggiare. Vorrebbe incontrare un compagno sensibile, allegro e simpatico, che le riapra le vite di gioia e felicità. TEL. 0125/629817

Messaggi per Lui

Cod. 14894 Ciao mi chiamo Alessandro ho 28 anni, calvo, diplomato, impiegato, sono alto 1.83, magro, occhi verdi, snello, pratico sport ■ quanto amo lavorare in forma. Ho un carattere vivace, dinamico e voglio sempre la positività in tutte le cose. Cerco una ■ carina, dolce ed intraprendente, per vivere un'intensamente storia d'amore. TEL. 0125/629817

Cod. 14839 Celia, 32 anni, imprenditrice, alti 1.85, magro occhi verdi. Amore ha dedicato il suo tempo alla realizzazione professionale, vuole ■ intraprendere la vita privata, ora però sente che è arrivato il momento di arricchirsi anche sentimentalmente con un ragazza dolce, calma, alta e che ami viaggiare. TEL. 0125/629817

Cod. 293883 Walter 38 anni, impiegato ■ banca, calvo, vorrebbe conoscere una donna romantica e sensibile, per serio legame affettivo. TEL. 0125/629817

Cod. 14881 Ciao mi chiamo Alessio ho 45 anni, sono separato, impiegato, alto 1.78, sportivo. Il piacere è di dipanare, giocare, ma allo stesso tempo affettuoso? Allora sono la persona giusta per lei? Vorrei conoscere una donna matura e varia, capace di guardarsi al futuro in maniera positiva, chiamarsi sarà felice di incontrarsi. TEL. 0125/629817

Cod. 292282 Francesca, calvo, impiegato ■ banca, 47 anni, vorrebbe conoscere ■ comprensiva, per felice storia. TEL. 0125/629817

Cod. 14800 Imprenditrice 52enne, separata, è una donna disinvolta, socievole, romantica e sensibile, ama andare a cavallo e nuotare, desidera conoscere una donna raffinata, brillante e curata nell'aspetto. Segui la tua intuizione ed avrai la tua felicità. TEL. 0125/629817

Cod. 297488 Enrico è un bell'uomo casalingo, 57 anni, separato, con un grande sorriso, vuole ■ incontrare una compagna allegro, romantica, dolce e socievole, amante come lui della vita ■ che ci circonda, per incontrare un meraviglioso rapporto d'amore. TEL. 0125/629817

Cod. 14637 Impiegato 64enne, separato, ■ dono di grande spirito, che voglia di vivere con lei la gioia della vita. Amore è un signore dall'aspetto molto giovanile, ha un sorriso aperto, gioviale: non forte acquirente, chiamalo subito. TEL. 0125/629817

SIAMO PRESENTI CON 34 SEDI IN ITALIA

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano ■ straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 011 823349 nei seguenti orari 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbera - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

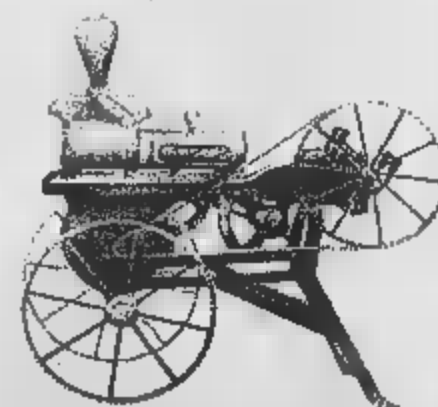
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carne Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aachau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. ■■■■■■
■ best seller ■■■■ Easton Ellis, ■■■
■ storia dello yuppie ■■■■ Patrick
Bateman. ■■■■

L'AMORE ■■■■ Commedia. ■■■■
Dal regista di «8000 romantici», la
storia di ■■■■ rapido matrimonio tra due
alternativi londinesi. ■■■■

ANORI ■■■■ CITTA'... E TILDA ■■■■
IN CAMPAGNA. Commedia. L'affer-
mato architetto Porter (Warren Be-
atty), sposato ■■■■ anni, scopre che il
suo caro amico sta vivendo un'ap-
passionata love story e decide di
imitarlo. ■■■■

■■■■■ AND GIRLS. Commedia. Freddie
Prince Jr. ■■■■ Claire Forlani frequentano
lo stesso college: si conoscono, diven-
tano amici, litigano, s'innamorano. ■■■■

■■■■■ AT. Commedia. Una donna
sconvolge la monotona vita ■■■■ villag-
gio ■■■■ francese dove negli anni '50 si
trasferisce per aprire un negozio
di cioccolata. ■■■■

LA ■■■■ ■■■■ ■■■■ Commedia. L'im-
piegata di un'agenzia immobiliare
trova in un appartamento da vendere i
miliardi che l'ex inquilino custodi-
va in casa. ■■■■

IL ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ Horror.
Ritorna il Corvo: il giovane ingiusta-
mente giustiziato per la morte della
fidanzata ■■■■ mette alla ricerca dei veri
colpevoli. ■■■■

FAST FOOD, FAST WOMEN. Comme-
dia. La cameriera Bella presenta
confusa situazione ■■■■ ■■■■ ■■■■
le. ■■■■

LE FATE INGIUSTE. Drammatico.
La vedova Margherita Bay scopre che
il consorte aveva un amante (Stefano
Accorsi). ■■■■

FATTI, ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ **■ STRAFIGHE.**
Comico. Due amici imbranati ■■■■
protagonisti di una «notte ■■■■ leoni»
decidono ■■■■ chiedere scusa ■■■■
fidanzate. ■■■■

■■■■■ E ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ Commedia.
Le ■■■■ vacanze di ■■■■ amici.
KILLING MRS. TINGLE. Drammatico.
Il film di ■■■■ Williamson, il c
di «Scream», descrive il rapporto che
s'instaura tra un'ambiziosa studentes-
sa e la ■■■■ terribile insegnante di
storia. ■■■■

LA ■■■■ DEL ■■■■ ■■■■ Thriller.
Kim Basinger è un'infermiera che si
prende cura di ■■■■ bambina affettata
dalla sorella. ■■■■ anni più
piccola viene rapita; indaga ■■■■ agente
Più impegnato a far luce sulla sparizione
di alcuni bambini dotati di poteri
sopranaturali. ■■■■

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico.
Il ritorno alla reggia ■■■■ Ermanno Olmi
■■■■ ambientato nel 1526 e s'incrocia sul
personaggio di Giovanni de' Medici,
comandante dell'invincibile armata pon-
■■■■ amato dalle donne. ■■■■

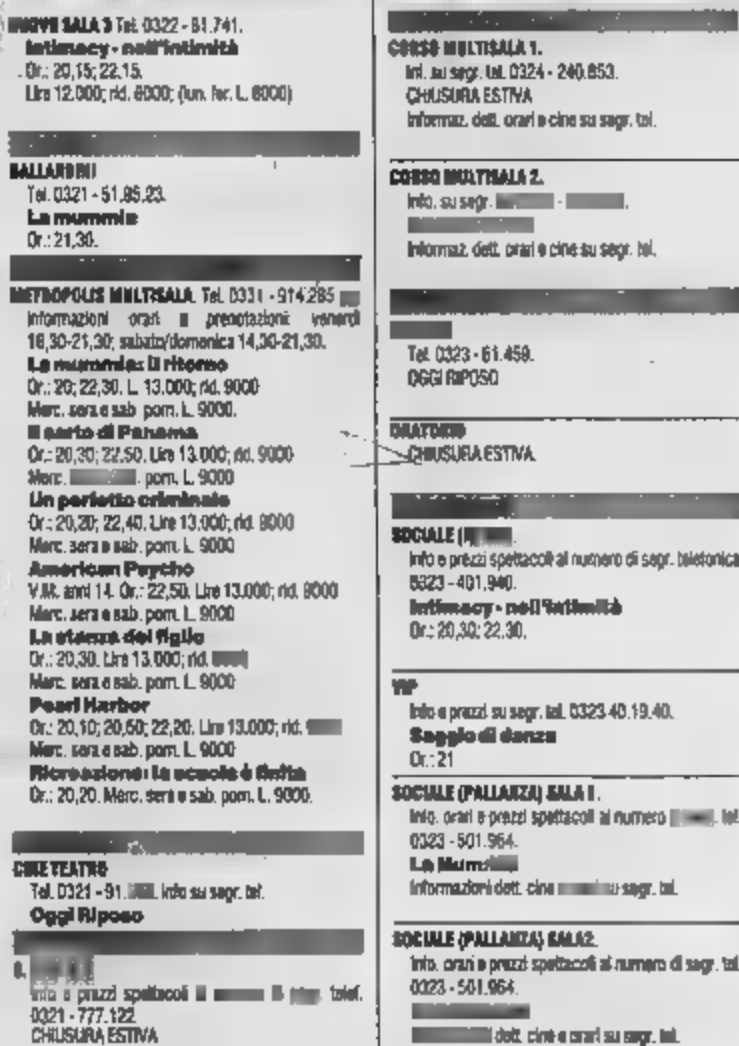
LA ■■■■ ■■■■ - IL RITORNO. Avventu-
ra. La storia ■■■■ questo seguito a
■■■■■ ■■■■ 1935 a Londra, dieci
anni dopo la prima: il sacerdote Im-
petro finisce ■■■■ comincia ■■■■ seminare il
terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick
O'Connell. ■■■■

NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro
Berlino, narra di una coppia che ■■■■
frequenta per piacere sessuale. ■■■■

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico.
La battaglia di Stalingrado nella ricostru-
zione di Jean Jacques Annaud: protagoni-
sti, un maggiore tedesco e un cecchi-
no russo. ■■■■

LE ■■■■ LE DI MIO PADRE. Drammatico.
Il nuovo film di Francesca Comencini,
ispirato da due capitoli de «La
coscienza di Zeno», narra di un ■■■■
che s'innamora della figlia di ■■■■
nuovo amico. ■■■■

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal
■■■■ Michael Bay ricostruisce il
celebratissimo attacco giapponese a Per-
l Harbor alla fine del 1941. ■■■■



CCEDERAGNA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. L'amore dell'amm. Or.: 20,20; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. Le stanze del figlio. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.

■ ■ ■ 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Nell'intimità. V.M. 16. Or.: 15,45; 18,20; 18,20; 22,30.

ADNA 400 corso Giulio Cesare 57, ■ ■ ■ 556.521. Il sarto di Panama. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.

AMMOSIO IRELLITALIA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Pearl Harbor. Or.: 15,16; 22,30; 22,30. Sala 2. Piekman 3. Or.: 15,16; 18,10; 22,30. Sala 3. Piekman 3. Or.: 20,12; 22,30; 22,30.

■ ■ ■ Kevin & Perry a Ibiza. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.

ARLECHINO corso Schimeller 22, tel. 581.7190. Sala 1: Pearl Harbor. Or.: 15,18; 22; 22. Sala 2: Piekman 3. Or.: 15,15; 17,50. La Mummia. Il ritorno. Or.: 20,05; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, 540.605. Cant. miliardari. Or.: 16,18; 18,10. KJING Mrs. Tingle. Or.: 20,20; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Un attore di gusto - Un affar de goût. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 436.0723. Il mestiere degli armi. Or.: 16,16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, ■ ■ ■ 436.0723. La parola di mio padre. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■ ■ ■ 200 corso G. Cesare 101, ■ ■ ■ 232.029. La Mummia. Il ritorno. Or.: 15,17; 30; 20; 22,30.

DOMINA via Grandi 9, tel. 542.422. Farli, strascati e stranghe. Or.: ■ ■ ■; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.

DNE SHARIN - Sala Mirra via Monticcone 62, tel. 327.2214. Domani l'attacco! ■ ■ ■

DNE SHARIN - Sala Omertà via Monticcone 62, tel. 327.2214. ■ ■ ■

ELIO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il sarto di Panama. Or.: 15,16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELIHO RUJ piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il sarto di Panama. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.

■ ■ ■ piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ■ ■ ■

■ ■ ■ foal ■ ■ ■. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.165. Il ritorno a ■ ■ ■. ■ ■ ■ 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ■ ■ ■. Or.: 20; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Pranzo di Natale, regia D. Thompson con Azim & E. Bhatt. Or.: 20; 22,30.

ETOLLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 531.400. Chocolate. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

FABO via Po 30, tel. 817.33.23. Chissà se ■ ■ ■

FABIANA corso Trapani 57, tel. 365.2057. Pearl Harbor. Or.: 16,30; 18,21.

■ ■ ■ corso Boccale 4, ■ ■ ■ 4316. Chissà se ■ ■ ■.

■ ■ ■ ■ ■ ■ 21, tel. 812.59.86. Sex Pleto. ■ ■ ■. ■ ■ ■. Or.: 16,18; 18,10; 22,30.

■ ■ ■ Terna 5, tel. 534.614. Le stanze ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Pearl Harbor. Or.: 14,55; 18,20; 21,45.

MAISHMO via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO ONE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWO via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO THREE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO FOUR via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO FIVE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO SIX via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO SEVEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO EIGHT via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO NINE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO ELEVEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWELVE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO THIRTEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO FOURTEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO FIFTEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO SIXTEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO SEVENTEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO EIGHTEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO NINETEEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-ONE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-TWO via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-THREE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-FOUR via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-FIVE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-SIX via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-SEVEN via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-EIGHT via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO TWENTY-NINE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO THIRTY via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO THIRTY-ONE via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAISHMO THIRTY-TWO via Vardi 18, tel. 812.5606. ■ ■ ■. Or.: 16,30; 18,30; 2

ROMANO Gabeira Sobral, tel. 562.0145. Amori in città... e tradimenti in campagna. Or. 16: 18, 19; 20, 20; 22, 30.

STUDIO HITZ via Acqui il, tel. 819.0150. **Riscossione - La scuola è finita.** Or. 16, 30; 18, 30. **Il gheffo.** Or. 20, 30; 22, 30.

Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, 11. **Naft'Intimità V.M. 18. Or. 20, 10; 22, 30.**

VALLINOTTO Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Il corvo 3 - Salvation.** Or. 20, 20; 22, 30.

VITTORIA via Roma 338, tel. 5627492. **American Psycho.** Or. 16: 18, 10; 20, 20; 22, 30. V.M. 14.

TEATRO REGIO Domani ore 20,30 e i 17,05 ore 15 **Das Rheingold** (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Semyon Bychkov direttore. Orchestra del Teatro Regio. Esecuzione in forma di concerto. Biglietteria (ore 10,30-18): tel. 011 8915 247/242. Info a vendita on line: www.teatroregio.it/2002/

PROLOGO teatro viale Mazzini 10, 1101242. spettacolo a cura del Laboratorio teatrale "Les Planteiras" di Montclair e della Compagnie 1. Mattioni. Info: Associazione Arcobaleno. Tel. 011 502106. Da domani al 21/5: presto la Sala del cammisto: Luzzardo. La voluttà e il sogno, mostra fotografica. Info: tel. 011 9933380.

ALPIRE Piazza Sottano 2. Tel. 011 562.3800. Questa sera spettacolo di fine anno scuola di danza. Informazioni e biglietti tutti i giorni ore 9-19 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001/02 - sito internet www.lomospettacoli.it

ASSEMBLEA Rai Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per info: tel. 011 8104553 o 0104961.

PIZZA Canigiano e **Teatro Stabile**. Da lun. **Rissa** con grande abbonamenti **Rissa Canigiano e All'italiana** e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5050768. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002 www.teatrostabile.it Informazioni e prevendita teatrostabile.it e vittoriazuccato.it

Canigiano e All'italiana e inf. Per la stagione 2001/2002. **Bigliet. T.S.T. v. Roma 48.** Or. 011/762485. A verde **Il teatro stabilimento**. 10,30-19 domenica e prosa www.teatrostabile.it

ASSEMBLEA TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel.

W.P. Tel. 0321-625.689.
Pearl Harbor
Or.: 21,30.
Far. fest. e pref.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 ann. L. 11.000, escluso sab. dopo le 21). Merc. sera, sab. pom. far. 9000. Prati. e le orario di or. cassa cinema.

AMALDI Tel. 0321-474.028.
Oggi Riposo
Or.: 20,20, 22,30.
Fariall. fest. a pref.: L. 12.000; 8000; lun. far. 8.000

ELMIRAO. Tel. 0321 - 624.158.
Se focal in in
Or.: 20,30; 22,30
Far. fest. a prefest.: L. 13.000, 9000; martedì far. 9000 (R/17 ann. L. 11.000, escluso sabato dopo le 21).

SACRO CORE. Tel. 0321 - 46.54.94.
Il partigiano Johnny
Cineforum. Ora 20, 22,15

SANT'ANDREA Informi su seg. tel. 0321 - 63.71.83.
CHIUSURA ESTIVA
[redacted]
[redacted] Informi su seg. tel. 0322 - [redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]

WISCONSIN Tel. 0322 - 62.151.
Per incanto a per amore
Or.: 20,15; 22,15
Lun. 11.000; 8000; lun. [redacted]

WINDY SALA 1. Tel. 0322 - 61.741.
Pearl Harbor
Or.: 21,30.
Ingr.: L. 12.000; rid. 8000 (lun. far. L. 8000)

WINDY SALA 2. Tel. 0322 - 61.741.
Chicolet
Or.: 20,15; 22,15
Ingr.: Lun. 12.000; rid. 8000 (lun. far. L. 8000).

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FINALMENTE

ELLA
PRIMA LA AZZURRA
PISCINA
Tel. 0544/987343
Fax 0544/980110
OFFERTA:
L. 68.000/718.000

HOTEL LEVANTE ***
Tel. 0544/987157 Fax 0544/980110
OFFERTA: L. 58.000/110.000
50 m. mare - pineta. Parcheggio privato. Area climatizzata. Feste serali. Caffetters TV. Cucina casalinga. Menù scotte, carne pesce. Buffet verdura colazione. Disposizione appartamenti, villette. OFFERTA compresso ombrellone, lettino alla spiaggia privata, animazioni,
TAGLIATA DI VINO (ITA)
NOVE GLIST
Nella Pineta a pochi metri da 50 metri di Mare. Ambrosiana. Giardino. Parcheggio recintato. Anziani familiari. Sala con divani. CASSINELLI tel. 0544/980110. Cucina recintata. Menù scotte, buffet con verdure biologiche. P.C. 87.000/95.000 (sconti bambini). Richiedi special promotion. Tel. 0544/987343.

RIMINI HOTEL CASTELLANI
Via Algerotti 24 - Tel. 0541/361544
0541/361078 - Asit. 0541/368733
Ristorante, tranquillo, familiare. Cucina confort. ampio giardino, cucina curata dal proprietario. Maggio/Giugno Settembre L. 47.000 - Luglio al 3/8 e 21-31/8 L. 58.000 - Dal 4 al 21 Agosto 77.000 - Cabine e ombrelloni griglia.

RIMINI HOTEL FABRIZIO ***
www.hotelabruzzo.it - info@hotelabruzzo.it
Tel. 0541/781725 Fax 0541/758272
- Animazione - Buffet - Sala mensù
- Piscina - Parcheggio
- Sala climatizzata
Cameri: Tel., TV, cassaforte, balcone. Pensile completo da 52.000

PIANI FAMIGLIA
RIMINI - RIVAZZURRA
HOTEL ADRIA MARE ***
Tel. 0541/372024 - Fax 0541/372024
Moderno ogni confort. climatizzato, camere con balcone, TV, piscina, vista mare, parcheggio. Buffet, sala mensù, doppioposto, camera pesce, colazione buffet. Luglio Settembre 47.000/58.000, Luglio 86.000/86.000, sconto bambini fino a 20%.

HOTEL MERANO ***
Tel. 0541/372314 Fax 0541/374658 - Nuovo - Sal Licopande, camera servizi, telefono, TV, Sal. climatizzata, balcone vista mare, parcheggio. Raffinata cucina con specialità marinare. Ricchi buffet e pesce - Speciale Digiuno Settembre L. 32.000/48.000 - Luglio 87.000/77.000 - Agosto Interhotel. www.hotelmerano.com

RIMINI - RIVAZZURRA
HOTEL ROMINA ***
Tel. 0541/784777 posizione centrale, a 20 metri dalla spiaggia, camera con servizi, cassaforte. Cucina casalinga con scelta menu pesce, colazione e verdure a buffet. Sala TV. Telefono. Cabine e spiaggia. Maggio/Giugno Settembre 48.000 - 1-28 Luglio 55.000, 29/7 - 4/8 82.000, dal 5/8 mezza pensione 75.000, dal 21/8 al 31/8 82.000.

RIMINI - RIVAZZURRA
VILLA ISOLA
Tel. 0541/373077 - 50 metri dal mare moderno, camere con servizi, piscina, climatizzata, cucina casalinga curata dai proprietari. Luglio Settembre 48.000, Luglio e 28-31 Agosto 57.000, Agosto 67.000/78.000 complessive.

RICCIONE HOTEL CORDIAL ***
Tel. 0541/603110 Fax 0541/601188
villaggio terra - tranquillo - camere servizi, parcheggio, piscina, sala mensù, piscina ad acqua salata alla spiaggia - verdure colazione buffet, ottimi menu carne, pesce. Giugno Settembre 55.000/66.000 Luglio 83.000/87.000 Agosto 87.000/96.000 bambini fino a 3 anni gratis, 3-9 anni 20-50% offerte week-end.

CATTOLICA
HOTEL BERLINO ***
Via Del Prete 37 - Tel. 0541/834267, vicino mare, completamente rinnovato. Camere servizi, cassaforte, TV, ventilazione. Solenn. Ottimi cucina familiare, scelta menu carne e pesce. Colazione buffet, sala mensù, parcheggio custodito. Giugno settembre 55.000, Luglio 86.000/87.000, Agosto 87.000/90.000/94.000

CATTOLICA
HOTEL COLUMBIA *** superior
Tel. 0541/861493 - 953122 - Sulla spiaggia, signorile, climatizzato, piscina, idromassaggio. Fitness - Camere TV - telefono - climatizzazione. Inggiori - balcone vista mare. Giorno, pranzo, colazione, garage - Menu a scelta, buffet.

CATTOLICA
HOTEL CRISTINA CORONA ***
Tel. 0541/861071 Fax 0541/865024,
30 mt. mare. Camere letto/cucina, TV, Sal. aria condizionata a richiesta. Solenn. Piscina, idromassaggio, baby club, parcheggio. Buffet menu, sala mensù, colazione buffet. Animazione, sala climatizzata. Mag. 55.000, Giu. 86.000, Lug. 87.000, Ago. 90.000/104.000, Ott. 95.000. Tel. 7. Giuglio 86.000, Agosto 90.000.

CATTOLICA
HOTEL INES ***
Tel. 0541/847575 Fax 0541/893382 - Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina 18 mt. idromassaggio, baby club, parcheggio. Buffet menu, sala mensù, colazione buffet. Buffet menu, sala mensù, colazione buffet. Caffetters, pool, vasca. Maggio/Giugno Settembre 60.000/70.000, dal 7/8 al 4/8 e 22-31 Agosto 80.000. Sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA
HOTEL SORRISO
Tel. 0541/84195 - Fax 0541/828173 moderno e accogliente a prezzi convenientissimi. Camere con balcone, piscina, servizio, TV, cassaforte, telefono. Cucina gourmet, scelta menu, specialità marinare e a colazione. Luglio Settembre 59.000, Luglio 86.000, Agosto 86.000/87.000, sconto bambini fino a 20%.

ABRUZZO - SALVA ADRIATICA
Tel. 0541/361544 Fax 0541/361078
Tel. 0541/712333-788077 - Fax 0541/738078
TORTORELLA DI MARE, INTERNATIONAL
Ristorante, tranquillo, familiare. Cucina confort. ampio giardino, cucina curata dal proprietario. Maggio/Giugno Settembre L. 47.000 - Luglio al 3/8 e 21-31/8 L. 58.000 - Dal 4 al 21 Agosto 77.000 - Cabine e ombrelloni griglia.

ABRUZZO - SALVA ADRIATICA
HOTEL ADRIA *** superior
Tel. 0541/353016 - 953033
Fax 0541/353031
Piscina - Parcheggio
Cameri: Camera con TV, Tel. di aria cond. - phone e servizio barista. Colazione buffet, sala mensù, doppioposto, camera pesce, spiaggia privata, parcheggio custodito. Giuglio, spiaggia privata, parcheggio custodito. GIUGNO PERSONALIZZATI - Interpiscina - Aperto tutto l'anno.

ORTONA (CH) Lido Riccio - Abruzzo
HOTEL RIA ***
Tel. 0541/361544 Fax 0541/361078
TORTORELLA DI MARE, INTERNATIONAL
Ristorante, tranquillo, familiare. Cucina confort. ampio giardino, cucina curata dal proprietario. Maggio/Giugno Settembre L. 47.000 - Luglio al 3/8 e 21-31/8 L. 58.000 - Dal 4 al 21 Agosto 77.000 - Cabine e ombrelloni griglia.

ADRIA'S Rimini

www.italhotels.com

CATTOLICA
HOTEL CRISTINA CORONA ***
Tel. 0541/861071 Fax 0541/865024,
30 mt. mare. Camere letto/cucina, TV, Sal. aria condizionata a richiesta. Solenn. Piscina, idromassaggio, baby club, parcheggio. Buffet menu, sala mensù, colazione buffet. Animazione, sala climatizzata. Mag. 55.000, Giu. 86.000, Lug. 87.000, Ago. 90.000/104.000, Ott. 95.000. Tel. 7. Giuglio 86.000, Agosto 90.000.

CATTOLICA
HOTEL INES ***
Tel. 0541/847575 Fax 0541/893382 - Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina 18 mt. idromassaggio, baby club, parcheggio. Buffet menu, sala mensù, colazione buffet. Buffet menu, sala mensù, colazione buffet. Caffetters, pool, vasca. Maggio/Giugno Settembre 60.000/70.000, dal 7/8 al 4/8 e 22-31 Agosto 80.000. Sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA
HOTEL SORRISO
Tel. 0541/84195 - Fax 0541/828173 moderno e accogliente a prezzi convenientissimi. Camere con balcone, piscina, servizio, TV, cassaforte, telefono. Cucina gourmet, scelta menu, specialità marinare e a colazione. Luglio Settembre 59.000, Luglio 86.000, Agosto 86.000/87.000, sconto bambini fino a 20%.

ABRUZZO - SALVA ADRIATICA
Tel. 0541/361544 Fax 0541/361078
Tel. 0541/712333-788077 - Fax 0541/738078
TORTORELLA DI MARE, INTERNATIONAL
Ristorante, tranquillo, familiare. Cucina confort. ampio giardino, cucina curata dal proprietario. Maggio/Giugno Settembre L. 47.000 - Luglio al 3/8 e 21-31/8 L. 58.000 - Dal 4 al 21 Agosto 77

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Petrolini a Totò,
da Macario

a Gino Bramieri,

da Sophia Loren

alla Wandissima

tutta l'Italia

dello spettacolo

leggero in pazzarella.



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

**I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.**

**I libri de
LA STAMPA**

Skiroll, a Valsavarenche finisce 4° assoluto nella gara vinta da Peruzzo

Il solito Cuaz vince tra i master**Buoni risultati dei valdostani tra i giovani**

VALSAVARENCHÉ

L'azzurro Omar Peruzzo si è aggiudicato sulle strade di Valsavarenche la seconda edizione della «Roulo Parc», gara di 13,5 chilometri misto salita a tecnica classica, valida anche per la terza prova della Coppa Alpi Occidentali. Il forte atleta di 26 anni del Bassano si è imposto in modo netto nella manifestazione organizzata dal gruppo sci di fondo del C.d.A.S. Fiat, chiudendo il percorso in 40'32" con un vantaggio di 1'31" sul bellunese e compagno in azzurro Mirco Collavo e di 2'58" sul piemontese Andrea Stella.

Al 4° posto, primo dei valdostani e miglior master, il solito **Roméo Cuaz** della Skiroll Comunità montana Monte Cervino, che ha terminato la prova a 4'02" da Peruzzo, mentre al 5° posto si è piazzato Jari Joutsen, staccato di 4'42". Nella classifica assoluta questo è il piazzamento degli altri valdostani: 15° Antonio Brusaferraro (7'27"), 17° Orlando Grivon (8'06") e 18° Vincenzo Barmette (8'15").

Nella classifica femminile ha primeggiato Annemarie Straub, tessera per la società bellunese del Getto delle Nevi, che ha percorso i 5 km in 19'16", precedendo di 6" la vicentina Barbara Sartor e di 1'10" la giovane di 16 anni Mateja Paulina. La migliore valdostana è stata Milena Ghirardi, 8°, a 2'05", mentre al 10°, 11° e 12° posto hanno concluso rispettivamente Josianne Dégioz (a 3'12"), Evelyn Bondon (a 3'45") e Chantal Chablotz (a 3'53"). La competizione era anche valida quale la prova del Criterium giovanile Torino 2006.



La fila di atleti in un'edizione di una gara di skiroll. Nella prova di Valsavarenche il primo tra i valdostani è stato Roméo Cuaz che si è piazzato al 4° posto con un distacco di 4'02" dal vincitore azzurro Omar Peruzzo.

In campo maschile, negli juniores, si è imposto Roberto Ferracin (Bassano) davanti a Francesco Masero (Cedas Fiat); negli allievi ha vinto Eros Sullini (Mladina) con 5° Wolf Chablotz; nei ragazzi

il successo è andato al piemontese Giovanni Castagneri (Cedas Fiat) con 8° André Scalise Meynet; negli esordienti ha prevalso Denis Bertacco (Bassano) a 6° Matthieu Scalise Meynet, mentre nei giovani il migliore è stato Dario Giovine (Cedas Fiat) con al 5° posto Luis Alberto Aspesi.

In campo femminile si sono

imposte Erika Bettineschi (Cai Bovisio) negli juniores (2° Josiane Dégioz); Mateja Paulina nelle allieve (4° Evelyn Bondon e 5° Chantal Chablotz); Neira Aspesi nelle ragazze (2° Solange Chablotz); Federica Crestani (Bassano) nelle esordienti (4° Alessia Nicotia) e Stellina Castagneri (Cedas Fiat) nelle giovani. [r. s.]

Dopo il lungo stop ha come obiettivo i Mondiali in Canada

Il ritorno di Laurent Ottoz**che cerca un posto azzurro**

AOSTA

Saranno impegnate domenica prossima, a Clusone (Bergamo), le ragazze dell'Atletica Calvesi nella finale B dei campionati nazionali societari. Le valdostane avranno l'opportunità di migliorare il punteggio fatto segnare lo scorso anno, confermando così la bontà del lavoro svolto. In gara saranno presenti Elena Nigara sui 100 m (800 metri), Mara Pinelli sugli 800, Samia Soltane (1500), Claudia Gozzati sui 100 hs, Debora Ferraris sui 400 hs, Alda Dal Santo nel martello, Alessandra Bonetti nel triplo, Nathalie Chadel nel peso, Gobbo dall'alto e Carol Agostino, Costantine Girard, Silvana Ferrero e Pinelli nella staffetta (100-200-300-400 metri).

Dopo quasi due anni di assenza dalle gare a livello nazionale, è rientrato in pista Laurent Ottoz, già detentore del record italiano dei 400 ostacoli. L'ostacolista delle Fiamme Gialle si è ripresentato in blocco di partenza nella seconda edizione del Meeting di Torino e Memorial Primo Nebiolo. Il più volte campione italiano dei 110hs e 400hs, ha corso in 49'67", un riscontro cronometrico discreto che dovrà comunque essere abbassato dal valdostano, alla ricerca della forma migliore e soprattutto di quel tempo necessario per partecipare ai campionati del mondo che quest'anno si svolgeranno ad



L'ostacolista Laurent Ottoz ha corso i 400hs in 49'6 a Rieti e in 49'67 a Torino

Edmonton, in Canada, dal 3 al 12 agosto. E', questo, l'obiettivo principale che l'atleta intende perseguire nel corso della stagione che dovrebbe essere quella della rinascita. Quello di Torino non è stato però l'unico riferimento cronometrico. A Rieti Ottoz ha corso in 49'6, cioè circa sei decimi sopra il

limite posto dalla Federazione italiana per poter essere presenti ai mondiali. Da qui agli inizi d'agosto c'è il tempo per limare centesimi anche se molto dipenderà dagli avversari e dai ritmi di gara imposti, a cominciare da questo fine settimana in cui sarà impegnato nella finale societari. [r. s.]

LA META' LUGLIO LA SAMP AD AYMAYILLES

**Un di training per tornare in serie A**

La Sampdoria ha ufficializzato le date del ritiro precampionato in Valle d'Aosta. La squadra genovese arriverà a Aymavilles, sede per il secondo anno consecutivo della preparazione estiva, domenica 15 luglio agli ordini del riconfermato allenatore Gigi Cagni. La formazione blucerchiata, fallito il ritorno in serie A per un soffio con la quinta posizione, preparerà sul campo della cittadina alle porte di Aosta il rientro nella massima serie e resterà in Valle fino al 4 agosto. Al rientro a Genova, nello stesso giorno con inizio alle 20,45, i blucerchiati sosterranno la prima amichevole importante allo stadio «Ferraris» contro gli inglesi del Watford, squadra di I divisione britannica di proprietà del cantante Elton John e allenata dall'ex sampdoriano Gianluca Vialli.

Serie C, i rossoneri sono stati battuti dalla Juve Icona (22-23) e dalla Juve '98 (7-12)

Bugs inchiodati da una doppia sconfitta**Quattro giocatori aostani al raduno interregionale**

AOSTA

Una doppia sconfitta bruciante per le compagini dell'Aosta Bugs. In serie C, i rossoneri sono stati superati a Torino dalla Juve Icona per 22-23, mentre i cadetti hanno perso in serie B con la Juve '98, con il punteggio di 7-12. In entrambe le partite sono stati più gli errori delle formazioni del presidente Tavano che non i meriti degli avversari. E adesso, nel fine settimana, ci si attende il riscatto nelle sfide contro il Castellamonte e l'Avigliana.

In serie C, la sfida tra la Juve Icona e l'Aosta Bugs è durata oltre quattro ore, con i rossoneri che sembravano partita vinta dopo tre inning, quando conducevano per 20-6. Una serie incredibile di errori difensivi compromette però la prestazione della compagine di Achille Gallarini, con i piemontesi abili a sfruttare tutte le incertezze di Acerbi e compagni. Per l'Aosta Bugs è possibile vittoria gettata

al vento contro la terza forza del campionato.

Anche i cadetti hanno spreco una buona opportunità per centrare il successo. Opposti alla Juve '98, i giovani rossoneri si portavano a condurre per 3-1, ma commettevano molti sbagli nel quarto inning, con i torinesi pronti a mettere a segno 9 punti e a chiudere così le sorti dell'incontro.

«La squadra deve acquisire personalità e continuità di rendimento», sottolinea l'allenatore Maurizio Balla. «Alterniamo delle belle cose a degli errori banali. C'è stato il positivo esordio di Leonardo Moris. Sabato in trasferta l'Avigliana mi aspetto dei progressi dai ragazzi».

Intanto, quattro giocatori dell'Aosta Bugs (Luca Debernardi, Simone Facelli, Marco Noli e Luca Forlodi) hanno partecipato al secondo raduno di selezione per la rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta, che parteciperà al torneo delle Regioni. [s. b.]



Simone Acerbi, capitano dei Bugs che sono stati sconfitti dalla Juve Icona

TENNIS

La manifestazione è stata organizzata in molte località d'Italia per poter aiutare i bambini malati

I ragazzi scendono in campo per solidarietà**La somma raccolta andrà alla sede milanese della Lega contro i tumori**

AOSTA

Al tennis per la vita. E' il titolo di una manifestazione a fini benefici organizzata per sabato in tutta Italia dalla Fit (Federazione Italiana Tennis) in collaborazione con la Lega Italiana per la lotta ai tumori. L'iniziativa, che in Valle è stata fatta propria dal Circolo Tennis Aosta, punta a raccogliere fondi da destinare alla sede milanese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

La sezione milanese è ben attrezzata per ospitare bambini e adolescenti dai 6 ai 16 anni malati di tumore. Il Centro dispone di un servizio di assistenza ospedaliera e ambulatoriale e anche di un servizio accoglienza che mette a disposizione dei giovani e delle loro famiglie una serie di appartamenti dove ricreare un ambiente familiare e un ambiente di cura. La sezione milanese offre possibilità di un day

hospital di certo meno traumatico, per mezzo del quale i giovani malati possono evitare ulteriori traumi dovuti, oltre che alla pesante terapia, anche al ricovero ospedaliero. L'iniziativa era stata presentata a Roma durante il Tennis Masters Series al Foro Italico e ha ottenuto come testimonial la partecipazione di tennisti del Circolo di Lea Pericoli, Nicola Pietrangeli, Adriano e Claudio Panatta, Corrado Barazzutti, Reggi, i quali i ragazzi romani potranno incrociare le racchette.

Sabato, dalle 10 alle 18, il Circolo Tennis Aosta presiede Enrico Alviano (come 100 altri Circoli italiani che hanno aderito all'iniziativa) sarà aperto ai giovani dai 6 ai 16 anni che vogliono giocare a tennis assistiti dai maestri del Circolo e che, attraverso i contributi in denaro dei genitori, potranno aiutare i coetanei meno fortunati. [a. c.]



Adriano Panatta è uno dei testimonial dell'iniziativa tennis di solidarietà

AOSTA

E' stato fatale l'ultimo ostacolo all'Etoile du Nord nel campionato di Promozione. La formazione 389 presidente Artaz è stata sconfitta, nello scontro decisivo per il passaggio di categoria, dal Venaria Asti con il punteggio di 72-58. Gli aostani si erano qualificati per la finale dopo concluso al comando la regular season, con 23 vittorie e 3 sconfitte.

«E' stata una stagione brillante», sottolinea l'allenatore-giocatore Paolo Sartore, «ha dovuto fare i conti nella sfida conclusiva per motivi di lavoro». Abbiamo allestito una squadra di amici, che aveva come scopo principale quello di divertirsi. Siamo andati oltre ogni più rosea previsione, arrivando a giocare in promozione dopo un campionato di tutto rispetto. Purtroppo ci siamo trovati di fronte la compagine più forte



Il coach-giocatore Paolo Sartore

munque sminuire i meriti dei ragazzi, sono stati bravissimi per tutta la stagione.

La partita con il Venaria Asti trascorreva all'insegna dell'equilibrio fino a metà gara (31-28 il punteggio dopo 20'), poi i piemontesi riuscivano a sfruttare la maggior freschezza atletica per allungare il passo e portarsi avanti di 12 lunghezze al termine della terza frazione di gara: 51-39. Nel quarto conclusivo l'Etoile du Nord cercava di recuperare, ma non riuscì a mettere in discussione il successo e la conseguente promozione degli avversari.

L'organico della squadra aostana era formato da Carlo Baldi, Federico Cecchetti, Maurizio Coslovich, Marco Fabris, Diego Giuliano, Aldo Grattacaso, Mirko Menegatti, Marco Moro, Stefano Riondato, Paolo Sartore, Walter Tiraboschi, Luigi Tournoud, Walter Tournoud e Matteo Kratter. [a. b.]

tra quelle giunte in finale. Il Venaria Asti ha schierato alcuni giocatori con trascorsi in C2, che hanno fatto la differenza. Mi dispiace moltissimo di non aver potuto scendere in campo nello scontro decisivo. La sconfitta conclusiva non deve co-

Contro le code si allunga il raddoppio

Luca Ferri

Sempre nell'ambito della lotta a code e ingorghi sarà riparte al traffico la seconda canna della galleria Gay ■ Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione mare. Il tunnel, costru-

Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari dei viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale. ■ ■ ■
battaglia che la Torino-Savona ha deciso di combattere - sovente senza l'aiuto dello Stato - all'inizio degli Anni '90 ■ ■ ■ che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.

Steven Palerino

La cena del matrimonio tra due dei più noti e pregiati prodotti dell'agricoltura piemontese avrà alle 20.30 e registra già il tutto esaurito. Il menu prevede: insalata di con riso nero, insalata di riso, spanissa vercellese, torta di Pioda, biscottini di riso e torta di nocciole. I vini abbinati sono Erbaluce di Caluso brut doc, Erbaluce di Caluso doc, Coste della

«E' un'iniziativa - spiega il Gran Maestro della Confraternita cortemillesi Gigi Paleis - che organizziamo per far conoscere i grandi prodotti della cucina piemontese. Grazie agli **_____** della Confraternita del vino **_____** della "panisse" di Vercelli potremo scoprire le straordinarie qualità gastronomiche del riso. Il nostro sodalizio si propone di promuovere la nacciola Piemonte **_____** anche **_____** eventi che mettano a confronto le culture alimentari delle diverse regioni italiane.

La ■■■■ avrà luogo nel giardino di palazzo

Il sodalizio cortemilese sarà tra i protagonisti, insieme alla Pro loco, alla condotta Sclw Food Alta Langa, della terza edizione di «Profumi ■ nocciola», la fiera ■ dolci alla nocciola ■ dei vini di Langa che quest'anno si terrà il 25-26 agosto, weekend conclusivo della 47ª Sagra della Nocciola.

Sergio Miravalle

che ad un altro
uomo che ha solca-
to l'oceano. E' nat
d'Asti (e vedrete

E' uno spicchio di foresta amazzonica che Giovanni Onore ha acquistato ■ i contributi di chi crede nel suo progetto: ne possiede ora 1100 ettari (come 1600 campi da calcio) e vuole arrivare a oltre tremila. Diventano man mano riserva naturale integrata, distesa tra valli e dossi tra gli 850

dell'acqua
ta in vino
col sogno
ssionario

E Padre Onore? Ha ringraziato a modo suo e — lui gli indios scolpiscono e vendono figurine — animali nel cuore delle noci di cocco: Otonga è percorsa — molti fiumi e torrenti e così gli affluenti del Rio Emmeraldas, il principale dell'area, sono stati da lui battezzati — segnati sulle mappe con i nomi di Rio Barbaresco, Barolo, Fara, Gebiano, Lessona, Boca. E ci — già anche rio Piemonte, Monferrato, Asti. «Abbiamo centinaia di corsi d'acqua li ribattezzati — con nomi di vini. Che male c'è, sarà un po' so — le Nozze di Cana», scherza il missionario. E il miracolo Otonga continua.

LIBRI DI PIÙ VENDITA ■ MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA



LA SQUADRA

Otto finanzieri, tutti esperti ■ tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale ■ telefonica. Eccola la squadra di militari della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in meno ■ sei mesi, ■ incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur di riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ■ ed ■ di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito ■ identificato i titolari di imprese di ■ funebre filmati mentre versavano la tangente. ■ che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata ■ lunedì, quando nove persone ■ no finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova ■ ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnisciente commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava»

Un indagato: sui morti guadagnavo due milioni al mese

Lodovico Poletto

«Pagavano, ■ che pagavano. Più o meno tutte le imprese di pompe funebri di Torino ci davano ■ dei soldi: 50, 60, 100 mila lire per ogni vestizione che faceva-

...». Michele Pellegrino parla guardando fissa davanti a sé. È uno dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, arrestato lunedì mattina. Ieri, assistito dagli ■ Geo Dal Fiume ■ Roberto De Sensi, ha raccontato la ■ verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Pironti. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cesarino Bosello ■ Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è stato ■ più chiaro di tutti: «Guadagnavo due milioni ■ mese. Più o meno raddoppiavo lo stipendio ■ dipendenti dell'Asl...».

Collaborativi tutti e tre, pronti a dare ogni spiegazione ■ magistrati, Bosello, Pellegrino e Lo Duca potrebbero già essere messi agli arresti domiciliari nella mattinata di oggi.

Dai loro racconti ■ fuori uno spaccato fatto di continue offerte di denaro da parte delle imprese e fiducia reciproca tra i colleghi di lavoro per quanto riguarda la spartizione delle man-

Pellegrino è categorico: «In città ci sono 70 o 80 imprese di onoranze funebri. Pagano tutte...». «I soldi che ci davano ■ soltanto per vestire i cadaveri. Nessuno di noi segnalava ■ alle imprese...». Possibile? «Certo. Un anno ■ al direttore sanitario dell'ospedale ci stava con il fuso sul collo. Avevano istituito un modulo, che noi chiamavamo «lettere d'amore» ■ la famiglia doveva compilare e, di fatto, ■ impediva di intervenire...». E prima? «Beh, prima era diverso. Ogni segnalazione ci fruttava dalle 500 mila al milione, a seconda del tipo ■ funerale che l'impresa riusciva a vendere ai parenti del defunto».

I ■ era semplice e oliato ■ tempo: «Accumulavamo le mance delle vestizioni. Io i soldi non li tenevo mai, li dava a Lo Duca oppure a Bosello. E poi dividevamo. Ogni quanto? «Ogni trenta o quaranta giorni, quando cioè la pagina ■ registro dove venivano annotati nome e cognome dei morti era completa». E chi era il capo? «Non c'era un capo. Eravamo tutti uguali. Ci fidavamo uno dell'altro, e poi si divideva il denaro che ■ messo insieme».

Tra il suo racconto e quello di Bosello, però, ci sono delle piccole

ma significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello, in linea ■ massima sì, per via delle «lettere d'amore». Ma, anche in tempi successivi, su un parente ci chiedeva un consiglio e il funerale ■ ■ ■ fine quelli venivano ■ ■ darsi i soldi. E le tariffe erano sempre le stesse: 500, 700 mila o un milione...». Insomma, anche l'intervento della direzione ■ non era riuscito a cancellare del tutto il fenomeno. ■ quei

Prime ammissioni davanti al gip
«Davo i soldi ai miei colleghi E ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»



LA FINANZA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retrospectiva

SPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz, il maresciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni osserva la mossa dei tre addetti che deve accompagnare in ■ in ■ di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ad una cella frigorifera, e armeggia attorno ad un cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Torni qui, subito...» gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata...C'è ancora del lavoro da fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo palese la menzogna per ■ essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per ■ ■ ■ credibili. Il maresciallo si avvicina a quel corpo nudo che giace sulla barella, lo sposta leggermente: ■ questo co-

Il, proprio sotto la schiena di quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni ■ una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intasate sui morti. Quei soldi che, ieri, Michele Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

E se la scena del San Giovan-

Bosco ■ angosciante ■ quasi macabra, nel ■ di tutte le perquisizioni effettuate dai militari della Finanza sono saltati fuori soldi: piccoli tesori custoditi gelosamente, banconote ■ o 100 mila lire infilate in agendine fitte fitte di numeri di telefono ■ di biglietti da vista allungati nel ■ del tempo dai titolari delle pompe funebri al personale delle sale mortuarie. Agende che adesso ■ al vaglio della magistratura e del gruppo di investigatori che hanno portato avanti l'indagine.

A conti fatti i soldi non sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per ■ caso sul quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte,

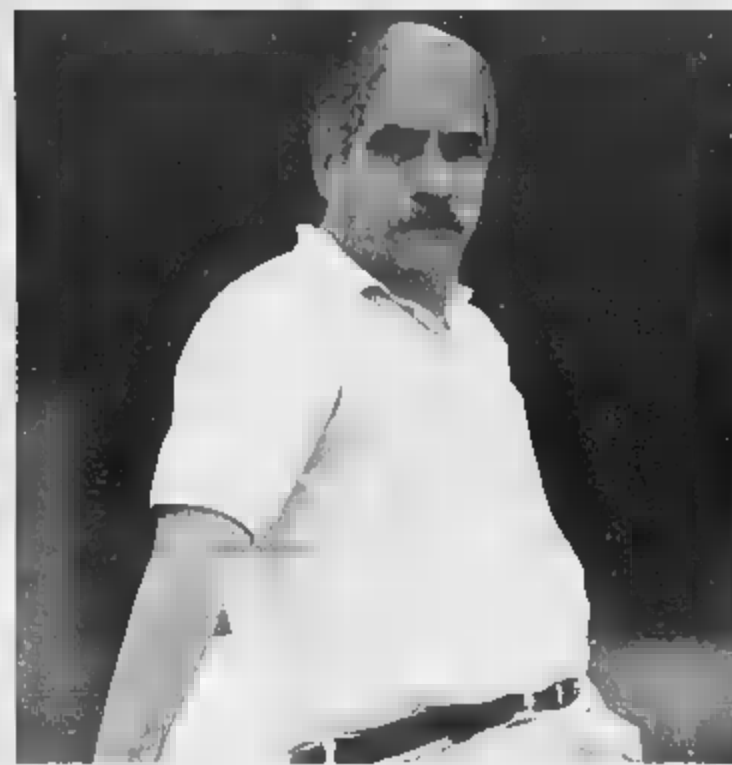
Perché, allora, avrebbe dovuto tentare di nascondersi quando i militari sono entrati ■ mor-

Quelli di ieri sono le prime ■ ammissioni fatte dalle persone interessate alla vicenda. Nel corso degli interrogatori dell'altro pomeriggio, i dipendenti delle Molinette e quelli del Martini hanno scelto la strada del silenzio.

Intanto la direzione generale dell'ospedale Martini ha annunciato la sospensione del personale

inquisito, l'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e la costituzione in giudizio di parte offesa. Il direttore generale, Claudio Brambati ■ oltre ■ annuncia l'adozione di provvedimenti nei confronti della ditta appaltatrice del servizio ■ sarebbero giunte, dall'obitorio, telefonate nelle quali si segnalava l'arrivo una salma nuova ■ nei confronti ■ imprese di onoranze funebri coinvolte in questa vicenda.

Cuscunà, addetto delle camere mortuarie delle Molinette: ■ considerato il capo ■ banda che estorceva denaro sui funerali in ospedale



le Molinette, dove ■ Gdf ■ arrestato due persone, ■ inseguiva una terza ■ ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà, che resterà in vacanza ■ Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca con dentro il «tesoro dei tesori»: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta di ■ intestata a due personaggi sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

Molte sono le domande alla quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine di quel «tesoro», custodito sul posto di lavoro e non, come sarebbe stato più comprensibile e normale, a ca-

sa. Le cedole sono state tutte acquistate ■ metà degli Anni ■ al ■ rilasciate da ■ ufficio calabrese. Era denaro della mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimo Cuscunà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Per ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato il «capo» degli addetti alle camere mortuarie delle Molinette.

L'uomo che, a detta dei suoi colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non ditegli, però, che questa cosa ve la ho detto io, altrimenti passo dei guai».

[l.pol.]

Una famiglia

«Quella rete di complicità»

«Nulla devo ■ sull'assistenza medica che ■ prestata al mio congiunto, purtroppo deceduto alle Molinette nel ■ 2001, ma...». Il problema riguarda cosa ■ accaduto dopo la morte. La solita storia: qualcuno aveva trasmesso i dati del defunto alla solita impresa che stava già organizzando i funerali senza avere neppure ricevuto un incarico. Manovra sventata all'ultimo momento dalla famiglia che denunciò tutto ■ responsabili dell'ospedale ■ alla magistratura. Non solo imprese, dunque, tra le vittime finite nella rete del «racket del caro estinto» ma anche le famiglie. Una, indignata, si è rivolta all'avvocato Gianni Maria Saracco che ■ poi presentato l'esposto.

«Dopo ■ decesso, il portantino che accompagnò la salma alle camere mortuarie mi spiegò che dopo le 9 avremmo dovuto portare l'occorrenza per ■ vestizione, suonando il campanello dell'ingresso di via Santena», scrive ■ professionista torinese nell'esposto. Prosegue: «Nella stessa mattinata andai da un'impresa di onoranze ■ funebri di ■ fiducia per concordare le pratiche. Nel frattempo, mia sorella si presentò in via Santena con i vestiti, secondo le istruzioni ricevute».

In questa fase i primi sospetti, ■ primo contatto con i terminali della «cupola». «L'infermiere di turno alle 9,30 le disse che aveva già telefonato il signore dell'impresa (non quella prescelta dalla famiglia, ndr) che aveva tra l'altro ricevuto l'incarico per i funerali. Mia sorella, anche per l'emozione, non aveva dato molto peso ■ quella affermazione; semplicemente, non ■ capito che l'«altra» impresa nulla ■ che fare ■ la nostra agenzia. Con mia grande sorpresa, l'impiegata delle Molinette mi informò che «c'erano dei problemi» poiché un'impresa sosteneva di aver avuto l'incarico. Il professionista riuscì a battere, per una volta, il racket.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati ■ mio padre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere di turno il 5 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m.nu.]

Simonetta

QUANTI usano ancora i gemelli per i polsini delle camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziose vanità maschili che la quotidianità del casuale ha fatto cadere e dimenticare nei cassetti.

Ma Wanda R. ha ritrovato ■ astuccio con ■ ■ polsino ■ due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino ■ scriva ■ bianchi e neri in quanto c'è un tondino di onice impreziosito da piccoli cristalli di rocca con un brillantino al centro. Hanno valore oltre quello affettivo visto che appartengono a mio padre che li aveva dimenticati in un cassetto?».

Lo ■ chiesto a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che fa una premessa: «Diciamo subito che il valore non dipende dalle pietre incastonate ■ dal brillantino, ma dipende soprattutto dall'epoca ■ anche l'astuccio originale può fare lievitare la stima ■ monili in quanto oggi ■ irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima ■ formati da semplici lacci o da nastri, poi da

Il fascino antico dei gemelli da polsino

bottoni (i primi comparvero in epoca barocca) e infine i gemelli che nascono nell'Ottocento, considerati ■ sfoggio di eleganza ■ impreziositi con un monogramma, uno stemma, ■ insegna del reggimento o altri simboli che ricordano l'hobby preferito ■ addirittura con pietre preziose.

«Nei tempi passati i gemelli erano un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare come esempio i famosi ■ di Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'asta con moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi la parure era composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spartito dello smoking e da quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale sono ormai oggetti da collezione».

Nel ■ della letterica l'indicazione dell'epoca ■ appartenenza ■ determinante per attribuire ■ valore, ma purtroppo nella lettera non c'è scritto a lei non ha inviato alcuna fotografia. Perciò una risposta può essere soltanto approssimativa: la cifra potrebbe aggirarsi almeno intorno ai due-tre milioni per un appassionato collezionista. Preghiamo però i lettori di non dimenticare ■ accludere fotografie alle loro richieste: questa lettera non è stata destinata, ■ invece tante altre, soltanto perché l'oggetto tra i tanti proposti era insolito.

Risponde il professor Ferdi-

nando Vigliani Cossalino: «Luigi Onetti (1876-1968) fu bravo e interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non ■ purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le sue opere compaiono raramente sul mercato e interessano in particolare i collezionisti ■ pittura piemontese. ■ suo dipinto «Testa di Cristo morto» può valere circa un milione».

■ Ancora da Metti scrive Elisabetta allegando ■ foto di ■ scultura firmata «La fleur des champs par J. Caussé», un vascello in argento ■ un vasetto in bronzo».

Spiega il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Julien Caussé nato nel 1869 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto di figura femminili in atteggiamenti gioiosi, come la scultura in suo possesso «Les fleur des champs» ■ realizzate in molti esemplari, perciò il suo valore è abbastanza limitato ■ non supera il milione di lire. In quanto al vasetto e al vaso valgono circa ■ mila lire caduno».

simonetta.conti@lastampa.it

Domenica l'assemblea

■ ■ ■ i punti vendita

Utile e fatturato in crescita, ■ ■ ■ per oltre ■ miliardi entro il 2003 e una rete di nuovi punti-vendita tra gli ■ ed i 1500 metri quadri a Torino ■ ■ altre grandi città ■ Genova ■ Bologna. Sono ■ novità che Nordiconad, nata nel 1998 ■ fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea dei 300 soci domenica al Lingotto.

Il bilancio 2000, chiuso con un utile netto d'esercizio di quasi 45 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati ■ Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare una parte della società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coop) e con ■ gruppo francese Leclerc-Sistem U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciali Sposi

porcellane - cristallerie

coltelleria - articoli regalo

ROSATI per gli sposi:

• Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze

• Possibilità di sostituire i regali con altri

• Nessun impegno ad acquistare

ciò che non è stato regalato.

TUTTA LA COLLEZIONE 2000

• Servizio tavolo 41 posti in porcellana a partire da L. 1.990.000 + L. 249.000

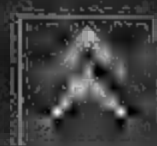
• Servizio tavola 12 posti in porcellana a partire da L. 1.199.000 + L. 139.000

• Servizio tavola 12 posti in porcellana a partire da L. 1.199.000 + L. 139.000

• Servizio tavola 12 posti in porcellana a partire da L. 1.199.000 + L. 139.000

• Servizio tavola 12 posti in porcellana a partire da L. 1.199.000 + L. 139.000

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

**CITROËN****AUTO MONT BLANC****St. Christophe • 0165.236479**

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

**In campo i campioni,
in ritiro i rottami.**

EURO ■



fino a
3.000.000
su
BERLINGO

fino a
3.000.000
su
SAXO

**Finanziamenti
fino a 20 milioni in 30 mesi
a tasso zero senza anticipo.**

Offerta realizzata in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën.

**POLIZZA FURTO-INCENDIO
PER 1 ANNO
COMPRESA NEL PREZZO.**

Offerta valida sino a fine ■ su tutte ■ vetture disponibili in Rete, non ■ mutabile con altre iniziative in corso. Finanziamento: salvo approvazione Citroën Finanziaria. T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,98%

**I NOSTRI COLLABORATORI****CARROZZERIA ALPINA SNC**

■ GIOVINAZZO - DAMIANO - NUCARA
LOC. GRAND CHEMIN 57
ST-CHRISTOPHE - TEL 0165.45652



**AUTORIPARAZIONI
DA FRANCO**

■ FRANCO JOLY
FRAZ. CLAPEY, 27 ARNAD
TEL 0125.966187

**CARROZZERIA
OFFICINA PISANO**

STRADA TROTTEREL, 10 MORGEX
TEL 0165.809190

**AUTORIPARAZIONI
GOTTARDO**

ZONA INDUSTRIALE, 6 ST. MARCEL
TEL 0165.778004

DOPO ELEZIONI FORZA ITALIA APRE AGLI INTELLETTUALI



CARON, DA SOTTOSEGRETARIO OPERAIO

Berlusconi, a Gallipoli, aveva minacciato: «D'Alema, ti manderemo a lavorare». L'ex capo del governo è stato rieletto in Parlamento. Invece Claudio Caron (foto), che è stato Sottosegretario al Lavoro nel governo del leader Ds, tornerà a fare l'operaio. Non si è candidato per un posto romano e non ha cercato altre soluzioni politiche. Si è accordato con un'azienda dell'Astigiano, lavorerà in fabbrica, smentendo così chi lo voleva in

Provincia il posto di un collega di partito. La notizia arriva dopo il federale dei Comunisti Italiani. Il segretario Fulvio Griffo ha giudicato positivamente il risultato del voto. Restano insoddisfazioni tra chi s'attendeva conferme per ruoli rivelatisi vincenti in Comune, come per Gianguido Passoni (farà il capogruppo, l'assessore è Dario Ortola, ex deputato) e Mariangela Rosolen, seconda non eletta. Griffo dice che i problemi riguardano il tipo di assessore: «Hanno smembrato le deleghe di Passoni, a noi è stato tolto il Patrimonio. Vigileremo sulla gestione»

«Sarò il leader dell'opposizione»

Rosso punta sul Comune e si riprende il partito

intervista

Maurizio Tropeano

Gli ultimi quindici giorni li ha passati a Roma. Prima l'insediamento della Camera, poi il tentativo (non riuscito) di diventare sottosegretario nel governo Berlusconi. Adesso Roberto Rosso ritorna sotto la Mole a lanciare un duplice messaggio. Il primo interno, rivolto soprattutto al suo antagonista, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo: «Ho scelto di giocare le mie carte in Piemonte. Ho scelto un ruolo politico. Sono e rimarrò il coordinatore di Forza Italia. Da oggi inizia un periodo di collaborazione con chiunque voglia contribuire alla ristrutturazione del partito». Il secondo: «Resto in Consiglio comunale e intenzionato a guidare il processo di costruzione dell'opposizione a Sergio Chiamparino».

Onorevole Rosso, anche nel passato si è parlato di «tra lei e Ghigo». Molti dei suoi uomini hanno accusato il presidente di scarso appoggio in campagna elettorale. Su che cosa costruirà il tentativo di collaborazione?

«Alcune critiche sono state ingenerose. La Regione è un valore

da potenziare per la crescita di Forza Italia e sarebbe folle non sfruttarlo appieno perché c'è una lotta tra bande. Non intendo partecipare a fomentare divisione».

Ghigo ha tolto le deleghe a Deodato Scanderebech, si parla di richiesta di dimissioni per i coordinatori provinciali cittadini. Come risponde?

«Su questa è stata fatta una scelta di drammatizzazione politica senza che ce ne fosse l'esigenza. Manolino e Franza sono stati eletti all'unanimità. Il problema è un altro. Questa campagna elettorale ha portato alla partecipazione attiva di decine e decine di persone: dobbiamo coinvolgerle nel partito».

A chi si riferisce?

«Penso alle persone che hanno scelto di far parte della mia squadra. Al senatore Marcello Pacini, a Mellano, Rossignolo, Piergiorgio. Dobbiamo trovare loro una collocazione organica in Forza Italia. Ma questo ancora non basto. Per far crescere il partito è necessario costituire in ogni collegio della Camera un nucleo. E poi bisognerà valorizzare i 15 consiglieri comunali».

Lei farà il capogruppo?

«Lo decideremo oggi insieme agli amici. Voglio dare il mio contributo alla costruzione e al radicamento dell'opposizione all'Ulivo».



RAFFAELI COSTA

«C'era un patto: io a Torino e lui al governo. Non ha giurato? Una sua scelta»

Onorevole Rosso, perché non è riuscito a diventare sottosegretario?

«C'era un patto. Raffaele Costa: io a Torino e lui al Governo. Il patto era difficile trovare un incarico nell'esecutivo che mi consentisse anche di rimanere coordinatore regionale».

Martusciello, il candidato sin-



RAFFAELI COSTA

«Il presidente ha drammatizzato su Scanderebech. Basta polemiche, ricostruiamo»

daco di Napoli il coordinatore della Campania, però è riuscito ad entrare nel Governo Berlusconi. Come mai?

«La situazione politica interna di Forza Italia in Campania era diversa, più tranquilla. Una condizione che favoriva l'individuazione del successore di Martusciello può essere immediata».



Da sin., Roberto Rosso, Deodato Scanderebech e Furio Gubetti

Vuol dire che se non è diventato sottosegretario la colpa è delle critiche di Ghigo?

«Con Berlusconi abbiamo deciso che era importante rafforzare e consolidare la presenza politica di Forza Italia a Torino e in Piemonte. Da qui la scelta di un mio ruolo dentro il partito. Voglio fare polemiche. Sarò un coordinatore-

pompiero».

Costa però non ha giurato. Lei torna in corsa?

«E' una questione che riguarda solo lui. Posso dire che con Raffaele ho costruito un bellissimo rapporto e lo voglio pubblicamente ringraziare per come si è comportato durante la campagna elettorale».

■ **RICERCA TESTIMONI.** Domenica mattina, alle 6,15, in piazza Pier della Francesca c'è stato un violento scontro tra una Y10 e una Ford Fiesta. Ci sono stati dei feriti, alcuni sono ancora ricoverati in gravi condizioni in ospedale. Per ricostruire la dinamica dell'incidente, i familiari e la polizia cercano testimoni. Chi avesse assistito alla scena può contattare il numero: 328.8866463.

■ **CONSEGNA.** Società ricerca personale per lavoro di consegna quotidiana a domicilio a Torino da effettuarsi durante il periodo estivo tra le 4,30 e le 7,30, tutti i giorni. Per informazioni telefonare da lunedì 18 a venerdì 22, dalle 17 alle 19, a questi numeri: 011.434.66.06 o 011.434.19.54.

■ **AUTOSTRADA.** Causa i lavori di raddoppio, dalle 7 di oggi alle 7 di domani, la sezione autostradale di Fossano sarà chiusa al traffico in entrata verso Savona.

■ **ATTI FUNZIONALI.** Oggi, ore 14,30, a Palazzo Lascaris, convegno su «Le funzioni funzionali. Il dibattito sulla governance in Europa e le riforme costituzionali in Italia» organizzato dal Consiglio regionale con l'Università e l'Unione camere Piemonte.

■ **MODIFICHE ATM.** Da domani le linee 33, 33b, 33c riprendono il tragitto lungo corso Stati Uniti, terminati i lavori del parcheggio sotterraneo. Per favorire il collegamento con Porta Nuova, le linee 33b e 33c percorreranno la direzione centro, Stati Uniti via Sacchi e, in direzione periferia, via San Secondo e corso Stati Uniti.

■ **APACHE IN.** Una delegazione del consiglio tribale che raccoglie gli Apache Carlos e Survival Coalition è stata ricevuta dal vicesindaco Marco Calgari. Al centro dell'incontro il Mount Graham, montagna sacra degli Apache, minacciata dalla costruzione di un osservatorio astronomico.

■ **DON.** Da domani, causa i lavori per il passante ferroviario, sarà chiuso al traffico il sottopasso di via Don Bosco nell'area di corso Principe Oddone.

Mordi le offerte dell'estate!

Presso...

EMIREN LUCA
ELETTRODOMESTICI
C.so Indipendenza, 24
Rivarolo Canavese (TO)

ZIA S.R.L.
Via Miniere, 1A/3
Ivrea (TO)

omnitel

Rivenditore autorizzato

Panasonic
GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso,
a sole 499.000*
L.449.000*

Panasonic
GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso,
a sole 349.000*
L.299.000*

Panasonic
GD52 Dual Band 900/1800
con telecomando di scrittura
intuitiva TS
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso,
a sole 289.000*
L.249.000*

Siemens
A35 Dual Band 900/1800
2 righe per 16 caratteri
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso,
a sole 259.000*
L.169.000*

Motorola
1180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso,
a sole 199.000*
L.149.000*

Fino al 14 giugno se acquisti un telefono
Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS.
Con 50.000 Lire di traffico incluso

Aziende torinesi avevano presentato ricorso chiedendo la gara d'appalto Palagiustizia, il Tar boccia il Comune Ha affidato i servizi all'Aem

Il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte ha annullato la delibera che un anno fa affidò all'Azienda Energetica Metropolitana la gestione dei servizi e dei lavori di manutenzione del Palagiustizia. Accolto, dunque, il ricorso presentato da alcune aziende associate all'Unione Industriale.

Non sarà, però, l'ultimo capitolo di questa «vertenza torinese» che si dibatte da quando l'assessore alle Partecipate, Paolo Peveraro, rese note le intenzioni di dare all'Aem la cura di tutta la cittadella giudiziaria di corso Vittorio Emanuele. Un incarico da 10 miliardi l'anno, per un lustro. Una complessiva di 50 miliardi per il Comune, e una corrispondente entrata alla nuova spa, di cui la maggioranza è ancora pubblica.

Deppima (settembre 2000) fu il consigliere comunale (confermato) di Forza Italia, Giuliana Gabri, a sollevare obiezioni sulla scelta. In Sala Rossa invitò l'amministrazione a seguire la via della gara d'appalto, «per garantire trasparenza ed efficienza della spesa pubblica», esprimendo anche riserve sul vantaggio economico dell'operazione. La sua mozione fu bocciata dalla maggioranza di centrosinistra e dell'11 ottobre l'Aem cominciò a garantire il compito datole. Gabri, avvocato, presentò un esposto in Procura, si rivolse alla Corte dei Conti e all'autorità di vigilanza sulle opere pubbliche. «Purtroppo anche gli uffici legali - aggiunge il consigliere azzurro - diedero parere favorevole all'azione giunta».

Le società Iscot, Palmar, Pedus Service Dussmann e Gruppo Gola presentarono ricorso al Tar. Il presidente dell'associazione provinciale Sai (Servizi Ambientali Integrati), Gianluigi Gado, a

di cinquantina di aziende, sottolineò le competenze professionali del loro comparto a differenza di quanto poteva assicurare l'Aem servendosi di cooperative, come auspicava il Comune.

«Ora che il Tar si è pronunciato - commenta Gabri - richiedo alla giunta di percorrere la strada maestra, quella della gara, suddividendo gli appalti per competenze. Uno non può far tutto, e bene, specie non è tecnicamente preparato all'impegno per cui si propone. Difatti, il servizio all'interno degli uffici si è rivelato carente, mi riferisco in particolare alla pulizia, ogni giorno troviamo le aule in condizioni incredibili, da far paura. La critica colpisce i vertici dell'Aem e già ieri ha provocato sopralluogo. «Non abbiamo riscontrato particolari disagi, e non abbiamo ricevuto neppure segnalazioni - dice il direttore generale dell'Aem, Roberto Garbati -, ma l'area è vasta e talvolta potrebbe determinare disfunzioni, è bene averne conoscenza per risolverle al meglio».

La questione principale resta sul chi dovrà effettuare i servizi. Il presidente della Sai, Gado, sostiene che alle aziende del settore è stata sottratta una consistente possibilità di lavoro e anche l'occasione di valorizzare l'immagine professionale realtà torinese: «L'incarico del Palagiustizia ha certamente un suo plus di livello nazionale, ora il Comune ha la possibilità di ridare l'opportunità a chi è dedicato, di chi lavora in questo campo. Lo facciano. Ma la giunta ha già deciso che si rivolgerà al Consiglio di Stato e l'Aem finché le sarà chiesto dal Comune continuerà a occuparsi del «global services» per la cittadella di Vittorio. Così, per ora. Tra sei mesi, forse, la risposta definitiva. (l. bor.)



L'assessore Paolo Peveraro, padre della delibera per affidare all'Aem i servizi di manutenzione del palazzo di giustizia



«Deciderà il Consiglio di Stato»

L'assessore conferma l'incarico da 10 miliardi per cinque anni

Assessore Peveraro, dopo la sentenza del Tar, negativa per il Comune e per l'Aem, perché non decidete di fare per la manutenzione del Palagiustizia?

«Non è la prima volta che il Tar accoglie un ricorso, annulla una delibera, e poi il Consiglio di Stato la riabilita. A nostra volta, noi presentiamo ricorso».

Conoscete le motivazioni della bocciatura?

«Abbiamo deciso il ricorso, prima vogliamo conoscere il dispositivo di sentenza del Tar, anche se credo che gli argomenti possano essere solo due».

Quali?

«O non si ritiene che quello affidato all'Aem sia servizio di pubblica utilità e quindi non rientrerebbe nelle condizioni consentite dalla legge...».

In questo caso che fareste?

«Guardi, questo punto si sono pronunciati i nostri uffici legali dando il via libera, e il semaforo verde è stato ridato il 5 aprile scorso dall'autorità di vigilanza sulle opere pubbliche. Inoltre con l'Aem c'è il precedente dell'illuminazione pubblica, quel servizio è stato affidato allo stesso modo».

L'illuminazione, probabilmente, ritenuta una competenza specifica. Vediamo quella che lei, Peveraro, definisce la seconda ipotesi di annullamento.

«Una scarsa motivazione per l'affidamento del servizio all'Aem. E non ci sarebbe difficile completare l'informazione, è semplice».

In della risposta del Consiglio di Stato, chi garantirà i servizi e la manutenzione al Palagiustizia?

«L'Aem. Il pronunciamento del Consiglio di Stato è rapido. Assumendo una delibera di incarico provvisorio se sarà».

Una gara richiederebbe tempi lunghi, comunque, dovrebbe dare il servizio pro tempore.

Se il Consiglio di Stato confermerà la sentenza Tar?

«Faremo la gara».

Assessore, non crede che gli imprenditori torinesi privati siano stati danneggiati?

«Anche l'Aem è un soggetto privato torinese».

Sentenza

«Il Circolo degli Artisti resta dov'è»

Una buona notizia per lo storico Circolo degli Artisti che, in via Bogino 9, sta combattendo da anni contro lo sfratto da Palazzo Graneri della Rocca. Il Tar del Lazio ha respinto infatti l'ultimo tentativo per farlo sloggiare. Un paio d'anni fa la società Graneri, proprietaria dell'immobile, aveva ottenuto lo sgombero sulla base di una sentenza della Corte d'appello. Sembrava la fine per la sede di via Bogino che, a partire dal 1857, ha gradualmente raccolto un patrimonio di grande valore: oltre 770 gli oggetti d'arte, fusti, tra arredi sontuosi, infissi affrescati, collezioni varie. In suo soccorso era arrivato però nel febbraio 2000 un decreto del ministro dei Beni Culturali Giovanni Melandri: in esso si riconosceva l'indissolubilità del vincolo tra i saloni raccolti al piano nobile di Palazzo Graneri e il Circolo tutto il suo patrimonio artistico culturale. Un principio importante accolto con favore dal Direttivo dell'Ente Morale: il ministero stabiliva, nero su bianco, che quegli arredi, quei mobili non potevano essere portati in altro contesto pur prestigioso. E' quello che ha sostenuto davanti al Tar il professor Claudio Dal Piaz, che ha assistito il Circolo: «Nessuno può pensare di traslocare la sala Cavour in un altro ambiente, è impensabile anche solo un'idea del genere».

Contro il decreto ministeriale della Melandri aveva presentato ricorso al Tar laziale la proprietà dell'immobile chiedendo di annullare il vincolo imposto al Palazzo. Alla fine i giudici amministrativi hanno ribadito che quel concetto di indissolubilità tra edificio e mobili non andava rimosso. Il Circolo deve restare dove si trova ora.

Alla Pellerina

Rapinato e ferito la siringa

Rapinato e ferito al volto con siringa da una ragazza a cui avrebbe dato un passaggio. E' accaduto l'altra notte nel parco della Pellerina. Giorgio S., 27 anni, ha visto Antonella S., 26 anni, che stava passeggiando nella zona. Lui, che era in auto, le ha chiesto se voleva un passaggio. La donna è salita, e, percorsi pochi metri, ha preso una siringa insanguinata dalla borsetta e ha costretto il giovane a fermarsi in un angolo del parco. «Dammi i soldi, il cellulare, l'orologio, tutto...», ha detto. Giorgio S. ha cercato di opporsi e di spingere fuori dall'auto la ragazza; per tutta risposta Antonella S. avrebbe colpito al volto il giovane torinese con l'ago della siringa.

Dopo, il racconto si fa confuso. Antonella S. sarebbe scesa dall'auto con il bottino allontanandosi a piedi per raggiungere il fidanzato, Luigi A., 27 anni, che l'aspettava nei dintorni. La vittima, ancora sotto choc, l'ha seguita ed è riuscito a richiamare l'attenzione di una volante che stava controllando la Pellerina. I poliziotti hanno subito fermato la coppia per rapina e lesioni e li hanno poi trasferiti in questura.

Giorgio S. li ha riconosciuti senza esitazioni. Gli agenti lo hanno poi accompagnato in ospedale dove è stato medicato per i tagli profondi sul viso, in particolare sul labbro e alla gola ed è stato sottoposto alle analisi del sangue. Il giovane teme di essere rimasto contagiato dall'Aids per il sangue contenuto nella siringa da insulina utilizzata come arma. Sull'episodio, però, sono ancora in corso indagini della polizia per chiarire alcuni aspetti ancora misteriosi. Antonella S. tenuto a precisare di «non essere una prostituta».



Punto, Seicento, Panda

Venerdì 15
sabato 16
domenica 17

garantite Autoexpert con pochi mesi, pochi chilometri, condizioni vantaggiose e finanziamenti personalizzati SAVA in sede.

Orario continuato 9-19

2° WEEKEND DELLE CITY-CAR AZIENDALI. APPROFITTAENE.

AUTOMERCATO DELLA SUCCURSALE FIAT DI TORINO
Corso Giulio Cesare, 360 - Tel. 011 2221601

FIAT

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

contiene calcio e magnesio
dopo la nascita ha il più basso
contenuto di sodio (soli 10 mg/l)
tra le acque più basse
tra tutte le acque minerali

più leggera

contiene il minimo di sodio (soli
10 mg/l) tra le acque minerali
effetti diuretici e
ideale per neonati

più leggeri

contiene i minerali
d'alta qualità
Piu' leggeri voi.

ACQUA CALCOMINERALE
S. Bernardo

www.sbernardo.it



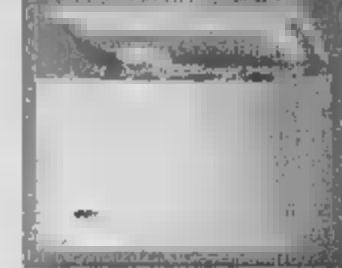
OFFERTE



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



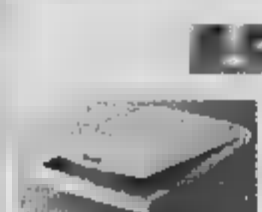
APERTO LA DOMENICA



COMPUTER PORTATILI - NOTEBOOK



ACER
mod. 203 TX L. 3.590.000
ACER
mod. 522 TX L. 4.299.000



SCANNER
BOEDER SLIM SCAN
USB 1200X600
L. 98.000

GOLDEN LIONS

T-BIRD 1000 - 128mb RAM -
DVD 12x 40x -
SCH. VIDEO RIVA TNT 32 MB -
RECL. AUDIO 44 BOARD -
MONITOR 56K V.90 -
HARD DISK 20GB - TASTIERA -
MOUSE - WIN ME FULL OEM -
RIF. ECS1 L. 1.849.000

MONITOR



DAEWOO
17 pollici L. 429.000

SONY
mod. A220
17 pollici L. 799.000

TELECOMUNICAZIONI

DAEWOO

2 LINEE
COMPATIBILE 16:9
MENU' ON
TELECOMANDO
L. 199.000

TESTINE
COMPATIBILE 16:9
ON
TELECOMANDO
HI-FI STEREO
L. 289.000

Foto non contrattuali. Promozione valida fino ad esaurimento scorte



I nostri prezzi?

Famosi
anche in
internet

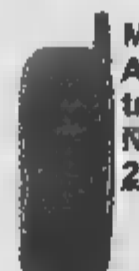
WWW.
PREZZISTRACCIATI.IT

NOKIA 3310 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 279.000
(Offerta non divisibile)



NOKIA 3330 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 389.000
(Offerta non divisibile)

ERICSSON T28 S +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 299.000
(Offerta non divisibile)



MOTOROLA M3588 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 99.000
(Offerta non divisibile)



NEC DB4100 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 179.000
(Offerta non divisibile)

SIEMENS N100 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 229.000
(Offerta non divisibile)



SIEMENS N-100 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 399.000
(Offerta non divisibile)



SIEMENS M30 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 129.000
(Offerta non divisibile)



NOKIA 8210 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 499.000
(Offerta non divisibile)



MOTOROLA T201 +
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 369.000
(Offerta non divisibile)



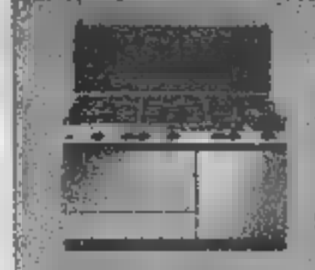
SAGEM MW 936 - WAP
Auricolare + custodia
trasparente +
Nuovo piano telefonico
24 ore Light Premium
L. 239.000
(Offerta non divisibile)



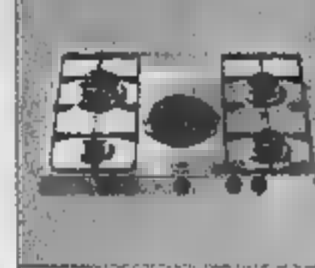
Nuovo piano telefonico WIND
24 ore light PREMIUM, senza
scatto alla risposta tariffazione
a secondi, senza canone.
**SENZA TASSA DI
CONCESSIONE
GOVERNATIVA***

* La tassa di concessione
governativa ad uso privato
viene rimborsata al
raggiungimento di lire
60.000 di traffico
BIMESTRALE;
inoltre compresi 30 SMS
gratis a bimestre.

APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



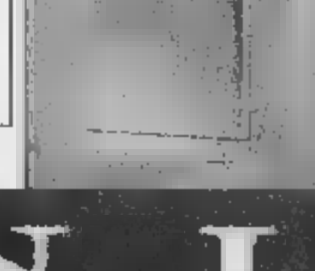
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



MAGAZZINI Aldiciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/823615

Era stato avvolto dalle fiamme in cortile mentre puliva con benzina il motore della motocicletta

Canelli, morto camionista ustionato

Dopo quindici giorni di agonia. Aveva 27 anni

CANELLI

Daniele Cirio, il camionista canellese di 27 anni ricoverato al Cto di Torino con il corpo devastato dalle ustioni, non ce l'ha fatta. Il giovane è morto martedì, dopo due settimane di agonia, sembra mai riprendere conoscenza.

L'incidente che gli è costato la vita era avvenuto il 30 maggio scorso. Nella tarda serata di quel mercoledì Daniele Cirio, nel cortile dell'abitazione di famiglia, in regione Dota (il Cirio ha qui residenza e sede della loro ditta autotrasporti), pare

per pulire con benzina il motore della motocicletta. Forse per una tragica distrazione la tanica col liquido infiammabile si era incendiata. In pochi istanti il giovane era stato avvolto dalle fiamme. Richiamati dalle urla erano accorsi la madre, Vincenza Moretto ed il fratello maggiore, Claudio, 33 anni, che si erano trovati davanti una scena tremenda: «Daniele era una torcia umana, le fiamme lo avvolgevano completamente e noi non riuscivamo ad aiutarlo», avevano raccontato la madre e il fratello ai primi soccorritori. Con un estremo gesto disperato i due erano

poi riusciti a gettare addosso al ragazzo una coperta e spegnere il fuoco, riportando essi stessi ustioni, per fortuna di lieve entità, mani e alle braccia.

Il ferito è stato quindi trasportato al Cto di Torino dove i medici si sono riservati la prognosi: Cirio presentava ustioni di 2° e 3° grado. «Le condizioni di Daniele erano talmente disperate che i sanitari non avevano dato molte speranze», dice la voce fotta dalla madre, un conoscente del giovane.

Le terribili circostanze che hanno portato alla morte del

Oggi pomeriggio funerali nella chiesa di San Leonardo

Daniele Cirio, il camionista canellese di 27 anni morto per le terribili ustioni

camionista canellese è stata una grande commovente in tutta la città. Numerose le attestazioni giunte ai familiari in queste ore. Daniele Cirio oltre alla madre Vincen-



za e al fratello Claudio, lascia il padre Luigi e un altro fratello, Beppe. I funerali oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Leonardo a Villanuova a Canelli. (f.f.)

Arrestato dai carabinieri in frazione Poggio

Coltivava nella sua casa vasi di canapa indiana

ASTI

Una scena di indagini di altri tempi, con i carabinieri appostati persino tra i rami frondosi di un albero di ciliegie per spiare i movimenti del sospetto. Un'inchiesta conclusa con un arresto e il sequestro di una trentina di rigogliose piante di canapa indiana, messe a dimora in altrettanti vasi nel cortile di casa.

In manette è finito Teresio Clerico, 35 anni. L'indagine, condotta dai militari reparto operativo, uno sfondo rurale. Clerico abita in una cascina in frazione Poggio, a Portacomero Stazione, con l'anziana madre. Il cui che lo

hanno bloccato i carabinieri, dopo averne seguito i movimenti per alcuni giorni. Alla fine sono riusciti a sorprenderlo mentre innaffiava le piantine. Un «blitz» realizzato nonostante la presenza minacciosa di tre pastori maremmani che scorrazzavano sull'ala a difesa dell'insolita riproduzione.

Le piante sono state sequestrate e, come prevede la legge, distrutte. Negli anni scorsi i carabinieri avevano scoperto un'altra analoga «piantazione» (canapa e marijuana) in un appezzamento tra i boschi di Valmanera. Anche in quella occasione il proprietario è stato arrestato. (f.f.)

PIAZZA ALFIERI



Tra le bancarelle cresce il...

L'altra notte i carabinieri hanno monitorato il sottosuolo con la tecnica del georadar, incaricati dal gruppo imprese astigiane interessate a realizzare in piazza Alfieri un parcheggio sotterraneo, un'opera fortemente caldeggiata dall'amministrazione comunale guidata da Luigi Florio. E ieri mattina, su quella stessa piazza c'erano gli ambulanti (nella foto di Giulio Morra uno scorcio del mercato) a cui questa idea sembra proprio non piacere: «Perché bisogna scavare proprio qui quando ci sono delle alternative? E poi dove andremo quando la piazza sarà un cantiere?». Il progetto, per la verità è ancora da definire: i rilievi con il georadar servono proprio a verificare l'effettiva possibilità dell'intervento e soprattutto i costi visto che l'investimento è totalmente a carico dei privati.

Insieme ad altri otto. Tra questi anche funzionari delle Fs

Appalti alluvione in Val d'Aosta arrestato imprenditore di Asti

Claudio Leugeri

ASTI

Oltre 600 intercettazioni telefoniche, appostamenti e fotografie per fissare in atti giudiziari una lunga serie di presunte corruzioni, abusi d'ufficio, falsi attribuiti d'asta. E' in sintesi l'indagine condotta dai carabinieri sugli appalti struccati del dopo alluvione in Valle d'Aosta. Tra i nove arrestati c'è anche l'imprenditore astigiano Rinaldo Viarengo, di 54, di Asti, titolare della «Viar Costruzioni srl». Rilevato. E' detenuto a Quarto. Con lui in carcere sono finiti Daniele Vona, 46 anni, la moglie Anna Carmela Esposito, di 46, amministratore della «Imprespa» di Nus; Marzio Musso, 59, residente a Caselle Torinese, geometra della «Imprespa»; Antonio Sturiale, di 50, di Bosconero (Torino), titolare della «Edil Art snc»; Eugenio Esposito, di 54, di Torino, geometra al comparto delle Ferrovie del capoluogo piemontese; i colleghi Ezio Carrara, di 50, di Collegno, e Massimo Balbucchi, di 48, di Torino; Ferruccio Boggio, di 52, di Collegno (Torino), funzionario della Ferrovie, sempre a Torino. Gli inquirenti ipotizzano l'«accensione» per delinquere finalizzata a struccare gli appalti.

I militari della compagnia di Châtillon/Saint-Vincent hanno lavorato per ricostruire il sistema delle «mazette». Un'indagine nata quasi per caso. I



Secondo l'accusa avrebbero truccato alcune gare. La difesa: «Ma noi non vi abbiamo mai partecipato»

L'imprenditore Rinaldo Viarengo, 54 anni, è in carcere a Quarto su richiesta della procura di Asti

carabinieri, su richiesta di Vona, stavano indagando su un tentativo di astorzione, dopo l'incendio di un pneumatico di un camion parcheggiato in un cantiere delle Ferrovie a Quarto. Un paio di mesi prima, un attentato dello stesso tipo aveva distrutto un altro pneumatico di un camion a Isogno. Indagini che avevano portato a risultati apprezzabili. In compenso, gli investigatori avevano intercettato alcune telefonate «sospette». Le conversazioni riguardavano appalti «truccati», con offerte concordate, ditte oppure lavori ottenuti in cambio di «mazette» ai funziona-

ri delle Ferrovie. E tra i beneficiari di quegli appalti c'era anche la «Imprespa» di Vona. Con questo sistema, l'imprenditore sarebbe riuscito ad accaparrarsi lavori come la ristrutturazione della linea e della stazione di Nus e l'appalto per la ricostruzione del ponte ferroviario tra Settimo Vittone e Tavagnasco, sull'Aosta-Chivasso, disastrosamente alluvione.

Nell'inchiesta sono coinvolti anche una cinquantina di imprenditori che avrebbero concordato le offerte per «truccare» gli appalti. Il loro ruolo nella vicenda, però, si sarebbe limitato a questo. L'attenzione è puntata principalmen-

te sui nove arrestati. Gli investigatori e la procura sostengono che avessero organizzato un sistema per «pilottare» gli appalti. Nelle conversazioni intercettate, alcuni di loro discutevano del modo migliore di ottenere l'assegnazione degli appalti. Ci sarebbero riferimenti a tangenti pagate e da pagare, di regali per Natale e Pasqua a funzionari «sinfidati» delle Ferrovie. Fra i «miracoli» compiuti dai funzionari delle Ferrovie c'erano anche le assegnazioni dei lavori che finivano nero su bianco svariati mesi dopo l'apertura dei cantieri. Le decisioni venivano comunicate al telefono. Per il momento è chiaro il ruolo che Viarengo avrebbe avuto nella vicenda.

«E' un'indagine complessa che merita opportuni approfondimenti», sostiene il difensore, avvocato Ferruccio Rattazzi - il mio cliente potrà spiegare l'estraneità alle ipotesi di accusa. Questo anche in ragione del fatto che la sua azienda non ha neppure partecipato alle gare d'appalto riferite al dopo alluvione.

«Chiariremo ogni cosa», spiega il figlio, Filippo, - lavoriamo in tutto il Piemonte ed abbiamo sempre agito con correttezza. Le opere realizzate dalla «Viar» (circa 30 addetti) c'è anche il nuovo parcheggio di via... In passato Viarengo è stato anche coinvolto nell'inchiesta su Valle Manina: aveva patteggiato sette mesi di reclusione.

CHIAROSCURO



LE CONFESSIONI NOTTURNE
DI LUCIANA LITZITZETTO
Proseguono oggi al palazzo del Collegio gli incontri con scrittori e attori sul tema dell'insonnia

Carlo Francesco Conti a pagina 48

Originario di Castagnole Lanze, è stato eletto all'unanimità a Milano

Ezio Rivella a capo dell'Unione vini

Succede all'industriale Vittorio Vallarino Gancia

CASTAGNOLE LANZE

Ancora un piemontese alla guida dell'Unione italiana vini: Ezio Rivella, originario di Castagnole Lanze (dove sta facendo importanti investimenti in vigneti), manager di Castello Banfi è stato eletto a Milano presidente del gruppo, con il consenso unanime dei consiglieri. Rivella è uno dei più autorevoli esponenti dell'enologia nazionale e internazionale e questo incarico corona una prestigiosa carriera.

L'Unione Vini-Confederazione italiana della vite e del vino, nel 1995 ha raggiunto il traguardo del secolo ed è stata di recente guidata da Gianni Zonin e da Vittorio Vallarino Gancia. In cent'anni di storia, l'Unione è diventata da associazione di imprenditori, una «holding» che comprende vari rami di attività: dal '95 è strutturata in tre federazioni espressioni di

Da associazione di produttori ad holding di respiro internazionale

Tutti i soggetti imprenditoriali e professionali della «filiera vino», compresi industria, produzione e commercio. I tre rami oggi sono presieduti rispettivamente da Giacomo Rallo, Ferdinando Frescobaldi e Quirico Decordi.

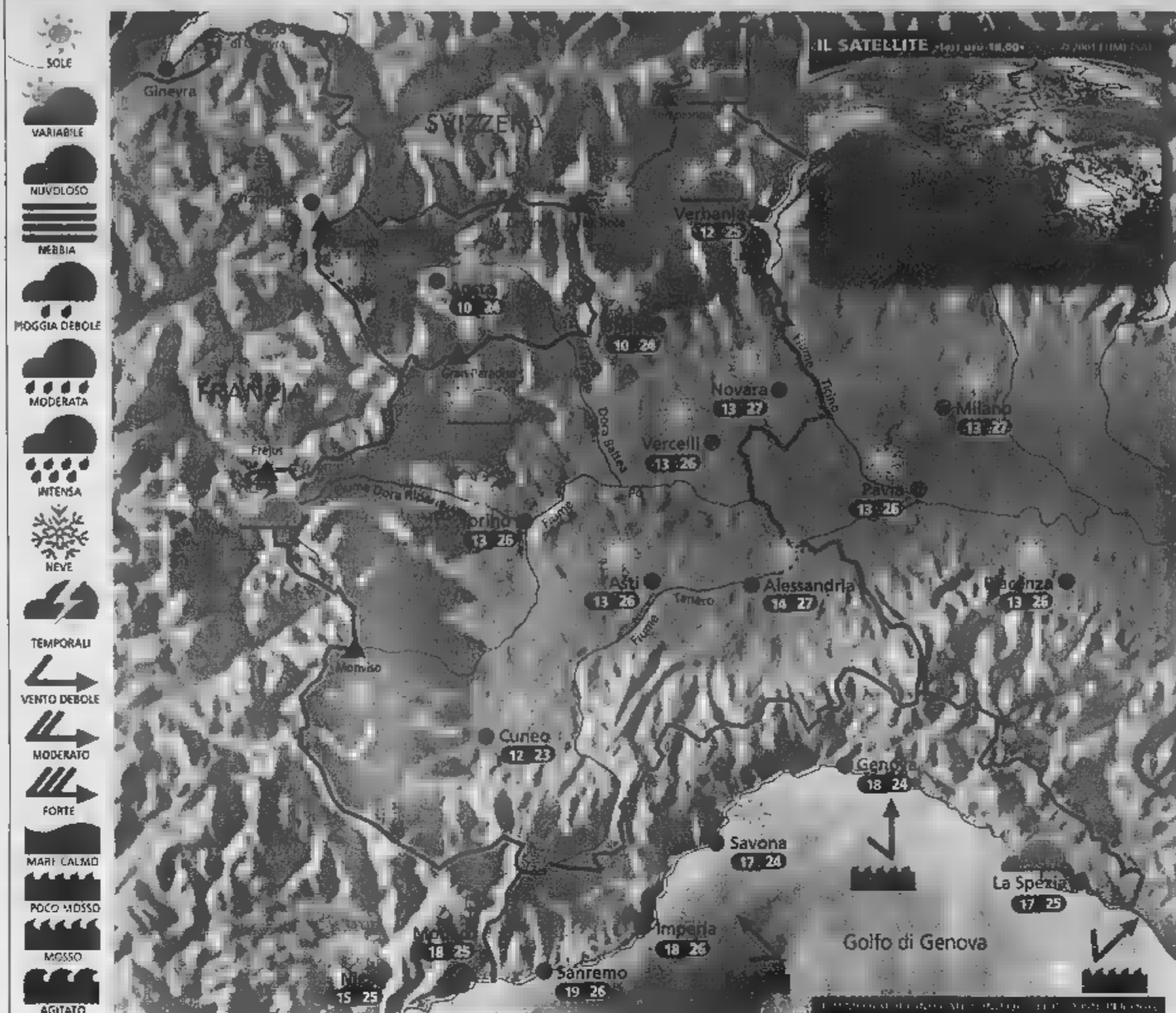
Ezio Rivella dovrà quindi guidare una macchina complessa, che condiziona tutta la produzione ed il mercato del vino. Tra l'altro oggi l'Uv offre servizi alle imprese, laboratori di analisi, consulenza tecnica legale e di marketing e comprende

al suo interno attività editoriali (nota il suo organo di informazione «Il Corriere vinicolo») ed organizza fiere di respiro mondiale come il Simec e l'Enovitis.

Il manager non è nuovo a sfide importanti: per dodici anni è stato presidente dell'Associazione e per nove anni, responsabile mondiale della categoria, nonché membro dell'accademia italiana della vite e del vino e vicepresidente dell'Office international de la vigne et du vin. Autore di studi e pubblicazioni, è ben noto ai piemontesi come presidente del comitato nazionale vini doc.

La figura di Ezio Rivella è legata ad uno dei progetti vinicoli più innovativi ed interessanti del panorama italiano, il Castello Banfi, nato nel '77 per volontà di John e Harry Mariani. Un'impresa per cui, nel 1985, l'enologo piemontese è nominato cavaliere del lavoro. (a. co.)

crioelettroforesi
Elimina la cellulite
La perdita di centimetri è subito visibile e misurabile
Prenota la tua seduta di prova gratuita in Asti
Numero Verde 800-763-233



Previsioni

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' l'izio di chi interpreta la meteorologia in modo **accademico**, mettendo **costantemente** alle statistiche per **analogie** o scostamenti dalla **norma**: ricordiamoci che **non** potrà mai essere estate perché lo impone il **calendario**, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla **normalità** invochiamo subito l'effetto **buco dell'ozono**, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuta, non riusciamo più a sopportare la **calura** perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al **caldo record**. I **fronti**, **le perturbazioni**, le alte pressioni hanno una tale **creatività** da spiazzare spesso chi **a tutti i costi** di trovare una **logica precisa** a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è **disputata**, **pensare** che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

© 2004 by Metasploit. All rights reserved.

PER CHI VIAGGIA		
ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA
BARI	20 26	ROMA
BOLOGNA	17 26	VENEZIA
CAGLIARI	17 29	BARCELONA
CATANIA	19 29	BRUXELLES
CATANZARO	30 26	FRANCOFORTE
FIRENZE	18 27	GINEVRA
OLIVA	20 24	LONDRA
PALERMO	20 25	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	18 24	PARIGI
POTENZA	19 23	ZURIGO

OGGI

IL sorge alle ore e 42 minuti,
culmina alle 13 e 30 minuti,
tramonta ore e 18 minuti!

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 11 minuti, cala alle ore 13 e 32 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

NUOVA VOLVO S40 T.D.
IL MONDO DEI DIESEL È CAMBIATO

Volvo presenta il primo diesel common rail di serie per un piacere di guida ineguagliabile.

VOLVO

UNICA PER LA PROVINCIA

F.lli Veglio ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

Le opinioni dei commercianti durante il mercato sul progetto di parcheggio sotto piazza Alfieri

Gli ambulanti e il «buco» della discordia

«Per noi è un danno e ci sono anche altre soluzioni»

Carlo Francesco Corti
ASTI

Non contenti gli ambulanti di piazza Alfieri. A loro quel «buco» proprio non piace. Hanno cercato di spiegarlo in un'assemblea in municipio scorsa settimana davanti a sindaco e assessori ai Lavori pubblici. E lo ripetono i clienti, all'indomani del sondaggio con il geografo da parte della società «Ctms» Torino, incaricata dal Consorzio costruttori astigiani che le imprese interessate a realizzare il parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri, ormai noto come il «buco».

Era l'argomento di discussione principale tra i banchi del mercato di ieri, ma costernazione e indignazione. «Un intervento del genere - spiega Maria Puppone, titolare di un banco di pelletteria e profumi - mi metterebbe in mezzo alla strada. Già è difficile lavorare in queste condizioni, se mi tolgono anche questo che cosa vado a fare?».

Le fa eco una giovane commerciante, Aurora Sticca, dal vicino banco di giocattoli: «Non siamo contenti, questo intervento ci toglierebbe una grossa possibilità di lavoro. Durante i lavori trasferiti, ma i clienti li mettano prima di abituarsi alle collocazioni. Poi, abbiamo chiesto di stare in piazza Alfieri perché volevamo stare qui, per ragioni commerciali».

È chiaro che va bene - aggiunge Adriano Lesioba, che vende abiti - la parte che ci danneggia, ma i tempi. Dicono un po' trovano reperti archeologici e che altro, chissà quanto ci vorrà».

Tra gli oppositori c'è anche chi appare neutrale: «Mi è indifferente - dice Valerio Zanellato, titolare di un banco di abbigliamento - se la maggioranza decide che si deve fare lo scavo. La piazza non è nostra. Forse ci sarà del dispetto, ma non si muore per questo. Penso che troveremo un accordo con il Comune».

Di tutt'altro parere la vicina Carla Franco, anche lei con un banco di abbigliamento: «Io non voglio spostarmi. Ho appena avviato l'attività e ho scelto il posto per questo perché mi sembrava il migliore. E ora che succede? Vogliono togliermelo. Ma non solo a me, qui lavorano centinaia di persone, è come un'industria. Se chiude una fabbrica nascono dei problemi, e qui la».

Gli amministratori dovrebbero pensarci, anche perché prima o poi vorranno essere rieletti. Aggiunge Ernesto Gambetta, banco di camicie, preside provinciale Confesercenti: «Vorrei sapere fino a che punto il sindaco è condiscipolo da sessanta persone di piazza San Secondo rispetto alle centinaia che lavorano qui per poter vivere. La realtà diciamo no, priori, chiediamo un dibattito che ascolti le nostre ragioni».

Orazio Barone, presidente della Fiva Concommercio, dal suo banco di abbigliamento aggiunge elementi: «Intanto si rischia di

«Si potrebbe sopraelevare Campo del Palio e presto si libererebbe l'area dell'ospedale»

stravolgere una delle piazze più belle di Asti. Poi si sa che sotto c'è acqua e chissà che altro si troverà. Inoltre si rischia di non correre il Palio». Barone propone delle alternative: «Pensare che qui vicino ci sono spazi importanti da prendere in considerazione, come l'ex caserma, e come l'area dell'ospedale, che con il trasferimento al nuovo complesso Fontanino».

Inoltre pare più praticabile sopraelevare Campo del Palio. «Ma il problema non gli spazi che mancano - considera Gianpiero Trinchero, dal suo banco di scarpe - perché se si guarda durante la settimana, la piazza non è mai strapiena. Qui c'è qualcuno che vuole costruire dei box e dove farli, in questo caso non può parlare di pubblica utilità».



Le bancarelle del mercato in piazza Alfieri potrebbero il prossimo anno dover lasciare il posto ad un cantiere per la realizzazione del parcheggio sotterraneo

Che cosa c'è sotto?

Che cosa c'è sotto? Se lo sono chiesto gli imprenditori interessati a fare il parcheggio sotterraneo, i quali hanno incaricato una società specializzata di verificare che cosa c'è nel sottosuolo della piazza; se lo chiedono gli ambulanti che fanno il mercato sulla piazza: lo «sfatto» per tutto il tempo del cantiere e dicono di non capire perché si debba proprio lì. Il Comune quest'opera la vuole: nel programma che il sindaco Florio presentò nelle elezioni del '98 e sembrano emersi motivi per cambiare idea. Anche se gli ambulanti protestano e alcuni esponenti della maggioranza hanno espresso dubbi, se non vera e propria contrarietà al progetto. Anzi, ai giornali è arrivata una lettera di una sessantina di commercianti del centro che sono favorevoli al parcheggio sotterraneo. Dunque la città è divisa, e si capisce: la fame di parcheggi in centro è alta, la viabilità sempre caotica. Sull'idea del posteggio sotto il salotto buono ci sono due filosofie: quella dell'amministrazione, che ritiene sia ineluttabile portare le auto in centro e vuole il parcheggio per ridare la piazza libera ai pedoni; e quella dell'opposizione che pensa invece a parcheggi a ridosso del centro, perché questo non venga soffocato dal traffico. Forse servirebbe un referendum, ma lo statuto comunale lo consente sui punti che fanno parte del programma del sindaco. La discussione continua.



I commercianti ambulanti Maria Puppone e Orazio Barone, presidente della Fiva-Concommercio. Sopra, Valerio Zanellato, unico a dichiararsi indifferente all'ipotesi del «buco» in piazza Alfieri, e Aurora Sticca. [FOTO MORRA]

Parla il costruttore

«Stiamo ancora verificando i costi»
Il progetto va presentato entro il 30

ASTI

«Per il momento c'è proprio niente da dire, anche perché non siamo nelle condizioni di poter dire qualche cosa: nelle parole dell'imprenditore Guido Malabaila, probabilmente, non c'è soltanto un comprensibile «pretattica». Malabaila (che precisa di parlare a nome strettamente personale) è tra i costruttori interessati alla realizzazione del parcheggio sotto piazza Alfieri, fortemente voluto dalla amministrazione Florio: una nuova, vista che proprio Malabaila era il presidente della «Asti parking», la società nata per realizzare nuove aree di sosta in città e poi di fatto sciolta dopo che la precedente giunta Bianchino aveva deciso di rivedere la programmazione degli interventi.

Anche allora si parlava di un posteggio sotto piazza Alfieri: «Ma in quel caso l'intervento era del Comune, mentre oggi le cose sono diverse: i soldi li metterebbero i privati» spiega. Con una premessa che viene sottolineata: «Al momento attuale siamo nella fase di studio: dobbiamo capire se l'intervento «sta in piedi» da un punto di vista finanziario. Quindi tutto l'agitarsi che

si sta facendo potrebbe essere prematuro: non c'è ancora nulla di deciso». Nei giorni scorsi il gruppo di imprese ha commissionato ad una società specializzata la verifica di che cosa c'è sotto la piazza: la presenza di eventuali reperti storici potrebbe condizionare pesantemente il progetto e i suoi costi.

L'opera, si farà, sarà realizzata con il sistema del «project financing»: i privati si offrono di costruire un'opera pubblica che il Comune non ha i soldi per fare. Viene predisposto il progetto (va presentato entro il 30 giugno) che deve essere approvato dal Comune il quale poi bandisce una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori (che quindi potrebbero andare anche ad una società diversa da chi ha fatto il progetto che in questo riceve una sorta di risarcimento) e successiva gestione dell'opera. Ma perché i privati si interessano proprio a quest'opera? «Perché è nei programmi del Comune e ricorrono quelle condizioni previste dal project financing. I tempi sono stretti - conclude Malabaila - Un'idea di larga massima c'è, ma è ancora prematuro parlare di quanti posti si potranno ricavare».

[E. la.]

Delibera approvata, minoranza critica

Sarà ad Annone il canile di Asti

Franco Cavagnino

Regione Case sparse 16, sulla statale per Alessandria, alle porte di Annone: è qui che il Comune di Asti realizzerà il canile sanitario a rifugio (questa l'esatta denominazione), acquistando una struttura privata (costo 584 milioni) che già ospita cani. Ne è titolare Primo Faccini. La delibera è stata approvata a maggioranza, martedì in Consiglio comunale, dopo l'ennesimo rinvio avvenuto lunedì: a favore ha votato il centro destra con la sola eccezione di Bonino, astenuto; contro l'opposizione, Lega compresa. Ad assistere alla votazione c'era anche il sindaco di Annone, Alessandro Valenzano (Pdc) che di questo «regalo» dei vicini di astigiani avrebbe fatto volentieri a meno. La pratica è stata portata al voto con una clausola: e cioè che il pagamento dell'immobile e dei terreni di Case sparse 16, avvenga solo nel momento in cui il Comune di Asti disporrà di tutte le autorizzazioni per procedere.

Il canile sanitario a rifugio è obbligatorio per legge e può avere una capienza massima di 100 posti: la struttura attuale di San Marzantonio, che ospita tra i 200 e i 250 animali, è fuori norma e c'è il rischio - ha spiegato Fulvio Brusa, veterinario e consigliere comunale di Forza Italia - che ad un controllo il Comune veda costretto a liberarlo di tutti i cani, trasferendoli altrove con

costi considerevoli. Brusa ha difeso la scelta del canile privato di Annone «dove i interventi da compiere - ha detto - sono la ristrutturazione di un locale da adibire ad ambulatorio e la realizzazione di magazzini per il rimessaggio di alimenti e disinfettanti». Per il consigliere il canile sanitario potrà diventare inoltre un importante punto di riferimento anche per altri Comuni. Pure il sindaco Florio ha spazzato via l'idea: «Ci sono Comuni astigiani che si appoggiano a strutture del Cuneese senza che nessuno si scandalizzi. Noi, invece, nonostante ci fosse offerta questa possibilità, andiamo in un centro vicino, anzi confinante». L'assessore Marengo ha voluto ricordare che i siti alternativi proposti dagli ambientalisti non erano praticabili e che le Circonscrizioni hanno frapposto ostacoli al mantenimento del canile «aree che ricadevano nei loro territori. Anche i comitati Palio si sono opposti ad una soluzione, quella di Belangero di Mongardino, dove l'attiva scuderia di cavalli. L'opposizione (in particolare Pdc, Verdi e Ppi), fermamente contraria, soluzione anonima, ha criticato questa debolezza dell'Amministrazione verso le Circonscrizioni, ricordando che nel '99 esisteva già una delibera per la riallocazione del canile nei confini del Comune: invece procedere - ha fatto Bestante (Pdc) - fatto «cia indietro solo per ragioni di consenso elettorale».

Impiegata derubata della borsa con 7 milioni

Ha lasciato sull'auto la borsa contenente 7 milioni in contanti. Pochi secondi dopo la borsa era sparita. E' accaduto in Fortino: vittima l'impiegata di una ditta che era appena scesa dalla vettura. Nessuna traccia del ladro «manolista». All'impiegata è rimesso altro da fare che denunciare l'ammacco in questura.

ASTI

Deve scontare 11 mesi: arrestato

Gli agenti «catturati» della Mobile hanno arrestato Nicola Coppola, di Asti: era colpito da un'ordinanza di carcerazione perché deve scontare un anno e otto mesi per reati vari.

ASTI

In lieve flessione le quotazioni della «Cassa»

Scende di lire la quotazione delle azioni nel mercato interno della Cassa di risparmio di Asti. Ieri il prezzo è stato fissato in lire 11.650. Durante la settimana sono state complessivamente 6300. Intanto, anche quest'anno la Cras offrirà alle aziende e cooperative finanziamenti straordinari destinati al pagamento della 14ª mensilità. Il finanziamento, a scadenza fissa, potrà raggiungere un massimo di 2 milioni per dipendente con tasso del 6,25%. Potrà essere estinto in tre rate, la prima delle quali con scadenza a settembre.

NIZZA

Aveva in casa fucili «a pietra focia» non denunciati

Un idraulico che colleziona di armi antiche è denunciato dai carabinieri di Nizza per non aver segnalato, come prevede la legge, la detenzione di quattro fucili «a pietra focia» e di relativa cartucce.

Ufficiali in congedo al raduno nazionale a Gorizia

Ultimi giorni per le adesioni alla trasferta in pullman al raduno nazionale che si svolgerà il 19 settembre a Gorizia dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) di Asti. La quota di partecipazione è di 350 mila lire. Per informazioni e adesioni rivolgersi nella sede di via Carducci 70, tel. 0141/994.037 e 530.385, 338/241.1798.

I preparativi per la due giorni di rievocazione seicentesca in programma nel fine settimana

Attesi dignitari spagnoli all'Assedio di Canelli

Nelle strade una quindicina di taverne con menu a prezzi popolari



A Canelli ieri si prepara la grande porta carraia da dove prenderà il via sabato l'«Assedio»

CANELLI. Cresce l'attesa per l'Assedio di Canelli (1613), la rievocazione storica seicentesca prevista per sabato e domenica. Impegnati nella festa duemila figuranti in costume d'epoca. Proprio in questi giorni il centro storico si trasforma in un borgo seicento assediato. Nel programma della manifestazione, che si inizia sabato pomeriggio, battaglie all'arma bianca (oltre a quella di sabato pomeriggio e domenica a mezzogiorno, ne sarà per la prima volta una in sabato sera) le 22,30 in piazza San Leonardo, e una quindicina tra osterie e taverne che propongono menu seicenteschi. All'«Assedio» mangia a prezzi popolari, dalle 15 alle 40 mila a persona. Si stanno mettendo a punto pure nuovi eventi che vivacizzeranno la festa seicentesca. L'assessore comunale alle Manifestazioni, Paolo Gandolfo e il funzionario Sergio Bobbio, ne anticipano alcuni: all'Assedio 2001 ci saranno delegazioni di costume dagli altri 6 centri (Costigliole, Castagnole Lanze, Conzolo, Calosso, Moasca e Montegrosso); tra gli ospiti stranieri il console spagnolo in Italia, Ignazio Vassallo e il presidente della Commissione Difesa del Senato iberico, Alejandro Munoz Alonso. Inoltre saranno allestite nuove porte carraie e completata quella grande piazza Gancia, disegnata dallo scenografo Carlo Leva. Info. 0141.820.231, e-mail, manifestazioni.canelli@interbusiness.it. [E. la.]

ROTARY CLUB DI CANELLI E NIZZA



Un premio «Guido» Costigliole

Piero Alciati con la moglie Maria Grazia e la mamma Lidia, sono stati premiati (foto) dal Rotary Club Canelli-Nizza, con il riconoscimento che il gruppo ogni anno offre ad una azienda che si è distinta nella valorizzazione dell'imprenditoria locale e del territorio. Il «Premio Immagine» è stato consegnato agli Alciati (del ristorante Da Guido di Costigliole), durante una serata nella suggestiva cornice dell'agriturismo «Le Cortes di Calamandran».

COMUNE DI ASTI
Settore Urbanistica
Avviso di deposito

Piano particolareggiato ex art. 36-38-40 L.R. 56/77 n. 10 del 19/12/77 al r.d. dell'area e del fabbricato denominato «ex Sella», sita in Asti, corso Ippolito Nievo corso Torino - adozione progetto preliminare - (d.c. n. 44 del 7/8/2001). «Sintesi» - visto l'articolo 40 primo comma della legge regionale n. 58 del 5 dicembre 1977 e s.m. ed i. - rende noto che presso la Segreteria Generale del Comune, piazza S. Secondo 1, è depositata per chiunque voglia prendere visione la Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 7/8/2001 di adozione del progetto di Piano Particolareggiato finalizzato al riassetto dell'area e del fabbricato denominato «ex Sella», sita in Asti, corso Ippolito Nievo corso Torino in oggetto. Chiunque fosse interessato potrà prendere visione in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30, nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato ed i festivi dalle 9.30 alle 12.00. Il presente deposito avrà la durata di 30 giorni interi e consecutivi a far tempo dal 14/6/2001 al 14/7/2001. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito della sopra citata Delibera, e quindi dal 14/7/2001 al 12/8/2001, potranno essere presentate, su carta semplice, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Asti, 11/6/2001

L. SINDACO
Luigi Florio

BK
publikompass

Corso Dante, 60 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3512.11 - Fax 0141.3560.14



**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI S.a.s.**
LIGUORI R. & C.
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

**PERIZIE - CONSULENZE
ULTERIORI OFFERTE ALLA USCITA
MARTEDÌ E DEL GIOVEDÌ**

AFFITTI E

Affieri UFFICI DI VARIE METRATURE

Zona AFFITTIAMO GARAGES

Via Sanzio affittiamo garage a L. 120.000 / mese

ASTI

CENTRO

Centro Storico vendiamo appartamento mansardato di 110 mq. finemente ristrutturato, ben strutturabile - Volendo.

Libero splendido appartamento mansardato, rifatto a nuovo, signorile 212 mq. con 3 terrazze ed abbaini. Volendo garage.

Centro storico signorile, ristrutturato nuovo vendiamo libero appartamento su due livelli composto di ingresso, balcone, cucina abitabile, 2 camere, 2 servizi e garage.

P.zza San Secondo vendiamo libero, finemente ristrutturato appartamento di circa 100 mq. con sovrastante garage - possibilità di garage.

Trattativa riservata
C.so Alfieri vendiamo pressi della Torre Rossa in edificio signorile 2 appartamenti abbinabili: - ingresso, cucina, tinello, sala, camera, doppi servizi, lavanderia, cantina e garage. - ingresso, sala, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage.

VIA VARRI angolo vendiamo signorile con costruzione, garage, locali commerciali di varia metratura

Palazzo dei Pelletti di Cortazzone - nel cuore di ASTI ANTICA in uno dei suoi più suggestivi scenari vendiamo residenza di grande prestigio e rappresentanza finemente rifatta nel rispetto dell'originale struttura rifatta nel sec. XVIII - ampio e meraviglioso locale con - adatto per ogni uso - garage.

VIA MALTA vendiamo libero appartamento luminoso, ristrutturato, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e posto auto. Riscaldamento autonomo. Volendo arre.

Piazza Dante, adiacenze, vendiamo ottimo ufficio - ambulatorio di 2 grandi vani e servizio.
L. 150.000.000 (E. 77.469)
V. Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

Via P. Micca vendiamo libero appartamento luminoso e ben tenuto composto di ingresso, sala, cucina, bagno e cantina.
L. (E. 154.937)

NORD

Loc. vendiamo libero appartamento composto di ingresso, salone, cucina, camera, bagno, lavanderia, randa, garage, cantina e posto auto, giardino privato.
L. 320.000.000 (E. 165.266)

Via Petrarca vendiamo libero appartamento ristrutturato nuovo composto di ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, balconi (uno verandato), cantina e garage.
L. 260.000.000 (Euro 134.279)

Vendiamo appartamento composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno e cantina.
L. 180.000.000 (E. 92.962)

Via G. Rosa in villa e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, garage doppio - 2 terrazze ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri di sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

SUD

C.so Savona vendiamo libero appartamento luminoso,

plano alto, composto di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina. Rifatto a nuovo.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

LOCALI COMMERCIALI BOX -

Valenzani vendiamo libero locale artigianale di oltre 500 mq.
L. 200.000.000 (E. 103.291)
Via Antico Ippodromo garage doppio.
L. 30.000.000 (E. 15.494)

TERRENI

Chiusano vendiamo 3 giornate di terreno in parte pianeggiante ex vigna e bosco di noci.
L. 100.000.000 (E. 4.648)

Vendiamo vendiamo lotti di terreno a partire da
L. 1.000.000 (E. 516)

Vendiamo terreno industriale di oltre 11.000 mq. edificabile nelle vicinanze del deposito dell'ASP di
L. 308.000.000 (E. 150.070)
Quarto in corpo unico vendiamo 22.000 mq. di terreno agricolo - deposito agricolo - circa 200 mq.
L. 80.000.000 (E. 41.317)

Castell'Alfero, Portacomaro vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale/artigianale).
L. 100.000.000 (E. 51.648)

Loc. Rilate vendiamo lotto di 6.500 mq. di terreno industriale edificabile con indice di copertura 60% comodo alla strada.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

Revigliasco vendiamo in paese casa indipendente 3 lati composta di due appartamenti di 3 camere e bagno - tavernetta e cantina, garage e giardino.
L. 100.000.000 (E. 80.051)

Fr. Revignano vendiamo ristrutturata internamente su tre lati, panoramica, composta di salone, grande cucina, 3 camere, bagno, ampio porticato 5000 mq. di terreno circostante.
L. 185.000.000 (E. 95.545)

CASABIANCA panoramica vendiamo casa indipendente con giardino composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio convertibile

bagno, grande cantina ed ampio garage
L. 350.000.000 (E. 180.760)

Fr. Revignano vendiamo ampio rustico ristrutturato, indipendente a 3 lati, bifamiliare composto di soggiorno con ango. cottura, 2 camere, bagno, soffitto e garage; cucina, sala, 2 camere e bagno - 2 garage giardino ed orto.
L. 365.000.000 (E. 188.507)

Mongardino vendiamo casa indipendente quattro lati di circa 100 mq. piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile.
L. 120.000.000 (E. 61.975)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto di appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garage, deposito in corpo staccato. Cortile, no antistante e retrostante.
L. 350.000.000 (E. 180.780)

ASTI

Castello D'Annone vendiamo appartamento di ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno e cantina.
L. 90.000.000 (Euro 48.481)

2 garage nuovi con finiture stante
L. 55.000.000 (Euro 28.405)

Castello d'Annone vendiamo porzione di molto ben esposta composta di 6 camere bagno, cucina, box e finiture sovrastante.
L. 95.000.000 (Euro 49.063)

Quarto in casa d'epoca con riscaldamento a metano vendiamo 2 appartamenti composti di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e finiture a partire da
L. 100.000.000 (Euro 51.648)

Felizzano centro vendiamo libere tre case da ristrutturare, autonome, cortile proprio, ampia abitabilità, a due nuclei familiari con eventuale attività propria, in blocco più negozio 40 mq.
L. 300.000.000 trattabili (E. 159.937)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e finiture recuperabili; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile;

4 garage.
L. 350.000.000 (E. 180.780)

Refrancore vendiamo in paese casa con sottostante negozio di 40 mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, camera - cortile.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Quarto Superiore vendiamo libera casa indipendente su 4 lati, ristrutturata con terreno composta di ingresso, sala, cucina, tre camere, doppi servizi, laboratorio, 2 garage, terrazzo grande con veranda e cantina.
L. 210.000.000 (E. 108.456)

Cerro Tanaro vendiamo in paese casa indipendente su tre lati, ristrutturata con cortile indipendente composta di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampia mansarda, lavanderia, ampio porticato antistante finiture e garage.
L. 165.000.000 (E. 85.153)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Frinco vendiamo casa da cielo terra composta di grandissimo salone, cucina, camera, bagno, mansarda di due locali, finiture doppie, due garage, cantina e cortile privato.
L. 158.000.000 (E. 81.800)

Viarigi vendiamo casale caratteristico e ben ristrutturato composto di 2 unità immobiliari, ampia abitabilità su 2 piani, cortile e giardino.
L. 400.000.000 (Euro 266.583)

Affiano Natta, in paese in posizione panoramica vendiamo libero, bella casa d'epoca da cielo a terra ristrutturata nuovo composta di soggiorno, cucina, camera, bagno, rone frazionabile, garage, belle terrazze con volte caratteristiche, infernotto nel giardino cintato.
L. 300.000.000 (E. 154.94)

Frinco in frazione vendiamo libera porzione casa da cielo a terra, bifamiliare, composta di 11 vani, doppi servizi, porticato e giardino.
L. 300.000.000 (E. 87.798)

Montemagno vendiamo in splendida posizione in fase di fine restauro composto di salone, cucina, 3 camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali vari - ampio cortile con porticati
L. 300.000.000 (E. 154.937)
Casorzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina.

L. 100.000.000 (E. 51.646)

Vendiamo in paese ampia casa da ristrutturare composta di due ampi saloni, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio.

Più terreno di 4260 mq
L. 12.000.000 (E. 6.197)

Valenza fraz. Monte d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500.

L. 350.000.000 (E. 180.780)

ASTI

BEVEGLIO CANELLI

Beveglia comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già rifatta composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1° P., garage, orto e giardino.

L. 100.000.000 (E. 56.294)
Beveglia, vendiamo in posizione casa indipendente 3 lati, panoramica, composta di sala, cucina e cucinino, camera, bagno, ripostiglio, magazzino, ampio garage e locale di sgombero.

L. 90.000.000 (E. 46.480)

DIRETTRICE CHIVASSO

Corone vendiamo in bella posizione indipendente tre lati con cortile proprio terreno, composta di ingresso, sala, tinello, cucina, 3 camere, doppi servizi, sgombero, ripostiglio, finiture e cantina.

L. 180.000.000 (E. 92.962)
Serravalle vendiamo in posizione splendidamente panoramica porzione di rustico ben ristrutturato con 4000 mq. di terreno, composto di ingresso, cucina abitabile, sala, possibilità doppi servizi, camera, porticato, ampio garage e cantina.

L. 130.000.000 (E. 67.798)

DIRETTRICE ASTI TORINO

Tigilio - San Carlo vendiamo libera bella indipendente composta di sala, cucina, studio, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina, finiture e terreno.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

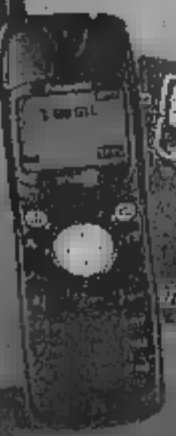
Merci le offerte dell'estate!



Panasonic
GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 499.000*
L. 449.000*



Panasonic
GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 349.000*
L. 299.000*



Panasonic
GD52 Dual Band S45
con metodo di scrittura
multimediale
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 299.000*
L. 249.000*



Siemens
A35 Triplex per 16 operatori
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 219.000*
L. 169.000*



Motorola
T180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* Lire di traffico incluso.
a sole 189.000*
L. 149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS. Con 50.000 lire* di traffico incluso.

Presso...

TELEPHONIA
P.zza Medaglie D'Oro, 8
ASTI

TELEPHONIA
Via Incisa, 19
ASTI

omnitel

Domani alla Conferenza si presenta il piano sugli ospedali di Nizza e Canelli

L'Asl spiega i tagli ai sindaci

Il Ppi: «Manovra fallita, restano i conti in rosso»

voci

MONDO DELLA SANITÀ

L'ospedale è compatibile? Anche economicamente?

Abbiamo letto i resoconti della visita del presidente Ghigo al nuovo ospedale in via di costruzione nella nostra città ed abbiamo preso atto della soddisfazione. Questo ospedale è un modello per la sanità piemontese e non possiamo che restare in attesa di verificare.

Da nessuno degli organi d'informazione locale risulta, tuttavia, che fra le opere di tecnologia che devono qualificare tale struttura si possano includere quelle relative alla produzione di energia alternativa (ad esempio tetti fotovoltaici), che pure contribuiscono in modo determinante a diminuire il fabbisogno di energia (abbattendo le emissioni inquinanti e di gas serra) e quindi a prevenire molti danni alla salute, oltre ai sistemi di risparmio energetico, come ad esempio i circuiti duali dell'acqua (utilizzo di acque non potabilizzate per gli usi meno nobili).

I dati emersi dal recente convegno internazionale (Genova, 31 maggio) «Contributo delle aree urbane al protocollo di Kyoto» (a cui abbiamo partecipato) evidenziano l'enorme ritardo dell'Italia rispetto ai grandi paesi industriali nell'adozione di tecnologie d'avanguardia per la produzione di energia alternativa, per cui è legittimo sospettare che anche ad Asti non sia inutile un segnale di particolare attenzione a questo aspetto dello sviluppo compatibile.

E' stato detto dallo stesso presidente Ghigo che la progettazione data a un decennio fa, impedisce l'adozione degli accorgimenti resi ormai possibili dall'evoluzione della cultura e delle tecnologie a difesa dell'ambiente, per cui attendiamo di essere rassicurati in merito dai responsabili della Sanità astigiana, e innanzitutto dal Sindaco.

Angelo Gragnoli (Pro Natura)
Maddalena Berrino (Legambiente Circolo Gaia)
Giorgio Saglietti (Comitato Corso Alba)
Gian Monaca (Tempi di Pratermità)

La manovra, i sindacati e le val...

L'articolo apparso sulla cronaca astigiana della Stampa di sabato 9 giugno 2001 relativo al problema della Asl 19, riportava con grande correttezza e precisione le posizioni di Cgil, Cisl e Uil Sanità.

Tuttavia un passaggio relativo alla ristrutturazione dei presidi ospedalieri di Nizza e Canelli rischia di creare qualche fraintendimento, facendo trasparire una posizione del sindacato disponibile ad accettare i progetti di riorganizzazione che dovrebbero coinvolgere l'Ostetricia di Nizza e la Medicina di Canelli. Pertanto riteniamo su questo punto di dover meglio precisare il nostro pensiero.

Si chiama «Più», acronimo di Punto informativo unificato. Quello che un tempo si chiamava ufficio relazioni con il pubblico, insomma, ma con il meglio della tecnologia del terzo millennio. Il nuovo servizio della Provincia è stato presentato ufficialmente ieri nella sede di piazza Alfieri 33, gli stessi locali che in passato ospitavano l'azienda di promozione turistica. Un progetto ambizioso, come spiega l'assessore Claudio Musso. «Più» non è un ufficio qualsiasi: ha sottolineato - a dipendenti dell'ente darà l'opportunità di rivolgersi all'esterno, ai cittadini la possibilità di accedere ai servizi. Chi avrà bisogno di informazioni potrà ottenere in tempo reale: «Ci sarà un riferimento preciso a seconda dell'ufficio interessato», aggiunge - ciascuno degli impiegati avrà un rapporto di scambio con il nuovo ufficio. Rivolgendosi a «Più» si potranno ottenere informazioni generali (tempo libero, cultura...

ma anche ottenere notizie su argomenti specifici: bandi, regolamenti e leggi. E chi si iscriverà alle liste telematiche, grazie alla collaborazione con l'Omnitel, avrà la possibilità di aggiornamenti sulle novità del settore di interesse attraverso messaggi Sms. Il rilievo anche l'aspetto informatico. Tre computer (ma diventeranno cinque) sono a disposizione del pubblico: oltre a accedere al portale della Provincia si...

potrà «navigare» gratuitamente per mezzo ora su Internet, oltre a ricevere ed inviare posta elettronica. Il nuovo ufficio sarà inoltre un punto «Euro desk», il network europeo di informazioni per i giovani.

Responsabile di «Più» sarà Fabrizio Cestari, coadiuvato da Cristina Feda. L'orario di apertura provvisorio è dal lunedì al venerdì (8.30-14). A breve l'orario sarà prorogato alle 18, sabato compreso.

[r. gon.]

Il sindaco ci accusa di voler fermare un progetto di riqualificazione di una delle più belle piazze d'Italia. Noi, ribadiamo, volemmo solo approfondire le nostre conoscenze. Voglio chiedere al sindaco: perché da quando in amministrazione prima vicesindaco (10 anni) e ora che è sindaco (sei anni) non si è dato da fare per approntare il piano particolareggiato che mi risulta previsto dal vecchio piano regolatore? Perché tutte queste fratte? Dieci giorni, un... slittamento della discussione, di... piano che se non vado errato doveva essere consegnato a novembre 2000, avrebbe creato problemi? Noi sembravamo di no.

Purché il sindaco non spinga i cittadini a faremo a finanziare le opere nei dieci anni di validità (prorogabile) del piano? Ci spieghi allora che fine ha fatto il famoso finanziamento di sette miliardi per la ristrutturazione del Palazzo Testa-Pochi, progetto costato alla comunità di Moncalvo circa 10 milioni ed ora finito nell'archivio comunale a prendere polvere.

Mario Zanca, consigliere comunale Moncalvo

Ad Asti oggi sono di turno... dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Coni 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 del giorno successivo: Magnolia, corso Torino 90, tel. 0141/410.908.

Carmine: Sella via XX Settembre. Moncalvo: Tarcio, piazza Garibaldi. Nizza: Favia, via Paris 1.

Notturna, prelievi... Asti 0141 211.430. Caltanissetta 0141 928.444. Canelli 0141

832.525. Caltanissetta D.S. 011 907.503. Caltanissetta 0141 951.414. Caltanissetta 0141 951.414. Moncalvo B. 0141 958.048. Moncalvo 0141 917.444. Caltanissetta 0141 999.788. Nizza 0141 408.160. San Demetrio 0141 975.910. Villanova 0141 975.910.

CARABINIERI pronto intervento 112. Asti: 0141 530.196. Subbia: 0144 81.020. Canelli: 0141 623.650. Caltanissetta L.: 0141 878.161. Caltanissetta D.S.: 011 987.6152. Caltanissetta: 0141 958.098. Moncalvo: 0141 957.100. Montegrosso: 0141 952.160. Nizza: 0141 721.623. Caltanissetta: 0141 975.064. Villanova: 0141 948.033.

di anni 91. L'immersione figli: Silvana con il marito Ercolino, Sergio con la moglie Gabriella, i nipoti Maurizio con la moglie Luisa, Don Carlo, la sorella Maria, nipoti, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 14 ore, con partenza dall'abitazione di Casale Alfieri via Roma 6, per la chiesa parrocchiale alle ore 16.45.

Castell'Alfero, 12 giugno 2001.

Fabrizio Cestari

ASTI

Domani si riunisce la Conferenza dei sindaci dell'Asl 19. Una riunione nella sala conferenze di via Conte Verde che si chiama importante: il direttore generale Antonio Di Santo dovrebbe presentare ai sindaci almeno una parte del piano di razionalizzazione dei servizi in valle Belbo. In particolare l'intervento dovrebbe riguardare la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Nizza. Un progetto che è inserito nella manovra predisposta da Di Santo dopo i tagli al bilancio imposti dalla Regione, ma che finora è stata sospesa, anche in attesa, come ha più volte sostenuto la stessa direzione dell'azienda, di attivare servizi alternativi. Intanto a Canelli è stata disposta la chiusura di una decina (su 30) posti letto della Medicina che, sempre secondo la manovra, dovrebbe essere chiusa e trasferita a Nizza: da un paio di giorni, infatti, sono stati ridotti i ricoveri.

E di manovra si è parlato ieri nella sede del partito popolare, in una conferenza stampa del consigliere regionale Antonio Saitta (presenti i dirigenti locali Mauro Trivelli, Vittorio Vogliano e Piero D'Adda): «Come avevamo ampiamente previsto, i dati di consuntivo del primo trimestre dimostrano, il piano della Regione di tagli alla sanità è clamorosamente fallito: il servizio è risparmiare ma...

solo, come denuncia anche il tribunale dei Malati, a peggiorare i servizi. Saitta prosegue nelle considerazioni di tipo politico: «Se dopo il primo trimestre, la giunta Ghigo ha ritenuto di dover licenziare due direttori generali e «avvisare» altri 8, tutti uomini di fiducia dell'assessore D'Ambrosio, significa evidentemente che la manovra non è applicabile. Il consigliere regionale del Ppi fornisce poi alcuni dati riferiti all'Asl 19: «La Regione è affidato, per il primo trimestre, un budget di 106 miliardi: ne sono stati spesi 114, e nulla fa pensare che possa esserci un recupero nei prossimi mesi: ad esempio la spesa del personale, che secondo i loro dati, doveva essere contenuta, sempre nei primi tre mesi, è di 44 miliardi, è stata invece di 47 mentre si prevedeva di 44, nel secondo trimestre che si è appena concluso, a 40 miliardi: dato che sarà rispettato. In sostanza: i direttori sono stati costretti a fare giochi contabili per far quadrare i bilanci secondo il volere della Regione, la quale a sua volta non ha attivato nessuna politica concreta per ridurre la spesa là dove è possibile, come ad esempio la farmaceutica attraverso la prescrizione di farmaci generici». Conclude Saitta: «E' dal '99 che diciamo che la spesa sanitaria va controllata, ma la giunta Ghigo ha scelto la strada che non porta a risparmi e taglia solo i posti letto».

Sandro Longu (Cgil) Giuseppe Furlano (Cisl)

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Fabrizio Cestari

ASTI

Domani si riunisce la Conferenza dei sindaci dell'Asl 19. Una riunione nella sala conferenze di via Conte Verde che si chiama importante: il direttore generale Antonio Di Santo dovrebbe presentare ai sindaci almeno una parte del piano di razionalizzazione dei servizi in valle Belbo. In particolare l'intervento dovrebbe riguardare la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Nizza. Un progetto che è inserito nella manovra predisposta da Di Santo dopo i tagli al bilancio imposti dalla Regione, ma che finora è stata sospesa, anche in attesa, come ha più volte sostenuto la stessa direzione dell'azienda, di attivare servizi alternativi. Intanto a Canelli è stata disposta la chiusura di una decina (su 30) posti letto della Medicina che, sempre secondo la manovra, dovrebbe essere chiusa e trasferita a Nizza: da un paio di giorni, infatti, sono stati ridotti i ricoveri.

E di manovra si è parlato ieri nella sede del partito popolare, in una conferenza stampa del consigliere regionale Antonio Saitta (presenti i dirigenti locali Mauro Trivelli, Vittorio Vogliano e Piero D'Adda): «Come avevamo ampiamente previsto, i dati di consuntivo del primo trimestre dimostrano, il piano della Regione di tagli alla sanità è clamorosamente fallito: il servizio è risparmiare ma...

solo, come denuncia anche il tribunale dei Malati, a peggiorare i servizi. Saitta prosegue nelle considerazioni di tipo politico: «Se dopo il primo trimestre, la giunta Ghigo ha ritenuto di dover licenziare due direttori generali e «avvisare» altri 8, tutti uomini di fiducia dell'assessore D'Ambrosio, significa evidentemente che la manovra non è applicabile. Il consigliere regionale del Ppi fornisce poi alcuni dati riferiti all'Asl 19: «La Regione è affidato, per il primo trimestre, un budget di 106 miliardi: ne sono stati spesi 114, e nulla fa pensare che possa esserci un recupero nei prossimi mesi: ad esempio la spesa del personale, che secondo i loro dati, doveva essere contenuta, sempre nei primi tre mesi, è di 44 miliardi, è stata invece di 47 mentre si prevedeva di 44, nel secondo trimestre che si è appena concluso, a 40 miliardi: dato che sarà rispettato. In sostanza: i direttori sono stati costretti a fare giochi contabili per far quadrare i bilanci secondo il volere della Regione, la quale a sua volta non ha attivato nessuna politica concreta per ridurre la spesa là dove è possibile, come ad esempio la farmaceutica attraverso la prescrizione di farmaci generici». Conclude Saitta: «E' dal '99 che diciamo che la spesa sanitaria va controllata, ma la giunta Ghigo ha scelto la strada che non porta a risparmi e taglia solo i posti letto».

Sandro Longu (Cgil) Giuseppe Furlano (Cisl)

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Fabrizio Cestari

ASTI

Domani si riunisce la Conferenza dei sindaci dell'Asl 19. Una riunione nella sala conferenze di via Conte Verde che si chiama importante: il direttore generale Antonio Di Santo dovrebbe presentare ai sindaci almeno una parte del piano di razionalizzazione dei servizi in valle Belbo. In particolare l'intervento dovrebbe riguardare la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Nizza. Un progetto che è inserito nella manovra predisposta da Di Santo dopo i tagli al bilancio imposti dalla Regione, ma che finora è stata sospesa, anche in attesa, come ha più volte sostenuto la stessa direzione dell'azienda, di attivare servizi alternativi. Intanto a Canelli è stata disposta la chiusura di una decina (su 30) posti letto della Medicina che, sempre secondo la manovra, dovrebbe essere chiusa e trasferita a Nizza: da un paio di giorni, infatti, sono stati ridotti i ricoveri.

E di manovra si è parlato ieri nella sede del partito popolare, in una conferenza stampa del consigliere regionale Antonio Saitta (presenti i dirigenti locali Mauro Trivelli, Vittorio Vogliano e Piero D'Adda): «Come avevamo ampiamente previsto, i dati di consuntivo del primo trimestre dimostrano, il piano della Regione di tagli alla sanità è clamorosamente fallito: il servizio è risparmiare ma...

solo, come denuncia anche il tribunale dei Malati, a peggiorare i servizi. Saitta prosegue nelle considerazioni di tipo politico: «Se dopo il primo trimestre, la giunta Ghigo ha ritenuto di dover licenziare due direttori generali e «avvisare» altri 8, tutti uomini di fiducia dell'assessore D'Ambrosio, significa evidentemente che la manovra non è applicabile. Il consigliere regionale del Ppi fornisce poi alcuni dati riferiti all'Asl 19: «La Regione è affidato, per il primo trimestre, un budget di 106 miliardi: ne sono stati spesi 114, e nulla fa pensare che possa esserci un recupero nei prossimi mesi: ad esempio la spesa del personale, che secondo i loro dati, doveva essere contenuta, sempre nei primi tre mesi, è di 44 miliardi, è stata invece di 47 mentre si prevedeva di 44, nel secondo trimestre che si è appena concluso, a 40 miliardi: dato che sarà rispettato. In sostanza: i direttori sono stati costretti a fare giochi contabili per far quadrare i bilanci secondo il volere della Regione, la quale a sua volta non ha attivato nessuna politica concreta per ridurre la spesa là dove è possibile, come ad esempio la farmaceutica attraverso la prescrizione di farmaci generici». Conclude Saitta: «E' dal '99 che diciamo che la spesa sanitaria va controllata, ma la giunta Ghigo ha scelto la strada che non porta a risparmi e taglia solo i posti letto».

Sandro Longu (Cgil) Giuseppe Furlano (Cisl)

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Contributi statali per il restauro dei campanili. Il Comune ha deciso un investimento di 150 milioni per la rete fognaria e depuratore, di 30 milioni per un'area giochi e di 100 milioni per l'urbanizzazione di aree di nuovo insediamento. Il paese ha avuto seri danni dal terremoto dell'agosto scorso: dallo Stato sono in arrivo 100 milioni per il campanile e per la sistemazione del municipio e delle scuole.

[e. co.]

La prima seduta della conferenza dei servizi che dovrà accordare l'autorizzazione al via della prima fase di ricerca petrolifera alle società Total, Eni e Elf Italia e Bg Rimi, nei territori di Montiglio, Cocconato e Robella, si terrà lunedì 18 giugno.

[gi. m.]

Lo chiede il sindaco

Un Consiglio comunale a Fraia

ASTI. Un «tavolo tecnico» sulla sicurezza nel quartiere, ma anche più controlli delle forze dell'ordine, e sul piano sociale la conferma degli interventi da parte dell'Amministrazione comunale. E', in sintesi, quanto è emerso dalla riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, incentrata sul caso Fraia, sollecitata dal sindaco Florio, dopo gli ultimi episodi di cronaca accaduti nel quartiere (sparatoria e movimento in inseguimento di un giovane).

Spiega lo stesso Florio: «Il «tavolo tecnico» monitorerà periodicamente la situazione da un punto di vista dell'ordine pubblico, relazionando al prefetto e al sottosegretario. Si è anche valutata la necessità di istituire un punto fisso delle forze dell'ordine nel quartiere, mentre è stata assicurata una presenza più costante di polizia e carabinieri. Florio ha anche ribadito la volontà di far svolgere un Consiglio comunale aperto per discutere dei problemi del quartiere e ha aggiunto: «Non condivido l'atteggiamento di chi dipinge Fraia come un quartiere ghetto, abitato da malviventi; a Fraia vive in stragrande maggioranza gente per bene, e nel resto della città; e nel resto della città anche lì ci sono alcune pecore nere, che è sbagliato identificare con il quartiere».

ASTI. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha distribuito gli incarichi ai suoi collaboratori tra i quali figura il neo sottosegretario Maria Teresa Armosino (Forza Italia).

L'avvocato torinese, rieletto il 13 maggio nel Collegio Asti-Sud della Camera, si occuperà delle Finanze, insieme con Daniele Molgiora della Lega Nord e Manlio Contento responsabile delle Politiche economiche di Alleanza nazionale.

sede di lavoro di Maria Teresa Armosino, a Roma, come informano le agenzie di stampa, sarà nel ristrutturato palazzo Mestai, mentre Tremonti lavorerà al ministero di via Venti Settembre.

Le agenzie stampa nei numerosi servizi di colore in occasione del giuramento, hanno fatto notare che tra i taulieri di color bianco, beige o panna» scelti dalle donne sottosegretarie spiccavano il nero del completo di Maria Teresa Armosino e la giacca di seta di Margherita Boniver.

ASTI. Assemblée, stasera, ad un anno dalla fondazione, dell'associazione «Sos diabete» l'appuntamento è alle 20.30 nel salone della Provincia (piazza Alfieri). Il sodalizio, presieduto dall'avv. Nino Duch, raccoglie famigliari e pazienti diabetici e punta all'informazione e al sostegno dei malati. Nell'Assemblea i diabetici sono circa 7 mila, di cui circa mille diagnosticati dopo controlli eseguiti durante lo scorso anno. Duch lancia un appello: «Numerosi i progetti intendiamo proporre ma senza l'alternanza di volontari è impossibile realizzare qualcosa di costruttivo e duraturo. Stasera, dopo l'esame dell'attività dell'associazione, interverrà il primario di Diabetologia, Luigi Gentile, che tratterà il tema: «Nuove prospettive terapeutiche nel trattamento insulinico del diabete mellito».

ASTI. La piscina comunale scoperta di via Gerbi inizierà la stagione estiva sabato 16 l'orario di apertura al pubblico così articolato: lunedì dalle 13.30 alle 20; dal martedì alla domenica dalle 9 alle 20.

Il Comune, per venire incontro alle diverse esigenze, ha disposto una fascia ampia di possibilità di ingressi. Ecco il costo dei biglietti: giornaliero festivo 15 mila lire (ridotto 10 mila), giornaliero feriale 12 mila (ridotto 7 mila); due ore flessibili dalle 12.30 alle 14.30 per la «pausa pranzo» 5 mila lire (ridotto 3 mila); 8 mila lire (ridotto 5 mila) per le fasce a tempo del mattino dalle 9 alle 13.30 e del pomeriggio dalle 13.30 alle 20; 5 mila (ridotto 3 mila) per la fascia dalle 18 alle 20. Abbonamenti: 15 ingressi 150 mila lire (ridotto 75 mila); ingressi 240 mila (ridotto 120 mila); stagionale fino a fine agosto 500 mila (ridotto 250 mila). Ingresso gratuito per i bambini fino a 4 anni; biglietto ridotto per i bambini da 5 a 11 anni e per chi ha compiuto 60 anni. Info: 0141.399310.

ASTI. La piscina comunale scoperta di via Gerbi inizierà la stagione estiva sabato 16 l'orario di apertura al pubblico così articolato: lunedì dalle 13.30 alle 20; dal martedì alla domenica dalle 9 alle 20.

Il Comune, per venire incontro alle diverse esigenze, ha disposto una fascia ampia di possibilità di ingressi. Ecco il costo dei biglietti: giornaliero festivo 15 mila lire (ridotto



Due dei complessi che si esibiranno a Portacomarock 2001 Live: a sinistra i «Coda», in programma sabato. Accanto, i «Belli fulminati nel bosco», di scena venerdì

Venerdì e sabato kermesse musicale con dieci complessi emergenti Il rock è di scena a Portacomaro

Punto di riferimento per giovani musicisti

Venerdì e sabato sarà «Portacomarock Live 2001». Giunta alla 4ª edizione, la kermesse musicale quest'anno si appresta a fare un salto qualitativo, cercando di diventare un punto di riferimento per i giovani che fanno musica e quelli che amano ascoltarla.

Quest'anno Portacomarock porterà band alle spalle tournée internazionali, collaborazioni prestigiose, vincitori di festival nazionali. Gli organizzatori dell'associazione «GentePaesi» sono soddisfatti, dopo lunghe selezioni tra centinaia di gruppi e musicisti che hanno chiesto di partecipare. Inoltre la formula appare sempre più di ampio respiro, una panoramica molto ampia sulla scena musicale rock italiana.

Accanto a gruppi già esperti ve ne saranno di più recente formazione, scelti per la qualità e l'innovazione del loro progetto musicale. Le due serate si inizieranno alle 21,30 e ogni gruppo si esibirà per mezz'ora. L'ingresso è libero.

VENERDÌ. Si inizia con i «Groovastich» di Torino, eletti per l'energia del loro funky e per la particolare e grintosa voce della cantante Linda Murgia.

Seguiranno i «Perla Madre» di Piacenza che vantano un'esperienza live in tutta Italia e la partecipazione a più edizioni di Rock Targato Italia.

Saliranno poi sul palco (non si sa se vestiti, soprattutto come) i «Belli Fulminati del Bosco», band cult per gli amanti della musica d'atmosfera. Il gruppo arriva da Albenga e più volte è stato finalista a Sansone, vincendo anche quest'anno numerosi premi.

Seguirà un'altra formazione torinese, i «Rimozione Koatta», che propone un travolgente ska unito a testi davvero pungenti. La band si è segnalata lo scorso anno vincendo il concorso indetto dal settimanale della «Stampa» Torino Sette come band più amata nel Torinese.

Chiederanno la serata gli astigiani «Polish Child», nati artisticamente nel settembre del 1996: la formazione è composta, fin dagli esordi, da Andrea Foggio alla batteria, Andrea Virga alla chitarra e da Christian Borgogni al basso.



«Za» e «Krippa» del gruppo astigiano «Ventiska»: sabato suoneranno a Portacomarock

I VENTISKA PRESENTANO IL NUOVO ALBUM

Dopo anni di gavetta in locali, pub e manifestazioni, il giovane gruppo astigiano «Ventiska» ha il suo primo cd. Lavoro duro e complesso che ha tenuto i musicisti in sala di registrazione da dicembre a maggio. Alla continua ricerca di un sound più fluido e coinvolgente i Ventiska propongono un album di qualità, grazie anche ai tecnici «Earth on Mars» di Monale. Il gruppo, che si definisce «ska-core band», propone sei brani che nella passata stagione hanno fatto ballare saltare centinaia di ragazzi. Sound coinvolgente e ricercato grazie alla sezione fiati con Daniele al sax tenore, Martina al sax contralto, Irene alla tromba; ritmica incalzante con Marco il Krippa a voce e chitarra, Silvio «Stu» a batteria e cori, Sauro alla chitarra e Lorenzo al basso. Il cd sarà presentato a Portacomarock: già da venerdì, al «Ventiska point» sulla piazza di Portacomaro si potrà acquistare il cd e le coloratissime magliette. Sabato il gruppo salirà sul palco per suonare brani del loro repertorio e alcuni inediti. C'è anche un sito internet: diglancer.iol.it/ventiska/home.htm.

Propongono cover di artisti come Nirvana, Sonic Youth, Silverchair, Placebo, ma hanno anche all'attivo pezzi propri, quattro dei quali contenuti nel cd registrato nel marzo 2000 nello studio di Giovanni Lodigiani. I «Polish Child» trutano argomenti come i problemi dei giovani «alternativi», i loro modi di divertirsi e la loro pazzia. La loro musica si potrebbe definire grunge-rock, con influenze punk.

SABATO. L'apertura, alle 21,30, è riservata a «Jelly Fish» di Verona, poco rientrati da Londra dove hanno tenuto più concerti i cinque artisti veneti eseguono brani che spaziano dal genere irish-folk al rock anglosassone e influenze

country, composti in inglese. Il titolo dell'ultimo lavoro, «Spintofolk», è il nome dato a questo nuovo suono che genera un chiaro senso di spinta ed energia.

Dopo di loro salirà sul palco Laura Smiraglia, rocker milanese dal futuro sicuro, dalla grande grinta, ottima front woman che nel 2000 ha registrato il suo ultimo cd a Los Angeles e dove ha conosciuto Steve Lukather dei «Toto», che ha collaborato a due dei brani della cantautrice, «To sal». La musicista ha vinto il concorso «Axe for Music» a Pozzuoli e nel luglio 2000 ha aperto il Monza Rock Festival, mentre ad agosto aprirà il concerto di Vasco Rossi nello stadio di San Siro.

Seguirà il gruppo internazionale «Coda»: leader è Richard Sherwood, inglese, nato in un taxi, ha passato molti anni suonando «the road»; ex-artista per la Emi inglese, Richard vive ora tra gli ulivi della Toscana. Il gruppo ha appena pubblicato il secondo album, «Medicine of love», rock di tradizione americana, tipiche sonorità europee. Il gruppo ha mixato entrambi i dischi negli Stati Uniti e ora collabora con un'agenzia americana per la promozione del disco a livello mondiale. Da qui la scelta dei testi in inglese e del nome: «Coda» è il termine universale che indica la fine di uno spartito.

Suonerà poi il gruppo astigiano rivelazione dello scorso anno: i «Ventiska». La kermesse sarà infine chiusa da un altro gruppo torinese, gli «Spina», nati artisticamente sotto la supervisione di Davide «Booma» dei Subsonica.

La qualità musicale dei gruppi sarà accompagnata da giochi di luci e coreografia luminosa della BensoTech. Mangiafuoco, fachiri e trampolieri e altri strani personaggi si aggireranno tra il pubblico.

CHI VOLESSE saperne di più potrà cercare nei siti Internet www.cantine.org e www.terredasti.it. Sulla piazza di Portacomaro ci sarà anche una postazione di «Emergency», oltre alle tradizionali bancarelle etniche. Il pubblico potrà acquistare al Portacomarock point le produzioni musicali e gadget dei gruppi e la t-shirt ufficiale del festival.

Durante le serate sarà allestito un punto ristoro curato dall'associazione Borgo Torretta. La manifestazione è organizzata dall'associazione GentePaesi di Portacomaro, in collaborazione con Asti Turismo, Regione Piemonte, Fondazione CRA, Fondazione CRT, Provincia di Asti, Bottega del Grignolino, Terredasti.it. La musica che nasce nelle Cantine - www.cantine.org. Aderisce inoltre a «Monferrato delle Culture». L'anima Portacomarock è: Andrea Corrado, Robert Gino, Barbara Basacco, Giorgia Bellia, Daniele Ferrero, Fabio Gino, Matteo Ravizza, Giuseppe Diliberto, Fabio Rosso, Alessandro Balliano.

PORTA COMA ROCK 2001 LIVE

from H21.30 to H1.00

Venerdì
15.06.01

Sabato
16.06.01



INGRESSO LIBERO

...Sì beve, sì mangia...si balla!!!

terredasti...da scoprire...da amare

www.terredasti.it

Microdata
Via Durando, 7 14037 Portacomaro (AT)
tel. 1786080404 3 linee r.a. tel. 0141/202949
cel. 0337209343
fax. 0141/202950
P.I. 01219380050 Inc. CCIAA 1665/1999
E-Mail: info@microdata.it Web: www.microdata.it
Informatica a 360° e computers

COMPUTER E SERVERS
SITI INTERNET
INFORMATICA A 360°

Programmi di gestione aziendale
Produzione video promozionali in VHS e VIDEO CD

Realizzazione e stampa in digitale di:
Depliant, Volantini, Locandine, Manifesti, Carta intestata, Copertine per CD musicali anche in piccole quantità.

L'OASI DELLA FRUTTA

Primizie

frutta e verdura freschissime
con arrivi giornalieri!!!!

APERTO LA DOMENICA MATTINA

C.so Matteotti 47 - Portacomaro

Tel. 0141.202219

Si effettuano consegne a domicilio

REAL CAR s.r.l.

CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

C.so Casale 130/A ASTI Tel. 0141.274066

ARROZZERIA STIGIANA AUTORIZZATA **Alfa Romeo**

CONVENZIONATA **ENERGIE SYSTEM**, **SERVICE**, **ENERGIE**

NOVITÀ: **INSTALLAZIONE DI PULVISORI MAGNETI MARELLI**
SENZA **BUCHI** NELLA CARROZZERIA.
Il utile dispositivo elettronico per **SICURE**

CARROZZERIA ASTIGIANA
di Scribano Giovanni & C. snc

Corso Casale, 130/A Loc. Valgera - 14100 ASTI Tel. e Fax 0141.27 42 92

Rassicurazioni di Cavallera anche sui rimborsi agli alluvionati Si dà il via agli appalti Magispo: «I soldi per i lavori ci sono»

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

I soldi per i lavori di messa in sicurezza ci sono. Allo scadere dell'ultimatum posto dai Comitati degli alluvionati è arrivata la notizia. Se ne fa portavoce l'assessore regionale Ugo Cavallera: «Il Magispo ha scritto alla Regione, alle Prefetture di Alessandria e Vercelli, ai Comuni e ai Comitati dicendo che ha avuto il via per appaltare le opere». Nel testo della lettera che, via fax o per posta, è stata messa in circolazione ieri, si fa presente che con determinazione dirigenziale del 31 maggio da parte del ministero dei Lavori pubblici è stata disposta l'assegnazione di 130 miliardi dei 227 richiesti. La determinazione è

l'ingegner del Magispo ha disposizione di espletare gare di appalto per l'area del Po casalese. «La prevista consegna dei lavori potrà essere rispettata entro il 15 luglio si legge nella lettera diramata dal Magispo.

In ogni caso è stata fissata, per lunedì in prefettura, una riunione dell'Osservatorio voluto dal dottor Vincenzo Pellegrini per esaminare la realizzazione degli interventi urgenti.

Intanto, però, nel pomeriggio dal Comune di Casale è partito un altro grido d'allarme dovuto a un ulteriore motivo di apprensione. Il sindaco Paolo Mascaro ha scritto al presidente della Regione Ghigo e all'assessore Cavallera chiedendo conto di un'altra preoccupante segnalazione secondo cui il mancato invio dei dati di alcune

regioni impedirebbe alla Protezione civile di effettuare il riparto dei contributi ai privati e alle attività produttive, sul territorio nazionale, bloccando quindi anche i rimborsi nel Casalese come promesso entro giugno.

Interviene Cavallera: «Non credo ci siano problemi. La Regione Piemonte ha già fatto tutte le comunicazioni alla Protezione civile; chi non ha provveduto è stato sollecitato in questi giorni. In ogni caso, trattandosi di account e non di riparto definitivo, al non resterà che accantonare la somma stimata per le altre regioni, provvedendo invece, nel rispetto dei tempi, a erogare quella destinata al Piemonte che è, tra l'altro, la più congrua avendo noi avuto, purtroppo, la maggior parte dei danni».

Ieri a Ozzano i funerali del diciassettenne Marco Basso Più di mille a dare l'addio al giovane che si è sparato

OZZANO

Oltre 1200 persone, in gran parte giovani, hanno preso parte ieri pomeriggio ai funerali di Marco Basso, 17 anni, studente di 17 anni che domenica mattina si è sparato con il fucile da caccia padre. La cerimonia funebre, officiata dal parroco don Carlo Baudino, parroco di Terruggia, paese d'origine del padre, è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Ozzano Alto, in quanto quella del Lavello è chiusa per interventi di ristrutturazione. Proprio per agevolare l'accesso

alla chiesa parrocchiale, che si trova nella parte alta del paese, i volontari della Croce Rossa e quelli della Protezione Civile di Ozzano hanno istituito un servizio di bus navetta da un parcheggio.

I due carri funebri coperti di fiori bianchi hanno raggiunto la casa del paese, seguiti da un lungo corteo composto da tantissimi giovani. I compagni e gli insegnanti dell'istituto Sobrero, con il gagliardetto a lutto, poi gli

amici del paese, e i compagni delle giovanili di calcio dell'Ozzano e quelli della squadra degli Ozzani dove Marco aveva militato nell'ultima stagione. «L'unica risposta ad una simile tragedia sta nella fede e nella speranza», ha detto nell'omelia don Pietro Strano - il grande vuoto lasciato da Marco fa che sia la Madonna a riempirlo» ha poi concluso rivolgendosi alla mamma Maria Rita Calvo, 48 anni, alla sorella Silvia, 20 anni, studentessa universitaria. Il corteo ha poi raggiunto il cimitero del paese dove è stata tumulata la salma dello studente. [r. sa.]



Marco Basso

Consiglio aperto Tassa rifiuti A Casorzo è un rebus

CASORZO. Lunedì alle 21 Consiglio comunale aperto richiesto dal gruppo di minoranza per chiarimenti sul problema della tassa rifiuti. Lo schieramento guidato da Vittorio Fassona (con lui Antonio Garrasi, Stefano Calandra e Sergio Casalegno) ha presentato una serie di interpellanze relative al calcolo della tassa sui rifiuti solidi urbani.

La polemica riguarda la decisione della precedente amministrazione, guidata dall'ex sindaco Giuseppe Pavese (ora è consigliere nella maggioranza del nuovo primo cittadino Lucia Allara), di inserire nel calcolo per la tassa, anche le metrature delle pertinenze delle abitazioni. Contro la decisione (risale al '98) avevano presentato una trentina di famiglie. La commissione tributaria di Asti aveva accolto l'appello, sentenziando che le pertinenze devono essere considerate per il calcolo della tassa. Decisione che ha fatto in appello il Comune. «Vogliamo sapere», spiega il consigliere Casalegno, «architettura che ha seguito le pratiche di alcuni ricorsi - quale vuole essere la linea dell'amministrazione. Ci chiediamo a chi accollate le spese qualora anche il tribunale d'appello confermasse la prima sentenza. Vogliamo anche sapere se base quale criterio sono state realizzate le misurazioni, visto che in molti casi i rilevamenti fatti da una ditta di Acqui sono stati svolti molto sommariamente».

Secca la risposta: «La minoranza - sostiene l'assessore Sergio Merli - sta sollevando un problema che riguarda non più 20 casi, su oltre 360 famiglie. La legge è chiara: i calcoli si devono fare per metri quadrati e non a persona, pertinenze comprese». [gi. m.]

Oggi un incontro con la Provincia per il polo scolastico di Ovada

Ducenti acquisi: «Degrado in loco» il meglio unificarli all'Ottolenghi

Una decisione va presa sul futuro scolastico di Acqui e Ovada. Ma, mentre per quest'ultima c'è già uno studio di fattibilità per la realizzazione di un polo e oggi è in programma un incontro per concordare anche quanto il Comune intende collaborare con la Provincia responsabile degli edifici scolastici superiori, per Acqui il percorso deve ancora partire.

Un sollecito, soprattutto per ovviare allo stato di degrado in cui si trovano i licei scientifici e classici Parodi, è arrivato, in Consiglio provinciale, dal diessino Gallizzi che si è fatto portavoce del disagio lamentato dai preside e dai docenti, i quali, in un documento letto in aula, sottolineano come la sezione staccata dei licei necessiti di interventi manutentivi e di messa in sicurezza. Gli insegnanti propongono anche di unificare i licei alla Scuola d'Arte Ottolenghi, ampliando quest'ultima con la

costruzione di una nuova manica. «Massima adesione a questo sollecito», ha punzecchiato Scaccheri, «l'Italia»: evidentemente neanche il consigliere diessino è soddisfatto di come la Provincia fa manutenzione delle scuole. Una posizione che Gallizzi ha respinto, mentre l'assessore ai lavori pubblici Filippi, prima di entrare nel merito della questione, ha replicato che la Provincia ha ereditato le scuole in queste condizioni dall'amministrazione comunale di Acqui.

Filippi ha detto che, subito dopo aver definito la questione ovadese, si prenderà subito in mano quella acquese. «È necessario, prima di tutto, capire che si vuol fare: se un mini polo scolastico come suggerito dai docenti ampliando l'Ottolenghi, oppure un polo unico in un'area individuata come pare intenzionato il Comune». Ma, si deciderà per costruzioni nuove, non si sprecheranno risorse per sistemare quelle attuali. [s. m.]

Lunedì l'Ovadese-Valle Scrivia decide se accogliere i piccoli Comuni pronti a staccarsi

Spettacolo nel Consorzio dell'Acquese

Bosio: «Prima serve un accordo politico provinciale»



Luca Ferrise

ACQUI TERME
Giorni decisivi per la risoluzione del problema smaltimento rifiuti. Infatti, lunedì, si riunirà l'assemblea dei sindaci del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, che si dovrà pronunciare circa le intenzioni di un nutrito gruppo di Comuni dell'Acquese, ormai pronti ad aderire a tale ente e a lasciare quindi il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese di cui fanno attualmente parte. «Siamo giunti a un punto di non ritorno e quindi bisogna trovare una soluzione definitiva al problema dello smaltimento», ha detto ieri mattina il presidente della Comunità montana Giampiero Nani. Proprio nelle sedi

della Comunità montana si sono tenute nelle scorse settimane riunioni dei sindaci dei piccoli comuni dell'Acquese, per mettere a punto una strategia in vista del probabile passaggio al Novese. «Si vuole ricercare una soluzione razionale al problema dello smaltimento rifiuti, si deve per forza intraprendere la strada del dialogo con il Consorzio novese, lasciando perdere l'ipotesi dell'Acquese», la realizzazione di un consorzio bacino ha detto ieri il sindaco di Rivalta Bormida Gianfranco Ferraris.

A questo punto, rimane da fare la conta dei Comuni che vogliono aderire al Consorzio novese e di quelli che vogliono rimanere nel Consorzio dell'Acquese. «Andare con Novese è così semplice, visto che bisogna trovare anche una soluzione politica a livello provinciale», replica il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. Probabilmente la riunione del Consorzio dell'Acquese si farà il 26 di giugno; intanto è stata temporaneamente congelata l'ipotesi di conferire i rifiuti a Parona Lomellina, nonostante siano giunte tutte le necessarie autorizzazioni. Se la convenzione con Lomellina Risorse venisse firmata prima, lunedì prossimo, i Comuni dell'Acquese che decidessero di aderire al Consorzio Ovadese-Valle Scrivia rimarrebbero vincolati da tale accordo e non potrebbero quindi più portare i propri rifiuti nelle discariche di Novi e Tortona.

La partecipazione alla cena avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. Programma 2001 Per prenotazioni 0141 823549 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE
Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero - sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfilano a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

Programma 2001		
SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00 Jean-André Charial RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE Les Baux-De-Provence - Francia	SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00 Alain Senderens RISTORANTE LUCAS CARTON Parigi - Francia	SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00 Jean Louis Neichel RISTORANTE NEICHEL Barcellona - Spagna
SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00 Gianluigi Morini e Valentino Marcantili RISTORANTE SAN DOMENICO Imola - Italia	SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00 Piero Selvaggio e Angelo Auriana RISTORANTE VALENTINO Santa Monica - California	SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00 Heinz Winkler RISTORANTE HEINZ WINKLER Aschau - Germania
SABATO 3 MARZO Ore 20.00 Maria Saleuni e Silvano Santandrea RISTORANTE LA TENDA ROSSA Cerbera - San Casciano Val di Pesa - Italia	SABATO 11 SETTEMBRE Ore 20.00 Carme Ruscalleda RISTORANTE SANT PAU San Pol de Mar - Spagna	
SABATO 31 MARZO Ore 20.00 Gualtiero Marchesi RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI Erbusco - Italia	SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00 Antoine Westermann RISTORANTE BUEREHIESEL Strasburgo - Francia	



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



www.bancacra.it

Slow Food



<http://www.tecnocasa.com>

**OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE
ED È AUTONOMA**

Affiliato: IMMOBILIARE SAVONA DI CAPRA S.
C.so Savona, 247 ASTI - Tel. 0141.355034 355037
Jialori

ALLOGGI ■ ■ ■ ■ ■

2 loc. - C. PIETRO CHIESA alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino - soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina.

ASTI - S. ROCCO alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, 2 camere, bagno.

3 loc. - alloggio di ingresso, cucinino-soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage.

L. 160.000.000 - E. 69.721

4 loc. - C.SO alloggio di ingresso, cucina, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, cantina.

L. 135.000.000 - E. 69.721

1 loc. - C.SO alloggio di ingresso, cucinino, soggiorno, salone, camera, bagno, cantina.

L. 155.000.000 - E. 80.567

VARIGLIE indipendente sui 4 composta di 6 2 bagni, lavavetite, loc. di sgombero, cantina, garage doppio, cortile.

L. 335.000.000 - E. 173.013

TORHAZZO casa indipendente sui 4 composta di 2 alloggi pt. 5 re, bagno, 1P, bagno, garage doppio, cortile.

L. 385.000.000 - E. 198.835

3 loc. ZONA C.SO alloggio ristrutturato di ingresso, sala, cucina, camera, bagno, cantina. Risc. autonomo.

L. 97.000.000 - E. 50.096

4 loc. - ZONA alloggio di ingresso, soggiorno, camera, bagno e cantina.

L. 142.000.000 - E. 73.336

4 loc. - C.SO alloggio di ingresso, cucina abit., 3 camere, bagno, cantina.

L. 128.000.000 - E. 66.106

4 loc. - ZONA VIA TORCHIO alloggio di ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina garage doppio. L. mil. - E. 113.620

4 loc. - ZONA S. FEDELE alloggio ristrutturato di ingresso living, soggiorno-cucina, 2 camere, bagni, ripostiglio, garage. Risc. autonomo.

L. 210 mil. - E. 108.455

4 loc. - ZONA C.SO SAVONA alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, possibilità di garage.

CENTRALE muri negozio con 3 e vetrine.

L. 135 mil. - E. 69.721

ASTI S. FEDELE porzione di bifamiliare di ingresso, cucina-soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, ampio garage, giardino. Riscaldamento autonomo.

L. 290.000.000 - E. 149.772

S. MARZANOTTO casa indip. sui 4 lati composta di 2 appartamenti giardino, terreno.

L. 350 milioni - E. 180.759

CASE, VILLE e ■ ■ ■ ■ ■

MONTEMARZO porzione di casa ristrutturata di ingresso, cucina abit., soggiorno, 2 camere, bagno. Cortile indipendente, terreno.

L. 165.000.000 - E. 85.215

ROCCA D'ARAZZO in posizione panoramica casa indipendente sui 3

lati giardino e terreno.

L. 150.000.000 - E. 77.468

VILLAFRANCA: in posizione panoramica casa indipendente sui 4 lati di cucina, soggiorno, 7 camere, bagni, cantina, garage, cortile e giardino.

L. 200.000.000 - E. 103.291

TIGLIOLE: ampia cortile e terreno.

ROCCA Porzione di casa composta di cucina, camera, 2 bagni, 2 garage, terrazzo.

Giardino. Possibilità bifamiliare.

L. 165.000.000 - E. 85.215

ROCCETTA TANARO casa in paese di 4 camere, 2 bagni, sottoletto.

L. 160.000.000 - E. 82.633

ROCCETTA T. porzione di con giardino.

L. 40 milioni - E. 20.858

ROCCA D'ARAZZO in posizione panoramica, casa indip. sui 3 lati con giardino.

L. 80 mil. - E. 41.316

TIGLIOLE terreno edificabile in posizione panoramica; possibilità di realizzare 2 unità abitative.

L. 90 milioni - E. 46.484

ROCCA D'ARAZZO terreno edificabile in posizione panoramica.

L. 55 milioni - E. 28.114

ATTIVITÀ

ASTI cedesi ricevitoria ottimo d'affari. Informazioni in ufficio.

ASTI cedesi edicola-cartoleria, ottimo giro d'affari.

Affiliato: STUDIO CITTADELLA s.a.s.
C.so V. ALIENI, 119 - ASTI - Tel. 0141.33.319 - 33.378
Iscr. AT 1/1

ALLOGGI

3 loc. - C.SO ALESSANDRIA alloggio di ingresso in sala cucina abit., bagno, camera, cantina, riscald.

L. 119 mil. - E. 60.942

4 loc. - VIC. VLE PIONE alloggio di ingresso, sala, cucina, cucinino, 2 camere, ripostiglio, cantina. L. mil. - E. 103.291

1 loc. - C.SO VOLTA alloggio di ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, da letto, bagno.

L. 117 mil. - E. 60.425

4 loc. - VIA DETTONI alloggio di ingresso in sala, cucina, disimpegno, 2 camere, ripostiglio, bagno, poss. box auto.

L. 250 mil. - E. 129.114

2 loc. - VIA SANTEVASIO alloggio di ingresso, camera, cucinino, con tinello, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 95 mil. - E. 49.063

3 loc. - VIC. PZZA ALFIERI mansarda ristrutturata di 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Posto auto.

L. 380 mil. - E. 196.253

E VILLE

QUARTO INF. casa indip. 3 lati completi, ristrutturata, rifinitura di pregio, di c.a. 300 mq con cortile privato, piccolo orto e terrazzo di c.a. 42 mq.

L. 530 mil. - E. 273.722

QUARTO INF. casa ristruttur. indip. su 2 lati, di ingresso, salone, cucina, bagno, loc. lavanderia, garage, P. 1, 3 camere, bagno, cortile privato, retro. L. 265 mil. - E. 136.861

C.SO fabbricato per uso abitazione in piano commerciale con vetrina su strada e retro magazzino, box auto doppio, 700 mq, giardino con piscina. L. 630 mil. - E. 325.967,84

1 loc. PONTESUERO casa indip. 4 lati di pt. garage, locali, magazzino, tavernetta, bagno, 1° p. 3 camere, 2 bagni, salone. Ristrutt. giardino privato di 4.000 mq. ca. box auto.

L. 690 mil. - E. 356.355

Castello di Annone indip. 3 lati composti da: pt. cucina con tinello, salottino, mezzascala, bagno, portico sul retro, P. 1, 3 camere, bagno, cantina, cortile privato, terreno di mq. ca. L. 390 mil. - E. 201.418

CORNAPÒ casa semindip. di ingresso, cucina abit., sala, 3 camere e doppi vizi, 2 box auto e piccolo terreno di proprietà. L. 215 mil. - E. 111.038

VALENZANI casa ind. su 3 lati di 5 vani completamente ristrutturata, con mansarda e garage, ottima posizione.

L. 390 mil. - E. 201.418

PORTACOMARO recente bifamiliare composta di due alloggi di mq 150 e mq 180 con due box doppi e cortile privato. Ottima rifinitura.

L. 420 mil. - E. 216.912

Affiliato: STUDIO PORTACOMARO s.r.l.
Via Mazzini 42 - PORTACOMARO - Tel. 0141.38.878 - 20.26.41
Cell. n° 1146.C.C.

PORTACOMARO alloggio in palazzina recente costruzione, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo e box doppio.

L. 200 mil. - E. 103.291

VIC. PORTACOMARO porzione di bifamiliare di ingresso in sala, cucina abit., 2 camere e doppi servizi, terrazzo, magazzino lavanderia e giardino privato.

L. 250 mil. - E. 129.114

PORTACOMARO in posizione dominante palazzina di 7 alloggi occupati, ottima resa. INFORMAZIONI IN UFFICIO

VIC. CASTAGNOLE M.TO - casa ind. composta da negozio, locale bar, 3 saloni, camera e doppi servizi, cortile privato, portico e terreno di proprietà.

L. 215 mil. - E. 111.038

MONTEMARZO casa ind. in centro paese, composta da cucina, 4 camere, portico, finile e 2 cantine. Cortile privato.

L. mil. - E. 61.975

REFRANCORE villa ind. di costruzione composta da 2 alloggi di mq. 60 e 150 mq. Box auto doppio e ampio giardino privato.

L. 630 mil. - E. 325.368

VALENZANI casa ind. su 3 lati di 5 vani completamente ristrutturata, con mansarda e garage, ottima posizione.

L. 390 mil. - E. 201.418

PORTACOMARO recente bifamiliare composta di due alloggi di mq 150 e mq 180 con due box doppi e cortile privato. Ottima rifinitura.

L. 420 mil. - E. 216.912

PORTACOMARO casa semindip. di complessivi mq. 180 c.a. con box auto doppio e ottima vista.

L. 210 mil. - E. 108.456

CORNAPÒ casa semindip. di ingresso, cucina abit., sala, 3 camere e doppi vizi, 2 box auto e piccolo terreno di proprietà. L. 215 mil. - E. 111.038

VALENZANI casa ind. su 3 lati di 5 vani completamente ristrutturata, con mansarda e garage, ottima posizione.

L. 390 mil. - E. 201.418

PORTACOMARO recente bifamiliare composta di due alloggi di mq 150 e mq 180 con due box doppi e cortile privato. Ottima rifinitura.

L. 420 mil. - E. 216.912

Comune
Stresa

REGIONE
PIEMONTE

Iniziativa realizzata nell'ambito
Programma Regione Piemonte
Interreg II Italia-Svizzera

STRESA
COA.N.O.R.G.

COLORI E SAPORI DEL VERBANO

In collaborazione con
i Comuni di Locarno e Lugano

**15-16-17
GIUGNO 2001**

STRESA
parco della Villa La Palazzola

ingresso libero

venerdì dalle 16 alle 23
sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano -
Cusio - Ossola e della Valsesia

Degustazione e vendita

Cucina del territorio a cura dell'Istituto
Maggia di Stresa
alle ore 12,30 sabato e domenica;
alle ore 19,30 di sabato



A Moncalvo il 16 e 17 giugno la rassegna delle «Cucine monferrine»

Un grande ristorante in piazza

Dieci Pro loco presentano le loro specialità

E' finita da poco la Festa patronale e subito si avvicina la «17ª Festa delle cucine monferrine». Tutto è pronto per questa edizione cui parteciperanno dieci Pro loco decise a battere il record del 2000: quasi 10 mila presenze. La Pro loco astigiana di Calliano, Castell'Alfero, Grazzano, Moncalvo e Penango si presenteranno il 16 e 17 giugno in piazza Carlo Alberto con le consorelle casalesi Casale Popolo, Odaengo Piccolo, Ozzano, Quarti e Serralunga di Crea. Il loro confronto non è competitivo, anzi unisce la consolidata capacità di cucinare squisiti piatti della tradizione a prezzi contenuti ad un pubblico variegato, fatto per lo più di turisti delle aree lombarde e piemontesi. La distribuzione inizierà alle 20 di sabato per riprendere domenica alle 12 e poi ancora in serata. Molti turisti dovranno resistere alla tentazione di districarsi nella scelta di una quindicina di piatti. «Il loro problema, almeno quello dell'imbarazzo della scelta, verrà risolto dagli abbinamenti doppi, disponibili a molti stand», chiarisce Virgilio Gavazza, vicepresidente della Pro loco moncalvese. «Una sosta in questo o quello stand consentirà la consumazione di un pasto».

Da asporto e in comodi dehors, i piatti presenti in menu si dividono in «forti» (elaborati, chi li consuma deve avere una certa filosofia) e «leggeri» (vanno a meraviglia in qualsiasi momento e la loro semplicità li rende «stomaco compatibile» a chiunque). Alla prima categoria appartengono gli «agnolotti d'asi» fatti a mano, che Calliano propone a 8 mila lire con l'eventuale abbinamento ai «salmini d'asino», a 3 mila lire. Moncalvo presenta il bollito comprendente tre tagli fondamentali e due salse. La «grigliata mista» è presentata



Tre momenti di una precedente edizione del festival delle cucine monferrine che sabato 16 e domenica 17 giugno si ripete a Moncalvo. In piazza Carlo Alberto i cuochi di dieci Pro loco astigiane a casalesi preparano piatti tipici

da Serralunga di Crea (15 mila lire): «peperoni in bagna cauda» e «sacchigne bagnette» (6 mila lire ciascuno), sono la doppia offerta di Quarti, non senza dimenticare che i cuochi di Grazzano hanno in serbo «Soma d'aji» e «polenta con salciccia», rispettivamente a 3 mila e 5 mila lire. Decisamente a questi piatti s'allinea anche il «scosciotto» brace di Ozzano (12 mila lire). Forse le «tagliatelle alla Castellana» meritano una posizione neutra e Castell'Alfero le propone a 1 mila lire, in abbinamento alla robusta «lingua in salsa verde monferrina» (5 mila lire). La «panissa» (7 mila lire) e le «pesche al moscato» (3 mila lire) di Casale Popolo si classificano tra i piatti «leggeri», così come i tre dessert di Penango (budino, torta di noccioli e zabaglione con biscotto) in menu a 3 mila lire ciascuno. E visto il confronto con i primi, i buongustai sembrano propensi a definire «relativamente leggeri» i «fricciolini di verdure miste e ortiche» preparati con le «chistecche in carpione» da Odaengo Piccolo (5 mila lire ciascuno). La «17ª Festa delle cucine monferrine» abbinata, ovviamente, alla cucina contadina pregiati vini doc, quali Barbera e Grignolino, sia d'Asti che del Monferrato, e numerosi intrattenimenti. Alla prima cena s'accompagnerà dalle 22 di sabato una serata danzante con orchestra spettacolo. Alle ore 11 di domenica daranno spettacolo gli sbandieratori del Palio di Moncalvo, mentre dalle 16 sarà la volta di una scelta orchestra a tenere scena in piazza. La rimpiazzerà dalle 21,30 ancora un'orchestra spettacolo. Per gli appassionati di subbuteo, dalle 9 alle 17,30 del 17 giugno, nella palestra comunale si esibiranno i giocatori iscritti al «12ª Torneo nazionale di calcio da tavolo». La Croce rossa moncalvese aprirà una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza.

MACELLANO DA ALE di Cavallo Alessandro

INSACCATI PRODUZIONE PROPRIA
CARNE EQUINA CERTIFICATA

CARNI BOVINE PIEMONTESE CERTIFICATE

Via XX Settembre, 4 - MONCALVO (AT) - Tel. 0141.917688

NUOVA APERTURA

DVC
HAIR TECH

PARRUCCHIERE UOMO - DONNA

Piega	22.000
Taglio	20.000
Colore	35.000
Contrasti	45.000
Permanente	40.000
Volume +	32.000
Movimento +	32.000
Liscio +	40.000
Color-Contrast	45.000
Shampoo Taglio	20.000
Trattamenti	4.000 a 10.000

LE NOSTRE PROMOZIONI:

Carti - 20 o Studenti	-20%
Carti fedeltà frequenza sett.	-20%
frequenza quind.	-20%

KIT IGIENE SICURA

U. T. Fochi, 5 - MONCALVO - Tel. 0141.917031

dal martedì al giovedì 8,30/12,30 e 14,30/19

domenica e sabato: orario continuato 8,30/19

E' GRATUITO APPUNTAMENTO

Dalle Erbe alla salute



tisane salutari
erbe aromatiche
miele naturale
oli essenziali
base naturale

alimentazione integrale
integratori alimentari
tinture per capelli a
base vegetale

Carlo Alberto, 35 - Moncalvo (AT)
Tel. 0141.916455 - LUNEDÌ



Città di Moncalvo
Ass. Turistica Pro Loco Moncalvo

17ª Festa delle Cucine Monferrine

Moncalvo
16/17 Giugno 2001

PARTICIPANO

- CALLIANO
- CASALE POPOLO
- CASTELL'ALFERO
- GRAZZANO
- MONCALVO
- ODALENGO PICCOLO
- OZZANO
- PENANGO
- QUARTI
- SERRALUNGA DI CREA

FILM ■ **MRS. WINSTONE.** Drammatico. Il film di Kevin Wince, il creatore di "Scream", descrive il rapporto che si instaura tra un'ambiziosa studentessa e la terribile insegnante di storia. ●●●

LA MOSSA ■ **Thriller.** Kim Basinger è un'infermiera che prende cura di una bambina affidata dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato e far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. ●●●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno nella Germania Ovest è ambientato nel 1926 ■ s'innamora un personaggio di Giovanni De Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne. ●●●

LA MITT ■ **- IL RITORNO.** Avventura. La storia di questo seguito è ambientata ■ 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITÀ. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che frequenta per piacere sessuale. ●●●

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cacciatore. ●●●

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato ■ due capitoli ■ «La coscienza» ■ Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia ■ un suo nuovo amico. ●●●

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ●●●

CUNEO E PROVINCIA

toro al festival di Cannes, l'ultimo
 lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia
 ■■■■ un attore teatrale la cui vita viene
 sconvolta ■■■■ morte della famiglia in
 un incidente stradale. ●●●●
IL SARTO DI ■■■■ Thriller. Dal
 ■■■■ John Le Carré, la vicenda
 del miglior sarto di Panama (Geoffrey
 Rush) ricco ■■■■ informazioni e quindi
 contattato da una spia britannica (Bro-
 snan). ●●●●
 ■■■■ **FOSSI IN TE.** Commedia. Tre
 uomini insoddisfatti ■■■■ propria esi-
 stenza s'incontrano in riva al mare e si
 «scambiano le vite». ●●●●
SEX PISTOLAS: OSCENITA' E FURORE.
 Musicale. Il nuovo film di Julien Temple
 percorre la carriera del celebre gruppo
 punk.
LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico.
 Torna alla regia Nanin Moretti con ■■■■
 storia di una famiglia su cui si abbatte
 la perdita del figlio. Palma d'Oro ■■■■
 Cannes. ●●●●
TRE ■■■■ AN. Azione. Per la prima
 volta insieme sullo schermo ■■■■ d Pitt
 e Julia Roberts: lui è un truffatore man-
 dato in Messico per recuperare ■■■■
 celeberrima pistola, lei la fidanzata che
 cerca di dissuaderlo. ●●
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto
 personaggi, in particolare l'idealista
 Giulio (Giovanna Mezzogiorno) e
 il fidanzato Cato (Stefano Accorsi), in-
 trecciano le loro esistenze ■■■■ nuovo
 pluripremiato film ■■■■ Gabriela Muc-
 cio. ●●●●
UN AFFE ■■■■ DI ■■■■ Noir. Un
 industriale ■■■■ successo invade in
 un ristorante ■■■■ giovane cameriere s.
 ■■■■ distanza di pochi giorni, gli propone
 di diventare ■■■■ assaggiatore
 personale. ●●●●



CHRYSLER

Jeep

AUTO Mattiuda
www.automattiuda.com

**PER LE PROVINCE
DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI**
CUNEO - Via Torino, 301 - Tel. e Fax 0173 212557
RIBA D'ORDOCCA - Via Roma, 42 - Tel. e Fax 0173 212557
ASTI - Corso Savona, 195 - Tel. 0131 596587

Prosegue «Chiaroscuro» al palazzo del Collegio: scrittori e comici parlano dell'insonnia

Che cosa si fa stanotte? Lo suggerisce la Sabbi

Voglia di raccontare, di ascoltare, approfittando delle suggestioni della notte. È quanto propone «Chiaroscuro», il festival letterario organizzato dalla Biblioteca Astense e dall'associazione «Alberto Tedeschi», dopo il bel concerto, martedì sera, di Peppe Servillo degli «Avion Travel» con il complesso «Aires Tango», e i primi dibattiti di ieri.

Anche oggi aperitivo alle 12 all'Asti bar nella nuova piazzetta a fianco di piazza Alfieri, ricavata grazie al piano Antefossi. L'appuntamento si ripeterà tutti i giorni fino a domenica. È un'opportunità unica, in cui scambiare chiacchiere con gli autori (magari chiedendo aiuto a un improvvisato traduttore).

Intanto sono apparse le prime immagini scattate durante le fasi del festival sul sito della Biblioteca, che ospita il «Corriere del Chiaroscuro» curato dagli studenti della 21 del «Castiglione» (l'indirizzo è provincia.asti.it/biblioteca/news/chiaro2001/index.html).

Stasera il primo incontro al palazzo del Collegio, alle 18, sarà dedicato a «Parlo di notte» (l'amore, chiacchiere, leggere, guardare la tv, mangiare, contemplare i propri fantasmi) con scrittori come Luciana Littizzetto (indimenticabile) e personaggi Minchia Sabbi e Lolita di «Mai dire gol» e Gianfranco D'Angelo;



condurrà Pietro Cheli. Alle 20 intervallo musicale con il gruppo astigiano «Quantensemble» (musica barocca).

Alle 21 il ragionamento si farà più impegnativo, a partire da una

celebrata massima: «... della ragione» (genere mostri). Intervengono gli scrittori Eraldo Affinati, Alfio Caruso, Piero Coleprico, Matteo Collura e Antonio Franchini, attesa anche la partecipazione



Luciana Littizzetto oggi pomeriggio sarà tra gli ospiti di Chiaroscuro. Accanto, l'aperitivo letterario all'Asti Bar: sopra, gli studenti del «Castiglione» intervistano Paolo Ignazio Talbo II, a brindisi con Talbo, Laura Grimaldi e l'editore Marco Tropas

dell'anarchico Pietro Valpreda. Conduce Giorgio Gosetti.

Domani alle 17 gli scrittori lasceranno l'impronta di una mano e la firma sul calco di gesso; alle 18 si parlerà di «Lunga notte del Novecento» con il giornalista Enrico Deaglio e gli storici Franco Cerdini e Marco Revelli. Alle 21, concerto «Lavin' Tango» proposto dall'Ensemble Hyperion.

«Chiaroscuro» è solo di battiti, ci sono anche mostre: al Palazzo del Collegio c'è quella dedicata a libri e dischi a cura delle Librerie Associate Astigiane.

ne, la Mostra fotografica «Chiaroscuro 2000» con immagini di Daniel Mordzinski; c'è l'installazione «L'imbuto», luogo di libri per insonni a cura de «La fine-stra blu». Nel Museo lapidario sono esposte sculture di Eugenio Guglielminetti dal titolo «L'agosto 1952-2001» (aperta dalle 18 alle 23).

«Chiaro e scuro», la sezione dedicata ai bambini, oggi alle 16 in Biblioteca proporrà «Piccolo blu» di Lidia Portella, tratto da «Piccolo giallo e Piccolo blu» di Leo Lionni; ingresso libero. (c. f. c.)

La corrida di S. Lazzaro Piace l'argano di Faenza



Il fantino Cogha in trionfo: San Lazzaro ha vinto sotto la pioggia il Palio 1999

Franco Cavagnolo

L'allegria contagiosa dei «ramarri» invaderà da oggi a domenica le vie di San Lazzaro in occasione della «Lazzarfest 2001», kermesse che ogni anno a giugno il comitato Palio dei giallo-verdi (simpatizzanti battezzati «ramarri») organizza con grande passione. I tre volte vincitori del Palio daranno il via ai festeggiamenti questa sera (ore 21,15) nel cortile dell'oratorio di San Domenico in via Tosi, con «Dilettanti alla ribalta», in cui cantanti, ballerini e imitatori si lanceranno allo sbaraglio come nella popolare trasmissione tv di Corrado. Conduttore il maestro Remigio Passarino. Domani sarà invece la volta del calcio: è nota la bontà del vivaio calcistico di

canapo ha creato negli anni problemi? Cambiamolo. La commissione tecnica lavorando per trovare una soluzione. Su suggerimento di Santa Maria Nuova, una delegazione è andata a Faenza per visionare l'argano utilizzato al Palio della città romagnola. Invece di essere azionato meccanicamente, un pedale, l'argano faentino è dotato di un martinetto idraulico comandato da un pulsante. Una volta tarato sulla pressione esercitata dai cavalli, l'argano è pronto per l'uso: c'è una soluzione che richiederebbe un certo investimento - ha spiegato il rettore di Santa Maria Nuova, Marco Gonella - ma sarebbero soldi ben spesi in quanto si potrebbe disporre di un meccanismo che ci metterebbe al riparo da risultati negativi degli ultimi anni. La proposta è stata illustrata ieri sera al Collegio dei rettori; successivamente verrà interessata l'Amministrazione comunale.

FUCUCCHIO. Inghlorioso epilogo per l'edizione 2001 del Palio di Fucecchio in Toscana. Dopo una serie di invasioni di pista da parte di contraddittori, gli organizzatori hanno deciso di annullare la corsa prima della fine, tra i delusi c'era anche l'astigiano Martin Ballesteros, cavallanti e pubblico.

IL PH. Il comitato Palio rosso-verde organizza il concorso «Balcone fiorito» che premierà il più bel balcone fiorito del borgo. La premiazione avverrà sabato 30 giugno, alle 20,30, durante la «... medioevale nel cortile dell'oratorio, alla quale sono invitati tutti i borghigiani. Il vincitore di «Balcone fiorito» accederà alla finale di «Astim-fiore» organizzata dal Comune. Informazioni allo 0141/210306.

IL PH. Il comitato Palio rosso-verde organizza il concorso «Balcone fiorito» che premierà il più bel balcone fiorito del borgo. La premiazione avverrà sabato 30 giugno, alle 20,30, durante la «... medioevale nel cortile dell'oratorio, alla quale sono invitati tutti i borghigiani. Il vincitore di «Balcone fiorito» accederà alla finale di «Astim-fiore» organizzata dal Comune. Informazioni allo 0141/210306.

STASERA ALLO SPORTING CD



«Fox Trot» in festa con James Tont

Stasera alle 21 alle discoteca Sporting CD, davanti al casello Asti Ovest, si terrà lo spettacolo di fine anno della palestra Fox Trot di via Petrarca. Durante la serata gli istruttori e gli allievi proporranno coreografie originali. La colonna sonora sarà offerta dal complesso astigiano «Fuerte Ventura». Ospite della serata sarà il comico Fabrizio Fontana (foto), ovvero il James Tont della trasmissione di Italia Uno «Zelig, facciamo cabaret». Informazioni e prenotazioni allo 0141/219.842. Le attività della palestra proseguiranno fino al 31 luglio; dal 18 giugno partiranno i corsi di «Acqua-gym» nella piscina dello Sporting CD, lunedì e mercoledì alle 17 e martedì e giovedì alle 13.

Il ministero ha riportato a 75 milioni il contributo al festival

Nuovi fondi ad Astiteatro

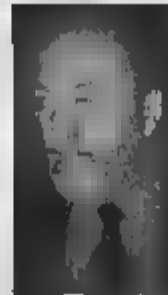
Mesturino: «Riconoscimento di qualità»

ASTI

Dopo il perso parte dei contributi ministeriali lo scorso Astiteatro 2001 potrà contare nuovamente su uno stanziamento di 75 milioni. Il contributo è stato dimezzato lo scorso anno per vari motivi, c'era chi aveva avanzato l'ipotesi di una valutazione negativa della proposta artistica del direttore Vittorio Sgarbi.

Una situazione che pare essere rovesciata dopo la presentazione del cartellone elaborato dal nuovo coordinatore del festival, Gian Mesturino (il Comune lo ha incaricato per tre edizioni), già direttore artistico di Vignale, affiancato dalla moglie Germana Erba, dal regista Ugo Gregoretti e dal funzionario regionale Rita Marchionni. «In considerazione della validità del programma formulato», spiega Mesturino - e della garanzia fornita dai nomi dei nuovi responsabili artistici e organizzativi, la Commissione prole del ministero per i beni e le attività culturali ha riportato il

Il coordinatore
Astiteatro
Gian Mesturino
è impegnato
nel rilancio
di Astiteatro
e Vignaledanza



una bella estate di spettacoli.

Mesturino annuncia inoltre che la promozione del nuovo «polo» di spettacoli Asti-Vignale (i due festival) praticamente gemelli, entrambi nati nel luglio del 1979) è già stata avviata, soprattutto nel triangolo Torino, Milano Genova. Le biglietterie sono già in funzione ad Asti, Vignale e a Torino nei teatri Nuovo, Gioiello ed Erba (ma vi sono punti vendita anche a Canelli, Casale, Milano, Novi Ligure, Tortona, Valenza e Verucelli), così come la possibilità di prenotazione via Internet al sito www.tkt.it.

Mesturino rassicura inoltre il pubblico: «Ancor prima che fosse presentato ufficialmente il programma Astiteatro, le tre nuove coproduzioni del festival hanno cominciato a prendere vita al Teatro Nuovo di Torino. In questi due mesi sui palcoscenici e nelle sale prove si avvicendano attori e ballerini, registi e coreografi, come Gregoretti e Lindsay Kemp, per allestire i nuovi spettacoli che da Asti avvieranno le loro tournée».

club

Al ristorante Castello di Cortanze si è svolto l'incontro conviviale per la chiusura dell'anno di attività del Lions Club di Asti. Il presidente in carica Leonardo Cetera ha passato il testimone al neopresidente, che resterà in carica fino al giugno del 2002, Roberto Fornio, titolare di un'attività commerciale. Durante la serata sono stati assegnati i riconoscimenti «Melvin Jones Fellow» ai soci Aris d'Anelli e Domenico Bianchi Melandroni. Il presidente uscente (che fin'ora era stato assegnato a Umberto Teodoro, Mario Accossato e Giuseppe Veglio) è destinato a quei soci che si distinguono per la loro attività a dedizione allo scopo di promuovere iniziative nello spirito del Lions. Lo ha fatto, inoltre, l'astigiano Mario Accossato è stato nominato Governatore del Distretto 108 IAB Italy per il 2001-2002 (in carica il 1° luglio). Accossato è nato a Isola nel 1927.



A sinistra, Roberto Fornio è il presidente del Lions club astigiano per l'anno 2001-02; succede a Leonardo Cetera. Accanto, l'astigiano Mario Accossato è stato nominato Governatore di Distretto del Lions



Canelli-Nizza, Chiavari-Tigulio, Gavi Libarna, Novi Ligure, Rapallo, Tortona e Valenza. Nel corso dell'incontro sono state presentate due iniziative: una riguarda la Colomba e la Kenia. Inoltre sono state assegnate le «Paul Harris Fellow» (riconoscimento alle capacità professionali, onestà e dedizione al bene comune) a Giorgio Montanaro, Gino Montalcini, Mariano Pastore, Mario Verdesio, Renzo Penna, Marcello Steidler e a suor Maria Teresa Villa.

AMICI DEI MUSEI. Domenica l'associazione Amici dei Musei e dell'Archivio storico organizza una visita guidata al Duomo di

scientifico Denominazioni di origine, Indicazioni geografiche e Prodotti di qualità specifici dell'UE.

GRUPPO ESCURSIONE ASTIGIANA. Oggi alle 17, all'Archivio storico del Comune, via Massala 5, il Gruppo ricerche astigiane ha organizzato una conferenza sul tema «Per il buon reggimento delle comunità: amministrazione e vita contadina ad Asti nel secolo XVIII». Relatore Fabrizio Nasali, storico. Nell'esposizione si affiancherà Carlo Montanaro, docente di Storia all'Università del Piemonte Orientale.

TEMPO DI MOTORADUNI



arrivo le «Camifas» a Villafranca

Tempo di motoraduni nell'Astigiano. Sabato e domenica a Villafranca si svolgerà la 7ª edizione del «Giraffentrefino», il raduno delle moto BMW (nella foto un «... della passata edizione»), organizzato da Pro loco e Comune. Sabato alle 22,30 sarà anche un «... del» Stefano Nosi. Domenica mercatino dell'antiquariato e dell'usato (alle 16,30) e sfilata con gli sbandieratori dei «Cavalieri delle terre Astesie». Sabato a Castelnuovo Belbo partirà il «motorslalom» della Barbera organizzato da un gruppo di appassionati di Honda Gold Wing.

appuntamento

VIGNA. Proseguono le serate musicali alla «Vignetta» del festival ai giardini Alghero in piazza Roma: dalle 22 suoneranno gli astigiani «Bandar logo» (rock); ingresso libero.

PROCESSIONI. Stasera dalle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino, concerto dei «So Bips». Soggetto bipolare, musica sperimentale con Rocco Caliendo a battere ed effetti e Beppe Di Filippo al sax. Ingresso libero.

ASTI. Stasera dalle 21,30 in via al Teatro prosegue «Valli fortissime» voluta organizzata dall'associazione «Borgo antico». In programma la seconda semifinale della «... gna» (Sanremo clonata).

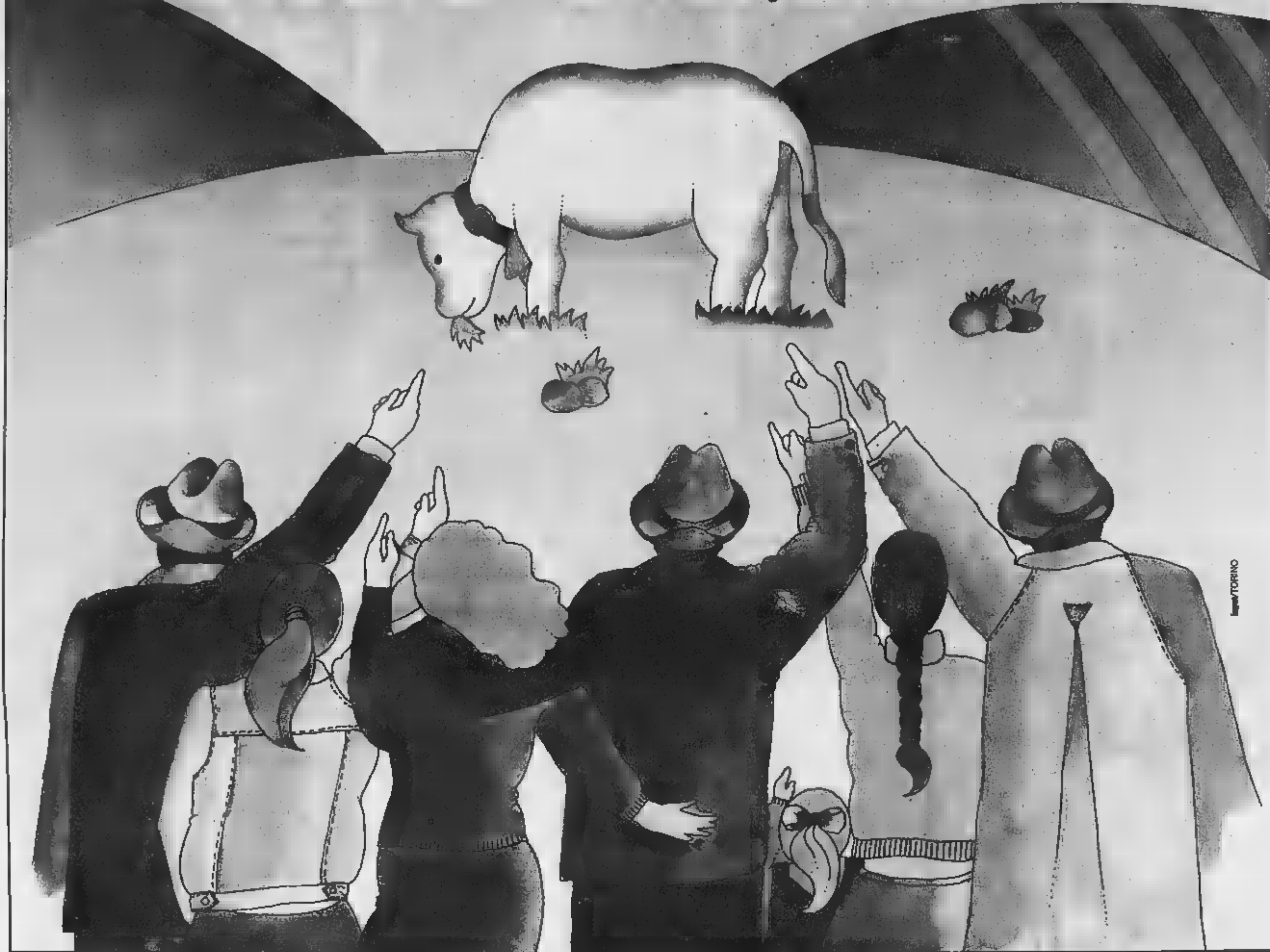
CASTELNUOVO BELBO. Serata dedicata ai balli caribici alla pizzeria «Pura vida» in regione Valchiusa 69 a San Damiano. Ingresso libero e lezione gratuita.

NOVI. Si balla di «... sides» di Santo Stefano Belbo con i dj André e Alex Alberti; ingresso libero.

ASTI. Al «Maltese» di Cassinacco domenica alle 22,30 concerto dei gruppi rock astigiani «51-50» e «Just friends»; ingresso libero.

SUPERA. Da stasera alle 20 a domenica alla vigna «La signora in rosso», via Crova a Nizza, si cene con salla di maiale al forno, girolo di vitello al sale con salsa tornata e barbara d'Asti. Info: 0141/793.350.

Ai bovini Coalvi piace essere "etichettati".



MACELLERIA ORO ROSSO
Strada del Fiume
10100 Torino

21.10.2000 N. 11 45

	kg	prezzo	totale
PRIMO TAGLIO	29.500/74	9.001	4,86
SCAMONE	29.500/74	10.780	9,36
ROTONDA	29.500/74	8.400	4,24
TOTALE		38.181	

COALVI
CONSORZIO DI TUTELA DELLA
RAZZA PIEMONTESE
MILANO DEL FUM - CINESE

La sigla per tutti i bovini

PRIMO TAGLIO 0,100
SCAMONE 0,240
ROTONDA 0,210

preparato dalle polizze

Consorzio di Tutela della Raza Piemontese
Bovini: 110040170000298
Nato 24 06 99 Macellato 16 10 00

Sezione Macello
Azienda di Nante
Azienda Agricola Salsino (Lug)
Fr. Rabini Lurani 59 - Cuneo (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola Salsino (Lug)
Fr. Rabini Lurani 59 - Cuneo (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola Salsino (Lug)
Fr. Rabini Lurani 59 - Cuneo (Cuneo) - Italia
Macellato in Italia
Macellato: Consorzio Agricola Salsino
Fr. S. Rinaldo 100 - Bona (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità
Piazzale Carlo Alberto 12 - Moncalieri (Torino) Italia

I bovini di razza Piemontese non si offendono se il Consorzio di Tutela li etichetta, rivelando a tutti i consumatori la loro età, il paese dove sono nati, l'allevamento dove sono vissuti, la loro nobile razza e tanti altri particolari che li riguardano. Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie Coalvi saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Coalvi - Consorzio di Tutela della Raza Piemontese

Via Torre Roca, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo

tel. 0171/411458 - fax 0171/413863 - www.coalvi.it - email: coalvi@tin.it

Il declino dei «galletti» e il Rocchettaisola dei record Dalla Promozione alla Terza la mappa del calcio astigiano

Enzo Amadio

ASTI
E' stata un'annata mediocre per il calcio astigiano quella che si è appena conclusa. Nonostante la folta rappresentanza in tutti i campionati (dall'Eccellenza alla Seconda) è arrivata una sola promozione: il Rocchetta-Isola, salito in Prima. Lo smacco più grosso è arrivato dall'Asti, retrocesso in Promozione. Salvo fusioni e ripescaggi dell'ultima ora, Asti capoluogo non avrà nessuna squadra in Eccellenza: è avvenuto finora in due sole occasioni ma i galletti in serie D.

Una promozione sfiorata (Nuova Villanova), retrocessione evitata nel play-out (Moncalvese). Tutto è dunque rimasto uguale in Promozione. Le cinque formazioni saranno di nuovo ai nastri di partenza la prossima stagione con l'aggiunta del prestigioso, declinante, Asti. Qualche delusione è arrivata dal Canelli, che non è riuscito a centrare l'obiettivo minimo del play-off. Stabile il Sandamianferre, vera sorpresa è lo Junior Canelli, allenato da Franco Allievi, che di matricola del girone ha stupito tutti chiudendo al sesto posto.

PRIMA CATEGORIA. Erano partite con ambizioni differenti le tre astigiane: la Nicese puntava al salto di categoria, Promozione, mentre Milan club e Castelnovese, entrambe neopromosse, miravano a una tranquilla salvezza. L'unica a centrare in pieno è



A destra Franco Allievi. Nell'ultima stagione l'ex giocatore di Asti e Canelli ha allenato lo Junior Canelli. A fianco Ferdinando Gianotti, dirigente del Rocchetta-Isola promosso in Prima categoria



proprio traguardo è stato il Milan club, autore di uno splendido campionato, che per qualche tempo ha cullato il sogno di partecipare al play off. Anche la Castelnovese si è salvata, ma è stata costretta a passare attraverso le forche caudine del play-out: l'obiettivo è stato raggiunto con parecchia sofferenza. La Nicese, dopo un buon girone di andata, ha accusato una lunga flessione all'inizio del ritorno che ha fatto riporre i sogni di gloria nel cassetto.

SECONDA. La copertina va obbligatoriamente al Rocchettaisola, promosso con 72 punti su 78, senza subire neppure una sconfitta, record per la categoria. I tanarini hanno battagliato a lungo con il Giraudi per l'egemonia nel girone e alla fine hanno la meglio sui rivali per due punti. La squadra del presidente Gaetano Tuccillo, poi, anche estromessa dai play-off al termine di una drammatica partita persa al 116' contro il San

Giuliano Vecchio. Ottimo anche il torneo del Castagnole Lanze, eliminato dal play off solo per le complicate regole della Federazione; benissimo la matricola Celle/Vaglianero, un solito concreto Napoli club, bene Bubbio, San Domenico e Don Bosco, che hanno raggiunto una salvezza tranquilla alternando momenti di ottimo calcio a periodi di difficoltà. Nella zona bassa strepitosa la rimonta finale dello Stabile Bagni che si è salvato sul filo di lana nel play out contro il Neive, mentre è ritornata in Terza la neopromossa Junior Asti, troppo fragile in attacco. Nel gruppo N Villafraanca, Valfenera, Cunico e Castelnovese Don Bosco si sono salvate senza grossi patemi.

TERZA. Due sono le compagini locali che salgono in Seconda: il Real Betis e il Villa San Secondo, al termine degli spareggi. La terza, la Santostefanese, pur essendo della provincia, è affiliata alla Fige di Asti.

COSÌ NEL 2000-2001	COSÌ NEL 2001-2002
ECCELLENZA	ECCELLENZA
Asti	
Canelli	Asti
Junior Canelli	Canelli
Moncalvese	Junior Canelli
Nuova Villanova	Moncalvese
Sandamianferre	Nuova Villanova
	Sandamianferre
PRIMA CATEGORIA	PRIMA CATEGORIA
Castelnovese	Castelnovese
Milan Club	Rocchetta Isola
Nicese	Milan Club
	Nicese
SECONDA CATEGORIA	SECONDA CATEGORIA
Bubbio	Bubbio
Castagnole Lanze	Castagnole Lanze
Castelnovese Don Bosco	Castelnovese Don Bosco
Celle/Vaglianero	Celle/Vaglianero
Cunico	Cunico
Don Bosco	Don Bosco
Junior Asti	Giraudi
Giraudi	Napoli Club
Napoli Club	Betis
Rocchetta - Isola	San Domenico Savio
San Domenico Savio	Santostefanese
Stabile	Stabile
Valfenera	Valfenera
	Villafraanca
	Villa San Secondo

Presidente sarà Massano (Forza Italia)

Nuova Villanova traslocata ad Asti

VILLANOVA

Asti il prossimo anno potrebbe di nuovo avere un derby cittadino in Promozione come nei primi Anni Novanta quando rappresentata in questa categoria da Asti calcio e Asti Sport. Una cordata capeggiata dal coordinatore provinciale di Forza

arti di questa città e l'istituto Don Bosco: «Io ritengo che questa fusione sia una cosa positiva per Asti - ribadisce Grandi - e per lo stesso Don Bosco. I colori sociali rimarrebbero quelli gialloblù, così come il simbolo del leone. Inoltre il settore giovanile fino agli Allievi manterrebbe una certa autonomia e verrebbe



Vittorio Massano

diretto da Alfredo Brencich. Grandi è pronto a rassegnare le dimissioni se non sarà possibile trovare un'intesa. Intanto l'Atletico ha il suo assetto societario già definito: presidente sarà Vittorio Massano; vice Gaetano Lagano, proprietario della ditta «Smoking» di Villanova; Pinuccio Botta (ex Acqui) ricoprirà la carica di direttore sportivo; Ortensio Negro coordinerà il settore giovanile. Tra i soci figurano il commerciante astigiano Giuseppe Finello, l'imprenditore ovadese Giovanni Grippolo e l'assicuratore Enrico Ruiu. Consulente esterno il procuratore sportivo Stefano Santin. Alla guida tecnica dovrebbe essere riconfermato l'allenatore passato stagione Giorgio Zannoni. La Nuova Villanova non sparirà del tutto: resterà le attuali squadre giovanili Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Juniores.

«Il settore giovanile fino agli Allievi manterrebbe una certa autonomia e verrebbe diretto da Alfredo Brencich. Grandi è pronto a rassegnare le dimissioni se non sarà possibile trovare un'intesa. Intanto l'Atletico ha il suo assetto societario già definito: presidente sarà Vittorio Massano; vice Gaetano Lagano, proprietario della ditta «Smoking» di Villanova; Pinuccio Botta (ex Acqui) ricoprirà la carica di direttore sportivo; Ortensio Negro coordinerà il settore giovanile. Tra i soci figurano il commerciante astigiano Giuseppe Finello, l'imprenditore ovadese Giovanni Grippolo e l'assicuratore Enrico Ruiu. Consulente esterno il procuratore sportivo Stefano Santin. Alla guida tecnica dovrebbe essere riconfermato l'allenatore passato stagione Giorgio Zannoni. La Nuova Villanova non sparirà del tutto: resterà le attuali squadre giovanili Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Juniores.

Alle 21 in campo «Squadra del Cuore» e rappresentativa di ex dell'Asti

Al «Fregoli» una serata di gol con la «Partita dell'amicizia»

ASTI

Ci sono molti buoni motivi per andare questa sera al campo di via Fregoli ad assistere alla 10ª edizione della «Partita dell'amicizia», il match amichevole tra la «Squadra del Cuore» e una rappresentativa di ex calciatori dell'Asti, organizzato grazie all'opera del dottor Maurizio Lusso e con la collaborazione del comune di Asti con in prima fila il sindaco Luigi Florio e l'Assessore alla Sport Ferrante Marengo.

Innanzitutto la possibilità di portare il proprio concreto aiuto a chi ne ha bisogno: l'intero incasso della partita (l'offerta libera) verrà infatti devoluto in beneficenza alla Croce Verde.

Poi ci sarà la possibilità di vedere sul campo di calcio atleti, molti dei quali tuttora in attività, che hanno fatto la storia del calcio astigiano degli ultimi anni: giocatori dalle indubbie capacità tecniche che sapranno divertire il pubblico.

La «rosa» della rappresentativa degli ex calciatori dell'Asti

è composta da Vercelli, Amisano, Enrico e Aldo Porro, Farrello, Restivo, Enrico e Paolo Rossi, Schiavone, Daidola, Delle Donne, Fusco, Crispolti, Spandonaro, Sesta, Moratti, Brumana, Bellacomo, Chiaranda, Corda. L'allenatore sarà Enrico Rossi.

Molto agguerrita si presenta anche la «Squadra del Cuore», composta oltre che dai galletti dell'Asti Genovesio e Valpreda, da calciatori di Prima e Seconda categoria e da atleti di altre discipline sportive.

Agli ordini dei mister Riccardo Carrino e Luca Porcellana scenderanno invece in campo Garizadeh (Albesi), Palmisano, Mezzanotte, Di Leo e Forno (Castelnovese), Cimino e Camerano (Giraudi), D'Urso e Parapiglia (Napoli club), Dughera e Traverso (Castelnovese Don Bosco), i giocatori di calcetto Visconti e Sacco, gli ex campioni di atletica Jacocca, D'Agostino e Vercelli e gli ex cestisti Gallizzi e Costa.

Il calcio d'inizio è previsto per le 21.



L'ex «galletto» Cosimo Schiavone

E' definito l'organico della compagine astigiana che punta allo scudetto

E' una Tubosider molto ambiziosa

Losano: «Con Amerio e Borca ci siamo rafforzati»

Giuseppe Capponi

ASTI

Manca ancora un mese al termine dell'iscrizione al campionato di serie A 2000-2001 delle bocce e la squadra della Tubosider è praticamente fatta. Che differenza dalla passata stagione, quando alla Torre per l'intero autunno si è sfogliata la margherita a proposito dell'arrivo a meno di Fabio Mandola. E quel tormentone durò sino a torneo iniziato, condizionando senza dubbio il rendimento generale dello squadrone astigiano.

«L'anno scorso - afferma Giancarlo Losano, capitano della Tubosider - ero stato troppo ottimista e, nella speranza che l'apporto di Mandola potesse dare una spinta positiva alla nostra squadra, ero sbilanciato pensando che potesse lottare per lo scudetto. Così poi non è stato, per colpa anche mia, lo ammetto. Non riuscimmo a superare l'ostacolo Pianezza in semifinale. C'è mancato poco

2000/2001	TUBOSIDER 2001
Eros 23/08/1960	Piero Amerio 21/08/1963 dall'U. Pianezza
Walter Bonino 05/02/1973 al F. Caudero	Eros confermato
Marco Gamba 01/11/1966	Massimo Borca 14/03/1969 dal F. Caudero
Claudio Gassino 20/06/1960 al Olivetti	Marco Gamba confermato
Giancarlo Losano 17/02/1945 Capitano	Giancarlo Losano confermato - Capitano
Fabio Mandola 03/03/1978	Fabio Mandola confermato
Stefano Olivetti 04/11/1978	Stefano Olivetti confermato
Giuseppe Paletto 06/07/1946	Giuseppe Paletto confermato
Mauro Rinaudo 22/01/1974	Mauro Rinaudo libero?
Luca Scassa 07/11/1976	Luca Scassa confermato
	D.S. Delfino Novara

che toccasse a noi di contendere il titolo al Ferraro Caudero, ma l'occasione ci è sfuggita di mano».

E allora quest'anno, alla richiesta se è soddisfatto della campagna acquisti di Delfino Novara, Losano risponde così: «Preferisco essere più cauto, anche se l'arrivo di Piero

Amerio e di Massimo Borca significa un rafforzamento notevole. La Tubosider potrà contare su una formazione più omogenea, con molti elementi al posto giusto e con la possibilità di fare delle scelte a seconda delle circostanze. Intanto abbiamo tolto due giocatori di spicco ad entram-

be le avversarie principali. Certi elementi è meglio averli insieme che contro. Teniamo poi conto che Luca Scassa è maturato moltissimo e darà sempre un rendimento più positivo. E mi auguro di poter dire lo stesso di Mandola, che può formare con Borca una staffetta imbattibile e portare alla squadra un sacco di punti nelle specialità che predilige e nelle quali riesce meglio».

«Il problema - conclude Losano - sarà comunque sempre lo stesso, i primi 4 sono di roggio, l'importante è presentarsi al massimo della forma nella fase decisiva».

Ci stiamo avviando il momento clou della Coppa Italia, sabato a Torino per onore di firma perché la qualificazione è già conquistata, poi la finale di Biella dove il programma è allargato nel senso che giocheranno partite individuali, a coppie ed a quadrette.

Da un ricordo abbastanza lontano - il Losano trae buoni auspici per la Coppa Italia, che la Tubosider vinse già nel 2000. In quella stagione, dodici anni fa, il capitano della squadra astigiana vinse il titolo italiano individuale, dei traguardi più ambiti dai bocciati perché premia i giocatori più completi. Losano militava allora nelle file della Pissa di Torino e iscrisse il suo nome dopo quello del grande Nicola Sturla che quel titolo aveva già vinto ben 7 volte, 4 addirittura di seguito, e anticipò di 12 mesi il successo dell'emergente. Massimo Borca, tesserato per la torinese Nizza, che ora sta per diventare compagno di squadra.



Giancarlo Losano, capitano della Tubosider giudica positivamente la nuova squadra

IN SELLA SULLE SPONDE DEL FIUME



Dopo la «Pedalata lungo il Tanaro» domenica c'è «Bicitani»

Dopo la «Pedalata lungo il Tanaro» (nella foto), si sta preparando la «Bicitani», in programma domenica. La manifestazione, organizzata dal «Canoe club Asti» libera a tutti: si può partecipare con mountain bike o anche su normali biciclette da turismo. Il percorso, in piano, è di 30 km tra Asti e Castelnovese. Il «Canoe club Asti» metterà anche a

disposizione pulmino per l'assistenza. Durante il tragitto, i partecipanti potranno anche salire a bordo alcune canoe e discendere un tratto del Tanaro, per prendere confidenza anche con questa seconda attività sportiva. Info: in orari serali ai numeri 0141/219483 (Luca), 0141/214760 (Giovanni) e 0141/352317 (Gianni e Paola).

JUDO Firenze Ferrero quinta ai Tricolori Juniores

Firenze Ferrero si è classificata al quinto posto ai campionati italiani juniores che si sono disputati a Crotone. La judoka astigiana, tesserata per le Crono Sport di Torino, ha guadagnato la qualifica di cintura nera 1ª dan.

PUGILATO

Al palazzetto il «Galà degli sport di combattimento»

Si svolge domani alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi, il «Galà degli sport di combattimento». Sul ring si disputeranno degli incontri di pugilato e di kick-boxing. L'organizzazione della manifestazione è dell'Asti Boxe. L'ingresso costa 10 mila.

SCACCHI

In 25 alla simultanea a Nizza col maestro Raviola


Il Foro Boario di Nizza ha ospitato la quarta edizione del «Nizza festival» scacchistico. La manifestazione era curata dal circolo «Sempre Uniti» di Asti, presieduto da Giovanni Girino, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del circolo «Picchio Rosso» di Calamandranza e dell'insegnante Claudio Camera. Si è giocata una simultanea contro il maestro astigiano Giuseppe Raviola che ha chiuso imbattuto: lo hanno sfidato scacchisti, prevalenze alunni della «Dalla Chiesa», dello Scientifico «Galilei» e dell'Istituto «Pellati». In gara anche la piccola Isabella Torrisi, 6 anni.

MUOTO

Corsi estivi alla piscina coperta per gli under 14

La Scuola nuoto del Comune di Asti organizza corsi estivi per ragazzi dai 5 ai 14 anni nella piscina comunale coperta. Sono 15 lezioni da 45' ciascuna. La quota è di 150 mila lire. I corsi si svolgeranno dal martedì al venerdì, dalle 10.45 alle 11.30. Iscrizioni alla segreteria della piscina dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Info: allo 0141/399.310.

CONDIZIO NAMENTO

DAIKIN  **Galletti**
AIR CONDITIONING



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo



www.idroterm.com

idROTERM

CUNEO: Fr. Mad. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

CARMAGNOLA: Via C. Loda, 21 - Tel. 011.977.31.48

Torino-Savona: via libera alle auto su un nuovo tratto ■ riapertura della galleria Gay di Monti Contro le code si allunga il raddoppio

Tra i caselli di Fossano e Carrù

Luca Ferrua

C'era una volta l'autostrada della morte, quella con il numero di vittime più alto d'Italia. Oggi la Torino-Savona è ben al di sotto dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Quaglia, del suo vice, nonché amministratore delegato e direttore generale, Mario Battaglia è renderla sempre più vivibile. Il weekend del 2 giugno, un incredibile sabato mattina, le code raggiunsero anche i dieci chilometri, un serpente di auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare il T-Sv in tutta Italia. I vertici dell'«A6» annunciarono la risposta: tempi brevi, puntando ancora una volta sul raddoppio come medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio su quei 126 chilometri tra Torino e il mare. Anche stavolta Quaglia e Battaglia hanno mantenuto le promesse: domani pomeriggio alle 16, con 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù.

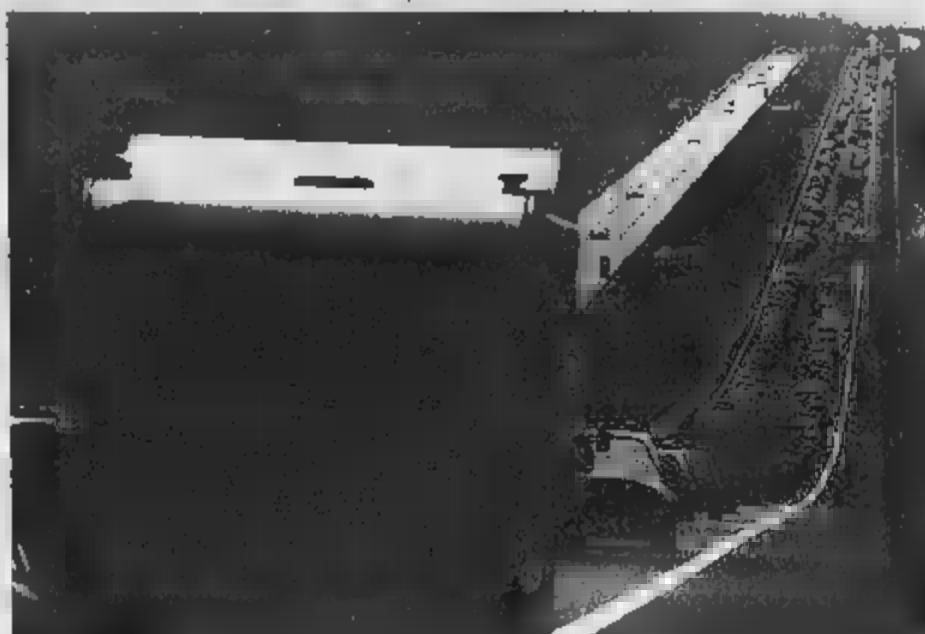
Un passo avanti importante che porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro mesi: Pesio, Branzola, Bozzolo, Ellero e per alcuni tratti raccordi, chiuderanno entro il prossimo autunno, qualche sorpresa già nel mese d'agosto.

Sempre nell'ambito della lotta alle code e ingorghi sarà riparte al traffico la seconda della galleria Gay di Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione mare. Il tunnel, costru-

to all'inizio degli Anni '60, era stato al centro di importanti complicati lavori di ristrutturazione che aveva causato qualche disagio creando un imbuto di traffico di ritorno dalla Liguria.

Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari del weekend di risparmiare tempo e di non affrontare più il problema del raddoppio totale, una battaglia che la Torino-Savona ha deciso di combattere - sovente senza l'aiuto dello Stato - all'inizio degli Anni '90 e che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.

Il problema delle code è diventato una drammatica emergenza nel weekend del 2 giugno quando sulla Torino-Savona la fila di auto ha raggiunto i dieci chilometri. Dopo l'inaugurazione di domani a Carrù ci saranno meno ingorghi.



Gemellaggio della Confraternita tonda e gentile di Langa con quella del vino e della panissa di Vercelli

Tra riso e nocciolo è un matrimonio di classe

Sodalizio di Cortemilia protagonista in estate alla Fiera dei dolci

Gianetto Pellerino

CORTEMILIA

Gemellaggio tra la nocciola dell'Alta Langa e il riso della pianura vercellese. A proporlo è la Confraternita della nocciola «tonda gentile» di Langa che questa sera ospita nella sua sede di palazzo Rabino, in via Cavour 14, i colleghi della Confraternita del vino e della «panissa» di Vercelli.

La cena del matrimonio tra due dei più noti e pregiati prodotti dell'agricoltura piemontese avrà inizio alle 20,30 e registrerà già il tutto esaurito. Il menu prevede: insalata di mare con riso nero, insalata di riso, «panissa» vercellese, di Pioda, biscottini di riso e torta di nocciola. I vini abbinati sono Erbaluce di Caluso brut doc, Erbaluce di Caluso doc, Coste della

Sesia rosso, Gattinara docg, Passito di Caluso doc, grappa di Erbaluce e «cratàffa» alla ciliegia.

I singoli piatti presentati dall'esperto enogastronomo Cesare Martinotti che parlerà anche delle problematiche legate alla coltura del riso.

«È un'iniziativa - spiega il Gran Maestro della Confraternita cortemiliese Gigi Palenri - che organizziamo per far conoscere i grandi prodotti della cucina piemontese. Grazie agli amici della Confraternita del vino e della «panissa» di Vercelli potremo scoprire le straordinarie qualità gastronomiche del riso. Il nostro sodalizio si propone di promuovere la nocciola Piemonte e organizzare eventi che mettano a confronto le culture alimentari delle diverse regioni italiane.

La cena avrà luogo nel giardino di palazzo

Rabino. In caso di maltempo i commensali si trasferiranno nel salone centrale dell'edificio settecentesco.

I confratelli della nocciola «tonda gentile» sono reduci dalla gita sociale in Franciacorta e sul lago d'Iseo dove, domenica 10 giugno, hanno partecipato alla «dieta» del Circolo enogastronomico lombardo della Franciacorta. Il raduno ha coinvolto oltre trenta Confraternite e circoli enogastronomici tutti aderenti alla Fice (Federazione italiana circoli enogastronomici).

Il sodalizio cortemiliese sarà tra i protagonisti, insieme alla Pro loco e alla condotta Slow Food Alta Langa, della terza edizione di «Profumi di nocciola», la fiera del nocciolo e dei vini di Langa che quest'anno si terrà il 25-26 agosto, weekend conclusivo della 47ª Sagra della Nocciola.

GIRO di VITE Nozze di Cana in Ecuador

Sergio Miravalle

PARTONO gli uomini del vino piemontesi, scavalcano le Alpi e si avventurano verso Ovest fino a quando non incontrano le rive dell'Atlantico dove, nella città di Bordeaux si celebra in questi giorni il Vinexpo, gran richiamo dell'enologia mondiale. Sotto le calde volte dei padiglioni si misurerà la temperatura reale del settore: cinque continenti.

L'Italia arriva con il piemontese, nato eletto alla guida dell'Unione italiana vini: il cavaliere Ezio Rivella di Castagnole Lanza. Lasciò il paese da giovane enotecnico, ci è tornato per ripiantare vigna di barbara nella cascina di famiglia, dopo aver «creato» il mito di Montalcino e del Brunello e «sfondato» in Maremma.

Merita gli auguri di buon lavoro alla guida dell'Unione.

E gli auguri ammirati vanno anche ad un altro uomo che ha solca-

l'oceano. È nato ha Castiglione d'Asti (e vedrete che non è un caso), ha folta barba bianca. È un Padre Marianista, frate missionario concreto ed entusiasta. Uomo di chiesa e non di curia, ma anche grande entomologo e botanico. S'intende di agronomia e biologia. Coniuga scienza e fede. Si chiama Giovanni Onore («l'onore è tutto mio» scherza stringendo le mani e presentandosi). E poi spiega di essere il direttore di una «università veritas», ovvero la riserva naturale di Otonga, in Ecuador, ai piedi delle Ande.

È uno spicchio di foresta amazzone che Giovanni Onore ha acquistato e i contributi di chi crede nel progetto: possiede ora 1100 ettari (come 1500 campi di calcio) e vuole a oltre tremila. Diventano mano mano riserva naturale integrata, distesa tra valli e dossi tra gli 850

e i 2300 metri sul livello del mare. Ci vivono migliaia di varietà botaniche, 65 specie di mammiferi, 42 rettili, innumerevoli quelle di insetti; molte ancora da catalogare (162 finora, solo di farfalle). Un polmone che la speculazione agraria, i mercanti di legno e l'ignoranza dei campesinos, avrebbero già distrutto e devastato come accade in gran parte del Sud America.

Onore ha lanciato l'Sos a tra i tanti che hanno risposto ci sono anche le «Donne del vino»: è nato il sogno Otonga. Mariuccia Borio, delegata piemontese dell'Associazione (anche lei di Castiglione) ha coinvolto decine di classi di tutto il Piemonte e, d'intesa col Wwf, tenuto corsi e incontri su natura e vino. E' nata la cantina didattica e seicento etichette, disegnate da altrettanti studenti per «vestire» bottiglie speciali di Barbera d'Asti da vendere almeno a ventimila lire l'una per acquistare altri ettari di foresta (il prezzo di mercato sale, ma resta irrisorio rispetto ai nostri parametri: 5 dollari a ettaro, ovvero 200 lire a metro quadro. Una bottiglia serve per cento metri). Si possono prenotare allo 0141 793.076.

E Padre Onore? Ha ringraziato a modo suo e con lui gli indios scolpiscono e vendono figurine di animali nel cuore delle noci di cocco. Otonga è percorsa da molti fiumi e torrenti e così gli affluenti del rio Esmeraldas, il principale dell'area, sono stati da lui battezzati e segnati sulle mappe con i nomi di Rio Barbaresco, Barolo, Fara, Gabilano, Lessona, Boca. E ci sono già anche Rio Piemonte, Monferrato, Asti. «Abbiamo centinaia di corsi d'acqua li ribattezziamo con nomi di vini. Che male c'è, sarà un po' come le Nozze di Cana», scherza il missionario. E il miracolo Otonga continua.

Miracolo dell'acqua trasformata in vino si ripete col sogno di un missionario

Vieni a scoprire la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena le migliori vetture usate di tutte le marche. Garantite Autoexpert.

L'unico modo con 160 controlli

1 anno di copertura globale per il primo ■■■■ per i primi 15.000 km	15 giorni per cambiare auto scegliendo un'altra auto, nuova ■ usata	Assicurazione RCA per il primo ■■■■ per il primo ■■■■
--	---	--

Fino al 30 giugno Finanziamento In 30 mesi a tasso zero

Sull'usato ■■■■ ■■■■ a 30 milioni* oppure sull'usato di tutte le marche e su Alfa 145 ■ Alfa 146 fino a 12 milioni

* Esempio ■ Finanziamento: L. 20.000.000 ■ Durata 30 mesi ■ 30 versamenti mensili da L. 666.667 ■ Spese di gestione pratica L. 250.000 ■ bolli ■ T.A.N. ■ T.A.E.G. 0,98% ■ Approvazione ■■■■ Per ulteriori informazioni sui tassi ■ sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli pubblicitari pubblicati ■ termini ■■■■

Ti aspettiamo dalla Concessionaria Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO MODO CON 160 CONTROLLI

REAL CAR
ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066
www.realcar.alfaromeo.com



GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

SQUADRA LI INCASTRATI

Otto finanzieri, tutti esperti di tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale e telefonica. Eccola la squadra di militari della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in meno di sei mesi, ha incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur di riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ore ed ore di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito ed identificato i titolari di imprese di onoranze funebri filmati mentre versavano la tangente. E che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata di lunedì, quando persone sono finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnisciente commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava»

Un indagato: sui morti guadagnavo due milioni al mese

Lodovico Peletti

«Pagavano, certo che pagavano. Più o meno tutte le imprese di pompe funebri di Torino ci davano dei soldi: 50, 60, 100 mila lire per ogni vestizione che facevamo...»

Michela Pellegrino parla guardando fissa davanti a sé. È uno dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, arrestato lunedì mattina. Ieri, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha raccontato la verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Pironti. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cesarino Bosello e Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è il più chiaro di tutti: «Guadagnavo? Mah, direi un milione e mezzo, due milioni la... Più o meno raddoppiavo lo stipendio di dipendenti dell'Asl...»

Collaborativi tutti e tre, pronti a dare ogni spiegazione: magistrati, Bosello, Pellegrino e Lo Duca potrebbero aver messo mesi agli arresti domiciliari nella mattinata di oggi.

Dai loro racconti salta fuori un spaccato fatto di continue offerte di denaro da parte delle imprese e fiducia reciproca tra i colleghi di lavoro per quanto riguarda la spartizione delle emana-

Pellegrino è categorico: «La città ci sono 70 o 80 imprese di onoranze funebri. Pagano tutti...». I soldi che ci davano erano soltanto per vestire i cadaveri. Nessuno di noi segnalava i morti alle imprese... Possibile? Certo. Da un anno e mezzo al direttore sanitario dell'ospedale ci stava con il fiato sul collo. Avevano istituito un modulo, che noi chiamavamo «lettere d'amore» che la famiglia doveva compilare e, di fatto, ci impediva di intervenire...». E prima? «Beh, prima era diverso. Ogni segnalazione ci fruttava dalle mille al milione, seconda del tipo funerale che l'impresa riusciva a vendere ai parenti del defunto».

I meccanismi erano semplici e oliati da tempo: «Accumulavamo le mance delle vestizioni. Io i soldi non li tenevo mai, li davo a Lo Duca oppure a Bosello. E poi dividevamo. Ogni quanto? Ogni trenta o quaranta giorni, quando cioè la pagina del registro dove venivano annotati nome e cognome dei morti era completa. E chi era il capo? Non c'era un capo. Eravamo tutti uguali. Ci fidavamo uno dell'altro, e poi si divideva il denaro che avevamo messo insieme».

Tra il suo racconto e quello di Bosello, però, ci sono delle piccole

ma significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello: «In linea di massima sì, per via delle "lettere d'amore". Ma, anche in tempi successivi, se un parente chiedeva un consiglio e il funerale andava a buon fine quelli venivano lì a darci i soldi...». Tariffe erano sempre le stesse: 500, 700 mila o un milione...». Insomma, anche l'intervento della direzione sanitaria non era riuscito a cancellare del tutto il fenomeno. E quei

Prime ammissioni davanti al gip
«Davo i soldi ai miei colleghi E ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»



LA FINANZA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retrosceda

OSPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. Il maresciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni osserva le mosse dei tre addetti che deve accompagnare in caserma in stato di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ad una cella frigorifera, e armeggia attorno ad un cadavere. «Lei... sta facendo? Torni qui, subito... gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata... C'è ancora lavoro da fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo palese la manzogna per non essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per essere considerate credibili. Il maresciallo si avvicina a quel corpo nudo che giace sulla barella, lo sposta leggermente: «E questo cos'è...?».

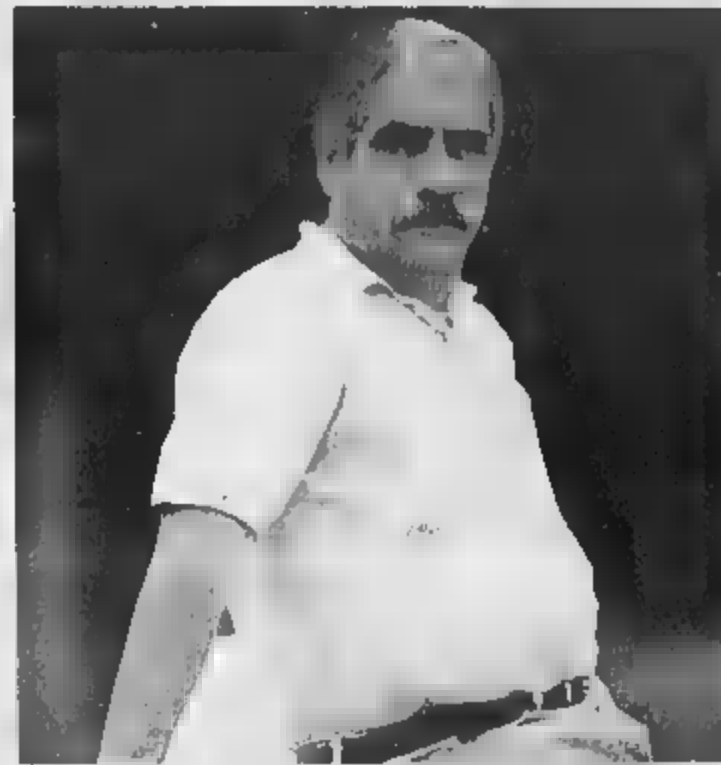
Lì, proprio sotto la schiena di quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intascati sui morti. Quei soldi che, ieri, Michela Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

E se la scena del San Giovanni

Bois è angosciante e quasi macabra, nel corso di tutte le perquisizioni effettuate dai militari della Finanza saltati fuori soldi: piccoli tesori custoditi gelosamente, banconote da 50 o 100 mila lire infilate in agendine fitte fitte di numeri di telefono e di biglietti da vista allungati nel corso del tempo dai titolari delle pompe funebri al personale delle sale mortuarie. Agende che adesso, al vaglio della magistratura e del gruppo di investigatori che hanno portato avanti l'indagine.

A conti fatti i soldi non sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per un caso sul quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi. Chiari-
L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte,

Cosimo Cuscunà, addetto della camera mortuaria delle Molinette: è considerato il capo della banda che estorceva denaro ai funerali in ospedale



le Molinette, dove la ha arrestato due persone, ne insegua una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà, che resterà in vacanza a Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca dentro il «tesoro dei tesori»: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta di cedole intestate a due personaggi sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

Molte domande alle quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine di quel «tesoro», custodito sul posto di lavoro e non, sarebbe stato più comprensibile e normale, a ca-

sa. Le cedole sono state tutte acquistate dalla metà degli Anni 80 al 2000 e rilasciate da un ufficio calabrese. Era denaro delle mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimo Cuscunà ha risparmiato, dallo stipendio di dipendente delle Asl ed ha investito per i fatti suoi? Per ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato il «capo» degli addetti camera mortuaria delle Molinette.

L'uomo che, a detta dei colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non diti, però, che queste cose ve le ho dette io, altrimenti passo del guaio».

Una famiglia

«Quella rete di complicità»

«Nulla deve essere sull'assistenza medica che è stata prestata al mio congiunto, purtroppo deceduto alle Molinette nel marzo 2001, ma...». Il problema riguarda cosa è accaduto dopo la morte. La solita storia: qualcuno aveva trasmesso i dati del defunto alla solita impresa che stava già organizzando i funerali senza avere neppure ricevuto un incarico. Manovra sventata all'ultimo momento dalla famiglia che denunciò tutto ai responsabili dell'ospedale e alla magistratura. Non solo imprese, dunque, tra le vittime finite nella «del racket» caro estinto, ma anche le famiglie. Una, indignata, si è rivolta all'avvocato Gianni Maria Saracco che ha poi presentato l'esposto.

«Dopo il decesso, il portantino che accompagnò la salma alle camere mortuarie mi spiegò che dopo le 9 avremmo dovuto portare l'occorrenza per le vestizioni, suonando il campanello dell'ingresso di via Santena», scrive un professionista torinese nell'esposto. Prosegue: «Nella stessa mattinata andai da un'impresa di onoranze funebri di cui fiducia per concordare le pratiche. Nel frattempo, mia sorella si presentò in via Santena con i vestiti, secondo le istruzioni ricevute».

In questa fase i primi sospetti, il primo contatto con i terminali della «quella». «L'infermiere mi turno alle 9,30 le disse che aveva già telefonato il signore dell'impresa (non quella prescelta dalla famiglia, ndr) che aveva tra l'altro ricevuto l'incarico per i funerali. Mia sorella, anche per l'emozione, non è dato molto peso e quella affermazione; semplicemente, non aveva capito che l'«altra» impresa nulla aveva a che fare con la nostra agenzia. Con mia grande sorpresa, l'impiegata delle Molinette mi informò che «c'erano dei problemi» poiché un'impresa sosteneva di aver avuto l'incarico. Il professionista riuscì a battere, per una volta, il racket.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati del mio padre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere di turno il 9 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. (m. nu.)

Simonetta

QUANTI usano ancora i gemelli per i polsini? Le camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziose vanità maschili che la quotidianità del casual ha fatto chiudere e dimenticare nei cassetti. Ma Wanda R. ha ritrovato un astuccio gemelli da polsino e due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino - scrive - bianchi e neri in quanto c'è un tondino di onice impreziosito da piccoli cristalli di rocca con un brillantissimo al centro. Hanno valore oltre quello affettivo visto che appartengono a mio padre che li aveva dimenticati in un cassetto?».

La abbiamo chiesta a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che fa una premessa: «Diciamo subito che il valore non dipende dalle pietre incastonate e nemmeno dal brillantissimo, ma dipende soprattutto dall'epoca e anche l'astuccio originale può fare levitare la stima dei monili in quanto oggi sono irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci o da nastri, poi da

Il fascino antico dei gemelli da polsino

bottoni (i primi comparvero in epoca barocca) e infine i gemelli che nacquero nell'Ottocento, considerati uno sfoggio di eleganza e impreziositi con un monogramma, uno stemma, le insegne del reggimento o altri simboli che ricordano l'hobby preferito o addirittura con pietre preziose.

«Nei tempi passati i gemelli erano un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare come esempio i famosi gemelli di Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'asta con moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni la parure era composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spara-
dello smoking e da quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale sono ormai oggetti da collezione».

Nel caso della lettrice l'indicazione dell'epoca di appartenenza è determinante per attribuire un valore, ma purtroppo nella lettera non c'è scritto e lei non ha inviato alcuna fotografia. Perciò una risposta può soltanto approssimativa: le cifre potrebbero aggirarsi almeno intorno ai due-tre milioni per un appassionato collezionista. Preghiamo però i lettori non dimenticare di accludere fotografie alle loro richieste: questa lettera non è stata destinata, come invece tante altre, soltanto perché l'oggetto tra i tanti proposti era insolito. Per Alessandra di Mathi (Torino) che ha ereditato un quadretto del pittore Luigi Onetti che rappresenta la testa di Cristo deposto sullo sfondo di un cielo nuvoloso; si tratta di un olio su tavola di legno, forma ovale (cm 47) in cornice di oro zecchino, datato 1946. Risponde il professor Ferdi-

nando Viglieno Cossalino: «Luigi Onetti (1876-1968) fu bravo e interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non esiste purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le sue opere compaiono raramente sul mercato e interessano in particolare i collezionisti di pittura piemontese. Il suo dipinto "Testa di Cristo morto" può valere circa un milione».

Ancora da Mathi scrive Elisabetta allegando le foto di una scultura firmata "La fleur des champs" per J. Causse, un vasosetto in argento e un vasetto in bronzo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Julien Causse nato nel 1859 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto di figure femminili in atteggiamenti gioiosi, la scultura in suo possesso, "Les fleur des champs" è realizzata in molti piani, perciò il suo valore è abbastanza limitato e non supera il milione di lire. In quanto al vasetto e al vaso valgono circa 300 mila lire caduno».

simonetta.conti@lastampa.it

Domenica l'assemblea

Arduo aumentare i punti vendita

Utile e fatturato in crescita, investimenti per oltre 750 miliardi entro il 2003 e una rete di nuovi punti vendita tra gli 800 ed i 1500 metri quadri a Torino e in altre grandi città come Genova e Bologna. Sono le novità che Nordiconad, Nera nel 1998 dalla fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea dei 300 soci domenica 17 giugno.

Il bilancio, chiuso con un utile netto d'esercizio di quasi 45 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare una parte della società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto la Cooperazione di (Coop) e con il gruppo francese Leclerc-Sistam U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

porcellane - cristallerie

coltelleria - articoli regalo

CHARLES HENRI ROBERT CRISTALLI E VERRES SAINT-LOUIS

PHILIPPE D'ARNOUILLES GUY D'ARNOUILLES

SAINT LAMBERT WMF BACCARAT SAINT LOUIS

SAINT LOUIS GLEN BERNARDAUD CRISTALLI SAINT-LOUIS

ROSATI per gli sposi:

«Buono acquisto sul costo del vitigno di nozze

Possibilità di sostituire i regali ricevuti con altri

Nessun impegno ad acquistare

ciò che non è stato regalato.

SCONTI ECCEZIONALI

DAL 20% AL 50%

SU TUTTA LA COLLEZIONE 2000!

Arredo tavola 41 pezzi in porcellana e cristallo da L. 1.185.000 a L. 2.290.000

Servizio posateria in acciaio inox a 24 pezzi da L. 1.199.000 a L. 2.140.000

Servizio posateria in acciaio inox a 24 pezzi da L. 1.199.000 a L. 2.140.000

Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L. 1.199.000 a L. 2.140.000

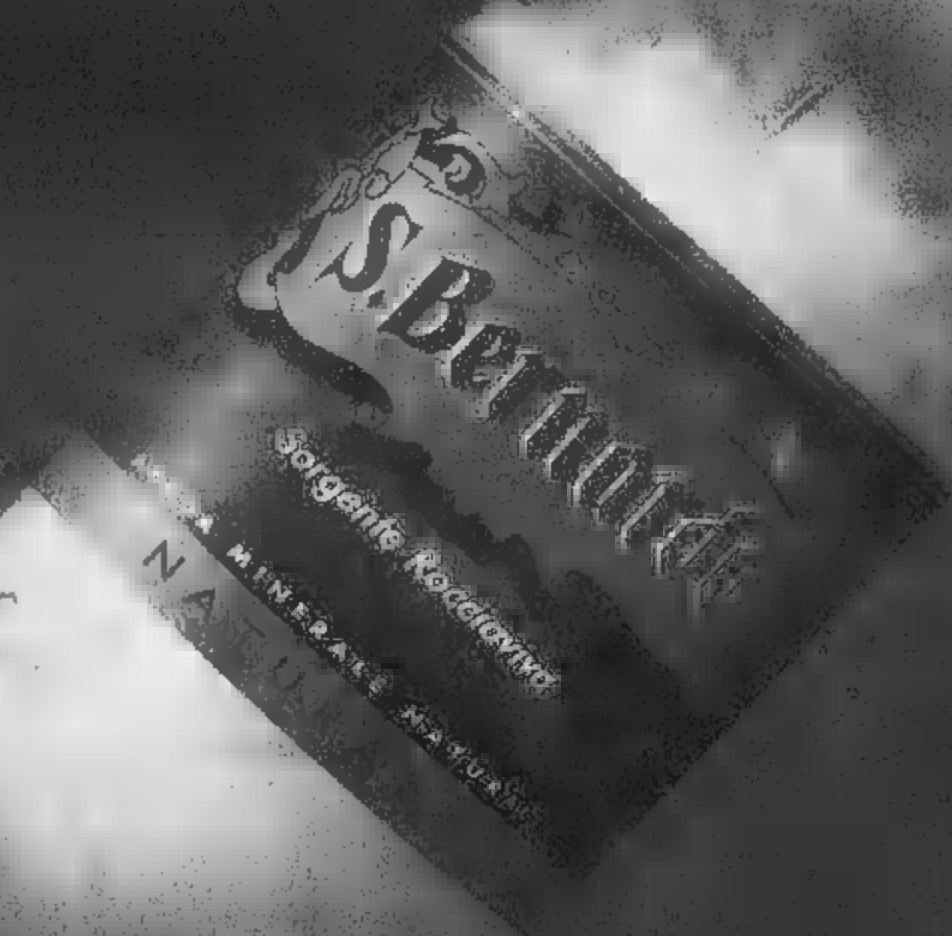
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L. 1.199.000 a L. 2.140.000

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette ■ questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma ■ loro il meccanismo che li trasforma». La terapia prevede due iniezioni ■ giorno. Se dall'America non arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando ■ possibilità ■ produrre ■ farmaco in Italia



IL GIUBILEO

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

perché l'acqua oligominerale
Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,010 g/l,
cioè tra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è naturalmente minerale e
contiene solo 0,0005 g/l di sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
adatta all'alimentazione del neonato.

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali
della montagna. Potete berne
quanto ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

BENNET VIGLIANO COSTA MENO



2
Fior di Fragola
ALQIDA
g 250
L. 9.920 al Kg



CON LE CARTE BENNET CLUB
3.900
L. 1.270 al Kg

CON LE CARTE BENNET CLUB
760
L. 1.100 al L

BIRRA HENNINGER
cl 86
L. 1.100 al L



CON LE CARTE BENNET CLUB
28.000
L. 1.100 al Kg

VERBALE DI VENDITA
9 mm 24, doppia velocità,
L. 1.100 al Kg

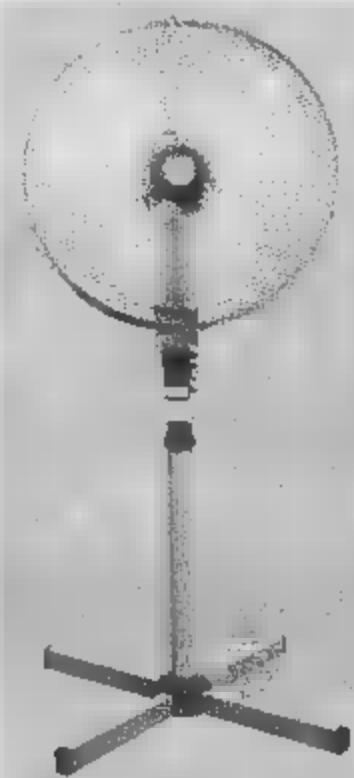
1.890

PC CLUSTRA MENTUM
L. 1.890 al Kg

SCHEDA MADRE
PROCESSORE
MEMORIA RAM
DISCO FISSO
SCHEDA VIDEO
CD ROM
MODEM FAX INTERNO
SCHEDA AUDIO
FLOPPY DISK
MOUSE
SPEAKER
MICROFONO

OLIDATA
INTEL PENTIUM 4 - 1300 MHz
128 MB PC 800 MHz
20 GB
NVIDIA TNT2 32 MB
62 K
55K V.90
ON BOARD
1,44 MB
PS/2 CON ROTELLA
240 W

Software installati:
WINDOWS MILLENNIUM EDITION, CD RIPRISTINO,
STAROFFICE 6.2, NORTON ANTI-VIRUS
GARANZIA 3 ANNI A DOMICILIO (ON SITE)



**È UN'OFFERTA
VALIDA DAL**

**11
AL
17
GIUGNO**

www.bennet.com

PREZZI SOLARI



DAL
11
AL
24
GIUGNO



**VIGLIANO
BIELLESE (BI)**
superstrada Biella-Cossato
USCITA VALDENGO
TEL. 015/8285130

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, PREZZI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 11 AL 17 GIUGNO 2001 SOLO NEL PUNTO VENDITA DI VIGLIANO BIELLESE. SALVO ESURIMENTO SCORTE.

Due colpi di fucile contro l'amico della fidanzata, poi l'omicida si è costituito alle forze dell'ordine

Gattinara, uccide accecato dalla gelosia

Dramma al Circolo Arci: ferita gravemente la donna

■ Fossati
GATTINARA

Il dolore fisico e quello sentimentale. Un ■■■■■■■■■■ diabolico, che ha fatto perdere la testa a un uomo tranquillo. Giovanni Putzolu, 58 anni, operaio edile, separato, è descritto ■■■■■■■■■■ una persona simpatica, amante della ■■■■■■■■■■. L'altra sera ha ucciso. Ha sparato alla schiena intenzionalmente: uno, due, ■■■■■■■■■■ colpi con il suo fucile da caccia calibro dodici. ■■■■■■■■■■ sotto i pallini è rimasto l'amico della donna (pure colpita e ricoverata in gravi condizioni a Vercelli dove le è stato amputato il braccio destro), Antonio Berardi, 69 anni, sposato, con un figlio, pensionato, residente a Cossato. Lei ■■■■■■■■■■ Luigina De Matteis, casalinga, vedova cinquantacinquenne di San Giacomo ■■■■■■■■■■ Masserano. Abita invece ■■■■■■■■■■ San Giacomo Vercellese. ■■■■■■■■■■ l'omicida, dall'altra notte rinchiuso nel carcere di Vercelli.

La vicenda si consuma a Gattinara, cittadina di riferimento per i tre, dove trascorrono il tempo libero. Li conoscono in particolare ■■■■■■■■■■ il gestore del circolo «Arco» di via Cavour. E' un ■■■■■■■■■■ riservato ai soci. Un tempo conosciuto come il «circolo dei socialisti», e da qualche mese, da quando la gestione è ■■■■■■■■■■ affidata a Luigi Motti, è frequentato essenzialmente da anziani, gente che trascorre qualche ora di fronte al quarto di vino prima di ritirarsi. Ma Putzolu non beve vino, non ha precedenti, non è un rissoso. Semplicemente è geloso, e non ha mai sopportato che la sua compagna frequentasse così assiduamente un amico. Gliel'aveva anche detto chiaramente, a lei come a lui. ■■■■■■■■■■ loro hanno continuato, e l'altra notte la goccia ha fatto traboccare il vaso.

Il tutto inizia nel tardo pomeriggio, quando Putzolu ricorre alle cure del pronto soccorso di Gattinara per un forte mal di denti. Non ce la fa più, chiede dei calmanti. All'ospedale lo sdraiano su un lettino e infilano l'ago ■■■■■■■■■■ flebo (ne farà tre) nel braccio. Mentre ■■■■■■■■■■ medicine fanno effetto chiama Luigina ■■■■■■■■■■ Matteis sul cellulare. «Vieni a trovarmi, non sto bene». E lei risponde: «Arrivo subito, mi faccio accompagnare da Antonio (Berardi appunto, ndr)». Ma i due non andranno mai al San Giovanni Battista.

Putzolu si rimette, i medici lo mandano a casa e lui inizia, infuriato, la caccia alla fidanzata ■■■■■■■■■■ al ■■■■■■■■■■ amico. Viaggia mblto, prima va ■■■■■■■■■■ lei a Masserano, poi raggiunge l'abitazione di lui a Cossato ■■■■■■■■■■ trovandoli non si dà per vinto. Punta dritto al circolo di Gattinara: i due sono in quel minuscolo locale in com-



pagina dell'anziano padre della donna. Putzolu vedendoli si arrabbiò, pronunciò ■■■■■■■■■■ qualche parola, azzardò uno schiaffo alla compagna e se ne va. I pochi presenti non si preoccupano, pensano a una semplice scenata di gelosia. Invece l'uomo in preda all'ira torna a casa a San Giacomo Vercellese, imbraccia il suo fucile (aveva il permesso per tenerlo nella vecchia abitazione di Gattinara lasciata ormai una decina d'anni fa, non nella nuova casa), un ■■■■■■■■■■ «Franchia» da caccia, lo arma con tre proiettili e torna a Gattinara. Lascia l'auto in via Cavour, entra e senza dire una parola spara due colpi alla schiena di Berardi, seduto a un tavolo. Il terzo colpo è diretto alla donna, e le dilania il braccio destro. A quel punto interviene il gestore del locale, che ■■■■■■■■■■ arma l'omicida.

Putzolu fugge, la gente grida, qualcuno chiama il «112», intanto Luigina De Matteis si trascina in strada, la attraversa lasciando una striscia di sangue. Di fronte a una scala si accovaccia aspettando i soccorsi.

La vittima aveva 69 anni e abitava a Cossato. Lo sparatore non voleva che frequentasse la sua compagna e dopo un alterco ha preso l'arma e fatto fuoco



Nelle foto di Helier Reolon le forze dell'ordine davanti al Circolo Arci di Gattinara e il luogo dove è stata ritrovata la donna ferita

La difesa del ciclista professionista biellese coinvolto nell'indagine-doping al Giro

Frigo: «Tornerò a vincere come prima»

Ieri il primo incontro pubblico dopo il licenziamento



Dario Frigo, ciclista professionista

BIELLA

Volto disteso, ■■■■■■■■■■ sguardo spesso rivolto verso l'avvocato per capire quando evitare di rispondere e rifugiarsi dietro ■■■■■■■■■■ «segreto istruttorio». Apparentemente tranquillo, abbigliamento sportivo, la moglie Susanna fuori dalla porta, Dario Frigo è apparso ■■■■■■■■■■, ieri mattina in una sala dell'hotel Augustus, di fronte a una trentina di giornalisti. C'erano gli inviati al Giro delle principali testate, c'era il telecronista Rai Auro Bulbarelli, c'erano le radio nazionali. E c'era pure qualche appassionato biellese di ciclismo intrufolatosi in sala. ■■■■■■■■■■ lui, Dario Frigo, ■■■■■■■■■■ è seduto solo

al tavolo. Solo contro tutti, pronto a rispondere a (quasi) tutte le domande, ad accollarsi le colpe, a chiedere scusa, a dire che non lo farà più e che ■■■■■■■■■■ fondo non ha fatto niente, perché quelle sostanze gli sono state trovate nella borsa. ■■■■■■■■■■ lui ■■■■■■■■■■ le aveva utilizzate. Ha definito una «debolezza» la scelta di portare con sé materiale dopante, ■■■■■■■■■■ ha anche detto di non averne mai fatto uso: «Sarebbe emerso nei dieci controlli antidoping che mi hanno fatto al Giro». A chi gli ha chiesto perché non se ne fosse liberato quando già c'era nell'aria la ■■■■■■■■■■ di ■■■■■■■■■■ maxi retata dei Nas, ha risposto: «Chi ruba per la prima volta

viene subito preso. I professionisti del furto invece la fanno franca». Frase sibillina, l'unica di un monologo durante il ■■■■■■■■■■ si è assunto tutte le responsabilità: «La Fassa Bortolo? ■■■■■■■■■■ fatto bene a licenziarmi, c'è un regolamento ■■■■■■■■■■ chiaro che non ■■■■■■■■■■ rispettato». Tornerà in bicicletta? «Saranno di nuovo in sella. Il ciclismo è tutto quello ■■■■■■■■■■ ho dimostrato che Dario Frigo vince e ha vinto senza doping». Intanto è attesa la decisione della Federciclismo sul blocco dell'attività: se sarà decisa e se riguarderà tutte le categorie, nelle prossime quattro settimane salteranno anche tre gare nel Biellese. [i. fo.]

SPETTACOLI



TORNA BIELLAESTATE
L'assessore alla Cultura
Vittorio Barazzotto
ha illustrato ieri
il nuovo cartellone

■ A PAGINA 39

BURATTI

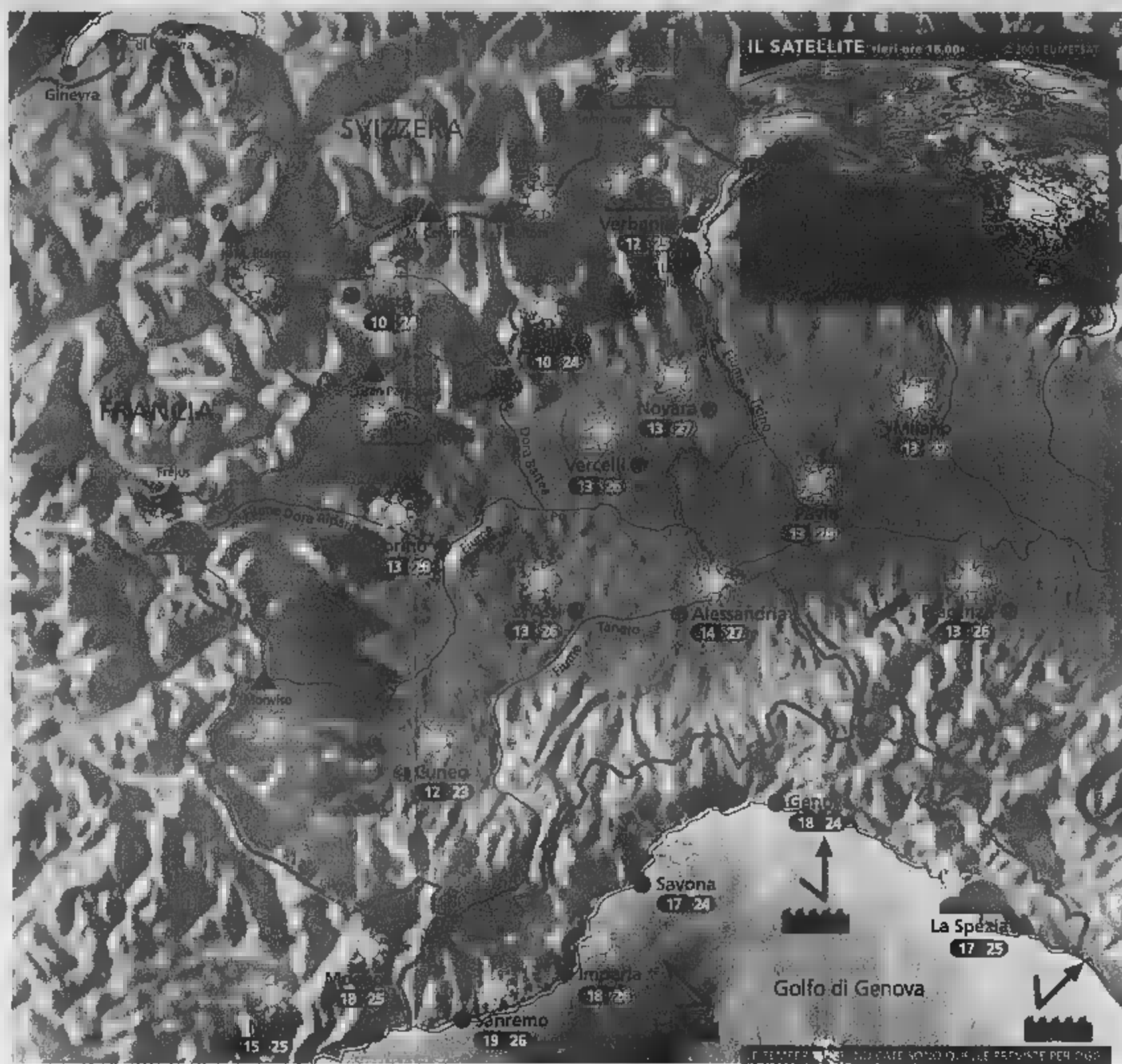
ABBIGLIAMENTO CALZATURE
BIMBI - JUNIOR

BIRKENSTOCK®
L'Originale.

BIELLA - Via Italia, 34/d

... (Camminare con noi... è più facile) ...

- SOLE
- VARIABILE
- NUVOLOSO
- NEBBIA
- PIOGGIA DEBOLE
- MODERATA
- INTENSA
- NEVE
- TEMPORALI
- VENTO DEBOLE
- MODERATO
- FORTE
- MARE CALMO
- POCO MOSSO
- MOSSO
- AGITATO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporale su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani il condizioni di bel tempo, nel pomeriggio grando aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo al temporale una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «reattività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	19 27
BOLOGNA	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	14 18
GENOVA	20 24	LONDRA	9 18
IMPERIA	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
LA SPEZIA	15 24	PARIGI	12 21
PERUGIA	19 23	ZURIGO	13 18
POTENZA			

OGGI!

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 2 e 10 minuti; cala alle ore 13 e 32 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

CHIARO DILUNA

IL REGGISENO DELLE STELLE

martina vien da Marte

SOLE MODA

...l'intimo di moda lo trovi solo qui...

Grande Magazzino Abbigliamento - GAGLIANICO - Strada Trossi

Le domande vanno presentate negli uffici di via Sella entro il 9 luglio

Polizia provinciale: il concorso

Bando di assunzione per i primi 4 agenti

BIELLA

Con la pubblicazione del bando di concorso pubblico per l'assunzione dei primi quattro agenti, passa alla fase operativa il progetto per la costituzione del nuovo Corpo di polizia provinciale, destinato alla vigilanza sulle strade. In pratica si andrà a completare il più ampio quadro di polizia provinciale, che comprende già guardapesci, guardia caccia e gli addetti al controllo dell'ambiente.

«Con l'arrivo delle procedure per l'assunzione dei primi agenti - ha spiegato il presidente della Provincia, Orazio Scanzio - il nucleo di vigilanza stradale nell'ambito della polizia provinciale sta diventando realtà. La sua costituzione era uno dei punti qualificanti del nostro programma di governo e oggi, con la pubblicazione dei relativi concorsi, diamo un'ulteriore prova di come gli impegni elettorali destinati a concretizzarsi. Naturalmente nel corso della legislatura il numero degli agenti aumenterà tramite nuovi concorsi e il Corpo assumerà dimensioni più rispondenti alle necessità territoriali. Preciso inoltre che il nucleo di vigilanza stradale opererà in piena appoggio e in stretta collaborazione con gli altri corpi».

«Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi - aggiunge l'assessore Pier Giorgio Fava - l'amministrazione provinciale



La sede dell'amministrazione provinciale. Qui sopra il presidente Orazio Scanzio e sotto l'assessore Pier Giorgio Fava che ha coordinato il nuovo progetto

si avvale da alcune settimane della consulenza del maresciallo Giuliano Laurenti, ex comandante della stazione dei carabinieri di Coassato, che si è già rivelata determinante ai fini della costituzione della nuova polizia provinciale.

Il bando di concorso pubblico (sono previste tre prove: scritta, pratica e orale) per la copertura di quattro posti di istruttore di vigilanza del territorio, categoria C1, che scadrà il 9 luglio, è riservato a cittadini italiani in possesso di diploma di scuola media superiore, patente tipo B, che non

abbiano subito o abbiano in corso procedimenti penali gravi. Mentre potranno concorrere, in relazione all'uso delle armi in servizio, tutti coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile (in pratica gli obiettori di coscienza).

Una volta superate le prove di ammissione, gli aspiranti agenti dovranno frequentare un apposito corso di addestramento, come previsto dalle norme vigenti. Copia del bando e altre informazioni si possono richiedere alla Provincia di Biella, via Quintino Sella 12, telefono 015/480702. (f. p.)



Importante sentenza del giudice del lavoro Ramella

Poste, sono antisindacali

gli impiegati-portalettere

BIELLA

Il giudice del lavoro Claudia Ramella ha dichiarato antisindacale la decisione delle Poste che, senza un preventivo accordo con le organizzazioni di categoria, avevano affidato a due assunti in piccoli sedi in paesi di montagna il doppio incarico di impiegato e portalettere.

La sentenza, che le Poste hanno già annunciato di voler impugnare, rappresenta un precedente importante perché la ristrutturazione degli uffici importanti con la creazione del cosiddetto operatore verticale, cioè l'impiegato che al mattino occupa dello sportello e al pomeriggio consegna la corrispondenza, interessa circa 1100 piccoli centri montani di tutta Italia.

Alla base della vicenda biellese e del conseguente ricorso alla magistratura ci sono i casi di Balma e Campiglia, nell'Alta Valle Cervo. Fino a qualche tempo fa, d'accordo con i sindacati e con soddisfazione degli utenti, si trovava la soluzione dell'operatore orizzontale, vale a dire di un unico impiegato che teneva aperti i due sportelli e di un unico portalettere che smistava la corrispondenza nelle due località. Il passaggio al lavoratore "verticale" è stato contestato dai Postelegrafonici della Cgil, tramite l'avvocato Giovanni Frato, perché «tattava di fatto le mansioni dei singoli operatori e, proprio per questo, avrebbe dovuto essere oggetto di contrattazione sin-



Il tribunale ha dato ragione al sindacato nella vertenza degli impiegati-portatori

dacale. E' stata questa violazione dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori, e non tanto la posizione dei due singoli impiegati, a determinare la sentenza del giudice. Tra l'altro la nuova soluzione era stata criticata dai sindacati dei comuni interessati che la giudicavano meno adeguata agli interessi dei cittadini.

Analoghe situazioni relative alle frazioni di Biella più popolate (e quindi realtà del tutto simile ai piccoli Comuni della provincia) sono state dibattute ieri in un incontro tra il sindaco

Gianluca Susta e il direttore della Poste.

«Credo sia indispensabile mantenere un servizio completo, efficiente e quindi non organico adeguato - commenta il primo cittadino - Anche perché va dimenticato che nelle frazioni e nei piccoli comuni si rivolgono alla Posta soprattutto gli anziani non solo per lettere e raccomandate, ma in particolare per depositare e prelevare del denaro: chiudere alcuni uffici sarebbe perdita economica anche per le Poste». (d. sa.)

PORTULA

Sabato 30 una gita a Gardaland

L'associazione sportiva «As Portula» ha in programma, per sabato 30 giugno, una gita a Gardaland. Il ritrovo è fissato alle 10 nella piazza della chiesa in frazione Matrice. La quota di partecipazione è di 65 mila lire; i bimbi, la cui altezza non supera il metro, pagheranno 10 mila lire (ingresso gratuito, solo spese trasporto). Le iscrizioni si ricevono contattando telefonicamente, entro mercoledì 20 giugno, Filippo Alfieri 015/75.64.80, Enrico Gile 015/73.87.871, Piercarlo Marchisio 015/75.60.86. (m. ch.)

MAGNANO

In festa l'Accademia italiana della cucina

La delegazione biellese dell'Accademia italiana della cucina presieduta da Carlo Greppi, festeggerà lunedì il quarantennale di fondazione al Golf Hotel Ristorante «Le Betulle». (d. sa.)

BIOGLIO

Domenica debutta la Giornata culturale

Domenica alle 9, nella piazza della chiesa parrocchiale, si svolgerà la prima edizione della Giornata culturale: saranno presenti le associazioni culturali biellesi che presenteranno ricerche, libri, canti e balli popolari. (m. ch.)

Visita al Museo del Mortigliengo

L'amministrazione comunale, in collaborazione con il Docbi, la Pro loco ed il Gruppo volontari del museo-laboratorio, organizza una visita guidata (dalla 14 alle 18) al Museo-laboratorio di frazione Mino. Sarà presente il gruppo in costume delle «Piccole fate» a laboratorio di scapini della scuola di ricamo Casa Minigio di Pettinengo. (m. ch.)

VEGLIO

Passaggiata gastronomica nelle frazioni

La loco organizza, nell'ambito della festa patronale di San Giovanni, la passeggiata gastronomica delle frazioni. L'appuntamento è il 24 giugno. (f. p.)

Quest'anno la festa ripercorre il mito e la musica dei Blues Brothers

Pralungo come New Orleans alla sagra della Gesa Granda

PRALUNGO

Prenderà il via venerdì la sagra della «Gesa granda», quattro giorni di festa per uno dei classici appuntamenti d'inizio della provincia. La kermesse nata nel lontano '82 con la vittoria ai mondiali di calcio in Spagna, festeggia l'importante traguardo dei primi 20 anni. Come da tradizione la serata inaugurale si rifà ad una particolare ambientazione scegliendo di volta in volta un soggetto cui rendere omaggio. Dopo le passate celebrazioni a Tex Willer, del concerto di Woodstock e della retrospettiva originale del party mascherato «dai Flintstones a l'Om Salve», l'edizione 2001 si rifà per un'ambientazione che si rifà all'American style degli Anni Ottanta e per la precisione agli indimenticabili «Blues Brothers».

Lo spirito di fondo che animerà invece la festa è il cuore, l'amicizia, l'affetto e l'amore dei vent'anni che per l'occa-



La sagra della Gesa Granda richiama ogni anno un gran numero di partecipanti

sione coincide l'età della Sagra.

La serata a tema dedicata al Blues avrà per sottotitolo «Sagra della Neaplina», riprendendo un vecchio detto biellese e riferito al momento in cui qualcuno si innamorava. Il simbolo della serata per amanti e fidanzati sarà quindi il

cappello di qualsiasi tipo e forma. Il segno distintivo giovane è stile prettamente americano rifacendo il verso ai mitici «Blues Brothers».

Ma il vero motivo di attrazione di divertimento della serata sarà il concerto della Marshmallows Rhythm'n Blues band che riproporrà i



La manifestazione ha carattere benefico: si raccolgono fondi per la parrocchia

suoni e l'ambientazione di Memphis e di New Orleans.

Degna cornice dell'appuntamento sarà una «Cena al bacio» così definita perché a Pralungo quando ci si riferisce a qualcosa veramente speciale si dice che è «un bacio».

Sabato il programma prevede una cena a base di specialità locali e una serata danzante con l'orchestra «L'ultima Folia». Domenica mattina l'intera cittadinanza parteciperà all'inaugurazione dei restauri della parrocchiale, cui seguirà il pranzo con don Ezio. Alle 21 danze con la

formazione «Lella e i Matadores». Lunedì estrazione della lotteria, cena di chiusura, e serata giovane con la discoteca «Number Ones».

Tutti i proventi della manifestazione andranno in beneficenza alla Parrocchia di S. Maria della Pace di Pralungo. «In questi primi anni - commenta Giuseppe Gilardino coordinatore del comitato - abbiamo registrato un crescendo di generosità, sin ad oggi abbiamo raccolto ben 280 milioni, proventi utilizzati per opere di restauro e di conservazione della chiesa». (r. mo.)

Mezzana Mortigliengo, si andrà ad aggiungere agli oltre cento lavori della galleria a cielo aperto

Un nuovo affresco per il lavatoio di «Bondarte»

L'opera realizzata durante la giornata di oggi da Epifanio Pozzato



Epifanio Pozzato (al centro) in galleria con gli artisti Fieschia e Verdini

Un nuovo affresco d'autore per Bondarte.

La galleria a cielo aperto di Mezzana Mortigliengo oggi vedrà in azione Epifanio Pozzato. L'artista biellese sul lavatoio in pietra recentemente ripristinato, dipingerà un'immagine che ritrae le donne ingiunochiate mentre lavano i panni alla fonte.

Pozzato, di casa a Bondarte e autore di un altro degli oltre cento affreschi e sculture realizzati alle pareti e sistemati nei vicoli del pittoresco borgo, tempo collabora con il gruppo di amici che si prodiga per mantenere vivo lo spirito culturale del luogo e recentemente ha infatti «coperto» il ruolo di giurato nell'edizione del concorso ad inviti.

Nelle prossime settimane rassegna vedrà il suo epilogo. Quest'anno gli organizzatori sono particolarmente soddisfatti:

sono stati 96 i concorrenti partecipanti di cui 11 selezionati per la finale.

«Oggi Epifanio Pozzato lavorerà alla sua opera per tutta la giornata - spiega Leo Tempia degli Amici della Bonda - Il lavatoio risale ai primi del 900 e abbiamo voluto ripristinarlo elemento caratteristico del luogo. Oltre al lavatoio in pietra, è piazzato in questi giorni, presto verrà realizzata la pavimentazione, un lastricato in pietra di Lugana. I lavori dovrebbero iniziare il prossimo semestre. L'affresco invece completerà quest'angolo riportando la memoria ai vecchi tempi ed alle tradizioni che ormai si vanno perdendo».

Intanto Epifanio Pozzato sta esponendo le sue opere a Milano nella galleria Ponterosso in Brera, dove la sua arte resterà aperta fino alla fine. Titolo dell'allestimento «Fine» sul Novecento. (p. g.)

AL MONASTERO DI BOSE I CONCERTI VESPERALI



il concerto della violinista Bin Huang

Domenica la comunità monastica di Bose (nella foto di Micheletti) offrirà l'ultimo dei concerti vespertili: appuntamento alle 16,30, l'ingresso è gratuito. Protagonista il pomeriggio musicale la violinista Bin Huang: vive negli Stati Uniti, si è perfezionata al «Peabody

Conservatory of Music», ha ottenuto lusinghieri consensi ad importanti concorsi: è ospite in festival internazionali suonando nel Trio Beaux Arts e nel quartetto Juillard e Guarneri. La violinista proporrà brani di Bach. Informazioni e prenotazioni allo 015/679185. (d. sa.)

Mordi le offerte dell'estate!

Panasonic GD93 Wap, Pop2 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 499.000*
L.449.000*

Panasonic GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 249.000*
L.299.000*

Panasonic GD52 Dual Band SMS con metodo di scrittura intuitivo
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 299.000*
L.249.000*

Siemens A35 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 219.000*
L.169.000*

Motorola T180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 199.000*
L.149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino Omnitel, la Carta Ricaricabile è **GRATIS**.
Con 50.000 lire* di traffico incluso.

Presso...

COMUNICARE 2000

Via Mercato, 57
Cossato (BI)

CANOVA

Via Losana, 13 F
BIELLA

CANOVA

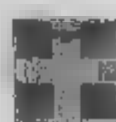
Via Cavour, 36
Gaglianico (BI)

omnitel

Rivenditore autorizzato



Comune
Stresa



REGIONE
PIEMONTE

Iniziativa realizzata nell'ambito
Programma Regione Piemonte
Interreg Italia-Svizzera



COLORI E SAPORI DEL VERBANO

In collaborazione con
I Comuni di Locarno e di Lugano

15-16-17
GIUGNO 2001

STRESA

parco della Villa La Palazzola

ingresso libero

venerdì 16 alle 23
sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano -
Cusio - Ossola e della Valsesia

Degustazione e vendita

Cucina del territorio a cura dell'Istituto
Maggia di Stresa

alle 12,30 di sabato e domenica;
alle 19,30 sabato

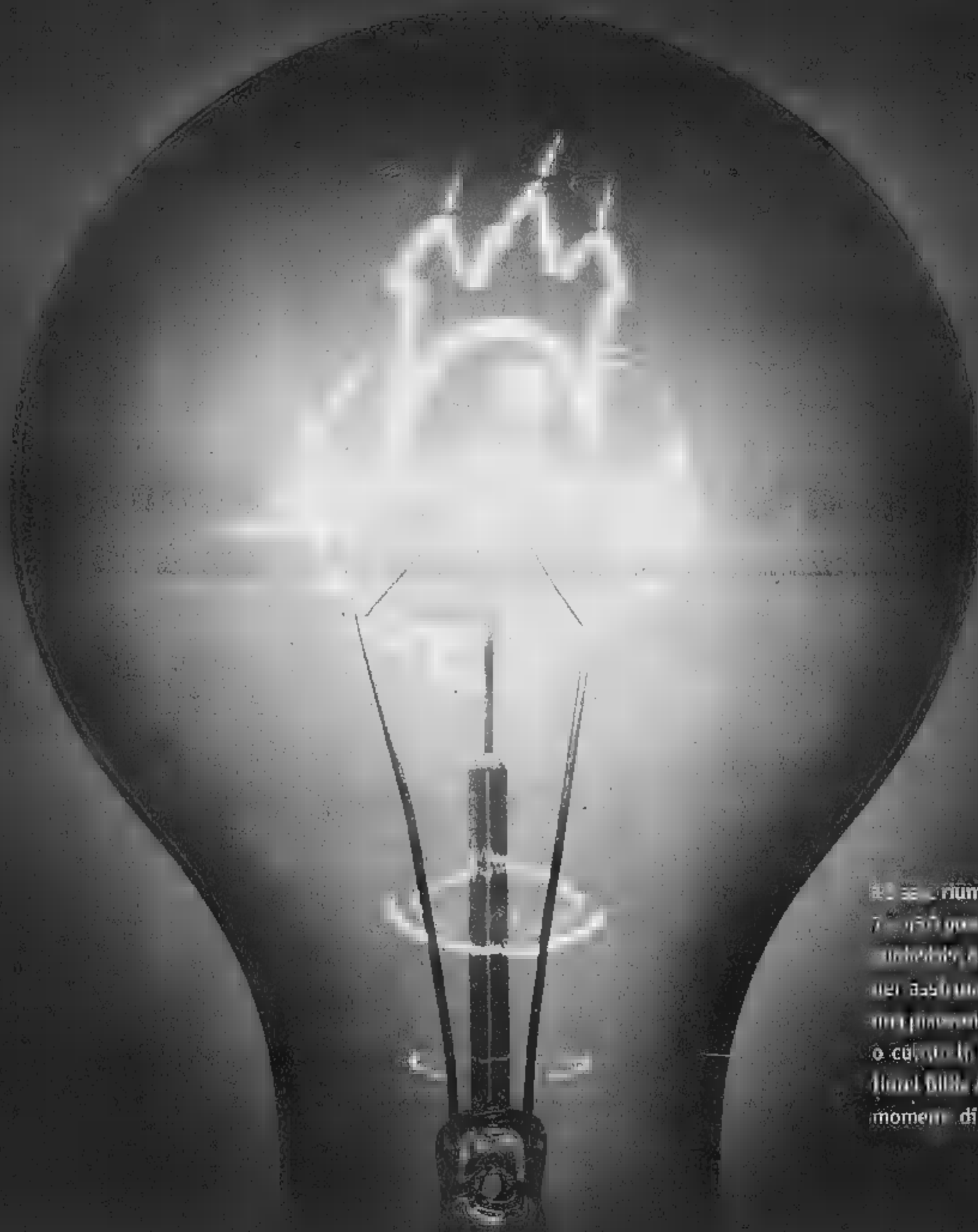
organizzazione Archimede - Società Al Fiere

STRESA
coan.org

Presentato ieri il cartellone che quest'anno fa tappa anche ■ Sordevolo, Zumaglia e Orop...

Una grande Biellaestate a colpi di show e concerti

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



800 e 1000 riunioni dalla piccola attività da
700 posti moderni ed accessoriati in
ambiente a tutto comfort e tutte le attrezzature necessarie
per assicurare eventi di successo. Dopo
una piacevole giornata di impegni lavorativi
o culturali, il Centro Congressi del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per un
momento di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Informazioni e prenotazioni: 0166 523263 - 0166 523264 - 0166 523265 - 0166 523266 - 0166 523267 - 0166 523268 - 0166 523269 - 0166 523270 - 0166 523271 - 0166 523272 - 0166 523273 - 0166 523274 - 0166 523275 - 0166 523276 - 0166 523277 - 0166 523278 - 0166 523279 - 0166 523280 - 0166 523281 - 0166 523282 - 0166 523283 - 0166 523284 - 0166 523285 - 0166 523286 - 0166 523287 - 0166 523288 - 0166 523289 - 0166 523290 - 0166 523291 - 0166 523292 - 0166 523293 - 0166 523294 - 0166 523295 - 0166 523296 - 0166 523297 - 0166 523298 - 0166 523299 - 0166 523300

Dal 29 giugno al 1° luglio nell'antico borgo, un momento di confronto tra le aree celtica, mediterranea e balcanica

La musica racconta la storia dei popoli

Al Ricetto di Candelo il Festival delle culture europee

Parlare oggi di cultura europea o meglio di culture europee, significa sottolineare due aspetti: l'identità **■** nostro **■** plurale ed **■** la somma «per strati» di identità locali, regionali e nazionali. Ed è questa probabilmente la caratteristica che ha fatto per secoli dell'Europa **■** grande serbatoio di energie.

La rappresentazione artistica **■** questa pluralità culturale trova **■** musica - il canto dei popoli - la sua espressione più forte e più viva. Per questa ragione il «Festival delle culture europee», in programma al Ricetto di Candelo dal 29 giugno al 1° luglio, rappresenta certamente **■** grande momento di confronto fra tre grandi tradizioni continentali: quella dell'Europa mediterranea, dell'Europa celtica e dell'Europa balcanica.

Culture che spesso siamo abituati a percepire nelle loro differenze, **■** che invece possono e devono essere ricondotte ad un'unica, più vasta, identità spirituale, divenendo «un coro dodecafonico di una stessa anima». Sono culture che parlano in viva **■** di un passato che oggi va riscoperto per dare solide radici, nuove e antiche, alla grande costruzione europea.

Sei i gruppi che si esibiranno sul palco del Festival, ognuno dei quali narrerà la propria storia.

Storie di mare, dei marinai irlandesi **■** isole Aran che a bordo **■** «gusci» affrontano le onde dell'oceano e dei pescatori delle isole greche che solcano il Mediterraneo. Storie di poeti guerrieri, di popoli in cerca di gloria, **■** eterno viaggio, dai monti **■** Balcani alle scogliere galiziane.

E infine le danze, dall'Islanda al Salento, balli che sono



Il Ricetto di Candelo segna una nuova tappa nel suo percorso **■** «cantore» culturale: si è appena conclusa la manifestazione «Incontrando il Giappone» che è già pronto un nuovo appuntamento fatto di musica e balli che attingono alle antiche culture europee

espressione della vita vissuta dai popoli. Storie che raccontano la nostra storia, che si perdono nel tempo, narrate di generazione in generazione, brani anche antichissimi che giungono fino a noi, sul palco del Festival delle culture europee.

Venerdì 29 giugno, serata mediterranea: alle 19, gruppo locale biellese «Liberi Bordonis», musica franco-piemontese rinascimentale eseguita **■** ghironia; alle 21, «Mandila», **■** tradizionale greca seguita, alle 22,30, da «Ariacortes», musica tradizionale e popolare dell'Italia meridionale. Dalle 17 alle 23, nella piazza del Ricetto, il gruppo folcloristico «La chiave dei sogni», in costume medioevale intratterà il pubblico **■**

giochi di ruolo e attività ludiche.

Sabato 30 giugno, serata celtica: dalle 19, clan «Antica querencia» e «Isagrande», suonatori di cornamusa, performance, rievocazioni e balli antichi celti; alle 21, «Elfic Circle», musica tradizionale celtica dalla Spagna alla Bretagna; alle 22,30 «Kay» Karthys, musica tradizionale irlandese. Dalle **■** alle **■** 22, nella piazza del Ricetto e lungo la passeggiata esterna, mercato dell'artigianato (strumenti musicali) e dell'antiquariato. Alle 20, cena mediterranea organizzata **■** Ricettoidea: quota di adesione 35 mila lire. Le prenotazioni si ricevono **■** numero 0339/7356195.

Domenica 1° luglio, serata si

ispira alla cultura dei Balcani: alle 19 gruppo locale biellese «Shamroch», musica irlandese e bretona brani tradizionali in varie lingue antiche; alle 21 «Peter Boneys», ultimo dei suonatori di gajda, **■** bulgara; alle 22,30 «Sniper», **■** musica tradizionale rom, macedone, gitana, magiara dell'Europa orientale in genere. Dalle 16 alle 22, nella piazza del Ricetto e lungo la passeggiata esterna, mercato dell'artigianato (strumenti musicali) e dell'antiquariato.

Per chi non abita nel Biellese e gli è giunta l'eco della manifestazione, ecco come raggiungere Candelo. In auto: autostrada A4 Milano-Torino, provenendo da Torino uscire **■** Santhià, provenendo da Milano **■** a

Carisio e proseguire poi per Biella, indicazioni per Candelo. In treno: linea Milano-Torino-Santhià-Candelo. Da Milano per Santhià partenze: 14,20 - 16,20 - 17,20 - 18,40; arrivi: 15,24 - 17,24 - 18,24 - 19,49. Da Torino per Santhià partenze: 14,50 - 16,50 - 17,50 - 18,50; arrivi: 15,32 - 17,32 - 18,32 - 19,32. Coincidenze da Santhià per Candelo partenze: 15,54 - 17,42 - 18,43 - 19,54; arrivi: 16,20 - 18,09 - 19,10 - 20,20.

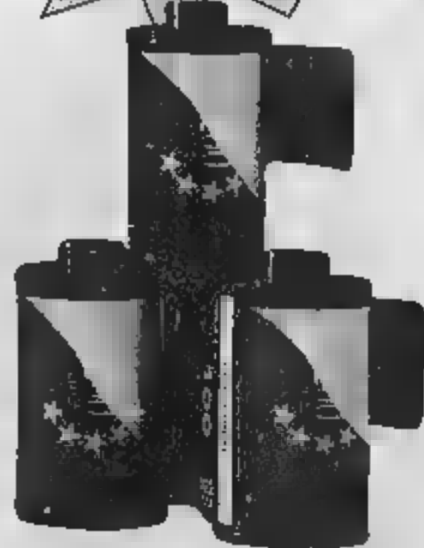
Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente la Provincia di Biella al numero 015/84.80.774 oppure l'Ati allo 015/35.11.28. E, inoltre, possibile consultare il web site della Provincia al seguente indirizzo: <http://www.provincia.biella.it>.



NOVITA'

SUBITO

Il Tuo rullino di Foto anche su CD



Da oggi con lo sviluppo delle foto e delle diapositive puoi richiedere a prezzi imbattibili il trasferimento su CD

FOTOSTUDIO REVISAN

COSSATO VIA MARTIRI 133
TEL. 015-921431
WWW.FOTOTREVISAN.IT
E-MAIL FOTO.TREVISAN@MCLINK.IT

- 1
(meno uno)

Café

Bon

Ton

biella - viale matteotti, 7 - tel. 015.35.20.06

www.illuca.it

Schermi all'Italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia ■ le storie
dei suoi protagonisti; i trucchi,
i retroscena, gli aneddoti
di chi il cinema lo ha fatto
e lo ha amato nei piccoli
■ nei grandi capolavori.



Stefano ■ Cesa
Storia ■ ■
cinema popolare ■
pp. 128 - 18 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in controprezzo richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-569.30.67.
E-mail: lettera@lastampa.it Numero verde 800-011.959

I ■ DE "LA STAMPA", ■ DA ■ SONO IN VENDITA NELLE ■ LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

In 300 ne chiedono la chiusura. «Il quartiere è diventato una pattumiera».

«Via i frocassoni del Mattone rosso»

Il rione insorge contro il centro di via Bainsizza

VERCELLI
La ribellione contro il centro giovanile «Il Mattone rosso» viene da lontano: è montata poco per volta, qualche lettera ai giornali, qualche incontro con il sindaco, sporadiche segnalazioni alle forze dell'ordine.

Ma ora, il debutto dell'estate, la voglia di pace e tranquillità dei cittadini vercellesi che abitano nel quartiere è ridosso. Centro di via Bainsizza esplode: una petizione che coinvolge tutti, senza riserve.

Lettera-denuncia inviata al presidente della 5ª Circoscrizione e al sindaco Bagnasco per conoscenza, porta la firma di 300 persone, i residenti di via Asiago, don Bogatto, via Visconti, via Ortigara, don Martinetti, via Bainsizza, Visconti, Montetomba, via Torino, Monfalcone, Donizetti, Bertinetti, Falcone.

Insomma tutto il rione San Bartolomeo è un assolo nella richiesta di schiere alla 5ª Circoscrizione di farsi carico delle esigenze del quartiere, pretendendo dal Comune di Vercelli, dalla prefettura e dagli organi competenti all'ordine pubblico, la fine di questo insostenibile stato di cose.

Cosa supera la sopportazione della gente?

Il centro sociale autonomo Il Mattone rosso ha principale attività l'organizzazione di concerti punk-rock, che convogliano nel rione centinaia di giovani di altri



La sede del «Mattone Rosso» in via Bainsizza a Vercelli: il Centro sociale, troppo rumoroso, è contestato da un intero quartiere

centri sociali di tutt'Italia. Durante queste manifestazioni il quartiere viene trasformato in una grande pattumiera e in un umiliante oratorio.

Unica difesa della gente, barriera in casa, evitando, dicono i testimoni, ogni discussione con gli ospiti, anche la festa inizia alle 21 e si prolunga fino alle 4 del

giorno. Perché? «Due di noi residenti in via Asiago - scrivono - hanno provato a chiedere ai ragazzi la fine degli schiamazzi, e la risposta è stata: in un caso la distruzione del gruppo citaloni, nell'altro il lancio di una bottiglia di birra».

E il sindaco? «Minimizza - si legge nella denuncia - e chiede

nostra tolleranza, ignorando che nel frattempo il centro si organizza. La media dei concerti è cresciuta in modo pauroso nel 2000: due alla settimana, con punte di tre. Basta scorrere Internet per trovare il calendario. La soluzione? Trasformare subito la in museo, uffici, centro anziani, chivio, a scelta. (d.b.)

Diritti annuali alla Ccia pronto il modello F24

L'Associazione Commercianti della provincia di Vercelli ha attivato in questi giorni un ulteriore servizio per agevolare i propri associati che usufruiscono del servizio di consulenza e devono provvedere a versare i diritti annuali alla Camera di Commercio.

Presso la sede centrale dell'Ascom, in via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli, infatti, è a disposizione il modello F24 già precompilato secondo le nuove modalità previste da quest'anno e che possono essere onorate senza maggiorazione entro il prossimo giovedì 20 giugno. Anche i non utenti possono comunque utilizzare tale servizio, ovviamente presentandosi presso gli Uffici Ascom con le proprie risultanze contabili necessarie alla compilazione del modello.

La riforma, infatti, prevede il sistema di determinazione dell'ammontare del diritto annuale che, da una parte, lascia immutati i diritti stabiliti in modo fisso per alcune categorie di imprese disponendo, dall'altra, diritti annuali commisurati al fatturato dell'esercizio precedente per altri soggetti.

Mentre fino ad oggi il diritto annuale è individuato in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale del Registro imprese individuali, società cooperative, consorzi, imprenditori agricoli, coltivatori

diretti, società semplici agricole, società semplici, piccoli imprenditori e in misura differenziata rispetto all'ammontare del capitale sociale per tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria, adesso sono state apportate alcune importanti modifiche.

Per le imprese iscritte nella sezione speciale il Registro il diritto annuale è sempre dovuto in misura fissa, ma l'importo passa da L. 143.000 a L. 152.000. Per le società semplici non agricole, invece, l'importo del diritto rimane di L. 276.000.

Per i soggetti iscritti nella sezione ordinaria, infine, dovendo versare in proporzione al fatturato dell'esercizio precedente, si

stato creato il fasce di fatturato la cui prima aliquota fissa, mentre per le restanti sono previsti scaglioni di aliquote decrescenti al crescere del fatturato, compresi tra un massimo dello 0,040% ed un minimo dello 0,005%.

L'Associazione Commercianti della provincia di Vercelli si, quindi, dotata di un apposito software grazie al quale ha provveduto al calcolo esatto del diritto annuale camerale dovuto dai propri utenti della contabilità. Chi, provveduto, può recarsi per il pagamento presso la sede Ascom di Vercelli entro giovedì prossimo, 20 giugno.



Il presidente Ascom, Balzaro

REGIONE

Oggi in via Borgogna si apre lo sportello dell'Urp

Oggi il si apre in via Antonio Borgogna di Vercelli la sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione. Durante l'inaugurazione sarà illustrata l'attività futura dello sportello decentrato. Già annunciata la fine dell'anno anche l'apertura dell'Urp a Biella e Asti.

PREMIAZIONI

Pannocchia d'oro a Piero Cuzzotti

Sabato 23, alle 9,30, verrà consegnata dal presidente della Famija Varsleia Pier Luigi Bruni la «Pannocchia d'oro» al dottor Piero Cuzzotti, la cerimonia si svolgerà a Vercelli, nel salone degli affreschi Palazzo dell'Agricoltura.

COMMEMORAZIONE

«Una vita fatta dono» per ricordare don Mauro

Un libro del titolo «Una vita fatta dono» ricorderà don Mauro Stragiotti, parroco di Gattinara. Il volume sarà presentato dall'arcivescovo Enrico Massei nel Seminario di Vercelli, il 30 giugno alle 21, e poi il 6 luglio in San Pietro a Gattinara.

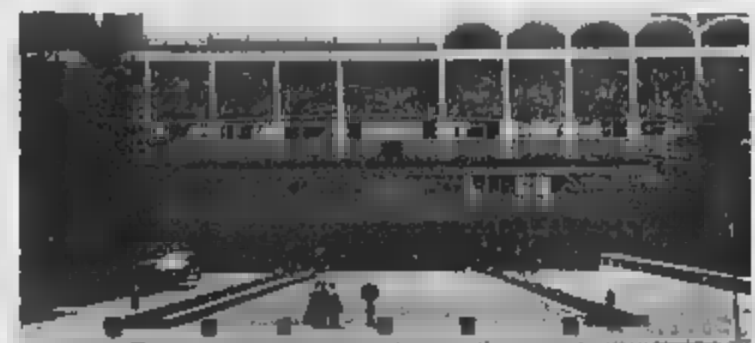
Anche i conti di Scarabosio non convincono il capogruppo Ppi di Palazzo Lascaris

Sanità, Saitta boccia il piano dei tagli

«Fallimentare la manovra proposta dalla Regione»

Il capogruppo del Ppi in Regione Antonio Saitta sta compiendo un tour in tutte le province piemontesi per annunciare il «completo fallimento» della manovra dei tagli alla sanità prevista dalla Regione. Saitta nelle varie province e analizza anche i piani contenimento del budget presentati alle singole Asl. Per quanto riguarda le cifre di Vercelli, le ha definite «anomale».

Ma andiamo con ordine. Saitta si è presentato ieri nella sede del Ppi, fronte ai vertici della Margherita vercellese (Vittoni, Demarco e Manzoni), al segretario regionale dei popolari Bizzak e al capogruppo provinciale Julini. Ha esordito spiegando che già il consuntivo del primo trimestre boccia la «realistica» manovra proposta dalla giunta Ghigo e che quindi è inutile licenziare o avvisare i vari manager. «Andrebbero piuttosto «avvisati» coloro che hanno proposto tale manovra e cioè l'assessore alla Sanità e il suo staff tecnico. Secondo i dati forniti ieri da



L'ospedale Sant'Andrea e il consigliere regionale Antonio Saitta

Saitta la previsione della spesa sanitaria regionale che, nel primo trimestre del 2001 di 2707 miliardi, ha invece toccato quota 2791. «Se moltiplichiamo gli 84 miliardi di differenza per 4 - ha detto Saitta - arriviamo alla spesa dello scorso anno: segno che questa manovra, come noi abbiamo sempre sostenuto, non era attuabile».

Saitta è poi passato all'esame del piano dei tagli proposto dal direttore generale dell'Asl 1)

Luciano Scarabosio definendo le cifre «anomale». «Colpisce innanzitutto - ha detto - il fatto che il vostro direttore generale preveda un contenimento ancora più forte, rispetto a quello programmato nel primo trimestre, delle spese effettive: 96 miliardi e 357 milioni contro 100 miliardi e 600 milioni. Ciò significa che o prima si facevano degli sprechi, oppure che alcuni impegni di spesa vengono rimandati ai trimestri successivi. C'è poi una

riduzione prevista oltre sei miliardi alla voce beni e servizi, tra il primo e il terzo trimestre. Anche questa previsione mi sembra irrealizzabile».

Saitta ha comunque ricordato che anche Scarabosio è tra gli «avvisati» e che dunque «l'eccesso di zelo» è comprensibile. Ma le sue critiche sono soprattutto rivolte alla giunta regionale che, a suo dire, sta facendo di tutto per facilitare l'arrivo della sanità privata. (e.d.m.)

L'impianto servirà anche gli studenti del Classico e del «Lanino»

Super palestra per le maestre

I lavori iniziano da settembre

L'Istituto «Rosa Stampa» di Vercelli avrà la nuova palestra. I lavori infatti sono appaltati alla ditta Edil Tre Elle Giussago, che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 13,50 per cento.

Costo dei lavori 2 miliardi e 250 milioni a carico della Provincia; tempo previsto per la realizzazione «500 giorni lavorativi», ovvero circa un paio d'anni.

Il centro polivalente, come ricorda l'assessore provinciale Pietro Bondetti, servirà non solo le maestre del Rosa Stampa, ma anche le scuole vicine prive di palestra (ad esempio il Liceo classico e il professionale Lanino) e le associazioni sportive sempre affamate di spazi attrezzati.

«I lavori - dice l'assessore Bondetti - inizieranno dopo la ferie estive e riguarderanno prima la sistemazione della vecchia palestra, cercando di non interferire con la attività di educazione fisica. Poi si passerà alla costruzione del nuovo im-



La palestra delle Magistrali sarà pronta, secondo Pietro Bondetti, fra due anni

pianto, che ha una superficie utile di 600 metri quadrati, con campo per pallavolo e pallacanestro, spogliatoi, docce, infermeria, magazzini, etc..

Risolto il problema dello sport scolastico, Bondetti e i suoi tecnici dovranno attivarsi per mantenere un'altra promessa: trovare aule più vicine alla sede centrale di via Verdi per gli studenti del professionale Lanino, ora in esilio all'isola. (d.b.)



Buonanno: non sono iscritto all'Msi

Con stupore ho letto sul vostro giornale che il sottoscritto sarebbe un iscritto al Movimento Sociale Fiamma Tricolore. E' assolutamente falso. Ad oggi sono il presidente del Movimento Contro Corrente (che nelle ultime elezioni politiche è stato il più votato in tutta la Valsesia con circa il 10 per cento dei consensi battendo sia il Polo che l'Ulivo). Se fossi un pericolo per la democrazia continuerei ad essere sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale con delle percentuali di consenso elevate dal 1993?

Non spendo come giustificazione il mio personale successo elettorale si cerca di sminuirlo con ogni mezzo. La verità circa il mio rapporto con la Tricolore riguarda esclusivamente un aspetto formale della legge elettorale: è cioè che chi è candidato nel Collegio uninominale deve avere per forza «collegamento» con un partito presente nella lista proporzionale. Io l'ho ottenuto con il Movimento sociale (che ringrazio) il quale però non ha avuto alcun vantaggio in termini di voti in quanto i 19.500 voti

da me ottenuti sono rimasti a Contro Corrente. Prova ne è che nella scheda elettorale il mio simbolo non era affiancato da nessun altro.

Altri invece, come l'Ulivo, si «collegano» con la famosa «liste civetta» aggirando di fatto la legge.

Immagino siano caduti in questo errore leggendo la «demagogica» mozione sottoscritta da alcuni esponenti del Centro-Sinistra (Julini, Fecchio, Ferraro, Triccerri) in merito ai possibili pericoli di ritorno al fascismo citando la Repubblica di Salò presupponendo un mio ruolo nella Fiamma Tricolore che come ho già ribadito non esiste, ma se anche esistesse non sarebbe così traumatico visto che sono stati legittimati sia nel Parlamento italiano che europeo.

I firmatari dovrebbero sapere che il Presidente della Repubblica Ciampi, proprio in questi giorni, su proposta del Presidente del Consiglio on. Berlusconi ha acconsentito che l'on. Tremaglia (combattente repubblicano che ha sempre difeso quella scelta), è stato nominato ministro. Inoltre il primo a congratularsi è stato il noto esponente del centro-sinistra, l'ex ministro

on. Fassino, che ha voluto esprimere personalmente la propria soddisfazione.

La sintesi succede a Roma. A Vercelli si inventano una «pre-supposti sbagliati su un problema che ormai non fa più paura nemmeno al Presidente della Repubblica. Gli unici che non se ne sono accorti sono proprio i quattro firmatari documentati».

Come per altre situazioni queste false dichiarazioni saranno la vaglia: un giudice che giudicherà questo comportamento scorretto.

Gianluca Buonanno consigliere provinciale

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapitate telefoniche non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.800;
Santità: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 416.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 393.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Borgosesia: telefono 0163 203.111;
Gattinara: telefono 0163 822.246;
Santità: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 256.050;
Arborio: telefono 0161 96.394;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.324;
Crescentino: telefono 0161 842.955;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santità: telefono 0161 929.200;
Scopello: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 829.595.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santità: telefono 0161 929.212-929.227.

Borgosesia: telefono 0163 22.482;
Vercelli: telefono 0163 82.486-82.082;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e 20-9 e 20-9 e 20-9) e con chiamata con medico urgente: Farmacie Comunali N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 0161 392.070.

Borgovercelli: Dr. Gianfranco Ariola, via Tasso 33, tel. 0161 32.130.

Alba Castello: Dr. Duilio Miglietta, via Italia 11, tel. 0161 90.185.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.288.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792;
tel. 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 822.875; Borgosesia: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148;
Santità: tel. 0161 929.211;
450.175; Coggiola: tel. 0161 78.354;
Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santità: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.406;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

ARRIVA «SHREK»



Due sale per il cartoon record

VERCELLI. I bambini delle scuole elementari vercellesi lo hanno già promosso a pieni voti, durante la proiezione in anteprima del cartone «Shrek», il cartone animato campione d'incassi in America, arriva contemporaneamente in due sale vercellesi, il cinema Belvedere e il cinema Astra, che lo propongono in locandina da domani: venerdì proiezioni alle 20 e alle 22, sabato tre spettacoli e domenica cinque. La pellicola, considerata il miglior cartoon degli ultimi tempi, ha richiesto tre anni di lavoro. La storia dell'orco Shrek e della principessa Fiona è però piaciuta al punto che si sta già preparando il sequel.

DEI FILM

● ● ● **PERRY A IBIZA.** Commedia. La sfrenata vacanza di due amici. ● ● ●

● ● ● **MRS. TINGLE.** Drammatico. Il film di Kevin Williamson, il creatore di "Scream", descrive il rapporto s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua terribile insegnante di storia. ● ● ●

● ● ● **DEL** ● ● ● **Thelma** Kim Basinger è un'intimiera che si prende ● ● ● una bambina affidata dalla sorella, ● ● ● anni più tardi la piccola viene rapita; indaga ● ● ● agenti. Poi impegnato a far luce sulla spartizione ● ● ● alcuni bambini ● ● ● il potere soprannaturale. ● ● ●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regola di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne. ● ● ●

LA ● ● ● **IL RITORNO.** Avventura. La storia di ● ● ● seguito ● ● ● ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo ● ● ● prima; il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ● ● ●

● ● ● **Ergitic.** Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale. ● ● ●

IL N ● ● ● **ALLE PORTE.** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud; protagonisti, un maggiore tedesco e un ceccino russo. ● ● ●

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato ● ● ● capitoli ● ● ● "La coscienza di Zeno", ● ● ● di un ● ● ● che s'innamora della figlia ● ● ● un nuovo amico. ● ● ●

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal ● ● ● Michael Bay ricostruisce celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ● ● ●



Mercedes	CLK 2.3 EVO	Aziendale
Mercedes	ML 320	Aziendale
Audi	TT Coupè 180 hp	Aziendale
Chrysler	Voyager TDi 7 posti	Aziendale
Smart	CDi Turbodiese	Aziendale
Mercedes	E220 CDi S.W.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 K EVO	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 110 hp e 90 hp	Aziendale
Volkswagen	Lupo 1.0 Air	Aziendale
Smart	Cabrio	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Elegance	Aziendale
Mercedes	Classe A 160 Avantgarde	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Classic	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Opel	Astra S.W. TDi	Aziendale
Bmw	320 Ci coupè	Aziendale
Volkswagen	Polo 5 porte TDi	Aziendale
Mercedes	ML 270 CDi	Aziendale

Al Babylonian di Ponderano. E domenica in piazza Casalegno a Biella triplo live con Treves e soci

Discoinferno a tutto dante

Sabato lo show della band Anni 70

PONDERANO

Prima si chiamavano Night Fever, poi è venuta la grande indimenticabile stagione dei Disco Inferno, ed è la nuova versione, quella del Discoinferno's Funky Groove. Ma anche se cambia il nome la filosofia della band, sempre fedele al migliore, sono revival Anni 70, è sempre la stessa.

La formazione sale in pedana al Babylonian sabato per degli ultimi live estivi del music club di Ponderano. In scaletta infatti sono ancora previsti due appuntamenti: quello del prossimo week-end con i «Trib-U» (un U-2 party) e la notte tributo a Doors e i «Lizard King» l'ultimo sabato del mese. Intanto questa settimana si torna indietro di trent'anni, all'epoca del boom della musica disco. Dopo lo scioglimento il gruppo scorso, la band manifesta della moda seventies, ripartita per iniziativa di tre componenti (Paolo Gambino, Paolo Bruno, Roberto Fretto): nuovo il nome, nuovi e diversi spunti spettacolari, identica la formula. Ma soprattutto tantissima funk, voglia di follia e



A sinistra la band del Discoinferno Funky Groove che suonerà sabato sera al Babylonian di Ponderano. Sopra la Treves Blues band che è attesa domenica sera a Biella in piazzale Casalegno

trasgressione per uno show da ballare e guardare.

Imperdibile la versione di Video Killed the Radio Star dei Buggles o il remake dei Village People, YMCA. Le due dello show conducono alla magica atmosfera della grande stagione dance guidati dalla magnetica presenza di Roby (Priscilla di

ieri), Lara e da una band grintosa ma soprattutto appariscente.

Intanto gli appuntamenti live nel fine settimana vedono in programma anche un altro concerto «doc» moltiplicato per tre. In piazzale Casalegno al Cda infatti altrettante le formazioni che saliranno in pedana già a partire dal pomeriggio.



gio. Alle 17 il ghiaccio sarà rotto dai «Bonus Tracks» una band made in Biella formata da Ricky Massini alla chitarra e alla voce, Tommy Testa al basso e Italo Grazzani alla batteria. Il loro repertorio spazia sul rock e sui blues.

Alla sera alle 21 sempre nella cornice, sarà poi il turno di Innesco Blues Band che invece arriva da Torino ma che vede in line-up anche due musicisti lanieri: Eddy Romano alla batteria (dei Elektro) e Nicolò Seggiaro al basso (dei Macchia-

to Funky. Completano il gruppo Andrea Scagliarini all'armonica e al microfono e Vito Renda alla chitarra. Il gran finale è affidato alla Treves Blues band che vede il batterista Serrà e il chitarrista Alex Gariazzo in azione a fianco del fisarmonicista milanese e di Tino Cappelletti al basso.

Special guest la chitarra genovese Paolo Bonfanti, apprezzatissimo musicista blues in Italia e all'estero nonché produttore del nuovo disco della «Blues Again» (p. g.)

In Valsesia kermesse sulle note etniche

D'estate il folklore è internazionale

VARALLO

Oggi verrà presentata, nella sede della Comunità Montana Valsesia a Villa Virginia, la rassegna etnica tra danze e musica, «Folkestate 2001».

Questa quinta edizione è stata organizzata dal Comitato Folkestate formato dalla Comunità Montana Valsesia, dalla Proter di Varallo, dall'Unpli Valsesia, dal gruppo Die Walser in Land di Alagna e dal gruppo folk «Città di Borgosesia». Anche quest'anno, il cartellone prevede il Festival internazionale del folk (da venerdì 22 a domenica 1 luglio), mentre per domenica 24, alle 16, si svolgerà la decima edizione di «Valsesia in costume» per le vie di Varallo.

Nel calendario figurano gruppi che provengono dall'Argentina, dall'Olanda e dall'Ucraina, cui si aggiungono quelli di Borgosesia e di Alagna.

Venerdì a Borgosesia, alle 21 spettacolo di apertura a piazza Garibaldi. Si prosegue sabato a Scorpello: in piazza delle Fontane si esibiscono i gruppi, la Banda Città di Varallo e la Fanfara di Pontarlier. Domenica 24 alle 21 in piazza della Chiesa a Guadabosone. Lunedì e martedì



«Folkestate» arriva alla 5ª edizione

alle 21 in piazza Europa, a Prato. Mercoledì 27 alle 21 a Quaroni nel salone Serna, giovedì alle 21 al Civico di Varallo, venerdì 29 alle 21 sul sagrato della chiesa di San Marco a Borgomanero. Sabato a Borgosesia alle 11,30 sfilata nell'area del mercato, alle 17 sfilata per le vie cittadine, per le 21 spettacolo al cinema Lux. Domenica alle 14,30 sfilata per le vie di Alagna ed alle 15 gran finale a piazza Belvedere. Per ulteriori informazioni chiamare l'Adi Valsesia-Verelli: 0161/51.280. (g. bar.)

Sabato nell'oratorio di Costanzana recital diretto da Saccagno e le di Ferraris

Un caffè all'aperto tra musica e cabaret

Una serata dal sapore retrò con la band «78 giri»



La sala di Van Gogh presa «in prestito» come simbolo del Caffè

Giovanni Barberis
COSTANZANA

La suggestione già nasce dal programma di sala preparato per una serata «in musica con un pizzico di cabaret», in affiche sabato. Ispirazioni di questo «caffè concerto» si attraverso la copertina dell'indovinato pieghevole che raffigura il celebre quadro che Vincent Van Gogh dipinse nel 1888, «Esterno di caffè in Place du Forum ad Arles», dove i gialli risplendenti delle luci a gas dei dehors, rompono l'oscurità della notte, benché stellata.

E l'atmosfera sarà satira e fascino, con sonorità confezionate sul palco del cortile dell'oratorio don Bosso: inizio rigorosamente alle 21 e protagonista una formazione che si «vecchi dischi che un'epoca giravano fragili e fruscianti sui vecchi grammofoni».

L'organico dei musicisti, sotto il «78 Giri Hot Ensemble» vede «tre quattro clarinetti, due trombe, due tromboni, un

tenore, un basso, un chitarrista, una batteria ed una fisarmonica sotto la direzione di Mario Saccagno, maestro di musica che in paese è da sempre un'istituzione. Come spiega nel programma, Saccagno ha individuato questo «organico con il quale affrontare l'ennesima sfida alla ricerca di nuove sonorità», anche se la band non ha raggiunto in maniera stabile l'organico ideale: cosa che comunque conta di fare al più presto.

Il repertorio sarà estremamente vario, inclusa la classicità di standards come «Summertime» da «Porgy and Bess», il rag-time jopliniano «The Entertainer» o «Stomping At The Savoy». Senza dimenticare lo swing all'italiana «Tu vuoi fare l'americano» di Renato Carosone o di «Pippo non lo sai».

Nell'intermezzo i Trans Gabin Express, con Pino Ferraris, riproporranno l'umorismo in dialetto piemontese del grande Carlo Aruffo: anche quest'ultimo, un «comico a 78 giri».

Cossato, l'appuntamento benefico è in programma sabato sera

Con «Jesus Christ Superstar» rock e teatro vanno in piazza

Con «Jesus Christ Superstar» rock e teatro vanno in piazza

Dopo «Fatica, birra e rock and roll», la birreria Gasoline Road di Cerrato Castello, collaborazione «Freedom Association» organizza per questo sabato nella piazza Croca Rossa una nuova iniziativa.

Titolo della serata «Teatro e birra». La compagnia «La Carovana» per l'occasione porterà in scena alle 21,13 l'opera rock «Jesus Christ Superstar», matrimonio inconsueto tra due aspetti differenti dell'intrattenimento che negli Anni Settanta divenne un'opera di rottura. Oggi, soprattutto il film si è trasformato in un capolavoro cult. L'obiettivo è di «La Carovana» con questo appuntamento è quello di avvicinare i giovani al mondo del teatro, proponendo rappresentazioni di piazza, spazio sicuramente più familiare a un teatro.

«Jesus Christ Superstar» ripercorre l'ultima settimana di vita di Gesù, mettendo in ris-



Una scena tratta dal musical «Jesus Christ Superstar» in programma sabato

to la sua immagine di uomo, le emozioni, le gioie e le debolezze, anche con la paura. La trama si snoda attorno a Giuda, responsabile del tradimento e della condanna di Cristo, ma tormentato dal fatto di essere stato scelto da

Dio per questo ingrato compito. Gli arrangiamenti musicali sono di Massimo Tempia e Massimo Serra, mentre la regia è di Aldo Vellati.

L'incasso sarà destinato a progetti umanitari in Italia e nel mondo. (r. mo.)

Prosegue sabato «Teatro d'estate» in piazza Cavour

Rivive il poema di Orlando per la gioia dei più piccoli

VERCELLI

Dopo la gigantesca baracorda a colpi di «uscinate» che ha svolto nel pomeriggio di domenica scorsa - complice la compagnia Il Melarancio - la rassegna comunale organizzata per i giovanissimi «Teatro d'estate», in piazza Cavour, proseguirà sempre nella stessa area, alle 17,30 di sabato.

Questa volta sarà la compagnia «Teatro d'estate» a riproporre, per i ragazzini che non sono ancora partiti per le vacanze, una curiosa rilettura dell'«Orlando innamorato», il poema cavalleresco del Boiardo.

Gianluca Di Lauro, Valentino Dragan, Katia Pantalla e Fabio Rodolfi, la regia di Raffaella Chilli, racconteranno di ciò che avviene nella reggia di re Carlo preparata per il gran torneo di Pentecoste, dei cavalieri che arrivano a corte, della bellissima Angelica che riesce a far innamorare tutti quanti. Ed ecco che poi la trama si infittisce perché Angelica ama Rinaldo, che invece la odia in quanto si è dissotolato con l'acqua del disamore. E come se non bastasse Orlando è innamorato di Angelica, che non ne corrisponde i sentimenti.



Un numero dei «Fratelli di Taglia»

La rassegna proseguirà sabato 23. Alle 17,30 sarà il momento del teatro dei burattini. Daniele Cortesi in «...e viassero felici» contenti. Il mini-teatro sabato 30, stesso orario, il Circus Colombazzi, protagonisti i «Fratelli di Taglia», ovvero saltimbanchi, acrobati, giocolieri, facchini e mangiatori di fuoco in spericolate esibizioni. L'ingresso agli spettacoli è gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 0161/252.805. (g. bar.)

Sabato la rassegna itinerante fa tappa nella chiesa parrocchiale con tre gruppi

Grandi classici alpini e canti popolari per il concerto corale di Camandona

Quarto appuntamento per la «Rassegna corale itinerante sul territorio» della provincia di Biella, evento musicale organizzato dall'assessorato alla Cultura della giunta Scazzio in collaborazione con il coro Monte Mucrone.

Il concerto è annunciato sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Camandona, un «incontro corale» a cura di Liliana Valle. Saranno ospiti della serata il «Cinque Terre» di Genova, l'«Ana di Sandigliano» e il gruppo organizzatore, «I cantori di Camandona».

Quest'ultima formazione, diretta da Mauro Mino, è nata nel '94 su iniziativa del parroco del paese don Antonio Bertuzzi e dell'attuale organista Sandro Marcolin, dapprima come cantoria parrocchiale quindi l'anno dopo, con l'arrivo dell'attuale direttore, come gruppo corale; una trasformazione dettata dall'esigenza di approfondire le varie vocalità toccando anche il repertorio della musica leggera.

Quattro le armonizzazioni che i Cantori eseguiranno durante il recital: compresenza la celebre «Quando Quando



Il coro Ana «La Ceseta» di Sandigliano diretto da Marco Capella canta sabato

Quando» di Toni Renis), quindi il testimone passerà alla corale ligure «Cinque Terre». Nata nel '79, è diretta da Armando Corso, conta circa quaranta elementi tra voci femminili e maschili. Il gruppo proporrà canzoni che appartengono alla tradizione popolare di Paesi.

«La Ceseta» nata nel 1979 è diretta da Marco Capella pro-

porrà invece canti classici alpini e popolari di De Marzi, Pedretti e Farassino. La formazione è ormai diventata una solida realtà nel Biellese e conta una trentina di elementi tra i quali anche numerosi giovani.

Il prossimo appuntamento della rassegna è in programma sabato 7 luglio al santuario della Brughiera. (r. mo.)

Cossato

Ritmodanza e Art'è

Stasera, domani e sabato alle 21, al teatro comunale di Cossato si svolgerà lo spettacolo finale degli allievi delle scuole di Ritmodanza di Cossato e Art'è di Biella dirette da Claudia Squintone.

Rassegna Achille Berruti

Domani sera alle 21 nella chiesa dell'Assunta a Chiavazza, ultimo appuntamento con la rassegna «Achille Berruti». Intervengono il tenore genovese Makoto Sakurada accompagnato da Andrea Macinanti all'organo.

Biella

Incontri con la Kibo

Al circolo Commerciale domani appuntamento con il reportage di Maurizio Villa che ha compiuto un giro del mondo in bicicletta di 26 mila chilometri. Organizza la Kibo viaggi al Circolo Commerciale via dei Seminari. Il tutto sarà preceduto da un aperitivo ed una cena.

Biella

Primo L'Uomo e l'arte

L'Uomo e l'arte premio Placido Castaldi. Domani al Circolo Sociale è in programma la cena di chiusura delle attività 2000-2001 dell'associazione culturale. Durante la serata verrà assegnato il premio biennale, quindi seguirà un intrattenimento teatrale.

Vercelli

Il saggio di Freebody

Sabato alle 21, al Teatro Civico, la scuola di danza Freebody presenta lo spettacolo «Visitando i Paesi che hanno ospitato le Olimpiadi» a cura della direzione di Daniela Tricceri, scenografia e regia di Felice Notarianni, coreografia di Roberto Conti, Daniela Tricceri e Aiscia Zanni.

Casale Monf.

Spazio Scenico in trasferta

La rassegna si chiama «Teatro memoria» ed è organizzata dalla Provincia di Novara. Unica compagnia «straniera» lo Spazio Scenico di Vercelli. Il gruppo di Pino Marcone aprirà la rassegna, sabato alle 21,30, nella parrocchiale, con «Tutte le strade portano a Roma».

Vercelli

Canzoni e poesie al Civico

«La séra» è la serata di canzoni e poesie valsesiane che si terrà al Civico alle 21 di domani. In scena Vittorio Scagnò, Paolo Rastelli, Daniela Viatelli ed Enrico Giardino. Con Davide Scagnò (tastiera), Savio Barbaglia (basso) e Luca Motto (percussioni).

Vercelli

Danza mediorientale

«Tiene oggi e domani lo stage di danza mediorientale organizzato dall'Accademia di danza. Protagonista Sahira. Per informazioni 0161/255.333.

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Petrolini a Tuto,
da Massimo

a Cino Bocchini,

da Sophia Loren

alla Wandissima

toro Italia

dello spettacolo

leggero in passerella.



Saluti e baci

di Massimo Scaglione

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Nell'internazionale di tennis resiste la testa di serie numero 3, Canas. Ospite Bertolucci

Al Fila Challenger la sfida è tutta italiana

Oggi sul centrale dei Faggi il match Furlan-Galimberti

BIELLA
Cresce l'interesse e lo spettacolo sui campi del Circolo tennis "El Faggi" dove è entrato nel vivo il Fila Challenger, il torneo internazionale di singolare a doppio maschile che dovrà distribuire un montepremi da 100 mila dollari. Il greco Solon Peppas, dopo aver eliminato il numero 1 del tabellone Nicolas Massu, ha superato anche il secondo turno approfittando del ritiro dell'argentino Hernan Guny che si era già aggiudicato, dopo 90 minuti di tennis molto spettacolare, il primo set con il punteggio di 7/6. Lo sfortunatissimo finalista della passata edizione ha dovuto però arrendersi definitivamente per il ricattizzarsi dei problemi di ginocchio che già lo avevano tenuto fermo per alcuni mesi quando Peppas conduceva per 4/3. Dopo le uscite anticipate dei favoriti Massu e Diaz, l'argentino Guillermo Canas, testa di serie numero 3, non è voluto correre rischi e si è sbarazzato con un perentorio 7/5, 6/3 dello statunitense Michael Russell.

Il match che ha visto di fronte il romeno Adrian Voinea e il costaricano Juan Antonio Marin, che nel torneo precedente era stato agevolato, è stato per il fortunato dello spagnolo German Puentes. Voinea si è aggiudicato il primo set per 7/6, ha perso il secondo 6/7 e si è aggiudicato il terzo per 6/3. Nei quarti di finale Guillermo Canas affronterà Adrian Voinea mentre Solon Peppas se la vedrà con il vincitore della sfida tra il tedesco Markus Hantschke e l'argentino Mariano Zabaleta, match proseguito in serata.

Oggi si torna in campo alle 12 con gli ultimi quattro incontri del tabellone del singolare, dove i tennisti italiani, e i due del doppio. Sul centrale si inizia con lo scontro azzurro tra Renzo Furlan, reduce dalla vittoria sul



Dopo lo spagnolo Oscar Serrano l'argentino Guillermo Canas (a fianco) ha eliminato anche lo statunitense Michael Russell e domani è atteso dal romeno Adrian Voinea Filippo Messori (in basso) è in campo oggi contro l'argentino José Acasuso

vincitore della passata edizione Filippo Volandri, e Giorgio Galimberti, che ha cancellato dal tabellone la testa di serie numero 2 Jacobo Diaz. A seguire, Elia Grossi se la vedrà con il belga Christophe Rochus e Filippo Messori affronterà l'argentino José Acasuso, testa di serie numero 6.

Sul campo 3, l'italiano Manuel Jorquera sarà opposto allo spagnolo David Sanchez; seguiranno i doppi Bertolini-Brandi/Giner-Jorquera e Alami-Lobo/Galimberti-Galvani. [w. d. b.]

vincitore della passata edizione Filippo Volandri, e Giorgio Galimberti, che ha cancellato dal tabellone la testa di serie numero 2 Jacobo Diaz. A seguire, Elia Grossi se la vedrà con il belga Christophe Rochus e Filippo Messori affronterà l'argentino José Acasuso, testa di serie numero 6.

Sul campo 3, l'italiano Manuel Jorquera sarà opposto allo spagnolo David Sanchez; seguiranno i doppi Bertolini-Brandi/Giner-Jorquera e Alami-Lobo/Galimberti-Galvani. [w. d. b.]

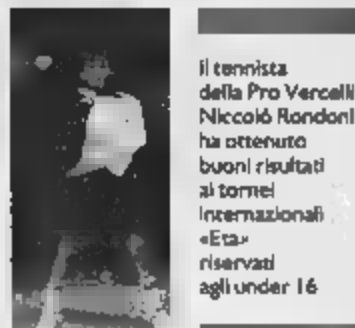


Bene Rondoni al circuito Eta

Il giovane vercellese supera tre turni da lunedì i corsi del Centro estivo

VERCELLI
Continua il buon momento per i tennisti della Pro Vercelli. Tra i risultati di maggior spicco, in quest'ultimo di stagione, i piazzamenti di Nicolò Rondoni nei tornei del circuito internazionale «Eta». A Pescara il vercellese è riuscito a superare i primi turni del tabellone principale, prima di arrendersi a un avversario più esperto: rispetto all'inizio dell'annata agonistica i progressi di Rondoni sono stati notevoli e rappresentano un eccellente viatico in vista delle prove estive che culmineranno con il torneo internazionale «Eta» Vercelli nel prossimo mese di settembre.

E mentre i tennisti biccioni continuano le loro gare, sia a livello giovanile nei tornei di categoria B e C, al circolo di Rigola sta per aprirsi il centro estivo. Da lunedì e sino al 13 luglio i ragazzi che lo desiderano inizieranno a segui-



Il tennista della Pro Vercelli Nicolò Rondoni ha ottenuto buoni risultati ai tornei internazionali «Eta» riservati agli under 16

re quotidianamente lezioni di tennis, alternando le racchette ad altre discipline sportive.

«Un modo simpatico per trascorrere quest'inizio d'estate», spiega il maestro Gigi Crepaldi. Contiamo sulla presenza di numerosi ragazzi, così come c'è stata nel Sat il circolo che, per tutto l'inverno, ha visto i bambini delle scuole tennis della provincia alternarsi, con discreto successo, nei diversi circoli. [r. v.]

Calcio a cinque

Torneo Facelli Da stasera via alle finali

VERCELLI, il «memorial Facelli» sta entrando nella sua fase decisiva. Quest'oggi, alle 20.30, sul campo di via Alberti è in cartellone la finalina di consolazione: di fronte Cgt-Guardia di Finanza. L'incontro sarà in pratica da prologo alla finalissima di domani sera che, alle 20, metterà di fronte i Professionisti alla Polio.

Le due finaliste non hanno avuto un cammino facile, almeno all'altezza delle semifinali. Due match equilibrati e combattuti. La Polio si è sbarazzata 3-2 del Cgt; stesso punteggio per i Professionisti, apparsi nella fase eliminatoria. La squadra più in forma, che hanno trovato nella Finanza un avversario davvero insidioso.

Il trofeo Facelli è, in pratica, l'unica kermesse notturna capace di resistere in città. Dalla prossima stagione potrebbe venir affiancato da un torneo «over 33» promosso dal Csi.

Proprio domani sera, in Seminario, il presidente Cosimo Capitani illustrerà le iniziative che il Centro Sportivo italiano intende realizzare a partire dall'autunno. Oltre al «notturno» nove contro nove c'è l'intenzione di ripartire con il campionato di calcio a undici, per anni fiore all'occhiello del Csi. Confermato, invece, il torneo di calcio a cinque, uno dei più qualificati a livello regionale se è vero che il Corrado 6-Max, «solito» terzo nel torneo vercellese si è aggiudicato il titolo piemontese qualificandosi per la fase Nazionale. [p. m. f.]

Il diritto di B2 femminile verso l'Astigiano

Sprint-Chiavazzese la fusione non si fa

BIELLA
Fumata nera sull'accordo tra la Sprint-Candelo e la Virtus Chiavazza. Proprio quando il titolo sportivo per partecipare al prossimo campionato di serie B2 sembrava passato dalle mani del presidente candelese Luciano Lega a quelle del patron della Virtus Fernando Tommasi, le due parti si sono lasciate.

«Non sono sorti disaccordi solo incomprensioni per quanto riguarda la gestione economica della prossima stagione in serie B2», spiega Fernando Tommasi. «Eravamo ormai pronti a sottoscrivere con il direttore sportivo Ugazio e il presidente Lega il passaggio del titolo sportivo quando ci siamo accorti che avremmo avuto grossi problemi a gestire finanziariamente la prossima annata sportiva. Abbiamo preferito rinunciare anche se con parecchio rammarico. Riportare a Biella un campionato nazionale e disputare le partite interne nella nuova palestra di Chiavazza sarebbe stato per tutti noi

della Virtus motivo di grande soddisfazione. Ringraziamo i dirigenti candelesì per la collaborazione offerta ma non la sentiamo di affrontare una situazione così rischiosa. Proseguiremo comunque con la politica dei piccoli passi e, riservando particolare attenzione al settore giovanile, cercheremo di approdare egualmente al campionato nazionale. Delusione anche in casa dello Sprint Candelo. «Purtroppo tutto è saltato proprio quando eravamo al tavolo per la definitiva firma», dice Luigi Ugazio, direttore sportivo del sodalizio candelese. «Non credo che la situazione sia ancora sanabile anche se eravamo pronti a portare la nostra esperienza al servizio dei dirigenti chiavazzesi e collaborare per quanto riguarda l'attività del settore giovanile». Sfiata la trattativa con la Virtus Chiavazza il titolo sportivo dallo Sprint Candelo, e la serie B2 femminile, sembra ora definitivamente destinato a cambiare provincia e, forse, prendere la via dell'astigiano. [w. d. b.]

Tutto pronto per la maratona benefica in ricordo del bancario scomparso e in aiuto a giovane vita

Per Ricky e la piccola Diana E' la bimba romana malata di leucemia

VERCELLI
Sul parquet per Diana, la piccola bimba romana malata di leucemia impegnata nella sua partita più difficile, e anche soprattutto per ricordare un amico, Riccardo Goretti scomparso troppo in fretta.

Con lui, quest'anno, ci sarà idealmente anche la sorella Cristina, preziosa organizzatrice delle prime due edizioni della «ventiquattr'ore» che, dalle 19 di sabato, sino alla stessa ora di domenica, infiammerà il Pala Piaggio.

Per un giorno intero, dunque, due squadre si daranno battaglia a suon di canestri, bombe da tre o tiri liberi con il pensiero, però, sempre rivolto alla solidarietà di cui Riccardo Goretti era un alfiere. «Come sempre ci sarà spazio per tutti», spiegano gli organizzatori: «potranno giocare i cestisti tessarati, i campioni del passato, i giovani ma anche e soprattutto gli appassionati». Anche chi non ha avuto un incontro ravvicinato del terzo tipo con il

basket può tranquillamente iscriversi perché troveranno comunque altri appassionati, accomunati dalla voglia di giocare e fare qualcosa di concreto in aiuto del meno fortunato.

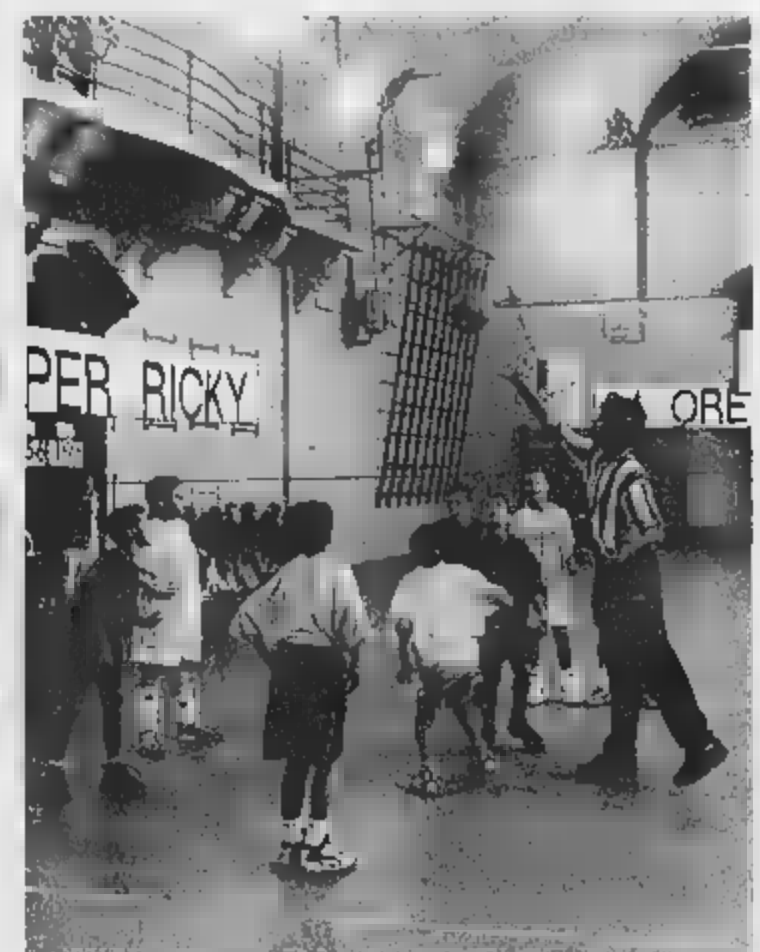
Questa sera il Comitato organizzatore controllerà le adesioni e metterà a punto i turni per la ventiquattr'ore: i ragazzi dei giovanili, per i quali è stata, in pratica, anticipata l'edizione 2001, dovrebbero iniziare la maratona e tornare sul parquet nella tarda mattinata di domenica, mentre le ore notturne saranno riservate ai giocatori più esperti. La chiusura sarà forse affidata alle ragazze.

«Il calendario completo», osserva gli Amici di Ricky, «verrà comunque definito in base alle fasce d'età e iscrizioni chiuse». Considerando lo scopo dell'iniziativa ci sarà in pratica tempo sino a stasera per aderire alla partita lunga un giorno. «Non vogliamo escludere nessuno», spiegano, «anzi, anche i giocatori dell'ultima ora sono ben accetti». «Avremmo ovviamente problema a racco-



gliere le iscrizioni sino alla vigilia ma, purtroppo, esistono tempi tecnici che dobbiamo rispettare».

Nelle edizioni del '99 e del 2000 i giocatori coinvolti erano stati intorno ai 250. Tra i «vip» di quest'anno spicca l'assessore allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti. [p. m. f.]

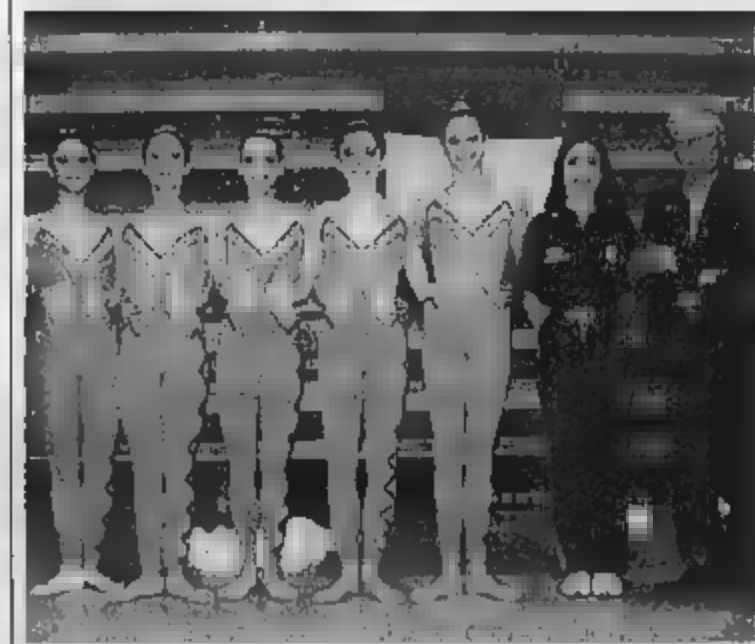


Torna da sabato la maratona di basket benefica in ricordo di Ricky Goretti

Appuntamento da domani per i giorni con la diciassettesima edizione dei campionati di ritmica

Bollo in azzurro per una medaglia europea

La candelese tra le protagoniste nelle gare che si svolgono a Ginevra



Linda Bollo (seconda da sinistra) durante l'esibizione della nazionale a Biella

BIELLA
Da domani a domenica la nazionale azzurra di ginnastica Ritmica, che comprende anche la candelese Linda Bollo, è impegnata a Ginevra nella diciassettesima edizione dei Campionati europei. Le ragazze allenate da Emanuela Maccarani, dopo essere state ospiti del fine della società La Marmora, sono chiamate a misurarsi con le nazionali iscritte, molte delle quali ai vertici delle classifiche mondiali, in una manifestazione che per qualità tecnica è molto vicina ad una prova iridata.

Dopo l'Olimpiade di Sidney, la nazionale è stata rinnovata e anche gli esercizi che proporrà sono nuovi e con molte difficoltà tecniche così come imposto dai nuovi regolamenti. Malgrado ciò, Emanuela Maccarani è fiduciosa sul buon della prestazione delle

allieve che mirano di ripetere i buoni risultati ottenuti ai mondiali di Osaka e alle Olimpiadi di Sydney quando conquistarono il sesto posto. Lo stesso piazzamento ottenuto ai Campionati del mondo del '77 pre in Svizzera, ma a Basilea, della nazionale allenata da Anna Miglietta e di cui facevano parte Milena Biellino e Claudia Pedrazzo. Questo non fu un episodio isolato perché gli europei hanno spesso visto alla ribalta ginnaste biellesi.

Gianna Cagliano ha conquistato il quinto e l'ottavo posto, a Madrid nel '78 e ad Amsterdam nel '80, prima di essere raggiunta in nazionale, agli europei a Stavanger, da Anna Maria Colomba. L'attuale presidente della società La Marmora, lasciò poi il posto, in nazionale, a Barbara Crivellari che nel '88 e nel '90 conquistò il bronzo ed ora cede il testimone a Linda Bollo. [w. d. b.]

DOPPIO SUCCESSO DEI MINI ESORDIENTI CANADA



Bianco i primi memorial Campora di Alessandria

E' davvero un momento strepitoso per la formazione Mini Esordienti del Canada. Il team guidato da mister Gian Luca Roeso si è imposto al trofeo «Dan Angelo Campora» giunto alla 11ª edizione. Alla manifestazione partecipavano formazioni prestigiose, del calibro di Alessandria, Derthona e Fulvius. Il Canada ha regolato 1-0 la

Fulvius (rete di Varolo, Alvaro Genova (Bossoli), i grigi, padroni di Bettini) e, nella finalissima, la Sestrese del gol partita Bettini. E per non perdere il vizio di vincere, i Mini Esordienti bianchi si sono imposti anche a Santhià al trofeo «Pizzieria Graziella». In finale il Canada ha sconfitto 1-0 la Cossatese. [p. m. f.]

Torino-Savona: via libera alle auto su un nuovo tratto e riapertura della galleria Gay di Monti

Contro le code si allunga il raddoppio

Tra i caselli di Fossano e Carrù

Luca Ferrua
FOSSANO

C'era una volta l'autostrada della morte, quella con il diavolo di vittime più alto d'Italia. Oggi la Torino-Savona è ben al di sotto dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Quaglia, del suo vica, nonché amministratore delegato, è direttore generale, Mario Battaglia è renderla sempre più vivibile. Nel weekend del 2 giugno, un incredibile sabato mattina, le code raggiunsero anche i dieci chilometri, un serpente di auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare di T-Sv in tutta Italia. I vertici dell'«A6» annunciarono una risposta in tempi brevi, puntando ancora una volta sul raddoppio come medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio su quei 126 chilometri tra Torino e Savona. Anche stavolta Quaglia e Battaglia hanno mantenuto le promesse e domani pomeriggio alle 16, 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù.

Un passo avanti importante che porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro viali (Pesio, Branzola, Bozzolo, ed Ellero) e per alcuni tratti di raccordo, ma saranno chiusi entro il prossimo autunno, qualche sorpresa già nel d'agosto.

Sempre nell'ambito della lotta a code e ingorghi sarà riparte al traffico la seconda canna della galleria Gay di Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione del tunnel, costru-

to all'inizio degli Anni '60, stato al centro di importanti e complicati lavori di ristrutturazione che aveva causato qualche disagio creando un imbuto del traffico di ritorno dalla Liguria.

Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari del mare viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale, una battaglia che la Torino-Savona ha deciso di combattere - sovente senza l'aiuto dello Stato - all'inizio degli Anni '90 che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.

Il problema delle code è diventato una drammatica emergenza nel weekend del 2 giugno quando sulla Torino-Savona la fila di auto ha raggiunto i dieci chilometri. Dopo l'inaugurazione di domani a Carrù ci saranno meno ingorghi.



Gemellaggio della Confraternita tonda e gentile di Langa con quella del vino e della panissa di Vercelli

Tra riso e nocciola è un matrimonio di classe

Sodalizio di Cortemilia protagonista in estate alla Fiera dei dolci

Ginetta Pellarino
CORTEMILIA

Gemellaggio tra la nocciola dell'Alta Langa e il riso pianura vercellese. A proporlo è la Confraternita della nocciola tonda gentile di Langa che questa sera ospita nella sede di palazzo Rabino, in via Cavour 14, i colleghi della Confraternita del vino e della panissa di Vercelli.

La cena del matrimonio tra due dei più noti e pregiati prodotti dell'agricoltura piemontese avrà inizio alle 20.30 e registrerà già tutto esaurito. Il menu prevede: insalata di mare con riso nero, insalata di riso, panissa vercellese, di Piode, biscottini di riso e torta di nocciola. I vini abbinati sono Erbaluce Caluso brut doc, Erbaluce di Caluso doc, Coste della

Sesia rosso, Gattinara doc, Flassito di Caluso doc, grappa di Erbaluce e eratafia alla ciliegia.

I singoli piatti saranno presentati dall'esperto enogastronomo Cesare Martinotti che parlerà anche delle problematiche legate alla cultura del riso.

«È un'iniziativa - spiega il Gran Maestro della Confraternita cortemiliana Gigi Paleari - che organizziamo per far conoscere i grandi prodotti della cucina piemontese. Grazie agli amici della Confraternita del vino e della panissa di Vercelli potremo scoprire le straordinarie qualità gastronomiche del riso. Il nostro sodalizio si propone di promuovere la nocciola Piemonte ma anche di eventi che mettano a confronto le culture alimentari delle diverse regioni italiane.

La cena avrà luogo nel giardino di palazzo

Rabino. In caso di maltempo i commensali si trasferiranno nel salone centrale dell'edificio settecentesco.

I confratelli della nocciola tonda gentile sono reduci dalla gita sociale in Franciacorta e sul lago d'Iseo dove, domenica 10 giugno, hanno partecipato alla «dinner» del Circolo enogastronomico lombardo della Franciacorta. Il raduno ha coinvolto oltre trenta Confraternite e circoli enogastronomici tutti aderenti alla Fice (Federazione italiana circoli enogastronomici).

Il sodalizio cortemiliana sarà tra i protagonisti, insieme alla Pro loco e alla condotta Slow Food Alta Langa, della terza edizione di «Profumi di nocciola», la fiera dei dolci alla nocciola e dei vini di Langa che quest'anno si terrà il 25-26 agosto, weekend conclusivo della 47ª Sagra della Nocciola.

GIRO di VITE

Nozze di Cana in Ecuador

Sergio Miravalle

PARTONO gli uomini del vino piemontesi, scavalcano le Alpi e si avventurano. Ovest fino a quando non incontreranno le rive dell'Atlantico dove, nella città di Bordeaux si celebra in questi giorni il Vinexpo, gran richiamo dell'enologia mondiale. Sotto le calde volte dei padiglioni si misurerà la temperatura reale del settore nei cinque continenti.

L'Italia arriva con un piemontese, neo eletto alla guida dell'Unione italiana vini: il cavaliere Ezio Rivella di Castagnole Lanza. Lasciò il paese da giovane enotecario, ci è tornato per ripiantare vigna di Barbera, di famiglia, dopo aver «creato» il mito di Montalcino e del Brunello e «sfondato» in Maremma.

Merita gli auguri di buon lavoro alla guida dell'Unione.

Egli auguri ammirati vanno anche ad un altro uomo che ha solcato l'Oceano. È nato a Costigliole d'Asti (e vedrete che non è un caso), folta barba bianca, ma anche grande entomologo e botanico. S'intende di agronomia e biologia. Coniuga scienza e fede. Si chiama Giovanni Onore (d'onore è tutto mio scherza stringendo le mani e presentandosi). E spiega di essere il direttore «università verde», ovvero la riserva naturale di Otonga, in Ecuador, ai piedi delle Ande.

È uno specchio di foresta amazzone che Giovanni Onore ha acquistato con i contributi di chi crede nel suo progetto: ne possiede ora 1100 ettari (come 1500 campi da calcio) e vuole arrivare a oltre tremila. Diventano man mano riserva naturale integrata, distesa tra valli e dossi tra gli

e i 2300 metri sul livello del mare. Ci vivono migliaia di varietà botaniche, 65 specie di mammiferi, 48 di uccelli, innumerevoli quelle di insetti: molte sono ancora da catalogare (162 finora, solo di farfalle). Un polmone che la speculazione agraria, i mercanti di legno e l'ignoranza dei campesinos, avrebbero già distrutto e devastato come accade in gran parte del Sud America.

Onore ha lanciato l'«Sos» tra i tanti che hanno risposto ci sono anche le «Donne del vino»: il sogno Otonga. Mariuccia Borio, delegata piemontese dell'Associazione (anche lei di Costigliole) ha coinvolto decine di classi di tutto il Piemonte e, d'intesa col Wwf, tenuto corsi e incontri su natura e vino. È nata una cantina didattica e «sfondato» in Maremma.

chietta, disegnate da altrettanti studenti per «vestire» bottiglie speciali di Barbera d'Asti da vendere almeno a ventimila lire l'una per acquistare altri ettari di foresta (il prezzo di mercato sta salendo, ma irrisorio rispetto ai parametri: 600 dollari a ettaro, ovvero 800 lire al metro quadro. Una bottiglia serve per cento metri). Si possono prenotare allo 0141 793.076.

Padre Onore? Ma ringraziato il modo in cui lui gli indios scolpiscono e vendono figurine di animali nel cuore delle noci di Otonga è percorso da molti fiumi e torrenti e così gli affluenti del rio Esmeraldas, il principale dell'area, sono stati da lui battezzati e segnati sulle mappe con i nomi di Rio Barbaresco, Barolo, Fara, Gabiano, Lessona, Boca. E ci sono già anche Rio Piemonte, Monferrato, Asti. «Abbiamo centinaia di corsi d'acqua li ribattezziamo con nomi di vini. Che male c'è, sarà un po' come le Nozze di Cana», scherza il missionario. Il miracolo Otonga continua.

Miracolo dell'acqua trasformata in vino si ripete col sogno di un missionario

Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure trecento di animali in libertà, tuffarsi nel passato con gli spettacoli storici ambientati nella Roma di Giulio Cesare: scoprire i pesci, i rapaci, le farfalle di tutto il mondo a **Parco Leone Bianco in Italia**, divertirsi sulle tante attrazioni per adulti e bambini; l'allegra animazione che tiene compagnia tutta il giorno.

Inoltre l'arena proiettata con i filmati scientifici e la migliore musica italiana.

Questo è molto altro, lo trovi a Safari Park, un mondo fantastico per tutta la famiglia, immerso in 400 mila metri quadrati di verde rigoglioso al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, self service, gadget, negozi tipici, gelateria, fast food, pizzeria, paninoteca, studio fotografico, parcheggio gratuito per auto e bus.

NOVITÀ 2001
Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

SAFARI PARK
L'UNIVERSO DEI QUATTRO PEDICOLI

Strada 10
Torino-Milano via Novara EST
dove c'è il Lago Maggiore.

Strada 10
Milano-Livorno via Torino
uscita Casale Monferrato
dove c'è il Lago Maggiore.

Safari Park
Torino
Novara
Milano
Genova

Tel. 011 258.431 www.safaripark.it

ES **ALMA PIZZERIA** **VINO & PIZZERIA**

Vendita Promozionale con offerte speciali
Primavera-Estate

Le Nouveau - Né

Abbigliamento, accessori, calzature neonato e bambino

Nuovo Punto Vendita: Orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 10 alle ore 19 continuato

River S.R.L. ■ Strada statale per Santhià km. 20
Fraz. Vergnasco - 13001 Cerrione
Tel. 015.2583653 - Fax 015.2583654

Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena
le migliori
vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.

L'unico modo per controllare

**1 anno di
copertura globale**

per il primo o
per i primi 15.000 km

**15 giorni
per cambiare**

scegliendo un'altra auto,
nuova o usata

per 1 anno subito e dove
serve in tutta Europa

Fino al 30 giugno

**Finanziamento
in 30 mesi a tasso zero**

Sull'usato Romeo fino a 10 milioni* oppure sull'usato
di tutte le marche e 145 e Alfa 146 fino a 10 milioni*

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 • Durata 30 mesi • N. 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo nei Concessionari Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO USATO
156 CONTROLLI

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0181294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
(VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 016322566/21482

ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 80
Tel. 0152543034



BOVINO SUINO EQUINO POLLERIA SALUMI FORMAGGI

MERCATO DELLA CARNE



OTTIMA CARNE ITALIANA
CONTROLLATA E GARANTITA

DAL 12 AL 30 GIUGNO

LA BUONA CARNE SULLA TAVOLA DI TUTTI

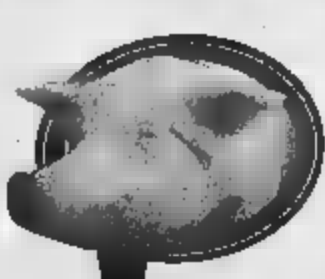
VITELLONE

PEZZO PER FIANCO O POLPETTA
UN Kg. €. 5.49
FIANCO C/OSSO PER ARROSTO O BOLLITO
2 pz. IL Kg. €. 6.990
COSCIONE PER SPEZZATINO
UN Kg. €. 8.990
TIRITO SCIELISSIMO PER VESALATE DI CARNE
UN Kg. €. 9.490
FETTINE PER FERRI E MISCOLA
UN Kg. €. 9.990
FIANCO C/OSSO PER ARROSTO
2 pz. AL Kg. €. 9.990
ROTONDO DI SPALLA INTERO
IL Kg. €. 10.990
ARROSTO DELLA VENA "TENERONE" INTERO
IL Kg. €. 10.990
OSSOBUCO (PRENDI 3 PAGNI 2)
BVOZZONE (PRENDI 3 PAGNI 2)



VITELLO

PEZZO PER FIANCO O POLPETTA
UN Kg. €. 11.990
FIANCO C/OSSO PER ARROSTO O BOLLITO
2 pz. IL Kg. €. 11.990
COSCIONE PER FERRI
UN Kg. €. 11.990
FETTINE PER FERRI
UN Kg. €. 13.990
ROTONDO DI SPALLA
IL Kg. €. 16.990
ARROSTO DELLA VENA "TENERONE" INTERO
IL Kg. €. 16.990
OSSOBUCO (PRENDI 3 PAGNI 2)
BVOZZONE (PRENDI 3 PAGNI 2)



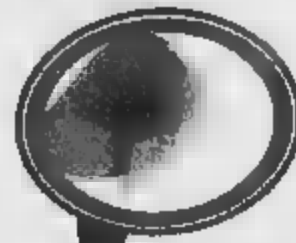
MAIALE

PEZZO DI CARNE CON OSSO
IL Kg. €. 6.990
COSCIONE
IL Kg. €. 7.990
BRACIOLE DI COPPA
UN Kg. €. 7.990
BRACIOLE DI CARNE
UN Kg. €. 9.990
ARROSTO DI COSCIA SENZA OSSO
IL Kg. €. 9.990
FETTINE PER FERRI O MELANESI
IL Kg. €. 9.990
LAMBICO INTERO O A FETTE
IL Kg. €. 11.990



POLLERIA

PEZZO AL Kg. €. 3.490
BALSICCETTA DI TACCHINO
IL Kg. €. 7.990
ROLLATA BORSACOLA
IL Kg. €. 7.990
PETTO DI POLLO A
UN Kg. €. 9.990
CONGLOMOTO NOSTRANO
IL Kg. €. 10.990
FESA DI TACCHINO A FETTE
IL Kg. €. 11.990
FUSI DI POLLO (PRENDI 3 PAGNI 2)



SALUMI FRESCHI

DI PRODUZIONE PROPRIA
COTECCHINO FAMIGLIA DUE
IL Kg. €. 5.990
BALSICCETTA
IL Kg. €. 7.990
TOSCANELLE
IL Kg. €. 7.990

SALUMERIA

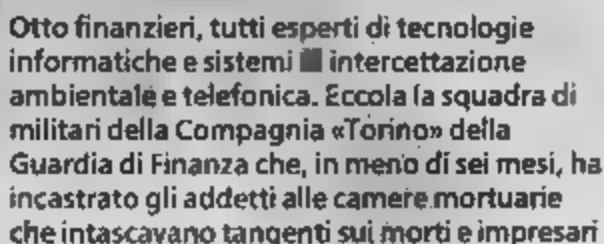
PROSCIUTTO COTTO NATURALE 3 ETTI €. 3.000
SALAME CROSPONETTO 3 ETTI €. 3.900
SALAME MILANO 1 ETTI €. 3.900
SALAME UNGHERESE 3 ETTI €. 3.900
SOPPRESSA VENETA 3 ETTI €. 3.900
LINDIA ROMANA COTTA 3 ETTI €. 6.000

NEGOZIO CONVENZIONATO CON

Hotel Restaurant - Restaurant - Day Tour
Ristoranti - Pizzeria - Caffè - Patisserie
Bakery - Italian Food - Pastry - Desserts
Hotel Restaurant - Restaurant

MERCATO DELLA CARNE di GAZZERA DOMENICO & C. S.p.A.

Via ... 15 SANTHIA' 14 0151 322275



corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnicompente commercio», conclude Palombini.

Ladovico ■■■

Tra il suo racconto e quello di Bosello, però, ci sono delle piccol

Prime ammissioni davanti al gip
«Davo i soldi ai miei colleghi. E ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»

tre milioni in contanti, che gli investigatori delle Finanze hanno visto infilare sotto ■ cadavere il giorno del blitz, nel vano tentativo di nascondersi alla perquisizione, forse erano davvero la cassa comune del gruppo. Salvatore Lo Duca, «pizzicotto da un maresciallo ■ mentre tentava di nascondere quel malloppo ieri ha provato a negare: «Tangenti? Ma no, erano i soldi di una mia vincita alla lotteria. Soldi soltanto miei, non c'entrano affatto ■ ■ le

Intanto la direzione generale dell'ospedale Martini ha annunciato la sospensione del personale

inquisito, l'avvio di ■ procedimenti disciplinare nei loro confronti e la costituzione in giudizio di parte offesa. Il direttore generale, Claudio Brambati va oltre e ■ l'adozione ■ provvedimenti nei confronti delle ditte appaltatrici del servizio bar (dove sarebbero giunte, dall'obitorio, telefonate nelle quali si segnalava l'arrivo «una salma nuova») e nei confronti delle imprese di onoranze funebri coinvolte in questa vicenda.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mia madre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere il 5 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m. nu.]



Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

OSPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. Il mare-sciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni osserva le mosse dei tre addetti che deve accompagnare ■ caserma in stato di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ■ una cella frigorifera, ■ reggia attorno ad un cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Tornate qui, subito...» gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata...C'è ancora del lavoro ■ fare». Guardi chi-

Lì, proprio sotto la schiena di quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: **una** mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intasate sui morti. Quei soldi che, ieri, Michele Pellegrino ha candidamente am- **me** «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta gior- **ni**».

A conti fatti i soldi non sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per un caso su quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale di Piemonte

Molte ■■■ le domande alle quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine di quel "tesoro", custodito sul posto di lavoro e non, ■■■ sarebbe stato più comprensibile e normale. ■ ca

L'uomo che, a detta dei suoi colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, ■■■ di loro, a verbalizzare ha fatto scrivere: «Non ditegli però, che queste cose ve ■■■ dette ■■■ altrimenti passo ■■■ guai. ■■■ il pol.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mia madre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere il 5 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m. nu.]

Il fascino antico dei gemelli da polsino

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci o da nastri, poi

«Nei tempi passati i gemelli ■■■■ un classico regalo da fidanzamento, possiamo ■■■■ dare come esempio i famosi gemelli ■■■■ Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'aste con moltissimi altri gioielli ■■■■ una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni ■■■■ intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi la parure era composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spallato dello smoking e ■■■■ quattro bottoni per ■■■■ frac. Con il loro estuoso originale ■■■■ ormai oggetti da collezione».

■ Per Alessandra di Mathi (Foto-
rino) che ha ereditato «quadro del pittore Luigi Onetti che rappresenta la testa di Cristo deposto sullo sfondo di un cielo nuvoloso; si tratta di un olio su tavola di legno, forma ovale (151 cm per 47) in cornice di oro zecchino, datato 1946».

Spiega il professor Ferdinand Viglieno Cossolino: «Julie Causse nato nel 1911 a Boulogne fu un bravo scultore francese soprattutto di figure femminili in atteggiamenti gioiosi... la scultura in suo possesso "Les fleur des champs" è stata realizzata in molti esemplari, perciò il suo valore è abbastanza limitato e non supera il milione di lire. In quanto a vassoio e al vaso valgono circa 300 mila lire caduno».

Domenica l'assemblea Nordiconad aumenta i punti vendita

Il bilancio 2000, chiuso con un utile netto d'esercizio di quasi 5 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordicam, che sta valutando la possibilità di quotare una parte della società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coop) e con il gruppo francese Leclerc-Sistem U.

ROSATI

**L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO**

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

**porcellane - cristallerie
coltelleria - articoli regalo**

RICIARDI INOCHI MONTREAL CRISTAL DES SEVRES SAMBOUR
PHILIPPE DESHOLLIERES GUY OBERENNE
VAL SAINT LAURENT PHILIPPE BACCARET SAINT LEMIS
CALQUE GUY BERNARDAUD CRISTAL SAINT ETIENNE

ROSATI per gli sposi:

- Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze
- Possibilità di sostituire i regali ricevuti con altri
- Nessun impegno ad acquistare
cioè che non è stato regalato.

DAL 1000

SU LA COLLEZIONE 2000!

Sette (selezione) pezzi in porcellana a partire da L. 186.000 a L. 249.000
Sette (selezione) pezzi in cristallo a partire da L. 199.000 a L. 216.000 -
Sette (selezione) pezzi in cristallo a partire da L. 199.000 a L. 229.000
Sette (selezione) pezzi in cristallo a partire da L. 199.000 a L. 268.000
Sette (selezione) pezzi in cristallo a partire da L. 299.000 a L. 390.000

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

Offerta valida esclusivamente 2000 articoli acquistati entro venerdì 30 marzo 1990

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

S. Bernardo
Sorgente Rocciavione
ACQUA MINERALE NATURALE

più leggera

anche l'acqua oligominerale
Bernardo Sorgente Rocciavione
ha un residuo fisso di soli 0,031 g/l
tra le acque minerali.

più leggera

perché è oligominerale (residuo fisso
di soli 0,031 g/l di sodio) per i suoi
effetti diuretici ed è particolarmente
adatta nell'alimentazione del neonato.

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali
alla montagna. Potete bere
quanto ne volete.
E lei, più leggera voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

Jeep
CUNEO - E
di Mattiouda P. Giorgio C. s.r.l.
Sede: Via Torino, 11 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 - Tel. e Fax 0173 212337

LA STAMPA
35 GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: P.A. CORSO GIOLITTI 21, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171

Studio Immobiliare
Combale
di Dott. Roberto e Geom. Massimo
CUNEO - Via XX Settembre, 47 (adiacente Piazza Europa)
Tel. e Fax 0171 696175

Il coordinatore provinciale di Forza Italia preoccupato per l'assenza di ministri mentre la Lombardia ne ha nove

«Senza Costa il Piemonte è poco rappresentato»



Raffaele Costa non sarà ministro junior

Mondovì, perché ha rinunciato all'ingresso nel governo

Paolo Scala

«Ci sentiamo poco considerati nella compagine di governo. Almeno un ministro piemontese lo merita. Così come ci spetta un assessorato in Regione, provincia, Cuneo. Ancora una volta Forza Italia, Cuneo è stata penalizzata, anche un elettore tre ci ha votati e, il 13 maggio, abbiamo coalizione ottenuta nei parlamentari su sei». Il coordinatore provinciale degli «azzurri», Giorgio Bergesio, parla il giorno dopo l'assegnazione delle deleghe governative. «La notizia della mancata partecipazione di Raffaele Costa al giuramento dei vice-ministri. Un esecutivo dove la «Granda» è rappresentata solo dal sottosegretario alle Politiche Agricole, Teresio Delfino. Sulla vicenda Raffaele Costa, il coordinatore di Forza Italia è deciso: «È sempre un riferimento, non è stato trattato bene. Solidarietà all'europarlamentare venuta an-

dal sindaco Mondovì, Riccardo Vascetti (Piemont), che ha commentato: «Come primo cittadino, in modo egoistico dico che per sarebbe stato prestigioso monregalese nel governo. Ma ritengo abbia fatto bene. Berlusconi non ha mantenuto le sue promesse. Ieri mattina, per la prima volta, Costa ha commentato l'accaduto. «Nessun giallo, nessun rimpianto per la poltrona mancata di serie A - ha spiegato - semplicemente l'impossibilità da parte mia di accettare un incarico genericamente al ministero Lavoro, che non sapevo sarei in grado di svolgere bene». «Mi era stata prospettata la delega agli Affari Sociali» detto il ministro, che aveva accettato - ha proseguito Costa - «Più tardi mi è stato comunicato che avrei dovuto occuparmi di altro. Ho chiesto chiarimenti, senza ottenerli. Ho fatto sapere che non avrei giurato fino a quando non conoscessi in modo termini del mio incarico, a garanzia di un proficuo lavoro, e così è stato. Nella mia passata esperienza di

ho sempre lavorato con passione, una certa competenza e qualche risultato».

«Forza Italia mi ha dato molto, soprattutto mi ha ridato il gusto di far politica - aggiunto -. Per questo avevo superato quanto avvenuto a Torino, dove sono stato indicato come candidato e revocato, con risultati non brillanti, nonostante impegno per il bravo Roberto Rosso. Avevo anche dimenticato pubblica promessa di indicarmi come ministro della Semplificazione legislativa. Non mi è stato possibile, invece, superare l'ostacolo di un incarico al Lavoro, in forma generica, che non era adatto alle mie capacità, nonostante la stima che ho del ministro Maroni».

«Non intendo sollevare polemiche o accusare alcuno - conclude Costa -. Una puntualizzazione era doverosa, un'esposizione dei fatti anche. Resto comunque il rammarico per la mia regione, il Piemonte, che non conta neppure un ministro contro i nove che arrivano dalla Lombardia».

Cuneo, presidente dell'Amatori

Riccardo Aira si dimette dal basket dopo il mese Confartigianato Fidi

CUNEO. Riccardo Aira si è dimesso dall'incarico di presidente dell'Amatori Basket Cuneo, la società neo promossa in C1. «Sono autosospeso per permettere alla squadra una serena e proficua programmazione per la prossima stagione», spiega. Com'è noto Aira si trova al centro di clamorosa vicenda che lo vedrebbe accusato come presunto responsabile dell'ammasso di un miliardo e dalle della Confartigianato Fidi, ente del quale Aira è per molti anni segretario e direttore. A metà è seguito di un'indagine interna della Confartigianato, venne allontanato dai vertici dell'associazione.

Difeso dallo studio dell'avvocato Dalmasso si è sempre detto estraneo ai fatti. «Ne sono sorpreso e amareggiato» disse un mese fa. Adesso la decisione di Aira di dimettersi dalla presidenza della società. Gli incarichi dirigenziali sono stati affidati al vicepresidente esecutivo Alberto Maniscalco. (g.l.)

Formalizzati i capi d'imputazione sul delitto Madonna della Riva

Omicidio volontario l'accusa contro il guardone di Cuneo

Gianni Mitali
CUNEO

Per l'omicidio di Madonna della Riva l'11 novembre 2000 il pm Pier Attilio Stea ha contestato ufficialmente ieri a Sebastiano Natale i reati di cui lo ritiene responsabile: omicidio volontario ai danni del giovane musicista fiesanese Giovanni Sacchi; tentato omicidio della fidanzata Chiara Barale; tentato omicidio di Domenico Origlia; porto illegale di arma da

Il pm Stea ha chiesto che sia processato anche per il tentativo di uccidere la ragazza del giovane musicista e una terza persona



L'operaio quarantenne Sebastiano Natale di Cuneo è in carcere da 8 mesi

La notifica in cui vengono indicati per la prima volta ufficialmente i pesanti addebiti all'ex operaio quarantenne in carcere quasi otto mesi è stata fatta agli avvocati Bruno Dalmasso e Vittorio Sommacal, difensori di Sebastiano Natale. I legali hanno chiesto giorni di tempo per fare pervenire al rappresentante dell'accusa eventuali memorie, documenti, istanze nell'interesse del loro cliente il quale, va ricordato, si è sempre protestato del tutto estraneo al fatto sanguinoso lo ha ribadito la scorsa settimana quando è stato interrogato dal Gip Fabrizio Caccioppoli nel carcere sa-luzese.

Trascorsi i rituali venti giorni previsti dal codice il dottor Pier Attilio Stea presenterà al Giudice dell'Udienza Preliminare (che potrebbe essere Lina

Monga o Elisabetta Meinardi) la richiesta di rinvio a giudizio dell'indagato che in quel momento assumerà il ruolo di imputato. Essendo implicato un cittadino detenuto non è comunque la sospensione estiva dei procedimenti giudiziari e quindi il processo davanti al Gip potrebbe celebrato già il prossimo.

La notifica alla difesa per il delitto di Madonna della Riva conferma che il pm Pier Attilio Stea non ritiene necessarie ulteriori indagini e che in base ai documenti, prove e indizi raccolti nell'inchiesta per il magistrato appare evidente che l'unico responsabile dell'effera-

delitto Sebastiano Natale. Il quale dovrà anche rispondere di avere tentato di uccidere con tre proiettili di pistola la giovane Chiara Barale che si trovava sull'auto della vittima. Non solo, ma a Sebastiano Natale viene anche contestato un secondo tentato omicidio ai danni di Domenico Origlia, l'automobilista con il quale la del ottobre scorso ha avuto diverbio in corso Solero concluso con un colpo di pistola che ha frantumato i finestrini anteriori della vettura guidata da Origlia lasciando fortunatamente illeso il malcapitato. Questo episodio è stato ammasso dall'indagato che però sostie-

di lanciato solo una pietra. Ma la perizia balistica del dei carabinieri Riccardo Corsi e capitano di Marina Riccardo Zecchin ha concluso che l'auto di Domenico Origlia è stata raggiunta e attraversata da un proiettile e da. La vicenda di Solero quindi confermerebbe che il guardone aveva una pistola Smith e Wesson, la stessa arma adoperata per l'agguato di Madonna della Riva. La pistola non è però finora stata trovata a Sebastiano Natale nega di averne mai posseduta una.

All'udienza davanti al Gip saranno presenti l'avv. Flavio Battisti, parte civile per la famiglia di Giovanni Sacchi, e l'avv. Emilia Rossi per Chiara Barale. Finora Domenico Origlia è invece costituito in giudizio. In quella sede il pm Pier Attilio potrebbe però ripetere la richiesta di sottoporre Sebastiano Natale a perizia psichiatrica che a suo tempo era ritenuta necessaria dal Gip Fabrizio Caccioppoli. Se l'istanza venisse accolta dal Gip la conclusione della vicenda penale slitterebbe di alcuni mesi.

Il regime carcerario pare abbia inciso sullo stato di salute fisico e psichico dell'accusato ma sembra escluso che possa beneficiare degli domiciliari.

QUASI UN'ASTA PER TOFOLI



La Nocom vede il campione

L'affare Toffoli è diventato un'asta clamorosa con pochi precedenti nella storia della pallacanestro italiana. Il palleggiatore pluriscudettato ha dichiarato la sua ampia disponibilità a trasferirsi alla società di presidente Elio Comazzi. Ieri doveva firmare, ma il pomeriggio Roma è arrivata clamorosa. Trento ha rinunciato sul piano seicento milioni in contanti per il cartellino di Paolo Toffoli. Cuneo sembrava vicina a un accordo anche con la società capitolina e nell'affare dovevano rientrare Paolo Torre e Cosimo Gallotta, ma la nuova presa di posizione dell'ex Piaggio - ricerca di denaro e non di giocatori - cambia le carte in tavola. La Nocom vuole comunque il campione e sembra pronta a controbattere l'offerta trentina, facendo un sforzo economico senza precedenti per i piemontesi. Il presidente Elio Comazzi ha chiesto alcuni giorni per riflettere: prenderà la storica decisione coinvolgendo la società al completo e magari anche gli sponsor più importanti.

Due vittime di incidenti stradali ieri a Villafalletto e Vicoforte Mondovì

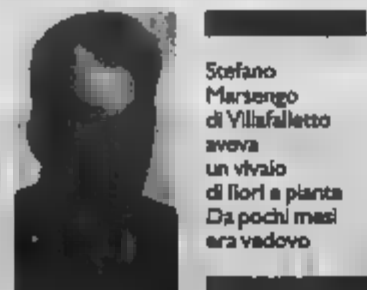
A piedi e in bld travolti dalle ruote

Morti commerciante (61 anni) pensionato (47)

VILLAFALLETTO

Ieri sulle strade «Granda» hanno perso la vita un commerciante di Villafalletto e un pensionato di Mondovì.

Il primo incidente è accaduto ieri mattina. Stefano Marsengo, 61 anni è morto dopo essere stato investito da un'auto, mentre attraversava la provinciale 161, a pochi metri da casa. Erano le 8.30: un giovane robitense, alla guida della sua Alfa Romeo 33 viaggiava in direzione di Saluzzo, quando si è improvvisamente trovato davanti il Marsengo e non ha potuto fare nulla per evitarlo. Colpito in pieno, l'anziano è morto sul colpo malgrado i tentativi di rianimazione fatti dallo investitore. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri della locale e della Compagnia di Savigliano. La salma di Marsengo è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Villafalletto. Stefano Marsen-



Stefano Marsengo di Villafalletto aveva un vivaio di fiori e piante da pochi mesi era vedovo

go era titolare di un vivaio di fiori e piante in via Termini 32, dove viveva solo, da poco tempo, dopo la morte della moglie Caterina, dalla quale non figli.

Pochi ore dopo, sulla statale 28, nella galleria del Santuario di Vicoforte è morto Mario Revelli, 47 anni, pensionato di Mondovì. Piazza (abitava in via delle Scuole). L'uomo percorrendo la strada in bicicletta, in direzione di

Mondovì. Secondo la prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri, il ciclista avrebbe in un primo tempo perso l'equilibrio, mentre gli transitava a fianco un furgone. Sarebbe quindi stato investito da un secondo mezzo, arrivato subito dopo.

Per Revelli non c'è stato più nulla. Oltre ai militari della stazione di Vicoforte Santuario, intervenuti per i rilievi e per far defluire i veicoli in coda ai due imbocchi del tunnel, sono chiamati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì. La statale è stata riaperta poco dopo, mentre la salma di Revelli è stata posta nella camera mortuaria del cimitero urbano monregalese.

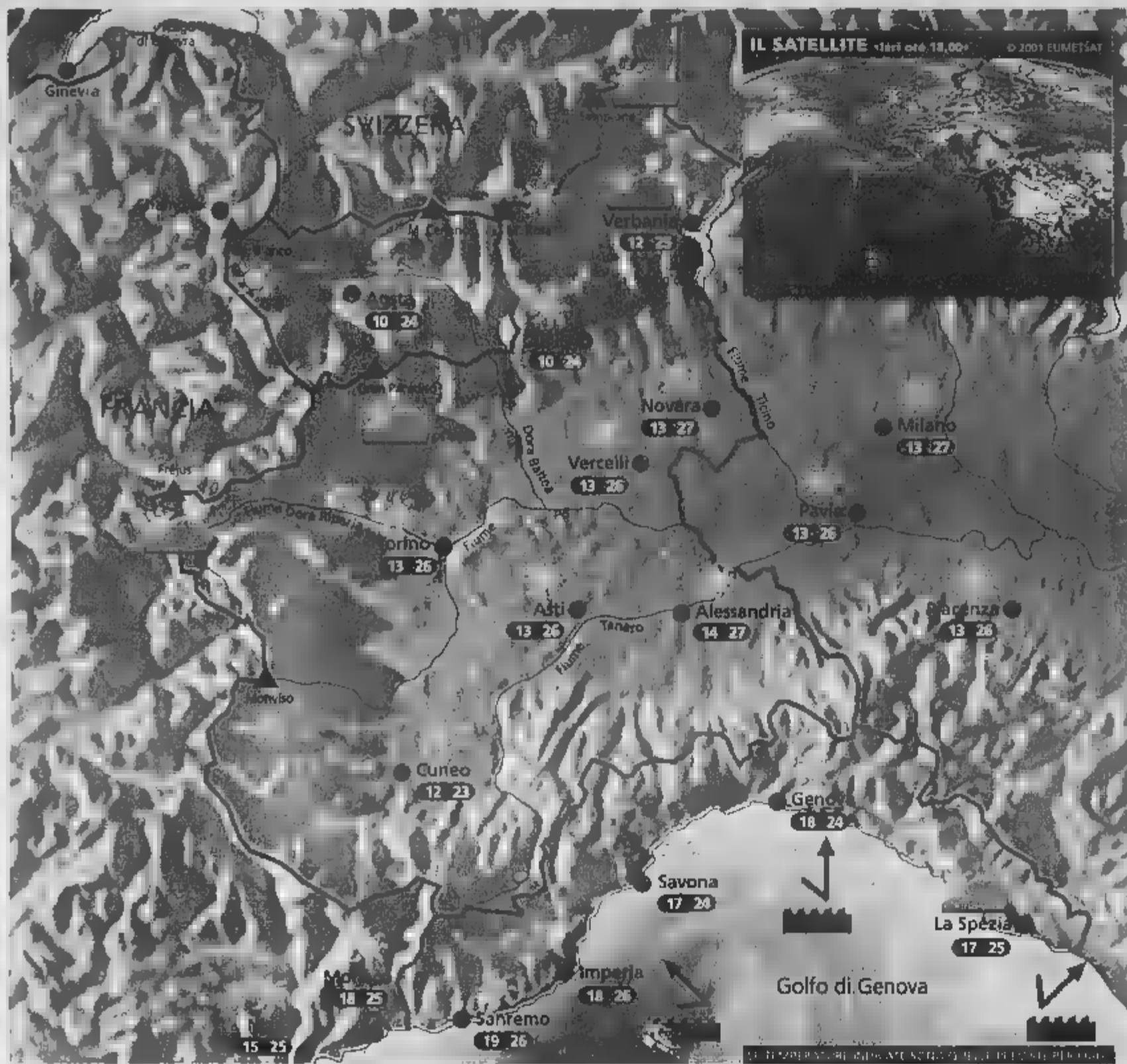
L'uomo, che era conosciuto e amato, era in sella alla bicicletta «l'inseparabile sigaro», era rimasto senza familiari, dopo la morte della mamma e della sorella, avvenute qualche anno fa. (r.s.)

CERCHI UN'AUTO?
n° 12 RENAULT SCENIC SEMESTRALI
ALCUNI ESEMPI

n° 1	ALFA A4 Avant	115	2000
n° 1	530 D		2000
n° 8	BMW 320 D (In arrivo)		
n° 2	FIAT young		anno 2000
n° 9	FORD Focus	- benzina	anno 2000
n° 2	GOLF tdi 115 cv		anno 2000
n° 1	GOLF tdi 100 cv		NUOVO
n° 1	KIA Sportage 2.0 t.diesel		km ZERO
n° 2	MERCEDES classe A 170 cdi		km ZERO
n° 4	MERCEDES classe A 140-160		anno 1999
n° 6	RENAULT Clio t.diesel-benzina		anno 2000

ALTRE 100 AUTOVETTURE USATE
BIAUTO Cuneo (Borgo) - tel. 0171 682594

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporale su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi; caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagionali o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che il tempo può essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

IL CLIMA Di: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE sorge alle 05:42 minuti; culmina alle 13:00 minuti; tramonta alle 21:00 minuti.

LA LUNA si leva alle 02:10 minuti; cala alle 03:32 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Sei Singolo?

ELIANAMONTI

QUESTIONI DI CUORE

"ha già la persona che cerchi"

info.cuneo@elianamonti.it
www.elianamonti.it

Via Carlo Emanuele IV, n. 11 - CUNEO - Tel. 0171 601733

Via Corridoni, n. 6 - ALBA - Tel. 0173 366739

Rita, libera professionista, con molti amici ma sola sentimentalmente, cercherebbe max 40enne affine e motivato ad un progetto di coppia, scopo matrimonio. (Orario continuato dalle 10 alle 20) Tel. 0171 601733.

Divorziato, 36enne di origini liguri ma abitante in provincia di Cuneo conoscerebbe ragazza pari età per amicizia ed eventuale relazione. (Orario continuato dalle 10 alle 20) Tel. 0173 366739.

Stefania, dolce 39enne stanca della solitudine, cerca compagno affidabile e premuroso con cui instaurare stabile legame finalizzato al matrimonio. (Orario continuato dalle 10 alle 20) Tel. 0171 601733.

Commerciante d'auto separato da cinque anni, 48 anni incontrerebbe signora pari età per ricominciare un nuovo legame sentimentale. (Orario continuato dalle 10 alle 20) Tel. 0171 601733.

Albergatrice albese bella presenza cerca compagno max 42enne colto e con senso dello humor per condividere legame serio e duraturo. (Orario continuato dalle 10 alle 20) Tel. 0171 601733.

Pensionato vedovo di 63 anni abitante vicinanze di Cuneo in casa di proprietà, cerca compagna di pari età desiderosa di affetto, seria e dolce. (Orario continuato dalle 10 alle 20) Tel. 0171 601733.

Appuntamento sabato in piazza Castello. Timori per controlli antianabolizzanti

E' Giostra dell'oca a Fossano

Quest'anno si aggiunge il borgo Romanisio

Comit
FOSSANO

Con il 2001 compie quindici anni di vita la Giostra dell'oca. La manifestazione è cresciuta e per questa edizione si è aggiunto un nuovo borgo: 15 frazioni infatti si sono unite per la prima volta sotto un unico standard, rosso e blu, colori di buon auspicio per formare il «Romanisio». Lo stemma è costellato da 15 stelle, che rappresentano le frazioni, affratellate dal simbolo dei gemelli, in segno di unione e solidarietà. Infatti, il motto del «Romanisio» è: «L'unione fa la forza».

La battaglia si preannuncia particolarmente significativa. Infatti, anche il clero si è attivato, ecco l'editto dei parroci del borgo «Romanisio»: «Noi parroci dell'agro fossanese, uniti spiritualmente alle quindici rurali parrocchie, oggi sorelle, in occasione della rinomata Giostra dell'oca, caldamente ricordiamo a tutti i divoti nostri parrocchiani, che l'ora è giunta. Dalle contrade discenda con calore ed ardimento nel cuore, al fin di ritornare vincitori ai nostri



Il Monarca e la Monarchessa che impersonano Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria circondati da numerosi figuranti

casolari. Sappiano i parroci infra le mura cittadine che con altrettante calore guideranno i nostri contraddaioli del Romanisio».

Le gare fra i 7 borghi inizieranno sabato e si concluderanno domenica. La città vive già il grande momento. E intanto si

che fine farà la bandiera? Borgo Nuovo (Borgo vincente 2000) fin'ora sventolante sulla torretta di Platea del castello? «Forse non resisterà fino a sabato».

Sulla Giostra inoltre pesa un altro timore: dopo il blitz di Giro d'Italia contro gli anabolizzanti, anche cavalieri e fantini potrebbero essere controllati.

Il progetto prevede la ripavimentazione di piazza Veneis, con lo spostamento del monumento a Silvio Pellico. Ai lati, al posto delle aiuole, saranno sistemati gradoni in pietra, ornati con piante e cascate d'acqua. In totale, saranno sistemate cinquanta fioriere per migliorare l'arredo urbano. Sarà rifatta la pavimentazione, in corso Italia, nell'area antistante il Duomo, per creare un'ideale collegamento con l'edificio settecentesco dell'antica «Fabbrica dei Canonici», oggi sede di abitazioni private, uffici e negozi.

I portici sottostanti questo edificio sono dei più frequentati luoghi di incontro e di passeggio. Il costo degli interventi è superiore al miliardo e settecentomilioni, in parte finanziato dalla Regione ed in parte con la contrazione di mutui. I lavori saranno completati alla fine del 2003.

Nelle vie di Fossano

Alberi infestati da parassiti

FOSSANO. Trattamenti antiparassitari notturni, in città, per «rimettere in salute» gli alberi che circondano piazza d'Armi, il parco cittadino, viale Regina Elena, piazza Romanisio e il viale della stazione, infestati dai parassiti, in particolare dalla cocciniglia (che deposita uova bianche, visibili sulle foglie).

Qualcuno ha pensato che l'azione notturna fosse dovuta all'uso di antiparassitari particolarmente nocivi. Il responsabile del verde cittadino, Cesare Cravero, tranquillizza i cittadini: «Abbiamo utilizzato prodotti fitosanitari di classe 4, cioè prodotti nocivi per l'uomo e che possono quindi essere utilizzati anche in luoghi frequentati dal pubblico. Si è lavorato di notte per non intralciare il traffico cittadino».

Gli alberi (per lo più tigli) sono stati trattati prima della schiusa delle uova. (a. a.)

Proprietari del terreno

Oncino, privati

ONCINO. Il pilone votivo, che si trovava poco oltre il bivio per raggiungere il paese dalla provinciale della Valle Po, è stato distrutto nei giorni scorsi, presto ricostruito.

Ad abbattere il pilone è stato probabilmente un automezzo pesante, ma nessuno ha assistito al fatto.

«Ci siamo occupati della vicenda - chiarisce il sindaco di Oncino, Mario Bianchi - ma non è possibile risalire ai responsabili della distruzione del pilone votivo, che fino a qualche tempo fa ospitava una statua della Madonna, poi trasferita nella chiesa parrocchiale del paese. Saranno i proprietari del terreno su cui sorgeva il pilone, ad accollarsi l'onere della ricostruzione. Mi sono incontrato con loro e mi hanno confermato questa intenzione». (a. l. bu.)

Abitava a Polonghera

Il nuovo sindaco

INNOCENZO Pisano (47 anni) della Clesia di Lombriasco nel Torinese

POLONGHERA. Cordoglio e mozione per Innocenzo Pisano, 47 anni, morto in incidente sul lavoro, martedì nei pressi di Germagnano, in Valle di Lanzo. Pisano, autista della Clesia di Lombriasco, scaricava con la gru dei pali dell'illuminazione pubblica, quando forse a causa del cedimento di un di fissaggio, il palo di cui era caduto e lo ha schiacciato. Lascia moglie Maria Luciana e i figli Maddalena, 18 anni, e Francesco (16). Per il funerale si attende l'autorizzazione del magistrato. (a. m.)

L'ingegner Giorgio Serra

Premiazione

CUNEO. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti per i cinquant'anni della laurea in Ingegneria, organizzata dall'Ordine della provincia di Cuneo, che è avvenuta ieri nel salone d'onore del Municipio, è stata funestata da un lutto. Proprio poco dopo aver ricevuto il premio e l'attestato, l'ingegner Giorgio Serra di Bra si è sentito male. Subito soccorso, è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce-Carle, dove poco dopo è morto. Grande la costernazione tra i presenti che avevano ascoltato la sua relazione. Per molti anni direttore della Finet, azienda meccanica braidese, e socio del Lions club, l'ingegnere lascia la moglie Rita Bossolasco e due figli: Alberto, pediatrica all'ospedale Santo Spirito di Bra, ed Enrico, architetto con studio nel capoluogo del Roero, e tre nipoti. (v. p.)

Spesa miliardaria

Si valorizza il centro di Saluzzo

L'antico asse commerciale fuori le mura è il nome dato al piano di riqualificazione urbana, che prevede consistenti interventi di valorizzazione del centro cittadino. Il documento è stato approvato, l'altra sera, a larga maggioranza, dal Consiglio comunale.

È stato dato il via al primo lotto di lavori che prevede consistenti miglioramenti dell'arredo urbano, legati all'immagine saluzzese e alla sua vocazione commerciale. Saranno ridipinte le antiche porte della città (Santa Maria e Vacca) delimitano la parte più antica di Saluzzo. Verrà eseguita la nuova pavimentazione dell'isola pedonale di via Silvio Pellico (l'asfalto verrà sostituito con ciottoli in pietra). Nell'area saranno montate eleganti fioriere.

Il progetto prevede la ripavimentazione di piazza Veneis, con lo spostamento del monumento a Silvio Pellico. Ai lati, al posto delle aiuole, saranno sistemati gradoni in pietra, ornati con piante e cascate d'acqua. In totale, saranno sistemate cinquanta fioriere per migliorare l'arredo urbano. Sarà rifatta la pavimentazione, in corso Italia, nell'area antistante il Duomo, per creare un'ideale collegamento con l'edificio settecentesco dell'antica «Fabbrica dei Canonici», oggi sede di abitazioni private, uffici e negozi.

I portici sottostanti questo edificio sono dei più frequentati luoghi di incontro e di passeggio. Il costo degli interventi è superiore al miliardo e settecentomilioni, in parte finanziato dalla Regione ed in parte con la contrazione di mutui. I lavori saranno completati alla fine del 2003.

«Questi interventi - spiega l'assessore a Commercio e turismo, Gian Marco Pellegrino - sono stati voluti per rendere più signorile la zona più elegante della città. E' un piano che migliora l'arredo urbano e valorizza la commercialità».

Con i successivi lotti verranno ridisegnate le piazze Cavour e Garibaldi. La realizzazione di questi lavori prelude alla possibile trasformazione del centro in isola pedonale. In estate, alla domenica, oppure in particolari manifestazioni, la zona viene già chiusa al traffico di auto e moto. (g. ne.)

SALUZZO

Scontro al bivio per Cervignasco

Scontro fra due auto l'altra in Torino, al bivio per frazione Cervignasco. Coinvolte la «Roma» guidata da Pietro Bordo di Revello e la «Opel Tigra» condotta da Consuelo Pautasso, di Polonghera. I due conducenti hanno riportato lievi ferite. (g. ne.)

CUNEO

Morto presidente dell'Associazione famiglie dei Caduti

Si sono svolti nella chiesa del Sacro Cuore i funerali di Lorenzo Costamagna, 85 anni, presidente provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra. La salma è stata tumulata nel cimitero di Trinità. (g. d. m.)

SALUZZO

Iniziati i lavori di una nuova rotonda

Si sono iniziati i lavori di costruzione di una nuova rotonda, all'incrocio fra le vie Circonvallazione, Marconi e Torino. (g. ne.)

VERZUOLO

Hanno il diploma regionale in economia aziendale

Hanno otto gli studenti che hanno superato il diploma regionale in economia aziendale. A loro è stata assegnata la borsa di studio finanziata dalla Banca di Credito Cooperativo di Benevagienna. I vincitori sono: Cinzia Bono, Rosmeri Canavese, Wilma Chiari, Elisa Cosso, Sabrina Martino, Alice Rinaudo, Zaira Toscano e Cristina Vallauri. (g. ne.)

LADRI NELL'AZIENDA

L'altra sera, i ladri hanno forzato il cancello della ditta C&B, che fa impianti per calcestruzzo in frazione San Bernardo. Entrati in cortile, hanno rubato un furgone, mentre all'interno degli uffici pare abbiano rovistato. (a. p.)

BARGE

Giovane ferita nell'auto uscita di strada

L'altra sera, una «Lancia Y» è uscita di strada sulla statale 589, tra Barge e Cavour. La conducente dell'auto, Cristina Testa (25 anni), è rimasta in cortile, riportando la frattura di un braccio e ferite lievi. (a. l. bu.)

MONDOVI'

Ha vinto il «Belvedere in fiore»

Marina Ferrero ha vinto l'edizione 2001 del «Belvedere in fiore», promosso dal Gruppo Storico Monregalese. Dal secondo al decimo posto sono classificate Maria Teresa Avagnina, Maria Turco, Rosanna Viana, Elisa Rolli, Uda Lomario, Graziella Dardanello, Pieranna Arneodo, Mina Santona e Elisabetta Bassignana. (p. s.)

TRINITA'

S'inaugurano i «Mercé dij tre giobija»

Stasera, dalle 17 alle 22, è in programma il primo «Mercé dij tre giobija», organizzato da Comune e Pro loco. Per tutti i giovedì d'estate in piazza saranno non solo bancarelle, ma anche musica e gastronomia, a cominciare dalle penne all'amatriciana. (a. p.)

BORGO DALMAZZO

La famiglia Fontana apre un salone

S'inaugura stasera, alle 19, il nuovo salone «Audi», della famiglia Fontana, nell'omonima via civico 6; 850 mq dove troverà spazio tutta la gamma della casa automobilistica. Ingresso a invito. (v. s.)

VERZUOLO, PO

In Consiglio si parla di servizio associato dei civici

Si riunisce oggi alle 18,30 il Consiglio comunale. Tra gli argomenti: il regolamento del servizio associato di polizia intercomunale e i Comuni di Revello, Sanfron e Rifreddo. (a. l. bu.)

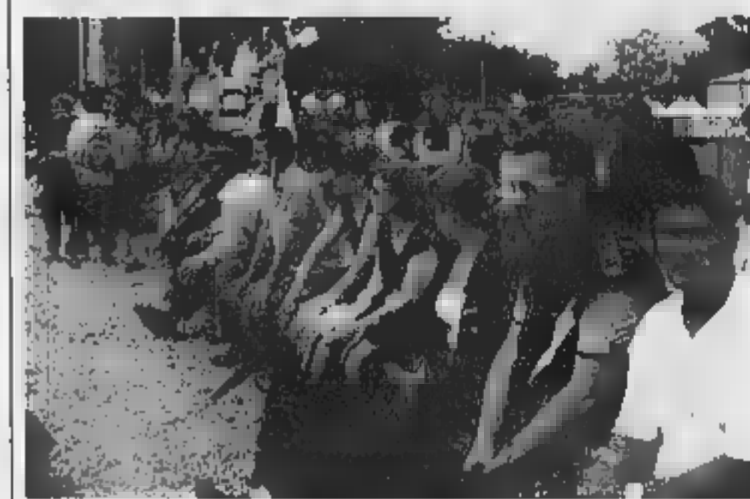
FOSSANO

Lo sportello di conciliazione per le controversie

Domani alle 17,30, presso la Camera di Commercio, il Comune di Fossano, in collaborazione con la Camera di Commercio, organizza il convegno «Lo sportello di conciliazione per le controversie tra imprese e consumatori». (r. c.)

La cerimonia si è svolta domenica a Bagnolo

Torneo giovanile di calcio ha battezzato i due campi



Un migliaio di persone domenica hanno assistito all'inaugurazione dell'impianto

BAGNOLO

Nell'ambito del «Torneo giovanile di calcio Città di Bagnolo», alla presenza di un migliaio di persone, domenica scorsa sono stati inaugurati ufficialmente i nuovi impianti sportivi realizzati dal Comune.

Si tratta di due campi da calcio (di cui uno regolare), dotati di spogliatoi e di un locale utilizzato per la realizzazione dei quali l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Berichetto, ha speso un miliardo e mezzo.

«Gli impianti sportivi - spiega l'assessore comunale allo Sport, Roberto Dalmazzo - sono stati ultimati lo scorso novembre, ma abbiamo atteso la bella stagione per poterli inaugurare ufficialmente».

L'amministrazione comunale

ha affidato alla Società sportiva «A.C. Bagnolo» (guidata dal presidente Domenico Vincenti) la gestione degli impianti. «La società calcistica - sottolinea Dalmazzo - sta facendo un ottimo lavoro di promozione dello sport fra i giovani».

È stato il primo cittadino di Bagnolo, Francesco Berichetto, a dare il calcio d'inizio della finale del Torneo di calcio giovanile, il quale hanno partecipato 28 squadre (impegnate nelle diverse categorie giovanili) fra le quali, alcune blasonate: Sampdoria, Alessandria, Torino e Genova.

Nella mattinata di sabato, gli impianti sportivi comunali hanno invece ospitato, durante l'ultimo giorno di scuola, i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari e medie del paese, impegnati nelle gare e nei giochi della «Festa dello sport».

Domani anche la Biscia e Puzar alla cerimonia di Priola

Stelle sportive inaugurano palazzetto in Alta Val Tanaro

PRIOLA

Domani sera, alle 20, a Priola, sarà inaugurato il nuovo palazzetto dello sport: un'occasione di festa per il piccolo centro dell'Alta valle Tanaro, dove saranno esposti di spicco del mondo politico piemontese, insieme a campioni di varie discipline sportive. Hanno accolto l'invito dell'amministrazione comunale di Alex Puzar.

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, gli assessori allo Sport Ettore Rachelli e alla Montagna Roberto Vaglio, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, quello della Comunità Montana Giorgio Ferraris. Fra i personaggi dello sport, è stata annunciata la partecipazione di Alex Puzar.

La giornata di inaugurazione mondiale di motocross, Federica Biscia, olimpionica di nuoto, oltre a delegazioni della Cuneo Nuoto, della Nicon Volley Cuneo, dell'Olimpo Basket di Alba, della Federazione Italiana Tennis-Comitato regionale Piemonte, dell'Associazione Italiana Arbitri della Cuneo, cuneese, Claudio Chiappucci e il Col di Cuneo. Gli organizzatori invece ancora in attesa di una conferma definitiva da parte di una rappresentanza della Juventus Calcio.

Il nuovo palazzetto è stato realizzato con il contributo del Coni e della Regione, grazie

all'impegno del sindaco Natale Roberti. Si tratta di un'opera che potrà servire non solo il paese di Priola, ma anche i centri vicini. In Alta Val Tanaro l'alluvione del '94 fece enormi danni: occorsero mesi, a volte anni, ma tutti i comuni hanno cancellato i terribili segni del passaggio del fiume e dei torrenti in piena, traendo da quel momento difficile l'impulso per il rilancio e una promozione della loro immagine.

Così anche per Priola. «La struttura rientra nel piano di sviluppo del territorio della vallata - ha sottolineato l'assessore a Cultura, Turismo e Spettacolo, Monica Boetti, che è anche presidente della Commissione Cultura dell'ente montano - In Comunità stiamo lavorando a un progetto turistico che comprenda e integri tutti i nove comuni compresi nei confini, per promuovere le sue notevoli potenzialità naturalistiche, artistiche e culturali».

Lo sport - conclude l'assessore Boetti - rappresenta una delle carte vincenti e il progetto punterà, per creare in questa vallata un polo attrattivo. Ci auguriamo che una nutrita partecipazione alla cerimonia di domani premi gli sforzi di chi ha lavorato a lungo perché il palazzetto potesse essere completato. (p. s.)



Il campione di cross Alex Puzar



Genova, Palazzo Ducale, 31 marzo-29 luglio 2001

Viaggio in Italia. Un corteo magico dal Cinquecento al Novecento.

Lasciatevi trasportare dalle emozioni. Vi aspetta un viaggio straordinario che prende avvio dalle Corti Italiane del Cinquecento e attraversa tutta la penisola. Vedrete scorrere paesaggi e piazze, udrete passare personaggi importanti e cinque secoli di arte e di storia. Grazie a dipinti, arature, libri e filmati, potrete vedere l'Italia come l'avete vista. Lungo il corteo incontrerete viaggiatori come Montaigne e Rubens. Seguendo il marchese De Sade scoprirete

Roma e i dipinti di Caravaggio e Domenichino, in compagnia di Goethe rivivete Napoli e la Sicilia nei quadri di Hubert. Vi fermerete in Liguria con Byron e Shelley, farrete tappa a Genova con Corot e Flaubert. Vedrete Tiziano e Botticelli al piano di James e ammirerete Venezia e le opere di Carpaccio insieme a Proust. E scoprirete che i paesaggi e i dipinti che emozionarono i viaggiatori del passato, regalano ancora grandi emozioni. Viaggiate.

Per informazioni: tel. 010 5574000 - www.palazzoducale.genova.it

FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL.

Scopri la nuova Coupé,
riscopri la gamma Astra
e Vectra SW.

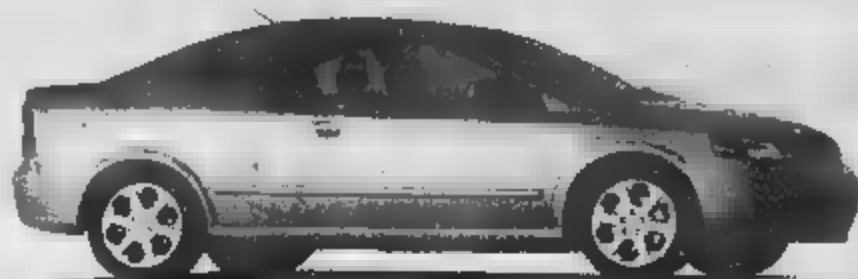
La nuova Astra Coupé 1.8
da 125 CV e 2.0 Turbo
da 190 CV e le straordinarie
offerte sull'intera gamma
Astra e Vectra SW
ti aspettano.



OPEL BLITZ

INTERVENTO NEL TEMPO

ABS, 4 AIRBAG, TRACTION CONTROL, CLIMATIZZATORE,
CERCHI IN LEGA, CAR HI-FI CON CD



ASTRA COUPÉ
da L. 35.000.000 a L. 38.500.000

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ASTRA SW
da L. 30.000.000 a L. 35.100.000



ABS, 4 AIRBAG, CLIMATIZZATORE AUTOM.,
IN LEGA, AL VOLANTE,
CON SERVOSTERZO, SERVOPARKING,
SERVOFRITTORE

VECTRA ELEGANCE SW 2.0 TD 101 CV
da L. 38.300.000 a L. 40.700.000

CHIABI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA, IN CONTO IN CONTO CON I CONCESSIONARI, CUMULABILI IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO



CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

www.opel.it

OPEL CREDIT
Sia dalla tua parte.



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

NUOVA VOLVO S60 D5
IL MONDO DEL DIESEL È CAMBIATO.

Diesel Common Rail di seconda generazione a 5 cilindri interamente in lega di alluminio, oltre 160 km/h, un piacere di guida ineguagliabile.

VOLVO

DAL 15 GIUGNO NELLE CONCESSIONARIE VOLVO:

Borgna

CUNEO - Via della Motorizzazione, 3 - Tel. 0171 411040

Veglio

ALBA - Corso Piave, 193 - Tel. 0173 284277

Alba, l'atto definitivo sottoscritto nella sala Resistenza del municipio Fondi a imprese agricole di Langa Quasi 5 miliardi con il Patto territoriale

Giampina
ALBA

Si è svolto nella sala Resistenza del municipio un incontro durante il quale è stato sottoscritto l'atto definitivo del Patto territoriale agricolo Val Bormida Alta Langa, che ha contribuito per 4 miliardi e 623 milioni di lire a fondo perduto a favore di dodici imprese. Il contributo è stato dal ministero del Tesoro, bilancio e programmazione economica a fronte di progetti di investimento per 11 miliardi e 340 milioni nei settori della zootecnia e della valorizzazione della nocciola «tonda gentile delle Langhe». Alla stipula dell'atto sono intervenuti esponenti degli enti promotori, cui le Province di Cuneo e Asti, rappresentate rispettivamente dagli assessori Antonio De Giacomi e Giacomo Sizia; i presidenti delle tre Comunità montane coinvolte: Piergiorgio Giacchino dell'«Alta Langa», Claudio Bona della «Langa delle Valli Bormida e Uzzone» e Sergio Primosi della Comunità «Langa astigiana Val Bormida», amministratori comunali.

Il vicesindaco albeso Alberto Cirio, che ha firmato a nome del Comune, coordinatore e capofila, ha commentato: «Attraverso il Patto territoriale si distribuiscono oltre 4 miliardi: questo risultato è la testimonianza che il nostro territorio unito ha un peso e riesce anche a ricevere contributi e finanziamenti che sarebbero impensabili con procedure individuali. Alba continua a dare la propria disponibilità al servizio del territorio». All'incontro c'erano anche rappresentanti della Camera di commercio, delle associazioni di categoria e della Società consortile Langhe Monferrato Roero, che è responsabile della gestione dei progetti. Le imprese che hanno ottenuto il contributo sono: Graziano Biscia (Pezzo Valle Uzzone), Ascopiemonte (Cravanzana), Guido Bordini (Castino), Asprocor (Cisone), Soc. coop. Macello sociale delle Valli Bormida (Saliceto), Franco Romano (Camerinal), Marco Chinazzo (Gorzegno), Bric S. Antonio di Giuseppe De Capitani di Vimercate (Castino), Mauro Reyna (Borgomale). Inoltre, tre aziende dell'astigiano: Franca Ghione e Angelo Visconti di Roccaverano, «Natura e Sapori» di Mondovì. Sono tutte imprese agricole che si occupano di allevamento, produzione e lavorazione pecorelle.



La stipula dell'atto ad Alba: il contributo è stato concesso dal ministero del Tesoro, bilancio e programmazione economica

L'episodio a Rodello

Un pensionato è rapinato
Juventini a casa

RODELLO. Il pensionato Giuseppe Paolasso, 75 anni, residente in via San Rocco, è stato rapinato da due sconosciuti che l'hanno immobilizzato e gli hanno rubato il portafoglio della tasca dei pantaloni con trecentomila lire in banconote. L'uomo era cortile di intento ad alcuni lavori quando due individui, ben vestiti, si sono avvicinati e con modo garbato hanno chiesto: «Vorremmo acquistare una casa, c'è qualche fabbricato disponibile in paese?».

L'uomo stava per rispondere quando uno dei due l'ha afferrato alle spalle e gli ha intimato «Sta fermo!», mentre il complice lo derubava. I due, sui trent'anni, si sono allontanati a bordo di un'auto che avevano lasciato fuori dal cortile.

A Giuseppe Paolasso non è rimasto altro da fare che denunciare l'accaduto ai carabinieri di Diano, che hanno avviato le ricerche dei malviventi. [g. f.]

Vicenda dei «tappi»

Prime analisi favorevoli
nel Iliv Altare

MORRA. Sono favorevoli ad Elio Altare i risultati delle prime analisi eseguite su ordine del tribunale civile di Alba, dopo che il produttore lamorrese ha tolto dal mercato le bottiglie di barolo '97 per il sentore di tappo. I primi accertamenti confermano la completa esclusione dell'intervento di fattori di contaminazione, ambientali o produttivi.

In sostanza non sono rilevati, dopo i prelievi nell'aria e nella cantina, gli agenti chimici in grado di provocare tramite contaminazione l'odore di tappo. L'avvocato Fabio Garaventa, che assiste Altare nel ricorso, dice: «E' soltanto un primo risultato, sebbene molto importante e a noi favorevole. Attendiamo l'esecuzione di tutte le altre analisi, che dovranno confermare quanto denunciato dal produttore, ovvero che la contaminazione del vino è esclusivamente addebitabile ai tappi». [g. f.]

Il Consorzio che raggruppa 47 Comuni ha aperto la nuova sede

Nell'Albese migliora la qualità dei servizi socio-assistenziali

ALBA. Il Consorzio socio-assistenziale, che raggruppa 47 Comuni di Langa e Roero, ha aperto al pubblico la sede in via Cuneo 14. Si occupa della gestione dei servizi socio-assistenziali in un territorio con 92 mila abitanti. Oltre a far fronte alle esigenze del Comune di Alba, svolge la funzione di coordinamento per i paesi consorziati e dispone di otto sedi distaccate: a Cornigliano, Canale, Montà, Magliano Alfieri, Neive, Santo Stefano Belbo, Grinzane Cavour e Cortemilia. Commenta il presidente del consorzio, Ernesto Cornaglia: «E' finalmente disponibile una struttura aperta al pubblico, per il territorio. La prospettiva del consorzio è quella di consolidare i servizi alla persona, ma anche di guardare al futuro con nuove iniziative. L'ente potrà svilupparsi e svolgere un'attività di consulenza ai Comuni su problematiche di carattere sociale, quelle relative all'immigrazione. Il consorzio dovrà assumere la duplice veste di servizio alla persona e ai Comuni. Ora si occupa di anziani, disabili, assistenza domiciliare, integrazioni economiche, minori e contatti con il tribunale dei minorenni, adozioni, affidamenti. Collabora con lo sportello donna ed «Estate ragazzi». [g. f.]

MONTICELLO

I carabinieri di Bra, al comando del capitano Luca Simonini, sono alla ricerca dei due o tre banditi che hanno rapinato il commerciante Riccardo Fessia, 38 anni, e la madre Aurelia Lusso (76), mentre erano nella loro casa di via Umberto 34. I due sono stati sorpresi nel sonno dai malviventi che, minacciandoli con due coltelli da cucina e un bastone, si sono fatti consegnare denaro per oltre 30 milioni e oggetti d'oro. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Bressan. Pare che ci siano ancora molti punti da chiarire sulla vicenda. Racconta Riccardo Fessia: «E' stata una brutta avventura: io e mia madre siamo rimasti di notte per quasi un'ora in balla dei malviventi. Ero a letto quando sono stato svegliato da rumori. Mi sono trovato di fronte due individui con il volto coperto da una calza nera. Mi sono alzato e li ho affrontati, ma sono stato bloccato. Mi hanno fatto distende-

re sul letto e mentre uno mi teneva a bada con un bastone, l'altro minacciava con un coltello mia madre, che si era svegliata alle mie urla».

Continua Fessia: «Uno dei banditi urlava "Damm i soldi", "Tu hai i soldi". Hanno rovistato in tutte le stanze e se ne sono andati con denaro e oro dopo averci legati ai letti e tagliato i nastri delle tapparelle. I banditi non hanno portato via gli assegni. Ho avuto tanta paura per mia madre, che è malata di cuore - confida Fessia -. Non ce la sentiamo di continuare a vivere in questa casa. Ci trasferiremo altrove».

Fessia è titolare della catena «OrtoBra», supermercati con punti vendita a Bra, Alba, Canelli, Moncalieri, Nichelino, Torino e Susa. Nella colluttazione il Fessia ha riportato contusioni ed è stato medicato all'ospedale di Bra. Non è ad agire sono stati due o tre malviventi e sarebbe da chiarire anche il modo con cui sono riusciti a entrare in casa. [g. f.]



La nuova sede del Consorzio socio-assistenziale è in via Cuneo

problematiche di carattere sociale, quelle relative all'immigrazione. Il consorzio dovrà assumere la duplice veste di servizio alla persona e ai Comuni. Ora si occupa di anziani, disabili, assistenza domiciliare, integrazioni economiche, minori e contatti con il tribunale dei minorenni, adozioni, affidamenti. Collabora con lo sportello donna ed «Estate ragazzi». [g. f.]

Vittime titolare di OrtoBra e la madre «Caccia» ai banditi dopo l'aggressione

Distillati, liquori
e sigari cubani

Stasera (ore 21.30), al Caffè «L'Incontrario» di piazza Cristo Re 17, si terrà una serata di degustazione di distillati e liquori di varie provenienze abbinati a sigari cubani, dominicani e onduregni. L'incontro sarà accompagnato da musiche in sintonia al tema della serata e a tutti i partecipanti sarà offerto un omaggio. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al Caffè «L'Incontrario» 0173284307, alla Tabaccheria Alfieri, telefonando al 0173293255. [g. f.]

ALBA

Si parla dell'insediamento di grossi centri commerciali

Oggi (sala consiliare del municipio, ore 14.30), incontro del Comune con rappresentanti di undici paesi del circondario. Lo scopo è di approfondire i temi riguardanti lo sviluppo del commercio sul territorio e in particolare sull'insediamento di grossi centri commerciali. Sono invitati gli amministratori di Grinzane Cavour, Cornigliano, Diano, Guarene, La Morra, Piobesi, Roddi, Castagnolo, Magliano Alfieri, Monticello e Santa Vittoria d'Alba. [g. f.]

ALBA

«Festa dell'istà» con la Famija

La Famija Albeisa organizza per domenica la «Festa dell'istà» a Musotto (area vicino alla parrocchia). Il raduno è per le 9:30, pranzo al sacco, divertimenti nel pomeriggio e «merenda sincera» a base di pesci (ore 18.30) per finire con una serata di ballo per tutti (per informazioni 01734417421). [g. f.]

BRA

Giovani artisti e pittore marocchino

S'inaugura stasera alle 18, nella chiesa di San Rocco (via Cavour), la mostra di pittura curata da giovani artisti braidesi e da un pittore marocchino. Parte del ricavato dalla vendita delle tele sarà devoluto all'associazione Granello di Senape, per i progetti a sostegno del Ruanda. La rassegna sarà aperta fino a domenica con orario 10-12, 16-21; l'ingresso alla serata è libero. [v. m.]

Il Rotary Club festeggia 25 anni

Il Rotary Club festeggia i suoi primi 25 anni con una conviviale aperta a tutti i soci al ristorante «La Cascata» di Verduno. Il club braidesi è nato nel luglio del 1975, staccandosi da quello albeso, e conta oltre 60 soci. Verrà presentata l'opuscolo «Venticinque Rotary a Bra» e il nuovo tagliando, disegnato dal Pierpaolo Pessina. [v. m.]

10

anniversario

Giovedì 14 giugno 2001

dalle ore 22,00

Vi aspettiamo per festeggiare il nostro 1° compleanno

alla discoteca **ROUGE ET NOIR**

INGRESSO GRATUITO

INOLTRE DA GIOVEDÌ 14 A SABATO 16 GIUGNO

PORTE APERTE DA HAMMAM

personale specializzato sarà a vostra disposizione per illustrare i nostri trattamenti, ed i nostri prodotti

CLICCA SU INTERNET... claeonordovest.it/afareacquisti/vetrine...

troverai la mia vetrina

strada provinciale mondovì-villanova, 38 - mondovì (cn) località mezzavia - tel. 0174.554196

I vostri nuovi punti di riferimento bancario a Cuneo.

Da oggi, in città,
è operativa **BIM** banca che pone
■ centro della propria attività
l'offerta di servizi ■ intermediazione mobiliare.

Una banca che ■ **impegna** ad effettuare,
per il cliente che sceglie il servizio di gestione,
investimenti mirati all'incremento
del patrimonio affidato, nel rispetto
del profilo di rischio selezionato.

■ **BIM** banca che garantisce tempestività
d'esecuzione ■ **aggiornamento** ~~esclusivo~~ al cliente
che sceglie il servizio di negoziazione.

Una banca che offre gratuitamente
i servizi di conto corrente, di assegni bancari ■ circolari,
di bancomat e di carta di credito,
di custodia di dossier titoli, di aumenti di capitali
e di incasso cedole e dividendi.

■ **oggi**, ■ **città**, ■ **presente**
■ **gruppo** ■ **relationship manager**
Impegnati ad assicurare alla clientela
un vero servizio personalizzato.



Arturo Capra



Corrado Santoro



Massimo Farchetto



Enrico Motta



Paolo Guasco

Corso Nizza, 2 - Tel. 0171.46.71.11 - www.bimbank.it



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.



Un nuovo modo di essere Banca

SCUOLA TOYOTA COROLLA CLIMA, PRIMA CHE SIA TROPPO CALDO

5 ANNI di garanzia

6 ANNI di manutenzione **GRATUITA**

- Climatizzatore ■ doppio Airbag
- ABS ■ computer di bordo
- servosterzo
- Impianto hi-fi con RDS

A PARTIRE DA

L. 23.900.000

Motori benzina 16v ■ fasatura variabile 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV) ■ turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail (90 CV).



Prezzo versione 3 p. per vetture disponibili I.P.T. esclusa

RIBAUTO

SAVIGLIANO Via della Morina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
■ FILIALE DIRETTA C.so Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

FUJI AUTO

CUNEO

Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
■ AUTOMOBILI ■ CAR ■ RUPA ■ MONDOVI ■ CORNICA ■ Tel. 0171 47877

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

La rassegna vedrà la partecipazione di tutte le compagnie Tre giorni di Burattinarte Domani, venerdì e domenica a Bra



La rassegna internazionale di teatro di figura intitolata «Burattinarte» ha raggiunto quest'anno la settima edizione

BRA

La rassegna internazionale di teatro di figura «Burattinarte» si conclude nel capoluogo del Roero con un'intensa «regioria» durante la quale si esibiranno tutte le compagnie che hanno partecipato a questa settima edizione. Purtroppo, però, nel novero degli artisti ospiti della rassegna, non ci saranno il teatro statale centrale dei Burattini «S. Odratzov» di Mosca, Felice e Celina di Pisa e il Teatro Inerte di Treviso, precedentemente annunciati perché - spiegano gli organizzatori - una parte dei fondi è venuta a mancare. Tuttavia, il vuoto sarà più che degnamente riempito dalle compagnie presenti che - proseguono gli organizzatori dell'associazione culturale Burattinarte - con la loro bravura e la magia delle loro marionette, hanno trasformato Burattinarte in una manifestazione «alto livello». L'associazione è nata per iniziativa di tre artisti - Claudio Giri, Consuelo Canterno e Daniela Russo - appassionati del teatro di strada - di La Morra.

Il calendario degli spettacoli si aprirà domani, alle 21, nei cortili di palazzo Traversa - il Boulevard Theatre, proveniente dalla Francia, compagnia che utilizza sia l'attore solo con la marionetta, sia grandi pupazzi animati. Per «Burattinarte 2001» hanno inventato «A la baguette», un curioso scambio di ruoli tra il pupazzo e il burattinaio, che entrano ed escono dalla bocca, quella di un direttore d'orchestra e di un burattinaio che fa tutto per ostacolarlo. L'ingresso è gratuito. Sabato appun-

tamento - nei cortili dello storico edificio, brisese - il «Circo di Madera», proposto da Karromato. In questa edizione della rassegna, la compagnia formata da tre marionettisti di diversa provenienza artistica, ha reinventato per la sua marionette intagliate nel legno, un circo in miniatura, nel quale i «numeri» degli artisti vengono accompagnati dalla musica all'interno di un teatro riccamente decorato in stile «entrescena». I Karromato ritorneranno domenica, per l'appuntamento finale, nei giardini della Rocca, alle 16, con un altro spettacolo, intitolato «Cabaret». Marionette, animate a vista, accompagnate dalle melodie jazz degli Anni 40, saranno protagoniste di uno spettacolo che ricorda quelli dei night club, tra ballerine di tip tap, contorsionisti, fischiri e altri personaggi originali.

Condivideranno lo spettacolo all'aperto, altre due protagoniste: i Balad, il Monteu Roero che presenteranno il loro laboratorio di costruzione di burattini, utilizzando i materiali più comuni. «Balad», in alcune zone dell'Africa centrale, significa «ciao», detto dai bambini. Ed è proprio ai più piccoli che la compagnia si rivolge con le sue «Code di carte», coinvolgendo gli spettatori in un gioco di creatività e fantasia. Ad animare la manifestazione sarà l'associazione educativa Respiro di Neviante che da tre anni ha ideato ludoteca, chiamata Ludobus, con cui propone attività di aggregazione e giochi. Saranno loro a completare il cast di «pomeriggio dedicato ai bambini». Tutti gli spettacoli sono gratuiti. In maltempo si terranno al mercato coperto. [v. p.]

Viaggio fra le varie proposte dei ritrovi della «Granda» Una notte «havana party» con balli latino americani

Stasera al Target disco lezioni di tango argentino. Seguiranno salsa e tango.

CINQUE. I V Elemento sono protagonisti stasera al Cotton club. In repertorio cover rock di Litfiba, Vasco Rossi, Ligabue, U2, Timoria, Chillypeppers, ma anche disco Anni 60-70. Ingresso riservato ai soci.

SALIZZO. Dalle «La Maghelona» - Roberto Sansone al pianoforte. Sempre stasera «L'interdue» si balla latino americano con Emanuela e Fausto della scuola Mingarelli, di Torino. Dalle 21 alle 22 corso per principianti; dalle 22 alle 23 corso avanzato. Dopo il proseguirà il jackisback.

Giovedì latino al «Blu luna» - cena nel parco estivo.

Musica live all'Irish pub Saint Patrick's con i C3D che proporranno cover di artisti italiani e inglesi. Si inizia alle 21. Prenotazione tavoli allo 03393705392.

Al Nuovo Lux, domani sera (ore 20.30), primo appuntamento con «Dalla stella alle stelle», iniziativa in due tappe, cinema Nuovo Lux con il cineclub Lumière, che invita alla proiezione del film cult del 1931 «Frankenstein» di James Whale e, dopo l'intervallo con rinfresco, di «Frankenstein Jr», di Brooks, divertente parodia del 1974. Ingresso 10 mila lire. La band è caratterizzata da batteria, basso, chitarra, tastiere e voce.

All'Irish pub The Black Brew, domani sera si attese la band «Bring on the night», con un repertorio di Sing e del Police. Si inizia alle 22. **CARABO.** Domani sera, al teatro Ferrini, ultimo appuntamento con la «Storia narrata in forma di jazz». Esibirà (ore 21), Salis Satta duo. Ingresso 20 mila lire, 15 mila ridotto.

GINOLA. Al «To» stasera havana party. «To» si occuperanno della distribuzione di gadget e sigari. Assaggi di rum.

AMONDOVI



Arriva il tour estivo della Mannoia

Viene considerata una delle migliori interpreti della musica leggera italiana, Fiorella Mannoia sarà in concerto a Mondovì Piazza giovedì 14 giugno: accogliere la sua performance sarà il cortile dell'ex caserma della Guardia di Finanza. Lo spettacolo avrà inizio alle 21: l'iniziativa è proposta nell'ambito degli appuntamenti estivi dell'assessorato comunale alle Manifestazioni, guidato da Bruno Cavallo. Il concerto monregalese fa parte del tour estivo di Fiorella Mannoia, che si è aggiudicata la «Targa Tenco» come miglior interprete femminile per «Certe piccole voci». Le pre vendite dei biglietti (il costo è di 35 mila lire) per la «Mondovì Piazza» è stata già avviata: gli interessati al «Voco» (area Besio) e Ufficio turistico di Piazza (telefono 017440389); a Cuneo da «Muzak»; ad Alba da «Discolandia»; a Bra da «Disco Volante».

Vanna Pescatori

CUNEO. Serata dedicata al grande sport, lunedì all'Hotel Lovers Palace, dove il Lions club Cuneo ha ospitato il vicepresidente vicario dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006, Evelina Christillin. Il presidente del club

Fausto Vinay ha aperto la serata soffermandosi sulla rilevanza della manifestazione per Torino e il Piemonte e sul valore etico dei giochi olimpici capaci, nell'antichità, di fermare le guerre. Evelina Christillin, presidente esecutivo tra il 1998 e il 1999 del comitato promotore Torino 2006, dirigente nella Giunta nazionale del Coni, oltre che collaboratrice alla facoltà di Scienze della formazione all'Università di Torino e campionessa di sci, ha subito conquistato l'uditorio, ricordando la delusione per l'annullamento della tappa nel Cuneese del Giro d'Italia. «C'ero anch'io tra le migliaia di persone che aspettavano il passaggio dei corridori - ha esordito - Per chi si occupa di sport è stata una delle giornate più nere». Ha parlato del futuro, delle gare del 2006 «srapate», con la candidatura presentata per la prima volta, a Finlandia, Austria e Svizzera. Brillante e precisa, Evelina ha comunicato il grande entusiasmo per questo «colosso» da mettere in piedi in tempi brevi, ma ai Lions di Cuneo si sono offerti di rimanere «ramm» per la «Granda» ci saranno soltanto visite, ricettività alberghiera e allenamenti.

Domani le della sezione di Saluzzo della Fidapa sigleranno il gemellaggio con la «sorella» di Torino Est. «Abbiamo molti punti in comune», spiega la presidente del sodalizio cuneese, Ivana Milanese, che con le intervallate domani alle 16.30 alla tavola rotonda, organizzata dalla presidente del club torinese, «Per una cittadinanza europea: quale ruolo per l'associazionismo» all'Unione industriale di Torino. Dopo l'incontro si terrà la cerimonia, mentre quella di ritorno nella Granda è in programma in autunno, per il quarantennale della Fidapa saluzzese.

MANTA. Un banchetto del Seicento, fiori, frutta e note di liuto, sabato sera, nella chiesetta Santa Maria del Monastero dove il Festival di Antidogma Musica ha proposto l'ironico «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cenare di Adriano Bianchini. Suggestiva la cornice con i cantanti del gruppo madrigalistico del Coro di Torino della Rai, in abiti d'epoca, intorno alla tavola imbandita, a sorvegliare calici di vino tra un contrappunto e una «capriccio».

Stasera Cuneo il concerto dei Malfunk

Dall'«Ultimo bacio» al palco del Nuvoletti

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

QUINTORIGO

www.nuv.com

CUNEO

La rassegna «Nuovi suoni» porterà stasera (ore 22) al Nuvoletti Libera Tribù, i Malfunk. La band con grande esperienza live e con due «all'attivo», ha pubblicato la prima volta il terzo cd dal titolo «Malfunk» che consolida e riafferma il sound proposto negli album precedenti: un rock potente e laminato al funk più elettrico e dinamico. Alla batteria Ugo Nativi che ha partecipato alla registrazione di diversi album e relativi tour promozionali; Federico «Fefo» Forconi chitarrista, reduce dall'ultima tournée degli Almamagretta con i quali sta collaborando alla registrazione del nuovo album, ha partecipato alla tournée di Max Gazzè; il cantante Marco Cocci, si sta affermando in importanti ruoli (da «Ovosodo» a Virz a «Fughe da



Marco Cocci voce dei Malfunk si sta affermando come attore cinematografico in altro il coupon per il concerto Quintorigo da ritagliare e consegnare alla cassa

fermo», di Edoardo Nesì), mentre è alle sale con il film di Gabriele Muccino, «L'ultimo bacio». L'ingresso al concerto è libero. Domani i Quintorigo. Il biglietto costa 18 mila, 15 mila per chi lo acquista in prevendita o lo prenota sul sito www.nuovolettiweb.com. Per i lettori de «La Stampa» che si presentano con il coupon pubblicato qui sopra, di 15 mila. [a. f.]

Studentessa racconta «Una pioggia bruciante»

CUNEO

Il «Festival del Primo Romanzo», nato quasi clandestinamente due anni fa grazie a un piccolo gruppo di lettori, va ora incontro a un interesse crescente da parte del pubblico e dei giovani lettori sollecitati dai loro docenti nell'ambito del programma scolastico. Il «Festival» sinergia con il «Festival du Premier Roman de Chambéry», ormai quattordicesimo, compie con il 2001, il suo primo anno di vita istituzionale: il Comune di Cuneo ha deliberato di istituire come «Premio Città di Cuneo» con premiazione nell'ambito della «Festa Europea degli Autori» che si svolgerà in novembre. Collaborano alla promozione dell'iniziativa, oltre alla biblioteca civica di Cuneo e di Savigliano, le associazioni culturali Primale e Alliance Française, che i contatti coi francesi.

«Sono molto soddisfatto del lavoro compiuto dai docenti per sensibilizzare i giovani alla lettura e alla critica, confermando la vocazione di Cuneo città del libro», dice Mario Rosso, assessore alla Cultura di Cuneo. Gli studenti apprezzano la lettura di autori contemporanei, autori che potranno incontrare a novembre «gli autori» potranno avere domande o delle critiche. L'attività a scuola non si limita alla semplice lettura, i ragazzi discutono le tematiche, le attese degli autori ed elaborano la loro personale visione con la critica dell'opera scelta. I migliori possono essere invitati a «La Stampa» e pubblicati alcuni. Oltre al «Pellico», partecipano all'iniziativa il liceo scientifico «G. Peano» di Cuneo, l'Istituto Tecnico Commerciale «Bonelli», il liceo classico internazionale «Govone» e il liceo pedagogico «L. da Vinci» di Alba e infine il liceo scientifico «Enrico di Foiano».

Francesca Cavagnoli si serve della vicenda narrata per sottolineare le complesse problematiche che la crescita e la stessa vita comportano. I duri rapporti con gli «adulti», soprattutto con figure autorevoli e degne di rispetto come i genitori, che possono nascondere lati inaspettati, portando talvolta i figli ad una profonda delusione.

Daniela, ad esempio, si sente «tradita» dal padre Vittorio che le ha celato «scapito» il suo passato. Solo la grave malattia del genitore la riavvicinerà a lui: nel silenzio di una camera d'ospedale, percorrerà «viaggi» di ricordi e premonizioni, interrogandosi sui dubbi e arrivando a comprendere quanto il padre abbia sofferto custodendo per tutti quegli anni il proprio segreto. Vittorio le fornirà tutte le risposte con pazienza, facendole capire l'amore e il dolore provati nel vedere la figlia così distaccata e lontana.

La società ha portato ad una mancanza di rapporti veri tra genitori e figli, sconvolgendo molte volte i ruoli, minati da insicurezza di base. Solo con l'immedesimazione negli altri si può arrivare a comprenderli, senza giustificarsi, ma capendoli ed accettandoli per quello che si è, prima che l'orgoglio e il silenzio annebbino totalmente i rapporti.

Il romanzo è uno «spaccato di vita», stile rapido fatto di «asi brevi», con diversi piani in cui si sovrappongono passato, presente e futuro, come i nostri pensieri reali. Daniela, la protagonista, è il romanzo ad essere attraverso la sua mente e la sua «pelle» che percorre il viaggio nelle situazioni sentimentali e parte della sua vita. Un romanzo psicologico che può essere apprezzato da tutti, perché riflette su gioventù e vecchiaia e può essere di valido aiuto per «riferire» ed arricchire la propria intelligenza emotiva.

Adale Ferraro 4° A «L'uc Bonelli», Cuneo

Monterosso Grana

Come imparare lingua e cultura della Valle d'Oc

MONTEROSSO GRANA. «Escrivem preguen» (scriviamo come parliamo) è l'appello delle associazioni «Soulestrèl» e «La Cevitov» per seguire un breve corso di insegnamento della lingua e la cultura occitana della Valle Grana.

Tra le lezioni in programma, (una si è già svolta il 7 giugno scorso), la seconda è in programma questa sera il 21 giugno sempre alle 20.30 a San Pietro Monterosso presso l'associazione «La Cevitov». I relatori sono l'avvocato Gianpiero Boscherio, il professor Gianrenzo Dutto e il dottor Almerino De Angelis. L'insegnamento riguarda le norme sulla grafia concordata, cenni sull'origine della lingua d'Oc, gli esercizi di scrittura a lettura in lingua d'Oc e i principi ispiratori e origine della grafia dell'«Escòlo d'òc».

Il 21 giugno verrà riproposta la vecchia canzone «Barbo Nòou» raccolta e riscoperta da Gianpiero Boscherio, a San Pietro di Monterosso Grana. Il corso è gratuito, il materiale didattico viene fornito dall'Associazione Soulestrèl.

«La Cevitov» ha in programma dal 24 giugno al 7 luglio a Pradives un stage di musica occitana per bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni. Spiega il presidente Claudio Luciano: «Le lezioni si svolgono tutti i giorni nei locali del Municipio e le famiglie possono contare sulla nostra assistenza dalle 17 alle 19. I pasti vengono consumati all'albergo «La Pace» di Pradives». Informazioni Claudio Luciano 0171988102 nelle ore serali. La Corale festeggerà dal 1° all'8 luglio il gemellaggio con la corale di Carcasonne (Francia) che sarà in quel periodo in Valle Grana dove terrà alcuni concerti. [g. d. m.]

DANCING CHRIST

Stefania VALENTE

MONDOVI - 0174.43557

FORTINO

Questa sera
Orch.
ENZO e MASSIMO

Dalle 20.30 alle 22 scuole di ballo
PAESANA (CN) 0175 84120

DANCING CUBO

con l'archivista
DANIELE CORDANI

PAESANA (CN) 0175 84120

Cerchi persone speciali?

La prima agenzia che si occupa seriamente dei SENTIMENTI degli omosessuali

RICORDA! A GIUGNO COSTA LA META

Edo Emme
TEL. 0171 3806257

FRANCASA

GRANDI MAGAZZINI PER LA CASA

Aprire a Ceva

Nuovi Articoli

Nuovo Assortimento

Prezzi di assoluta Convenienza

il 15 Giugno!

Fior di Occasioni
e Simpatici Omaggi
per tutti!

(Ex Magazzini AZ)

FRANCASA

GRANDI MAGAZZINI PER LA CASA

CEVA (CN) - Via Case Rosse, 1 - Autostrada Savona/Torino, uscita Ceva

Ai clienti del reparto
Giardinaggio e Brico
un sacco di
TERRICCIO UNIVERSALE
da 20 litri
in OMAGGIO.

Ma la Nazionale non la chiama per i Mondiali

Federica Biscia è tutta un record



Federica Biscia (Cuneo Nuoto) ha battuto il suo primato italiano sui 400 metri

Glencarlo Spadoni

Ancora un nuovo record per Federica Biscia, ancora un limite italiano, quello dei 400 metri, polverizzato dalla nuotatrice di Villanova Mondovì. L'urlo inglese dello speaker che annunciava un record nazionale, evento pur sempre raro in un meeting di nuoto, martedì scorso, tra le barche d'alto bordo del porto di Montecarlo, nella cui piscina antistante in corso le gare dell'ultima tappa del circuito europeo «Mare Nostrum».

Un tempo, 4'47"35, che ha permesso a Federica di salire sul podio, nel 400 metri, subito dopo l'ucraina Kiochko e la cinese Shuang, un record che migliora di due decimi, esattamente 21/100, quello storico ottenuto da Federica lo scorso anno alle Olimpiadi di Sydney. Una «performance» che vuol essere anche un'inconscia risposta dell'atleta della Cuneo nuoto al tecnico della Nazionale Alberto Castagnetti, per certe scelte quest'ultimo, uomo tutto d'un pezzo, che dà l'impressione di essere prigioniero del culto del preconetto.

La storia riguarda i prossimi Campionati mondiali del Giappone, in luglio, il cui tempo di Castagnetti voleva nella riunione di Livorno, in aprile, quando Federica soffriva di un attacco di asma che le impedì di esprimersi al meglio. Da allora Castagnetti aveva predisposto per l'azzurra un programma diverso, le Universiadi in Cina ad agosto e Giochi del Mediterraneo a Tunisi in Settembre, salvo possibili «performance» a Barcellona o a Roma.

Cosa che l'allieva di Marangio, sotto pressione magari proprio per quel motivo, non aveva fatto.

Anche se la trasferta in Cina è prestigiosa e allettante, resta il fatto paradossale che Federica, nel contempo entrata tra le prime 10 della specialità, andrà a Pechino, ma non a Fukuoka.

Il percorso lungo eviterà la Maddalena e scalerà il Colle di Sampeyre

La «Fausto Coppi» sul Fanniero

Gran fondo del Campionissimo torna l'8 luglio

Lorenzo Tanacolo
CUNEO

Le incerte dei tempi dell'apertura del Colle della Maddalena hanno indotto gli organizzatori della «Fausto Coppi» a cambiare percorso. Domenica 8 luglio la gran fondo ciclistica per Amatori scalerà, tra gli altri, quel Colle Fanniero da mito, «Cima Coppi» dell'ultimo Giro d'Italia, già tappa da favola, sfumata per le note vicende, ma tutt'altro che dimenticata. La «Fausto Coppi» terrà desta l'attenzione di Cima scoperta dal grande ciclismo del '99 col trionfo della rosa, e che verrà riproposta nella stessa manifestazione con probabilità nel 2003.

La quattordicesima edizione della gran fondo con partenza e arrivo in piazza Galimberti a Cuneo, ha variato completamente il percorso lungo, che sarà di complessivi 198 chilometri. Ecco nel dettaglio. Dopo la partenza, Madonna dell'Olio, Busca, Colletta di Rossana, Brossasco, Sampeyre, Colle di Sampeyre, bivio di Stroppa, Stroppa, Macra, San Damiano Macra, bivio Totti di Dronero, Montemole. Di qui i corridoi che sceglieranno l'opzione del tracciato breve di 142 km, rientreranno a Cuneo via Caraglio, Cervasca e Borgo. Gli altri, invece, percorreranno quelle che dovevano essere - sono già state e saranno - le strade del Giro: Prodolvas, Campomolino di Castelmagno, Castelmagno, Colle Fanniero, San Giacomo, Demonte, Festina, Borgo San Dalmazzo. «La decisione di annullare il Colle della Maddalena e puntare sul Fanniero c'è parsa un tempo più sicura e interessante per la carovana di ciclisti pronta a sfidare nel

di Coppi dice scattante Emma Mana, responsabile dell'ufficio stampa della rassegna cuneese. Per l'occasione, gli organizzatori hanno prorogato il termine dell'iscrizione a 24 mila lire al 24 giugno e la «Coppi» costerà 80 mila lire, con sempre inclusa nella quota la maglia ufficiale. Per aderire si può contattare il telefono 0171/690269 o rivolgersi all'Ufficio turistico di Cuneo aperto dal lunedì al sabato orario 9,30-12,30; 15-18,30, e la domenica dalle 9,30 alle 12,30.

Pedagoga ecologica

Con bici da passeggio o mezzi più elaborati

CUNEO

Domenica si svolgerà la pedalata ecologica «Radio Stereo 5 in bicicletta», patrocinata dalla Provincia, Comune di Cuneo e Camera di commercio. La partecipazione è libera a tutti, ragazzi e adulti, qualsiasi tipo di mezzo, dalla bici da passeggio alle più elaborate specialistiche. All'antepremia, l'assessore comunale all'Ambiente Elio Alario, ha illustrato i progetti del Comune di Cuneo per la sistemazione del Parco Fluviale sulle rive di Gesso e Stura.

Con la rifinitura della pista

Il presidente provinciale Federicismo Alberto Minetti

ciclabile, dopo gli eventi alluvionali, saranno realizzate inoltre strutture per canoa, sci di fondo e altre discipline.

Il presidente del Comitato provinciale della Federazione Alberto Minetti, ha rilevato l'importanza di questa manifestazione popolare per il rilancio del ciclismo giovanile specie in città. Il titolare dell'emittente cuneese, Claudio Dutto, ha con-

fermato le finalità promozionali di una «kermesse» che intende diventare una tradizione per Cuneo. Il «testimonial» della presentazione bar «Capriccio» è stato Claudio Chiappucci, «convinto sostenitore di manifestazioni di massa per restituire al ciclismo l'immagine più genuina, la forza».

Le iscrizioni si ricevono alla sede di Radio Stereo 5, a Cuneo, Galleria San Carlo piazza Europa, infoline 0171/631678, dalle 15,30 alle 19,30 e il ritrovo di domenica alle 14,30 in piazza Europa. Il percorso di chilometri segue la pista ciclabile da Cuneo a Borgo San Dalmazzo, con sosta per il rifornimento al Centro sportivo Libertas via Sant'Andrea; si seguiranno vie secondarie per rientrare a Cuneo, con traguardo al «Mc Donald's», per un picnic e la premiazione finale. Tutti i partecipanti riceveranno simpatici gadget. [r. s.]

QUINDICI ANNI D'ATTIVITÀ



Cuneo, «Amico tennis» alla scuola del maestro Bondi

Ha chiuso il quindicesimo anno di attività della Scuola di addestramento al tennis, ma l'attività del maestro Ettore Bondi alla Gestione impianti sportivi di Cuneo, Parco della Gioventù, non si esaurisce qui. Per l'imminente estate sono aperte le iscrizioni ad «Amico tennis», settimana intensiva che comprende anche nuoto e altri sport, ritrovo ogni mattina alle 9,30, lezione di tennis dalle 10 alle 11,30, tempo libero con bagno e pranzo al sacco, nuova lezione

sotto rete fino alle 16,30, bagno e relax fino alle 18. Informazioni si ricevono alla segreteria del Tennis comunale, telefono 0171/602132, e-mail giscuneo@giscuneo.com. La scuola invernale, resa possibile anche dal contributo di «Asics» e «Il Podio sport» s'è conclusa con una grande festa e con la premiazione di Andrea Migliore, Margherita Belgrano, Cecilia Giordano, Nicolò Tardivo, Ottavia Telve, Andrea Stralla e Stefano Einsudi, vincitori dei tornei Sat. [r. t.]

CALCIO

Pro Dronero-Ciriè si giocherà a Poirino

sfida decisiva per l'ammissione all'Eccellenza di calcio tra Pro Dronero e Poirino-Ciriè Vauda, si giocherà sul campo di via Panizza a Poirino (Torino). Appuntamento per domenica alle 16,30. [g. p. c.]

NOTTURNO

C'è il sorteggio a Veglia di Cherasco

Dalle 21 di stasera al bar della Polisportiva Veglia di Cherasco c'è il sorteggio del torneo notturno di calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». Saranno in gara venti squadre, record assoluto della manifestazione che scatterà lunedì di prossimo. [r. a.]

Media verzuolese seconda agli Studenteschi

La Scuola media di Verzuolo ha conquistato il secondo posto alla fase nazionale dei Giochi Studenteschi di tennis tavolo che si è svolta a Gorizia. La formazione vicecampione d'Italia era composta dalle pongiste Chiara Kelemen, Elena Roasio ed Andrea Endemini. [a. s.]

ATLETICA

Moretta attende i Provinciali individuali

Si svolgerà sabato 23 giugno sugli impianti di via Fornace a Moretta, ritrovo alle 15 e inizio gare alle 16,30, il Campionato provinciale individuale su pista per le categorie Amatori di mezzofondo e maratona. Organizzano l'atteso evento l'Atletica Moretta e l'Unione sportiva Milione Accornero. [g. p. c.]

PALLAPUGNO

Stasera al Mermet il recupero Corino-Dotta

L'ultimo recupero della settimana nel campionato di serie A di pallapugno andrà stasera, alle 21, al Mermet di Alba la formazione dell'Hotel I Castelli, guidata da Corino e Voglino, riceverà la Pro Spigno di Dotta e Molinari II. La gara è il recupero della nona giornata d'andata del torneo. Gli albesi contano di sfruttare il turno casalingo per compiere un passo avanti in classifica ed abbandonare quota 4 alla quale sono fermi da alcune giornate. Dotta arriva ad Alba forte dei punti in classifica, anche se è reduce dalla pesante sconfitta di Monticello contro il leader Sciorrela. [a. s.]

La nuova generazione Jaguar

Trazione integrale
Motori 2.5 e 3.0 Litri
Cambio manuale o automatico

Jaguar X-Type
Prezzi ■ lire 65.000.000
€ 33.569,70
(chiavi in mano)

Incontra la nuova generazione Jaguar in concessionaria:

Hobby Car

JAGUAR

Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena
le migliori
vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.

L'unico usato con 160 controlli

1 mm di
copertura globale

per il primo
per i primi 15.000 km

11 giorni
per

scegliendo un'altra auto,
o usata

Assistenza

per 1 subito e dove
serve in tutta Europa

Fin al 30 giugno

**Finanziamento
in 30 mesi a tasso zero**

Sull'usato fino a 20 milioni* oppure sull'usato
di tutte le marche fino a 145 Alfa fino a 11 milioni

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 - Durata 30 mesi - N. 30 versamenti mensili da L. 666.666 - Spese
di gestione pratica L. 250.000 + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Informazioni e
tassi e sulle condizioni prestate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo dai Concessionari Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO USATO
CON 160 CONTROLLI

CRONO

ALBA (CN) - Corso Censale, 11 - Tel. 0173363956
BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363801/364140
www.crono.alfaromeo.com

FORMA

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171347200
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438
www.forma.alfaromeo.com



Concessionari Alfa Romeo

Mordi le offerte dell'estate!



Panasonic
GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso,
a sole 449.000*



Panasonic
GD93 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso,
a sole 449.000*



Panasonic
GD52 Dual Card SMS
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso,
a sole 249.000*



Siemens
S100 Dual Card
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso,
a sole 169.000*



Motorola
T160 Dual Card
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
50.000* lire di traffico incluso,
a sole 149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino
Omnitel, la Carta Ricaricabile è **GRATIS**.
Con 50.000 lire* di traffico incluso.

Presso...

LINE
C.so R. Umberto, 120
Verzuolo (CN)

IL TELEFONINO
Via Cuneo, 80/82 c/o C.C.le BORGOMERCATO
Borgo S. Dalmazzo (CN)

PHONE PLANET
C.so XXVII Aprile, 11
Saluzzo (CN)

PHONE PLANET
Via Principi di Piemonte, 23
Bra (CN)

NAVIZZA TELEFONIA
C.so Nizza, 33
CUNEO

V.E. DISTRIBUZIONE
P.zza Italia, 8
Boves (CN)

omnitel

Rivenditore autorizzato

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

LA SQUADRA CHE LI HA INCASTRATI

Otto finanzieri, tutti esperti di tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale e telefonica. Eccola la squadra di militari della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in meno di sei mesi, ha incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur di riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ore ed ore di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito ed identificato i titolari di imprese di onoranze funebri filmati mentre versavano la tangente. E che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata di lunedì, quando nove persone sono finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnisciente commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava»

Un indagato: sui morti guadagnava due milioni al mese

Lodovico Poletto

«Pagavano, certo che pagavano. Più o meno tutte le imprese di pompe funebri di Torino ci davano dei soldi: 50, 60, 70 mila lire per ogni vestizione che facevamo...»

Michele Pellegrino parla guardando fisso davanti a sé. È uno dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, lunedì mattina. Ieri, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha raccontato la sua verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Pironti. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cesarino Bosello e Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è stato il più chiaro di tutti: «Guadagnavo, mi direi un milione e mezzo, due milioni al mese. Più o meno raddoppiavo lo stipendio di dipendenti dell'Asl...»

Collaborativi tutti e tre, pronti a dare ogni spiegazione ai magistrati. Bosello, Pellegrino e Lo Duca potrebbero già essere messi agli arresti domiciliari nella mattinata di oggi.

Dai loro racconti salta fuori uno spaccato fatto di continue offerte di denaro da parte delle imprese e fiducia reciproca tra i colleghi di lavoro. «Quella riguarda la spartizione delle

significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello: «In linea di massima sì, per via della "lettera d'amore". Ma, anche in tempi successivi, se un parente ci chiedeva un consiglio e il funerale andava a buon fine quelli venivano lì a darci i soldi. E le tariffe erano sempre le stesse: 500, 700 mila o un milione...». Insomma, anche l'intervento della direzione sanitaria non era riuscito a cancellare del tutto il fenomeno. E quei

Prime ammissioni davanti al gip
«Davo i soldi ai miei colleghi E ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»

tre milioni in contanti, che gli investigatori della Finanza hanno visto infilare sotto un cadavere il giorno del blitz, nel vano tentativo di nascondersi alla perquisizione, forse davvero la cassa comune del gruppo. Salvatore Lo Duca, spizzicato da un maresciallo mentre tentava di nascondere quel malloppo ieri ha provato a negare: «Tangenti? Ma no, erano i soldi di una mia vincita alla lotteria. Soldi soltanto miei, non c'era affatto con le le manco».

Perché, allora, avrebbe dovuto tentare di nascondersi quando i militari sono entrati nella morgue?

Quelle di ieri sono le prime vere ammissioni fatte dalle persone interessate alla vicenda. Nel corso degli interrogatori dell'altro pomeriggio, i dipendenti delle Molinette e quelli del Martini hanno scelto la strada del silenzio.

Intanto la direzione generale dell'ospedale Martini ha annunciato la sospensione del personale

inquisito, l'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e la costituzione in giudizio di parte offesa. Il direttore generale, Claudio Brambati, oltre a annunciare l'adozione di provvedimenti nei confronti della ditta appaltatrice del servizio bar (dove sarebbero giunti, dall'obitorio, telefonate nelle quali si segnalava l'arrivo di salme nuove) è nei confronti delle imprese di onoranze funebri coinvolte in questa vicenda.

La famiglia

«Quella rete di complicità»

«Nulla devo osservare sull'assistenza medica che è stata prestata al mio congiunto, purtroppo deceduto alle Molinette nel marzo 2001, ma...». Il problema riguarda il accaduto dopo la morte. La solita storia: qualcuno aveva tradito i dati del defunto alla solita impresa che già organizzava i funerali senza averne neppure ricevuto l'incarico. Manovra sventata all'ultimo momento dalla famiglia che denunciò tutto ai responsabili dell'ospedale e alla magistratura. Non solo imprese, dunque, tra le vittime finite nella rete di racket del caro ma anche le famiglie. Una, indignata, si è rivolta all'avvocato Gianni Maria Saracco che ha poi presentato l'esposto.

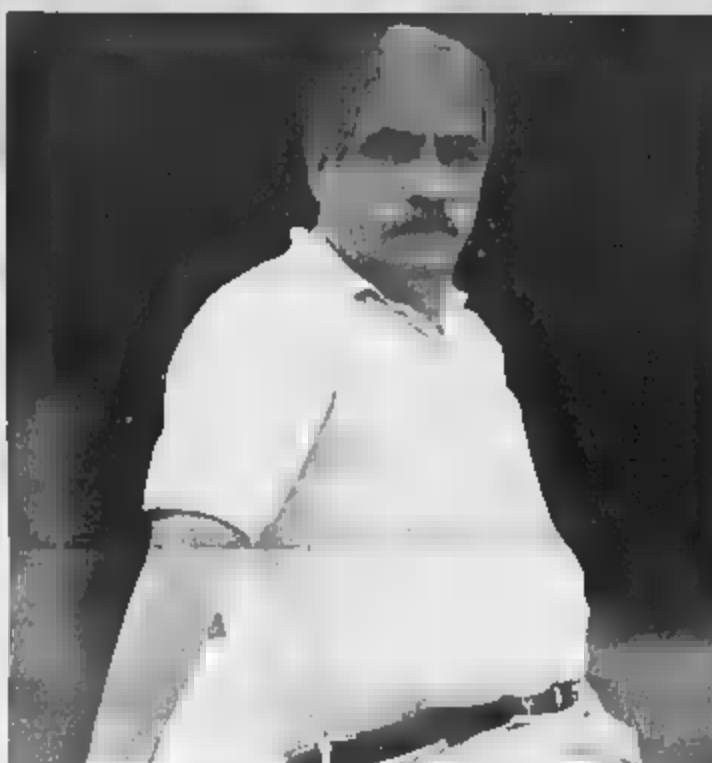
Dopo il decesso, il portantino che accompagnò la salma alle camere mortuarie mi spiegò che dopo le 9 avremmo dovuto portare l'occorrenza per la vestizione, suonando il campanello dell'ingresso di via Santena, scrive un professionista torinese nell'esposto. Prosegue: «Nella stessa mattinata andai da un'impresa di onoranze funebri di mia fiducia per concordare le pratiche. Nel frattempo, mia sorella si presentò in Santena con i vestiti, secondo le istruzioni ricevute».

In questa fase i primi sospetti, il primo contatto con i terminali dello «scupolo». «L'infermiere di turno alle 9,30 le disse che aveva già telefonato il signore dell'impresa (non quella prescelta dalla famiglia, ndr) che aveva l'altro ricevuto l'incarico per i funerali. Mia sorella, anche per l'emozione, non aveva dato molto peso a quella affermazione; semplicemente, non aveva capito che l'«altra» impresa nulla e che fare con la nostra agenzia. Con mia grande sorpresa, l'impiegata delle Molinette mi informò che «c'erano dei problemi» poiché un'impresa sosteneva di aver avuto l'incarico». Il professionista riassume: «E' bastato, per una volta, il racket».

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mio padre? Come mai l'impresa non scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere di turno il 5 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m. nu.]



Cosimo Cuscunà, addetto delle camere mortuarie delle Molinette: è considerato il capo della banda che estorceva denaro ai funerali in ospedale



LA FINANZA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retrosena

OSPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. Il maresciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni osserva le mosse dei tre addetti che deve accompagnare in caserma. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ad una cella frigorifera, e armeggia attorno ad un cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Torni qui, subito...» gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata... C'è del lavoro da fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo palese la menzogna per non essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per essere considerate credibili. Il maresciallo si avvicina a quel corpo nudo che giace sulla barella, e sposta leggermente: «questo s'è...».

Lì, proprio sotto la schiena di quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro delle morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intasate sui morti. Quei soldi che, ieri, Michele Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

A conti fatti i soldi non sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per un caso sul quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte, le Molinette, dove la Gdf ha arrestato due persone, ne inscena una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà, che resterà in vacanza a Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca con dentro il «tesoro» dei tesori: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta di cedole intestate a due personaggi sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

Molte sono le domande alle quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine di quel «tesoro», custodito sul posto di lavoro e non, sarebbe stato più comprensibile a normale, a ca-

le Molinette, dove la Gdf ha arrestato due persone, ne inscena una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà, che resterà in vacanza a Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca con dentro il «tesoro» dei tesori: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta di cedole intestate a due personaggi sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

L'uomo che, a detta dei colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non diti, però, che queste cose ve le ho io, altrimenti...».

Le cedole sono state tutte acquistate dalla metà degli Anni 80 al 2000 e rilasciate da un ufficio calabrese. Era denaro delle mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimo Cuscunà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Per ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato il «capo» degli addetti alle camere mortuarie delle Molinette.

L'uomo che, a detta dei colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non diti, però, che queste cose ve le ho io, altrimenti...».

Simonetta

QUANTI usano ancora i gemelli per i polsini delle camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziosità maschili che la quotidianità del casual ha fatto chiudere e dimenticare nei cassetti.

Ma Wanda R. ha ritrovato un astuccio con gemelli da polsino e due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino - scrive - bianchi e neri in quanto c'è un tondino di onice impreziosito da piccoli cristalli di rocca con un brillantino al centro. Hanno valore oltre quello affettivo visto che appartengono a mio padre che li aveva dimenticati in un cassetto?».

Lo abbiamo chiesto a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che fa una premessa: «Diciamo subito che il valore non dipende dalle pietre incastonate e nemmeno dal brillantino dell'epoca e anche l'astuccio originale può fare lievitare la stima dei monili in quanto oggi sono irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci e da nastri, poi da

Il fascino antico dei gemelli da polsino

bottoni (i primi comparvero in epoca barocca) e infine i gemelli che nacquero nell'Ottocento, considerati sfoggio di eleganza e impreziositi con un monogramma, uno stemma, le insegne del reggimento o altri simboli che ricordano l'hobby preferito o addirittura con pietre preziose».

«Nei tempi passati i gemelli erano un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare come esempio i famosi gemelli di Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1967 andarono all'asta con moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi la passione era composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spartizione dello smoking e da quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale sono ormai oggetti da collezione».

Nel caso della letterica l'indicazione dell'epoca d'appartenenza è determinante per attribuire un valore, ma purtroppo nella lettera non c'è scritto e lei non ha inviato alcuna fotografia. Perciò una risposta può essere soltanto approssimativa: la cifra potrebbe aggirarsi almeno intorno ai due-tre milioni per un appassionato collezionista. Preghiamo però i lettori di non dimenticare di accludere fotografie alle loro richieste: questa lettera non è stata censurata, come invece tante altre, soltanto perché l'oggetto tra i tanti proposti era insolito.

Per Alessandra di Mathi (Torino) che ha ereditato un quadro del pittore Luigi Onetti che rappresenta la testa di Cristo deposto sullo sfondo di un cielo nuvoloso; si tratta di un olio su tavola di legno, forma ovale (58 cm per 47) in cornice di zecchino, datato 1800.

nando Viglieno Cossalino: «Luigi Onetti (1876-1968) fu bravo e interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non esiste purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le sue opere compaiono raramente sul mercato e interessano in particolare i collezionisti di pittura piemontese. Il suo dipinto "Testa di Cristo morto" può valere circa un milione».

Ancora da Mathi scrive Elisabetta allegando la foto di una scultura firmata "La fleur des champs" par J. Causse, un vasellino in argento e un vasetto in bronzo.

Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Julien Causse nato nel 1869 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto di figure femminili in atteggiamenti gioiosi, come la scultura in suo possesso. "Les fleur des champs" è stata realizzata in molti esemplari, perciò il suo valore è abbastanza limitato e non supera il milione di lire. In quanto al vasetto e al vaso valgono 300 mila lire caduno».

Domenica l'assemblea

Hardwood
documenti
i punti vendita

Utile e fatturato in crescita, investimenti per oltre 150 miliardi entro il 2003 e una rete di nuovi punti vendita: gli 800 ed i 1500 metri quadri a Torino e in altre grandi città come Genova e Bologna. Sono le novità che Nordiconad, nata nel 1998 dalla fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea dei 300 soci domenica al Lingotto.

Il bilancio 2000, chiuso con un utile netto d'esercizio di quasi 45 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare una parte della società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coop) e con il gruppo francese Leclerc-Sistem U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO
Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

porcellane - cristallerie
coltelleria - articoli regalo

RICHIEDI IL NOSTRO CATALOGO GRATUITO
PHILIPPE DESJOLIES COUDRENE
VALERIE LAMBERT WAIF BACCARAT SAINT LOUIS
CALICE GLEN BERNARDINI CANTAL SAINT ETIENNE

ROSATI per gli sposi:

• Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze
• Possibilità di sostituire i regali ricevuti con altri
• Nessun impegno ad acquistare ciò che non è stato regalato.

SCONTI ECCEZIONALI

DAL 20% AL 50%

SU TUTTA LA COLLEZIONE 2000!

Servizio tavolo 41 pezzi in porcellana e portate da L. 1.180.000 a L. 2.490.000

Servizio posavivande in acciaio inox a portate da L. 1.190.000 a L. 2.340.000

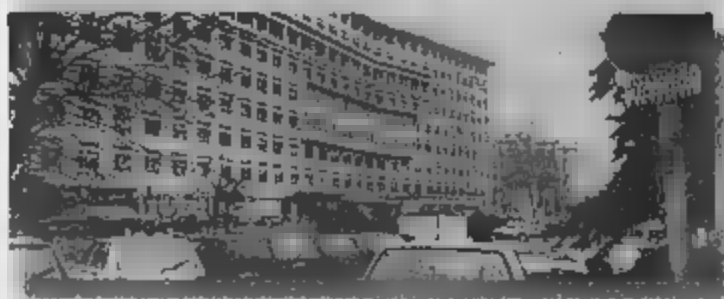
Servizio posavivande in acciaio inox a portate da L. 990.000 a L. 1.420.000

Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a portate da L. 199.000 a L. 320.000

Servizio posate acciaio 18/10 di alta qualità da L. 250.000 a L. 700.000

orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso
Scegliete nella nostra vetrina 2000 articoli a prezzi eccezionali, dal 20% di sconto.

SCOPERTI A TORINO ALTRI DUE CASI



UNA MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia ereditaria: sono un centinaio i casi al mondo, quattro in Italia, due quali in Piemonte. Si può essere portatori sani. La sindrome è provocata da un difetto genetico, ma si è ancora alla fase di studio. «Paradossalmente», spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette da questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma manca loro il meccanismo che li trasforma. La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere»

Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Marco Accornero

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è condannata. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la malattia genetica che blocca lo sviluppo osseo e muscolare. Per lei, come per Chiara ricoverata a Genova, e come per l'altra bambina in ospedale a Bologna, non ci sono più IGF-1, antidoto troppo costoso per essere prodotto dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura da quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita, ma rischia di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre», lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - «abbiamo scorte in magazzino. Poi dovremo interrompere tutto».

È un appello disperato. Settembre è domani. Aiutate Marisol. Aiutate la bambina a crescere, a non vivere in un mondo piccolo piccolo. «Ci siamo accorti dopo pochi mesi dalla nascita che qualcosa non andava: le settimane passavano, il suo peso e la sua altezza non aumentavano», raccontano i genitori Franco e Mary, 34 anni lui, 31 lei. Grazie all'IGF-1, Marisol oggi cresce 5 centimetri l'anno, medicina lo sviluppo si bloccherà, e in più vivrà ogni giorno con la paura di una crisi ipoglicemica.

Dice il professor De Sanctis:

«Siamo preoccupati. Nei giorni scorsi, quando i giornali hanno raccontato il caso di Chiara e quello della bimba ricoverata a Bologna, abbiamo letto che la casa farmaceutica produttrice delle fiale destinate a queste scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol ha diritto a essere curata».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, oltre dieci anni fa, è stata seguita la prima paziente italiana affetta da questa sindrome, Alessandra Urzà, che oggi ha 18 anni. Strambino ed è cresciuta fino a un metro e 35 centimetri. Un anno fa - racconta la madre Vittoria - mia figlia ha dovuto smettere la cura perché la risposta del suo

organismo non era quella che ci aspettava, con la scarsità di IGF-1 non si poteva tentare oltre la certezza dei risultati. Aiutate Marisol. E Aiutate Alessandra a sperare di nuovo, e ricominciare con la terapia, se questo potrà darle anche solo una speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alla Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. «Ma è rivolto anche al nostro ministro, perché intervenga, e succeda qualcosa».

Ricoveri in ospedale, del sangue, delle urine. E ancora: controlli per stabilire l'età ossea, fiale per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche. Due iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: fiale IGF-1 da un millilitro contenente 7 milligrammi e mezzo di antidoto. Tormento e speranza: è tutto ciò in cui possiamo sperare, dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».

Marisol Ricupera con i genitori e (sotto) il professor Carlo De Sanctis



LA BATTAGLIA ■ UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo

I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia

la storia

AVIGLIANA

Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare lavandini speciali, molto più bassi degli altri. Anche il banco e la sedia, in classe, più bassi di quelli dei suoi compagni. Non è questa la soluzione, Marisol non può continuare a vivere in un mondo a parte, costruito su misura. «Ciò che noi chiediamo», dicono i

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina. Sono spaventati all'idea che tutte le scorte IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, a curare le altre due bimbe italiane affette dalla sindrome di Laron.

Una guerra fra disperati. «No, nessuna guerra», chiaro. Noi non vogliamo assolutamente che si tolgano medicine ad altri per darle a nostra figlia. Non è questo il punto. Ciò che diciamo è che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più il farmaco perché è troppo costoso e perché ci sono troppe poche

persone da guarire».

Le scorte, dicono al Regina Margherita, basteranno fino a settembre. E poi? «E poi chi lo spiega a nostra figlia? Vorremmo che chi produce quel farmaco si mettesse mano sulla coscienza e pensasse a che cosa farebbe al posto di Marisol. Chiara, e dell'altra bambina bolognese ci fosse sua figlia».

Avete chiesto aiuto all'assessore alla Sanità?

«Mi rivolgerò al ministro, se sarà il possibile che l'Italia non abbia nessun peso? Una nazione seria, di fronte a una vicenda del genere, dovrebbe mobilitarsi».

Quando siete accorti vostra figlia era malata?

«Aveva 11 mesi e non cresceva. A un anno si era sviluppata come una bimba di tre mesi. In ospedale, dove era già occupata di un caso simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome rara. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione era. Poi, nel 1996, c'è stato qualche problema, forse è cambiata la casa farmaceutica, per quattro mesi è più trovata fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

E oggi? «Marisol continua a essere sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la ricoverano due o tre giorni per esami. E ogni sei mesi passa una giornata in day hospital. Mattino e pomeriggio a fare l'iniezione IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria?

«Io e mio marito siamo portatori abbiamo il 50 per cento di possibilità di dar vita a un figlio portatore sano e il 25 per cento di avere un bimbo malato. Abbiamo un'altra figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete perso un figlio?

«Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti se metterlo al mondo ugualmente. Nel frattempo c'è stato l'aborto. Marisol è nata dopo: non abbiamo voluto sapere se fosse sana o no. Noi siamo persone di grande fede, abbiamo pregato, e Marta è venuta. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi il modo di darci la medicina che fa crescere Marisol».

(M. acc.)

Specchio del tempo

«Così i lettori contribuito dare famiglia a chi l'ha» - «Variazione Ici non comunicata ai proprietari dei terreni» - «Navetta per Alpignano» - «Ma tutto va storto» - «Senza lavoro»

di Giaveno per gli innumerevoli avvisi di accertamento spediti ai cittadini riguardanti aree di venute fabbricabili (per decisione del Comune) negli anni precedenti sen che i proprietari siano stati a suo tempo informati della variazione, per poi pretendere gli arretrati solo dell'imposta, ma addirittura l'esborso delle more e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni che riguardano le nostre proprietà, affisse all'albo pretorio e che sono incomprensibili ai più?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci ve:

«Siamo utenti della linea Giaveno-La Cassa-S. Giulio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo di parte della

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). Quasi il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare direttamente a Torino (Porta Susa); solo il 10 per cento circa scende alle fermate precedenti. Vuole sostituire questo collegamento diretto Torino - Druento e Pianezza. Alcune conseguenze: ci vorrà un maggior tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere oltre la "navetta" altri due tram; aumenterà il numero delle fermate. Utilizzare tre mezzi per arrivare a Torino comporterà non pochi disagi. Pensiamo che una proposta sensata, memori di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere la linea per Torino, aggiungendo qualche "navetta" sperimentale, non

tanto Druento e Pianezza, verso Alpignano, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento con Torino Porta Nuova (tempo 15 minuti)».

Seguono 600 firme

Un lettore ci scrive: «Questo mondo dove tutto sembra andare storto, qualcosa di "diritto" c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse inciampando su un tappeto. Comunque sono rimasto a terra incapace di tirarmi su (soffro di artrite alle gambe)».

«Mia moglie facendo tutti gli sforzi non riusciva ad alzarmi. Disperata, mi ha chiamato il 113. Dopo 10 minuti erano a nostra casa due agenti che oltretutto avevano già prelevato un'ambulanza in caso di bisogno. Due giovani, quattro braccia rubu-

ste, mi hanno alzato come un fucile. A loro voglio dire grazie. Grazie di cuore a questi 2 ragazzi (che potrebbero miei nipoti) che il 5 del mattino un bel sorriso e molta gentilezza sono corsi in mio aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 39 anni, dopo 10 anni di lavoro, e ormai disoccupato da mesi, ho preso la saggia decisione di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché non ho trovato code agli sportelli. Incredibile ma vero».

«La cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e importa che lavoravo per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alle chiamate del collocamento prima di giugno 2002».

«Tra tutte le altre solo i più genitori, e affetto da immunodeficienza (Hiv+) non appartengo a nessuna categoria speciale».

«Ma che serve l'ufficio di collocamento se non hai la possibilità di partecipare alle chiamate?».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

DOMANI STUDIO RITZ

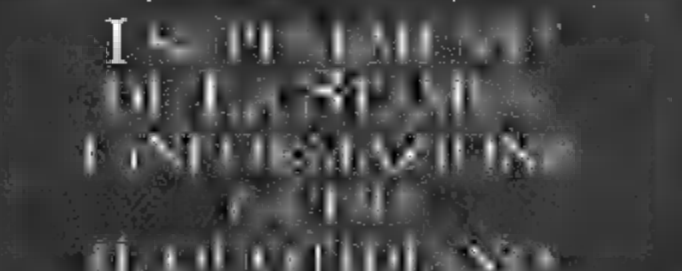


REPOSITORI MULTISALA

L'ultima speranza dell'umanità aveva appena sei anni



REPOSITORI MULTISALA



LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimilero), loro accompagnamento, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER IL NOSTRO FIDELI PERMANENTE PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) DA VIGILANZA 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

02.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO 800.251645

Una lettrice ci scrive: «Vorrei chiedere al Comune

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

come il collaio originario
S. Bernardo Acqua Oligominerale
in un volume di soli 333 ml
uno tra i più leggeri
tra tutti le acque minerali.

più leggera

è minimamente calcarea
contiene solo 0,0006 g/l di calcio, per avere
effetti duraturi ed è particolarmente
adatta all'alimentazione del bambino.

più leggera

proviene da sorgenti naturali
della montagna. Potete bere
quanto ne volete.
più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti:
i trucchi, i retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto e lo ha amato
nei piccoli ■ nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Cinema e storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

HOBBYFOTO
ALBENGA
BOLZANO
SESTRI P.
PRA
CENTRO

HOBBYFOTO
LAVAGNA
LA SPEZIA
PONTA
BUSALLA
RONCO S.
BORGORATTI

Il ministro dell'Interno ha promesso di approfondire la sede governativa, la prossima settimana, il caso delle Acciaierie

Scajola, visita-lampo in prefettura

Presa di contatto con i vertici genovesi, poi via a Imperia



Claudio Scajola sale le scale del municipio di Imperia salutato da amici e semplici cittadini

Claudio Scajola, neoministro dell'Interno, ha compiuto ieri la sua prima visita-lampo in Liguria, la sua regione, fermandosi a Genova e poi nella sua città Imperia. I prossimi giorni si trasferirà in Spagna per una serie di incontri con i ministri dell'Interno europei. «La prossima settimana - ha detto Scajola, che s'è fermato mezz'ora a Genova, in Prefettura, dopo due appuntamenti mancati in Regione e Comune, forse delle manifestazioni in corso da parte degli operai di Cornigliano - molti problemi genovesi e liguri saranno og-

getti a discussione e di esame del Consiglio dei Ministri. E' ribadito la visita del ministro non era, né poteva essere, operativa, ma solo di cortesia: un semplice approccio, i responsabili degli enti locali. «È una visita di saluto - ha detto Scajola, all'uscita dalla Prefettura - a questa bellissima città. Adesso rientrerò a Imperia dove mi fermerò qualche ora con i miei familiari prima di andare in Spagna. Scajola ha lasciato Genova in macchina, accompagnato dalla sua scorta, pochi minuti prima che giungessero i vertici della Regione e del Governo gli operai dell'Iva che

proveniva dal lungo «assedio» della Regione. La prefettura, Scajola ha avuto un breve colloquio con il Presidente della Regione, Sandro Biasotti, il Sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, e l'assessore all'Ambiente della Provincia di Genova, Renata Briano. «Abbiamo esaminato alcuni problemi - ha detto Scajola - con serenità e concordia fra tutti la volontà determinata di approfondirli in sede governativa la prossima settimana. Dopo l'incontro, il sindaco Pericu ha precisato che il ministro Scajola non è un programmatore oggi a Genova visita operativa. Il ministro

penso di salutare e di prendere un primo contatto con i rappresentanti delle istituzioni locali - ha precisato Pericu - io e Biasotti gli abbiamo rappresentato la questione di Cornigliano e abbiamo chiesto che il governo intervenga, anche perché Cornigliano è un problema nazionale: questo lo dico io, ma l'hanno detto governo e parlamento che hanno approvato una legge ad hoc. Per quanto riguarda il G8, il ministro Scajola ha detto al sindaco e al presidente della Regione che sta studiando il dossier sul vertice: il troppo presto per poter prendere delle decisioni. (p. 1)

SOLIDARIETÀ



MAI PIÙ DEL PAPA' 4
Ai bimbi del Gaslini la maglia di «Schumi»
E lunedì tutti a Marassi
Mauro Boccaccio A

I dipendenti di Riva scendono in piazza e bloccano il centro: scontri con feriti davanti alla Regione

Ilva: giornata di fuoco, in serata la tregua

Entro dieci giorni la soluzione al tavolo del governo

Liguria
GENOVA

Ci sono soltanto dieci giorni per risolvere il «caso Cornigliano», dopo l'ordinanza del ministro dell'Interno che ha intimato alla Ilva di chiudere la cokeria, perché inquinante e pericolosa per la salute. La prossima settimana tutte le parti in causa dovranno vedersi a Roma, con i ministri competenti, con un progetto concreto. I dieci giorni sono un margine virtuale, perché il quanto ci vuole per spegnere gli impianti, dopo la notifica, non ancora formalmente realizzata, dell'ordinanza.

Questo l'accordo che è scaturito ieri sera alle 20,30, dopo tre ore di serrato confronto alla presenza del prefetto Antonio Di Giovanni, a cui hanno preso parte il sindaco Giuseppe Pericu, la presidente della Provincia Marta Vincenzi, il presidente della Regione Sandro Biasotti, i vertici dell'Iva e i dirigenti dei sindacati metalmeccanici.

La giornata di ieri ha fatto ripiombare Genova indietro qualche decina d'anni: infatti alle prime ore i manifestanti poco meno di mille operai, con ruspe e automezzi pesanti, partiti dal stabilimento Cornigliano e, dopo aver bloccato il traffico della città, hanno posto una sorta di «assedio» alla sede della Regione in via Fieschi. C'è un tira-e-molla con il presidente Sandro Biasotti il quale ha negato ai manifestanti la pacifica occupazione del Consiglio regionale e ha proposto soltanto un incontro con i rappresentanti. Gli animi si sono surriscaldati e c'è stato uno scontro con polizia e carabinieri, nel quale quattro operai e tre agenti sono rimasti feriti, sia pure lievemente.

E' stato un susseguirsi di smentite e di conferme: per i sindacalisti l'azienda aveva già deciso di mettere in stato di mobilità 1100 lavoratori del treno a caldo e, secondo momento, la collocazione in cassa integrazione - anticamera del licenziamento - dei 200 addetti alla cokeria. La notizia è stata poi smentita dalla direzione dell'Iva: ma nel frattempo esponenti politici e sindacali locali e nazionali mitragliavano Genova di dichiarazioni polemiche per i tafferugli e per il comportamento delle forze dell'ordine. In effetti, da decenni non s'era più verificato uno scontro tra polizia e cortei di lavoratori. Anche le stute bianche, ieri particolarmente attive, reduci dall'incontro in Comune, hanno portato ai manifestanti la loro solidarietà.

L'assedio della Regione è stato tolto in tarda mattinata, quando s'è diffusa la notizia che il neo ministro dell'Interno Claudio Scajola era in prefettura e non si sarebbe recato in

Ore di tensione
ieri in via Fieschi
E dopo i tafferugli
si scatenano
le polemiche
di segno politico

Gli scontri tra polizia e operai davanti alla sede della Regione Liguria
Ieri Genova ha vissuto una giornata di forte tensione: un clima dimenticato da decenni

Regione. I manifestanti hanno marciato su via Roma per bloccare la Prefettura, ma sono arrivati quando Scajola c'era già allontanato.

Per le 17,30, mentre Roma e piazza Corvetto erano bloccate e i dipendenti dell'Iva circondavano il palazzo Moria-Spinola, il prefetto ha annunziato ai sindacati, dirigenti Ilva e sindacati per d'uscita, anche sulla d'un suggerimento che gli era venuto dallo stesso Scajola che s'era consultato con lo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: la «tregua dei dieci giorni» che poi è stata accolta da tutti.

E FINANZI



Ieri mattina incontro il sindaco di Genova e le Tute Bianche, uno dei movimenti che contestano il G8

Non spacheremo vetrine né danneggeremo la città

Una dichiarazione di pace che è stata apprezzata da tutte le forze politiche

Una dichiarazione di pace alla città di Genova è stata presentata stamani al sindaco Giuseppe Pericu dalle cosiddette «tute bianche», dei movimenti che aderiscono al Genoa Social Forum. Le «tute bianche» hanno detto che non si renderanno responsabili di nessun atto di violenza verso persone e in occasione del vertice G8 luglio. Il sindaco Pericu dal canto suo ha manifestato soddisfazione per questa scelta pacifica.

Il 26 maggio scorso le tute bianche a Palazzo Ducale avevano fatto una dichiarazione di guerra contro i potenti della terra, annunciando che avrebbero cercato il G8. Questa dichiarazione aveva suscitato critiche da parte delle altre componenti del Genoa Social Forum, che raccoglieva oltre 100 gruppi, tra cui GSF, infatti, ha sempre ribadito la scelta di

Si corregge il tiro rifiutando la violenza
Ora bisogna pensare ai trecentomila «anti»

manifestare pacificamente. «Non una vetrina sarà infranta da parte nostra - legge la dichiarazione di pace consegnata stamani da una ventina di rappresentanti del movimento - una violazione o un gesto di offesa per questa città che è, purtroppo, violata e imbarbarita, ma non per nostra colpa, né lo sarà per la presenza dei nostri fratelli e delle sorelle di tutto il mondo. I nostri ultimi, a quelli di loro che non ci conoscono, a quelli che ci detestano e a quelli che ci vogliono bene, rivol-

giamo l'invito a rispettare questa città ed i suoi cittadini combattendo al loro fianco per liberarla da questa ingiusticia - invasione militare. Nel dell'incontro con il sindaco Pericu, le tute bianche hanno ricordato il primo cittadino che al momento non sono ancora previsti spazi a Genova per accogliere i manifestanti e per tenere i cortei. Pericu ha risposto di essere cosciente di questo problema e ha ricordato che il programma di incontro tra il vicesindaco Montaldo, gli assessori Seggi, Merello e Tullio con il Genoa Social Forum per cominciare ad affrontare la questione dell'accoglienza dei manifestanti. Negli ambienti di Tursi si ritiene che il gesto, sia pure un po' spettacolare, delle tute bianche sia il segno d'una diminuita tensione tra gli «Anti G8» oltre che il desiderio di smorzare alcune dichiarazioni del passato un po' troppo aggressive.

Lavori per 2 miliardi

Tutte le strade asfaltate prima del vertice di luglio

GENOVA. Comincerà oggi, terminati gli scavi della posa delle fibre ottiche, l'asfaltatura delle strade genovesi comprese tra Via Alpini d'Italia e Via Cantaro. Lo ha annunciato l'assessore alla manutenzione Walter Seggi, che ha assicurato che tutti i lavori di copertura delle strade saranno terminati entro il G8. «Abbiamo aspettato che le lezioni scolastiche terminassero - ha spiegato Seggi - i lavori, per quanto possibile, li faremo nelle ore serali. Il tratto dai lavori si estende lungo 20 chilometri nel ponente genovese. Verrà completato tutto il piano di riassetto che prevede anche la circonvallazione a monte, mentre le zone della Valbisagno, di Voltri, Prà e Pegli - ricoperte solo nei mesi di agosto e settembre. Il totale dell'operazione è di circa 2 miliardi di lire.

Le «torri» assediate

Biasotti: l'Industria e Riva non può licenziare nessuno

A. Lo sciopero e il corteo dei lavoratori dell'Iva di Cornigliano, dopo che l'altro ieri s'era diffusa la notizia dell'ordinanza di sequestro della cokeria da parte della magistratura genovese, erano scontati. Meno scontato, per molti aspetti, l'«assedio» (per certi aspetti «po' singolare») della Regione (forse per il colore politico della sua Giunta, mosso da Anni Cinquanta?), meno scontato lo scontro fisico tra manifestanti e forze dell'ordine.

Da quanto s'è potuto ricostruire sommarariamente, secondo le versioni fornite dalle parti, tra gli operai sarebbe salita la tensione quando da parte del presidente della Regione, Sandro Biasotti, è stato negato l'incontro con un'ampia delegazione sindacale ed è praeluso ai manifestanti l'ingresso nell'atrio del palazzo regionale, fatto che invece, in passato, s'era già verificato diverse volte, in di proteste a manifestazioni, senza danneggiamenti né eccessi.

Alcuni manifestanti avrebbero cercato di entrare comunque: di qui è scattata la reazione di agenti di ps e carabinieri. Nella breve zuffa con le forze dell'ordine in assetto di guerra con manganelli e scudi, quattro operai rimasti lievemente feriti e contusi. La situazione sembrava sfuggire di mano alle forze dell'ordine, poi il senso di responsabilità (da tutte e due le parti) è prevalso. Per fortuna non ci sono state degenerazioni, per alcuni minuti si è tenuto il peggio.

Subito si sono susseguite le dichiarazioni polemiche soprattutto da parte dei sindacati e dei partiti di sinistra. Ma dall'interno palazzo via Fieschi, il capigruppo dell'Ulivo (Giancarlo Mori, Paolo Perfigli, Fabio Morchio) usciti per dialogare con gli e hanno chiesto anche di ricevere, e Sandro Biasotti. Per questo, l'opposizione di sinistra, insieme a Rifondazione, ha una convocazione urgente e straordinaria del Consiglio regionale: la seduta si annuncia rovente.

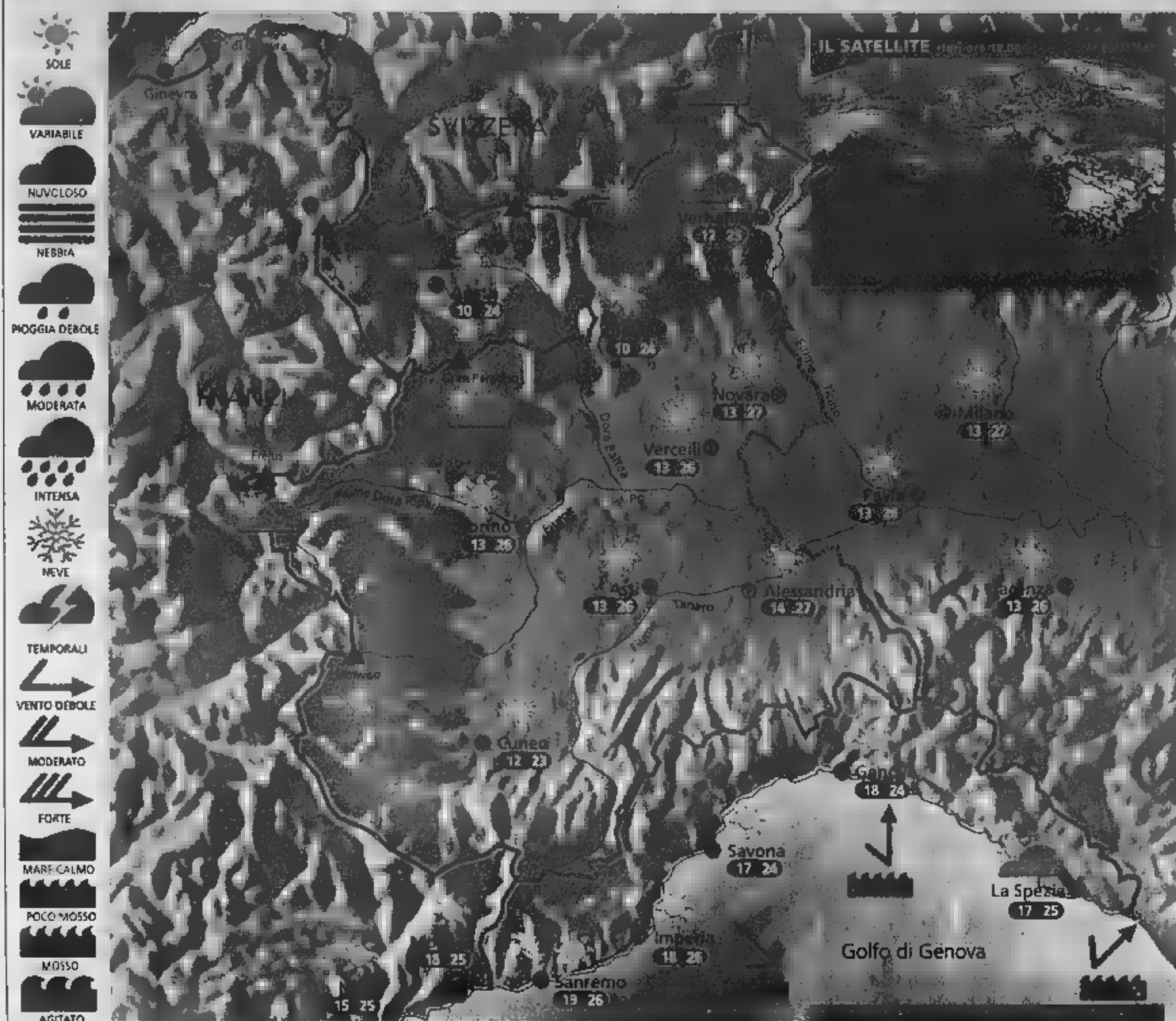
Il presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, nel pomeriggio ha respinto l'accusa di non aver voluto incontrare i lavoratori dell'Iva. S'è dichiarato «dispiaciuto» degli incidenti e ha noto di aver preso contatti con i ministri Matteoli (ambiente), Marzano (attività produttive) e Maroni (lavoro) per avviare un nuovo tavolo di confronto sulle acciaierie di Cornigliano.

«Contatti di cui avrei voluto informare, in mattinata, anche i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori, se non avessi ottenuto un rifiuto alla proposta di ricevere una delegazione di venticinque persone negli uffici della Regione», ha affermato Biasotti. «Sono molto dispiaciuto - ha aggiunto il presidente della Regione - che si sia preferito lo scontro che ha registrato anche momenti di tensione ingiustificabili».

Biasotti ha detto inoltre di concordare con il sindaco e il presidente della Provincia nell'identificare nell'imprenditore il responsabile delle ripetute violazioni agli impegni per cessare l'area a caldo di Cornigliano per gravi problemi di salute pubblica.

«Riva - conclude Biasotti - non può licenziare nessuno» secondo l'accordo di programma che ha concesso al Gruppo Iva numerosi bonus di ogni tipo. Minacciare licenziamenti fronte a un atto dovuto dalla magistratura è un comportamento inaccettabile. (p. 1)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporale su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul versante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica preda a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BAI	20 26	ROMA	19 27
BOLOGNA	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	14 16
OLIA	20 24	LONDRA	9 18
PALESTRO	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
PERUGIA	15 24	PARIGI	12 21
POTENZA	19 23	ZURIGO	13 18

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 2 e 10 minuti; cala alle ore 13 e 32 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Comune di Stresa REGIONE PIEMONTE
Iniziativa realizzata nell'ambito Programma Regione Piemonte Interreg Italia-Svizzera

STRESA
COA.N.O.R.G.

COLORI E SAPORI DEL VERBANO

In collaborazione con
I Comuni di **Luino** e **Lugano**

15-16-17
GIUGNO 2001

STRESA
parco della Villa La Palazzola

Ingresso libero

venerdì dalle 16 alle 23
sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano -
Cusio - Ossola e della Valsesia

Degustazione e vendita

Cucina del territorio a cura dell'Istituto
Maggia di Stresa
alle ore 12,30 di sabato e domenica;
19,30 di sabato

Il turismo delle seconde case: prezzi e disponibilità in due località confinanti ma molto diverse

Rapallo e Santa, si cerca il «vista mare»

Dai paradisi di Pagana e Paraggi a zone più abbordabili

Un'alternativa alla vacanza in albergo, con più libertà di movimento e la possibilità di «vivere» più da vicino la Riviera. Ma quanto costa un soggiorno nel Tigullio in una «seconda casa»? Lo abbiamo chiesto agli addetti ai lavori.

Giuliano Vignolo
di MARGHERITA

Cercare un appartamento a Santa Margherita per passare una quindicina di giorni a mare è una cosa semplice. Questo non perché scarseggino le seconde e terze case, ma perché il mercato è troppo ampio e sul costo influiscono fattori, come il numero di persone che lo abiteranno, che nelle località del Tigullio Orientale non vengono tenute in eccessiva considerazione.

A Rapallo il costo dell'affitto cambia notevolmente nel raggio di poche centinaia di metri, anche se la «vista mare» è prerogativa troppo richiesta, da chi in vacanza in questo tratto di costa, per non essere sfruttata a dovere.

Ci sono poi nei due Comuni località privilegiate, angoli premiati a larghe mani dalla Natura, delle quali il turista medio non pensa neppure di chiedere i prezzi degli affitti: San Michele a Pagana nel Comune di Rapallo, Paraggi, a poche centinaia di metri da Portofino, in

IL CONFRONTO
Per un appartamento di due camere e servizi per un totale di 6 posti letto

Una camera, soggiorno con angolo cottura, vista mare	Appartamento due camere in centro
Giugno 2,5-3 milioni	Giugno 2-2,5 milioni
Luglio dai 3 ai 4 milioni	Luglio 2,5-3 milioni
Augusto dai 4 ai 5 milioni, alture 5 milioni	Agosto 3,5-4 milioni Stesse metrature ma con vista mare dai 7 agli 8 milioni

Residence nati per brevi soggiorni d'estate e case dove i «foresti» tornano a Ferragosto

comune di Santa Margherita. Località per le quali esiste neppure un mercato e proprio di case a affitto. Si riesce a soggiornare a Paraggi, tanto per fare un esempio, solo ospiti di un fortunato proprietario o una delle ville scoste tra scogliere e macchia mediterranea.

Ma anche negli stessi centri delle due città ci sono divisioni nette tra strada e strada: una ideale linea separa tutte le abitazioni che hanno il privilegio di essere a pochi metri dalla battigia, quelle edificati in pieno centro dove la vista del mare la si può solo immaginare. A Rapallo la divisione netta, anche nelle cifre degli affitti, è la ferrovia: discorso a parte per San Michele di Pagana. A Santa Margherita affitti abbordabili nella zona San Siro e all'interno di via Maragliano.



Un'immagine emblematica della «rapalizzazione»: in via Bertini, nel passato, si è costruita troppa e questa è il risultato

Le zone a maggior pregio, qui gli affitti sono decisamente alti, vanno da viale Rainusso alla collina di San Lorenzo della Costa e tutta la zona sotto stante Nozarego.

desiderare, un pulmino per scendere al mare. Gli affitti: per una settimana dal 10 giugno al 7 luglio 1 milione e 500 mila lire; dal 7 luglio a settembre 2 milioni e 500 mila lire. a fine vacanza si devono 500 mila lire per la pulizia dell'appartamento. Inutile chiedere una permanenza più lunga in piena estate, non viene concessa perché i proprietari vengono a trascorrere parte delle loro vacanze.

Per un appartamento medio formato da una camera, soggiorno e angolo cottura, i prezzi oscillano dai 2 milioni e mezzo ai tre milioni in giugno. Per luglio si va dai 3 ai 4 milioni, in agosto dai 4 ai 5 milioni. Per una villa sulle alture si possono spendere anche 15 milioni, al mese si intende. A questi prezzi si deve calcolare una maggiore spesa, di cui non si conosce l'esatta consistenza, se l'appartamento è sulla passeggiata a

o se le più di una. «I turisti chiedono solo il centro - dicono all'agenzia immobiliare AB di Rapallo. Paradossalmente San Michele a Pagana non è richiesto come una strada in pieno centro a Rapallo».

Come nel Tigullio Orientale le prenotazioni sono andate bene per giugno, completo agosto e un grande buco per luglio. Stessa situazione, per quanto riguarda le prenotazioni, a Santa Margherita dove si conoscono soltanto i prezzi degli appartamenti in centro. Per appartamento due camere in giugno si spendono 2 milioni, 2 milioni mezzo: in luglio gli affitti oscillano tra i due milioni e mezzo e i 3 milioni, in agosto le agenzie assicurano che si possono spendere 3 milioni e 500 mila ai quattro milioni, ma le cose non stanno proprio così. Per appartamenti con le stesse metrature con vista mare vengono richiesti dai 7 agli 8 milioni.

Anche a Santa Margherita si affitta soltanto il centro - all'agenzia Europa. Quanto alle prenotazioni, va molto bene per agosto, mentre per settembre non sempre si esauriscono gli appartamenti che abbiamo a disposizione. Anche per questa parte di Tigullio l'anno scolastico incide notevolmente sulle prenotazioni: giugno e per quelle di settembre.

Ancora una volta nel mirino i lavori per le fibre ottiche che esasperano i residenti

Una ruspa frantia la condotta del gas

Traffico bloccato per ore: rabbia in Val Fontanabuona

A complicare la precaria situazione della viabilità sulla statale 225 della Fontanabuona, ancora una volta sono stati i lavori per la posa delle condotte per le fibre ottiche. Ieri mattina a Gallinaria, in comune di Moconesi, la ruspa ha frantato la condotta del gas. Il traffico è interrotto, alcune case sono state evacuate, per interi paesi l'erogazione del gas è stata sospesa dalle 9 del mattino a poco dopo le 16. Sul posto sono intervenuti carabinieri, polizia, vigili del fuoco. La situazione era preoccupante per la grande quantità di gas che usciva dalla condotta spezzata. Dopo alcune ore di blocco totale il traffico è stato deviato lungo la strada che si fonde nella valle a Sottanego per ridiscendere poche centinaia di metri più avanti del punto in cui è avvenuto l'incidente.

I disagi sono stati indescrivibili e i tempi di attesa per imboccare la deviazione durante la notte hanno superato l'ora. La strada non consente il passaggio contemporaneo di due auto, quindi si è viaggiato a unico alterno. Un camion si è bloccato in uno degli stretti tornanti e ha causato una lunga interruzione. I mezzi pesanti sono rimasti fermi sino a dopo le 16 quando la rottura della condotta è stata riparata e il traffico è ripreso a senso unico alternato. Soltanto nel tardo pomeriggio è ripresa l'erogazione di gas nelle case.

Viaggiare lungo la 225 è un problema giornaliero per auto e mezzi pesanti: gli scavi sono ripresi in almeno quattro punti da Carasco a Gattorna e probabilmente questa situazione non migliorerà in luglio e agosto. Si moltiplicano le prese di posizione di amministratori, consiglieri regionali e provinciali sulla situazione delle strade di questa parte di Tigullio: a Chiavari il ponte tra Caporana e San Salvatore è ancora chiuso, verrà collaudato oggi. La strada che collega Gravaglia a Carasco è in condizioni pessime, tanto che il consigliere



provinciale Allenza nazionale Massimo Gramigna ha presentato una interrogazione descrivendo il tratto di provincia come una pista da rally. La provincia per Santa Giulia viene chiusa nelle ore notturne e durante il giorno si viaggia a senso unico alternato. In questo quadro desolante e preoccupante la gente si chiede come sia stato possibile tranciare un tubo sotterraneo del gas lungo la 225. In tanti chiedono se esistono o meno mappe della condotta e se è possibile scavare con tanto presapochiamo mettendo a repentaglio la sicurezza degli abitanti di un intero paese. [g.v.]

Gallerie, servono soldi

Interrogazione dei Ds per la Sestri-Moneglia

SESTRI LEVANTE. La strada delle gallerie che unisce Sestri Levante a Moneglia e Deiva, da sempre ha rappresentato un problema. In questa strada, ricavata lungo le ex gallerie del treno, sono stati spesi alcuni miliardi per renderla sicura e altri. Lo sottolineano due consiglieri regionali dei ds, Veschi e Perfigli, in un'interrogazione al presidente della giunta regionale. Ricordano che dal '96 al 2000 la Regione ha destinato a bilancio 1 miliardo e 700 milioni e che la Provincia e i Comuni hanno contribuito, in misura considerevole con il loro bilancio, per interventi di ammodernamento e messa in sicurezza.

Nel '97 sono stati affidati lavori a una spesa superiore al mezzo miliardo che hanno consentito, dopo mesi di interruzione per una frana in località Ciazze, il ripristino della circolazione. Per i problemi che ancora rimangono i due consiglieri regionali chiedono un forte ruolo della Regione per attuare un piano di programma tra tutti gli enti. Aggiungono criticamente che «nel bilancio regionale 2001 non è stata prevista nessuna somma per la sistemazione di questo importante collegamento». Sotto le gallerie si viaggia a senso unico alternato regolato da semafori i cui orari di «verde» sono indicati su tabelle ai due capi delle gallerie. I consiglieri chiedono al presidente della giunta regionale che non ritenga stanziare risorse finanziarie, assumendo iniziative per rendere più sicura l'unica strada lungo la costa che unisce centri importanti anche sotto l'aspetto turistico. [m.b.]

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompas spa
GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

010 54.01.84

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

lucanini.it

Per informazioni ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa. Edizioni Librare
via Marengo 32 - 10121 Torino (Tel. 011 - 559.30.77, E-mail: lettere@lastampa.it) NUMERO VERDE 800-011.959

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBBERIE

Gli scarichi dell'impianto nei parametri di legge. Altri quattro miliardi di lavori Depuratore, cantieri e mare pulito Le promesse del nuovo presidente del Consorzio

SAVONA
I dirigenti del depuratore consortile promettono un'estate con il mare pulito e nel frattempo aprono un altro cantiere. Da quando venne inaugurato nel 1989, l'impianto di via Caravaggio è stato sempre al centro di lavori, misurazioni, inchieste e contestazioni. Da qualche stagione i problemi più gravi sembrano risolti: l'acqua viene depurata secondo i parametri della legge Merli e anche il problema degli odori sembra quasi del tutto risolto. Ieri mattina in occasione della conferenza di presentazione del nuovo presidente del Consorzio P. Molteni, l'impianto ha fatto un po' la bizza, ricordando a tecnici e amministratori i misurati del recente passato.

«Un incidente percorso - si affrettò a precisare il direttore tecnico Antonino Ruello - siamo impegnati nella manutenzione e capita che si sprigionino ancora odori. Rispetto a due anni fa credo che la situazione sia migliorata e che gli abitanti del quartiere vivano più tranquilli. Il presidente Pietro Molteni aggiunge: «In effetti il problema degli odori era un pessimo biglietto da visita per l'impianto e costringeva migliaia di savonesi a vivere con le mani chiuse. Gli abitanti di Legnò e Zinola insistono comunque per ottenere l'indagine epidemiolo-



All'impianto di via Caravaggio sono in programma lavori per altri 4 miliardi

gica sui presunti effetti provocati dal depuratore sulla popolazione.

Nel frattempo i dirigenti del Consorzio si sconsolano: una macchina finalmente funzionante, che depura l'acqua rispettando la legge e producendo circa 14 mila tonnellate di fanghi l'anno che poi vengono smaltiti in discarica. Proprio per ridurre questi quantitativi ora verrà costruito un impianto (4 miliardi) che verrà

alimentato senza dispendio di energia, sfruttando il biogas prodotto nel processo di depurazione. Una sorta di ciclo continuo che servirà ad eliminare anche gli odori provocati dalla torcia che oggi brucia il biogas. Abbiamo chiesto il finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo 2 - spiega il presidente Molteni - in questo modo il Consorzio abbatterà in modo significativo anche le spese per lo smaltimento dei fanghi in discarica. (a. b.)

Venuto il Megu Express Two

E anche i traghetti della Tirrenia saranno trasferiti a Vado per il G8

SAVONA
Una nuova unità, la «Mega Express Two», arricchirà la flotta della Corsica-Sardinia Ferries. Verrà infatti consegnata domani nel Cantiere Navale «Fratelli Orlando» di Livorno. E intanto a Portofino arriveranno anche i traghetti della Tirrenia trasferiti da Genova per il G8.

La riunione del G8 prevista a Genova dal 18 al 24 luglio avrà ripercussioni e provocherà disagi per i traghetti della Tirrenia delle tratte Genova-Porto Torres e Genova-Olbia. Il porto ligure verrà chiuso per motivi di sicurezza e imbarchi e sbarchi saranno dirottati. Nei cinque giorni di emergenza i traghetti opereranno nel vicino scalo di Savona-Vado, in banchine che saranno riservate esclusivamente alla Tirrenia. Le misure di sicurezza eccezionali hanno precluso lo scalo di Genova al traffico commerciale a partire dalle 11 di mercoledì 18 fino a domenica 22. Si ritornerà alla normalità lunedì 23. Partiranno regolarmente dal porto di Genova la «veloce» delle ore 9 di mercoledì 18 luglio diretta ad Olbia e la nave veloce delle 9,30 diretta a Porto Torres. (a. b.)

Soddisfazione specie per le Funivie Anche dalla Uil c'è l'ok per Bofill

SAVONA

La Uil si schiera apertamente dalla parte della soluzione Bofill per la vecchia darsena e le aree di Orsa 2000. Lo fa attraverso un'articolo di chiarificazione del suo segretario generale, Umberto Firpo, il quale ricorda come il sindacato confederale «e la Uil in particolare in questi ultimi anni abbiano lavorato intensamente affinché sul progetto Bofill non vi fossero incompatibilità con la città e il suo porto turistico e commerciale, specie in riferimento ai problemi legati alla viabilità normale e autostradale oltre che a quella ferroviaria».

E' soprattutto un punto che la Uil savonese manifesta tutto il consenso. Lo spiega Firpo: «Se il progetto sarà portato avanti in termini complessivi, giustamente per singoli piani, l'avere scelto come priorità la stazione marittima e la viabilità si trova totalmente».

Ma è in particolare sul problema Funivie che la Uil si esprime in modo decisamente positivo. Osserva Umberto Firpo: «Siamo particolarmente soddisfatti riguardo al progetto Funivie abbinato al Terminal Rinfuse Alti Fondali, soprattutto oggi che vi concrete disponibilità finanziarie per potenziare questa importante infrastruttura unica del suo genere in Italia, per

le sue caratteristiche e sicuramente indispensabile al fine di alleviare un traffico ormai insopportabile per la comunità savonese».

E ancora: «Di conseguenza si deve cominciare a ragionare concretamente sulla realizzazione delle cosiddette banchine differite, legate al porto di Savona-Vado nelle aree della Val Bormida, e sottolinee aree della Val Bormida, da Cairo, a Cengio o altre zone della vallata, indispensabili a nostro parere per la realizzazione del progetto».

Secondo la Uil provinciale il problema della redditività dell'investimento legato ai traffici si può risolvere tramite l'integrazione tra il punto di sbarco delle rinfuse di Savona e Vado principalmente legato al carbone e non solo, utile per il rilancio e il futuro del porto e delle stesse Funivie.

Infine Uil si dice «disorientata» dalla proposta della Sovrintendenza ai beni storici di demolire il vecchio pontile delle Funivie a Miramare. Questo perché la Sovrintendenza giudica il pontile e le attrezzature una testimonianza di architettura industriale interessante.

«Si dovrebbe di conseguenza ridiscutere l'intero progetto - ammonisce Firpo - mettendo così in discussione il lavoro fatto sino a oggi. (l. p.)

La decisione presa per rendere più veloce la realizzazione del nuovo tracciato a monte

Borghetto rinuncia alla stazione Fs Il sindaco: «Ma il tracciato garantisca l'ambiente»

Gli orari

Forti proteste dei pendolari

SAVONA. Oltre trecento pendolari albisolesi si sono rivolti in questi giorni alla direzione regionale della Fs con un diavolo per capello essendosi evinti scippare - come osserva uno di loro - dal diretto con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo.

Maurizio Falco, anche a nome di molti altri pendolari, ha scritto al direttore compartimentale: «La mia personale sperimentazione del nuovo orario ha riportato una realtà che speravo morte e cioè il ciuffi, con fermate ad ogni stazione quindi con aumento del tempo di percorrenza e quello d'attesa. Sì, anche di attesa in banchina, perché questi primi tre giorni di nuovo orario hanno coinciso con vecchi ritardi che sono ormai prassi consolidata. Ho constatato mediamente 10' di ritardo per ogni viaggio di andata al mattino e di ritorno sera. Sono stati scelti per pendolari e studenti, orari del mattino che penalizzano comodità, tempi di percorrenza e ingressi al lavoro e a scuola (quando riprenderà a settembre...). Al lavoro si entra alle 8 oppure alle 9,30 e così ad Albisola non ho più scampo; l'unico treno utile per me è il regionale 11265 delle 7,19. Il vostro servizio a le vostre scelte aziendali in merito all'orario mi profondamente sgradite. Identiche lamentele tra i pendolari che si recano per lavoro a Genova e prendono il treno alle stazioni di Savona-Mongriferone e di Vado-Culliana. Sono spazzati via vecchie abitudini e soprattutto orari giudicati abbastanza comodi. E le proteste seguono, anche perché il servizio fornito ai pendolari non è certo quello che appare su certi spot pubblicitari.

E difetti Maurizio Falco nella sua lettera alla Fs suggerisce ai vertici di Trenitalia di cambiare alla sv elta lo spot sui viaggiatori canterini felici e sugli intercity affrettanti e di utilizzare gente che usa quotidianamente questi treni su una tratta regionale e sul materiale rotabile reale. (l. p.)

BORGHETTO

«Siamo disponibili a rinunciare alla stazione ferroviaria purché venga individuato un tracciato per il raddoppio a monte della ferrovia che sia veramente funzionale e compatibile con l'ambiente». A dirlo è Franco Melpangotto, sindaco di Borghetto, fra i primi ad avanzare, già alcuni mesi fa, dubbi e riserve sull'attuale ipotesi di raddoppio presentata dalle ferrovie. Pochi giorni fa, con il collega di Lino Angelo Vaccarezza, ha deciso di convocare un'assemblea riservata ai sindaci dei Comuni compresi fra Borghetto ed Albenga per esaminare ipotesi alternative. Dice Vaccarezza: «Visto che l'attuale ipotesi di tracciato a monte è penalizzante per le nostre città, si devono considerare che è l'unica possibile. In altre parole, prima di dare il nostro consenso definitivo, visto e considerato che si vanno a spendere mille e 500 miliardi, chiediamo di poter verificare eventuali soluzioni alternative. Ci sono dei nuovi ministri e noi ci rivolgeremo. La nostra proposta è quella di arrivare a nuovi progetti

IL MINISTRO SOSPESO IL «TAGLIO» DEI BINARI

CAIRO M. Sembra scongiurato il progetto smantellamento alcuni binari del parco ferroviario di San Giuseppe. Almeno, questa è la voce ricorrente che da alcuni giorni circola negli ambienti ferroviari valbormidesi. Se quella che sino a questo momento è una questione trovata confermata ufficiali il piano di ridimensionamento degli impianti verrà congelato. Insomma, in questo la mobilitazione parte del sindacato provinciale dei Trasporti e l'opposizione delle amministrazioni comunali di Cairo e Carcare sembrano aver dato i primi frutti. Anche se, come ribadiscono a San Giuseppe, non vi è nulla di definitivo. In attesa di sviluppi, intanto, la prossima settimana è in programma un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori per fare il punto della situazione. Anche perché, le innumerevoli richieste di chiarimento le merito ad un programma di intervento definito unilaterale, abbiamo avuto ancora nessuna risposta né parte della direzione delle Ferrovie, né da parte della Regione. (l. b.)

di fattibilità cercando ad esempio soluzioni alternative tutte in galleria. L'ultimo bozza di progetto disponibile spaventa gli amministratori di Borghetto e, soprattutto, gli abitanti della zona Mecchi-Bulaxe-Mazzocchi di Leno. C'è il rischio che alcune delle loro case

vengano abbattute o che un lungo tratto di strada ferrata venga alto impatto ambientale perché sostenuto all'esterno di un mureaglione. A proporre il raddoppio della ferrovia sotto l'attuale sede, tutto in galleria, alcuni anni fa l'Assoutenti. (a. r.)

L'incidente sulla rampa che porta al casello: conducente illeso

Furgone si ribalta in corso Svizzera bloccato il traffico verso l'autostrada

SAVONA

Incidente stradale, ieri mattina poco dopo le 7, in corso Svizzera sulla rampa che conduce all'autostrada. Un furgone frigorifero che trasportava pesce, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, si ribaltò ed è finito di traverso sulla carreggiata. Il conducente, Claudio Bozano, 44 anni, residente a Savona è rimasto illeso.

L'incidente ha provocato ripercussioni sulla viabilità. Il traffico di verso il casello autostradale è rimasto interrotto fino a quanto i vigili del fuoco hanno spostato il furgone. Spettacolare incidente sulla A10, tra Varazze e Arenzano, dove alcune rimaste coinvolte in un tamponamento. In via Gramsci, Salvatore Carmemola, 62 anni, di Savona, è stato investito da un'auto e dovuto rimanere alle cure dei medici del San Paolo. Altro incidente nel pomeriggio (senza gravi feriti) in via Giacobbe nel quale rimaste coinvolte due auto e una moto. (c. v.)



Il furgone che ieri si è ribaltato sulla rampa che conduce alla barriera di Legnò

La cerimonia si svolgerà in cattedrale il 29 giugno

Tre sacerdoti consacrati nella cattedrale di Albenga

ALBENGA

Tre nuovi sacerdoti ed un diacono per la diocesi di Albenga-Imperia. Verranno consacrati dal vescovo monsignor Mario Oliveri venerdì 8 giugno (Santi Pietro e Paolo), alle 9,30, nella cattedrale di San Michele. I nuovi sacerdoti, hanno già operato localmente negli ultimi mesi sono don Davide Carrara, proveniente da Nembro in provincia di Bergamo, don Giacomo Pisano, originario di Toirano, e don Francesco Zuccon, residente ad Albenga, nella parrocchia di Bernardino. Il seminarista Mario Barbiero, in arrivo da Padova, verrà consacrato diacono. Quest'anno la parrocchia del «Sacro Cuore» di Albenga ha visto impegnato don Davide Carrara nello svolgimento della pratica pastorale. Sempre a livello pastorale, don Giacomo Pisano si è dato da fare presso l'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Don Francesco Zuccon, invece, ha fatto esperienza nella parrocchia di Toirano. Durante la recente giornata di spiritualità del clero, il vescovo di Albenga, oltre ad illustrare il cammino fin qui svolto in preparazione del Sinodo diocesano, ha comunicato i nomi dei sacerdoti ai quali è stato assegnato un nuovo incarico pastorale. Monsignor Giovanni Battista Gandolfo, del seminario, è stato nominato vicario episcopale per l'evangelizzazione, la cultura e la comunicazione sociale. Sarà sostituito nel suo incarico don Edmondo Bianco, che attualmente è (e rimane) arciprete della parrocchia di Santa Maria Maddalena a Ciano sul Neva. Tra gli anniversari di sacerdozio più importanti, ricordati da monsignor Oliveri, ci sono il sessantesimo di messale dei monsignori Angelo Cervetto, Luigi Rombado e Giovanni Farnari e di don Giovanni Battista Gandolfo senior. (m. br.)

domani via libera su un nuovo caselli di Fossano e Carrù, riapre anche la galleria Gay di Monti

To-Sv: contro la coda si allunga il raddoppio I «pendolari del mare» guadagnano altri 4 chilometri di carreggiata



Il problema coda è diventato una drammatica emergenza.

Luca Farnesi

FOSSANO

C'era una volta l'autostrada della morte, quella con il numero di vittime più alto d'Italia. Oggi Torino-Savona è ben al di sotto dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Quaglia e del vice, nonché amministratore delegato e direttore generale, Mario Battaglia, è renderla sempre più vivibile.

Nel weekend del 16 giugno, un incredibile sabato mattina, le code raggiunsero anche i dieci chilometri, un serpente di auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare di To-Sv in tutta Italia. I vertici dell'Asfa annunciarono una risposta in tempi brevi, puntando ancora una volta sul raddoppio come medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio su quel chilometri tra Torino e il mare. Promesse mantenute: e domani

pomeriggio alle 16, con 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù.

Il passo avanti importante porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro viadotti (Pesio, Branzola, Bozzolo, ed Ellero) e per alcuni tratti di raccordo, ma chiusi entro il prossimo autunno, ma qualche sorpresa già nel mese d'agosto. Sempre domani sarà riaperta la galleria di Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione mare.

Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai «pendolari del mare» viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale, una battaglia che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del

Alassio, al via il centro prenotazioni

Centralino unico per gli alberghi

ALASSIO

Un unico centro che raccoglie le prenotazioni per i 105 hotel che fanno parte dell'Associazione alberghiatori di Alassio. E' l'ultima importante conquista per il turismo nella città del Muretto, che ha raggiunto la piena operatività in questi giorni con l'attivazione delle linee telefoniche e di un indirizzo e-mail per la raccolta delle richieste in arrivo dall'Italia e da altri paesi stranieri.

Turisti dell'ultima ora alla ricerca di sistemazione, vacanzieri esigenti con le idee chiare sul tipo di struttura nella quale intendono soggiornare e aglobe-trotters di passaggio hanno ora un preciso punto di riferimento. Molto più in vista e comodo rispetto al passato. Il centro prenotazioni ha infatti come ufficio al pubblico la nuova sede dell'associazione alberghiatori allassina (presidente Enrico Mantellassi, vicepresidente Gabriele Accardi), inaugurata il 10 maggio in viale Hanbury 114, lungo l'Aurelia.

Il servizio è "no commission", ossia assolutamente gratuito, per tutti coloro che fanno parte dell'associazione. Ogni richiesta che arriva al centro viene girata agli associati. Naturalmente in base alle esigenze del cliente, che specifica il tipo di soggiorno e l'albergo. I mail vengono smistate ed indirizzate agli hotel che possono soddisfare la clientela, ha spiegato Daniela Bey, coordinatrice e responsabile del centro prenotazioni di Alassio.



Enrico Mantellassi

Numeri telefonici (0182 / 470540, fax: 0182 / 470425) ed indirizzo e-mail (alassiohotel@tiscali.it) saranno sempre più divulgati anche future operazioni promozionali e la pubblicazione di depliant illustrati. «Stanno già arrivando numerose richieste per soggiorni nei prossimi mesi. Molti sono i turisti di passaggio che transitano sull'Aurelia si fermano per chiedere informazioni e per prenotare una camera d'albergo. In alcuni casi si tratta di coppie e famiglie a bordo di auto. In altri di autobus con comitive», ha aggiunto Daniela Bey.

Iniziativa dell'assessore Ciribì per migliorare la viabilità nella zona ospedaliera

La polizia municipale al S. Corona

Maggiore sicurezza per degenti e personale

Augusto Paribello
PETRAL

Un posto fisso per la polizia municipale all'interno del Santa Corona. E' questa la richiesta che il neo assessore alla viabilità di Pietra Ligure Edoardo Ciribì ha presentato nei giorni scorsi alla direzione dell'azienda ospedaliera. Ciribì, in vista dell'estate, ha in serbo altre novità, prima fra tutte quella di modificare l'isola pedonale nel centro storico nelle ore serali. Il neo assessore si è impegnato anche a smettere in moto tutti i meccanismi legali possibili per evitare cantieri aperti sull'Aurelia durante il giorno. Ieri intanto i vigili hanno effettuato venti multe con l'autoveloce in centro, un automobilista che viaggiava a 100 all'ora in un viale è stato ritirata la patente.

Spiega l'assessore: «In considerazione dei gravi problemi di traffico nella zona del Santa Corona, attesa della nuova viabilità dell'accordo di programma del ponte, abbiamo chiesto alla direzione dell'ospedale uno spazio fisso per la polizia municipale. E' nostra intenzione migliorare il servizio sulle strade, sia di giorno che di notte, riducendo le mansioni burocratiche degli agenti. Lunedì si è verificato l'ennesimo ingorgo in tutto il centro a causa dei lavori di asfaltatura eseguiti dall'Anas. Stiamo lavorando perché in futuro tutti i



Edoardo Ciribì

lavori vengano eseguiti durante la notte». La novità per l'isola pedonale «Del 29 giugno al 2 settembre, entrerà in vigore la nuova disciplina del traffico che prevede il mantenimento della viabilità su tutto il lungomare anche se, dalle 21 all'una del mattino, consentita solo in direzione ponente-levante. Sarà comunque accessibile una parte via Matteotti. Verranno in seguito tolti i parcheggi a pagamento da via Montaldo e piazza Rosselli, che saranno regolati dal disco orario, e sarà ampliata la zona a pagamento del lungomare ha detto Ciribì.

Unificare l'attività dei vigili

Per fronteggiare la microcriminalità in Valbormida con pattuglie notturne

MALLARE

Piccoli centri in balia della microcriminalità? Il problema è quello degli organici delle forze dell'ordine, e della necessità di una maggiore collaborazione fra i Comuni.

Da tempo, in varie aree decentrate della Val Bormida, a Vispa come a Mallare, si vive sotto la cappa di una spiacevole sensazione, quasi uno stato d'assedio, di impotenza. Una sensazione sempre più radicata nella gente, ma che questa volta, di fronte all'ultimo furto ai danni di un negoziante di Mallare, coinvolge le stesse forze dell'ordine, o meglio, l'unico vigile del paese. Dice Giorgio Odera: «Non si tratta di fare crociate o polemiche, ma di una semplice analisi della situazione: a Mallare sono l'unico vigile e mi è impossibile controllare costantemente tutto il paese, specie nelle ore notturne quando, proprio per mancanza di organici, l'ufficio rimane chiuso. Durante quelle ore ci appoggiamo ai carabinieri di Altare, che però a loro

volta hanno problemi di personale, e quindi di sera e di notte, l'unica presenza è quella della radiomobile di Cairo, che non può certo garantire un controllo su tutta la zona». Insomma, il quadro, già sottolineato molti valbormidesi, è «spersiero» spesso abbandonato a sé stesso e per la quale, secondo Odera, è necessaria una maggior presenza delle forze dell'ordine, magari, nel nostro caso, promuovendo una maggiore collaborazione fra i Comuni per giungere ad un'unica polizia municipale, con più organico ed attrezzature gestite da un comando centrale.

Un'idea il cui embrione è già operativo come ricorda Giorgio Bacino, vigile di Cosseria: «Da due anni Val Bormida esiste una commissione fra le polizie municipali di 10 Comuni per il coordinamento di uomini e attrezzature che poi si traduce in servizi comuni non solo, ad esempio, a feste, ma anche, come è successo a Carcare, per organizzare pattuglie notturne».

NOTIZIE FLASH

Paga viado con assegno poi lo aggredisce: a giudizio

Livio B., 33 anni, di Morozzo (Cuneo) è stato rinviato a giudizio ieri dal gup Macrìo. E' accusato di tentata rapina, per aver aggredito e sprangato un viado, nel gennaio scorso ad Albenga, aveva pagato una prestazione sessuale con un assegno da centomila, poi avrebbe cercato di riprendersi il titolo. Sarà processato il 31 ottobre prossimo. (r. ar.)

CAIRO M.

I biglietti vincitori della lotteria per la scuola

Ecco i biglietti estratti e che erano abbinati alle opere degli artisti partecipanti all'iniziativa «arte va a scuola»: 388 Barbero, 3755 Carrea, 4718 Dal-lacorta, 1834 De Filippi, 2427 Gaiezza, 3102, Giugiaro, 2327 Iriti, 3716 Marchetti, 1507 Morelli, 3468 Pascoli, 1997 Rinti, 3661 Roventi, 3250 Vendemio. (l. b.)

CAIRO M.

Turista settantenne rischia di annegare

A causa di un malore che lo ha colto a 150 metri dalla riva, un bagnante C.B., 71 anni, ha rischiato di annegare, all'altezza dei bagni Angela. Subito soccorso, l'uomo è rimasto qualche minuto privo di conoscenza. Grazie alla respirazione bocca a bocca si è ripreso. Ora è al Santa Corona con prognosi riservata. Sarà sottoposto ad una Tac per verificare la sua condizione generale. (r. ar.)

ALASSIO

Ieri a Vesime i funerali di Luisa Bielli Giano

Si sono svolti ieri pomeriggio a Vesime (Asti) i funerali di Luisa Bielli Giano, 77 anni, la donna è molto conosciuta ad Alassio perché, con ostrema professionalità, è stata titolare per decenni dell'omonimo boutique di abbigliamento in viale Marconi. Lascia la figlia Mariangela (ex professoressa del liceo «Giordano Bruno» di Albenga), il genero Claudio Ventimiglia (preside dell'istituto alberghiero di Alassio) ed i nipoti Chiara e Luca. (m. br.)

BORGHETTO

Gatto sbranato dai cani denunciato il proprietario

I suoi cani hanno sbranato un gatto in via Gianstria Borghetto. Per questo un uomo di 65 anni di Borghetto è stato denunciato dalle guardie zoofile dell'Enpa ed ora rischia multa da 2 a 10 milioni. L'uomo non avrebbe fatto nulla per trattenerne i propri cani. L'Enpa si costituirà parte civile nel procedimento giudiziario. (a. r.)

I locali del lungomare dovranno però abbassare il volume

Firmato un accordo per i decibel. Loano rinuncia ai concerti

LOANO

Loano abbasserà il volume. Per andare dentro alle esigenze di una parte degli abitanti del lungomare. L'amministrazione comunale proporrà oggi ai locali che organizzano i concerti estivi una riduzione «non simbolica» del volume degli impianti. Il problema dei decibel, che da due anni tiene alta la tensione fra esercenti e residenti in alcuni condomini della zona a mare, è diventato un caso pilota in Riviera. Oggi a palazzo Doria siederanno intorno allo stesso tavolo l'amministrazione comunale, i rappresentanti degli esercizi pubblici, il difensore civico Stefano Carrara Soutour, che più volte si è espresso in passato in favore di chi chiede maggiore tranquillità, e i rappresentanti delle «vittime» dei decibel. La giunta, per trovare un accordo stabile, proporrà la riduzione del volume, modificando l'attuale ordinanza in vigore, e l'assenteismo dei palchi dei musicisti all'interno dei dehors. Da chiarire la modalità di rilevazione dei decibel e dell'adozione di sistemi automatici di contenimento del volume. Dice il sindaco

MARCO PRESIDENTE DELL'ASCOM

Giancarlo Marco, titolare di diverse boutique, è tornato alla guida dell'associazione commercianti di Finale. E' stato eletto l'altra sera con 44 voti a favore contro i 10 ottenuti dal presidente uscente Simona Simonetti. Nell'ultimo anno i rapporti interni all'Ascom erano diventati tesi. All'assemblea che si è svolta nella sala Gallezio, presenti i vertici provinciali dell'associazione (Bertino, Meraviglia, Torcello e Bianco). Il presidente ha illustrato il programma per i prossimi tre anni annunciando anche la squadra di operatori che collaborerà alla sua gestione. Detto: «La nostra deve essere una Pro Loco ma un'associazione veramente considerata» tutti i partiti. Vogliamo puntare naturalmente alla lotta all'abusivismo e alla microcriminalità. Drammi l'intero Ponente ligure è di terziario che deve essere quindi considerato a tutti gli effetti la quarta gamba del tavolo. Numerose le novità nel settore del turismo, già a partire dal prossimo autunno.

Angelo Vaccarezza: «Cercheremo di conciliare le esigenze di tutti. E' possibile che in passato qualcuno abbia superato i limiti concessi. Non credo che il problema riguardi l'orario solo il volume degli impianti e la loro collocazione». Nei giorni scorsi, la questione dei con-

certini, che comunque va risolta in tutta la Riviera, è stata al centro di un convegno organizzato dalla Confesercenti. L'associazione di residenza Loano 2. La stagione loane dei concerti viene quindi confermata come previsto, anche se sarà, necessariamente, esito tondo. (a. r.)

Una petizione popolare al Comune degli abitanti del quartiere

«Per favore, niente disabili» A Carcare firme contro la casa-famiglia

CARCARE

Riunione animata in Comune sul progetto di realizzazione di una casa-famiglia in una palazzina acquistata dalla cooperativa di Faggioni in via Dufour. Alla riunione, oltre all'amministrazione comunale, erano presenti i rappresentanti della cooperativa, i firmatari della petizione promossa dai residenti contro tale iniziativa, e i consiglieri di minoranza Tortorolo e Bologna, firmatari di un'interpellanza.

Un progetto che, in base a quanto affermato nel corso dell'interpellanza, prevede l'istituzione di una casa-famiglia che ospiterà in totale dieci ragazzi disabili. Insomma, nessun tossicodipendente o malato psichico grave. Rassicurazioni che, tuttavia, non hanno modificato il parere e la posizione dei circa 200 residenti che hanno aderito alla raccolta di firme.

Osservano: «Siamo comunque contrari alla creazione di una struttura di questo genere, anche perché la zona, che è di carattere residenziale, non ha infrastrutture adeguate, come ad esempio i

OTTANTENNE TRUFFATA

Chiamata per nome, accompagnata in auto e derubata dei propri preziosi con destrezza. Nel mirino di una coppia di abili ladri è finita ieri una ottantenne di Alassio che ha presentato denuncia alla polizia (che ora sta compiendo indagini), dopo essere stata calloggerita per diversi milioni. La donna ha raccontato di essere stata avvicinata da un uomo di donna sui 45-50 anni che l'hanno salutata come se fossero conoscenti. L'episodio è avvenuto in via Giancardi, lungo l'Aurelia, nei pressi del passaggio a livello. La pensionata è stata convinta a salire sull'auto (un'utilitaria) per farsi accompagnare e si è seduta davanti, al fianco del guidatore. La donna, seduta nel sedile posteriore si è fatta passare la borsa della vittima, per custodirla, come segno di finta gentilezza. Una volta discesa dall'auto l'anziana si è però accorta che la borsa era stata ripulita del denaro e soprattutto dei gioielli che teneva in una custodia (collane, un orologio d'oro e altri pezzi per parecchi milioni). Un secondo ragazzo, tentato dalla coppia di ladri a bordo dell'utilitaria, è fuggito l'altro giorno nei pressi della stazione ferroviaria. (m. br.)

parcheggi, e aree all'aperto dove gli ospiti della casa di cura possono stare tranquillamente.

Il Comune, intanto, in attesa di conoscere la risposta da parte della Regione in merito alla compatibilità urbanistica, ha un progetto di questo tipo nell'ambi-

to del Piano regolatore generale, visto che si tratta di una zona dove si prevede un ulteriore sviluppo residenziale. Appena la risposta, il sindaco Franco Delfino, ha convocato una nuova assemblea pubblica. (l. b.)

TOVO

Davanti ai giudici

Due rapine. La scagionano

TOVO SG. «Il mio cliente, che lavora come murettore nell'impresa di famiglia, non ha partecipato a nessuna rapina in concorso con altre persone. Lo hanno scagionato i diretti interessati che non l'hanno riconosciuto durante l'incidente probatorio avvenuto nei giorni scorsi. L'avvocato Graziano Ascherio, di Emiliano Ruschi, 24 anni, albano, residente a Tovo San Giacomo ha voluto chiarire l'episodio (avvenuto in un alloggio di Loano) per tutelare l'immagine del giovane. Ora chiederà al giudice l'archiviazione dell'imputazione nei confronti del suo assistito. «Non vorrei che Ruschi venga considerato un delinquente. Dalla ricognizione è saltato fuori che i rapinati non l'hanno riconosciuto come uno dei 7 responsabili del fatto che ha fruttato ai rapinatori una borsa con documenti, portafogli con circa 10 milioni ed un telefono cellulare, ha spiegato Ascherio. (m. br.)

Rubate 5 videocamere

La rapina in un negozio della «Cassa di Risparmio»

CAIRO M. Furto ai danni del magazzino «Grancassa», l'ex AZ. I ladri, dopo essersi introdotti nei locali, hanno rubato cinque videocamere e un videoregistratore. Poi si sono allontanati, facendo perdere le tracce. Il magazzino, nato dalla cessione della catena Az, è stato aperto di recente sempre lungo la tangenziale. Già in passato, il negozio era stato ripetutamente preso di mira dai ladri che avevano rubato, in più occasioni, elettrodomestici, telefonini e articoli per la casa, utilizzando addirittura furgoni a camion. Ora l'ennesimo colpo, su cui in queste ore stanno indagando i carabinieri della Compagnia casrese che hanno esteso i controlli a tutto il comprensorio e al Basso Piemonte. Un furto che, ripropone, ancora una volta, il problema legato alla microcriminalità. Fenomeno che in Val Bormida riguarda in particolare abitazioni e attività commerciali. (l. b.)

Le situazioni peggiori riguardano la sede del liceo Issel e quella delle elementari di via Brunenghi, lamentate per i bus

Ecco i problemi delle scuole nel comprensorio finalese

Parla il presidente del Distretto scolastico denunciando le carenze strutturali

FINALE

Il liceo Issel è troppo sacrificato nel palazzo Ghiglieri, tra il dell'Aurelia e la viuzza del centro storico. Non ha palestra e spazi di ricreazione all'aperto. Diventa sempre più urgente lo spostamento in una sede più idonea. E' questo uno dei problemi delle scuole finaliesi segnalati dal presidente del quinto Distretto scolastico Gabriello Castellazzi.

I problemi non riguardano solo l'Issel. Le elementari di via Brunenghi, ad esempio, hanno bisogno di una palestra per l'educazione fisica degna di questo nome. E' auspicabile la realizzazione sul terreno edificato del tanto atteso complesso sportivo comprendente palestra e piscina. Per quanto riguarda la generalità degli istituti, rievocando la congregazione cronica del traffico sul tratto Finale-Loano e la conseguente lentezza dei



Problemi nelle scuole finaliesi per le sedi fatiscenti e la mancanza di strutture adeguate

trasporti su autobus continua a creare disagi a studenti ed insegnanti. Per quanto riguarda l'asilo nido, rileviamo che, mentre a Loano l'affluenza di bambini è notevole, con circa 36 iscritti, a Finale è invece ridotta a soli dieci iscritti. Pur non essendo problemi di retta ed il personale molto apprezzato in entrambe le sedi, Finale ha un numero di iscritti inferiore forse perché manca una struttura appositamente costruita. Probabilmente,

a Loano come a Vado, altro asilo dove l'affluenza è alta, gli spazi scolastici sono più confortevoli ed in luoghi più attrezzati con giardini. Dati positivi si possono invece registrare per quanto riguarda il coordinamento tra tutti gli istituti scolastici del Finale. In seguito all'accorpamento dell'Alberghiero e dell'Ipsia, dell'Istituto tecnico commerciale e dei geometri a Loano, delle medie di Finale, Borgio e Pietra e di Borghetto, Toirano e Borge. L'istituzione di una «rete» ci ha permesso di attuare il programma sulla continuità scolastica, ovvero sul come seguire i ragazzi dalle scuole elementari alle superiori, di effettuare un corso di aggiornamento sui problemi della sicurezza in tutte le scuole, di ampliare il numero degli adulti iscritti alla scuola dell'obbligo e ai corsi di lingue e computer organizzati dall'Issel e di coordinare gli uffici amministrativi, conclude.

DUE SETTIMANE DI SPORT PER I BIMBI

CARCARE. Due settimane di iniziative per ricordare che lo sport è divertimento. A promuovere l'iniziativa, è la «Carcarese» con il patrocinio dell'assessorato allo Sport. Responsabili del progetto, due insegnanti di educazione fisica: Stefania Resio e Sara Dalla Torre. Spiegano: «Chiunque, come noi, conduca un'esperienza lavorativa con i bambini nell'ambito di qualche società, può accorgersi dell'esasperazione che spesso l'agonismo porta nell'approccio alle attività sportive, e non stiamo parlando del calcio. Un'ottica, anche necessaria quando vi sono competizioni, ma che spesso, unita a vertice, anche alle eccessive aspettative degli stessi genitori, porta a perdere, il valore centrale di qualsiasi attività sportiva, soprattutto svolta in questa età, e che è, e dovrà sempre essere, quella del divertimento. Queste due settimane, una sorta di campi estivi dello sport, vogliono, quindi, spingere i bambini a riappropriarsi di questa peculiarità, vivendo lo sport come momento di semplice divertimento, di socializzazione e di crescita individuale. L'iniziativa, aperta a tutti i bambini dai 6 ai 12 anni, partirà il 18 giugno e proseguirà sino al 29, comprendendo vari ruomenti di approccio all'attività sportiva, giochi predefiniti a vari sport, dal nuoto al calcio alla pallanuoto, escursioni al mare. Il tutto nel nome di una sana attività all'aria aperta e per ricordare a questi giovani futuri campioni che, a volte, una semplice pista può essere meglio di un gol: principio forse un po' troppo semplice, ma che spesso viene dimenticato. (m. ca.)

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

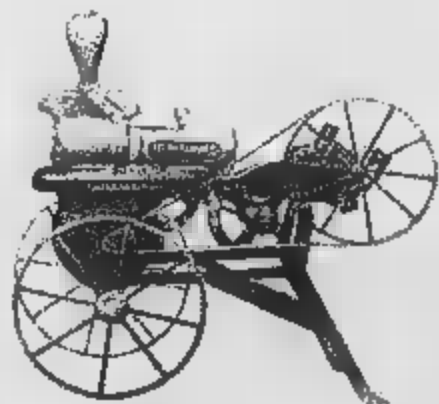


APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

<p>SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00 Jean-André Charial RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE Les Baux-De-Provence - Francia</p>	<p>SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00 Alain Senderens RISTORANTE LUCAS CARTON Parigi - Francia</p>	<p>SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00 Jean Louis Neichel RISTORANTE NEICHEL Barcellona - Spagna</p>
<p>SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00 Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili RISTORANTE SAN DOMENICO Imola - Italia</p>	<p>SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00 Piero Selvaggio e Angelo Auriana RISTORANTE VALENTINO Santa Monica - California</p>	<p>SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00 Heinz Winkler RISTORANTE HEINZ WINKLER Aschau - Germania</p>
<p>SABATO 3 MARZO Ore 20.00 Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea RISTORANTE LA TENDA ROSSA Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia</p>	<p>SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00 Carme Ruscalleda RISTORANTE SANT PAU San Pol de Mar - Spagna</p>	
<p>SABATO 31 MARZO Ore 20.00 Gualtiero Marchesi RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI Erbusco - Italia</p>	<p>SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00 Antoine Westermann RISTORANTE BUEREHIESEL Strasburgo - Francia</p>	

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14063 CANELLI (AT)

Rimpasto in Comune: Rainieri presidente del Consiglio, il nodo delle Commissioni Cambia la giunta: ecco Battistotti Al posto di Bagnoli destinato alla Spa del casinò

Gianni Micalot
SANREMO

Claudio Bagnoli saluta e ne va: ieri l'ultima giornata da assessore a Palazzo Bellevue, dopo sei anni. La prima in Giunta per Adriano Battistotti, il sostituto. E in Consiglio spazia all'ennesimo spaccinamento di Forza Italia. Massimo Canepa, con Ettore Rainieri pronto ad assumere la presidenza dell'assemblea. Novità: in arrivo anche le Commissioni consiliari, dove si rendono disponibili le presidenze della 1ª e 2ª. E' il rimpasto voluto da Pi. Una sorta di gioco a squadra che tanto di turn-over calcistico, un anno dopo le elezioni che hanno confermato il sindaco Giovanni Bottini alla guida della città.

Il passaggio di consegne si è concretizzato al termine di una lunga mattinata segnata da contraddizioni. Non sui contenuti, perché l'uscita di scena di Bagnoli è ampiamente prevista, sui tempi del passo d'addio. L'assessore allo Sviluppo economico ha potuto finalmente consegnare il sindaco la lettera di dimissioni che aveva in tasca da giorni, dando il via alla seconda fase del rimpasto, dopo la nomina di Giuseppe Di Meo a presidente dell'Amaie, ma le conseguenti dimissioni da consigliere comunale, che consentono a Michele Gandolfi di tornare a far parte dell'assemblea di Palazzo Bellevue.

Contestualmente, Bottini ha nominato assessore Battistotti, affidandogli le stesse deleghe che aveva Bagnoli: Floricoltura e Rapporti con l'Uc. Fior, Commercio e Mercati, Artigianato e Industria, Sportello unico, Rapporti con categorie produttive, Unione Europea, Stato, Regione, Casinò, Agenzia per l'occupazione. A sua volta, il neo assessore si è dimesso da consigliere, liberando al contempo la poltrona di presidente del Consiglio comunale, che ha occupato fin dal primo mandato dell'Amministrazione Bottini. Lo sostituirà Ettore Rainieri, che sarà eletto lunedì sera, quando l'assemblea di Palazzo Bellevue si riunirà per surrogare i dimissionari, rimpiazzati da Gandolfi e Canepa.



Da sin. Claudio Bagnoli, il sostituto Adriano Battistotti ed Ettore Rainieri, che rimpiazzerà quest'ultimo alla presidenza del Consiglio



mo di fiducia della maggioranza di centrodestra nella stanza dei bottoni della Spa pubblica che gestirà la casa da gioco. «Il ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, specie sul fronte del casinò», spiega Antonio Bissolotti, assessore al Turismo e neo coordinatore cittadino di Fi. E per confermare la grande stima nei suoi confronti, il sindaco ha deciso di assegnargli un posto nel consiglio d'amministrazione della Casinò Spa, società sulla quale il Comune punta moltissimo per il futuro della città.

Bagnoli avrebbe dovuto dimettersi alla vigilia del voto della Spa, che deve ancora passare al voto della Provincia (scontiamo di portare a termine l'iter entro l'estate), assicura Bissolotti con ottimismo che contrasta con la piega che sta assumendo la questione, ma è stato costretto ad anticipare i tempi sulla scia della vicenda Amaie.

Restano da assegnare le presidenze della 1ª e 2ª Commissione (lasciano Di Meo e Rainieri). I nomi più quotati sono quelli di Giuseppe Sberzo Malfi (1ª), Michele Gandolfi e Franco... Quest'ultimo è in corsa anche per la direzione dell'Arte (ex Iap), che richiederebbe però il sacrificio dello scranno occupato a Palazzo Bellevue. Domani sarà il vertice decisivo in casa Fi.

Preoccupa la chiesa: in arrivo sgomberi? Bussana Vecchia, allarme per i ruderi pericolanti

Lo lancia il Comune dopo due sopralluoghi Nel mirino Curia e Intendenza di Finanza

SANREMO

Scatta l'allarme a Bussana Vecchia: sono pericolanti i ruderi della chiesa, dell'oratorio e di alcuni immobili pubblici. Tanto che il Comune non esclude la possibilità di dover ricorrere allo sgombero delle abitazioni circostanti, occupate da artisti della comunità internazionale che ha fatto rinascere l'antico borgo terremotato. Ed è proprio l'Amministrazione di Palazzo Bellevue a sollevare il caso, dopo un paio di sopralluoghi tecnici sulla scia della sentenza del Consiglio di Stato che conferma la validità di una vecchia ordinanza comunale dell'86.

E' il provvedimento col quale l'allora sindaco Leo Pippione intimava all'Intendenza di Finanza e alla Curia vescovile di effettuare idonee opere provvisorie e puntellamento a consolidamento definitivo delle parti pericolanti d'immobili di loro proprietà. Quali? La parete frontale e il campanile dell'oratorio, la chiesa maggiore e il suo campanile, lo spigolo dell'immobile su via dell'ex Ospedale, tronconi di muri in via Donetti. All'ordinanza si era opposta l'Intendenza di Finanza, ma dopo 15 anni di battaglie a colpi di bollette il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune. Che è tornato alla carica. Anche perché i Vigili del fuoco hanno riscontrato «una situazione precaria» dei ruderi in questione, innescando l'intervento preoccupato del Comune per i Beni e Attività culturali, che, attraverso la Soprintendenza ligure, pare anche



Situazioni a rischio nel borgo terremotato

intenzionato a restaurare il campanile della chiesa grande. La giunta ha sposato in pieno la relazione del servizio recupero centri storici firmata dall'arch. Lauri di Aichelburg e dall'ing. Alberto Locatelli, che punta a «in forma ufficiale i programmi della Soprintendenza, incaricare un tecnico specializzato di effettuare ulteriori controlli e avvertire la comunità interessata dei pericoli». L'assessore Franco Solerio (Centri storici) ha poi invitato l'ufficio a provvedere a informare la Prefettura ed a promuovere un incontro tra Amministrazione e Soprintendenza, per decidere la strategia da adottare. (g. ml.)

Metronotte sventa furto danni di un tabaccaio Un fermo in via Matteotti E la polizia espelle un macedone

SANREMO

Un metronotte della «Vigile» ha sventato l'altra notte un sospetto furto ai danni di un tabaccaio di via Matteotti. L'allarme è scattato poco dopo le tre quando il vigilante, in servizio di pattuglia, ha sorpreso una coppia in un negozio sospetti alle prese con la vetrina dell'esercizio commerciale. L'agente Mario Furnari non si è perso d'animo, ha intimato l'alt ai presunti ladri, ha dato l'allarme alla centrale e si è messo subito all'inseguimento riuscendo ad uno dei malviventi (l'altro è riuscito invece a raggiungere i carruggi del centro storico).

Il metronotte ha quindi ammanettato il ladro e dopo pochi minuti l'ha consegnato ad una pattuglia della stazione dei carabinieri. Si trattava di un cittadino di Vallecrosia circa 35 anni. Ma è emerso che in atto non ci sarebbe stato alcun furto. Da registrare, infatti, il singolare comportamento del titolare dell'esercizio commerciale, che a fronte di un pronto risarcimento del danno ha rinunciato a presentare la denuncia.

Un altro individuo sospetto, sempre l'altra notte, ha visto invece l'intervento di una pattuglia della Squadra Volante del commissariato. La segnalazione dell'individuo sospetto, arrivata dall'Hotel



Mario Furnari, l'agente della «Vigile» che l'altra notte ha sventato un tentativo di furto ai danni del tabaccaio di via Matteotti. Con coraggio ha inseguito e catturato uno dei ladri

Due Porti di corso Nazario Sauro, ha portato il fermo di un cittadino macedone, clandestino in Italia, che dopo la notte trascorsa in camera di sicurezza è stato accompagnato a Genova per le procedure di espulsione dal territorio nazionale. Un'altra emergenza, infine, ha interessato ad una lucciolina nigeriana picchiata da un cliente italiano, un sanremese. Ha chiamato la polizia e ed è stata poi accompagnata in ospedale da un'ambulanza. (g. ga.)

Avviata per ottenere il sequestro della liquidazione Croupier contro il Comune Nel mirino convenzione con la Spa

SANREMO

La convenzione tra Palazzo Bellevue e la costituenda società per azioni destinata a gestire il casinò al centro di una causa giudiziaria che ha visto il croupier chiedere al giudice lavoro Sanremo, dott. Cento, il sequestro della propria liquidazione. Il caso è stato presentato dall'avvocato Paolo Ferrari che mette in dubbio la legittimità del passaggio alla futura spa di dipendenti e trattamento di fine rapporto (Tfr) in mancanza di una meglio definita cessione d'azienda o di una gara d'appalto.

Il magistrato ha fissato per il 13 luglio la discussione del ricorso urgente presentato dal legale e se dovesse disporre il sequestro delle somme (che ammonterebbe a circa cinquantina milioni) questo fatto potrebbe pesare sulle ripercussioni sulla convenzione che sta animando da mesi il dibattito politico e che, nelle scorse settimane, ha portato i dipendenti della casa da gioco a ricorrere addirittura allo sciopero.

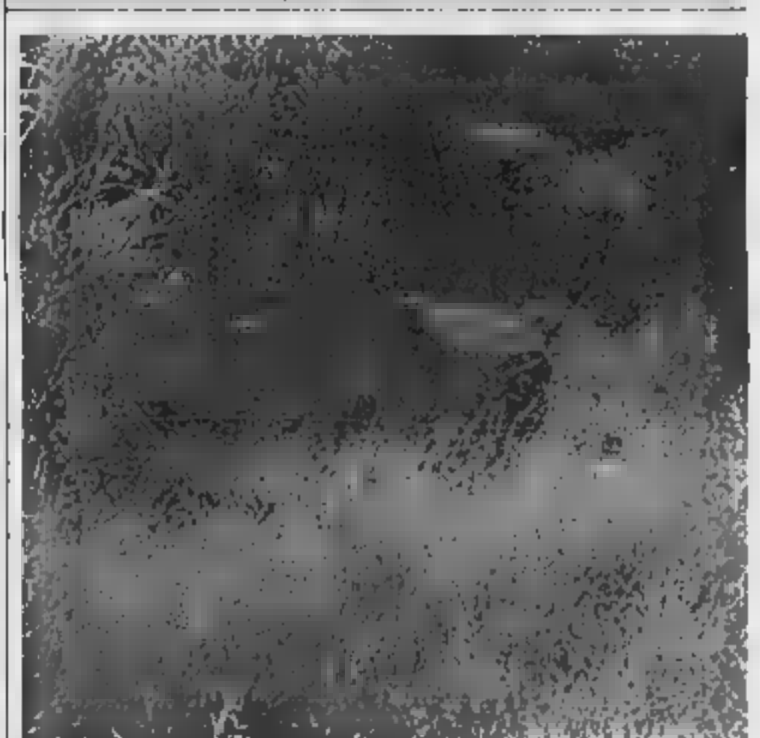
Il caso è stato sollevato da un croupier licenziato in relazione alle condanne, passate al giudicato, per lo scandalo dei furti «chemin de fer». Ad oggi,

infatti, nonostante le reiterate richieste presentate alla casa da gioco, l'ex dipendente non ha ancora ricevuto la liquidazione e neppure il conteggio di quanto gli spetta. Il ritardo, presumibilmente, è legato ad un altro fascicolo che interessa l'ufficio del giudice del lavoro e che interessa la «decurtazione automatica» dei crediti che il casinò vanta nei confronti dei condannati (ma un primo pronunciamento del giudice ha comunque dato ragione ai licenziati affermando che la liquidazione deve comunque essere corrisposta).

La richiesta di sequestro conservativo avanzata dall'avvocato Paolo Ferrari parte da un presupposto, «il fondato timore di perdere la garanzia delle «vicissitudini» gestionali che interessano il presente del casinò».

Il semplice mandato di gestione alla «spa» (un escamotage necessario per evitare la tassazione degli importi dovuti dal casinò al Comune di Sanremo) porterebbe, secondo il legale, all'impossibilità del trasferimento di competenze sia sul personale sia sul trattamento di fine rapporto. E a fronte di questa situazione di «stallo», a tutela del creditore, viene chiesto appunto il sequestro conservativo.

INCIDENTE ALL'ALBA IN VIA ARMEA



Finisce nel torrente col motocarro

Rocambolesco incidente stradale, all'alba di Valle Armea. Vigili del fuoco e ambulanza hanno soccorso una donna finita dentro il letto del torrente con il proprio motocarro. Si chiama Claudia Pastorelli, 62 anni, residente a Poggio in via Banchette Napoletiche, floricoltrice, che avrebbe perso il controllo del proprio mezzo per motivi in via di accertamento. Il motocarro si trovava all'altezza del ponte in ferro sull'Armea ed è precipitato nella rapida scarpata. La Pastorelli è stata trasportata al pronto soccorso dove i medici dell'equipe del dottor Gianni... le hanno riscontrato ferite laceranti al volto e un trauma cranico. La donna è stata ricoverata in Neurologia con una prognosi di due settimane. (g. ga.)

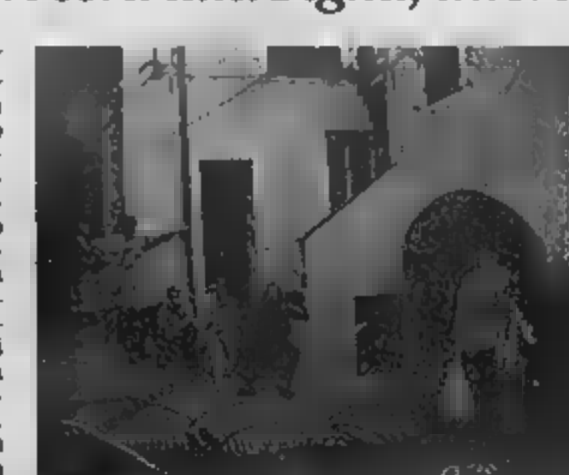
Deve riparare gli acquedotti alluvionati, interpellanza Mitozzati i debiti Amaie una sfida ai fondi pubblici

Palazzo Bellevue ritalizzerà il canone Amaie da due miliardi e 900 milioni (903 doveva essere pagato a fine mese) ma l'azienda deve trovare da sola i fondi per mantenere attivi gli acquedotti, anche quelli di montagna gravemente danneggiati dall'alluvione. Di fronte alla «querelle» relativa al «caso del Comune all'anticipo del risarcimento danni alluvionali», l'amministrazione Bottini sembra comunque ben disposta a proseguire sull'attività di dell'azienda dal pubblico. La polemica è nata in relazione alla vicenda forzata della villa Villetta, sulla collina di Sanremo, rimasta senza acqua a fronte della devastazione degli acquedotti di montagna per i disastri dell'autunno. Amaie provvedendo ed entro sabato spaga il poter ridare l'acqua agli utenti ma il by-pass con tubi in plastica alla rete

idrica con la fonte di Vignai rimane un'opera a rischio. Intanto, a fronte dei problemi sollevati dalla gente, il consigliere Gianni Sciòle (Ds) ha presentato un'interpellanza nella quale chiede chiarezza in merito alle responsabilità dei problemi di rifornimento idrico e sui piani di ripristino degli acquedotti di montagna (sono infatti danneggiati anche quelli di Argello e della diga di Tanarda, il numero complessivo di ventiquattro interruzioni). «Stiamo assistendo a "balletti di responsabilità"», conclude Sciòle - tra i due enti e i loro massimi rappresentanti, il sindaco e la presidenza Amaie, che stanno producendo una serie di "guasti" amministrativi. Per il neo presidente Giuseppe Di Meo, oltre alla ritalizzazione dei 2 miliardi e 900 milioni un altro «regalo» dovrebbe essere, a breve, l'approvazione del contratto di servizio da parte del Consiglio comunale. (g. ga.)

Il rogo innescato forse da alcuni bambini che giocavano con i petardi. L'immobile è di proprietà comunale La fiamma una palazzina del centro storico L'emergenza ieri sera alla Pigna, intervento dei Vigili del fuoco

Allarme incendio ieri alla Pigna, in vicolo Balilla, in uno stabile di proprietà del Comune. Le fiamme si sono sviluppate al primo piano della palazzina centro storico in passato al centro di una serie di indagini per occupazione abusiva da parte di clandestini extracomunitari. A scatenare il rogo sarebbero stati mancati di petardi lanciati da alcuni bambini in un alloggio pieno all'inverosimile di cartacce e rifiuti. L'emergenza, poco dopo le 19, è scattata quando un denso fumo nero ha iniziato ad uscire dalla finestra. L'unico inquilino, residente all'ultimo piano, ha lasciato lo stabile insieme alla famiglia mentre in piazza sono scesi anche i residenti delle abitazioni confinanti. Ad occuparsi delle operazioni di spegnimento, nel dedalo di carruggi del centro storico, sono stati, non



A sinistra gli scialisti in vicolo Balilla, a destra i Vigili del fuoco durante l'operazione di spegnimento (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)



senza difficoltà, i Vigili del fuoco. Con le scale hanno raggiunto la finestra e «sbarbando» le lingue di fuoco con le lance ad acqua. Si sono visti momenti di paura. Ad occuparsi degli accertamenti è stata una pattuglia della polizia municipale. Si è avuto anche l'intervento di una squadra di «Ponticelli» per la rimozione dei rifiuti carbonizzati rimasti nell'alloggio. Il problema dell'abbandono degli immobili comunali è da tempo al centro di una serie di polemiche proprio per incidenti come quello di ieri sera. (g. ga.)

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
Via Matteotti - Sanremo
CERCA COMMESSA
esperta, conoscenza lingue, bella presenza.
Invia curriculum a:
Studio Carlini srl
Via Francia 22 - 18038 Sanremo

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Alfieri, 10
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373
Fax 0183.298.206

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Petrolini a Totò,
da Alvaro
a Carlo Brumidi,
da Sophia Loren
alla Madonnina
tutta l'Italia
nella spettacolo
leggero in passerella.



Saluti e baci
10.000
10.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

In campo con le nazionali dei cantanti e dei piloti Schumacher, Capirossi, Morandi, Ramazzotti & C.

A Marassi per aiutare l'Africa

Lunedì a Genova la «Partita del cuore»

Mauro Boccaccio
GENOVA

Meno quattro. In città e negli centri della Liguria cresce l'attesa per la sfida calcistica benefica con Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Giancarlo Fisichella e tanti altri, in programma lunedì prossimo, 18 giugno, alle 21, allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova. A Marassi, lunedì sera, sono attese trenta, forse quarantamila persone.

Per una nutrita rappresentanza delle due nazionali è stata ricevuta a Roma dal Papa, oggi riprendono in città gli eventi promozionali e di solidarietà in vista dell'incontro che assumendo valenze sociali di primissima importanza, dopo che lo stesso Gianni Morandi ha richiamato la quasi-concomitanza con il summit del G8, «il fatto che i potenti della Terra, a luglio, si vedranno proprio qui a Genova, dà a questa partita per l'Africa un significato di maggior rilievo», aveva affermato il cantante bolognese negli incontri avvenuti nei giorni scorsi.

Il Papa ha ricevuto molti dei protagonisti della sfida fra le Nazionali dei Cantanti e dei Piloti: Mogol, Luca Barbarossa, Alex Britti, Niccolò Fatti, Gianluca Pecchini, Ivan Capelli, Pierfrancesco Chili, Matteo Montezemolo e Mario Di Natale. Oltre a loro, fanno parte della «cassa delle due squadre» Biagio Antonacci, Paolo Belli, Cesare e Mike del Lunapop, Riccardo Fogli, Marco Masini, Paolo Mengoli, Gianni Morandi, Omar Pedroni, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Paolo Vallesi, Pupo, Luca Carboni, Elio, Gianluca Grignani, Max del Bizarro, Federico Stragà, Zucchero, Andrea Mingardi per la Nazionale Cantanti allenata dal genovese Sandro Giacobbe. La squadra dei piloti comprende, fra gli altri, Matteo Munari, Gabriele Tarquini, Giancarlo Fisichella, Michael Schumacher, Jean Alesi, Simone Sanna, Loris Capirossi, Max Biaggi, Pierluigi, Nicola Imperio, Riccardo Patrese, Franco Chicco, Luca Badoel, Roberto Locatelli.

oggi torna a Genova Marco Morandi per uno degli appuntamenti più attesi: la visita all'ospedale Gaslini per incontrare tutti i bambini che potranno essere presenti lunedì «Ferraris» alle 16. Marco Morandi consegnerà la maglia di Michael Schumacher con i famosi autografi dei componenti delle due Nazionali. «Perché la maglia di un campione sia regalata ai grandi campioni che al Gaslini vincono le loro sfide quotidiane», spiegano gli organizzatori della Partita del Cuore. Morandi jr. Visiterà anche alcuni dei reparti e saluterà i piccoli ospiti di un ospedale che da tempo è nel cuore della Nazionale Cantanti che si è impegnata nella realizzazione delle camere sterili del Gaslini.

Prima del Gaslini, Marco Morandi

La maglia di «Schumi» con gli autografi di tutti i campioni oggi in regalo ai bimbi del Gaslini

Gianni Morandi ed Eros Ramazzotti in un'azione di gioco della Nazionale Cantanti: cresce in città l'attesa per la Partita del Cuore di lunedì a Marassi che quest'anno sarà dedicata ai progetti umanitari per l'Africa



Giancarlo Fisichella è una delle colonne della Nazionale Piloti con Schumacher e Loris Capirossi



La prevendite in Liguria

Tutti gli indirizzi per assistere all'incontro di calcio più bello

I biglietti per assistere alla Partita Cuore per l'Africa costano 15 mila lire in gradinata, 20 mila nei distinti, 30 mila nella tribuna superiore e 30 mila in quella inferiore. La prevendite sono aperte nei consueti punti della città e della regione, alle stazioni ferroviarie di Principe e Brignole, nei centri Commerciali terminal e l'Aquilone. In Riviera di Levante possono essere acquistati a Chiavari (Good Music, nel Porticciolo), Gattorna (Alzati Lazzaro), Recco (Pro Loco), Rapallo (centro integrato via) La Spezia (One One), in quella di Ponente le prevendite sono aperte a Savona (Chabrol e il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (BM Dischi), Sanremo (Love Music), Cairo Montenotte (Koncerto). Biglietti in vendita anche nel Basso Piemonte: ad Alessandria (Otelio), Acqui Terme (Top Smile), Ovada (Monade).

La stagione al via mercoledì 27 Concerto Grosso di «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» e della Filarmonica

Cabaret, musica e il carnevale per far grande l'estate di Loano

Augusto Rambado
LOANO

«Concerto grosso» live proposto da «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» e dall'Orchestra Filarmonica di Torino inaugurerà il 27 giugno al Giardino del Principe la stagione delle manifestazioni estive di Loano. Nei mesi di luglio ed agosto, Loano proporrà il Festival del cabaret, la rassegna «La danza nel Giardino del Principe», una serie di mostre d'arte di livello nazionale, le tradizionali feste popolari (Carnevala e Festa delle «Basure») oltre a decine di musical. Spiega il neo sindaco Angelo Vaccarezza: «Malgrado il poco tempo trascorso dalla nomina, gli assessori e i consiglieri Giovanbattista Cepollina, Nicoletta Marconi, Santino Puleo ed Enrico Bocca hanno messo a punto un calendario che prevede ogni giorno un intrattenimento diverso. L'intero programma ci verrà a costare poco più di 400 milioni, compresi i

numerosi eventi sportivi organizzati in primavera».

Il Festival del cabaret occuperà i giorni centrali dell'estate, dal 17 luglio al 13 agosto. In cartellone all'Arena del Principe, spettacoli con Gaspare e Zuzzurro, Jacopo Mo, i comici dello Zelig, la Lega Improvvisazione teatrale, Mr. Forrest e i Soggetti smarriti. Le novità del 2001 saranno gli stage sull'arte di ridere e di far ridere. Il primo, tenuto da Enrico Bonaventura, uno dei più famosi interpreti della maschera di Arlecchino, sarà riservato agli allievi delle scuole di teatro. Il secondo, diretto da Jacopo Po si intitolerà «Guarire ridendo». La valenza terapeutica della risata e sarà aperta a tutti.

La rassegna «La danza nel Giardino del Principe» in programma due serate dedicate al tango (10 e 19 luglio) con la Nuova compagnia Tangueros. Ad agosto, novità assoluta per Loano, il musical «All the jazz» con André De La Roche e la compagnia «Giovani



A sinistra l'autore del «Concerto Grosso» che si ripeterà a Loano

90» (giovedì 16). Tanti gli appuntamenti musicali nei locali pubblici, nelle vie, nelle piazze e nelle chiese della città. Fra gli appuntamenti più importanti, il 22 e il 23 luglio, il seminario jazz con Carl Anderson, Riccardo Zegna e Danilo Satragno, musica etnica della rassegna «Taka banda» (12 luglio, 1 e 2



A sinistra l'autore del «Concerto Grosso» che si ripeterà a Loano

carri allegorici, gruppi in maschera e majorettes. 15 agosto, Festa delle «Basure» nel centro storico con astrologi e cartomanti. Per quasi tutti gli spettacoli si potrà ottenere uno sconto di 5 mila lire presentando il tagliando che sarà di volta in volta pubblicato da La Stampa. Si inizierà il 27 giugno «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» che da Loano comincia la tournée estiva con il suo gruppo dopo l'incisione del cd «Concerto grosso». Con il tagliando il biglietto costerà 20 mila lire anziché 25 mila.

Un ciclo da sabato

Vie dell'olio a S. Pietro i «Nomadi»

Enrico Ferrari
DIANO SAN PIETRO

Riparte da Diano San Pietro, in festa per i 204 anni dalla fondazione del Comune, il lungo ciclo di «Olio e...», ciclo di appuntamenti promosso dalla Comunità montana dell'olio che racchiude in un unico abbraccio ben 11 località ponentine lungo la cosiddetta «strada dell'olio», itinerario che raggruppa paesi dall'analogo vocazione. Il via manifestazioni, che accompagneranno tutta l'estate con il patrocinio di Azienda speciale della Camera di commercio e il Gruppo di azione locale Leader II, verrà dato alle 16 di sabato: scatterà la pedalata delle Ginestre, escursione guidata mountain bike. Le celebrazioni ricordano la data del 16 giugno 1797, quando venne istituita ufficialmente l'amministrazione della comunità alle spalle del famoso centro balneare di Diano Marina. I veri «padroni» dell'iniziativa saranno i Nomadi: questo gruppo storico, tuttora guidato dal fondatore Beppe Carletti, suonerà al campo sportivo del paese lunedì 18 giugno. I biglietti costano 27.500 lire. Il repertorio spazierà dalla classica «vaghondo» ai brani contenuti nel lavoro più recente, «Liberi di volare», già premiato con il disco di platino.

Il calendario festeggianti a Diano San Pietro comprende sabato alle 17 un mini torneo pallonetto e il primo torneo di bridge, con alle 18 nella palestra comunale. Domenica, alle 9, sfileranno decine di figuranti in costume che rievcheranno episodi storici: tornerà in epoca napoleonica, intorno 1795, la 51ª Demi Brigade de bataille. Alle 10, convegno storico alle Elementari. 11 si potranno fare voli turistici «L'Elliguria». Il vivandiero Patrucco presenta «Una per l'Unicef». Alle 14, esposizione e degustazione di prodotti tipici.

La festa comprende varie «Olio e...»: spettacolo, musica, gastronomia e promozione turistica. Caratteristiche borghi dell'entroterra si sposano con manifestazioni ad hoc. Le altre località interessate sono Chiavari, Dolcedo, Prella, Aurigo, Diano Arentino, Villa Faraldi, Lucinasco, Vasia, Chiavavacca e Borgomaro. Proprio qui prosegue «Olio e...»: il 2 luglio, in frazione Candea, si rinnoverà la tradizione delle «Scunfog», con «festa dei fuochi» al santuario (il giorno prima, però, a Lucinasco, il borgo delle Giornate olivicole, c'è la doppia scalata di Monte Acquarone con ciclismo, podismo e mountain bike). Sempre qui, ma a Conio, il 3 luglio si terrà il convegno «Sulle» Lascaris, dedicato a una famiglia che ha fatto di queste vallate.

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi: «LA STAMPA» DA NOI LIBRI SONO IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE Per informazioni: 011/8568483, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Quest'anno si possono scegliere anche alberghi e ristoranti, come al solito premiazione al Gran Galà di Sanremo. Ecco il regolamento

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001 COMUNE DI SANREMO

Festivalmare SANREMO 2001

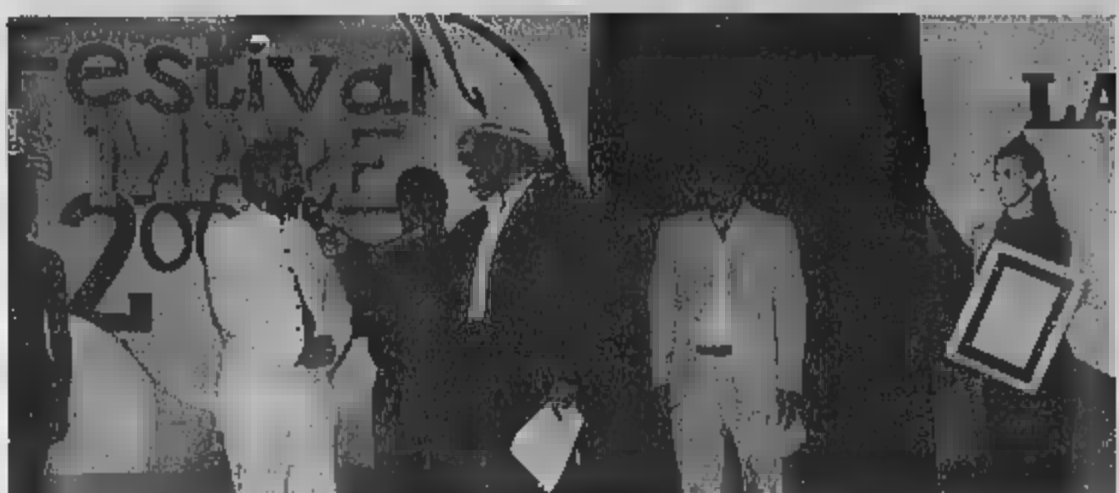
Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Bagni marini
Ristoranti
Dj
Gelaterie
Baristi
Discoteche
Drink&Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Con «Festivalmare» votate i migliori locali dell'estate



Stefano Pazzini
SANREMO

«Festivalmare» è tornato anche quest'anno. E' il grande gioco delle spiagge e dei locali, un referendum per eleggere i migliori «maghi» del divertimento della Liguria. Anche quest'anno cerchiamo, con i nostri lettori, i grandi protagonisti dell'estate. Con il tagliando pubblicato ogni giorno sarà possibile votare per i migliori

operatori, quelli che più di tutti lavorano con grande professionalità per il turismo della Liguria. Da Rapallo a Recco, da Loano ad Alassio, da Dianio a Sanremo «ovviamente», tutte le altre località, arriveranno come di consueto decine di migliaia di segnalazioni. Un gioco, certo, ma che coinvolge compagnie e amici in una gara che premia le idee e le iniziative che fanno grande l'estate in Liguria.

Le categorie da votare cambiate rispetto all'anno scorso, sono uscite i bagnini (ma restano i bagni marini) e i gruppi musicali. Entrano gli alberghi e i ristoranti, capisaldi del turismo. Saranno votati come baristi, dj, discoteche, locali drink & music (pianobar, birrerie, ecc.), bagni marini, gelaterie.

Si vota secondo le modalità degli scorsi anni. Ogni martedì verrà pubblicata sulla Stampa

Un momento della scorsa edizione di Festivalmare a Villa Ormond

Ogni giorno su La Stampa il tagliando con le categorie del turismo

la classifica per categorie, una grande vetrina per tutti, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente all'agenzia Eccoci via Genova 96, 17031 Albenga. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno invece conteggiati la settimana successiva.

I vincitori saranno premiati nel corso del Gran Galà del turismo, come sempre ricco di

ospiti, il 1 e 4 settembre a Sanremo, nello splendido scenario di Villa Ormond. Un appuntamento diventato ormai tradizione per chi lavora con passione e serietà nel settore turistico. Un appuntamento atteso non solo per il fatto «mondano» ma anche per la curiosità di conoscere i vincitori del grande referendum, quasi il termometro della presenza dei turisti che affollano la Liguria.

Quella sera riceveranno le ambite statuette anche i rappresentanti delle categorie «istituzionali», scelti dalla giuria selezionata, per premiare le migliori manifestazioni organizzate in Liguria e chi ha dato di più negli altri settori del turismo.

«Festivalmare» si accompagnerà dunque per tutta la stagione delle vacanze, proprio come le tante pagine quotidiane di Liguria Estate.

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

POMBIA SAFARI PARK

UNICO EMULATORE DI LEONE BIANCO IN ITALIA

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 12 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

UNA SORPRESA INCONTRO AL TIGRO VISTA MOVERA EST
Savona (140 Km da Genova) 19050
Savona (140 Km da Genova) 19050

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

GITE IN MARE dal Porto di TORRETTA

BUONO SCONTO LIRE 5000

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENIENTI OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

Tel. 010.265

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO DI PUBBLICAZIONE NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

OMAGGIO
per un bambino dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al SAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 010.521439

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVERA uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.



Segni di luce.

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ miracoli sulla natura.

Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



È possibile ordinare ■■■■ in contrassegno richiedendolo a: La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 569 30 67, E-mail lettere@lastampa.it Numero verde 800 - 011 959 ■■■■ DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■■■■ NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Pierluigi Baima Bollone
I MIRACOLI DI GESÙ
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000

I libri de
LA STAMPA

Omaggio ai Litfiba al New Bulldog, musiche tzigane nel centro storico, un po' d'Oriente al Buddha's Tra jazz d'autore e sangria in spiaggia Al Cezanne di via Cecchi stasera sfilano le miss over 30

LA NOTTE

La passerella delle miss ci misi primi 40 anni al Cezanne, l'omaggio ai Litfiba degli anni di Piero Pelù al New Bulldog, la musica tzigana nel centro storico, il jazz al Louisiana Club e la festa della sangria in spiaggia a Riva Trigoso fra gli appuntamenti giovedì sera.

MACANASSA. Cover Rock con Luca Fly e Marco Galvagno nel locale di Arenzano.

BULDOGO. Omaggio ai Litfiba dei Sick Puppies, alle 22,30. **New Bulldog** di Serra Ricce.

Nuovo appuntamento con il concorso di missi primi quarant'anni riservato alle miss over 30, alle 22, nella discoteca Cezanne, in Via Cecchi, alla Foc.

PIRELLA GOTTI. Musica dal vivo con il gruppo Quelli del Rock, alle 22, nel music pub di Voltri.

CAP LA MARE. Musica e sonorità tzigane e klezmer, alle 22, in Piazzetta Pellicceria (caffè teatro la Madeleine) con il gruppo Inconosciuto Popolare. Ingresso libero, consumazione obbligatoria (12 mila lire).

LOUISIANA CLUB. Concerto dei Fau-Rossi Jazzmen, alle 21,30, al Louisiana Club, in Via San Sebastiano. Ingresso tessera Louisiana 20 mila lire.

BLUES. Rock blues con la band Dessistassy, alle 23, al ristorante music-pub Mais di sturla, in via del Tritone.

MATILDA ESTATE. Musica e danze in riva al mare al Matilda Estate, simpaticamente in condominio, dopo la mareggiata che ha danneggiato la struttura di Corso Italia con il Dèlèland di Quarto.

BARRY. Musica a 360 gradi alle 23, nel locale di Via Chiabrera, nella zona di San Lorenzo, con i valdi Di.

CAPITAN FRASCINA. Vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, musica, Blue Mountain Café della Giamaica nel locale **Piazza Colombo**, a Genova.

TWO LOBY JAZZ. Musica jungle con Dj Set, alle 22, nel locale di Canneto il Lungo, nel centro storico.

VICTOR. Nella discoteca di Via Santa Zita, alle 20,30, corsi di ballo latino-americano con lezioni di salsa portoricana e cubana con gli insegnanti Lucia Testini, Sonia, Amelia e Marco.

MONTICALLI. Musica, drink, na ligure e internazionale nel locale Web di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti.

PIRELLA GOTTI. Steak house Red Onions, brasserie Porto Carlo, aragostiera, ristorante giapponese sushi, musica, animazione, pub, a Palazzo Millo, nell'area dell'Expo del Porto Antico.

SUNSHINE BAR. Aperitivi, drink, spuntini, la musica particolarissima di Angelo Maizis e Charlie Carapellasse, a partire dalle 18 e fino alle ore piccole nel nuovissimo circolo Buddha's. H&A italiano aperto da



Al New Bulldog sono di scena le cover dei Litfiba degli anni d'oro di Piero Pelù

Loana e Maurizio in Via Dante. Ingresso soci con tessera.

WIKKA. Karaoke, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Austrian Pub Kola di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillak), questa sera alle 21,30.

SPUNTI. Serata di musica commerciale sound '80 e '90, alle 23, alla discoteca Estoril Moonlight, in corso Italia.

CINE DU MOND. Aperto a Sturla (Via Sturla 39) il nuovo locale La Cave du Roi, ritrovo in stile medievale

dove fare colazione, pranzare, cenare e ascoltare musica.

LIQUOR NET CAFE. Musica, birra alla spina con la formula «2X1» alle 22, al Aldino, al Liquid Art café, in Piazza Savonarola.

SOTTOSUOLO. American bar e disco bar, alle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

VINYL. Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel pub Sestri Ponente.

BOULANG. Cucina americana a texana e musica live, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani (Vedi Matilda Estate).

SPUNTI. Musica, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

DISCO. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Dasta, 108, Genova-Sampierdarena.

LA VASCHETTA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, a Staglieno.

DISCOBAR. Drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

APERTIVI. drink, gelati artigianali al Dream's Ice Cream Bar, in Lungomare Bettolo.

MUSICA. Birre e gare di freccette nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo. A San Michele di Paganella, birre, drink e spuntini all'Ultima Spiaggia. Pizze e focaccia con il formaggio al Woodstock Pub, musica e Stream Tv al Mc Roy's.

PIANOBAR. Pianobar, Internet point, creperie e caffetteria nel nuovo locale Laspina, in Via Gagliardo 20.

MUSICA. bruschette, giochi da tavolo, videogames al Mio Preferito, il nuovo punto di ritrovo giovanile della Val Fontana.

MUSICA. con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel pub Sestri Ponente.

SANGRIA. Festa della sangria al Bunker on the beach, ballo in spiaggia. (m. b.)

Teatro: Pirandello «Sei personaggi»

Con Liberovici e Sanguineti arriva «Sei personaggi.com»

GENOVA

Al Teatro della Corte sono aperte da oggi le vendite dei biglietti per l'ultimo spettacolo prodotto dal Teatro di Genova nella stagione 2006-2007: «Sei personaggi.com» un travestimento pirandelliano, scritto da Edoardo Sanguineti e messo in scena alla Corte da Andrea Liberovici da mercoledì 20 a sabato 30 giugno. Andrea Liberovici, affermato cantautore genovese, non è nuovo a sperimentazioni di questo genere in coppia con il poeta Edoardo Sanguineti, fra classici e rap.

Una «strana coppia» che non finisce di stupire a che anche questa volta, «questa versione Web del grande drammaturgo siciliano (con origini pratesi?)» finirà per suscitare interesse fra il pubblico, soprattutto fra i giovani e, forse, scandalizzare gli appassionati di teatro conservatori. Staremo a vedere come reagiranno gli spettatori genovesi a questo finale di stagione teatrale che, a livello generale, si

è snodata tra alti e bassi.

Non sorprende, che in questo gioco teatrale di Andrea Liberovici ed Edoardo Sanguineti, in cui «Sei personaggi.com» sia coinvolto «modo singolare» Mariangela Melato che ha accettato di parteciparvi, sia pure solo in audio, con la «diffusa in scena».

Integrale riscrittura di un classico del teatro del Novecento nella prospettiva di un labirintico gioco di rispecchiamenti e di citazioni «Sei personaggi.com» propone un allestimento teatrale in cui la parola è il suono convivono e di confronti con uguale dignità espressiva, al centro del quale c'è l'autore visitato, come nei tre racconti dai quali la famosa commedia di Luigi Pirandello prese forma, dalle voci dei «Sei personaggi» che gli chiedono, con appassionata insistenza di poter esistere sulla scena.

Spettacolo sulla memoria «Sei personaggi.com» si avvale della recitazione di Eugenio Allegri



Andrea Liberovici in «Sei personaggi.com»

(l'autore), Aleksandar Cvjetkov (il padre), Ottavia Fusco (la figlia), Rachel Gherzi (la madre), Fabrizio Matteini (il figlio) e delle suggestioni «virtuali» che derivano dalle voci registrate di Mariangela Melato, appunto, (la figlia), Omero Antonutti (il padre), Massimo Popolizio (il figlio), Francesca Rota (la bambina) Le scene e i costumi firmati da Filippo Garrone.

Per tutte le repliche di «Sei personaggi.com» - Un travestimento pirandelliano - è stato deciso un posto unico numerato con biglietti in vendita a 30 mila lire, con una riduzione del 30 per cento per gli abbonati a posto fisso. (m. b.)

A Rapallo appuntamento con i più piccini: nei giardini De Martino animazione, filastrocche e laboratori

Cinema d'autore, poesia e giochi in piazza

Al Palazzo del Principe concerto di musiche e romanze verdiane

DA VEDERE

Arie verdiane al Palazzo del Principe con l'Orchestra del Conservatorio Nicolò Paganini, icone russe e bizantine a Banchi, teatro greco alla Commedia, il cinema con «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani all'Ariston abbinato alla mostra del Ducale «Viaggio in Italia» e i giochi in piazza per bambini a Rapallo fra le cose da fare e da vedere di oggi.

GENOVA. Al Palazzo del Principe, alle 21, si chiude il trittico di concerti del Conservatorio Nicolò Paganini, in collaborazione con il Palazzo Ducale e Arti Doria Pamphili.

In programma il concerto «Giuseppe Verdi: i successi internazionali di un ospite di Genova», arie d'opera e da camera, con pianoforte e recital vocale a cura di Carmen Vilata, con la pianista Tiziana Canfori. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

A Palazzo Ducale continua il Festival Internazionale di Poesia con un recital poetico di Gianni D'Elia, Massimiliano Chiamanti e il gruppo Emma. Intanto, all'Accademia Liguistica di Belle Arti, in Largo Pertini si può visitare ancora oggi, ultimo giorno, alle 14 e 19, la mostra «Una cinquantina di inverni. La Genova di Giuseppe Verdi e Giuseppe Stropponi». Ingresso lire 10 mila.

Nella chiesa di San Pietro in Banchi è visitabile una interessante mostra di icone russe e bizantine riprodotte da Nico Zennaro.

Si replica questa sera alle 21, nella Piazza della Commedia di Prè lo spettacolo-evento «La Terra proibita», ispirato alla Piazza Djema El Fna di Marrakech e liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Fatima Mernissi e a cura di Consuelo Barilari. Un narratore, come nella famosa piazza africana, accompagna lo spettatore da una situazione all'altra, con il coinvolgimento del pubblico. Il teatro delle ombre è curato da Valentina Arcuri. Interpreti: Andrea Nicolini, Mariella Speranza, Consuelo Barilari, Nawel Scandran, Federica Granata. Repliche



All'Ariston proiezione del film «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani

fino a lunedì.

Sempre alla Commedia di Prè, è allestita una mostra dedicata al restauro di un ospedale genovese del Medio Evo. La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso

lire 2 mila. Informazioni 010-27.10.224.

Nello show-room Telemarket, in Via Romani, si inaugura alle 18,30, una mostra antologica del pittore Athos Paccinani, che resterà aper-

ta fino al 28 luglio.

Al cinema Ariston, in Salita San Matteo, alle 18 e alle 20,30, nell'ambito «Viaggio in Italia», proiezione del film «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani. Dominique Sanda ed Erland Josephson. Ingresso lire 6 mila lire, con ingresso gratuito alla mostra di Palazzo Ducale.

SAINT-FRUTTUOSO. Nell'abbazia dei Doria a San Fruttuoso di Camogli è aperta una bella mostra intitolata «Perle e madreperele, viaggio tra arte e natura». La mostra è organizzata dall'associazione Echi di Liguria in collaborazione con il Fai. Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17,45.

RAPALLO. «Giochinipiazza» nei Giardini De Martino con fiabe, giochi e laboratori per bambini. (m. b.)

Alfa Romeo in scena

Auto d'epoca in passerella

Al Tigullio

RAPALLO. Torna nelle strade del Tigullio Occidentale il Concorso d'Eleganza monomarca, ideato cinque fa da Silvano Cima, appassionato collezionista di automobili. Dopo la Lancia Astura, le Isotta Fraschini, le Fiat e lo scorso le Ferrari, venerdì 15 e sabato 16 sfileranno per le strade del Tigullio e dell'entroterra sedici Alfa Romeo, rigorosamente d'epoca. Sarà il pubblico e i giornalisti presenti alla manifestazione a decretare l'auto più bella e il Premio speciale della stampa, seguendo criteri di valutazione come l'eleganza della carrozzeria, degli interni e l'armonia dell'autovettura. Le prime tre classificate «questa edizione, insieme alle vincitrici delle scorse manifestazioni e alle Maserati che saranno protagoniste nel 2007, parteciperanno all'assegnazione del Trofeo d'Eleganza Monomarca del Tigullio. La giornata clou del concorso è sabato con la sfilata delle Alfa da Rapallo a Santa Margherita e nel pomeriggio in Fontanabuona. (g. vi.)

In lizza Paola Mastrocola, Laura Rinaldi e Serena Vitale. Momenti di spettacolo e i Ricchi e Poveri

Poema scrittrice, sabato finalissima a Rapallo

Premio Carige: appuntamento a Villa Tigullio con Claudia Koll

RAPALLO

Sabato 23 nel Parco di Villa Tigullio, alle 19, si concluderà la XVII del Premio letterario nazionale «Rapallo-Carige» per la donna scrittrice. La finalista Paola Mastrocola con «La gallina volante», Laura Rinaldi per il volume «Le foto di Otto» e Serena Vitale «La rosa di ghiaccio». Il tema finale è stato scelto tra le cinquanta opere pervenute alla giuria dei critici presieduta da Leone Piccioni. Il giudizio sulle opere delle tre finaliste verrà espresso anche da una giuria di cinquanta lettori che affiancherà quella dei critici nella scelta dell'opera vincitrice.

Nell'ambito della cerimonia verranno consegnati anche il Premio speciale della giuria a Elena Pianini Belotti che ha recentemente pubblicato il volume «Valli» e Caterina Bonvicini

CERVARA MURRAY PARAPHIA IN CONCERTO

Aperta oggi la prevendita per il concerto del pianista Murray Paraphia in programma venerdì 22 giugno all'Abbazia della Cervara. Torna la grande musica nello scenario dell'Abbazia su iniziativa della Fondazione La Cervara che ha in programma un altro concerto in luglio. Il pianista Paraphia, artista di fama internazionale, terrà alla Cervara l'unico concerto che ha in programma in Italia. Ascoltare musica nello scenario della Cervara è un appuntamento mondano che l'atmosfera ovattata della prestigiosa Villa e del fantastico giardino, rende di una suggestione inimmaginabile. Gli ospiti in queste occasioni vengono accompagnati in un percorso che comprende le maggiori sale dell'Abbazia e il giardino che non ha eguali nel comprensorio. Da ricordare infine che Paraphia attualmente suona in tutte le sale più prestigiose del mondo, ospite delle maggiori orchestre in campo internazionale. Nelle sue numerose incisioni tutti i concerti per pianoforte da Mozart a Beethoven, da Grieg a Chopin. (g. vi.)

ni verrà assegnato il Premio Opera Prima per il volume «Penelope per gioco». Presente a Livia Azzarini della Rai e madrina sarà l'attrice Claudia Koll: gli attori Elisabetta Gardi-

riceverà dalle mani del presidente della Banca Carige, prof. Carlo Cuocolo e del sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco un assegno di quindici milioni e una targa d'oro.

Per le due finaliste assaggio di cinque milioni ciascuna e targa d'argento. A Elena Pianini Belotti e a Caterina Bonvicini andranno sette milioni e una targa d'argento. Il 22 giugno, con inizio alle 16, nell'auditorium teatro Carlo Felice di Genova si terrà un convegno, in collaborazione con la Carige, sul tema «Scrittrici dimenticate del primo Novecento», con interventi di Francesco De Nicola, Claudio Marabini, Elvio Guagnini, Mirella Serri, Marzia Guglielminetti, Giuliano Manacorda, Federica Merlanti e Monica Cedola. Moderatore Pier Antonio Zannoni che con Francesco De Nicola cura che l'organizzazione scientifica del convegno di studi. (g. vi.)

Compositore, fu direttore del Comunale dell'Opera e del Conservatorio

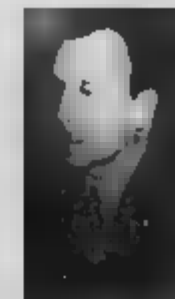
Cortese, un grande della musica

Venticinque anni fa moriva l'ideatore del Premio Paganini

GENOVA

«Il clima in cui si vive oggi è l'oscuro domani mi suggerisce davvero la spensieratezza. E il nostro lavoro non può che risentire di quanto avviene intorno a noi. Alla mia età, per giunta, non resta che amare constatazioni e sempre maggiore tendenza all'isolamento. Scriveva così nel febbraio del 1975 Luigi Cortese all'amico Gianandrea Gavazzeni. Parole di sconforto, lucide e vere, sulla situazione culturale che non pareva allora (ma adesso è tanto cambiata?) favorire atteggiamenti ottimistici.

Di Luigi Cortese ricorre proprio in questa settimana il venticinquesimo anniversario della morte. Un'occasione dunque per ricordarlo con affetto e riconoscenza, anche perché Genova tende ad avere sempre più la memoria corta: si accende di passione e di belle parole alla scomparsa di qualche illustre personalità, salvo poi dimenticarsene poche settimane dopo.



Luigi Cortese è stato uno dei protagonisti ripresa musicale genovese dopo le distruzioni della guerra

Nato a Genova nel 1899, compositore indipendente e autonomo (il che significa «al di fuori delle correnti alla moda» con l'esclusione automatica anche dai circuiti che erano gestiti direttamente dalle avanguardie), pianista finissimo, dalta, organizzatore culturale, Cortese ha costituito una presenza importante e autorevole a Genova nell'immediato dopoguerra e per i decenni successivi.

Primo direttore artistico del Comunale dell'Opera, direttore del

Conservatorio, fondatore e direttore artistico del «Premio Paganini», Cortese ha contribuito a rilanciare l'ambiente culturale cittadino che la guerra, privandolo di quasi tutti i suoi paleosceicci aveva messo in ginocchio. Sul piano compositivo, allievo di Casella, si era perfezionato nella «larga» esuberante degli anni Venti e all'ideale di una musica colta mediterranea rimase fedele tutta la vita, arricchendo via via la propria produzione di titoli interessanti nelle varie sezioni: teatrale («Prometeo», «La notte veneziana», «Le notti bianche»), sinfonica (il Concerto per violino o la Sinfonia Sacra), cameristica (la Sonata per corno, il Salmo VIII) o vocale. Il quest'ultimo campo, Cortese ha lasciato liriche di estrema raffinatezza che meriterebbero una maggiore diffusione.

Cortese si è spento l'11 giugno 1976. L'anno dopo, sotto il patrocinio del Comune, le sue spoglie sono state traslate nel Pantheon del Cimentero di Staglieno. (r. i.)

CINEMA

ASTON Tel. 019-854.111
Amori in città e tradimenti in campagna
Or: 16.30-18.30-20.30-22.30
Lir: 12000-6000-7000

DIANA 1 Tel. 019-825.714
Pearl Harbor
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-6000

DIANA 2 Tel. 019-825.714
Un perfetto criminale
Or: 16.30-18.30-20.30-22.30
Lir: 12000-6000-7000

DIANA 3 Tel. 019-825.714
Se fossi in te
Or: 16.30-18.30-20.30-22.30
Lir: 12000-6000-7000

ELDOARDO Tel. 019-825.714
Se fossi in te
Or: 16.30-18.30-20.30-22.30
Lir: 12000-6000-7000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
Le fate ignoranti
Or: 21. Lir: 8000

JOLLY Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or: 15-22.30
Lir: 11.000-6000-6000

SALEMI
OGGI RIPOSO
Lir: 8000-6000

COLONNO Tel. 0182-640.263
Pearl Harbor
Or: 19.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16.30)
Lir: 10000-6000-5000

RITZ Tel. 0182-640.427
Il più grande
Or: 20.30-22.30
Lir: 10000-6000-5000

ANDRA Tel. 0182-51419
Il più grande
Or: 21
Lir: 10000-6000

ASTOR Tel. 0182-500.997
Pearl Harbor
Or: 21.15
Lir: 10000-6000-5000

VALLECHIA
CHIUSO PER FERIE

ARENA VITTORIA
Manhattan 102
Or: 21.30 Lir: 9000-6000

ARENA Tel. 019-8990.353
La stanza del figlio
Or: 20-22
Lir: 10000-6000

QUINDIA Tel. 019-8990.353
Choccolat
Or: 20.30-22.45 Lir: 10000-6000

ISABELE Tel. 019-869.961
Choccolat
Or: 19.30-22.30
Lir: 10000-6000

TEATRO BARCELLO
OGGI RIPOSO
Or: 21 Lir: 7000

ARENA ARISTON
Le folie dell'imperatore
Or: 21 Lir: 7000

VERDI 1 Tel. 019-97.249
Pearl Harbor
Lir: 12000-6000

VERDI 2 Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or: 20.20-22.30
Lir: 12000-6000



Rachel Weisz in «La mummia 2»

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46
La stanza del figlio
regia di N. Moretti
Or: 16.10; 18.10; 20.20; 22.30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46
Il parto di Panama
con P. Brosnan, G. Rush
Or: 15.30-17.50-20.10-22.30

AMISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.43
Il mestiere delle armi
Or: 16-18-20.20-22.30

AMISTON 2 Tel. 010-247.35.43
Harry un amico vero regia D. Moll
Or: 16-22.30
Al di là del bene e del male
Or: 18-20.30

AMISTON 3 Tel. 010-247.35.43
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett
Or: 15-18.30; 22

AMISTON 4 Tel. 010-247.35.43
Pokémon 3
Or: 15-16.45-18.30
Liam
regia di S. Fressa con L. Hart, C. Hackitt
Or: 20.45-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett
prima sala or: 15.30-18.55-22.20
Lir: 15-18.10-21.35

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Se fossi in te
regia di G. Manfredonia, con E. Moretti

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20.10-22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Ricreazione la scuola è finita
d'W. Disney, Or: 15-18

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pokémon 3
Or: 16-18

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Amori in città e tradimenti in campagna
Or: 15.40-17.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il parto di Panama
con P. Brosnan, G. Rush
Or: 15.45-18.20-15.22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Passione ribelle
Or: 15.20-17.40-20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Un perfetto criminale
regia di T. Sullivan con K. Spacey
Or: 15.20-17.40-20-22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419
Choccolat
regia di J. Seberg con M. Bay
Or: 15.30-17.50-20.10-22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419
L'ultimo bacio
regia di G. Cuccino con G. Mezzogiorno
Or: 15.30-17.50-20.10-22.30

EDIPRA Tel. 010-377.95.35
L'educazione di Giulia
regia di C. Bondi con A. Pezzoni
Or: 20.30-22.30

LUX Tel. 010-581.691
Killing Mrs. Tingle
regia di K. Williamson
Or: 16.30-18.30-20.30-22.30

BOEM Tel. 010-362.82.98
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20.10-22.30

OLIMPIA Tel. 010-581.415
Arbore
regia di M. Bay con B. Hartnett
Or: 15-18-15.21.30

ORFEO Tel. 010-584.849
Cani neri regia di M. Schoeman
lungometraggio a cartoni animati
Or: 16.30-18.20
Un anno di guai con B. Girard
Or: 20.30-22.30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141
Ritorno a casa
Or: 15.30-17.45-20.15-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
Fatti, strati e strafatti
Or: 16.10-18.20-20.30-22.40

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
American psycho
V.M. 14
Or: 15-16.55-18.50-20.45-22.40

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
regia di M. Bay, S. Accorsi
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451
La mummia - Il ritorno
Or: 15-17.30-20-22.30

LE TRAME DEI FILM



E' ancora nel cinema «La stanza del figlio», film di Moretti premiato a Cannes

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Bret Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.

L'AMORE. Commedia. Dal regista di «Bom romantico», la storia del rapido matrimonio tra due alternativi londinesi.

AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo.

BOYS AND GIRLS. Commedia. Freddie Prince Jr. e Claire Fontana frequentano lo stesso college: si conoscono, diventano amici, litigano, s'innamorano.

CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

LA COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino ha nascosto.

IL CORVO 3: SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente giustiziato per la morte della fidanzata si mette alla ricerca dei veri colpevoli.

FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale.

LE VITI. Drammatico. La vedova Margherita Bay scopre il suo marito.

FATTI, STRAFATTI E STRAFICHE. Comico. Due amici imbranati e protagonisti di una «notte da leoni» e decidono di chiedere alle donne.

KEVIN PERRY A IBIZA. Commedia. Le sfortunate vacanze di due amici.

KILLING MRS. TINGLE. Drammatico. Il film di K. Williamson, il creatore di «Scream», descrive il rapporto che s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua insegnante di storia.

LA MIA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'ispettrice che si prende cura di una bambina affidata dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart è ambientato nel 1526 e s'incrocia sul personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne.

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinascie e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.

NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il film di Francesca Comencini, ispirato a due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossale di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. K. Spacey è un ladro di Dublino, espulso dal furto di opere d'arte, che ruba i ricchi per donare ai poveri.

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato al festival di Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incendio.

IL SARTO DI. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni è quindi contattato da una spia britannica (Brosnan).

FOSSI TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria vita s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURDO. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Toma alla regia Nanni Moretti la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per recuperare una celeberrima pistola, lei la fidanzata che cerca di ucciderlo.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il film di Francesca Comencini, ispirato a due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossale di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. K. Spacey è un ladro di Dublino, espulso dal furto di opere d'arte, che ruba i ricchi per donare ai poveri.

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato al festival di Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incendio.

IL SARTO DI. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni è quindi contattato da una spia britannica (Brosnan).

FOSSI TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria vita s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURDO. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Toma alla regia Nanni Moretti la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per recuperare una celeberrima pistola, lei la fidanzata che cerca di ucciderlo.

L'ULTIMO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia (G. Mezzogiorno) e il fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), intrecciano la loro esistenza nel nuovo pluripremiato film di Gabriele Muccino.

UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

martedì 19 giugno

FOR MAKE HAPPY

STAR DJ

at pour sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone ■ al tavolino di ■ caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, ■ coppia ■ grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che ■ l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, ■ La Stampa e Var-Matin, ■ soli 12F dal lunedì al venerdì; ■ 14F il sabato ■ Magazine TV e in più Specchio in omaggio; ■ 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e ■ sabato con i supplementi.

SCOPERTI A TORINO ALTRI DUE CASI



UNA MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia rara ereditaria: sono un centinaio i casi al mondo, quattro in Italia, due dei quali in Piemonte. Si può essere portatori sani. La sindrome è provocata da un difetto genetico, ma si è ancora alla fase studio. «Paradossalmente» spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette da questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma manca loro il meccanismo che li trasforma. La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America non arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere»

Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Marco Accussato

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è condannata a crescere. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la rarissima malattia che blocca lo sviluppo osseo e muscolare. Per lei, come per Chiara ricoverata a Genova, e come per l'altra bambina in ospedale a Bologna, ci sono più scorte di IGF-1, antidoto troppo costoso per essere prodotto ancora dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura da quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita, ma rischia di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre» lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - abbiamo scorte in magazzino. Poi dovremo interrompere tutto.

È un appello disperato. Settembre è domani. Aiutate Marisol. Aiutate la bambina a crescere, a vivere in un mondo piccolo piccolo. «Ci siamo accorti dopo pochi mesi dalla nascita che qualcosa non andava: la settimana passavano, il suo peso e la sua altezza aumentavano», raccontano i genitori Franco e Mary, 34 anni, 31 lei. Grazie all'IGF-1, Marisol oggi ha 5 centimetri l'anno, senza medicina lo sviluppo si bloccherebbe, e in più vivrà ogni giorno con la paura di una crisi ipoglicemica.

Dice il professor De Sanctis:

«Siamo preoccupati. Nei giorni scorsi, quando i giornali hanno raccontato il caso di Chiara a Bologna, abbiamo letto la casa farmaceutica produttrice delle fiale destinate le poche scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol ha diritto a essere curata».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, dieci fa, la prima paziente italiana affetta da questa sindrome, Alessandra Urzà, che oggi ha 18 anni, vive a Strambino ed è cresciuta fino a un metro e 30 centimetri. «Ma un figlio», racconta la madre Vittoria, «ha dovuto smettere la cura perché la risposta del suo

organismo era quella che ci si aspettava, e con la scarsità di IGF-1 non si poteva tentare oltre senza certezza del risultato».

Aiutate Marisol. E Aiutate Alessandra a sperare di nuovo, a ricominciare con la terapia, se questo potrà darla anche una speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alla Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. È rivolto anche al nostro ministro, perché intervenga, e da qualcosa».

Ricoveri in ospedale, esami del sangue, delle urine. E ancora: controlli per stabilire l'età ossea, ecografie per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche. Due iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: una fiale di IGF-1 da un millilitro di 7 milligrammi di santidolo. Tormento e speranza: «Ma è tutto ciò in cui possiamo sperare», dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».

Marisol Ricupera con i genitori (sotto) il professor Carlo De Sanctis



LA BATTAGLIA PER UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo

I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia

la storia

AVIGNONE

Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare un lavandino speciale, molto più basso degli altri. Anche il banco e la sedia, in classe, più bassi di quelli dei suoi compagni. Ma non è questa la soluzione, Marisol non può continuare a vivere in un mondo a parte, su misura. «Ciò che chiediamo - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina. Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, a curare le altre italiane affette dalla sindrome di Laron».

Una guerra fra disperati. «No, nessuna guerra. Sia chiaro. Noi non vogliamo assolutamente togliere la medicina, e altri per darle a nostra figlia. Non è questo il punto. Ciò che diciamo è che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più un farmaco perché il troppo che si chiede - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina. Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, a curare le altre italiane affette dalla sindrome di Laron».

«No, nessuna guerra. Sia chiaro. Noi non vogliamo assolutamente togliere la medicina, e altri per darle a nostra figlia. Non è questo il punto. Ciò che diciamo è che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più un farmaco perché il troppo che si chiede - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina. Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, a curare le altre italiane affette dalla sindrome di Laron».

Quando vi siete accorti che vostra figlia era malata?

«Avevo 11 mesi e non cresceva. A un anno si era sviluppata come una bimba di tre mesi. In ospedale, dove si erano già occupati di un caso simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome rara. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione e sera. Poi, nel 1996, c'è stato qualche problema, forse è cambiata la casa farmaceutica, per quattro mesi non ho più trovato fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

E oggi?

«Marisol continua a essere sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la ricoverano due o tre giorni per esami. E ogni mese passa una giornata in day hospital. Mattino e pomeriggio continuiamo a farle l'iniezione di IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria?

«Io e mio marito siamo portatori sani: abbiamo il 50 per cento di possibilità di dar vita a un figlio portatore sano e il 25 per cento di un bimbo malato. Abbiamo un'altra figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete perso un figlio?

«Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti se metterlo al mondo ugualmente. Nel frattempo c'è stato l'aborto. Marta è dopo: non abbiamo voluto sapere se fosse sana o no. Noi siamo persone di grande fede, abbiamo pregato, e Marta è sana. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi il modo di darci una medicina che fa crescere Marisol».

(m. acc.)

Specchio del tempo

«Così i lettori hanno contribuito a dare una famiglia a chi non ce l'ha» - «Variazione Ici non comunicata ai proprietari dei terreni» - «Navetta per Alpignano» - «Ma non tutto va storto» - «Senza lavoro»

di Giverno per gli innumerevoli avvisi di accertamento spediti ai cittadini riguardanti aree di venute fabbricabili (per decisione del Comune) negli anni precedenti senza che i proprietari siano stati in tempo informati della variazione, per poi pretendere gli arretrati non solo dell'imposta, ma addirittura l'esborso di un'opera e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni che riguardano le nostre proprietà, affisse all'albo pretorio e che sono incomprensibili ai più?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della linea Givioletto-La Cassa-S. Gillio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo da parte della

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). Quasi il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare direttamente a Torino (Porta Susa); solo il 10 per cento circa scende alle fermate precedenti. Si vuole sostituire questo collegamento diretto con Torino con un servizio di «navetta» per Druent e Pianezza. Alcune conseguenze: ci vorrà un maggior tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere oltre la «navetta» altri due treni; aumenterà il numero delle fermate. Utilizzando tre mezzi per arrivare a Torino comporterà non pochi disagi. Pensiamo che una proposta senza memoria di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere intatte le corse per Torino, aggiungendo qualche «navetta» sperimentale, non

tanto verso Druent e Pianezza, bensì verso Alpignano, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento con Torino Porta Nuova (tempi 15 minuti)».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «In questo mondo dove tutto è andato storto, qualcosa di «diritto» c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse inciampando in un tappeto. Comunque sono rimasto a terra incapace di tirarmi su (soffro di artrite alle gambe).

«Mia moglie facendo tutti gli sforzi non riusciva ad alzarmi. Disperata, mi ha chiamato il 113. Dopo 10 minuti era in casa nostra: due agenti che oltretutto avevano già prenotato un'ambulanza in caso di bisogno. Due giovani, quattro braccia robu-

ste, mi hanno alzato come un fucile. A loro voglio dire grazie. Grazie di questi ragazzi (che potrebbero essere miei nipoti) che alle 5 del mattino con un bel sorriso e molta gentilezza sono corsi in mio aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 40 anni, dopo 10 anni di lavoro, e ormai disoccupato da 10 mesi, ho preso la saggia decisione di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché non ho trovato come agli sportelli. Incredibile... vero».

«La cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e poco importa che abbia lavorato per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alle chiamate al collocamento prima di giugno 2002».

«Tra tutte le altre cose, sono solo senza più genitori, e affetto da immunodeficienza (Hiv+) non appartengo a nessuna categoria speciale».

«A che serve l'ufficio di collocamento? non ho la possibilità di partecipare alle chiamate».

Segue la firma

specchiotempo@lastampa.it

DOMANI STUDIO RITZ



REPOSI

L'ultima speranza dell'umanità aveva appena sei anni



REPOSI

stefano accorsi
giovane
metrogioia
con
sinfonia

l'ultimo bacio

LUNEDÌ: TuttoSaldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accuminata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER NON PAGARE IN PIÙ

mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa. «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) DA L'INFORMATORE 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI ENTRA E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005

IL GIUBILEO 800.251643

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

perché la sua acqua minerale
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,041 g/L,
uno tra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è naturalmente mineralizzata
con 0,0005 g/L di sodio, può avere
effetti lassativi ed è controindicata
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera

perché è acqua minerale naturale
che scorre direttamente dalla sorgente
alla bottiglia, senza trattamenti
e senza conservanti.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

II Rock *incontra la* *Musica Classica*

vittorio de scalzi
la storia dei new trolls

Concerto Grosso
live

Concerto Grosso

Vittorio De Scalzi *live* la storia dei New Trolls

In edicola da giovedì 7 giugno
LA STAMPA + CD a 11.900 lire

VIETATO VOLTARE PAGINA



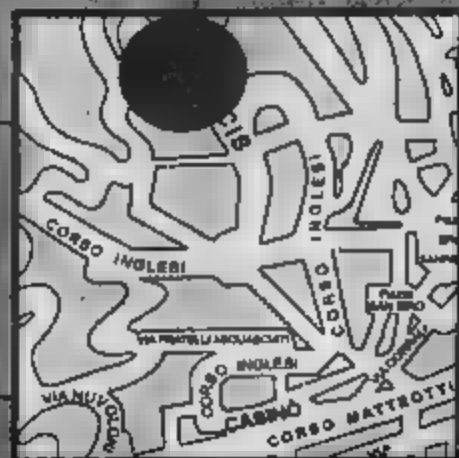
SE. SI.

di Roberto Geom. Revello & C. s.a.s.

Società di SERVIZI per la SICUREZZA

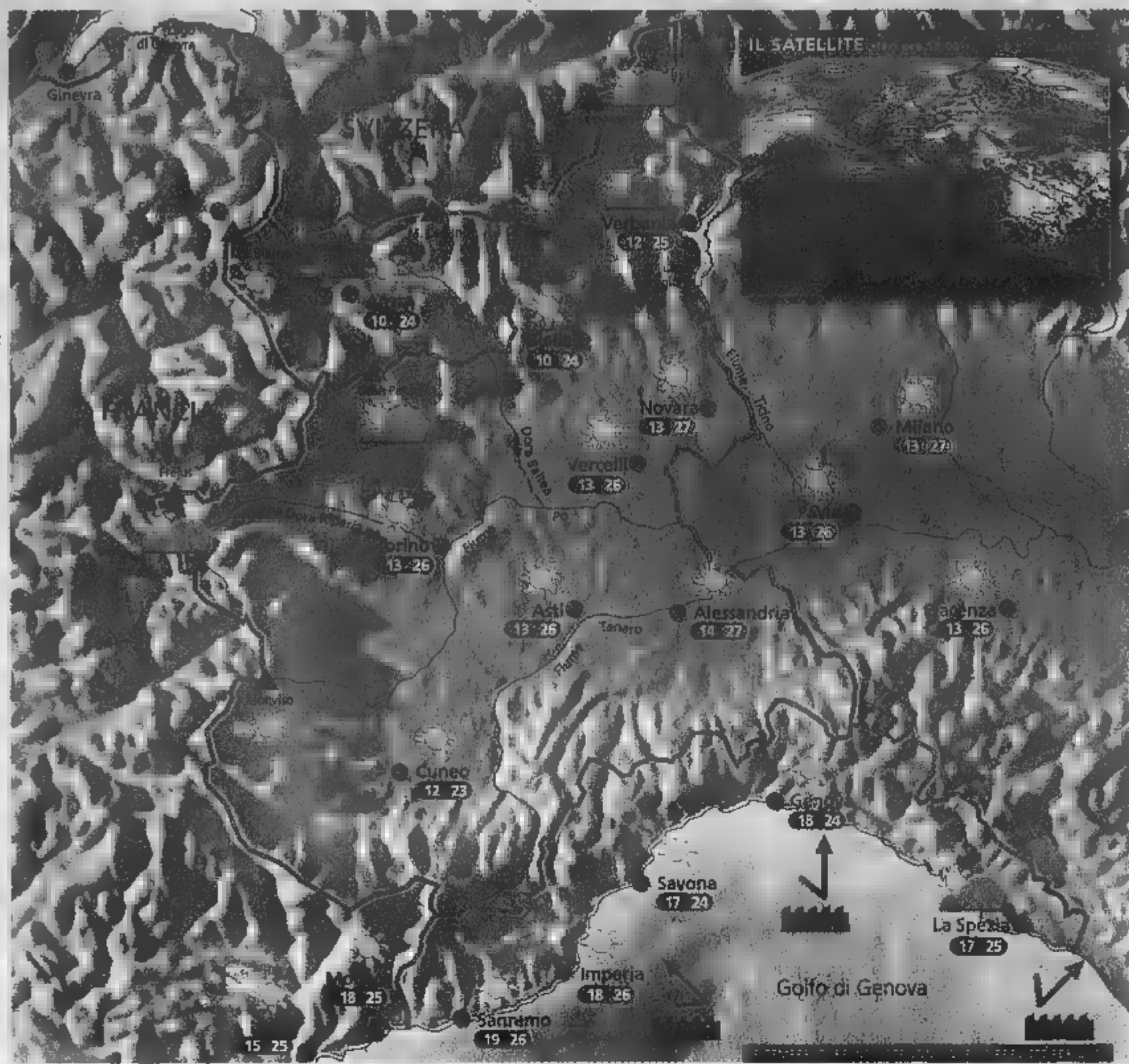
Valutazione dei rischi • Corsi di formazione
Elaborazioni dei piani di sicurezza e coordinamento
Rilievi fonometrici e luxometrici • Progettazione

- | | |
|--------------------------------|--|
| D. Lgs. 626/94 e 242/96 | Sicurezza e Igiene sul Lavoro |
| D. Lgs. 494/96 | Cantieri Temporanei e/o Mobili |
| L. 257/92 | Piano Reg. di Protezione dai pericoli derivanti dall'amianto |
| D.M. 10 marzo 1998 | Criteri generali di sicurezza antincendio
e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro |



Via E. De Amicis, 120/1 - 18038 SANREMO (IM)
Tel. e Fax 0184 533 984 - Cell. 335 75 78 953-4-6-7
sesisas@yahoo.it





Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporale sulle Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla realtà. Ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BAI	20 26	ROMA	19 27
BOLOGNA	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	SARCELLONA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	14 18
OLBIA	20 24	LONDRA	9 18
PALERMO	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
PERUGIA	15 24	PARIGI	12 21
POTENZA	19 23	ZURIGO	13 18

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti;
culmina alle ore 13 e 30 minuti;
tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 10 minuti;
cala alle ore 13 e 32 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

NOVAUDIO

blu

partner

le offerte più sensazionali sul mercato della telefonia...

Motorola M3588



£. 80.000
+
£. 100.000
di traffico

Motorola T2288



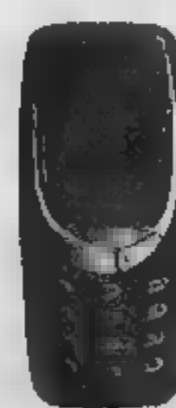
£. 85.000
+
£. 100.000
di traffico

Nokia 3310



£. 188.000
+
£. 100.000
di traffico

Nokia 3310



£. 288.000
+
£. 100.000
di traffico

... e molte altre occasioni.

NOVAUDIO srl - Via Roma, 22 - 18033 Sanremo (IM) - Tel. 0184.59.13.40

Il Comune: i cittadini devono collaborare

Scatta l'antifurto in chiesa ladro preso a Borgomaro

zione della 16 ■ ■ ■ milon per
quella della 21. (b. v.)

Ligurauto

Via Repubblica, 34
Tel. 0183 710856
IMPERIA



Piacere di guidare



Nuova BMW 320d Elettta

Provatela da Ligurauto

In... BMW 320d Elettta... 0 a 100 in meno di 7,5 secondi... una...
...a... una... BMW...



Comune
di Stresa



REGIONE
PIEMONTE

Iniziativa realizzata nell'ambito
Programma Regione Piemonte
Interreg II Italia-Svizzera



COLORI E SAPORI DEL VERBANO

in collaborazione con
i Comuni di Locarno e di Lugano

15-16-17
GIUGNO 2001

STRESA
parco della Villa La Palazzola

Ingresso libero

venerdì dalle 16 alle 23
sabato ■ domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano -
Cusio - Ossola e della Valsesia

Degustazione e vendita

Cucina del territorio a cura dell'Istituto
Maggia di Stresa
alle ore 12,30 di sabato e domenica;
alle ore 19,30 di sabato

organizzazione Studio Archimede - Fiera

STRESA
COAHOreg

Rimpasto in Comune: Rainieri presidente del Consiglio, il nodo delle Commissioni

Cambia la giunta: ecco Battistotti

Al posto di Bagnoli destinato alla Spa del casinò

SANREMO

Claudio Bagnoli saluta e ne va: ieri l'ultima giornata da assessore a Palazzo Bellevue, dopo sei anni. La prima in Giunta per Adriano Battistotti, il sostituto. E in Consiglio spazio all'ennesimo «panchinaro» di Forza Italia, Massimo Canepa, con Ettore Rainieri pronto ad assumere la presidenza dell'assemblea. Novità in arrivo anche nelle Commissioni consiliari, dove si rendono disponibili le presidenze della 1ª e 2ª. E' il rimpasto voluto da Fi. Una sorta di gioco di squadra che ha tenuto di tutto: un anno dopo le elezioni che hanno confermato il sindaco Giovanni Bottini alla guida della città.

Il passaggio di consegne si è concretizzato al termine di una lunga mattinata segnata da contraddizioni. Non sui contenuti, perché l'uscita di scena di Bagnoli era ampiamente prevista, bensì sui tempi del passo d'addio. L'assessore allo Sviluppo economico ha potuto finalmente consegnare al sindaco la lettera di dimissioni che aveva in tasca da giorni, dando il via alla seconda fase del rimpasto, dopo la nomina di Giuseppe Di Meo a presidente dell'Amia, con le conseguenti dimissioni da consigliere comunale, che consentono a Michele Gandolfi di tornare a far parte dell'assemblea di Palazzo Bellevue.

Contestualmente, Bottini ha nominato assessore Battistotti, affidandogli le stesse deleghe che aveva Bagnoli: Floricoltura e Rapporti con l'Uc Flor, Commercio e Mercati, Artigianato



Da sin. Claudio Bagnoli, il sostituto Adriano Battistotti ed Ettore Rainieri, che rimpiazzerà quest'ultimo alla presidenza del Consiglio



to e Industria, Sportello unico. Rapporti con categorie produttive, Unione Europea, Stato, Regione, Casinò, Agenzia per l'occupazione. A sua volta, il neo assessore si è dimesso da consigliere, liberando il contempo la poltrona di presidente. Consiglio comunale, che ha occupato fin dal primo mandato dell'Amministrazione Bottini. Lo sostituirà «Punto» Rainieri, che sarà eletto lunedì sera, quando l'assemblea di Palazzo Bellevue si riunirà per approvare le dimissioni, rimpiazzate da Gandolfi e Canepa.

Bagnoli, il tecnico al quale gli azzurri hanno girato le spate bollenti del casinò e del mercato dei fiori, tornerà in pista nei prossimi mesi: sarà l'uo-

mo di fiducia della maggioranza di centrodestra nella stanza dei bottoni della Spa pubblica che gestirà la casa da gioco. Ha svolto un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi programmati dell'Amministrazione, specie sul fronte del casinò. - spiega Antonio Bissolotti, assessore al Turismo e neo coordinatore cittadino di Fi -. E per confermare la grandissima nei suoi confronti, il sindaco ha già deciso di assegnargli un posto nel consiglio d'amministrazione della Casinò Spa, società sulla quale il Comune punta moltissimo per il futuro della città.

Bagnoli avrebbe dovuto dimettersi alla vigilia del voto della Spa, che deve

passare al vaglio. Provincia (continua di portare il termine l'interim l'estate, assicura Bissolotti con ottimismo che con la pila che sta assumendo la questione, ma è stato costretto ad anticipare i tempi sulla scia della vicenda Amia).

Restano da assegnare le presidenze della 1ª e 2ª Commissione (lasciando Di Meo e Rainieri). I nomi più quotati sono quelli di Giuseppe Sberzo Malfei (1ª), Michele Gandolfi e Franco Erasmi (2ª). Quest'ultimo è in anche per la direzione dell'Arte (ex Jaco), che richiederebbe però il sacrificio dello scranno occupato a Palazzo Bellevue. Domani sera il vertice decisivo in casa Fi.

CONTENZIOSO

Gli autoriduttori gas ottengono una proroga

Il Comitato degli autoriduttori, ha ottenuto, dall'Italgas, una proroga nei pagamenti di 280 bollette dal 15 giugno al 15 settembre. Gli associati lamentano di non essere ancora stati ricevuti il sindaco Giovanni Bottini e sollevano dubbi sulla qualità dell'acqua fornita dall'Amia chiedendo di conoscere le analisi relative alla quantità di residui minerali. (g. ga.)

CONVEGNO

I geometri all'Ariston con i «Piani di bacino»

Convegno sui «Piani di bacino», per la gestione e gestione del territorio, sabato 16 partire dalle 9 all'Ariston, a cura dell'Assogeometri. Sarà anche presentato un particolare sistema di indagine geologica. (m. c.)

Netturbini in agitazione chiedono incontro al sindaco

Lo stato di agitazione degli addetti alla nettezza urbana di Teggia è stato proclamato da cgil, uil e cisl. I sindacati chiedono un incontro con l'Amministrazione e di indire la g... appalto del servizio più volte prorogato. (m. c.)

Preoccupa la chiesa: in arrivo sgomberi?

Russana Vecchia, per i ruderi pericolanti

Lo lancia il Comune dopo due sopralluoghi Nel mirino Curia e Intendenza di Finanza

SANREMO

Scatta un allarme a Russana Vecchia: sono pericolanti i ruderi chiesa, dell'oratorio e di alcuni immobili pubblici. Tanto che il Comune non esclude la possibilità di dover ricorrere allo sgombero delle abitazioni circostanti, occupate da artisti della comunità internazionale che ha fatto rinascere l'antico borgo. Ed è proprio l'Amministrazione di Palazzo Bellevue a sollevare il caso, dopo un paio di sopralluoghi tecnici sulla scia della sentenza del Consiglio di Stato che conferma la validità di una vecchia ordinanza comunale dell'86.

E' il provvedimento col quale l'allora sindaco Leo Pippione intimava all'Intendenza di Finanza e alla Curia vescovile di effettuare idonee opere provvisorie di puntellamento e consolidamento definitivo delle parti pericolanti d'immobili di loro proprietà. Quali? La parete frontale e il campanile dell'oratorio, la chiesa maggiore e il suo campanile, lo spigolo dell'immobile su via dell'Ex Ospedale, tronconi di muri in via Donetti. All'ordinanza si era opposta l'Intendenza di Finanza, ma dopo anni di battaglie a colpi di carte bollate il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune. Che è tornato alla carica. Anche perché i Vigili del fuoco hanno riscontrato una situazione precaria dei ruderi in questione, innescando l'intervento preo-



Situazioni a rischio nel borgo terramocato

intenzionato a restaurare il campanile della chiesa grande.

La giunta ha sposato in pieno la relazione del servizio recupero centri storici (firmata dall'arch. Laura di Aichelburg e dall'ing. Alberto Locatelli), che punta a conoscere in forma ufficiale i programmi della Soprintendenza, incaricare un tecnico specializzato di effettuare ulteriori controlli e avvertire la comunità interessata dei pericoli. L'assessore Franco Solerio (Centri storici) ha poi invitato l'ufficio a provvedere a informare la Prefettura ed a promuovere un incontro tra Amministrazione e Soprintendenza, per decidere la strategia da adottare. (g. mi.)

Metronotte sventa un furto ai danni di un tabaccaio

Un fermo in via Matteotti

E la polizia espelle un macedone

SANREMO

Un metronotte della «Vigile» ha sventato l'altra notte un sospetto furto ai danni di una tabaccheria di via Matteotti. L'allarme è scattato poco dopo le tre quando il vigilante, in servizio di pattuglia, ha sorpreso una coppia di individui sospetti alle prese con la vetrina dell'esercizio commerciale. L'agente Mario Furnari non si è perso d'animo, ha intimato l'ali ai presunti ladri, ha dato l'allarme alla centrale e si è messo subito all'inseguimento riuscendo ad intercettare uno dei malviventi (l'altro è riuscito invece a raggiungere i carruggi del centro storico).

Il metronotte ha quindi ammanettato il ladro e dopo pochi minuti l'ha consegnato ad una pattuglia della stazione dei carabinieri. Si trattava di un cittadino di Vallecrosia circa 20 anni, che in atto non si sarebbe stato alcun furto. Da registrare, infatti, il singolare comportamento del titolare dell'esercizio commerciale che a fronte di un pronto risarcimento del danno ha rinunciato a presentare la denuncia.

Un altro individuo sospetto, sempre l'altra notte, ha visto invece l'intervento di una pattuglia della Squadra Volante del commissariato. La segnalazione dell'individuo sospetto, arrivata dall'Hotel



Mario Furnari l'agente della «Vigile» che l'altra notte sventato un tentativo di furto ai danni della tabaccheria di via Matteotti. Con coraggio ha inseguito e catturato uno dei ladri.

Due Forti di corso Nazario Sauro, ha portato il fermo di un cittadino macedone, clandestino in Italia, che dopo la notte trascorsa in camera di sicurezza si è accompagnato a Genova per le procedure di espulsione dal territorio nazionale. Un'altra emergenza, infine, ha interessato il soccorso ad una lucciola nigeriana picchiata da un cliente italiano, un mese. Ha chiamato la polizia e ed è stata poi accompagnata in ospedale da un'ambulanza. (g. ga.)

Avviata la procedura per ottenere il sequestro della liquidazione

Croupier contro il Comune

Nel mirino convenzione con la Spa

Giugno

La convenzione tra Palazzo Bellevue e la costituenda società per azioni destinata a gestire il casinò è al centro di una causa giudiziaria che ha visto un croupier chiedere il giudice del lavoro di Sanremo, dott. Cento, il sequestro della propria liquidazione. Il ricorso è stato presentato dall'avvocato Paolo Ferrari che mette in dubbio la legittimità del passaggio alla futura spa di dipendenti e trattamento di fine rapporto (Tfr) in mancanza di una meglio definita cessazione d'azienda o di una gara d'appalto.

Il magistrato ha fissato per il 13 luglio la discussione del ricorso urgente presentato dal legale e se dovesse disporre il sequestro della somma (che ammonta a circa una cinquantina di milioni) questo fatto potrebbe avere pesanti ripercussioni sulla convenzione che sta animando da mesi il dibattito politico. Il che, a scorse settimane, ha portato i dipendenti della casa da gioco a ricorrere addirittura allo sciopero.

Il caso è stato sollevato da un pier licenziato in relazione alle condanne, passate in giudicato, per lo scandalo dei furti «chemin de fer». Ad oggi,

infatti, le reiterate richieste presentate alla da gioco, l'ente dipendente non ha ancora ricevuto la liquidazione e neppure il conteggio di quanto gli spetta. Il ritardo, presumibilmente, è legato ad un altro fascicolo che interessa l'ufficio del giudice del lavoro e che interessa «decurtazione automatica» dei crediti che il casinò vanta nei confronti dei condannati (ma un primo pronunciamento del giudice ha comunque dato ragione ai licenziati affermando che la liquidazione deve comunque essere corrisposta).

La richiesta di sequestro conservativo avanzata dall'avvocato Paolo Ferrari parte da un presupposto, «il fondato timore di perdere la garanzia delle somme dovute» proprio in relazione alle «vicissitudini» gestionali che interessano il presente del casinò.

Il semplice mandato di gestione alla spa (un «tag» necessario per evitare la tassazione degli importi dovuti dal casinò al Comune di Sanremo) porterebbe, secondo il legale, all'impossibilità del trasferimento delle competenze sia sul personale sia sul «tag» fine rapporto. E a fronte di questa situazione di stallo, a tutela dei creditori, viene chiesto appunto il sequestro conservativo.

Deve riparare gli acquedotti alluvionati, interpellanza

Interventi i debiti Amia stop ai fondi pubblici

SANREMO

Palazzo Bellevue rateizzerà il canone Amia da due miliardi e milioni (che doveva essere pagato a fine mese) l'azienda deve da sola i fondi per mantenere attivi gli acquedotti, anche quelli di montagna gravemente danneggiati dall'alluvione. Di fronte alla «querelle» relativa al caso del Comune all'anticipo del risarcimento danni alluvionali, l'amministrazione Bottini sembra comunque disposta a proseguire sull'attività di svuotamento dell'azienda dai pubblici. La polemica è nata in relazione alla siccità forzata della zona della Villetta, sulla collina di Sanremo, rimasta senz'acqua a fronte della devastazione degli acquedotti di montagna per i disastri dell'autunno. Amia sta provvedendo ed entro sabato spera di poter ridare l'acqua agli utenti ma il by-pass con tubi in plastica alla

idrica la fonte Vignali rimane un'opera a rischio.

Intanto, a fronte dei problemi sollevati dalla gente, il consigliere Gianni Scioli (Dc) ha presentato un'interpellanza nella quale chiede chiarezza in merito alle responsabilità dei problemi di rifornimento idrico e sui piani di ripristino degli acquedotti di montagna (sono infatti danneggiati anche quelli di Argallo e della diga di Tenarda, il numero complessivo è di venticinque interruzioni). «Stanno a balbettare di responsabilità», conclude Scioli - tra i due enti e i loro massimi rappresentanti, il sindaco e la presidenza Amia, che hanno prodotto una serie di «guasti» amministrativi. Per il neo presidente Giuseppe Di Meo, oltre alla rateizzazione dei miliardi e 900 milioni un altro regolamento dovrebbe essere, a breve, l'approvazione contratti di servizio da parte del Consiglio comunale. (g. ga.)

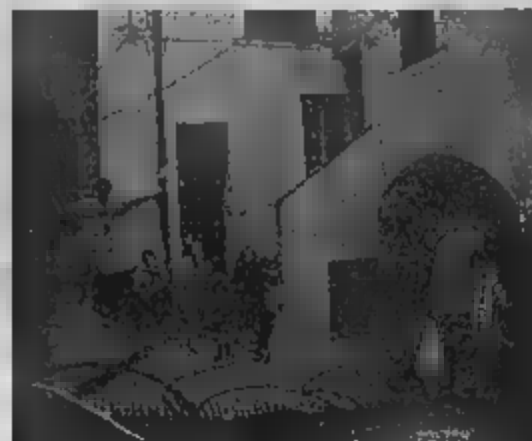
Il rogo innescato forse da alcuni bambini che giocavano con i petardi. L'immobile è di proprietà comunale

In fiamme una palazzina del centro storico

L'emergenza ieri sera alla Pigna, intervento dei Vigili del fuoco

SANREMO

Allarme incendio ieri sera alla Pigna, in vicolo Balilla, in uno stabile di proprietà del Comune. Le fiamme si sono sviluppate al primo piano della palazzina del centro storico in passato al centro di una serie di indagini per occupazione abusiva da parte di clandestini extracomunitari. A scatenare il rogo sarebbero stati manciate di petardi lanciati da alcuni bambini in un alloggio pieno all'inverosimile di rifugiati. L'emergenza, poco dopo le 19, è scattata quando un denso fumo nero ha iniziato ad uscire dalla finestra. L'unico inquilino, residente all'ultimo piano, ha lasciato lo stabile insieme alla famiglia mentre in piazza sono scesi anche i residenti delle abitazioni confinanti. Ad occuparsi delle operazioni di spegnimento, nel dedalo di carruggi del centro storico, sono stati, non



A sinistra gli sfollati in vicolo Balilla, a destra i Vigili del fuoco durante l'operazione di spegnimento (FOTO SERVIZIO MANNICO GATTI)



senza difficoltà, i Vigili del fuoco. Con le scale hanno raggiunto la finestra e «bombardando» le lingue di fuoco con le lance ad acqua. Si è visto nei momenti di paura, occupar-

si degli accertamenti è stata una pattuglia di polizia municipale. Si è avuto anche l'intervento di una squadra di «Pomice» per la rimozione dei rifiuti carbonizzati rimasti nell'alloggio. Il problema dell'abbandono degli immobili comunali è da tempo al centro di una serie di polemiche proprio per incidenti come quello di ieri. (g. ga.)

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
...
...
...
Invia curriculum a:
Studio Contino srl
Via France 22 - 18036 Sanremo

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Via Altieri, 10
18100
Tel. 0183.273.373
Fax 0183.298.206

Ventimiglia: chiesti il mantenimento delle spiagge e maggior pulizia del torrente

Latte, fame di parcheggi e lavori

Dal sindaco 150 abitanti: «Troppo degrado»

VENTIMIGLIA

Centocinquanta abitanti ■ Latte hanno incontrato il sindaco Giorgio Valfrè e gli assessori Giovanni Ascheri e Adriano Catalano per denunciare «lo stato di abbandono e degrado» della zona ■ Ponente. Non ■ mancati momenti di tensione quando i residenti hanno accusato l'Amministrazione di non aver mantenuto gli impegni elettorali.

Afferma il portavoce Mauro Merlenghi: «Ora devono ■ risolti molti problemi per parcheggi, viabilità, spiagge, Piano regolatore, fognature, pulizia del rio Latte ■ acqua potabile. Aggiunge: «La nostra zona è sprovvista di parcheggi pubblici, e i disagi sono moltissimi. La soluzione potrebbe ■ immediata riconsiderando il vecchio Piano urbano dei parcheggi, che individuava un'area per costruire un posteggio: la ricerca di un'ubicazione alternativa porterebbe ad una perdita di tempo ormai non più sostenibile».

Per quanto riguarda le spiagge, visto che nella ■ Ponente esistono soltanto tre siti ■ uso balneare, ■ richiede impegno ■ vigilanza da parte dell'Amministrazione, affinché vengano mantenuti gli attuali spazi, evitando concessioni a privati ■ restringimenti degli arenili.

Gli abitanti chiedono che il Piano urbanistico comunale ■ porti ■ colate ■ cemento, e che si verifichi ■ stato della fognatura ■ delle competenze su alcuni tratti, affinché vengano eseguiti lavori di sistemazione. «Si richiede ■ pulizia dell'alveo del rio Latte, visto le problematiche legate alle piogge ■ alla presenza di piante che ostacolano il corso delle acque ■ conclude Merlenghi. Ricordiamo al sindaco che alcune ■ sono sprovviste di acqua potabile: Casa Cresci, Casa Roberto, Sgorra, Casa Lercari».

Prossimo incontro con il primo cittadino è già stato fissato per il 31 luglio. [d. bo.]



Latte soffre della carenza di parcheggi: lo hanno detto gli abitanti al sindaco

VENTIMIGLIA

Consiglio comunale sui lavori per l'alluvione

È stato convocato per mercoledì 20 giugno il Consiglio comunale di Ventimiglia. Le minoranze hanno chiesto di inserire all'ordine del giorno anche la questione degli ■ alluvionali. Spiega ■ capogruppo Sergio ■ i lavori ■ urgenza ■ in clamoroso ritardo, soprattutto in via Filèria, ■ quindi c'è un problema di ■ dei lavori.

BORDIGHERA

Blamonti ■ Improta per il libro di Arnaldi

Domani, alle 17,30, nel centro culturale polivalente ■ Chiesa anglicana, a Bordighera, Francesco Blamonti e Franco Improta presentano «Le dame di cuori tralati» di Ivan Arnaldi, edito da Philobiblon edizioni, Ventimiglia. Sarà presente l'autore.

VENTIMIGLIA

Interpellanza del Ds sull'ascensore ■ Comune

Il consigliere del Ds ■ Ventimiglia, Franco Paganelli, con una interpellanza chiede qual è l'ufficio ■ responsabile del funzionamento dell'ascensore del Palazzo comunale, che negli ultimi anni non ha quasi mai funzionato. «Visto il grave disagio ■ ha creato agli abitanti, soprattutto deboli, come anziani e portatori di handicap, chiedo quanto si ■ speso per la ■ dell'ascensore in questi ultimi tre anni e il nome della ditta incaricata», scrive Paganelli.

Memorial della Croce Rossa in ricordo di un volontario

La Croce Rossa Italiana di Ventimiglia organizza sabato, nel campo sportivo «Zaccaria di Campo Rosso», il primo memorial Andrea Conte, trofeo ■ calcio a quattro squadre, per ricordare il volontario della CRI scomparso due anni fa, a 22 anni. [d. bo.]

Convegno sul tema

«Cooperazione tra le polizia italo-francesi»

VENTIMIGLIA. Applicazione dell'accordo di Chambery e creazione di un centro di cooperazione transfrontaliera in materia di polizia ■ dogana: questi i principali ■ dibattuti, ieri, al Forte dell'Annunziata, nel convegno sul ruolo della polizia di frontiera. All'incontro ha ■ parte, tra gli altri, il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano. «Vogliamo sensibilizzare il Governo ■ creare, al più presto, anche a Ventimiglia, un ■ misto di cooperazione transfrontaliera, per ora attivo soltanto alla frontiera italo-francese di Modane, nonostante sia previsto dall'accordo di Chambery, in vigore dal primo aprile scorso», dice il vice questore aggiunto Pietro Martullo. [d. bo.]

A Ventimiglia

Cantieri aperti per la frana alle Calandre

VENTIMIGLIA. In frazione Ville hanno preso il via i lavori sulla parete rocciosa, ancora pericolante dopo l'alluvione di ■ bre. Gli interventi prevedono anche la rimozione di una frana scesa nello scorso gennaio, sopra la spiaggia delle Calandre. Gli operai hanno ■ sgretolare il pesante masso ■ dopo numerose richieste degli abitanti all'amministrazione comunale. La frana ■ reso necessario lo sfollamento di alcuni abitanti per motivi di sicurezza, ■ due di queste famiglie ■ ancora adesso ■ costrette a vivere fuori dalle proprie abitazioni. Se tutto dovesse andare bene, secondo i piani dei tecnici, ■ situazione di pericolo dovrebbe finire entro il prossimo autunno. [d. bo.]

Ventimiglia, prosegue il viaggio tra le varie compagnie

Battaglia dei fiori: i carri di Diavureti e Sciancoreli

■ avvicina l'appuntamento di domenica con la Battaglia dei fiori. Oggi tocca ad altre due compagnie.

■ Diavureti. Con il ■ Sardegna il gruppo ha voluto ricordare che ■ regione non è soltanto l'isola del sole, delle scogliere, delle spiagge bianchissime, del mare unico per i suoi colori chiari e trasparenti, ma anche terra ricca di cultura e tradi-

■ emergere dalle onde, infatti, sono tre elementi di una Sardegna poco conosciuta. ■ Il primo è uno splendido esemplare di mufone, animale che vive nel parco Gennargentu, maestoso custode dell'altopiano aspro a calcareo. Accanto, minacciosa, ■ schiera lignea, quella dei Mamuthones, protagonisti del carnevale ■ Mamoiada, nel cuore della Barbagia. Lo stemma della regione, infine, con tre dei quattro volti, non più staticamente fissi, ma rivolti altrove, forse ■ quel «continente» di cui fanno parte anche se ne sono distaccati.

■ Sciancoreli. Nel rappresentare la regione Liguria, la compagnia ha unito due aspetti che sono bagaglio storico e culturale ■ questa terra: la tradizione e la sua storia, qui rappresentati attraverso un personaggio che ha contribuito a ■ l'ultimo ■ Liguria ■ la sua musica: Paganini. La scelta testimonia un periodo storico, e la musica del violinista ■ sembrata ■ modo migliore per rappresentare la Liguria e i liguri: ■ musica libera che sovrasta le convenzioni ottocentesche così come il popolo che l'ascoltava, un popolo libero abituato a confrontarsi con i grandi spazi delle Alpi e ■ la vastità del suo mare. Non a caso viene inserita anche ■ Lanterna ■ Genova, uno dei fari più famosi del mondo. Le streghe di Trionfo bruciano, sul carro, al ritmo ■ musica del violinista ligure, fondendo insieme storia e tradizione. [d. bo.]



Alla Battaglia dei fiori i diavureti presentano la Sardegna, i Sciancoreli la Liguria

Per la kermesse sistemate aiuole ■ rotatorie

E la città si prepara ad accogliere i turisti

VENTIMIGLIA

Entro domenica Ventimiglia sarà sistemata ■ meglio per presentarsi in gran spolvero alla festa-kermesse della Battaglia dei fiori.

Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Tutte le aiuole sono già in ordine, e l'assessorato ai Lavori pubblici ci ha assicurato che per domenica le due rotatorie saranno perfettamente funzionanti: quella ■ largo Torino, con fiori, piante, verde e fontana, ■ così anche quella di piazza della Stazione». Il Comune ha chiesto ■ società che ■ in appalto l'arredo urbano di sostituire i pannelli e le transenne rotte, ■ la ditta

Colombo, che ha in gestione i parcometri, ha messo in funzione le nuove tredici macchinette.

Aggiunge Scullino: «La cooperativa Il Cammino ha già messo ■ posto i giardini di via Veneto, sostituendo i fiori vecchi con quelli nuovi, mentre i giochi per i bambini, dal lato mare, devono ancora essere rimessi in ordine. Infatti il tappeto di sicurezza per i bambini, non è abbastanza ampio, e sarà allargato dopo la Battaglia dei fiori. Anche il tappeto per i giochi riservati ai più piccoli, dal lato di via Vittorio Veneto, deve ■ rifatto: è stato messo troppo velocemente». [d. bo.]



AUTO 3 DEDICA A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI UN MARE DI ATTENZIONI.



auto3

Viale Matteotti, 120 - Imperia - C.so Imperatrice, 128 - San Remo (IM)

FIAT

squadra di professionisti

■ vostra completa disposizione
■ tutta l'assistenza e i servizi che desiderate.

Immergetevi in un mondo di servizi esclusivi. Il nostro personale qualificato ■ pronto a indirizzarvi nella scelta dell'auto, consigliarvi i finanziamenti più adatti, rispondere a tutte le vostre necessità prima, durante e dopo l'acquisto dell'auto. Nelle ■ sedi di Imperia ■ San Remo la Concessionaria Fiat Auto 3 vi dedica tutte le attenzioni che meritate. Siete pronti a farvi coccolare?

Alassio, al via il centro prenotazioni Centro unico per gli alberghi

Massimo Soro

Un unico centro che raccoglie le prenotazioni per i 105 hotel che fanno parte dell'Associazione alberghi di Alassio. E' l'ultima importante conquista per il turismo nella città del Mare, che ha raggiunto la piena operatività in questi giorni con l'attivazione delle linee telefoniche e di un indirizzo e-mail per la raccolta richieste in arrivo dall'Italia e altri paesi stranieri.

Turisti dell'ultima ora alla ricerca di sistemazione, vacanzieri esigenti e le idee chiare sul tipo di soggiorno e gli obblighi di passaggio hanno un preciso punto di riferimento. Molto più in vista e comodo rispetto al passato, il «Centro prenotazioni» ha infatti l'ufficio al pubblico la nuova sede dell'associazione alberghi alassina (presidente Enrico Mantellasi, vicepresidente Gabriele Aicardi), inaugurata il 10 maggio in viale Hanbury 114, lungo l'Aurelia.

Il servizio è «no commission», assolutamente gratuito, per tutti coloro che fanno parte dell'associazione. Ogni richiesta che arriva al centro viene girata agli associati. Naturalmente in base alle esigenze della clientela, che specificano il tipo di soggiorno e di albergo, le mail vengono smistate ed indirizzate agli hotel che possono soddisfare la clientela, ha spiegato Daniela Bey, direttrice e responsabile del «Centro prenotazioni di Alassio».



Enrico Mantellasi

Numeri telefonici (0182 / 470540, fax: 0182 / 470425) ed indirizzo e-mail (alassiohotels@tiscali.it) saranno sempre più divulgati anche tramite future operazioni promozionali e la pubblicazione di depliant illustrati. «Stanno già arrivando numerose richieste per soggiorni nei prossimi mesi. Molti turisti di passaggio che transitando sull'Aurelia si fermano per chiedere informazioni e per prenotare una camera d'albergo. In alcuni casi si tratta di coppie e famiglie a bordo d'auto. In altri di autobus con comitive», ha aggiunto Daniela Bey.

Iniziativa dell'assessore Ciribì per migliorare la viabilità nella zona ospedaliera La polizia municipale al S. Corona Maggiore sicurezza per degenti e personale

Augusto

Un posto fisso per la polizia municipale all'interno del S. Corona. E' questa la richiesta del neo assessore alla viabilità Pietro Liguro Edoardo Ciribì ha presentato nei giorni scorsi alla direzione dell'azienda ospedaliera. Ciribì, in vista dell'estate, ha in serbo altre novità, prima fra tutte quella di modificare l'isola pedonale nel centro storico nelle ore serali. Il neo assessore si è impegnato anche a smettere in moto tutti i meccanismi legali possibili per evitare cantieri aperti sull'Aurelia durante il giorno. Ieri intanto i vigili hanno effettuato venti multe con l'autovelox in centro. Ad un automobilista che viaggiava a 100 all'ora in un viale è stata ritirata la patente.

Spiega l'assessore: «In considerazione dei gravi problemi di traffico nella zona del S. Corona e in attesa della nuova viabilità dell'accordo di programma del ponte, abbiamo chiesto alla direzione dell'ospedale uno spazio fisso per la polizia municipale. E' nostra intenzione migliorare il servizio sulle strade, sia di giorno che di notte, riducendo le mansioni burocratiche degli agenti. Lunedì è verificato l'ennesimo ingorgo in tutto il centro a causa dei lavori di asfaltatura eseguiti dall'Anas. Stiamo lavorando perché in futuro tutti i



Edoardo Ciribì

lavori vengano durante la notte. Queste le novità per l'isola pedonale. «Dal 2 giugno, 2 settembre, entrerà in vigore la nuova disciplina del traffico che prevede il mantenimento dell'isola pedonale su tutto il lungomare anche se, dalle 21 all'una del mattino, sarà consentita solo la direzione ponente-levante. Sarà comunque accessibile una parte di via Matteotti. Verranno in seguito tolti i parcheggi a pagamento da via Montaldo e piazza Rosselli, che saranno regolati dal disco orario, e sarà ampliata la zona di parcheggio del lungomare», ha detto Ciribì.

Unificare l'attività dei vigili

Per fronteggiare la microcriminalità in Valbormida con pattuglie notturne

MALLARE

Piccoli centri in balia della microcriminalità? Il problema è quello degli organici delle forze dell'ordine, e della necessità di una maggiore collaborazione fra i Comuni.

Da tempo, in varie decinate della Val Bormida, a Vispa come a Mallare, si vive sotto la cappa di una spiacevole sensazione: quasi uno stato d'assedio, di impotenza. Una situazione sempre più radicata nella gente, ma che questa volta, di fronte all'ultimo furto ai danni di un negoziante di Mallare, coinvolge le stesse forze dell'ordine, o meglio, l'unica vigile del paese. Dice Giorgio Odera: «Non si tratta di fare crociate o polemiche, ma di una semplice analisi della situazione: a Mallare sono l'unico vigile e l'impossibile controllare costantemente tutto il paese, specie nelle ore notturne quando, proprio per la mancanza di organici, l'ufficio rimane chiuso. Durante quelle ore ci sono i carabinieri di Altare, che però a loro

volta hanno problemi di personale, e quindi la sera e di notte, l'unica presenza è quella della radiomobile di Cairo, che può certo garantire un controllo sulla zona. Insomma, in tutto il quadro, già sottolineato molti valbormidesi, di una «periferia» spesso abbandonata a se stessa e per la quale, secondo Odera, è necessaria una maggiore presenza delle forze dell'ordine, magari, nel nostro caso, promuovendo una maggiore collaborazione fra i Comuni per giungere ad un'unica polizia municipale, più organica ed attrezzata gestita da un comando centrale».

Un'idea il cui embrione è già operativo come ricorda Giorgio Baccino, vigile di Cosseria: «Da due anni in Val Bormida esiste una collaborazione fra le polizie municipali di 10 Comuni per un coordinamento di uomini e attrezzature che poi si traduce in servizi comuni non solo, ad esempio, in occasioni di feste, ma anche, come è successo a Carcare, per organizzare pattuglie notturne».

NOTIZIE

Paga viado con assegno poi lo aggredisce: a giudizio

Livio B., 38 anni, di Morozzo (Cuneo) è stato rinviato a giudizio ieri dal gup Maccio. E' accusato di rapina, per aver aggredito a sprangate un viado, nel gennaio scorso ad Albenga, aveva pagato una prestazione sessuale con un assegno da centomila, poi avrebbe cercato di riprendersi il titolo. Sarà processato il 31 ottobre prossimo. (r. sr.)

CAIRO M.

I biglietti vincitori della lotteria per la scuola

Ecco i biglietti estratti che erano abbinati alle opere degli artisti partecipanti all'iniziativa d'arte va a scuola: 3869 Barbero, 3755 Carra, 4718 Dallacorte, 1834 De Filippi, 2407 Gaiezza, 3102, Gugurta, 2327 Irti, 3716 Marchetti, 1507 Mois, 4928 Morelli, 3468 Pascoli, 1997 Rinti, 3661 Roventi, 3250 Vendemio. (l. b.)

CERIALE

Turista settantenne rischia di annegare

A di un malore che lo ha colto a 150 metri dalla riva, un bagnante, C.B., 71 anni, ha rischiato ieri mattina verso le 10 l'annegamento, all'altezza dei bagni Angela. Subito soccorso, l'uomo è rimasto qualche minuto privo di conoscenza. Grazie alla respirazione bocca a bocca si è ripreso. Ora è al S. Corona e i medici lo osservano. Sarà sottoposto ad una Tac per verificare le sue condizioni generali. (r. sr.)

ALASSIO

Ieri a Vesime i funerali di Luisa Bielli Gisano

Si sono svolti ieri pomeriggio a Vesime (Asti) i funerali di Luisa Bielli Gisano, 77 anni. La donna è molto conosciuta ad Alassio perché, con estrema professionalità, è stata titolare per decenni dell'omonima boutique di abbigliamento in viale Marconi. Lascia la figlia Mariangela (ex professoressa del liceo «Giordano Bruno» di Albenga), il genero Claudio Ventimiglia (presidente dell'Istituto alberghiero di Alassio) ed i nipoti Chiara e Luca. (m. br.)

BORGHETTO

Gatto sbranato dai cani denunciato il proprietario

I suoi cani hanno sbranato un gatto in via Cianastrà a Borghetto. Per questo un uomo di anni di Borghetto è stato denunciato dalle guardie zoofile dell'Enpa ed ora rischia una multa di 2 milioni. L'uomo non avrebbe fatto nulla per trattenerne i propri cani. L'Enpa si costituirà parte civile nel procedimento giudiziario. (a. r.)

I locali del lungomare dovranno però abbassare il volume Firmato un accordo per i decibel Loano non rinuncia ai concertini

LOANO

Loano abbasserà il volume. Per andare incontro alle esigenze di una parte degli abitanti del lungomare, l'amministrazione comunale proporrà oggi ai locali che organizzano i concertini estivi una riduzione simbolica del volume degli impianti. Il problema dei decibel, che da due anni tiene alta la testa fra i residenti, è stato affrontato in alcuni condomini della zona a mare, è diventato un pilastro in Riviera. Oggi a palazzo Doria si siedono intorno allo stesso tavolo l'amministrazione comunale, i rappresentanti degli esercizi pubblici, il difensore civico Stefano Carra Soutour, che più volte si è espresso in passato in favore di maggiore tranquillità, e i rappresentanti «vittime» dei decibel. La giunta, per trovare un accordo stabile, proporrà la riduzione del volume, modificando l'attuale ordinanza in vigore, e l'insediamento dei palchi dei concerti all'interno del dehor. Da chiarire le modalità di rilevazione dei decibel e dell'adozione di sistemi automatici di contenimento del volume. Dice il sindaco

MARCO PRESIDENTE DELL'ASCOM

Giancarlo Marco, titolare di diverse boutique, è tornato alla guida dell'associazione commercianti di Finale. E' stato eletto l'altra con i voti a favore di 10 ottantenni dal presidente uscente Simona Simonetti. Nell'ultimo anno, i rapporti interni all'Ascom erano diventati tesi. All'assemblea che si è svolta nella sala Galesio erano presenti i vertici provinciali dell'associazione (Bertino, Meraviglia, Torcello e Bianco). Il neo presidente ha illustrato il programma per i prossimi tre anni annunciando anche la squadra di operatori che collaborerà alla sua gestione. Ha detto: «La nostra non deve essere una Pro Loco ma un'associazione» considerata «tutti i partiti. Vogliamo puntare naturalmente alla lotta all'abusivismo e alla microcriminalità. Oramai l'intero Ponente ligure vive in un terziario che deve quindi considerato a tutti gli effetti come la quarta gamba del tavolo. Numerose novità nel del commercio già a partire dal prossimo autunno. (a. r.)

Angelo Vaccarezza: «Cercheremo di conciliare le esigenze di tutti. E' possibile che in passato qualcuno abbia superato i limiti concessi. Non credo che il problema riguardi l'orario ma solo il volume degli impianti e la loro collocazione. Nei giorni scorsi, la questione dei

certini, che comunque è risolta in tutta la Riviera, è stata al centro di un convegno organizzato dalla Confesercenti savonese al residence Loano. La stagione dei concertini viene quindi confermata come previsto, anche se sarà, necessariamente, sotto tono. (a. r.)

Una petizione popolare al Comune degli abitanti del quartiere «Per favore, niente disabili» A Carcare firme contro la casa-famiglia

CARCARE

Riunione animata in Comune sul progetto di realizzazione di una casa-famiglia in una palazzina acquistata dalla cooperativa «Il Paggio» in via Dufour. Alla riunione, oltre all'amministrazione comunale, erano presenti i rappresentanti della cooperativa, i firmatari della petizione promossa dai residenti contro tale iniziativa, e i consiglieri di minoranza Tostorolo e Bologna, firmatari di un'interpellanza.

Un progetto che, in base a quanto affermato nel corso dell'interpellanza, prevede l'istituzione di una casa-famiglia che ospiterà in totale dieci ragazzi disabili. Insomma un tassico dipendente e malato psichico grave. Rassicurazioni che, tuttavia, hanno modificato il parere e la posizione dei circa 200 residenti che hanno aderito alla raccolta di firme.

Osservano: «Siamo comunque contrari alla creazione di questo genere, anche perché è di carattere residenziale, non infrastrutturale, come ad esempio i

OTTANTENNE TRUFFATA

Chiamata per nome, accompagnata in auto e derubata dei propri preziosi destrezza. Mirino di una coppia di abili ladri è finita una ottantenne di Alassio che ha presentato denuncia alla polizia (che ora sta compiendo indagini), dopo essere stata valigierata per diversi milioni. La donna ha raccontato di essere stata avvicinata da un donna sui 45-50 anni che l'hanno salutata come se fossero conoscenti. L'episodio è avvenuto in via Giansardi, lungo l'Aurelia, nei pressi del piano. La pensionata è stata convinta a salire sull'auto (un'utilitaria) per farsi accompagnare e si è seduta davanti, al fianco del guidatore mentre la donna, seduta nel sedile posteriore si è fatta passare la borsetta della vittima, per custodirla, come segno di finta gentilezza. Una volta discesa dall'auto l'anziana si è però accorta che la borsetta era stata ripulita del denaro e soprattutto dei gioielli che teneva in una custodia (collane, un orologio d'oro e altri pezzi per parecchi milioni). Un secondo raggio, tentato dalla coppia di ladri a bordo dell'utilitaria, è fallito l'altro giorno nei pressi della stazione ferroviaria. (m. br.)

parcheggi, o aree all'aperto dove gli ospiti della casa di cura possano stare tranquillamente. Comune, intanto, rimane in attesa di conoscere la risposta da parte della Regione in merito alla compatibilità urbanistica di questo tipo nell'ambi-

to Piano regolatore generale, visto che si tratta di una dove si prevede un ulteriore sviluppo residenziale. Non appena arriverà la risposta, il sindaco Franco Delino, ha annunciato che convocherà una nuova assemblea pubblica. (l. b.)

Davanti ai giudici

Accusato di rapina
Per i suoi
lo sconfiggono

SG. «Il mio cliente, che lavora come muratore nell'impresa di famiglia, non ha partecipato a nessuna rapina in concorso con altre persone. Lo hanno scagionato i diretti interessati che non l'hanno riconosciuto durante l'incidente probatorio avvenuto nei giorni scorsi. L'avvocato Graziano Ascherio, difensore di Emiliano Ruschi, 24 anni, albanese residente a Torvo San Giacomo, ha voluto chiarire l'episodio (avvenuto in un alloggio di Loano) per tutelare l'immagine del cliente. Ora chiederà il giudice l'archiviazione dell'imputazione nei confronti del suo assistito. «Non vorrei che Ruschi venga considerato un delinquente. Dalla ricognizione è saltato fuori che i rapinatori non l'hanno riconosciuto come uno dei 2 responsabili del fatto che ha fruttato ai rapinatori una borsa con documenti, un portafoglio con circa 2 milioni ed un telefono cellulare», ha spiegato Ascherio. (m. br.)

Rubate 5 videocamere

Ladri in azione
nei negozi
«Grancasa»

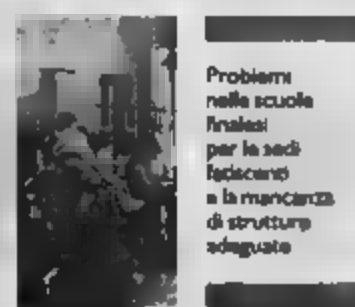
CAIRO M. Furto ai danni del magazzino «Grancasa», ex AZ. I ladri, dopo essersi introdotti nei locali di via Brigate Partigiane, si sono impossessati di cinque videocamere e di un videoregistratore. Poi si sono allontanati, facendo perdere le tracce. Il magazzino, nato dalla cessione della catena Az, è stato aperto di recente sempre lungo la tangenziale. Già in passato, il negozio era ripetutamente preso di dai ladri e aveva rubato, in più occasioni, elettrodomestici, telefonini e articoli per la casa, utilizzando addirittura furgoni e camion. Ora l'ennesimo colpo, su cui in queste ore stanno indagando i carabinieri della Compagnia casere che hanno esteso i controlli a tutto il comprensorio e al Piemonte. Un furto che ripropone, una volta, il problema legato alla microcriminalità. Fenomeno che in Val Bormida riguarda in particolare abitazioni e attività commerciali. (l. b.)

Le situazioni peggiori riguardano la sede del liceo Issel e quella delle elementari di via Brunenghi, lamentele per i bus «Ecco i problemi delle scuole nel comprensorio finale» Parla il presidente del Distretto scolastico denunciando le carenze strutturali

FINALE L.

Il liceo Issel è troppo sacrificato nel palazzo Ghigliari, tra il dell'Aurelia e le vie del centro storico, ha palestre per spazi di ricreazione all'aperto. Diventa più urgente il suo spostamento in una sede più idonea. E' questo uno dei problemi delle scuole Finali segnalati dal presidente del Distretto scolastico Gabriello Castellazzi.

«I problemi non riguardano solo l'Issel. Le elementari di via Brunenghi, ad esempio, hanno bisogno di una palestra per l'educazione fisica degna di questo nome. Sarebbe auspicabile la realizzazione sul terreno adiacente del tanto atteso complesso sportivo comprendente palestre e piscina. Per quanto riguarda la generalità degli istituti, rileviamo che la congestione cronica del traffico sul tratto Finale-Loano e la conseguente lentezza dei



trasporti su autobus continua a creare disagi a studenti ed insegnanti. Per quanto riguarda l'asilo nido, rileviamo che, mentre a Loano l'affluenza di bambini è notevole, circa 15 iscritti, a Finale è invece ridotta a soli dieci iscritti. Pur non essendo problemi di retta ed il personale sia molto apprezzato in entrambi le sedi, Finale ha un numero di iscritti inferiore perché manca una struttura apposita, probabilmente, costruita. Probabilmente, (a. r.)

a Loano e Vado, altro asilo dove l'affluenza è alta, gli spazi scolastici sono più confortevoli in luoghi più attrezzati con giardini. Dati positivi si possono invece registrare per quanto riguarda il coordinamento tra tutti gli istituti scolastici del Finale in seguito all'accorpamento dell'Alberghiero e dell'Ipsia, dell'Istituto tecnico commerciale e dei geometri di Loano, delle medie di Finale, Boggio e Pietra e di Borghetto, Toirano e Loano. L'istituzione di una «rete» ci ha permesso di attuare il programma sulla continuità scolastica, ovvero sul come seguire i ragazzi delle scuole elementari alle superiori, di effettuare un corso di aggiornamento sui problemi della sicurezza in tutte le scuole, di ampliare il numero degli adulti iscritti alla scuola dell'obbligo e ai corsi di lingue e computer organizzati dall'Issel e di coordinare gli uffici amministrativi, conclude. (a. r.)

DUE SETTIMANE DI SPORT PER I BIMBI

CARCARE. Due settimane iniziative per ricordare che lo sport è divertimento. A promuovere l'iniziativa, il «Carcarese» il patrocinio dell'assessorato allo Sport. Responsabili del progetto, due insegnanti di educazione fisica: Stefania Resio e Sara Dalla Torre. Spiegano: «Chinque, come noi, conduca un'esperienza lavorativa con i bambini nell'ambito di qualche società, può non accorgersi dell'esperienza che spesso l'agonismo porta nell'approccio alle attività sportive, e non stiamo parlando solo del calcio. Un'ottica, anche quando vi sono competizioni, ma che spesso, unita, a volte, anche alle eccessive aspettative degli stessi genitori, porta a perdere il valore centrale di qualsiasi attività sportiva, soprattutto svolta in questa età, e che è, e dovrà sempre essere, quella del divertimento. Queste due settimane, una sorta di campi estivi dallo sport, vogliono, quindi, spingere i bambini a riappropriarsi di questa peculiarità, vivendo lo sport come momento di semplice divertimento, di socializzazione e di crescita individuale». L'iniziativa, aperta a tutti i bambini dai 6 ai 12 anni, partirà il 18 giugno e proseguirà sino al 23, comprendendo vari momenti di approccio all'attività sportiva, giochi propedeutici a vari sport, dal nuoto al calcio alla pallavolo, ed escursioni al mare. Il tutto nel nome di una sana attività all'aria aperta e per ricordare a questi giovani futuri campioni che, a volte, una semplice risata può essere meglio di un gol: principio forse un po' troppo semplice, ma che spesso viene dimenticato. (m. ca.)



Proposte Indecenti

Giorni di offerte provocanti
Fino al 26 Giugno

**RISO
Scotti**
1 kg
£. 2.480 € 1,28

**POMODORO DI POLPA
ALIPARMA**
400 gr
£. 440 € 0,23

**SUGO
ALLA BOLOGNESE**
vetro 400 gr
£. 1.000 € 0,52

LATTE ITALIANO
brik P.S. LT 1 **PICK UP**
£. 890 € 0,46

MAIONESE
500 gr **ALIPARMA**
£. 1.980 € 1,02

**H. & BOVA FRESCHE
CAL. MEDIO**
£. 1.000 € 0,52

**VINO
CASTELLI ROMANI IGT**
2 Lt
£. 2.990 € 1,54

**PANCIRISO DELICATO
ALIPARMA**
300 gr
£. 1.900 € 0,98

SUCCHI DI FRUTTA
1 Lt **PICK UP**
£. 1.750 € 0,90

**SHAMPOO
ANTICA ERBORISTERIA**
200 ml
£. 1.980 € 1,02

**ACQUA
FIUGGI**
1 Lt
£. 1.180 € 0,61

**SCHIUMA BARBA
SQUIBB**
MENTOLO 400 ml
£. 2.800 € 1,45

NEI NEGOZI CON REPARTO SALUMERIA - MACELLERIA

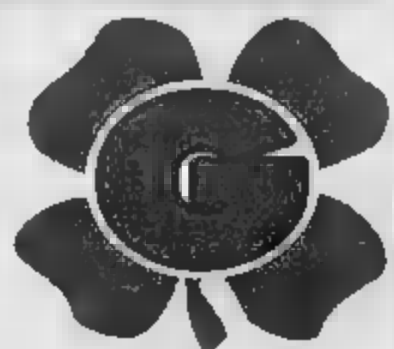
**PROSCIUTTO COTTO
SENZA POLIFOSFATI**
QUALITÀ **ALIPARMA** all'etto
£. 1.690 € 0,87

**PROSCIUTTO CRUDO
QUALITÀ SUPERIORE**
all'etto
£. 1.950 € 1,01

**SALAME
NOSTRANO**
all'etto
£. 1.450 € 0,75

**FORMAGGIO
MAXDAMM**
all'etto
£. 990 € 0,51

COSCIA DI POLLO £. 3.300 € 1,70 al Kg
COSTINE DI MAIALE £. 6.800 € 3,51 al Kg
KRACIOLE DI SUINO £. 7.900 € 4,08 al Kg
SPIEDINI RUSTICI £. 12.500 € 6,46 al Kg



Alimentari di qualità

**GRONNY
MARKET**

VENTIMIGLIA C.so Gronny - angolo Via Bardi - CAMPOROSSO IL Via Braia, 235
SARONNO Via G. Galilei, 169 - SARNANO COLUMBARI Fraz. Via Umberto I, 4/6 - S. STEFANO IL Via Roma, 49
S. LORENZO IL Via Traversi cond. Eda - PORTOFINO Via Torino, 67/71 - PIAVE DI TUCO Via Ponzoni, 139
CARSETO C.so Statuto, 27 - ALBINO Via Esperanto, 19 - FINALE LIGURE Via D. Alighieri (ang. Via Brunelleschi)

In campo con le nazionali dei cantanti e dei piloti Schumacher, Capirossi, Morandi, Ramazzotti & C.

A Marassi per aiutare l'Africa

Lunedì a Genova la «Partita del cuore»

Meuro Boccaccia
GENOVA

quattro. In città e negli altri centri della Liguria cresce l'attesa per la sfida calcistica benefica con Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Giancarlo Fisichella e tanti altri, in programma lunedì prossimo, 18 giugno, alle 21, allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova. A Marassi, lunedì sera, sono attese trenta, forse quarantamila persone.

Ieri una nutrita rappresentanza delle due nazionali è stata ricevuta a Roma dal Papa, oggi riprendono in città gli eventi promozionali e di solidarietà in vista dell'incontro che sta assumendo valenze sociali di primissima importanza, dopo che lo stesso Gianni Morandi ha richiamato la quasi-concorrenza con il summit del G8. Il fatto che i potenti della Terra, a luglio, si vedranno proprio qui a Genova, dà a questa partita per l'Africa un significato di maggior rilievo, aveva affermato il cantante bolognese agli incontri avvenuti nei giorni scorsi.

Il Papa ha ricevuto molti dei protagonisti della sfida fra le Nazionali dei Cantanti e dei Piloti: Moggi, Luca Barbarossa, Al Berto, Niccolò Fabi, Gianluca Pecchini, Ivan Capelli, Pierfrancesco Chilli, Matteo Montezemolo e Mario Natale. Oltre a loro, fanno parte della cross delle due squadre Biagio Antonacci, Paolo Belli, Cesare e Mike del Lunapop, Riccardo Fogli, Marco Mesini, Paolo Mengoli, Gianni Morandi, Omar Pedrini, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Paolo Vallesi, Fupo, Luca Carboni, Elio, Gianluca Grignani, Max Binaro, Federico Stragà, Zuccherò, Andrea Mingardi per la Nazionale Cantanti alleata dal genovese Sandro Giacobbe. La squadra dei piloti comprende, fra gli altri, Matteo Munari, Gabriele Tarquini, Giancarlo Fisichella, Michael Schumacher, Jean Alesi, Simone Sanna, Loris Capirossi, Max Biaggi, Pierluigi Martini, Nicola Imperio, Riccardo Patrese, Franco Cucinò, Luca Badoel, Roberto Locatelli.

E oggi torna a Genova Marco Morandi per uno degli appuntamenti più attesi: la visita all'ospedale Gaslini per incontrare tutti i bambini che non potranno essere presenti lunedì al «Ferraris» oggi alle 15. Marco Morandi consegnerà la maglia di Michael Schumacher con i famosi autografi dei componenti delle due Nazionali. Perché la maglia di un campione sia regalata ai grandi campioni che al Gaslini vivono le loro sfide quotidiane, spiegano gli organizzatori della Partita del Cuore. Morandi jr. Visiterà anche alcuni dei reparti e saluterà i piccoli ospiti di un ospedale che da tempo è nel cuore della Nazionale Cantanti che recentemente si è impegnata nella realizzazione delle camere sterili del Gaslini.

Prima del Gaslini, Marco Morandi

La maglia di «Schumi» con gli autografi di tutti i campioni oggi in regalo ai bimbi del Gaslini

Gianni Morandi ed Eros Ramazzotti in un'azione di gioco. Nazionale Cantanti: cresce in città l'attesa per la Partita del Cuore di lunedì a Marassi che quest'anno sarà dedicata ai progetti umanitari per l'Africa



Giancarlo Fisichella è una delle colonne della Nazionale Piloti con Schumacher e Loris Capirossi

di ricerca scuola Coccinella, dove i bambini fin i primi anni vengono a contatto con la musica. Genova sta dimostrando un grande entusiasmo, anche attraverso il numero verde 800-21.21.21 per sostenere i progetti per l'Africa. Per le donazioni attraverso carta di credito Cartasì è attivo il numero verde 800.10.22.77. Un altro numero di conto corrente postale 664466 è intestato all'Associazione

in campo per l'Africa Onlus-Partita del Cuore 2001. La Regione, la Provincia e il Comune di Genova stanno affiancando gli organizzatori con grande impegno su tutti i fronti. La serata-evento allo stadio di Marassi, trasmessa in diretta da RaiUno a partire dalle 20, avrà ancora una volta come conduttore e «padrino» Fabrizio Frizzi. L'incasso sarà devoluto a sostegno di numerosi progetti per la miglioramento delle condi-

zioni di vita delle popolazioni africane, contro i confini razziali ed etnici. I fondi, in collaborazione con la Pao, andranno, fra gli altri, a Emergency, Calci, Terre Des Hommes, Mani Tese, anche l'Aism, l'Admo e il Museo dello Sport saranno sostenute dai fondi raccolti. Partita del Cuore di Genova. La Partita del Cuore per l'Africa ha ricevuto l'Alto della Presidenza della Repubblica.

Le prevendite in Liguria

Tutti gli indirizzi per assistere all'incontro di calcio più bello

I biglietti per assistere alla Partita del Cuore per l'Africa costano 15 mila lire in gradinata, 25 mila in tribuna superiore e 30 mila in quella inferiore. Le prevendite sono aperte ai consueti punti della città e della regione, alle stazioni ferroviarie di Principe e Brignole, nei centri Commerciali terminali e l'Aquilone. In Riviera di Levante possono acquistarsi a Chiavari (Good Music, nel Porticciolo), Gattorna (Alzati Lazzaro), Recco (Pro Loco), Rapallo (centro integrato via) La Spezia (One One). In quella di Ponente le prevendite sono aperte a Savona (Chabrol e il Disco), Loano (Lolipop), Albenga (BM Dischi), Sanremo (Love Musica), Caiso Montedotte (Concerto). Biglietti in vendita anche nel Basso Piemonte: ad Alessandria (Otello), Acqui Terme (Top Smile), Ovada (Monade).

La stagione al via mercoledì 27 con Concerto Grosso di «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» della Filarmonica

Cabaret, musica e il carnevale per far grande l'estate di Loano

Augusto Remisado
LOANO

«Concerto grosso» live proposto da «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» e dall'Orchestra Filarmonica di Torino inaugurerà il 27 giugno al Giardino del Principe la stagione delle manifestazioni estive di Loano. Nei mesi di luglio ed agosto, Loano proporrà il Festival del cabaret, la rassegna «La danza nel Giardino del Principe», una serie di «moments d'arte di livello nazionale, le tradizionali feste popolari (Carnevalos e Festa delle «Bassures») oltre a decine di serate musicali. Spiega il neo sindaco Angelo Vaccarezza: «Malgrado il poco tempo trascorso dalla nomina gli assessori e i consiglieri Giovambattista Cepollina, Nicoletta Marconi, Santino Puleo ed Enrico Rocca hanno messo a punto un calendario che prevede ogni giorno un intrattenimento diverso. L'intero programma ci verrà a costare poco più di 400 milioni, compresi i

numerosi eventi sportivi organizzati in primavera». Il Festival del cabaret occuperà i giorni centrali dell'estate, dal 17 luglio al 13 agosto. In cartellone all'Arena del Principe, spettacoli con Gaspare e Zuzzurro, Jacopo Fo, i comici dello Zelig, la Lega Improvvisazione teatrale, Mr. Forrest e i Soggetti smarriti. La novità del 2001 saranno gli stage sull'arte di ridere e di far ridere. Il primo, tenuto da Enrico Bonaventura, uno dei più famosi interpreti della maschera di Arlecchino, sarà riservato agli allievi delle scuole di teatro. Il secondo, diretto da Jacopo Fo si intitolerà «Guarire ridendo». La valenza terapeutica della risata e sarà aperto a tutti. «Danza» La rassegna «La danza nel Giardino del Principe» ha in programma due serate dedicate al tango (10 e 19 luglio) con la Nuova compagnia Tangueres. Ad agosto, novità assoluta per Loano, il musical «All the jazz» con André De La Rocha e la compagnia «Giovani



90» (giovedì 16). Tanti gli appuntamenti musicali nei locali pubblici, nelle vie, nelle piazze e nelle chiese della città. Fra gli appuntamenti più importanti, il 22 e il 23 luglio, il seminario jazz con Carl Anderson, Riccardo Zegna o Danilo Sestagno, la musica etnica della «Taka band» (12 luglio, 6 e



A sinistra l'autore ad amore Jacopo Fo, sopra un momento dell'esecuzione del «Concerto Grosso» che si ripeterà a Loano

agosto), le serate del concorso canoro «Improvvisamente tu... a Loano» (25, 26 agosto e 2 settembre) e i concerti di musica classica da «Settembre musicale loanese» (14 agosto, 1, 11 e 14 settembre). «CARNIVAL» Tradizionale appuntamento con l'unico carnevale estivo nord Italia il 28 luglio, con

carri allegorici, gruppi in maschera e majorettes. Il 15 agosto, Festa delle «Bassures» nel centro storico con astrologi e cartomanti. «SCONTI» Per quasi tutti gli spettacoli si potrà ottenere uno sconto di 5 mila lire presentando il tagliando che sarà di volta in volta pubblicato da La «Stampa». Si inizierà il 27 giugno con «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» che da Loano comincia la tournée estiva con il gruppo dopo l'incisione del cd «Concerto grosso». Con il tagliando il biglietto costerà 25 mila lire anziché 30 mila.

Un ciclo da sabato

Vie dell'olio S. Pietro i «Mammoli»

Enrico Ferrari
DIANO SAN PIETRO

Riparte il ciclo da sabato, in festa per i 204 anni dalla fondazione del Comune, il lungo cammino di «Olio e...», ciclo di appuntamenti promosso dalla Comunità montana dell'olio che racchiude in un unico abbraccio ben 11 località ponentine lungo la cosiddetta «strada dell'olio», itinerario che raggruppa paesi dall'analogia vocale il via alle manifestazioni, che accompagneranno l'estate con il patrocinio di Azienda speciale della Camera di Commercio e il Gruppo di azione locale Leader II. Il ciclo, dato alle 16 di sabato: scatterà la pedalata delle Ginestre, guidata in mountain bike, celebrazioni ricordano la data del 16 giugno 1797, quando venne istituita ufficialmente l'amministrazione della comunità alle spalle del famoso centro balneare di Dianio Marina. I veri «padri» dell'iniziativa saranno i Nomadi: questo gruppo storico, tuttora guidato dal fondatore Beppe Carletti, suonerà al campo sportivo del lunedì sera, alle 21. I biglietti costano 27.500 lire, il repertorio spazierà dalla classica «io vagabondo» ai brani contenuti nel lavoro più recente, «Liberi di volare», già premiato con il disco di platino.

Il calendario dei festeggiamenti a Dianio San Pietro comprende sabato alle 17 mini torneo pallonetto e il primo torneo di bridge, con inizio alle 18 nella palestra comunale. Domenica, alle 9, sfileranno decine di figuranti in costume che rievcheranno episodi storici: si tornerà in epoca napoleonica, intorno al 1795, la 51ª Demi Brigade de bataille. Alle 10, convegno storico alle Ele. Dalle 11 potranno compiere voli turistici con l'Eligürria. Il vivaio Patrucco presenta «Una rosa per l'Unicef». Alle 14, esposizione e degustazione di prodotti tipici.

La festa comprende la varie anime di «Olio e...»: spettacolo, musica, gastronomia e promozione turistica. Le caratteristiche dei borghi dell'entroterra sposano con manifestazioni ad hoc. Le altre località interessate sono Chiavari, Dolcedo, Prella, Aurigo, Dianio Arentino, Villa Faraldi, Lucinasco, Vasia, Chiusavacca e Borgomaro. Proprio da qui prosegue «Olio e...»: il 2 luglio, in frazione Candeece, si rinnoverà la tradizione della «Scunfog», festa dei fuochi al santuario (il giorno prima, però, a Lucinasco, il borgo delle Giornate olivicole, c'è anche la doppia scaletta di Monte Acquarone con ciclismo, podismo e mountain bike). Sempre qui, ma a Conio, il 22 luglio si terrà il convegno «Sulla via dei Lascaris», dedicato a una famiglia che ha fatto la storia di queste vallate.



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi de «LA STAMPA» DA RCS LIBRI SONO IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/5568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Quest'anno si possono scegliere anche alberghi e ristoranti, come al solito premiazione al Gran Galà di Sanremo. Ecco il regolamento

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001 COMUNE DI SANREMO

Festivalmare

SANREMO 2001
Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dj

Gelatai

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccooci
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/354886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Con «Festivalmare» votate i migliori locali dell'estate



Stefano Pezzini

SANREMO

«Festivalmare» è tornato anche quest'anno. È il grande gioco delle spiagge e dei locali, un referendum per eleggere i migliori «maghi» del divertimento della Liguria. Anche quest'anno cerchiamo, con i nostri lettori, i grandi protagonisti dell'estate. Con il tagliando pubblicato ogni giorno sarà possibile votare per i migliori

operatori, quelli che più tutti lavorano con grande professionalità per il turismo della Liguria. Da Rapallo a Recco, da Loano ad Alassio, da Diano a Sanremo e, ovviamente, a tutte le altre altre località, arriveranno di consueto decine di migliaia di segnalazioni. Un gioco, certo, ma che coinvolge compagnie e amici in una gara che premia le idee e le iniziative che fanno grande l'estate in Liguria.

Le categorie da votare sono cambiate rispetto allo scorso anno: usciti i bagnini (ma restano i bagni marini) e i gruppi musicali. Entrano gli alberghi e i ristoranti, capitali del turismo. Saranno votati come baristi, dj, discoteche, locali drink & music (pianobar, birrerie, ecc.), bagni marini, gelatai.

Si vota secondo le modalità degli anni. Ogni martedì verrà pubblicata sulla Stampa

Un momento della scorsa edizione di Festivalmare a Villa Ormond

Ogni giorno
La Stampa
il tagliando
con le categorie
del turismo

la classifica per categorie, grande vetrina per tutti, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente all'agenzia Eccooci via Genova 96, 17031 Albenga. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno invece conteggiati la settimana successiva.

I vincitori saranno premiati nel corso del Gran Galà del turismo, come sempre ricco di

ospiti, il 3 e 4 settembre a Sanremo, nello splendido scenario di Villa Ormond. Un appuntamento diventato ormai tradizione per chi lavora con passione e serietà nel settore turistico. Un appuntamento atteso non solo per fatto «mondano» anche per la curiosità di conoscere i vincitori del grande referendum, quasi il termometro della presenza turistica che affollano la Liguria.

Quella sera riceveranno le ambite anche i rappresentanti delle categorie «istituzionali», scelti dalla giuria selezionata, per premiare le migliori manifestazioni organizzate in Liguria e chi ha dato di più negli altri settori.

«Festivalmare» ci accompagnerà dunque per tutta la stagione delle vacanze, proprio come le tante pagine quotidiane di Liguria Estate.

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

POMBIA SAFARI PARK

UNICO TEMPLE DI LEONE BIANCO in Italia

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto parente intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 19 anni

CONTE BANGHINISCHIA
Sistemazione da 19.440 euro a persona 157
direzioni: Lega Maggiore
5 Via de Arco

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

GITE IN MARE

dal Porto di Savona (Torretta)

BUONO SCONTO LIRE 5000

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI, CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTILLIERI GENOVA

Tel. 010.265712 - 0335 - 7371046

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO DI PUBBLICAZIONE
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE

CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco si avrà un

OMAGGIO
per un bambino dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
del 15% al BAZAR di PORTA SOPRANA

Tel. 0182.931745

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVERA uscita autostradale ALBISOLA strada del Giove

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019.705465.

Ligurauto

Via Repubblica, 1
Tel. 0183
IMPERIA



di guidare

azione al primo sguardo esiste
Entrando nella nostra Concessionaria
Vedrete le nuove BMW 316ti e 325ti compact
nuovi, irresistibili gioielli di design e tecnica motoristica BMW
Venite ad ammirarli e se gli riuscite, provate a resistere.

NUOVA SERIE 3 COMPACT
L'ULTIMA ATTRAZIONE

STASERA AL CINEMA

AVONTO E PROVINCIA

AVONTO Tel. 019-854.827
Amori in città e tradimenti in campagna.
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30.
Lire 12.000-8.000-7.000

BIANA 1. Tel. 019-825.714
Pearl Harbor
Or. 15.30-18.45-22
Lire 12.000-8.000-7.000

BIANA 2. Tel. 019-825.714
Il mestiere delle armi
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire 12.000-8.000-7.000

BIANA 3. Tel. 019-825.714
Il mestiere delle armi
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire 12.000-8.000-7.000

ELORADO. Tel. 019-820.563
OGGI RIPOSO
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30.
Lire 12.000-8.000-7.000

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.632
Le fate ignoranti
Or. 21. Lire 12.000-1

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 19-22.30
Lire 11.000-8.000-6.000

SALERNO.
OGGI RIPOSO
Or. 21. Lire 8.000-6.000

TEASO. Tel. 0182-640.263
Pearl Harbor
Or. 19.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16.30)
Lire 10.000-8.000-5.000

UTZ. Tel. 0182-640.427
Elly Elliot
Or. 20.30-22.30.
Lire 10.000-8.000-5.000

VALLECHIA. Tel. 0182-51419
Lista d'attesa
Or. 21. Lire 10.000-8.000-5.000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Pearl Harbor
Or. 21.15.
Lire 10.000-8.000-5.000

VALLECHIA.
CHIUSURA PER FERIE

ROMA 102
Or. 21.30. Lire 9.000-6.000

AMBA. Tel. 019-5090.353
La stanza del figlio
Or. 20.22.
Lire 10.000-8.000

CHOCOLAT.
Or. 20.30-22.45. Lire 10.000-8.000

CHOCOLAT.
Or. 20.30-22.45. Lire 10.000-8.000

LOMESE. Tel. 019-509.961
Pearl Harbor
Or. 19.30-22.30
Lire 10.000-8.000

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Or. 21. Lire 7.000

ARENA.
Le fate dell'imperatore
Or. 21. Lire 10.000-8.000

VERDI 1. Tel. 019-97.249
Pearl Harbor
Or. 21.15.
Lire 12.000-8.000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 3. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 4. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 5. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 6. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 7. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 8. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 9. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 10. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 11. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 12. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 13. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 14. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 15. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 16. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 17. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 18. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 19. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 20. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 21. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 22. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 23. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 24. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 25. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 26. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 27. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 28. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 29. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 30. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 31. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 32. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 33. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 34. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 35. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 36. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

VERDI 37. Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30.
Lire 12.000-8.000

AMERICA Sala A. Tel. 019-595.51.46
La stanza del figlio
regia di N. Moretti
con L. Morante e N. Moretti
Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30

AMERICA Sala B. Tel. 019-595.51.46
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.30-17.50-20.10-22.30

ARISTON MULTISALA. Tel. 019-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 16-18-20-22-23.30

ARISTON 2. Tel. 019-247.35.49
Harry un amico vero regia di M. M.
Or. 16-22.30
Al di là del bene e del male
Or. 16-20.30

AUGUSTUS. Tel. 019-247.35.49
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett
Or. 15.18.30, 22

AURORA. Tel. 019-247.35.49
Pokémon 3
Or. 15-18.45-18.30
Liam
regia di S. Fears con L. Hart, C. Mackatt
Or. 20.45-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
La mossa del diavolo
con Bruce Willis
Or. 20-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Body Shots
regia di M. Crastor
Or. 20-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett
prima sala or. 15.30-18.55-22.20
seconda sala or. 15-18.10-21.35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Se fossi in te
regia di G. Manfredonia, con E. Solazzi

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Le mummie - Il ritorno
Or. 15-17.30-20.10-22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Ritorno alla scuola è finita
di W. Disney, Or. 16-18

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Pokémon 3
Or. 16-18

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Amori in città e tradimenti in campagna
regia di P. Chelidon con W. Beatty, D. Keaton
Or. 15.40-17.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama
regia di P. P. P. P.
con P. P. P. P.
Or. 15.45-18.20, 19-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 019-254.18.20
Il sarto di Panama

La Vetrina Dell'Auto



IMPERIA

V.le Matteotti, 120 tel. 0183 767920
Via De Marchi tel. 0183 769146 - 0183 274570

ALFA ROMEO 156 TS 1998 f/o grigio met.

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD '99 f/o

SANREMO

Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 667891

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o

FIAT CINQUECENTO 1999 verde f/o



AUTOROJA

CONCESSIONARIA Alfa Romeo

UNICA per la Provincia di Imperia

Via Volta, 127 - 19100 IMPERIA - tel. 0184.575550 - www.autoroja.alfaromeo.it

ALFA ROMEO
Moving è Limited Edition

Berlina e Sportwagon
sconto rottamazione
o supervalutazione
dell'usato
di L. 6.000.000



Nuova
ALFA 147
partire
L. 33.400.000



VOLVO Autoviale

Via Martiri della Libertà 315/317 - Tel/Fax 0184.530635 - 530674

L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

VOLVO S.W. bianco 1997

VW GOLF 1.8 GL SP 1992 gpi

VOLVO V70TDI argento met. 1997 accessorio

VOLVO 2.0 argento met.

VOLVO V40 TD argento 1999

PEUGEOT 206 2.0 GTI bianca 2001 pari al nuovo 4500 Km

OPEL ASTRA 1.8 S.W. met. 1994

PEUGEOT 306 1.8 blu 1998 f/o

PEUGEOT 2.5 SW argento 2000 f/o gpi

PEUGEOT 2.5 SW argento 2000 f/o gpi

PEUGEOT 2.5 SW argento 2000 f/o gpi

PEUGEOT 2.5 SW argento 2000 f/o gpi

PEUGEOT 2.5 SW argento 2000 f/o gpi

PEUGEOT 2.5 SW argento 2000 f/o gpi



RENAULT FOGLIARINI

di TAGGIA via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156

ALBENGA

SANREMO

VENTIMIGLIA

Reg. Carrà tel. 0335 7740808 C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055 Via Dante, 37 tel. 0184 34915

RENAULT LAGUNA 1.8 blu 2000 f/o

RENAULT SCENIC RXT 1.9 DCI verde met. 2000 f/o

RENAULT 1.9 D bianco collaudato

FIAT PANDA 750 rossa 1992

FIAT PUNTO ELX 5P verde f/o

FIAT SX 1.4 grigio hl.f/ABS

FORD FIESTA 1.2 bianco 1996 f/o

FIAT 1.2 beige 1971

ROVER 200 5P 1.4 blu clima 1998

FORD FIESTA NEWPORT 1.2 5P verde met. 1994



Zoccarato

NUOVA PEUGEOT

airbag - clima - radio - servosterzo - vetri elettrici antifurto - ch. centralizzata, ecc.

IN OFFERTA L. 16.900.000!!!! - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

USATO:

hai una autovettura da rottamare e compri il nostro
veicolo d'occasione il passaggio è proprietà è OMAGGIO

SANREMO C.so Marconi, 71
tel. 0184 6613 23 fax 0184 66 15 50

IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 11
tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51



Da gustare da soli o in compagnia, sotto
l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche
quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra:
La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi
quotidiani ricchi di informazioni e notizie,
insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre.
Una vera delizia per i palati degli italiani in
vacanza nelle Alpes-Maritimes o nel Var, e per
i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra
notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e
Nice-Matin, o La Stampa o Var-Matin, a soli
12F lunedì al venerdì; a 14F il sabato con
Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a
14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al
31 agosto trovi anche La Stampa abbinata
a Corse-Matin. I prezzi sono sempre
sensazionali: 12F dalla domenica giovedì;
14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

E' in partenza anche Stamilla, ma potrebbe tornare il francese Sanremese: addio a Millesi La speranza si chiama Lerda

Per l'Argentina deciderà Bella

Il nuovo presidente è l'uomo forte
ma non ci sono dubbi per Oddone

ARMA DI

Ancora una fumata nera per il nuovo allenatore dell'Argentina Arma. Nessuna decisione ufficiale. Ma l'investitura di Luca Oddone sulla panchina rossoneria, anche se rinviata ancora di qualche giorno, sembra scontata. Il presidente Piergiorgio Belli rosta fuori Sanremo per alcuni giorni per problemi personali. ■ ha smentito, né confermato il nome di Oddone: «Si deciderà tutto al mio ritorno», ha detto, ieri, alla partenza.

Luca Oddone, quindi, in pole-position ■ lui verrebbe affiancato, come preparatore atletico, Agostino Cugge che aveva già svolto le stesse mansioni alla Sanremese all'epoca della gestione-Belli in biancazzurro. In alternativa ad Oddone, in extremis, resterebbe solo un nome, quello di Leo Andrian. Ma, almeno per ora, le ■ possibilità di sedere sulla panchina rossoneria, sarebbero poche.

Intanto l'Argentina Arma ■ lavorando a livello societaria.



Oddone in pole-position per l'Argentina

Non è un mistero che vuol tornare ■ fretta in Eccellenza. Ci proverà con un campionato ■ Promozione ambizioso, ma tenterà anche di accelerare i tempi: nei prossimi giorni, infatti, dal club rossonerio, partirà, per ■ Lega, una domanda di «ripescaggio» immediato, a tavolino, in Eccellenza. (b.m.)

Monticone

SANREMO

Addio al bomber. E senza, neppure, il conforto di un po' di quattrini per addolcire il sapore del distacco. La partenza di Millesi, dalla Sanremese in direzione della Sangiovese, ha il sapore della beffa. Con il beneplacito, beninteso, dei regolamenti, che permettono passaggi, ■ colpo ferire, a costo zero, dai dilettanti (cioè alla serie D) ai campioni professionisti (in questo caso la C2). Così Millesi, come ha ammesso lui stesso, ha preferito un palcoscenico, calcisticamente, più importante. Anche se, magari, San Giovanni Valdarno può apparire ■ luccicante di Sanremo.

La Sanremese è rimasta al palo. Con l'amaro in bocca. Non è un mistero, che al bomber, scoperto lo scorso anno nelle file del Fidenza e sicuramente rilanciato dai gol sanremesi (16 in tutto), la società biancazzurra puntava anche quest'anno. Anzi era stato uno dei tre giocatori, con il portiere Perrone ■ il giovane bomber Stamilla, contattato prima del «rompere le righe» stagionale, per trovare già un accordo per la prossima stagione. Accordo che, pare, fosse ■ stato rinviato. Il primo contatto tra i dirigenti biancazzurri da una parte ed il giocatore con i suoi procuratori dall'altra, si era risolto ■ un nulla di fatto: ■ differenza di qualche



Lerda: si profila un ritorno a Sanremo

milione (una decina?) tra domanda e offerta. Discussione rinviata ■ Ma Millesi ■ ha atteso. Da San Giovanni Val d'Arno - dove non deve essere sembrato vero di poter avere a costo zero un attaccante da 16 gol in serie D - gli è arrivata una buona offerta economica ed il gioco è stato fatto. Proprio com'era successo, in passato, per Spataro e Zaniolo: entrambi goleador efficacissimi in serie D con la Sanremese, passati, a costo zero, tra i professionisti (Spataro al Chievo e Zaniolo allo Spezia). Considerando che ■ in atto un piccolo dibattito tra gli sportivi per un ipotetico nome ■ dare al «Comunale» si potrebbe proporre, a questo punto, invece



Per il bomber Millesi ■ addio doloroso

dei vari stadio dei fiori o stadio del mare, quello di stadio dei bombers scomparsi...

Per la Sanremese un brutto colpo. In attesa ■ vedere quali saranno le sue strategie di calciomercato (che dipendono dalle risorse a disposizione: cosa farà il casinò, sponsor numero uno?), il calciomercato si sta rivelando pieno di difficoltà. Millesi si è dileguato. Ma anche il giovanissimo Stamilla ■ potrebbe imitarlo vista la corte, serrata, che gli fa l'Empoli. E appare difficile arrivare anche ai giocatori che piacciono ■ Baudinelli (Brà) ■ Aloe (Sestrese), due attaccanti che sono sul taccuino di Luigi Cichero, sono già stati annunciati al Casale di Mario Robbiano. Magari non sarà così, perché Aloe viene dato in partenza anche per l'Ovada, ma è indubbio che la concorrenza è fortissima. Nel mucchio spunta anche un nome noto: quello di Stephan Lerda. Il francese piace alla Sanremese e tornerebbe volentieri, per l'ennesima volta, in biancazzurro, dopo una stagione senza troppa gloria trascorsa tra Alessandria e Legnano (ma il suo cartellino appartiene al Livorno di Spinelli). Ma è una trattativa che appare difficile sul piano economico.

Giornate di fuoco per la società rossoblu Tre ipotesi per il Genoa con Scoglio in agguato

Se Dalla Costa vende, torna il Professore
La Samp ha già programmato il ritiro



Daniilo Sanguineti
GENOVA

Il candidato-presidente più credibile per ■ Genoa è Citterio, l'industriale dei salumi, il quale ■ sollecitato dalla figlia Elena residente a Genova. Già anni fa aveva cercato di convincere il padre ad acquistare la società rossoblu e pare che finalmente ce l'abbia fatta. Soprattutto perché il padre ha letto sui giornali il progetto-Scoglio e ■ condivide le linee.

Luigi Dalla Costa però valuta altre offerte. Sulla questione del «nuovo possibile mister (se rimane Dalla Costa), in pole position c'è Eugenio Fascetti. Proprietario gli è ■ chiesto di aspettare sino a stasera. Si parla ■ una cordata romana facente capo a Riccardo Scoglio che sta cercando ■ radunare un gruppo di imprenditori. «Scoglio non l'ho sentito» dice Dalla Costa.

Se questo gruppo riuscirà ■ rilevare il Genoa, l'allenatore ■ il Professore. E ■ nuovo gruppo, ovviamente, sposerebbe in pieno il progetto di Scoglio. E' previsto tra l'altro l'ingresso in società di due grossi personaggi



E' tutt'altro che finita l'era-Scoglio

politici, Biondi e Burlando, come vicepresidenti. Tornerebbe anche Scapini. Disposto ■ lasciare la Juve. Ma il problema resta la cifra. Dalla Costa vuol rientrare di tutte le perdite. E la valutazione del Genoa andrebbe oltre i 50 miliardi, improponibile considerato il valore reale della squadra.

I tifosi, intanto, si mobilitano. Il club Ottavio Barbieri prepara un raduno per oggi. L'appuntamento è per le 18.30 in piazza Fontane Marose. L'idea è di fare un sit-in sotto la sede rossoblu di via Garibaldi. Paul Codrea, gioiello del Genoa ■ nazionale romeno, verrà intanto operato al ginocchio destro nel corso della prossima settimana una volta ultimata la terapia pre-intervento. Riguardo i tempi di recupero, lo staff sanitario si pronuncerà in seguito agli esiti dell'operazione che verrà eseguita dal professor Priano. Comunque, un lungo stop che terrà Paul fuori causa per alcuni mesi.

La Sampdoria partirà invece per il ritiro di Aymavilles, in Valle d'Aosta, il 15 luglio. Le date della preparazione estiva sono state decise ieri. Il rientro a Genova è previsto per il 4 agosto, quando la squadra affronterà in amichevole alle 20.45 al «Ferraris» il Watford di Elton John, squadra di prima divisione, la B italiana, guidata dall'ex blucerchiato Gianluca Vialli.

Caso dei «passaporti falsi»: richiesta di pene più pesanti per i blucerchiati, rispetto ■ quelle per Roma e Vicenza: tre miliardi di multa ■ tre anni di squalifica all'ex dg Salvatore, due anni al presidente Enrico Mantovani e ai dirigenti Arnuzzo e Ronca, un anno ai tre giocatori Mekong, Francis Zé e Job. La tanto temuta penalizzazione sul campo ■ scongiurata. Mancano però ancora tre giorni di processi e tutto può succedere.

«Confido in una sentenza giusta, le richieste sono state severe ma corrette, e in linea con quello che è stato chiesto lunedì - dice l'avvocato Sciacchitano, legale dei dirigenti della Samp (ad eccezione di Salvatore) - è corretta e non politica la linea dell'accusa che tende a non penalizzare i tifosi ma ad ascrivere le colpe direttamente agli autori, senza modificare il risultato sportivo».

Bene anche gli Over 45

I nazionali il C.T. Imperia

grande

IMPERIA

Il girone nazionale del Campionato di serie C è iniziato sotto i migliori auspici per il C.T. Imperia che ha liquidato 4-3 il Parma, compagine molto quotata, e si lancia nel gruppo delle candidate al titolo tricolore.

Protagonisti dell'impresa gli scatenati Carnabuci e Lavezzari, vincitori negli ■ singolari rispettivamente 6/4, 6/1 e 6/4, 2/5, 6/3 ■ decisivi anche ■ due doppi, chiusi ■ vantaggio del C.T. Imperia.

I dirigenti del club ponentino sono felici: «Si tratta di un risultato storico, che in passato mai si era verificato. Siamo nel gruppo delle migliori sedici formazioni italiane e soprattutto siamo arrivati a questo obiettivo contando esclusivamente su giocatori locali. Prossimo impegno, sabato sui campi di San Lazzaro con il Biella.

Momento eccellente anche per la squadra Over 45 del C.T. Imperia, che nella Coppa Aivat regionale ha battuto 3-0 il T.C. Faro di Andora. (l.m.)

Le detentrici della Lazio, il Foggia e la Dinamo in corsa con le sanremesi, autentica sorpresa della stagione

La Matuziana per un sogno chiamato scudetto

Domani e sabato a Faenza la «Final Four» per il titolo italiano

IMPERIA

Il «sogno» si potrebbe concretizzare tra domani e sabato. Ma anche se dovesse andare male, resterà, comunque, un fiore all'occhiello per la Matuziana 91. Tra venerdì e sabato, infatti, si assegna lo «scudetto» tricolore del calcio a cinque femminile. E, in lizza, tra ■ quattro formazioni finaliste, c'è anche la Matuziana 91 Sanremese. Che, zitta, zitta, ■ vinto la fase regionale ligure, ha fatto ■ la fase interregionale (eliminando Cus Torino e Buccinasco Milano) ed è entrata nel poker di finaliste con Lazio Roma (squadra detentrici del titolo), Real Statte Foggia e Dinamo Faenza. Un poker di squadre che ■ giocherà lo scudetto in un concentramento organizzato, proprio a Faenza, al Palacattani: due semifinali domani (Lazio-Real Statte alle 19.30, Dinamo Faenza-Matuziana 91 alle 21); finali sabato con quella per il 3° e il 4° posto alle 19.30 e la sfida-scudetto decisiva tra le due finaliste alle 21.

Possibilità per le sanremesi? ■ Difficile dirlo. Siamo arrivati



La Matuziana 91 al gran completo: è l'organico con il quale il club sanremese va a caccia di un clamoroso titolo italiano

alla finale un po' a sorpresa, ma ■ grande autorità - dice il presidente Salvatore Manno - E' una squadra che sembra capace ■ tutto. C'è speranza di far bene, ma anche se dovesse andare male,

quello che ha fatto la squadra è già tantissimo. Per le finali l'allenatore Toscano ha qualche problema. Soprattutto quello che ruota attorno a Valentina Villivà, attaccante quattordicenne dal gol faci-

le (più di 80 in questa stagione). Le sue reti sono state determinanti per arrivare a questa «spugna» finale, ■ domani e sabato rischia di non esserci perché il concentramento-scudetto coincide

■, ahimè, con i suoi esami scolastici. Si vedrà. Se la squadra dovesse approdare alla finalissima di sabato ■ non è escluso che la Villivà raggiunga, in extremis, Faenza.

L'impresa delle ragazze della Matuziana 91 (la squadra di calcio ■ 5 è formata dalle stesse atlete che formano quella ■ calcio ■ 11 che milita in serie C) ha creato un po' ■ curiosità in città dove, finora, al calcio femminile non sono state riservate molte attenzioni. Tanto che la squadra di calcio ■ 5, per trovare un impianto agevole per le partite casalinghe, ha dovuto «emigrare», costantemente, ad Imperia. Ora, però, l'alone dello scudetto ha cambiato le cose. E il pullman per la trasferta a Faenza lo ha messo a disposizione l'Assessorato al Turismo. Nella foto di gruppo, in piedi, da sinistra: Rebaudi, Craighero, Giordano, Marino, Serpelli, Lavagna, P ■ (massaggiatrice) e Toscano (allenatore); in ginocchio, da sinistra: Scarfó, C. Dulbecco, Scarella, Villivà, De Vincenzi e Cazorzi (viceallenatore). (b.m.)

CANOTTAGGIO

Tre ori e tante altre soddisfazioni alle regate zionali «sprint» sul Lago di Osiglia

La Canottieri Sanremo può di Merini, Valeria Maffei e Gaia Garello

SANREMO

Un bilancio più che positivo per i giovani atleti della Canottieri Sanremese ■ nella regata zonale-sprint svoltasi sul lago di Osiglia, nei savonesi: Emanuele Merini, Valeria Maffei e Gaia Garello, tutti della Canottieri Sanremo, nelle rispettive categorie, ■ saliti sul podio più alto. Merini ha vinto il singolo ragazzi (14-15 anni) a conferma di una supremazia regionale già sancita con la conquista del titolo ligure, lo scorso 27 maggio, a Genova Prà ■ Merini in costante crescita ■ da far sbilanciare il suo allenatore, Livio Rubino, in una previsione ottimistica: «Emanuele può essere tra gli aspiranti ad una corsa di finale ai Campionati Italiani di categoria a Gaviate, il 30 giugno», ha detto il tecnico.

Vittorie anche per Valeria Maffei nel singolo femminile junior e per Gaia Garello nel singolo allieve B. Un bilancio, quello della Canottieri Sanremo ad Osiglia, imprez-



A sinistra Emanuele Merini, con Renato Alberti «veterano» della Canottieri Sanremo

sito anche ■ secondo posto di Bianca Morante nel singolo cadette, da quello di Giovanni Napoli a Fabio Bergamin nel doppio ragazzi e dal terzo di Michele Figuerelli nel singolo cadetti. Domenica gli atleti

matuziani saranno impegnati nella regata interzona di Gaviate: la squadra schierata ad Osiglia sarà integrata dal senior Renato Alberti, campione ligure 2001 e dal Master over 60 Riki Bruno. (b.m.)

BASKET

Una partenza con il botto per Virtus Siena, Adecco Milano, Roosters Varese e Scavolini Pesaro

Con i Cadetti d'Eccellenza è spettacolo in riviera Loano ed Albenga stanno ospitando finali tricolori ad alto livello

LOANO

Scoppiante inizio delle finali ■ Campionato nazionale Cadetti di Eccellenza in corso di svolgimento a Loano e ad Albenga ed ottimamente organizzato dalla società ponentina (un plauso particolare ■ Nòb Marco e ad Orazio Caccace, davvero impegnati in una maratona di lavoro). Tra le prime protagoniste della manifestazione la Scavolini Pesaro che ha superato (67-63) la Laurenziana in una partita che è stata combattuta ■ primo all'ultimo quarto. L'Olimpia Adecco Milano sembra trovar consolazione in questa categoria considerato come sono andate le cose in campionato: i lombardi hanno superato (84-70) la Rayer 1872.

Agevole invece è stata l'affermazione della Virtus Siena che ha avuto la meglio (87-69) sulla Telit Trieste in una partita che non è mai stata in discussione. La Roosters Varese ha invece

Loano

GARLEDA

I campioni del domani si sono ■ appuntamento per quattro giorni sul green del Golf club per ■ Campionato nazionale giovanile. Una rassegna che si concluderà domani e che si può ■ confortare per i tecnici del settore che hanno potuto ■ ammirare, in ■ manifestazione ottimamente organizzata, le numerose promesse del domani.

Purtroppo pochi i liguri (va ricordato che il giovane Andrea Zanini milita già, ■ eccellenti risultati, nei tornei ■ categoria superiore) che si trovano a difendere i colori di società del Genovese e dell'estremo levante.

GOLF NAZIONALE A ■ DUE TORINESI LEADER PROVVISORI

classifica Matteo Dalpodio, torinese, ■ tutti considerato una sicura promessa. Lui precede il milanese Guido Palumbo in una classifica che comunque è ancora-sperimentale.

In campo femminile invece ■ al comando della classifica provvisoria la torinese Elena Ridolfo che però è contrastata da Nicole Marsala e Martina Barbini, quest'ultima considerata l'autentica favorita nei pronostici della vigilia e tuttora in corsa per il successo.

Il Campionato nazionale si concluderà domani, sempre sui campi albaneganesi, nel tardo pomeriggio, ed è lecito attendersi ancora tante sorprese da una manifestazione che cattura l'attenzione di ■ appassionati per un successo di pubblico meritato e atteso. (g.o.)

In campo maschile conduce al momento la superata (65-73) la Mens Sana Siena in una partita sostanzialmente equilibrata. La manifestazione, che è seguita da numerosi

tecniche, entrerà nel vivo da domani con la disputa del quarti di finale. Sabato pomeriggio ad Albenga si giocheranno le semifinali, mentre le gare che assegneranno il terzo e il primo posto saranno disputate domenica pomeriggio a Loano. (g.o.)

Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena
le migliori
vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.

L'unico usato con 100 controlli

1 ■■■ di
copertura globale

per il primo anno o
per i primi 15.000 km

15 giorni
per ■■■■■■

scegliendo un'altra auto,
■■■■■ o usata

Assistenza
stradale

per 1 ■■■■ subito e dove
serve in tutta Europa

Fino al 30 giugno

Finanziamento

In 30 mesi a tasso zero

Sull'usato Alfa Romeo fino a 20 milioni* oppure sull'usato
le marche ■■■ su ■■■■ e ■■■■ 146 ■■■■ milioni

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 + Durata 30 mesi + N. 30 versamenti mensili di L. 668.567 + Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo ■■■ Concessionari Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO USATO
CON ■■■ CONTROLLI

AUTOROJA

SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550 - www.autoroja.alfaromeo.com

PRESTIPIO ROSSO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. ■■■■■■
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 38 - Tel. 0182585024

ROSSOATILE

■■■■■ - Corso Viglienzoni, ■■■
Tel. 019826584



Mordi le offerte dell'estate!



Panasonic
GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
60.000* Lire di traffico incluso
a sole **L.449.000***

L.449.000*



Panasonic
GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
60.000* Lire di traffico incluso
a sole **L.299.000***

L.299.000*



Panasonic
GD52 Dual Band 3345
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
60.000* Lire di traffico incluso
a sole **L.249.000***

L.249.000*



Siemens
A38
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
60.000* Lire di traffico incluso
a sole **L.169.000***

L.169.000*



Motorola
T180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con
60.000* Lire di traffico incluso
a sole **L.149.000***

L.149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino
Omnitel, la Carta Ricaricabile è **GRATIS**.
con 30.000 lire di traffico incluso.

Presso...

ARICO' ALESSANDRO
Via Cavour, 5
Ventimiglia (IM)

H.T.C.
Via Roma, 40
Sanremo (IM)

H.T.C.
Via Roberto, 8
Bordighera (IM)

omnitel

liveness

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA



LA SQUADRA CHE LI HA

Otto finanzieri, tutti esperti di tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale e telefonica. Eccola la squadra militare della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in meno di sei mesi, ha incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur di riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ed ore di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito i tentativi di titolari di imprese di onoranze funebri mentre versavano la tangente. E che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata di lunedì, quando nove persone sono finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnisciente commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava»

Un indagato: sui morti guadagnavo due milioni al mese

Lodovico «Pagavano, certo che pagavano. Più tutte le imprese di pompe funebri di Torino ci davano dei soldi: 50, 60, 100 mila lire per ogni vestizione che facevamo...»

Michele Pellegrino parla guardando fisso davanti a sé. E' uno dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, arrestato lunedì mattina, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha raccontato la sua verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Piretti. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cesarino Bosello e Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è stato il più chiaro di tutti: «Guadagnai? Mah, direi un milione e mezzo, due milioni... Più o meno raddoppiavo lo stipendio di dipendenti dell'Asl...»

ma significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello: «In linea massima sì, per via delle "lettere d'amore". Ma, anche in tempi successivi, se un parente chiedeva un consiglio e il funerale andava a buon fine quelli venivano lì a darci i soldi. E le tariffe erano sempre le stesse: 500, 700 mila e un milione...». Insomma, anche l'intervento della direzione sanitaria era riuscito a cancellare del tutto il fenomeno. E quei

Prime ammissioni davanti al gip
«Davo i soldi ai miei colleghi e ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»

milioni in contanti, che gli investigatori della Finanza hanno visto infilare sotto i cadaveri il giorno del blitz, nel tentativo di nascondersi alla perquisizione, forse davvero la comune del gruppo. Salvatore Lo Duca, «spizzicato» da un maresciallo mentre tentava di nascondere quel malloppo ieri ha provato a negare: «Tangenti? No, erano i soldi di una mia vincita alla lotteria. Soldi soltanto miei, non c'erano affatto con le le manco».

Perché, allora, avrebbe dovuto tentare di nascondersi quando i militari sono entrati nella morgue? Quelle di ieri sono le prime vere ammissioni fatte dalle persone interessate alla vicenda. Nel corso degli interrogatori dell'altro pomeriggio, i dipendenti delle Molinette e quelli del Martini hanno scelto la strada del silenzio. Intanto la direzione generale dell'ospedale Martini ha annunciato la sospensione personale

inquisito, l'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e la costituzione in giudizio di parte offesa. Il direttore generale, Claudio Brambati, va oltre e annuncia l'adozione di provvedimenti nei confronti della ditta appaltatrice del servizio bar (dove sarebbero giunte, dall'obitorio, telefonate nelle quali si segnalava l'arrivo di una salma nuova) e nei confronti delle imprese di pompe funebri coinvolte in questa vicenda.

Una famiglia

«Quella rete di complicità»

«Nulla devo osservare sull'assistenza medica che è stata prestata al mio congiunto, purtroppo deceduto alle Molinette» nel marzo 2001, ma... Il problema riguarda cosa è accaduto dopo la morte. La salma: qualcuno aveva trasmesso i dati del defunto alla ditta che stava già organizzando i funerali senza averne neppure ricevuto un incarico. Manovra sventata all'ultimo momento dalla famiglia che denunciò tutto ai responsabili dell'ospedale e alla magistratura. Non solo: una, indignata, si è rivolta all'avvocato Gianni Maria Saracco che ha poi presentato l'esposto.

«Dopo il decesso, il portantino che accompagnò la salma alle mortuarie mi spiegò che dopo le avrei dovuto portare l'occorrenza per la vestizione, suonando il campanello dell'ingresso di via Santena», scrive un professionista torinese nell'esposto. Prosegue: «Nella stessa mattinata andai da un'impresa di onoranze funebri di mia fiducia per concordare le pratiche. Nel frattempo, mia sorella si presentò in via Santena con i vestiti, secondo le istruzioni ricevute».

In questa fase i primi sospetti, il primo contatto con i terminali della «cupola». L'infermiere al turno alle 9,30 le disse che già telefonato il signore dell'impresa (non quella prescelta dalla famiglia, ndr) che aveva tra l'altro ricevuto l'incarico per i funerali. Mia sorella, anche per l'emozione, non aveva dato molto peso a quella affermazione; semplicemente, aveva capito che l'altra impresa non aveva a che fare con la nostra agenzia. Con mia grande sorpresa, l'impiegata delle Molinette mi informò che «c'erano dei problemi» poiché un'impresa sosteneva di aver avuto l'incarico. Il professionista riuscì a battere, per una volta, il racket.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mio padre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere di turno il 5 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m.nu.]



Cosimo Cuscunà, addetto delle camere mortuarie delle Molinette: considerato il capo della banda che estorceva denaro sui funerali in ospedale



LA FINANZA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retrospectiva

SPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. Il maresciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni osserva le mosse dei tre addetti che deve accompagnare in caserma. Lo stato di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Avvicina ad una cella frigorifera, e armeggia attorno ad un cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Torni qui, subito...» gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata... C'è del lavoro da fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo palese la menzogna per non essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per essere considerate credibili. Il maresciallo si avvicina a quel corpo nudo che giace sulla barella, lo sposta leggermente: «E questo cosa è...?»

Li, proprio sotto la schiena di quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intasate sui morti. Quei soldi che, ieri, Michele Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

E se la scena del San Giovan-

ni Bosco è angosciante e quasi macabra, nel di tutte le perquisizioni effettuate dai militari della Finanza saltati fuori soldi: piccoli tesori custoditi gelosamente, banconote da 50 o 100 mila lire infilate in agendine fitte fitte di numeri di telefono e di biglietti da vista allungati nel corso del tempo dai titolari delle pompe funebrie al personale delle sale mortuarie. Agende che adesso sono al vaglio della magistratura e del gruppo di investigatori che hanno portato avanti l'indagine.

A conti fatti i soldi non certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per caso sul quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte,

le Molinette, dove la Gdf ha arrestato due persone, inseguendo una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in rete. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà, che resterà in vacanza a Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca con dentro il «tesoro dei tesori»: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta cedole intestate a due persone, sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

Molte sono le domande alle quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine del «tesoro», custodito nel posto di lavoro e non, come sarebbe stato più comprensibile e normale, a ca-

sa. Le cedole state tutte acquistate dalla metà degli Anni al 2000 e rilasciate da un ufficio calabrese. Denaro delle mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimo Cuscunà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Per risposte ce ne sono. Arrivano, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato il «capo» degli addetti alle mortuarie delle Molinette.

L'uomo che, a detta dei suoi colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che uno di loro, a verbale fatto scrivere: «Non ditegli, però, che queste cose ve le ho dette io, altrimenti passo dei guai».

Simonetta

QUANTI usano ancora i gemelli per i polsini delle camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziose vanità maschili che la quotidianità casual ha fatto cadere a dimenticare nei cassetti.

Wanda R. ha ritrovato un astuccio con gemelli da polsino e due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino - scrive - bianchi e neri in quanto c'è un tondino di onice impreziosito da piccoli cristalli di... un brillantino al centro. Hanno valore oltre quello affettivo visto che appartengono a mio padre che li dimenticò a cassetto?».

Lo abbiamo chiesto a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che ha premesso: «Diciamo subito che il valore dipende dalle pietre incastonate e nemmeno dal brillantino, che dipende soprattutto dall'epoca e anche l'astuccio originale può fare lievitare la stima dei monili in quanto oggi sono irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci e da nastri, poi da

SAPER SPENDERE

Il fascino antico dei gemelli da polsino

bottoni (i primi comparvero in epoca barocca) e infine i gemelli che nacquero nell'Ottocento, considerati uno sfoggio di eleganza e impreziositi con monogrammi, uno stemma, le insegne del reggimento o altri simboli che ricordano l'hobby preferito o addirittura con pietre preziose.

«Nei tempi passati i gemelli erano un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare esempi famosi gemelli Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'asta con moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi le parure composte dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spallina dello smoking e da quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale sono ormai oggetti da collezione».

Nel caso della lettrice l'indicazione dell'epoca di appartenenza è determinante per attribuire un valore, ma purtroppo nella lettera c'è scritto e lei non ha inviato alcuna fotografia. Perciò una risposta può soltanto approssimativa: la cifra potrebbe aggirarsi almeno intorno ai due-tre milioni per un appassionato collezionista. Preghiamo però i lettori di non dimenticare di accludere fotografie alle loro richieste: questa lettera non è stata costata, ma invece tante altre, soltanto perché l'oggetto e i tentativi proposti era insolito.

Per Alessandra di Metti (Torino) che ha ereditato un quadro del pittore Luigi Onetti che rappresenta la figura di Cristo deposto sullo sfondo di un cielo nuvoloso; si tratta di un olio su tavola di legno, forma ovale (58 cm per 47) in cornice zecchino, datato 1946.

Risponde il professor Ferdi-

nando Viglieno Cossalino: «Luigi Onetti (1876-1968) fu bravo e interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non esiste purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le sue opere compaiono raramente sul mercato e interessano in particolare i collezionisti di pittura piemontese. Il dipinto "Testa di Cristo morto" può valere circa un milione».

Ancora da Metti scrive Elisabetta allegando le foto di una scultura firmata «La fleur des champs par J. Caussé», un vaso soietto argento e un vasetto in bronzo.

Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Julien Caussé nato nel 1869 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto di figure femminili in atteggiamenti gioiosi, come la scultura in suo possesso. "Les fleur des champs" è stata realizzata in molti esemplari, perciò il suo valore è abbastanza limitato e supera il milione di lire. In quanto al vaso e al vasetto valgono circa 300 mila lire caduno».

simonetta.conti@lastampa.it

Domenica l'assemblea Nordiconad aumenta i punti

Utile e fatturato crescita, investimenti per oltre 150 miliardi entro il 2003 e una rete di nuovi punti-vendita tra gli ed i 1500 punti-quadranti a Torino e in altre grandi città come Genova e Bologna. Sono le novità che Nordiconad, nata nel 1998 dalla fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea dei 300 soci domenica al Lingotto.

Il bilancio 2000, chiuso utile netto d'esercizio di quasi 45 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare una parte della società in Borsa, si prepara ad affrontare il mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coop) e con il gruppo francese Laciere-Sistern U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIORE RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

porcellane - cristallerie
coltellieri - articoli regalo

ROSATI per gli sposi:

- Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze
- Dono di 50€ di sconti e regali ricevuti con noi
- Nessun impegno ad acquistare ciò che non è stato regalato.

SCONTI ECCEZIONALI
dal 50% al 70%
SU TUTTA LA COLLEZIONE 2000!

Servizio tavolo di 15 pezzi in porcellana a partire da L. 1.190.000 a L. 2.990.000
Servizio porcellana in porcellana bianca e porcellana a L. 1.190.000 a L. 2.990.000
Servizio porcellana in porcellana bianca e porcellana a L. 1.190.000 a L. 2.990.000
Servizio cristallerie in cristallo 36 pezzi a partire da L. 1.190.000 a L. 2.990.000
Servizio porcellana a L. 1.190.000 a L. 2.990.000

orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso
*Offerta valida sulle collezioni 2000 *Offerta valida sulle collezioni 2000

SCOPERTA A TORINO ALTRI DUE CASI

UNA MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia rara ed ereditaria: sono un centinaio i casi al mondo, quattro in Italia, due dei quali in Piemonte. Si può essere portatori sani. La sindrome è provocata da un difetto genetico, ma si è ancora alla fase di studio. «Paradossalmente - spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette da questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma non il meccanismo che li trasforma». La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America non arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere»

Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Marco Accornero

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è condannata a non crescere. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la rarissima malattia che blocca lo sviluppo e il muscolo. Per lei, come per Chiara ricoverata a Genova, e come per l'altra bambina ospitata a Bologna, non ci sono più scorte di IGF-1, antidoto troppo costoso per essere prodotto ancora dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura da quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita, ma rischia di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre - lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - abbiamo scorte in magazzino. Poi dovremo interrompere tutto».

È un appello disperato. Settembre è domani. Aiutate Marisol. Aiutatela a continuare a crescere, a non vivere in un mondo piccolo piccolo. «Ci siamo accorti dopo pochi mesi dalla nascita che qualcosa andava: la settimana passavano, ma il suo peso e la sua altezza aumentavano», raccontano i genitori Franco e Mary, 34 anni lei, 31 lui. Grazie all'IGF-1, Marisol oggi ha 11 anni, l'anno, ma la medicina lo sviluppo si bloccherà, e in più vivrà ogni giorno con la paura di una crisi ipoglicemica.

Dice il professor De Sanctis:

«Siamo preoccupati. Nei giorni scorsi, quando i giornali hanno parlato di Chiara e di quella bimba ricoverata a Bologna, abbiamo letto che la farmaceutica produttrice delle fiale destinate alle poche scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol ha diritto a essere curata».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, oltre dieci anni fa, è stata seguita la prima paziente italiana affetta da questa sindrome. Alessandra Urzù, che oggi ha 11 anni, vive a Strambino ed è cresciuta fino a un metro e 35 centimetri. «Ma un anno fa - racconta la madre Vittoria - mia figlia ha dovuto smettere la cura perché la risposta del

organismo non era quella che ci si aspettava, e con la scarsità di IGF-1 non si poteva continuare oltre la certezza dei risultati». Aiutate Marisol. Aiutate Alessandra a sperare in un nuovo, a ricominciare con la terapia, se questo potrà darle anche solo una speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alla Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. «Ma è rivolto anche al nostro Stato, perché intervenga, e succeda qualcosa».

Ricoveri in ospedale, esami del sangue, delle urine. E ancora: controlli per stabilire l'età ossea, ecografie per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche. Due iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: una fiale di IGF-1, un millilitro contenente 7 milligrammi di «antidoto». Tormento e speranza: «Ma è tutto ciò in cui possiamo sperare», dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».



Marisol ricupera con i genitori e (sotto) il professor Carlo De Sanctis



LA BATTAGLIA DI UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo

I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia

la storia

AVIGLIANA

Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare un lavandino speciale, molto più basso degli altri. Anche il banco e la sedia, in classe, sono più bassi di quelli dei suoi compagni. Ma questa soluzione, Marisol non può considerarla un mondo a parte, costruito su misura. «Ciò che noi chiediamo - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina. Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, e le altre due bimbe affette dalla sindrome di Laron».

Una guerra fra disperati. Sì, chiaro. Noi non vogliamo assolutamente che si tolgano medicine ad altri per darle a nostra figlia. Non questo il punto. Ciò che diciamo è che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più IGF-1 perché è troppo poche

persone da guarire».

Le scorte, dicono al Regina Margherita, basteranno fino a settembre. Il pol? Poi chi lo spiega a nostra figlia? Vorremmo che chi produce quel farmaco si mettesse mano sulla coscienza e pensasse che cosa farebbe se al posto di Marisol, di Chiara, e dell'altra bambina bolognese ci fosse sua figlia».

Avete chiesto aiuto all'assessorato alla Sanità? «Mi rivolgerò al ministro, se sarà il caso. Che l'Italia non pesi? Una seria, di fronte a una vicenda del genere, dovrebbe mobilitarsi».

Quando vi siete accorti che vostra figlia era malata?

«Aveva 11 mesi e non cresceva. A un anno era sviluppata come una bimba di tre. In ospedale, dove si erano già occupati di un simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome rara. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione mattina e sera. Poi, nel 1996, c'è stato qualche problema, forse è cambiata la farmaceutica, per quattro mesi non ha più trovato fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

Oggi? «Marisol continua a essere sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la ricoverano due o tre giorni per controlli. E ogni sei mesi una giornata di day hospital. Mattino e sera continuiamo a farle l'iniezione di IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria?

«Io e il marito siamo portatori. Abbiamo il 25 per cento di possibilità di vita a un figlio portatore sano e il 25 per cento di un bimbo malato. Abbiamo un'altra figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete perso un figlio?

«Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti: metterlo al mondo ugualmente. Nel frattempo c'è stato l'aborto. Marta è sana e il 25 per cento di noi siamo persone sane. Noi siamo persone sane, grande fede, abbiamo pregato, e Marta è sana. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi il modo di darci ancora la medicina che fa crescere Marisol».

[m. acc.]

Specchio dei tempi

«Così i lettori hanno contribuito a dare una famiglia a chi non ce l'ha» - «Variazione Ici non comunicata» - «Proprietari dei terreni» - «Navetta per Alpignano» - «Ma tutto va storto» - «Senza lavoro»

Gioviamo per gli innumerevoli avvisi di accertamento spediti ai cittadini riguardanti aree di venute fabbricabili (per decisione del Comune) negli anni precedenti che i proprietari erano stati tempo informati di variazione, per poi pretendere gli arretrati non solo dell'imposta, ma addirittura l'abbandono delle aree e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni riguardanti le nostre proprietà, affare all'albo pretorio e che è incomprensibile ai più?.

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della linea Givoleto-La Cassa-S. Giulio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo di parte della

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). Quasi il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare a Torino (Porta Susa); solo il 10 per cento scende alle fermate precedenti. Si vuole sostituire questo collegamento diretto con Torino con un servizio di «navette» per Druneto e Pianezza. Alcune conseguenze ci vorrà maggior tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere oltre la «navetta» altri due tram; aumenterà il numero delle fermate. Utilizzando tre mezzi per arrivare a Torino comporterà non pochi disagi. Pensiamo che una proposta di «memoria di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere intatte le corse per Torino, aggiungendo qualche «navetta» sperimentale, non

tanto verso Druneto o Pianezza, bensì verso Alpignano, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento con Torino Porta Nuova (tempo 15 minuti)».

Seguono 600 firme

Un lettore ci scrive: «In questo mondo dove tutto sembra andare storto, qualcosa di «diritto» c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse inciampando in un tappeto. Comunque sono rimasto a terra incapace di tirarmi su (soffro di artrosi alle gambe)».

«Mia moglie facendo tutti gli sforzi non riusciva ad alzarmi. Disperata, non sapendo cosa fare, ha chiamato il 113. Dopo 10 minuti erano a casa nostra due agenti che oltre tutto avevano già prenotato un'ambulanza in caso di bisogno. Due giovani, quattro braccia robu-

ste, mi hanno alzato fucile. A loro voglio dire grazie. Grazie di cuore a questi ragazzi (che potrebbero essere nipoti) che alle 5 del mattino con un bel sorriso e molta gentilezza mi hanno dato un aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 53 anni, dopo 11 anni di lavoro, e ormai disoccupato da mesi, ho preso la saggia decisione di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché non ho trovato code agli sportelli. Incredibile vero».

«Ma la cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e poco importa che abbia lavorato per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alle chiamate del collocamento prima di giugno 2002».

«Tra le altre cose, solo senza più genitori, e affetto da immunodeficienza (Hiv+) non appartengo a nessuna categoria speciale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DOMANI STUDIO RITZ



REPOSIZIONE

L'ultima speranza dell'umanità aveva appena sei anni



REPOSIZIONE



LEGGI: TuttoSolidi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accerata, trasporto con automezzo Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER NON PERDERE PRESENTIAMO IN PIÙ il rivolgo GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie «consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa». «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) Da L'Espresso 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI «EXTRA» E QUANTO È CARO IL FUNERALE

011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO 800.25164

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE

più leggera

potete farla acqua oligominerale
S. Bernardo - Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,019 g/L
uno tra i più bassi
tra tutte le acque minerali

più leggera

contiene minimamente minerali ed è
ricca solo 0,0005 g/L di sodio, per avere
effetti salutari ed in particolare
benefici nell'assorbimento del calcio

più leggera

acqua prodotta da sorgenti ricche
d'alta mineralità. Potete berne
quanto ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

BMW SERIE 3 COMPACT
LUSTRA ATRAZIONE

BMW Castrol

Savona Motori

Via Nazionale di
Piemonte, 31R
Tel. 019-8485270
SAVONA



Piacere di guidare

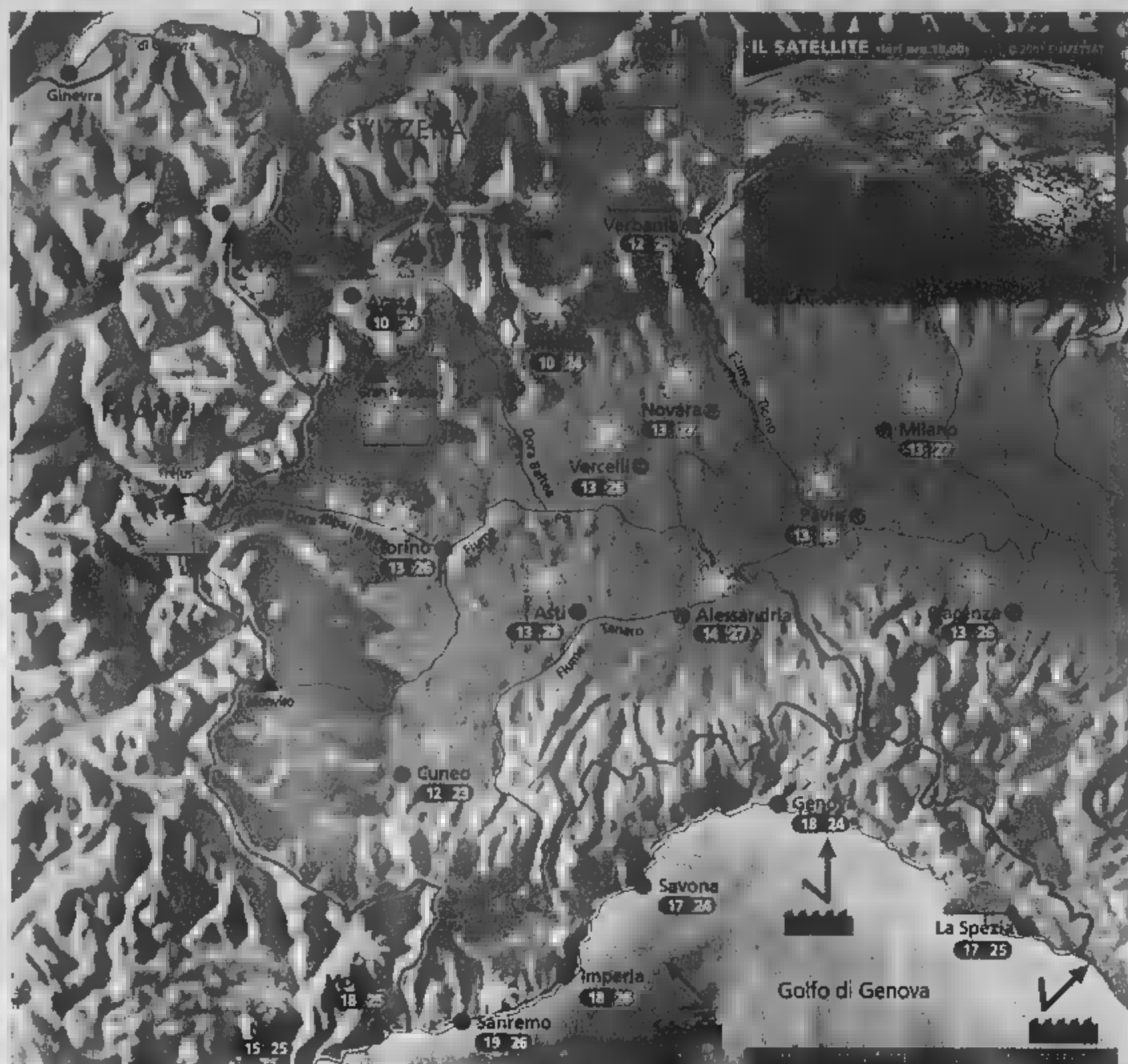
Musica, teatro e cinema A inaugurare la stagione estiva di Lanzo sarà il Concorso Grosso di Lanzo. La serata del New Treols assieme all'orchestra sinfonica di Torino diretta da Maurizio Salmi (appuntamento d'apertura è fissato per mercoledì 27 al Giardino del principe. La versione live di Concorso Grosso è in vendita con La Stampa, nelle edicole delle province di Torino, Savona e Imperia a 11.900 lire e sta ottenendo lusinghieri apprezzamenti. Per il concorso di Lanzo i lettori della Stampa potranno usufruire di un tagliando sconto che consentirà di pagare il biglietto d'ingresso solo 10 lire anziché 25 mila. L'estate lonzese proseguirà con spettacoli di cabaret (sono annunciati nomi di grido come Jacopo Fo, Gangare e Zuccherro, Mr. Forrest), concerti, danza etnica, feste e campeggi, eccetera.

**Panificio
Pasticceria
"Al Gurgoglio"
GRASSINI ZINOLESI**



**VIA BARBA 9
ZINOLA SAVONA
Tel. 019882480**

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporale su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in tutti i compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infanti sui luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno; l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	19 27
BOLOGNA	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	14 18
OLIA	20 24	LONDRA	9 10
PALERMO	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
PERUGIA	15 24	PARIGI	12 21
POTENZA	19 23	ZURIGO	13 18

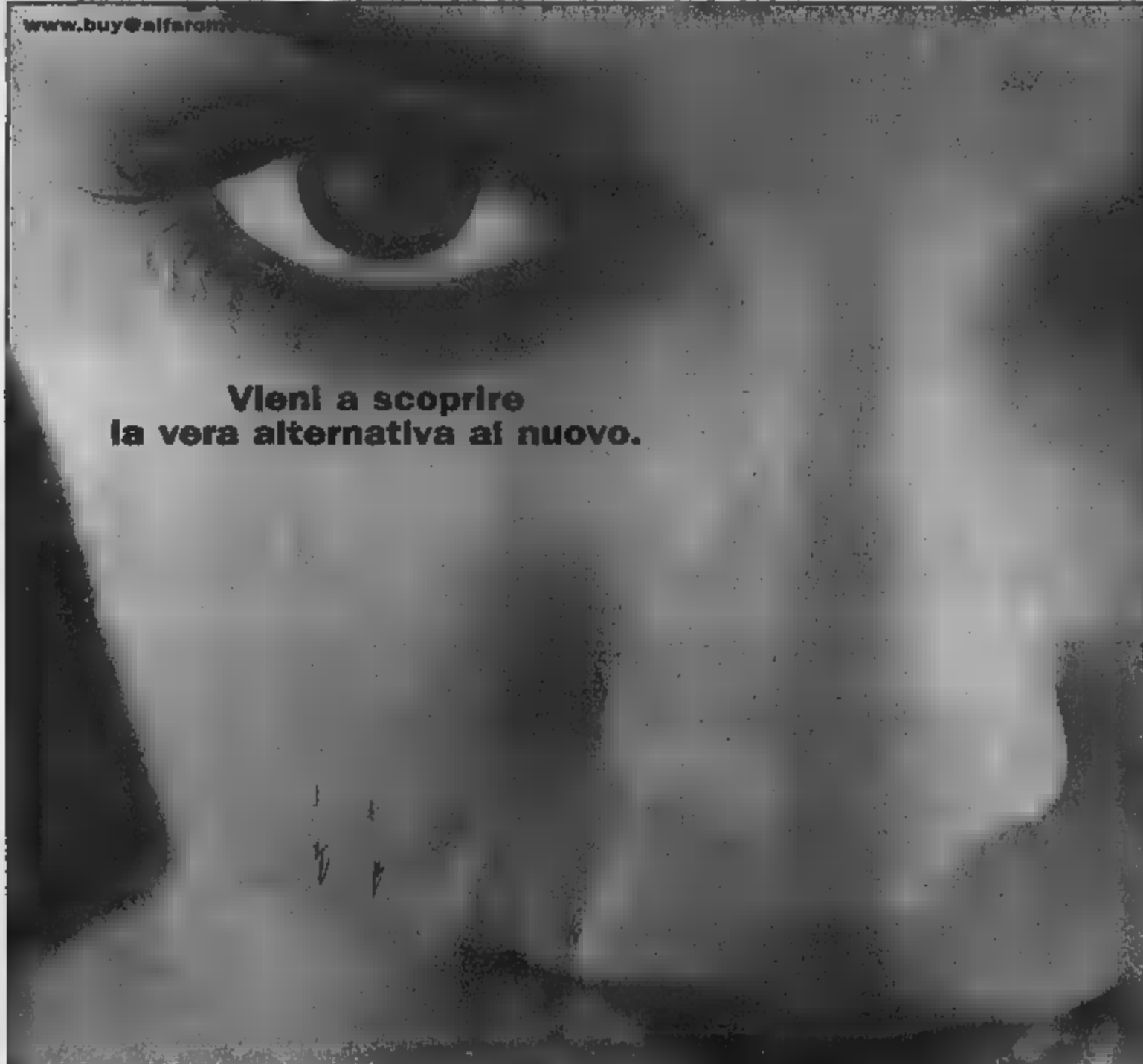
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle 13 e 30 minuti; tramonta alle 18 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 10 minuti; cala alle ore 13 e 32 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.

**Sono di scena
le migliori
vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.**

L'unico usato con 160 controlli

**1 anno di
copertura globale**
per il primo anno o
per i primi 15.000 km

**15 giorni
per cambiare idea**
scegliendo un'altra auto,
nuova o usata

**Assistenza
stradale**
per 1 subito dove
serve in tutta Europa

**Finanziamento
in 30 mesi a tasso zero**

Sull'usato Alfa Romeo fino a 20 milioni* oppure sull'usato
di tutte le marche e su Alfa 145 e Alfa 146 fino a 12 milioni

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 - Durata 30 mesi - R. 30 versamenti mensili da L. 666.667 - Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,98% - Salvo approvazione SAHA. Per ulteriori informazioni sul leasing e sulle condizioni praticate da SAHA consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo Concessionari Romeo

Autoexpert
L'UNICO USATO
CON 160 CONTROLLI

AUTOROJA
SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550 - www.autoroja.alfaromeo.com

PRESTIGIO ROSSO
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 38 - Tel. 0182585024

ROSSOSTILE
SAVONA - Corso Viglienzoni, 1
Tel. 019826584



I medici di famiglia **alternano** per sfoltire le code al reparto di emergenza

Parte l'ambulatorio di soccorso

Inaugurazione lunedì alle 10 al San Paolo

Ermanno Branca

SAVONA
Aprì il Pronto soccorso his. Lunedì alle 10 verrà inaugurato il nuovo «Ambulatorio di medicina generale e assistenza primaria» che verrà ricavato nei locali accanto al reparto di **diagnostica** e consentirà di sfoltire la **fila** di pazienti che specialmente nei mesi estivi si presenta in ospedale. Un progetto che il presidente dell'Ordine dei medici **Giusto** persegue da un decennio e che finalmente **è** realizzato dal manager dell'Asl **Ubaldo Fracassi** che lo aveva già sperimentato con successo **San** Corona.

Non **è** sarà proprio Renato Giusto lunedì alle 10 alle 13 **è** tenersi il nuovo ambulatorio. All'iniziativa hanno aderito trenta medici di famiglia che si alterneranno **questo** **utilissimo** per savonesi e turisti. I medici, che hanno già programmato i turni sino al 30 luglio, percepiranno un compenso **di** 250 mila lire per ogni guardia. Saranno pagati dall'Asl in ritenuta d'acconto. Per la sanità pubblica, comunque, il servizio non dovrebbe costare, visto che i pazienti che si rivolgeranno a questo ambulatorio dovranno sborsare un ticket di **1** mila lire. Saranno sufficienti 10 pazienti per tur-



I medici di famiglia saranno nel nuovo Ambulatorio a fianco Pronto soccorso

per coprire interamente le spese. L'Asl ha deciso inoltre **di** distaccare un infermiere per ogni **che** avrà il compito di assistere i medici di famiglia. Abbiamo realizzato un progetto **di** cui tenevo moltissimo **afferma** il dottor Giusto **e** che presentavo a ogni manager che arrivava a Savona. Fracassi ha avuto il merito di credere in quest'iniziativa che costa poco **avrà** ricadute notevoli. Infatti gra-

zie **questo** ambulatorio il Pronto soccorso verrà sgravato dagli interventi banali, i cosiddetti «codici bianchi» **al** tempo stesso i pazienti non dovranno attendere inutilmente in coda. L'iniziativa di Giusto-Fracassi è già stata presentata all'assessore regionale Micossi che ha invitato le altre Asl a imitare il modello savonese. Il Pronto soccorso sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Vai al lavoro senza il fumo

Fracassi ha scritto ai dipendenti affinché rinuncino alle sigarette

SAVONA

L'Asl dichiara guerra al fumo. Ieri mattina **un** convegno nell'Aula magna **Valloria** **è** partita la campagna di sensibilizzazione **un'abitudine** che provoca danni enormi alla salute **deve** quindi essere bandita soprattutto negli spazi **in** cui vivono più persone. **fumo** di sigaretta come testimonia le ricerche a livello mondiale **un** gran numero di patologie **afferma** il manager dell'Asl Ubaldo Fracassi **in** lettera consegnata ai dipendenti.

Il tumore ai polmoni, per esempio, è causato nel **per** cento dei **dalle** sigarette. L'Organizzazione mondiale della sanità ha più volte richiamato l'attenzione **governi** su quel **che** viene definita **nuova** epidemia del mondo. Dal momento che esistono precise norme ministeriali, vorrei ricordare che esistono anche sanzioni che vanno da 12 a 120 mila lire. Confido comunque di poter ottenere piena collaborazione **ai** dipendenti in questa lotta al fumo che dovrà essere per forza capillare.

Il manager dell'Asl ha annunciato **che** se non basteranno le lettere, gli inviti **e** le richieste di collaborazione, verranno anche utilizzati gli ispettori dell'Ufficio d'Igiene per far rispettare le norme. L'Asl **Savona**, che ha aderito al programma «Ospedali liberi **fumo**», ha annunciato che verrà avviata anche un'indagine epidemiologica fra i dipendenti, per accertare problemi e patologie dei fumatori. La direzione dell'Asl intende infatti convincere i propri dipendenti non solo a evitare il fumo nei reparti ma anche a sviluppare una cultura della salute che **anche** **promuovere** il benessere di tutti i pazienti. **E'** evidente, infatti, che oltre ai danni subiti dai fumatori, bisogna mettere in conto le conseguenze del fumo passivo oltre alle condizioni di disagio che si **negli** ambienti chiusi frequentati **fumatori** incalliti e poco rispettosi. **ai** b.)

La polizia: «Come difendersi dai malviventi»

Albisola, cattura sventa una truffa

ALBISOLA

Tentativo di truffa, l'altro pomeriggio, ai danni di un'anziana di Albisola. Uno sconosciuto ha suonato alla porta di **della** donna, O.A., a facendosi passare per un tutore dell'ordine l'ha convinta a farlo entrare nell'alloggio. L'obiettivo era quello di distrarre la malcapitata **di** derubarla dei soldi che teneva in un cassetto. Questa volta, però, al malvivente **è** andata male.

L'anziana, infatti, non **è** caduta nel tranello **è** costretto truffatore alla fuga. Spiegano in questura: «La donna **è** insospettita. Ha detto allo sconosciuto che voleva fare una verifica **il** telefono **è** quello **ne** **è** andato a gambe levate. Le truffe a domicilio, nelle ultime settimane, hanno fatto registrare una preoccupante escalation in città **e** nel comprensorio. Nonostante i ripetuti appelli rivolti dalle forze dell'ordine agli anziani a fare attenzione, **non** fidarsi

di sconosciuti, c'è sempre qual **che** cade nella rete dei malviventi. «Ma seguendo pochi e semplici consigli **osservano** alla polizia **si** possono mettere in fuga i truffatori. E' bene sapere che in genere non sono persone violente. Si tratta invece di fini parlatori, distinti, che **di** mostrarsi colti. **secondo** luogo non bisogna lasciarsi trarre in inganno dalla prospettiva di facili ed immediati guadagni, né partecipare a lotterie non autorizzate né acquistare da sconosciuti prodotti miracolosi o oggetti che vengano presentati come opere d'arte o antiquariato».

Concludono in questura: «Altri consigli: non bisogna accettare **pagamenti** **gni** bancari se non da persone di fiducia **e** occorre rifiutare gli inviti **partecipare** alle cosiddette catene di Sant'Antonio. Ma soprattutto bisogna **sempre** il buon senso **in** caso di un minimo sospetto, rivolgersi alla polizia chiamando il 112».

Il consigliere contesta anche la paralisi delle opere pubbliche

Lo Sdi vuole la sosta libera Pinelli sui parcheggi contro la giunta

GU INDAGATI IN SILENZIO DAL GIP

Si **avvalsi** della facoltà di non rispondere i primi quattro dei dieci operatori della cooperativa Orsa Maggiore accusati di peculato per essersi appropriati dei soldi dei parcheggi gestiti in appalto per **del** Comune. Dice il loro difensore, l'avvocato Roberto Saffia: «Ci riserviamo di fare precisazioni e fornire chiarimenti soltanto dopo aver visionato le intercettazioni audio-visive disposte dal pm **le** indagini hanno visto i vigili urbani piazzare microspie **micro**-telecamere nei gabbietti **casse** dei parcheggi di piazza del Popolo, **Mezzini** e via Piave, ndr.). Esistono margini difensivi, forniremo gli elementi utili in un secondo tempo, che credo abbastanza prossimi. Oggi **il** gip Giovanni Zerilli sentirà gli altri cinque operatori sottoposti, come i quattro colleghi **il** divieto di mettere piede nell'area dei parcheggi (un decimo **indagato** **è** piede libero). Abbiamo già correttamente informato il giudice che anche questi ultimi si avvanzano, per ora, della facoltà di **rispondere**. Il pm dovrebbe mettere a disposizione le intercettazioni al termine degli interrogatori di garanzia. **ai** b.)

Sandro Pinelli ha annunciato la presa **posizione** con una conferenza stampa **martedì** a Palazzo Sisto. «Noi socialisti siamo sempre stati contrari a mettere la sosta **pagamento**. Vista anche la situazione di caos che si **è** creata con i parcheggiatori, chiediamo la sosta libera in piazza del Popolo. Pinelli ha inoltre espresso forte insoddisfazione per la scarsa efficacia della giunta in vari settori: «Abbiamo votato i grandi progetti perché c'era la promessa del

sindaco che sarebbero stati risolti **anche** i problemi quotidiani. Invece la **si** sta deteriorando di giorno in giorno. Tutti i lavori pubblici promessi non sono stati realizzati. Almeno l'asfalto nel parcheggio **ital-** poteva **realizzato**. La ristrutturazione dei campi da calcio continua **allargare**. Il campo da hockey ormai **una** favola. Infine i posti barca. Comune **Authority** avevano promesso posti per **piccola** pesca **invece** pensano solo al porto turistico. **ai** b.)

Il giallo di Toirano

Una donna è indaga per omicidio

SAVONA. Anche **una** donna è indaga per omicidio. Si tratta di Samara Del Buono, 26 anni. E' accusata dell'omicidio di Leano e Carlo Mozzino, 32 anni, di Giustenice (difesi dagli avvocati Silvio Carrara Sotour e Nazzareno Siccardi). Tutti sono indagati **libero**: Del Buono e Mozzino sono in carcere per altri **La** loro iscrizione nel registro degli indagati, per l'omicidio, stante l'assenza di misure, farebbe presupporre un atto dovuto, preaddebito ad una perizia: la consulenza tecnica **è** stata infatti disposta ieri dal pm Alessandro Bogliolo, che ha affidato ulteriori

tamenti tecnici (dopo p'esame **Una** sui reperti svolta dal Rix di Parma) al medico legale Profumo. La Del Buono e Mozzino condividevano e Ceriala una casa assieme al tunisino; Minuto, secondo il pm, sarebbe stato loro legato per presunti interessi di droga. **ai** b.)

Al Prolungamento

Il Wwf lancia l'allarme per la distruzione dei giardini

SAVONA. Il Wwf lancia l'allarme per la distruzione dei giardini. Il pitagorico Prolungamento, in una lettera al sindaco Ruggeri, la portavoce del movimento ambientalista Susy Valardo ha denunciato con preoccupazione il drastico taglio della vegetazione: «La siepe **è** stata capotizzata con una potatura veramente eccessiva che rischia di danneggiare gravemente le piante. Non vorremmo che questo fosse il preludio allo sradicamento della siepe previsto **prima** versione del progetto di rifacimento dei giardini presentato dall'architetto Ravera. Vogliamo ricordare al sindaco che **la** città **è** inserita contro quest'ipotesi **e** che non accetteremo che le siepi di pitagorico vengano sostituite con una colata di cemento. Una preoccupazione **diffusa** fra i savonesi che non hanno ancora superato lo choc del taglio delle siepi alle Fornaci **e** stanno vivendo con vero disappunto i lavori ai piedi della fontana del Priamar. **ai** b.)

I padroni di cani non sono tutti uguali

Noi padroni di cani siamo veramente stufo **essere** cittadini di serie «C». Se non abbiamo la fortuna di avere **giardino** privato ad ogni uscita siamo costretti a giocare a rampollino con i vigili. L'estate poi la situazione diventa intollerabile: alle povere bestie **è** interdotta la spiaggia dove vengono comandate molte astronomiche.

Molte astronomiche vengono applicate sulle colline e nei boschi dove spaventano la selvaggina. I giardini poi sono pieni di cartelli di divieto e i vigili **volte** minacciano, altre volte applicano **sanzioni**. La causa principale di questo ostracismo sono i padroni maleducati di cani, che li lasciano riempire Savona **seme-** nti. La soluzione **è** molto semplice: bisogna punire, con una multa che passi per la sua casa, senza il necessario per pulire, perché **è** evidente che se il cane sporca, egli non ha nessuna intenzione di pulire, quadruplicando la multa alle persone sorprese **non** togliere **la** proprietà. **ai** b.)

Ex S. Paolo, recupero e non

C'è chi vuole la demolizione integrale del vecchio San Paolo, pur ricordando che alcune sue parti (facciate, scalone, cappella) sono vincolate alla conservazione da un decreto della Soprintendenza ai monumenti della Liguria. **si** **è** ribadito più volte, con scritti **e** mostre sul tema, il valore artistico non da attribuire al complesso del manufatto ma solo alla sua parte originaria progettata dall'architetto Carlo Seda, massicciamente sopralzata nel 1927-28. Con tale sopraelevazione sparirono cornici, timpani **e** tetti, i quali, come si può rilevare da vecchie foto **e** disegni, pur non costituendo volume costruttivo, erano parte fondamentale del pregio architettonico di quell'edificio dell'architetto **moderna** certamente notevole non solo per il suo aspetto, ma forse più per la sua **inedita** funzionalità distributiva, per la collocazione urbanistica rispetto **città** antica, che con la sua orientazione determinò la pianificazione **e** lo sviluppo della Savona dell'800 **e** 900. Al di là di ciò, un grande valore affettivo, almeno

per i savonesi, **è** legato a questo edificio per la sua destinazione ad ospedale, e quindi per le vicende personali e collettive, tristi **e** liete, ad esso connesse. Almeno in senso generale, i suddetti valori, in particolare quelli estetici, non sono un'opinione ma dipendono dalla sensibilità **e** **capacità** di approfondimento del giudice. In particolare il disprezzo al vecchio ospedale **è** fortemente ingenuo dal valore economico dell'area sulla quale insiste, che **è** in stretta relazione **lo** superfici di solito **di** essa edificabili. Demolendo tutte le superfacciate del 1927, **un'attenta** progettazione che si ispiri ai concetti originali del progetto del Seda, **è** possibile sia ottenere un notevole aumento delle superfici utili sia ricostruire le forme neoclassiche primitive. Basta dunque **ai** continui gridi di allarme che approfittano del deterioramento superficiale dell'edificio, che manca di ogni manutenzione ordinaria, mirano a chiari interventi speculativi. E' tempo di giungere con la massima urgenza al recupero di un edificio cardine dell'urbanistica savonese. **ai** b.)

AMBULANZE (tutte le provincie)

SAVONA SOCCORSO
GUARDIA MEDICA (tutte le provincie)
Notturna (dalle 20 alle 8), (preb. e fee. delle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde 800.846.888.

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8.30-19.30:
Carnate, c/o bella, t. 019.850514.
Mongitore, via **Mirconi** 24, tel. 019.850585.

Pierrelina, via Torino, tel. 019.820502. Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30-8.30 della domenica. Della Ferrera, c/o bella, tel. 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:
VALINOTTO
CARCARE, Corp. via Garibaldi, tel. 019.518033. (Anche per il notturno).
ROCCAVONALE, San Antonio, Isonzo, Valcanova, tel. 019.580555.
BARDINETTO, San Nicola, piazza **V...** tel. 019.7907131.
MUNALDO, Zilber, Borgo Perno, tel. 019.83608.

VADESS
VADO: Micocchia, via Aurelia, 136, telefono 019.880231. (per il notturno, Della Ferrera di Savona).
SPOTONICO: Cavigli, piazza Colombo 1, tel. 019.743342.

FINALE
PIETRA L.: **via** Bellini 125, tel. 018732. (Per il notturno Fracassi, via **...** 14, tel. 028035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Bolezano, Toirano).
FINALE LIGURE: Asprelli, via Rume 2, tel. 019.880623.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornelia, via Europa 33, tel. 0182.871013.
LOANO: Nuova, via Doria 34, tel. 019.875737.

ALBERGARE
ALBERGO: Savona via Medaglia 42, tel. 0182.50420.
CERALE: Alpi, via Libertà 3, telefono 0182.800332.
via Roma, tel. 0182.582565 (anche notturno per Casanova, Ottavio e Villanova).

SESTO
ALASSIO: Nazionale, **via** Veneto 3, tel. 0182.840806.
ANDORA: Borgoglio, via Cavour 51, tel. 0182.85040.
ALBISOLA-VANAZZA
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, Corso Bigliani 24, tel. 019.481618.
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turati 7, tel. 019.488910.
VANAZZA: Giallo, piazza Malacolo 36, tel. 019.97800.

SAVONA 13
Sebastiano Bogli, Simone Merengone, Luca Marabotto.

MORTI. Caterina Bova, 66 anni, Vado Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 9.30. Achille Zaghi, 61 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina **10** nella chiesa del Sacro Cuore.

ATTIVITA'
Il provveditorato agli studi ha comunicato che per il 2001-2002 le scuole di ogni ordine e grado si apriranno il 20 settembre e chiuderanno l'8 giugno. Gli **mi** di Stato nel **partiranno** il 19 giugno. Le **di** Natale saranno dal 24 dicembre 2001 al 6 gennaio 2002. Le vacanze di Pasqua saranno dal 28 marzo al 2 aprile 2002. Per le scuole materne le lezioni termineranno invece il 30 giugno.
Le Poste informano che **è** attivo a Savona e nei principali uffici provinciali (Finale, Loano, Noli, Pietra, Spotorno e Varazze) il servizio cambiale. La commissione fissa entro i due milioni di valuta straniera **di** 5 mila lire. **ai** b.)

BORGIO VERIZZI
Rossini e dintorni

«Rossini e dintorni», concerto della «Camerata musicale Ligure» sabato giugno al cinema teatro Vittorio Gassman (ore 21, ingresso 10 mila). **ai** b.)

TRASFERITA A PISA

Il gruppo **«Civitas Nautica»** di Noli parteciperà domenica al «Palio di San Raniero» che si terrà a Pisa. In programma la «Regata storica tra i quartieri nelle acque dell'Arno». In occasione del Palio sarà aperta **pubblico** **Torre** di piazza dei Miracoli. **ai** b.)

Partita del cuore

L'Admo di Loano offre ai ragazzi fra i 7 e i 12 anni il viaggio in pullman gratuito a ingresso allo stadio Ferraris di Genova per la «Partita del cuore» fra la Nazionale provinciale (Finale, Loano, Noli, Pietra, Spotorno e Varazze) il servizio cambiale. La commissione fissa entro i due milioni di valuta straniera **di** 5 mila lire. **ai** b.)

Il Rock incontra la *Musica Classica*



Concerto Grosso Vittorio De Scalzi *live* la storia del New Trolls

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

In edicola da giovedì 7 giugno
LA STAMPA + CD a 11.900 lire

Gli scarichi dell'impianto nei parametri di legge. Altri quattro miliardi di lavori Depuratore, cantieri e mare pulito Le promesse del nuovo presidente del Consorzio

I dirigenti del depuratore consortile promettono un'estate con il mare pulito e nel frattempo aprono un altro cantiere. Da quando venne inaugurato nel 1997 l'impianto di via Caravaggio è stato sempre al centro di lavori, misurazioni, inchieste e contestazioni. Da qualche stagione i problemi più gravi sembrano risolti: l'acqua viene depurata secondo i parametri della legge Merli e anche il problema degli odori sembra quasi del tutto risolto. Ieri mattina in occasione della conferenza di presentazione del nuovo presidente del Consorzio Pietro Molteni, l'impianto ha fatto un po' le bizze, ricordando a tecnici e amministratori i problemi del recente passato.

«Un incidente di percorso - mi affrettò a precisare il direttore tecnico Antonino Ruello -. Siamo impegnati nella manutenzione e capita che si sprigionino ancora odori. Rispetto a due anni fa credo che la situazione sia migliorata e che i abitanti del quartiere vivano più tranquilli». Il presidente Pietro Molteni aggiunge: «In effetti il problema degli odori era un pessimo biglietto da visita per l'impianto e costringeva migliaia di savonesi a vivere nelle finestre chiuse. Gli abitanti di Legnò e Zinola comunque per ottenere l'indagine epidemiolo-



All'impianto di via Caravaggio sono in programma lavori per altri 4 miliardi

gica sui presunti effetti provocati dal depuratore sulla popolazione. Nel frattempo i dirigenti del Consorzio si «consolano» con una macchina finalmente funzionante, che depura l'acqua rispettando la legge e producendo circa 14 mila tonnellate di fanghi l'anno che poi vengono smaltiti in discarica. Proprio per ridurre questi quantitativi ora verrà costruito un nuovo impianto (4 miliardi) che verrà

alimentato a dispendio di energia, sfruttando il biogas prodotto nel processo di depurazione. Una «macchina» di ciclo continuo che servirà a eliminare anche gli odori provocati dalla torcia che oggi brucia il biogas. Abbiamo chiesto il finanziamento nell'ambito dell'obiettivo 2 - spiega il presidente Molteni -. In questo modo il Consorzio abbatterà in modo significativo anche le spese per lo smaltimento dei fanghi in discarica. (a. b.)

Varato il Mega Express Two E anche i traghetti della Tirrenia trasferiti a Vado per il G8

SAVONA

Una nuova unità, la «Mega Express Two», arricchirà la flotta della Corsica-Sardinia Ferries. Verrà infatti consegnata domani nel Cantiere Navale «Fratelli Orlandi» di Livorno. E intanto a Portofino arrivano anche i traghetti della Tirrenia trasferiti da Genova per il G8. Come alla gemella «Mega Express», consegnata lo scorso marzo, la «Two» verrà utilizzata sulle rotte per la Corsica e la Sardegna a partire da venerdì prossimo. I due traghetti sono «espressi» di giorno (viaggiano infatti alla velocità record di 29 nodi) collegando Livorno con Golfo Aranci, Savona con Bastia e Tolone. A Ajaccio e «Cruise Ferry» la notte, sulle linee Livorno-Golfo Aranci e Tolone-Bastia. Durante il periodo estivo si incroceranno ed ognuna di esse effettuerà fino a 22 viaggi la settimana. Le due «Mega Express» lunghe 176 metri e larghe 24,8, hanno una portata lorda di

3.500 tonnellate e una velocità di 23,700 tonnellate. Ogni unità è in grado di trasportare 1756 passeggeri e 550 veicoli ed è dotata di 300 cabine. La riunione del G8 prevista a Genova dal 18 al 24 luglio avrà ripercussioni e provocherà disagi per i passeggeri dei traghetti della Tirrenia delle tratte Genova-Porto Torres e Genova-Olbia. Il porto ligure verrà chiuso per motivi di sicurezza e imbarchi e sbarchi saranno dirottati. Nei cinque giorni «emergenziali» i traghetti opereranno nel vicino scalo di Savona-Vado, in banchine che saranno riservate esclusivamente alla Tirrenia. Le misure di sicurezza eccezionali hanno precluso lo scalo di Genova al traffico commerciale a partire dalle 11 di mercoledì 18 fino a domenica 22. Si ritornerà alla normalità lunedì 23. Partiranno regolarmente dal porto di Genova la nave veloce delle ore 9 - mercoledì 18 luglio diretta a Olbia e la nave veloce delle 9,30 diretta a Porto Torres. (a. b.)

Soddisfazione specie per le Funi- vie Anche dalla Uil c'è l'ok per Bofill

SAVONA

Uil si schiera apertamente dalla parte della soluzione Bofill per la vecchia darsena e le aree di Orsa 2000. Lo fa attraverso un'articolata dichiarazione del segretario generale, Umberto Firpo, il quale ricorda che il sindacato confederale e la Uil in particolare in questi ultimi anni hanno lavorato intensamente affinché sul progetto non vi fossero incompatibilità con la città e il suo porto turistico e commerciale, specie in riferimento ai problemi legati alla viabilità normale e autostradale oltre che a quella ferroviaria.

Soprattutto su un punto che la Uil manifesta tutto il suo consenso. Lo spiega Firpo: «Se il progetto sarà portato avanti in termini complessivi, ma giustamente per singoli piani, l'aver scelto come priorità la stazione marittima e la viabilità ci trova totalmente consenzienti. Ma è in particolare sul problema Funi-ve che la Uil si esprime in modo decisamente positivo. Osserva Umberto Firpo: «Siamo particolarmente soddisfatti riguardo il progetto Funi-ve abbinato al Terminal Rinfuse Alti Fondali, soprattutto oggi che vi sono concrete disponibilità finanziarie per potenziare questa importante infrastruttura unitamente al suo genere in Italia, per

le sue caratteristiche e sicuramente indispensabile al fine di alleviare un traffico ormai insopportabile per la comunità savonese. E ancora: «Di conseguenza si deve cominciare a ragionare sulla realizzazione delle cosiddette banchine differite, legate al porto di Savona-Vado nelle aree della Val Bormida, e sottolinea aree della Val Bormida, Cairo, Cengio e altre della vallata, indispensabili a nostro parere per la realizzazione del progetto. Secondo la Uil provinciale il problema della redditività dell'investimento legato ai traffici può essere risolto tramite l'integrazione tra il punto di sbarco delle rinfuse di Savona e Vado principalmente legato al carbone e non solo, utile per il rilancio e il futuro del porto e delle stesse Funi-ve. Infine la Uil si dice «disorientata» dalla proposta della Sovrintendenza ai beni storici di non demolire il vecchio pontile delle Funi-ve a Miramare. Questo perché la Sovrintendenza giudica il pontile e le attrezzature una testimonianza di architettura industriale interessante. «Si dovrebbe riconsiderare l'intero progetto - ammonisce Firpo - mettendo così in seria discussione il lavoro fatto sino a oggi. (l. p.)

La decisione presa per rendere più veloce la realizzazione del nuovo tracciato a monte Borghetto rinuncia alla stazione Fs Il sindaco: «Ma il tracciato garantisca l'ambiente»

Gli orari estivi Forti proteste dei pendolari

SAVONA. Oltre trecento pendolari albisolesi si sono rivolti in questi giorni alla direzione generale delle Fs con un diavolo per capello essendosi visti scappare - osserva uno - il loro diretto con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

Maurizio Falco, anche a nome molti altri pendolari, ha detto: «Il direttore compartimentale: «La mia personale sperimentazione - nuovo orario ha riportato - realtà che spinge a morte e cioè il ciuffo, con fermate ad ogni stazione quindi con aumento del tempo di percorrenza e di quello d'attesa. Sì, anche di attesa in banchina, perché questi primi tre giorni di nuovo orario hanno coinciso con vecchi ritardi che sono ormai prassi consolidata. Ho constatato mediamente 10' di ritardo per ogni viaggio di andata e ritorno e di ritorno alle sera. Sono stati scelti per pendolari e studenti, orari del mattino che penalizzano comodità, tempi di percorrenza e ingressi al lavoro e a scuola (quando riprenderà a settembre...). Al lavoro si entra alle 8 oppure alle 8,30 e così ad Albisola non ho più scampo: l'unico treno utile per me è il regionale 11265 della 7.19. Il vostro servizio e le vostre scelte aziendali in merito all'orario mi sono profondamente sgradite. Identiche lamentele tra i pendolari che si recano per lavoro a Genova e prendono i treni alle stazioni Savona-Mongraffo e Vado-Quiliano. Sono stati spazzati via vecchie abitudini e soprattutto orari giudicati abbastanza comodi. E le proteste seguono, anche perché il servizio fornito ai pendolari non è certo quello che appare su certi spot pubblicitari.

E difetti Maurizio Falco nella sua lettera alle Fs suggerisce ai vertici di Trenitalia di cambiare sv elta lo spot sui viaggiatori canterini felici e sugli Intercity affacciatissimi e di utilizzare gente che usa quotidianamente questi treni su una tratta regionale e sul materiale rotabile reale. (l. p.)

BORGHETTO

«Siamo disponibili a rinunciare alla stazione ferroviaria purché venga individuato un tracciato per il raddoppio a monte della ferrovia che sia veramente funzionale e compatibile con l'ambiente». A dirlo è Franco Malpassogotto, sindaco di Borghetto, fra i primi a manifestare già alcuni dubbi e riserve sull'attuale ipotesi di raddoppio presentata dalle ferrovie. Pochi giorni fa, con il collega di Loano Angelo Vaccarezza, ha deciso di convocare un'assemblea riservata ai sindaci dei Comuni compresi fra Borghetto e Albisola per esaminare ipotesi alternative. Dice Vaccarezza: «Visto che l'attuale ipotesi di tracciato a monte è penalizzante per le nostre città, si devono convincere che è l'unica possibile. In altre parole, prima di dare il nostro assenso definitivo, visto e considerato che si vanno a spendere mille e miliardi, chiediamo di poter verificare eventuali soluzioni alternative. Ci sono dei nuovi ministri a cui ci rivolgiamo. La nostra proposta è quella di arrivare a nuovi progetti

ALBISOLA SOSPESO IL «TAGLIO» DEI BINARI

CAIRO MI. Sembra scongiurato il progetto di smantellamento di alcuni binari del parco ferroviario di San Giuseppe. Almeno, questa è la voce ricorrente che da alcuni giorni circola negli ambienti ferroviari valbormidesi. Se quella che sino a questo momento è una sensazione troverà conferme ufficiali il piano di ridimensionamento degli impianti verrà congelato. Insomma, in questo la mobilitazione parte del sindacato provinciale dei Trasporti e l'opposizione delle amministrazioni comunali di Cairo e Carcare sembrano aver dato i primi frutti. Anche se, come ribadiscono a San Giuseppe, sino ad ora non vi è nulla di definitivo. In attesa di sviluppi, intanto, la prossima settimana è in programma un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori per fare il punto della situazione. Anche perché, come Renato Viazzi della Filt-Cgil, sinora e innumerevoli richieste di chiarimento in merito ad un programma definito unilaterale, non abbiamo avuto ancora risposta né parte della direzione delle Ferrovie, né da parte della Regione. (l. b.)

di fattibilità cercando ad soluzioni alternative tutte in galleria. L'ultimo bozza di progetto disponibile spaventa gli amministratori di Borghetto e, soprattutto, gli abitanti della zona Meccati-Bulavè-Mazzocchi di Loano. C'è il rischio che alcune loro

vengano abbattute e lungo tratto della strada ferrata abbia un alto impatto ambientale perché sostenuta all'esterno da un pilone. A proporre il raddoppio della ferrovia sotto l'attuale sede, tutto in galleria, era alcuni anni fa l'Assistenti. (a. r.)

L'incidente sulla rampa che porta al casello: conducente illeso Furgone si ribalta in corso Svizzera bloccato il traffico verso l'autostrada

SAVONA

Incidente stradale, ieri mattina poco dopo le 7, in corso Svizzera sulla rampa che conduce all'autostrada. Un furgone frigorifero che trasportava pesce, per cause di accertamento da parte della polizia stradale, si è ribaltato ed è finito a traverso sulla carreggiata. Il conducente, Claudio Bozano, 44 anni, residente a Savona è rimasto illeso. L'incidente ha provocato ripercussioni sulla viabilità. Il traffico di auto verso il casello autostradale è rimasto interrotto fino a quanto i vigili del fuoco hanno spostato il furgone. Spettacolare incidente sulla A10, tra Varazze e Arenzano, dove alcune auto rimaste coinvolte in un tamponamento. In via Gramsci, Salvatore Carmola, 62 anni, Savona, è investito da un'auto e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Altro incidente nel pomeriggio (senza gravi feriti) in via Giaccherio nel quale sono rimaste coinvolte due auto e una moto. (c. v.)



Il furgone che ieri si è ribaltato sulla rampa che conduce al casello di Legnò

La cerimonia si svolgerà in cattedrale il 29 giugno Tra sacerdoti consacrati nella diocesi di Albenga

ALBENGA

Tra nuovi sacerdoti e diaconi per la diocesi di Albenga-imperia. Verranno consacrati dal vescovo, monsignor Mario Oliveri venerdì 29 giugno (Santi Pietro e Paolo), dalle 9,30, nella cattedrale di San Michele. I nuovi sacerdoti, che hanno già lavorato localmente negli ultimi mesi, sono don Davide Carrara, proveniente da Nembro in provincia di Bergamo, don Giacomo Pisano, originario di Torino, e don Francesco Zuccon, residente ad Albenga, nella parrocchia di San Bernardino. Il seminarista Mario Barbiero, in arrivo da Padova, verrà consacrato diacono. Quest'anno la parrocchia del «Sacro Cuore» di Albenga ha visto impegnato don Davide Carrara nello svolgimento della pratica pastorale. Sempre a livello pastorale, don Giacomo Pisano è stato dato a fare presso l'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Don Francesco Zuccon, invece, ha fatto esperienza nella parrocchia di Torino. Durante la recente giornata di spiritualità del clero, il vescovo di Albenga, oltre ad illustrare il cammino fin qui svolto in preparazione del Sinodo diocesano, ha comunicato i nomi dei sacerdoti ai quali è stato assegnato un nuovo incarico pastorale. Monsignor Giovanni Battista Gandolfo, rettore del seminario, è nominato vicario episcopale per l'evangelizzazione, la cultura e la comunicazione sociale. Sarà sostituito nel suo incarico da don Edmondo Bianco, che attualmente è (e rimarrà) arciprete della parrocchia di Santa Maria Maddalena a Ciano sul Neva. Tra gli anniversari di sacerdozio più importanti, ricordati da monsignor Oliveri, ci sono il sessantesimo di messa dei monsignori Angelo Cervate, Luigi Rembado e Giovanni Ferrari e di don Giovanni Battista Gandolfo senior. (m. hr.)

Da domani via libera su un nuovo tratto tra i caselli di Fossano e Carrù, riapre anche la galleria Gay di Monti To-Sv: contro le code si allunga il raddoppio I «pendolari del mare» guadagnano altri 4 chilometri di carreggiata



Il problema code è diventato una drammatica emergenza

Luca Ferraro
FOSSANO

C'era volta l'autostrada della morte, quella con le vittime più alte d'Italia. Oggi la Torino-Savona è ben al di sotto dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Cusaglie e del suo vice, nonché amministratore delegato e direttore generale, Mario Battaglia è renderla sempre più vivibile. Nel weekend del 2 giugno, un incredibile sabato mattina, le de raggiunsero anche i dieci chilometri, un serpente di auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare di T-Sv in tutta Italia. I vertici dell'As6 annunciarono la risposta in tempi brevi, puntando ancora una volta sul raddoppio come medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio su quei 126 chilometri tra Torino e il mare. Promessa è domani

pomeriggio alle 16, con 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù. Un evento importante che porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro viadotti (Pasio, Branzola, Bozzolo, ed Ellero) e per alcuni tratti di raccordo, ma saranno chiusi entro il prossimo autunno, con qualche sorpresa già nel mese d'agosto. Sempre domani sarà riaperta la galleria Gay di Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione Genova. Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari del mare viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale, una battaglia che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.



Comune
di Stresa

REGIONE
PIEMONTE

Iniziativa realizzata nell'ambito
Programma Regione Piemonte
Interreg II Italia-Svizzera

COLORI E SAPORI DEL VERBANO

In collaborazione con
I Comuni ■ Locarno ■ Lugano

15-16-17
GIUGNO 2001

STRESA
parco della Villa La Pallavicini

ingresso libero

venerdì dalle 16 ■ 23
sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna ■ prodotti tipici del Verbano -
Cusio - Ossola ■ della Valsesia

Degustazione ■ **verba**

Cucina del territorio ■ cura dell'Istituto
Maggia ■ Stresa
alle ■ 12,30 di sabato e domenica;
alle ore 19,30 di sabato

organizzazione Studio Archimede - Società Al Fiere

Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
■ suoi protagonisti; i trucchi,
i retroscena, gli aneddoti
di chi il cinema lo ■ fatto
■ lo ha amato nei piccoli
e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
■ e storie
del ■ popolare ■
pp. 128 - ■ tavole - Lire ■



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino; fax 011 - 689 30 67,
E-mail: lettera@lastampa.it Numero verde 800 - 011 558
I VOLUMI ■ "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, ■ IN VENDITA ■ ■ LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Alasio, al via il centro prenotazioni Centralino unico per gli alberghi

Massimo Deane
ALASSIO

Unico centralino che raccoglie le prenotazioni per i 105 hotel che fanno parte dell'Associazione alberghi Alasio. E' l'ultima importante conquista per il turismo nella città del Muretto, che ha raggiunto la piena operatività in questi giorni con l'attivazione delle linee telefoniche e di indirizzo e-mail per la raccolta delle richieste in arrivo dall'Italia e da altri paesi stranieri.

Turisti dell'ultima ora alla ricerca di sistemazione, vacanzieri esigenti con le idee chiare sul tipo di struttura nella quale intendono soggiornare a eglobe-trotters di passaggio hanno ora un preciso punto di riferimento. Molto più in vista e comodo rispetto al passato, il «Centro prenotazioni» ha infatti un ufficio al pubblico la nuova sede dell'associazione alberghi Alasio (presidente Enrico Mantellassi, vicepresidente Gabriele Aicardi), inaugurata il 10 maggio in viale Hanbury 114, lungo l'Aurelia.

Il servizio è «no commission», ossia assolutamente gratuito, per tutti coloro che fanno parte dell'associazione. Ogni richiesta che arriva al centro viene girata agli associati. Naturalmente in base alle esigenze della clientela, che specifica il tipo di soggiorno e di albergo, le mail vengono smistate ed indirizzate agli hotel che possono soddisfare la clientela, ha spiegato Daniela Rey, coordinatrice e responsabile del «Centro prenotazioni» di Alasio.



Enrico Mantellassi

Numeri telefonici (0182 / 470540, fax: 0182 / 470425) ed indirizzo e-mail (alassio@bookings.it, tiscalinet.it) saranno sempre più divulgati anche tramite future operazioni promozionali e la pubblicazione di depliant illustrati. «Stanno già arrivando numerose richieste per soggiorni nei prossimi mesi. Molti turisti di passaggio che transitando sull'Aurelia si fermano per chiedere informazioni e per prenotare una camera d'albergo. In alcuni si tratta di coppie e famiglie a bordo di auto. In altri di autobus con comitive», ha aggiunto Daniela Rey.

Iniziativa dell'assessore Ciribi per migliorare la viabilità nella zona ospedaliera La polizia municipale di S. Corona Maggiore sicurezza per degenti e personale

Augusto Pizzarello

Un posto fisso per la polizia municipale all'interno di Santa Corona. E' questa la richiesta che il neo assessore alla viabilità di Pietra Ligure Edoardo Ciribi ha presentato nei giorni scorsi alla direzione dell'azienda ospedaliera. Ciribi, in vista dell'estate, ha in serbo altre novità, prima fra tutte quella di modificare l'isola pedonale nel centro storico nelle ore serali. Il neo assessore si è impegnato anche a «mettere in moto tutti i meccanismi legali possibili per evitare scantieri aperti sull'Aurelia durante il giorno». Ieri infatti i vigili hanno effettuato venti multe all'autoveloce in centro. Ad un automobilista che viaggiava a 100 all'ora in un viale è stata ritirata la patente.

Spiega l'assessore: «In considerazione dei gravi problemi di traffico nella zona di Santa Corona e in attesa della nuova viabilità dell'accordo di programma del ponte, abbiamo chiesto alla direzione dell'ospedale uno spazio fisso per la polizia municipale. E' nostra intenzione migliorare il servizio sulle strade, sia di giorno che di notte, riducendo le mansioni burocratiche degli agenti. Lunedì scorso si è verificato l'ennesimo ingorgo in tutto il centro a causa dei lavori di installazione eseguiti dall'Anas. Stiamo lavorando perché in futuro tutti i



Edoardo Ciribi

lavori vengano eseguiti durante la notte. Queste le novità per l'isola pedonale. «Dal 2 giugno al 2 settembre, entrerà in vigore la nuova disciplina del traffico che prevede il mantenimento della viabilità tutto il lungomare anche se, dalle 21 all'una di mattina, sarà consentita solo in direzione ponente-levante. Sarà comunque accessibile una parte di via Matteotti. Verranno in seguito tolti i parcheggi a pagamento da via Montaldo e piazza Rosselli, che saranno regolati dal disco e sarà ampliata la zona a pagamento del lungomare da detto Ciribi.

Mantenere l'attività dei vigili

Per fronteggiare la microcriminalità in Valbormida con pattuglie notturne

Piccoli centri in balia della microcriminalità? Il problema è quello degli organici delle forze dell'ordine, e della necessità di una maggiore collaborazione fra i Comuni.

Da tempo, in varie aree decentrate della Val Bormida, a Viapa come a Mallare, si vive sotto la cappa di una spiacevole sensazione, quasi uno stato d'assedio, l'impotenza. Una sensazione sempre più radicata nella gente, ma che questa volta, di fronte all'ultimo furto ai danni di un negoziante di Mallare, coinvolge le stesse forze dell'ordine, o meglio, l'unico vigile del paese. Dice Giorgio Odera: «Non si tratta di fare crociate o polemiche, ma di una semplice analisi della situazione: a Mallare sono l'unico vigile e mi è impossibile controllare costantemente tutto il paese, specie nelle ore notturne quando, proprio per le caratteristiche organiche, l'ufficio rimane chiuso. Durante quelle ore ci appoggiamo ai carabinieri di Altare, che però a loro

volta hanno problemi di personale, e quindi di sera e di notte, l'unica presenza è quella della radiomobile di Cairo, che non può certo garantire un controllo su tutta la zona». Insomma, il quadro, già sottolineato da molti valbormidesi, di una «periferia» spesso abbandonata a se stessa e per la quale, secondo Odera, è necessaria una maggior presenza delle forze dell'ordine, magari, nel nostro caso, promuovendo una maggiore collaborazione fra i Comuni per giungere ad un'unica polizia municipale, con più organico ed attrezzature gestite da un comando centrale.

Un'idea il cui embrione è già operativo come ricorda Giorgio Racino, vigile di Cosseria: «Da due anni la Val Bormida esiste una convenzione fra le polizie municipali di 10 Comuni per un coordinamento di uomini e attrezzature che poi si traduce in un unico servizio, non solo, ad esempio, in occasioni festive, ma anche, come è il caso di Carcare, per organizzare pattuglie notturne».

ALASSIO

Paga viado: assegno poi lo aggredisce: un giudizio

Livio B., 31 anni, di Morozzo (Cuneo) è stato rinviato a giudizio ieri dal gup Maccio. E' accusato di tentata rapina, per aver aggredito a sprangate un viado, nel gennaio scorso ad Albenga: aveva pagato una prestazione sessuale con un assegno da centomila, poi avrebbe cercato di riprendersi il titolo. Sarà processato il 31 ottobre prossimo. (r. sr.)

CAIRO M.

I biglietti vincitori della lotteria per la scuola

Ecco i biglietti estratti a che erano abbinati alle opere degli artisti partecipanti all'iniziativa d'arte va a scuola: 3869 Barbero, 3755 Carra, 4718 Dallacorte, 1834 De Filippi, 2407 Gaietta, 3102, Giurgina, 2327 Irti, 3716 Marchetti, 1507 Molso, 3000 Morelli, 3468 Pascoli, 1997 Rinti, 3661 Roventi, 3250 Vendemioti. (l. b.)

CAIRO M.

Turista settantenne rischia di annegare

A 70 anni di un malore che lo ha colto a 150 metri dalla riva, un bagnante, C.B., 71 anni, ha rischiato di affogare verso le 10 l'annegamento, all'altezza dei bagni Angela. Subito soccorso, l'uomo è rimasto qualche minuto privo di conoscenza. Grazie alla respirazione bocca a bocca si è ripreso. Ora è al Santa Corona con prognosi riservata. Sarà sottoposto ad un Tacc per verificare le condizioni generali. (r. sr.)

ALASSIO

Ieri a Vesime i funerali di Luisa Bielli Gisanini

Si sono svolti ieri pomeriggio a Vesime (Asti) i funerali di Luisa Bielli Gisanini, 77 anni. La donna è molto conosciuta ad Alasio perché, con estrema professionalità, è stata titolare per decenni dell'omonima boutique di abbigliamento in viale Marconi. Lascia la figlia Mariangela (ex professoressa del liceo «Giordano Bruno» di Albenga), il genero Claudio Ventimiglia (preside dell'Istituto alberghiero di Alasio) e nipoti Chiara e Luca. (m. br.)

BORGHETTO

Gatto sbranato dai cani denunciato il proprietario

I suoi cani hanno sbranato un gatto in via Cienastri a Borghetto. Per questo un uomo di 65 anni di Borghetto è stato denunciato dalle guardie zoofile dell'Enpa ed ora rischia una multa da 2 a 10 milioni. L'uomo avrebbe fatto nulla per trattenere i propri cani. L'Enpa si costituirà parte civile nel procedimento giudiziario. (a. r.)

I locali del lungomare dovranno però abbassare il volume Firmato un accordo per i decibel Loano non rinuncia ai concertini

LOANO

Loano abbasserà il volume. Per andare incontro alle esigenze di una parte degli abitanti del lungomare, l'amministrazione comunale proporrà oggi ai locali che organizzano i concertini estivi una riduzione dei decibel. Il problema dei decibel, che da due anni tiene alta la tensione fra esercenti e residenti in alcuni condomini della zona a mare, è diventato un «caso pilota» in Riviera. Oggi a palazzo Doria siederanno intorno allo stesso tavolo l'amministrazione comunale, i rappresentanti degli esercizi pubblici, il difensore civico Stefano Carra Sautour, che più volte si è espresso in passato in favore di chi chiede maggiore tranquillità, e i rappresentanti delle vittime dei decibel. La giunta, per trovare un accordo stabile, proporrà la riduzione del volume, modificando l'attuale ordinanza in vigore, e l'inserimento dei palchi dei musicisti all'interno dei dehors. Da chiarire la modalità di rilevazione dei decibel e dell'adozione di sistemi automatici di contenimento del volume. Il sindaco

FINALE L. MARCO PRESIDENTE DELL'ASCOM

Giancarlo Marco, titolare di diverse boutique, è tornato alla guida dell'associazione commercianti di Finale. E' eletto l'altra con 10 voti a favore contro i 10 ottenuti dal presidente uscente Simona Simonetti. Nell'ultimo anno i rapporti interni all'Ascom erano diventati tesi. All'assemblea che si è svolta nella sala Gallesio sono presenti i vertici provinciali dell'associazione (Bertino, Meraviglia, Torcello e Bianco). Il neo presidente ha illustrato il programma per i prossimi tre anni annunciando anche la squadra di operatori che collaborerà alla sua gestione. Ha detto: «La nostra non deve essere una Pro Loco ma un'associazione veramente considerata da tutti i partiti. Vogliamo puntare naturalmente alla lotta all'abusivismo e alla microcriminalità. Oramai l'intero Ponente ligure vive in un terzario che deve quindi considerare a tutti gli effetti come la quarta gamba dei tavoli. Numerose le novità nel settore del commercio già a partire dal prossimo autunno».

Angelo Vaccarella: «Cercheremo di conciliare le esigenze di tutti. E' possibile che in passato qualcuno abbia superato i limiti concessi. Non credo che il problema riguardi l'orario ma solo il volume degli impianti e la loro collocazione. Nei giorni scorsi, la questione dei con-

certini, che comunque va risolta in tutta la Riviera, è stata al centro di un convegno organizzato dalla Confesercenti savonese al residence Loano 2. La stagione loane dei concertini viene quindi confermata come previsto, anche se sarà, necessariamente, sotto tono». (a. r.)

Una petizione popolare al Comune degli abitanti del quartiere

«Per favore, niente disabili»

A Carcare firme contro la casa-famiglia

Riunione in Comune sul progetto di realizzazione di una casa-famiglia in palazzina acquistata dalla cooperativa «Il Faggeto» in via Dufour. Alla riunione, oltre all'amministrazione comunale, erano presenti i rappresentanti della cooperativa, i firmatari della petizione promossa dai residenti contro tale iniziativa, e i consiglieri. Tortorello e Bologna, firmatari di un'interpellanza.

Un progetto che, in base a quanto affermato nel corso dell'interpellanza, prevede l'istituzione di una casa-famiglia che ospiterà in totale dieci ragazzi disabili. Insomma, nessun tossicodipendente o malato psichico grave. Rassicurano che, tuttavia, non hanno modificato il parere e la posizione del circa 200 residenti che hanno aderito alla raccolta di firme.

Osservano: «Comunque contrari alla creazione di una struttura di questo genere, anche perché la zona, che è di carattere residenziale, non ha infrastrutture adeguate, ad esempio i

ALASSIO OTTANTENNE TRUFFATA

Chiamata per nome, accompagnata in auto e derubata dei propri preziosi di destrezza. Il mirino di una coppia di abili ladri è finita ieri una ottantenne di Alasio che ha presentato denuncia alla polizia (che ora sta compiendo indagini, dopo essere stata «alleggerita» per diversi milioni). La donna ha raccontato di essere stata avvicinata da un uomo, una donna più 45-50 che l'hanno salutata come se fossero «scenti». L'episodio è avvenuto in via Giannardi, lungo l'Aurelia, nei pressi del passaggio a livello. La pensionata è stata convinta a salire sull'auto (un'utilitaria) per farsi accompagnare e si è seduta davanti, al fianco del guidatore mentre la donna, seduta nel sedile posteriore si è fatta passare la borsetta della vittima, per custodirla, come segno di finta gentilezza. Una volta discesa dall'auto l'anziana si è però accorta che la borsa era stata ripulita del denaro e soprattutto dei gioielli che teneva in una custodia (collane, un orologio d'oro e altri pezzi per parecchi milioni). Un secondo raggio, tentato dalla coppia di ladri a bordo dell'utilitaria, è fallito l'altro giorno nei pressi della stazione ferroviaria. (m. br.)

parcheggi, o aree all'aperto dove gli ospiti della casa di cura possono stare tranquillamente».

Il Comune, intanto, in attesa di conoscere la risposta da parte della Regione in merito alla compatibilità urbanistica di un progetto di questo tipo nell'ambi-

del Piano regolatore generale, visto che si tratta di una zona dove si prevede un ulteriore sviluppo residenziale, appena arriverà la risposta, il sindaco Franco Dellino, ha annunciato che convocherà una nuova assemblea pubblica. (l. b.)

TOVO

Davanti ai giudici

Accusato di rapina. Due residenti a Tovo San Giacomo sono in prigione per aver rubato un portafoglio.

TOVO SG. Il mio cliente, che lavora come muratore nell'impresa di famiglia, non ha partecipato a una rapina in concorso con altre persone. Lo hanno scagionato i diretti interessati che non l'hanno riconosciuto durante l'incidente probatorio avvenuto nei giorni scorsi. L'avvocato Graziano Aschero, difensore di Emiliano Huachi, 24 anni, albanese, residente a Tovo San Giacomo ha voluto chiarire l'episodio (avvenuto in un alloggio di Loano) per tutelare l'immagine del giovane. Ora chiederà al giudice l'archiviazione dell'imputazione nei confronti del suo assistito. Vorrei che Huachi venga considerato un delinquente. Dalla ricognizione è saltato fuori che (rapinati non l'hanno riconosciuto come uno dei 2 responsabili del fatto che ha fruttato sei rapine) una borsa con documenti, un portafoglio con circa 2 milioni ed un telefono cellulare, ha spiegato Aschero. (m. br.)

CAIRO M.

Rubate videocamere

Locali in attesa di nuovi magazzini. La ditta «Grisanini» ha rubato le videocamere.

CAIRO M. Furto ai danni del magazzino «Grisanini», l'ex AZ. I ladri, dopo essersi introdotti nei locali di via Brigate Partigiane, si sono impossessati di cinque videocamere e di un videoregistratore. Poi si sono allontanati, facendo perdere il tracciato. Il magazzino, nato dalla ceneri della catone Az, è stato aperto di recente sempre lungo la tangenziale. Già in passato, il negozio era stato ripetutamente preso di mira dai ladri che avevano rubato, in più occasioni, elettrodomestici, telefonini e articoli per la casa, utilizzando addirittura furgoni a camion. L'ennesimo colpo, su cui in queste ore indagano i carabinieri della Compagnia casale che hanno esteso i controlli a tutto il comprensorio e al Basso Piemonte. Un furto che ripropone, ancora una volta, il problema legato alle microcriminalità. Fenomeno che in Val Bormida riguarda in particolare abitazioni e attività commerciali. (l. b.)

FINALE L.

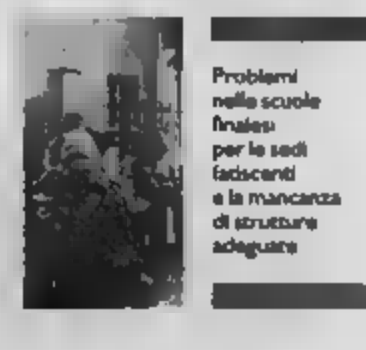
Le situazioni peggiori riguardano la sede del liceo Issel e quella delle elementari di via Brunenghi, lamentele per i bus

«Ecco i problemi delle scuole nel comprensorio finalese»

Parla il presidente del Distretto scolastico denunciando le carenze strutturali

Il liceo Issel è troppo sacrificato nel palazzo Chiglieri, tra il centro storico e le vialle del centro storico. Non ha palestra né spazi di ricreazione all'aperto. Diventa sempre più urgente il suo spostamento in sede più idonea. E' questo uno dei problemi delle scuole Finali segnati dal presidente del quinto Distretto scolastico Gabriello Castelletti.

«I problemi non riguardano solo l'Issel. Le elementari di via Brunenghi, ad esempio, hanno bisogno di una palestra per l'educazione fisica degna di questo nome. Sarebbe auspicabile la realizzazione sul terreno adiacente del tanto atteso complesso sportivo comprendente palestra e piscina. Per quanto riguarda la generalità degli istituti, rileviamo che la congestione cronica del traffico sul tratto Finale-Loano è la conseguenza lentezza



trasporti: autobus continua a creare disagi a studenti ed insegnanti. Per quanto riguarda l'asilo nido, rileviamo che, mentre a Loano l'affluenza di bambini è notevole, con circa 36 iscritti, a invece ridotta a soli dieci iscritti. Pur essendo problemi di personale, la scuola dell'obbligo a sei corsi lingue e computer organizzati dall'Issel e di coordinare gli uffici amministrativi, conclude.

a Loano come a Vado, altro asilo dove l'affluenza è alta, gli spazi scolastici sono più confortevoli ed in luoghi più attrezzati con giardini. Dati positivi si possono registrare per quanto riguarda il coordinamento tra tutti gli istituti scolastici del Finalese in seguito all'accorpamento dell'Alberghiero e dell'Ipsia, dell'Istituto tecnico commerciale e dei geometri di Loano, della media di Finale, Borgo e Pietra e di Borghetto, Toirano e Loano. L'istituzione di una «rete» ci ha permesso di mantenere il programma sulla continuità scolastica, ovvero di seguire i ragazzi dalle scuole elementari alle superiori, di effettuare un corso di aggiornamento sui problemi della sicurezza in tutte le scuole, di ampliare il numero degli adulti iscritti alle scuole dell'obbligo a sei corsi lingue e computer organizzati dall'Issel e di coordinare gli uffici amministrativi, conclude.

DUE SETTIMANE DI SPORT PER I BIMBI

CARCARE. Due settimane di iniziative per ricordare che lo sport è divertimento. A promuoverle l'iniziativa, è la «Carcare» il patrocinio dell'assessorato allo Sport. Responsabili del progetto, due insegnanti di educazione fisica: Stefania Resio e Sara Dalla Torre. Spiegano: «Chiunque, noi, conduca un'esperienza lavorativa con i bambini nell'ambito di qualche società, non può non accorgersi dell'esasperazione che spesso l'agonismo porta nell'approccio alle attività sportive, e non stiamo parlando solo del calcio. Un'ottica, anche necessaria quando vi competizioni, ma che spesso, unita, a volte, anche alle eccessive aspettative degli stessi genitori, porta a perdere il valore centrale qualsiasi attività sportiva, soprattutto svolta in questa età, e che è, e dovrà sempre essere, quella del divertimento. Queste settimane, una sorta di campi estivi dello sport, vogliono, quindi, spingere i bambini a riappropriarsi di questa peculiarità, vivendo lo sport come momento di semplice divertimento, di socializzazione e di crescita individuale. L'iniziativa, aperta a tutti i bambini dai 6 ai 12 anni, partirà il 18 giugno e proseguirà sino al 29, comprendendo vari momenti di approccio all'attività sportiva, giochi propedeutici e vari sport, dal nuoto al calcio alla pallavolo, ad escursioni al mare. Il tutto nel nome di una sana attività all'aria aperta e per ricordare a questi giovani futuri campioni che, a volte, una semplice risata può essere meglio di un gol: principio forse un po' troppo semplice, ma che spesso viene dimenticato».

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di ■ grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO

Ore 20.00

Jean-André Charial

RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO

Ore 20.00

Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO

Ore 20.00

Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO

Ore 20.00

Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO

Ore 20.00

Alain Senderens

RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO

Ore 20.00

Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO ■ SETTEMBRE

Ore 20.00

Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE

Ore 20.00

Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE

Ore 20.00

Jean Louis Neichel

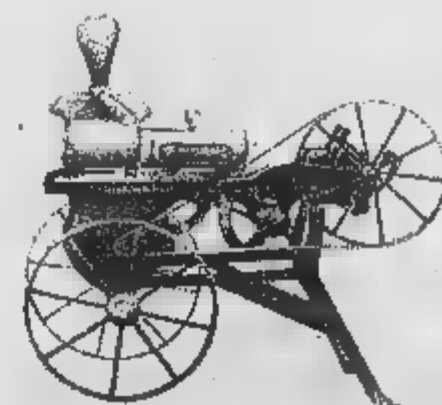
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE

Ore 20.00

Heinz Winkler

RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

In campo con le nazionali dei cantanti e dei piloti Schumacher, Capirossi, Morandi, Ramazzotti & C.

A Marassi per aiutare l'Africa

Lunedì a Genova la «Partita del cuore»

Meuro Boccaccio
GENOVA

Meno quattro. In città e negli altri centri della Liguria cresce l'attesa per la sfida calcistica benefica con Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Giancarlo Fisichella e tanti altri, in programma lunedì prossimo, 18 giugno, alle 21, allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova. A Marassi, lunedì sera, sono attese trenta, forse quarantamila persone.

Jeri una nutrita rappresentanza delle due nazionali è stata ricevuta a Roma dal Papa, oggi riprendono in città gli eventi promozionali e di solidarietà in vista dell'incontro che sta assumendo valenze sociali di primissima importanza, dopo che lo stesso Gianni Morandi ha rischiato la quasi-concomitanza con il summit del G8, al fatto che i potenti della Terra, a luglio, si vedranno proprio qui a Genova, da questa partita per l'Africa un significato ancora di maggior rilievo, aveva affermato il cantante bolognese negli incontri avuti nei giorni scorsi.

Il Papa ha ricevuto molti dei protagonisti della sfida fra le Nazionali dei Cantanti e dei Piloti: Mogol, Luca Barbarossa, Alex Britti, Nicolò Fatti, Gianluca Pecchini, Ivan Capelli, Pierfrancesco Chini, Matteo Montezemolo e Mario Di Natale. Oltre a loro, fanno parte della «cassa» delle due squadre Biagio Antonacci, Paolo Belli, Cesare e Mike del Lunapop, Riccardo Fogli, Marco Masini, Paolo Mengoli, Gianni Morandi, Omar Pedrini, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Paolo Vallesi, Pupo, Luca Carboni, Elio, Gianluca Grignani, Max dei Binaris, Federico Stragà, Zucchero, Andrea Mingardi per la Nazionale Cantanti allenata dal genovese Sandro Giacobbe. La squadra dei piloti comprende, fra gli altri, Matteo Munari, Gabriele Tarquini, Giancarlo Fisichella, Michael Schumacher, Jean Alesi, Simone Sanna, Loris Capirossi, Max Biaggi, Pierluigi Martini, Nicola Imperio, Riccardo Patrese, Franco Cunico, Luca Badoel, Roberto Locatelli.

E oggi torna a Genova Morandi per uno degli appuntamenti più attesi: la visita all'ospedale Gaslini per incontrare tutti i bambini che non potranno essere presenti lunedì al «Ferraris» oggi alle 18. Morandi consegnerà la maglia di Michael Schumacher con i famosi autografi dei componenti delle due Nazionali. «Perché la maglia di un campione sia regalata ai grandi campioni che al Gaslini vincono le loro sfide quotidiane», spiegano gli organizzatori della Partita del Cuore. Morandi jr. Visiterà anche alcuni dei reparti e saluterà i piccoli ospiti di un ospedale che da tempo è nel «Cuore» delle Nazionali. Cantanti che recentemente si è impegnata nella realizzazione delle camere sterili del Gaslini.

Prima del Gaslini, Marco Morandi

La maglia di «Schumi» con gli autografi di tutti i campioni oggi in regalo ai bimbi del Gaslini

Gianni Morandi ed Eros Ramazzotti in un'azione di gioco della Nazionale Cantanti: cresce in città l'attesa per la Partita del Cuore di lunedì a Marassi che quest'anno sarà dedicata ai progetti umanitari per l'Africa



Giancarlo Fisichella è una delle colonne della Nazionale Piloti con Schumacher e Loris Capirossi



Enrico Ferrari
DIANO SAN PIETRO

Riparte da Diano San Pietro, in festa per i 204 anni dalla fondazione del Comune, il lungo cammino di «Olio e...» ciclo appuntamento promosso dalla Comunità montana dell'olivo che racchiude in un unico abbraccio ben 11 località pontine lungo la cosiddetta «strada dell'olio», itinerario che raggruppa paesi dell'analoga vocazione. Il via alle manifestazioni, che accompagneranno tutta l'estate: il patrocinio Azienda speciale della Camera di commercio e Gruppo di azione locale Leader II, verrà dato alle 16 di sabato: scatterà pedalata delle Ginestre, escursione guidata in mountain bike. Le celebrazioni ricorrono la data del 16 giugno 1797, quando venne istituita ufficialmente l'amministrazione della comunità alle spalle del famoso centro balneare di Diano Marina. I veri «padrini» dell'iniziativa saranno però i «gruppi» questo gruppo storico, tuttora guidato dal fondatore Beppe Carletti, suonerà al campo sportivo del paese lunedì sera, alle 18. I biglietti costano 27.500 lire, il repertorio spazierà dalla classica «lo vagabondo» ai brani contenuti nel lavoro più recente, «Libri volare», già premiato con il disco di platino.

Il calendario dei festeggiamenti a Diano San Pietro comprende sabato alle 17 mini torneo pallonetto e primo torneo di bridge, con inizio alle 18 nella palestra comunale. Domenica, alle 9, sfileranno decine di figuranti in costume che rievcheranno episodi storici: si tornerà all'epoca napoleonica, intorno al 1795, con la 51ª Demi Brigade de bataille. Alle 10, convegno storico alle Elementari. Dalle 11 si potranno compiere «li turisti» con l'Elliguria. Il Patrucco presenta «Una per l'Unicef». Alle 14, esposizione degustazione di prodotti tipici.

La festa comprende le varie anime di «Olio e...»: spettacolo, musica, gastronomia e promozione turistica. Le caratteristiche borghi dell'entroterra si sposano con manifestazioni «hoc». Le altre località interessate sono Chiusanico, Dolcedo, Prella, Aurigo, Diano Arentino, Villa Faraldi, Lucinasco, Vassio, Chiusavecchia e Borgomaro. Proprio da qui prosegue «Olio e...»: il 2 luglio, in frazione Candeeasco, si rinnoverà la tradizione delle «Scunfog», con sfilata dei fuochi al santuario (il giorno prima, però, a Lucinasco, il borgo delle Giornate olivicole, c'è anche la doppia scalata di Monte Acquarone con ciclismo, podismo e mountain bike). Sempre qui, ma a Conio, il 22 luglio si terrà il convegno «Sulla via dei Lascaris», dedicato a una famiglia che ha fatto la storia di queste vallate.

Le prevendite in Liguria

Tutti gli indirizzi per assistere all'incontro di calcio più bello

I biglietti per la Partita del Cuore per l'Africa costano 15 mila lire in gradinata, 20 mila nei distinti, 25 mila nella tribuna superiore e 30 mila in quella inferiore. Le prevendite sono aperte nei punti della città e della regione, alle stazioni ferroviarie di Principe e Brignole, nei centri Commerciali terminali e Aquilone. In Riviera di Levante possono acquistarsi a Chiavari (Good Music, nel Porticciolo), Gattorna (Alzati Lazzaro), Recco (Tro Loco), Rapallo (centro integrato via) La Spezia (One One). In quella di Ponente le prevendite sono aperte a Savona (Chabrol e il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (Dischi), Sanremo (Love Musica), Cairo Montenotte (Koncerto). Biglietti in vendita anche nel Basso Piemonte: ad Alessandria (Otelio), Acqui Terme (Top Smile), Ovada (Monade).

La stagione al via mercoledì 27 con Concerto Grosso di «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» e della Filarmonica

Cabaret, musica e il carnevale per far grande l'estate di Loano

Augusto Rambade
LOANO

«Concerto grosso» live proposto da «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» e dall'Orchestra filarmonica di Torino inaugurerà il 27 giugno al Giardino del Principe la stagione delle manifestazioni estive di Loano. Nei mesi di luglio ed agosto, Loano proporrà il Festival del cabaret, la rassegna «La danza nel Giardino del Principe», una serie di «d'arte di livello nazionale, le tradizionali feste popolari (Carnevale e Festa delle «Bassure») oltre a decine di serate musicali. Spiega il neo sindaco Angelo Vaccarezza: «Malgrado il poco tempo trascorso dalla nomina, gli assessori e i consiglieri Giovanbattista Capollina, Nicoletta Rocca hanno messo a punto un calendario che prevede ogni giorno un intrattenimento diverso. L'intero programma ci verrà a costare poco più di 10 milioni, compresi i

numerosi eventi sportivi organizzati in primavera».

Il Festival del cabaret occuperà i giorni centrali dell'estate, dal 17 luglio al 13 agosto. In cartellone all'Arena del Principe, spettacoli con Gaspare e Zuzzurro, Jacopo Fo, i comici dello Zelig, la Lega Improvvisazione teatrale, Mr. Forrest e i Soggetti smarriti. Le novità del 2001 saranno gli stage sull'arte di ridere e di far ridere. Il primo, tenuto da Enrico Bonavera, uno dei più famosi interpreti della maschera di Arlecchino, sarà riservato agli allievi delle scuole di teatro. Il secondo, diretto da Jacopo Fo si intitolerà «Guarire ridendo». La valenza terapeutica della risata e sarà aperto a tutti.

La rassegna «La danza nel Giardino del Principe» ha in programma due serate dedicate al tango (10 e 19 luglio) con la Nuova compagnia Tangueros. Il 22 agosto, novità assoluta per Loano, il musical «All the jazz» con André De La e i compagni «Giovani



'90» (giovedì 16).

Tanti gli appuntamenti musicali nei locali pubblici, nelle vie, nelle piazze e nelle chiese della città. Fra gli appuntamenti più importanti, il 23 luglio, il seminario jazz con Carl Anderson, Riccardo Zegna e Danilo Satragno, la musica etnica della rassegna «Taka banda» (12 luglio, 6 e 10



A sinistra l'autore ed attore Jacopo Fo, sopra un momento dell'esecuzione del «Concerto Grosso» che si ripeterà a Loano

carri allegorici, gruppi in maschera e majorettes. Il 15 agosto, Festa «Bassure» nel centro storico con astrologi e cartomanti.

SCONTI Per quasi tutti gli spettacoli si potrà ottenere uno sconto di 5 mila lire presentando il tagliando che sarà di volta in volta pubblicato da La Stampa. Inizierà il 27 giugno con «Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls» che da Loano comincia la tournée estiva con il gruppo dopo l'incisione cd «Concerto grosso». Con il tagliando il biglietto costerà 20 mila lire anziché 25 mila.



ROVER FORTYFIVE

Sea Cars s.r.l.

CONCESSIONARIA
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO 9002



Quest'anno si possono scegliere anche alberghi e ristoranti, come al solito premiazione al Gran Galà di Sanremo. Ecco il regolamento

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001 **COMUNE DI SANREMO**

Festivalmare

SANREMO 2001
Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dj

Gelaterie

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Bepesi
Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554884

VALIDE LE FOTOCOPIE

Con «Festivalmare» votate i migliori locali dell'estate



Un momento della scorsa edizione di Festivalmare a Villa Ormond

Ogni giorno su **LA Stampa** il tagliando con le categorie del turismo

la classifica per categorie, una grande vetrina per tutti, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro la ore 18 del venerdì precedente all'agenzia Bepesi di via Genova 96, 17031 Albenga. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno invece conteggiati la settimana suc-

I vincitori saranno premiati nel corso del Gran Galà del turismo, come sempre ricco di

ospiti, il 4 settembre a Sanremo, nello splendido scenario di Villa Ormond. Un appuntamento diventato ormai tradizione per chi lavora con passione e serietà nel settore turistico. Un appuntamento atteso non solo per il fatto «mondano» anche per la curiosità di conoscere i vincitori del grande referendum, quasi il termometro delle presenze dei turisti che affollano la Liguria.

Quella riceveranno le ambite statuette anche i rappresentanti categorie «istituzionali», scelti dalla giuria selezionata, per premiare le migliori manifestazioni organizzate in Liguria e chi ha dato di più negli altri settori del turismo. «Festivalmare» ci accompagnerà dunque per tutta la stagione delle vacanze, proprio come le tante pagine quotidiane di Liguria Estate.

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

POMBIA

SAFARI PARK

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

Utilizzando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (linea 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 705465.

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

GITE IN MARE

dal Porto di Savona (Torretta)

BUONO SCONTO LIRE 5000

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO DI PUBBLICAZIONE. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE

CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

per un bambino dai 4 agli 11 anni

Il presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. La vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S.

UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 0182 921755

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVERA
Pista autorale ALBISOLA Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (linea 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 705465.



Piacere di guida



Automare

di Tosetti Aldo
Via Dalmazia, 288 **ALBENGA**
Tel 0182 540286 - Fax 0182 544388

VALLE

NUOVA SEDE DI SAVONA
Legino Zona PAIP
Tel 019 264118 - Fax 019 263570

Samba alla Suerte e al Gildaestate, festa degli studenti alla Capannina, compleanno al Mivida

Dance e latina per il «popolo della notte»

Primo giovedì alle Vele con Mauro Vicari e Human dj



LA NOTTE
Festa degli studenti in discoteca questa sera alla Capannina di Alassio. Al Giuditta Rockcafé di Tovo, primo giovedì dance alle Vele di Alassio, si balla al Gildaestate di Varazze, al Tropicane di Loano, all'Acquasanta di Imperia. Questa la notte.

VARAZZE Ritrovi al Pescagatto, all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Liscio e revival al Gildaestate. Domani e sabato doppio appuntamento revival e liscio al dancing Boschetto.

L. Musica al Charlie Max e al Barsonda. Domani inaugurazione «scubana» con animazioni. Bolero di Jungomare Crocetta.

PONTINIVIA Musica al Beer Room pub.

CINQUE Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

Ritrovi in musica al Pub, al Gress Pub e da Mangiafuoco.

M. Ritrovo al Be Pub, al Fiki, a La Nicchia, allo Stirling Castle e all'Osteria del vino cattivo.

MILLESIMO Ritrovo con strip femminile al Gasoline. Ritrovo in musica al Cabaret e al Dyland Dog.

Al Solaluna

(bagni Miramare) sfilata di moda e discoteca.

Alassio Si ritrovo giovane al Pilar. Festa per il quinto compleanno del Mivida.

Musica e ritrovo al Barretto, alla crameria da Vincenzo, al Pirata, alla Boutique della birra. Circolo Nautico, al Santa Lucia Caffè, al Malvasia e tutte le sere nei locali della Vecchia Darsena. Musica e sport al Lido Azzurro. Messaggeria gratuita e musica all'Empire Cyber.

VADO L. Musica dal vivo al Daubaci.

Musica e lap dance al Sinto Galeshka.

Al Gasoline, ex Mirò, live rock unplugged dei «Me & Jules». Ritrovi all'Agorà di Gorra, al Lux, da Pilade, al discobar Baquito, al Clipper e al Varicotti's.

BORGIO V. Ritrovi in settimana. Verezzi al Mulino, Mirabolani, alla Torre Antica, da Bergallo, alla Topia e alla Torre dei Sassetti.

PIETRA L. Ritrovi al Soleluna, al New York Pub (ex Florai), a Il Santo, all'Iguana, allo Wave, all'Airone, In e Out e al Dolphin's. Liscio e revival al dancing Malibu.

TOVO S. Festa dello studente al Giuditta Rockcafé con dj e musica dal vivo dei «Wajty» la Sunrise (ultima serata della stagione).

«Metti una sera al



Primo giovedì da ballare alle Vele di Alassio

bars: caffè concerto dalle 21 al residence Loano 2. Musica al Club Tropicana. Karaoke al Bar Doria. Al dancing Saita revival con Nino e Gilda. Strip femminile al Fermento Club di piazza Cadorna. Ritrovi all'Arcibaldo, al Marinella, al Gavioli, da Vittorino, al Movida, al Fluke, al Buccherio, all'Old Pub, all'Atravira, al Possidon e al Jumanji Café. Sabato sera Al Pozzi.

TOIRANO Ritrovo a I getti alla luna.

BOSSANO Musica e karaoke al Pub 36.

Ritrovo al Planet

Café e al Varo. Musica a giochi e la Risacca.

Serate jazz Caprice con il trio «Urban jazz» composto da Marchese-Roberts-Buzzi. Ritrovi al Gua-

Per comunicare i programmi

delle serate e delle iniziative si prega di inviare un fax al numero 019/626053 o telefonare allo 019/624256

LAIGUEGLIA APPUNTAMENTO CON IL JAZZ

Saranno i percussionisti Marco Fadda e Dado Sezzi a tenere l'ultima lezione-jam del progetto «Hey», quest'anno ci siamo anche noi, lanciato dal Comune di Laigueglia e curato da Rosario Bonaccorso (in collaborazione anche con musicisti locali e Giovanni Madianiti). L'appuntamento conclusivo, sempre rivolto a bambini e ragazzi, è fissato per domani dalle 17,30 alle 19 nel salone delle opere parrocchiali di Laigueglia. Si tratta di un'ultima, importante opportunità per avvicinarsi al mondo della musica ed in particolare a quello delle percussioni. L'idea è venuta al contrabbassista Rosario Bonaccorso, direttore artistico del «Perfest Memorial Nacco», in programma dal 21 al 24 giugno. L'intenzione è stata quella di arrivare a formare un gruppo di percussionisti in erba, possano partecipare al concorso europeo per i virtuosi di tamburi, bongos e batteria. Sottotitolo del progetto «Hey» «Impariamo a conoscere ed a suonare con loro gli strumenti a percussione della musica jazz». Marco Fadda e Dado Sezzi, saranno anche protagonisti sul palco al «Memorial Nacco».

[m. br.]

Tavernetta, al bar Dell'Angolo, da Spotti, all'Hard Rocco Caffè, al Mozart. Revival: ballo alla pasticceria Riviera.

CIBANO Ritrovo all'osteria A Sciatapanza di frazione Cenesi. Ritrovo al Blue Dolphin Club.

LAIGUEGLIA Serata in discoteca con la dance revival alla Suerte (Renée e Mauro dj). Musica alla Locanda del Re minore. Sabato sera ritorna come ogni settimana l'appuntamento commerciale alla discoteca La Suerte.

Ritrovi a musica alla Casa del Priore, al Meta Mue, al Samarcanda, al Café De Mar, al Café Doria e al Bit Below.

Ritrovo giovane al Pub La Pinta.

DIAMO M. Ritrovo giovane al Primopiano e al Capriccio.

Serata live all'Acquasanta presso la Baia Saraceno Beach. Il gruppo rock «Custodie cautelari» il gruppo che accompagna Mau-

Solieri. Alla discoteca Nova, musica dal vivo e da ballare con «C'era una volta l'orchestra». Musica al Cyber Winston Churchill, al Los Tres, al Frog's e al Pirate Caffè e al St.Germain. Gli «Irishlids» dal vivo al Ferrocaril.

TABOIA Ritrovo al Tre Alberi pub.

[a. r.]

Banchi di artigianato vivo nelle piazzette di Laigueglia, processione del Corpus Domini a Finalmarina

Un pomeriggio fra mostre e teatro per bambini

A Mioglia resta in funzione anche di sera la pista di kart-cross



DA VEDERE
Teatro e spettacoli per ragazzi a Savona e Pietra Ligure. Questi gli appuntamenti di oggi in Riviera.

Collettiva di grandi maestri del XX secolo alla galleria Merighi.

Personale di Carlos Puentes alla Galleria Osamont (fino al 7 luglio). «Quadri, donne, Quadri», personale di Graziosa Bertagnin alla galleria La Stella (fino al 17 giugno). Mostra personale di Pino Rando alla ArtSaloon. Aperto tutti i giorni il Giardino museo di casa Mazzotti arricchito dalle opere di nuovi ceramisti.

«Pesci di ferro, fiori di vetro...» in mostra a Boero sino al 17 le ceramiche e le pitture di Dino Gambetta.

Aperta pomeriggio la pista di kart cross «Mille Miglia» con possibilità di affittare i mezzi per appassionati sfide.

CASALE (Cunéo) Mostra «L'acqua e la luna», opera in vetro e ceramica raku di Rossana La Spesa al ristorante «Lungo la via del sale» (prosegue fino al 22 giugno).

«La... delle meraviglie», teatro per ragazzi in piazza Sisto IV (ore 21) nell'ambito della rassegna «Un giugno da favola». Al Terminal Crociera, fino all'8 luglio, collettiva di ceramica «Viaggi 2001».

FINALE L. Sarà visitabile fino al 15 luglio all'Oratorio dei Disciplinanti dei Chiostri. Santa Caterina a Finalborgo la mostra di immagini e poesie. Prosegue all'Oratorio anche la mostra internazionale «Don Chisciotte nell'ex libris» (ore 10-12 e 15-20). Nella fortezza di Castelfranco è visitabile la mostra fotografica di Flavio Bado dal titolo «L'occhio attento del viaggiatore» allestita da La Meridiana-Banca del tempo (tutti i giorni) 18-20. Pro-

«Mille Miglia» collettiva «Gli acquedotti dall'800» (ore 10-12 e 15-19). Tradizionale processione del Corpus Domini a Marina.

MARINA L. «Cappuccetto Rosso», favola teatrale per ragazzi in piazza XX Settembre (ore 18) nell'ambito «Bim Gio Gio». Animazione itinerante nelle vie del centro storico e castelli gonfiabili in piazza Rosselli.

Letture da «La... degli spiriti» di Isabel Allende al Kursaal (ore 17,30) nell'ambito degli appuntamenti «Leggere e dintorni».

Mostra d'arte contemporanea «A cielo aperto» nel chiostro dell'Ester Siccardi. Sino al 15 giugno esportano, nel pomeriggio e alla sera, Besagno, Cavalieri, Corti, Danese, Ferrando, Francin, Ghezzi, Morchio, Pisanello, Rizzo e Tisone. Lo scultore Purlani espone la sua nota opera «Fischia il vento».

Oggi e domani nelle piazzette del centro storico mercato delle arti e dei mestieri con artigianato vivo dalle 15 alle 23.



Spettacoli per bambini a Savona e Pietra Ligure

Scritto dagli alunni delle scuole medie

In un libro la storia delle grotte di Borgio

BORGIO V.

Sono stati raccolti in un libro i risultati delle «osservazioni naturalistiche» compiute dai ragazzi delle scuole medie di Borgio nelle grotte Valdemio. Il libro, scaturito dal lavoro svolto da alunni e insegnanti nell'ambito del «Laboratorio di ricerca ambientale» durante l'anno scolastico che si è appena concluso, verrà utilizzato come guida turistica.

Spiega il preside Pierluigi Ferro: «L'obiettivo era quello di far osservare e conoscere ai ragazzi la realtà che li circonda, identificando un fenomeno naturalistico importante affinché lo vivessero come patrimonio culturale da difendere e conservare. Il laboratorio ha previsto una serie di visite ed escursioni nelle grotte. I ragazzi hanno assistito a proiezione di filmati, hanno consultato le biblioteche di Borgio e Finale, hanno ricercato, analizzato, schedato e ri-

laborato i dati raccolti e prodotto foto e disegni. Il tutto in collaborazione con esperti del settore naturalistico e speleologico. Ne è risultato un libro di una trentina di pagine, con cenni sull'ubicazione e la storia delle grotte, la geologia del territorio e il resoconto delle osservazioni compiute. Completo di foto e illustrazioni realizzate dai ragazzi, il già stato stampato e sarà utilizzato come guida turistica per i visitatori delle grotte. Spiega Pierluigi Ferro: «Questo progetto di attività interdisciplinare ha permesso di creare momenti di aggregazione tra alunni di diverse classi di età, favorendo un lavoro differenziato che ha consentito ad ognuno di svolgere un ruolo che gli fosse congeniale».

Il testo è stato realizzato sotto la guida dei professori Paolo Panatiero, Laura Scotti e Ornella Nobili con la collaborazione delle guide in grotta Mino Starico e Gabriella Barozzi e il coordinamento degli addetti al servizio grotte Alessio Casati e Giuseppe Dellepiazzi.

[a. r.]

Partecipano a raduni e importanti sfilate medievali

Gruppi medievali di Finale e Mondovì

in traverso a Roma e Oporto

FINALE L.

Sono stati invitati a rappresentare l'Italia al «Viagem Medieval» di Oporto, la manifestazione che si tiene ogni anno in Portogallo con il patrocinio della Comunità Europea. I «Cavalieri del Finale», spadaccini e tamburini dell'associazione Centro Storico, si trovano in questi giorni nel castello templare di Santa Maria da Feira ad Oporto, in qualità di rappresentanti delle associazioni e dei gruppi storici italiani. Il loro compito è quello di animare con combattimenti simulati il «Viagem Medieval» che si concluderà il 18 giugno. Intanto, un altro gruppo storico del Ponente, quello di Noli, è stato invitato a prendere parte a Pisa al «Palio di San Ranieri» in programma domenica. Il Centro storico del Finale, membro della Consulta ligure delle arti e delle trazioni, della Federazione italiana giochi sto-

rici e della Federation Europeenne de manifestation historique, si trova in Portogallo dal 12 giugno. Dice Roberto Firpo: «Ad Oporto è andato il nostro gruppo di spettacolo «rievazione composta da spadaccini, arcieri, dame e tamburini. Durranno vita e combattimenti con spada, scudi ed asce. L'associazione riscuote un successo che ormai va oltre i confini nazionali. Il gruppo «Civitas Naulis» di Noli sarà presente domenica al Palio di San Ranieri a Pisa che ha in programma, fra l'altro, la «Regata tra i quartieri storici nelle acque dell'Arno». In occasione del Palio sarà riaperta al pubblico la torre di piazza del Miracolli. Dicono i responsabili del gruppo storico nobile: «Ritorniamo che questa partecipazione sia da considerare un doveroso riconoscimento per Noli in qualità di quinta repubblica marinara insieme ad Amalfi, Pisa, Genova e Venezia».

[a. r.]

La rassegna a favore dell'associazione savonese «Ascoli» per la lotta alla leucemia. E' in programma anche un concerto

Spettacolari voli di angeli da sabato a «Villa Cambiaso»

Le originali sculture in vetro di Delia Zucchi con pergamene di Anna Maria Giovanelli

SAVONA

A Villa Cambiaso sarà inaugurata sabato alle ore 18 la mostra «Angeli e angeli», destinata a fare da traguardo a una raccolta di fondi per l'«A.S. collis», la benemerita associazione savonese presieduta da Franca Minetti che lotta contro le leucemie. Ma non sarà solo una mostra d'arte, perché sono in programma anche manifestazioni collaterali. «Angeli e angeli» è una rassegna d'arte dedicata in particolare al talento di Delia Zucchi, artista savonese di grande sensibilità che non smette mai di affrontare temi diversi e a interessarsi a nuove tecniche. Questa volta per i suoi angeli ha fatto ricorso al vetro, raggiungendo risultati davvero sorprendenti grazie anche all'appassionata collaborazione di Luigi Casarini, artigiano maestro vetraio. Le opere di Delia Zucchi saranno presentate da Silvia Bottaro, già direttrice della Civica pinacoteca: «Delia Zucchi - dice - si è avvicinata per sua

all'immagine dei messaggeri celesti. Queste eleganti, musicali figure della Zucchi paiono più un archetipo che un ritratto, come caratteristica precipua hanno lunghe ali che diventano il loro unico ornamento».

E' in programma anche un'originale esposizione di pergamene dedicate all'Angelo custode, opere di Anna Maria Giovanelli, insegnante emiliana ma «d'adozione». Le ha realizzate in inchiostro di china e oro, dopo aver studiato i caratteri del XIV secolo.

«Veniamo alle manifestazioni di contorno. Venerdì 22 alle 21 concerto del coro femminile «La Ginestra» diretta da Igor Barra, sabato 23 alle 17 visita guidata a Villa Cambiaso a cura di Giuseppe Milazzo, giovedì 28 alle 21 incontro scientifico su «Storia di un trapianto con intervento del dottor Andrea Sacigalupo e «Terapia delle leucemie il futuro è già arrivato» del professor Marco Gobbi entrambi del S. Martino di Genova.



Un angelo in vetro di Delia Zucchi

ESPONE AD AQUILEIA

La stupenda collezione dei «Vetri dell'antica Albingaunum» ha iniziato il suo viaggio attraverso l'Europa che ha già due prossimi appuntamenti a Lubiana e a Klagenfurt. L'iniziativa fa capo alla Soprintendenza Archeologica della Liguria che, in mancanza di un museo che ad Albenga potesse ospitare degnamente i reperti trovati nel 1995 negli scavi attigui a viale Pontelungo (gli oggetti ritrovati risalgono al primo e secondo secolo dopo Cristo), ha deciso di far compiere «tour» europei al «Grande piatto in vetro blu», una stupenda trasparenza color cobalto, colata probabilmente a stampo, e agli altri reperti relativi ad oggetti per i profumi, la cosmesi, la lavorazione del vetro. La mostra è stata già presentata a cavallo del 2000 e del 2001 a Palazzo Ducale di Genova, curata con grande attenzione e capacità scenografica da Bruno Massabò, soprintendente archeologico della Liguria. Il sindaco Mauro Zunino, informato della manifestazione, che ha un risvolto importante nel settore turistico e che indica quale la specializzazione che Albenga deve seguire nel settore dell'ospitalità, ha contattato il sindaco di Aquileia (provincia di Udine) congratulandosi per la mostra. La rassegna è accompagnata da un'elegante album di foto a colori che illustrano il territorio albingaunense e le sue emergenze archeologiche, sempre curato da Massabò. Un «biglietto da visita» di grande impatto in grado di convincere molti turisti a scegliere un soggiorno o una visita alla «città delle torri».

[a. r.]

LIGURIA

SAVONA E PROVINCIA

ASTOR Tel. 019-854.627
Amori in città e tradimenti in campagna.
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

BIANA 1 Tel. 019-825.714
Pearl Harbor
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

BIANA 2 Tel. 019-825.714
Un perfetto criminale
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

DIANA 1 Tel. 019-825.714
Be lo sai in te
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ELBORADO Tel. 019-820.563
OGGI RIPOSO
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

FLAMSTUDIO Tel. 019-836.622
Fate Ignoranti
Or. 21. Lun 12.000-10.000; sabb 8000

JULY Tel. 019-850.570
Fino a luci rosse
Or. 15.22.30
Lun 11.000-8000-6000

SALESIANI
OGGI RIPOSO

CLASSICO
COLOMBO Tel. 019-640.263
Pearl Harbor
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
(nei prescin e festivi anche spettacolo alle 15.30)
Lun 10000-8000-7000

MITZ Tel. 0182-640.427
Billy Elliot
Or. 20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ALBERGO
AMIRA Tel. 0182-51419
Lista d'attesa
Or. 21
Lun 12000-8000-7000

ASTOR Tel. 0182-50.991
Pearl Harbor
Or. 21.15
Lun 10000-6000-5000

ALTARE
LAURA
Chiuso per ferie

ARENA VITTORIA
Hannibal 102
Or. 21.30. Lun 9.000-6.000

ARSA Tel. 019-5090.353
La stanza del figlio
Or. 20.22
Lun 10000-6000

FINALE LIGURIA
ORDINA Tel. 692910
Choclat
Or. 20.30-22.45. Lun 10000-8000

LEANO
LDNESE Tel. 019-669.961
Pearl Harbor
Or. 19.30-22.30
Lun 10000-8000

SALESIANI
TEATRO SASSELO
OGGI RIPOSO
Or. 21. Lun 7000

SPOTORNO
ARENA ARISTON
La follia dell'imperatore
Or. 21. Lun 7000

VERDI 1
Tel. 019-97.249
Pearl Harbor
Or. 21.15
Lun 12000-8000

VERDI 2
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 3
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 4
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 5
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 6
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 7
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 8
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 9
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 10
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 11
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 12
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 13
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 14
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 15
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 16
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 17
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 18
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 19
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 20
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 21
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 22
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 23
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 24
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 25
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 26
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 27
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 28
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 29
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 30
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 31
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 32
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 33
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 34
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 35
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 36
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 37
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 38
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 39
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 40
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 41
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 42
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 43
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 44
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

VERDI 45
Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or. 20.20-22.30
Lun 12000-8000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala A Tel. 010-555.51.45
La stanza del figlio
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

AMERICA Sala B Tel. 010-555.51.45
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or. 15.18-20.20-22.30

Harry un amico vero regia D. Hill
Or. 15.22.30
Al di là del bene e del male
Or. 15.18.30

AUGUSTUS Tel. 010-556.810
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pearl Harbor
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il sarto di Panama
Or. 15.30-18.30-20.30-22.30
Lun 12000-8000-7000

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mummia - Il ritorno
Or. 15.18-20.20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Piccozza la scuola è finita
Or. 15.18

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pokémon 3
Or. 15.18

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254

Un servizio completo garantito da vent'anni di esperienza Una casa «chiavi in mano»

Le proposte Edilco.Ri.Ma. di Albissola

La «Edilco.Ri.Ma.» è una società di persone nata nel 1986 ma già attiva, sin dal 1986, e rappresentata dal signor Muntoni, primo me titolare e poi legale rappresentante. Spiegano i responsabili della ditta: «Siamo evidentemente, una impresa artigiana che opera nelle attività di edilizia in genere. Siamo attivi nelle realizzazioni di costruzioni civili ed industriali, di opere pubbliche, di ristrutturazioni, riadattamento, restauro, manutenzione di immobili civili abitazione e non. La nostra azienda è composta da un organico che la parte amministrativa e tecnica è parte produttiva».

Ancora i dirigenti spiegano la struttura aziendale: «La parte amministrativa viene svolta nei nostri uffici di Albissola Marina. Qui si svolgono mansioni d'ufficio e clienti e fornitori possono trovare il responsabile dell'amministrazione, quello dell'ufficio acquisti, quello dell'ufficio tecnico. Tutti, ovviamente, a disposizione per la richiesta di preventivi, consulenze, sopralluoghi, esami tecnici ed elaborazioni grafiche. La nostra ditta fornisce ai clienti tutto il supporto dell'ufficio tecnico interno che svolge tutte le pratiche necessarie per lo svolgimento dei lavori».

Ancora i dirigenti di «Edilco.Ri.Ma.»: «La parte produttiva è composta da un responsabile di cantiere, un responsabile tecnico e un organico di dipendenti specializzati idonei per lo svolgimento di qualsiasi lavorazione. La nostra ditta è in grado di fornire tutta l'assistenza necessaria per la costruzione di nuove, chiavi in mano, coordinando le fasi produttive con impiantisti, subfornitori, tecnici, pratiche burocratiche e tutto il resto. Il nostro personale, ovviamente, è qualificato in regola con le norme assicurative vigenti nonché la legge 626».

I responsabili dell'azienda albissolese decisamente fieri di altre specializzazioni: «La nostra azienda svolge anche attività di restauro conservativo e ristrutturazioni in genere di immobili di proprietà di Enti Ecclesiastici come Chiese, campanili, locali parrocchiali, cappelle votive e quant'altro. Un lavoro affascinante che richiede molta esperienza e tanta passione».

Tra gli interventi più significativi in questo campo l'azienda vanta le ristrutturazioni del campanile e della facciata della Basilica del Santuario a Savona, del Santuario, la costruzione della chiesa di San Matteo a Luceto di Albissola Superiore, il restauro conservativo della facciata della chiesa di Maria Assunta e Celle, la ristrutturazione dell'ex vescovado di Savona e Noli e Noli, quello dell'edificio dell'ex collegio Viglienzoni, il rifacimento del campo da calcio e la ristrutturazione della società cattolica Santa Cecilia.



Mattoni a vista, legno, colori e ambientazioni del passato Torna l'abitazione country Ormai è tramontata la moda minimalista



Cambiano i tempi e anche la nostra cambia con noi. E' sufficiente guardarsi in giro, sfogliando una rivista o guardando le vetrine dei negozi d'arredamento, per rendersene conto. Abbandonata la tendenza monocromatica, del non colore e pochi anni fa, anche la casa si veste di nuova luce. Abbiamo voglia di ambienti accoglienti, che ci trasmettano allegria e buon umore. Sembrano lontani gli ambienti impersonali tanto di moda solo pochi anni or sono, caratterizzati da pareti rigorosamente bianche e mobili scuri, dalle forme essenziali, con pochi, asettici, complementi d'arredo.

Oggi la prima novità la troviamo già nella scelta dell'ambiente. Non più futuristiche dell'aspetto di rifugi antiatomici, ma vecchi ambienti restaurati, recuperati dal passato e dai danni causati dallo scorrere del tempo. Una grande voglia di riappropriarci del nostro passato più prossimo, delle nostre radici.

E' diventato il punto dove si accolgono gli amici Il salotto ora è trasformato in centro della vita sociale

Gli italiani amano il salotto, o lo amano sempre di più. Dopo la cucina, è diventato l'ambiente sul quale sono meglio disposti ad investire. Anche perché in salotto trascorrono, in media, almeno 10 ore al giorno, di solito per guardare la tivvù. In un ambiente che, un tempo doveva essere soprattutto elegante, adatti si cerca di rendere il più possibile comodo.

Un cambiamento di tipo «sociale». Già, perché il cambiamento, negli anni, la filosofia dell'approccio al salotto. Non più locale «chiuso a chiave», si apre soltanto pochi giorni l'anno, in determinate occasioni ed in presenza di ospiti, ma locale da vivere ogni giorno, comodamente sistemati davanti alla tivvù.

Il salotto, da piccolo tempio, è così trasformato in locale d'uso, quasi operativo. E così anche il divano, che del

salotto è sempre stato il principale, ha perso un po' di nobiltà e ha recuperato vita. Ora sul divano ci si siede, ci si allunga, ci si mette proprio comodi. Per assaporare sino in fondo il calore della casa.

Questo maggior uso ha prodotto due conseguenze: è emerso il desiderio di cambiare, di cambiare anche spesso, proprio sull'onda della maggior richiesta - i prezzi hanno cominciato a scendere. E si è cominciato anche ad offrire modelli, colori, versioni ed optional prima impensabili. Un soffio di fantasia e di voglia di nuovo ha attraversato gli atelier dei designer e gli studi degli architetti ed è poi finito sulle linee di produzione dei mobilifici. Con una gamma di colori molto vasta: migliaia per i modelli in stoffa, centinaia per quelli in pelle, decine per quelli in alcantara.

ESSEL Un mondo di Amadi, un mondo di prezzi.

Realizza il tuo sogno oggi inizi a pagarlo ma...

Oltre 10.000 proposte di acquisto

potrai scegliere un finanziamento su misura con il tuo piano di pagamento

TEMPORARIO ARMADI

Via Guidobono Ang. Via L. Cori
019 801199

EDIL CO.RI.MA.

**Costruzione
Ristrutturazione
Manutenzione**

IMPRESA CERTIFICATA

Dasa-Ragister
EN ISO 9002 (1994)
IQ-0900-98

Via Leoncavallo, 6/2
17012 ALBISSOLA M. (SV)
Tel. 019.486141 - Fax 019.485634

MG IMPIANTI

di Viola G. & C. S.n.c.

Una gamma di climatizzatori e pompe di calore all'avanguardia e di altissima qualità

Una linea di modelli concepiti con l'utilizzo del gas ecologico R410A e R407C che non danneggiano l'ozono

Un servizio di consulenza e assistenza prima e dopo la vendita

TOSHIBA

800 015037

SAVONA AZALBENGA

AZALBENGA AZ

SAVONA AZALBENGA

DA NOI IL TUO VECCHIO FRIGO, LAVATRICE O LAVASTOVIGLIE VALGHI 100.000 LIRE DEL NUOVO.

SINERGY

Via Gnocchi Pianelli 77R SAVONA
Via De Gasperi 9 Località Vado AL (14030)



at o our sur la Côte d'Azur.



■ gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino ■ un caffè, anche quest' estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin,

■ coppia ■ grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in ■ ■ ■

nelle Alpes-Maritimes e nel Var, ■ per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e

Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F ■ sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica ■ ■ Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto

trovi anche La Stampa abbinata ■ Corse-Matin, ■ i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì ■ il sabato con i supplementi.

GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA



LA SQUADRA ■ LI HA INCASTRATI

Otto finanzieri, tutti esperti di tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale e telefonica. Eccola la squadra ■ militari della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in ■ mesi, ha incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur ■ riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ore ed ore di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito ed identificato i titolari di imprese di onoranze funebri filmati mentre versavano la tangente. E che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata di lunedì, quando ■ persone ■ finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti ■ fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnisciente commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava»

Un indagato: sui morti guadagnavo due milioni al mese

Lodovico Poletto

«Pagavano, certo che pagavano. Più o meno ■ le imprese di pompe funebri di Torino ci davano dei soldi: 50, 60, 100 mila lire per ogni vestizione che facevamo...»

Michele Pellegrino parla guardando fisso davanti a sé. È uno ■ dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, arrestato lunedì mattina. Ieri, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha raccontato la sua verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Pironi. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cossentino Bosello e Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è stato il più chiaro di tutti: «Guadagnavo, direi un milione e mezzo, due milioni ■. Più o meno raddoppiavo lo stipendio di dipendenti dell'Asl...»

Collaborativi tutti e tre, pronti a dare ogni spiegazione ai magistrati. Bosello, Pellegrino ■ Lo Duca potrebbero già essere messi agli arresti domiciliari nella mattinata di oggi.

Dai loro racconti salta fuori uno spaccato fatto di continue offerte di denaro da parte delle imprese e fiducia reciproca tra i colleghi di lavoro per quanto riguarda la spartizione delle emana-

Pellegrino è categorico: «In città ci sono 70 o 80 imprese di onoranze funebri. Paghino tutte...». I soldi ■ ci davano ■ soltanto per vestire i cadaveri. Nessuno di noi segnalava i morti alle imprese...». Possibile? «Certo. Da ■ mezzo al direttore sanitario dell'ospedale ci stava con il fiato sul collo. Avevano istituito un modulo, che noi chiamavamo "lettere d'amore" che la famiglia doveva compilare e, di fatto, ■ impediva di intervenire...». E prima? «Beh, prima era diverso. Ogni segnalazione ci fruttava dalle 500 mila al milione, a seconda del tipo ■ funerale che l'impresa riusciva a vendere ■ parenti del defunto...»

Il meccanismo era semplice e oliato da tempo: «Accumulavamo ■ delle vestizioni. Io i soldi non li tenevo mai, li davo a Lo Duca oppure a Bosello. E poi dividevamo». Ogni quanto? «Ogni trenta o quaranta giorni, quando cioè la pagina del registro dove venivano annotati nome e cognome dei morti ■ completa». E chi era il capo? «Non c'era ■ capo. Eravamo tutti uguali. Ci fidavamo ■ dell'altro, e poi si divideva il denaro che avevamo ■ insieme».

Tra ■ suo racconto ■ quello di Bosello, però, ci sono delle piccole

ma significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello: «In linea di ■ sì, per via delle "lettere d'amore". Ma, anche in tempi successivi, se un parente ci chiedeva un consiglio e il funerale andava ■ buon fine quelli venivano ■ li a darci i soldi. E le tariffe ■ sempre ■ stesse: 500, 700 mila o ■ milione...». Insomma, anche l'intervento della direzione sanitaria non era riuscito a cancellare ■ tutto ■ fenomeno. ■ quei

Prime ammissioni davanti al gip
«Davo i soldi ai miei colleghi e ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»

tre milioni ■ contanti, che gli investigatori della Finanza hanno visto infilare sotto un cadavere il giorno del blitz, nel vano tentativo di nascondersi alla perquisizione, forse ■ davvero la cassa comune del gruppo. Salvatore Lo Duca, spizzicato da un maresciallo mentre tentava ■ nascondere quel malloppo ieri ha provato ■ negare: «Tangenti? Ma ■ i soldi di una mia vincita alla lotteria. Soldi soltanto miei, non c'entrano affatto con le ■ manee».

Perché, allora, avrebbe dovuto tentare ■ nascondersi quando i militari ■ entrati nella ■ gue?

Quelle di ieri sono le prime vere ammissioni fatte dalle persone interessate alla vicenda. Nel corso degli interrogatori dell'altro pomeriggio, i dipendenti della Molinette e quelli del Martini hanno scelto la strada del silenzio.

Intanto ■ direzione generale dell'ospedale Martini ha annunciato la sospensione del personale

inquisito, l'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e la costituzione in giudizio di parte offesa. Il direttore generale, Claudio Brambati va oltre ■ annuncia l'adozione di provvedimenti nei confronti della ditta appaltatrice del servizio bar (dove sarebbero giunte, dall'obitorio, telefonate nelle quali ■ segnalava l'arrivo una salma nuova) e nei confronti delle imprese di onoranze funebri coinvolte in questa vicenda.

Una famiglia

«Quella rete di complicità»

«Nulla devo osservare sull'assistenza medica che è stata prestata ■ mio congiunto, purtroppo deceduto alle Molinette nel marzo 2001, ma...». Il problema riguarda cosa è accaduto dopo la morte. La solita ■: qualcuno ■ trasmesso i dati del defunto alla solita impresa che stava già organizzando i funerali senza avere neppure ricevuto un incarico. Manovra sventata all'ultimo momento dalla famiglia che denunciò tutto ai responsabili dell'ospedale e alla magistratura. Non solo imprese, dunque, tra le vittime finite nella rete del racket del caro estinto ma anche le famiglie. Una, indignata, si è rivolta all'avvocato Gianni Maria Saracco che ha poi presentato l'esposto.

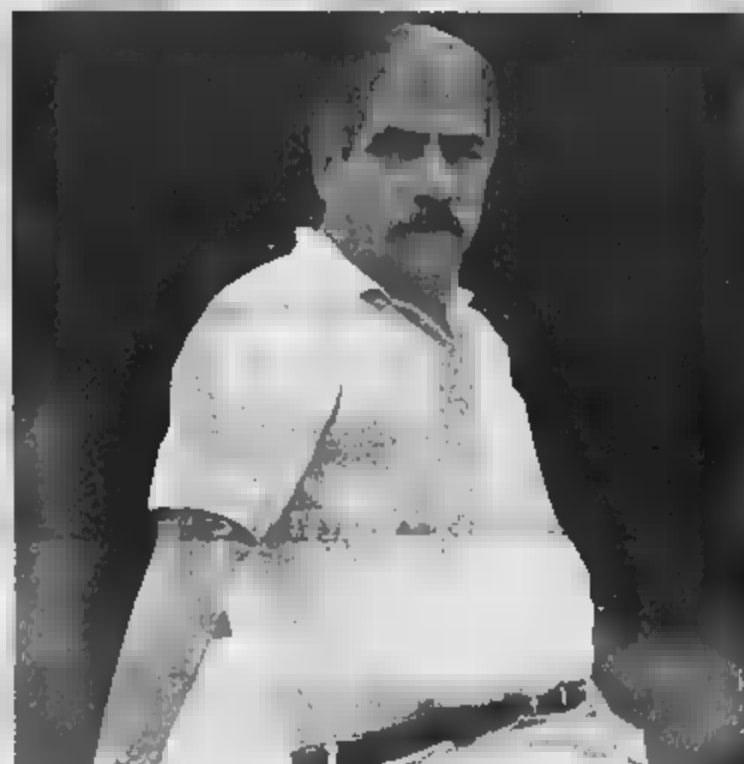
Dopo il decesso, il portantino che accompagnò la salma alle ■ mortuarie ■ spiegò che dopo le ■ dovuto portare l'occorrenza per la vestizione, suonando il campanello dell'ingresso di via Santena, scrive un professionista torinese nell'esposto. Prosegue: «Nella stessa mattinata andai da un'impresa di onoranze funebri di ■ fiducia per concordare le pratiche. Nel frattempo, ■ sorella si presentò ■ via Santena con i vestiti, secondo le istruzioni ricevute».

In questa fase i primi sospetti, il primo contatto con i terminali della «cupola», «l'infermiere di turno alle 9,30 le disse che aveva già telefonato il signore dell'impresa (non quella prescelta dalla famiglia, ndr) che aveva tra l'altro ricevuto l'incarico per i funerali. Mia sorella, anche per l'emozione, ■ aveva dato molto peso a quella affermazione; semplicemente, non aveva capito che l'«altra» impresa nulla aveva ■ che fare con la nostra agenzia. Con mia grande sorpresa, l'impiegata delle Molinette mi informò che «erano dei problemi» poiché un'impresa sosteneva di aver avuto l'incarico». Il professionista riuscì a battere, per ■ volta, il racket.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mio padre? Come ■ l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere di turno il 5 ■ alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m. nu.]



Cosimo Cuscunà, addetto della camera mortuaria delle Molinette: è considerato il capo della banda che estorceva denaro sui funerali in ospedale



LA FINANZA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retroscena

SPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. ■ maresciallo della Guardia ■ Finanza che segue le operazioni osserva le ■ dei tre addetti che deve accompagnare in caserma in stato di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ad una cella frigorifera, e armeggia attorno ad ■ cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Torni qui, subito...» gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata...C'è ancora del lavoro ■ fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo pesante la menzogna per non essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per essere considerate credibili. Il maresciallo si avvicina a quel corpo nudo che giace sulla barella, lo apostrofa leggermente: «E questo cosa è...?».

Lì, proprio sotto la schiena ■ quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intascati sui morti. Quel soldi che, ieri, Michele Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

E se la scena del San Giovan-

ni Bosco ■ angosciante ■ quasi macabra, nel corso ■ tutte le perquisizioni effettuate dai militari della Finanza sono saltati fuori soldi: piccoli tesori custoditi gelosamente, banconote da 50 ■ 100 mila lire infilate in agendine fitte fitte di numeri di telefono e di bigliettini da visita allungati nel corso del tempo ■ titolari delle pompe funebri al personale delle sale mortuarie. Agende che adesso sono al vaglio della magistratura e del gruppo di investigatori che hanno portato avanti l'indagine.

A conti fatti i soldi non sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per un caso sul quale, però, ■ sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte,

le Molinette, dove la Gdf ha arrestato due persone, ne inseguite una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi ■ dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà, che resterà in vacanza a Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca ■ dentro il «tesoro dei tesori»: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta di cedole intestate a due personaggi sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

Molte sono le domande alle quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine di quel «tesoro», custodito sul posto di lavoro e non, come sarebbe stato più comprensibile ■ normale, ■ ce-

sa. Le cedole sono state tutte acquistate dalla metà degli Anni 80 al 2000 e rilasciate da un ufficio calabrese. Era denaro delle mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimo Cuscunà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Per ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato il «capo» degli addetti alle camere mortuarie delle Molinette.

L'uomo che, ■ detta ■ suoi colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non ditegli, però, che queste cose ■ le ho dette io, altrimenti passo del guaio». [l.pol.]

Il fascino antico dei gemelli da polsino

QUANTI usano ancora i gemelli per i polsini delle camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziose vanità maschili che la quotidianità del casual ha fatto chiudere e dimenticare nei cassetti.

Ma Wanda R. ha ritrovato ■ gemelli da polsino e due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino - scrive - bianchi e neri ■ quanto c'è un tondino ■ onice impreso da piccoli cristalli di rocca con un brillantino al centro. Hanno valore oltre quell'affettivo visto che appartengono a mio padre che li ■ dimenticò in un cassetto?».

Lo abbiamo chiesto a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che fa una premessa: «Diciamo subito che il valore non dipende dalle pietre incastonate e nemmeno dal brillantino, ma dipende soprattutto dall'epoca e anche l'astuccio originale può fare lievitare la stima dei monili in quanto oggi sono irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci o da nastri, poi da

bottoni (i primi comparvero ■ epoca barocca) e infine i gemelli che nacquerò nell'Ottocento, considerati ■ sfoggio di eleganza e impresiositi ■ un monogramma, uno stemma, le insegne del reggimento o altri simboli che ricordano l'hobby preferito ■ addirittura ■ pietre preziose».

«Nei tempi passati i gemelli ■ un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare come esempio i famosi gemelli di Cartier che Wally Simpson regalò ■ Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'asta ■ moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi la parure era composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spartizione dello smoking e da quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale ■ oggetti da collezione».

Risponde il professor Ferdinando

nando Viglieno Cossalino: «Luigi Onetti (1876-1968) fu bravo ■ interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non esiste purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le sue opere compaiono raramente sul mercato ■ interessano in particolare i collezionisti di pittura piemontese. ■ dipinto "Testa di Cristo morto" può valere circa un milione».

Ancora da Mathi scrive Elisabetta allegando le foto di una scultura firmata «La fleur des champs par J. Causse», un vasocinetto in argento ■ un vasetto in bronzo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Julien Causse nato nel 1869 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto ■ figure femminili in atteggiamenti gioiosi, come la scultura in suo possesso, "Les fleur des champs" ■ realizzata in molti esemplari, perciò il suo valore è abbastanza limitato e non supera il milione di lire. In quanto al vasocinetto e al vasetto valgono circa 300 mila lire caduno».

simonetta.conti@lastampa.it

Domenica l'assemblea Nordiconad aumenta i punti vendita

Utile e fatturato in crescita. Investimenti per oltre 150 miliardi entro il 2003 ■ una rete di nuovi punti vendita ■ gli 800 ed i 1500 metri quadri a Torino e in altre grandi città come Genova e Bologna. Sono le novità che Nordiconad, nata nel 1998 dalla fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea dei 300 soci domenica al Lingotto.

Il bilancio ■ chiuso con un utile netto d'esercizio di quasi 45 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, a dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare ■ parte ■ società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coo) e con il gruppo francese Leclerc-Sisttem U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

porcellane - cristallerie

coltelleria - articoli regalo

RICHARD LINDORF ROSENTHAL CRISTAL RESENSE SANCINI

PHILIPPE DESHOLLIERES GUYOTIERRE

VATSLANT LAMBERT WMF BACCARAT SAINT LOUIS

VALDICE GIEN BERNARDAUD CRISTAL SAINTETIEN

ROSATI per gli sposi:

• Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze

• Possibilità di scegliere i regali più utili con altri

• Nessun impegno ad acquistare ciò che non è stato regalato.

DAL 20% AL

SU TUTTI I PREZZI E 2000!

Servizio tavolo 41 pezzi in porcellana a partire da L.186.000 a L.249.000

Servizio porcellana 41 pezzi in porcellana a partire da L.189.000 a L.246.000

Servizio cristalleria 41 pezzi in cristallo a partire da L.139.000 a L.142.000

Servizio coltelleria 41 pezzi in acciaio a partire da L.199.000 a L.262.000

Servizio porcelana 41 pezzi in porcellana a partire da L.299.000 a L.499.000

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

SCOPERTI A TORINO ALTRI DUE CASI



UNA MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia ereditaria: in un centinaio di casi il mondo, quattro in Italia, due dei quali in Piemonte. Si può essere portatori sani. La sindrome è provocata da un difetto genetico, ed è ancora alla fase di studio. «Paradossalmente», spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette da questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma manca loro il meccanismo che li trasforma. La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America non arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere» Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Marco Accossato

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è condannata a crescere. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la rarissima malattia che blocca lo sviluppo osseo e muscolare. Per lei, per Chiara ricoverata a Genova, e come per l'altra bambina in ospedale a Bologna, non ci sono più scorte di IGF-1, antidoto troppo costoso per essere prodotto ancora dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura da quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita, ma rischia di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre», lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - «abbiamo scorte in magazzino. Poi dovremo interrompere tutto».

È un appello disperato. Settembre è domani. Aiutate Marisol. Aiutate la bambina a crescere, a vivere in un mondo piccolo piccolo. «Ci siamo accorti dopo pochi mesi dalla nascita di qualcosa non andava: le settimane passavano, ma il suo peso e la sua altezza aumentavano», raccontano i genitori Franco e Mary, 34 anni lei, 31 lui. Grazie all'IGF-1, Marisol oggi cresce 5 centimetri l'anno, senza medicina lo sviluppo si bloccherebbe, in più vivrà ogni giorno con la paura di ipoglicemia.

Dice il professor De Sanctis:

«Siamo preoccupati. I giorni scorsi, quando i giornali hanno raccontato il caso di Chiara a Bologna, abbiamo letto che la casa farmaceutica produttrice delle fiale destinate alle poche scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol è diritto a essere curata».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, oltre dieci fiale, è stata seguita la prima paziente italiana affetta da questa sindrome, Alessandra Urzì, che oggi ha 11 anni, vive a Strambino ed è cresciuta fino a un metro e 35 centimetri. L'anno fa - racconta la madre Vittoria - la figlia ha dovuto smettere di curare perché la risposta del

organismo era quella che ci si aspettava, e con la scarsità di IGF-1 non si poteva tentare oltre senza la certezza dei risultati. Aiutate Marisol. Aiutate Alessandra a sperare di nuovo, a ricominciare con la terapia, se questo potrà darle anche solo una speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alla Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. «Ma è rivolto anche al nostro ministro, perché intervenga, e da qualcosa».

Ricoveri in ospedale, esami del sangue, delle urine. E ancora: controlli per stabilire l'età ossea, ecografie per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche, iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: una fiale di IGF-1 da un millilitro contenente 7 milligrammi e mezzo di antidoto. Tormento e speranza: «Ma è tutto ciò in cui possiamo sperare», dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».



Marisol Ricupera con i genitori (sotto) il professor Carlo De Sanctis



LA ESTERMINIO IN UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia



Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare un lavandino speciale, molto più basso degli altri. Anche il banco e la sedia, in classe, sono più bassi di quelli dei suoi compagni. Ma non è questa la soluzione. Marisol non può continuare a vivere in un mondo a parte, costruito su misura. «Ciò che noi chiediamo», dicono il

padre Franco e la mamma Mary - «è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina. Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, e curare le altre due bimbe italiane affette dalla sindrome di Laron».

Una guerra fra disperati. «No, nessuna guerra. Sia chiaro. «Noi» vogliamo assolutamente che si tolgano ad altri per darle a nostra figlia. Non è questo il punto. Ciò che diciamo è che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non produca più un farmaco perché è troppo costoso e perché ci sono troppe poche

persone da guarire». Le scorte, dicono al Regina Margherita, basteranno fino a settembre. E poi? «E poi chi lo spiega a nostra figlia? Vorremmo che chi produce quel farmaco si mettesse sulla coscienza e pensasse a che farebbe se al posto di Marisol, di Chiara, e dell'altra bambina bolognese ci fosse sua figlia».

Avete chiesto aiuto all'Asl alla Sanità? «Mi rivolgerò al ministro, mi sarà caso. Possibile che l'Italia abbia nessun peso? Una nazione seria, di fronte a una vicenda del genere, dovrebbe mobilitarsi».

Quando vi siete accorti che vostra figlia era malata? «Aveva 11 mesi e non cresceva. A un anno si è sviluppata. Una bimba di tre mesi. In ospedale, dove erano già occupati di un simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome rara. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione mattina e sera. Poi, nel 1996, c'è stato qualche problema, forse è cambiata la casa farmaceutica, per quattro anni non si è più trovata fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

E oggi? «Marisol continua a crescere sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la facciamo due o tre giorni per esami. E ogni sei mesi passa una giornata in day hospital. Mattino e pomeriggio continuiamo a farle l'iniezione di IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria? «Io e mio marito siamo portatori sani: abbiamo il 50 per cento di possibilità di dar vita a un figlio portatore e il 25 per cento di avere un bimbo malato. Abbiamo un'altra figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete sperato un figlio? «Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti: metterlo al mondo ugualmente. Nel frattempo c'è stato l'aborto. Marisol è nata dopo: non abbiamo voluto sapere se fosse sana o no. Noi siamo persone di grande fede, abbiamo pregato. Marta è sana. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi il modo di darci ancora la medicina che fa crescere Marisol».

REPOSISI
L'ultima speranza dell'umanità aveva appena sei anni
KIM BASINGER
LA MOSSA DEL DIAVOLO
www.mediapoint.it

REPOSISI
L'ultimo bacio
LUNEDÌ: Tutto soldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Due lettrici ci scrivono da Fossano:

«Siamo i responsabili della Casa-famiglia "Santa Chiara" dell'Associazione Papa Giovanni XXIII che spera presto di trasferirsi nella casa di Nazzola. L'unica vera Casa-famiglia è una "casa" dentro una famiglia, una struttura gestita da una coppia in modo stabile per dare una famiglia a chi non l'ha oppure non può più stare nella propria».

«Questa iniziativa prosegue nel suo cammino grazie al contributo dei lettori di Specchio dei tempi. Le persone che vivono nella nostra Casa-famiglia ed i piccoli e grandi che incontriamo lungo il cammino della vita desiderano far giungere loro il più sentito saluto».

«La Associazione è estesa in tutto il mondo, ma in particolare vuole essere presente dove ci sono degli emarginati, per ribadire innanzitutto il loro diritto a vivere nel mondo, che è di tutti. Grazie sincero per aver creduto al valore profondo di dare una famiglia a chi non l'ha».

Seguono le firme:
Una lettrice ci scrive:
«Vorrei chiedere al Comune

Specchio dei tempi

«Così i lettori hanno contribuito a dare una famiglia a chi non ce l'ha» - «Variazione Ici comunicata ai proprietari dei terreni» - «Navetta per Alpignano» - «Ma non tutto va bene» - «Senza lavoro»

di Giaveno per gli innumerevoli di accertamento spediti ai cittadini riguardanti aree di venute fabbricabili (per decisione del Comune) negli precedenti anni che i proprietari sono stati a suo tempo informati della variazione, per poi pretendere gli arretrati non solo dell'imposta, ma addirittura l'esborso delle spese e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni che riguardano le nostre proprietà, affisse all'albo pretorio e che sono incomprensibili ai più?».

Segue la firma:
Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della linea Givoleto-La Cassa-S. Giulio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo di parte della

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). Quasi il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare da Torino (Porta Susa) solo il 10 per cento circa scende alle fermate precedenti. Si vuole sostituire questo collegamento diretto con Torino con un servizio di "navette" per Druneto e Pianezza. Alcune conseguenze: ci vorrà un maggior tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere oltre 10 "navette" altri due treni; aumenterà il numero delle fermate. Utilizzare tre mezzi per arrivare a Torino comporterà non pochi disagi. Pensiamo che una proposta sensata, memori di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere intatte le corse per Torino, aggiungendo qualche "navetta" sperimentale, non

tanto verso Druneto e Pianezza, bensì verso Alpignano, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento con Torino Porta Nuova (tempo 15 minuti).

Seguono 600 firme

Un lettore ci scrive:
«In questo mondo dove tutto sembra andare storto, qualcosa di "diritto" c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse inciampando in un tappeto. Comunque sono rimasto a terra in compagnia di tirami su (soffro di artrite alle gambe).

«Mia moglie facendo tutti gli sforzi non riusciva ad alzarmi. Disperata, non sapendo cosa fare, ha chiamato il "113". Dopo 10 minuti erano a casa nostra due agenti che oltretutto avevano già prenotato un'ambulanza in caso di bisogno. Due giovani, quattro braccia robu-

ste, mi hanno alzato come fucile. A loro voglio dire grazie. Grazie di cuore a questi 2 ragazzi (che potrebbero essere miei nipoti) che alle 5 del mattino con un bel sorriso e molta gentilezza mi hanno dato aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho 10 anni, dopo 10 anni di lavoro, ho ormai deciso di lasciare la mia casa di lavoro, e ora mi saggia decisione di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché ho trovato code agli sportelli. Incredibile ma vero. «Ma la cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e poco importa che io lavori per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alle chiamate del collocamento primario di giugno 2002.

«Tra tutte le altre cose, solo i più genitori, e affetto da immunodeficienza (Hiv+) appartengo a nessuna categoria speciale.

«A che serve l'ufficio di collocamento se non hai la possibilità di partecipare alle chiamate?».

Segue la firma
specchiodeitempi@lastampa.it

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, servizio, trasporto con autofunero Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).
NON PAGARE PRESENTANDOCI IN UNO
mi rivolgo al GIUBILEO
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».
(1) DA L'INFORMATORE 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" IL QUANTO È CARO IL FUNERALE!
011.66.33.005
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO 800.251645

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

perché l'acqua oligominerale
Imbuto Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,029 g/l
tra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché naturalmente mineralizzata
con 0,0005 g/l di calcio, non serve
di integrare con particolari
tra quelli che si bevono dal 1904.

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali
d'alta montagna Potete berne
quando ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

Volete dargli un taglio? Molti più di uno. Garantito!

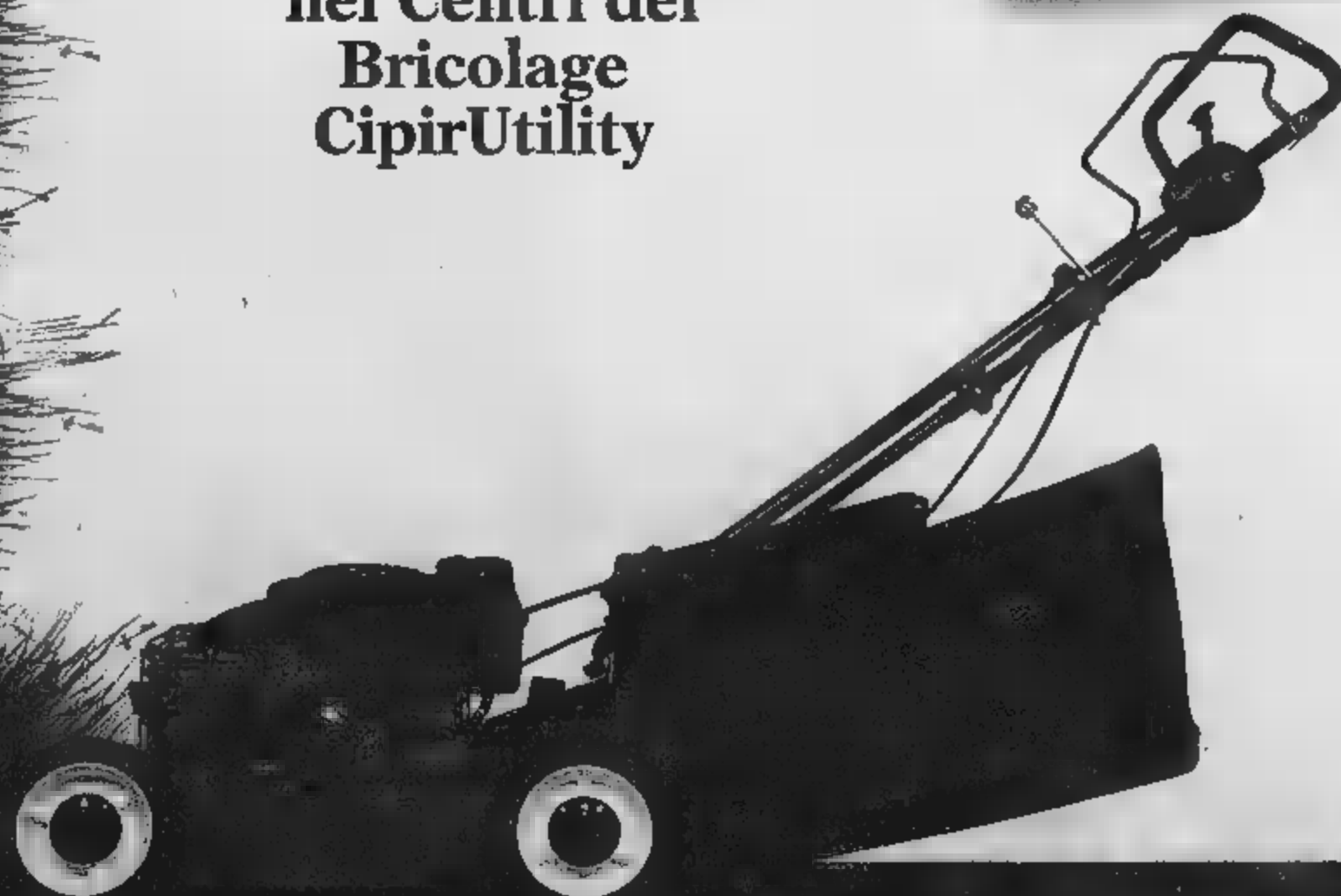
CENTRI DEL BRICOLAGE



Tutta la potenza
e affidabilità
dei rasaerba

HARRY

nei Centri del
Bricolage
CipirUtility



www.utility.it

PREMOSELLO CROVENDA
Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

VIA SEMPIONE, 221 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

VIA VERTA, 2 - tel. 0324 844331
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VIA FARINELLI, 37 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

GOZZANO
Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

GRUPPO
CIPIR

SPORTWAY

MEGASTORE

mountain time



SUMMER 2001

**Sconti extra
su tutti i prodotti Salewa
fino al 24 giugno**

NOVARA

25, DERIVANTE GALLATE TEL. 0321/826770

GRAVELLONA T.

VIA STABILE TEL. 0321/826770 - 4 LINEE

100570 100571 100572

I dirigenti sono imputati di omicidio colposo

VERBANIA

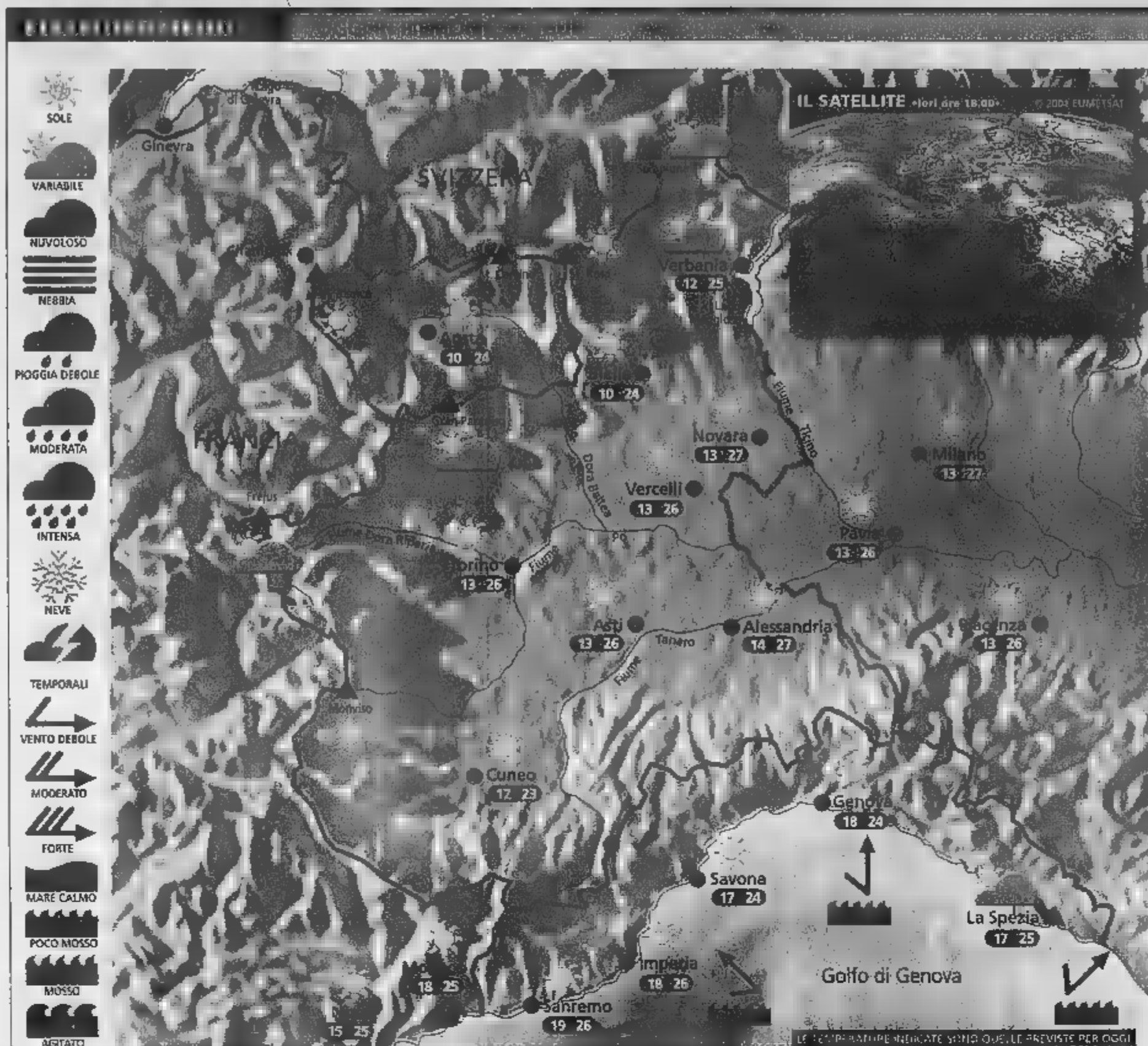
Operativa Verbana con l'avvocato

Non si sono costituiti parte civile al

Indice di fiducia isolano

ufficialmente ■ pomeriggio (nella foto il primo attracc

l'unica con ■ airbag. ■ 4. 4 valvole per cilindro



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporalesco su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde ma senza dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo al temporale una forza che in realtà hanno sempre avuto, non riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno: l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	19 27
BIOLOGNA	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	14 18
LIVORNO	20 24	LONDRA	9 18
MONTECATINI	20 25	MONACO DI BAVIERA	12 16
PERUGIA	15 24	PADOVA	12 21
POTENZA	19 23		13 18

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 10 minuti; cala alle ore 13 e 32 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DIMEGLIO

BORGOMANERO
Piazza XX Settembre, 12
Tel. 0322.81278

Un REGALO ... tira l'altro !!!
dal 14 al 23 Giugno a tutti i CLIENTI ...

venerdì 15 giugno
TENDINE PARASOLE

giovedì 14 giugno
PORTACELLULARE IMPERMEABILE

martedì 19 giugno
PALLONE MARE

giovedì 21 giugno
UN SIMPATICO RIGHELLO

venerdì 22 giugno
UNA PRATICA SVEGLIA

sabato 16 giugno
TAZZA PRIMA COLAZIONE

domenica 23 giugno
ZAINETTO TERMICO

20 giugno (al mattino)
SORPRESA !?!

lunedì 18 giugno
STUOIA MARE

SI ACCETTANO TUTTI I TIPI DI TICKET

*sino al esaurimento scorte.



Modello Avion

TOSI
Mobili dal 1906

NOVARA
CENTRO ■■■■■ - VIALE DANTE, ■ - TEL. 0321612903

Creatività ■ Tradizione

CARPIGNANO SESIA (NO)
VIALE IV MARZO, ■ - TEL. 0321.825142

OPERAZIONE CAMBIO FAVOREVOLE

ATOS E ATOS PRIME
Una gamma completa ■ monovolume
compatte ma spaziose, ■ porte ■ 5 posti.
Anche con doppio airbag, servosterzo,
ABS ■ climatizzatore ■ serie,
■ seconda delle versioni.

Foto: Atos Prime

PENSA IN ■
■ PIA IN HYUNDAI.



Hyundai in Italia sceglie ■ Agip

KOELLIKER MULTISERVIZIO

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

€ 1.000

pari ■ L. 1.936.270

Gamma Atos a partire da € 6.927,61 (L. 13.413.730)
con contributo rottamazione, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso, valide fino al 30/6/2001 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Prezzi in lire arrotondati.

OPPURE

SCONTO INCONDIZIONATO

€ 775

pari a L. 1.500.610

Gamma Atos a partire da ■ 7.152,61 (L. 13.850.000)
con sconto incondizionato, anziché da ■ 7.927,61 (L. 15.350.000).



Tutti i dettagli presso i Concessionari

HYUNDAI

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

800-358127

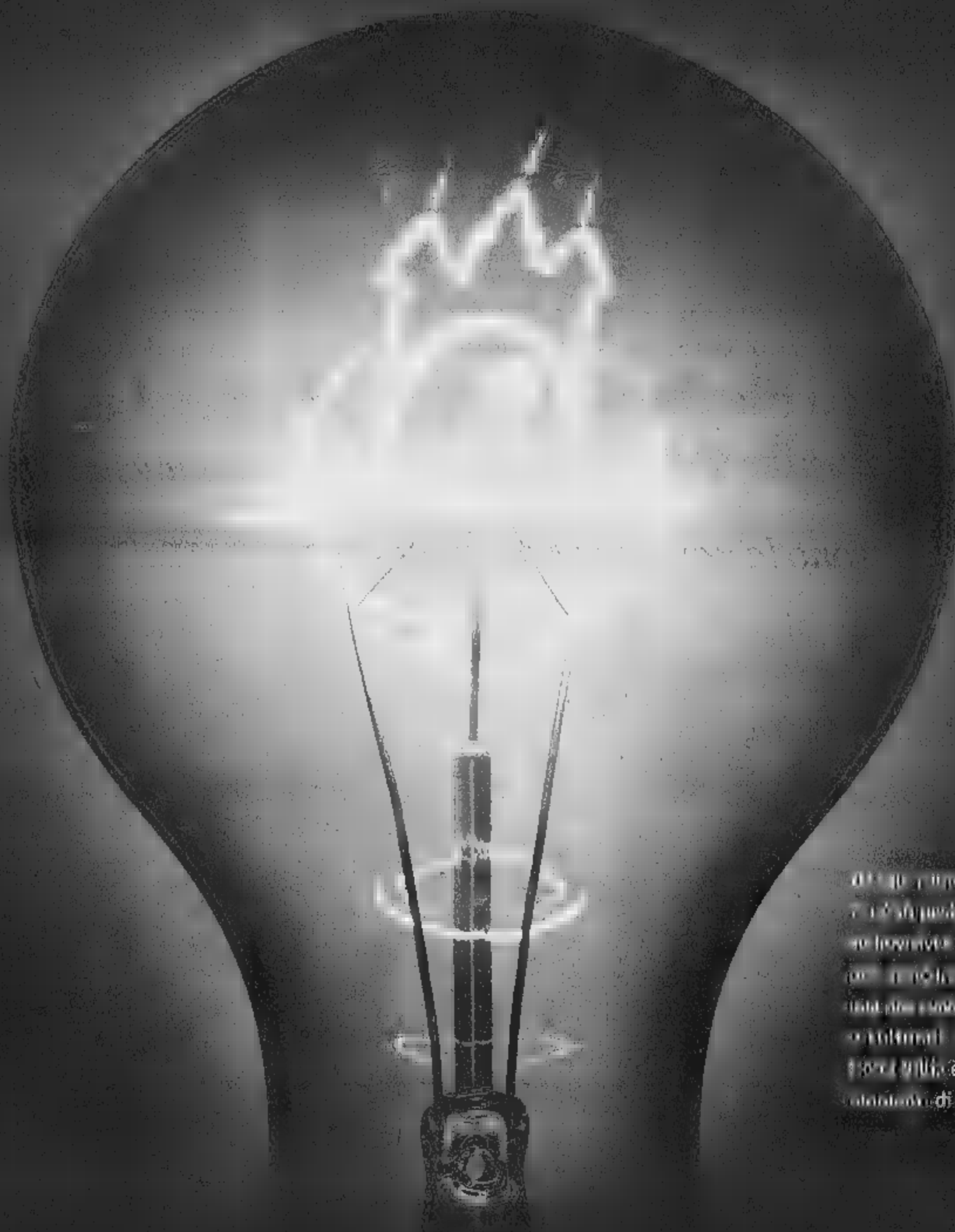
www.hyundai-auto.it

Papa Nicolini
Frazione Pontetto, 103 - 28864 MONTECRESTESE (VB)
Tel. 0324 35225

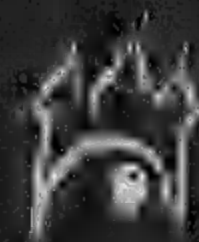
Magic Motors
Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322 844992

Autojetti
Corso Vercelli, ■ - 28100 NOVARA
Tel. 0321 458155

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Offriamo il nostro centro congressi e i servizi correlati, offrendo ai nostri clienti i migliori sistemi e fornendo tutte le attrezzature necessarie per il vostro evento di successo. Un'occasione unica per il dialogo e la collaborazione. Il Centro Estetico del Grand Hôtel Billia è il luogo ideale per concedersi momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

In piazza Matteotti da domani la grande festa benefica che propone star, fiere e gastronomia

Drupi accende la solidarietà

A Domo torna «Insieme per un dono»

Pietro Benacchio

Piazza Matteotti, qui la festa. Sull'ampia area che si apre davanti alla stazione ferroviaria internazionale c'è gran fermento. Operai, tecnici e volontari al lavoro per montare palchi, bancarelle e stand. Questione di ore e «magia» si rinnova: domani alle 11 s'inaugura infatti «Insieme per un dono». E' l'imponente kermesse organizzata dall'omonimo comitato che raggruppa ben 117 associazioni, dalle Pro loco alla Croce rossa, attorno ad un progetto comune di solidarietà sociale: la difesa dell'ospedale San Biagio e della sanità pubblica in Ossola. Obiettivi che si realizzano con l'acquisto di sofisticate, e costose, apparecchiature diagnostiche, fra cui spiccano la Tac spirale e l'ecodoppler, ma anche con opere di sensibilizzazione. Che spesso vengono da originali iniziative, come il «Consiglio comunale dei neonati» che si terrà domenica prossima alla 18 in piazza Matteotti. Future mamme, bambini, sindaci ed autorità competenti sono invitate a discutere sul tema «Il futuro che non c'è: ultimi nati a Domodossola?», ovvero sulla vanità di ipotesi di realizzare nel Vco un unico punto nascita: come ospite d'eccezione interverrà anche il Galibbi, il popolare pupazzo «Striscia la notizia» e l'evento.



Piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria. Da sin. Drupi, Paola Turci, Alberto Fortis e Toto Cutugno, attesi protagonisti con i Giganti, Cariora, Fabio Concato e Formula 3

L'intera festa, sarà ripresa da Vco Azzurra Tv. Martedì 19, festa dei Santi patroni Gervasio e Protasio, farà il suo ingresso solenne il nuovo arciprete don Renzo Cozzi. Piuttosto forte della rassegna che unisce festa patronale, solidarietà e difesa dei nostri diritti alla salute, ricorda il presidente-manager di «Insieme per un dono» Luciano Succi, rimangono comunque gli spettacoli. Alle esibizioni degli artisti locali, a cui è riservato un apposito palco, si affiancano ogni sera i concerti delle star della canzone italiana e internazionale. Il cartellone quest'anno spazia da Drupi a Paola Turci, dalla

Formula 3 a Toto Cutugno, con tappa del tour dell'illustre concittadino Alberto Fortis. Tutti, come sempre, ad ingresso gratuito. A coprire le spese e finanziare l'acquisto di un endoscopio per i reparti di medicina e chirurgia del «San Biagio», dono scaltro quest'anno, sono numerose iniziative collaterali. In prima fila il banco beneficenza, che mette in oltre 40 mila premi, fra cui quattro auto Fiat (una Panda, due Seicento e una Panda) e otto moto, quattro scooter Piaggio e quattro ciclomotori, fra kit satellitari, televisori e telefonini. In piazza, fra padiglioni danti e fiera con stand, funzio-

nano vari punti di ristoro con pizzeria, piadineria e una cucina di qualità, allestita a cura dell'Associazione interprovinciale Cuochi e dei più noti chef dell'Ossola, che serve raffinati menu con specialità gastronomiche locali. Lungo corso Ferraris, ripavimentato in pietra chiara, si sta allestendo, nel primo tratto, il «viale fiorito» con punti bar nel secondo un pittoresco mercatino di prodotti artigianali e curiosità con le bancarelle degli hobbiti. Domani alle 18, alla cerimonia d'inaugurazione interverranno il sindaco Mariano Cattrini per il saluto ufficiale, autorità e rappresentanti di tutte le associazioni.



VERBANIA

Siava presa mentre ruba

Un anno di reclusione per Bozanka Jadovic, 21 anni, di Zagabria, irreperibile. Ma, accusata di tentato furto in un appartamento. La giovane era stata sorpresa dal figlio del padrone di casa che l'aveva inseguita e consegnata poi alle forze dell'ordine. (a. r.)

VERBANIA

Razzia su auto, condannato

Dieci anni di reclusione e 400 mila lire multa sono stati inflitti a Moustacqid Imhad, 32 anni, marocchino, accusato di furto aggravato in concorso. Nel maggio Duemila con alcuni connazionali rubò un autoradio, giubbotti e altri oggetti da auto in sosta vicino alla discoteca «Kelly Green». Era però stato inseguito e fermato da carabinieri la cui auto era stata svaligiata. (a. r.)

VERBANIA

Minacce per non pagare

Accusato di minacce e porto illegale di coltello è stato condannato a due anni di reclusione la pena sospesa. Alex Canetto, 21 anni, verbanese, reagito duramente a una cameriera del bar «Veliero» di Intra che lo aveva invitato a pagare le consumazioni. (a. r.)

VERBANIA

Tagliato castagno a rischio

«Non c'è stato alcun smottamento vicino alla casa di Renato e Graziella Ruta, in via Nigra 11, soltanto la caduta di un albero castagno subito dai vigili del fuoco». La precisazione del proprietario del «Sandro Ruffati». I tecnici di Comune e Regione hanno deciso il taglio di un secondo albero. (a. r.)

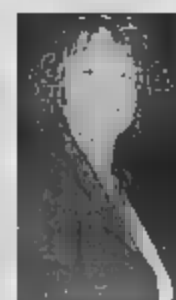
A Villadossola presentato il progetto per la valorizzazione turistica dell'entroterra

«In montagna sventoli la qualità»

Touring e enti locali offrono la Bandiera Arancione

Renato Villadossola

Un documento di identità che sia al tempo una credenza per l'intero Verbano Cusio Ossola. L'ottenimento della bandiera arancione, anche se avvenisse in solo Comune della provincia, potrebbe rappresentare un trampolino di lancio a livello nazionale e europeo per una provincia azzurra che è alta vocazione turistica. E' questo l'obiettivo al quale puntare attraverso la guida di un marchio che certifichi il territorio e lo presenti all'esterno come un sistema posato e capace di attrarre il turista. Il progetto è stato presentato martedì sera a Villadossola durante un incontro promosso dai Democratici di Sinistra, al quale ha partecipato Maria Paola Profumo, ex assessore al Turismo della Liguria e consulente della direzione del Touring Club Italiano.



Maria Paola Profumo è l'ex assessore al Turismo della Liguria e consulente della direzione del Touring Club Italiano. Ha partecipato all'incontro di Villadossola

Proprio il Tci, insieme a molti enti locali, ha promosso l'iniziativa «Bandiere Arancioni» quale marchio di qualità per la valorizzazione turistica dell'entroterra. Quello che già avviene in pratica per mari e laghi bandiera blu. Il marchio deve diventare un passaporto vitale per il Vco, che sull'intero Piemonte è per eccellenza ad alta densità turistica sottolinea Marco Trameglini, responsabile per il turismo del Nord Italia per i Democratici di Sinistra.

Il programma, illustrato da Maria Paola Profumo, poggia su cinque macroaree d'indagine: l'accoglienza, i servizi ricettivi, i fattori di attrazione turistica, l'ambiente e la valutazione qualitativa. Un mosaico ben preciso che i Comuni, le Comunità montane o la stessa Provincia, devono saper offrire all'esame del Tci che dovrà dare la valutazione finale per l'assegnazione della bandiera arancione. Un'etichetta che conquistata il contributo e il sostegno degli stessi abitanti i quali devono calarsi nelle vesti di ospitali padroni di casa, primi ambasciatori della loro terra. E su questo mancano di dubbi. Ivan Bignami, vicesindaco di Formazza e titolare di un albergo, è stato chiaro. «E' la mentalità dei nostri valligiani che preoccupa. Andrebbero organizzati degli stages per insegnare l'ospitalità e lo spirito di acco-

Al Veglia di casa la gippabile

Si raggiunge l'alpe con le corse della seggiovia per Ciamporino

Alpe Veglia raggiungibile soltanto a piedi dal sentiero alto che parte da Ciamporino, per la chiusura della strada gippabile da San Domenico. Il provvedimento è stato preso per permettere il rifacimento, in alcuni punti, dell'assetto stradale gravemente compromesso dalle valanghe nel «dell'inverno». Sta lavorando alla pulizia dei pendii che sovrastano la strada. Le operazioni sono coordinate dal geologo Paolo Marangon che si avvale dell'apporto del Comune di Trasquera, del personale di vigilanza del Parco Veglia-Devero, delle Guide alpine ossolane, del Corpo Polizia

provinciale, e Soccorso alpino Guardia. Finanza di Domodossola. La strada, percorribile in jeep e trattore, rappresenta una via indispensabile per chi all'Alpe Veglia gestisce attività ricettive. Ci si porta in quota, all'Alpe Ciamporino, con la seggiovia della San Domenico che ha intensificato le corse. Dal 16 giugno al 16 ottobre, al sabato e domenica, impianti saranno aperti dalle 8 alle 17,30; da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12 (dalle 8 alle 9 dal 16 al 29 giugno) e dalle 16,30 alle 17,30 (dal 14 al 27 luglio; dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 18). Dal 31 agosto: continuato, dalle 8 alle 18, tutti i giorni. (f. r.)

Incontro a Belgirate

Licia Colò guida il tour nel

«Ognuno di noi ha il proprio Kilimangiaro. Può trovarlo anche dietro l'angolo di casa. Importanti sono le emozioni e l'arricchimento che scaturiscono dalla curiosità». Licia Colò, la nota conduttrice televisiva di tanti programmi sui viaggi, ha presentato il suo libro «Sognando il Kilimangiaro» quattordici itinerari per il mondo corredati da una videocassetta. Terezia Valsesia, vicepresidente nazionale del Cai, ha fatto notare che da questi itinerari mancano la Valgrande con il Lago Maggiore e il Rosa. Una battuta per non dimenticare questi posti nei prossimi appuntamenti televisivi. Licia ha parlato del suo impegno ambientalista e dei limiti del mezzo televisivo: educare al rispetto della natura. Nella serata annunciata il ritorno in edicola di due settimanali: «Eco del Verbano» e «il Nord». (f. r.)

Domani cena di gala, ultime tavolate di primavera

Carovanna «Riso e lago» marcia verso Macugnaga

MACUGNAGA. Ci voleva il «Riso» nonna Angela con verzolari, asparagi selvatici e grasso d'alpe, originale creazione dello chef Giorgio Carrelli, per costringere la carovanna di «La via del riso-Riso e Lago» ad affrontare i tornanti verso Macugnaga dove, venerdì 15 giugno, alle 20,30, «Stubu 2» Makana-Cima Jazz verrà imbandita la cena di gala della manifestazione enogastronomica patrocinata dalla Regione. Ente Risi, Camere di commercio, Province di Alessandria, Biella, Vco e altri enti pubblici e privati, fra cui l'Accademia italiana della cucina. Il menu comprende inoltre le lasagnette delicate ai broccoli e ricotta e il filetto di cervo servite, crêpes di parmigiano reggiano; dalle colline novaresi delle aziende agricole Brigatti e Sano e Rovalotti di Ghemme. Costo della

serata, 70 mila tutto compreso. Per eventuali prenotazioni: 0324-65796. La tornata primaverile della rassegna, quindicesima edizione, si concluderà con gli appuntamenti di martedì 19 all'Antica Osteria del Cinque Campanili a Busto Arsizio, venerdì a Villa Carlotta e Belgirate, venerdì 29 alla Locanda Malpassuti di Carbonara Scrivia. La ripresa autunnale martedì 19 settembre al Ristorante Piccolo Lago di Mergozzo con il menu dello chef Marco Sacco: «E' una manifestazione che ha ormai conquistato una rietà ampia, coinvolgendo e osservando il presidente dell'Accademia italiana della cucina, Costantino Tromellini - anche Svizzera. A Macugnaga previsti gli interventi del neosindaco Terezia Valsesia, dirigente del Cai e del Parco Valgrande, e dell'assessore al Turismo della Provincia, Tiziana Jachini. (f. r.)

Albergo sul Lago Maggiore cerca
CAMERIERA PIANI
con esperienza.
Offresi buon inquadramento.
Per informazioni telefonare 0348.7105710

VILLADOSSOLA
gestione bar ristorante ben avviato ad Anzola.
per nucleo familiare.
Per informazioni:
0323.83031

COMUNE DI ORTA SAN GIULIO
ISTITUTO COMPRESIVO ORTA SAN GIULIO
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI

CONCERTO
PER L'INTITOLAZIONE DELLE
SCUOLE COMUNALI
ALLA MEMORIA DI
MARIO SOLDATI

ORCHESTRA DELLA COMPAGNIA D'OPERA ITALIANA

Antonello Gotta Direttore
Giorgia Alessandra Brustia Pianoforte
Laura Lanzetti Pianoforte
Gabriele Cassone Tromba
Gabriele Cecchetti Voce recitante

Camille SAINT-SAENS
L'apprendista stregone

Dimitri SHOSTAKOVIC
Concerto Op. 35 n. 1 per pianoforte, tromba e archi

Camille SAINT-SAENS
Il Carnevale Degli Animali

S. PROKOVIEV
Pierino e il Lupo

GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001
Ore 21.15
Santuario del Sacro Monte di Orta
INGRESSO LIBERO

Evento collaborazione
BANCA POPOLARE DI INTRA

Il relax non è mai stato così conveniente.



TAN e TAEG 0%

Regalatevi il relax Divani & Divani: **fino al 30 giugno** prezzi speciali su divani e poltrone con recliner elettrico o massaggio e **finanziamento a tasso zero in 18 rate, 100% anticipo. Prima rata ottobre 2001.**

DIVANI & DIVANI
A MISURA ■ TUOI DESIDERI

NOVARA - Via Verbano, 72 (Veveri)
Tel. 0321.477607

GRAVELLONA TOCE - Corso Roma, 159
Tel. 0323.840513

Concessionaria
BMW
Camar



Piacere ■ guidare

Il vostro sguardo persiste
oggi potete provarla entrando nella nostra Concessionaria.
Venite a scoprire le nuove BMW 316 e 325i compact.
nuovi, irresistibili gioielli di tecnica motoristica BMW.
venite ad ammirarli e a provarli a resistere.

BMW SERIE 316/325i
L'ULTIMA AFFIDABILITÀ



www.bmw.it

BMW e Camar incontrano la vera tecnologia

A. Volta, 11A - Tel. 0321 801111 - NOVARA

Novara, 131 - Tel. 0323 845512 - GRAVELLONA TOCE (NO)

Via Renzo, 73/bis - Tel. 0323 883112 - VERBANIA TROBASO

Sono 150 i posti barca, l'impianto sorge tra Pallanza e Intra nell'insenatura proprio di fronte a Villa Taranto

Il nuovo porto attende i turisti

E' costato oltre sei miliardi, aperto da ieri

Sergio Ronchi
VERBANIA

Tante autorità e un folto pubblico di cittadini sono intervenuti ieri dalle 18 alla festa inaugurale del nuovo porto turistico cittadino, introdotta dalla benedizione di Monsignor Giuseppe Cacciani e conclusa dall'alzabandiera dell'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli.

La struttura, finanziata dalla Regione Piemonte che ne ha affidato al Comune progettazione ed esecuzione, sorge tra Pallanza e Intra nell'insenatura di fronte a Villa Taranto, è costata sei miliardi e 330 milioni e dispone di 150 posti barca.

I lavori hanno pure portato al completo rifacimento e alla riqualificazione della fascia antistante, ove sono disposti parcheggi, spazi per ciclisti e pedoni e sorgeranno in seguito altre strutture di accoglienza a supporto.

«Si tratta di un'opera di grande rilievo per la nostra città», osserva il sindaco Aldo Reschini - sia per le sue dirette implicazioni, che come ulteriore tassello del disegno perseguito dall'amministrazione di sistemazione e valorizzazione dell'intera fascia a lago a favore di cittadini e residenti. Un progetto che sta trovando attuazione con il progressivo compimento di vari altri lavori.

Il parlamentare Marco Zacchera auspica che l'evento segna un punto di ripresa forte del turismo locale, mentre l'ingegner Stefano Fagnani, direttore dei lavori, evidenzia le caratteristiche tecniche dell'opera soprattutto in relazione al suo adattamento nei casi di piena del lago.

L'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli sottolinea l'importanza del segmento della nautica di diporto nell'offerta turistica dei laghi piemontesi e la necessità di rispondere con domanda con strutture sempre più adeguate.

«Anche per questo motivo», aggiunge Racchelli - la Regione desidera che le nuove strut-

ture diventi parti vive della città in cui sorgono, si inseriscano nel sistema economico-produttivo creando nuove attività e nuovi posti di lavoro e siano gestite con criteri imprenditoriali.

Il porto di Verbania sarà gestito temporaneamente per mesi dal Comune e poi affidato per dodici anni in base al bando dalla Regione. Altre importanti opere che la fascia a lago del comune stanno giungendo al compimento in questi giorni. Nei pressi dello stesso porto turistico si sono realizzati i

collegamenti la pista ciclo pedonale che ora unisce senza soluzione di continuità ad Intra al lago Intra con Pallanza. Inoltre si procede nella sistemazione del nuovo parco pubblico di Villa Maioni e nella costruzione dell'anfiteatro che sulla foce del torrente San Bernardino ospiterà spettacoli estivi all'aperto. Non è ancora tutto, sono altri impegni che qualificheranno ancora di più la città e l'alto Verbano.

Nella seduta di martedì sera a palazzo Flaminio, il Consiglio comunale ha approvato la convenzione per la gestione del

nuovo polo turistico-sportivo in località «Sasso» tra Intra e Ghiffa.

A un miliardo ammonta la spesa per sistemare e realizzare le strutture ora gestite dal Circolo Velico Canottieri Intra che stabilisce qui la propria sede. E' un'opera che aggiunge prestigio e diventa motivo di richiamo in più per i verbanesi.

Il centro entra in funzione subito, per la conclusione dei lavori e l'inaugurazione ufficiale si dovrebbe arrivare al mese di luglio.



Il pomeriggio tante autorità e amici del Lago all'inaugurazione del porto

Per la statale

E' contro fra Zacchera e Racchelli

VERBANIA Doccia fredda sulle attese per i lavori di adeguamento della statale. Con il documento «Diciamoci la verità», Marco Zacchera, parlamentare di An spinge le illusioni e entra in polemica con l'assessore regionale Ettore Racchelli, che ha sollecitato l'impegno da parte dei parlamentari della zona. «Posso assicurare l'assessore - premette Zacchera - che il mio impegno è totale e condiviso la necessità di fare presto lo studio di fattibilità».

Zacchera aggiunge che bisogna pretendere interventi urgenti di messa in sicurezza. Denuncia però prese di posizione che a suo avviso illudono la gente. «Da un anno - prosegue l'onorevole - Racchelli su questo tema si fa molta pubblicità, ma sa benissimo che i 300 miliardi per rifare la statale non sono ben difficilmente arriveranno a breve».

Immediata la replica di Racchelli. «Ricordo gli impegni assunti da Zacchera in campagna elettorale per la soluzione del problema - afferma l'assessore regionale di Forza Italia - Non mi interessano le polemiche, voglio solo precisare che ritengo mia precisa competenza impegnarmi fino in fondo e non lasciare nulla di intentato sulle questioni che interessano la mia gente e il mio territorio. Continuerò a combattere fino in fondo la battaglia per la statale 34». «Ribadisco dunque - conclude Racchelli - l'appello a tutti i parlamentari della zona e del Piemonte a fare il possibile per accelerare una soluzione definitiva dei problemi della litoranea dei laghi».



Dall'alto Ettore Racchelli e Marco Zacchera

Riguardano il futuro dei 3 enti montani sino al 2004

Piani di sviluppo Comunità Il via Fibera della Provincia

VERBANIA

Con voti favorevoli della maggioranza di centrodestra, le astensioni delle minoranze centrosinistra e «no» di Rifondazione, il Consiglio provinciale ha approvato ieri i Piani di sviluppo socio economico delle Comunità Montane Valle Ossola, Antigorio e Veduggio-Formazza e Strona-Basso Toca per il periodo 2000-2004. Critiche all'operato della Giunta Guarducci sono state espresse dai consiglieri Gianni Desanti e Paolo Vaioli (Ds) e Silvano Dresti (Ppi-Margherita).

Ha risposto l'assessore Giovanni Francini che ha sottolineato come l'approvazione dei Piani sia «opera solo a metà» e come tutto il resto siano chiacchiere. Scambio di battute salaci anche tra Desanti e Guarducci. Il primo ha criticato pesantemente i ritardi della Giunta nell'attuazione dei programmi pre-

sentati in campagna elettorale; il secondo ha replicato invitando il centrosinistra a rivedere i propri ritardi all'epoca in cui amministrava la Provincia.

Il problema dei danni arrecati all'agricoltura dall'esuberante presenza di cinghiali soprattutto nelle zone montane del territorio sono stati al centro dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Claudio Sonzogni (Ds) a cui ha replicato l'assessore Angelo Guenza che si è detto favorevole all'adozione di misure di contenimento del fenomeno in sintonia con le associazioni venatorie come peraltro già è stato proposto da tempo dalla Giunta provinciale.

Al centro del dibattito sussidiare anche le opere di messa in sicurezza della statale 34 del Lago Maggiore tra Verbania e il confine svizzero e le 631 e 337 di Valle Cannobina e Valle Vigezzo. [a. r.]

Inchiesta della Procura dopo la scoperta di rifiuti ai confini del Bosco Tenso

Discarica abusiva sull'oasi del Wwf

A Premosello denunciati presunti responsabili

Filippo Rubertà
PREMOSELLO

Una discarica abusiva in prossimità dell'Oasi naturale del Wwf di Bosco Tenso, nel comune di Premosello. Il deposito esisteva da tempo, ma solo da qualche giorno il reato è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Verbania. Gli inquirenti avrebbero già identificato i responsabili.

La discarica è a due passi dal campo sportivo comunale quasi sull'argine del Rio del Ponte. C'è un po' tutto: bidoni di plastica, copertoni d'auto, tracce di olio industriale esausto, scarti della lavorazione edile. In origine nell'area era deposto il verde residuo, proveniente dal taglio dell'erba delle piante. Poi a mano a mano qualcuno si è fatto «scoraggio» e ci ha portato di tutto.

Il deposito abusivo è al di fuori dei confini dell'Oasi naturale di Bosco Tenso, la più

Nell'area veniva abbandonato di tutto inerti, oli esausti, bidoni in plastica e copertoni d'auto

del Piemonte ma l'impatto è pesante lo stesso. Commenta il responsabile del Wwf del Vco, Claudio Zella: «E' una dimostrazione della scarsa sensibilità della popolazione per l'ambiente. E' grave che il materiale sia stato depositato già da tempo e che sia mai intervenuto. Non è possibile che questi fatti passino inosservati in una provincia come la nostra che vuol mettere al centro dei propri progetti la bellezza naturale del territorio».

Il sindaco di Premosello Giuseppe Monti fa notare come la situazione sia precipitata in modo rilevante soltanto in queste ultime settimane: «Prima - dice - portavano residui verdi. Da qualche settimana si sono notati bidoni di plastica e qualche gomma d'auto. Infine due camionate di inerti».

Dopo l'intervento degli ispettori della Procura il primo cittadino ha fatto l'area ed emesso un ordinamento che vieta l'accesso. Monti denuncia la leggerezza dei suoi concittadini: «E' un male diffuso quello di sbattere via la roba dove capita. Già qualche giorno fa siamo intervenuti con due camion per rimuovere mobili e divani abbandonati».

Ora il Comune aprirà, grazie ad un accordo con il Con. Ser. Vco, una discarica controllata a Cuzzago. Inoltre da domani partirà il piano per la raccolta differenziata.

Mordi le offerte dell'estate!

Panasonic GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* lire di traffico incluso, a sole 499.000*
L. 449.000*

Panasonic GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* lire di traffico incluso, a sole 349.000*
L. 299.000*

Panasonic GD52 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* lire di traffico incluso, a sole 309.000*
L. 249.000*

Siemens A38
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* lire di traffico incluso, a sole 219.000*
L. 169.000*

Motorola T180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* lire di traffico incluso, a sole 189.000*
L. 149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefono Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS Con 50.000 lire* di traffico incluso.

Presso...

ELECTRONIC CENTER
Via Sempione, 156
Castelletto Ticino (NO)

ELECTRONIC CENTER
Via Matteotti, 24
Arona (NO)

TEM
C.so Cavour, 48
Arona (NO)

omnitel

Rivenditore autorizzato

LE TRAME DEL FILM

ALA ROBERTESCA. Int. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

EATRO CIVICA. Int. Or. Tel. [REDACTED].
CHIUSO.

[REDACTED] Tel. 0163-22.699.
[REDACTED].

LAZZETTI. Int. Tel. 0161-406.714.
CHIUSO.

REAL. Int. Tel. 0161.930.827-9333/4467485.
OGGI RIPOSO.

[REDACTED] Int. [REDACTED] 800
[REDACTED]

[REDACTED] Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

KEVIN E MARY R. IBIZA. Commedia. Le strenue vacanze di due amici.

KILLING MRS. TINGLE. Drammatico. Il film di William Williamson, il creatore di "Scream", descrive il rapporto che s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua terribile insegnante di storia.

LA SORRELLA DI DIABOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata alla sorella. Set anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente. Poi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno a regìa di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incrocia sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.

LA MUMMIA - IL RE DEL TERRORE. Avventura. La storia di questo seguito ambientato nel 1925 a Londra, dieci anni dopo il primo: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.

NELL'INTIMITÀ. Erotico. Orso d'Oro Berlino, narra di una coppia che frequenta per piacere sessuale.

IL NIENTO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il film di Francesco Comencini, ispirato da due capitoli de "Zenzo", di un uomo che s'innamora della figlia di un nuovo amico.

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce celebrando il Giappone attaccare a Pearl Harbor alla fine del 1941.

IL PIRATA CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

RITORNO A CASA. Drammatico. Accogliendo il festival di Cannes, l'ultimo lavoro di Olivera Staljinovic con un attore teatrale la cui vita è sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO DI CANNES. Thriller. Diromanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da spie britanniche (Gwyneth Paltrow).

FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare a scambiarsi le vite.

PISTOLS: OSCENITA' E FURBERIA MUSICALE. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo dei Sex Pistols.

STANZA 12. Drammatico. Toma alla regìa Franco Moretti la storia di una famiglia in cui si abbassa la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo il duo Pitt-Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per recuperare una celebre arma pistola, lei la fidanzata di carica di dissuadere.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otti personaggi, in particolare l'ideale di Gianni (Giovanna Mezzogiorno) e fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), trecciano le loro esistenze nel pluripremiato film di Gabriele Muccino.

AFFARE DI GUSTO. Noir. Industriale incontra un ristorante un giovane che si distanzia pochi giorni, propone di diventare suo assaggiatore personale.



IMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42.
Ritorno a casa. Or: 16.30; 18.30; 22.30.
ITALIA 1 corso Moncalini ■■■ tel. 861.54.47. ■■■
Or: 20; 22.30.
ITALIA 2 corso Moncalini 241, tel. 661.54.47.
Pranzo di Natale, regia D. Thompson con S. Atti e E. Bacci. Or: 20; 22.30.
TOILE via S. Suzzani ang. via Roma, tel. 530.353.
Accordi. Or: 15.20; 17.45; 20.10; 22.35.
ITALIA via Po 39, tel. 817.33.23. Chiuso per lavori.
LAIDMA corso Trapani 57, tel. 385.2067. **Pierd** ■■■
Or: 14.30; 18; 21.30.
REAL corso Boccaccio 4, ■■■ 4316. Chiuso per lavori
ROMA via Po 21, tel. 812.65.95. ■■■
noicità e furto. Or: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ROMA via S. Teresa 5, ■■■ 614. **La stanza del**
figlio. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
Ugli Galera S. ■■■ ■■■ tel. 541.283. **Paesi**
incendi. Or: 14.55; 18.30; 21.45.
MASSIMO via Verdi 18, tel. 812.5606. **La**
stanza del figlio. ■■■: 16.30; 18.30; 20.30;
22.30.
MASSIMO **due** via Verdi 18, tel. 812.5606. ■■■
maestri della terra. Or: 16.30; 18.30; 22.30.
22.30.
MASSIMALE ■ via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il**
sarto di Panama. Or: 16; 18.10; 20.30; 22.30.
MASSIMALE ■ via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Un**
pezzo criminato. Or: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
MASSIMALE ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. **Le**
fare
ignoranze. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. **The**
medicus. Or: 15; 17.30; 20; 22.30.
REPORI ■ via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Se**
fosse in te. Or: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.
L'ultima questione. (com.) Or: 19.50; 22.10.
REPORI ■ via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La**
mosca del diavolo. ■■■: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
REPORI ■ via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La**
munetta. - **Ritorno.** Or: 15; 17.30; 20; 22.30.
REPORI ■ via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La**
storia. **Pranzo criminale.** Film in lingua
originale. Or: 16; 18.10; 20.25; 22.30.
REPORI ■ **ULLUPPI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Pokémon 3.** Or: 15. **L'ultimo**
baed. Or: 17.50; 20.10; 22.30.

ROMA Gaieta Salsola, tel. 562.01.45. Arrivati in città... e tradimenti in campagna. 18.15-18.15; 20.20; 22.30.

STUDIO RITZ via Acquila 2, tel. 819.01.50. Rievocazioni - La scuola è finita. Or. 15.30; 18.30. Boys end girls. Or. 20.30; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio tel. 650.02.00. Nell'intimità. V.M. 18.15; 20.10; 22.30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio tel. 650.02.00. Il conno 3 - Salvation. 18.15; 20.10; 22.30.

VITTORIO via Roma 336, tel. 562.7492. America. Psycho. Or. 16.18; 19.20; 22.30. V.M. 18.15.

TEATRO REGIO Donati or. 20.30 al 17.16 per Das Rheingold (L'oro della Rhina) di Richard Wagner. Semyon Bychkov direttore. Orchestra Teatro Regio. Esecuzioni in forma di concerto. Biglietteria (con 10.30-18): tel. 011 8815.241/2. In vendita on line: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO & PICCOLI via 21 No spettacolo a cura del Laboratorio teatrale "Primafiora di Montepaesi e della Compagnia Montepaesi: Associazione ArabaFesta. Tel. 522.106. Da domani al 24/5 presso la Sala caminetto: Luguardo. La voluttà e il sogno. mostra fotografica. Inizio: dal 31.08.2001.

ALFRED via S. Maria 3. Tel. 011 562.38. Questa sera spettacolo di fine anno scuola danza. Informazioni e biglietti tutti i giorni 9-19 per rinnovi e nuovi abbonamenti il filo all'occhio - Grande prosa stagione 2001/02 - sda.internet.wire.torinospettacoli.it

ADRIESTIVUS Rai Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-19. Per info: tel. 011 814653-3104961.

CARIGNANO piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Or. lun. 18.15 con concerto abbonamenti a poss. Carignano e Affini e int. v. Roma 1200/12002. Bigliet. T.S.T. v. Roma 11 5176248, n° verde 800235333 or. 10-30, domenica riposo. www.teatrostabilecarignano.it

ROMA Teatro via Cristoforo Colombo 31. Tel. 011 8805768. Informazioni e biglietti tutti i giorni lunedì a venerdì da 9-18 e 16-20 rinnovi e nuovi abbonamenti il filo all'occhio - La Grande prosa stagione 2001/2002 - www.teatrologico.it e presso www.teatrologico.it

aspetto nei furti ■■■■ opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

RITORNO A CASA. Drammatico. Accoglienza ■■■■ festival di Cannes, l'ultimo lavoro ■■■■ Oliveira s'inizia con un attore teatrale la ■■■■ vita sconvolta dalla morte ■■■■ famiglia ■■■■ incidente stradale. ●●●●

IL SARTO DI ■■■■ Thriller. romanzo ■■■■ John Le Carré, la vicenda del miglior sarco ■■■■ Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato ■■■■ spia britannica (Gwyneth Paltrow). ●●●●

FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare ■■■■ o "scambiano le vite".

PISTOLS: OSCENITA' E FURDO ■■■■ Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo dei Sex Pistols. ●●●●

STANZA ■■■■ Drammatico. Toma alla regina ■■■■ Moretti la storia di una famiglia ■■■■ cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'oro a Cannes. ●●●●

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo i due Pitt: Julia Roberts; lui è un truffatore mandato in Messico per recuperare ■■■■ calcestruzzo pistola, lei la fidanzata di cerca di dissuadere. ●●

L'ULTIMO NACID. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'ideologo Gino ■■■■ (Giovanna Mezzogiorno) e fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), trecciano le loro esistenze nel pluripremiato film di Gabriele Muccino. ●●●●

AFFARE DI GUSTO. Noir. L'industria ■■■■ incontra ■■■■ un ristorante un giovane ■■■■ distanza ■■■■ pochi giorni, ■■■■ propone ■■■■ diventare suo assaggiatore personale. ●●●●

martedì 19 giugno

FOR MAKE HAPPY
STAR DJ

IL
T
M
E
T
E
D

S.S. 35-Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-298319 / 0348-4100592

Il 23 giugno c'è l'inaugurazione con miniconcerto e la proiezione di «L'ultimo bacio»

Cinema all'aperto: vent'anni di successi

Al Broletto anche «Pearl Harbor» e «La stanza del figlio»



Immagini da «Pearl Harbor» che è il colossale più costoso della storia del cinema e da «La stanza del figlio» di Nanni Moretti che ha commosso e conquistato la giuria di Cannes: due modi di fare cinema, scuole di regia e cultura a confronto. Le pellicole sono in programma più volte nell'estate al Broletto



Maria Paola Arbela
NOVARA

Lo stesso cinema e le stesse zanzare nell'antico cortile che fa da sfondo. Il 23 giugno si ricomincia e sarà edizione speciale: vent'anni fa nasceva il cinema all'aperto. Il Broletto si prepara ad accogliere altre ventimila persone, tante seggono in media negli ultimi anni la manifestazione, appassionate di cinema nelle notti d'estate.

sono passati sul maxischermo. Ricominciamo e per l'occasione abbiamo inserito nello «Speciale Broletto» cinque serate con «Pearl Harbor», il colossale storico più costoso della storia del cinema, e quattro serate saranno riservate alla pellicola d'animazione della Dreamworks di Spielberg «Shrek». Divertimento assicurato per grandi e piccini, in sintonia con l'Estate Novarese che dedica quasi tutti gli appuntamenti ad una platea di ogni età. Dal 23 giugno il settembre le proiezioni si tengono dalle 21,45 fino al 31 luglio dalle 21,30. L'agosto, apertura dei cancelli al Broletto dalle 21, i prezzi: 10 mila lire interi, 1 mila ridotti, all'interno funziona il servizio bar. L'impianto sonoro è Dolby Setero e Digital Sound 6 canali; schermo

di 14 metri per 6. Broletto è anche Internet: www.msoft.it/cinema. Fra le pellicole in programmazione, da segnalare «L'ultimo bacio» che apre il 23; «Chiedimi» sono felice; 25, poi in replica anche nei mesi seguenti come altri, quindi «Chocolat» con la bravissima Binoche e «Billie Elliott».

In luglio sono in cartellone, fra gli altri titoli, «American Psycho», «La stanza del figlio» di Moratti, «Cannibal Ferox», «La Mummia - il ritorno», «Il canto passio», «Pearl Harbor», «Il mestiere delle armi».

Agosto propone anche «La tigre e il dragone», «Scary movie», «Hannibal», «Malena», «Cast away», Gran finale a settembre «Shrek» e di nuovo «Pearl Harbor». Nella serata

d'apertura ci sarà anche un momento musicale proposto da giovani strumentisti novaresi: un augurio speciale per i vent'anni di cinema all'aperto. Tosi: «Il cinema italiano sta vivendo stagioni di grande rilancio e di validissime produzioni. Le mettiamo in fila, abbiamo tutti i top della serie e le novità. Per i più piccoli ci sono appuntamenti «Le follie dell'imperatore», «La carica 102» e «Dinosauri» di Disney. «Galline in fuga» di Dreamworks. Anche il Comune come sempre partecipa all'organizzazione. Nell'Estate Novarese, inoltre, ci sono alcuni meriti a cinema: in avvio di cartellone, martedì 3 luglio, proiezione «Nanà» dell'«Andromeda» dal libro di Danta Graziosi.



Mario Tosi della società Project che con il Comune organizza la rassegna estiva di cinema: «Ripartiamo con l'entusiasmo di vent'anni fa, abbiamo i migliori titoli della stagione»

Alle 18 e alle 21

Culicchia incontra gli aronesi

Premio Montebianco 1993 e Premio Grinzane Cavour 1995, Giuseppe Culicchia è considerato una delle voci più autentiche della narrativa italiana



ARONA. Per la serie «Incontri con gli autori» a cura dell'assessorato per la Cultura del comune di Arona e la biblioteca «Carlo Torelli», appuntamento questa estate in sala consiliare (ore 21) con Giuseppe Culicchia. Introdotto da Roberto Carneio, Culicchia presenterà «A spasso Anselmo» (Edizioni Garzanti). Nato a Torino nel 1965, Premio Montebianco 1993 e Premio Grinzane Cavour 1995, Culicchia è considerato una delle voci più autentiche della narrativa italiana degli ultimi anni. Oltre a «Tutti giù per terra» (1994), da Davide Ferrario ha tratto l'omonimo film con Mastrandrea, ha pubblicato da Garzanti i romanzi «Paso doble» (1995), «Hia hia» (1997), «Ambarabà» (2000), tradotti in Francia, Olanda, Grecia, Spagna e Russia. A spasso Anselmo racconta le avventure nel nostro caotico mondo: uno strano ed imprevedibile ospite, che guarda la televisione, sa usare il computer, vuole tenersi in forma e gli piace divertirsi, ma si ribella di fronte alle ingiustizie. Culicchia incontra il pubblico anche al pomeriggio, alla libreria Librami, dalle 18. (s. bott.)

TRECCATE

Sessione all'Eon Café
Gran finale della musica dal vivo all'Eon Café, stasera, tanti strumentisti (dal rock al jazz) e vocalist, auspice il Centro Espressione Musica: stile club e performance per l'arrividerci a settembre. Una serata straordinaria per gli amici del jazz e della musica. Paul Rosette, Fabio Chirico, Pietro Pizzi e tanti altri. (m. p. a.)

COMPLEANNO DEL «CRAZY»

I «Raving Mads» sono di compleanno del «Crazy Café», sulla strada provinciale per Maggiate. (m. p.)

NOTTE ALLA «ROCCA»

Alla «Rocca» la notte «Cabrira» del giovedì sarà dedicata al party. Dalle 23 animazione, musica e divertimento con ingresso gratuito per le donne. (r. l.)

«ZIP CODE» PER IL WACO'S

Covers rock all'ennesima potenza al «Waco's» road house. Dalle 22 sul palco saliranno i vulcanici Zip Code. (r. l.)

BORGO TICINO

Live al «Bros Café»
Nuovo appuntamento con le sonorità live del giovedì al «Bros Café». Dalle 22 i musicisti protagonisti saranno i «Lodgers». (r. l.)

FESTA BIRRA ALL'«ARES»

Prende la via questa sera la festa della birra organizzata dall'Ares ristorante-pub. Dalle 21,30 ballo liscio e latino americano con il musicista Paolo Muccio. (r. l.)

«VUOTI A RENDERE»

La serata dedicata alla musica live del «Molly Malones» propone l'esibizione del gruppo «Vuoti a Rendere». (r. l.)

La lunga estate al castello di Galliate

Un cartellone con 27 pellicole, il cabaret e la prosa

GALLIATE

Cinema, e non solo. Cabaret, visite guidate, spettacoli, per l'estate nell'Ovest Ticino, il Comune approfitta degli ampi spazi del castello sforzesco ripropone la rassegna, in collaborazione con la Pro Loco.

La novità «Estate in castello 2001» è il impianto audio con tecnologia Dolby e una platea più confortevole grazie alla nuova dotazione di sedili. Tre proiezioni alla settimana, per i maggiori successi, in

totale 27, della stagione cinematografica. Il cartellone dei film parte lunedì 25 con «Pokémon 2», «La mummia 2» il 27, due giorni dopo «La tigre e il drago»; il 29 ci sarà «Chiedimi se sono felice», la commedia con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Scorrendo i titoli in programma a luglio, spiccano «Billy Elliot» il 9, il thriller «Traffic» il lunedì successivo, «Chocolat» il 25 e «Le verità nascoste», il 27. Agosto si apre all'insegna «Dinosauri», mercoledì 1, e si prosegue con pellicole varie

genere, dalla commedia, come «What women want», azione «Rapimento e riscatto», il singolare «Galline in fuga» e un film drammatico molto apprezzato, «La fate ignorante» di Ozpetek. Gli spettacoli iniziano alle 21,45. I biglietti interi al 24 agosto, ridotti a 12 mila lire. Spunto culturale: le visite guidate al castello, già da domenica alle 16,30. Proseguiranno fino all'8 luglio, visite notturne (dalle ore 21, domenica 24 giugno e il 15 luglio. (c. m.)

Il tagliando consente l'ingresso a prezzi ridotti

«Safari Park» a Pombia il regno del Leone Bianco

LA STAMPA GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2001

POMBIA SAFARI PARK

QUESTO COUPON È OFFERTO DA «LA STAMPA»

UNAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

COME PAGARE:
Indirizzo: SA TO-VA Loc. Novara EST Autostrada 33/222
uscita Lago Maggiore
P. 10000 Pombia

POMBIA. Una giornata diversa da tutte le altre, all'insegna dell'allegria e del totale relax? L'opportunità offerta da «Safari Park» e da «La Stampa». Presentando il tagliando all'ingresso, grande parco dei divertimenti allestito sulla Novara-Arona, si potrà entrare usufruendo di un particolare sconto promozionale. E nel Safari Park c'è solo l'imbarazzo della scelta per trascorrere ore all'insegna del divertimento: da un giro sul Brucemela alla visita all'unico leone bianco esistente in Italia, da un tour fra gli animali esotici ad un «assaggio» dei mille giochi ed attrattive che Safari Park propone ai visitatori. (m. g.)

PREZZI DI FABBRICA

SPACCIO albatros

Costumi da bagno - Corsetteria

lunedì 9.00/12.30 - 15.00/19.30
martedì pomeriggio

F.LLI GAGLIARDI spa - OLEGGIO - Via Sempione, 31-33
Tel. 0321.91441 - 07541

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	CLK 2.3 EVO	Aziendale
Mercedes	ML 320	Aziendale
Audi	TT Coupè 180 hp	Aziendale
Chrysler	Voyager TDi 7 posti	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	E220 CDi S.W.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 K-EVO	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 110 hp e 90 hp	Aziendale
Volkswagen	Lupo 1.0 Air	Aziendale
Smart	Cabrio	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Elegance	Aziendale
Mercedes	Classe A 160 Avantgarde	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Classic	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Opel	Astra S.W. TDi	Aziendale
Bmw	320 Ci coupè	Aziendale
Volkswagen	Polo 5 porte TDi	Aziendale
Mercedes	ML 270 CDi	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSERENA (VC)

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Petrolini a Totò,
da Macario

a Cino Bocciarelli,

da Sophia Loren

alla Wandissima

tutta l'Italia

dello spettacolo

leggero in passerella



Massimo Scaglione
Saluti e baci
Scienze - Lettere - Arte
1999

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Il trionfatore del Giro d'Italia torna, una settimana dopo la tappa del Mottarone Arona riabbraccia il «suo» Simoni Domani sera gareggia nella riunione tipo pista

Bottai
ARONA

Aspettando Gilberto. Proprio lui, il vincitore del Giro d'Italia, il trionfatore ad Arona della tappa del Mottarone. Simoni l'aveva promesso: «Arona ha segnato la mia vita, tornerò senz'altro». Sarà qui, all'Atlantico di Arona, forse qui questa sera. E' stato a Firenze, poi a Palermo, a Padova, a Genova, a Trento. Domani sera, appunto, sarà la «stella» della riunione tipo pista che Antonio Bertinotti e la Ciclistica Aronese hanno organizzato con una trentina di professionisti. Tutto gratis per il pubblico, che potrà tranquillamente raggiungere il viale di Repubblica a partire dalle 20.

La tipo pista di Arona, va in scena ormai da molti anni, si arricchisce per la prima volta di una «spassarella» per professionisti. I primi a scendere in gara saranno i «Esordienti», poi gli Allievi. A seguire i professionisti, si cimenteranno in varie prove tra le quali una gara dietro terra, sprint ad eliminazione (individuale numeri pari e numeri dispari con finale a gara di scratch. Un «scarosello» che non mancherà di entusiasmare gli appassionati. Con Gilberto Simoni si saranno Mariano Piccoli, Massimo Codol e Marco Della Vedova, suoi compagni alla Lampre-Daikin, quindi Velo, Lanfranchi, Strazzer, Brognoli, il «terzo» (vincitore di un Giro) ed altri ancora. La kermesse si intitola Gran Premio «perché sponsorizzato dalla nota Rubinetteria. Lo stesso Nobili ha dato un più che sostanzioso sostegno anche alla corsa che, domenica 17, vedrà una ottantina di professionisti,



Giulio Simoni, «besto tra le donne», sul traguardo di Arona una settimana fa.

in rappresentanza di tutte le più note squadre, darsi battaglia a Borgomanero sul circuito del Balmo. Tornerà uno dei più interessanti e frequentati circuiti degli anni '50-'60. Questa volta su distanza raddoppiata: ben 160 chilometri. Già prenotati per squadre e corridori gli alberghi Concord, Atlantico, Giardini di Arona, lo Scolatolo di Massino Visconti, la San Francesco di Borgomanero e l'Italia di Gozzano.

La «Borgomanero» prenderà il via alle ore 13,30 e si concluderà intorno alle 17,30. Da piazza Verdone, quindi lo strappo del Balmo (ora asfaltato a differenza

di quarant'anni fa). Megliora, il Piano Rosa, Cureggio e il rientro a Borgomanero. I giri da percorrere saranno undici, quindi gli «esordienti» avranno possibilità di ammirare ripetutamente i loro beniamini. Dal prossimo il Gran Premio di Borgomanero dovrebbe diventare gara internazionale, cioè aperta anche a squadre straniere.

Si spera nel bel tempo, sia per Arona sia per Borgomanero. Ma, soprattutto, si confida nella magnanimità della Federazione ciclistica. Un divieto all'attività dei propri tesserati potrebbe mandare all'aria entrambe le manifestazioni.

GOLF

Prosegue la stagione del «Golf Club des Iles»

Proseguono le gare al Golf Club des Iles Borromées. Nella «Mini Hotel» Mario Tonetti davanti a Luigi Cabella; in seconda categoria affermazione di Salvatore Pinto, che ha preceduto Ercole Tadini. Tra gli juniores successo di Filippo Zucchetti. Nella coppa «Lip Photocolor» si è imposto Walter Faustini, davanti a Marco Bandera; in seconda categoria successo di Loretta Cabella, che ha preceduto Mario Zerbi. Nella categoria «lady» la vittoria è andata a Maria Giovanna Ferro. Al Golf Club Verbania, nella coppa «Xelion» Luca Doldi si è imposto davanti a Alessio Turconi e Sergio Paracchini. In seconda categoria affermazione di Filippo Borini, Ingeborg Siegl e prima fra le «ladies», Renato Fortinari si è aggiudicato la categoria «seniors». (m.g.)

CICLISMO

Gianluca Cavalli partecipa al «Giro» dilettanti

C'è anche un «Giro» di Italia dei dilettanti che è scattato ieri da Castelfranco Veneto con una breve cronometro a squadre. Si tratta di Gianluca Cavalli, residente a Sillavengo, che fa parte della Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè con Andreis, Barattero, Martella, Cavaliere e Rizzo. La squadra è guidata da Beppe Damilano. (a.b.)

HOCKEY

Saggio di fine anno della Rotellistica al palasport

Tanto pubblico sabato scorso al Pala «Dal Lago» per il saggio di fine anno degli atleti Rotellistica '93, patinaggio artistico. Grande evidenza i pattinatori più piccoli, in prescolare. (m.g.)

STUDENTESCHI

Medaglia d'argento per il nuoto di Verbania a Gorizia

Medaglia d'argento per il verbanese ai Giochi Sportivi Studenteschi disputati a Gorizia. Lara Oldani, che gareggiava in rappresentanza della scuola media Quasimodo, è giunta seconda nel cento metri rana. (s.r.)

CALCIO

«Stranucia», aperte le iscrizioni a Mergozzo

Sono aperte le iscrizioni alla «Stranucia», torneo di calcio a cinque giocatori della durata ininterrotta di tre ore in programma tra sabato 23 e domenica 24 giugno nel parco dell'ex Croce Rossa a Mergozzo. Gli interessati possono telefonare ai numeri 0323-80466 o 0323-80739. (s.r.)

Per la Gamba d'Oro pausa di riflessione

PAUSA di riflessione per la Gamba d'Oro il presidente del direttivo Marco Valli ha indetto per questa estate (sala polivalente del municipio, ore 21) una convocazione straordinaria della società regolarmente iscritta alla popolare rassegna podistica. All'ordine del giorno: lo statuto sociale, la stesura dei nuovi regolamenti riguardanti le società organizzatrici di camminate, il Gamba d'Oro e suo uso relativo, richiami, sanzioni, penalità. Presenzieranno il presidente e un auditore per ogni società, più eventuali delegati. Votazioni per alzata di mano, in ossequio alla massima trasparenza.

Le ultime prove di Gamba d'Oro di Santa Croce di Borgomanero e Cameri hanno fatto registrare, complessivamente, più di mille concorrenti. A Santa Croce (623 iscritti) hanno vinto i varesiani: Luca Tadini davanti a Cesare Moretti, Giuseppe Antonucci, Davide Nespoli e Salvatore Alesi. Tra le donne la vergiatese Adele Montonati ha preceduto Mara Dellavacca, Katy Derderian, Alice Di Simone e Katia Taraborelli. Under 14: primi Andrea Bramani e Federica Cerutti. A Cameri (448 al via) primo Dario Caruso su Aziz Meliani, Virginio Boin, Luca Tadini e Rino Baricella. Donne: Tiziana Di Sessa, Adele Montonati, Simona Galli, Laura Pagani e Daniela Russo nell'ordine. Under 14: il solito Brumano e Monica Mercatali. Per VCO in corsa, a Montebello: Enrico Zambonini su Davide Panzeri ed Enrico Tassera; Giovanna Cerutti su Maria Aggieri e Paola Platé. La stessa Platé prima le donne Arona.



Marco Valli, presidente «Gamba»

Arona (Cooperativamente insieme) Nespoli primo assoluto.

In porto anche il Gran Prix Quartieri novaresi dopo la prova Torroni Quartara, il cui ricavato è stato devoluto alla Associazione genitori bambini autistici. Alla premiazione ha presenziato il consigliere novarese Massimo Contaldo. Soddisfazione è espressa dall'organizzatore Alessandro Negri per la buona partecipazione: oltre 1200 le presenze alle 5 prove. Vincitore assoluto il risultato. Il l'ecatese Davide Dacchi, primo in tutte le tappe. Questi i vincitori di categoria: Mara Dellavacca (femminile), Paolo Barbato (fino a 40 anni), Vanni Musso (45), Enrico Pezzana (50), Antonio Poirà (55), Salvatore Caruso (60), Luigi Pezza (65 e oltre). Ragazzi: Domenico Contatessa e Monica Mercatali.

Prossime gare. Domani sera Gamba d'Oro a Marano Ticino per il Memorial Mauro Lojaco (km 7, via alle 20,15). Domenica 17, Vaprio d'Agogna, la Marcia nazionale tricolore: km 11, il via alle 9. Sempre domenica 17, Piede d'Oro a Bardallo: km 10,5, partenza alle 11. Mercoledì 20, per VCO in corsa, serale a Gravello: km 6, il via alle 20,30.

Intanto fervono a Verbania i preparativi per la 24 per un'ora in programma allo stadio dei Pini dalle 15 di sabato 16 alle 15 di domenica 17.

Saranno in gara anche alcuni campioni sci, tra i quali Massimiliano Blardone, Guidina Dal Sasso e Maurizio Feller, che correranno nella squadra «Insieme a voi», allestita dalla Associazione genitori bambini down, sodalizio con sede ad Arona.

La nuova struttura sarà multifunzionale e dovrebbe ospitare anche un centro fieristico Borgo, il sindaco promette il palasport

BORGOMANERO

Il Palazzetto dello sport si farà, ma sarà una struttura multifunzionale, che ospiterà anche un centro fieristico, e non si limiterà alla semplice struttura sportiva. Così il sindaco Pierluigi Pastore e l'assessore allo Sport Bobice rispondono alla miniconfezione avvenuta nel corso della festa per la promozione della Cimberio in serie A2.

Un tifoso si è infatti alzato durante la riunione: il sindaco e assessore che è dal '98 che si aspetta la nuova struttura e che, proprio a causa della mancanza realizzazione del campo, è avvenuto il trasferimento al palazzetto di Novara.

Pastore e Bobice respingono la contestazione e precisano in quali termini si trova attualmente l'argomento-palazzetto.

«Nel programma abbiamo inserito questa realizzazione ed abbiamo tenuto fede alla promessa, perché abbiamo speso quattrini per capire che cosa si poteva fare ed abbiamo poi deciso di realizzare l'opera nella sede del vecchio stadio comunale. Non solo - dice il sindaco - ma abbiamo chiesto i tecnici di valutare gli oneri finanziari, ed abbiamo saputo che una struttura in grado di ospitare duemila persone, all'incirca otto, nove miliardi. Ebbene, abbiamo deciso che il Comune non poteva spendere una cifra di questo genere, ed abbiamo quindi scelto di finanziarne metà: il resto lo metterebbe una società privata che deciderà di intraprendere l'iniziativa della costruzione e della gestione.

Proprio in settimana l'ipotesi ha preso corpo, perché il sindaco ha ricevuto i rappresentanti della società disposta non soltanto a costruire il palazzetto, ma a farne una struttura importante, con ristorante, centro fieristico, parcheggi, spazi commerciali, palestra naturalmente, sportiva.

Un progetto di grande respiro, del doppio rispetto a quello originario ma importante per la città. A battearsi per il palazzetto è l'assessore Bobice: «Quest'opera è sempre stata per me fondamentale», però fare due considerazioni: non è possibile fare un palazzetto solo per il basket, ma va utilizzato anche per altri sport e manifestazioni;

in sede amministrativa bisogna fare i conti con altre esigenze, e questo spiega perché fino ad ora il palazzetto è ancora sulla carta. Ma non ci sono ragioni perché non sia realizzato».

A chi rimprovera l'amministrazione di non accelerare i tempi, il sindaco risponde in modo chiaro: «Una soluzione sarebbe che il Comune finanziasse interamente l'opera. Questo significa gravare in modo enorme sul bilancio, e moltiplicare le imposte comunali. E' una scelta che respingo, perché una città di 20 mila abitanti ha tante necessità, ma un bilancio preciso, e un palazzetto, per quanto importante, lo potremmo realizzare dopo aver costruito ad esempio le infrastrutture necessarie e superati i passaggi a livello». La Cimberio, però, non potendo più aspettare, ha già avviato il progetto di trasloco verso Novara, dove giocherà anche i suoi prossimi incontri di serie A2. (mar. gio.)



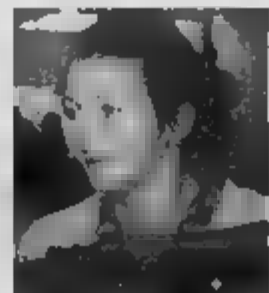
La Cimberio aspetta il palasport ma ormai si trasferirà definitivamente a Novara

Le due atlete dell'Agil Treccate hanno esordito ieri con la nazionale a Montreaux Sara e Paoletta, debutto a Montreaux Anzanello e Cardullo contro gli Usa di Sara Noriega

TRECCATE

Compagne di squadra fino a poche settimane fa, avversarie nelle rispettive nazionali al prestigioso Montreaux Italia-Usa, partita del debutto della nuova nazionale di Marco Bonitta in terra elvetica, ha proposto la sfida tra Sara Noriega e la coppia Sara Anzanello e Paoletta Cardullo. Una sfida tra tre compagne di squadra che hanno contribuito alla promozione in A1 dell'Agil.

Per la «Anza» e la Cardullo è stato un debutto in senso assoluto dopo la convocazione di poche settimane fa. Sara la centrale, Paoletta, omnesse edoca come del resto Eleonora Lo Bianco, regista di Ravenna dell'«Altadonna», il libero futuro. Un debutto in stagione che le ha viste grandi protagoniste. Frattanto, tor-



Sara Anzanello e Paoletta Cardullo le due atlete dell'Agil Treccate hanno debuttato ieri sera in maglia azzurra

nando tra i confini nazionali, da segnalare che l'Agil ha aggiunto un altro tassello alla società. Si tratta di Gerardo Pedullà, fratello di Luciano, che andrà a ricoprire il ruolo di direttore tecnico del settore giovanile. Gerardo arriva a Treccate dopo un anno passato a Vercelli (serie D) ma vanta una consolidata esperienza a livello giovanile sin dai tempi del Volley Novara,

di cui fu allenatore a metà Anni Ottanta. Intanto la stessa società ha aperto una leva giovanile che si terrà martedì e venerdì dalle 16 alle 17,30 al Pala Agil (aperta alle ragazze nate nell'88 e '90), proprio con la supervisione di Gerardo Pedullà. Sarà stage particolare, perché a palleggiare con le partecipanti ci saranno anche alcune atlete della squadra di A1. (m.p.)

Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure tra centinaia di animali in libertà: tuffarsi nel passato con gli spettacoli storici ambientati nelle Rome di Giulio Cesare; scoprire i pesci, i rettili, le farfalle di tutto il mondo e l'unico Leone Bianco in Italia; divertirsi sulle tante attrazioni per adulti e bambini; l'allegra animazione che tiene compagnia tutto il giorno.

Inoltre l'arena proiezioni con i filmati scientifici e la migliore musica italiana.

Questo e molto altro, lo trovi a Safari Park, un mondo fantastico per tutta la famiglia, immerso in 400 mila metri quadrati di verde rigoglioso al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, nell'open bar, gadget, negozi tipici, gelateria, fast food, pizzeria, paninoteca, studio fotografico, parcheggio gratuito per auto e bus.

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia

Novara 2001

Safari Park

MANAGERMENT PROFESSIONAL

0321 838.431 www.safaripark.it

SAFARI PARK

Genova

Torino-Savona: via libera alle auto su un nuovo tratto e riapertura della galleria Gay di Monti

Contro le code si allunga il raddoppio

Tra i caselli di Fossano e Carrù

Luca Ferrua

C'era una volta l'autostrada della morte, quella che era al di sotto del più alto d'Italia. Oggi la Torino-Savona è ben al di sopra dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Quaglia, del suo vice, nonché amministratore delegato e direttore generale, Mario Battaglia è renderla sempre più vivibile. Nel weekend del 2 giugno, un incredibile sabato mattina, le ragnatele sono state tolte e i dieci chilometri, un serpente auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare di T-Sv in tutta Italia. I vertici dell'Asa annunciarono una risposta in tempi brevi, puntando ancora una volta sul raddoppio come medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio su quei 126 chilometri tra Torino e il mare. Anche stavolta Quaglia e Battaglia hanno mantenuto le promesse: domani pomeriggio alle 16, 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù.

Un passo avanti importante che porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro vie-dotti (Pesio, Branzola, Bozzolo, ed Ellero) e per alcuni tratti di raccordo, ma saranno chiusi il prossimo autunno, con qualche sorpresa già nel mese d'agosto. Sempre nell'ambito della lotta a code e ingorghi sarà riparte il traffico la seconda canna della galleria Gay di Monti, pochi chilometri dopo il casello di Mondovì in direzione mare. Il tunnel, costrui-

to all'inizio degli Anni '60, è stato il centro di importanti e complicati lavori di ristrutturazione causato qualche disagio creando un imbuto del traffico di ritorno dalla Liguria.

Il via libera alle auto Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari del mare viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale, una battaglia che la Torino-Savona ha deciso di combattere - sovente senza l'aiuto dello Stato - all'inizio degli Anni '90 e che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.

Il problema delle code è diventato una drammatica emergenza nel weekend del 2 giugno quando sulla Torino-Savona la fila di auto ha raggiunto i dieci chilometri. Dopo l'inaugurazione di domani a Carrù ci saranno meno ingorghi.



Gemellaggio della Confraternita tonda di Langa con quella del vino e della panissa di Vercelli

Tra riso e nocciole è un matrimonio di classe

Sodalizio di Cortemilia protagonista in estate alla Fiera dei dolci

Giacinto Cortemilia

Gemellaggio la nocciola dell'Alta Langa e il piano vercellese. A proporlo è la Confraternita della nocciola «tonda gentile» di Langa che questa ospita nella sede di palazzo Rabino, in via Cavour 14, i colleghi della Confraternita del vino e della panissa di Vercelli.

La cena del matrimonio tra due dei più noti e pregiati prodotti dell'agricoltura piemontese avrà inizio alle 20,30 e registrerà già il tutto esaurito. Il menu prevede: insalata di mare, nero, insalata di riso, panissa vercellese, toma di Piode, biscottini di riso e tarra di nocciola. I vini abbinati sono Erbaluce di Caluso brut doc, Erbaluce di Caluso doc, Coste della

Sesia rosso, Gattinara doc, Passito di Caluso doc, grappa di Erbaluce «ratatà» ciliegia. I singoli piatti presentati dall'esperto enogastronomo Cesare Martinotti che parlerà anche delle problematiche legate alla coltura del riso. E' un'iniziativa - spiega il Gran Maestro della Confraternita cortemiliese Gigi Paleari - che organizziamo per far grandi prodotti della cucina piemontese. Grazie agli «amici» della Confraternita del vino e della «panissa» di Vercelli potremo scoprire le straordinarie qualità gastronomiche del riso. Il nostro sodalizio si propone di promuovere la nocciola Piemonte e anche di organizzare eventi che mettano a confronto le culture alimentari delle diverse regioni italiane. La sede è nel giardino di palazzo

In di maltempo i commensali trasferiranno nel salone centrale dell'edificio settecentesco. I confratelli della nocciola «tonda gentile» sono reduci dalla gita sociale in Franciacorta e sul lago d'Iseo dove, domenica 10 giugno, hanno partecipato alla «dista» del Circolo enogastronomico lombardo della Franciacorta. Il raduno ha coinvolto oltre trenta Confraternite e circoli enogastronomici tutti aderenti alla Fice (Federazione italiana circoli enogastronomici). Il sodalizio cortemiliese sarà tra i protagonisti, insieme alla Pro loco e alla condotta Slow Food Alta Langa, della terza edizione di «Profumi di nocciola», la fiera dei dolci alla nocciola e dei vini di Langa che quest'anno si terrà il 25-26 agosto, weekend conclusivo della 47ª Sagra della Nocciola.

GIRO di VITE

Nozze di Cana in Ecuador

Miravalle

Partono gli uomini del vino piemontesi, scavalcano le Alpi e si avventurano verso Ovest fino a quando non incontrano le rive dell'Atlantico dove, nella città di Bordeaux si celebra in questi giorni il Vinexpo, gran richiamo dell'enologia mondiale. Sotto la calda volta dei padiglioni si misurerà la temperatura reale del settore nei cinque continenti.

L'Italia ci arriva piemontese, neo eletto alla guida dell'Unione italiana vini: il cavaliere Ezio Rivella di Castagnole Lanze. Lascio il paese da giovane enotecnico, ci è tornato per ripianare vigna di barbara nella cascina famiglia, dopo aver fatto di Montalcino e del Brunello e «sfondato» in Maremma.

Merito gli auguri di buon lavoro alla guida dell'Unione.

Egli auguri ammirati vanno anche ad un altro uomo che ha solcato l'oceano. E' nato ha Costigliole d'Asti (e vedrete che non è un caso), ha una folta barba bianca. E' un missionario concreto ed entusiasta. Uomo di chiesa e non di curia, ma anche grande entomologo e botanico. S'intende di agronomia e biologia. Coniuga scienza e fede. Si chiama Giovanni Onore (si onore è tutto mio) scherza stringendo la mano e presentandosi. E poi spiega di essere il direttore di una «università verde», ovvero la riserva naturale di Otonaga, in Ecuador, ai piedi delle Ande.

E' uno spicchio di foresta amazzonica che Giovanni Onore ha acquistato con i contributi di chi crede nel suo progetto: ne possiede 1100 ettari (come 1500 campi di calcio) e vuole arrivare a oltre tremila. Diventano mano riserva naturale integrata, distesa tra valli e dossi tra gli 850

e i 2300 metri sul livello del mare. Ci vivono migliaia di varietà botaniche, specie di mammiferi, 42 di rettili, innumerevoli quella di insetti: molte sono ancora da catalogare (162 finora, solo farfalle). Un polmone la speculazione agraria, i mercanti di legno e l'ignoranza dei campesinos, avrebbero già distrutto e devastato come accade in gran parte Sud America.

Onore ha lanciato l'«S» tra i tanti che hanno risposto ci anche le «Donne» vino: nato il sogno Otonaga. Meriuccia Borio, delegata piemontese dell'Associazione (anche di Costigliole) ha coinvolto decine di classi di tutto Piemonte e, d'intesa col Wwf, tenuto corsi e incontri su natura e vino. E' nata una cantina didattica e seicento etichette, disegnate da altrettanti studenti per avestire bottiglie speciali di Barbera d'Asti da vendere almeno a ventimila lire l'una per acquistare altri ettari di foresta (il prezzo di mercato sta salendo, ma resta irrisorio rispetto ai nostri parametri: 800 dollari a ettaro, ovvero 200 lire al metro quadro. Una bottiglia serve per cento metri). Si possono prenotare allo 0141 793.076.

E Padre Onore? Ha ringraziato a modo suo e lui gli indios scolpiscono e vendono figurine di animali nel cuore delle noci di cocco: Otonaga è percorsa da molti fiumi e torrenti e così gli affluenti del rio Esmeraldas, il principale dell'area, stati i suoi battezzati e segnati sulle mappe con i nomi di Rio Barbaresco, Barolo, Fara, Gabbiano, Lessona, Boca. Ci sono anche rio Piemonte, Monferrato, Asti. Abbiamo centinaia di corsi d'acqua li ribattezziamo con nomi di vini. Che male c'è, sarà un po' le Nozze di Cana, scherza il missionario. E il miracolo Otonaga continua.

Miracolo dell'acqua trasformata in vino si ripete col sogno di un missionario

L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti

PRODOTTI PETROLIFERI

DELLA PROVINCIA DI NOVARA E V.C.O. - CONFCOMMERcio

ASSOPETROLI

AL FINE DI ANTICIPARE I RIFORNIMENTI PER LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE, PROPONE ALLA PROPRIA CLIENTELA UNA

CAMPAGNA SCONTI ESTIVA

SU ACQUISTI DI

GASOLIO RISCALDAMENTO

PER PAGAMENTO ALLA CONSEGNA

I rivenditori associati della provincia di Novara e V.C.O.

DANIELA
VEDAR
SRL
FIBOM SRL
PETROLCUSIO
BAGAROTTI
QUASCHINO SAS

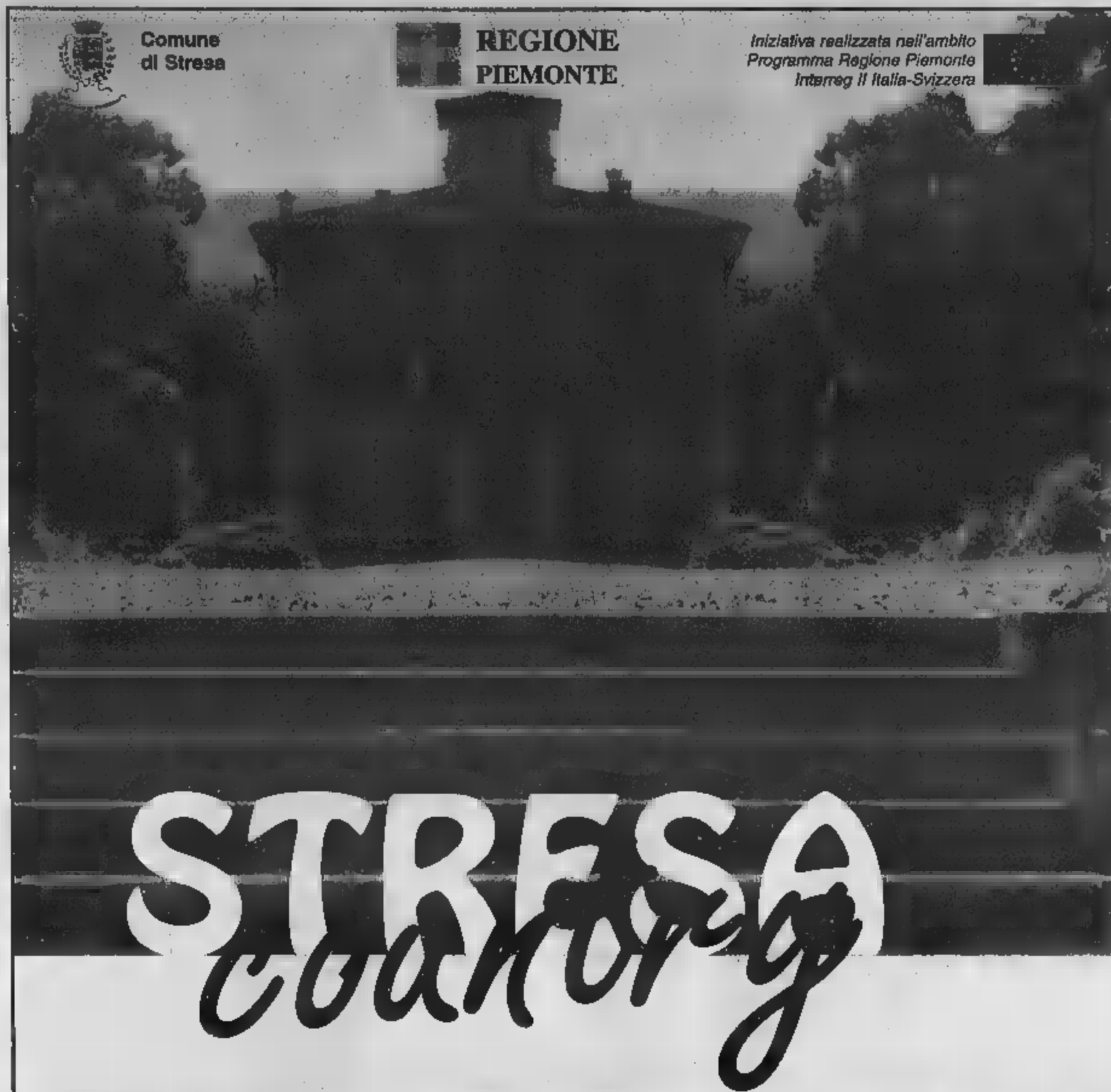
S.M. MAGGIORE
VARZO
DOMODOSSOLA
BAVENO
GOZZANO
ARONA

TEL. 0324.94410
TEL.
TEL. 0324.242441
TEL. 0323.28119
TEL. 0322.90178
TEL. 0322.94189
TEL. 0322.48225

ROSSIN SRL
BRUGO F. ANTONIO
GLOBUM PETROLI
KEROMOMO
BONZA LUIGI
SANPIETROPETROLI

SESA
ARONA
ROMAGNANO SESA
MOMO
MOMO
OLEGGIO
S. PIETRO

TEL. 0163.852003
TEL. 0322.44245
TEL. 0163.834280
TEL. 0321.926123
TEL. 0321.926223
TEL. 0321.91447
TEL. 0321.468787



**Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.**

**Sono di scena
le migliori
vetture usate
di tutte le marche.
Garantite Autoexpert.**

L'unico usato con 100 controlli!

**1 ■■■ di
copertura globale**

per il primo ■ ■
per i primi 15.000 km

LA **cambiare idea**

scegliendo un'altra auto,
usata

INIZIA stradale

per 1 anno subito ■ dove
serve in tutta Europa

Fino al 30 giugno

In 30 anni il tasso zero

Importazione fino a 10 milioni* oppure sull'uso di tutte le marche e su Alfa 145 e Alfa 146 fino a 12 milioni

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 • Durata 30 mesi • 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione ☐ Per ulteriori informazioni sui testi e sulle condizioni predette ☐ consultare i fogli ☐ pubblicati a ☐ di legge.

■ aspettiamo dal Concessionari ■ Romeo

Autoexpert
L'UNICO MESSAGGIO
CON 100 CONTROLLI

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 213 - Tel. 0321/482111
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321/392802
www.acer-ni.alfaromeo.com

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO)
Corso Sempione 135/149
Tel. 0322846494
www.intermotors.alfaromeo.com

WEB POINT

BANIA - Via Renco, 41 - Tel. 0323553586
Show-room: STRESA (VB) - Via Roma, 54
Tel. [redacted]
www.radpoint-alaromeo.com

THE CAR

CREVOLADOSSOLA (VB)
dell'Industria, 15
Tel. 032433422



GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA



LA SCANDALOSA CHE LI HA INCASTRATI

Otto finanzieri, tutti esperti di tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale e telefonica. Eccola la squadra di militari della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in meno di sei mesi, ha incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur di riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ore ed ore di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito ed identificato i titolari di imprese di onoranze funebri filmati mentre versavano la tangente. E che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata di lunedì, quando persone finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermano Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnisciente commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava»

Un indagato: sui morti guadagnavo due milioni al mese

Lodovico

«Pagavano, certo che pagavano. Più o meno tutte le imprese di pompe funebri di Torino ci davano dei soldi: 60, 100 mila lire per ogni vestizione che facevamo...»

Michèle Pellegrino parla guardando fisso davanti a sé. È uno dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, arrestato lunedì mattina, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto Sensi, ha raccontato la sua verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Pironti. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cesarino Bosello e Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è stato il più chiaro di tutti: «Guadagnavo, direi, un milione e mezzo, due milioni al mese. Più o meno raddoppiavo lo stipendio di dipendenti dell'Asl...»

Collaborativi tutti e tre, pronti a dare ogni spiegazione ai magistrati. Bosello, Pellegrino e Lo Duca potrebbero già essere agli arresti domiciliari nella mattinata di oggi.

Dai loro racconti salta fuori uno spaccato fatto di continue offerte di denaro da parte delle imprese di pompe funebri, di fiducia reciproca tra i colleghi di lavoro per quanto riguarda la spartizione delle «man-ces».

Pellegrino è categorico: «In città ci sono 70 o 80 imprese di onoranze funebri. Pagano tutte...». E i soldi che ci davano erano soltanto per vestire i cadaveri. Nessuno di noi segnalava i morti alle imprese... Possibile? Certo, un anno e mezzo la direzione sanitaria dell'ospedale ci stava con il fiato sul collo. Avevano istituito un modulo, che noi chiamavamo «lettere d'amore» che la famiglia doveva compilare e, di fatto, ci impediva di intervenire... E prima? Beh, prima era diverso. Ogni segnalazione ci fruttava dalle 500 mila al milione, a seconda del tipo di funerale che l'impresa riusciva a vendere ai parenti del defunto.

Il meccanismo era semplice e oliato da tempo: «Accumulavamo le mances delle vestizioni. Io i soldi non li tenevo mai, li dava a Lo Duca oppure a Bosello. E poi dividevamo». Ogni quanto? «Ogni trenta o quaranta giorni, quando cioè la pagina del registro dove erano i nomi era completa». E chi era il capo? «Non c'era capo. Eravamo tutti uguali. Ci fidavamo dell'altro, e poi si divideva il denaro che avevamo messo insieme».

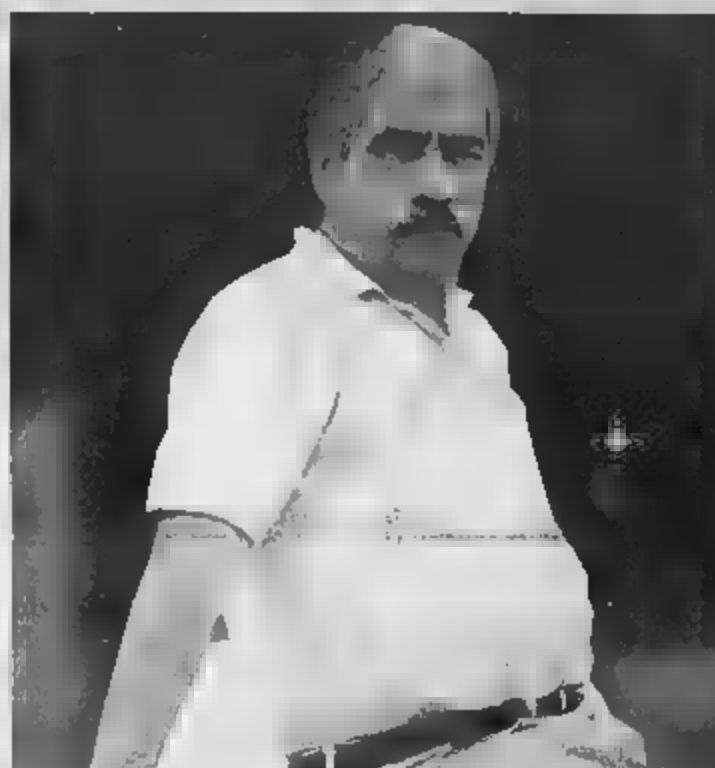
Tra il suo racconto e quello di Bosello, però, ci sono delle piccole

significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello: «In linea di massima sì, per via delle «lettere d'amore». Ma, anche in tempi successivi, un parente ci chiedeva un consiglio e il funerale andava a buon fine quelli venivano lì a darci i soldi. Le tariffe erano sempre le stesse: 500, 700 mila e un milione... Insomma, anche l'intervento della direzione sanitaria era riuscito a cancellare tutto il fenomeno. E quei

tre milioni in contanti, che gli investigatori della Finanza hanno visto infilare sotto un cadavere il giorno del blitz, nel vano tentativo di nascondersi alla perquisizione, forse erano davvero la cassa comune del gruppo. Salvatore Lo Duca, spizzicato da un maresciallo mentre tentava di nascondere quel malloppo ieri ha provato a negare: «Tangenti? Ma no, erano i soldi di una mia vincita alla lotteria. Soldi soltanto miei, non c'entrano affatto con le mances».



Cuscunà, addetto della camera mortuaria delle Molinette: è considerato il capo della banda che estorceva denaro sui funerali in ospedale



LA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo

Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retrostena

SPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. Il maresciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni serve le mosse dei tre addetti che deve accompagnare in caserma. E di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ad una cella frigorifera, e si ferma ad un cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Torni qui, subito...» gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata... C'è ancora del lavoro da fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo pallose la menzogna per non essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per essere considerate credibili. Il maresciallo si avvicina a quel «corpo nudo che giace sulla barella, lo sposta leggermente: «E questo cosa è...?»

La risposta non la schiena di quell'uomo morto poche ore prima. C'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spesse così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intascati sui morti. Quei soldi che, ieri, Michèle Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

Lo Duca è angosciante e quasi macabra, nel corso di tutte le perquisizioni effettuate dai militari della Finanza sono saltati fuori soldi: piccoli tesori custoditi gelosamente, banconote da 50 o 100 mila lire infilate in agendine fitte fitte di numeri di telefono e di biglietti da vista allungati nel corso del tempo. Titolari delle pompe funebri al personale delle sale mortuarie. Agendo che adesso è al vaglio della magistratura e del gruppo di investigatori che hanno portato avanti l'indagine.

A conti fatti i soldi sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per un caso sul quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte,

le Molinette, dove la Gdf ha arrestato due persone, ne insegua una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimo Cuscunà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato «il capo» degli addetti alla camera mortuaria delle Molinette.

L'uomo che, detto dei suoi colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non ditegli, però, queste cose ve le ho dette io, altrimenti passo guais».

Le cedole sono state tutte acquistate dalla metà degli Anni al e rilasciate da un ufficio calabrese. Denaro dalle mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimo Cuscunà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato «il capo» degli addetti alla camera mortuaria delle Molinette.

Restano in sospeso i interrogatori: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mio padre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi dopo la morte dell'incendio? Perché l'informante di turno il 9 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m.nu.]

Simonetta

QUANTI usano ancora i gemelli per i polsini delle camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziose vanità maschili che la quotidianità del casual ha fatto chiudere e dimenticare nei cassetti.

Ma Wanda R. ha ritrovato un astuccio con gemelli polsino a due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino - scrive - bianchi e neri in quanto c'è un tondino di onice impreziosito da piccoli cristalli - con un brillantino al centro. Hanno valore oltre quello affettivo visto che appartengono a mio padre che li dimenticò in un cassetto?».

abbiamo chiesto a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che fa una premessa: «Diciamo subito che il valore non dipende dalle pietre incastonate e nemmeno dal brillantino, ma dipende dall'epoca e anche l'astuccio originale può fare lievitare la stima dei monili in quanto oggi sono irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci e nastri, poi da

Il fascino antico dei gemelli da polsino

bottoni (i primi comparvero in epoca barocca) e infine i gemelli che nascono nell'Ottocento, considerati uno sfoggio di eleganza e impreziositi con un monogramma, uno stemma, le iniziali del reggimento o altri simboli che ricordano il hobby preferito o addirittura con pietre preziose.

«Nei tempi passati i gemelli erano un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare come esempio i famosi gemelli di Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'asta con moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi la parure composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spallina dello smoking e quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale sono ormai oggetti da collezione».

Nei della lettrice l'indifferenza dell'epoca di appartenenza è determinante per attribuire un valore, ma purtroppo nella lettera non c'è scritto e lei non ha inviato alcuna fotografia. Perciò una risposta può essere soltanto approssimativa: la cifra potrebbe aggirarsi almeno intorno ai due-tre milioni per un appassionato collezionista. Preghiamo però i lettori di non dimenticare di accludere fotografie alle loro richieste: questa lettera non è stata censurata, come invece tante altre, soltanto perché l'oggetto tra i tanti proposti è insolito.

Risponde il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Lui Onetti (1876-1968) fu bravo e interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non esiste purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le opere compaiono raramente sul mercato e interessano in particolare i collezionisti di pittura piemontese. Il suo dipinto «Testa di Cristo morto» può valere circa un milione».

«Ancora da Mathi scrive Elisabetta allegando le foto di una scultura fu «La fleur des champs par J. Causé», un gioiello in argento e vasetto in bronzo».

Spiega il professor Ferdinando Vigliani Cossalino: «Julien Causé nato nel 1869 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto di figure femminili in atteggiamenti gioiosi, come la scultura in suo possesso. «Les fleur des champs» è stata realizzata in molti piani, perciò il suo valore è abbastanza limitato e non supera il milione di lire. In quanto al vasetto e al vaso valgono circa 300 mila lire caduno».

Domenica l'assemblea

Maritoni
i punti vendita

Utile e fatturato in crescita, investimenti per oltre 150 miliardi entro il 2003 e una rete di nuovi punti vendita tra gli 800 ed i 1500 metri quadri a Torino e in altre grandi città come Genova e Bologna. Le novità che Nordiconad, 1998 dalla fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea dei 300 soci domenica al Lingotto.

bilancio 2000, chiuso con utile netto d'esercizio quasi 1 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare una parte della società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coo) e con la francese Leclerc-Sistem U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

porcellane • cristallerie
coltellerie • articoli regalo

RICHARD GUNION • ROYAL CRYSTAL • CRYSTAL SERVICE • SAINT LOUIS
PHILIPPE DESNOUILLERES • GUY BERGHEUSE
SAINT LOUIS • WIP BACKART • SAINT LOUIS
CALDER • GLEN BERNARDINI • CRYSTAL SAINT ETIENNE

ROSATI per gli sposi:

- Buono acquisto sul conto del viaggio di nozze
- Possibilità di sostituire i regali ricevuti con altri
- Nessun impegno ad acquistare ciò che non è stato regalato.

SCONTI

TUTTO AL 20% AL 30% SU TUTTA LA COLLEZIONE 2000!

servizio tavolo 41 pezzi per 12 persone a partire da L. 1.290.000 a L. 2.490.000
Servizio tavola 41 pezzi per 12 persone a partire da L. 1.190.000 a L. 2.190.000
Servizio tavola 41 pezzi per 12 persone a partire da L. 1.190.000 a L. 2.190.000
Servizio tavola 41 pezzi per 12 persone a partire da L. 1.190.000 a L. 2.190.000
Servizio tavola 41 pezzi per 12 persone a partire da L. 1.190.000 a L. 2.190.000

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

SCOPERTE A TORINO ALTRI DUE CASI



UNA MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia rara ed ereditaria: sono un centinaio i casi al mondo, quattro in Italia, due dei quali in Piemonte. Si può essere portatori sani. La sindrome si provoca da un difetto genetico, ma si è ancora alla fase di studio. «Paradossalmente - spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette da questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma loro il meccanismo che li trasforma». La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America arrivassero più fiale IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere»

Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Accessato

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è condannata a crescere. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la rarissima malattia che blocca lo sviluppo osseo e muscolare. Per lei, per Chiara e per l'altra bambina in ospedale a Bologna, non ci sono più scorte di IGF-1, antidoto troppo costoso per essere prodotto ancora dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita, ma rischia di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre - lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - abbiamo scorte in magazzino. Poi dovremo inter-

«Siamo preoccupati. Nei giorni scorsi, quando i giornali hanno raccontato il caso di Chiara a Bologna, abbiamo letto che la farmaceutica produttrice delle fiale destinate alle poche scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol ha diritto a cure».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, oltre dieci anni fa, è stata seguita la prima paziente italiana affetta da questa sindrome, Alessandra Urzà, che oggi ha 18 anni, vive a Strambino ed è cresciuta fino a un metro e 35 centimetri. «Ma un altro caso racconta la madre Vittoria - mia figlia - dovuto smettere la cura perché la risposta del

organismo non era quella che ci si aspettava. Con la scarsità di IGF-1 non si poteva tentare oltre senza la certezza del risultato. Aiutate Marisol. E Aiutate Alessandra a sperare. E questo potrà darla anche solo speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alla Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. «Ma è rivolto anche al nostro ministro, perché intervenga, e succeda qualcosa». Ricoveri in ospedale, esami del sangue, delle urine. E ancora controlli per stabilire l'età ossea, ecografie per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche: iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: fiale di IGF-1 da un millilitro contenente 7 milligrammi e mezzo di antidoto. Tormento e speranza: «Ma è tutto ciò in cui possiamo sperare», dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».

Marisol Ricupera con i genitori (sotto) il professor Carlo De Sanctis



LA BATTAGLIA DI UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo

I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia

la storia

Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare un lavandino speciale, molto più basso degli altri. Anche il banco e la sedia, in classe, sono più bassi di quelli dei suoi compagni. «Non è questa la soluzione. La persona che continua a vivere in un mondo a parte, costruito su misura. «Cioè che noi chiediamo - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina». Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e Bologna, a curare le altre due bimbe italiane affette dalla sindrome di Laron.

Una guerra fra disperati. «No, nessuna guerra. Sia chiaro. Noi non vogliamo medicine ad altri per darle a nostra figlia. Non è questo il punto. Cioè diciamo che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più un farmaco perché è troppo costoso e perché ci sono troppi pochi

persone da curare». Le scorte, dicono, Regina Margherita, basteranno fino a settembre. E poi? «Poi chi spiega e nostra figlia? Vorremmo che chi produce quel farmaco si occupasse meno sulla coscienza e pensasse a che cosa farebbe al posto di Marisol, di Chiara, e dell'altra bambina bolognese ci fosse figlia».

Avete chiesto aiuto all'assessorato alla Sanità? «Mi rivolgerò al ministro, se sarà il caso. Possibile che l'Italia abbia un peso? Una nazione seria, di fronte a una vicenda genere, dovrebbe mobilitarsi».

Quando vi siete accorti che vostra figlia era malata?

«Aveva 11 mesi e non cresceva. Si era sviluppata come una bimba di tre mesi. In ospedale, dove si erano già occupati di caso simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione mattina e sera. Poi, nel 1996, c'è stato qualche problema, forse è cambiata la casa farmaceutica, per quattro mesi non si è più trovata fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

E oggi? «Marisol è sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la ricoverano due o tre giorni per esami. E ogni sei mesi passa una giornata in ospedale. Mattino e pomeriggio facciamo l'iniezione di IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria?

«Io e mio marito sono portatori sani: abbiamo il 50 per cento di possibilità di avere un figlio portatore sano e il 25 per cento un bimbo malato. Abbiamo un'altra figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete perso un figlio?

«Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti se metterlo al mondo ugualmente. Ma fruttando c'è stato l'aborto. Marta è nata dopo: non abbiamo voluto sapere se fosse sana o no. Noi siamo persone di grande fede, abbiamo pregato, e Marta è sana. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi il modo di darci ancora la medicina che fa crescere Marisol».

(m. acc.)

Specchio del tempo

«Così i lettori hanno contribuito a dare una famiglia a chi l'ha» - «Variazione comunicata ai proprietari terreni» - «Navetta per Alpi» - «Ma non tutto» - «Senza lavoro»

di Genova per gli innumerevoli avvisi di accertamento spediti ai cittadini riguardanti aree venute fabbricabili (per decisione del Comune) negli anni precedenti senza che i proprietari siano stati a suo tempo informati della variazione, per poi pretendere gli arretrati sul solo dell'imposta, ma addirittura l'esborso delle more e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni che riguardano le nostre proprietà, affisse all'albo pretorio e che sono incomprensibili ai più?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti linea Givoleto-La Cassa-S. Giulio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo da parte

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). C'è il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare direttamente a Torino (Porta Susa); solo il 10 per cento circa scende alle fermate precedenti. Si vuole sostituire questo collegamento diretto con Torino con un servizio di «navette» per Druento e Pianezza. Alcune conseguenze: ci vorrà un maggior tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere l'auto «navetta» altri due tram; aumenterà il numero delle fermate. Utilizzare tre mezzi per arrivare a Torino comporterà non pochi disagi. Pensiamo che una proposta sensata, memori di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere intatte le corse per Torino, aggiungendo qualche «navetta» sperimentale, non

tanto verso Druento e Pianezza, bensì verso Alpi, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento Torino Porta Nuova (tempo 10 minuti).

Seguono 600 firme

Un lettore ci scrive: «In questo mondo dove tutto sembra andare storto, qualcosa di "diritto" c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse per un tappeto. Comunque sono rimasto a terra incapace di tirarmi su (soffro di artrite alle gambe). Ma le mie donne facendo tutti gli sforzi non riuscivano ad alzarmi. Disperato, non sapendo cosa fare, ho chiamato il 113. Dopo 10 minuti erano a casa nostra due agenti che ottenevano un'ambulanza e un medico. Due giovani, quattro braccia robu-

ste, hanno alzato come un fucello. A loro voglio dire grazie. Grazie di cuore a questi 2 ragazzi (che potrebbero essere miei nipoti) che alle 5 del mattino un bel sorriso e molta gentilezza sono in mio aiuto».

Segue la firma

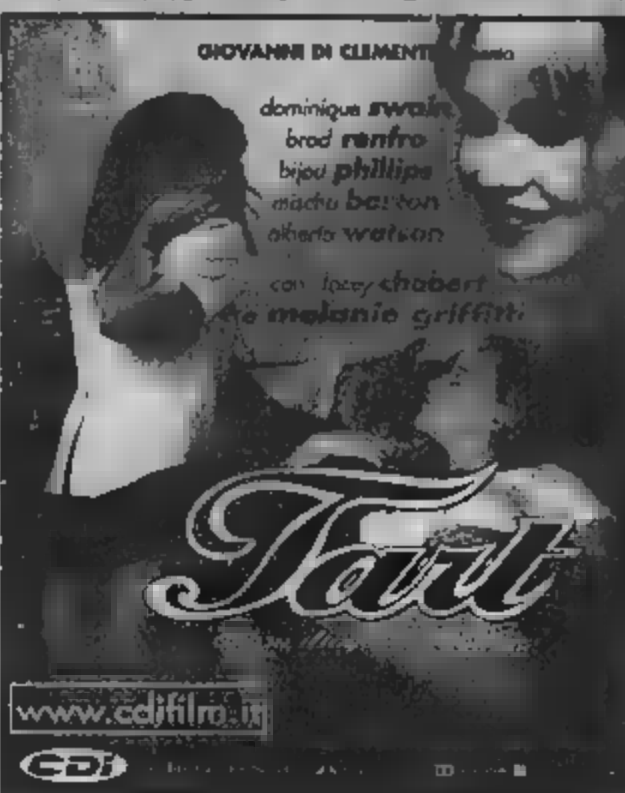
Un lettore ci scrive: «Ho 39 anni, dopo 10 anni di lavoro, e ormai disoccupato da mesi, ho preso la saggia decisione di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché non ho trovato code agli sportelli. Incredibile ma vero. Ma la cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e poco importa che abbia lavorato per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alle chiamate del collocamento prima di giugno 2002.

«Tra tutte le altre cose, sono solo senza più genitori, e affetto da immunodeficienza (Hiv+) non appartengo a nessuna categoria speciale. «A che serve l'ufficio di collocamento se non hai la possibilità di partecipare alle chiamate?».

Segue la firma

specchiotempo@lastampa.it

DOMANI STUDIO RITZ

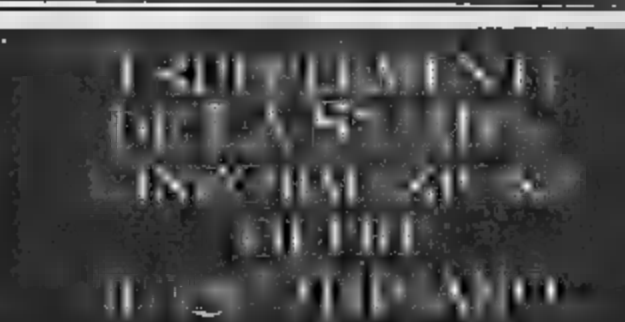


REPOSI MULTISALA

L'ultima speranza dell'umanità appena sei anni



REPOSI MULTISALA



LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, servizio, trasporto con autovetture Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER INFORMAZIONI PRESENTIAMO IL PIÙ MI RIVOLGE IL GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa. «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) Da L'Espresso 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "ENTRATI" E QUANTO È CARO IL FUNERALE

011.66.33.005

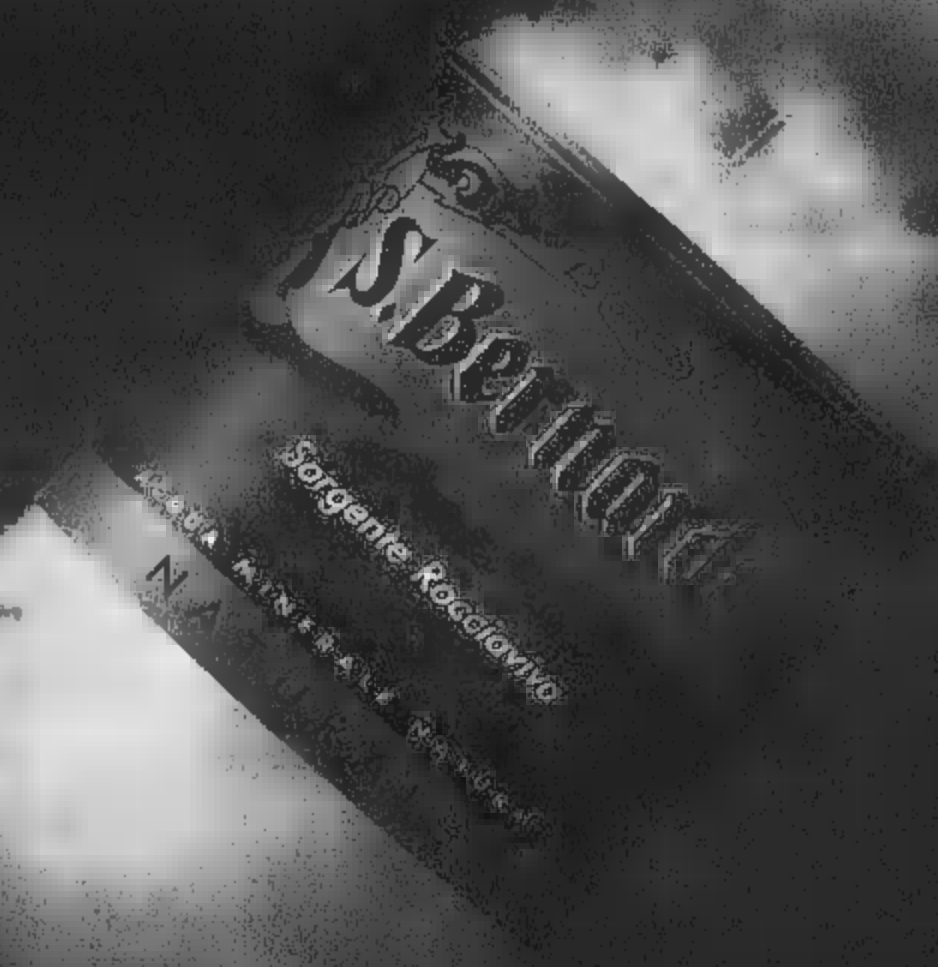
Chiamate e inviate

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

800.25164

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

perché l'acqua minerale
S. Bernardo ha la durezza
un valore poco di soli 11,15 g/L
tra le più basse
tra tutte le acque minerali

più leggera

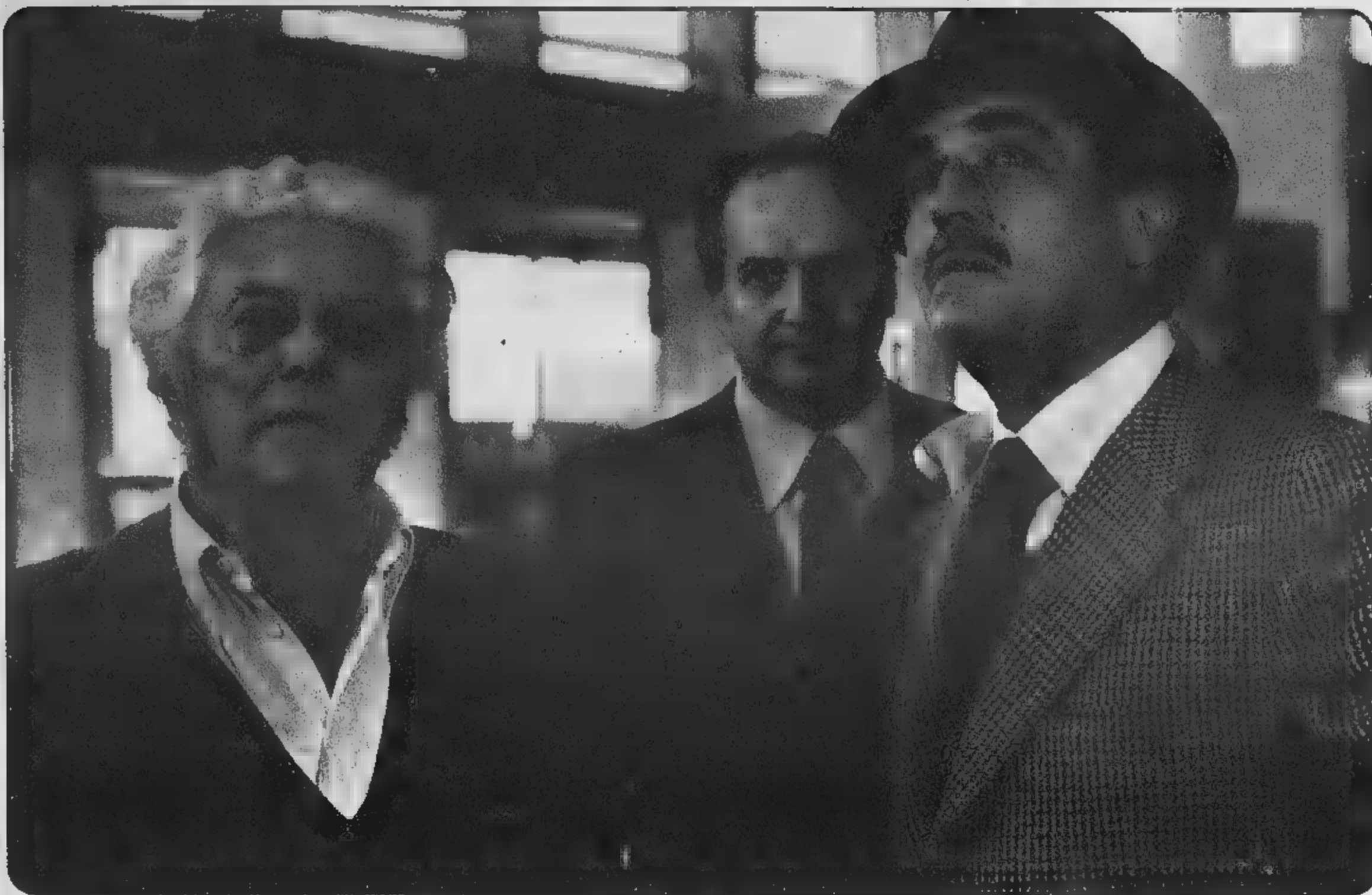
perché è ricca di oligominerali
solo 11,15 g/L di solidi non avere
nessun danno sul sistema circolatorio
e nell'alimentazione del neonato

più leggera

perché proviene da sorgenti d'acqua
che non ha mai visto il sole
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti;
i trucchi, i retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto e lo ha amato
nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 illustr. - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, ■ Marengo 32,
101 ■ Torino, fax 011 - ■ ■ 67, E-mail lettere@lastampa.its.it, ■ VERDE 800 - 011 ■

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Due colpi di fucile contro l'amico della fidanzata, poi l'omicida si è costituito alle forze dell'ordine

Gattinara, uccide accettato dalla gelosia

Dramma al Circolo Arci: ferita gravemente la donna

Il dolore fisico e quello sentimentale. Un mix diabolico, che ha fatto perdere la testa a un uomo tranquillo. Giovanni Putzolu, 58 anni, operaio edile, separato, è descritto come una persona simpatica, amante della musica. Ma l'altra sera ha ucciso. Ha sparato alla schiena intenzionalmente: uno, due, tre colpi con il suo fucile da caccia calibro dodici. E sotto i pallini è rimasto l'amico della donna (pure colpita e ricoverata in gravi condizioni a Vercelli) le è stato amputato il braccio destro. Antonio Berardi, 69 anni, sposato, con un figlio, pensionato, residente a Cossato. Lei è Luigina De Matteis, casalinga, vedova cinquantacinquenne. San Giacomo di Masserano. Abita invece a San Giacomo Vercellese l'omicida, dall'altra rinchiuso nel carcere di Vercelli.

La vicenda si consuma a Gattinara, cittadina di riferimento per i tre, dove trascorrono il tempo libero. Li conoscono in particolare il gestore del circolo «Arco» di via Cavour. È un piccolo, riservato ai soci. Un tempo conosciuto come il circolo dei socialisti, e da qualche mese, da quando la gestione è stata affidata a Luigi Motti, è frequentato essenzialmente da anziani, gente che trascorre qualche ora di fronte al quarto di vino prima ritirarsi. Ma Putzolu non beve vino, non ha precedenti, non è risoso. Semplicemente è un uomo che mai sopportato di avere una compagna frequentasse così assiduamente un amico. Gliel'aveva anche detto chiaramente, a lei come a lui. Ma loro hanno continuato, e l'altra notte la goccia ha fatto traboccare il vaso.

Il tutto inizia nel tardo pomeriggio, quando Putzolu ricorre alle cure pronto soccorso. Gattinara per forte mal di Non ce la fa più, chiede dei calmanti. All'ospedale lo sdraiano su un lettino e infilano l'ago della flebo (ne farà tre) nel braccio. Mentre la medicina fa effetto chiama Luigina De Matteis sul cellulare. «Vieni a trovarmi, non sto bene». E lei risponde: «Arrivo subito, mi faccio accompagnare da Antonio (Berardi appunto, ndr)». Ma i due non andranno mai al San Giovanni Battista.

Putzolu si rimette, i medici lo mandano a casa. Lui inizia, infuriato, la caccia alla fidanzata al suo amico. Viaggia molto, prima va a casa di lei a Masserano, poi raggiunge l'abitazione di lui a Cossato e non trovandoli dà per vinto. Punta dritto al circolo di Gattinara: i due sono in quel minuscolo locale in com-



pagnia dell'anziano padre della donna. Putzolu vedendoli si arrabbia, pronuncia ad alta voce qualche parola, azzarda uno schiaffo alla compagna e se ne va. I pochi presenti non si preoccupano, pensano a una semplice scatenata di gelosia. Invece l'uomo in preda all'ira torna a casa a San Giacomo Vercellese, imbraccia il fucile (aveva il permesso per tenerlo nella vecchia abitazione di Gattinara: lasciata ormai una decina d'anni fa, non nella nuova casa), un fucile da caccia, lo arma con tre proiettili e torna a Gattinara. Lascia l'auto in via Cavour, entra e senza dire una parola spara due colpi alla schiena di Berardi, seduto a un tavolo. Il terzo colpo è diretto alla donna, e le dilania il braccio destro. A quel punto interviene il gestore del locale, che disarmava l'omicida.

Putzolu fugge, la gente grida, qualcuno chiama il 112, intanto Luigina De Matteis si trascina in strada, la attraversa lasciando una striscia di sangue. Di fronte a una scala si accovaccia aspettando i soccorsi.

Putzolu raggiunge una pizzeria a Roasio, all'incrocio detto «delle quattro strade». Qui conosce tutti: nel locale ci sono pochi avventori e lui inizia a raccontare. «Ho ucciso due persone, chiamate i carabinieri». Nessuno gli crede. «Pensavano scherzasse», racconta l'amico Francesco Pavone - poi abbiamo notato i pantaloni sporchi di sangue e abbiamo fatto come diceva lui. Poco prima dell'una le indagini erano terminate. E i pm Sangermano e Sandrelli chiudono il fascicolo. Il caso è risolto, l'uomo ha confessato tutto.

La vittima aveva 69 anni ■ abitava a Cossato. Lo sparatore non voleva che frequentasse la sua compagna ■ dopo un alterco ha preso l'arma e fatto fuoco



Nelle foto di H. Reolon le forze dell'ordine davanti al Circolo Arci di Gattinara e il luogo dove è stata ritrovata la donna ferita

Indagini ■ tutto campo dopo il ritrovamento. Non si esclude l'ipotesi della rapina

Di marca terrorista le bombe sulla A4

Cresce la tensione: ordigni destinati al G8 di Genova?

Roberto Marini
VERCELLI

Il sindaco di Gaggio, Carlo Bosso, crede all'ipotesi del terrorismo. Eppure le nove bombe a mano trovate vicino al casello dell'autostrada appartengono a un genere utilizzato nel terrorismo guerriglia. Oppure per attacchi a furgoni blindati. Nelle ipotesi che precedono il G8 di Genova, però, è l'ipotesi di un attentato terroristico che viene vagliata con estrema attenzione. Anche se dell'inchiesta, condotta dalla Squadra mobile e coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, trapela alcun particolare, si coglie che la bomba sia alta. E il particolare che le bombe a mano siano state nascoste in modo rudimentale non contribuisce comunque a dissiparla, men-

menta semmai gli interrogativi. A ritrovare i nove ordigni, perfettamente funzionanti, nel piazzale vicino al casello di Gaggio, è l'operaio di ditta addetta alle manutenzioni: ha scoperto un pozzetto per i cavi elettrici, intorno a mezzogiorno di lunedì, e ha trovato l'involucro di plastica che conteneva le bombe. Possibile che chi le ha nascoste si sia reso conto della facilità con cui potevano venire alla luce, anche in modo casuale? Sempre che non siano state abbandonate in fretta, per un'emergenza, magari l'intenzione di recuperarle è un arco di tempo molto breve. Quest'ipotesi renderebbe più credibile la ricostruzione che fa viaggiare le nove bombe a mano in autostrada, dirette verso un obiettivo lontano dal cantiere della linea ferroviaria ad Alta Velocità, aperto da poche settimane a Gaggio, e incluso (alme-

no in un primo tempo) tra i possibili obiettivi. Sulla A4 si incontra anche la diramazione per Genova, ma nessuno può dire con certezza che le bombe proprio quella destinazione.

Forse chi trasportava le bombe si è reso conto della presenza di un controllo, oppure il posto di blocco è stato segnalato da un'auto che precedeva il mezzo degli ordigni. Si spiegherebbero così l'abbandono rapidissimo, la custodia rudimentale, il nascondiglio facilmente raggiungibile. Le bombe a mano, del tipo ananas, di fabbricazione recente, hanno un innescò che può danneggiare anche chi lancia l'ordigno senza precauzioni: sembrerebbero del genere utilizzato dai terroristi. O rapinatori, per un assalto a un furgone portavalori: un'ipotesi a cui si continua comunque a lavorare.



L'ASSESSORE PIOLA
Le principali associazioni venatorie si schierano sul «caso» del camoscio

SERVIZIO A PAGINA 37

MATTIOLO

• VENDITA • RIPARAZIONI
• CARROZZERIA • RICAMBI

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

BORGOSIESA (VC)

Via Mantignone, 125 - Tel. 0163.24294

Mercedes	CLK 2.3 EVO	Aziendale
Mercedes	ML 320	Aziendale
Audi	TT Coupé 180 hp	Aziendale
Chrysler	Voyager TDi 7 posti	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	E220 CDi S.W.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 K EVO	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 110 hp e 90 hp	Aziendale
Volkswagen	Lupo 1.0 Air	Aziendale
Smart	Cabrio	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Elegance	Aziendale
Mercedes	Classe A 160 Avantgarde	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Classic	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Opel	Astra S.W. TDi	Aziendale
Bmw	320 Ci coupé	Aziendale
Volkswagen	Polo 5 porte TDi	Aziendale
Mercedes	ML 270 CDi	Aziendale

Due colpi di fucile contro l'amico della fidanzata, poi l'omicida si è costituito alle forze dell'ordine

Gattinara, uccide accecato dalla gelosia

Dramma al Circolo Arci: ferita gravemente la donna

Fogazzi

Il dolore fisico e quello sentimentale. Un mix diabolico, che ha fatto perdere la testa a un uomo tranquillo. Giovanni Putzuolo, 58 anni, operaio edile, separato, è descritto come una persona simpatica, amante delle musica. Ma l'altra ■ ha ucciso. Ha sparato alla schiena intenzionalmente: uno, due, tre colpi ■. E sotto i palmi è rimasto l'amico della donna (pure colpita e ricoverata in gravi condizioni a Vercelli dove ■ è stato amputato il braccio destro). Antonio Berardi, 45 anni, sposato, con un figlio, pensionato, residente a Cossato. Lei ■ Luigina De Matteis, casalinga, vedova cinquantacinquenne di San Giacomo di Masserano. Abita invece a San Giacomo Vercellese l'omicida, dall'altra notte rinchiuso nel carcere di Vercelli.

La vicenda si consuma a Gattinara, cittadina di riferimento per i tre, di trascorrere il tempo libero. L. ■■■■■■ è particolarmente il gestore del circolo "Arco" ■■■■■■ via Cavour. E' ■■■■■■ locale piccolo, riservato ai soci. Un tempo conosciuto come il "circolo dei socialisti", da qualche mese, da quando la gestione è stata affidata a Luigi Motti, è frequentato ■■■■■■ zialmente da anziani, gente che trascorre qualche ora di fronte al quarto di vino prima di ritirarsi. Ma Putzoli non beve vino, non ha precedenti, non è un rissoso. Semplicemente ■■■■■■ ■■■■■■ mai sopportato di avere una compagna frequentasse così assiduamente un amico. Gli'aveva anche detto chiaramente, a lei come a lui. Ma loro hanno continuato, ■■■■■■ l'altra notte la goccia ha fatto traboccare il vaso.

Il tutto inizia nel tardo pomeriggio, quando Putzolu ricorre alle cure del pronto soccorso di Gattinara per un forte mal di denti. Non ce la fa più, chiede dei calmanti. All'ospedale lo sdraiano su un lettino e infilano l'ago della flebo (ne farà tre) nel braccio. Mentre le medicine fanno effetto chiama Luigina De Matteis sul cellulare. «Vieni a trovarmi, sto bene». E lei risponde: «Arriva subito, mi faccio accompagnare da Antonio (Berardi appunto, ndr)». Ma i due non andranno mai al San Giovanni Battista.

Putzolu si rimette, i medici lo mandano a casa e lui inizia, infuriato, la caccia alla fidanzata e al suo amico. Viaggia molto, prima va a casa di lei ■ Massera- ■, poi raggiunge l'abitazione di lui a Cossato e non trovandoli non ■ dà per vinto. Punta dritto al circolo di Gattinara: i due sono in quel minuscolo locale in com-



pagnia dell'anziano padre ■ donna. Putzolu vedendosi si arrabbia, pronuncia ad alta voce qualche parola, azzarda ■ schiaffo alla compagna e ■ rava. I pochi presenti non si preoccupano, pensano a una semplice scenate di gelosia. Invece l'uomo in preda all'ira torna a casa a San Giacomo Verellese, imbraccia il ■ fucile (aveva il permesso per tenerlo nella vecchia abitazione di Gattinara: lasciata ormai una decina d'anni, non nella nuova casa), un'franchia da caccia, lo arma con tre proiettili e torna a Gattinara. Lascia l'auto in via Cavour, entra e senza dire una parola spara due colpi alla schiena di Berardi, seduto a un tavolo. Il terzo colpo è diretto alla donna, e la ■ il braccio destro. A quel punto interviene il gestore del locale, che disarmo l'omicida.

Putzolu fugge, la gente grida, qualcuno chiama il « 12 », intanto Luigina Di Metteis si trascina in strada, la attraversa lasciando una striscia di sangue. Di fronte a una scala si ■ la aspettando i soccorsi.

Putzoli ■■ raggiunge una pizzeria a Roasio, all'incrocio dove «delle quattro strade. Qui conosce tutti: nel locale ci sono pochi avventori e lui inizia a raccontare. «Ho ucciso due persone, chiamate i carabinieri. Nessuno gli crede. «Pensavamo scherzasse - racconta l'amico Francesco Pavone - poi abbiamo notato i pantaloni sporchi di sangue e abbiamo fatto come diceva lui. Poco prima dell'una le indagini erano terminate. E i pm Sangerni ■■ e Sandrelli chiudono il fascicolo. Il caso è risolto, l'uomo ha confessato tutto.

La vittima aveva 69 anni e abitava a Cossato. Lo sparatore non voleva che frequentasse la ■■■■ compagna e dopo un alterco ha preso l'arma e fatto fuoco

Indagini ■ tutto campo dopo il ritrovamento. Non si esclude l'ipotesi della rapina

Di marca terroristica le bombe sulla A4

Cresce la tensione: ordigni destinati al G8 di Genova?

Roberta 
VERCELLI

Il sindaco di Greggio, Carlo Bosso, non crede all'ipotesi del terrorismo. Eppure le bombe a mano trovate vicino al casello dell'autostrada appartengono a un genere utilizzato dal terrorismo da guerriglia. Oppure per attacchi a furgoni blindati. Nelle settimane che precedono il G8 di Genova, però, è l'ipotesi di un attentato terroristico a essere vagliata con estrema attenzione. Anche se dell'inchiesta, condotta dalla Squadra mobile e coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, non trapela alcun particolare, si coglie comunque come la tensione sia alta. E il particolare che le bombe a mano siano nescoste in modo rudimentale non contribuisce comunque a dissiparla, au-

menta semmai gli interrogativi.

A ritrovarli i ■■■■ ordigni, perfettamente funzionanti, nel piazzale vicino al casello di Greggio, è stato l'operaio ■■■■ ditta addetta alle manutenzioni: ha scoperto ■■■■ pozzetto per i cavi elettrici, intorno a mezzogiorno di lunedì, e ha visto l'involucro di plastica ■■■■ le bombe. Possibile che chi le ha nascoste non si sia reso conto della facilità ■■■■ cui potevano venire alla luce, anche in modo casuale? Sempre che ■■■■ siano state abbandonate in fretta, per un'emergenza, magari con l'intenzione di recuperarle in un arco di tempo molto breve. Quest'ipotesi renderebbe ancora più credibile la ricostruzione che la viaggiare le nove bombe a mano in autostrada, dirette verso un obiettivo lontano ■■■■ cantiere ■■■■ linea ferroviaria ad Alta Velocità, aperta ■■■■ poche settimane a Greggio, e incluso l'alme-

no in un primo tempo) tra i possibili obiettivi. Sulla A4 si incontra anche la diramazione per Genova, ma nessuno può dire con certezza che le bombe ■■■■■ proprio quella destinazione.

Forse chi trasportava le bombe si è ■■■
 conto della presenza di un controllo, oppure
 ■■■ p ■■■ di blocco è ■■■ segnalato da
 un'auto che precedeva ■ mezzo con gli
 ordigni. Si spiegherebbero così l'abbandono
 rapidissimo, la custodia rudimentale, ■
 nascondiglio facilmente raggiungibile. Le
 bombe a mano, del tipo ananas, di fabbrica-
 zione recente, hanno ■ innesco che può
 danneggiare anche chi lancia l'ordigno ■■■
 ■■ precauzioni ma sembrerebbero del genere
 utilizzato dai terroristi. O dai rapinatori,
 per un assalto ad ■■ furgone portavalori:
 un'ipotesi a ■■ si continua comunque ■
 lavorare.



Nelle foto di Heller Region le forze dell'ordine davanti al Circolo Arci di Garunara e il luogo dove è stata ritrovata la donna ferita



I CACCIATORI L'ASSESSORE PIOLA

Le principali associazioni venatorie si schierano sul «caso» del camoscio

SERVIZIO A PAGINA 37

MATTIOLO

■ VENDITA ■ RIFARAZIONI

• CARROZZERIA • RICAMBI

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

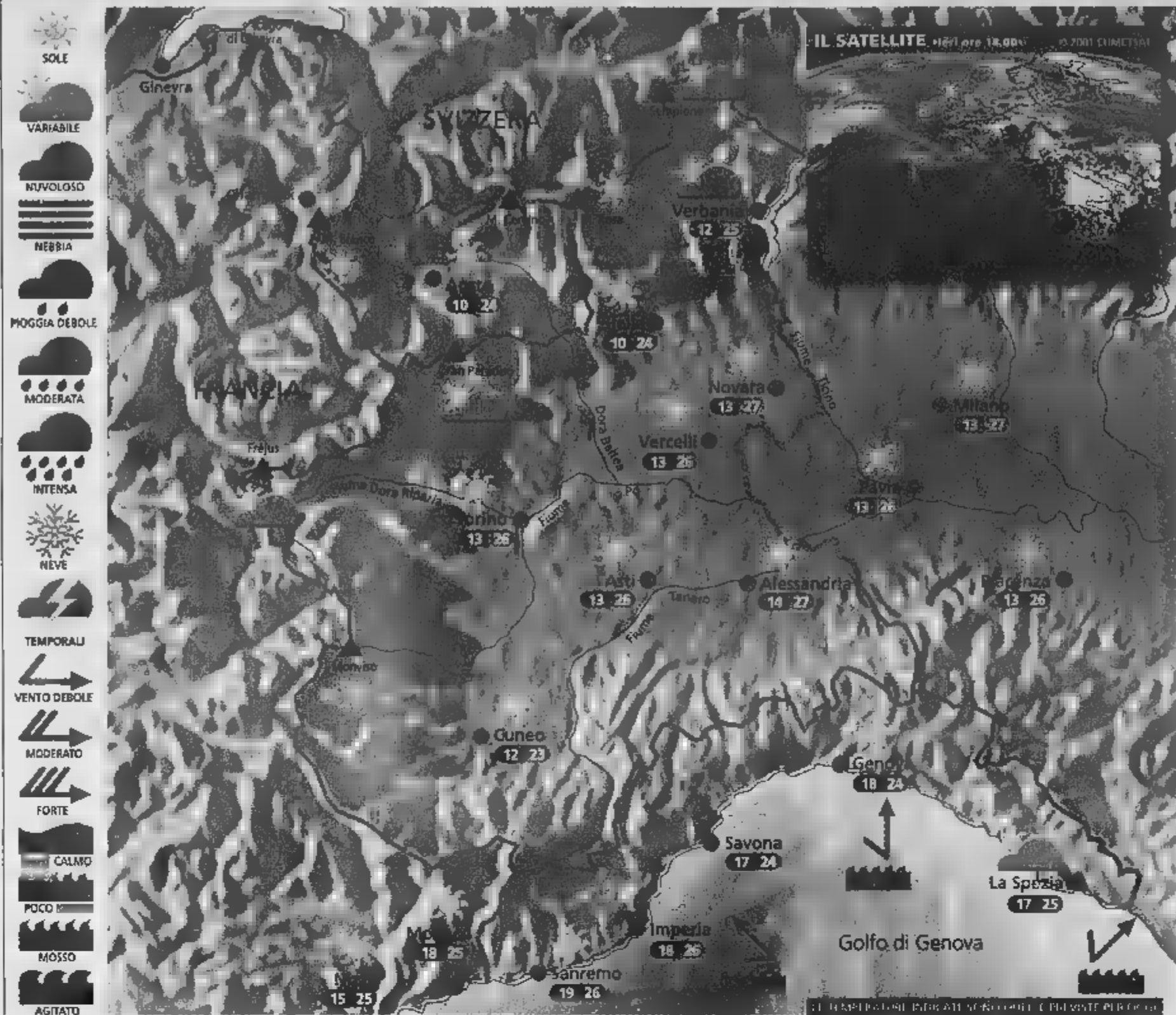
BOF GÖSEIA (VCI)

Via Montignone 125 - Tel. 0165.24294

Mercedes
Mercedes
Audi
Chrysler
Smart
Mercedes
Bmw
Volkswagen
Mercedes
Audi
Audi
Volkswagen
Volkswagen
Smart
Mercedes
Mercedes
Mercedes
Volkswagen
Opel
Bmw
Volkswagen
Mercedes

CLK 2.3 EVO
 ML 320
 TT Coupè 180 hp
 Voyager TDi 7 posti
 CDi Turbodiese
 E220 CDi S.W.
 320 D
 Golf TDi 115 hp
 SLK 2.0 K EVO
 A3 TDi 110 hp
 A4 Avant TDi 115 hp
 Golf TDi 110 hp e 90 hp
 Lupo 1.0 Air
 Cabrio
 Classe A 170 CDi Elegan
 Classe A 160 Avantgard
 Classe A 140 Classic
 New Beetle TDi
 Astra S.W. TDi
 320 Cl coupè
 Polo 5 porte TDi
 ML 270 CDi

[illegible]



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato dal passaggio di una debole perturbazione che ha provocato qualche isolato rovescio temporalesco su Alpi e Prealpi nel corso del pomeriggio. Oggi la presenza di un promontorio anticiclonico assicura il bel tempo, anche se dall'Atlantico si avvicina minacciosa una depressione.

Previsioni Al mattino il cielo si presenterà sereno quasi ovunque con residui addensamenti sui rilievi alpini settentrionali e sul Levante ligure. La giornata proseguirà soleggiata su quasi tutti i settori, qualche cumulo si svilupperà sui rilievi nelle ore più calde dar luogo a precipitazioni. Venti deboli. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo moderato in pianura. Domani iniziali condizioni di bel tempo, nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata a partire da Ovest.

ZOOM

I luoghi comuni sul tempo

Distribuire le stagioni in compartimenti stagni o ricondurre tutto ad una precisa legge fisico-matematica è un po' il vizio di chi interpreta la meteorologia in modo eccessivamente accademico, mettendo mano costantemente alle statistiche per trovare analogie o scostamenti dalla norma: ricordiamoci che non potrà mai essere estate perché lo impone il calendario, come non potrà fare troppo freddo d'inverno senza la presenza dell'anticiclone siberiano. Per ogni evento che si allontani dalla normalità invociamo subito l'effetto serra e il buco dell'ozono, ascoltiamo discorsi infarciti di luoghi comuni, attribuiamo ai temporali una forza che in realtà hanno sempre avuto, riusciamo più a sopportare la calura perché i condizionatori ci impediscono il naturale adattamento all'ambiente e quindi gridiamo sempre al «caldo record». I fronti, le perturbazioni, le alte pressioni hanno una tale «creatività» da spiazzare spesso chi cerca a tutti i costi di trovare una logica precisa a cui ricondurre ogni fenomeno: l'influenza delle attività antropiche sul clima è ormai risaputa, ma pensare che l'uomo sia il regista di ogni evento è francamente eccessivo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 25	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	19 27
BOLOGNA	17 26	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	17 29	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 29	BRUXELLES	10 20
CATANZARO	20 26	FRANCOFORTE	11 21
FIRENZE	15 27	GINEVRA	14 18
OLBIA	20 24	LONDRA	9 18
PALERMO	20 25	MONACO	12 16
	15 34	PARIGI	12 21
	19 23		13 18

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 2 e 32 minuti; cala alle ore 11 e 32 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

www.buy@alfaromeo.com

Vieni a scoprire la vera alternativa al nuovo.

Sono di scena le migliori vetture usate di tutte le marche. Garantisce Autoexpert.

L'unico usato con 160

1 di copertura globale per il primo anno o per i primi 15.000 km	giorni per scegliendo un'altra auto, nuova o usata	Assistenza stradale per 1 anno subito e dove in tutta Europa
--	--	--

Fino al 30 giugno
Finanziamento
In 30 mesi a tasso zero

Finanzia Alfa Romeo fino a 20 milioni* oppure sull'usato di tutte le marche o su Alfa 145 e Alfa 146 fino a 12 milioni

* Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 • Durata 30 mesi • N. 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + coll. • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Ti aspettiamo dai Concessionari Alfa Romeo

Autoexpert
L'UNICO USATO
CON 160 CONTROLLI

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 11
Tel. 016322566/21482

ENERGIA
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 11
Tel. 0152543034



L'ufficio stranieri è aperto solo tre ore al giorno. Il questore garantisce: «Miglioreremo il servizio»

Noi, immigrati nella fila della vergogna

Code esasperanti e veglie notturne per mettersi in regola

Le notizie

In forte aumento coppie giovani

VERCELLI

Dietro un titolo difficile, «Processi di globalizzazione dell'economia e mobilità geografica», si è svolto ieri un interessantissimo convegno promosso dall'Università «Avogadro», il contributo del Cnr, dell'Associazione italiana insegnanti di geografia e del Comune di Vercelli.

Gli esperti hanno cercato di interpretare e di valutare il ruolo dei grandi flussi migratori. Pericoloso? Sinergico? Economico? Vantaggioso? Le ipotesi sono state illustrate, dopo i saluti del rettore Ilario Viano, da docenti e ricercatori.

Significativa per Vercelli la statistica del Dipartimento di statistica «Torino». Torino, svolta, il contributo del Cnr (Centro ricerca di informatica statistica e sistemi). Dal '93 il professor Mauro Reginato, titolare di Demografia all'ateneo torinese, monitorizza l'emigrazione in alcuni centri piemontesi, tra cui Vercelli. Con la dottoressa Tiziana Barugolia, Reginato ha illustrato ieri i dati che riguardano la nostra città. Gli stranieri residenti con regolare permesso di soggiorno 1836, di cui 846 donne. Rispetto al '93 l'aumento è stato di oltre il 30 per cento.

«Ma soprattutto - precisa il professor Reginato - cambiate le tipologie familiari. Ora l'emigrato non vive più solo, ma si porta appresso moglie e figli: infatti le coppie aumentate del 203 per cento e i giovani sotto i 20 anni del 600 per cento».

Si moltiplicano così i bambini stranieri iscritti nelle scuole dell'obbligo, cresce il fame di alloggi popolari, raddoppia la richiesta di posti in asili e scuole materne, come ben documentano anche i responsabili dell'associazione multietnica «Incontri e percorsi», ieri rappresentati dalla professoressa Maria Luisa Ronco, che ha parlato per la Società geografica italiana del ruolo della donna straniera a Vercelli.

Quali i paesi di provenienza? Secondo i dati i marocchini rappresentano, con il 24 per cento, la comunità più numerosa, seguita da ruota (23 per cento) da quella degli albanesi; distanziati i senegalesi (7 per cento), i venezuelani (5 per cento) e i cinesi (4 per cento).

«Ora - spiega Reginato - la ricerca demografica continuerà, monitorando le città di Novara, Vercelli, Casale, Biella, Verbania e Cuneo». Un'attenzione nuova ai movimenti migratori, che conferma, ma forse ancora necessaria, l'ineluttabilità di una convivenza sempre più fra genti diverse. (d.b.)

Donata Bolocsi

VERCELLI

«Ehi, tu metti in fila là». A dare l'ordine non è una maestra al solito alunno dispettoso, ma un giovane poliziotto ad un signore attempato, di origine albanese in fila davanti al portone ancora chiuso dell'Ufficio emigrazione di Vercelli. La fila, sotto il sole estivo, ormai sono le 9,30, la fa per aiutare il figlio che deve rinnovare il permesso di soggiorno.

Perché? Perché la settimana volta che provo a fare la coda, senza mai riuscire ad arrivare allo sportello. Stanotte ho dormito su una panchina di piazza Mezzini per oggi il primo. Poi è arrivato mio padre e tenermi il posto perché io potessi darmi una sistemata.

I cento in piedi, contro i muri di via Rodi e già sistemati entro le transenne, annuiscono. Tutti hanno una storia di scarsa civiltà e nessuna comprensione da raccontare. C'è una giovane donna italiana con il marito argentino, un'altra signora italiana che ha preso un giorno ferie per l'amica extracomunitaria, e poi ancora rucchini, tunisini, cinesi. Sono composti, ma, lo raccontano gli occhi lucidi, offesi nell'orgoglio.

L'Ufficio tre ore al giorno, dalle 9,30 alle 12,30, per cinque giorni la settimana.



La coda nella tarda mattinata di ieri davanti alla Questura di Vercelli

(foto GEM)

ha un unico sportello. Alle 9 si disperati della burocrazia (sono tutti regolari) assegnato numero progressivo. 12,30, numero a no, il portone chiude i battenti e l'indomani si ricomincia da capo. Non valgono le prenotazioni, non valgono le urgenze, né c'è priorità per donne con bambini piccoli o persone anziane.

Quasi tutti gli intervistati

al secondo, terzo tentativo, molti oltre il quinto. Intanto una corsa preferenziale per gli italiani-italiani sfilano veloci, e poi vergognosi, i vercellesi alla ricerca di un passaporto o di un permesso di

Il questore Giuseppe Poma spiega: «Questo è un periodo speciale perché gli stranieri, come naufraghi, si sono messi di soggiorno. Ora che la quota è stata raggiunta, le sparirà».

Ma gli stranieri, comunque, sono in aumento. «È vero, ed è per questo che entro l'estate provvederemo ad una ristrutturazione».

Ma gli stranieri, comunque, sono in aumento. «È vero, ed è per questo che entro l'estate provvederemo ad una ristrutturazione».

Quel «tu» è umiliante

SIAMO un Paese di eroi, santi, navigatori. Ed emigrati. Cinque milioni sparsi nel mondo, dalla vicina Svizzera all'esotico Brasile. Ma siamo anche Paese di smemorati. Abbiamo dimenticato le lacrime, il sudore e la fatica, le rimesse inviate alla famiglia, il sapore di sale. Il pane conquistato in nazioni, e la Svizzera o la Germania guidano la classifica, in cui gli italiani emigrati erano considerati «mangiaspaghetti» e basta.

Poi sono venuti i film dei fratelli Taviani, «Good Morning Babilonia» e di Brusati «Pane e cioccolata» con un Manfredi epico, mentre gli italiani emigrati di seconda generazione diventavano sindaci di New York, docenti universitari, grandi imprenditori.

Dovremmo dunque, giusto per rispetto al nostro passato più recente, se non per semplice educazione, evitare quello sgradevolissimo e confidenziale «tu», che sembra porci su un gradino più alto rispetto allo straniero.

Non questo atteggiamento annoiato con un cittadino francese, perché allora tanta confidenza con un albanese in regola?

Il «tu», a cui l'altro deve rispondere con il «lei» è il preludio alla giustificazione di un trattamento ingiusto. Come quello che, sicuramente senza intenzionalità, viene riservato agli extracomunitari che devono regolarizzare la propria posizione.

Un salto nella vicina e tanto vituperata Svizzera basterebbe per imparare come ci si può organizzare magari con freddezza, ma efficienza. Uffici grandi con diversi sportelli, tavolini e sedie per chi deve attendere, macchina a gettoni per le foto tessera che di solito servono in quantità industriale a sopprimere il diritto, per chi ha avuto il proprio numero, di essere «servito» in giornata.

Nessuna pietà per i clandestini e per chi ha conti in sospeso con la giustizia. Ma questo è un altro discorso.

S'era sentita male

Donna soccorsa dalla pattuglia

di M. Valeriani

VERCELLI. Colta da un improvviso male mentre si sola in casa, cade a terra chiedendo aiuto: per sua fortuna una vicina i suoi lamenti e telefona alla sede operativa della Questura. Prestare i soccorsi alla poveretta è toccato a una Volante, attesa che nel frattempo arrivasse l'autoambulanza del 118. È accaduto l'altro pomeriggio in un condominio via Terracina: nella telefonata fatta alla centrale del 113 la vicina aveva segnalato di aver sentito dei lamenti provenire dall'appartamento attiguo.

La porta però era chiusa: gli agenti allora entrarono in casa della vicina e, passando dal suo balcone a quello attiguo, sono riusciti a raggiungere la poveretta che, stesa a terra, non aveva la forza per rialzarsi e continuava a chiedere aiuto. Mentre partiva la richiesta al pronto soccorso di inviare con urgenza un'ambulanza, gli agenti della Volante hanno prestato i primi soccorsi alla donna, che è stata poi trasportata in ospedale. (w.ca.)

I rappresentanti piemontesi di categoria hanno presentato il documento all'assessore regionale Cavallera

Gli agricoltori aprono al negoziato con la Tav

Ma indicano 11 punti di discussione irrinunciabili per l'accordo

VERCELLI

progetti elaborati per la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità gli agricoltori piantano undici «paletti»: sono i punti indicati nel documento unitario stilato a livello piemontese da Coldiretti, Unione agricoltori e Cia consegnato martedì mattina all'assessore regionale per l'Ambiente e l'Agricoltura Ugo Cavallera.

Spiega il direttore della Coldiretti vercellese Andrea De-... i punti indispensabili per adattare alla realtà piemontese, migliorandolo, il protocollo firmato nel novembre '96 per i territori lombardo ed emiliano. Quell'intesa è stata raggiunta dopo che tutte le parti sociali, in primo luogo gli agricoltori, erano state cor-

Questi in sintesi i «paletti» sui quali dalla prossima settimana, e con la stessa Regione come garante, un apposito gruppo di inizierà a discutere. La



Sul cantiere si preannuncia un serrato confronto tra le associazioni di categoria agricole e la Tav

sede del negoziato deve essere individuata e mantenuta a livello regionale evitando accordi parziali; la «Tav-Cava», in sede di progettazione e realizzazione delle opere, dovrà considerare come interlocutori primari le organizzazioni agricole che, dal

canto loro, collaboreranno fornendo la consulenza personale tecnico.

Gli agricoltori considerano indispensabile la costituzione di un «Osservatorio di verifica dell'accordo» con la partecipazione della Regione, delle pro-

vince e della stessa Tav, la redazione di uno specifico articolo sulle procedure di esproprio e di indennizzo per il «più» e le opere accessorie.

Considerando che gli effetti combinati di rumore e vibrazioni aumentano il disagio di chi

abita lungo la linea, occorre che esperti nominati dalle parti con la collaborazione del Politecnico valutino quali debbano essere i coefficienti integrativi dell'accordo lombardo.

Le fasce di rispetto e di disturbo dovranno distare rispettivamente 150 e 300 metri dal tracciato; ai proprietari dovrà essere riconosciuto il diritto di opzione alla volontaria dei fondi; le procedure per la rilocazione delle aziende agricole coinvolte dovranno essere semplificate fornendo incentivi per la ricomposizione fondiaria, irrigua e per il ripristino ambientale; inoltre si dovranno definire congrui coefficienti per la valutazione del danno economico derivante alle aziende. Infine dovranno tenere presente le modalità di contribuzione irrigua per le aree temporaneamente occupate. «Mi», conclude il presidente della Coldiretti vercellese Silvano Savio - che il gruppo studio giunga presto a conclusioni equie soddisfacenti. (w.ca.)

Comunicato congiunto di Federaccia e di Enal caccia sulla vicenda del camoscio

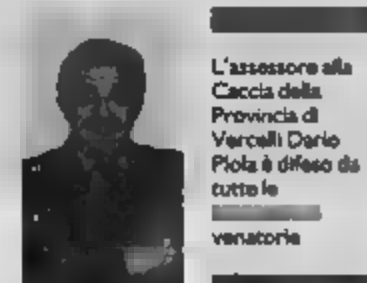
Le più importanti associazioni venatorie difendono l'assessore provinciale Piola

VERCELLI

Le più importanti associazioni venatorie scendono in campo per difendere a spada tratta l'assessore provinciale alla Caccia Dario Piola, sospeso per tre anni dall'attività venatoria dal Comitato gestione del Comparto alpino, Federaccia Piemonte e Enal Caccia hanno inviato ieri comunicato ai giornali dopo aver letto sulla «Stampa» la notizia del provvedimento nei confronti di Piola.

«Nel merito - scrivono - la vicenda evidenzia dei risvolti per nulla trasparenti soprattutto per quanto attiene il comportamento del Comitato di Gestione nel determinare tale sanzione. A tale proposito, ci riserviamo di accendere tutta la documentazione e di sentire i nostri rappresentanti in seno al Comitato stesso».

Le due associazioni venatorie se la prendono anche con i consiglieri di opposizione che hanno



L'assessore alla Caccia della Provincia di Vercelli Dario Piola è difeso da tutte le associazioni venatorie

risollevato il caso in Consiglio provinciale. Nel comunicato viene rilevata, infatti, «la tortuosa volontà politica di alcuni consiglieri di minoranza dell'amministrazione provinciale di porre in essere azioni strumentali con l'unico obiettivo di destabilizzare le istituzioni». Riteniamo - scrivono Federaccia ed Enal Caccia - che tale comportamento vada stigmatizzato e condannato.

Quindi più ampia solidarietà

all'assessore Dario Piola e l'apprezzamento per il lavoro in questi due anni di amministrazione in cui con il programma che a suo tempo era stato sottoposto agli elettori.

«Le scriventi associazioni venatorie - conclude il comunicato - pertanto l'assessore Dario Piola affinché continui a dare il proprio contributo alla gestione della pubblica cosa bene ha fatto in questo ciclo di legislatura e auspichiamo infine che il presidente Giulio Baltaro rinnovi la fiducia all'assessore; fiducia che a parere non può venire per motivi inconsistenti».

Ricordiamo che Piola viene rimproverato di aver firmato una ricevuta di caccia al camoscio al posto della figlia: un'attestazione che vale a fini esclusivamente statistici. Ma il Comparto alpino l'ha ritenuta un'infrazione grave. (r.v.)

L'impianto per la produzione di energia per fusione dovrebbe essere realizzato a Leri Cavour

Il sindaco di Trino su Ignitor: «Dattaglia vinta»

Sul caso si ritornerà dopo l'approvazione del Piano ambientale regionale

Sandra Licheri

TRINO

Positivo il del sindaco di Trino Alessandro Serra sulla decisione della Regione di sospendere il progetto Ignitor. Ideato negli anni Settanta dal professor Bruno Coppi del Massachusetts Institute of Technology, Ignitor ha l'obiettivo di costruire un impianto di produzione di energia per fusione.

La progettazione dell'impianto è stata fatta da un consorzio industriale Ansaldo-Fiat, in collaborazione con l'Enel. Il sito individuato per la localizzazione dell'impianto è quello di Leri Cavour, nel territorio di Trino. Già nelle scorse settimane il sindaco Serra che l'assessore all'Urbanistica Fausto Cognasso avevano espresso il loro disappunto sul progetto e ne hanno chiesto la sospensione alla Regione. Qualcosa hanno il disegno di legge, fatto popolare Antonio



L'area della centrale di Leri Cavour dove dovrebbe sorgere Ignitor

Saitta e Luca Pedale di Forza Italia, è stato sospeso fino alla messa a punto Piano ambientale regionale.

Al di là delle posizioni ideologiche - è il parere del primo cittadino - è indispensabile che ci siano degli incontri a livello locale per informare la popolazione, in modo da arrivare a una posizione unanime slegata dall'appartenenza a questo o quel partito. Spetta alla Regione, prosegue Serra, trovare tecnici del settore che spieghino ai trinesi tutti gli aspetti della questione Ignitor. «Vor-

remmo ottenere un incontro con il padre del progetto, il professor Coppi», dice il sindaco.

La grande paura del primo cittadino è che Ignitor possa creare problemi al progetto cui si discute in questi anni, quello del polo produttivo da localizzare proprio nell'area di Leri Cavour. Per il progetto la battaglia è vinta: il progetto Coppi sarà ripreso in dopo la messa a punto del Piano ambientale regionale. L'assessore Cognasso si dice soddisfatto: «Significa che quanto sostenevamo è concettualmente giusto. Adesso, dopo aver ammesso che non c'era informazione, bisognerebbe fare sapere alla popolazione che cos'è realmente Ignitor. Ovvero l'impianto che secondo l'assessore non porterebbe alcun vantaggio alla popolazione locale. «Ci sono altre strade da perseguire per il rilancio di Leri, come quella del progetto idrogeno di Carlo Rubbia», conclude Cognasso.

Mordi le offerte dell'estate!

Panasonic GD93 Wap, Pop3 e-mail
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 439.000*
L.449.000*

Panasonic GD35 Wap
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 349.000*
L.299.000*

Panasonic GD52 Dual Band S48
con display a colori intuitivo T9
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 299.000*
L.249.000*

Siemens A35
Dual Band Display a colori per 16 colori
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 219.000*
L.169.000*

Motorola 1180 Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso, a sole 199.000*
L.149.000*

Fino al 16 giugno se acquisti un telefonino Omnitel, la Carta Ricaricabile è GRATIS. Con 50.000 lire* di traffico incluso

Presso...

BLOWS
Via F.lli Bandiera, 5
VERCELLI

CANOVA
C.so M. Prestinari, 55
VERCELLI

omnitel

BALENO 4x4

DESIDERIO ESALTATO

SUPEROFFERTA

PREZZO LISTINO L. 27.900.000
SCONTO POTTAZIONE L. 5.400.000
PREZZO LISTINO IN NETTO L. 23.500.000

ABS, DOPPIO AIRBAG, ARIA CONDIZIONATA
SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
RETROVISORI ESTERNI REGOLABILI
ELETTRICAMENTE, TERGI-LAVA LUNOTTO
IMMOBILIZER, BARRE LATERALI, 3 PNEUMATICI A PUNTO DI GARANZIA

BORGOCAR

2^a categoria
SUZUKI
SGE
3^a categoria
42
SUZUKI
AUTOMOBILI

BUE S.r.l.

800-452625

CONCESSIONARIO UFFICIALE
SUZUKI
AUTOMOBILI
Prestazioni in VERCELLI
e VALSTESA

BORGOSIA Corso Vercelli, 168 - TEL. 0163.22350 - 22807 - www.borgocar.it

In 300 ne chiedono la chiusura. «Il quartiere è diventato una pattumiera».

«Via i frakassoni del Mattone rosso»

Il rione insorge contro il centro di via Bainsizza

VERCELLI

La ribellione della gente contro il quartiere "Mattone rosso" viene da lontano: la montata poco per volta, qualche lettera nei giornali, qualche incontro con il sindaco, sporadiche segnalazioni alle forze dell'ordine.

Ora, al debutto dell'estate, la voglia di pace e di quietudine dei cittadini vercellesi che abitano nel quartiere e ridosso del Centro di via Bainsizza esplode con una petizione che coinvolge tutti, senza riserve.

La lettera-denuncia inviata al presidente della 5ª Circoscrizione e al sindaco Bagnasco per conoscenza, porta la firma di 300 persone, i residenti di via Asiago, don Bogatto, via Visconti, via Ortigara, don Martinetti, via Bainsizza, Visconti, Montetomba, via Torino, Montalcone, Donizetti, Bertinetti, Falcone.

Insomma tutto il rione San Bartolomeo è un assolo nella richiesta di chiedere alla 5ª Circoscrizione di farsi carico delle esigenze del quartiere, pretendendo dal Comune di Vercelli, dalla prefettura e dagli organi competenti all'ordine pubblico, la fine di questo insostenibile stato di cose.

Cosa supera la sopportazione della gente?

Il centro sociale autonomo il Mattone rosso ha come principale attività l'organizzazione di concerti punk-rock, che convogliano nel rione centinaia di giovani di altri



La sede del «Mattone Rosso» in via Bainsizza a Vercelli: il Centro sociale, troppo rumoroso, è contestato da un intero quartiere.

centri sociali di tutt'Italia. Durante queste manifestazioni il quartiere viene trasformato in una grande pattumiera e in un umiliante orinatoio.

Unica difesa della gente, barricarsi in casa, evitando, dicono i testimoni, ogni discussione con gli ospiti, anche se la folla inizia alle 11 e si prolunga fino alle 4.

Perché? «Due di noi residenti in via Asiago - scrivono - hanno provato a chiedere ai ragazzi la fine degli schiamazzi, e la risposta è stata in un caso la distruzione del gruppo cinescopi, nell'altro il lancio di una bottiglia di birra».

E il sindaco? «Minimizza - si legge nella denuncia - e chiede la

nostra tolleranza, ignorando che nel frattempo il centro si organizza. La media dei concerti è cresciuta in modo pauroso nel 2000: due alla settimana, con punte di tre. Basta scorrere Internet per trovare il calendario. La soluzione? Trasformare subito il centro in museo, uffici, centro anziani, chiavio, a scelta. [d.b.]

Diritti annuali alla Ccia pronto il modello F24

L'Associazione Comunità della provincia di Vercelli ha attivato in questi giorni un ulteriore servizio per agevolare i propri associati che usufruiscono del servizio di contabilità e devono provvedere a versare i diritti annuali alla Camera di Commercio.

Presso la Camera centrale dell'Ascom, in via Duchessa Jolanda a Vercelli, infatti, è a disposizione il modello F24 già precompilato secondo le nuove modalità previste da quest'anno e che possono essere onorate senza maggiorazione entro il prossimo giovedì 20 giugno. Anche i non utenti possono comunque utilizzare tale servizio, ovviamente presentandosi presso gli Uffici

Ascom con le proprie risultanze contabili necessarie alla compilazione del modello. La riforma, infatti, prevede un sistema di determinazione dell'ammontare del diritto annuale che, da una parte, lascia immutati i diritti stabiliti in modo fisso per alcune categorie di imprese disponendo, dall'altra, diritti annuali commisurati al fatturato dell'esercizio precedente per altri soggetti.

Mentre fino ad oggi il diritto annuale era individuato in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale del Registro (imprese individuali, società cooperative, consorzi, imprenditori agricoli, coltivatori

diretti, società semplici agricole, società semplici, piccoli imprenditori) e in misura differenziata rispetto all'ammontare del capitale sociale per tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria, adesso sono state apportate alcune importanti modifiche.

Per le imprese iscritte nella sezione speciale del Registro il diritto annuale è sempre dovuto in misura fissa, ma l'importo

passa da L. 143.000 a L. 152.000. Per le società semplici non agricole, invece, l'importo del diritto rimane di L. 276.000.

Per i soggetti iscritti nella sezione ordinaria, infine, dovendo versare in proporzione al fatturato dell'esercizio precedente, sono state create tre fasce di fatturato la cui prima è ad aliquota fissa, mentre per le restanti sono previsti scaglioni di aliquota decrescenti al crescere del fatturato, compresi tra un massimo dello 0,040% ed un minimo dello 0,005%.

L'Associazione Commercianti della provincia di Vercelli si è, quindi, dotata di un apposito software grazie al quale ha provveduto al calcolo esatto del diritto annuale camerale dovuto dai propri utenti della contabilità. Chi ancora non avesse provveduto, può farlo per il pagamento presso la sede Ascom di Vercelli entro giovedì prossimo, 20 giugno.



Il presidente Ascom, Bataro

Oggi in via Borgogna si apre lo sportello dell'Urp

Oggi alle 11 si apre in via Antonio Borgogna di Vercelli la sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione. Durante l'inaugurazione sarà illustrata l'attività futura dello sportello decentrato. Già annunciata entro la fine dell'anno anche l'apertura dell'Urp a Biella e Asti.

PREMIAZIONI

Pannocchia d'oro a Piero Cuzzotti

Sabato 23, alle 9,30, verrà consegnata dal presidente della Famija Varesina Pier Luigi Bruzzi la «Pannocchia d'oro» al dottor Piero Cuzzotti, la cerimonia si svolgerà a Vercelli, nel salone degli affreschi del Palazzo dell'Agricoltura.

COMMEMORAZIONE

«Una vita fatta dono» per ricordare don Mauro

Un libro del titolo «Una vita fatta dono» ricorderà don Mauro Stragiotti, parroco di Gattinara. Il volume sarà presentato dall'arcivescovo Enrico Masoni nel Seminario di Vercelli, il 30 giugno alle 21, e poi il 6 luglio in San Pietro a Gattinara.

Anche i conti di Scarabosio convincono il capogruppo Ppi di Palazzo Lascaris

Sanità, Saitta bocia il piano dei tagli

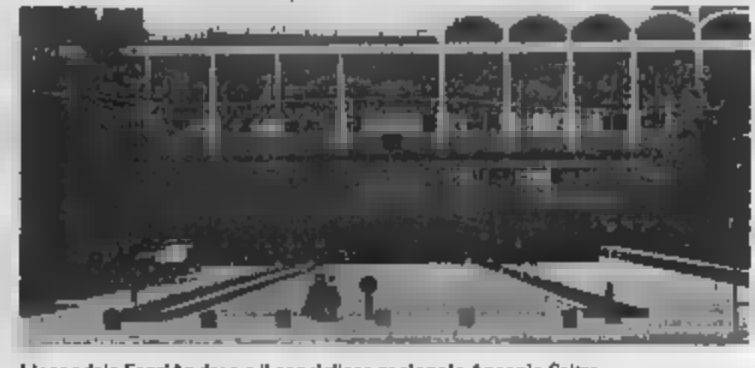
«Fallimentare la manovra proposta dalla Regione»

VERCELLI

Il capogruppo del Ppi in Regione Antonio Saitta sta compiendo un tour in tutte le province piemontesi per annunciare il «completo fallimento» della manovra dei tagli alla sanità prevista dalla Regione. Saitta va nelle varie province e analizza anche i piani di contenimento del budget presentati dalle singole Asl. Per quanto riguarda le Asl di Vercelli, le ha definite «anormali».

Ma andiamo con ordine. Saitta si è presentato nella sede del Ppi, di fronte ai vertici della Margherita vercellese (Vittona, Demarco e Manzo), al segretario regionale dei popolari Bijjak e al consigliere provinciale Julini. Ha esordito spiegando che già il consuntivo primo trimestre boccia la irrealistica manovra proposta dalla giunta Ghigo e che quindi è inutile licenziare o sviscerare i vari manager: «Andrebbero piuttosto «avvisati» coloro che hanno proposto tale manovra e cioè l'assessore alla Sanità e il staff tecnico».

Secondo i dati forniti ieri



L'ospedale Sant'Andrea e il consigliere regionale Antonio Saitta

Saitta la previsione della spesa sanitaria regionale che, nel primo trimestre del 2001, è di 2707 miliardi. Il consuntivo primo trimestre 2000 è di 2791 miliardi, toccato quota 2791. Si moltiplicano gli 84 miliardi di differenza per 4 - ha detto Saitta - arriviamo alla spesa dello scorso anno: segno che questa manovra, come noi abbiamo sempre sostenuto, era attuabile.

Saitta è poi passato all'esame del piano dei tagli proposto dal direttore generale dell'Asl 1)

Luciano Scarabosio definendo la cifra «anormale». «Colpisce innanzitutto - ha detto - il fatto che il vostro direttore generale preveda un contenimento del 10 per cento, rispetto a quello programmato nel primo trimestre, delle spese effettive: 96 miliardi e 357 milioni contro 100 miliardi e 600 milioni. Ciò significa che a prima si facevano degli sprechi, oppure che alcuni impegni di spesa vengono rimandati ai trimestri successivi. C'è poi

riduzione prevista di oltre sei miliardi alla «beni» servizi, tra il primo e il terzo trimestre. Anche questa previsione mi sembra irrealizzabile».

Saitta ha comunque ricordato che anche Scarabosio «gli «avvisati» e che dunque il suo secesso è zero» il comprensibile. Ma le sue critiche sono soprattutto rivolte alla giunta regionale che, a suo dire, sta facendo di tutto per facilitare l'arrivo della sanità privata. [d.b.]

L'impianto servirà anche gli studenti del Classico e del «Lanino»

Super palestra per le maestre

I lavori iniziano da settembre

VERCELLI

L'Istituto «Rosa Stampa» di Vercelli avrà la sua nuova palestra. I lavori infatti sono stati appaltati alla ditta Edil Tre Effe di Giussago, che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 13,50 per cento.

Costo dei lavori 2 miliardi e 250 milioni a carico della Provincia; tempo previsto per la realizzazione «500 giorni lavorativi», ovvero circa un paio d'anni.

Il centro polivalente, come ricorda l'assessore provinciale Pietro Bondetti, servirà non solo le maestre del Rosa Stampa, ma anche le scuole vicine prive di palestra (ad esempio il Liceo classico e il professionale Lanino) e le associazioni sportive sempre affamate di spazi attrezzati.

«I lavori - dice l'assessore Bondetti - inizieranno dopo le ferie estive e riguarderanno prima la sistemazione della vecchia palestra, cercando di non interferire con le attività di educazione fisica. Poi si passerà alla costruzione del nuovo im-



La palestra delle Magistrae, pronta, secondo Pietro Bondetti, in due anni

pianto, ha una superficie utile di 600 metri quadrati, con campo per pallavolo e pallacanestro, spogliatoi, docce, infermeria, magazzini, etc.

Risolto il problema dello sport scolastico, Bondetti e i suoi tecnici dovranno ora attivarsi per mantenere un'altra promessa: trovare aule più vicine alla sede centrale di via Verdi per gli studenti del professionale Lanino, ora in esilio all'Isola. [d.b.]



Non sono iscritto all'Isi

Con stupore ho letto sul vostro giornale che il sottoscritto sarebbe iscritto al Movimento Sociale Fiamma Tricolore. E' assolutamente falso. Ad oggi sono il presidente del Movimento Contro Corrente (che nelle ultime elezioni politiche è stato il più votato in tutta la Valsesia con circa il 40 per cento dei consensi battendo sia il Polo che l'Ulivo). Se fossi un pericolo per la democrazia continuerei ad essere sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale con delle percentuali di consenso elevate dal 1993.

Non sapendo come giustificare il mio personale successo elettorale e il mio rincontro con ogni mezzo. La verità è che il mio rapporto con la Tricolore riguarda esclusivamente un aspetto formale della legge elettorale e cioè che chi è candidato nel Collegio uninominale deve avere per forza un «collegamento» con un partito presente nella lista proporzionale. Io l'ho ottenuto con il Movimento sociale italiano (che ringrazio) il quale però non ha avuto alcun vantaggio in termini di voti in quanto i 19.600 voti

mi ottenuti sono rimasti a Contro Corrente. Prova ne è che nella scheda elettorale il mio simbolo era affiancato da nessun altro.

Altri invece, come l'Ulivo, si sono «collegati» con le famose «liste civette» aggirando di fatto così la legge.

Immagino siate caduti in questo errore leggendo la «demagogica» mozione sottoscritta da alcuni esponenti del Centro-Sinistra (Julini, Fecchio, Ferraro, Tricceri) il merito ai possibili pericoli di un ritorno al fascismo citando la Repubblica di Salò presupponendo un mio ruolo nella Fiamma Tricolore che come ho già ribadito non esiste, ma se anche esistesse non sarebbe così traumatico visto che sono stati legittimati sia nel Parlamento italiano che europeo.

I firmatari dovessero sapere che il Presidente della Repubblica Ciampi, proprio in questi giorni, su proposta del Presidente del Consiglio on. Berlusconi ha sconsigliato che l'on. Tremaglia (combattente repubblicano che ha sempre difeso quella scelta), è stato nominato ministro. Inoltre il primo a congratularsi è stato il ministro esponente del centro-sinistra, l'ex ministro

on. Fassino, che ha voluto esprimere personalmente la propria soddisfazione.

Ecco in che modo succede a Roma mentre a Vercelli si inventano una mozione con presupposti sbagliati su un problema che non fa più paura nemmeno al Presidente della Repubblica. Gli unici che non se ne sono accorti sono proprio i quattro firmatari documentati.

Come per altre situazioni queste false dichiarazioni saranno la vaglia di un giudice che giudicherà questo comportamento scorretto.

Luca Buonanno consigliere provinciale

Pregiamo i lettori di preferibilmente inviare i dati sottoscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapito telefonico non vengono pubblicate. Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliani: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 932.600; Santhà: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 901.485; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressentino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411 Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 922.245; Santhà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

Vercelli: telefono 0161 256.050; Arona: telefono 0161 56.584; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliani: telefono 0161 424.524; Cressentino: telefono 0161 842.665; Gattinara: telefono 0163 935.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 929.585; Vercelli: 0163.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.786; Santhà: telefono 0161 929.212-929.227.

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.082; Santhà: 0163 922.364-922.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) chiamata di notte medica urgente: Farmacie Comunali N. 2, corso Torino, angolo S. Sabotino (Porta Torino), tel. 0161 362.070.

Borgoverese: Dr. Gianfranco Ariella, via Tasso 33, tel. 0161 32.130.

Alba Cossale: Dr. Duilio Miglietta, via Italia 11, tel. 0161 80.185.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Marielli, piazza Pannocchia 18, tel. 0163 22.288.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhà: tel. 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 922.875; Romagnolo Sesia: tel. 0163 417.148; Giussago: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Cossiga: tel. 015 78.364; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhà: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 922.344.

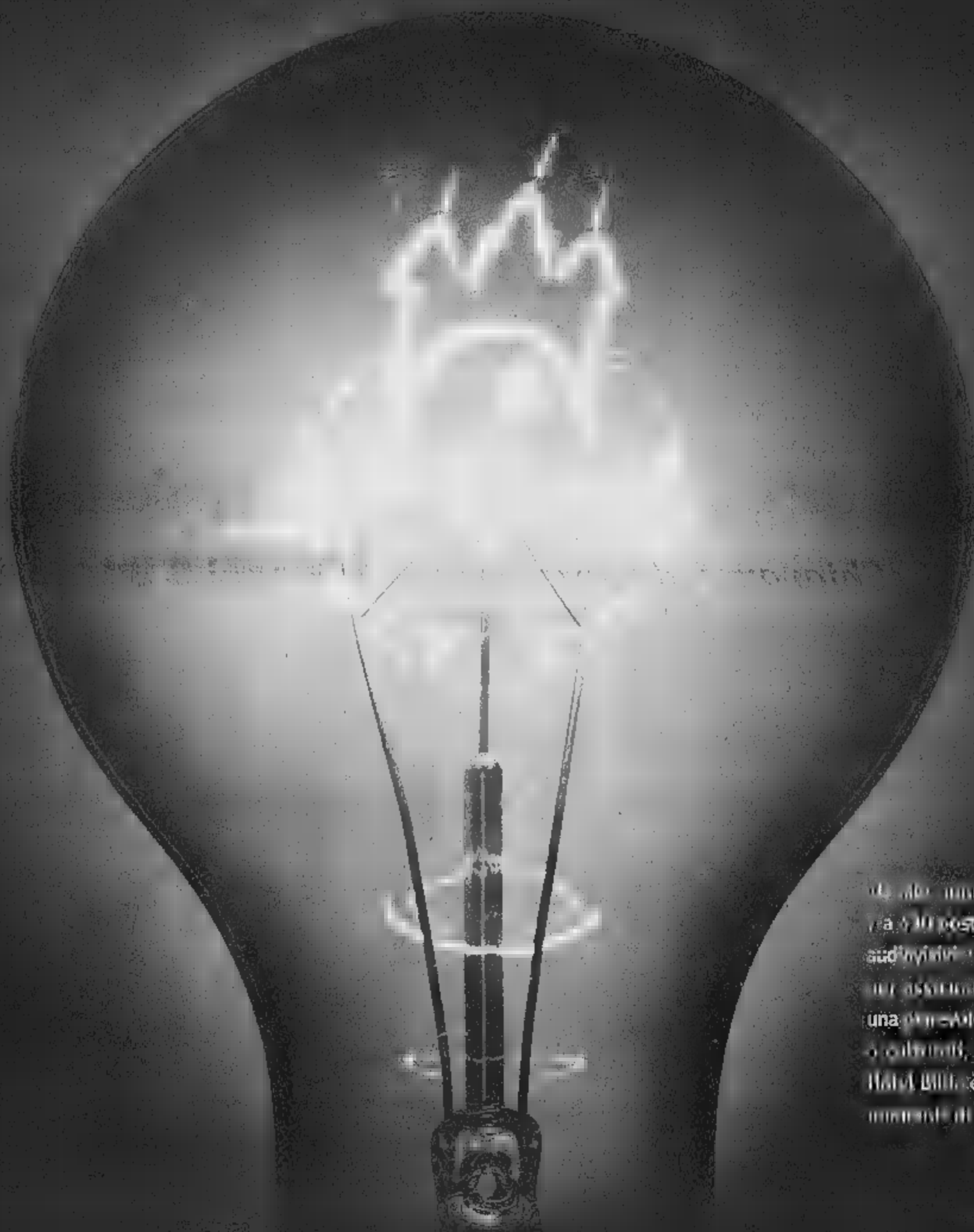
ARRIVA «SHREK»



Da sale per il cartoon da record

VERCELLI. I bambini delle scuole elementari vercellesi lo hanno già promesso a pieni voti, durante una proiezione in anteprima avvenuta soltanto in 19 città italiane. Ed ora «Shrek», il cartone animato campione di incassi in America, arriva contemporaneamente in due sale vercellesi, il cinema Belvedere e il cinema Astra, che lo propongono in locandina da domani: venerdì proiezioni alle 20 e alle 22, sabato tre spettacoli e domenica cinque. La pellicola, considerata il miglior cartoon degli ultimi tempi, ha richiesto tre anni di lavoro. La storia dell'orco Shrek e della principessa Fiona è però piaciuta al punto che si sta già preparando il sequel.

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
ha 30 posti, comodissimi e dotati di tutti
i servizi necessari per assicurare una
giornata di impegni lavorativi
qualitativa. Il Centro Estetico del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per i
momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Presentato ieri il cartellone che quest'anno fa tappa anche a Sordevolo, Zumaglia e Oropa

Una grande Biellaestate a colpi di show e concerti

Paola Guaballo

BIELLA. Un sito sul quale scoprire tutti gli appuntamenti con tanto di descrizione (www.comune.biella.it) un calendario itinerante si sposterà da Oropa a Zumaglia fino a Sordevolo. Ecco la nuova «Biellaestate», una raffica di appuntamenti dedicati alla prosa, al cabaret, alla musica rock e classica, ai bambini, ai giovani ed agli anziani.

La manifestazione che da sabato fino a fine settembre offrirà un sacco di spunti per trascorrere le serate estive, debutta sabato con una serata di animazione dedicata soprattutto ai più giovani. Si tratta di «Notte magica», che andrà in scena al Chiostro alle 21, e che vedrà fra gli ospiti vip, oltre a clown, giocolieri e artisti di strada, anche Massimo Giletti.

La «Biellaestate» a Sordevolo è attesa Beppe Grillo, primo di tre appuntamenti da ridere insieme a quelli di Luciano Littizzetto (il 14 luglio sempre nello anfiteatro) e dei Fichi d'India, attesi il 15 luglio in piazza Martiri a Biella.

Domenica in piazzale Casalegno prende il via anche la musica rock con la «Festa d'inizio estate»: si esibiranno formazioni compresa la Treves Blues band. Quindi al chiostro sfileranno in luglio il cantautore Gianfranco Pini, il chitarrista Giorgio Cordini, il Gruppo Caronte con una serata dedica-



ta alla «Biellaestate» napoletana, un secondo spettacolo che rievcherà i favolosi Anni 60 e 60 un terzo show (ma a agosto) sulle melodie mediterranee. Il 10 luglio inoltre si «Poo» Immacabile pura la nuova edizione della sfida dedicata alle band emergenti locali: dieci serate allo Stadio a colpi di folk, rock, funky e metal.

Quest'anno un'ampia parentesi sarà riservata anche alla prosa. Oltre allo spettacolo estivo di Testrande (al Brich di Zumaglia), s'annuncia un singolare appuntamento che verrà replicato per una settimana

Chiostro, da martedì, e poi ancora a Villa Cernigliaro a Sordevolo. Si tratta di «Entractos», due intermezzi a testi di Cervantes con la compagnia «Covi Camminanti», durante i quali il pubblico potrà cenare accompagnato dalla rappresentazione. Fra luglio e settembre seguiranno poi altri allestimenti, sempre al Chiostro. Effettivamente a Sordevolo propone fra giugno e luglio altri appuntamenti con il teatro all'aperto.

La grande classica farà tappa a San Sebastiano e al Don Minzoni in 9 serate organizzate dall'associazione «Lorenzo Pe-



«Poo» suoneranno per Biellaestate martedì 10 luglio mentre sabato 28 in piazza Martiri sono attesi i «Fichi d'India» per uno spettacolo tutto da ridere. Il nuovo cartellone della rassegna annuncia una raffica di appuntamenti a partire da questo sabato fino a settembre dedicati a bambini, giovani e anziani

rosi», mentre il cabaret, allestito in collaborazione con la Lavanderia pubblica, troverà spazio a villa Schneider. In questo caso le serate saranno da metà luglio in poi. Immacabili la Festa sarda (da venerdì 22 a domenica 24), «Dance al chiar di luna» nei quartieri cittadini con Daniele Albarello, i concerti bandistici nella piazzetta del Battistero (in tutto sei), Settembre Folk e Andiamo al Palazzo, e tre recital corali tra Chiostro, la chiesa di San Giacomo e la basilica di San Sebastiano sempre in città. Fra le novità i pomeriggi

danzanti dell'«Estate degli anziani» ed una serie di variegati appuntamenti che spaziano dagli incontri botanici alla musica classica «firmata» dal circolo culturale Lodovico Lessona, dalle proiezioni alle mostre d'arte, che verranno invece allestiti a Oropa in stretta collaborazione con il Santuario. Infine il cartellone di Biellaestate annuncia «2001 Arte al centro di una trasformazione sociale» alla Fondazione Pistoleto da giugno a settembre, il 75° Convegno alpino della Pietra Mica, il cartellone di cinema all'aperto.

CRONACA

Arrestata mentre cercava di rubare al market

La polizia ha arrestato una donna romana, Fanica I., 31 anni, senza fissa dimora, sorpresa alla Novacoop di via Ivrea mentre tentava di superare le casse con una borsa piena di merce per un valore complessivo di oltre 400 mila lire. Accompagnata in Questura e sottoposta ai controlli del caso, la donna è risultata priva dei permessi di soggiorno: già in passato era stata colpita dal provvedimento di espulsione. Nessuna traccia, invece, del ladro che l'altro ieri si è impossessato della mountain bike di una giovane di Biella, che l'aveva posteggiata nel cortile della sua casa. (f. p.)

Automobilista nei guai per guida in stato di ebbrezza

Fermato dai carabinieri per un controllo mentre percorreva via Ogliaro, Giulio M., 71 anni, di Biella, è risultato positivo al test alcolometrico ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Al pensionato è stata sequestrata la patente. (f. p.)

INCIDENTI

Quindicenne ferito in via Novella

Coinvolto in un incidente avvenuto in strada Novella, un quindicenne di Biella, M., ha riportato contusioni varie guaribili in tre settimane. Un altro ragazzino, A. Z., 13 anni, residente a Cavaglia, è la caverà con una prognosi di 12 giorni per le conseguenze riportate in un incidente avvenuto in paese. Prognosi di una decina di giorni per Maria B., 31 anni, e Cristina C., 38 anni, residenti a Biella, coinvolte in altrettanti incidenti avvenuti in città. (f. p.)

APPUNTAMENTI

Sulle orme di Pavese a Santo Stefano Belbo

L'Associazione Amici della Biblioteca, L'Osservatorio Beni culturali e il Punto Einaudi organizzano «Una giornata particolare», visita al parco letterario di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, in programma sabato 23 giugno: prenotazioni entro il 19 giugno alla Biblioteca Civica o al Punto Einaudi di via Ferrero 8. (f. p.)

POLITICA

L'Ulivo biellese stasera in assemblea

Prosegue a Gaglianico il Festival dell'Unità. Oggi alle 17 pomeriggio rock con il gruppo Heaven's flames e alle 21, all'auditorium comunale assemblea dell'Ulivo biellese; parteciperanno i sindaci di Biella e di Cossato, Susta, Scaramal, presiederà il consigliere regionale Wilmer Ronzani. (f. p.)

ASSOCIAZIONI

A Pontida con i Giovani Padani

Il Movimento giovani padani organizza un pullman per partecipare al raduno di Pontida in programma sabato e domenica. Per informazioni 0334/131684. (f. p.)

Dopo alluvione

In carcere a Biella per l'inchiesta sugli appalti

BIELLA. Nove persone sono finite in carcere nell'ambito inchiesta sulle modalità di affidamento degli appalti relativi ai lavori di ripristino della linea ferroviaria Torino-Aosta, gravemente danneggiata dall'alluvione.

Alcuni degli arrestati sono stati trasferiti nel carcere di via Tigli. Le ipotesi di reato nei confronti dei nove arrestati sono di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, abuso d'ufficio, falso e corruzione.

Tra i lavori finiti i mirino degli inquirenti anche il ponte tra Borgofranco e Settimo Vittone, per cui erano previsti pali da 30 metri, mentre i piazzamenti sono emersi anche alcuni presunti casi di corruzione, tra cui il versamento di 30 milioni da parte di un imprenditore ad un funzionario delle Fs, e altri episodi sospetti, ma ancora da confermare. (r. a.)

L'organizzazione è del «Comitato del carnevale benefico»

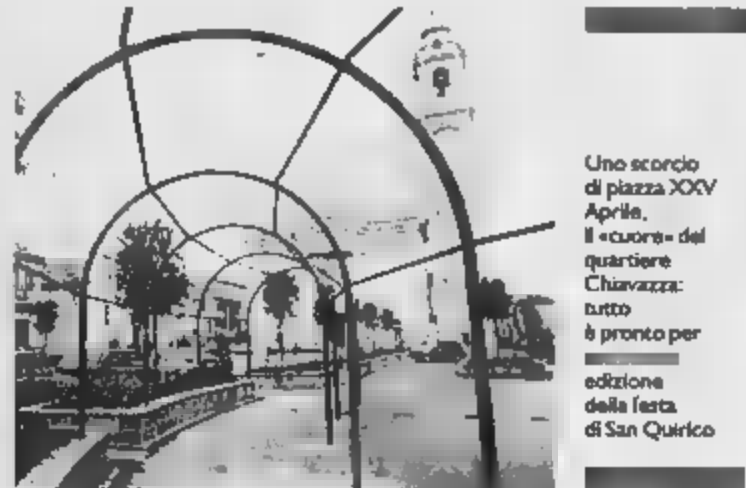
Debutta la festa di S. Quirico Nel rione Chiavazza, da domani sera

BIELLA

E' di nuovo al lavoro il Comitato del carnevale benefico chiavazzese: ha organizzato la festa patronale di San Quirico, edizione 2001, tra gli appuntamenti più attesi nel quartiere.

Il debutto è domani sera, alle 20, con l'inaugurazione della mostra di artigianato, a cura dell'amministrazione parrocchiale e allestita nel salone della Confraternita (re- aperta sino a domenica 17).

Il programma di sabato è decisamente festaiolo: alle 19 i cuochi propongono come piatto del giorno cervo e baccalà polenta o in alternativa grigliata e fritto di pesce; dalle 21 danze con i Matadores (teatro parrocchiale di via Firenze, ingresso gratuito). Domenica, alle 10,30, messa e le coppie che celebreranno i 25, 40 e 50 anni di matrimonio si quindici aperitivo offerto dal Comitato nel giardino della parrocchia. Alle 12,30 ci sarà



Uno scorcio di piazza XXV Aprile, il «cuore» del quartiere Chiavazza: tutto è pronto per l'edizione della festa di San Quirico

Il tradizionale pranzo di San Quirico: la prenotazione da fare entro domani alla Tabaccheria Buzio o dal parroco. Entrambi, in piazza XXV Aprile o al Circolo Virtus di via Firenze 3. Cena alle 19 a poi danza dell'orchestra Millennium. La festa di San Quirico ri-

prenderà sabato 23: alle 19 con trippa alla parmigiana e merluzzo con polenta oppure grigliata e fritto di pesce; danze dalle 21 con i Cip e Ciop. L'appuntamento chiavazzese si concluderà domenica 24 con la cena alle 19 e le danze dalle 21 (suonerà il complesso Cip e Ciop). (f. p.)

Aveva causato un incidente invece di fermarsi era fuggita

Non prestò soccorso ai tre feriti Patteggia un mese e 20 giorni

BIELLA

Superando l'incrocio nonostante il semaforo fosse rosso, aveva urtato un'altra vettura con a bordo tre ragazzi. Ma invece di fermarsi e prestare aiuto, presa dal panico aveva preferito fuggire. Un testimone si era però annotato il numero di targa dell'auto e aveva consentito alle forze dell'ordine di rintracciare l'automobilista responsabile dell'incidente.

Era una donna, Laura Barbera, 44 anni, residente in città, è stata quindi denunciata «accusata di lesioni e omesso soccorso» feriti il suo avvocato difensore, Carlo Boggio Marzetti, si è presentato davanti al giudice per chiudere la vertenza. Il patteggiamento: il magistrato ed il legale si sono accordati per una condanna di un mese e 20 giorni di reclusione, commutati in una multa.

L'incidente era avvenuto all'incrocio tra «53° Fanteria» e via Piemonte: nello scontro tra la 146 guidata da Laura Barbera e Panda avevano

Un anziano nei guai per alcuni fucili rimasti danneggiati nell'incendio della sua abitazione

avuto la peggio Daniele Berghini, 24 anni, Brocca di 21 e Alessandro Mariani, anche lui di 21 anni e tutti residenti in città. I tre giovani erano stati ricoverati in ospedale per lesioni e fratture. I medici avevano emesso una prognosi di 20 giorni.

Singolare invece la vicenda che ha visto protagonista un anziano di Cerrione. Nella notte del 13 marzo del '99 un incendio aveva distrutto l'abitazione di Silvio Noce, 85 anni, residente in frazione Vergnasco. Le fiamme si erano subito estese alla casa e, nonostante il pronto intervento dei vigili, il fuoco, i danni erano stati piuttosto in-

genti. Ma all'interno dell'abitazione il pensionato custodiva anche tre fucili da caccia, di cui uno solo denunciato.

«Li avevo ricevuti in eredità» si era poi giustificato ai carabinieri, che però erano stati obbligati a denunciare.

Ieri Silvio Noce, difeso dall'avvocato Osella, è stato processato per possesso di armi. L'accusa di detenzione abusiva d'armi. Dopo aver ascoltato l'udienza, il giudice ha però ritenuto di dover ascoltare i rappresentanti delle forze dell'ordine che avevano materialmente provveduto al ritrovamento delle armi e al sequestro. Il procedimento è stato quindi aggiornato al prossimo mese di novembre.

Infine un altro episodio curioso ha riguardato un'udienza preliminare dal gip Cecilia Marino per fatti di droga. Un testimone, dato per irreperibile, è certificato dalle forze dell'ordine, era invece regolarmente presente e in attesa del suo turno: l'avvocato era riuscito a trovarlo. (d. p.)

Convegno pedofilia in via Ugliengo

L'incontro svoltosi al Liceo scientifico sulla pedofilia ha rappresentato una tappa di quel percorso lungo e difficile tendente a dare risposte valide ed efficaci finalizzate a contrastare il dilagare della pedofilia. Risposte che possono essere molteplici: tutti coloro che sono impegnati ad affrontare questo problema operano nella piena convinzione che non esistano soluzioni miracolose. Si è trattato dunque di un confronto aperto, molto sentito visto la attualità, ha suscitato notevole interesse tra i numerosi partecipanti. In qualità di assessore provinciale alle problematiche sociali, posso tranquillamente affermare che relazioni e interventi si sono caratterizzati per l'alto profilo dei contenuti, a dimostrazione di come la collettività abbia, finalmente, preso piena coscienza della pericolosità del fenomeno. Il convegno è stato l'ultimo di una serie di iniziative di diversa filosofia d'intervento: alcune simili, altre profondamente differenti. Quello che mi è particolarmente dispiaciuto è che l'appuntamento sia servito per una sorta di sterile attacco nei confronti della

Provincia cui si deve l'organizzazione dell'appuntamento, di aver consentito ai rappresentanti di alcuni enti operanti sul territorio di intervenire in qualità di relatori. La circostanza si è effettivamente verificata per ragioni esclusivamente organizzative che hanno imposto, al di là delle scelte personali, ovvie limitazioni nella durata degli interventi. Sono dispiaciuto che si sia ricercata la polemica ad ogni costo - utilizzando peraltro argomenti pretestuosi - quanto il fatto è servito a minare la credibilità di tutti. A mio parere la delicatezza dell'argomento doveva escludere il verificarsi di simili comportamenti, più consoni al classico «estraneo di politica». Il convegno sulla pedofilia è stato indubbiamente un'occasione per dimostrare una volta di più concretezza e serietà: il consolante che solo una minima parte non l'abbia compreso.

Gian Maria Ugliengo

Valgono le e non le poltrone

Il consigliere regionale Ronzani, che proprio riesce a digerire la gigantesca sconfitta diessina, ormai estraniarsi. E così, su «La

Stampa», lancia l'assioma incredibile: poiché Salerno, Lavagnini e Delmastro non sono sottosegretari del governo Berlusconi, il territorio biellese non conta nulla. Intanto è da osservare che - se così fosse - Ronzani metterebbe in discussione la sua stessa lunga (ed a questo punto inutile) presenza alla Camera, oltre alla sua attuale Regione. Ma, soprattutto, considerando che ogni territorio della repubblica è rappresentato, quantitativamente, come Biella, se valesse la considerazione, Berlusconi avrebbe dovuto nominare 300, 400 sottosegretari! Ronzani interpreta l'azione del governo giudicando dal numero delle poltrone: lascio a lui questo approccio democristiano al problema, preferendo pensare che valga, invece, la bontà delle idee e la determinazione nel metterle in atto.

Da ultimo Ronzani non resiste alla tentazione di accusare il centro-destra di raccontare bugie per raccogliere qualche voto di sprovveduti. Al di là del merito, vale la pena di sottolineare che la predica viene dal pulpito di chi è compagno di partito. Visco, che ha raccontato balle gigantesche sui conti dello Stato. Sandro Delmastro

AUTOAMBULANZE Biella: tel. 015/24.35.311; Cavigli: tel. 0151/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.	FARMACIE DI TURNO A. Biella: Farmacie Dr. (per Vigliani), Lancia 7 (zona Benet), tel. 015/40.18.17 e 015/40.20.51. Orario d'apertura: dalle 12.30 alle 19.30. Nelle ore serali su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Seglieno Mica: Dr. Valleggi, via Cappellano 39, tel. 015/47.24.60. Cossato: Dr. Periccioli, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73. Netro: Dr. ssa Mirale Bollesso, via Roma 1, tel. 015/655.85. Ponzone: Dr. Rollone, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90. Vigliani: Biellese: Rolando, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 157-120.118.	GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.845-9; Cavigli: tel. 0151/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.
PROCURA DELLA REPUBBLICA Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.	LA BIBLIOTECA Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.
LA BIBLIOTECA Biella Direzione e Biblioteca: viale A. 40, telefono 015/84.88.411.	LA BIBLIOTECA Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

COMUNE DI LESSONA
PROVINCIA BIELLA

PR.G.I. L.R. 56/77 e successive modifiche
Integrazioni. Variante parziale n. 4 Adozione ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 5/12/1977 n. 56

Avverte che il Consiglio Comunale in deliberazione in data 20/4/2001 n° 11, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato l'adozione della quarta variante parziale al PR.G.C., che gli atti sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, dal 14/8/2001. Chiunque abbia interesse può prendere visione nei seguenti giorni feriali dalle ore 10 alle 12, sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 11.

IL SINDACO
dott. Giuseppe

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI srl Agenzia Pubblicitaria spa
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - fax 015.849.33.25



CONCESSIONARIA

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316 • briccoau@tin.it
FILIALE: BORGOSIESA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038

BOVINO SUINO EQUINO POLLERIA SALUMI FORMAGGI

MERCATO DELLA CARNE

DAL 12 AL 30 GIUGNO

LA BUONA CARNE SULLA TAVOLA DI TUTTI



**OTTIMA CARNE ITALIANA
CONTROLLATA E GARANTITA**

VITELLONE

OTTO PER RAGÙ O POLPETTE
UN Kg. £. 5.490
FINALE C/DESSO PER ARROSTO O BOLLITO
2 pz. IL Kg. £. 6.990
ROCCONCINI PER SPEZZATINO
UN Kg. £. 8.990
TANTO SCELTISSIMO PER UNALATE DI CARNE
UN Kg. £. 9.490
FETTINE PER PIRRE O PIZZACOLA
UN Kg. £. 9.990
REALE SENZ'OSSE PER ARROSTO
2 pz. AL Kg. £. 9.990
ROTONDINO DI SPALLA INTERO
IL Kg. £. 10.990
ARROSTO DELLA VENA 'TENERONE' INTERO
IL Kg. £. 10.990
OSOBUCHI (PRENDI 3 PAGHI 2)
SVEZZERE (PRENDI 3 PAGHI 2)

VITELLO

ROCCONCINI MAGRI PER SPEZZATINO
UN Kg. £. 11.990
FINALE C/DESSO PER ARROSTO O BOLLITO
2 pz. IL Kg. £. 11.990
CONTATE DI REALE PER PIRRE
UN Kg. £. 11.990
FETTINE PER PIRRE
UN Kg. £. 13.990
ROTONDINO SPALLA
IL Kg. £. 16.990
ARROSTO DELLA VENA 'TENERONE' INTERO
IL Kg. £. 16.990
OSOBUCHI (PRENDI 3 PAGHI 2)

MAIALLA

PRODOTTO DI CACCIA CON OSSO
IL Kg. £. 6.990
COSTINE
IL Kg. £. 7.990
BRACIOLE DI COPPA
UN Kg. £. 7.990
BRACIOLE DI CARNE
UN Kg. £. 9.990
FEMORE DI CACCIA SENZA OSSO
IL Kg. £. 9.990
FETTINE PER PIRRE O MILANESE
IL Kg. £. 9.990
LOMBO INTERO O A FETTE
UN Kg. £. 12.990

POLLERIA

ALLO AIA
IL Kg. £. 3.490
SALICCETTA DI TACCHINO
IL Kg. £. 7.990
ROLLATA BORGACOLA
IL Kg. £. 7.990
PETTO DI POLLO A FETTE
UN Kg. £. 9.990
CONSOLO NOSTRANO
IL Kg. £. 10.990
FESA DI TACCHINO A PETTE
IL Kg. £. 11.990
FUSI DI POLLO (PRENDI 3 PAGHI 2)

SALUMI FRESCHI

DI PRODUZIONE PROPRIA
COTECHINO FAMIGLIA DUE
IL Kg. £. 5.990
SALAME FAMIGLIA DUE
IL Kg. £. 7.990
SALICCETTA
UN Kg. £. 7.990
TORCAMELLE
IL Kg. £. 8.990

SALUMERIA

ROSCIOTTO COTTO NATURALE
3 ETTI £. 3.000
SALAME CRESPINETTO
3 ETTI £. 3.900
SALAME MILANO
3 ETTI £. 3.900
SALAME UNOHERBERG
3 ETTI £. 3.900
SOPPRESSA VENEZA
3 ETTI £. 3.900
LINGUA BOVINA COTTA
3 ETTI £. 6.000

MERCATO DELLA CARNE di GAZZERA DOMENICO & C. s.n.c.

VIA MARI 50 BIELLA Tel. e Fax 015.40.61.88 • CORRE NUOVA ITALIA 115 SANTHIA Tel. 011.662275

ASSOCIO CONVENZIONATO CON
Ticket Restaurant • Break Time • Buy Time
Restaurant • Pellegrino Card • Rice Locum
Buy • Room Chef • Passfood • Foodbox
Hot Ticket Service • Respubli

Dal 29 giugno al 1° luglio nell'antico borgo, un momento di confronto tra le aree celtica, mediterranea e balcanica

La musica racconta la storia dei popoli

Al Ricetto di Candelo il Festival delle culture europee

Parlare oggi di cultura europea o meglio di culture europee, significa sottolineare due aspetti: l'identità del nostro continente plurale ed è la somma «per stratificazioni» di identità locali, regionali e nazionali. È questa probabilmente la caratteristica che ha fatto per secoli dell'Europa un grande serbatoio di energie.

La rappresentazione artistica di questa pluralità culturale trova nella musica - il «linguaggio» dei popoli - la espressione più forte e più viva. Per questa ragione il «Festival delle culture europee», programma al Ricetto di Candelo dal 29 giugno al primo luglio, rappresenta certamente un grande momento di confronto tra tre grandi tradizioni continentali: quella dell'Europa mediterranea, dell'Europa celtica e dell'Europa balcanica.

Culture che spesso siamo abituati a percepire nelle loro differenze, che invece possono e devono essere ricondotte ad un'unica, più vasta, identità spirituale, divenendo «un coro dodecafonico di una stessa anima». Sono culture che parlano in viva voce di un passato che oggi va riscoperto per dare solidità radici, nuove e antiche, alla grande costruzione europea.

Se i gruppi che si esibiranno sul palco del Festival, ognuno dei quali narrerà la propria storia, Storie dei marinai irlandesi delle isole Aran che a bordo di «guscio» affrontano le onde dell'oceano e dei pescatori delle isole greche che solcano il Mediterraneo. Storie di poeti guerrieri, di popoli in cerca di gloria, di sterner viaggio, dai monti dei Balcani alle scogliere galiziane.

E infine le danze, dall'Islanda al Salento, balli che sono



Il Ricetto di Candelo segna una nuova tappa nel suo percorso di «contenitore» culturale: si è appena conclusa la manifestazione «Incontrando il Giappone» che è già pronto un nuovo appuntamento fatto di musiche e balli che attingono alle antiche culture

espressione della vita vissuta dai popoli. Storia che raccontano la nostra storia, che si perdono nel tempo, narrate di generazione in generazione, brani anche antichissimi che giungono fino a noi, sul palco del Festival delle culture europee.

Venerdì 29 giugno, serata mediterranea: alle 19, gruppo locale biellese «Liberi Bordonis», musica franco-piemontese rinascimentale eseguita con ghirona; alle 21, «Mandila», musica tradizionale greca seguita, alle 22,30, da «Ariacorte», musica tradizionale popolare dell'Italia meridionale. Alle 17 alle 23, nella piazza del Ricetto, il gruppo folcloristico «La chiave dei sogni», in costume medioevale intratterà il pubblico con

giochi di ruolo e attività ludiche.

Sabato 30 giugno, serata celtica: dalle 19, clan «Antica quercia» e «Isagrandas», suonatori di cornamusa, performance, rievocazioni e balli antichi celti; alle 21, «Elfic Circle», musica tradizionale celtica dalla Spagna alla Bretagna; alle 22,30 «Kay Mc Kerthys», musica tradizionale irlandese. Dalle 22 alle ore 22, nella piazza del Ricetto e lungo la passeggiata esterna, mercatino dell'artigianato (strumenti musicali) e dell'antiquariato. Alle 20, «Mediterranea organizzata» Ricettoidea: quota di adesione 35 mila lire. Le prenotazioni si ricevono al numero 0339/7355195.

Domenica 1° luglio, serata si

ispira alla cultura Balcani: alle 19, gruppo locale biellese «Shamrock», musica irlandese; bretonne brani tradizionali in varie lingue antiche; alle 21 «Peter Honey», ultimo dei suonatori di gajda, cornamusa bulgara; alle 22,30 «Snipers», musica tradizionale rom, macedone, gitana, magiara dell'Europa orientale in genere. Dalle 16 alle 22, nella piazza del Ricetto e lungo la passeggiata esterna, mercatino dell'artigianato (strumenti musicali) e dell'antiquariato.

Per chi non abita nel Biellese e gli è giunta l'eco della manifestazione, ecco come raggiungere Candelo. In auto: autostrada A4 Milano-Torino, provenendo da Torino uscire a Santhià, provenendo da Milano uscire a

Carisio e proseguire poi per Biella, indicazioni per Candelo. In treno: linea Milano-Torino-Santhià-Candelo. Da Milano per Santhià partenze: 14,20 - 16,20 - 17,20 - 18,40; arrivi: 15,24 - 17,24 - 18,24 - 19,49. Da Torino per Santhià partenze: 14,50 - 16,50 - 17,50 - 18,50; arrivi: 15,32 - 17,32 - 18,32 - 19,32. Coincidenze da Santhià per Candelo partenze: 15,54 - 17,42 - 18,43 - 19,54; arrivi: 16,20 - 18,09 - 19,10 - 20,20.

Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente la Provincia di Biella al 015/84.80.774 oppure l'Ati allo 015/35.11.28. È inoltre, possibile consultare il web site della Provincia al seguente indirizzo: <http://www.provincia.biella.it>.



YAMAHA

PIAGGIO

PEUGEOT

MAXI SCOOTER

EXILERA

aprilia

PIAGGIO X9
180, 250, 500 ccYAMAHA TMAX
250, 500 ccPEUGEOT SY
250 cc

**ASSICURAZIONE
FURTO OMAGGIO**

gamma PRIMA VITA

**SCONTI
FINO A**

£ 1.500.000

**ASSICURAZIONE
ANNUA OMAGGIO**

FINANZIAMENTI TASSO ZERO

Assistenza Diretta

CAPODAGLIO MOTO

s.n.c.

Via Solaroli, 1 • Vercelli • Tel. 0161.392362 • Fax 0161.271656

E-mail: info@capodagliomoto.it • www.capodagliomoto.it

STASERA AL CINEMA

AVICOLA Tel. (0155) 262.220.
L'ultimo bacio (ora 20; 22,30).
BIATRE DE LA VILLE Pini (ora 18-23) tel. (0155) 230539 (www.biatre.it).
DEI GUIDES Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO.
GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373.
CHIUSO.
MONTE STANCO Tel. (0155) 841.206.
NON PERVERTO.
MONTIUM Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
PALAU Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
VALLE D'AOSTA Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
AVICOLA Tel. (0155) 262.220.
L'ultimo bacio (ora 20; 22,30).
BIATRE DE LA VILLE Pini (ora 18-23) tel. (0155) 230539 (www.biatre.it).
DEI GUIDES Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO.
GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373.
CHIUSO.
MONTE STANCO Tel. (0155) 841.206.
NON PERVERTO.
MONTIUM Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
PALAU Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
VALLE D'AOSTA Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.

AVICOLA Tel. 015-22.736-31.312.
La mummia - Il ritorno.
Orari: spettacolo unico ora 21,30.
Lira: 12.000/10.000.
BIATRE DE LA VILLE Pini (ora 18-23) tel. (0155) 230539 (www.biatre.it).
DEI GUIDES Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO.
GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373.
CHIUSO.
MONTE STANCO Tel. (0155) 841.206.
NON PERVERTO.
MONTIUM Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
PALAU Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
VALLE D'AOSTA Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.

AVICOLA Tel. 015-22.736-31.312.
La mummia - Il ritorno.
Orari: spettacolo unico ora 21,30.
Lira: 12.000/10.000.
BIATRE DE LA VILLE Pini (ora 18-23) tel. (0155) 230539 (www.biatre.it).
DEI GUIDES Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO.
GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373.
CHIUSO.
MONTE STANCO Tel. (0155) 841.206.
NON PERVERTO.
MONTIUM Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
PALAU Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
VALLE D'AOSTA Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.

AVICOLA Tel. 015-22.736-31.312.
La mummia - Il ritorno.
Orari: spettacolo unico ora 21,30.
Lira: 12.000/10.000.
BIATRE DE LA VILLE Pini (ora 18-23) tel. (0155) 230539 (www.biatre.it).
DEI GUIDES Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO.
GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373.
CHIUSO.
MONTE STANCO Tel. (0155) 841.206.
NON PERVERTO.
MONTIUM Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
PALAU Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
VALLE D'AOSTA Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.

AVICOLA Tel. 015-22.736-31.312.
La mummia - Il ritorno.
Orari: spettacolo unico ora 21,30.
Lira: 12.000/10.000.
BIATRE DE LA VILLE Pini (ora 18-23) tel. (0155) 230539 (www.biatre.it).
DEI GUIDES Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO.
GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373.
CHIUSO.
MONTE STANCO Tel. (0155) 841.206.
NON PERVERTO.
MONTIUM Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
PALAU Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.
VALLE D'AOSTA Tel. (0156) 510.080 (www.vogliaadici-
cena.it).
CHIUSO.

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Bret Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.
L'AMORE DELL'ANNO. Commedia. Dal regista di «Bom romantico», la storia del rapido matrimonio tra due alternativi londinesi.
AMORI IN CITTA'... I TRADIMENTI. Commedia. L'affarato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo.
BOYS AND GIRLS. Commedia. Freddie Prince Jr. e Claire Foran frequentano lo stesso collegio: si innamorano.
LA COMUNIDAD. Commedia. L'impietosa un'agenzia immobiliare in un appartamento da vendere i miliardi che l'ex inquilino custodi-
IL CORVO 3: SALVATION. Horror. Il Corvo: il giovane ingiustamente giustiziato per la morte della fidanzata si mette alla ricerca dei veri colpevoli.
FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale.
FATTI, FATTI E STRAFITTE. Comico. Due amici imbranati protagonisti di una «notte ison» e decidono di chiedere scusa alle fidanzate.

PERRY A. Commedia. La sirena di amici.
KILLING. Drammatico. Il film di Kevin Williamson, il creatore di «Scream», descrive il rapporto che s'instaura tra un'ambiziosa studentessa e la sua terribile insegnante di storia.
DEL DIAVOLO. Thriller. Basinger è un'infermiera che prende cura di una bambina affidata dalla sorella. Sei più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni «poteri soprannaturali».
IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi ambientato nel 1526 e s'incontra sul personaggio di Giovanni da Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.
LA. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.
NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che frequenta per piacere sessuale.
IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.
LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora di una sua nuova amico.
PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.
PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nel furti di opere d'arte, che ruba al riciclaggio per donare ai poveri.
RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a festival di Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale la cui vita è sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.
IL. Thriller. Dal John Le Carré, la vicenda migliore sarà Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Browne).
SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si scambiano le vite.
SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURRORE. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.
LA STANZA DEL. Drammatico. Torna alla regia con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.
UN AFFARE DI. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare un assassino personale.



NOVATA PROVINCIA
VIP. Tel. 0321-825.688.
Or: 21,30.
Fer: 21,30; L: 13.000; rid: 9000 (12/17 anni, L escluso sab. dopo le 21). Merc. sera, sab. post. fer. 9000. Info e orari su seg. tel.
Tel. 0321-825.688.
Riposo.
Or: 20,30; 22,30.
Feriali, fest. e pref.: L: 12.000; 8000; lun. fer. 8.000.
Se focal in te.
Or: 20,30; 22,30.
Fer. fest. e pref.: L: 11.000; martedì fer. 9000 (16/17 anni, L 11.000, escluso sabato dopo le 21).
SACRO. Tel. 0321-46.54.84.
Jbenny.
Or: 20,22,15.
IPERNATE.
SANT'ANDREA Inform. su seg. tel. 0321-63.71.83.
ARONA.
SAN CARLO Inform. su seg. tel. 0322-240.566.
OGGI RIPOSO.
VALLE D'AOSTA.
VANDORI.
MODERNO. Tel. 0322-82.151.
Per incanto e per amore.
Or: 20,15; 22,15.
Lira 11.000; 8000; lun. fer. 8000.
NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741.
Pearl Harbor.
Or: 21,30.
Ingr.: L: 12.000; rid: 8000 (lun. fer. L: 8000).
NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
Choccolat.
Or: 20,15; 22,15.
Ingr.: Lira 12.000; rid: 8000 (lun. fer. L: 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741.
Intimacy - nell'intimità.
Or: 20,15; 22,15.
Lira 12.000; rid: 8000 (lun. fer. L: 8000).
GALLARATI.
Tel. 0321-91.95.23.
La mummia.
Or: 21,30.
METRUPOLI. Tel. 0321-914.265 per
informazioni orari e prenotazioni.
18,30; 21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
La mummia - Il ritorno.
Or: 20,22,30. L: 13.000; rid: 9000.
Merc. sera e sab. post. L: 9000.
Il.
Or: 20,22,30. L: 13.000; rid: 9000.
Merc. sera e sab. post. L: 9000.
Un perfetto criminale.
Or: 20,22,30. L: 13.000; rid: 9000.
Merc. sera e sab. post. L: 9000.
American Psycho.
Or: 20,22,30. L: 13.000; rid: 9000.
Merc. sera e sab. post. L: 9000.
Pearl Harbor.
Or: 20,10; 20,50; 22,20. Lira 13.000; rid: 9000.
Merc. sera e sab. post. L: 9000.
Creazioni: la scuola è finita.
Or: 20,20. Merc. sera e sab. post. L: 9000.
CINE TRATTO.
Tel. 0321-91.483. Info su seg. tel.
OGGI RIPOSO.
INTEGATE.
Info e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0321-777.122.
CHIUSURA ESTIVA.

VIDEO.
CORSO MULTISALA 1.
Info su seg. tel. 0324-240.853.
CHIUSURA ESTIVA.
CORSO MULTISALA 2.
Info su seg. tel. 0324-240.853.
CHIUSURA ESTIVA.
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II.
Info su seg. tel. 0324-240.853.
CHIUSURA ESTIVA.
CHIUSURA ESTIVA.
Tel. 0323-61.456.
CHIUSURA ESTIVA.
SOCIALE (INTRO).
Info e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Intimacy.
Or: 20,30; 22,30.
VIP.
Info e prezzi su seg. tel. 0323-40.19.40.
Saggio di danza.
Or: 21.
(PALLANZA) SALA 1.
Info e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
La mummia.
Info e prezzi su seg. tel.
(PALLANZA) SALA 2.
Info e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Pearl Harbor.
Informazioni dest. cine e orari su seg. tel.

ACADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 65.78.07. L'amore dell'anno. Or: 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. La stanza del figlio. Or: 18,30; 20,30; 22,30.
AQUA 280 corso Gallo Cesare 67, tel. 656.521. Nell'intimità. V.M. 18. Or: 18,45; 19,10; 20,15; 22,30.
AQUA 300 corso Gallo Cesare 67, tel. 656.521. Il sarto di Panama. Or: 18,10; 20,20; 22,30.
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II. 52, tel. 547.067. Sala 1: Pearl Harbor. Or: 15,18,30; 22,30. Sala 2: Pokémon 3. Or: 15,18,30; 22,30. Sala 3: Kevin & Perry a Ibiza. Or: 18,30; 20,30; 22,30.
ALLEGRO corso Sarmiento 22, tel. 561.7190. Sala 1: Pearl Harbor. Or: 18,30; 22,30. Sala 2: Pokémon 3. Or: 15,18,30; 22,30. Sala 3: Kevin & Perry a Ibiza. Or: 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITO via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Cani miliardari. Or: 18,18,10. Killing Mrs. Tins. Or: 20,20; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Un affare di gusto - Un affare da po. Or: 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il mestiere delle armi. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Le parole di mio padre. Or: 18,30; 20,30; 22,30.
CIAM corso G. Cesare 105, tel. 232.029. La mummia - Il ritorno. Or: 15,17,30; 20,22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Fatti, estralati e stralighi. Or: 15,35; 17,20; 20,50; 22,30.
DUE GUARDINI - via 62, tel. 327.2214. In Al'etiqua. Or: 19,50; 22,15.
DUE GUARDINI - Sala Ombrassa via Montalcione 62, tel. 327.2214. L'educazione di Giulio.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il sarto di Panama. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU - via 62, tel. 447.52.41. Il nemico alle porte. Or: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Fast. Or: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Ritrorno a casa. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La comunione. Or: 20,22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Pranzo di Natale, regia D. Thompson con S. Azéma e E. Beart. Or: 20,22,30.
ETIOPE via B. Buzzati ang. via Roma, tel. 530.353. Choccolat. Or: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per lavori.
RAMMA corso Trapani, tel. 385.2057. Pearl Harbor. Or: 14,30; 18,21,30.
REAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Chiuso per lavori.
RINA via Po 31, tel. 812.59.96. Sax Pistola: oscurità e. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
RUSSA via S. Teresa 5, tel. 534.614. del figlio. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. tel. 541.283. Pearl Harbor. Or: 14,55; 18,20; 21,45.
UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. La stanza del figlio. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. Il mestiere delle armi. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Il sarto di Panama. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Un perfetto criminale. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. La tate Ignoranti. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. The Mexican. Or: 15,17,30; 20,22,30.
REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Se fossi in te. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'ultima questione (cora). Or: 19,50; 22,15.
REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. La mossa del diavolo. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. La mossa del diavolo. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
REPOS 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Pokémon 3. Or: 15,18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Amori in città... e tradimenti in campagna. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO BITE via Arona 2, tel. 819.01.50. Nicotizzazione - La scuola è finita. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30. V.M. 18. Or: 20,10; 22,30.
VALENTINO Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30. V.M. 18. Or: 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.7492. American Psycho. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30. V.M. 18. Or: 20,10; 22,30.
TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 e il 17/8 ore 15 Das Rheingold (L'oro del Reno) di Wagner. Semyon Bychkov direttore. Orchestra del Teatro Regio. Esecuzione in forma di concerto. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8615.241/242. Info e vendita on line: www.teatroregio.to.it.
PICCOLO REGIO 6. Or: 21 Notte... spettacolo a cura del Laboratorio. Info: Politeama di Montebelluna e sala Compagnia I Mattini. Info: Associazione Arcobaleno. Tel. 011 502106. Da domani al 21/6 presso la Sala del caminetto Luciano. La volta è il sogno, mostra fotografica. Info tel. 011 9933380.
ALFIERI Piazza Sottoriva 2. Tel. 011 562.3800. Questa sera spettacolo di fine anno scuola di danza. Informazioni e biglietti tutti i giorni 9-19 per rinnovo e nuovi abbonamenti: il fiore all'occhiello - Or: 21 Notte... 2001/02 - sito Internet www.torinospettacoli.it.
ADRIANO RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietti presso il Palazzo della Rada, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per info: tel. 011 810453-8104561.
CARLO MARX piazza Caviglioglio 6, Teatro Stabile. Da lun. 18/6 contermina abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri e inf. Per la stagione 2002: Biglietti T.S.T. v. Roma 49. T. 011 5175246. n. verde 800 10.30-19.00.
TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805758. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovo e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002: www.teatroglioglio.it. Informazioni e preventivi «Astrea» e «Vignaterra».

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Amori in città... e tradimenti in campagna. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO BITE via Arona 2, tel. 819.01.50. Nicotizzazione - La scuola è finita. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30. V.M. 18. Or: 20,10; 22,30.
VALENTINO Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30. V.M. 18. Or: 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.7492. American Psycho. Or: 18,18,10; 20,20; 22,30. V.M. 18. Or: 20,10; 22,30.
TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 e il 17/8 ore 15 Das Rheingold (L'oro del Reno) di Wagner. Semyon Bychkov direttore. Orchestra del Teatro Regio. Esecuzione in forma di concerto. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8615.241/242. Info e vendita on line: www.teatroregio.to.it.
PICCOLO REGIO 6. Or: 21 Notte... spettacolo a cura del Laboratorio. Info: Politeama di Montebelluna e sala Compagnia I Mattini. Info: Associazione Arcobaleno. Tel. 011 502106. Da domani al 21/6 presso la Sala del caminetto Luciano. La volta è il sogno, mostra fotografica. Info tel. 011 9933380.
ALFIERI Piazza Sottoriva 2. Tel. 011 562.3800. Questa sera spettacolo di fine anno scuola di danza. Informazioni e biglietti tutti i giorni 9-19 per rinnovo e nuovi abbonamenti: il fiore all'occhiello - Or: 21 Notte... 2001/02 - sito Internet www.torinospettacoli.it.
ADRIANO RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietti presso il Palazzo della Rada, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per info: tel. 011 810453-8104561.
CARLO MARX piazza Caviglioglio 6, Teatro Stabile. Da lun. 18/6 contermina abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri e inf. Per la stagione 2002: Biglietti T.S.T. v. Roma 49. T. 011 5175246. n. verde 800 10.30-19.00.
TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805758. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovo e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002: www.teatroglioglio.it. Informazioni e preventivi «Astrea» e «Vignaterra».

martedì 19 giugno

FOR MAKE HAPPY

STAR DJ

S.S. 35 Bis del Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 011 31 298319 / 0548 4100592

Al Babylon di Ponderano. E domenica in piazza Casalegno a Biella triplo live con Treves e soci

Discoinferno a tutto dance

Sabato lo show della band Anni 70

PONDERANO

Prima si chiamavano Night Fever, poi è venuta la grande indimenticabile stagione dei Disco Inferno, ed ora c'è la nuova versione, quella dei Discoinferno's FunkyGroove. Ma anche se cambia il nome la filosofia della band, sempre fedele al migliore, sano revival Anni 70, è sempre la stessa.

La formazione sale in pedana al Babylon sabato sera per uno degli ultimi live estivi del music club di Ponderano. In scaletta infatti sono ancora previsti due appuntamenti: quello del prossimo week-end con i «Trib-U» (un U-2 party) e la notte tributo ai Doors con i «Lizard Kings» l'ultimo sabato del mese. Intanto questa settimana si torna indietro trent'anni, all'epoca boom della musica disco. Dopo lo scioglimento avvenuto il giugno scorso, la cover band manifestò la voglia di un nuovo progetto, ripartita per iniziativa di tre componenti (Paolo Gambino, Paolo Bruno, Roberto Pretto): il nome, i vestiti e diversi spunti spettacolari, identici alla formula. Ma soprattutto tantissimo funk, voglia di follia e



A sinistra la band del Discoinferno FunkyGroove che suonerà sabato sera al Babylon di Ponderano. Sopra la Treves Blues band che è attesa domenica sera a Biella in piazzale Casalegno

trasgressione per uno show da ballare e guardare. Imperdibile la versione Video Killed The Radio Star dei Buggles o il remake dei Village People, YMCA. Le due ore dello show conducono alla magica atmosfera della grande stagione dance guidati dalla magnetica presenza di Roby (Priscilla di

ieri), Lara e da una band grinta ma soprattutto appariscente. Intanto gli appuntamenti live nel fine settimana vedono un programma anche altro concerto «dco» moltiplicato per tre. In piazzale Casalegno Cda saranno infatti altrettante le formazioni che saliranno in pedana già a partire pomeriggio.



gio. Alle 17 il ghiaccio sarà rotto dai «Bonus Tracks» una band made in Biella formata da Ricky Massini alla chitarra e alla voce, Tommy al basso e Italo Graziana alla batteria. Il loro repertorio spazia sul rock e sul blues.

Completano il gruppo Andrea Scagliarini all'armonica e al microfono e Vito Renda alla chitarra. Il finale è affidato alla Treves Blues band che vede il batterista Massimo Serra e il chitarrista Alex Gariazzo in azione a fianco del fisarmonicista milanese e di Tino Cappelletti al basso. Special guest la chitarra genovese Paolo Bonfanti, apprezzatissimo musicista blues in Italia e all'estero nonché produttore del nuovo disco «Blues Again».

In Valsesia kermesse sulle note etniche

D'estate il folklore è internazionale

VARALLO

Oggi verrà presentata, nella sede della Comunità Montana Valsesia a Villa Virginia, la rassegna etnica tra danze e musica, «Folkestate 2001». Questa quinta edizione è stata organizzata dal Comitato Folkestate formato dalla Comunità Montana Valsesia, dalla Protur di Varallo, dall'Unpl Valsesia, dal gruppo Die Walser in Land, Alagna e dal gruppo folk «Città di Borgosesia». Anche quest'anno, il cartellone prevede il Festival internazionale del folklore (da venerdì 15 a domenica 17 luglio), mentre per domenica 24, alle 16, si svolgerà la decima edizione di «Valsesia in costume» per le vie di Varallo.



«Folkestate» arriva alla 5ª edizione

Nel calendario figurano gruppi che arrivano dall'Argentina, dall'Olanda e dall'Ucraina, cui si aggiungono quelli di Borgosesia e di Alagna. Venerdì a Borgosesia, alle 21 spettacolo di apertura in piazza Garibaldi. Si prosegue sabato 23 a Scopello, in piazza Fontana. Si esibiscono i gruppi, la Banda Città di Varallo e la Fanfara di Pontarlier. Domenica 24 alle 21 in piazza della Chiesa a Guadagnone. Lunedì 25 e martedì

26 alle 21 in piazza Europa, a Prato Sesia. Mercoledì 27 alle 21 a Quaronna nel salone Sterna, giovedì 28 alle 21 al Civico di Varallo, venerdì 29 alle 21 sul sagrato della chiesa di San Marco a Borgomanero. Sabato 30 a Borgosesia alle 11,30 sfilata nell'area del mercato, alle 17 sfilata per le vie cittadine, per le 21 spettacolo al cinema Lux. Domenica alle 14,30 sfilata per le vie di Alagna ed alle 15 gran finale in piazza Belvedere. Per ulteriori informazioni chiamare l'Ati Valsesia-Vercelli: 0163/61.280. [g. bar.]

Sabato nell'oratorio di Costanzana un recital diretto da Saccagno e le gag di Ferraris

Un caffè all'aperto tra musica e cabaret

Una serata dal sapore retrò con la band «78 giri»



La tela di Van Gogh presa «in prestito» come simbolo del Caffè concerto

Giovanni Barberis
COSTANZANA

La suggestione già nasce dal programma di sala preparato per la serata: musica con un pizzico di cabaret, in affiche sabato. Le ispirazioni di questo «Caffè concerto» si annunciano attraverso la copertina dell'indovinato pieghevole che raffigura il celebre quadro che Vincent Van Gogh dipinse nel 1889, «Esterno di caffè in Place du Forum ad Arles», dove i gialli risplendenti delle luci a gas del dehors, rompono l'oscurità della notte, benché stellata. E l'atmosfera sarà satura di fascino, con sonorità confezionate sul palco del cortile dell'oratorio don Bosco: inizio rigorosamente alle 21 e protagonista una formazione che si è ai vecchi dischi che un'epoca giravano fragili e fruscianti sui vecchi grammofoni.

L'organico musicisti, il nome «78 Giri Hot Ensemble» vede in azione quattro clarinetti, due trombe, due tromboni, un sax

tenore, un basso, una chitarra, una batteria ed una fisarmonica. La direzione di Mario Saccagno, maestro di musica che in paese è da sempre un'istituzione. Come spiega nel programma, Saccagno ha individuato questo «organico» il quale affronta l'ennesima sfida alla ricerca di nuove sonorità, anche se la band ha raggiunto in maniera stabile l'organico ideale: cosa che comunque conta fare al più presto.

Il repertorio sarà estremamente vario, inclusa la classicità di standards come «Summertime» da «Porgy and Bess», il rag-time jopliniano «The Enter» e «Stomping At The Savoy». Senza dimenticare lo swing all'italiana «Tu vuoi» di «l'americano» di Renato Carosone o di «Pippo non lo sai».

Nell'intermezzo i Trans Gabin Express, con Pino Ferraris, riproporranno l'umorismo in dialetto piemontese del grande Carlo Autufo: anche quest'ultimo, comico a 78 giri.

Cossato, l'appuntamento benefico è in programma sabato sera

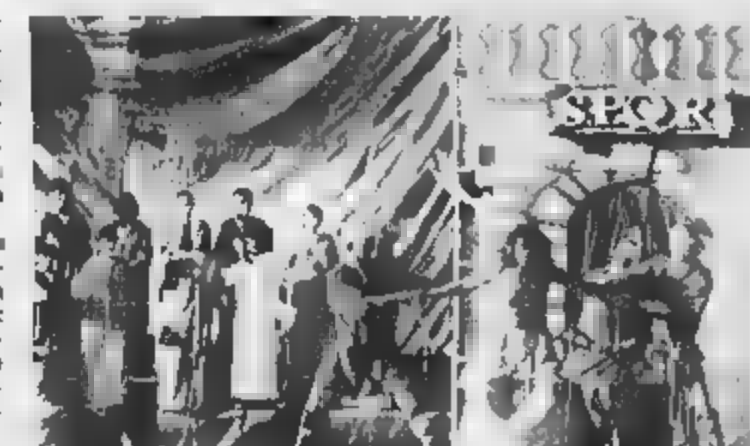
Con «Jesus Christ Superstar» rock e teatro vanno in piazza

COSSATO

Dopo «Fatica, birra & rock and roll», la birreria Gasoline Road di Cerreto Castello, in collaborazione con «Freedom Association» organizza per questo sabato nella piazza Croce Rossa una nuova iniziativa.

Titolo della serata «Teatro a birra». La compagnia «La Carovana» per l'occasione porterà in scena alle 21,13 l'opera rock «Jesus Christ Superstar», matrimonio inconsueto tra due aspetti differenti dell'intrattenimento che negli Anni Settanta divenne un'opera di rottura. Oggi, soprattutto il film si è trasformato in capolavoro cult. L'obiettivo de «La Carovana» con questo appuntamento è quello di avvicinare i giovani al mondo del teatro, proponendo rappresentazioni di piazza, spazio sicuramente più familiare di un teatro.

«Jesus Christ Superstar» ripercorre l'ultima settimana di vita di Gesù, mettendo in risalto



Una scena tratta dal musical «Jesus Christ Superstar» in programma sabato

la sua immagine di uomo, con le sue emozioni, le gioie e le debolezze ma anche le paure. Il trama si snoda attorno a Giuda, responsabile del tradimento e della condanna di Cristo, tormentato dal fatto di essere stato scelto da

Dio per questo ingrato compito. Gli arrangiamenti musicali sono di Massimo Tempia e Massimo Serra, mentre la regia è di Aldo Vellati.

L'incasso sarà destinato a progetti umanitari in Italia e nel mondo. [r. mo.]

Prosegue sabato «Teatro d'estate» in piazza Cavour

Rivive il poema di Orlando per la gioia dei più piccoli

VERCELLI

Dopo la gigantesca baracorda a colpi di «cuscinati» che si è svolta nel pomeriggio di domenica scorsa - complice la compagnia il Melarancio - la rassegna comunale organizzata per i giovanissimi «Teatro d'estate», in piazza Cavour, proseguirà sempre nella stessa area, alle 17,30 di sabato.

Questa volta sarà la compagnia Teatravviaggio a riproporre, per i ragazzini che non sono ancora partiti per le vacanze, una curiosa rilettura dell'«Orlando innamorato», il poema cavalleresco del Boiardo. Gli attori Gianluca Di Loro, Valentino Dragano, Fantale e Fabio Rodolfi, la regia di Raffaella, racconteranno di ciò che avviene nella reggia di re Carlo preparata per il gran torneo di Pentecosta, dei cavalieri che arrivano a corte, della bellissima Angelica che riesce a far innamorare tutti quanti. Ed ecco che poi la trama si infittisce perché Angelica, Ranaldo, che invece la odia in quanto si è disamorato con l'acqua del disamore. E come se non bastasse Orlando è innamorato di Angelica, che non ne corrisponde i sentimenti.



Un numero del «Fratelli di Taglia»

La rassegna proseguirà sabato 23. Alle 17,30 sarà il momento del teatro dei burattini di Daniele Cortesi in «...e vissero felici e contenti». Il mini-teatro in piazza si concluderà sabato 30, stesso orario, il Circus Colombazzi, protagonisti i «Fratelli di Taglia», ovvero saltimbanchi, acrobati, giocolieri, fochisti e mangiatori di fuoco in spettacolare esibizioni. L'ingresso agli spettacoli è gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 0161/262.805. [g. bar.]

Sabato la rassegna itinerante fa tappa nella chiesa parrocchiale con tre gruppi

Grandi classici alpini e canti popolari per il concerto corale di Camandona

CAMANDONA

Quarto appuntamento per la «Rassegna corale itinerante sul territorio della provincia di Biella», evento musicale organizzato dall'Assessorato alla Cultura della giunta Scanzio in collaborazione con il coro Monte Mucrone.

Il concerto è annunciato sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale di Camandona, un incontro corale in «...e vissero felici e contenti». Saranno ospiti della serata il «Cinque Terre» di Genova, l'«Ana di Sandigliano» e il gruppo organizzatore, «I cantori di Camandona».

Quest'ultima formazione, diretta da Mauro Mino, è nata nel '94 su iniziativa del parroco del paese don Antonio Bartuzzi e dell'attuale organista Sandro Marcolin, dapprima come cantoria parrocchiale quindi l'anno dopo, l'arrivo dell'attuale direttore, come gruppo canoro: una trasformazione dettata dall'esigenza di approfondire le varie vocalità toccando anche il repertorio della musica leggera.

Quattro le armonizzazioni che i Cantori eseguiranno durante il recital (compresa la celebre «Quando Quando



Il coro Ana «La Ceseta» di Sandigliano diretto da Marco Capella canta sabato

Quando» di Toni Renis), quindi il testimone passerà alla corale ligure «Cinque Terre». Nata nel '79, è diretta da Armando Corso, conta circa quaranta elementi tra voci femminili e maschili. Il gruppo proporrà canzoni che appartengono alla tradizione popolare di Paesi internazionali.

«La Ceseta» nata nel '92 è diretta da Marco Capella pro-

porrà invece canti classici alpini e popolari di Dè Marzi, Pedretti e Farassino. La formazione è ormai diventata una solida realtà nel Biellese e conta una trentina di elementi i quali anche numerosi giovani.

Il prossimo appuntamento della rassegna è in programma sabato 7 luglio al santuario delle Brughiera. [r. mo.]

Cossato

Ritmodanza e Art'è

Stasera, domani e sabato alle 21, al teatro comunale di Cossato si svolgerà lo spettacolo di fine anno degli allievi delle scuole di Ritmodanza di Cossato e Art'è di Biella dirette da Claudia Squintone.

Biella

Rassegna Achille Berruti

Domani sera alle 21 nella chiesa dell'Assunta a Chivasso, ultimo appuntamento con la rassegna «Achille Berruti». Intervengono il tenore giapponese Makoto Sakurada accompagnato da Andrea Macinanti all'organo.

Biella

Incontri con la Kibo

Al circolo Commerciale domani appuntamento con il reportage di Maurizio Villa che ha compiuto un giro del mondo in bicicletta di 26 mila chilometri. Organizza la Kibo viaggi al Circolo Commerciale di via dei Seminari. Il tutto sarà preceduto da aperitivo ed una

Biella

Premio L'Uomo e l'arte

L'Uomo e l'arte premia Placido Castaldi. Domani al Circolo Sociale è in programma la cena di chiusura delle attività 2000-2001 dell'associazione culturale. Durante la serata verrà assegnato il premio biennale, quindi seguirà l'intrattenimento teatrale.

Vercelli

Il saggio di Freebody

Sabato alle 21, al Teatro Civico, la scuola di danza Freebody presenta lo spettacolo «Visitation» che ha ospitato le Olimpiadi con la direzione di Daniela Tricceri, scenografia a regia di Felice Notarianni, coreografie di Roberta Conti, Daniela Tricceri e Alesia Zanni.

Castellazzo

Spazio Scenico in trasferta

La rassegna si chiama «Teatro della memoria» ed è organizzata dalla Provincia di Novara. Unica compagnia straniera lo Spazio Scenico Vercelli. Il gruppo di Pino Marcone aprirà la rassegna, sabato alle 21,30, parrocchiale, con «Tutte le strade portano a Roma».

Varallo

Canzoni e poesie al Civico

«E veni le sere» è la serata di canzoni e poesie valsesiane che si terrà al Civico alle 21 di domani. In scena Vittorio Scagnò, Paolo Rastelli, Daniela Viti ed Enrico Giardino. Con Davide Scagnò (tastiere), Savio Barbaglia (basso) e Luca Motto (percussioni).

Vercelli

Danza mediorientale

Si tiene oggi e domani lo stage di danza mediorientale organizzato dall'Accademia di danza. Protagonista Shahira. Per informazioni 0161/255.333.

Concessionaria
BMW
Camar



Piacere di guidare

Attrazione all'istante, guardatele.
E oggi potete provarla entrando nella concessionaria.
Venite a scoprire le nuove BMW, le più compatte,
nuovi, irresistibili gioielli di design e tecnica motoristica BMW.
Venite ad ammirarle, se vi piace provare resistete.



LA NUOVA SERIE 1 BMW
L'ULTIMA IN IL AZIONE

www.bmw.it

BMW e Camar insieme al servizio della tecnologia.

Via Ettore Ara, 2 (ang. via Trino) - Tel. 0161 392282 - VERCELLI



Comune
Stresa



REGIONE
PIEMONTE

Iniziativa realizzata nell'ambito
Programma Regione Piemonte
Interreg II Italia-Svizzera



STRESA
COANTORG

COLORI E SAPORI DEL VERBANO

■ collaborazione ■
I Comuni di Locarno ■ di Lugano

15-16-17
GIUGNO 2001

STRESA
parco della Villa La Palazzola

ingresso libero

venerdì dalle 16 alle 23
sabato e domenica dalle 10 alle 23

Rassegna di prodotti tipici del Verbano -
Cusio - Ossola ■ della Valsesia

Degustazione ■

Cucina del territorio a ■ dell'Istituto
Maggia ■ Stresa
alle ore 12,30 di sabato ■ domenica;
alle ore 19,30 di sabato

organizzazione Studio Archimede - Società Al Fiera

Nell'internazionale di tennis resiste la testa di serie numero 3, Canas. Ospite Bertolucci Al Fila Challenger la sfida è tutta italiana Oggi sul centrale dei Faggi il match Furlan-Galimberti

BIELLA
Cresce l'interesse e lo spettacolo sui campi del Circolo tennis «I Faggi» dove è entrato nel vivo il Fila Challenger, il torneo internazionale di singolare e doppio maschile che dovrà distribuire un montepremi da 100 mila dollari. Il greco Solon Peppas, dopo aver eliminato il numero 1 del tabellone Nicolas Pietrangeli, ha superato anche il secondo turno approfittando del ritiro dell'argentino Hernan Gumy che, già aggiudicato, dopo 15 minuti di tennis molto spettacolare, il primo set con il punteggio di 7/6. Lo sfortunatissimo finalista della passata edizione ha dovuto però arrendersi definitivamente per il ricattizzarsi dei problemi al ginocchio che già lo avevano tenuto fermo per alcuni mesi quando Peppas conduceva per 4/3. Dopo le uscite anticipate dei favoriti Massu e Diaz, l'argentino Guillermo Canas, testa di serie numero 3, non ha voluto correre rischi e si è sbarazzato con un perentorio 7/5, 6/3 dello statunitense Michael Russell.

È durato invece 2 ore e 30 minuti il match che ha visto di fronte il romeno Adrian Voinea e il costaricano Juan Antonio Marin, che nel torneo precedente era stato agevolato dal ritiro per infortunio dello spagnolo German Puentes. Voinea si è aggiudicato il primo set per 7/6, ha perso il secondo 6/7 e si è aggiudicato il terzo per 6/4. Nei quarti di finale Guillermo Canas affronterà Adrian Voinea mentre Solon Peppas se la vedrà con il vincente della sfida tra il tedesco Markus Hantschke e l'argentino Mariano Zabaleta, match proseguito in serata.

Oggi si torna in campo alle 12 con gli ultimi quattro incontri del tabellone del singolare, dove, particolarmente attesi i tennisisti italiani, e i due del doppio. Sul «centrale» si inizia con lo scontro azzurro tra Renzo Furlan, reduce dalla vittoria sul



Dopo lo spagnolo Oscar Serrano l'argentino Guillermo Canas (a fianco) ha eliminato anche lo statunitense Michael Russell e domani è atteso dal romeno Adrian Voinea. Filippo Messori (in basso) è in campo oggi contro l'argentino José Acasuso.

vincitore della passata edizione Filippo Volandri, e Giorgio Galimberti, che ha cancellato del tabellone la testa di serie numero 3 Jacobo Diaz. A seguire, Elia Grossi se la vedrà con il belga Christophe Rochus e Filippo Messori affronterà l'argentino José Acasuso, testa di serie numero 6.

Sul campo 3, l'italiano Manuel Jorquera sarà opposto allo spagnolo David Sanchez; seguiranno i doppi Bertolini-Brandi/Giner-Jorquera e Alami-Lobo/Galimberti-Galvani. [w. d. b.]

continua il buon momento per i tennisti della Pro Vercelli. Tra i risultati di maggior spicco, in quest'ultimo scorcio di stagione, i piazzamenti di Niccolò Rondoni nei tornei del circuito internazionale «Eta».

A Pescara, vercellese, è riuscito a superare i primi tre turni del tabellone principale, prima di arrendersi a un avversario più esperto: rispetto all'inizio dell'annata agonistica i progressi di Rondoni sono stati notevoli e rappresentano un eccellente viatico in vista delle prove estive che culmineranno con il torneo internazionale di Vercelli nel prossimo mese di settembre.

E mentre i tennisti bicchieri continuano le loro gare, a livello giovanile sia nei tornei di categoria B e C, al circolo corso Rigola sta per aprirsi il centro estivo. Da lunedì e sino al 13 luglio i ragazzi che lo desiderano inizieranno a segui-



Bene Rondoni al circuito Eta Il giovane vercellese supera tre turni da lunedì i corsi del Centro estivo

VERCELLI
Il tennis della Pro Vercelli ha ottenuto buoni risultati ai tornei internazionali «Eta» riservati agli under 16.

Il tennista della Pro Vercelli Niccolò Rondoni ha ottenuto buoni risultati ai tornei internazionali «Eta» riservati agli under 16.



quotidianamente lezioni di tennis, alternando le racchette ad altre discipline sportive.

«Un modo simpatico per trascorrere quest'inizio d'estate», spiega il maestro Gigi Crepaldi. «Contiamo sulla presenza di numerosi ragazzi, così c'è stata nel Sat il che, per tutto l'inverno, ha visto i bambini delle scuole tennis della provincia alternarsi, con discreto successo, nei diversi circoli».

Calcio ■ cinque Torneo Facelli Da stasera via alle finali

VERCELLI. Il «memorial Facelli» sta entrando nella sua fase decisiva. Quest'oggi, alle 20,30, sul campo di via Alberti è in cartellone la finalina di consolazione: di fronte Cgt-Guardia di Finanza. L'incontro farà in pratica da prologo alla finalissima di domani sera che, alle 20, metterà di fronte i Professionisti alla Polio.

Le due finaliste non hanno avuto un cammino facile, almeno all'altezza delle semifinali. Due match equilibrati e combattuti. La Polio si è sbarazzata 3-2 Cgt; stesso punteggio per i Professionisti, apparsi nella fase eliminatória come squadra più in forma, che hanno trovato nella Finanza un avversario davvero insidioso.

Il trofeo Facelli è, in pratica, l'unica kermesse in notturna capace di resistere in città. Dalla prossima stagione potrebbe venir affiancato da un torneo «over 33» promosso dal Csi.

Proprio domani sera, in Seminario, il presidente Cosimo Capitani illustrerà le iniziative che il Centro Sportivo italiano intende realizzare a partire dall'autunno. Oltre al «notturno» nove contro nove c'è l'intenzione di ripartire con il campionato di calcio a undici, per anni fiore all'occhiello.

Csi. Confermato, invece, il torneo di calcio a cinque, uno dei più qualificati a livello regionale. È vero che il Corrado & Max, «asolo» terzo nel torneo vercellese si è aggiudicato il titolo piemontese qualificandosi per la fase Nazionale. [p. m. f.]

Il diritto di B2 femminile verso l'Astigiano Sprint-Chiavazzese la fusione non si fa

BIELLA
Fumata nera sull'accordo tra la Sprint Candelo e la Virtus Chiavazza. Proprio quando il titolo sportivo per partecipare al prossimo campionato di serie A sembrava passato dalle mani del presidente candelese Luciano Lega a quelle del patron della Virtus Fernando Tommasi, le due parti si sono lasciate.

«Non sono sorti disaccordi ma solo incomprensioni per quanto riguarda la gestione economica della prossima stagione», spiega Fernando Tommasi. «Eravamo ormai pronti a sottoscrivere con il direttore sportivo Ugazio e il presidente Lega il passaggio del titolo sportivo quando i disaccordi che avremmo avuto grossi problemi a gestire finanziariamente la prossima annata sportiva. Abbiamo preferito rinunciare anche al parecchio rammarico. Riportare a Biella un campionato nazionale e disputare le partite interne nella nuova palestra di Chiavazza sarebbe stato per tutti noi

della Virtus motivo di grande soddisfazione. Ringraziamo i dirigenti candeles per la collaborazione offerta, non la sentiamo affrettare una situazione così rischiosa. Proseguiremo comunque con la politica dei piccoli passi e, riservando particolare attenzione al settore giovanile, cercheremo di approdare egualmente ad un campionato nazionale». Delusione anche in casa dello Sprint Candelo. «Purtroppo tutto è saltato proprio quando eravamo al tavolo per la definitiva firma», dice Luigi Ugazio, direttore sportivo del sodalizio candelese. «Non credo che la situazione sia ancora sanabile anche se eravamo pronti a portare la nostra esperienza al servizio dei dirigenti chiavazzesi e collaborare per quanto riguarda l'attività del settore giovanile». Sfumata la trattativa con la Virtus Chiavazza il titolo sportivo dello Sprint Candelo, e la serie femminile, sembra ora definitivamente destinato a cambiare provincia, forse, prendere la via dell'astigiano. [w. d. b.]

Tutto pronto per la maratona benefica in ricordo del bancario scomparso e in aiuto a una giovane vita Per Ricky e la piccola Diana E' la bimba romena malata di leucemia

VERCELLI
Sul parquet per Diana, la piccola bimba romena malata di leucemia impegnata nella sua partita più difficile. Ma anche e soprattutto per ricordare un amico, Riccardo Goretti, scomparso troppo in fretta.

E con lui, quest'anno, ci sarà idealmente anche la sorella Cristina, preziosa organizzatrice delle prime due edizioni della «ventiquattr'ore» che, dalle 19 di sabato, sino alla stessa ora di domenica, infiammerà il Pala Piaggio.

Per un giorno intero, dunque, due squadre si daranno battaglia a suon di canestri, bombe da tre o tiri liberi con il pensiero, però, sempre rivolto alla solidarietà di cui Riccardo Goretti era un altiere. «Come sempre ci sarà spazio per tutti», spiegano gli organizzatori: «potranno giocare i cestisti tessarati, i campioni del passato, i giovani ma anche e soprattutto gli appassionati». Anche chi non ha mai avuto un incontro ravvicinato del terzo tipo con il

basket può tranquillamente iscriversi perché «troveranno comunque altri appassionati, accomunati dalla voglia di giocare a fare qualcosa di concreto in aiuto del meno fortunato».

Questa sera il Comitato organizzatore controllerà le adesioni e metterà a punto i turni per la ventiquattr'ore: i ragazzi delle giovanili, per i quali è stata, in pratica, anticipata l'edizione 2001, dovrebbero iniziare la maratona e tornare sul parquet nella tarda mattinata di domenica, mentre le ore notturne saranno riservate ai giocatori più esperti. La chiusura sarà forse affidata alla ragazza.

Il calendario completo - osservano gli Amici di Ricky - verrà comunque definito in base alle fasce d'età e iscrizioni chiuse. Considerando lo scopo dell'iniziativa ci sarà in pratica tempo sino a stasera per aderire alla partita lunga un giorno. «Non vogliamo escludere nessuno», spiegano - anzi, anche i giocatori dell'ultima ora ben vengano. Noi non avremmo ovviamente problema a segui-



gliera le iscrizioni sino alla vigilia ma, purtroppo, esistono tempi tecnici che dobbiamo rispettare.

Nelle edizioni del '99 e del 2000 i giocatori coinvolti erano stati intorno ai 250. Tra i «vip» di quest'anno spicca l'assessore allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti. [p. m. f.]



Torna da sabato la maratona di basket benefica in ricordo di Ricky Goretti

Appuntamento da domani per tre giorni con la diciassettesima edizione dei campionati di ritmica Bollo in azzurro per una medaglia europea La candelese tra le protagoniste nelle gare che si svolgono a Ginevra



Linda Bollo (seconda da sinistra) durante l'esibizione della nazionale a Biella

BIELLA
Da domani a domenica la nazionale azzurra di ginnastica Ritmica, che comprende anche la candelese Linda Bollo, è impegnata a Ginevra nella diciassettesima edizione dei Campionati europei. Le ragazze allenate da Emanuela Maccarani, dopo essere state a Biella ospiti del saggio di fine anno della società La Marmora, chiamate a misurarsi con le 28 nazionali iscritte, molte delle quali ai vertici delle classifiche mondiali, in una manifestazione che per qualità tecnica è molto vicina ad una prova iridata.

Dopo l'Olimpiade di Sydney, la nazionale azzurra è stata rinnovata e anche gli esercizi che proporrà sono nuovi e con molte difficoltà tecniche così come imposti i nuovi regolamenti. Maigrado ciò, Emanuela Maccarani è fiduciosa sul buon esito della prestazione delle sue

allieve che mirano di ripetere i buoni risultati ottenuti ai mondiali di Osaka e alle Olimpiadi di Sydney quando conquistarono il primo posto. Lo stesso piazzamento ottenuto ai Campionati del mondo del '77 pre Svizzera, ma a Basilea, dalla nazionale azzurra allenata da Anna Miglietta e di cui facevano parte Milena Biollino e Claudia Pedrazzo. Questo non fu un episodio isolato perché gli europei hanno spesso visto alla ribalta ginnaste biellesi.

Gianna Cagliano ha conquistato il quinto e l'ottavo posto, a Madrid nel '78 e ad Amsterdam nell'80, prima di essere raggiunta in nazionale, agli europei di Stavanger, da Anna Maria Colomba. L'attuale presidentessa della società La Marmora lasciò poi il posto, in nazionale e Barbara Crivellari che nell'88 e nel 90 conquistò il bronzo ora cede il testimone a Linda Bollo. [w. d. b.]

DOPPIO SUCCESSO DEI MINI ESORDIENTI CANADA'



Bianchi primi al memorial Campora di

È davvero un momento strepitoso per la formazione Mini Esordienti del Canada. Il team guidato da mister Gian Luca Rosso si è imposto al trofeo «Don Angelo Campora» giunto alla nona edizione. Alla manifestazione partecipavano formazioni prestigiose, del calibro di Alessandria, Derthona e Fulvius. Il Canada ha regolato 1-0 la Fulvius (rete di Varolo). Albaro Genova (Bosso), i grigi, padroni di casa (Bettini) e, nella finalissima, la Sestrese, del gol partita Bettini. E tanto per non perdere il vizio di vincere, i Mini Esordienti biancoblu si sono imposti anche a Santhia al trofeo «Pizzeria Graziella». In finale il Canada ha sconfitto 1-0 la Cossatese. [p. m. f.]

Torino-Savona: via libera alle auto su un nuovo tratto e riapertura della galleria Gay di Monti Contro le code si allunga il raddoppio

Tra i caselli di Fossano e Carrù

Luca

C'era una volta l'autostrada della morte, quella con il numero di vi... più alto d'Italia. Oggi la Torino-Savona è ben al di sotto dei parametri, ha conquistato la fiducia degli utenti e l'obiettivo del presidente Giovanni Quaglia e del suo vice, nonché amministratore delegato, è direttore generale, Mario Battaglia è di renderla sempre più vivibile. Nel weekend del 10 giugno, un incredibile sabato mattina, le code raggiunsero anche i dieci chilometri, serpentine di auto in fuga verso il mare che tornò a far parlare di T-Sv in tutta Italia. I vertici dell'Asa annunciarono una risposta in tempi brevi, puntando una volta sul raddoppio: medicina contro tutti i mali che colpiscono gli automobilisti in viaggio: quei 126 chilometri Torino e il mare. Anche stavolta Quaglia e Battaglia hanno mantenuto le promesse: domani pomeriggio alle 16, con 72 giorni di anticipo, aprono alle auto quattro chilometri di nuova carreggiata tra Fossano e Carrù.

Un passo avanti importante che porta a 121 i chilometri già raddoppiati. I cantieri restano aperti per quattro viadotti (Pesio, Branzole, Bozzolo, Ellero) e per alcuni tratti di raccordo, saranno chiusi entro il prossimo autunno, con qualche sorpresa già nel mese d'agosto. Sempre nell'ambito della lotta a code e ingorghi sarà riparte al traffico la seconda canna della galleria Gay di Monti, pochi chilometri dal casello di Mondovì in direzione mare. Il tunnel, costrui-

to all'inizio degli Anni '60, è centro di importanti e complicati lavori di ristrutturazione: aveva causato qualche disagio creando un imbuto del traffico di ritorno dalla Liguria. Il via libera alle auto tra Fossano e Carrù e il ripristino della seconda carreggiata della galleria Gay di Monti consentiranno ai pendolari del mare viaggi più tranquilli anche se il problema sarà definitivamente risolto soltanto dal raddoppio totale, una battaglia che la Torino-Savona ha deciso di combattere - sovente senza l'aiuto. Stato - all'inizio degli Anni '90 e che si potrà considerare vinta con gli ultimi mesi del 2001.

Il problema delle code è diventato una drammatica emergenza nel weekend del 2 giugno quando sulla Torino-Savona la fila di auto ha raggiunto i dieci chilometri. Dopo l'inaugurazione di domani a Carrù ci saranno meno ingorghi.



Gemellaggio della Confraternita tonda e gentile di Langa con quella del vino e della panissa di Vercelli

Tra riso e nocciole è un matrimonio di classe

Sodalizio di Cortemilia protagonista in estate alla Fiera dei dolci

Ginetta Pollerino

CORTEMILIA

Gemellaggio tra la noccia dell'Alta Langa e il riso della pianura vercellese. A proporlo è la Confraternita della noccia «tonda gentile» di Langa che questa sera ospita nella sede di palazzo Rabino, via Cavour 14, i colleghi della Confraternita «vino e della panissa» di Vercelli.

La cena del matrimonio tra due dei più noti e pregiati prodotti dell'agricoltura piemontese avrà inizio alle 20, e registra già il tutto esaurito. Il menu prevede: insalata di mare, nero, insalata di riso, panissa vercellese, di Pioda, biscottini, riso e torta di nocciole. I vini abbinati sono Erbaluce di Caluso brut doc, Erbaluce di Caluso doc, Coste della

rossa, Gattinara doc, Passito di Caluso doc, grappa di Erbaluce e «trattata» alla ciliegia. I singoli piatti saranno presentati dall'esperto enogastronomo Cesare Martinotti che parlerà anche delle problematiche legate alla coltura del riso. «E' un'iniziativa», spiega il Gran Maestro della Confraternita cortemiliana Gigi Paleari, «che organizziamo per far conoscere i grandi prodotti della cucina piemontese. Grazie agli amici della Confraternita del vino e della panissa» di Vercelli potremo scoprire le straordinarie qualità gastronomiche del riso. Il nostro sodalizio si propone di promuovere la noccia Piemonte ma anche di organizzare eventi che mettano a confronto culture alimentari diverse regioni italiane. La sera avrà luogo nel giardino palazzo

Rabino. In caso di maltempo i commensali si trasferiranno nel salone centrale dell'edificio settecentesco. I confratelli della noccia «tonda gentile» sono reduci dalla gita sociale in Franciacorta e sul lago d'Iseo dove, domenica 10 giugno, hanno partecipato alla «dieta» del Circolo enogastronomico lombardo della Franciacorta. Il raduno ha coinvolto oltre trenta Confraternite e circoli enogastronomici tutti aderenti alla Pice (Federazione italiana circoli enogastronomici). Il sodalizio cortemiliana sarà tra i protagonisti, insieme alla Pru loco e alla condotta Slow Food Alta Langa, della terza edizione di «Profumi di noccia», la fiera dei dolci alla noccia e dei vini di Langa che quest'anno si terrà il 25-26 agosto, weekend conclusivo della 47ª Sagra della Noccia.

GIRO di VITE Nozze di Cana in Ecuador

Sergio Miravalle

PARTONO gli uomini del vino piemontese, scavalcano le Alpi e si avventurano verso Ovest fino a quando non incontreranno le rive dell'Atlantico dove, nella città di Bordeaux si celebra in questi giorni il Vinexpo, gran richiamo dell'enologia mondiale. Sotto le calde volte dei padiglioni si misurerà la temperatura reale del settore nel cinque continenti. L'Italia ci arriva: un piemontese, neo eletto alla guida dell'Unione italiana vini: il licenziario Rivella Castagnole Lanze. Lascio il paese da giovane enotecnico, ci è tornato per ripiantare vigna di barba nella cascina di famiglia, dopo aver «creato» il mito di Montalcino e del Brunello e «sfondato» in Maremma.

Merito gli auguri di buon lavoro alla guida dell'Unione.

Egli auguri ammirati vanno anche ad un altro uomo che ha scalato l'oceano. E' nato a Castiglione d'Asti (e vedrete che non è un caso), ha folta barba bianca. E' un Padre Marianista, frate missionario concreto ed entusiasta. Uomo di chiesa e non di curia, ma anche grande entomologo e botanico. S'intende di agronomia e biologia. Coniuga scienza e fede. Si chiama Giovanni Onore («l'onore è tutto mio» scherza stringendo le mani). Presentandosi. E poi spiega di essere il direttore di una università verda, ovvero la riserva naturale Otonga, in Ecuador, ai piedi delle Ande. E' uno specchio di foresta amazzone che Giovanni Onore ha acquistato con i contributi di chi crede nel suo progetto: ne possiede 1100 ettari (come campi da calcio) e vuole arrivare a oltre tremila. Diventano man mano riserva naturale integrata, distesa tra valli e dossi tra gli 850

e 2300 metri sul livello del mare. Ci vivono migliaia di varietà botaniche, 65 specie di mammiferi, 48 di rettili, innumerevoli quelle di insetti: molte sono ancora da catalogare (162 finora, solo di farfalle). Un polmone che la speculazione agraria, i mercanti di legno e l'ignoranza dei campesinos, avrebbero già distrutto e devastato come accade in gran parte del Sud America.

Onore ha lanciato l'Sos e tra i tanti che hanno risposto ci sono anche le «Donne del vino»: è nato il sogno Otonga. Mariuccia Boria, delegata piemontese dell'Associazione (anche lei di Castiglione) ha coinvolto decine di classi di tutto il Piemonte e, d'intesa col Wwf, tenuto corsi e incontri su natura e E' una cantina didattica e seicento etichette, disegnate da altrettanti studenti per «vestire» bottiglie speciali di Barbera d'Asti da vendere almeno a ventimila lire l'una per acquistare altri ettari di foresta (il prezzo di mercato sta salendo, ma resta irrisorio rispetto ai nostri parametri: 800 dollari a ettaro, ovvero 200 lire a metro quadro. Una bottiglia serve per cento metri). Possiamo prenotare allo 0141 793.076.

E Padre Onore? Ha ringraziato il modo in cui lui gli indios scopiscono e vendono figurine di animali nel cuore delle noci di cocco: Otonga è percorsa da molti fiumi e torrenti e così gli affluenti del rio Esmeraldas, il principale dell'area, sono stati lui battezzati e segnati sulle mappe i nomi di Rio Barbaresco, Barolo, Fara, Gabbiano, Lessona, Boca. E ci sono già anche rio Piemonte, Monferrato, Asti. Abbiamo centinaia di corsi d'acqua lì ribattezziamo con nomi di vini. Che male c'è, sarà un po' come le Nozze di Cana, scherza il missionario. E il miracolo Otonga continua.

Nel Regno del Leone Bianco

Vivere mille avventure tra centinaia di animali in libertà: tuffarsi nel passato con gli spettacoli storici ambientati nelle Rome di Giulio Cesare; scoprire i pesci, i rettili, le farfalle di tutto il mondo e l'unica **Leone Bianco** in Italia; divertirsi sulle tante estrazioni per adulti e bambini; l'allegra animazione che tiene compagnia tutto il giorno. Inoltre l'arena provezioni con i filmati scientifici e la migliore musica italiana. Questo e molto altro, lo trovi a Safari Park, un mondo fantastico per tutta la famiglia, immerso in 400 mila metri quadrati di verde rigoglioso al confine con il Parco del Ticino.

Ristorante, self service, gadget, negozi tipici, polsteria, pasticceria, pizzeria, paninoteca, studio fotografico, parcheggio gratuito per auto e bus.

NOVITA' 2001
Unico esemplare di **Leone Bianco** in Italia

SAFARI PARK
ALTERNATIVE AL TURISMO DI MASSA

Indirizzo: Via Torino 11000 Novara EST direzione Ovest/Lago Maggiore.
Autorevoli 011/205
Mare-Direzione Lago Maggiore
Lacina Castelletto Ticino
Giardino Novara.

Torino
Novara
Milano
Genova

Tel. 0321 558.031 www.safaripark.it

Vendita Promozionale con offerte speciali
Primavera-Estate

Le Nouveau - Né

Abbigliamento, accessori, calzature neonato e bambino

NUOVO Punto Vendita: Orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 10 alle ore 19 continuato

River S.R.L. - Strada statale per Santhià km. 20
PIZZA Vergnasco - 13882 Cerrione
Tel. 015.2583653 - Fax 015.2583654

Saluti e baci

*Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.*

*Da Petrolini a Totò,
da Macario
a Gino Bramieri,
da Sophia Loren
alla Wandissima
tutta l'Italia
dello spettacolo
leggero in passerella.*



Massimo Scaglione
Saluti e baci

pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

**I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.**

I libri de
LA STAMPA

LA SQUADRA CHE LI HA INCASTRATI



LA SQUADRA CHE LI HA INCASTRATI

Otto finanzieri, tutti esperti di tecnologie informatiche e sistemi di intercettazione ambientale e telefonica. Eccola la squadra di militari della Compagnia «Torino» della Guardia di Finanza che, in meno di sei mesi, ha incastrato gli addetti alle camere mortuarie che intascano tangenti sui morti e impresari

di pompe funebri che pagavano pur di riuscire ad accaparrarsi le salme. Sono loro che hanno sbobinato ore ed ore di conversazioni tra gli arrestati, hanno seguito ed identificato i titolari di imprese di onoranze funebri filmati mentre versavano la tangente. E che, adesso, stanno passando al vaglio tutti i documenti sequestrati nella mattinata di lunedì, quando nove persone sono finite in manette, accusate di associazione a delinquere finalizzata alla

corruzione. «Un'inchiesta delicata, che ha coinvolto anche emotivamente la squadra che ci ha lavorato», spiega il capitano Ermanno Palombini che, per primo, ha creduto nell'indagine, nata quasi per caso. «C'erano voci insistenti sul fenomeno. Abbiamo dovuto, giorno dopo giorno, accumulare elementi di prova su ogni soggetto prima di passare all'azione e fermare questo onnicomprensivo commercio», conclude Palombini

«Con le tangenti lo stipendio raddoppiava» Un indagato: sui morti guadagnavo due milioni al mese

Lodovico Poletto

«Pagavano, certo che pagavano. Più o meno tutte le imprese di pompe funebri di Torino ci davano dei soldi: 50, 60, 100 mila lire per ogni vestizione che facevamo...»

Michele Pellegrino parla guardando fisso davanti a sé. È uno dei tre addetti alla sala mortuaria dell'ospedale San Giovanni Bosco, arrestato lunedì mattina. Ieri, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, ha raccontato la sua verità al pm Giuseppe Ferrando e al gip Fabrizio Pironi. Lo hanno fatto, dopo di lui, anche gli altri due arrestati: Cosimino Bosello e Salvatore Lo Duca. E proprio Bosello, assistito dall'avvocato Guido Savio, è stato il più chiaro di tutti: «Guadagnavo, direi, un milione e mezzo, due milioni la mese. Più o meno raddoppiavo lo stipendio di dipendenti dell'Asl...»

Collaborativi tutti e tre, pronti a dare ogni spiegazione ai magistrati, Bosello, Pellegrino e Lo Duca potrebbero già essere messi agli arresti domiciliari nella mattinata di oggi.

Dai loro racconti salta fuori uno spaccato fatto di continue offerte di denaro da parte delle imprese e fiducia reciproca tra i colleghi di lavoro per quanto riguarda la spartizione delle «manovre».

Pellegrino è categorico: «La città di Torino ha 70 o 80 imprese di onoranze funebri. Pagano tutti...». E i soldi che ci davano erano soltanto per vestire i cadaveri. Nessuno di noi segnalava i morti alle imprese... Possibile? Certo. Da un anno e mezzo al direttore sanitario dell'ospedale ci stava con il fiato sul collo. Avevano istituito un modulo, che noi chiamavamo «lettere d'amore» che la famiglia doveva compilare e, di fatto, ci impediva di intervenire... E prima? «Beh, prima era diverso. Ogni segnalazione ci fruttava dalle 500 mila al milione, a seconda del tipo di funerale che l'impresa riusciva a vendere ai parenti del defunto».

I meccanismi erano semplici e oliati da tempo: «Accumulavamo le manovre delle vestizioni. Io i soldi non li tenevo mai, li davo a Lo Duca oppure a Bosello. Poi dividevamo». Ogni quanto? «Ogni trenta o quaranta giorni, quando cioè la pagina del registro dove venivano annotati nome e cognome dei morti era completa». E chi era il capo? «Non c'era un capo. Eravamo tutti uguali. Ci fidavamo uno dell'altro, e poi si divideva il denaro che veniva messo insieme».

Tra il suo racconto e quello di Bosello, però, ci sono delle piccole

ma significative diversità. Come quella sulla provenienza dei soldi. Solo vestizioni? Bosello: «In linea di massima sì, per via delle «lettere d'amore». Ma, anche in tempi successivi, se un parente ci chiedeva un consiglio e il funerale andava a buon fine quelli venivano lì a darci i soldi. E le tariffe erano sempre le stesse: 500, 700 mila o un milione...». Insomma, anche l'intervento della direzione sanitaria non era riuscito a cancellare del tutto il fenomeno. E quei

Prime ammissioni davanti al gip «Davo i soldi ai miei colleghi E ogni 30-40 giorni ce li dividevamo»



LA FINANZA SEQUESTRA I BUONI POSTALI

Trovato il «tesoro» del capo Nell'armadio alle Molinette 146 milioni

retrospectiva

SPEDALE San Giovanni Bosco, lunedì mattina, il giorno del blitz. Il maresciallo della Guardia di Finanza che segue le operazioni osserva le mosse dei tre addetti che deve accompagnare in caserma in stato di arresto. Tra questi c'è Salvatore Lo Duca, piuttosto agitato, quasi angosciato. Si avvicina ad una cella frigorifera, e armeggia attorno ad un cadavere. «Lei, cosa sta facendo? Torni qui, subito... gli intima il sottufficiale. Lo Duca cerca di giustificarsi come può: «Stavo soltanto dando un'occhiata... C'è ancora del lavoro da fare... Guardi che

io non ho toccato nulla». Troppo palese la menzogna per non essere scoperta, troppo deboli le giustificazioni per essere considerate credibili. Il maresciallo si avvicina a quel corpo nudo che giace sulla barella, lo sposta leggermente: «E questo cosa è...?».

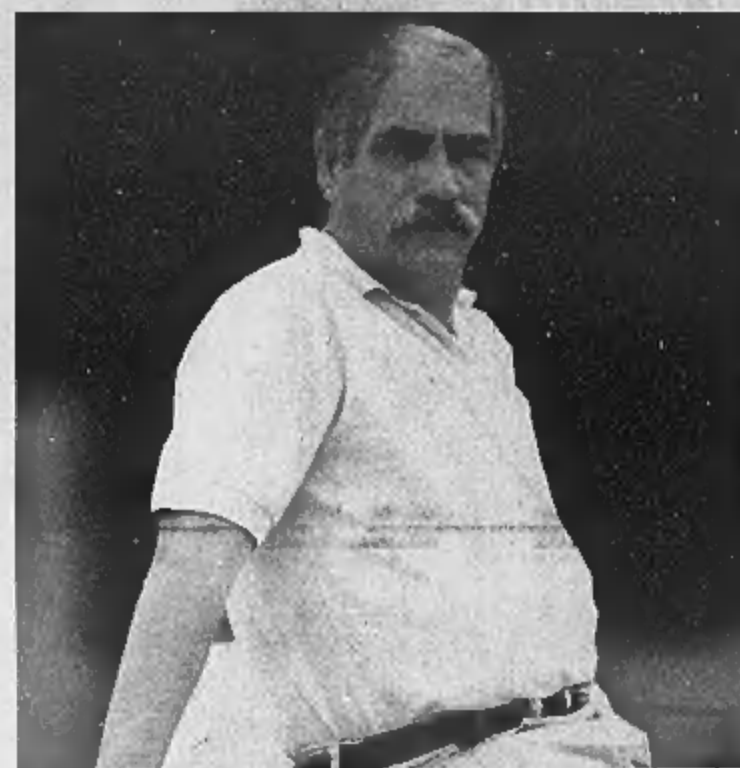
Lì, proprio sotto la schiena di quell'uomo morto poche ore prima, c'era il tesoro della morgue dell'ospedale Giovanni Bosco: una mazzetta di banconote da 50 e da 100 mila lire spessa così. Tre milioni in contanti. I soldi delle tangenti intasate sui morti. Quei soldi che, ieri, Michele Pellegrino ha candidamente ammesso: «Ci dividevamo tra di noi, ogni trenta o quaranta giorni...».

E se la scena del San Giovan-

ni Bosco è angosciante e quasi macabra, nel corso di tutte le perquisizioni effettuate dai militari della Finanza sono saltati fuori soldi: piccoli tesori custoditi gelosamente, banconote da 50 e 100 mila lire infilate in agendine fitte fitte di numeri di telefono e di biglietti da vista allungati nel corso del tempo dai titolari delle pompe funebri al personale delle sale mortuarie. Agende che adesso sono al vaglio della magistratura e del gruppo di investigatori che hanno portato avanti l'indagine.

A conti fatti i soldi non sono certo tanti da cambiare la vita. Tranne che per un caso sul quale, però, ci sono ancora molte incertezze e dubbi da chiarire. L'hanno scoperto nel più grande ospedale del Piemonte,

Cosimino Cusumà, addetto della camera mortuaria della Molinette: è considerato il capo della banda che estorceva denaro sui funerali in ospedale



le Molinette, dove la Gdf ha arrestato due persone, ma invece una terza e ha denunciato a piede libero cinque colleghi dei dipendenti dell'Asl finiti in manette. Proprio nell'armadietto di Cosimino Cusumà, che resterà in vacanza a Cuba fino alla fine del mese, c'era una busta bianca con dentro il «tesoro dei tesori»: 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Una mazzetta di cedole intestate a due personaggi sui quali la Gdf ha dato il via ad una raffica di accertamenti.

Molte le domande alle quali i militari vogliono trovare una risposta. La prima è proprio sull'origine di quel «tesoro», custodito sul posto di lavoro e non, come sarebbe stato più comprensibile e normale, a ca-

sa. Le cedole sono state tutte acquistate dalla metà degli Anni 80 al 2000 e rilasciate da un ufficio calabrese. Era denaro delle mazzette? Oppure si tratta di soldi che Cosimino Cusumà ha risparmiato dallo stipendio di dipendente della Asl ed ha investito per i fatti suoi? Per ora risposte non ce ne sono. Arriveranno, forse, dopo il primo interrogatorio dell'uomo considerato il capo degli addetti alle camere mortuarie delle Molinette.

L'uomo che, a detta dei suoi colleghi, terrorizzava tutti, che faceva paura, che minacciava. Tanto che, uno di loro, a verbale ha fatto scrivere: «Non ditogli, però, che queste cose ve le ho dette io, altrimenti passo dei guai».

Una famiglia

«Quella rete di complicità»

«Nulla devo osservare sull'assistenza medica che è stata prestata al mio congiunto, purtroppo deceduto alle Molinette nel marzo 2001, ma...». Il problema riguarda cosa è accaduto dopo la morte. La solita storia: qualcuno aveva trasmesso i dati del defunto alla solita impresa che stava già organizzando i funerali senza avere neppure ricevuto un incarico. Meno sventata all'ultimo momento dalla famiglia che denunciò tutto ai responsabili dell'ospedale e alla magistratura. Non solo imprese, dunque, tra le vittime finite nella rete del racket del caro estinto: ma anche le famiglie. Una, indignata, si è rivolta all'avvocato Gianni Maria Saracco che ha poi presentato l'esposto.

Dopo il decesso, il portantino che accompagnò la salma alle camere mortuarie mi spiegò che dopo le 9 avremmo dovuto portare l'occorrenza per la vestizione, suonando il campanello dell'ingresso di via Santena, scrive un professionista torinese nell'esposto. Prosegue: «Nella stessa mattina andai da un'impresa di onoranze funebri di mia fiducia per concordare le pratiche. Nel frattempo, mia sorella si presentò in via Santena con i vestiti, secondo le istruzioni ricevute».

In questa fase i primi sospetti, il primo contatto con i terminali della scupola. «L'infermiere di turno alle 9,30 le disse che aveva già telefonato il signore dell'impresa (non quella prescelta dalla famiglia, ndr) che aveva tra l'altro ricevuto l'incarico per i funerali. Mia sorella, anche per l'emozione, non aveva dato molto peso a quella affermazione; semplicemente, non aveva capito che l'«altra» impresa nulla aveva a che fare con la nostra agenzia. Con mia grande sorpresa, l'impiegata delle Molinette mi informò che «c'erano dei problemi» poiché un'impresa sosteneva di aver avuto l'incarico. Il professionista riuscì a battere, per una volta, il racket.

Restano in sospeso tre interrogativi: «Come faceva l'impresa a conoscere nei dettagli i dati di mio padre? Come mai l'impresa da me scelta ha avuto problemi nonostante l'incarico? Perché l'infermiere di turno il 5 marzo alle 9,30 si fece portavoce dell'altra agenzia?». Cioè la solita. [m. nu.]

Simonetta

QUANTI USI ancora i gemelli per i polsini delle camicie? Pochi, in verità, sono piccole preziosità maschili che la quotidianità del casual ha fatto chiudere e dimenticare nei cassetti.

Ma Wanda R. ha ritrovato un astuccio con gemelli da polsino e due bottoni per la camicia dello smoking. Scrive: «Sono probabilmente in platino - scrive - bianchi e neri in quanto c'è un tondino di onice impreziosito da piccoli cristalli di rocca con un brillantino al centro. Hanno valore oltre quello affettivo visto che appartengono a mio padre che li aveva dimenticati in un cassetto?».

Lo abbiamo chiesto a Sergio Della Valle, perito ed esperto di gioielli che fa una premessa: «Diciamo subito che il valore non dipende dalle pietre incastonate e nemmeno dal brillantino, ma dipende soprattutto dall'epoca e anche l'astuccio originale può fare lievitare la stima dei monili in quanto oggi sono irripetibili».

Spiega l'esperto: «La storia dei gemelli si accompagna a quella della camicia, i cui polsini prima erano formati da semplici lacci e da nastri, poi da

SAPER SPENDERE Il fascino antico dei gemelli da polsino

bottoni (i primi comparvero in epoca barocca) e infine i gemelli che nacquero nell'Ottocento, considerati uno sfoggio di eleganza e impreziositi con un monogramma, uno stemma, le insegne del reggimento o altri simboli che ricordano l'hobby preferito e addirittura con pietre preziose.

«Nei tempi passati i gemelli erano un classico regalo da fidanzamento, possiamo ricordare come esempio i famosi gemelli di Cartier che Wally Simpson regalò a Edoardo d'Inghilterra e che nel 1987 andarono all'asta con moltissimi altri gioielli a una cifra iperbolica. Il periodo d'oro di gemelli e bottoni fu intorno agli Anni Trenta e in alcuni casi la parure era composta dai gemelli da polsino, da due bottoni per la spallata dello smoking e da quattro bottoni per il frac. Con il loro astuccio originale erano oggetti da collezione».

Nel caso della lettrice l'indicazione dell'epoca di appartenenza è determinante per attribuire un valore, ma purtroppo nella lettera non c'è scritto e lei non ha inviato alcuna fotografia. Perciò una risposta può essere soltanto approssimativa: la cifra potrebbe aggirarsi almeno intorno ai due-tre milioni per un appassionato collezionista. Preghiamo però i lettori di non dimenticare di accludere fotografie alle loro richieste: questa lettera non è stata costata, come invece tante altre, soltanto perché l'oggetto tra i tanti proposti era insolito.

Per Alessandra di Mathi (Torino) che ha ereditato un quadro del pittore Luigi Onetti che rappresenta la testa di Cristo deposto sullo sfondo di un cielo nuvoloso; si tratta di un olio su tavola di legno, forma ovale (58 cm per 47) in cornice di oro zecchino, datato 1946.

Risponde il professor Ferdi-

nando Viglieno Cossalino: «Luigi Onetti (1876-1968) fu bravo e interessante pittore, un po' dimenticato, di ampi paesaggi e composizioni di genere a sfondo sociale, buon colorista e ottimo disegnatore, si dedicò anche al ritratto. Non esiste purtroppo una monografia completa e ragionata sull'attività di questo artista. Le sue opere compaiono raramente sul mercato e interessano in particolare i collezionisti di pittura piemontese. Il suo dipinto «Testa di Cristo morto» può valere circa un milione».

Ancora da Mathi scrive Elisabetta allegando le foto di una scultura firmata «Le fleur des champs par J. Caussé», un vaso in argento e un vaso in bronzo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Julien Caussé nato nel 1869 a Bourges fu un bravo scultore francese soprattutto di figure femminili in atteggiamenti gioiosi, come la scultura in suo possesso. «Le fleur des champs» è stata realizzata in molti esemplari, perciò il suo valore è abbastanza limitato e non supera il milione di lire. In quanto al vaso e al vaso valgono circa 300 mila lire caduno».

simonetta.conti@lastampa.it

Domenica l'assemblea Nordiconad aumenta i punti vendita

Utile e fatturato in crescita, investimenti per oltre 150 miliardi entro il 2003 e una rete di nuovi punti vendita tra gli 800 ed i 1500 metri quadri a Torino e in altre grandi città come Genova e Bologna. Sono le novità che Nordiconad, nata nel 1998 dalla fusione delle Cooperative Conad Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta ed Emilia-Veneto, presenterà all'assemblea del 100 soci domenica al Lingotto.

Il bilancio 2000, chiuso con un utile netto d'esercizio di quasi 45 miliardi, è stato anticipato ieri dal presidente Aldo Pisano, e dai due amministratori delegati Mauro Lusetti e Lamberto Masotti. Nordiconad, che sta valutando la possibilità di quotare una parte delle società in Borsa, si prepara ad affrontare il nuovo mercato dell'Euro consolidando il rapporto con la Cooperazione di consumo (Coop) e con il gruppo francese Leclerc-Sistem U.

ROSATI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO
Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciali Sposi

porcellane - cristallerie
coltelleria - articoli regalo

RICHARDSON ROYAL CRISTAL DES VIERGES SAMBOUR
PHILIPPE DESHOUILLERS GLYDÉBRANE
VAL SAINT LAMBERT WNF BACCARAT SAINT LOUIS
CALIQUE GIEN BERNARDAUD CRISTAL SAINT ETIENNE

ROSATI per gli sposi:
Buono acquisto sul costo del viaggio di nozze
Possibilità di sostituire i regali ricevuti con altri
Nessun impegno ad acquistare
ciò che non è stato regalato.

SCONTI ECCEZIONALI
DAL 20% AL 50%
SU TUTTA LA COLLEZIONE 2000!

Servizio tavolo 13 pezzi in porcellana a partire da L. 1.895.000 a L. 2.495.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L. 1.895.000 a L. 2.165.000
Servizio posateria in acciaio inox con a partire da L. 1.995.000 a L. 1.142.000
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L. 1.995.000 a L. 2.665.000
Servizio pentole a tutto 18/19 di alta qualità da L. 2.995.000 a L. 1.995.000

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso
Chiusura anticipata il 14 giugno 2001

SCOPERTE A TORINO ALTRI DUE CASI

UNA MALATTIA RARA

La sindrome di Laron è una malattia rara ed ereditaria: sono un centinaio i casi al mondo, quattro in Italia, due dei quali in Piemonte. Si può essere portatori sani. La sindrome è provocata da un difetto genetico, ma si è ancora alla fase di studio. «Paradossalmente - spiega il professor De Sanctis, primario

endocrinologo all'ospedale infantile Regina Margherita (nella foto) - le persone affette da questa malattia hanno un eccesso di ormoni della crescita, ma manca loro il meccanismo che li trasforma». La terapia prevede due iniezioni al giorno. Se dall'America non arrivassero più fiale di IGF-1, si sta pensando alla possibilità di produrre il farmaco in Italia

«Aiutate anche Marisol a crescere»

Appello dei medici: farmaci fino a settembre

Marco Accossato

Si chiama Marisol, ha 10 anni ed è condannata a non crescere. È la terza bimba italiana colpita dalla sindrome di Laron, la rarissima malattia che blocca lo sviluppo osseo e muscolare. Per lei, come per Chiara ricoverata a Genova, e come per l'altra bambina in ospedale a Bologna, non ci sono più scorte di IGF-1, antidoto troppo costoso per essere prodotto ancora dalla casa farmaceutica americana Chiron. Marisol è in cura da quando aveva 11 mesi all'ospedale infantile Regina Margherita, ma rischia di dover interrompere la terapia: «Fino a settembre - lancia l'allarme il professor Carlo De Sanctis, l'endocrinologo che l'ha in cura - abbiamo scorte in magazzino. Poi dovremo interrompere tutto».

È un appello disperato. Settembre è d'estate. Aiutate Marisol. Aiutatela a continuare a crescere, a non vivere in un mondo piccolo piccolo. «Ci siamo accorti dopo pochi mesi dalla nascita che qualcosa non andava: le settimane passavano, ma il suo peso e la sua altezza non aumentavano», raccontano i genitori Franco e Mary, 34 anni lui, 31 lei. Grazie all'IGF-1, Marisol oggi cresce 5 centimetri l'anno, «ma la medicina lo sviluppo si blocca», e in più vivrà ogni giorno con la paura di una crisi ipoglicemica.

Dice il professor De Sanctis:

«Siamo preoccupati. Nei giorni scorsi, quando i giornali hanno raccontato il caso di Chiara a Bologna, abbiamo letto che la casa farmaceutica produttrice delle fiale destinate a poche scorte rimaste a questi due casi. Anche Marisol ha diritto a essere curata».

Al Regina Margherita si conta-

no i giorni. All'ospedale infantile, oltre dieci anni fa, è stata seguita la prima paziente italiana affetta da questa sindrome. Alessandra Urzà, che oggi ha 18 anni, vive a Strambino ed è cresciuta fino a un metro e 35 centimetri. «Ma un anno fa - racconta la madre Vittoria - mia figlia ha dovuto smettere la cura perché la risposta del suo

organismo non era quella che ci si aspettava, e con la scarsità di IGF-1 non si poteva tentare oltre senza la certezza del risultato».

Aiutate Marisol. E Aiutate Alessandra a sperare di nuovo, a ricominciare con la terapia, se questo potrà darle anche solo una speranza. L'appello del Regina Margherita è rivolto innanzitutto alle Chiron, la casa farma-

ceutica ostaggio dei bilanci. «Ma è rivolto anche al nostro ministro, perché intervenga, e succeda qualcosa».

Ricoveri in ospedale, esami del sangue, delle urine. E ancora: controlli per stabilire l'età ossea, ecografie per verificare il livello di sviluppo. La vita di Marisol è scandita dalle visite mediche. Due iniezioni al giorno, una al mattino, l'altra la sera: una fiale di IGF-1 da un millilitro contenente 7 milligrammi e mezzo di «antidoto». Tormento e speranza: «Ma è tutto ciò in cui possiamo sperare», dicono i genitori della bimba. «Fino a settembre».



Marisol Ricupero con i genitori e (sotto) il professor Carlo De Sanctis



LA BATTAGLIA DI UNA FAMIGLIA PER UNA BIMBA DI DIECI ANNI

Costretta a vivere in un mondo piccolo

I genitori: non togliete la speranza a nostra figlia

la storia

AVIGLIANA

Nel bagno della scuola elementare di Marisol il direttore didattico ha fatto installare un lavandino speciale, molto più basso degli altri. Anche il banco e la sedia, in classe, sono più bassi di quelli dei suoi compagni. Ma non è questa la soluzione, Marisol non può continuare a vivere in un mondo a parte, costruito su misura. «Cioè che noi chiediamo - dicono il

padre Franco e la mamma Mary - è che nostra figlia possa continuare a prendere la medicina». Sono spaventati all'idea che tutte le scorte di IGF-1, adesso, finiscano a Genova e a Bologna, a curare le altre due bimbe italiane affette dalla sindrome di Laron.

Una guerra fra disperati. «No, nessuna guerra. Sia chiaro. Noi non vogliamo assolutamente che si tolgano medicine ad altri per darle a nostra figlia. Non è questo il punto. Ciò che diciamo è che ci sembra assurdo, inconcepibile, che non si produca più un farmaco perché è troppo costoso e perché ci sono troppe poche

persone da guarire».

Le scorte, dicono al Regina Margherita, basteranno fino a settembre. E poi?

«E poi chi lo spiega a nostra figlia? Vorremmo che chi produce quel farmaco si mettesse una mano sulla coscienza e pensasse a che cosa farebbe se al posto di Marisol, di Chiara, e dell'altra bambina bolognese ci fosse sua figlia».

Avete chiesto aiuto all'assessorato alla Sanità?

«Mi rivolgerò al ministro, sarà il caso. Possibile che l'Italia non abbia questo peso? Una nazione seria, di fronte a una vicenda del genere, dovrebbe mobilitarsi».

Quando vi siete accorti che vostra figlia era malata?

«Aveva 11 mesi e non cresceva. A un anno si era sviluppata come una bimba di tre mesi. In ospedale, dove si erano già occupati di un caso simile, hanno capito immediatamente che si trattava di questa sindrome rara. Marisol ha iniziato a prendere l'IGF-1: un'iniezione mattina e sera. Poi, nel 1996, c'è stato qualche problema, forse è cambiata la casa farmaceutica, per quattro mesi non si è più trovata fiale e abbiamo dovuto sospendere per un certo periodo la cura».

E oggi?

«Marisol continua a essere sotto

stretto controllo medico. Ogni anno la ricoverano due o tre giorni per esami. E ogni sei mesi passa una giornata in day hospital. Mattino e sera continuiamo a darle l'iniezione di IGF-1. Finché ce n'è».

Sapete che si tratta di una malattia ereditaria?

«Io e mio marito siamo portatori sani: abbiamo il 50 per cento di possibilità di dar vita a un figlio portatore sano e il 25 per cento di avere un bimbo malato. Abbiamo un'altra figlia, Marta, che non ha la sindrome».

Però avete perso un figlio?

«Sì. Un aborto spontaneo. Quando, durante la gravidanza, abbiamo scoperto che anche lui era malato ci siamo chiesti se metterlo al mondo ugualmente. Nel frattempo c'è stato l'aborto. Marta è nata dopo: non abbiamo voluto sapere se fosse sana o no. Noi siamo persone di grande fede, abbiamo pregato, e Marta è sana. Anche adesso preghiamo. Speriamo che la provvidenza trovi il modo di darci ancora la medicina che fa crescere Marisol».

[m. acc.]

Specchio dei tempi

«Così i lettori hanno contribuito a dare una famiglia a chi non ce l'ha» - «Variazione Ici non comunicata ai proprietari dei terreni» - «Navetta per Alpignano» - «Ma non tutto va storto» - «Senza lavoro»

di Giaveno per gli innumerevoli avvisi di accertamento spediti ai cittadini riguardanti le denunce di fabbricati (per decisione del Comune) negli anni precedenti. Ma che i proprietari siano stati a suo tempo informati della variazione, per poi pretendere gli arretrati non solo dell'imposta, ma addirittura l'esborso delle spese e interessi. Dobbiamo forse recarci ogni 15-20 giorni in Comune e documentarci sulle eventuali variazioni che riguardano le nostre proprietà, affisse all'albo pretorio e che sono incomprensibili ai più?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della linea Giaveno-La Cassa-S. Gillio-Torino, venuti a conoscenza dell'ennesimo tentativo da parte della

Provincia di abolire il collegamento diretto per Torino (Porta Susa). Quasi il 90 per cento di noi prende l'autobus per arrivare direttamente a Torino (Porta Susa); solo il 10 per cento circa scende alle fermate precedenti. Si vuole sostituire questo collegamento diretto con Torino con un servizio di «navette» per Druento o Pianezza. Alcune conseguenze: ci vorrà un maggior tempo di percorrenza, in quanto per arrivare in un posto centrale come Porta Susa occorrerà prendere oltre la «navetta» altri due tram; aumenterà il numero delle fermate. Utilizzare tre mezzi per arrivare a Torino comporterà non pochi disagi. Pensiamo che una proposta sensata, memori di tentativi falliti in passato, sia quella di mantenere intatte le linee per Torino, aggiungendo qualche «navetta» sperimentale, non

senza verso Druento o Pianezza, bensì verso Alpignano, dove esiste una stazione ferroviaria. Si creerebbe così un collegamento con Torino Porta Nuova (tempo 15 minuti)».

Seguono due firme

Un lettore ci scrive: «In questo mondo dove tutto sembra andare storto, qualcosa di «diritto» c'è. Ieri notte, in casa, sono caduto, forse inciampando in un tappeto. Comunque sono rimasto a terra incapace di tirarmi su (soffro di artrite alle gambe).

«Ma moglie facendo tutti gli sforzi non riusciva ad alzarmi. Disperata, non sapendo cosa fare, ha chiamato il 113. Dopo 10 minuti erano a casa nostra due agenti che oltretutto avevano già prenotato un'ambulanza in caso di bisogno. Due giovani, quattro braccia robu-

ste, mi hanno alzato come un fucile. A loro voglio dire grazie. Grazie di cuore a questi 2 ragazzi (che potrebbero essere miei nipoti) che alle 5 del mattino con un bel sorriso e molta gentilezza sono corsi in mio aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 39 anni, dopo 10 anni di lavoro, e ormai disoccupato da mesi, ho preso la saggia decisione di iscrivermi al collocamento. Sono sinceramente contento poiché non ho trovato code agli sportelli. Incredibile ma vero: «Ma la cosa che mi ha molto amareggiato è questa: poiché ho solo la terza media e poco importa che abbia lavorato per ben 10 anni in amministrazione, non potrò partecipare alle chiamate del collocamento prima di giugno 2002».

«Tra tutte le altre cose, sono solo senza più genitori, e affetto da immunodeficienza (Hiv+) non appartengo a nessuna categoria speciale».

«A che serve l'efficienza del collocamento se non hai la possibilità di partecipare alle chiamate?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DOMANI STUDIO RITZ



REPOSIT MULTISALA

L'ultima speranza dell'umanità aveva appena sei anni



REPOSIT MULTISALA



I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare accessoriata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie «consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa». «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) Da L'Informatore 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GU «EXTRA» E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO 800.251645

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



più leggera

perché l'acqua oligominerale
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,039 g/L
uno fra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è minimamente mineralizzata,
contiene solo 0,0005 g/L di Sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera

perché proviene da sorgenti naturali
d'alta montagna. Potete berne
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo